REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 6 febbraio 2012
Anno XLII numero 08

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Consiglio Regionale della Campania

AVVISO DI RETTIFICA

L'attestato n.209/1 del "Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2012" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.4 del 23/01/2012 per mero errore materiale riporta, al punto n.12, il voto favorevole del Consigliere Cortese Angela che invece risulta aver espresso voto contrario. Si ripubblica l'attestato corretto.

Consiglio Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IX LEGISLATURA

ATTESTATO n. 209/1

Oggetto:**Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2012.**

L'anno duemilaundici, il giorno 30 del mese di dicembre il Consiglio regionale si è riunito nell'aula del Centro Direzionale di Napoli, isola F13, presenti 56 Consiglieri regionali;

VISTA la delibera dell'Ufficio di Presidenza n.160 del 22 dicembre 2011;

VISTO il parere espresso dalla II Commissione consiliare Permanente nella seduta del 23 dicembre 2011 che a maggioranza ha approvato la delibera in oggetto modificata a seguito di un emendamento;

VISTO, altresì, che il testo nella stesura della Commissione, nell'odierna seduta consiliare è stato ulteriormente modificato da un emendamento;

I Consiglieri presenti hanno così votato:

1	Amato	Antonio	no
2	Amente	Mafalda	si
3	Aveta	Carlo	si
4	Baldi	Giovanni	si
5	Barbirotti	Dario	no
6	Caldoro	Stefano	si
7	Caputo	Nicola	no
8	Casillo	Mario	no
9	Cobellis	Luigi	si
10	Colasanto	Luca	si
11	Consoli	Angelo Giancarmine	si
12	Cortese	Angela	no
13	D'Amelio	Rosa	no
14	De Flaviis	Ugo	si
15	De Siano	Domenico	si
16	Del Basso de Caro	Umberto	no
17	Esposito	Lucia	no
18	Foglia	Pietro	si
19	Fortunato	Giovanni	si
20	Gabriele	Corrado	no

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

21	Paolino	Monica	si
22	Giacobbe	Pasquale	si
23	Giordano	Eduardo	no
24	Grimaldi	Massimo	si
25	Iacolare	Biagio	si
26	Ianniciello	Massimo	si
27	Lonardo	Alessandrina	si
28	Longo	Eva	si
29	Marciano	Antonio	no
30	Marino	Angelo	si
31	Marrazzo	Nicola	no
32	Martusciello	Fulvio	si
33	Mocerino	Carmine	si
34	Nappi	Francesco Vincenzo	si
35	Nappi	Sergio	si
36	Nocera	Gennaro	si
37	Nugnes	Daniela	si
38	Oliviero	Gennaro	no
39	Petrone	Anna	no
40	Pica	Donato	no
41	Polverino	Angelo	si
42	Raia	Paola	si
43	Romano	Paolo	si
44	Ruggiero	Antonia	si
45	Russo	Ermanno	si
46	Russo	Giuseppe	no
47	Sala	Rosaria Anita	no
48	Salvatore	Gennaro	si
49	Schiano di Visconti	Michele	si
50	Schifone	Luciano	si
51	Sentiero	Raffaele	si
52	Sommese	Carmine	si
53	Topo	Raffaele	no
54	Valiante	Gianfranco	no
55	Valiante	Antonio	no
56	Zecchino	Ettore	si

Il Consiglio approva, a maggioranza, l'atto in oggetto così come modificato nel testo allegato.

F.to
Il Segretario Generale
Fernando De Angelis

F.to
Il Presidente
Paolo Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
30 Dicembre 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	30 Dicembre 2011

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 3**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 20**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. DELIBERA AMMINISTRATIVA "Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012" - Reg. Gen. 449.

c. DISEGNO DI LEGGE "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 (Legge Finanziaria 2012)" – Reg. Gen. 278.

d. DISEGNO DI LEGGE "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014" - Reg. Gen. 279

e. PROPOSTA DI LEGGE "Decreto commissariale n.69 del 30 settembre 2011 – adempimenti di cui al comma 231 bis dell'articolo 1 della L.R. 15 marzo 2011 n.4 (finanziaria regionale 2011) cosi' come introdotto dal comma 34 dell'articolo 1 della L.R. 4 agosto 2011 n.14 (disposizioni in materia di finanza regionale) – Reg. gen. 287

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

RESOCONTO SOMMARIO N. 78
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 30 DICEMBRE 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

Esame e votazione dei seguenti provvedimenti:

- **Delibera amministrativa -"Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012" - Reg. Gen.449;**

- **Disegno di legge - "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 (Legge Finanziaria 2012)" - Reg.Gen.278;**

- **Disegno di legge – "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014" - Reg.Gen. 279;**

- **Esame della proposta di legge – "Decreto commissariale n.69 del 30 settembre 2011 – adempimenti di cui al comma 231 bis dell'articolo 1 della L.R. 15 marzo 2011 n.4 (finanziaria regionale 2011) cosi' come introdotto dal comma 34 dell'articolo 1 della L.R. 4 agosto 2011 n.14 (disposizioni in materia di finanza regionale) – Reg. gen. 287;**

- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 11.45.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta e comunica che la stessa procederà con la discussione generale.

Concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta, iscritto a parlare.

AVETA, Gruppo Misto – Dichiara di condividere il testo finanziario così come formulato ed esprime parere favorevole, salvo per quanto previsto dal comma 3, dell' art. 10, riguardante le "Disposizioni in materia di personale regionale".

D'AMELIO, PD – Evidenzia il gran senso di responsabilità, assunto dall'opposizione, nella formulazione del testo finanziario in Commissione Bilancio, dove si è ritenuto prioritario intervenire su alcuni temi quali trasparenza e welfare.

Richiama l'attenzione sul testo finanziario che non norma e non finanzia con risorse adeguate le aree interne del territorio, non sostiene la cultura della montagna e non prevede misure di intervento a salvaguardia dell'integrità del territorio e delle fonti energetiche naturali.

Ritiene che se non si interviene in tempo la questione sarà sempre più irreversibile, complicata e condannerà le zone interne all'isolamento, alla speculazione e all'abbandono.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Ritiene che il binomio sobrietà e rigore enunciati dal Presidente Caldoro non basta, poiché ad esso va aggiunto "cassa e liquidità" per il rilancio della Regione Campania e per tale motivo il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, va sostenuto in modo bipartisan nelle richieste di aiuto economico al Governo centrale.

Prosegue in una dettagliata disamina sui punti fondamentali della crisi della Regione Campania offrendo alcuni suggerimenti per rendere efficiente la gestione pubblica.

MARINO, per Caldoro Presidente – Afferma che pur essendoci posizioni politiche autonome nel Bilancio regionale si realizza comunque la convergenza in un unico e definitivo obiettivo di rigore e sobrietà, finalizzato a individuare e creare iniziative per i cittadini a prescindere dalle disponibilità economiche.

In particolare evidenzia gli aspetti positivi riportati nel Testo finanziario relativo alle

premialità per le imprese che assumano disoccupati.
Esprime la sua non pregiudizialità al voto favorevole, qualora, durante il dibattito, il Governo chiarisca alcuni aspetti che riguardano i giovani.
SOMMESE, gruppo Misto - Afferma di condividere le disposizioni normative contenute nel Testo finanziario, perché in esso vi sono strumenti che facilitano e migliorano lo sviluppo dell'intera Regione Campania.
Ritiene che l'adozione di tali misure finanziare consentirà di superare il vincolo del Patto di Stabilità, sempreché non si faccia ricorso ad altri indebitamenti, ma siano utilizzate le risorse disponibili per far fronte a tutte le esigenze.
PRESIDENTE – Dichiara terminata la discussione generale e comunica, come d'intesa, la sospensione dei lavori di un'ora per poi riprendere con l'esame dell'articolato.

La seduta sospesa alle ore 12.40 riprende alle ore 17.54 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Riprende i lavori e passa all'esame del Testo finanziario.

Delibera amministrativa -"Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012"; - Reg. Gen.449;

Disegno di legge - "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 (Legge Finanziaria 2012)" - Reg.Gen.278;

Disegno di legge – "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014" Reg.Gen. 279

PRESIDENTE – Passa all'esame del disegno di legge: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 (Legge Finanziaria 2012)" – Reg. Gen. 278.
Pone in discussione gli emendamenti e sottopone alla discussione dell'Aula il primo emendamento n. 971/1 a firma del Consigliere Amato.
Dà la parola al Consigliere regionale, Antonio Amato, affinché lo illustra.
AMATO, PD – Riferisce che nell'audizione tenuta dalla Commissione Speciale Ecomafie è stato presentato e illustrato dall'Università Parthenope un nuovo strumento tecnologico denominato "Drone", la cui caratteristica è l'individuazione dei rifiuti versati nel sottosuolo.
Ritiene che tale dispositivo oltre ad essere efficace consente un risparmio economico notevole nella lotta contro le ecomafie a salvaguardia del territorio ambientale.
Chiede che per le finalità sopra descritte che il Consiglio possa valutare l'approvazione dell'emendamento presentato dalla Commissione speciale Ecomafie e individuare l'appostamento delle somme necessarie in bilancio.
PRESIDENTE – Ritiene che la questione vada approfondita in maniera diversa, perché l'emendamento 971/1 al momento, non avendo la copertura finanziaria, vada dichiarato inammissibile.
AMATO, PD – Chiede nel merito il parere del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro..
PRESIDENTE – Precisa che, ai sensi del comma 3, dell'Art. 60 dello Statuto regionale è sancito l'inammissibilità dell' emendamento quando è privo di copertura finanziaria.
Dà facoltà al Presidente della Giunta, Stefano Caldoro, a intervenire sulla questione.
CALDORO, Presidente della Giunta Regione Campania – Riferisce che in merito alla proposta emendativa descritta dal Consigliere regionale, Antonio Amato, vi sono analoghe azioni che riguardano le attività dell'ARPC.
Riferisce, altresì, che vi è la massima attenzione da parte di tutti a trovare forme di coinvolgimento

tali da poter assolvere con efficacia il controllo ambientale in generale.
Dà piena disponibilità a verificare l'impegno finanziario della Giunta regionale su tale materia, che tra l'altro, ha ricevuto risorse specifiche dal Governo nazionale su iniziative di bonifiche ambientali.
PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 9.94/3 a firma del Consigliere regionale, Nicola Marrazzo e concede la parola al Consigliere regionale, Anita Sala che lo illustra.
SALA , IDV - Afferma che l'emendamento descrive la costituzione e la composizione della Commissione di studio per la valorizzazione dello stato degli immobili di proprietà della Regione Campania e, a titolo gratuito svolgerà l'indagine, al fine di verificare l'incremento delle unità abitative ed immobiliari da alienare, comprese nel patrimonio disponibile.
Evidenzia che la quota parte della somma rientrante derivata dalla vendita dell'unità immobiliare di proprietà regionale è pari al 25% e sarà destinata ad incrementare le risorse per le politiche sociali.
PRESIDENTE - Pone in votazione l'emendamento 9.94/3.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 9.94/8, a firma del Consigliere regionale, Nicola Marrazzo e di tutto il gruppo IDV. Passiamo all'emendamento 1008/29 a firma dei Consiglieri Nicola Caputo, Antonio Marciano e Raffaele Topo che lo illustra.
CAPUTO, PD – Comunica che l'articolo aggiuntivo ha la finalità di ottimizzare le procedure di consultazione degli atti adottati dalla Giunta Regionale, in osservanza al principio di trasparenza e, inoltre, da la possibilità ai Presidenti delle Commissioni consiliari permanenti e speciali di accedere al sistema telematico DBD in uso presso le strutture della Giunta regionale. Ciò si rende necessario a causa delle difficoltà finora incontrate nella accessibilità degli atti.
Riferisce che in merito alla questione si è espresso il Consiglio di Stato con sentenza dell'8 settembre 2011 n. 5058, riconoscendo ai Consiglieri comunali ricorrenti la piena accessibilità e consultazione degli atti.
Ritiene che per analogia di quanto disposto dal Consiglio di Stato si possa applicare anche al Consiglio regionale la libera consultazione degli atti esecutivi quali: delibere di giunta, decreti dirigenziali e determine.
CALDORO, Presidente della Giunta regionale – Afferma che l'accesso agli atti esecutivi è un atto dovuto non solo ai Presidenti delle Commissioni ma a tutti i Consiglieri regionali, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa.
Ritiene che la questione va rielaborata e presentata con un ordine del giorno**.**
FOGLIA, UDC - Ringrazia il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro e dichiara di essere d'accordo alla proposta dell'ordine del giorno.
PRESIDENTE – Dichiara che l'emendamento 1009/29 è ritirato e passa all'esame del sub emendamento 1008/14.1 a firma del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante, che lo illustra.
FOGLIA, UDC – Fa notare che la motivazione posta alla base dell'emendamento, norma già contemplata dalla Legge Finanziaria n. 4/2011, è di concedere alle Società partecipate dalla Regione Campania la possibilità di svolgere attività di promozione d'immagine.
NAPPI S., NOI SUD – Ritiene non ragionevole consentire alle Società di Trasporto partecipate dalla Regione Campania di utilizzare per attività sportive agonistiche risorse destinate ad ottimizzare il trasporto pubblico. Tale attività è svolta dall'Air Trasporti di Avellino, che destina i finanziamenti regionali al Basket.
Fa notare che la Società AIR Trasporti, benché si dichiari in regola con le finanze, chiude il bilancio 2010 con tre milioni di disavanzo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

D'AMELIO, PD – Dichiara il proprio voto favorevole perché ritiene che quando le Aziende sono in equilibrio di Bilancio nulla vieta la sponsorizzazione della propria immagine.
FOGLIA, UDC – Afferma che la Legge Finanziaria n. 4/2011 prevedeva che le Società partecipate potessero intraprendere attività promozionali a condizione che il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, desse parere favorevole;solo in tal caso l'attività di promozione d'immagine è legittima.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano il sub emendamento 1008/14.1.

Il Consiglio non approva.

Passa all'emendamento 1008/14, a firma del Consigliere Gianfranco Valiante, che lo illustra.
VALIANTE G., PD – Fa notare che l'emendamento consta di due commi: il primo sollecita la Giunta regionale ad aggiornare la ricognizione della rete delle infrastrutture ferroviarie di interesse regionale; il secondo comma, sub emendato, chiede che la tratta ferroviaria metropolitana di Salerno (Salerno centro/Stadio Arechi) venga riconosciuta di interesse regionale. Ciò consente al Comune di Salerno di ottenere le necessarie autorizzazioni per l'affidamento della gestione del servizio.
Invita l'Aula a esprimere parere favorevole perché, l'emendamento in esame, non apporta nessun onere economico a carico della Regione.
Chiede il voto elettronico.
PRESIDENTE - Pone in votazione con il sistema di voto elettronico l'emendamento 1008/14. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	56
Votanti	56
Contrari	32
Astenuti	00
Favorevoli	24

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento 1000/3 a firma del Consigliere Oliviero.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Afferma che il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, …"*, ha introdotto per la prima volta la responsabilità in sede penale delle Società e dell'Associazioni operanti in qualunque settore in aggiunta a quella della persona fisica, quali amministratori e dipendenti, che materialmente ha realizzato l'illecito.
Ritiene che l'adozione del Decreto legislativo 231/2001, da parte della Regione Campania, tutelerà molte imprese che per effetto della crisi economica possono diventare facili prede di organizzazioni criminose.
PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 1000/3.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 1008/45 a firma del Consigliere regionale, Umberto Del Basso De Caro.
DEL BASSO DE CARO, PD - Evidenzia che la norma posta nell'emendamento è finalizzata al contenimento della spesa pubblica.
Chiede che a decorrere dal 1° gennaio 2012 la Regione Campania, gli Enti strumentali e le Fondazioni non si avvalgono più delle consulenze professionali esterne.
PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente della Giunta, Stefano Caldoro, che ha chiesto di intervenire.
CALDORO, Presidente Giunta Regionale – Evidenzia che con l'adozione del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, coordinato dalla legge di conversione del 30 luglio 2010, n. 122, recante: "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Governo regionale ha attuato una serie di misure finalizzate al contenimento della spesa.
Afferma che nel caso specifico la riduzione è stata pari all'80% superando ampiamente il limite posto del 20% dalla succitata normativa.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento1008/45.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 1008/23 a firma del Consigliere regionale, Del Basso De Caro.
DEL BASSO DE CARO, PD – In primo luogo chiede all' Aula se i sessantuno funzionari e dirigenti in forza presso l'Avvocatura regionale siano sufficienti ad assicurare l'efficace difesa nei giudizi attivi e passivi dell'Ente Regione.
A tal proposito chiede, al Governo regionale, che sia dimostrato se il personale assegnato all'Avvocatura è largamente insufficiente, ciò a dimostrazione dei compensi elargiti ad avvocati esterni pari a tre milioni di euro annui.
Ritiene che in un momento di crisi la questione debba essere intesa come principio di equità rispetto ad altri settori che hanno subito notevoli tagli economici.
A tal riguardo chiede di conoscere il parere del Governo regionale.
PRESIDENTE – Dà la parola al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.
CALDORO, Presidente Giunta regionale - Rassicura il Consigliere regionale, Del Basso De Caro, che a breve saranno resi disponibili le cifre di raffronto con il biennio precedente relative alle consulenze esterne degli Avvocati e annuncia che sarà evidente il risparmio ottenuto.
PRESIDENTE – Pone a votazione per alzata di mano l'emendamento 1008/23.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione il sub emendamento 1008/36.3 a firma del Consigliere regionale, Antonio Valiante.

VALIANTE A., PD – Afferma che l'adozione dell'emendamento consente ai Consiglieri dei Comuni, rientranti nelle aree destinate a parco, di eleggere il Presidente del Parco.
Ritiene importante la partecipazione diretta dei Comuni affinché i territori riconoscano il ruolo dei Parchi e unitamente ne rafforzino l'impegno alla tutela del territorio.
PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere regionale Del Basso De Caro.

Alle ore 18.40 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare.

DEL BASSO DE CARO, PD – Dichiara di condividere l'emendamento proposto dal Consigliere regionale, Antonio Valiante, poiché le finalità dell'emendamento coniuga le disquisizioni legali sorte e poi risolte dalla recente decisione del TAR Campania che hanno riguardato le nomine e i poteri dei Presidenti degli Enti parco.
Non condivide la previsione contenuta al comma 19, Art. 57 del Testo finanziario in esame, la quale prevede che i Direttori Generali degli Enti parco non sono prescelti attraverso una selezione pubblica, ma scelti ad "intuitu personae" e inoltre, individuati impropriamente dall'Albo dei Presidenti, vanificando le rispettive funzioni.
Afferma, altresì, di non comprendere perché il proponente di tale nomina debba essere non l'Assessore all'Ambiente ma l'Assessore all'Urbanistica.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano il sub emendamento 1008/36.3**.**

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 1008/2, a firma del Consigliere regionale, Raffaele Topo.
TOPO, PD - Afferma che l'emendamento è finalizzato a incrementare il Fondo per il contributo ai canoni di locazione, previsto dall'Art. 11 della Legge 431 del 9 dicembre 1998,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

recante la *"Disciplina delle locazioni degli immobili adibiti ad uso abitativo"*.
Vista la ristrettezza in cui versa il bilancio regionale, suggerisce di rivedere, in rialzo, i canoni dei beni dati in concessione al fine di utilizzare il ricavato a sostegno delle fasce più deboli.
Ritiene che utilizzando bene il patrimonio regionale si può tenere in vita una misura legislativa importante per i Comuni che, a suo parere, è una delle migliori norme concepite dai Governi.
PRESIDENTE - Dichiara l'emendamento improponibile ai sensi del comma 3 dell'Art. 60 Statuto regionale il quale recita: «Il Presidente del Consiglio Regionale ed i Presidenti delle Commissioni Consiliari dichiarano inammissibili gli emendamenti in contrasto con i commi precedenti o privi delle indicazioni di copertura finanziaria».
TAGLIALATELA, Assessore all'urbanistica – Ritiene che il tema posto dal Consigliere regionale, Raffaele Topo, merita la massima considerazione.
Al riguardo assicura che dal lavoro effettuato dall'Area generale n. 16 si è riusciti a recuperare oltre 10 milioni di euro di somme non utilizzate dalle amministrazioni comunali per scadenza di termini.
Afferma che le somme recuperate, unite all'esigua disponibilità finanziaria derivata dal taglio del contributo concesso dal Governo nazionale, assicura la copertura finanziaria per il 2012 pari agli anni precedenti.
PRESIDENTE – Passa all'emendamento numero 1004 e specifica che per la stessa motivazione dell'emendamento precedente viene dichiarato inammissibile.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Precisa che l'emendamento-1004 si divide in più parti, quindi, chiede di passare alla discussione ed eventualmente di votare per parti separate.
PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Nicola Caputo, che lo illustra.
CAPUTO, PD – Evidenzia lo stato di degrado del Real Sito di Carditello a favore del quale erano già stati approvati ordini del giorno e norme, che in mancanza di determinazioni continua a essere oggetto di atti vandalici.
Chiede all'Aula un atto di responsabilità affinché deliberi per il recupero della Reggia Borbonica evidenziando che essa rappresenta caratteristiche di eccezionale importanza culturale.
GIORDANO, IDV – Si associa al Consigliere regionale, Nicola Caputo, ed evidenzia l'impegno da parte della Presidenza del Consiglio regionale nella conduzione della trattativa con la Società SGA avendo ridotto la somma iniziale di 21 milioni a 9 milioni di euro per i lavori di recupero del Real Sito Borbonico.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Si associa a quanto detto e ritiene che la finalità dell'emendamento sia particolarmente importante, non solo per la valenza storico culturale del sito, ma anche per ridare un'immagine migliore ad una Provincia che fino ad ora ha avuto risalto solo per fatti criminosi.
NUGNES, PDL – Chiede all'Aula, di votare l'emendamento per parti separate, perché il primo comma è finalizzato a far assumere al Governo regionale l'impegno a sostenere la costituzione di una Fondazione a tutela del Real Sito di Carditello.
Ritiene che il finanziamento di 100.000,00 per la costituzione della Fondazione vuole essere non solo un segnale positivo per la Provincia di Caserta, ma anche la salvaguardia di un bene che certamente provoca, a soggetti portatori di discutibili interessi di acquisirne la proprietà .
CONSOLI, UDC – Ritiene che il Real Sito di Carditello è un bene che rientra nel patrimonio della storia e dell'arte della Regione Campania, pertanto, deve essere necessariamente restituito alla fruibilità dei cittadini e inserito negli adeguati percorsi turistici, affinché si possa valorizzare la Provincia di Caserta**.**
DE MITA, Assessore ai Beni culturali – Ritiene che l'emendamento proposto è importante perché interviene su una questione puntuale ma, la stessa,

presenta aspetti più ampi che riguardano i modelli di gestione dei beni culturali.
Ricorda, ai Consiglieri regionali interessati, che al momento non è stata ancora definita l'attribuzione del titolo di proprietà del bene e rassicura che i timori manifestati di un'asta aperta non ha fondamento, poiché il Codice dei beni culturali prevede il diritto alla prelazione da parte dello Stato e degli Enti pubblici.
Comunica che da contatti avuti con il Direttore Regionale alla Sovraintendenza si è convenuto che nel caso in cui il Real Sito di Carditello andrà all'asta vi sarà un' interlocuzione tra lo Stato e la Regione per definire chi eserciterà e con quali risorse il diritto di prelazione.
Evidenzia che il vero problema è relativo alla gestione del bene e la costituzione di una Fondazione sarà una iniziativa di sicuro rilievo e troverà il pieno consenso e sostegno da parte del Governo regionale.
PRESIDENTE – Prende atto della proposta di votare l'emendamento per parti separate e pone in votazione per alzata di mano il primo comma fino alla parola "Carditello".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Dichiara che la seconda parte dell'emendamento è ritirato.
Passa all'esame dell'emendamento 1056, firma del Consigliere regionale Pietro Foglia.

Alle ore 19.10 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

FOGLIA, Presidente VIII Commissione consiliare Permanente – Evidenza che nel Testo finanziario in esame non sono state previste le risorse necessarie a garantire la difesa e la tutela della montagna per la salvaguardia dei boschi e l'assetto idrogeologico del territorio.
Afferma, altresì, che la mancanza di finanziamenti porterà la Regione Campania al licenziamento di circa 5.500 addetti di cui 3.500 assunti a tempo indeterminato e impiegati in Enti pubblici e Enti Locali.
Ritiene che la disposizione contenuta nel sub emendamento tende ad istituire una forma di solidarietà tra dipendenti idraulico-forestali delle comunità montane con riferimento alle disposizioni contrattuale.
GRIMALDI, Presidente della Commissione Bilancio – Afferma che nel merito della questione dei forestali vi è stato un ampio confronto in Commissione Bilancio che ha coinvolto tutte le forze politiche nel trovare possibili soluzioni che allo stato attuale non hanno trovato risposte economiche esaustive.
Chiede al Presidente dell'Assemblea, Paolo Romano, di dichiarare l'inammissibilità dell'emendamento in esame e il successivo ai sensi del comma 3, Art. 60 dello Statuto regionale.
PRESIDENTE - Prende atto della richiesta del Presidente della Commissione Bilancio e invita il Governo regionale a esprimere parere in merito alla questione.
CALDORO, Presidente della Giunta regionale - Afferma che non vi è alcuna disponibilità di impegnare risorse dei fondi FAS, poiché i finanziamenti sono finalizzati per i singoli progetti, quindi immodificabili.
PRESIDENTE – Dichiara inammissibile l'emendamento in esame e il successivo ai sensi del comma 3, Art. 60 dello Statuto regionale.
Dà la parola Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Riconosce il vincolo posto ai Fondi FAS, ma dissente su quanto affermato dal Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, perché dalla Conferenza fra Stato e Regioni, si è convenuto che quando la Regione pone delle priorità, le stesse possono essere accolte.
Ritiene che la questione vada risolta e ricorda che nelle precedenti amministrazioni si è ricorso all'accensione di mutui riconoscendo il servizio forestazione un investimento sia per la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

prevenzione sia per la manutenzione della montagna.

PRESIDENTE - La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO, Presidente della Giunta regionale – Afferma che la vicenda dei forestali è un tema importante e il lavoro svolto finora dal Governo regionale è stato quello di ricostruire storicamente le cause che hanno determinato la situazione attuale.

Riferisce che nella gestione 2009/2010 si è inserita nella quota d'indebitamento la spesa della forestazione. Operazione non legittima, perché quando si viola il patto di stabilità ed è in corso il piano di rientro sanitario, il ricorso all'indebitamento si annulla per legge.

Riferisce che tale vincolo normativo, ampiamente discusso con il Governo centrale tanto da richiedere un'interpretazione autentica della legge, ha stabilito che: "…. le Regioni che sono in fase di rientro dallo sforamento del patto di stabilità, non possono avere manovrabilità di indebitamento sul bilancio ordinario….".

Pertanto, resta inequivocabile che il ricorso alla quota d'indebitamento è utilizzato solo ed esclusivamente per gli investimenti infrastrutturali, ovvero la realizzazione di opere pubbliche.

VALIANTE A., PD – Richiama la sentenza della Corte Costituzionale che obbliga il Governo nazionale a finanziare la politica della montagna, ciò significa innanzitutto forestazione e salvaguardia dell'assetto idrogeologico.

Ritiene che la tutela della montagna sia una priorità che va tenuta presente a protezione dell'intero territorio campano.

Valuta non propositive le norme inserite in finanziaria poiché alterano e non finanziano le finalità contenute all'art. 1 della Legge regionale n. 11 del 7/5/1996, rendendo vano il ruolo proprio del Governo regionale.

DEL BASSO DE CARO, PD – Manifesta disappunto perché un dibattito così significativo e serio non può risolversi dichiarando l'inammissibilità dell'emendamento.

Vista la situazione verificatosi durante il Governo Berlusconi, che ha sottratto alla Regione Campania 40 milioni di euro di Fondi FAS, ritiene opportuno che da subito il Presidente della Giunta regionale rinegozi le condizioni con l'attuale Governo.

MUCCIOLO, PSE – Condivide l'opportunità di stralciare le norme che riguardano la modifica della Legge regionale n. 11/1996, perché la Commissione di merito si è impegnata a rivedere e dare competenze maggiori alle Comunità Montane per la salvaguardia del territorio montano.

Evidenzia la situazione di dissesto idrogeologico in cui versa il territorio campano e il ruolo degli operatori nell'attività di prevenzione.

Propone una breve sospensione dei lavori, affinché il problema venga sostanzialmente affrontato e vi sia una assunzione di responsabilità di tutti i Consiglieri regionali, nell'assicurare dal 1^ gennaio 2012, certezze ai lavoratori impegnate nelle nostre realtà montane.

PRESIDENTE - Prima di passare la parola ai Consiglieri c'è una proposta avanzata dal Consigliere Mucciolo di una sospensione. Non c'è accordo da quello che vedo, quindi la mettiamo ai voti. Chi è favorevole alla sospensione? Chi è contrario? Respinta a maggioranza. Quindi, la parola al Consigliere Lonardo, prego.

LONARDO, Popolari UDEUR – Evidenzia l'impegno assunto dal Presidente Caldoro a risolvere la questione dei forestali .

Richiama l'attenzione sulla sua proposta di legge presentata per affrontare i problemi della montagna utilizzando i lavoratori delle Comunità Montane con ingenti risparmi di spesa e ritiene prioritario l'intervento della prevenzione perché consente di economizzare le spese.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Richiama l'attenzione sulla necessità di sopprimere le Comunità Montane ritenendoli enti inefficienti, ma salvaguardando i lavoratori che reputa capaci.

A riguardo evidenzia la sua proposta legislativa che prevede l'istituzione dell'Unione dei Comuni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

prevedendo nuove funzioni per le quali impegnare il personale attualmente in forza presso le Comunità Montane**.**

CONSOLI, UDC – Prende atto delle dichiarazioni del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, riguardo alla volontà d'interessarsi al problema della Montagna.

Condivide pienamente le argomentazioni esposte dal Consigliere regionale, Pietro Foglia, perché hanno evidenziato gli aspetti di emergenza e priorità della questione.

Afferma che la gravità della vicenda è l'assenza di una politica di progettazione delle aree interne. Tale programmazione può essere attivata attraverso un provvedimento legislativo che riorganizzi il ruolo, le funzioni e le attività delle Comunità Montane.

A tal proposito, ritiene che per superare le criticità bisogna esaltare e promuovere la frequentazione della montagna, affinché essa diventi un'attività economica attuabile attraverso l'adozione di piani che promuovano il turismo, che tutelino e valorizzino il patrimonio delle aree interne, che curino la filiera agroalimentare, che proteggano il patrimonio faunistico, boschivo e ambientale. Solo con la nascita di tali progetti si può salvaguardare la montagna e l'occupazione.

BARBIROTTI, IDV - Afferma che la proposta del Consigliere regionale, Pietro Foglia, condivisa da maggioranza e opposizione, sia una soluzione valida per i lavoratori forestali.

Per ciò che attiene la questione delle Comunità Montane può essere superata a breve, così come è stato preannunciato dal Presidente della Commissione Agricoltura, Giovanni Baldi, nell'istituzione di un Unione dei Comuni.

Ritiene che in un momento di crisi, è necessario affrontare la problematica con scelte coraggiose.

GRIMALDI, Presidente della II commissione consiliare – Preannuncia che a latere dell'Aula si sta lavorando su una proposta emendativi, eventualmente da aggiungere al testo che possa prevedere, di intesa con il Governo, previa delibera dell'accordo di programma istituzionale sul fondo Fas e sul fondo Par Fas, le risorse disponibili per trovare una soluzione alla problematica.

Chiede al Presidente del Consiglio se ritiene opportuno sospendere i lavori consiliari o accantonare la discussione sugli emendamenti in modo tale da consentire la formalizzazione della proposta che da qui a poco proporrà all'Aula.

PRESIDENTE – Propone di proseguire l'esame degli emendamenti che saranno dichiarati inammissibile intanto che si predispone la proposta risolutiva della problematica Comunità Montane.

Prosegue con l'esame dei provvedimenti e concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta.

AVETA, gruppo Misto – Chiede spiegazioni sulla procedura di utilizzo dei fondi Fas.

PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, che ha chiesto di intervenire.

CALDORO, Presidente della Giunta Regione Campania – Precisa che si puo' prevedere l'utilizzo dei fondi Fas, previa intesa con il Governo nazionale, attraverso i contratti istituzionali di sviluppo quali accordi che si fanno con il Governo per queste misure .Dichiara che il tema sarà individuare con Governo nazionale quali sono le spese ammissibili, e avviare così un percorso negoziale per l'utilizzo di queste risorse.

PRESIDENTE - passa all'esame dell'emendamento 1000/7, che dichiara decaduto per l'assenza del proponente in Aula.

Passa all'esame dell'emendamento 1000/6 a firma dei Consiglieri Antonio Valiante, Gennaro Mucciolo e gennaro Oliviero, e ne dà lettura.

VALIANTE A., PD – illustra l'emendamento precisando che è una norma che tende non solo a semplificare la gestione delle partecipate ma anche a recuperare risorse, prevedendo la sostituzione dei consigli di amministrazione delle partecipate regionali, quelle a totale partecipazione regionale o a maggioranza regionale, con un amministratore unico.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1000/6.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame del sub emendamento 1002/35.1 a firma del Consigliere regionale, Gennaro Nocera.
NOCERA, PDL – dichiara di ritirare l'emendamento in quanto sulla materia abusivismo sarà formulato un ordine del giorno, a firma sua e del Presidente della IV Commissione, De Siano e altri, con il quale si fa voto alla Giunta regionale per adeguare la normativa in materia.
PRESIDENTE - Passa all'esame dell'emendamento 1002/35, a firma Schifone.
SCHIFONE, PDL - Riferisce che l'emendamento punta a ristabilire una coerenza dell'amministrazione e punta ad una questione di buonsenso e di giustizia individuale e sociale in quanto non si tratta di un condono come erroneamente denominato in più occasioni dagli organi di stampa , ma si tratta, invece, di ex abusi, cioè opere che erano state realizzate prima dell'approvazione di un nuovo strumento urbanistico e che oggi diventano legittime; si tratta, quindi, di una regolarizzazione più che di un condono vero e proprio. Sulla questione chiede il parere della Giunta regionale.
RUSSO, PD – Condivide il merito dell'emendamento.
TAGLIALATELA, Assessore all'urbanistica e territorio – Ritiene che il tema è alquanto delicato e che, oltre alla Giunta, soprattutto il Consiglio Regionale debba esprimere una posizione che ovviamente non sia condizionata da pregiudizi di sorta. Sostiene, altresì, che la questione è di tale importanza che merita uno specifico Consiglio regionale e non è plausibile che la seduta di questa sera sulla materia finanziaria possa affrontare il problema nella sua interezza. Condivide la soluzione del Consigliere regionale Gennaro Nocera di trasformare l'emendamento in un ordine del giorno e pensa che l'idea di trasformare gli emendamenti in un impegno della Giunta a predisporre un testo di legge da sottoporre all'attenzione del Consiglio Regionale, sia una soluzione che determina il ritorno alla centralità del Consiglio Regionale.
PRESIDENTE - Comunica che se l'emendamento sarà trasformato in ordine del giorno, entro la fine della seduta e con le dovute firme, lo sottoporrà all'approvazione dell'Aula.
Passa all'esame del sub emendamento 1008/31.1, a firma del Consigliere Caputo. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passa all'esame del sub emendamento 1008/31.3, a firma del Consigliere regionale Paola Raia.
RAIA, PDL - Dichiara di ritirare l'emendamento in quanto sull'argomento è importante trovare un'ampia condivisione e comunica che il PDL presenterà nella Commissione competente, nella prima decade di Gennaio, un disegno di legge sull'urbanistica che contempla anche le problematiche della zona rossa.
PRESIDENTE – Prende atto di quanto espresso dal Consigliere regionale, Paola Raia e passa all'esame dell'emendamento 979/13, a firma del Consigliere Carlo Aveta.
AVETA, gruppo Misto - Riferisce che l'emendamento in questione vuole abrogare i vitalizi per gli Assessori a partire da questa legislatura, fatto salvo i diritti acquisiti, e chiede che l'emendamento venga votato con il sistema di voto elettronico.
PRESIDENTE – Fa notare che il voto elettronico deve essere chiesto da un capogruppo per cui, essendo la richiesta sostenuta dal Presidente del gruppo del PSE, la metterà in votazione con il sistema di voto elettronico. Concede la parola al Consigliere regionale Fulvio Martusciello, che ha chiesto di intervenire.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Chiede al Consigliere Aveta di ritirare l'emendamento visto che parte del suo contenuto è già previsto nel maxi emendamento, che stabilisce dalla decima legislatura per i Consiglieri regionali il calcolo delle pensioni con il sistema contributivo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

AVETA, gruppo Misto – Ribadisce che il vitalizio degli Assessori è stato agganciato a quello dei Consiglieri Regionali solamente nel 2002 mentre quello dei Consiglieri esiste da sempre per cui non intende ritirare l'emendamento.
PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere Russo per dichiarazione di voto.
RUSSO, Presidente Gruppo PD - Reputa l'emendamento provocatorio e al tempo stesso anche ingiusto e non rispondente alla finalità di mettere ordine nel sistema pensionistico. Lo reputa, altresì, finalizzato al protagonismo sulla stampa, ed indirizzato ad alimentare una polemica contro la casta politica. Esprime il voto negativo del gruppo P.D.
FOGLIA, UDC – Esprime il voto contrario a nome del gruppo UDC ritenendo che posizioni demagogiche e strumentali come quelle espresse dal proponente dell'emendamento non appartengano alla cultura del suo partito.
SALVATORE, per Caldoro Presidente - Comunica che il gruppo "per Caldoro Presidente" vota contro l'emendamento ed auspica il ritiro dello stesso.
OLIVIERO, Presidente Gruppo PSE – Precisa che la sua richiesta, in qualità di Presidente del gruppo Socialista, di votare l'emendamento con il sistema di voto elettronico è stata inoltrata solo per favorire il diritto di un Consigliere Regionale a chiedere il voto nominale.
Dichiara il voto contrario all'emendamento del Consigliere regionale Carlo Aveta.
DE FLAVIIS, Presidente gruppo "Popolari – Udeur" – Annuncia il voto contrario del gruppo Popolari Udeur ed afferma che la Costituzione riconosce a chiunque il pieno diritto di esprimere opinioni non condivisibili, come quelle espresse dal Consigliere Aveta, senza recriminazione di sorta.
MARRAZZO, IDV - Condivide quanto affermato dai Consiglieri, Gennaro Salvatore e da Fulvio Martusciello, nella premessa. Afferma che Italia dei Valori voterà contro l'emendamento non perché non convenga sulla necessità di rivisitare gli eventuali benefit della casta, ma soprattutto perché ritiene che vada fatto in modo adeguato, mirando davvero alle cose concrete.
PRESIDENTE – Ribadisce che tutti hanno la possibilità di esprimere le proprie opinioni in Aula essendo in piena democrazia, però ritiene che vada fatto nella maniera corretta rispettando quello che è il pensiero di chi è favorevole o contrario.
AVETA, gruppo Misto – Fa notare che il Partito Democratico ed il Partito Socialista su questo emendamento in Commissione avevano espresso voto favorevole mentre oggi annunciano un voto contrario.
PRESIDENTE – Pone in votazione con il sistema di voto elettronico l'emendamento 979/13. Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	56
Votanti	56
Favorevoli	03
Contrari	53
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa alla votazione del subemendamento.
AMATO, PD –Chiede di votare gli emendamenti da lui proposti in Commissione e che sono stati respinti.
PRESIDENTE – Afferma che gli emendamenti non risultano agli atti della Presidenza.
AMATO, PD – Evidenzia che se sono stati respinti in Commissione, dovevano essere discussi in Consiglio.
PRESIDENTE – Afferma che non è possibile illustrarli e passa all'esame del sub emendamento tecnico numero 1008/31.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL Ricorda a se stesso ed all'Aula che la bocciatura dell'emendamento, in quanto tale, non significa la riproposizione dello stesso in Aula ed occorre, altresì, una nota a firma del Consigliere Regionale

che richiami ufficialmente l'emendamento in aula, per cui questo andrebbe verificato.

PRESIDENTE – Afferma che l'emendamento non può essere richiamato in Aula poiché dagli atti della Commissione non risulta che è stato respinto. Passa al sub emendamento tecnico e concede la parola al Presidente della Commissione Bilancio che lo illustra.

GRIMALDI, Presidente della II Commissione – Dichiara che il sub emendamento tecnico di modifica al testo registro generale 279 licenziato dalla Commissione in data 24 dicembre a sua firma in qualità di Presidente della Commissione, d'accordo e sentiti naturalmente i capigruppo consiliari ed i componenti della Commissione stessa, si compone di sedici pagine costituenti di modifiche tecniche al testo licenziato. Per cui come da regolamento, chiede di mettere in votazione il testo integralmente, così come modificativo del testo registro generale 279. Comunica che accluse al testo vi sono due errate corrige rispetto ad una mancata trascrizione da parte degli uffici su alcune modifiche apportate durante il lavoro di presentazione del documento stesso.

PRESIDENTE – Comunica all'Aula che c'è una correzione tecnica da fare prima di votare il sub emendamento: a pagina 12 al rigo 7, dopo le parole "inserire conseguentemente l'UPB 3 10.28" sostituire con "l'UPB 6.23.54".

GRIMALDI, Presidente della II Commissione – Chiede che l'Aula si esprima sull'emendamento tecnico precedentemente illustrato e che venga messo in votazione il testo così come modificato.

PRESIDENTE – Prende atto della richiesta del Consigliere regionale giuseppe Russo di sospende brevemente la seduta.

I lavori sospesi alle ore 21.05, riprendono alle ore 21.15 con la presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE – Riprende i lavori del Consiglio e concede la parola al Consigliere regionale Antonio Amato che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

AMATO, PD – In merito al primo emendamento riguardante l'istituzione dell'albo delle cooperative (previsto dalla legge 381 del 1981), cosa già fatta da quasi tutte le regioni d'Italia, chiede al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, di predisporre un'apposita delibera, così come contemplato dalla legge dello Stato su richiamata per istituire l'albo delle cooperative, al fine di rafforzare la trasparenza degli appalti e dei concorsi.

In merito ai beni confiscati, invece, a firma della Commissione, è stato inserita una norma che va nello spirito di una proposta di legge per la valorizzazione dei beni sequestrati.

PRESIDENTE – Concede la parola al rappresentante della Giunta regionale, Assessore Russo Ermanno.

RUSSO, Assessore Politiche Sociali, Demanio e Patrimonio – Condivide la richiesta dell'istituzione dell'Albo delle Cooperative Sociali e riferisce al consigliere regionale Amato che in VI Commissione si sta rivisitando la legge 11, la quale contempla i contenuti dell'emendamento presentato dal Consigliere

Ritiene di condividere gli intendimenti del Consigliere Amato, avendo ricoperta la stessa carica alla Commissione Anticamorra nelle precedenti legislature.

GRIMALDI, Presidente della II Commissione –Dà lettura dell'errata corrige al testo Reg. Gen. n. 278 e l'emendamento al disegno di legge Reg. Gen. n. 278 relativo alle Comunità Montane: All'articolo 37 quarto comma, nella parte in cui si inserisce l'articolo 5 Ter della legge regionale 11 del 1996, aggiungere il seguente comma 4 all'articolo 5 Ter per l'implementazione degli obiettivi programmatici di cui ai commi 1 e 3, si provvede anche, con l'utilizzo dei fondi Fas, previa intesa con il Governo nazionale, secondo le procedure previste dal contratto istituzionale di sviluppo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano il subemendamento, con l'integrazione che ha fatto adesso il Presidente della Commissione.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'emendamento 1008/31 a firma del Consigliere regionale Nicola Caputo.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passa all'approvazione dell'articolato così come emendato e pone in votazione per alzata di mano consequenzialità gli articoli 1, 2

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 4.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 5 e 6.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 7.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 8 e 9.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 10.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 11.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione e del Consigliere Lonardo

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 12.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 13.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 14.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 15.
Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 16, 17, 18 e 19.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 20.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 28, 29, 30, 31 e 32.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 33 e 34.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 35.
Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli l'articoli 36 e 37.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 38.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passa all'articolo 39 e comunica che lo stesso è soppresso.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 40.

Il Consiglio approva con l'unanimità dell'Aula.

PRESIDENTE - Passa all'articolo 41 e comunica che lo stesso è soppresso.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 42.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 43.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 44.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 45.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 46.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 47 e 48:

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 49 e 50.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

Il Consiglio approva con l'unanimità dell'Aula.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 51.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 52, 53 e 54.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 55.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 56.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 57.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Colasanto e della Consigliera Eva Longo.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 58 "dichiarazione di urgenza".

Il Consiglio approva all'unanimità.

FOGLIA (UDC) – Dichiara di aver votato contro l'articolo 7.
PRESIDENTE - Prende atto della dichiarazione del Consigliere regionale Pietro Foglia e chiede all' Aula che venga autorizzato il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Prima di passare alla votazione del testo legislativo invita i Consiglieri ad esprimersi per dichiarazioni di voto.
TOPO (PD) – Dichiara il voto contrario del gruppo PD.
GIORDANO (Presidente gruppo IDV) – Esprime il voto contrario del gruppo IDV.
SCHIFONE (PDL) – Esprime con piena consapevolezza il voto favorevole del gruppo PDL.
FOGLIA (UDC) - Ringrazia la Commissione Bilancio per il lavoro svolto.
COLASANTO (PDL) - Esprime il suo voto favorevole, per disciplina di coalizione.
FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Dichiara il voto favorevole del gruppo "per Caldoro Presidente".
PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico ai sensi dell' articolo 64 comma 4 l'intero testo legislativo Reg. Gen. n. 278.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	55
Votanti	55
Favorevoli	35
Contrari	20
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza

Delibera amministrativa -"Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012"; - Reg. Gen.449;

PRESIDENTE – Passa all'esame della deliberazione dell'ufficio di Presidenza del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Consiglio Regionale numero 160 del 22 dicembre 2011. Comunica che «La II Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 23 *dicembre 2011 ha licenziato a maggioranza il provvedimento modificato dall'allegato emendamento approvato all'unanimità» e passa la parola al Presidente della Commissione Bilancio per la relazione.

GRIMALDI (Caldoro Presidente) – Dà per letta la sua relazione e ringrazia l'Assessore al Bilancio Gaetano Giancane la cui presenza è stata attenta, rigorosa e scrupolosa.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento numero 1 al bilancio del Consiglio.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Gabriele e del Consigliere Cortese.

PRESIDENTE- Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico il bilancio del Consiglio, così come modificato dall'emendamento numero 1.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	56
Votanti	56
Favorevoli	36
Contrari	20
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passa al punto dell'ordine del giorno relativo al seguente provvedimento: "Disegno di legge, Bilancio di previsione per l'anno2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014" registro generale numero 279**.** Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento numero 1 alle tabelle: «Bilancio programmatico spesa». 6.23.48/S, meno 6.550.000,00. Poi 6.23.49/S, più 6.550.000,00.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE – Passa all'approvazione dell'articolato e pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico l'intera proposta di Bilancio annuale e di bilancio pluriennale 2012 – 2014. «Legislazione vigente, bilancio annuale 2012 e bilancio pluriennale 2012 – 2014, programmatico» reg. gen. 279 e tutti gli annessi allegati.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	52
Votanti	52
Favorevoli	31
Contrari	21
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza.

Ordini del giorno

PRESIDENTE - Passa all'approvazione degli ordini del giorno e comunica che sono stati presentati sedici ordini del giorno. Comunica che l'ordine del giorno sul condono non ha la firma di tutti i Presidenti dei gruppi.
Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno numero 1 riguardando le imprese di pulizia presso le ASL, a firma di tutti i capogruppo.

IL Consiglio approva all'unanimità.

Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno numero 2 e ne dà lettura «Con il presente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ordine del giorno la Regione Campania impegna il Presidente della Giunta Regionale a chiedere al Governo nazionale di promuovere un'opportuna rivisitazione della geografia giudiziaria per la distribuzione dei lavori circondariali e dei tribunali».

Il Consiglio approva all'unanimità.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Dichiara a nome del gruppo PDL il ritiro della firma di sottoscrizione ai restanti ordini del giorno.

Esame della proposta di legge – "Decreto commissariale n.69 del 30 settembre 2011 – adempimenti di cui al comma 231 bis dell'articolo 1 della L.R. 15 marzo 2011 n.4 (finanziaria regionale 2011) cosi' come introdotto dal comma 34 dell'articolo 1 della L.R. 4 agosto 2011 n.14 (disposizioni in materia di finanza regionale) – Reg. gen. 287

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'ultimo punto all'ordine del giorno: «Esame della proposta di legge decreto commissariale numero 69 del 30 settembre 2011, adempimento di cui al comma 231 bis dell'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011 numero 14 Finanziaria Regionale 2011 così come introdotto dal comma 34 dell'articolo 1 della Legge Regionale 4 agosto 2011 numero 14, disposizione in materia di finanza regionale». Comunica che la V Commissione consiliare permanente nella seduta del 28 novembre 2011 ha deciso di riferire favorevolmente all'aula. Ricorda che la proposta di Legge in esame, in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 4/2011 del comma 80 della Legge 23 dicembre 2009 numero 191, prevede la modificazione delle norme regionali che presentano profilo di conflitto con il Piano di rientro del settore sanitario.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 1.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2 "Dichiarazione d'urgenza".

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Chiede che il Consiglio autorizzi il Presidente, ai sensi del comma 3 dell'articolo 65, al coordinamento formale del testo.

Non essendovi obiezioni , così resta stabilito.

PRESIDENTE - Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento Interno, con il sistema di voto elettronico l'intera proposta di legge.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	57
Votanti	57
Favorevoli	36
Contrari	21
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno n. 13 riguardante le Politiche Sociali.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Dichiara tolta la seduta.

II lavori terminano alle ore 22.10.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

RESOCONTO INTEGRALE N. 78
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 30 DICEMBRE 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

Esame e votazione dei seguenti provvedimenti:

- **Delibera amministrativa -"Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012"; - Reg. Gen.449;**

- **Disegno di legge - "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 (Legge Finanziaria 2012)" - Reg.Gen.278;**

- **Disegno di legge – "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014" Reg.Gen. 279;**

- **Esame della proposta di legge – "Decreto commissariale n.69 del 30 settembre 2011 – adempimenti di cui al comma 231 bis dell'articolo 1 della L.R. 15 marzo 2011 n.4 (finanziaria regionale 2011) cosi' come introdotto dal comma 34 dell'articolo 1 della L.R. 4 agosto 2011 n.14 (disposizioni in materia di finanza regionale) – Reg. gen. 287;**

- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 11.45.

PRESIDENTE - Buongiorno! Continuiamo la discussione generale. Dicemmo che oggi il Consiglio regionale sarebbe durato un'ora, perché vi erano solo quattro interventi.
Aveva chiesto di intervenire il Consigliere regionale Carlo Aveta a cui concedo la parola.
Poi seguiranno i Consiglieri regionali Rosa D'Amelio, Giovanni Fortunato e Carmine Sommese.
AVETA, Gruppo Misto - Presidente, colleghi, siamo chiamati, quest'oggi, ad approvare il Bilancio della Regione Campania.
Non perché io sia un Consigliere di maggioranza, credo che veramente sia stato fatto un grande lavoro.
La legge finanziaria, che è uscita fuori dal lavoro della Commissione, è una legge finanziaria snella, concreta, una legge finanziaria che non crea aspettative inutili e nasce in un momento difficile in cui stiamo affrontando dei grandi problemi ereditati dal passato.
I tagli sono evidenti ed erano inevitabili e pensare che in questi ultimi due esercizi finanziari siamo riusciti comunque a mantenere un equilibrio di questo bilancio nonostante la diminuzione dei trasferimenti che costantemente arriva dal Governo centrale. Ricordiamo tutti che in questi ultimi due anni si sono abbattuti, sui bilanci delle Regioni, dei tagli enormi: nel settore della sanità, dei trasporti, nelle politiche sociali. Nonostante ciò, nonostante la situazione disastrosa, questa Regione è riuscita a fare un miracolo, è riuscita a non aumentare l'indebitamento e, per la seconda volta non vengono accesi nuovi mutui, questo non accadeva da 15 anni. Tutto ciò va evidenziato quindi, nonostante il taglio avvenuto da Roma, noi non accediamo nuovi mutui e, nonostante ciò, non aumenta l'indebitamento della nostra Regione. Credo che sia un enorme risultato che questa maggioranza, che questa Giunta, anche grazie all'Assessore Giancane, che dall'alto della sua esperienza riesce a tenere ben stretto il cordone della spesa, quando magari la politica in passato ha dimostrato che da sola non era riuscita ad essere razionale.
Quello che ho letto nella relazione, che comunque è un allegato a questo bilancio, è importante, mi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

convince ancora di più, darò il mio voto favorevole a questo atto.
Come dice la relazione a partire da questo anno verrà messo in moto un meccanismo che vedrà soprattutto il bilancio attestarsi sulla questione dei residui attivi, lo dice la relazione. I residui attivi sono il vero enorme problema di tutti i bilanci degli enti locali e dalla relazione apprendiamo che si vuole, in questo 2012, affrontare il problema della revisione di questi residui attivi.
Sempre nella relazione vediamo che dal 2012 si inizierà a ragionare non più su una spesa storica, spesso gonfiata, spesso volta ad alimentare spese inutili, che si erano consolidate nel passato, ma di una spesa che va verso il sistema della revisione.
Che cosa significa "sistema della revisione"? Significa non più riferimento della spesa storica, non più sistema dei tagli lineari, bensì lo studio dei meccanismi che fanno nascere una spesa per verificare, per ogni singolo servizio, quello che realmente è il costo e quello che realmente è il beneficio e di conseguenza, se concretamente deve essere effettuata.
In base a quelle che sono le priorità del settore, quindi, un modo diverso e nuovo di concepire la spesa pubblica. Questo credo che sia importante da sottolineare.
E' prevista anche una revisione di una serie di norme che giacciono, che sono ancora in vigore, che hanno sostenuto un'ingente spesa della nostra Regione, che una volta revisionate e tagliate, porteranno, sicuramente, a delle economie.
Lo diceva ieri l'Assessore Giancane, confermo quanto lui ha detto.
Ho studiato due giorni attentamente, tutti i capitoli di spesa, mi sono reso conto che tolte le risorse vincolate, tolta la spesa obbligatoria, quello che rimaneva di un bilancio di ben 22 miliardi di euro erano circa 40 milioni di spesa libera, qualcosa di irrisorio, parliamo dell'1% o 2%, quindi, significa che questo bilancio è un bilancio ingessato, dove la politica ha potuto veramente fare poco.
Si poteva fare di più? Credo di no! Il mio giudizio è maggiormente favorevole dato lo sforzo messo in atto per recuperare le risorse per finanziare la spesa per l'assistenza. Sappiamo che quest'anno i finanziamenti del Governo sono stati ridotti a 4 milioni di euro, dai 100 ai 120 milioni degli anni precedenti, quindi, un enorme sforzo per garantire la spesa all'assistenza. Quando parliamo di assistenza, parliamo di disabili, parliamo di anziani e questo enorme sforzo fatto dalla Giunta nelle ultime ore, per riuscire a coprire queste spese, mi vede sicuramente favorevole.
E' importante anche sottolineare che non è presente il piano di alienazione dei beni, non strategici, è stato stralciato momentaneamente da questo Bilancio. Sappiamo che l'Assessore al Demanio ci sta lavorando e che, tra poco, sarà approvata una legge per l'alienazione dei beni non strategici che riuscirà a portare, nelle casse della Regione, le risorse che serviranno a ridurre il nostro enorme indebitamento.
Per scendere nel dettaglio di quelle che sono le norme che andiamo ad approvare, dobbiamo sicuramente, credo di poterlo dire con orgoglio, vantarci, per esempio, dell'articolo 24 che prevede una forte lotta all'evasione dei tributi regionali e locali.
Un articolo 25 che prevede di mettere a reddito una serie di concessioni demaniali che spesso erano rilasciate a titolo gratuito, gli introiti ci aiuteranno ad affrontare il problema della liquidità.
L'articolo 8 sulla razionalizzazione degli affitti passivi, questo è importante perché da oggi si mette un blocco a nuovi contratti di affitti passivi tenendo conto di quelli che sono i beni presenti nel patrimonio regionale, così come l'articolo 13 che prevede una compensazione dei debiti e dei crediti tra la Regione e gli enti locali. Una cosa veramente importante per cercare di compensare queste partite di giro, così come l'articolo 15, sulla contabilità analitica delle partecipate. Tutti noi sappiamo che le partecipate sono un grande problema di quest'amministrazione e non solo di quest'amministrazione, dove si concentra molto sperpero del denaro pubblico. sicuramente riusciremo con un sistema di contabilità analitica che vada a monitorare i costi delle partecipate, ad avere più contezza di queste risorse pubbliche che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

spesso vengono investite male. Anche per l'articolo 49, che nasce da un contributo del Partito Democratico, è importante per quanto riguarda la riorganizzazione delle aziende ospedaliere universitarie, ed è la dimostrazione che tutti hanno a questo bilancio potuto dare un contributo.
Per la trasparenza, è importante citare la norma che prevede la rotazione delle commissioni di gara. Per quanto riguarda le gare per gli appalti pubblici, questo è importante, perché la rotazione di coloro che partecipano a queste commissioni darà sicuramente maggiore trasparenza.
Non vorrei polemizzare con una forza politica di maggioranza che è l'UDC. Quando si fa una battaglia legittima, che non condivido per le comunità montane, di fronte ad un bilancio del genere che abbiamo verificato "ingessato" che prevede una spesa libera solo per 40 milioni di euro, bisognerebbe anche dire, per non fare una battaglia semplicemente strumentale, dove reperire queste risorse che ammontano a 100 milioni di euro. Da dove si attingono considerato che le casse regionali non hanno la disponibilità? Considerato che è accertato che l'accensione di nuovi mutui, per finanziare queste spese sarebbe illegittima, cosa che è stata fatta negli anni precedenti e che quest'Amministrazione Caldoro non vuole assolutamente continuare a sostenere, non per essere strumentali bisognerebbe anche indicare, queste risorse dove si devono attingere.
Parere favorevole, quindi, su tutto l'impianto. Volevo evidenziare una cosa sulla quale non concordo, è l'unico piccolo neo che ho notato in questo documento che andiamo ad approvare: l'articolo 10 che riguarda, in effetti, alcune disposizione in materia di personale. Nei primi cinque commi vi sono, probabilmente delle interpretazioni diverse da quello che si voleva fare. In effetti qui si parla di un'eventuale stabilizzazione di alcuni dipendenti che potrebbero provenire anche da società partecipate, attraverso la cessione del contratto di lavoro e a coloro che ne facciano domanda.
Chiedo alla maggioranza di verificare questa cosa perché ritengo che l'accesso al pubblico impiego che possa essere Giunta, Consiglio o ad esempio le A.S.L., debba essere fatto attraverso concorso pubblico. Di conseguenza, per quello che leggo dal comma 3, finiremmo con una semplice domanda e una cessione di contratto di lavoro da parte di queste partecipate, e ritrovarci del personale che non ha sicuramente seguito quelli che sono l'iter concorsuale per l'accesso al pubblico impiego.
Pertanto confermo il mio voto favorevole al bilancio non per appartenenza alla maggioranza, perché, come dicevo, citando tutti questi articoli, queste disposizioni normative che andiamo a modificare, con orgoglio possiamo rivendicare di aver messo nuovamente i conti della Campania sulla strada del risanamento. Ci stiamo avviando ad una gestione nuova, dove c'è una nuova concessione di spesa pubblica, basata realmente sui costi, benefici dei servizi e non più su una spesa storica che generalmente era incrostata da un passato in cui si viveva seguendo altre linee politiche. Un modo di fare politica che per le vicissitudini di questi tempi non può più essere concepito. Grazie!
PRESIDENTE - La parola alla Consigliera D'Amelio. Prego.
D'AMELIO, PD - Credo, che le parole "sobrietà ed equità" del Presidente Caldoro rispetto a questa finanziaria abbiano fatto si che una parte del lavoro anche per senso di grande responsabilità, abbiano visto l'opposizione e il gruppo del PD lavorare in maniera puntuale. In un momento difficile per il Paese, e particolarmente per la Regione Campania, ci siamo assunti la responsabilità di intervenire su alcuni punti prioritari, come ha detto anche il Consigliere Raffaele Topo nel suo intervento, che riguardano la trasparenza, il welfare, gli elementi sostanziali rispetto al socio sanitario, affinchè si possa fare una finanziaria che abbia davvero un po' di rigore e di equità. Abbiamo però anche visto tanti segnali contraddittori e, tra i primi che ho visto, ce n'è uno che mi sta particolarmente a cuore e riguarda il fatto che ancora una volta in un momento così difficile invece non si ragiona in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

termini complessivi e regionalisti. Credo che nel momento in cui si sta diffondendo un disamore e localismi che portano a difendere piccoli privilegi o noi abbiamo la capacità di rilanciare in maniera avanzata che la Regione Campania tutta insieme ce la fa ad uscire dal guado o la Regione Campania, tutta insieme, non si riprenderà più. Tutta insieme significa che quel 30% di aree sovraffollate, che hanno più popolazione, ma che hanno il 30% del territorio, Napoli, l'interland di Napoli, la zona che va verso l'Agro Nocerino Sarnese e verso Salerno – devono comprendere che non si può andare avanti se il 70% del territorio, che sono le zone interne della Campania, e le zone montane, non lavorano insieme.

Mi dispiace che non ci sia il Presidente Caldoro, ma voglio ricordare al Presidente Caldoro e alla Giunta che la politica della montagna è totalmente cancellata, basta andare a leggere nel merito.

C'è un articolo che mette in capo alla Giunta tutto ciò che era competenza dei Comuni e delle Comunità Montane rispetto alla politica della montagna e non mette risorse, tra l'altro. Ci troviamo quindi nella situazione paradossale di definire comitati, che dovrebbe essere definiti dall'Assessore all'Agricoltura che ancora non c'è; eppure l'agricoltura è la prima voce di spesa delle risorse europee, ed è una delle voci più consistenti del bilancio in generale.

Non c'è, non abbiamo interlocutori, mettiamo comitati in finanziaria e non mettiamo risorse per ciò che attiene la difesa idrogeologica del suolo, al rimboschimento e al risanamento ambientale.

Vorrei che i Consiglieri di Napoli e dell'hinterland tenessero in mente che, quando parliamo di acqua e di risorse, parliamo di quell' acqua che disseta Napoli, quella che disseta i grandi centri e che sorge in quelle zone montane delle quali ho parlato.

Se la frana investe Caposele e non c'è un risanamento idrogeologico, per parlare della mia provincia, l'acqua a Napoli prima o poi non arriverà più, e non arriverà più nemmeno nelle Puglie. Non trovare una soluzione per tutto ciò che attiene alla forestazione è assurdo, è un offesa non solo ai cinquemila operai forestali, non solo a loro e alle loro famiglie e all'intera comunità, ma un offesa ancor maggiore per le cose che ho detto prima. Dobbiamo, probabilmente, riqualificare meglio la difesa del territorio, sapendo che dobbiamo avere il coraggio di dire che la forestazione bisogna farla in maniera più seria, che il risanamento va fatto in maniera più puntuale, che dobbiamo pianificare, e chiedere più lavoro, sapendo che non possiamo cancellarlo con un colpo di mano. Non c'è una risorsa! Credo che non possiamo chiudere questo bilancio se non mettiamo prioritariamente risorse che riguardano la difesa del 70% del territorio campano e dell'intero territorio per le cose che ho detto in premessa.

Il Consiglio è sovrano, ci sono subemendamenti e subemendamenti che saranno riproposti per votarli in Aula, e ci assumiamo questa responsabilità. Dopodiché, vorrei fare una riflessione sulle questioni che abbiamo posto, che riguardano le tematiche sociali che a me stanno particolarmente a cuore.

In pochissimi anni, nel giro di 4 - 5 anni, le risorse dallo Stato alla Regione, e per questo agli enti locali ed ai piani sociali di zona, sono state quasi cancellate, partivamo da 130 milioni di euro, siamo arrivati negli anni 2008 a circa 80, 75, oggi siamo a 4 milioni di euro di trasferimenti. Questo significa che il sociale è cancellato. Significa che la sperimentazione della legge 328, con tutti i limiti e con tutte le contraddizioni, la più grande infrastruttura sociale della Campania e del Mezzogiorno e che doveva essere corretta e pianificata dopo la legge 11 del 2007, si è chiusa. Questo significa che decine di operatori ed i Comuni, non ce la fanno a sostenere la spesa della compartecipazione, i soggetti più deboli, l'assistenza domiciliare agli anziani, ai diversamente abili, le case famiglie per l'infanzia, tutte chiuse, e chiuderanno le piccole ultime case che sono rimaste. Non bastano quei 4 milioni di euro di straferimenti, il Presidente Caldoro diceva "equità e rigore". Noi dobbiamo lavorare sull'equità, l'equità è la presa in carico dei soggetti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

più deboli. Noi dobbiamo definire non solo con un articolo come ha detto il Presidente Caldoro, la cui prima parte dell'intervento io ho condiviso, dobbiamo puntare sul sociale. E' così, ma dobbiamo capire che questo Consiglio non si può chiudere senza quantificare le risorse che vogliamo mettere sul sociale e questo davvero riguarda tutti in maniera trasversale, riguarda soprattutto quelli che hanno la sensibilità per questi argomenti. Guardate, questo riguarda l'intera Regione e ancora di più, ritorno a quello che ha detto prima, riguarda territori della Regione nei quali avendo chiuso tutti gli ospedali - penso all'alta Irpinia, penso a territori più marginali - non c'è nemmeno un servizio domiciliare sociale e non c'è, come diceva il Consigliere Raffaele Topo nel suo intervento, nemmeno una riflessione seria su quanto socio sanitario debba essere davvero definito tale, quanto c'è di improprio, quanto c'è di riabilitazione impropria e quando può diventare e può andare al campo sociale con costi minori, risorse di un terzo rispetto a quello che spendiamo sulla sanità e che potrebbero dare una boccata di ossigeno e servizi veri ai territori. Anche su questo credo che questa sera noi dobbiamo chiudere facendo delle puntualizzazioni molto più nette e più puntuali rispetto alle proposte che venivano fatte sul budget di cura e sui beni confiscati alla criminalità. Non è possibile che ancora oggi un malato psichico, una persona con problemi psichici sia affidato a strutture sanitarie e non a centri di accoglienza sociali che ne avrebbero più cura con costi minori, per fare solo un esempio. E allora? Allora noi dobbiamo lavorare perché si possa procedere per abolire, fatemelo dire, alcuni obbrobri. Vi voglio raccontare l'episodio che è avvenuto stamattina: io stavo prendendo i giornali, stavo partendo da casa, mi sono fermata all'edicola e mi ha avvicinato un giovane che mi ha detto: "mi metti in una società mista della Regione Campania, ho visto che li mettete nei ruoli della Regione", aveva letto i giornali! Allora sobrietà e rigore significa che non possiamo sempre infilarci cose strane che la gente non capisce, e che sono un offesa rispetto ai bisogni di disoccupazione e di disperazione che hanno i nostri territori. Naturalmente io credo che dobbiamo lavorare in queste ore che ci restano, affinché possiamo dare alcune risposte alle questioni che ho posto. Queste questioni si intrecciano con tante altre tematiche, ma ho voluto citare quelle che ritengo più sensibili rispetto a migliaia e migliaia di cittadini che vivono sulla propria pelle la drammaticità di una crisi, e se non interveniamo sarà sempre più irreversibile, più complicata e sempre di più condannerà le zone interne all'isolamento, allo speculazione ed all'abbandono.

PRESIDENTE - Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fortunato. Seguirà poi il Consigliere Sommese ed il Consigliere Marino. Prego.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente - Grazie Presidente, ovviamente ascoltando le relazioni del Presidente della Giunta, del Presidente della Commissione, dell'Assessore e dei colleghi Consiglieri di maggioranza e di minoranza esce fuori un dato reale che non solo l'Italia vive un momento di crisi particolare, ma soprattutto la nostra Regione Campania. Si è parlato molto di sobrietà e rigore, un binomio secondo me indissolubile, ma soprattutto indispensabile per un rilancio di una comunità in crisi. Ma credo che questo binomio non è sufficiente per rilanciare la Regione Campania, perché non è una regione in crisi, ma una Regione, una comunità moribonda. Quindi credo che questo binomio non può essere e non è sufficiente se vogliamo evitare la morte della nostra comunità sotto l'aspetto sociale, politico e culturale. Credo che c'è bisogno di un trinomio, nella fattispecie. Credo sia necessario rigore, sobrietà, cassa e liquidità perché tutti i nostri provvedimenti, tutti i nostri sforzi che stiamo facendo in questo anno e mezzo vengono appannati dagli indirizzi di questa finanziaria che indirizza alla riduzione delle spese ed alla riorganizzazione della macchina burocratica regionale. La gente fuori non avverte queste manovre rigorose e che tendono chiaramente a produrre sicuramente l'efficienza e l'efficacia fra qualche tempo essendo manovre a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

medio o a lungo termine. Nel frattempo la gente fuori, gli operai, i professionisti, avvertono un momento di disagio, e noi vediamo un momento di crisi profonda e occupazionale; se non diamo una risposta concreta esso risulterà, credo, un problema sociale e non un problema di tensione sociale. Ovviamente tutti i nostri sforzi, come Regione Campania, non avendo a disposizione economie, saranno vanificati dalla crisi profonda, ed il popolo fuori non può aspettare. Credo che tutti insieme, in modo bipartisan, dobbiamo dare al nostro Presidente Caldoro la forza e soprattutto l'appoggio affinché per la Regione Campania tutta, ma anche per le Regioni d'Italia, possa diventare un uomo che si impone a Roma e chiede cassa, altrimenti noi falliamo. Cari colleghi, falliamo e stiamo a guardare! Spesso si avverte disinteressamento perché non abbiamo altre possibilità; tutti i nostri propositi e tutte le richieste fatte dai nostri concittadini per la quasi totalità, vengono vanificate perché non vi è cassa, non vi sono risorse e quindi ci sentiamo inutili. Però queste nostre inutilità, e incapacità, sostanzialmente derivano da una questione molto seria: la gente è contro la politica. La determinazione di ciò è stato un grande errore, perché una cosa è essere contro la persona politica che sbaglia nell'azione amministrativa, un' altra cosa è invece essere contro la politica. Su tutto ciò, io credo che noi tutti dobbiamo fare un'analisi di coscienza in quanto, il popolo contro la politica rappresenta un'avversità alle istituzioni, a quella rappresentanza popolare che ha retto le sorti di questa nazione e che per arrivare a queste soglie di rappresentanza di democrazia ha sacrificato tante persone che sono morte per questa emulsione democratica. Viviamo un momento di crisi, non condivido il Governo nazionale perché credo che la massoneria bancaria sta operando un golp per tutelare i ricchi e quindi i poveri tra qualche mese li troveremo sotto casa. Credo fermamente che il nostro Presidente Caldoro dovrà andare a Roma come Presidente della Regione Campania, la Regione più lottante del Mezzogiorno, ma soprattutto fare sinergia con altre regioni meridionali affinché il Governo nazionale con una manovra immediata dia liquidità e, chiaramente, rigore alla nostra azione, altrimenti non usciamo da questo intrigo economico. Credo che possa anche degenerare, perché quando la Giunta non lavora, e soprattutto nelle grandi realtà come Napoli, in queste metropolitane io credo che nel prossimo futuro si creeranno delle tensioni sociali. Quindi oltre a quello che già stiamo facendo bene, credo che bisogna assolutamente intervenire sul Governo nazionale affinché ci aiuti, altrimenti tutto quello che facciamo sarà vanificato. Poi vado alla questione di merito. Credo che il punto fondamentale della crisi economica della Regione Campania, che abbiamo ereditato, concerne soprattutto la sanità; si è fatta una politica di rigore, vi è stato un risparmio, però credo vada fatto ancora di più, in quanto il rigore e la riduzione delle spese non è sufficiente per rilanciare la sanità c'è bisogno di efficienza. Il fatto che ancora oggi ci sono molti nostri concittadini che vanno fuori regione, significa che c'è uno sperpero di denaro, noi spendiamo tanti soldi, spendiamo i soldi non solo per il personale, ma anche per le infrastrutture, e se la gente va fuori significa che non si fida della sanità e quindi qualcosa non funziona. Credo che vada fatta una politica diversa, premiare chi lavora di più, chi va oltre le cose generalizzate. Questo è necessario per rilanciare la sanità pubblica, anche perché, paradossalmente, coloro che detengono la sanità privata, giustamente lo fanno in modo corretto e coerente per l'interesse privatistico, per cui, guarda caso, fanno cassa. Quindi significa che nella sanità pubblica qualcosa non funziona. Credo che occorra monitorare scrupolosamente non solo in merito alla riduzione delle spese, ma soprattutto puntando sull'efficienza in modo tale da poter ridurre drasticamente questo sperpero di denaro pubblico, il che ci consentirebbe di investire anche sul sociale. C'è poi il problema del trasporto, trasporto su gomma, su ferro e su mare. Credo che la Regione Campania debba fare una scelta, quest'estate sono stato ad Ischia ed ho viaggiato all'andata con la Caremar, se non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sbaglio una società della Regione Campania, ed ho costatato che i privati fanno cassa, mentre quelli pubblici gestiti e finanziati dalla Regione Campania sono in perdita. Credo che bisogna fare una scelta, è preferibile che noi vendiamo a costo zero a società private per la gestione di questo servizio, e sicuramente non avremo più perdite in futuro. Per le attività che non siamo in grado di governare e di gestire e che ci portano soltanto perdite, va fatta una scelta rigorosa, anche se sofferta e che può sembrare antipopolare, ma sicuramente efficiente. Cediamole gratuitamente queste infrastrutture che ci portano solo perdite, perché paradossalmente se sono gestite dai privati essi ci guadagnano, ma se gestite dall'ente pubblico esso non guadagna. Il tempo per riorganizzare e creare un'efficienza non ci è consentito, io credo che queste tipo di scelte vadano fatte subito, anche a titolo gratuito. Poi ovviamente c'è il problema sul ferro, e se vogliamo rilanciare la Regione affinché diventi un modello per il mezzogiorno d'Italia, questo settore va riorganizzato. Io credo che la Regione Campania non è rappresentata soltanto da Napoli, anche se la maggioranza, ovviamente, dei cittadini campani è napoletana, anche il rappresentante provinciale di questo consenso è napoletano, anche l'esecutivo, però se si fa l'errore di pensare che tutta la Regione è Napoli, si fa un grande errore, si ritorna nel passato, credo che la Regione Campania possa diventare forte, e pioniere di questo rilancio del futuro del mezzogiorno d'Italia, qualora si investa nell'ottica dell'interesse per la regione Campania, sostanzialmente formata dalla Provincia di Napoli, di Caserta, di Avellino, di Benevento e di Salerno. E' quindi necessario avere la capacità di avere una visione complessiva degli investimenti dell'intero territorio, perché l'intero territorio veramente ha grande potenzialità sul piano turistico ed ambientale; per quanto riguarda l'agricoltura, noi possiamo fare degli investimenti mirati, ma nell'ottica di un'unica entità, perché altrimenti avremmo due dati negativi, uno perché non usciremmo da questo empasse che dura da secoli e l'altro perché opereremmo delle divisioni territoriali. I paesi interni rappresentano un terzo della popolazione, ma restano i due terzi del territorio e il territorio è comunque una ricchezza economica per il futuro della Regione Campania. Però se si dividono i territori si fa un grande errore, le popolazione si distaccato dalle istituzioni e quindi diventa difficile per tutti per cui io credo che per rilanciare la Regione Campania vada fatto un progetto coordinato che guarda l'intero territorio della Regione Campania, i paesi interni ed i paesi della costa. Se facciamo questo, probabilmente potremmo uscire da questa crisi che non solo è crisi economica, ma anche crisi culturale e politica, tant'è che noi non riusciamo ad esprimere neanche personalità di grido per quanto riguarda la politica nazionale, per quanto riguarda anche altri tipi di professionalità. Poi c'è l'aspetto delle infrastrutture, ovviamente in merito alla viabilità bisogna ricordare che non esiste soltanto Napoli, ma esistono tutti i paesi interni i quali hanno bisogno di infrastrutture viarie. Per quanto riguarda l'alta velocità noi con il governo nazionale possiamo poi portarla fino ai confini della Regione Campania; e poi per quanto concerne l'altro aspetto, l'Assessore Vetrella non c'è, perché è paradossale che nella parte sud della Provincia di Salerno, nonostante i treni passino essi non si fermano. Credo che nell'accordo Stato Regione e Ferrovie dello Stato il far fermare un treno non gli costa niente, ma agevolano un territorio che ha grande potenzialità turistiche, che porta benefici all'intera Regione Campania. Quindi queste cose, piccole cose, si possono fare e vanno fatte. Per quanto riguarda la portualità, io credo che rappresenti il futuro del mezzogiorno e soprattutto dell'area mediterranea, e Napoli e la Regione Campania devono svolgere un ruolo importante. Se son avremo la capacità di diventare pionieri di questa futura economia del Mediterraneo, resteremo indietro per cui la portualità in senso commerciale, ma anche intesa come turismo, può essere sicuramente un volano fondamentale ed essenziale per quanto riguarda la Regione Campania. E ovviamente cosa possiamo fare e non facciamo? Sicuramente una cosa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

importante che aiuti cittadini e che non costa alcun euro, ma che possiamo fare, è la semplificazione amministrativa di cui se ne parla da anni. Le altre Regioni evolute ed avanzate l'hanno fatto già da 10, 12, 13 anni, l'Emilia Romagna, la Lombardia e così via. Noi non siamo capaci di fare la semplificazione amministrativa, che significa? Significa che la Regione non si può permettere e consentire che l'esecutivo, gli Assessori e il Consiglio gestiscano, non abbiamo il tempo e la capacità di legiferare e di programmare, però vogliamo gestire. La gestione va demandata agli enti locali che conoscono i territori, che conoscono le esigenze e che danno risposte immediate ai cittadini. Altrimenti la gente se non investe in questi territori non solo per la delinquenza organizzata, ma soprattutto per il ritardo che si accumula per avere un'autorizzazione, un permesso, si impiega 2, 3, 4, 5 anni. Questo non è possibile, quindi tutto ciò che la Regione può demandare agli locali lo deve fare subito. Però lo diciamo tutti, sia quelli di centro – destra, che quelli di centro – sinistra, ma non lo facciamo. Credo che il Consiglio deve fare questo perché gli Assessori non devono gestire, noi dobbiamo programmare e legiferare, gli Assessori devono attuare il programma del Consiglio. La gestione, soprattutto delle cose semplici su cui i cittadini voglio una risposta immediata, la devono fare gli enti locali, altrimenti si parla di decentramento, si parla di federalismo e poi alla fine concentriamo. Per quanto riguarda gli accorpamenti, ho visto che nella Finanziaria vi sono molte novità positive che condivido. Inoltre la penso diversamente perché non sempre asetticamente e teoricamente accorpando due entità si realizza il risparmio, farei un altro tipo di politica: a parità di risparmio non concentrerei tutto a Napoli o in qualche altro centro, perché il decentramento equivarrebbe a guardare di più alle realtà locali. Difatti se una cosa funziona male, unendola ad un'altra si rischia di far funzionare tutto male.

Quindi fare un discorso di tipo demagogico dicendo: «Accorpo più enti in favore dell'efficienza» non è corretto: se qualche Ente ha funzionato va lasciato stare, l'accorpamento mi sa di concentramento, di centramento di potere. Dunque la Regione non deve gestire, deve decentrare ma in questi anni mi pare stia facendo una politica di concentramento. A mio avviso stiamo sbagliando, la responsabilità è nostra ed ovviamente per quanto mi riguarda lo dico apertamente perché credo che se questa legislatura fallisce andremo tutti a casa, sia destra che sinistra. Oltretutto la gente non fa più distinzioni in questo senso perché la mattina se la prende con la politica, perché i mass media sono stati bravi a mettere il popolo contro il politico malgrado il fatto che la maggior parte di noi è composta da persone serie, oneste, che si impegnano e lavoro ma la gente ha bisogno dell'immediato e non ragiona più. Faccio un appello all'esecutivo di interagire di più, perché onestamente la legge consente di comporre l'esecutivo da persone chiaramente nominate, va rispettata e nel mio piccolo non ho mai optato per l'esecutivo esterno perché credo che la gente voti delle persone e sono queste che devono governare il processo di sviluppo evolutivo. Chiaramente visto che la maggior parte dell'esecutivo è composto da persone nominate, caratterizzate da grande professionalità, è importante comunque che vi sia più interazione tra quelle votate dal popolo che vivono i disagi della gente e a cui la gente si rivolge ogni mattina con quelle che sono agli apparati di grande professionalità. Se vi è questo connubio, vi è questa interazione probabilmente potremo uscire da questa situazione, altrimenti ci sarà uno scollamento e se noi falliamo fallirete sicuramente anche voi, faremo la fine del Governo Berlusconi. Quindi, spero non ci siano Tremonti in questo Governo esecutivo, in caso contrario pur non andando a casa grazie all'elezione diretta, sicuramente non faremo una bella fine. Concludo dicendo in che questo anno e mezzo di grande difficoltà stiamo lavorando bene, dobbiamo continuare così ma senza liquidità sicuramente non risolveremo i problemi. Ho grande fiducia e stima del Presidente Caldoro, sono convinto che a Roma possa portare avanti con forza non solo il

problema della Regione Campania ma di tutto il Mezzogiorno d'Italia affinché dopo secoli possiamo finalmente riscattarci e dare dignità a noi e ai nostri rappresentati. Grazie.

PRESIDENTE - C'è l'intervento del Consigliere Sommese e poi del Consigliere Marino.

MARINO, per Caldoro Presidente - Buongiorno Presidente e colleghi. Innanzitutto voglio ringraziare il Presidente Caldoro per le parole che ha espresso in Aula ieri, avrei voluto riferirgliele di persona oggi dal vivo. Quando il bilancio è fatto ed ispirato sulla sobrietà e sul rigore sicuramente non poteva non esserci convergenza assoluta, e di questo ne prendo atto con favore dell'aula, quindi sia di maggioranza che di opposizione.

PRESIDENTE - Avete invertito voi?

MARINO, per Caldoro Presidente - Sì. Presidente, questo clima surreale di collaborazione che si è creato all'interno di quest'aula preciso, sono stato molto attento, non è assolutamente un consociativismo al buio. Ci sono delle posizioni politiche autonome espresse negli emendamenti che abbiamo fatto nella Commissione, ma vi è sempre la convergenza in un unico e definitivo senso di rigore e di sobrietà di questo bilancio. Dire che non ci sono soldi ormai è cosa facile, lo ascoltiamo dal Governo nazionale, lo ascoltiamo un po' dappertutto nei Comuni, nelle Regioni e nelle Province ma dire che non ci sono soldi non significa che la politica non debba impegnarsi. Forse probabilmente non dovrebbe cercare questi soldi che non si sa dove siano, ma dovrebbe cercare le opportunità di creare qualcosa per la gene a prescindere dal concetto stretto di economia. Noi l'abbiamo fatto in questo bilancio con i mezzi che avevamo, ci siamo inventati qualcosa. Mi piace sottolineare le nuove norme sul demanio marittimo, finalmente tiriamo fuori i furbi. Mi piace pensare che abbiamo in qualche modo contribuito a combattere quell'evasione fiscale che tanto è odiosa e continuamente sentita sulle spalle del cittadino semplice. Questo è sicuramente un fatto importante, ci avviamo finalmente verso qualcosa di cui parlavamo anche l'anno scorso: mi piace leggere l'articolo 35 dove vi è una premialità per le imprese che hanno sede legale sul nostro territorio e che possono occupare disoccupati di lunga durata. Mi piace leggere le norme sul Genio Civile, mi piace leggere l'articolo 40, che è il Fondo per la gestione della crisi occupazionale. C'è qualcosa di più e non è stato detto in quest'aula: mi piace aver letto all'articolo 45 al numero 12 la ristrutturazione del gruppo E.A.V. Accorpare, mi riferisco ai colleghi che sono intervenuti prima, sicuramente di un senso di volontà di risparmio, ma se accorpando si sa sfruttare bene quello che si mette su, probabilmente può essere anche un'occasione di sviluppo ed un volano di sviluppo. La scissione e la fusione di E.A.V. , Circumvesuviana, Metro Campane e S.E.P.S.A. costituisce un'occasione di risparmio ma soprattutto un'occasione di sviluppo. L'ultima considerazione Presidente, e su questo chiedo ancora il conforto del Governo, ho un solo dubbio che mi assale: è questo articolo 10 relativo al personale. Ieri avevo dei dubbi di legittimità costituzionale, dubbi seri. Ho provveduto a parlare sia con l'Assessore al Lavoro e sia con l'Assessore al Bilancio: il primo è riuscito almeno per quello che mi è dato capire a dilatarmi qualche dubbio anche se non in pienamente, non in toto, così ho chiesto all'Assessore al Bilancio di farlo. Vorrei votare questa Finanziaria così come farò, vorrei dare il mio convinto sì, con la certezza di aver fatto il massimo. Su questo punto, magari nel momento della discussione quando parleremo degli articoli, mi aspetto un maggiore chiarimento da parte del Governo e questo mi farà dormire sonni tranquilli, così come potrà permetterlo a tanti giovani e tanti ragazzi che vedono ancora una luce di speranza. Grazie.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Sommese.

SOMMESE, Presidente Gruppo Misto - Grazie, Presidente. Il mio breve intervento sarà di condivisione della relazione fatta ieri dal nostro Presidente Caldoro e dall'Assessore al Bilancio, relazione chiara, concisa, puntuale. Dopo questi due interventi, in effetti, sono stati chiariti tutti gli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

aspetti della manovra Finanziaria, anche se successivamente, vi sono stati altri elementi chiarificatori da parte dei colleghi di maggioranza che hanno evidenziato aspetti ancora importanti della stessa. Senza dubbio il confronto avvenuto in Commissione Bilancio è stato molto positivo e ha consentito a tutti noi di prendere atto dello stato di fatto, se ce ne fosse stato ancora bisogno, cioè della situazione reale che spesso sfugge anche agli addetti ai lavori. Senza questa consapevolezza, signor Presidente, il nostro ragionamento non avrebbe senso. Voglio comunque puntualizzare velocemente alcuni aspetti che ritengo degni di sottolineatura in positivo per il futuro della nostra Regione e presenti nella manovra: le disposizioni in materia di regolazione dei debiti e crediti degli Enti Locali e le forme di rateizzazione decennale dei debiti relativi alle forniture idriche e ai canoni di depurazione vantati dalla Regione nei confronti dei gestori del servizio idrico e dei Comuni, che nel complesso consentono di dare respiro agli Enti ma anche di fare cassa. Le norme della Finanziaria che servono ad accelerare l'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile, sono importanti in quanto permettono di migliorare la precaria situazione economica-finanziaria della nostra Regione. Un'attenzione particolare della Commissione che mi vede partecipe, riguarda soprattutto i giovani e le imprese. A tal proposito molto interessante sono: il Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo, tutte le novità che consentiranno l'avvio di attività imprenditoriali da parte di giovani al di sotto dei trentacinque anni con la predisposizione di un regime di aiuti tesi a sostenere progetti finalizzati al rafforzamento delle strategie di internazionalizzazione, attraverso la promozione dei territori e dei principali settori di vocazione regionale e la creazione di forme stabili di partenariato internazionale. In tutto questo contesto, signor Presidente, è molto utile anche la delibera di Giunta numero 733 del 19/12/2011, che ha istituito il Fondo di microcredito a favore del sistema produttivo campano sia per nuove attività, che per attività imprenditoriali preesistenti, con riferimento alle piccole e medie imprese e a favore di soggetti in condizione di svantaggio economico e sociale nonché occupazionale, dei giovani, delle donne, degli immigrati, dei disoccupati e dei soggetti a rischio espulsione dal mondo del lavoro. Non sono da meno, le promozioni delle reti di impresa, come strumento per migliorare la capacità innovativa e la competitività sul mercato delle imprese campane, la promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità mediante idonee condizioni di competitività in attuazione alla legge 180/2011. Va sottolineata, inoltre, l'istituzione della Rete Regionale della Ricerca e dell'Innovazione per alimentare processi di sviluppo economico a favore delle piccole e medie imprese, nonché lo strumento di innovazione per accrescere la competitività delle imprese campane, il tutto a favore sempre delle piccole e medie imprese e dei centri di ricerca o consorzi che operano nei settori agroalimentare, del turismo, della ricerca, dello sviluppo e del terziario avanzato, con la promozione dei consorzi d'impresa finalizzati all'export campano. Tutti questi strumenti, in effetti, facilitano e migliorano lo sviluppo dell'intera Regione. In conclusione quest'anno con questa manovra, usciti fuori finalmente dalla morsa del mancato rispetto del Patto di Stabilità e non facendo ricorso ad indebitamenti ulteriori, ma utilizzando risorse disponibili per far fronte a tutte le esigenze, siamo andati nella direzione del rigore e della sobrietà con riduzione anche dei costi della politica, quindi nella direzione giusta. Infine gli sforzi per migliorare le problematiche relative ai servizi sociali che trovano l'intesa dell'intero Consiglio che è un fatto estremamente positivo. Rimane ancora incerto, questa mattina, il percorso da intraprendere, così come incerta resta la soluzione della problematica relativa alle comunità montane. Mi auguro che nel corso del dibattito e con il conforto della Giunta, si possa trovare finalmente un'intesa condivisa. Grazie.

PRESIDENTE - E' terminata la discussione generale, quindi a questo punto come d'accordo adesso c'è una sospensione di un'ora e poi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

riprendono i lavori con l'esame dell'articolato. Abbiamo sospeso perché queste erano le intese, quindi appena inizieranno i lavori sicuramente parleremo di tutto.

La seduta sospesa alle ore 12.40 riprende alle ore 17.54 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE - Diamo inizio all'esame della finanziaria.

Delibera amministrativa -"Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012"; - Reg. Gen.449;

Disegno di legge - "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 (Legge Finanziaria 2012)" - Reg.Gen.278;

Disegno di legge – "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014" Reg.Gen. 279

PRESIDENTE - Dovremmo discutere la delibera amministrativa: Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania, per l'anno finanziario 2012, Reg. Gen. 449.
Dovremmo invertire perché dovremmo prima fare il disegno di legge per la formazione del bilancio della finanziaria 2012, in quanto, al proprio interno, comporterà delle variazioni per il bilancio del Consiglio, poi, dopo, ritorneremo al punto successivo, quindi, passiamo al disegno di legge: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 (Legge Finanziaria 2012)" – Reg. Gen. 278.
Passiamo all'esame degli emendamenti, il primo è il 971/1 a firma del Consigliere Amato.
La parola al Consigliere Amato.
AMATO, PD - Non è a firma del Consigliere Amato ma nome della Commissione speciale ecomafie, su questo argomento la Commissione speciale ha fatto un'audizione, ha partecipato, con l'Università Parthenope, ad una Conferenza Stampa dov'è stato illustrato questo strumento ad alta tecnologia, per contrastare il fenomeno dell'ecomafia.
Questo è uno strumento di cui la Magistratura se n'è servita per individuare il covo di Zagaria a Casale, già a disposizione della Magistratura. Su questo mi dispiace non ci sia l'Assessore Romano, perché lui ha manifestato una disponibilità in Commissione su questo argomento, a cosa dovrebbe servire questo strumento utilizzato dalla Regione con la convenzione dell'università? Prima per prevenire il fenomeno dell'ecomafia, perché con questo strumento, che è dotato di termocamera, si possono individuare, invece di una spesa consistente per l'utilizzo di elicotteri, di piloti e quanto altro. Questo è un elicottero telecomandato che previene e individua.
Questo è stato illustrato dall'Università per individuare sversamenti di rifiuti nei sottosuoli, negli interrati che hanno avvelenato la nostra Regione, qui ci sono anche degli esempi che sono stati fatti, già mi risulta che l'Arpac, con apposita convenzione si starebbe servendo di questo strumento.
Lo stesso Assessore Romano manifestò la volontà, anzi, la necessità di utilizzare questo strumento a partire dalla stabilizzazione delle ecoballe nei siti di Giugliano e altro.
Lei sa che per questa caratterizzazione dei rifiuti sono stati investiti 45 milioni, con questo strumento, insomma, si raggiungerebbe, forse, in un minor tempo, lo stesso risultato impegnando meno risorse.
E' stato dimostrato, dai docenti dell'Università Parthenope, che può essere localizzato l'inquinamento e la qualità d'inquinamento delle acque. L'emendamento vuole sollecitare, la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Regione e ritengo che il Consiglio possa valutare l'approvazione di questo emendamento con l'appostamento di 500 mila euro, proprio perché la Regione che si sta caratterizzando per la lotta all'ecomafia affinchè individui i siti avvelenati del nostro territorio. Dovrebbe fare di questa proposta una priorità e me ne assumo la responsabilità con l'Assessore Romano che ha partecipato ai lavori della Commissione e alle audizioni. Grazie!

PRESIDENTE - Penso che dovremmo approfondire in maniera diversa la questione in quanto questo emendamento comporta una copertura finanziaria che al momento non c'è, quindi, io sono costretto a dichiararlo inammissibile, doveva essere dichiarato inammissibile già in Commissione.

In questo momento sono costretto solo a dichiarare inammissibile l'emendamento, poi, sicuramente insieme cercheremo di sensibilizzare anche il Governo che rispetto a queste tematiche ha già dimostrato grande attenzione.

AMATO, PD - Lei non può dire che è inammissibile l'emendamento. Voglio sentire il Presidente Caldoro su questa cosa.

PRESIDENTE - Se il Presidente vuole intervenire, però, c'è l'articolo 60 della legge finanziaria che prevede, quando non c'è copertura finanziaria, di rendere inammissibile un emendamento. Se il Governo vuole intervenire non c'è problema.

Prego, concedo la parola al Presidente Caldoro.

CALDORO, Presidente della Giunta Regionale - Sono stato chiamato in causa come Governo, mi dispiace non ci sia l'Assessore Romano, so che su una serie di iniziative, tipo questa che è stata descritta dalla proposta emendativa dell'onorevole Amato, ci sono già una serie di azioni che riguardano sia l'attività dell'Arpac, non sono in grado di essere precisissimo su questo, però, pare che siamo tutti interessati a trovare tutte le forme di coinvolgimento, non solo dei vari soggetti attori che possono darci una mano, al di là dell'attività specifica dell'università Parthenope, di tutti quelli che hanno strumenti tali da poter assolvere al tema del controllo ambientale in generale, al di là delle finalità. In questo caso, di ricerca su lotta all'ecomafia e bonifiche dei territori; non entro nel merito della legittimità della copertura, però, sicuramente, è un tema che nell'ambito delle azioni di bonifiche e di controllo, sono già ampiamente attivate dalla Giunta regionale, mi auguro di poterne discutere nel merito, così verifichiamo l'impegno finanziario della Giunta su questo tema, avendo avuto, tra l'altro, anche risorse specifiche dal Governo nazionale per alcune iniziative di bonifica in corso al di là della tecnologia che è usata. Siamo disponibili a discuterne, non so se l'onorevole Amato, al di là della vicenda dei lavori in Commissione, dovesse ritenere di trasformarlo come impegno al Governo ne prenderemo atto.

AMATO, PD - Chiederemo alla Giunta a provvedere per l'utilizzo di questo. Grazie!

PRESIDENTE - Passiamo all'emendamento 9.94/3 a firma Marrazzo.

Concedo la parola al Consigliere Sala affinché illustri l'emendamento.

SALA , IDV - L'emendamento lo voglio leggere così è più chiaro:

E' costituita una Commissione di studio a titolo gratuito per la valorizzazione dello stato degli immobili di proprietà della Regione Campania al fine di verificare l'incremento delle unità abitative ed immobiliari da alienare, comprese tra il patrimonio disponibile.

Tale Commissione è composta da: l'Assessore regionale al patrimonio; 5 componenti nominati dai consiglieri regionali garantendo, comunque, la partecipazione di 2 rappresentanti dell'opposizione; 1 rappresentante per ogni organizzazione sindacale di riferimento più rappresentativo a livello nazionale; 1 rappresentante della Cen; 1 funzionario dell'Agc, patrimonio con funzione di segretariato.

Quota parte del rientrante, derivati dalla vendita dell'unità immobiliare di proprietà regionali pari al 25% sarà destinata ad incrementare spese per le politiche sociali.

Questo emendamento, solo alla sua lettura, in effetti, ci mette in condizioni, intanto di capire

qual è il nostro patrimonio disponibile, cosa che in effetti non è a conoscenza di questo Consiglio, in seconda parte, di poter destinare una parte del ricavato della vendita per queste famose politiche sociali che, vediamo, non hanno un fondo costituito, per cui, con un emendamento potremmo risolvere due problemi.

PRESIDENTE - Poniamo in votazione per alzata di mano l'emendamento 9.94.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'emendamento 9.94/8, a firma Marrazzo e tutto il gruppo IDV. Passiamo all'emendamento 1008/29 a firma del Consigliere Nicola Caputo, Marciano e Topo. Lo illustra il Consigliere Caputo.

CAPUTO, PD - L'articolo aggiuntivo che proponiamo è per favorire l'accesso agli atti, lo voglio leggere anche per rendere tutti edotti e di che cosa stiamo parlando. "Al fine di ottimizzare le procedure di consultazione degli atti adottati dalla Giunta Regionale, ed in osservanza del principio di trasparenza, è autorizzato ai presidenti delle commissioni consiliari permanenti e speciali, l'accesso al sistema telematico DDD in uso presso le strutture della giunta". Questo emendamento si è reso necessario soprattutto a seguito delle difficoltà che abbiamo riscontrato, specie io in commissione trasparenza, per l'accesso agli atti. Debbo dire, peraltro, che c'è una cospicua corrispondenza con gli uffici della giunta regionale, lo stesso Presidente Caldoro è intervenuto su questa questione. E debbo anche sottolineare che, recentemente, c'è stata una sentenza del Consiglio di Stato, in particolare la N. 5058, che ha dato ragione ad un consigliere comunale il quale richiedeva appunto la chiave di accesso al sistema informatico comunale. Penso che, per similitudine possa applicarsi anche al consiglio regionale, atteso che chiediamo esclusivamente l'accesso, non ovviamente agli atti che sono in procedura, ma esclusivamente agli atti esecutivi, intendendo per questi non solo le delibere di giunta, ma anche determine e decreti dirigenziali, grazie.

PRESIDENTE - Ha chiesto la parola il Presidente Caldoro.

CALDORO, Presidente Giunta regionale - Allora, su questo argomento è un dovere di sensibilità dal punto di vista della trasparenza agli atti amministrativi e, della conoscenza soprattutto, io penso che si possa rielaborarlo eventualmente con un ordine del giorno. Io direi intanto di non vincolarlo ai presidenti di commissione consiliare, ma a tutti i consiglieri, e di accedere chiaramente all'accesso del sistema informatico, che qui viene descritto telematico DBD, credo che nel prossimo futuro ci sarà una trasformazione del processo di digitalizzazione dei dati e di comunicazione dei dati, quindi non mi vincolerei a una procedura specifica. Però, che sicuramente a chiusura del procedimento, è ben noto che all'interno del procedimento, l'accesso se non chi ha responsabilità dell'atto, non è consentito, come è noto da una serie di sentenze tra l'altro sull'argomento, però io credo che sulla conoscenza e la trasmissione immediata della conoscenza degli atti sia necessario, noi siamo fortemente interessati a garantirlo. Quindi, se può essere trasformato come ordine del giorno e come orientamento, credo che si possa assolutamente accoglierlo.

PRESIDENTE - Prego Consigliere Foglia.

FOGLIA, UDC - Ringrazio il Presidente Caldoro. Ovviamente sono d'accordo sulla proposta di trasformarlo in ordine del giorno.

PRESIDENTE - Quindi ritiriamo l'emendamento. Allora, passiamo all'emendamento 1008/14.1 a firma del Consigliere Gianfranco Valiante. Lo illustra il consigliere prego.

VALIANTE G., PD - Signor Presidente questo è un subemendamento

PRESIDENTE - E' ritirato il subemendamento.

FOGLIA, UDC - Il subemendamento fa riferimento a una norma già contenuta nella Legge regionale 4 del 2011, che è la legge finanziaria relativa al 2011, con il quale si concede alle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

società della Regione Campania di poter svolgere attività di promozione dell'immagine sociale. In un'era mediatica voler tarpare le ali a una società che svolge un'attività ancorché pubblica, non si capisce quale sia il motivo per cui questa società, che può essere in competizione con altre società solo perché è regionale non può promuovere l'immagine. Questo è la motivazione posta a base di questo emendamento, grazie.

PRESIDENTE - Ha chiesto la parola il Consigliere Nappi, prego.

NAPPI S., Presidente gruppo NOI SUD - Credo la mia richiesta, la mia sollecitazione a far sì che il divieto alle sponsorizzazioni fosse naturalmente allargato dalla Regione agli enti strumentali e anche alle società partecipate. Credo che in un momento di congiuntura economica nel quale le società di trasporto sono martoriate dal punto di vista delle risorse disponibili, tant'è che la stessa regione di fatto ha tagliato già lo scorso anno una quota parte del trasferimento per i sevizi minimi, credo che sia ragionevole, non consentire a queste società, in modo particolare a quelle dei trasporti, di poter elargire, erogare delle risorse pubbliche finalizzate all'allocazione di servizi pubblici, per sostenere delle attività sportive di carattere professionistico. Signori, in questo caso, volendo dare nome e cognome all'attività a cui si riferisce la mia iniziativa, è l'AIR Trasporti di Avellino, che ha finanziato e continua a finanziare per 1 milione di euro una società di basket. Signori colleghi, il comune di Avellino regge il servizio urbano della città di Avellino riceve dalla regione come sostegno per i servizi minimi quest'anno 1.192.000 euro. Ebbene, questa società si permette il lusso di erogare 1 milione, di questo 1.192.000 euro per sostenere un'attività sportiva professionistica, laddove ci sono atleti che guadagnano centinaia di migliaia di euro all'anno, mentre c'è personale della stessa azienda che è minacciata di essere collocata a riposo, o di non ricevere la tredicesima, così come è avvenuto quest'anno, avendola ricevuta da qualche giorno. Badate bene, la società AIR di cui si dice che è in regola con le sue finanze, lo scorso anno ha chiuso con 3 milioni di euro di disavanzo, lo si evince dal bilancio di chiusura dell'anno 2010. Immaginiamo che questa Società AIR possa e debba continuare ancora a spendere soldi pubblici sottraendoli al trasporto pubblico, quindi rimanendo a piedi i nostri figli che di mattina sistematicamente rimangono sulle fermate al freddo e al gelo irpino per poter sostenere una società professionistica di basket. Signori, questa cosa non è più possibile in questo momento di congiuntura economica, grazie!

PRESIDENTE - Allora, mettiamo in votazione l'emendamento 1008. Però sull'emendamento c'è l'intervento del Consigliere D'Amelio.

D'AMELIO, PD - Ma, io credo che a un subemendamento si risponde dicendo se è utile, e non aprendo uno scontro tutto avellinese su un'azienda di trasporti di Avellino. Mi pare che non è utile nel dibattito del consiglio. Detto questo, io credo che, se aziende sono in grado perché sono in equilibrio di bilancio di fare delle stemporizzazioni della propria immagine, questo è compatibile. Perciò io credo che, io voto a favore dell'emendamento Foglia. Dopodiché nel merito di altre cose si discute nelle sedi competenti e non quando si fa il bilancio.

PRESIDENTE - Consigliere Foglia, noi non possiamo replicare se è come fatto personale, prego.

FOGLIA, UDC - Non capisco il vigore perché, non c'è né nome e né cognome. Proprio nei periodi crisi le attività di pubblicità devono trovare spazio per uscire dalla crisi. Al di là delle motivazioni di carattere personale che non interessino l'Aula trasformare un emendamento in un motivo di scontro personale, credo che abbia dei risvolti paradossali, perché va a interessare appalti, e a noi non interessano gli appalti. Voglio ribadire che, nella norma che ho citato, c'è scritto che c'è il controllo dei revisori dei conti nominati dalla regione, ed è possibile attivare le attività promozionali a condizione che, il Collegio dei Revisori dei Conti nominato dal Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore ai trasporti, dia il proprio parere favorevole e, non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

credo che il Presidente della Giunta regionale nomini degli incapaci o degli incoscienti. Se ci sono e ricorrono le condizioni, l'attività è pienamente legittima. Non ho visto mai bambini al gelo aspettare i pullman, né ho mai visto altre scene disastrose a cui si faceva riferimento, sono quelli realistici. Mi rimetto all'aula, quello che riterrà di dover fare lo farà, grazie.

PRESIDENTE - Allora, mettiamo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole, chi è contrario. Chiamo il Consigliere Segretario a fare la verifica. Il voto elettronico si doveva chiedere prima, adesso possiamo fare solo la verifica. Facciamo la verifica. Chi è favorevole. Chi è contrario. Con 23 voti favorevoli e 26 contrari l'emendamento è respinto. Passiamo all'emendamento 1008/14/1 a firma del Consigliere Valiante, prego.

VALIANTE, PD - E' un emendamento che prescrive che la Giunta provveda ad aggiornare la ricognizione della rete delle infrastrutture ferroviarie di interesse regionale. Questo è il primo comma. Il secondo comma dell'articolo, dell'emendamento è stato però a sua volta emendato da un subemendamento, che chiede che la tratta ferroviaria della metropolitana di Salerno, la Salerno Centro a Stadio Arechi, sia riconosciuta di interesse regionale. Questo senza alcun onere finanziario a carico della Regione. Servirebbe soltanto al Comune di Salerno per ottenere le autorizzazioni per affidare poi la gestione del servizio, che può affidare a privati o può esperire in maniera diversa. Quindi, nessun onere a carico della Regione. Vorrei sollecitare l'approvazione di questo emendamento, e ricordo che l'opera è pressoché conclusa, costata circa 40milioni di euro, metà dei quali a carico della Regione. Quindi, invito l'Aula a votare questo emendamento. Chiedo, col permesso del mio Presidente di gruppo, il voto elettronico, e distinto per i due commi.

PRESIDENTE - Allora, apriamo le votazioni. Ha chiesto il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 56
Votanti 56
Contrari 32
Astenuti 00
Favorevoli 24

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento 1000/3 a firma del Consigliere Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Il Decreto Legislativo 231 del 2001, introduce per la prima volta nel nostro ordinamento giuridico, la responsabilità in sede penale delle società e l'associazioni in qualunque settore operante che si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto illecito, amministratori e dipendenti. È del tutto ovvio che la Regione Campania, nell'ottica della gestione trasparente ben nota per una forte presenza di forze malavitose in tutto il territorio regionale, con le società che hanno rapporti diretti, appalti, accreditamenti al Servizio Sanitario Regionale con la Regione stessa, e hanno in corso l'adozione del modello organizzativo DdL 231 che porterebbe di fatto un corretto controllo della gestione dei pubblici servizi, creando un serio sbarramento ai continui tentativi di infiltrazione della camorra o di altre associazioni a delinquere nel mondo delle imprese. È importante rappresentare che già la Regione Sicilia proprio nel 2011 ha introdotto questo modello del 231 facendo seguito a tante altre Regioni come la Calabria, l'Abruzzo, la Lombardia e per ultimo nel marzo scorso anche il Piemonte. Le Regioni su indicate hanno adottato il modello 231, proprio in un momento di così grande crisi, che sta mettendo in ginocchio molte imprese facendole diventare facili prede delle organizzazioni a delinquere. Continuamente le attività del riciclare il denaro sporco, considerando che ormai il 50% e più delle risorse regionali viene destinato al settore sanitario, si auspicherebbe che anche la Regione Campania adottasse questo provvedimento anche alla luce del suo particolare territorio all'interno del quale operano fenomeni malavitosi. L'adozione generalizzata dei modelli,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

potrebbe efficacemente e concretamente contribuire a contrastare, creando in tal modo per le aziende virtuose una forma di riconoscimento tangibile nell'erogazione dell'assistenza sanitaria.
PRESIDENTE - Bene, allora mettiamo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'emendamento 1008/45 a firma del Consigliere Del Basso De Caro.
DEL BASSO DE CARO, PD - Presidente, l'emendamento proposto ha una evidente funzione di contenimento della spesa pubblica. Chiediamo che naturalmente sia la Regione Campania, si gli Enti strumentali partecipati o interamente partecipati o le fondazioni non facciano più ricorso a partire dal 1 gennaio 2012 ad alcuna consulenza esterna. Lo stesso vale per i Dirigenti esterni dell'Ufficio di staff del Presidente. Comprendiamo tutti la valenza di questo emendamento, nel momento in cui ascoltiamo le relazioni pure preoccupate dell'Assessore Giancane, il quale ci dice qual è lo stato della nostra finanza pubblica nel momento in cui si impongono sacrifici, decurtazioni, decrementi e quant'altro porta il segno negativo, noi vorremmo aggiungere un nostro contributo positivo. Non si capisce bene la ragione per la quale in una condizione di generale difficoltà del Paese e della Regione Campania ovviamente a maggior ragione debbano ad libitum, essere mantenuti contratti di consulenza esterna. Questo è il senso e lo spirito dell'emendamento. Vorrei su questo, naturalmente chiedere anche il conforto del parere del Governo Regionale.
PRESIDENTE - Il parere del Governo sull'emendamento 1008/45 non c'è. Mettiamo in votazione l'emendamento. Vuole intervenire il Presidente?
CALDORO, Presidente Giunta regionale - Permettetemi, ero distratto, non certo perché non ritenga estremamente sensibile questo emendamento. Allo stato noi abbiamo applicato rigorosamente il 78 con buona abitudine, un decreto che impone chiaramente tutta una serie di azioni di contenimento della spesa. Rispetto al passato abbiamo fatto la rivoluzione, permettetemi di dire che per la prima volta uso questo termine a cui non sono abituato: abbiamo veramente rivoluzionato il sistema del passato ed abbiamo fortemente contenuto la spesa eliminando dell'80% le consulenze. Il vincolo era il 20% e noi siamo arrivati all'80%, la prima Regione in Italia a farlo riguardo i costi della politica. Continuiamo a farlo senza alcuna demagogia, facendo le cose contenendo le spese, utilizzando il principio che dobbiamo andare sopra la soglia che ci viene imposta dalle leggi nazionali per essere un esempio in Italia. Quindi anche dove è prevista una cifra acquisita dalle norme nazionali, l'impegno che prendo qua ed ho mantenuto fino ad oggi, è che continueremo ad abbassare in maniera significativa la percentuale di tutte le ipotesi di contratti esterne e consulenze, ben oltre la media nazionale, mantenendo il primato della nostra Regione sulla riduzione dei costi della politica.
PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'emendamento 1008/23 sempre a firma del Consigliere Del Basso De Caro, prego.
DEL BASSO DE CARO, PD - Presidente, l'emendamento che propongo ha lo stesso senso di marcia di quello precedente. Si tratta anche qui, non di demagogia, è un esercizio che francamente non mi appartiene, sono un uomo che ha concretezza per la verità ed il Presidente, lo sa molto bene. Anche qui si tratta di stabilire se l'Avvocatura Regionale, forte di sessantuno professionisti, funzionari e dirigenti, siano sufficienti ad assicurare l'efficacia difesa dell'Ente Regione nei giudizi attivi e passivi, quando cioè è chiamato in causa come convenuto, quando è attore o come terzo chiamato in causa. Mi pare che

anche questo vada nel segno non demagogico ma nella giusta direzione. Mi pare che siano tre milioni di euro all'anno per spese agli Avvocati esterni, lo dico persino contro l'Ordine professionale al quale tuttora appartengo prima delle liberalizzazioni che verranno fatte e ci metteranno sul mercato. Il problema è di principio, non si può avere sempre una doppia lettura ed una doppia morale: laddove si vuole si taglia e laddove non si vuole, si mantiene in vita il sistema. L'Avvocatura Regionale ha sessantuno avvocati, mi dovete dimostrare che è un numero largamente insufficiente ad assicurare una efficace difesa dell'Ente. Dovete dimostrare anche che i giudizi nei quali la Regione Campania è parte, sono di tale complessità da postulare necessariamente il ricorso a consulenti e a difensori esterni. Non mi pare che quando approviamo l'elenco dei debiti fuori bilancio siano tutte sentenze esecutive, la maggioranza sono sentenze del Giudice di Pace quindi le potrebbe fare chiunque dell'Avvocatura ed anzi, limiteremmo veramente le competenze e la conoscenza della nostra Avvocatura. Questo è lo spirito, anche a questo riguardo sarei desideroso di conoscere il parere dell'Assessore al contenzioso, non so se ci sia più. Un tempo c'era l'Assessore Ernesto Sica che era l'unico ad avere la delega all'Avvocatura, non so se questa delega sia stata attribuita o sia nelle competenze del Presidente. Un parere è un consistente risparmio di gestione, parliamo di milioni di euro e non di poche lire, così come facevamo per il discorso precedente. La somma di tanti milioni di euro fa molto, non fa poco.

PRESIDENTE - Il Governo vuole intervenire? Prego.

CALDORO, Presidente della Giunta regionale Posso rassicurare l'Onorevole De Caro che avremo a breve i dati del biennio precedente rispetto a quello di quest'anno sulle spese di Avvocatura, quindi di Avvocati esterni e ne forniremo chiaramente le cifre. Credo che per alcuni aspetti per ragioni di privacy non forniremo i nomi degli Avvocati che avevano laute parcelle però daremo le cifre ed anche in questo saranno cifre sorprendenti in termini di risparmio.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'emendamento 1008/36.3 a firma del Consigliere Antonio Valiante, prego.

VALIANTE A, PD - Grazie, Presidente. Questo emendamento, Presidente Caldoro, prevede la disponibilità di far nominare i Presidenti dei Parchi Regionali non più dal Presidente della Regione ma dai Consigli Comunali dei Comuni facente parte dei parchi. Questo è un emendamento, vorrei che il Presidente Caldoro cortesemente potesse ascoltare questa cosa, che va in direzione del rafforzamento del ruolo dei parchi. Mi auguro che ciò avvenga anche a livello nazionale, che non siano più i Ministri dell'Ambiente a nominare i Presidenti dei parchi, perché che questo accadesse venti anni fa, trenta anni fa lo si può anche comprendere perché la sensibilità ambientalista era abbastanza modesta. Oggi il problema dei parchi, sia regionali che nazionali, è quello del riconoscimento da parte dei territori: sono ancora ritenuti per molti versi dei corpi estranei ed invece i parchi, perché possano svolgere un ruolo positivo, devono essere riconosciuti dai territori. Questo può essere un contributo affinché i territori riconoscano il ruolo dei parchi e ne rafforzino l'impegno e l'impostazione a tutela del territorio stesso. Per cui questa ipotesi di poter far eleggere il Presidente dai Consiglieri dei Comuni che fanno parte del parco, integrato eventualmente anche da altre rappresentanze, questo non è da escludere, ma che ci sia questo riferimento ed integrazione con il territorio a mio avviso è un elemento estremamente importante che la Regione potrebbe attuare. In questo, Presidente Caldoro, daremmo un segnale molto forte anche a livello nazionale perché emateria che è in discussione anche per i parchi nazionali. Per cui partendo come Regione

saremmo sicuramente un buon esempio per tutto il Paese.

PRESIDENTE - Ha chiesto la parola il Consigliere De Caro.

Alle ore 18.40 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare.

DEL BASSO DE CARO, PD - Presidente, naturalmente sostengo anche io l'emendamento che l'Onorevole Valiante ha avuto il merito di proporre, anche sulla scorta delle decisioni del T.A.R. che stanno pervenendo riguardo le nomine ed i poteri dei Presidenti degli Enti parchi. L'ultima è del 21 di dicembre di questo anno, ovvero di nove giorni fa, diciamo che è fresca di stampa ed altre ne verranno. Sono d'accordo sul fatto che possano essere eletti dai Consigli Comunali, indice quindi di un maggiore legame con il territorio, e naturalmente questo emendamento concorda con la previsione contenuta nell'articolo 57 comma 19 del provvedimento generale che è in discussione questa sera, un'autentica perla per la quale i Direttori degli Enti parco non vengono più scelti attraverso una selezione pubblica. Basta la laurea anche conseguita il giorno prima e naturalmente vengono prescelti nell'Albo dei Presidenti. Vale a dire che si confondono le funzioni di Presidente con quello di Direttore Generale. Naturalmente è l'eclissi del diritto che si verifica qui, non capisco ma è un mio limite, perché il proponente debba essere non l'Assessore all'Ambiente ma quello all'Urbanistica. Ripeto che questo è un mio limite e in tale senso sostengo l'emendamento del Consigliere Valiante.

PRESIDENTE - Mettiamo ai voti l'emendamento del Consigliere Valiante. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'emendamento numero 1008/2. Consigliere Topo, prego.

TOPO, PD - Presidente, l'emendamento è finalizzato ad incrementare il Fondo fissato dalla legge 431 per il contributo ai canoni di locazione. È una delle tante questioni aperte con gli Enti locali perché questo Fondo come saprete è stato cancellato in questi due anni di Governo Berlusconi e questo tema purtroppo è rimasto agli Enti locali ed è una delle criticità più evidenti che si somma a quella delle politiche sociali, del contributo per l'acquisto dei buoni libro di testo e tutta una serie di misure che erano dirette a sostenere i cittadini a reddito debole. L'incremento che è stato previsto nell'emendamento è simbolico, mi rendo conto che nella condizione in cui verte oggi il bilancio questo appostamento diventi impraticabile. Sottolineo però che c'è un'attenzione da porre su questo tema e vi è il bisogno di introdurre un meccanismo di finanziamento, perché altrimenti una delle misure migliori introdotte in questi ultimi anni, verrà completamente cancellata. Questo emendamento è stato sollecitato dall'Associazione dei Comuni e ripeto che la Regione deve fare uno sforzo per introdurre un meccanismo magari anche di autofinanziamento provando ad aggiornare i canoni per i nostri beni in concessione che sono bassissimi. È vero che vi è un tentativo di questa finanziaria vincolando tutto il gettito che si può ricavare da questo per queste finalità. Insomma, usiamo bene il nostro patrimonio e proviamo a sostenere questa misura così importante per i Comuni. Per quanto riguarda il mio parere di Sindaco è stata una delle cose migliori fatte dai Governi. È prevista una gradualità nel contributo, insomma una politica per la casa può ed anzi, deve valutare questo argomento centrale nell'impegno di una Amministrazione che si rispetti.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Topo, purtroppo dobbiamo dichiarare questo emendamento improponibile dopo un approfondimento dello Statuto all'articolo 60 comma 3 che vi leggo: «Il Presidente del Consiglio Regionale ed i Presidenti delle Commissioni Consiliari dichiarano inammissibili

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

gli emendamenti in contrasto con i commi precedenti o privi delle indicazioni di copertura finanziaria». Assessore Taglialatela.

TAGLIALATELA, Assessore all'urbanistica - Ovviamente non entro nel merito della valutazione tecnica fatta dagli Uffici ma è evidente che il tema posto dal Consigliere Topo sia un tema che deve essere preso nella massima considerazione. Mi permetto comunque di fare una rassicurazione: nel 2012, per effetto del lavoro svolto dall'area generale 16, noi siamo riusciti a recuperare oltre dieci milioni di euro di somme precedentemente non utilizzate per responsabilità delle Amministrazioni Comunali che non hanno prodotto la documentazione nei tempi dovuti. Quindi a fronte di una ridottissima disponibilità derivata dal taglio del contributo che viene da parte del Governo Nazionale, in ogni caso per il 2012 noi assicuriamo una disponibilità di oltre dieci milioni di euro che vanno ad aggiungersi allo stanziamento già previsto per effetto di una ricognizione di somme stanziate precedentemente e non erogate. Quindi siamo in una condizione di poter assicurare per il prossimo anno un livello praticamente pari a quello degli anni precedenti, il problema serio lo avremo invece nel 2013 e quindi dovremo lavorare il prossimo anno per individuare meccanismi di copertura finanziaria rispetto a questo tema.

PRESIDENTE - Grazie Assessore. Passiamo all'emendamento numero 1004. Chiede la parola Martusciello, però voglio solo specificare che per la stessa motivazione, non c'è la disponibilità economica, viene dichiarato inammissibile. Prego, Martusciello.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL L'emendamento 1004 si divide in più parti, quindi, le chiederei di ritenerlo ammissibile e poi, passerei alla discussione e possiamo eventualmente votarlo per parti separate.

PRESIDENTE - Chi è che lo illustra? Caputo.

CAPUTO, PD - Grazie Presidente. Trattiamo della storia infinita del Real sito di Carditello. Questa legislatura è già intervenuta quattro volte sul tema con vari ordini del giorno approvati all'unanimità in Consiglio Regionale e precedentemente era già stata approvata una norma, se ricordo bene, in finanziaria 2007. Si tratta di dare un segnale ad un territorio che ormai ha già dato tanto per questa Regione: si tratta di recuperare un bene importantissimo sia dal punto di vista storico, culturale, che delle tradizioni; un bene che adesso è in condizioni pietose, considerate che negli ultimi giorni sono stati trafugati addirittura i cancelli perimetrali del Real sito di Carditello. Chiedo veramente un atto di responsabilità a tutto il Consiglio Regionale su questo emendamento che è stato sottoscritto da tutti i Consiglieri della Provincia di Caserta e dal Presidente Romano, e si associa anche la Consigliera Esposito, appena subentrata in Consiglio Regionale. In Commissione Trasparenza ho avuto modo di ascoltare tutti i soggetti interessati, tutti aspettano una decisione da parte della Regione. Abbiamo addirittura incontrato i rappresentanti della SGA, la società creditrice del Consorzio di Bonifica presso gli uffici della Presidenza del Consiglio Regionale, i quali si sono dichiarati disponibili ad una transazione. C'è bisogno di un atto di volontà serio da parte di questa Giunta, ed avrei voluto ascoltare dal Presidente una qualche parola positiva in merito, perché non possiamo abbandonare alla criminalità organizzata, anche questo bene importante per la nostra storia. Quello che si sta predisponendo, infatti, è esattamente questo: lasciare questo immobile dal valore inestimabile ad organizzazioni criminali che evidentemente sono le uniche, in questo momento storico, ad avere disponibilità di liquidità. Grazie.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Giordano che ne ha fatto richiesta. Prego.

GIORDANO, IDV - Volevo soltanto ricordare associandomi a quello che ha detto il collega Caputo che c'è stato veramente un grosso interessamento su quest'ordine del giorno da parte di tutti quanti i Consiglieri Regionali della Campania sia di centro destra che di centro sinistra e che oltre al recupero dell'opera del Real sito di Carditello, che ritengo debba essere tutelato anche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dall'Unesco. E' stata fatta anche una grossa attività sia da noi Consiglieri che dalla Presidenza del Consiglio nella trattativa con la SGA, cioè l'ente che ha posto, diciamo, l'ente creditore. Ritengo che alla luce di tutta quest'opera che è stata fatta con una grossa riduzione della cifra, che è stata oggetto della trattativa, passiamo da ventuno milioni di euro a nove milioni di euro. Quindi, significa che c'è stata anche una convenienza sia da parte del Consiglio, che dall'ente creditizio, con buona volontà dell'ente creditore di voler ridare lustro alla Regione Campania riprendendo un bene che dovrebbe essere tutelato come bene dell'Unesco. Chiedo insieme a tutti quanti i Consiglieri della Regione Campania, in particolar modo della Provincia di Caserta che tutti quanti i Consiglieri Regionali qui presenti accettino quest'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE - Oliviero Prego.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Deluso che anche la voce socialista di terra di lavoro chieda che quest'emendamento importante, fondamentale ma soprattutto per l'immagine di una Provincia che è soltanto sui giornali per la cronaca nera e per la cronaca giudiziaria. Dobbiamo fare in modo che su questi giornali andiamo a finire anche per vicende più importanti come quelle di un recupero di un monumento storico a cui credo che tutta la comunità terra di lavoro è legata. Questo emendamento parte da questa esigenza, quella di ridare alla collettività di Caserta l'usufruibilità di questo monumento.

PRESIDENTE - Nugnes.

NUGNES, PDL - Chiedo all'aula di votare l'articolo aggiuntivo così come presentato per parti separate. Immaginando di approvare il primo capoverso, il primo comma per meglio intenderci per fare assumere l'impegno al Governo Regionale e quindi alla Regione tutta per far si che questa fondazione poi, venga costituita. E' un segnale debole, sicuramente come ha detto il Presidente lo dobbiamo dire perché lo stanziamento di 100 mila euro per la costituzione della fondazione probabilmente era un segnale per la nostra Provincia più forte anche perché è insito questo e ce lo dobbiamo dire in quest'Aula. Noi ci preoccupiamo addirittura che possa essere istituita un associazione dei Clan più forte di tutta la Regione Campania che ne possa avere interesse per l'acquisizione piuttosto che fare una gara un'asta pubblica. E' un sito per cui la Regione Campania ha speso decine di miliardi per poterlo restaurare, immaginarlo di lasciarlo abbandonato in un territorio devastato dalla malavita ritengo che sia un segnale che oggi deve essere dato. Responsabilmente chiedo la votazione per articolato, per l'approvazione del primo capoverso, sensibile quant'è il Presidente Caldoro non ho dubbi che su quest'argomento faremo poi, quanto di dovere per salvare il Real Sito. Grazie.

PRESIDENTE: Consoli.

CONSOLI UDC- Grazie Presidente. Io credo che sul Real Sito di Carditello come su tante vicende d'interesse di Terra di Lavoro, bisogna cominciare a fare sul serio veramente. Io non so quanti dei Consiglieri presenti in quest'aula hanno presente che cos'è diventato il Real Sito di Carditello e che cosa potrebbe essere per la Provincia di Caserta. Qua stiamo di fronte ad un bene che è un autentico patrimonio della storia e dell'arte di questa Regione, che deve essere necessariamente e opportunamente restituita alla fruibilità delle persone, che deve essere inserito necessariamente in percorsi turistici adeguati che valorizzino la provincia di Caserta e Terra di Lavoro per quella che è, non per le situazioni legate alla cronaca della criminalità organizzata o alla rilevanza dei fatti che accadono. Io dico che finalmente il Consiglio Regionale, la Giunta Regionale, l'istituzione Regione deve prendere atto che l'inversione di tendenza deve essere fatta in provincia di Caserta e deve partire dalla rivalorizzazione dei beni culturali, perché attraverso un'operazione culturale si mette in moto un processo virtuoso di sviluppo della nostra terra. Carditello è un'immagine importante che è stata degradata come è degradata Terra di Lavoro, per cui io voto a favore dell'emendamento così come proposto.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

PRESIDENTE - La parola al Vice Presidente De Mita. Prego.

DE MITA, VICE PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE - L'emendamento proposto è sicuramente significativo perché interviene su una questione puntuale, specifica ma che ha un rilievo più ampio e più problematico che è quello della gestione dei beni culturali, dei modelli di gestione dei beni culturali. La riformulazione così com'è stata proposta si condisce di un elemento di realismo perché c'è ancora aperta una questione molto spinosa in questa situazione relativa alla proprietà del bene. Sotto questo profilo, non come elemento di tranquillità, ma come ulteriore informazione ai Consiglieri interessati, vorrei rammentare loro, che il codice dei beni culturali prevede un diritto di prelazione da parte dello Stato e degli altri enti pubblici, per cui avendo avuto un contatto nei mesi passati con il Direttore Regionale della Sovraintendenza il rischio di un'asta aperta alla concorrenza di chiunque non ci sarebbe, ma si è rimasti d'intesa che nel momento in cui si andrà effettivamente all'asta del bene ci sarà un'interlocuzione tra lo Stato e la Regione per capire chi, come eserciterà e con quale risorse, il diritto di prelazione. Resta un problema molto serio che, in questo caso è esponenziale relativo alla gestione, per cui l'ipotesi della costituzione di una fondazione o l'utilizzo di altra fondazione per individuare insieme al Ministero un modello di gestione di questo sito in particolare è un'iniziativa di sicuro rilievo che trova consenso e sostegno fa parte del Governo Regionale.

PRESIDENTE - Allora, c'è una proposta da parte del Consigliere Nugnes di votare l'emendamento per parti separate ed è accolto dal Governo questa proposta. Quindi, dovremmo votare parti separate fino al primo comma. Fino alla parola Carditello. Quindi, votiamo questo primo comma:
chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Quindi, l'altra parte è ritirata a questo punto? Allora, l'altra parte dell'emendamento è ritirato.
Passiamo all'emendamento 1056 a firma del Consigliere Foglia. Prego.

Alle ore 19.10 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

FOGLIA, UDC - Grazie Presidente. Io richiamerei un attimo l'attenzione dell'Aula, non ho avuto la possibilità visto il contingentamento dei tempi ieri di partecipare alla discussione generale. Volevo dire, a tal proposito, che negli incontri preliminari alla stesura e all'approvazione e all'esame della Commissione del documento finanziario, del documento di bilancio, ci siamo posti alcune priorità che avevano e che hanno ancora un carattere di priorità nell'ambito delle tante problematiche della nostra Regione. Le abbiamo affrontate tutte queste priorità che vanno dal sociale, all'ambiente, che investono alcuni settori che sono fondamentali quali: il ciclo delle acque e tra queste la forestazione, il problema annoso delle Comunità Montane. Vedete io ritengo che noi, il problema delle Comunità Montane investe due aspetti che mi sembrano fondamentali. Non voglio fare la storia di quelle che sono state le Comunità montane nel passato, per cui noi abbiamo sentito tutti quanti, ci sono diverse leggi di riforma, abbiamo sentito la necessità di modificare questi enti, di dare loro una veste diversa, di esaltare le autonomie locali, di decentrare i poteri, ma di questo si occuperà la Commissione, di questo si occuperà l'aula nel breve tempo mi auguro. Noi abbiamo due problemi, abbiamo un problema che riguarda la tutela della montagna, un problema che riguarda la salvaguardia dei boschi, che riguarda l'assetto idrogeologico di tre quarti del territorio di questa Regione, del territorio montano e del territorio parzialmente montano e ciò nonostante in questa legge finanziaria non sono state previste le risorse atte a garantire questa parte del territorio Regionale. Noi corriamo dietro le emergenze, lo sa bene l'Assessore Cosenza, corriamo dietro le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

frane, dietro gli effetti alluvionali impiegando risorse che sono di gran lunga superiore a quelle necessarie per una prevenzione che, a parte il lato umano e della salvaguardia delle persone, consenta di evitare questi fenomeni disastrosi. Non è un aspetto affatto secondario, anzi oggi in un momento particolare come questo, noi abbiamo quasi cinquemila e cinquecento, di cui tremila e cinquecento a tempo indeterminato, impiegati in enti pubblici, in enti locali che la Regione decide di non occuparli non avendo previsto alcune risorse per sostenere questo personale. Credo, e lo dico facendomi carico di quelle che sono le giuste preoccupazioni di oltre cinquemila padri di famiglia, che si vedranno, a parte i ritardi con i quali sono avvenuti e avvengono ancora i pagamenti per le somme già stanziate, dal primo gennaio nell'impossibilità economica per continuare le propria vite e delle loro famiglie. Credo che sia la prima volta nella storia, non della Regione Campania ma nella storia italiana, che si licenziano dei dipendenti pubblici, perché tali sono. Sono dipendenti appartenenti a enti pubblici o enti locali e saranno licenziati dalla Comunità Montane che non hanno più risorse per sostenerli. Mi rendo conto che in passato sono stati utilizzati impropriamente fondi di bilancio per alimentare questi enti. Si portano dietro, questi enti, un retaggio legato alla gestione degli stessi, non proprio efficienti ed efficaci, ma ciò nonostante, credo che nessuno di noi, nessuno di questo Consiglio, possa immaginare che 5.500 famiglie vadano licenziati, perché se responsabilità ci sono per il passato queste non possono ricadere sugli operai idraulico – forestali, sugli operai addetti alla salvaguardia e alla tutela della montagna. Con questo subemendamento si immagina di istituire una forma di solidarietà tra i dipendenti idraulico – forestali delle comunità montane, con la quale, impiegati a tempo indeterminato, stabilizzati dopo il 2001, quindi non per sgombrare il campo da eventuali manovre che possano immettere i ruoli personali dell'ultima ora, quindi, stabilizzati già dal 2001, di passare a tempo determinato e ridurre le proprie giornate lavorative a 180 complessivamente e assicurare agli operai a tempo determinato la possibilità già in servizio, di lavorare per 102 giornate all'anno.

Chi è che stabilisce come lavoreranno in questo subemendamento, è rinviato alla contrattazione decentrata, attraverso questa si organizzerà il lavoro.

Il servizio antincendio, il servizio di tutela, i servizi ambientali, i servizi di risanamento dei boschi, dei valloni, la tutela dei boschi, gli impianti forestali, queste sono tutte opere infrastrutturali delle montagne, perché le infrastrutture nelle zone montane non sono le strade o le autostrade o le reti fognarie, ma sono gli impianti di forestazione, sono la bonifica dei valloni, sono la salvaguardia delle opere realizzate e, quindi, rientrano tra le opere a cui è possibile far fronte attraverso i fondi FAS, poiché, a gennaio di quest'anno, sono state assegnate, con la delibera CIPE, le risorse alla Regione Campania per 3 miliardi e passa, credo che possiamo destinare, con questo schema di riduzione delle giornate lavorative, 75 milioni alle comunità montane.

Credo che questa manovra di bilancio, questa finanziaria, non possa cancellare, con un tratto di penna, la vita di 5.500 persone o la montagna della nostra Regione, per cui chiedo un voto favorevole a questo subemendamento. Grazie!

PRESIDENTE - La parola al Presidente della Commissione Bilancio.

GRIMALDI, Presidente della Commissione Bilancio - Sull'ordine dei lavori. Non sono intervenuto prima perché è giusto che su un tema del genere, ci sia, com'è giusto, un'ampia discussione, peraltro, voglio precisare, l'ho precisato anche nella relazione di ieri, che su alcuni temi, in particolare su quello della forestazione, sul tema delle politiche sociali, c'è stato un ampio confronto in Commissione, confronto forse non esaustivo rispetto alle soluzioni in campo che sono comunque difficili da riuscire a trovare, ma è stato comunque un ampio confronto che ha coinvolto tutte le forze politiche. Tuttavia devo chiedere, perché devo fare il mio lavoro di Presidente della Commissione, anche una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

parte non solo politica, che è quella di essere anche il notaio, rispetto alle richieste che mi arrivano da tutti i componenti della Commissione, ma devo fare anche, poi, la parte tecnica, una parte a volte, anche odiosa, che non concilia, spesso, con la politica e con le discussioni importanti come questa sulle comunità montane, ma devo chiedere al Presidente, in base all'articolo 60 dello Statuto, di verificare l'inammissibilità di questo emendamento e di quello successivo per la mancanza della relativa copertura finanziaria che è una cosa a cui, purtroppo, dobbiamo attenerci per Regolamento, per legge, per l'armonizzazione anche del bilancio regionale. Grazie!

PRESIDENTE - Prendo atto della richiesta del Presidente della Commissione, però, vorrei che si esprimesse anche il Governo in merito.

CALDORO, Presidente della Giunta regionale - Lo faccio, ma non credo che competa alla Giunta discutere in merito all'inammissibilità per mancanza di copertura.

Non c'è la disponibilità di poter impegnare risorse sui fondi FAS non avendo avuto noi la disponibilità con delibera CIPE, né abbiamo avuto lo sblocco delle infrastrutture che sono la cifra di un miliardo e 100 finalizzata ad infrastrutture, già finalizzato per le singole infrastrutture e immodificabile, da parte nostra, d'intesa CIPE – Governo – Regioni. E' evidente che tutta la partita FAS non è più come un tempo, prima c'era la disponibilità di cassa, attraverso un programma approvato dal CIPE, dalla Regione Campania; la Regione Campania poteva riprogrammare il proprio FAS, quindi, poteva eventualmente, destinare diversamente, le risorse sulle quote, infrastrutture e altro che erano previste nel patto. Questo, com'è noto, non è stato mai data indisponibilità alle regioni meridionali, per le aree sottoutilizzate. Le ultime delibere CIPE, d'impegno del Governo, prevedono i contratti istituzionali, quindi, prevedono intese specifiche dove il Governo, insieme alle regioni, definisce i programmi d'intesa, se sono finalizzate.

Non abbiamo possibilità di manovra, quindi, non abbiamo questa copertura e aggiungo, è tema di accordi. Potremo aprire come abbiamo fatto la copertura mutui, avendo la disponibilità del Governo per un'eventuale copertura sui mutui della quota FAS, mutui – enti locali. Debiti pregressi contratti con gli enti locali per i mutui, spese d'investimento, intese, opere pubbliche, abbiamo una certa difficoltà a far capire Governo della necessità di aprire le risorse FAS. Abbiamo fatto una richiesta formale, anche perché la cosiddetta "spesa corrente", che sono legate, prevalentemente, ad attività annuali, tipo forestazione o altro o ad altre vicende che ben conosciamo, in materia di trattativa. Strettamente dal punto di vista tecnico, non abbiamo la disponibilità di manovrare sulle risorse FAS.

PRESIDENTE - Sia l'emendamento in questione che il successivo sono dichiarati inammissibili.

La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Dissento da quanto dice il Presidente Caldoro, è vero che i Fondi FAS hanno adesso un altro percorso, ma è vero pure che dalla Conferenza Stato – Regioni, la Regione pone delle questioni di priorità e le stesse priorità possono essere accolte però, al di là di questo, nelle amministrazioni precedenti si facevano i mutui per pagare la forestazione.

Non sono d'accordo che la forestazione non sia un investimento, la forestazione è un investimento quindi, se ritiene che attingere ai fondi FAS sia difficoltoso, possiamo invece utilizzare lo strumento del ricorso. Dobbiamo vedere come uscirne.

Il problema vero è che ci sono 5.500 persone in questa Regione che dal primo gennaio non sanno come mettere la pentola sul fuoco e credo che questo sia un problema di carattere politico, importante per tutto il Consiglio regionale, non solo per quelli come noi che scendono la mattina e i forestali li incontrano sotto casa, ma credo che sia un problema anche per quelli che vivono a Napoli, perché se poi succede qualche altra disgrazia si dice: "Se ne è scesa la montagna!", se ne scende perché non c'è la manutenzione alla montagna.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

Lei sarà obbligato a giugno di quest'anno, a fare un'ordinanza in qualità di Commissario per quanto riguarda l'emergenza degli incendi. Farà un'altra delibera di Giunta come l'ha fatta quest'anno, senza specificare la copertura finanziaria e poi dovrà trovare i forestali disponibili ad andare a spegnere il fuoco.

PRESIDENTE - La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO, Presidente della Giunta regionale - Solo per chiarire, credo che ci sia un'insensibilità non so se da parte della Giunta o di chiunque altro, ad affrontare questo tema che per noi è centralissimo. Devo dire anzi, che il lavoro che abbiamo fatto in questo ultimo anno è tecnicamente quello fatto nel 2009 per salvare, i forestali dal licenziamento, ma con l'atto di mettere, sulla quota di indebitamento, la spesa della forestazione, avendo violato il patto di stabilità interno ed essendo il piano di rientro sanitario, due condizioni che ti annullano la quota indebitamento. Chi, allora, ha deciso di mettere sulla quota indebitamento, la forestazione, ha tecnicamente di fatto licenziato in massa tutti i forestali. Dopodiché, ci siamo posti il problema, per l'anno successivo non avendo la quota in bilancio, perché la stessa era stata prevista quale quota di indebitamento per legge. Qui non è che non c'è discrezionalità, sarebbe facile dire: ci indebitiamo! Non è possibile indebitarsi, al di là della nostra volontà. Abbiamo discusso lungamente con il Governo, ci sono leggi chiarissime, su questo, tra l'altro, sono operanti le Regioni con un'interpretazione autentica della legge che prevedono che le regioni che sono in piano di rientro non possono avere manovrabilità di indebitamento sul bilancio ordinario ed è materia di discussione tra le regioni. Come è noto, abbiamo chiesto, anche su questo, un'interpretazione diversa sulla capacità di indebitamento delle regioni sullo sforamento del patto di stabilità. Cioè, il piano di rientro sanitario, ma avendo noi, tra l'altro, in quell'anno, 2009 – 2010, sforato il patto di stabilità interno, era chiarissima l'impossibilità di coprire le quote di indebitamento.

Per capirci, la quota indebitamento, in tutte le regioni italiane, è utilizzata per gli investimenti. Investimenti significa che decido di fare una strada, un ponte o altro, dopodiché se mi succede qualche cosa, quella quota indebitamento non la attivo e non farò la strada, il ponte etc., ma se metti nella quota di indebitamento la spesa della forestazione e il pagamento dei mutui, c'è poco a dire che poi annullo i tagli se succede qualcosa, quel qualcosa è successo, cioè, lo sforamento del patto di stabilità interno ha annullato la quota di indebitamento. La vera preoccupazione è stata la nostra di fronte ad un licenziamento in massa cui ci siamo trovati, dei forestali ad attivare tutte le procedure trovare le risorse nel bilancio regionale e nei programmi per salvare i forestali, cosa che abbiamo fatto in quest'anno e non che l'anno prossimo lo risolviamo indebitandoci, perché non siamo autorizzati all'indebitamento.

Mi auguro e credo che in Commissione questo lavoro lo abbiate fatto, anche lavorando attraverso un testo di riordino della legge. E' stato fatto un lavoro perché c'è la volontà di tutti per risolvere la questione, ma non si può affrontare in maniera, non dico superficiale, di fronte a dati di fatto che sono elemento di discussione. Non discuto che non è un elemento di discussione, è un elemento di discussione della Regione Campania, perché la Regione Campania ha messo al tavolo la possibilità dell'utilizzo dei fondi FAS per materie non strettamente legate alle infrastrutture o agli investimenti, questa è materia controversa; qualcuno dice: per me sono investimenti. Ho capito, sono per lei queste interpretazioni, non lo sono per tutti queste interpretazioni, anzi, oggi la norma è tendenzialmente portata ad individuare in maniera chiara, qual è la spesa di investimento. Non possiamo dire: per me è investimento. Non dobbiamo convincerci noi purtroppo e non siamo noi i padroni di quelle risorse, dobbiamo concertare, come dice la legge, con chi ha le risorse per chiudere la trattativa, cosa che stiamo facendo, proprio per dire: stiamo in una fase di emergenza, che facciamo? E' possibile pensare di lasciare 3 mila lavoratori in questa situazione?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

Problema che abbiamo noi e la Calabria, ci stiamo attivando proprio per far questo, però, se non ricostruiamo, storicamente perché abbiamo questo problema. È improprio ingiusto ritenere che non vogliamo risolvere il problema, se stiamo lavorando giorno e notte, anche silenziosamente, sulla vicenda della forestazione. Non vogliamo apparire come quelli che non vogliono risolvere il problema quando siamo noi che vogliamo risolvere questo problema e noi che ci siamo trovati di fronte a quest'emergenza, a questo dramma, di fatto del licenziamento in tronco di oltre 3 mila forestali. Questo è il dato contabile, amministrativo e giuridico.

Stiamo, senza demagogia, tutti insieme, con il senso di responsabilità che abbiamo, affrontando questa questione in maniera consapevole senza fare atti affrettati che sono stati quelli che hanno prodotto l'emergenza di questo mondo.

Stiamo lavorando, abbiamo lavorato in Commissione, abbiamo risolto con difficoltà l'anno passato facendo miracoli per trovare risorse sufficienti. Dobbiamo affrontare un altro anno difficile con la responsabilità di chi vuole risolvere il problema.

Fermiamoci a questo, se andiamo oltre rendiamo tutto più difficile.

PRESIDENTE - Concedo la parola al Presidente Valiante sull'ordine dei lavori.

VALIANTE A., PD - Voglio accettare l'invito del Presidente a discutere del problema con senso di responsabilità, però, Presidente, cerchiamo di averlo tutti questo senso di responsabilità. Non cominciamo col dire che la forestazione, con il patrimonio forestale di questa Regione che è immenso, non è investimento o mettiamo dubbi sul fatto che sia investimento, significa che forse non le hanno fornito tutte le notizie; c'è una sentenza della Corte Costituzionale promossa dal ricorso di quattro regioni italiane, tra cui la Campania che dice, rispetto al provvedimento del Governo del 2008, che tagliava il finanziamento alle politiche della montagna, la Corte Costituzionale dice che il Governo ha l'obbligo di finanziare la politica della montagna. Politica della montagna significa, anzitutto, forestazione, perché l'assetto idrogeologico, il patrimonio forestale, tutto quello che tutela la pianura, prima che la montagna è intervento sulla montagna.

Parlavamo oggi del problema della risorsa idrica di Napoli, l'acqua a Napoli arriva dal vecchio Serino e arriva dal Gari che è sotto Cassino, se si bloccano questi due riferimenti montani, a Napoli acqua non ne arriva. Quindi, praticamente, la tenuta della montagna serve all'intera realtà regionale. Purtroppo, le politiche della montagna sono una necessità. Non escludo le difficoltà, ma l'unica cosa che non farei sempre riferimento come giustifica, a fatti pregressi, questi fatti pregressi devono essere anche superati una volta per tutte. Il problema è quello di andare a verificare quali sono le reali possibilità, perché, sapendo che è una vera e propria priorità, non tanto e non solo perché riguarda gran parte del territorio regionale, ma è una priorità per le condizioni specifiche del nostro territorio. La nostra Regione è una delle regioni che è soggetta a dissesto, quasi più di tutte le altre regioni italiane, quindi, la mancanza della tutela della montagna significa accentuare questa condizione, una priorità quindi che va tenuta presente. Perciò se questa è la condizione, a cosa serve tutta questa normativa messa in Finanziaria sulle Comunità Montane? Si arriva persino a costituire un Comitato regionale; una parte della legge 11 viene lasciata alle Comunità Montane e un'altra che viene gestita interamente dalla Regione e che riguarda la creazione dell'inventario regionale dei boschi, dei pascoli abbandonati eccetera, la produzione vivaistica, la messa a dimora di piante in attuazione della legge «Un albero per ogni neonato», il coordinamento delle attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, la gestione e valorizzazione di ampliamento delle foreste, elaborazione ed approvazione di piani di assestamento dei boschi dei Comuni e di altri Enti. Tutto questo dovrebbe far capo alla Regione, con quali poteri? Inoltre vi è la conservazione ed utilizzazione dei suoli demaniali utilizzati a pascolo - credo che la Regione farà anche il ruolo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

di "fida pascolo" prossimamente - nonché tutti gli altri interventi utili al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente articolo. Se la condizione è quella che ha descritto lei Presidente riguardo la forestazione, mi vuole spiegare perché questi poteri vengono conferiti alla Regione che li organizza e li programma attraverso un apposito Comitato di cui, badate bene, dovrebbero far parte due esperti, anche Consiglieri Regionali, nominati dal Presidente della Giunta Regionale. Posso capire il livello di discussione sulla necessità di reperire risorse straordinarie, ma quando si cade nella traduzione fatta in questo modo nelle norme che si propongono al Consiglio, come si vuole risolvere il problema dei forestali? Lasciando una parte di gestione alle Comunità Montane, ergo: piangetevela voi sugli idraulici forestali, noi faremo altre cose come un programma per mettere gli alberi per ogni neonato. Insomma, mi rifiuto di immaginare che si possa risolvere questo problema in Consiglio Regionale in questa logica veramente inconcludente, me lo lasci passare questo termine, Presidente, glielo dico con tutto il rispetto perché non so fino a che punto lei abbia partecipato all'elaborazione di questi atti! Quindi praticamente se oggi la materia non è risolvibile, potrei capire che non se ne parli in Finanziaria anche perché vi riservereste come Governo Regionale tutti i poteri sull'organizzazione rispetto a quello che potrete fare, ma immaginare di mettere in campo norme che sconquassano la Legge 11 in modo sconclusionato e senza metterci vicino un euro per capire da che parte si andrà, questo non è Governo, questa è avventura. Non potete sottoporre al Consiglio Regionale una proposta di questo tipo perché è veramente deprimente per l'Assise stessa. Allora abbiate perlomeno la compiacenza di ritirare tutto questo armamentario che avete messo in Finanziaria e se non avete la forza di risolvere adesso il problema, quando avrete la forza di farlo ci troverete, se vorrete, pronti a dare una mano.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Del Basso, prego.

DEL BASSO DE CARO, PD - Quando ho ascoltato il Presidente della Commissione competente rifugiarsi dietro la formula magica dell'inammissibilità, forse per una mia deformazione mi è venuto in mente il noto ricorso per Cassazione Lodo Mondadori: anche lì la Cassazione evitò accuratamente di pronunziarsi rifugiandosi dietro l'inammissibilità. Aggiungo anche che il Giudice Relatore Metta successivamente fu anche arrestato, mi veniva in mente questo strano parallelismo. Debbo confessare tutta la mia amarezza, il mio disappunto perché un dibattito così significativo e serio debba rifugiarsi dietro la formula dell'inammissibilità perché i fondi FAS non lo prevedrebbero. Io apprezzo le cose che ha detto il Presidente Caldoro, al quale però vorrei ricordare la rapina dei fondi FAS a danno del Mezzogiorno, quelli della sua parte politica hanno rubato quaranta miliardi, del suo Governo e non del nostro, del suo! Hanno rubato i fondi per pagare le quote latte e le multe agli allevatori del Lombardo Veneto, hanno rubato i fondi per costruire la Bre.Be.Mi. che sarebbe un'autostrada Brescia – Bergamo – Milano come se quella Regione non avesse già sufficienti infrastrutture. Hanno rubato i soldi per costruire una strada inutile che si chiama Sarzanese che sarebbe a monte della Strada delle Cinque Terre o Passeggiata dell'Amore. Parliamo ancora dell'utilizzazione corretta dei fondi FAS? Di che cosa state parlando? Sarebbe al limite il caso tipico del "vim vi repellere licet" o del recupero della refurtiva, visto che ci hanno rubato quaranta miliardi! E qual è il compito del Presidente della Giunta Regionale, chiunque esso sia, nel caso di specie l'Onorevole Caldoro? Quello di recarsi a Roma a rinegoziare le condizioni. Non si può venire in Consiglio dicendo che la Commissione ha lavorato. No, la Commissione non ha lavorato in questo caso, si è trovata di fronte ad un muro di indifferenza che riguarda cinquemilacinquecento famiglie. Mi permetto di aggiungere anche che, se costoro decidessero di ricorrere all'autorità giudiziaria stravincerebbero, potete metterci qualsiasi scommessa. Pronto a rassegnare le dimissioni il giorno dopo se non accade quello che vi dico, ed

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

avverrà. Con aggravio di costi avverrà perché costoro non sono pagati già da sei mesi. Ora il tema della montagna per le cose egregie che vi ha riferito l'ingegnere Foglia ed Antonio Va e della politica della montagna vanno risolti e non si può demandare sine die ad una contrattazione con il Governo centrale che ci ha già rubato quaranta miliardi, vi chiedo di ricordare questa cifra. Non parlo del Governo appena insediato che ne ha rubati molti di più per altre finalità dalle tasche dei cittadini, parlo del Governo che lo ha preceduto. Ragazzi, il Governo di che? Quaranta miliardi di euro, scusate, è notorio e non sto dicendo niente di strano che non sia vero e documentato. L'abbiamo lamentato tutti, no? Anche il Presidente Caldoro numerose volte, ma non si può venire in quest'Aula a dire: «E' inammissibile l'emendamento». Capisco che quelli di Napoli hanno meno pressioni perché non è sede di comunità montane, ma domani con che faccia diremo: «Sapete, il Presidente della Commissione Grimaldi e non l'armatore ha detto che è inammissibile». Diciamo così? Dite che è una risposta sufficiente? Penso di no, dunque anche per me le opere di forestazione e di sistemazione idraulico – forestale, le opere più generali di salvaguardia della montagna sono opere di investimento e non di spesa corrente, ma la politica deve dare queste risposte. Comprendo la relazione che ha fatto il Presidente Caldoro, però si tratta di una relazione di segno contrario quando la politica deve dare risposte positive. Il confronto dialettico in quest'aula o nella Commissione – ma nella Commissione vedo che non ha approdato a risultati significativi – serve esattamente a questo, questo è il compito della politica, non di fare il subemendamento al subemendamento per reperire trenta lire per la Chiesa anziché per la società sportiva. La politica serve a questo: è confronto ed è confronto nobile, qua nessuno sta parlando di fatti propri, parliamo di cinquemilacinquecento cittadini della Campania, parliamo di un territorio che rappresenta il 77% della Regione Campania e parliamo di Enti che non sono ancora stati soppressi perché per farlo dovete cambiare lo Statuto. Mi sono spiegato? Giusto per essere molto chiaro. Tutte le proposte che sono state fatte nel corso di questi mesi mandiamole non dico alle Province che sono ormai Enti soppressi, ma mandiamoli agli Enti parchi che con la normativa che abbiamo letto ed approvato stasera saranno un capolavoro di amministrazione asburgica addirittura. Che cosa vogliamo fare? Il problema che si pone dinanzi a noi è concreto, non è un problema di quelli che stanno per aria. Che risposte diamo a cinquemilacinquecento famiglie? Devono venire tutte qui ad assediare la Regione Campania? È un esercizio al quale io non ho mai creduto, non ho mai apprezzato le cannonate del Generale Pelù contro gli operai di Milano ma non ho mai apprezzato neppure coloro che circondavano la Regione Campania per protestare, non serve a niente. In politica non ha mai vinto chi ha protestato o chi ha alzato di più la voce, ha vinto sempre chi ha avuto la capacità di proporre e per fare questo ci vuole l'intelligenza che non è da tutti, ci vuole la lungimiranza politica che non è da tutti, ci vuole un disegno nella testa. Se avete un disegno contrario che passa per la carneficina di cinquemilacinquecento persone per la soppressione degli Enti montani e della problematica della montagna, per cui stabiliremo che la Campania è un territorio interamente pianeggiante sul livello del mare ma lo faremo con un decreto, per carità, ivi compreso Lusco, Trevicole togliendo tranquillamente novecento, mille metri. Che cosa vogliamo fare? Questo è un tema al quale la politica deve dare una risposta, non può trincerarsi dietro il Presidente prestigioso che si alza e dice: «No sapete, è un emendamento inammissibile». Ma questo è giocare a nascondino, significa eludere il tema, significa impedirci di esercitare un confronto che ci veda alla fine trovare una soluzione. Non possiamo rimanere in questa condizione: tra un mese, due mesi il problema si riproporrà, avanzano già sei mesi di stipendio. Come possiamo essere tanto insensibili da immaginare che costoro si debbano impiccare perché non hanno alcun reddito? Come possiamo arrivare al punto di dire: «Mah, sapete, è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

inammissibile», «Mah, sapete, è il CIPE» dopo che i fondi FAS ce li hanno rubati tutti! Di che cosa parliamo? Delle caratteristiche, dei requisiti? Non votiamoli, facciamo qualcosa, scriviamo qualcosa, diamo un'indicazione ma non possiamo certamente rimanere nella condizione dell'ignavia come se tutto ci dovesse cadere in testa o come se la soluzione prodigiosa dovesse scendere come manna dal cielo e pioverci sulla testa. Non è così, non funziona così. Dobbiamo essere i protagonisti di una nuova fase che ci vede parte attiva, non possiamo dire: «Il Governo ha detto che...». Il Governo ha detto che i fondi sponda concorrono al Patto di Stabilità e noi cosa dovremmo fare? I fondi strutturali che fine faranno, dove li utilizzeremo, che cosa ne faremo? Andiamo a pranzo con l'ottimo Assessore Giancane, gli vogliamo offrire il primo, il secondo, il contorno, la frutta e il dolce mettendo a suo carico solo il pane e il coperto e ci sentiamo rispondere: «No, neppure il pane ed il coperto, quindi nessuno mangia». Faccio l'esempio evidentemente dei fondi strutturali ma il discorso è ampiamente collegato. L'iniziativa del Governo Regionale va in questa direzione, non in un'altra, non nell'inammissibilità perché questa è quella del Lodo Mondadori, tale e quale. Ci sono norme in questa Finanziaria che commenteremo dopo, articolo per articolo, che permettete vi dica senza terrorismo, che superano ampiamente la soglia dell'apoliticità.

PRESIDENTE - Consigliere Mucciolo, prego. Poi Leonardo e Consoli. Parliamo tutti, prima o dopo parliamo tutti. Prego, Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO, PSE - Per la verità oggi sono venuto in questo Consiglio Regionale fiducioso soprattutto su questo argomento perché al di là di tutto quello che è stato detto che condivido, innanzitutto l'opportunità di stralciare quelle norme che riguardano la modifica della Legge 11 perché c'era un impegno già precedente che immediatamente dopo il varo del bilancio e quindi della Finanziaria la Commissione avrebbe discusso cercando di rivedere la Legge 11 stessa. Avrebbe discusso inoltre e soprattutto, la possibilità di competenze maggiori alle stesse comunità montane che avremmo potuto chiamare anche in altro modo perché mi sembrava che questo Consiglio Regionale avesse assunto un concetto a mio avviso importante, ovvero l'indispensabilità della politica della montagna, perché la montagna è connessa alla pianura e ai territori che la compongono. Guardate, lo spopolamento della montagna è già molto forte e nelle passate legislature abbiamo cercato di confrontarci sull'opportunità di ottemperare alle esigenze della pianura attraverso anche il potenziamento e gli investimenti necessari sulla montagna. Difatti, man mano che si depaupera la montagna la gente va via e oltre alle conseguenze di dissesto di carattere idrogeologico, noi abbiamo l'aumento delle contraddizioni forti nelle zone costiere e nelle zone pianeggianti perché la gente ci va con la speranza di poter lavorare e spesso questa speranza viene delusa facendo scoppiare situazioni di contraddizioni forti aumentando il degrado e lo stato di pericolo. Ma voglio anche dire che ero convinto che il Consiglio fosse conscio della necessità di difendere la montagna perché questa dovrebbe essere difesa continuamente nell'emergenza. Noi sappiamo che la Campania ha una situazione di dissesto idrogeologico su cui non ci siamo soffermati abbondantemente e sufficientemente. Capita inoltre spesso di dover intervenire in situazioni di emergenza – e l'Assessore Cosenza lo sa bene, finendo per spendere molti più soldi di quelli che spenderemmo se invece avessimo approntato una programmazione molto più seria, razionale e pertinente. Guardate, se questo emendamento non dovesse essere accolto, condivido un po' ciò che diceva il collega De Caro, ritengo che stasera andremmo via con la coscienza non dico sporca, ma con turbata, perché non è possibile che in un momento di difficoltà non pensi ad una priorità: quella sostanzialmente di difendere il lavoro. Non è possibile che non possa essere tenuto in considerazione il fatto che oltre cinquemila persone vadano praticamente a casa. Qui avvieremmo un altro percorso a mio avviso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

difficile e che si comincia ad avvicinare un po' alla Grecia, ovvero che praticamente mettiamo sulla strada gente che lavora nel pubblico. Guardate, avvieremmo un processo molto probabilmente in Italia, perché non sarebbe solo di riferimento alla Campania, deleterio che porterebbe a conseguenze disastrose in una realtà in cui è prevista la recessione e quindi il lavoro verrebbe messo in discussione. Vedete, mi rivolgo al Presidente Caldoro: faccio la proposta di sospendere per qualche mezzora il Consiglio perché il problema venga sostanzialmente affrontato e si dia stasera attraverso la responsabilità di tutti verso questi lavoratori impegnati nelle nostre realtà montane che possano avere dal 1 gennaio la speranza di portare il piatto in tavola. Guardate questo è importantissimo, secondo me questo sforzo lo dobbiamo fare e vi dico che se questa volontà non viene registrata, io personalmente per dissenso e anche per disturbo di coscienza abbandono l'aula e me ne vado a casa, pensando di fare qualcosa di più serio andando a vivermi la mia famiglia la serata.

PRESIDENTE - Prima di passare la parola ai Consiglieri c'è una proposta avanzata dal Consigliere Mucciolo di una sospensione. Non c'è accordo da quello che vedo, quindi la mettiamo ai voti. Chi è favorevole alla sospensione? Chi è contrario? Respinta a maggioranza. Quindi, la parola al Consigliere Lonardo, prego.

LONARDO, UDEUR - Grazie Presidente. Volevo evidenziare due passi del discorso tenuto da Caldoro. Chiedo scusa.

PRESIDENTE - Prego Consigliere Lonardo.

LONARDO Popolari UDEUR - Il Presidente Caldoro ha evidenziato che s'impegnarà sicuramente a trovare i fondi necessari per far fronte al problema delle Forestali ed abbiamo avuto modo di apprezzare che quando il Presidente Caldoro ha preso un impegno lo ha portato sempre a termine e mi auguro che questo sia uno di quei casi. In più un'altra cosa, ho sentito vociferare dal presidente Caldoro, a proposito di questo problema, "Il Consiglio è sovrano". Allora, io trovo che sia inammissibile non il fatto che ci troviamo qui con un sub emendamento che apprezzi_ voglio dire il Presidente Foglia ed altri Consiglieri che vivono molto da vicino questo problema così come lo vivo io a Benevento e dintorni, quindi, penso ad Avellino ed a Caserta, quindi, sanno evidentemente che a questo problema si doveva discutere in Commissione e sicuramente non trovare questa escamotage di un sub emendamento che pure apprezzo perché c'è la volontà evidentemente in extremis di risolvere un problema. Allora, quando si dichiara inammissibile, voglio dire il Presidente deve poi, ratificare questa inammissibilità; sicuramente io non mi metterò contro queste norme che sicuramente vanno rispettate. C'è da dire che il problema è molto sentito, condivido i discorsi fatti dai colleghi che mi hanno preceduto e che, sicuramente non ripeterò tutte le cose per economia di tempo, ma sono sicura che questo problema si deve affrontare subito, caro Presidente Romano e caro Presidente Caldoro. C'è sicuramente da fare passi necessari quando abbiamo sentito il discorso di Valiante sono stati tutti attenti, mi pare che non stia qui a recitare per me stessa. Io ascolto tutti, però vorrei essere ascoltata. Nel momento in cui c'è da fare il primo passo per interloquire con il Governo Nazionale, su questo non c'è dubbio cosa c'è da fare per venire incontro a questi passi che si devono fare in questo Governo nuovo di tecnici, visto che è stato detto che il precedente Governo ha distolto molti fondi, c'è da fare una lavoro con la Commissione, vogliamo andare a Roma con la Commissione, vogliamo andare tutto il Consiglio, è un problema sentito e siamo disponibili a dare il nostro aiuto. Però di contro, caro Presidente Romano c'è di fatto che lei ha segnato già una proposta di legge, lo ha fatto il Presidente Foglia, c'è una proposta di legge che ha fatto la qui presente con Ugo De Flaviis e qualcuno mi diceva che le due proposte non possono interagire, non possono essere accordate perché sarebbero diverse. Non è così, e un modo, evidentemente, delle due proposte che portano il titolo "Forestali Comunità Montane", l'altra invece porta il titolo la Forestazione. Mi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

pare, oggi che i due argomenti sono sicuramente molto vicini e quindi, si possono affrontare. Io attraverso la mia proposta di legge, firmata anche con il De Flaviis voglio affrontare il problema della montagna, utilizzando i lavoratori delle Comunità Montane, quindi possiamo trovare un modo e questo sarebbe un modo a costo zero di quelle cifre già impegnate ma questo avremo modo di discutere anche con L'Assessore Giancane che lo vediamo sempre pronto a dire no, però la colpa è evidentemente è nostra perché noi siamo i Consiglieri Regionali. Quando il Presidente Caldoro dice che il Consiglio è sovrano amici cari questo problema va affrontato, si tolgono i fondi da una parte e si mettono dall'altra, bisogna individuare le priorità. Per noi è una c'è anche una comunità di lavoratori del consorzio di Telese, dove l'emendamento è stato bocciato in Commissione. Quindi, come tale io credo che questo problema vada affrontato ed è una priorità Assessore Cosenza anche la frana di Arpaise che la vivo sulla mia pelle perché è nel Comune limitrofo il mio. Quando vedo che per le altre frane in Italia esprimiamo solidarietà, il Governo stanzia miliardi e miliardi perché sono del nord, quando si tratta del sud non c'è questa stessa solidarietà. Allora, affido a lei di farsi carico, di andare a dire a Roma che ci sono persone che vivono all'addiaccio la notte di Natale l'hanno vissuta anche quest'anno perché non c'è nessuno che s'interessa di quella frana che evidentemente ha fatto sì che la Provincia di Avellino non è più collegata con la Provincia di Benevento. Noi dobbiamo trovare i fondi per prevenire, non per curare. Perché la cura è una cura che costa troppo e magari la prevenzione è un'azione che dà la possibilità di ridimensionare le spese e quindi economizzare le spese. Io avrei votato l'emendamento perché ritengo che questo sia un sub emendamento giusto, non avendo in Aula l'ammissibilità per la votazione faccio appello ai Presidenti competenti delle Commissioni di portarla all'ordine del giorno alla prima seduta utile delle Commissioni affinché noi possiamo, con l'aiuto de Presidente Caldoro che troverà i fondi necessari fare in modo che questo argomento non sia più riproponibile l'anno prossimo perché l'abbiamo già risolto quest'anno. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie. Devono intervenire ancora Fortunato, Consoli e Barbirotti.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente - Allora, brevemente. Ovviamente è doveroso intervenire e volevo evitare quest'intervento ma come è uscita fuori la discussione sembra che una parte sono a favore dei lavoratori e mentre da quest'altra parte siamo contro i lavoratori e vogliamo che vengano licenziati. Io credo che il problema delle Comunità Montane vada affrontato seriamente, ma va affrontato. Ricordo che nel lontano 10 Settembre del 2010 presentai una norma per modificare anzi sopprimere, per tutelare i dipendenti nella loro competenza sia quelli a tempo indeterminato che a quello a tempo determinato, perché il problema qual è? Io credo che dovrebbero stare a cuore i dipendenti, non gli apparati, noi abbiamo già molti apparati, lo Stato Nazionale ha abrogato la Comunità Montane, nella nostra Costituzione non esistono come enti le Comunità Montane. Esistono lo Stato, le Regioni, le Province e pare anche la Provincia perché è paradossale si sopprimono le Province, guarda cosa le Comunità Montane le teniamo in piedi e poi, ci sono le unioni dei Comuni. Io credo che chiedere allo Stato Nazionale, Roma, dei finanziamenti per le Comunità Montane, fondi che già a noi il Governo ha detto alla Regione "Guardate sopprimente questi enti perché sono inutili e di troppo e riorganizzate, ovviamente, le infrastrutture e soprattutto di modificare e organizzare i dipendenti". Cos'ha fatto il centro sinistra che all'epoca governava la Regione Campania? Invece di sopprimere quell'ente, affrontare tre anni fa quella situazione di crisi, perché era inevitabile che ciò accadesse se i soldi Roma non ce li dava. Abbiamo perso molti soldi è solo, chiaramente non abbiamo credito perché la politica della Regione Campania per quindici anni è stata una politica fallimentare. Faccio un esempio: se mi prestano dei soldi e non li

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

restituisco mai sicuramente la banca non me li dà più. Questa è la verità, allora tre anni fa invece di fare una norma che tutelasse a tutti i costi questi enti, non i dipendenti utili, ma gli enti inutili ha fatto bene il centro sinistra a fare una norma, l'unica Regione in Italia che ha conservato in pieno questi enti inutili. Allora, dobbiamo affrontare seriamente, senza demagogia il problema, allora gli enti vanno annullati, perché per l'opinione pubblica l'ente Comunità Montana è uguale a Comodità Montana,questo è il danno. Altra cosa sono i dipendenti che sono lavoratori e sono persone capaci, io ho fatto un'altra proposta legislativa di abrogare assolutamente la Comunità Montana di commissariare le Comunità Montane e chiamarle Unione dei Comuni che comprendono anche i Comuni che non fanno parte attualmente delle Comunità Montane e dare loro altre funzioni. Noi dobbiamo riempire di contenuti se veramente vogliamo tutelare i dipendenti. Cosa possono fare? Non solo la forestazione, la difesa al suolo, l'ambiente, la protezione civile, l'antincendio, questo dobbiamo fare. Allora, noi possiamo prelevare dai vari fondi degli Assessorati un'aliquota in modo che possiamo tutelare i nostri dipendenti. Questa è la riforma seria, è la riforma che va a tutelare i dipendenti. A noi e gli apparati burocratici che il centro sinistra a tutti i costi anche quando il Governo Nazionale aveva detto "non vi do più soldi, riorganizzatevi" ha voluto mantenere. Lo sforzo che dobbiamo fare subito dopo le festività natalizie in Commissione, è di fare una legge organica, in modo tale che i dipendenti possono svolgere diverse funzioni, perché la difesa suolo, la protezione civile, l'ambiente, la forestazione sono sicuramente prestazioni e soprattutto in tutela del territorio fondamentali e nella regione Campania su questa nuova progettualità, possiamo anche chiedere al Governo Nazionale un investimento, ma se noi chiediamo per questi enti che tutte le Regioni, la maggior parte delle Regioni italiani l'hanno chiuse, significa che andiamo ancora a chiedere soldi senza restituirli. Io credo ci voglia un senso di umiltà, di serietà e prendersi le colpe. Se oggi ci troviamo in queste condizioni perché chi ha governato da dieci anni a questa parte ha fallito e ha voluto a tutti i costi far valere l'interesse politico. Questo è il dato di fatto, quindi il problema crisi dipendenti Comunità Montana già si conosceva nel 2009, furbescamente il centro sinistra aveva prestato 120 milioni ma non c'era una lira, quindi, affrontiamo seriamente questo problema e io credo che tutti quanti siamo convinti che questo problema va affrontato per la tutela dei dipendenti ma ci vuole serietà e non demagogia. Grazie.

PRESIDENTE - Consigliere Consoli prego e poi il Consigliere Barbirotti.

CONSOLI, UDC - Grazie Presidente io non entro nel merito dell'ammissibilità o meno dell'emendamento e prendo atto delle dichiarazioni del Presidente Caldoro riguardo alla volontà d'interessarsi del problema della Montana. Però, devo dire che le argomentazioni espresse dal collega Foglia, che condivido completamente, sono argomentazioni che pongono l'accento su quello che è non solo un problema reale, ma è una vera e propria priorità, della quale preoccuparci da diversi punti di vista e con diversi atteggiamenti. Qua ci troviamo di fronte a due problematiche che sono due vere e proprie emergenze. Da un lato c'è la problematica del calo occupazionale di 5 mila dipendenti che pure è un'emergenza grave della quale dobbiamo tenere conto, poi possiamo fare l'analisi da che cosa scaturisce quest'emergenza; dall'altro lato c'è un aspetto che è ancora più importante è che è la necessità di mettere in campo una vera e propria politica di salvaguardia dei territori montani, di cura delle aree interne, di rivisitazione attraverso un provvedimento legislativo di ruolo e delle attività delle comunità montane, che vanno riordinate, vanno riviste nel loro meccanismo di intervento. Però, questi sono problemi veri, sono problemi reali che esplodono oggi e che vengono da lontano. Di fronte a queste emergenze, noi non possiamo giraci dall'altra parte o rinviare. Io credo che sia riduttivo fermarci soltanto a cinque mila dipendenti, che pure è una cosa gravissima vedete, qua aggiungiamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sofferenze a sofferenze. Esiste un rosario di aziende dismesse, di attività lavorative che esistevano e non esistono più, che significano posti di lavoro in meno, che significano famiglie che non hanno la possibilità di assicurarsi la sopravvivenza. Ma tutto questo rischia di essere interpretato come assistenza e non lo è, mettere in campo una politica vera con le aree montane, per la salvaguardia del patrimonio boschivo, per avere attenzione alla questione idrogeologica, alla salvaguardia del territorio, per evitare tragedie che purtroppo si ripetono a schema fisso e con una frequenza sempre maggiore perché la politica del territorio è stata trascurata negli ultimi decenni. E' una necessità del suolo ma è un dolore perché effettivamente io ho sentito parlare di investimenti, io sono d'accordo è un vero e proprio investimento, perché la frequentazione della montagna è anche un'attività economica, perché collegare la montagna e incentivarne la visitazione significa mettere a disposizione del turismo una montagna visitabile, che valga la pena di essere frequentata, significa salvaguardare e valorizzare il patrimonio che le aree interne sviluppano, che è un patrimonio collegato alla filiera agroalimentare, che è il patrimonio dell'area faunistica, che è il patrimonio ambientale. Oggi questi sono investimenti che mettono in moto attività progettuale e salvaguardano l'occupazione. Allora, noi dobbiamo intervenire necessariamente e porci il problema di cercare e trovare le risorse stabilendo un meccanismo di priorità sul quale intervenire. E' l'eterno discorso dei tagli orizzontali o della salvaguardia di alcune priorità che vanno affrontate. Io credo che le argomentazioni espresse dal collega Foglia vadano in questa direzione e non è possibile liquidare la questione con un semplice emendamento non ammissibile. Grazie.

PRESIDENTE - Consigliere Barbirotti.

BARBIROTTI, IDV - Grazie Presidente. Io avrei evitato volentieri innanzitutto il mio intervento e non intervengo per il gusto di dire qualche parola, intervengo perché mi sembra doveroso tributare il giusto omaggio a migliaia di lavoratori dignitosi, forse gli unici che hanno ancora fiducia nella politica e nella Regione Campania, che si aspettano da questo Consiglio, che si aspettano da noi Consiglieri Regionali una risposta ai loro problemi. Se così non si fa la storia, non si fanno le leggi regionali, non si fanno le battaglie ambientalistiche, né le battaglie per il lavoro, ma se oggi invece dei cinque mila e cinquecento lavoratori delle zone interne, lavoratori dignitosi che hanno ancora fiducia nella politica, avessimo dovuto discutere di problemi di cinquecento facinorosi che assaltavano la Regione probabilmente avremmo trovato una soluzione ai loro problemi. Tante volte siamo stai assediati, tante volte siamo stati qui a discutere con la preoccupazione e la paura di non poter esprimere liberamente i nostri convincimenti ebbene oggi noi abbiamo ancora la possibilità di esprimerci liberamente e abbiamo ancora la fiducia dei cittadini che svolgono il loro dovere, che s'impegnano per tutelare l'ambiente, che si impegnano_le zone interne e che si aspettano da noi una risposta completa. Noi dobbiamo fare delle scelte coraggiose, l'emendamento presentato va in quella direzione? E' una scelta coraggiosa? L'utilizzo di fondi che ci sono va interpretato in modo corretto, l'utilizzo dei fondi che ci sono va interpretato in modo corretto, noi lo possiamo interpretare così come c'ha prospettato il collega Valiante sono risorse che possono essere utilizzate per dare risposte concrete a questi lavoratori, risposte concrete per la tutela ambiente. Chi ha un minimo di memoria sa che ciclicamente nel periodo estivo scoppiano gli incendi che distruggono migliaia di ettari di boschi e molte volte a seguito di questi incendi siamo costretti a fare delle somme urgenze, interventi di somma urgenza che costano cento volte di più quello che costerebbe dalle risposte economiche di questi lavoratori che da sei mesi aspettano risposte ai loro problemi, che non prendono lo stipendio da sei mesi.

La Costiera Amalfitana è travagliata spesso da frane; cosa succede quando cadono le pietre sulla strada della costiera Amalfitana? Dobbiamo fare la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

somma urgenza, si spendono migliaia di milioni di euro, centinaia di milioni di euro, così in altre zone del nostro territorio.
Prevenire è meglio che curare, dare una risposta concreta a questi lavoratori è meglio che curare con somme urgenze che molte volte nascondono anche il male affare, per gli appicchi degli incendi, poi rimuove tutto quello che cade sulle strade provinciali e comunali.
Credo che con un minimo di buona volontà, con un minimo di coraggio, con la voglia di dare risposte a chi concretamente aspetta queste risposte e che vede un compito fondamentale per la salvaguardia dei nostri territori, possiamo dare una voce di speranza, possiamo dare un contributo concreto alla risoluzione del problema.
La proposta di Foglia è una proposta condivisa da tanti colleghi della maggioranza e dell'opposizione, con questa proposta credo che una boccata di ossigeno, un po' di respiro lo possiamo dare, lo possiamo dare ai lavoratori che svolgono il loro compito, lo possiamo dare a chi tutela l'ambiente.
Altro è il ragionamento sulle comunità montane, le comunità montane sono un ente che vanno superate, si deve andare verso una riorganizzazione di tutto, la riorganizzazione potrebbe essere l'unione dei comuni, però, questo è un argomento che ci vedrà impegnati, credo, così come ha preannunciato il Presidente della Commissione Agricoltura, da qui a non molto. Ripeto, ci vuole coraggio, è un momento di scelte coraggiose, è il momento di dare una voce di speranza a questi lavoratori, è un momento di dare un minimo di attenzione alle tematiche ambientali di cui, questi lavoratori possono essere veramente sentinelle e custodia. Grazie!
PRESIDENTE - Voglio iniziare dal discorso del Consigliere Barbirotti.
Penso che su questo argomento abbiamo fatto degli interventi importanti, ci sono stati degli interventi importanti, dei suggerimenti e degli approfondimenti che era giusto che arrivassero, anche perché parliamo dell'argomento cui sono coinvolte tantissime persone, quindi, non è stato assolutamente inopportuno fare questo tipo di ragionamento.
Chiedo la parola della II Commissione, prego Presidente Grimaldi.
GRIMALDI, Presidente seconda Commissione - Stiamo lavorando su una proposta emendativa, eventualmente da aggiungere al testo che possa prevedere, di intesa con il Governo previa delibera dell'accordo di programma istituzionale sul fondo FAS e sul fondo PAR FAS, una proposta che possa, in qualche modo, cercare di trovare, eventualmente, le risorse disponibili per risolvere la questione, per trovare una soluzione alla problematica.
Se ritiene può sospendere i lavori o proseguire, ma bisogna accantonare la discussione su questi emendamenti e aspettare di formalizzare questa proposta che da qui a poco proporremo all'Aula.
PRESIDENTE - Da qui a poco dovremmo sospendere i lavori perché vanno ancora sistemate alcune cose. Potremmo proseguire, quindi, terminare l'esame degli emendamenti che restano ancora da qui al subemendamento, nel frattempo prepariamo questa proposta per le comunità montane, quindi, la votiamo pure se l'Aula è d'accordo.
Andiamo avanti, anche perché gli emendamenti presentati sono dichiarati inammissibili e facciamo questa nuova proposta che viene dal Presidente della Giunta, però, nel frattempo andiamo avanti con l'esame dei provvedimenti.
Concedo la parola al Consigliere Carlo Aveta.
AVETA, Gruppo Misto - La mia era solo una curiosità sui fondi FAS, c'è stato detto dal Presidente Caldoro che non si potevano utilizzare perché erano destinati solo a spese per le infrastrutture. Ora si elabora una proposta, volevo capire dove stavamo andando, se dobbiamo accontentare qualche forza politica o se veramente si possono utilizzare o meno, qualcuno mi dovrebbe chiarire dove sta la verità.
PRESIDENTE - Assolutamente, non dobbiamo accontentare nessuno.
Concedo la parola al Presidente Caldoro.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

CALDORO, Presidente della Giunta Regione Campania - Solo per chiarire e per rassicurare il Consigliere Carlo Aveta.
Parliamo non di trovare la copertura all'emendamento proposto, quindi, all'ipotesi di poter intervenire con le risorse disponibili nel bilancio regionale e dei programmi regionali appositi. Per la vicenda FAS non possiamo prevedere la copertura, quindi, possiamo prevedere che per l'implementazione di quei programmi, come abbiamo fatto quando abbiamo trovato l'intesa sui mutui, prevediamo di poter utilizzare e di chiedere l'utilizzo dei fondi FAS, previa intesa con il Governo attraverso i contratti istituzionali di sviluppo, che sono l'accordo che fai con il Governo per garantire queste misure.
Il tema sarà, come è stato spiegato prima, individuare con Governo quali sono le spese ammissibili, non è un tema che possiamo risolvere qua, è argomento, chiaramente, che ognuno valuta nelle forme che ritiene, ma è evidente che è un tema che dobbiamo affrontare con il Governo, sembrava che ci fosse, da parte del Consiglio, la volontà di affrontare questo problema con il Governo, quindi, questo è l'unico strumento che ci permette di poter avere una copertura certa che è quella che è già prevista, l'implementazione attraverso qualcosa che non abbiamo di disponibile con i fondi Fas che, però, individua un percorso negoziale con il Governo per l'utilizzo di queste risorse.
PRESIDENTE - Andiamo avanti con l'esame degli emendamenti**.**
Emendamento 1000/7 a firma del Consigliere Oliviero.
Non è in Aula, quindi, l'emendamento è decaduto.
Emendamento 1000/6 a firma del Consigliere Antonio Valiante, Mucciolo e Oliviero.
VALIANTE, A. PD - Chiedo scusa Presidente, se diamo lettura a questo emendamento, non ricordo il testo.
PRESIDENTE Per tutte le società costituite o partecipate in misura maggioritaria oltre che totalitaria della Regione Campania, il CDA viene sostituito dall'amministratore unico.

VALIANTE A, PD - E' una norma che tende non solo a semplificare la gestione delle partecipate ma anche a recuperare risorse. Se siamo in un periodo di ristrettezze che il Presidente Caldoro ha evidenziato a più riprese, penso che sostituire i consigli di amministrazione delle partecipate regionali, quelle a totale partecipazione regionale o a maggioritarie partecipazione regionale, con un amministratore unico, non solo semplifichi l'azione delle partecipate, ma recupera risorse. Perché per le partecipate, ormai si va verso questo processo anche a livello nazionale, si va verso un processo di semplificazione delle azione delle partecipate stesse e le si lega, in modo stretto, ai compiti a cui sono stati proposti, per cui, togliere i consigli di amministrazione che non si sa cosa devono decidere, e mettere soltanto un amministratore unico, significa fargli svolgere i compiti per cui sono stati costituiti, quindi, semplificare e risparmiare. Questo è il senso dell'emendamento a mia firma e a firma di altri colleghi che ritengo sia utile che il Consiglio regionali approvi.
PRESIDENTE - Poniamo in votazione per alzata di mano l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Vi è prima un subemendamento del Consigliere Gennaro Nocera, il 1002/35. L'emendamento dice: All'articolo 5 della legge regionale n. 10/2004, dopo la parola "sanatoria" aggiungere le parole "da presentarsi entro il 31.03.2012". La parola al Consigliere Nocera.
NOCERA, PDL - E' un subemendamento. Lo ritiro perché è stato da me formulato per accendere i riflettori su un tema importante e sensibilizzare il vero Consiglio regionale sulla questione dell'abusivismo, questione che vede coinvolti, in maniera trasversale, tutto il Consiglio regionale. Atteggiamenti ipocriti di tutti noi non fanno si che arriviamo a dare ai cittadini campani quello che nel 2003 non volle dare chi gestiva la Regione: mettere una questione di equità anche per i

campani, rispetto ad una legge che veniva a sanare gli abusi edilizi di necessità.

Ritiro questo subemendamento perché subito dopo il Presidente del Consiglio leggerà un ordine del giorno a firma mia e del Presidente della IV Commissione, De Siano e altri, dove noi facciamo voto alla Giunta di poter adeguare la normativa su questa materia e fare giustizia, finalmente, di tutti coloro i quali, parliamo di oltre 200 mila campani che sono in queste condizioni. Pertanto, ritiro il subemendamento.

PRESIDENTE - Emendamento 1002/35 a firma del Consigliere Schifone.

SCHIFONE, PDL - Ho bisogno di qualche minuto per illustrare questo emendamento, sul quale nei giorni scorsi c'è stata una grossa polemica, addirittura a livello nazionale, con l'intervento di mezzi di comunicazione che hanno stravolto i contenuti dell'emendamento che abbiamo presentato.

E' l'emendamento che punta a ristabilire una coerenza dell'amministrazione e punta ad una questione di buonsenso e di giustizia, individuale e sociale.

In realtà, ci troviamo di fronte non ad un condono, com'è stato detto in più occasioni, in maniera sbagliata, da parte degli organi di stampa, da parte di giornali nazionali, di televisioni anche nazionali, il condono, tecnicamente, al di là di quando un'opera abusiva, costruita prima dell'emanazione di legge di condono, viene, successivamente, pur restando abusiva rispetto agli strumenti urbanistici in vigore, sanata a domanda e a certe condizioni.

Qui ci troviamo di fronte, invece, ad un dato diverso, ci troviamo di fronte a quelli che io ritengo ex abusi, cioè, opere che erano state realizzate prima dell'approvazione di un nuovo strumento urbanistico e che oggi diventano legittime, si tratta, quindi, di una regolarizzazione più che di un condono vero e proprio, di una regolarizzazione che il cittadino potrebbe, attraverso quella che è una graduatoria giurisprudenziale, ottenere anche per via giudiziaria, perché ho qui, per esempio, delle sentenze di Consiglio di Stato che riguardano piani casa di altre regioni o sentenze della Cassazione che voglio leggere, a beneficio dei colleghi che possono aver avuto qualche dubbio, ma pochi dei colleghi hanno compreso quale era il senso dell'emendamento, per esempio, la Cassazione del 2 marzo 2007 recita che in caso di successione del tempo di norme edilizie, la nuova disciplina se meno restrittiva è applicabile anche alle costruzioni realizzate prima della sua entrata in vigore, con l'unico limite formatosi nella controversia, poi affronta la questione delle demolizioni addirittura.

Potrei leggere anche alcune sentenze del Consiglio di Stato che affermano e sanciscono il principio della ragionevolezza della conformità rispetto alla legge vigente, non alla legge precedente al momento della costruzione.

Di fronte a questa situazione e alla necessità, per la questione di buonsenso, di giustizia, di ripianare situazioni paradossali, ci potremmo trovare di fronte a cittadini che, avendo costruito del piano casa di Bassolino, il piano casa 2009, non il piano casa successivo di questa Giunta dell'Assessore Tagliatatela, ci potremmo trovare di fronte al caso di un cittadino che se non riesce a far valere, in sede giudiziaria, le sue ragioni per l'applicazione della nuova norma più favorevole, si troverebbe di fronte alla necessità o alla costrizione di dover abbattere un manufatto che rientra nelle tipologie del piano casa per poi presentare una domanda di autorizzazione, di concessione, quindi, di costruire nuovamente, in maniera legittima. Davvero rischiamo il ridicolo, ma rischiamo anche di appesantire le condizioni di vivibilità dei cittadini, penso che sia una questione di buonsenso, di serietà, da parte del Consiglio, di un Consiglio che non deve farsi impressionare dalle campagne stampa che sono infondate, faziose e che si muovono in base a pregiudizi, rispetto a semplici reperti condizionati.

Ricorderanno, alcuni colleghi di questo Consiglio, i famosi riflessi condizionati di Tabloff, c'era una scuola di partito che ci insegnava queste cose una volta, cari colleghi. Tabloff ci ricorda che basta far

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

scattare una parola per mettere in moto dei meccanismi automatici, in questo caso, è bastato far scattare la parola "condono" per mettere in moto un meccanismo nei confronti di chi aveva presentato una proposta condivisa da gran parte dei consiglieri, ecco perché ho voluto che fosse comunque fatto un dibattito, che comunque fosse portato l'emendamento in discussione in queste ore, perché è nella nostra dignità, nella nostra responsabilità, potessimo prendere coscienza di questo problema.

Pongo, quindi, la questione, con questa questione chiedo il parere della Giunta, poi, ci regoleremo di conseguenza per procedere, eventualmente, alla votazione o al prosieguo dell'emendamento stesso.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Russo.

RUSSO, Presidente gruppo PD Ho ascoltato con molta attenzione l'intervento del Consigliere Schifone e condivido il merito delle questioni. Abbiamo avuto modo, anche grazie al Consigliere Topo, di discutere ampiamente le questioni e sono d'accordo che i due grandi meriti che riguardano la ragionevolezza e la campagna stampa.

Credo che se il Consigliere Schifone avesse avuto più ragionevolezza e non avesse cercato una campagna stampa forse, questa questione questa sera l'avremmo risolta.

TAGLIALATELA, Assessore all'Urbanistica - Il tema è un tema delicato, lo sappiamo tutti. Le argomentazioni poste con i vari emendamenti presentati in qualche modo rappresentano anche la necessità e quindi, l'urgenza che il Consiglio Regionale e non solo la Giunta, anzi sostengo soprattutto il Consiglio Regionale, esprima una posizione che ovviamente non si lasci condizionare come qualche volta è avvenuto da pregiudizi che in alcuni casi sono frutto anche di una lettura superficiale delle norme e alla volontà di non affrontare le questioni nel loro reale contenuto. Il Consigliere Nocera pone un problema rispetto al condono 2003. Il Consigliere Schifone e Topo, a me sembra che l'emendamento fosse firmato anche da altri colleghi che pongono un problema rispetto alla conformità di manufatti che realizzati prima del 2009 erano abusivi e per effetto di una legge Regionale pienamente vigente, si troverebbero nelle condizioni di dover essere abbattuti per presentare una domanda che consenta loro di poter, ovviamente se il manufatto è conforme alla legge regionale e alle legge nazionale che esprime la norma regionale, poter essere di nuovo realizzati. Ho anche ascoltato e letto dai giornali che non era la finanziaria, non era questo provvedimento di legge il terreno giusto per affrontare l'argomento. Sostanzialmente si è argomentato che la questione è di tale importanza, che merita una questione specifica e non bisognava dare la sensazione di approfittare della seduta e della discussione sulla materia finanziaria per introdurre con delle scorciatoie soluzioni che meritano una adeguata attenzione. Devo dire che oltre agli emendamenti del Consigliere Nocera, del Consigliere Schifone, del Consigliere Topo, se ricordo bene, anche i Consiglieri Marciano e Caputo vi sono anche degli emendamenti presentati dal Consigliere Raia su temi simili e che riguardano le norme urbanistiche, le soluzioni che nel passato la Regione Campania ha deciso di adottare; alcune di quelle decisioni sono state per effetto di sentenze della corte costituzionale, mi riferisco ovviamente alla legge del 2004 mi sembra la numero 10 del 2004, che è stata in parte abrogata per effetto di una sentenza di una corte costituzionale e fino a questo momento, secondo me in maniera colpevole, pur essendo intervenuta la sentenza della corte costituzionale nel lontano 2006 non si è ancora determinata una scelta che pure si rende assolutamente indispensabile proprio per effetto della caduazione che nel frattempo è intervenuta in ordine a questa tipologia di problemi. Il Consigliere Nocera ha già elaborato una soluzione, la trasformazione del suo emendamento in un ordine del giorno, sostanzialmente mi sembra di capire che il Consigliere Schifone abbia espresso con argomentazione diverse la stessa esigenza e io penso che questa esigenza il Governo la condivide. Del resto chi ha letto l'intervista che mi è stata fatta e che hanno riportato alcuni giornali,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

conoscono il mio pensiero, sono intervenuti sull'argomento specifico anche altri Consiglieri Regionali che hanno espresso in molti casi tesi molto simili, io penso che l'idea di trasformare gli emendamenti in un impegno alla Giunta di preparare un testo di legge da sottoporre all'attenzione del Consiglio Regionale sia una soluzione che ottiene innanzitutto un risultato, mettere la Giunta nelle condizioni di esprimersi, ma soprattutto determina il ritorno alla centralità del Consiglio Regionale le decisioni che nel frattempo devono essere adottate, così come merita certamente una adeguata attenzione la cosìdetta legge Di Lello, quella che è stata approvata da parte del Consiglio Regionale e che di fatto determina in molti comuni della Provincia di Napoli, al di là delle norme urbanistiche, al di là delle norme legate ai piani paesistici una serie di divieti assoluti che alla luce di quelle che sono le dinamiche che la legge ha dovuto incontrare meritano sicuramente una rivisitazione e allora, se l'ordine del giorno presentato o da presentare dà impegno alla Giunta Regionale di preparare un pezzo in tempi rapidi e il Consiglio Regionale intende assegnare alla Giunta il compito di elaborare un disegno di legge per poi, discuterlo, approvarlo, bocciarlo, emendarlo, implementarlo, ridurlo. Penso che sia una soluzione utile, tenendo conto che nel frattempo sono intervenute anche ulteriori questioni che hanno attirato l'attenzione, la pubblica opinione rispetto a problemi di natura sociale, parlo degli abbattimenti, parlo dei problemi che hanno portato alcuni sindaci del nostro territorio ad avere posizioni molto critiche rispetto a sentenze della Magistratura che come tali devono essere ovviamente applicate e rispettate, ma che meritano un'attenzione rispetto agli strumenti che la Regione e non solo, probabilmente anche il Governo Nazionale devono porre in atto per determinare il minore impatto possibile di carattere sociale rispetto al problema dell'abusivismo edilizio e alla necessità di ripristinare la legge, il rispetto della legalità su tutti i territori. Se vi è una volontà, un ordine del giorno in tal senso, presentato di affidare alla Giunta un compito di preparare un testo che venga sottoposto rapidamente al Consiglio Regionale, accolgo volentieri l'impegno e sono convinto che la Giunta non farà mancare nei tempi necessari, rapidi ma necessari un testo da sottoporre all'attenzione della Commissione, delle Commissioni e dell'aula.

PRESIDENTE - Quindi, mi sembra che l'emendamento possa essere trasformato anche sull'ordine del giorno, che se prepariamo alla fine della seduta lo approviamo. Se lo preparate lo firmiamo tutti. Allora, passiamo al sub emendamento 1008/31.1 a firma del Consigliere Caputo. Mettiamolo in votazione:
chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al sub emendamento 1008/31.3 a firma del Consigliere Raia.

RAIA, PDL - Presidente io ritiro l'emendamento in quanto su quest'argomento è importante trovare un'ampia condivisione. Il PDL presenterà nella Commissione competente, nella prima decade di Gennaio un disegno di legge sull'urbanistica nella quale anche le problematiche della zona rossa troveranno una composizione.

PRESIDENTE - Va bene. Grazie. Allora passiamo all'emendamento su cui si basa tutto il sub emendamento della Commissione. C'è un emendamento del Consigliere Aveta, numero 979/13. Prego Consigliere Aveta.

AVETA, Gruppo Misto - Lo illustro brevemente. Nel 2002, fu introdotto il vitalizio per gli Assessori, in molte Regioni d'Italia non c'è. Visto che ci troviamo in un particolare momento e visto che anche per quanto riguarda i vitalizi dei Consiglieri Regionali è previsto in questa finanziaria, che dalla prossima legislatura saranno abrogati, l'emendamento vuole abrogare i vitalizi per gli Assessori a partire già da questa legislatura fatto salvo i diritti acquisiti. Su questo emendamento chiedo il voto elettronico. Grazie.

PRESIDENTE - Allora, deve essere chiesto da un capogruppo il voto elettronico. Quindi, è sostenuto dal Presidente del gruppo del PSE e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

quindi, mettiamo in votazione. Voto elettronico. Possiamo aprire la votazione? Prego prima di aprire la votazione per mozione d'ordine il Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO Presidente gruppo PDL - Io chiedo al Consigliere Aveta di ritirare l'emendamento, perché con grande franchezza il regime degli Assessori Regionali è uguale ed è collegato a quello dei Consiglieri Regionali. Non prendiamoci in giro, avrei capito l'emendamento di questo genere se avesse voluto introdurre un principio non demagogico in quest'aula di far abrogare il vitalizio per gli Assessori Regionali e per i Consiglieri Regionali. Ma visto che l'Aula ha scelto in Commissione dopo tante verifiche, tante analisi di uniformarsi alla normativa nazionale e che prevede, in virtù del decreto di Settembre, lo scatto del regime contributivo per i Consiglieri Regionali e l'Aula ha recepito quest'indicazione direi che con grande serenità, senza fare fughe in avanti, sarebbe opportuno che il Consigliere Aveta ritirasse l'emendamento visto che parte del suo emendamento è già contenuto nel maxi emendamento dove è stabilito che questo Consiglio Regionale passa a regime contributivo dalla decima legislatura.

PRESIDENTE - Allora c'è un appello da parte del PDL. La parola al Consigliere Carlo Aveta.

AVETA, Gruppo Misto - Allora, il vitalizio degli Assessori è stato agganciato a quello dei Consiglieri Regionali solamente nel 2002. Quello dei Consiglieri esiste da sempre, quello degli Assessori solo da nove anni, per essere precisi. Quindi, non è vero che sono agganciati; in più, molte Regioni non l'hanno mai introdotto, di conseguenza io non ritiro l'emendamento, è stato bocciato in Commissione, viene bocciato anche in Aula e chiudiamo la partita qua. Grazie.

PRESIDENTE - Capogruppo del PD. Consigliere Aveta per favore. Consigliere Russo deve intervenire? Se non deve intervenire mettiamo in votazione con il voto elettronico come richiesto dal capogruppo del PSE l'emendamento. Apriamo la discussione per dichiarazioni di voto il Consiglio. Prego Consigliere. Chiedo ai Consiglieri di accomodarsi altrimenti sospendo la seduta. Parliamo tutti non ci sono problemi.
Prego Consigliere Russo.

RUSSO, Presidente gruppo PD - Capisco che il Consigliere Aveta è arrabbiato per la sua totale assenza dal dibattito consiliare, dai lavori che abbiamo fatto...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE - Consigliere Aveta (voci concitate in sala).

RUSSO, Presidente gruppo PD - Fascista! Fascista!

PRESIDENTE - Vada avanti, per favore. Noi l'abbiamo ascoltata, deve lasciare intervenire tutti in maniera tranquilla e serena, altrimenti la faccio allontanare dall'Aula.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE - No, non è stato tranquillo due minuti fa.

RUSSO, Presidente gruppo PD - Voglio dire che pensavo che saremmo arrivati alla ricerca della modalità con cui apparire sulla stampa, inevitabilmente sapevo già chi si sarebbe reso protagonista di questa ricerca. Reputo questo emendamento provocatorio e al tempo stesso anche ingiusto rispondente non al fine di mettere ordine in alcunché ma solo per avere due righe sulla stampa domani, per alimentare una polemica fascista contro la casta politica, il gruppo del P D vota no.

PRESIDENTE - Prego Consigliere Foglia, per dichiarazione di voto.

FOGLIA, UDC - Grazie, Presidente. A nome del gruppo dell'UDC noi votiamo contro, ritenendo che posizioni demagogiche e strumentali, come quella espressa da chi ha proposto questo emendamento, non appartengano alla nostra cultura. Grazie.

PRESIDENTE - Consigliere Gennaro Salvatore sempre per dichiarazione di voto e poi il Consigliere Gennaro Oliviero.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

SALVATORE, per Caldoro Presidente - Il gruppo Caldoro Presidente vota contro l'emendamento. Tra l'altro riteniamo che forse la stanchezza sta facendo capolino nell'Aula, un minimo di ragionevolezza avrebbe portato sicuramente al ritiro di questo emendamento e quindi mi auguro che questo sia ancora possibile nonostante il fatto che ci troviamo in dichiarazione di voto. Nel merito mi pare che poche Regioni, pochi Consigli Regionali in Italia abbiano fatto in quest'anno e mezzo in termini di riduzione di costi quello che ha fatto il Consiglio Regionale della Campania.

PRESIDENTE - Prego, il Consigliere Gennaro Oliviero e poi il Consigliere De Flaviis.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Preannuncio il voto contrario del gruppo socialista. Noi abbiamo soltanto agevolato il diritto di un Consigliere Regionale che chiedendo il voto segreto gli venga concesso.

PRESIDENTE - Non è un voto segreto, è un voto elettronico.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Che venga concesso il voto elettronico è un fatto di democrazia ed in quest'Aula se viene agevolato vengono fuori anche delle contraddizioni come è accaduto ora. Quindi noi votiamo contro l'emendamento del Consigliere Aveta.

PRESIDENTE - Consigliere De Flaviis prego, sempre per dichiarazione di voto.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo UDEUR - Grazie Presidente, annunciamo il voto contrario del gruppo popolare UDEUR ed esprimiamo la convinzione che chiunque di noi abbia il diritto di esprimere opinioni non condivisibili come quelle espresse dal Consigliere Aveta senza per ciò essere tacciato di fascismo, comunismo, gay o cose di questo tipo: è un diritto assolutamente riconosciuto dalla Costituzione, grazie.

PRESIDENTE - Consigliere Marrazzo, sempre per dichiarazione di voto.

MARRAZZO, IDV - Credo che l'appello al buonsenso...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE - Consigliere Russo, dobbiamo ascoltare tutti. Prego, Consigliere Marrazzo.

MARRAZZO, IDV - Credo che l'appello al buonsenso fatto dal Consigliere Salvatore sia da tenere conto in particolar modo, insieme a ciò che ha detto il Consigliere Martusciello nella premessa. Quindi credo che tutto ciò possa far riflettere il Consigliere Aveta. So bene che non è sua intenzione apparire per due righe domani sulla stampa e non è certamente questo il clima che sta contraddistinguendo questo Consiglio Regionale. Se non dovesse riflettere su questa posizione che può apparire demagogica ma che rispetto, l'Italia dei Valori si vedrà costretto a votare contro questo emendamento. Non perché non convenga sulla necessità di andare a visitare gli eventuali benefit della casta ma soprattutto perché ritiene che vada fatto in modo adeguato e mirando davvero alle cose concrete. Grazie.

PRESIDENTE - Siamo in votazione. Volevo solo rispondere all'appello che tutti hanno la possibilità di esprimere le proprie opinioni in quest'Aula poiché siamo in piena democrazia ed è giusto che lo si faccia, però onestamente ritengo vada fatto nella maniera corretta rispettando quello che è il pensiero di chi è favore o contrario. Prego Consigliere.

AVETA, Presidente Gruppo Misto - Volevo solo far rilevare all'aula, per onore del vero, che il Partito Democratico ed il Partito Socialista su questo emendamento avevano espresso voto favorevole in Commissione mentre oggi annunciano un voto contrario. Si mettano d'accordo.

PRESIDENTE - Consigliere Aveta, siamo in votazione. Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	56
Votanti	56
Favorevoli	03
Contrari	53

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Astenuti 03

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo alla votazione del subemendamento…. Non so chi sono i favorevoli, non escono i nomi e cognomi, dovete chiedere agli Uffici e ve li forniranno. Prego.
AMATO, PD - Presidente, ai sensi del Regolamento Interno gli emendamenti respinti in Commissione dovrebbero essere riproposti in Consiglio. Due emendamenti che hanno la mia firma e di altri Consiglieri Commissari della terza Commissione non sono stati posti all'attenzione dell'Aula. Presidente, non voglio creare problemi sto parlando di una questione politica e metodologica. Si tratta di due argomenti: uno è l'emendamento che si richiama alla legge...
PRESIDENTE - Dobbiamo seguire l'ordine dei lavori, non può illustrare gli emendamenti. Ha fatto un richiamo, saremo più attenti ma non possiamo assolutamente...
AMATO, PD - Presidente, lei mi deve concedere l'intervento. Io chiedo di votare gli emendamenti, non c'è equilibrio in questo senso.
PRESIDENTE - Sono emendamenti che non risultano.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE - Sono addirittura respinti dalla Commissione e sono stati...
AMATO - Respinti, quindi dovevano essere discussi in Consiglio. Lei mi deve far parlare.
PRESIDENTE - Non risultano respinti dalla Commissione quindi vuol dire che in Commissione sono stati stabiliti...
AMATO - Allora, mi deve far parlare. Vuole perdere tempo o vuole recuperarlo?
PRESIDENTE - Io voglio andare avanti, è lei che ci vuole fare perdere tempo. Andiamo avanti.
AMATO - Devo perdere tempo? Io sono qui.
PRESIDENTE - Ma non possiamo.
AMATO - Voglio solo dire una cosa, Presidente, è previsto dalla legge e bisogna fare una delibera.
PRESIDENTE: Ma non può illustrarlo, non possiamo andare contro quelle che sono...
AMATO: Io stavo tentando di risolvere un problema.
PRESIDENTE - Ma non può illustrarlo, per me la discussione è chiusa. Andiamo avanti, possiamo togliere la parola al Consigliere Amato? Passiamo al subemendamento tecnico (voci concitate in sala) subemendamento tecnico numero 1008/31. Possiamo andare avanti? Prego.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Presidente, volevo ricordare a me stesso e all'aula che anche la bocciatura dell'emendamento in quanto tale non significa la riproposizione dello stesso in aula. Ci vuole una nota a firma del Consigliere Regionale che richiami ufficialmente l'emendamento in Aula, quindi questo andrebbe verificato. Il fatto che eventualmente sia stato bocciato non significa nulla. Se il Consigliere Amato sostiene che ha richiamato l'emendamento in Aula bocciato, probabilmente nel frattempo che andremo avanti nell'ordine consequenziale dei lavori...
PRESIDENTE - Ma non è stato respinto, non c'erano proprio gli emendamenti. L'emendamento può essere richiamato in Aula se viene respinto ma poiché non è stato respinto...
MARTUSCIELLO - Sto dicendo che andremo avanti con consequenzialità. Se il Consigliere Regionale dovesse produrre alla Segreteria generale il respingimento dell'emendamento...
PRESIDENTE - No, non risulta proprio dagli atti della Commissione. Passiamo al subemendamento tecnico. Per me non sono stati respinti, gli Uffici mi dicono che non ci sono e quindi andiamo avanti. Passiamo al subemendamento tecnico numero... Voi non potete avere ragione su una cosa che non esiste, gli Uffici mi dicono che gli emendamenti non sono stati respinti quindi non possono essere discussi in aula. Per me questa questione è chiusa, andiamo avanti, se volete farlo.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE - Andiamo avanti sul subemendamento tecnico, se vogliamo farlo. Chi lo illustra? Il Presidente della Commissione Bilancio.

GRIMALDI, Presidente seconda Commissione - Presidente, il subemendamento tecnico di modifica al testo registro generale 279 licenziato dalla Commissione nelle giornate del 24 dicembre a firma del sottoscritto Presidente della Commissione, d'accordo e sentiti naturalmente i capigruppo consiliari ed i componenti della Commissione stessa, si compone di sedici pagine e sono modifiche tecniche al testo licenziato. Per cui come da Regolamento Interno, chiedo di mettere in votazione il testo integralmente così come modificativo del testo registro generale 279 ed accluso al testo due errate corrige rispetto ad una mancata trascrizione da parte degli uffici su alcune modifiche sempre apportate durante il lavoro di presentazione del documento stesso. Grazie.

PRESIDENTE - C'è una correzione tecnica da fare prima di votare il subemendamento, la troviamo a pagina 12 al rigo 7. Dopo: «di inserire conseguentemente l'UPB 3.10.28» sostituirei con «l'UPB 6.23.54», questa era solo una comunicazione da fare all'Aula. Prego.

GRIMALDI, Presidente seconda Commissione - Sì Presidente, poi c'è l'emendamento sulle comunità montane, così come d'intesa con il Governo e con il Presidente Caldoro che intenderei presentare chiedendo all'Aula di esprimere il voto come emendamento al registro generale 279. È in arrivo e quindi chiedere di mettere in votazione questi, dopo l'approvazione del testo dando la possibilità al collega Amato di discutere questi due subemendamenti perché credo ci sia stata, ed è possibile visto che abbiamo lavorato anche di notte, una dimenticanza.

PRESIDENTE - Andiamo oltre, abbiamo superato quella questione per quello che mi riguarda.

GRIMALDI, Presidente della seconda Commissione - Bene, allora chiedo di mettere in votazione il testo così come modificato.

PRESIDENTE - Ci sono problemi? Possiamo mettere in votazione il maxiemendamento?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE - Noi non possiamo spostare. Interviene qualcuno? Il Presidente del gruppo PD Russo ha chiesto la parola.

RUSSO, Presidente gruppo PD - Aspettiamo un po'.

PRESIDENTE - Sospendiamo dieci minuti.

I lavori sospesi alle ore 21.05, riprendono alle ore 21.15 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE - Riprendiamo i lavori del Consiglio.
Concedo la parola al Consigliere Amato che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

AMATO, PD - Forse c'è stato un po' di fraintendimento. Se ho usato un tono alterato, non ho difficoltà a chiedere scusa all'Aula, il comportamento di un rappresentante istituzionale deve essere mantenuto nei limiti, però, talvolta l' emotività e l'impulsività può causare ciò. Quando si lavora per la comunità, per gli interessi della nostra comunità, si va pure fuori dai canoni comportamentali.
Volevo solo fare una raccomandazione: il primo emendamento riguarda l'istituzione dell'albo delle cooperative che è previsto dalla legge 381 del 1981, è stato fatto da quasi tutte le regioni d'Italia. Chiedo a lei Presidente Caldoro, vorrei una risposta di predisporre un'apposita delibera, con delibera, è legge dello Stato, si può fare, per istituire quest'albo delle cooperative che rafforza la trasparenza degli appalti, dei concorsi, nelle convenzioni che la Regione farebbe con queste cooperative.
La seconda è riferita ai beni confiscati a firma della Commissione. Abbiamo visto che nel testo del subemendamento è stato inserita una norma sui beni confiscati con la valorizzazione dei beni confiscati che, per la verità sono contento, va nello

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

spirito di una legge, di una proposta di legge presentata e firmata da tutta la Commissione, quindi, proprio su questa proposta di legge, c'era un finanziamento per il 2010, vi è anche il capitolo indicato. La nostra preoccupazione è che trascorso il 2010, quel finanziamento non può essere utilizzato, quindi, la legge resta senza la copertura finanziaria. Avevamo presentato un emendamento per l'istruzione di un'apposita UPB, è stato dichiarato adesso inammissibile perché non c'è copertura finanziaria, però, il Presidente Caldoro è tanto sensibile su queste cose, se ci da una mano a risolvere, ove mai ci fosse, questo problema.
Sono queste le due raccomandazioni che vorrei fare, vi dico che è una proposta di legge approvata da tutti, dalla III e dalla VI Commissione, quindi, approvata all'unanimità. Non sto qui a commentarla, ne parleremo e ne discuteremo quando ci sarà in Consiglio questa proposta di legge.
PRESIDENTE - La parola al Governo, Assessore Russo.
RUSSO, Assessore Sociale, Demanio e Patrimonio - In merito alla richiesta sull'albo delle cooperative sociali, la richiesta è pertinente, la condividiamo, voglio dire all'onorevole Amato che in VI Commissione si sta rivisitando la legge 11, dove è previsto proprio quello che, con questo emendamento il Consigliere Amato stava proponendo, quindi, se questo può soddisfare che nella legge organica, la 11, c'è questo pezzo, lo approviamo nel sistema generale della legge 11.
Il testo è depositato e ci stanno discutendo, credo che i componenti della tua parte politica che sono in Commissione, conoscono che è prevista. C'è la legge in atto! La seconda questione non l'ho seguita perché non è di mia competenza.
PRESIDENTE - Lei ha posto la questione, sicuramente il Governo valuterà le sue raccomandazioni.
RUSSO, Assessore Politiche Sociali, Demanio e Patrimonio - Penso che può essere accettata come raccomandazione, la condivido, conosco bene di cosa parla l'onorevole Amato, anche perché sono stato Presidente, qualche legislatura fa, della Commissione Anticamorra, credo, se il Presidente è d'accordo, che si possa accettare.
PRESIDENTE - La parola al Presidente della Commissione, Grimaldi.
GRIMALDI, Presidente seconda Commissione - Riformulo la richiesta sulla votazione.
Il subemendamento al registro generale 278 a firma del Presidente della Commissione bilancio.
I testi di errata corrige al testo Reg. Gen. n. 278 e l'emendamento al disegno di legge Reg. Gen. n. 278 relativo alle comunità montane che vado a leggere.
All'articolo 37 quarto comma, nella parte in cui si inserisce l'articolo 5 Ter della legge regionale 11 del 1996, aggiungere il seguente comma 4 all'articolo 5 Ter per l'implementazione degli obiettivi programmatici di cui ai commi 1 e 3, si provvede anche, con l'utilizzo dei fondi Fas, previa intesa con il Governo nazionale, secondo le procedure previste dal contratto istituzionale di sviluppo.
Grazie!
PRESIDENTE - Poniamo in votazione il subemendamento, con l'integrazione che ha fatto adesso il Presidente della Commissione.
Pongo in votazione, per alzata di mano, il subemendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Adesso votiamo l'emendamento 1008/31 a firma del Consigliere Caputo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Adesso dovremmo passare all'approvazione dell'articolato così come emendato.
Articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

PRESIDENTE - Articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 9.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 10.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 11.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione e del Consigliere Alessandrina Lonardo.

PRESIDENTE - Articolo 12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 13.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 14.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 15.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 16.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 17.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 18.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 19.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 20.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 21.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 22.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 23.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 24.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 25.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 26.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 27.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 28, misure urgenti in tema di prevenzione di disastri ambientali.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 29, fonti energetiche ecocompatibile.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 30.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 31.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 32.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 33.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 34.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 34. Mettiamo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 35, mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 36. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE - Articolo 37. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 38. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'unanimità dell'Aula.

PRESIDENTE - Articolo 39. Misura di sostegno a favore dei consorzi in tutela della Campania .

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE - L'articolo 39 è soppresso quindi non lo votiamo, dopo aggiusteremo i numeri degli articoli. Passiamo all'articolo 40. Il numero 39 l'ho letto: «Misure di sostegno a favore dei consorzi a tutela della Campania». Quello successivo è: «Fondo per la gestione di crisi occupazionale e dei processi di sviluppo». Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 41. Anche l'articolo 41 è soppresso? Andiamo oltre, dopo aggiusteremo i numeri e gli articoli della Finanziaria. Articolo 42, mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 43. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 44. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 45. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 46. Mettiamo in votazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 47: «Poteri sostitutivi in materia di diritto agevolato e sovvenzionato». Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 48: «Ulteriori disposizioni per la copertura del disavanzo sanitario». Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 49. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 50. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 51. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 52. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 53. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 54. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 55. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 56. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 57. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Pietro Colasanto e della Consigliera Eva Longo.

PRESIDENTE - C'è l'articolo "dichiarazione di urgenza". Mettiamo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Prego, il Consigliere Foglia.
FOGLIA UDC, Presidente, volevo che si sottolineasse che l'UDC ha votato contro l'articolo 7.
PRESIDENTE - Prendiamo atto della dichiarazione Foglia che sull'articolo 7 l'UDC ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dato il suo voto contrario. Prima di aprire la votazione il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 56 comma 3 secondo periodo del Regolamento Interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Prego, Presidente Grimaldi.

GRIMALDI, Presidente seconda Commissione - Volevo chiedere di autorizzare magari anche con il voto dell'Aula il Presidente del Consiglio ad effettuare attraverso la Segreteria Generale sul testo ed anche ad espungerne norme che siano illegittime o incostituzionali, in maniera tale da rendere il testo coordinato nelle maniere corrette.

PRESIDENTE - Consigliere Valiante.

VALIANTE A, PD - Noi nutriamo il massimo della fiducia nel Presidente, però nel coordinare i testi il Presidente deve attenersi alle norme e alle sue competenze, non possono essere conferite competenze che riguardano la Commissione e l'Assemblea. Ragion per cui la richiesta del collega Grimaldi credo sia del tutto inaccettabile.

PRESIDENTE - Sicuramente questa non era competenza della Presidenza del Consiglio. Possiamo fare attenzione sulla formulazione e su tutta una serie di cose e vi porremo la giusta attenzione. Il drafting è possibile, possiamo mettere in essere solo questo. Quindi passiamo al voto finale. Apriamo la votazione, c'è una dichiarazione di voto da parte del Consigliere Topo, prego.

TOPO, PD - Avevamo già annunciato all'inizio del dibattito...

PRESIDENTE - Voglio chiedere agli Assessori ed ai Consiglieri di seguire un po' i lavori, non è possibile andare avanti così.

TOPO, PD - L'orientamento del Partito Democratico è particolare rispetto al testo di base che era stato proposto dalla Giunta a seguito della Commissione e dell'accoglimento di una serie di emendamenti che sono stati proposti da noi ed annunciati anche durante l'esercizio finanziario in più occasioni. Mi riferisco, in particolare, a quello che concerne la riorganizzazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, alla gestione degli acquedotti e quindi del sistema idrico campano, alla riorganizzazione del sistema delle prestazioni sociosanitarie, all'accorpamento di aziende che si occupano di ambiente e di bonifica ed anche al risultato che dovrà essere argomento nelle mani della Giunta e del signor Presidente sulle Comunità Montane e sulla Politica della montagna su cui si gioca buona parte della credibilità dell'esecutivo rispetto anche alla relazione con il Governo del Paese. Tuttavia l'impianto che si arricchisce di contenuti credo decisivi che per la prima volta si sperimentano in Regione con la possibilità di realizzare economie e di mettere in equilibrio settori che perdono da anni, meriti una valutazione sotto questo profilo positiva. Tuttavia l'impianto complessivo non ci permette di andare oltre: il nostro voto è contrario perché si replicano anche in questo testo esperienze che la Regione deve cancellare. Articolo 1: si sospende un concorso pubblico con legge, atto improprio. Si sanano le occupazioni abusive alla data del 31 dicembre 2009 di case con quello che accade nelle case popolari in Campania, grave errore. Si attiva un potere sostitutivo irrituale in materia di programmi di edilizia residenziale, cioè si sostituiscono i Comuni inadempimenti mentre di solito si revocano i finanziamenti. Ci sostituiamo ai Comuni? Approviamo i permessi a costruire ed i programmi attuativi? Questo è solo per fare alcuni esempi ed aggiungerei anche alcune norme abbastanza discutibili sul personale, sull'introduzione dei due esperti Consiglieri contraddicendo una norma dello Statuto che stabilisce una separazione netta tra compiti d'indirizzo e compiti di gestione. Insomma, nonostante credo l'accoglimento di una serie di punti decisivi e qualificanti per la Regione che sono venuti dalla nostra parte, lo segnalo perché forse non tutta l'assemblea è consapevole anche della portata di queste decisioni, anzi sono convinto che così è, e tuttavia questo modello conclusivo che sostanzialmente replica esperienze sbagliate che sono state perpetrate in questi anni non ci fa andare oltre. Quindi votiamo contro, aspettando la Giunta su un tema importante, cioè acqua e azienda ospedaliera, dove si può fare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

risorsa e si possono mettere in equilibrio pezzi del sistema Regione. Sul tema delle Comunità Montane, hanno detto bene Valiante, Rosetta D'Amelio e Umberto Del Basso De Caro insieme a Foglia ovviamente e all'Onorevole Sandra Lonardo Mastella: ci giochiamo un pezzo di credibilità, perché è un pezzo della Campania che credo debba essere rappresentato anche nel Governo. Per il resto il nostro voto resta contrario in attesa degli atti consequenziali perché queste norme, come potete vedere, sono norme che assegnano alla Giunta termini entro i quali devono essere svolte attività non dilazionabili, quindi aspettiamo che la Giunta sia consequenziale su questi provvedimenti.

PRESIDENTE - Passiamo ad aprire la votazione. Capogruppo Giordano per dichiarazione di voto.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV - Signor Presidente e signori Consiglieri, brevemente solo per spiegare il nostro voto contrario a questa Legge: non perché non sia stato apprezzabile lo sforzo di tutto quanto il Consiglio nel cercare di portare avanti il testo quanto più possibile condivisibile e che, bisogna anche dire, in alcune parti del suo testo è stato pregnato dai contenuti portati appunti dall'opposizione. Quindi si apprezza la sensibilità del Governo e della maggioranza in quelle che sono state le aperture verso alcune tematiche portando in evidenza specialmente quelle sanitarie, non da ultime quelle del budget di salute. Penso che sul sistema sanitario e su ciò che sarà la sanità, proprio su questo il Governo si giocherà il suo futuro. Saremo attenti affinché questa politica sanitaria sia soprattutto improntata a riportare una efficacia di assistenza che in questo momento stiamo perdendo. Il voto contrario è anche per le politiche sociali poiché è una risposta che riteniamo ancora inadeguata, nonché per quanto riguarda i forestali riteniamo la proposta ugualmente inadeguata in quanto è un intento. Non voglio rubare altro tempo ma speriamo che su questa strada si possa giungere a situazioni estremamente più condivise ma soprattutto affinché si riesca a dare un futuro migliore ai nostri ragazzi in questa Regione. Grazie.

PRESIDENTE - Consigliere Schifone per dichiarazione di voto.

SCHIFONE, PDL - E' una dichiarazione di voto obbligatoria perché il P.D.L. ha certamente contribuito in maniera determinante a questa manovra che apprezziamo particolarmente per almeno due aspetti di fondo: uno è quello del risanamento delle finanze che è stato portato avanti con estremo rigore ed ancora oggi forse non avvertiamo l'importanza ma negli anni successivi ce ne renderemo conto, soprattutto come sia fondamentale per il secondo anno consecutivo non accendere mutui, non accedere ad ulteriori indebitamenti. Questo è un elemento fondamentale che deve essere di riferimento non soltanto per la nostra politica ma anche per la politica nazionale. L'altro elemento che volevo sottolineare è l'aspetto positivo del clima di collaborazione che tutto sommato si è instaurato con le opposizioni: evidentemente c'è una consapevolezza forte della classe dirigente di questa Regione di dover esprimere il meglio per poter superare i problemi e non per creare contrapposizioni che determinerebbero ritardi e che l'opinione pubblica non può più consentire né accettare. Con queste considerazioni penso che possiamo esprimere con piena consapevolezza e convinzione il voto favorevole del Popolo della Libertà a questa manovra.

PRESIDENTE - Consigliere Foglia per dichiarazione di voto.

FOGLIA UDC, Solo per ringraziare la Commissione Bilancio per il lavoro svolto con molta pazienza. Il problema delle comunità montane certo non lo abbiamo risolto però abbiamo acceso una speranza che consentirà agli operai e alle popolazioni di quei territori di poter passare delle festività meno gravi di quelle che avevamo immaginato entrando nell'aula e di questo voglio ringraziare il Presidente Caldoro.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Colasanto. Prego

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

COLASANTO, PDL - Esprimo il mio voto favorevole ma con una differenza: unicamente per disciplina di coalizione. Il comportamento della Giunta su alcune questioni, che andavano affrontate e discusse senza fretta, contenute negli articoli approvati creano una situazione veramente imbarazzante. Di questo ne parleremo nei prossimi mesi e forse anche nei prossimi anni, quindi voto a favore ma solo per disciplina di coalizione. Grazie.
PRESIDENTE - Giovanni Fortunato per dichiarazione di voto.
FORTUNATO, Per Caldoro Presidente - A nome del Gruppo Caldoro, chiaramente votiamo a favore di questa manovra. Ringrazio in primo luogo il Presidente della Commissione Grimaldi, tutti i componenti del Consiglio anche l'opposizione per il senso di responsabilità nonché il Vicepresidente l'Ingegnere Pietro Foglia. Ovviamente ringrazio il Governo, il Presidente Caldoro e tutta la Giunta. Buon anno e speriamo che durante il prossimo avremo una liquidità con cui potremo far gridare di meno: "Pane al popolo!". Grazie.
PRESIDENTE - Apriamo la votazione. Aperta la votazione. Vi ricordo che ci sono altri quattro punti all'ordine del giorno, siamo appena all'inizio. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:
Presenti 55
Votanti 55
Favorevoli 35
Contrari 20
Astenuti 00

Il Consiglio approva a maggioranza.

Delibera amministrativa -"Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012"; - Reg. Gen.449

PRESIDENTE - Passiamo alla deliberazione dell'ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale numero 160 del 22 dicembre 2011. Abbiamo ancora quattro punti all'ordine del giorno da discutere, siamo all'inizio del Consiglio Regionale, non pensate che abbiamo già concluso. La delibera del 22 dicembre 2011 concernente il bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012. - reg. gen. 449. Fatemi un attimo finire e accomodatevi. Comunico che la II Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 23 dicembre 2011 ha licenziato a maggioranza il provvedimento modificato dall'allegato emendamento approvato all'unanimità. La parola al Presidente della Commissione Bilancio per la relazione. Prego, Presidente.
GRIMALDI, Presidente seconda Commissione - Lo diamo per letto Presidente, colgo l'occasione semplicemente per spendere anche una parola di ringraziamento fondamentale a mio parere per l'Assessore al Bilancio Gaetano Giancane che è stata una presenza sempre attenta, rigorosa ma anche scrupolosa e soprattutto una presenza cordiale ed affettuosa rispetto ai lavori che abbiamo prodotto in Commissione tra maggioranza ed opposizione. Colgo l'occasione ancora una volta – consentitemelo – non solo per augurare buon anno a tutti i dipendenti del Consiglio Regionale che hanno collaborato ma anche per il buon lavoro svolto.
PRESIDENTE - Vi è l'emendamento numero 1 al bilancio del Consiglio. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Corrado Gabriele e del Consigliere Cortese

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico il bilancio del Consiglio Reg. Gen. 449, così come modificato dall'emendamento numero 1. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:
Presenti 56
Votanti 56

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Favorevoli 36
Contrari 20
Astenuti 00

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno relativo ai seguenti provvedimenti: «Disegno di legge, disposizione per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014, legge Finanziaria 2012 registro generale numero 278**».** C'è un emendamento numero 1 alle tabelle: «Bilancio programmatico spesa». 6.23.48/S, meno 6.550.000,00. Poi 6.23.49/S, più 6.550.000,00. Mettiamo in votazione il seguente emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Bilancio annuale, articolo 1. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 2. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 3. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 4. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 5. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 6. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 7. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 8. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 9. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 10. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *30 Dicembre 2011*

PRESIDENTE - Articolo 11. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE – Pongo in votazione il Bilancio annuale e Bilancio pluriennale 2012 – 2014. «Legislazione vigente, bilancio annuale 2012 e bilancio pluriennale 2012 – 2014, programmatico» reg. gen.279 e tutti gli annessi allegati. Mettiamo in votazione la proposta. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	52
Votanti	52
Favorevoli	31
Contrari	21
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza.

Ordini del giorno

PRESIDENTE - Passiamo all'approvazione degli ordini del giorno. Dal momento che sono sedici ne dico solo i numeri.

PRESIDENTE - Li possiamo approvare solo dichiarando il numero o li dobbiamo leggere tutti quanti?, dal momento che approviamo tutti gli ordini del giorno. Chiedo gli uffici di fornire una copia al Consigliere Alessandrina Lonardo.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE - Quello sul condono non ha la firma di tutti. Pongo in votazione l'ordine del giorno numero 1, l'oggetto sono le imprese di pulizia presso le ASL, a firma di tutti i capogruppo.

IL Consiglio approva.

Pongo in votazione l'ordine del giorno numero 2 «Con il presente ordine del giorno la Regione Campania impegna il Presidente della Giunta Regionale chiede al Governo di promuovere un'opportuna rivisitazione della geografia giudiziaria per la distribuzione dei lavori circondariali e dei tribunali». Anche questo ha la firma di tutti.

Il Consiglio approva.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Il gruppo PDL ritira le firme da tutti gli ordini del giorno.

Esame della proposta di legge – "Decreto commissariale n.69 del 30 settembre 2011 – adempimenti di cui al comma 231 bis dell'articolo 1 della L.R. 15 marzo 2011 n.4 (finanziaria regionale 2011) cosi' come introdotto dal comma 34 dell'articolo 1 della L.R. 4 agosto 2011 n.14 (disposizioni in materia di finanza regionale) –
Reg. gen. 287

PRESIDENTE - Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: «Esame della proposta di legge decreto commissariale numero 69 del 30 settembre 2011, adempimento di cui al comma 231 bis dell'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011 numero 14 Finanziaria Regionale 2011 così come introdotto dal comma 34 dell'articolo 1 della Legge Regionale 4 agosto 2011 numero 14, disposizione in materia di finanza regionale». La V Commissione consiliare permanente nella seduta del 28 novembre 2011 ha deciso di (inc.) favorevolmente all'aula. Ricordo che la proposta di Legge in esame in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 4/2011 del comma 80 della Legge 23 dicembre 2009 numero 191 che prevede la modificazione delle norme regionali che presentano profilo di conflitto con il Piano di Rientro del settore sanitario. Possiamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

andare per ordine, dopo prenderemo la questione degli ordini del giorno. Stiamo votando l'ultimo punto all'ordine del giorno, quello del decreto commissariale, la conversione in legge. Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 2 "dichiarazione di urgenza". Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione il testo, dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Prima di dare l'esito della votazione in sede di coordinamento tecnico dobbiamo adeguare il titolo della legge perché vi sono alcune difformità.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Esito della votazione:

Presenti	57
Votanti	57
Favorevoli	36
Contrari	21
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - L'unico ordine del giorno che approviamo è il numero 13, quello sulle politiche sociali. L'Aula è d'accordo?
Chi è favorevole? chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - La seduta è sciolta.

II lavori terminano alle ore 22.10.

Delibera della Giunta Regionale n. 803 del 30/12/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO QUADRO DA STIPULARSI TRA LA REGIONE CAMPANIA, METRO CAMPANIA NORDEST SRL SEPSA S.P.A. CIRCUMVESUVIANA SRL STRUTTURA COMMISSARIALE EX LEGE 887/84 E STRUTTURA EX LEGE 80/84 ENTE AUTONOMO VOLTURNO, IN MATERIA DI CERTIFICAZIONI PRO SOLUTO A VALERE SU FINANZIAMENTI DI PROVENIENZA REGIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che :

- la Regione Campania, in conseguenza della violazione del patto di stabilità interno nell'esercizio finanziario 2009, attraversa tuttora una grave crisi di liquidità, ulteriormente aggravata dall'inasprimento dei vincoli di spesa conseguente alle misure introdotte dal legislatore statale con D.L. 78/10 convertito con modificazioni in L. 122/10, con D.L. 98/11 convertito in L. convertito in L. 111/11 e con D.L, 138/11 convertito in L. 148/11;
- l'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 185/08 convertito con modificazioni in L. 2/09, recante "Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione, impresa per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" ed in particolare, prevede che "*a partire dal 2009, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, le regioni, gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 77 bis e 77 ter del d.l. 112/98 conv. in L. 133/08, possono certificare, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Tale cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto a far data dalla predetta certificazione che può essere a tal fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto escluda la cedibilità del credito medesimo*";
- nel complesso quadro finanziario sopra descritto, nel settore delle opere pubbliche e delle infrastrutture dei trasporti si sono verificati rallentamenti o sospensioni di lavori di particolare importanza e rilevanza economica complessiva, che inducono a predisporre, in applicazione della norma suddetta, forme di smobilizzo di crediti, finalizzate ad evitare l'aggravamento del pregiudizio subito dalle imprese appaltanti in conseguenza dei ritardi di pagamento dei lavori e della descritta crisi di liquidità legata all'attuale momento storico, garantendo una significativa immissione di liquidità nel settore, in ambito regionale;
- con delibera n. 460 dell'8.9.2011, la Giunta regionale della Campania ha disposto l'istituzione di una cabina di regia interassessorile coordinata dall'assessore al bilancio e composta dagli assessori competenti per materia, con il compito di definire gli indirizzi strategici nonché le direttive volte ad individuare, in relazione a settori omogenei ed a fattispecie uniformi, con particolare riferimento ai settori più significativi, gli strumenti tecnico giuridici utilizzabili, ivi compreso l'attivazione del meccanismo di cessione pro soluto nonché per proporre le procedure e gli accorgimenti organizzativi necessari per l'introduzione degli stessi nella prassi delle strutture regionali, nonché la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico per l'esame delle concrete situazioni, al fine di ovviare alla crisi di liquidità della Regione Campania, venendo incontro alle esigenze delle imprese appaltatrici di lavori finanziati con fondi regionali;
- a seguito della ricognizione istruttoria disposta dalla Cabina di regia e svolta dal Gruppo di lavoro, la competente Area generale di coordinamento della Giunta regionale, ha elaborato gli elenchi dei lavori oggetto di richieste di finanziamento da parte delle costituite Società sottoposte alla direzione e coordinamento della Regione Campania e delle costituite Strutture, finanziate con fondi di provenienza della medesima Regione, e suscettibili di formare oggetto di certificazione ai fini della cessione pro soluto dei relativi crediti;
- la suddetta ricognizione, conclusasi con provvedimento prot. 2011 0818808, reso in data 28.10.2011, dall'AGC 14, costituisce una prima base di riferimento idonea per l'attivazione del meccanismo di cessione pro soluto dei crediti vantati dalle costituite Imprese creditrici appaltatrici/concessionarie delle Società e delle Strutture di cui in epigrafe, finanziate con fondi versati loro dalla Regione Campania, assistito dalla garanzia di pagamento dei crediti ceduti da parte della Regione stessa, in qualità di ente delegato;

- la L.183/11, all'art.13 (Semplificazione dei pagamenti e degli accertamenti delle violazioni all'obbligo di copertura assicurativa) ha previsto la sostituzione con efficacia dall' 01/01/2012 del comma 3 bis con il seguente testo*." Il comma 3-bis dell'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è sostituito dai seguenti:«3-bis. Su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le regioni e gli enti locali certificano, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di patto di stabilità interno, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Scaduto il predetto termine, su nuova istanza del creditore, provvede la Ragioneria territoriale dello Stato competente per territorio, che, ove necessario, nomina un commissario ad acta con oneri a carico dell'ente territoriale. La cessione dei crediti oggetto di certificazione avviene nel rispetto dell'articolo 117 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Ferma restando l'efficacia liberatoria dei pagamenti eseguiti dal debitore ceduto, si applicano gli articoli 5, comma 1, e 7, comma 1, della legge 21 febbraio 1991, n. 52.*
- la certificazione, da parte delle Società/Strutture, dei crediti vantati dalle imprese appaltatrici/concessionarie di lavori e alla conseguente attivazione del meccanismo della cessione pro soluto e, in prospettiva, la previsione più stringente di cui al citato art. 9, comma 3-bis, del D.l. 185/08, convertito in L. 2/09, rende opportuna un'attività di supporto a favore degli stessi da parte della Regione;
- il suddetto meccanismo può costituire una prima, straordinaria risposta alla crisi del settore degli appalti pubblici in ambito regionale, nella più generale prospettiva di ristrutturazione del debito delle pubbliche amministrazioni e della rimodulazione degli interventi già deliberati;
- l'attività oggetto del presente accordo verrà realizzata mettendo a disposizione dei creditori un plafond di delegazioni di pagamento e dando rapido impulso alla creazione di un Fondo di Garanzia regionale diretto a favorire lo smobilizzo dei crediti vantati verso le costituite Società del Gruppo EAV e delle Strutture per lavori effettuati in Campania, destinati al patrimonio infrastrutturale della medesima Regione Campania, nei limiti delle risorse disponibili.

CONSIDERATO che appare opportuno procedere a sottoscrivere apposito Accordo quadro disciplinante la procedura di certificazione e validazione dei crediti delle imprese, messa a punto sulla base delle indicazioni della cabina di regia, dal gruppo di lavoro di cui alla delibera della Giunta regionale citata in premessa, gettando le basi di una prima soluzione ai problemi derivanti dal ritardato pagamento dei corrispettivi di concessione/appalto di opere pubbliche, affidate dalle Società del Gruppo EAV e dalle Strutture di cui innanzi, connessi alla carenza di liquidità dei suddetti Soggetti e della Regione Campania.

VISTO lo schema di Accordo quadro tra la Regione Campania, Metro Campania NordEst Srl – Sepsa S.p.A. – Circumvesuviana Srl – Struttura Commissariale ex lege 887/84 e Struttura ex lege 80/84 – Ente Autonomo Volturno, in materia di certificazioni "pro soluto" a valere su finanziamenti di provenienza regionale;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dello schema di Accordo quadro da stipularsi tra la Regione Campania, Metro Campania NordEst Srl – Sepsa S.p.A. – Circumvesuviana Srl – Struttura Commissariale ex lege 887/84 e Struttura ex lege 80/84 – Ente Autonomo Volturno, in materia di certificazioni "pro soluto" a valere su finanziamenti di provenienza regionale;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare lo schema di Accordo quadro da stipularsi tra la Regione Campania, Metro Campania NordEst Srl – Sepsa S.p.A. – Circumvesuviana Srl – Struttura Commissariale ex lege 887/84 e Struttura ex lege 80/84 – Ente Autonomo Volturno, in materia di certificazioni "pro soluto" a valere su finanziamenti di provenienza regionale che, allegato al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale dello stesso conformandosi alle prescrizioni contenute nel parere reso dall'avvocatura regionale;
2. Il presente provvedimento viene trasmesso all'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi ed all' A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità- , nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione dello stesso sul BURC.

ACCORDO QUADRO tra REGIONE CAMPANIA, Aziende del Gruppo EAV, Struttura commissariale 887/84 e Struttura straordinaria di coordinamento ex lege 80/84 in materia di certificazioni “pro soluto” a valere su finanziamenti di provenienza regionale

La REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente p.t., On.le Dott. Stefano Caldoro, domiciliato presso la sede dell’Ente in Napoli alla via S. Lucia, 81

e

Metro Campania NordEst Srl – Sepsa S.p.A. – Circumvesuviana Srl – Struttura commissariale ex lege 887/84 e Struttura straordinaria di coordinamento ex lege 80/84 – Ente Autonomo Volturno (di seguito anche “Committenti”), in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore

PREMESSO CHE

- la grave crisi economica mondiale, manifestatasi originariamente nell’ambito del sistema creditizio e poi estesasi all’intero sistema economico, colpendo famiglie e imprese, ha reso necessaria ed urgente l’adozione di misure di finanza pubblica particolarmente restrittive;
- in conseguenza della predetta crisi le imprese del settore delle opere pubbliche, in particolare delle infrastrutture dei trasporti locali, costruzioni già provate da un periodo di significativo rallentamento produttivo, hanno incontrato notevoli difficoltà nel reperimento delle necessarie liquidità finanziaria;
- la Regione Campania, in conseguenza della violazione del patto di stabilità interno nell’esercizio finanziario 2009, attraversa, a sua volta, tuttora una grave crisi di liquidità, ulteriormente aggravata dall’inasprimento dei vincoli di spesa conseguente alle misure introdotte dal legislatore statale con D.L. 78/10 convertito con modificazioni in L. 122/10, con D.L. 98/11 convertito in L. 111/11 e con D.L, 138/11 convertito in L. 148/11…;
- l’art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 185/08 convertito con modificazioni in L. 2/09, reca “Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione, impresa per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”. In particolare, prevede che ”*a partire dal 2009, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, le regioni, gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 77 bis e 77 ter del d.l. 112/98 conv. in L. 133/08, possono certificare, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell’istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Tale cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto a far data dalla predetta certificazione che può essere a tal fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto escluda la cedibilità del credito medesimo*”;
- nel complesso quadro finanziario sopra descritto, nel settore delle opere pubbliche e delle infrastrutture dei trasporti si sono verificati rallentamenti o sospensioni di lavori di particolare importanza e rilevanza economica complessiva, che inducono a predisporre, in applicazione della norma suddetta, forme di smobilizzo di crediti, finalizzate ad evitare l’aggravamento del pregiudizio subito dalle imprese appaltanti in conseguenza dei ritardi di pagamento dei lavori e della descritta crisi di liquidità legata all’attuale momento storico, garantendo una significativa immissione di liquidità nel settore, in ambito regionale;
- con delibera n. 460 dell’8.9.2011 la Giunta regionale della Campania ha disposto l’istituzione di una cabina di regia interassessorile coordinata dall’assessore al bilancio e composta dagli assessori competenti per materia, con il compito di definire gli indirizzi strategici nonché le direttive volte ad individuare, in relazione a settori omogenei ed a fattispecie uniformi, con particolare riferimento ai settori più significativi, gli strumenti tecnico giuridici utilizzabili, ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

compreso l'attivazione del meccanismo di cessione pro soluto nonché per proporre le procedure e gli accorgimenti organizzativi necessari per l'introduzione degli stessi nella prassi delle strutture regionali, nonché la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico per l'esame delle concrete situazioni, al fine di ovviare alla crisi di liquidità della Regione Campania, venendo incontro alle esigenze delle imprese appaltatrici di lavori finanziati con fondi regionali;

- a seguito della ricognizione istruttoria disposta dalla Cabina di regia e svolta dal Gruppo di lavoro, l' Area generale di coordinamento della Giunta regionale n.14 ha elaborato gli elenchi dei lavori oggetto di richieste di finanziamento da parte delle costituite Società sottoposte alla direzione e coordinamento della Regione Campania e delle costituite Strutture Commissariali, finanziate, anche parzialmente, con fondi di provenienza della medesima Regione (ex art. 59 della legge finanziaria regionale 30.1.2008 n. 1 e successiva delibera di Giunta regionale n. 940 del 30.5.2008 con le quali è stata demandata alle competenti strutture regionali la programmazione degli interventi ex L. 887/84, che vengono attuati dalla Struttura commissariale) e suscettibili di formare oggetto di certificazione ai fini della cessione *pro soluto* dei relativi crediti;
- la suddetta ricognizione, conclusasi con provvedimento prot. 2011 0818808, reso in data 28.10.2011, dall'AGC 14, costituisce una prima base di riferimento idonea per l'attivazione del meccanismo di cessione *pro soluto* dei crediti vantati dalle imprese creditrici appaltatrici/concessionarie delle Società e delle Strutture di cui in epigrafe (che aderiranno al presente accordo secondo quanto stabilito all'art. 9), finanziate con fondi versati loro dalla Regione Campania;
- successivamente la L.183/11, all'art.13 ha statutito, con efficacia dall' 01/01/2012, che:*"Il comma 3-bis dell'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è sostituito dai seguenti:≠3-bis. Su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le regioni e gli enti locali certificano, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di patto di stabilità interno, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Scaduto il predetto termine, su nuova istanza del creditore, provvede la Ragioneria territoriale dello Stato competente per territorio, che, ove necessario, nomina un commissario ad acta con oneri a carico dell'ente territoriale. La cessione dei crediti oggetto di certificazione avviene nel rispetto dell'articolo 117 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Ferma restando l'efficacia liberatoria dei pagamenti eseguiti dal debitore ceduto, si applicano gli articoli 5, comma 1, e 7, comma 1, della legge 21 febbraio 1991, n. 52.*
- la certificazione, da parte delle Società/Strutture costituite, dei crediti vantati dalle imprese appaltatrici/concessionarie di lavori e alla conseguente attivazione del meccanismo della cessione *pro soluto* e, in prospettiva, la previsione più stringente di cui al citato art. 9, comma 3-bis, del D.l. 185/08, convertito in L. 2/09, rende opportuna un'attività di supporto a favore degli stessi da parte della Regione
- il suddetto meccanismo può costituire una prima, straordinaria risposta alla crisi del settore degli appalti pubblici in ambito regionale, nella più generale prospettiva di ristrutturazione del debito delle pubbliche amministrazioni e della rimodulazione degli interventi già deliberati;
- l'attività oggetto del presente accordo verrà realizzata mettendo a disposizione dei creditori un plafond di delegazioni di pagamento e dando rapido impulso alla creazione di un Fondo di Garanzia regionale diretto a favorire lo smobilizzo dei crediti vantati verso le costituite Società del Gruppo EAV e delle Strutture ex L. 887/84 e L. 80/84 per lavori effettuati in Campania, destinati al patrimonio infrastrutturale della medesima Regione Campania, nei limiti delle risorse disponibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è intenzione comunque delle parti istiituire un Tavolo che consideri in modo complessivo il debito delle costiuite committenti verso le società aderenti al presente accordo, con particolare attenzione anche agli aspetti dell'iva

TUTTO CIO' PREMESSO,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premessa)

La premessa è patto e forma parte integrante del presente atto.

Articolo 2 (Oggetto)

Le parti, con la sottoscrizione del presente accordo, prendono atto ed approvano, condividendola, la procedura di certificazione e validazione dei crediti delle imprese, messa a punto sulla base delle indicazioni della cabina di regia, dal gruppo di lavoro di cui alla delibera della Giunta regionale citata in premessa, gettando le basi per una prima soluzione ai problemi derivanti dal ritardato pagamento dei corrispettivi di concessione/appalto di opere pubbliche, affidate dalle Società del Gruppo EAV e dalle Strutture costituite di cui innanzi, connessi alla carenza di liquidità dei suddetti Soggetti e della Regione Campania.

Le parti si impegnano a consentire alle Imprese titolari di crediti riconosciuti e certificati dalle loro Committenti, di conseguire liquidità sui predetti crediti mediante lo strumento della cessione pro-soluto corredata da uno specifico accordo di dilazione ed assistita da delegazione di pagamento accettata dalla Regione Campania.

In virtù di quanto sopra stabilito, Metro Campania NordEst Srl – Sepsa S.p.A. – Circumvesuviana Srl – Strutture ex lege 80/84 e 887/84 – Ente Autonomo Volturno, hanno certificato, e certificheranno, i debiti certi, liquidi ed esigibili a proprio carico, in relazione ai lavori da esse commissionati.

Detta certificazione sarà supportata, nelle forme e nei tempi stabiliti nel successivo art.4, dalla Regione Campania, previe le opportune verifiche, mediante una delegazione di pagamento corrispondente all'accordo di dilazione, nel quale verranno disciplinati anche gli aspetti relativi ai costi dell'operazione richiamati nel successivo art. 5, secondo quanto prescritto dal codice dei contratti all'art. 133 e dal regolamento attuativo del codice all'art. 144 e, per quanto di ragione, dal D.lgs 231/02 e dal d.l. 185/08 convertito in l. 2/09 e s. m. i.

Sono esclusi dal presente Accordo Quadro i debiti fuori bilancio.

Articolo 3 (Presupposti)

Il presente atto si fonda sui seguenti presupposti:

Le costituite Committenti provvederanno alla accettazione della cessione dei crediti dalle stesse certificati, in conformità con la normativa sopra citata ed alla conseguente delegazione di pagamento dei crediti ceduti alla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La delegazione verrà accettata dalla Regione Campania previo riscontro contabile effettuato dall'Area Bilancio e limitatamente, ai crediti derivanti dalla realizzazione di interventi effettuati con fondi erogati dalla stessa Regione Campania;

Gli interessi su ciascun credito oggetto di cessione da parte delle Imprese creditrici, maturati fino alla data della cessione stessa, non costituiscono oggetto della presente intesa e restano pertanto impregiudicati, ma allo stato e per tutto il periodo dell'accordo di dilazione sospesi, i relativi diritti in capo al creditore previsti dalle disposizioni di cui all'art. 133 dlgs n.163/06 e smi, dell'art.144 del DPR 207/10 e smi e degli artt. 1,3,4,e 5 D.lgs. 231/02 e smi.

La Regione si obbliga verso il creditore e/o verso il suo cessionario, ai sensi dell'articolo 1269 comma 1 c.c. (delegazione di pagamento) in base a quanto stabilito nell'accordo di dilazione a scadenze da concordare, fermo restando che dovrà comunque provvedere all'adempimento in un periodo non superiore a 12 mesi, ampliabile a 18 mesi solo su approvazione del Cessionario, dalla accettazione della delegazione di pagamento.

L'accordo di dilazione dovrà contenere l'impegno da parte del Creditore a non attivare alcuna azione legale per la riscossione dei crediti oggetto dell'accordo di dilazione, nonché a sospendere (anche con la richiesta di meri rinvii delle udienze) con efficacia immediata quelle eventualmente in corso, rinunciando in ogni caso, relativamente ai medesimi crediti, ad ogni azione esecutiva o di ottemperanza, per un periodo pari a due mesi oltre a quello previsto per la durata della delegazione, con contestuale rinuncia alle spese legali.

La sottoscrizione dell'accordo di dilazione, con quel che ne consegue, avverrà contestualmente al ritiro della certificazione da parte del richiedente.

Articolo 4 (Procedura)

(*Definizione dei "Crediti Certificati", tempi e modalità di certificazione*)

Le costituite Committenti, ricevuta l'istanza di certificazione da parte del creditore, inoltreranno entro dieci giorni una richiesta di riscontro dei crediti all'Area Generale di Coordinamento n.14 della Regione Campania.

Successivamente avrà inizio una procedura che vedrà coinvolti:
- le costituite committenti;
- l'Area generale di coordinamento n. 14;
- l'Area generale di coordinamento n. 8;
- l'Ufficio di cui all'art. 9;

che provvederanno in un termine complessivamente non superiore a sessanta giorni a perfezionare la procedura che si concluderà con l'invio da parte dell'Ufficio di cui all'art. 9 della certificazione accettata, dell'accordo di dilazione e della delegazione di pagamento alla Committente, la quale comunicherà, entro cinque giorni, al medesimo Ufficio la firma dell'accordo di dilazione, onde consentire l'attivazione della relativa delegazione di pagamento.

La costituita Struttura straordinaria di coordinamento ex lege 80/84, per gli interventi di propria competenza, ricevuta l'istanza di certificazione da parte del creditore - concessionario, provvederà entro venti giorni all'istruttoria, verificando la sussistenza di tutti i requisiti necessari per valutare i crediti ritenuti certi, liquidi ed esigibili, comunicando le risultanze all'AGC 14 per i successivi adempimenti di competenza. La procedura si perfezionerà entro e non oltre i quaranta giorni successivi, secondo quanto stabilito nel comma precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalle suddette procedure sono fatte salve le attività di certificazione già espletate e/o in corso di espletamento alla data di approvazione del presente accordo quadro, con particolare riferimento al provvedimento, di cui in premessa, reso dall'Area Generale di Coordinamento n.14, in data 28.10.2011 prot. n. 20110818808, e già inoltrato dalla stessa all'Area Generale Bilancio per il relativo riscontro contabile. Pertanto il citato provvedimento sarà interessato dalla procedura di cui sopra solo in parte, essendo alcuni crediti già certificati, e si perfezionerà entro e non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della delibera di cui all'art. 9 in BURC.

La procedure di cui ai commi precedenti, fermi restando i termini innanzi fissati, verranno dettagliate in una direttiva che verrà emanta dall'Area Generale di coordinamento n. 1 e comunicata alle committenti costituite ed agli Uffici interessati contestualmente alla sottoscrizione del presente atto.

I sottoscrittori del presente accordo si impegnano, in relazione ai crediti certificati, a non attivare, successivamente alla relativa cessione, nuove procedure esecutive ed a non portare a compimento procedure esecutive già in corso mediante provvedimenti di assegnazione di somme, tali da pregiudicare il plafond.

Articolo 5 (Costo della cessione)

Il presente accordo intende favorire lo smobilizzo con modalità pro-soluto dei crediti vantati verso le Società e le Strutture Commissariali costituite per opere e lavori finanziati con fondi loro erogati dalla Regione Campania.
I contributi ai costi di cessione del credito saranno quantificati in un punto percentuale inferiore al prezzo della cessione e comunque si attesteranno in una percentuale dell'ammontare del credito ceduto non superiore al 4,28% stabilita dal D. Min. LL.PP. 27.5.2011 pubbl. in G.U. 145 del 24.6.2011 prevista per il ritardato pagamento del credito ceduto all'appaltatore.
Le modalità di pagamento da parte della Regione Campania, una volta individuate le risorse finanziarie ed allocate le stesse in una opportuna voce di spesa del bilancio, del suddetto costo di cessione e dell'indennizzo di dilazione nonché la durata ed i termini degli accordi dilazione saranno proposti alla Regione da un gruppo di lavoro misto (composto da Regione Campania, Soggetti Committenti e rappresentanti delle Imprese creditrici), al quale sarà altresì demandata la verifica dei costi di cessione ed il coinvolgimento all'accordo degli istituti bancari e società finanziarie interessate.

Articolo 6 (Definizione dei procedimenti pendenti)

In ordine ai crediti certificati ed oggetto di accettazione della delegazione di pagamento da parte della Regione, le creditrici si impegnano a non avviare nuovi procedimenti giurisdizionali ed a sospendere (richiedendo meri rinvii delle udienze) qualsivoglia procedimento pendente dinanzi ad ogni Autorità giudiziaria o arbitrale relativamente al riconoscimento o alla riscossione dei crediti stessi, per un periodo di due mesi oltre il periodo di delegazione, beninteso condizionatamente all'effettivo adempimento delle obbligazioni assolte con la stessa. Relativamente alle azioni in corso, le imprese, non appena la cessione dei loro crediti avrà efficacia (accettazione del debitore ceduto a seguito di avvenuta notifica dell'atto di cessione), dovranno procedere con immediatezza alla rinunzia alle azioni relative ai crediti stessi, depositando, entro e non oltre il termine di dieci giorni, l'istanza di rinunzia presso l'Autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

giudiziaria competente e notificando la stessa alla controparte in giudizio (soggetto committente) e alla Regione Campania, pena l'annullamento dell'intera procedura.

In caso di procedure esecutive già avviate, le imprese dovranno inserire nella rinunzia anche apposita istanza di svincolo delle somme certificate ed effettivamente liquidate. In tal caso l'accettazione della delegazione avrà efficacia a partire dall'avvenuta adozione del provvedimento di svincolo da parte del giudice dell'esecuzione.
Per espresso accordo il rinunziante non sarà tenuto al rimborso delle spese legali che si riterranno integralmente compensate tra le parti.

Al fine di non pregiudicare l'adempimento delle obbligazioni assunte con la cessione e la delegazione previste nel presente accordo, le società creditrici, con l'adesione allo stesso, si impegnano ad astenersi dal promuove nuove procedure esecutive (aventi ad oggetto sia crediti certificati che non certificati rientranti nella loro disponibilità) nei confronti delle committenti costituite per un periodo di due mesi oltre la delegazione e, nel caso di procedure già avviate, a consentire lo svincolo dei beni e delle somme assegnate alle stesse per la durata del termine sopra indicato, senza che ciò comporti in alcun modo rinuncia al credito azionato con la procedura esecutiva.

Articolo 7 (Successiva adesione)

Il presente accordo sarà operativo per ciascuna Impresa creditrice a seguito di espressa adesione, formalizzata mediante sottoscrizione da parte del relativo legale rappresentante da inviarsi ai Committenti entro 45 giorni dalla pubblicazione della Delibera di approvazione del presente accordo sul BURC.
A tal fine le parti si impegnano ad attivare anche procedure di adesione mediante firma digitale.
Le imprese creditrici che aderiranno nei termini previsti al presente accordo, potranno poi nel termine di trenta giorni decorrente dalla data di pubblicazione nel BURC della delibera di cui all'art. 9, presentare istanza di certificazione dei loro crediti e dare inizio alla procedura prevista all'art. 4.

Articolo 8 (Azioni per crediti non certificati)

Resta salvo ogni diritto, ragione e/o azione, nessuna esclusa od eccettuata da parte dei creditori nei confronti delle Committenti e loro controllanti, che esuli da quelle relative alle somme di cui all'accordo di dilazione.
L'Ufficio di cui all'art. 9 dinanzi a tali eventuali azioni, se proposte nel corso del periodo di cui all'accordo di dilazione, potrà convocare l'impresa per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Articolo 9 (Rinvio)

Entro sessanta giorni dall'approvazione del presente accordo accordo, sarà determinato, con delibera di Giunta, il plafond fissato per l'accettazione della delegazione di pagamento, contestualmente alla individuazione dell'Ufficio di coordinamento ed accettazione delle certificazioni, alla regolazione dell'ordine di soddisfacimento delle pretese creditorie delle imprese mediante un meccanismo governato dal principio della "*par condicio creditorum*

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n.729 del 06.12.2011

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile

Settore: 01 - Ecologia

Oggetto:

DESIGNAZIONE PRESIDENTI DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI DELLA CAMPANIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1 – legge finanziaria 2008, all'art. 17 – ad oggetto "*Disposizioni in materia di Parchi Regionali"* prevede che l'incarico di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali di cui alla L.R. 33/93 abbia durata di tre anni, salva la possibilità di riconferma dello stesso per una sola volta;

b. che con DD n. 456 del 3 luglio 2009 sono stati approvati gli atti della Commissione di Selezione nominata con DPGR n. 27 del 06/02/2009 e dall'istruttoria della stessa sono stati compilati n. 3 elenchi di candidati dai quali risultavano n. 148 candidati idonei, n. 79 candidati non idonei e n. 4 candidati non ammissibili;

c. che con la D.G.R. n. 145 del 19/02/2010, è stato stabilito di designare gli attuali Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali;

d. che la su indicata DGR 145 del 19/02/2010 non aveva acquisito il formale parere della competente Commissione Consiliare;

e. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 543 del 09/07/2010 è stato attivato il procedimento amministrativo al fine dell'esercizio del potere di autotutela in merito alla su indicata deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 19/02/2010 e se ne è sospesa nel contempo l'efficacia nelle more della conclusione del procedimento, fermo l'obbligo per i Presidenti insediatisi di garantire l'ordinaria amministrazione e l'adozione degli atti urgenti ed indifferibili fino alla nomina dei nuovi Presidenti;

f. che con la DGR n. 594 del 02/08/2010 si è disposto di indire una nuova selezione pubblica dei soggetti idonei a ricoprire la carica di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali di cui alla LR n. 33/93 e n. 17/96 e ss.mm. e ii. dando mandato al Coordinatore dell'AGC 05 di predisporre ed avviare la nuova procedura di selezione;

g. che con la su indicata DGR n. 594 del 02/08/2010 si è disposto di costituire una Commissione di selezione composta da funzionari dell'Amministrazione da individuarsi con provvedimento del Coordinatore dell'AGC 05 la cui spesa graverà sul capitolo 1354 (Aree protette e Parchi) della UPB 1.1.3 del bilancio regionale 2011;

h. che con successiva DGR N. 742 del 02/11/2010 si è disposto di rettificare la DGR n. 594 del 02/08/2010 dando mandato al Coordinatore dell'AGC 05 di predisporre ed avviare una procedura di selezione pubblica tesa a formare un elenco aggiornato di candidati in possesso di elevata qualificazione professionale in materia naturalistica e ambientale, ad integrazione dell'elenco di idonei a ricoprire la carica di Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali nel rispetto delle previsioni della L.R. n.33/93, formato all'esito della procedura attivata con la DGR n. 482 del 21/03/2008 e ss.mm. e ii.;

i. che la su indicata DGR n. 742 del 02/11/2010 ha disposto di precisare che per le persone già risultate idonee all'esito delle procedure di cui alla DGR n. 482 del 21/3/2008 e s.m. e ii., ferma restando la facoltà di produrre nuova documentazione, resta confermata l'iscrizione nell'elenco degli idonei alla nomina di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali di cui alla L.R. n. 33/93 e n. 17/96;

j. che con DD n. 17 dell' 08/11/2010 il Coordinatore dell'AGC 05 ha disposto di approvare un nuovo Avviso Pubblico concernente le modalità e i requisiti, finalizzato alla formazione di un elenco dei soggetti

idonei a ricoprire la carica di “Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali”, con relativi allegati;

k. che nel succitato avviso sono stati indicati i requisiti e le modalità per la formazione di un elenco di soggetti idonei a ricoprire la carica di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali, nel rispetto della L.R. 33/93;

l. che con DD n. 1 del 14/01/2011, il Coordinatore dell'AGC 05 ha disposto di costituire una Commissione di selezione, composta da un Dirigente e da tre Funzionari della Regione Campania, di cui uno con funzioni di segretario;

CONSIDERATO

a. che l'Avviso di Selezione è stato pubblicato sul BURC n. 75 del 15/11/2010 e che il termine di scadenza per la presentazione delle domande era di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione, per cui il termine scadeva il 15/12/2010;

b. che successivamente il Coordinatore dell'AGC 05, con nota prot. n. 34078 del 17/01/2011, ha trasmesso al Presidente della Commissione di Selezione, un elenco con n. 97 istanze pervenute nei termini previsti dal bando, di cui una doppia per cui il numero delle istanze totali pervenute risulta essere n. 96;

RILEVATO

a. che la Commissione di selezione ha portato a termine l'incarico conferito con DD n. 1 del 14/01/2011 e il Presidente della Commissione di Selezione ha trasmesso al Coordinatore dell'AGC 05 con nota prot. n. 03463 del 14/03/2011 le relative risultanze istruttorie;

b. che con DD dell'AGC 05 n. 8 del 31/03/2011 pubblicato sul BURC n. 22 del 04/04/2011 sono stati approvati n. 3 (tre) elenchi trasmessi dalla Commissione di selezione, nominata con DPGR n. 1 del 14/01/2011, contenenti, rispettivamente, n. 59 candidati idonei, n. 35 candidati non idonei e n. 2 candidati non ammissibili;

c. che il citato DD n. 8/2011 è stato trasmesso all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore all'Urbanistica ed all'Assessore all'Agricoltura per la successiva designazione dei candidati destinati ad assumere il ruolo di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali secondo le modalità previste dall'art. 8 della L.R. 33/93;

d. che con il medesimo decreto si è provveduto ad aggiornare l'elenco dei soggetti idonei a ricoprire la carica di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali originariamente composto da n. 200 candidati;

e. che con successivo DD dell'AGC 05 n. 34 del 29/06/2011 pubblicato sul BURC n. 41 del 04/07/2011 si è provveduto ad aggiornare l'elenco degli idonei a seguito dell'accoglimento di n. 1 (uno) ricorso da parte della Commissione di selezione che di conseguenza è risultato composto di n. 201 (duecentouno) idonei;

RITENUTO

a. che sulla base degli atti sopra citati, i soggetti ivi individuati, ex art. 8 della L.R. 33/93, possono essere nominati alla carica di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali, previa acquisizione del parere della Commissione consiliare permanente per gli Affari Regionali;

VISTO

- la L.R. n. 33/93;
- la L.R. n. 26/80;
- la L.R. n. 17/96;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore medesimo

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prendere atto che gli Assessori alle Foreste, all'Ecologia ed all'Urbanistica hanno proceduto all'individuazione dei Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali della Campania, traendoli dall'elenco degli idonei di cui al DD n. 8 del 31.03.2011 e successivo DD di aggiornamento n. 34 del 29.06.2011, come di seguito indicato:

1. Parco Regionale del Matese – (60) DE NICOLA Umberto;
2. Parco Regionale Roccamonfina e Foce Garigliano – (49) CORPORENTE Giovanni;
3. Parco Regionale Taburno-Camposauro – (27) BUSIELLO Vito;
4. Parco Regionale del Partenio – (197) ZAMPINO Giuseppe;
5. Parco Regionale Campi Flegrei – (186) TARANTO Celeste;
6. Parco Regionale Monti Lattari – (100) GUIDA Giuseppe;
7. Parco Regionale Monti Picentini – (96) GREGORIO Romano;
8. Parco Regionale del Fiume Sarno – (38) CARUSO Antonio;
9. Riserva Naturale Lago Falciano – Foce Volturno, Costa di Licola – (128) USAI Alessio
10. Riserva Naturale Monti Eremita – Marzano, Foce Sele e Tanagro – (12) ALFANO Maria Gabriella
11. Parco Metropolitano delle Colline di Napoli – (140) PARISI Giustino.

2. di trasmettere, ai sensi del combinato disposto artt. 2 della LR. 26/80, 8 L.R. 33/93, 6-7 L.R. 17/96, il presente provvedimento, unitamente ai curricula, alla commissione consiliare permanente per gli Affari Regionali per l'espressione del parere di competenza;
3. di rinviare a successiva delibera la determinazione del trattamento economico da corrispondere ai Presidenti nominati;
4. di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento farà carico al cap. 1354 della U.P.B. 1.1.3 che presenta la sufficiente disponibilità e che al relativo impegno di spesa si provvederà con Decreto del Dirigente del Settore Ecologia.
5. di inviare la presente Delibera alle AA.GG. Ecologia, Agricoltura ed Urbanistica ed al Settore Entrata e Spesa .

Delibera della Giunta Regionale n. 350 del 19/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DGR N. 1131 DEL 19 GIUGNO 2009 NELLA PARTE RELATIVA ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PREVISTO DALLE "LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI RURALI PER LE AREE PROTETTE (PIRAP)"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007/2013;
- con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006 la Giunta Regionale ha adottato il *Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013* ;
- con Decisione C (2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale n 29 del 27 dicembre 2007, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007/2013;
- con deliberazione n. 1282 del 1 agosto 2008, relativa alla *Rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013 per anno e le note di indirizzo per l'attuazione degli interventi (con allegato)*, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinviato a successive deliberazioni la definizione degli indirizzi, degli obiettivi, delle modalità da seguire e delle risorse disponibili per i progetti collettivi, tra i quali rientrano i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP);
- con deliberazione n. 1131 del 19 giugno 2009, la Giunta Regionale ha approvato le *Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)* e, tra l'altro, ha dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette Linee guida;
- con il Decreto Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, pubblicato sul BURC n. 51 del 24 agosto 2009, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ha approvato l'*Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti (allegato 1)* e il *Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti parco (allegato 2)*;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1 del 11 gennaio 2010, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ha modificato e adottato un nuovo *Schema Elaborato PIRAP*, rispetto a quello allegato al predetto Decreto Dirigenziale del 11 agosto 2009;
- con il Decreto Dirigenziale n. 3 del 20 gennaio 2010, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ha approvato il *Manuale per l'attuazione dei progetti integrati rurali per le aree protette*;
- con Decisione C (2010) n. 1261 del 2 marzo 2010 la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007/2013;
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, pubblicata sul BURC n. 25 del 31 marzo 2010, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione comunitaria relativa all'approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR Campania 2007/2013);
- il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, al punto 3.2.3.2, prevede la presentazione di progetti di investimento a carattere collettivo tra i quali rientrano i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP, predisposti sulla base di un approccio integrato e tesi a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18 Gennaio 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19 gennaio 2011, sono state approvate le Disposizioni generali ed i Bandi delle Misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013

CONSIDERATO che il Programma di Sviluppo Rurale consegue ad una progettazione che ha ricercato e stabilito le diverse connessioni programmatiche tra il FEASR e gli strumenti finanziari della Programmazione unitaria regionale sia a livello di priorità strategiche che di azioni specifiche anche con la struttura di Coordinamento della Programmazione Unitaria della Regione Campania;

CONSIDERATO che le linee guida di cui alla citata DGR del 19 giugno 2009 stabiliscono, tra l'altro, che l'attuazione dei *progetti integrati rurali per le aree protette* (PIRAP):

- avvenga mediante procedura negoziale destinata alla sottoscrizione di un *Accordo di Programma* tra la Regione Campania e gli Enti parco e gli altri Enti pubblici locali e territoriali ricadenti nell'area del parco;
- sia finalizzata a ottimizzare l'efficacia delle politiche di sviluppo delle aree protette, implementando un approccio strategico che integri le politiche del PSR con gli obiettivi fissati dalle politiche di coesione e gli strumenti della Programmazione unitaria;
- avvenga attraverso una prima fase di valutazione complessiva del PIRAP, la quale è curata dal *Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici – NVVIP*;

CONSIDERATO che il *Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici* ha comunicato, con le proprie note n. 158 del 23 marzo 2010, n. 308 del 3 giugno 2010, n. 635 del 30 novembre 2010 e n. 8 del 11 gennaio 2011, l'esito positivo delle verifiche di ammissibilità e valutazione dei PIRAP presentati dai seguenti Enti parco, indicando anche la spesa ammessa a valere sulle risorse del PSR:

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	€ 26.420.000,00
PARCO REGIONALE TABURNO CAMPOSAURO	€ 5.916.300,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	€ 15.223.000,00
PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA-FOCE GARIGLIANO	€ 4.387.000,00
PARCO REGIONALE DEL MATESE	€ 9.141.862,87
PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI	€ 10.815.000,00
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	€ 10.662.000,00
PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	€ 7.333.000,00
PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI	€ 5.392.000,00
PARCO REGIONALE DEL FIUME SARNO	€ 6.831.450,29

DATO ATTO che nella riunione del Gruppo di Coordinamento della Programmazione Unitaria tenutasi il 1 marzo 2011 si è convenuto di dare corso all'attuazione dei PIRAP con una procedura semplificata, al fine di realizzare in tempi utili e coerenti gli interventi proposti a valere sulle misure PSR previste dai PIRAP e nelle more della disponibilità dei fondi FSE e FESR dedicati al PIRAP e di un consolidamento tecnico amministrativo degli Enti Parco per le successive attività di monitoraggio degli Enti beneficiari degli interventi così come previsti dalle linee guida approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n 1131 del 19 giugno 2009;

RILEVATO che risulta acquisito agli atti il verbale redatto a seguito della predetta riunione del citato Gruppo di Coordinamento della Programmazione Unitaria;

RITENUTO, pertanto, valido lo strumento della progettazione integrata a valere sui fondi FEARS, FERS ed FSE;

CONSIDERATO il notevole lasso di tempo intercorso dalla presentazione delle proposte progettuali, è necessario dare avvio alle attività a valere sui fondi agricoli, per i quali sono state già definite le procedure di verifica dei progetti e della correlata spesa;

RITENUTO, quindi, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR di modificare la citata deliberazione della Giunta Regionale del 19 giugno 2009 nella parte riferita alla predisposizione dell'Accordo di Programma, conseguente all'approvazione dei PIRAP, da sottoscriversi tra l'Amministrazione regionale e il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati nonché di prevedere lo schema di procedura semplificata indicato nell'allegato A, predisposto dal Settore Interventi per la Produzione Agricola;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare i *Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette* valutati positivamente dal NVVIP, di seguito indicati con la rispettiva spesa ammessa a finanziamento:

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	€ 26.420.000,00
PARCO REGIONALE TABURNO CAMPOSAURO	€ 5.916.300,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	€ 15.223.000,00
PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA-FOCE GARIGLIANO	€ 4.387.000,00
PARCO REGIONALE DEL MATESE	€ 9.141.862,87
PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI	€ 10.815.000,00
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	€ 10.662.000,00
PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	€ 7.333.000,00
PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI	€ 5.392.000,00
PARCO REGIONALE DEL FIUME SARNO	€ 6.831.450,29

- di modificare la Delibera della Giunta Regionale del 19 giugno 2009, n. 1131, nella parte in cui è prevista, a seguito dell'approvazione dei PIRAP, la predisposizione di un Accordo di Programma da sottoscriversi tra l'Amministrazione regionale e il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati;
- di approvare, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP (Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette) a valere sulle misure del PSR, lo schema di *procedura semplificata* - Allegato A - predisposto dal Settore Interventi per la Produzione Agricola e allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla *procedura semplificata*, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP (Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette) a valere sulle misure del PSR e necessari per dare piena attuazione alla presente deliberazione, comprese eventuali indicazioni di natura tecnico-operativa che dovessero rendersi necessarie al fine di dare piena attuazione alla presente deliberazione;
- di assicurare, in attuazione del Piano di comunicazione previsto dal PSR Campania 2007-2013, la promozione, per il tramite dell'Autorità di Gestione del PSR, di adeguate azioni di divulgazione nonché ogni atto successivo preordinato all'attuazione dei Progetti collettivi di cui sopra;
- di inviare copia della presente deliberazione:
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - all'Autorità di Gestione del FESR;
  - all'Autorità di Gestione del FSE;
  - all'Autorità di Gestione del FEASR;
  - alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC.

ALLEGATO A

1 PREMESSA

I PIRAP rappresentano lo strumento, innovativo e virtuoso nelle intenzioni, attraverso cui la Regione Campania ha provato a dare risposte organiche e integrate ai ritardi di sviluppo del suo territorio classificato protetto. Un territorio assai particolare, custode di un patrimonio di inestimabili valori naturalistici e di biodiversità, e tuttavia caratterizzato da basse dotazioni infrastrutturali, da un inadeguato livello dei servizi pubblici e privati, da una debole base economica in gran parte centrata sull'agricoltura. Un territorio dove si è ritenuto che potessero risultare insufficienti gli strumenti di sviluppo rurale (pur attivati e con successo notevole in altre parti del territorio regionale) e dove occorreva invece porre al centro delle prospettive di rilancio e di sviluppo proprio la valorizzazione della conservazione della natura e l'utilizzo sostenibile del paesaggio e della biodiversità.

Un percorso dunque di sviluppo locale sostenibile, centrato sulla valorizzazione delle risorse del territorio a partire da quelle agricole, sorretto da una coniugazione integrata di tutti i fondi disponibili (FESR, FSE e PSR) in un unico strumento di intervento, sostenuto da una condivisione degli obiettivi e delle azioni da tutti i soggetti pubblici locali, Enti parco in primis. Sebbene il percorso finora svolto dai partenariati pubblici coinvolti ha condotto alla elaborazione di proposte che vanno in questa direzione alcune criticità rischiano di ingenerare ritardi e possibili confusioni (anche di obiettivi):

- la mancata programmazione e regolamentazione delle disponibilità finanziarie assegnate ai PIRAP a valere sui fondi strutturali (FESR e FSE) della Regione Campania non ha consentito di elaborare proposte di intervento organiche su questi fondi, cosicché oggi i PIRAP sono caratterizzati soprattutto da un approccio riferibile alle misure del PSR che li hanno alimentati (dal punto di vista finanziario);
- le difficoltà tecnico-organizzative ed amministrative (carenza di dotazioni organiche e spesso incompletezza degli stessi organi di governo, insufficienza di risorse finanziarie ordinarie) della maggior parte dei Parchi Regionali rischiano di complicare il quadro e il funzionamento del governo locale, con riflessi diretti sulla gestione del Progetto Integrato e delle attività ad esso connesse.

Nelle more della definizione delle disponibilità dei fondi FSE e FESR assegnate ai PIRAP e di un consolidamento tecnico-organizzativo e amministrativo degli Enti parco, al fine di realizzare in tempi utili gli interventi proposti a valere sulle misure PSR nell'ambito dei PIRAP, si ritiene opportuno semplificare per questi ultimi la procedura di istruttoria e gestione del finanziamento.

2 INTERVENTI DESTINATARI DELLA PROCEDURA

La presente procedura interessa il finanziamento degli interventi che:

1) sono stati inseriti negli elaborati PIRAP che hanno superato la prima fase di valutazione prevista dalle Linee guida approvate con DGR 1131 del 19 giugno 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) richiedono il finanziamento a valere sulle misure PSR attivate per il PIRAP;

3) rispettano le condizioni previste dalla regolamentazione PSR vigente alla data della Pubblicazione dell'Avviso Pubblico e della relativa disciplina per la promozione di Partenariati Pubblici PIRAP e la presentazione delle proposte progettuali PIRAP.

3 ARTICOLAZIONE DELLA PROCEDURA

La Procedura si articola nelle seguenti fasi:

1) **fase 1 -** *Pre-Ammissione a finanziamento dei beneficiari per gli interventi proposti con progetti preliminari*

La Regione Campania provvede con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 a determinare la pre-ammissione a finanziamento degli interventi definiti al punto 2 del presente documento e ad individuare come Beneficiari finali gli Enti Pubblici proponenti i singoli interventi. Il Decreto di pre-ammissione impegna e associa le risorse finanziarie agli interventi definiti al punto 2 del presente documento per un tempo determinato di max 210 giorni. Qualora entro tale termine i progetti corrispondenti agli interventi predetti non abbiano superato la fase 2 l'impegno decade.

2) **fase 2 -** *Predisposizione e valutazione dei progetti definitivi*

Ciascuno dei soggetti pubblici promotori degli Interventi PIRAP, definiti al punto 2 del presente documento, provvede a presentare al Settore IPA i progetti esecutivi (comprensivi, quindi, di tutte le autorizzazioni necessarie ed eventuale Valutazione di Incidenza se prevista) e la relativa domanda di aiuto entro il termine di 160 giorni dalla data del Decreto di pre-ammissione a finanziamento. Il Settore IPA, al fine di assicurare tali servizi aggiuntivi, si doterà di un apposito gruppo di tecnici funzionari dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciale dell'Agricoltura che provvederà all'istruttoria dei progetti esecutivi.

I progetti esecutivi presentati, accompagnati da una scheda tecnica redatta dallo stesso gruppo di lavoro, saranno validati dai responsabili di misura che ne verificheranno la congruità con gli adempimenti previsti dalle singole misure e con le normative vigenti.

I progetti ritenuti idonei proseguiranno il loro normale iter realizzattivo in coerenza con le regole indicate nel *Manuale per la gestione delle domande di aiuto* – capitolo 7 Misure per Investimenti materiali ed immateriali o per premi, e nel *Manuale per la gestione delle domande di pagamento* – capitolo 7 Misure per Investimenti materiali ed immateriali.

La successiva decisione individuale di approvazione sarà emessa dal Dirigente del Settore nel quale sono incardinate le singole misure.

I progetti che non superano tale valutazione perdono il diritto al finanziamento che potrà essere destinato al finanziamento, nell'ambito dello stesso Ambito territoriale PIRAP, al primo intervento in graduatoria idoneo inserito nel PIRAP approvato e non ancora finanziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 11 del 30/01/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A. S. 2012_2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che, con Delibera di Giunta Regionale n. 5486 del 15/11/2002, è stato istituito il Comitato di Coordinamento Regionale per l'esercizio delle deleghe, di cui al D.Lgs 112/98, in materia di Istruzione, con il compito di raccordare - a livello regionale e sub regionale - indirizzi e criteri di programmazione degli interventi nelle materie oggetto di delega e di elaborare proposte per la programmazione della rete scolastica e della connessa offerta formativa.

CONSIDERATO che

a. il Comitato di Coordinamento Regionale ha adottato - per i decorsi anni scolastici 2005/06, 2006/07, 2007/08, 2008/09, 2009/10 e 2010/11 - provvedimenti di carattere organizzativo del sistema scolastico, finalizzati essenzialmente al riequilibrio e/o alla risistemazione di assetti preesistenti, in ottemperanza alla DGR n. 1142 del 02/09/2005, che già aveva espresso " *indirizzo contrario ad una generalizzata variazione dell'offerta formativa, intesa come istituzione di nuovi indirizzi di studio o attivazione di nuovi percorsi sperimentali del secondo ciclo.*.";
b. per l'anno scolastico 2011/2012 l'Assessore all'Istruzione ha attivato tavoli di concertazione con la partecipazione degli Assessori Provinciali all'Istruzione, Sindacati, Associazioni di categoria e l'Ufficio Scolastico Regionale, non solo per procedere ad una prima ricognizione del dimensionamento della rete scolastica ma anche per definire nuovi criteri e nuove procedure, alla luce delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione;
c. con delibera n. 435 del 9/8/2011 sono state approvate le Linee Guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012/2013;
d. tale Deliberazione ha definito criteri omogenei che orientino la programmazione degli interventi per l'avvio di un percorso chiaro e condiviso di razionalizzazione e qualificazione dell'intero 'sistema istruzione' sul territorio regionale, che coinvolga l'Ufficio Scolastico Regionale, le Amministrazioni Provinciali e le Organizzazioni Sindacali.
e. le Amministrazioni Provinciali e Comunali, secondo la rispettiva competenza territoriale, hanno fatto pervenire all'Assessore Regionale al ramo le proprie indicazioni per l'istituzione, la fusione e la soppressione di scuole, nonchè per la riorganizzazione dell'offerta formativa, in attuazione degli strumenti di programmazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del D.L. 112/98;
f. con nota prot. AOODRCA/RU/693 del 25/01/2012, avente ad oggetto "Trasmissione osservazioni inerenti alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2012/2013", la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale trasmetteva le proprie osservazioni in merito;
g. il regolamento per l'istituzione dei Licei Sportivi è attualmente all'esame del Consiglio di Stato, per cui appare intempestiva ogni decisione in merito all'attivazione di tale nuovo indirizzo e, quindi, opportuno rinviare l'esame delle relative problematiche;
h. il MIUR non ha provveduto ad emanare indicazioni per l'attivazione dei licei musicali e coreutici, pertanto, le indicazioni relative ai suddetti licei, trasmesse dalle Amministrazioni Provinciali, acquisite agli atti del Settore Istruzione e Cultura, saranno tenute in considerazione ed oggetto di successiva specifica deliberazione di Giunta Regionale, nella quale saranno previsti i criteri per la loro quantificazione.

RIBADITA, peraltro, la volontà della Regione Campania di condividere un approccio alla politica dell'istruzione, fondato su scelte di qualità, richiamando l'attenzione, anche nel quadro di una reale applicazione della riforma del titolo V della Costituzione, alla qualità dell'offerta ed in particolare, quale scelta politica importante, al mantenimento e alla valorizzazione delle realtà territoriali, agendo sui parametri di calcolo del personale docente e della costituzione delle classi, in modo tale da renderli più rispondenti alle reali esigenze formative del territorio;

VISTI

a. la legge 133/2008, c.d. "Riforma Gelmini";

b. i regolamenti relativi al riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, emanati dal Presidente della Repubblica in data 15/03/2010;

RITENUTO di poter dare seguito ad eventuali richieste di istituzione di nuovi indirizzi che prefigurino e/o anticipino il sistema di scuola superiore per quanto riguarda licei, istituti tecnici ed istituti professionali, ai sensi della L. 133/2008 (Riforma Gelmini) e dei regolamenti relativi al riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, emanati dal Presidente della Repubblica in data 15/03/2010;

RITENUTO, altresì, di poter approvare per l'a.s. 2012/2013, la riorganizzazione della rete scolastica regionale della Campania - anche alla luce delle osservazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale, pervenute all'Assessorato con nota prot. AOODRCA/RU/693 del 25/01/2012 - specificando che gli Istituti scolastici non inclusi negli allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente proposta, conservano lo stato di fatto;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233;
VISTO il DPRCG n.1 del 26/07/2000;
VISTA la Legge 133/2008;
VISTI i regolamenti di riordino dei licei, istituti tecnici ed istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica il 15/03/2010;
Vista la Legge 183 del 2011
PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare la riorganizzazione, di cui al D.P.R. 81/2009, della rete scolastica per l'a.s. 2012/2013 così come da allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente proposta, specificando che gli Istituti scolastici non inclusi negli allegati stessi conservano lo stato di fatto;
2. di incaricare il Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'AGC n. 17, al Settore Istruzione e all'Ufficio Scolastico Regionale per quanto di rispettiva competenza;
4. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2012/2013

PROVINCIA DI AVELLINO

Scuole di base

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento
1	Caposele	I.C. "F. De Sanctis"	AVIC82900T	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Calabritto	I.C. "San Domenico	AVIC830002	
2	Pratola Serra	I.C.	AVIC857002	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Prata P. U.	I.C. "dalla Chiesa"	AVIC856006	
3	Fontanarosa	I.C. "L. Di Prisco"	AVIC83300D	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Taurasi	I.C. "T. Caggiano"	AVIC827006	
4	Gesualdo	I.C. Cillo Palermo	AVIC836001	Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 2°grado, appartenenti all'IC "M. R. Doria" di Torel la dei Lombardi si fondono con l'IC di Gesualdo
	Villamaina	Infanzia, Primaria e Secondaria di 2°Grado	AVIC80900L	
5	S. Angelo dei Lombardi	I.C. Criscuoli	AVIC82500E	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Torella dei Lombardi	I.C. Manlio Rossi Doria	AVIC80900L	
9	Vallata	I.C. "G. Pascoli"	AVIC82300V	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Vallesaccarda	I.C. "A. Moro"	AVIC822003	
10	Avellino	D. D. 1°circolo	AVEE001004	Creazione Istituto Comprensivo con perdita di 1 autonomia
		S.M. "L. Da Vinci"	AVMM00300P	
11		D. D. 6°circolo	AVEE006007	Creazione Istituto Comprensivo con perdita di 1 autonomia
		S.M. "D. Alighieri"	AVMM08700V	
12	Baiano	D. D. "Giovanni XXIII"	AVEE01600T	Creazione Istituto Comprensivo con perdita di 1 autonomia
		S.M. "G. Parini"	AVMM01800C	
13	Cervinara	D. D. "C. Ricci"	AVEE021009	Creazione Istituto Comprensivo con perdita di 1 autonomia
		S.M. "F. De Sanctis"	AVMM028003	
14	Montella	D. D. "G. Palatucci"	AVEE03700V	Creazione Istituto Comprensivo con perdita di 1 autonomia
		S.M. "G. Capone"	AVMM049004	
15	Mirabella Bonito	S. M. "R. Guarini"	AVMM04500R	Creazione Nuova Istituzione con perdita di 1 autonomia
		I. C. "L. Cassitto"	AVIC828002	
16	Lacedonia	I.C. "F. De Sanctis"	AVIC83900C	Creazione Idi un IC con perdita di 1 autonomia
	Aquilonia	I.C. "F. De Sanctis"	AVIC8300L	

Scuole secondarie di 2°grado

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento
1	Avellino	ITIS "Dorso"	AVTF01000C	Creazione Istituto Tecnico "Dorso - D'Agostino" con perdita di 1 autonomia
		ITG "O. D'Agostino"	AVTL01000L	
2		ITC "G. Fortunato"	AVTD060007	Creazione Istituto Tecnico "Fortunato - Scoca" con perdita di 1 autonomia
		IPC "Scoca"	AVIS01700Q	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3		IPSIA "Amatucci" IPC "Scoca" (sezione IPIA)	AVRI06000L AVRI01701B	Fusione tra i due Istituti
4	Montella	L.S. "R. D'Aquino" IPIA	AVPS03000G AVIS007005	Creazione Istituto Superiore "Montella" con perdita di 1 autonomia

Scuole Secondarie di 2°grado - Nuovi indirizzi e/o nuove articolazioni

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento	Nuovo indirizzo	Nuove articolazioni
1	Lioni	IS "Vanvitelli"	AVIS011200L	richiesta nuovo indirizzo	Socio-Sanitario	
2	Avellino	ITA "F. De Sanctis	AVTA01000Q	richiesta nuove articolazioni		Produzioni e trasformazioni, gestione dell'ambiente e del territorio, Viticultura ed Enologia per l'indirizzo C8 Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale per l'indirizzo B1
3		L.A. "P.A. De Luca"	AVIS011200L	sezione c/o Casa Circondariale di Avellino	Design e Grafica	
4	Ariano Irpino	LS "Parzanese"	AVPC02000T	richiesta nuovo indirizzo	Scienze applicate	
5		ISIS "De Gruttola"	AVIS01600X	Istituzione sede staccata nel Comune di Taurasi con indirizzo	Tecnico agrario	
6	Lioni	ISIS "Vanvitelli"	AVIS01200L	sezione presso Casa Circondariale di S. Angelo L.	Servizi agastronomici e ospitalità alberghiera	
7	S. Angelo dei Lombardi	IIS "DE Sanctis"	AVIS014008	sezione presso Casa Circondariale di S. Angelo L.	Tecnico Commerciale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2012/2013

PROVINCIA DI BENEVENTO

Scuole di base

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento
1	Airola	DD "Padre Pio"	BNEE00100X	La Direzione Didattica si trasforma in IC e cede i due plessi "S. Donato" e "Bagnara" all'IC "Vanvitelli"
2	Montesarchio	DD 1° circolo	BNEE022001	Trasformazione in IC senza il plesso "Tufara"
3		DD 2° circolo "Varoni"	BNEE02300R	Trasformazione in IC con il plesso "Tufara"
4		SM "Foscolo"	BNMM041009	Trasformazione in IC
5	Ceppaloni (senza il Plesso di Pannarano)	IC	BNIC812008	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	San Leucio del Sannio (senza il Plesso di Castelpoto)	IC "Settembrini"	BNIC80700R	
6	Guardia Sanframondi	DD	BNEE020009	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "S. Guidi"	BNIC83600R	
7	S. Agata dei Goti	IC n. 2	BNIC827002	Fusione della Scuola primaria della Direzione Didattica con l'IC 2 e fusione della Scuola Infanzia Plesso "Bagnoli" della DD con l'IC "Oriani" con perdita di 1 autonomia
		DD "Sant'Agata"	BNEE035003	
		IC "A. Oriani"	BNIC839008	
8	Colle Sannita	DD	BNEE01500T	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
		IC	BNIC833009	
9	Montefalcone V.F.	IC	BNIC80900C	Le scuole dell'infanzia e primaria, appartenenti all'IC di Buonalbergo si fondono con l'IC di Montefalcone VF
	Ginestra degli Schiavoni	Infanzia e Primaria		
10	Paolisi	IC	BNIC82200V	Fusione di Istituti
	Pannarano	Plesso appartenente all'IC di Ceppaloni)		
11	Paduli	IC "Manzoni"	BNIC820007	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Apice	IC "E. Falcetti"	BNIC81700B	
12	Buonalbergo	IC "De Dominicis"	BNIC821003	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	S. Giorgio la Molara	IC "O. Fragnito"	BNIC805005	
13	San Giorgio del Sannio	DD	BNEE031100Q	trasformazione in IC senza il Plesso Ginestra che si fonde con l'IC "Nisco"
14	Ponte	IC	BNIC82400E	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Torrecuso	IC "Fusco"	BNIC83100N	
16	Solopaca	IC	BNIC82800T	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Frasso telesino	IC "S. Giovanni Bosco"	BNIC835001	
17	Limatola	IC "da Vinci"	BNIC83700L	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Dugenta	IC	BNIC818007	
18	Faicchio	IC	BNIC81100C	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Amorosi	IC	BNIC81600G	

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	Foglianise	IC	BNIC834005	Fusione dei tre istituti
	Castelpoto	Infanzia e Primaria facente parte dell'IC di S. Leucio del Sannio		
	Tocco Caudio	Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°grado facente parte dell'IC di Cautano		
20	Vitulano	IC	BNIC803000T	Fusione tra i tre Istituti con perdita di 1 autonomia
	Cautano	IC	BNIC81500Q	
	Campoli del Monte Taburno	Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°grado facente parte dell'IC di Apollosa		
21	Benevento	1°CD	BNEE00400B	trasformazione in IC "San Filippo"
22		2°CD	BNEE005007	trasformazione in IC "Mazzini"
23		3°CD senza Infanzia di via Torino	BNEE006003	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "G. Leopardi" di Apollosa senza il Plesso di Campoli MT	BNIC80800L	
24		Scuola secondaria di 1° grado "G. Pascoli"	BNMM012009	trasformazione in IC
25		6°CD		trasformazione in IC "S. Angelo a Sasso"
26		IC "Bosco Lucarelli"	BNIC84400Q	Fusione di istituti
		Infanzia "via Torino" facente parte del 3°CD		
		Sez. Carcere		

Scuole secondarie di 2°grado

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento
1	Benevento	Convitto Nazionale "P. Giannone"	BNPC02000N	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
		Liceo Artistico	BNSL010003	
2		IPIA "Palmieri"	BNRI01000B	Fusione tra i tre Istituti con perdita di 1 autonomia
		I.S. "Rampone"	BNIS02400P	
		I.P. "Marco Polo"		
3	San Giorgio del Sannio	IS "Virgilio"	BNIS01100L	La sezione staccata - "indirizzo chimico" facente parte dell'IS Palmieri di Benevento si fonde con l'IS "Virgilio" di S. Giorgio del Sannio
		IPIA "Palmieri"	BNRI01000B	
4	Morcone	IS	BNIS01200C	L'IT di Circello, facente parte dell'IS di S: Marco dei Cavoti si fonde con l'IS di Morcone
	Circello	IT		

Scuole secondarie di 2°grado - Nuovi indirizzi e/o nuove articolazioni

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento	Nuovo indirizzo	Nuove articolazioni
1		Liceo Artistico	BNSL010003	richiesta nuovo indirizzo	Grafica L100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Benevento	Polo tecnico Professionale "Palmieri - Rampone-Polo"		Richiesta nuove articolazioni		1)Tecnico Sistemi Energetici per l'indirizzo C2; 2) Industria per l'indirizzo C1; 3) Artigianato 4) Relazioni internazionali per l'indirizzo Amm.ne, Finanza ..
3		IP "Le Streghe"	BNIS01800B	Per la sez. Casa Circondariale di Benevento si richiedono nuove articolazioni per l'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera" e un nuovo indirizzo	Servizi commerciali	1) Enogastronomia 2)Servizi di sala e di vendita 3) Accoglienza turistica
4	Cerreto Sannita	IS "Carafa - Giustiniani"	BNIS022003	richiesta nuovi indirizzi e nuove articolazioni per indirizzi già esistenti	1) Sistema moda con articolazione "tessile, abbigliamento e moda" per l'ITI di San Salvatore Telesino	Per l'IS "Carafa Giustiniani": 1) servizi informativi aziendali per l'indirizzo amm/ne e marketing 2) Elettrotecnica per l'indirizzo Elettronica ed elettrotecnica 3) Design per l'indirizzo Liceo Artistico 4) Artigianato per l'indirizzo Produzioni industriali e artigianato 5) Settore Tecnologico per l'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio
5	San Giorgio del Sannio	IS "Virgilio"	BNIS01100L	richiesta nuovo indirizzo	Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione "Biotecnologie sanitarie"	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2012/2013

PROVINCIA DI CASERTA

Scuole di base

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento
1	Cesa	Scuola Secondaria di 1° grado "Bagno"	CEMM043002	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
		CD	CEEE026009	
2	Vairano Patenora	DD	CEE07400P	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "Garibaldi"	CEIC81000N	
3	S. Angelo d'Alife	IC	CEIC814001	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Piedimonte Matese	1°CD	CEEE048006	
4	Mondragone	Scuola Secondaria di 1° grado "da Vinci"	CEMM06800A	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
		Scuola Secondaria di 1° grado "Buonarroti"	CEMM069006	
5	Ailano	Scuola Secondaria di 1°grado "don Carlo Monaco"	CEMM126005	Creazione di un IC con perdita di 1 Autonomia
		CD	CEE00700X	
6	Carinaro	Scuola Secondaria di 1°grado "Petrarca"	CEMM02800X	Creazione di un IC con perdita di 1 Autonomia
		CD	CEEE086001	
7	San Nicola la Strada	IC "De Filippo"	CEIC83100P	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
		2°CD	CEEE085005	
8		Scuola Secondaria di 1°grado "Mazzini"	CEMM08900B	Creazione di un IC con perdita di 1 Autonomia
		1°CD	CEEE05800R	
9	Macerata Campania	Scuola Secondaria di 1°grado "Pascoli"	CEMM05700X	Creazione di un IC con perdita di 1 Autonomia
		CD	CEEE03200L	
10	Alvignano	Scuola Secondaria di 1°grado "S. Maria"	CEMM01200A	Creazione di un IC con perdita di 1 Autonomia
		CD	CEEE00900G	
11	Falciano del Massico	IC	CEIC81700C	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Carinola	IC "Campo Falerno"	CEIC820008	
12	Caserta	2°CD "Radice"	CEEE00200R	Fusione tra istituti
		4°CD: plesso "Aldifreda" (primaria)	CEEE00401D	
13		Scuola Secondaria di 1°grado "da Vinci"	CEMM006003	Fusione tra Istituti
		Plesso Infanzia di via Ruggiero appartenente al 4°CD		
		Plesso Infanzia e primaria di via Puccianiello, facente parte dell'IC "Collecini"		
14		IC "Collecini" senza la sezione Casola e senza il Plesso Puccianiello (primaria e infanzia)	CEIC80800N	riorganizzazione
15		IC Ruggiero	CEIC826007	

fonte: http://burc.regione.campania.it

15		Scuola Secondaria di 1°grado "Vanvitelli"	CEMM005007	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
16		4°CD "Lorenzini" senza primaria Aldifreda e senza infanzia "Tescione"	CEEE00400C	Creazione di un IC
		Scuola Secondaria di 1°grado "Collecini" (sezione Casola)	CEMM80801P	
17	S. Felice a Cancello	1°CD	CEEE055009	Creazione di un IC con perdita di 1 Autonomia
		Scuola Secondaria di 1°grado "Gesuè"	CEMM08700Q	
18		2°CD	CEEE056005	Creazione di un IC con perdita di 1 Autonomia
		Scuola Secondaria di 1°grado "Moro"	CEMM120006	
19	Castel Volturno	1°CD con Infanzia CEAA077012 e con primaria CEEE077017	CEEE077006	Creazione di un IC
		Scuola Secondaria di 1°grado "Garibaldi" (1 corso)	CEMM04000E	
20		1°CD senza Infanzia CEAA077012 e senza primaria CEEE077017	CEEE077006	Creazione di un IC
		Scuola Secondaria di 1°grado "Garibaldi" (senza 1 corso)	CEMM04000E	
21		2°CD	CEEE084009	Creazione di un IC con perdita di 1 Autonomia
		2^ Scuola Secondaria di 1° grado	CEMM119002	
22	Sessa Aurunca	IC "Lucilio"	CEIC842005	Fusione tra i due Istituti
		2°CD - Plessi Semicerchio, Maina e Piedimonte (infanzia e primaria)	CEEE06600Q	
23		IC "San Leone"	CEIC86000P	Fusione tra i due Istituti
		3°CD - Plessi Lauro e Maiano (infanzia e primaria)	CEEE06700G	
24		2°CD senza Plessi Semicerchio, Maina e Piedimonte (infanzia e primaria)	CEEE06600Q	Creazione di un IC con perdita di n. 2 autonomie
		3°CD senza Plessi Lauro e Maiano (infanzia e primaria)	CEEE06700G	
		Scuola Secondaria di 1°grado "De Sanctis"	CEMM10100R	
25	Casal di Principe	1°CD	CEEE02300T	Creazione di un IC con perdita di n. 1 autonomia
		Scuola Secondaria di 1°grado "Alighieri"	CEMM12200T	
26		2°CD	CEEE02400N	Creazione di un IC con perdita di n. 1 autonomia
		Scuola Secondaria di 1°grado "Croce"	CEMM03300B	
27	S. Maria C. V.	2°CD senza Plessi Matarazzo e S. Andrea	CEEE063008	Creazione di un IC
		Scuola Secondaria di 1°grado "Perla" (sezione Tammaro)	CEMM09400V	
28		1°CD	CEEE06200C	Creazione di un IC con perdita di n. 1 autonomia
		Scuola Secondaria di 1°grado "Perla" (senza la sezione Tammaro)	CEMM09400V	
29		2°CD: Plessi Matarazzo e S. Andrea	CEEE063008	Creazione di un IC
		Scuola Secondaria di 1°grado "Gallozzi"	CEMM093003	
		DD	CEEE072003	

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	Teverola	Scuola Secondaria di 1°grado "Ungaretti"	CEMM10700Q	Creazione di un IC con perdita di n. 1 autonomia
31	Galluccio	IC	CEIC85700V	Fusione di istituti con perdita di 1 autonomia
	Roccamonfina	IC	CEIC85200Q	

Scuole secondarie di 2°grado

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento
1	Alife	IPIA "Bosco"	CERI01000C	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Piedimonte Matese	ITC "De Franchis"	CETD19000R	
2	Sparanise	ISIS "Galilei"	CEIS02600B	Fusione tra i due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Teano	ISIS "Foscolo"	CEIS00400E	

Scuole secondarie di 2°grado - Nuovi indirizzi e/o nuove articolazioni

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento	Nuova istituzione	Nuovo indirizzo	Nuove articolazioni
1	Piedimonte Matese	ISIS	CEIS00200V	nuovi indirizzi e nuove articolazioni			1. per l'ITA con sede in Formicola: Gestione dell'Ambiente e Territorio e per l'ITA di Piedimonte Viticultura ed Enologia 2. Per l'ITI: Energia per l'indirizzo di Meccanica, Meccatronica ed Energia; Tessile, Abbigliamento e Moda per Llindirizzo Sistema Moda t
2	Marcianise	Istituto d'Arte	CEIS021008	nuovi indirizzi			Design per la Casa Circondariale di Santa Maria C.V.
3	Caserta	Istituto d'Arte "San Leucio"	CESD020008	Revoca soppressione sede associata di via Vivaldi con nuovo indirizzo		1) Design 2) Arti figurative	
4	Aversa	Liceo Artistico "L. Giordano"	CE	nuovi indirizzi ed articolazioni		1) Design 2) Scenografia 3) Grafica e Audiovisivo Multimediale	
6		ITI "Volta"	CETF01000)	nuove articolazioni per indirizzi già esistenti			1) Energia 2) Automazione 3) Telecomunicazione
7		ISIS "Conte"	CEIS028003	nuova articolazione			Artigianato per l'indirizzo Produzioni industriali e artigianali dell'IP Informatica per l'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni dell'IT
8		LS "Fermi"	CEPS02000T	nuovo indirizzo		Scienze applicate (anche per le sezioni staccate di Trentola Ducenta e S. Arpino)	
9	Teano	Istituto Alberghiero	CERH02000G	nuova articolazione			Enogastronomia, servizi di sala e di vendita e accoglienza per l'indirizzo Ospitalità alberghiera
10	Vairano Patenora	ISIS "Marconi"	CEIS006006	nuovi indirizzi e nuove articolazioni		per l'ITI: Meccanica, meccatronica ed Energia	Per l'ITI: Energia
11		LS "da Vinci"	CEPS060008	Nuovo indirizzo		Liceo Artistico, indirizzo: Arti figurative; Arch. e Ambiente - Design.	
12	Piedimonte Matese	ITC "de Franchis"	CETD19000R	Istituzione ITST con articolazione	ITST	Turismo	Sistemi informativi aziendali
13		LS "Galilei"	CEIS02200V	nuova istituzione		Liceo Linguistico	
14	Mondragone	ITCT "Stefanelli"	CETD09000X	nuovo indirizzo		Settore Tecnologico Indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria	
15	Sessa Aurunca	ISIS "da Vinci"	CEIS01600R	Istituzione ITST con articolazione	ITST		Trasporti e Logistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	Capua	ITC "Federico II"	CETD130005	nuova articolazione			1) Relazione internazionale per il Marketing 2) Geotecnica e logistica
17		ITI "Falco"	CETF05000Q	nuovi indirizzi e articolazioni		Chimica, materiali e biotecnologie	biotecnologie ambientali
18	Caserta	ISIS "Mattei"	CEIS022004	nuova istituzione e Nuovi indirizzi	1) ITST	1) Grafica e comunicazione per l'ITST 2) Servizi socio-sanitari per l'Ist. Prof. 3) produzioni industriali e artigianali per l'IPIA	
19		ISIS "Buonarroti"	CEIS01200D	Nuovi indirizzi e articolazioni		1) Costruzioni ambiente e territorio per l'ITST 2) Amm/ne e finanza per l'ITSE. 3) Chimica per l'ITST	1) Geotecnica 2) Relazioni intern/li per il Marketing 3) Biotecnologie sanitarie
20	Maddaloni	ISIS "don Gnocchi"	CEIS013009	nuovo indirizzo		Scenografia, Arch. e ambiente, arti figurative	
21		LS "Cortese"	CEIS090004	nuovo indirizzo		Scienze applicate	
22	Marcianise	ITCG "Lener"	CETD11000X	Nuovi indirizzi		Settore Economico e Turismo	
23	Santa Maria CV	ISIS "Righi - Nervi"	CEIS02400Q	Nuovo indirizzo		Agraria, agroalimentare e agroindustria	
24		ITC "da Vinci"	CETD04000V	Nuovo indirizzo		Tecnico economico turismo	
25	S. Cipriano di Aversa	LS e LC	CEPS130009	nuovi indirizzi		Liceo delle Scienze Umane Liceo Linguistico	
26	Casal di Principe	ITC "Carli"		nuovi indirizzi e articolazioni		1) Turismo 2) chimica, materiali e biotecnologie	2) Biotecnologie sanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2012/2013

PROVINCIA DI NAPOLI

Scuole di base

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento
1	Bacoli	IC "di Tarso"	NAIC83700G	Fusione tra i 2 istituti con perdita di 1 autonomia
		1°circolo did.	NAEE10800E	
2		IC "P. il Vecchio"	NAIC89300X	Fusione tra i 2 istituti con perdita di 1 autonomia
		2°circolo did.	NAEE10900A	
3	Pozzuoli	2°CD "de Amicis"	NAEE16700A	Creazione di un IC con soppressione di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1°grado "Diaz" (sede centrale)	NAMM415007	
4		8°CD "Oriani"	NAEE34900E	Creazione di un IC
		Scuola secondaria di 1°grado "Diaz" (succursale)	NAMM415007	
5		3°CD "Rodari"	NAEE168006	Creazione di un IC con soppressione di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Annecchino"	NAMM41800P	
6		4°CD	NAEE169002	Creazione di un IC con soppressione di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Pergolesi"	NAMM416003	
7		5°CD "via Campana"	NAEE170006	Creazione di un IC con soppressione di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1°grado "Artiaco-Quasimodo"	NAMM62500G	
		Scuola secondaria di 1°grado "Diano" 8succursale con sede ad Agnano)	NAMM41400B	
8		6°CD "Rione Toiano"	NAEE211007	Creazione di un IC
		Scuola secondaria di 1°grado "Artiaco-Quasimodo" (succursale)	NAMM62500G	
9		7°CD "Viviani"	NAEE338004	Creazione di un IC con soppressione di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Pergolesi 2"	NAMM41900E	
10	Qualiano	2°CD "Don Bosco"	NAEE246006	Creazione di un IC con soppressione di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Verdi"	NAMM42500T	
11	Casoria	Scuola secondaria di 1° grado "Maglione"	NAMM24200T	Creazione di un IC con soppressione di 1 autonomia
		2°CD "Moscati"	NAEE12400C	
12		Scuola secondaria di 1° grado "Puccini"	NAMM246005	Creazione di un IC
		4°CD "Arpino"- Plesso Cimiliarco	NAEE204004	
13	Afragola	2°CD "Castaldo"	NAEE104007	Creazione di un IC con soppressione di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Nosengo"	NAMM16100A	
14	Caivano	1°CD "Mameli"	NAEE11500N	Creazione di un IC con soppressione di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Cilea"	NAMM20100G	
15		3°CD "Parco Verde"	NAEE241003	Trasformazione in IC
16		Scuola secondaria di 1° grado "Papa Giovanni"	NAMM20200B	Fusione dei due Istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "Viviani"	NAIC841007	
17	Marigliano	2°CD "Don Milani"	NAEE148001	Creazione di un IC con soppressione di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Aliperti"	NAMM332004	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	Pomigliano	IC "Falcone - Pomigliano 2"	NAIC87200V	Fusione dei due Istituti con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Catullo"	NAMM39200Q	
19		2°CD	NAEE16100B	Fusione dei due Istituti
		3°CD - Plesso Rodari		
20		IC "Omero" - Pomigliano1	NAIC876006	Fusione dei due Istituti
		1°CD - plesso F.lli Bandiera		
21		Scuola secondaria di 1° grado "Mauro"	NAMM39100X	Creazione di un IC con soppressione di 1 autonomia
		3°CD "Sulmona"	NAEE209007	
22	Cercola	1°CD - Scuola infanzia (n. 2 Sezioni)		Fusione dei due Istituti
		IC "Giordano"	NAIC883009	
23		IC "Caravita - De Luca Picione"	NAIC88600R	Fusione dei due Istituti con perdita di 1 autonomia
		1°CD - senza n. 2 Sezioni dell'Infanzia	NAEE12900G	
24	S. Paolo Belsito	IC "Costantini"	NAIC86100C	Fusione dei due Istituti con perdita di 1 autonomia
	Casamarciano	IC	NAIC84400P	
25	Ottaviano	IC "D'Aosta - D'Annunzio"	NAIC87800T	Fusione dei due Istituti
		1°CD "Beneventano" - Plesso Tappitella		
26		1°CD "Beneventano"	NAEE154008	trasformazione in IC attraverso la fusione con alcune sezioni della Scuola secondaria di 1°grado appa rtenente all'IC "D'Aosta"
27	Palma Campania	Scuola secondaria di 1° grado "V. Russo" (succursale)	NAMM37200E	Creazione dell' IC
		CD "De Curtis"	NAEE155004	
28		Scuola secondaria di 1° grado "V. Russo" (sede centrale)	NAMM37200E	Creazione dell' IC con perdita di 1 autonomia
		2°CD	NAEE32700N	
29	Pollena Trocchia	CD "Donizzetti"	NAEE15900B	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Viviani"	NAMM388004	
30	Terzigno	Scuola secondaria di 1° grado "Giusti"	NAMM502002	Creazione di un IC
		CD - Plesso S. Antonio	NAEE18700G	
31	Castellammare di Stabia	IC "Panzini"	NAIC848002	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		IC "Salvati"- Infanzia e primaria	NAIC884005	
		2°CD "ex Seminario"	NAEE126004	
32		IC "Salvati" - Scuola Media	NAMM884016	Fusione degli istituti con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Stabiae"	NAMM254004	
33		IC "Wojtyla"	NAIC8A2007	Fusione dei due Istituti con perdita di 1 autonomia
		5°CD "Località di Nola"	NAEE226001	
34	Ercolano	Scuola secondaria di 1°grado "Ungaretti-Scotellaro" - plesso via Trentola	NAMM644001	Creazione di un IC
		Scuola secondaria di 1°grado "Iovino"	NAMM62000C	
		5°CD "Maiuri" solo le sezioni di via Cuparella	NAEE22800L	
35		Scuola secondaria di 1°grado "Ungaretti-Scotellaro" - Via Case Vecchie	NAMM644001	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		3°CD "De Curtis"	NAEE134003	

fonte: http://burc.regione.campania.it

36	Pompei	Scuola secondaria di 1° grado "Della Corte"	NAMM39800P	Creazione di un IC
		2°CD - Plesso Pontenuovo	NAEE220002	
37		Scuola secondaria di 1° grado "Maiuri"	NAMM39900E	Creazione di un IC
		1°CD Plesso via Nolana (infanzia)	NAEE162007	
38	Massa Lubrense	CD "Capoluogo"	NAEE14900R	Creazione di un nuovo IC con parte della scuola media appartenente all'IC
		IC "Bozzaotra"	NAIC86600G	
39	Santa Maria la Carità	Scuola secondaria di 1° grado "Borrelli"	NAMM30500Q	Creazione di un IC
		CD "de Filippo" - plesso via Lattaro	NAEE21900T	
40	Sant'Antonio Abate	Scuola secondaria di 1° grado "Forzati"	NAMM44800E	Creazione di un IC
		CD "De Curtis" - Plesso Buon Consiglio	NAEE183008	
41	Volla	2°CD "S: Giovanni Bosco"	NAEE24900N	trasformazione in IC
42	Portici	1°CD "Don Bosco"	NAEE163003	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Melloni"	NAMM40400R	
43		2°CD "da Vinci"	NAEE16400V	trasformazione in IC
44		4°CD "de Lauzieres"	NAEE21000B	trasformazione in IC
45		5°CD "via Caportano"	NAEE23000L	trasformazione in IC
46		Scuola secondaria di 1° grado "Sant'Agata"	NAMM408004	trasformazione in IC
47		Scuola secondaria di 1° grado "Comes-Don Milani"	NAMM651004	trasformazione in IC
48	Torre del Greco	1°CD "Mazza"	NAEE192003	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Colamarino"	NAMM62900V	
49		2°CD "N. Sauro" - Plesso via Circumvallazione	NAEE19300V	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1°grado "Morelli"	NAMM51900B	
50		3°CD "Don Bosco"	NAEE19400P	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "d'Assisi"	NAIC856001	
51		6°CD	NAEE22200N	Creazione di un IC
		Scuola secondaria di 1°grado "Sasso" (facente parte della scuola sec. di 1°grado Colamarino)	NAMM62900V	
52		7°CD "Don Milani" - Plesso Montedoro e Plesso viale dei pini	NAEE22300D	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1°grado "Leopardi" (succursale)	NAMM51800G	
53		7°CD "Don Milani" - plesso via Scappi	NAEE22300D	Creazione di un IC
		2°CD "N. Sauro" - Plesso via Curtoli	NAEE19300V	
		Scuola secondaria di 1°grado "Leopardi" (sede centrale)	NAMM51800G	
54		8°CD "Falcone" senza il Plesso di via Nazionale	NAEE24800T	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "Scauda"	NAIC8BA002	

Scuole secondarie di 2°grado

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	S. Giuseppe Vesuviano	ITC "A. Giordano"	NATD320006	fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		IIS "Einaudi"	NATD09000T	
2	Napoli	LA "Palizzi"	NASD01000G	fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		LA "Boccioni"	NASD020006	
3		ITG "Porzio"	NATL020002	fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		ITI "Striano"	NATF160005	

Scuole Secondarie di 2°grado - Nuovi indirizzi e/o nuove articolazioni

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento	Nuova Istituzione	Nuovo indirizzo	Nuove articolazioni	Note
1	Pozzuoli	ITI "Tassinari"	NAIS09100C	richiesta nuova articolazione per l'indirizzo "Meccanica, meccatronica ed Energia			Energia	
		ITCG "Pareto"	NATD130003	richiesta nuova articolazione per l'indirizzo 1) "Amministrazione, Finanza e Marketing" e per l'indirizzo 2) "Costruzioni, ambiente e Territorio"			1) Sistemi informativi aziendali e Relazioni internazionali per il Marketing 2) Geotecnica	
		IIS "Falcone"	NAIS06200C	1) richiesta ITST 2) richiesta nuova articolazione per l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"	1) ITST	1) Agraria Agroalimentari e Agroindustria	2) Relazioni internazionali per il Marketing	
2	Casamicciola Terme	ITCG "Mattei"	NATD05000B	Richiesta nuovo indirizzo		Elettronica ed Elettrotecnica		
3	Arzano	IIS "Giordano Bruno"	NAPS43000T	nuovo indirizzo		Liceo Artistico e Audiovisivo e multimediale		
		IPCT "Piscopo"	NAIS092008	Nuova istituzione con nuovo indirizzo	IPIA	Produzioni industriali e artigianali		
4	Casoria	IIS "Gandhi"	NAIS02900R	Nuovi indirizzi		1) Scienze applicate per il L.S. 2) Economia Sociale per il Liceo Scienze Umane conla sede in Casavatore		
5	Frattamaggiore	L.C. "Durante"	NAPC300002	nuovo indirizzo		Liceo della Scienze Umane		
6	Acerra	IIS "Munari"	NAIS069007	Nuovi indirizzi per il Liceo Artistico		1) Architettura e Ambiente 2) Scenografia 3)Audiovisivi e multimediali 4) Arti figurative		
7	Afragola	ITG "Dalla Chiesa"	NATD33000R	Nuove articolazioni			1) Informatica e telecomunicazioni per l'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" 2) Geotecnica per l'indirizzo "Costruzioni Ambiente e Territorio"	
		IIS "Pertini"	NAIS07900T	1) Nuova istituzione, 2) richiesta articolazione per l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", 3) nuovo indirizzo per il LS	1) ITST	3) Scienze Applicate	2) Sistemi informativi aziendali	
		ITC "Sereni"	NATD26000Q	Nuova istituzione con nuovo indirizzo	ITST	Trasporti e logistica		
8	Caivano	IT "Morano"	NATF110004	richiesta nuova articolazione per l'indirizzo "Meccanica, meccatronica ed Energia			Energia	
9	Pomigliano d'Arco	IIS "Cantone"	NAPQ01000A	Soppressione opzione Economia Sociale per il Liceo delle Scienze Umane				
		IIS "Imbriani"	NAPC19000Q	Soppressione opzione Scienze applicate per il Liceo Scientifico				

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	Saviano	IIS "Saviano"	NAIS01800A	Nuova istituzione con indirizzo e articolazionen per la sede di Palma Campania	ITST	Agraria, agroalimentari e agroindustria	Produzione e trasformazioni	
11	Marigliano	IS "Ferraris"	NAIS093004	Nuova istituzione con indirizzo e articolazione	Istituto Professionale	Servizi Socio Sanitari	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie/ottico	
12	S. Giuseppe Vesuviano	ITC " A. Giordano"	NATD320006	Nuova istituzione con indirizzo e articolazione	Istituto Professionale	Servizi Socio Sanitari	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie/odontotecnico	
13	S. Giorgio a Cremano	LS "Urbani"	NAPS36000R	nuovo indirizzo		Scienze Applicate		
		ITI "Medi"	NATF14000X	nuove articolazioni			1) telecomunicazioni per l'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" 2) Automazione per l'indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica"	
14	Boscoreale	IIS "Vesevus"	NAIS03300C	Nuovi indirizzi		Liceo linguistico		
15	Castellammare di Stabia	IIS "Vitruvio"	NATD00900T	Nuovo indirizzo		Turismo		
16		ITI "Elia"	NATF10000D	Nuovo indirizzo		Logistica e Trasporti		
17		LC "P. Seniore"	NAPC230001	nuovi indirizzi		Liceo linguistico Liceo Artistico		
18	Torre Annunziata	ITI "Marconi - Galilei"	NAIS08900C	Nuove articolazioni			1) meccanica e meccatronica per l'indirizzo "meccanica, meccatronica ed energia" 2) Automazione per l'indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica" 3) Informatica per l'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni"	
19	Gragnano	ITI "Don Milani"	NAIS013007	Nuova articolazione per l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing			Relazioni internazionali per il Marketing e Sistemi informativi aziendali	
20	Portici	IPCT "Nitti"	NARC120005	1) Nuova istituzione con n. 2 indirizzi 2) nuova articolazione per l'indirizzo"Amm/ne, Finanza e Marketing"	1) ITST	1a) Chimica, materiali e biotecnologie; 1b) Costruzioni, ambiente e territorio	2) Relazioni internazionali per il Marketing e Sistemi informativi aziendali	
		IS "Levi"	NAIS084009	nuovi indirizz e nuove articolazioni		1) Informatica e telecomunicazioni 2) Chimica, materiali e biotecnologie	1) Informatica per l'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" 2) Biotecnologie sanitarie per l'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie"	
21	Torre del Greco	ITCG "Pantaleo"	NATD060002	1) Nuova istituzione con indirizzo e 2) nuove articolazioni per indirizzi già esistenti	1) ITST	1) Agraria, agroalimentari e agroindustria	2a) Sistemi informativi aziendali e Relazioni internazionali per il Marketing per l'indirizzo "Amm/ne, Finanza e Marketing" 2b) Geotecnica per l'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio"	
		IIS "Colombo"	NAIS01700E	nuova articolazione per l'indirizzo "Trasporti e Logistica"			Logistica	
		IIS "Degni"	NAIS048006	nuova istituzione con indirizzo	Ist. Tecnico Settore Economico	Turismo		
22	Sorrento	IIS "San Paolo"	NAIS01600P	nuova articolazione			Relazioni internazionali per il Marketing e Sistemi informativi aziendali per l'indirizzo "Amm/ne, Finanza e Marketing"	
		LA "Grandi"	NASD03000R	nuove istituzioni	IPIA con indirizzo pProduzioni Industriali e Artigianali			
		LS "Copernico"	NAPS090002	nuovo indirizzo		Scienze applicate		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		IIS "De Sanctis"	NAIS049002	nuova istituzione con indirizzo e articolazioni	ITST	Chimica, materiali e biotecnologie	1) biotecnologie sanitarie 2) biotecnologie ambientali	
		IIS "Nitti"	NAIS022002	nuova articolazione			sistemi informativi aziendali per l'indirizzo "Amm/ne, Finanza e Marketing"	
		IIS "Duca degli Abbruzzi	NAIS00300L	nuova articolazione			Conduzione del mezzo per l'indirizzo "Trasporti e logistica"	
		ITAS "Vittorio Emanuele II"	NATE020003	1) nuova istituzione 2) nuova articolazione per indirizzo già esistente	Istituto Professionale Servizi sociosanitari		Relazioni internazionali per il marketing per l'indirizzo "amm/ne, finanza e marketing	
		IIS "De Nicola"	NAIS042007	nuova articolazione			sistemi informativi aziendali per l'indirizzo "Amm/ne, Finanza e Marketing"	
		ITI "Striano"	NATF160005	nuova articolazione			Elettronica per l'indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica"	
		IPIA "Miano"	NARI22000P	nuovo indirizzo per l'Istituto Professionale Settore Servizi		Servizi Commerciali		
		ITC "Diaz"	NATD02000G	nuova istituzione	Ist. Tecnico Settore Economico Turismo			
23	Napoli	IPCT "Vittorio Veneto"	NARC06000P	richiesta codice IIS				
		IIS "Don Lorenzo Milani"	NAPM10000C	nuovi indirizzi per il Liceo Artistico		1) Architettura e Ambiente 2) Grafica 3) Audiovisivo e multimediale		
		ITC "Siani"	NATD180004	richiesta codice IIS				
		IIS "Serra"	NAIS05200T	nuove articolazioni per indirizzi già esistenti			1) Sistemi informativi aziendali e Relazioni internazionali per il Marketing per l'indirizzo "Amm/ne, Finanza e Marketing" 2) Informatica per l'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni"	
		IPIA "Bernini"	NARI24000X	nuovi indirizzi		Servizio socio-sanitari		
		IPIA "Colosimo"	NARE01000L	nuove istituzioni	1) liceo delle Scienze Umane 2) Ist. Prof. Servizi Socio-sanitari			
		IPCT "Isabella d'Este"	NARC150001	nuova istituzione con indirizzo e articolazione	ITST	Sistema moda	Tessile, abbigliamento e moda	
		ITI "Volta"	NATF010007	nuove articolaioni			1) nformatica e telecomunicazioni per l'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" 2) Elettronica ed elettrotecnica per l'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"	
		ITI "da Vinci"	NATF07000V	nuove articolazioni			1) Biotecnologie ambientali - indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" 2) Biotecnologie sanitarie - indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" 3) Calzature e moda - indirizzo "Sistema moda" 4) Automazione - indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica	
25	S. Antonio Abate	LS "Pascal"	NAPS120001N	nuovo indirizzo		Liceo delle Scienze Umane		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2012/2013

NAPOLI CITTA'

Scuole di base

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento
1		IC "Baracca"	NAIC819002	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "Vittorio Emanuele"	NAIC818006	
2		IC "Della Valle"	NAIC82300N	Fusione dei due istituti
		16°CD "Villanova" - Plesso Orazio	NAEE01600L	
3		Scuola Secondaria di 1° grado "Viviani"	NAMM06600L	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		16°CD "Villanova" - Plesso Villanova	NAEE01600L	
4		IC "Scura"	NAIC8AU002	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "D'Aosta"	NAIC83200C	
5		IC "Fava-Gioia"	NAIC85200N	Fusione di istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "Lombardi-Fontanelle"		
		19°CD	NAEE019004	
6		22°CD "A. Mario"	NAEE0220X	trasformazione in IC
7		IC "Casanova"	NAIC8AX007	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		Scuola Secondaria di 1° grado "S. Maria di Costantinopoli"	NAMM089009	
8		IC "Volino - Croce"	NAIC80900B	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		18°CD "Arcoleo"	NAEE018008	
9		IC "Capuozzo"	NAIC892004	Fusione dei due istituti
		IC "Cortese" - Plesso S.Erasmo (primaria e	NAIC82400D	
10		46°CD "Scialoia	NAEE04600C	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "Cortese" - Plesso Cortese (secondaria di 1° grado)	NAIC82400D	
11		26°CD "Imbriani"	NAEE026007	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "De Liguori"	NAMM08700N	
12		29°CD "Miraglia"	NAEE02900P	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Sogliano"	NAMM097008	
13		44°CD "Lombardo - Radice"	NAEE04400R	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "Sanzio"	NAIC82900L	

fonte: http://burc.regione.campania.it

14		47° CD "Sarria- De Robbio"	NAEE047008	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Giotto"	NAMM61200D	
15		68° CD "Caruso"	NAEE068009	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "Rodinò"	NAIC81700A	
16		49° CD "Toti"	NAEE04900X	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Borsi"	NAMM61100N	
17		83° CD "Porchiano"	NAEE08300B	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Bordiga" (plesso via Argine)	NAMM650008	
18	NAPOLI	77° CD "A. Moro"	NAEE077004	Creazione di un IC
		Scuola secondaria di 1° grado "Bordiga" (plesso via Palermo)	NAMM650008	
19		88° CD "De Filippo"	NAEE09000E	Creazione di un IC
		Scuola secondaria di 1° grado "Bordiga" (plesso via Carmen)	NAMM650008	
20		61° CD "N. Sauro"	NAEE06100E	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Pascoli"	NAMM614005	
21		64° CD "Rodari"	NAEE064002	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "Moscati"	NAIC8A100B	
22		51° CD "Oriani"	NAEE05100X	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Guarino"	NAMM04300X	
23		28° CD "Giovanni XIII"	NAEE02800V	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Aliotta"	NAMM00100T	
24		71° CD "Aganoor"	NAEE071005	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Marconi"	NAMM05300E	
25		58° CD "Kennedy"	NAEE05800P	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Virgilio"	NAMM613009	
26		8° CD "Russolillo" - Plesso via Pallucci	NAEE00800N	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Falcone"	NAMM557006	
27		8° CD "Russolillo" -	NAEE00800N	Fusione dei due istituti
		IC "Russo2"	NAIC81600E	
28		72° CD "Palasciano" (plesso Palasciano - primaria e infanzia)	NAEE072001	Creazione di un IC
		Scuola secondaria di 1° grado "Russo" (plesso via Marrone)	NAMM08300A	
29		72° CD "Palasciano" - Plesso Nuovo edificio (primaria) - plesso villaggio Italsider (infanzia) - plesso via Napoli (infanzia)	NAEE072001	Creazione di un IC

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scuola secondaria di 1°grado "Russo" - Plesso via Padula	NAMM08300A	
30		78°CD "Cariteo"	NAEE07800X	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Italico"	NAMM601003	
31		41°CD "Fornari"	NAEE041009	Creazione di un IC
		IC "Console" plesso di via Nuova Agnano (Secondaria di 1°grado)	NAIC813003	
32		IC "Console" - Plessi: Astroni, Parco delle Rose, Pendio Agnano	NAEE041009	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Augusto"	NAMM00200N	
33		73°CD "Ilioneo"	NAEE07300R	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Michelangelo"	NAMM05700T	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2012/2013

PROVINCIA DI Salerno

Scuole di base

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento
1	Maiori	IC Staibano	SAIC85900B	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
	Minori	ICi	SAIC828007	
2	Angri	1°CD "Fusco"	SAEE010004	Trasformazione in IC
4		3°CD	NAEE34900E	Trasformazione in IC
		2°CD - Plesso Campo Sportivo (Infanzia) e Infanzia e Primaria di via dei Goti	NAMM415007	
5		IC "Galvani"	SAIC83500A	Fusione dei tre istituti con perdita di 2 autonomie
		Scuola secondaria di 1° grado "Opromolla"	SAMM01200P	
		Scuola secondaria di 1° grado "Smaldone"	SAMM01300E	
6	Nocera Inferiore	Scuola secondaria di 1° grado "Ilaria Alpi"	SAMM27400Q	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Genovesi"	SAMM12000E	
7	Siano	CD	SAEE166001	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Mons. Corvino"	SAMM228002	
8	San Valentino Torio	IC "Mazzini"	SAEE15300V	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Milani"	SAMM21100L	
9	Giffoni Valle Piana	IC "F.lli Lenguiti"	SAIV857007	Fusione di istituti
		CD "Don Milani" - Infanzia "san Lorenzo" e Infanzia "madonna di Fatima"	SAEE06200R	
10		IC "F.lli Lenguiti" (Primaria S. Caterina)	SAIV857007	Fusione di istituti
		CD "Don Milani" senza nfanzia "San Lorenzo" e Infanzia "Madonna di Fatima"	SAEE06200R	
11	Postiglione	IC	SAIC82600G	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
	Sicignano	IC compreso il Plesso con sede in Petina	SAIC88400G	
12	Roccadaspide	CD "Giuliani"	SAEE12000G	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		IC "D. Alighieri"	SAIC874001	
13	Auletta	IC	SAIC81700R	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
	Caggiano	IC compreso il Plesso con sede in Salvitelle	SAIC814009	
14	Polla	IC	SAIC872009	Creazione di un Omnicomprensivo
		IPSC "Cicerone" (sede staccata dellIPSC di Sala Consilina)	SARC01301L	
15	Buonabitacolo	IC	SAIC82400X	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
	Sanza	IC	SAIC82100C	
16	Padula	IC	SAIC86900D	Creazione di un Omnicomprensivo con perdita di 1 autonomia
		LS "Pisacane	SAPS070007	
17	Montesano sulla Marc.	CD	SAEE082002	Creazione di un Omnicomprensivo con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1°grado "Cestari" + scuola sec. di 1° grado con sede in Casalbuono	SAMM28400A	
		ITT "De Petrinis" (sede staccata dell'ITT "De Petrinis" di Sala Consilina)	SATN01901R	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	Ottati	IC (compreso la scuola sec. di 1° grado di S. Angelo a Fasanella e la primaria di Corleto M.) senza l'Infanzia e Primaria di Bellosguardo e senza l'Infanzia e la secondaria di 1°grado di Roscigno	SAIC86800N	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
	Castelcivita	IC (comprese le Scuole di Controne)	SAIC86700T	
19	Piaggine	IC	SAIC829003	Fusione di Istituti
		IC di Ottati: Infanzia e Primaria di Bellosguardo e Infanzia e secondaria di 1°grado di Roscigno	SAIC86800N	
20	Sala Consilina	Scuola secondaria di 1°grado "Camera"	SAMM16700Q	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		CD	SAEE12400V	
21	Rofrano	IC (comprese le scuole con sede ad Alfano e Laurito)	SAIC810002	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
	Montano Antilia	IC (senza le scuole con sede a Cuccaro V.)	SAIC85400Q	
22	Pollica	IC (comprese le Scuole con sede a S. Mauro Cilento)	SAIC860003	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
	Casalvelino	IC	SAIC865006	
23	Celle di Bulgheria	IC	SAIC84800C	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
	Torre Orsaia	IC	SAIC816001	
24	Pisciotta	IC "Pinto" (comprese le Scuole con sede a S. Mauro La Bruca)	SAIC85600B	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
	Centola	IC	SAIC849008	
25	Futani	CD	SAEE059001	Fusione dei due istituti
		IC di Montano A.: Infanzia e Primaria di Cuccaro V.	SAIC85400Q	
26	Gioi	IC (comprese le scuole con sede ad Orria) senza le scuole con sede a Salento	SAIC843009	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
	Stio	IC	SAIC844005	
27	Omignano	IC "da Vinci"	SAIC866002	Fusione dei due istituti
		IC di Gioi: Infanzia, Primaria con sede a Salento	SAIC843009	
		IC di Rutino: Infanzia, Primaria con sede a Lustra	SAIC87600L	
28	Rutino	IC (senza Infanzia, Primaria con sede a Lustra; senza Infanzia e Primaria di Cicerale e senza Infanzia di Prignano Cilento)	SAIC87600L	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
	Torchiara	IC (comprese Infanzia e Primaria di Laureana Cilento)	SAIC82500Q	
29	Ogliastro Cilento	IC "Visconti"	SAIC83200V	Fusione dei due istituti
		IC di Rutino: Infanzia e Primaria di Cicerale e Infanzia di Prignano Cilento	SAIC87600L	
30	Castellabate	IC "S. Marco"	SAIC886007	Fusione dei due istituti
		IC di Montecorice: Infanzia Primaria e sec. di 1°grado con sede a Perdifumo	SAIC86100V	
31	Battipaglia	IC "Salvemini"	SAIC837002	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		1°CD "Menna"	SAEE016003	
32		Secondaria di 1°grado "Fiorentino"	SAMM023005	Creazione di un IC con perdita di 1 Autonomia
		2°CD via De Gasperi	SAEE01700V	
33		3°CD (senza Infanzia di Via Magellano)	SAEE01800P	Creazione di un IC con perdita di 1 Autonomia
		Secondaria di 1°grado "Marconi"	SAMM024001	
34		IC "S. Penna"	SAIC83900N	Fusione dei due istituti con perdita di 1 autonomia
		4°CD: Primaria via Cilento; Infanzia via Jemma	SAEE01900E	
		IC "Gatto"	SAIC83800T	

fonte: http://burc.regione.campania.it

35		3°CD: Infanzia di Via Magellano	SAEE01800P	Fusione di Istituti
		4°CD: Primaria via Capone; Infanzia via Rosario	SAEE01900E	
36	Vallo della Lucania	Secondaria di 1°grado "A. Torre"	SAMM24100C	Creazione di un IC con perdita di 1 Autonomia
		Secondaria di 1°grado "Martiri De Mattia"	SAMM24000L	
37	Salerno	9°CD	SAEE13400D	Creazione di un IC con perdita di 1 Autonomia
		Secondaria di 1°grado "Giovanni XXIII- Vernieri"	SAMM27900V	
38		7°CD "Calcedonia"	SAEE13200T	Creazione di un IC con perdita di 1 Autonomia
		Secondaria di 1°grado "De Filippis-Pastorino"	SAMM278003	

Scuole secondarie di 2°grado

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento
1	Angri	ITC "Fortunato"	SATD13000D	Fusione di istituti
		IPSSEO "Pittoni" (sede associata)	SARH03001G	
2	Baronissi	ITI (sede associata dell' ITIS "Focaccia" di Salerno)	SATF06002R	Fusione di istituti **con creazione di nuova autonomia**
		LS (sede associata del LS "Rescigno" di Roccapiemonte)	SAPS18001Q	
3	Eboli	IPSC "A. Moro" + sede Albanella		Fusione di istituti
		ITI "Mattei"		
4	Capaccio	IPSO		Fusione di istituti con perdita di 1 autonomia
	Albanella	IPSO senza sede associata all'IPC di Eboli		
5	Sala Consilina	IS "Gatta"	SAIS009002	Fusione di istituti con perdita di 2 autonomie
		IS "Cicerone"	SAIS01300N	
		IS "de Petrinis"	SAIS01900L	
6	Salerno	ITG "Di Palo"	SATL02000C	Fusione di istituti con perdita di 1 autonomia
		IT "Galilei"	SATF03000V	
7		IP "Moscati"	SARF04000N	Fusione di istituti con perdita di 1 autonomia
		IPIA "Trani"	SARI13000V	
8	Sarno	ITI "Fermi"	SATF08000X	Fusione di istituti
		ITC "Dorso"	SATD04201X	
9	Campagna	Liceo Linguistico "confalonieri	SAPM06000N	Fusione di istituti
		IPSIA "Bruno" (sede associata di Eboli)	SARM033012	

Scuole Secondarie di 2°grado - Nuovi indirizzi e/o nuove articolazioni

Nr.	COMUNE	Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Descrizione dell'intervento	Nuova Istituzione	Nuovo indirizzo	Nuove articolazioni
1	Salerno	ITE "Amendola"	SATD11008	nuova articolazione			Relazioni internazionali per il marketing
2		IT "S. Caterina da Siena"	SATE01000V	nuova istituzione e nuovo indirizzo	1) IP 2) LS	1) Settore dei Servizi Enogastronomia e Accoglienza turistica 2) Scienze applicate	
3		LS "Regina Margherita"	SAPM050003	nuovo indirizzo		Economico - Sociale	
4		LC "F. De Sanctis"	SAPC040008	nuovo indirizzo		Liceo Linguistico	
5	Maiori	ISIS "P. Comite"	SAIS038002	nuova articolazione			Sistemi informativi aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Sarno	IPSS "Sarno"	SARF030003	nuova istituzione	sezione staccata a Castel San Giorgio		
7		IIS "E. Fermi"	SATF08000X	Nuovi indirizzi e articolazioni		Amministrazione, finanza e marketing Turismo	Biotecnologie sanitarie Biotecnologie ambientali
8	Cava de' Tirreni	LS "Genoino"	SAPS09000C	nuovo indirizzo		Scienze applicate	
		IS "Della Corte"	SAIS03900T	nuove articolazioni			Relazioni internazionali per il Marketing Sistemi informativi aziendali
9	Nocera Inferiore	IIS "Marconi"	SAIS044100T	nuovo indirizzo con articolazioni		Grafica e Comunicazione	Automazione Telecomunicazioni
10		LS "Sensale"	SAPS04000B	nuovo indirizzo		Liceo Linguistico	
11		IPSIA "Trani"	SARI150004	nuovi indirizzi		Servizi socio sanitari	Ottico
12		Liceo delle Scienze Umane "Galizia"	SAPM01000L	nuovo indirizzo		Liceo Artistico	
13	Pagani	LS "Mangino"	SAPS08000T	nuovo indirizzo		Liceo Linguistico	
14		IPSAAR "Pittoni"	SARH03000E	nuovo indirizzo con articolazione		Servizi socio sanitari	Odontotecnico
15	Roccapiemonte	LS "Rescigno"	SAPS18000P	nuovo indirizzo per la sede associata di Siano		Liceo Linguistico	
16	Scafati	ITI "Pacinotti"	SATF04000D	nuove articolazioni			Meccanica e Meccatronica Elettronica Elettrotecnica Informatica Telecomunicazioni
17		LS e LC "Caccioppoli"	SAPS15000V	nuovi indirizzi		Liceo Linguistico Scienze applicate per il LS	
18	Eboli	LS "Gallotta"	SAPS01000G	nuovo indirizzo		Scienze applicate	
19		ITI "Fortunato"	SATA010001	nuova articolazione			Viticultura e Enologia
20	Roccadaspide	IIS "Parmenide"	SAIS03600A	nuovo indirizzo		Scienze applicate	
21	Padula	LS "Pisacane"	SAPS070007	nuovo indirizzo		Liceo Linguistico	
22	Sapri	IIS "da Vinci"	SAIS037006	nuovi indirizzi e nuova articolazione		Meccanica, Meccatronica ed Energia Sistema moda	Sistemi informativi aziendali
23	Vallo della Lucania	IPIA "Marconi"	SARI14000D	nuova istituzione e indirizzi	IT	Elettronica ed Elettrotecnica Meccanica e meccatronica Sistema Moda	Servizi per l'agricoltura e sviluppo rurale
24		ITCG "Cenni"	SATD040007	nuovo aindiarizzo e articolazione		Turismo	Sistemi informativi aziendali
25	Agropoli	IIS "De Vivo"	SAIS02800B	nuovo indirizzo con articolazioni per la sede di Castellabate		Sistema moda	Tessile abbigliamento e moda Calzature e moda
26	Teggiano	IIS "Leto"	SAIS02600Q	nuovo indirizzo		Liceo scientifico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 38 del 30/01/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEI COMPONENTI NOMINATI IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 1195 del 3 luglio 2007, la Giunta Regionale della Campania ha deliberato la costituzione della Fondazione Campania dei Festival, con lo scopo di "*promuovere la cultura teatrale….e di dare impulso a manifestazioni nel settore ed in particolare per realizzare e gestire il Teatro Festival Italia"* , al contempo approvando lo schema di Statuto fondativo;
b. l'art.9 dell'originario Statuto demandava al Presidente della Giunta regionale la nomina di quattro dei sette membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, tra i quali uno con funzioni di Presidente;
c. che l'art. 9, comma 2, prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni; il primo viene nominato nell'atto costitutivo. I Consiglieri di Amministrazione durano anch'essi in carica quattro anni;
d. in data 27 luglio 2007, con atto per notar Stefano Santangelo (rep. 4967, raccolta 3113), si è costituita la Fondazione e al contempo è stato nominato il primo Consiglio di Amministrazione, nelle persone della dott.sa Furfaro Rachele, con funzioni di Presidente, del dott. Grispello Luigi, con funzioni di Vice Presidente, dei dottori Fofi Goffredo, Santalmassi Giancarlo, Pagano Maria Grazia, Fortunato Mario e Areni Nunzio, quali consiglieri;
e. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 39 del 13 febbraio 2009, veniva nominato, in sostituzione del consigliere dimissionario Goffredo Fofi, il dott. Riccardo Satta Flores;
f. in data 9 dicembre 2009 i componenti del Consiglio, ad esclusione del Presidente, rassegnavano le proprie dimissioni dall'incarico con decorrenza immediata;
g. con decreto sindacale n.736 del 9 dicembre 2009, il Comune di Napoli confermava la nomina della dott.ssa Pagano Maria Grazia, quale componente del CdA della fondazione;
h. con ulteriore atto per notaio Stefano Santangelo (rep. n.4946) dell' 11 dicembre 2009, è stato modificato l'art. 9 dello Statuto, prevendendo una riduzione del numero dei consiglieri da sette a cinque, tre dei quali, uno con funzioni di Presidente, nominati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, uno con funzioni di Vicepresidente nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e due consiglieri nominati, rispettivamente, uno dal Presidente della Giunta Provinciale di Napoli e uno dal Sindaco di Napoli;
i. con nota dell'11 dicembre 2009, anche il Presidente della Fondazione rassegnava le proprie dimissioni;
j. con nota prot.n. 6741/UDCP/GAB/GAB in pari data, il Presidente della Regione Campania procedeva a nominare i nuovi componenti del CdA, confermando la dott.sa Furfaro Rachele nella carica di Presidente, il dott. Grispello Luigi, nella carica di Vice Presidente e i dottori Satta Flores Riccardo e Santalmassi Giancarlo, nella carica di consiglieri;

PREMESSO altresì che

a. con decreto presidenziale n.36 del 15 febbraio 2011, preso atto delle dimissioni rassegnate dalla dott.ssa Rachele Furfaro, veniva nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, fino al 27 luglio 2011, termine di scadenza naturale del primo CdA, la Prof.ssa Caterina Miraglia, Assessore Regionale alla Promozione Culturale;
b. con lo stesso provvedimento veniva disposta la revoca delle nomine dei componenti dell'organo amministrativo conferite con atto del Presidente della Giunta Regionale prot. 6741/UDCP/GAB/GAB dell'11dicembre 2009;
c. con successivo decreto presidenziale n. 179 del 12 settembre 2011, al fine di garantire la continuità dell'azione della Fondazione, attualmente impegnata nella realizzazione e programmazione di rilevanti iniziative, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone della Prof.ssa Caterina Miraglia, Assessore Regionale alla Promozione Culturale, quale Presidente della Fondazione , del Prof. Paolo Macry, quale consigliere e del dott. Luigi Grispello, con funzione di Vice Presidente, espressione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

RILEVATO che con DGR n. 713 del 6 dicembre 2011 la Giunta Regionale della Campania, in considerazione della mancata formale adesione della Provincia di Napoli e del Comune di Napoli, alla Fondazione, ha approvato la proposta di integrazioni e modifiche dello statuto fondativo, individuando la Fondazione quale struttura operativa regionale che, nel rispetto dei principi di gestione in house, promuova, programmi e realizzi, sulla scorta di indirizzi e controllo della Regione, progetti nel settore delle arti dello spettacolo;

CONSIDERATO che

a. il CdA della Fondazione Campania dei Festival, in data 7 dicembre 2011 ha approvato all'unanimità le indicate integrazioni e modifiche statutarie e che, in data 13 dicembre 2011, ha conferito mandato al Presidente della Fondazione perché provvedesse alla formalizzazione innanzi al notaio rogante delle indicate integrazioni statutarie;
b. con atto per notaio Vittorio Margarita (rep. n. 46348) del 13.12.2011, sono state formalizzate le integrazioni e modifiche al citato Statuto;
c. con successiva deliberazione n. 806 del 30 dicembre 2011, la Giunta regionale ha preso atto e approvato le integrazioni e modifiche statutarie della Fondazione Campania dei Festival;
d. per l'effetto delle suddette modifiche e integrazioni, l'art. 9 dello Statuto prevede che *"La Fondazione è retta da un Consiglio di amministrazione composto di tre membri nominati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania di cui uno è indicato come Presidente.*
Qualora si costituisca l'assemblea di partecipazione la composizione del CdA potrà estendersi sino a 5 membri. In tale indicata evenienza gli ulteriori due membri saranno indicati dall'assemblea di partecipazione, uno dei quali su esclusiva designazione del Sindaco del Comune di Napoli.
Le designazioni operate dagli Enti rappresentano obbligo da parte di questi ultimi di contribuzione alla Fondazione.
I componenti così nominati scadranno in concomitanza con l'eventuale uscita dalla Fondazione dell'Ente ovvero in caso di mancata contribuzione al fondo di gestione.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni; il primo viene nominato nell'atto costitutivo. I Consiglieri di Amministrazione durano anch'essi in carica quattro anni.
Le cause di decadenza dalla carica di Presidente e di Consigliere di amministrazione, sono quelle indicate dal codice Civile.";

RICHIAMATO l'art. 19 dello Statuto, come novellato, che dispone che la remunerazione del Presidente, dei Consiglieri di amministrazione nonché dei Revisori dei conti non può superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per i consiglieri di amministrazione delle società e degli enti partecipati controllati o comunque sottoposti alla direzione, controllo e/o dipendenza della regione Campania;

RITENUTO che a seguito delle indicate integrazioni e modificazioni, anche al fine di garantire continuità di azione della Fondazione, attualmente impegnata nella realizzazione e programmazione di rilevanti iniziative quali quelle delineate dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 581 e 645/2011 e n. 179/2011, è opportuno procedere ad una presa d'atto ricognitiva dei soggetti nominati in senso al Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

VISTI

- l'art.14, commi 19, 20 e21 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30.7.2010, n. 122;
- lo Statuto della Fondazione Campania dei Festival;
- l'art. 48 del vigente Statuto regionale;
- la LR 17 agosto 1996, n.17;
- la D.G.R.C. n. 806 del 30/12/2011;
- i DD.P.G.R. nn. 35 e 179/2011;
- le DD.G.R. n n. 581, 645 e 713/ 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore con la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto dei componenti nominati in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Campania dei Festival come di seguito elencati:
    a. Prof.ssa Caterina Miraglia, Assessore Regionale alla Promozione Culturale, consigliere con funzioni di Presidente della Fondazione;
    b. Prof. Paolo Macry, consigliere;
    c. dott. Luigi Grispello, consigliere.
2. Il presente provvedimento è inviato all'A.G.C. 01 e all'AG.C. 18, per gli adempimenti di competenza e per la comunicazione al Comune di Napoli e alla Provincia di Napoli, al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01 al fine della trasmissione al Consiglio regionale, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 41 del 01/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

INCARICO COMMISSARIO PER IL COMITATO DELLA AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DEMANIALI DELLA FRAZIONE "ACQUAVELLA" DEL COMUNE DI CASAL VELINO (SA)

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che la Legge 17 aprile 1957, n. 278, all'art. 1 prevede che: *All'amministrazione separata dei beni di proprietà collettiva della generalità dei cittadini abitanti nel territorio frazionale provvede un Comitato di cinque membri eletti, nel proprio seno, dalla generalità dei cittadini residenti nella frazione ed iscritti nelle liste elettorali. Il Comitato dura in carica quattro anni.*

b) che lo statuto dell'Amministrazione Separata dei beni demaniali della Frazione "Acquavella" del Comune di Casal Velino (SA), all'art. 6, comma 1, dispone che: "l'Amministrazione dei beni demaniali esercita le competenze, previste dalla legge e dai relativi atti attuativi, sui terreni soggetti agli usi civici della Frazione Acquavella del Comune di Casal Velino, così come risultanti dagli inventari depositati presso la sede legale dell'Ente, dalla cartografia ufficiale, dal Decreto Commissariale di Assegnazione a categoria del 12.01.1935 e dal decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste – Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale del 22.01.1936."

c) che con DGRC n. 1665 del 24/10/2008 avente ad oggetto "Nomina di un Commissario per il Comitato dell'Amministrazione separata dei beni demaniali della frazione Acquavella del Comune di Casal Velino (SA)" la Giunta regionale della Campania ha stabilito, tra l'altro, di nominare un Commissario con il compito di provvedere: "a) all'acquisizione dei necessari elementi probatori circa la natura e l'estensione dei diritti di uso civico spettanti agli abitanti della frazione Acquavella, nonché circa l'esatta estensione territoriale della stessa; b) in via sostitutiva alla amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione Acquavella del Comune di Casal Velino, per gli affari di carattere ordinario e corrente, fatto salvo l'obbligo di richiedere apposita autorizzazione regionale per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione; c) alla indizione delle elezioni per il rinnovo e per l'insediamento del Comitato di Amministrazione Separata dei beni di uso civico della Frazione Acquavella del Comune di Casal Velino;";

d) che con la medesima deliberazione è stato conferito al Presidente della Giunta Regionale il mandato *"(…) di provvedere con proprio atto alla nomina del predetto organo sostitutivo, fissando la durata dell'incarico in mesi 6 (sei), eventualmente prorogabili, ed un compenso mensile corrispondente all'indennità di cui all'art. 82, comma 2°, del D. Lgs. n. 267/2000"*;

RILEVATO che con Decreto Presidenziale n. 169 del 08/10/2010 sono stati nominati rispettivamente, quale Commissario e sub-Commissario per il Comitato dell'Amministrazione Separata dei Beni Demaniali della Frazione Acquavella del Comune di Casal Velino (SA), il dott. Iuorio Bernardino, nato a Campagna (SA) il 20.07.1957 ed ivi residente alla via Provinciale S. Maria la Nova, n. 187, matr. 9335, ed il dott. Gerardo Grosso, nato a Serre il 06/01/1964 ed ivi residente alla via XX settembre, matr. 17171;

VISTA la relazione finale sull'attività commissariale trasmessa al Settore Bilancio e Credito Agrario dal dr. Berardino Iuorio con nota-telefax datata 24/11/2011 al prot. della Regione Campania 2011.0897307 del 25/11/2011, nella quale si può leggere, tra l'altro, che:*"(…) Pertanto visto la ormai prossima scadenza del periodo fissato dall'incarico commissariale, considerato che i sottoscritti per le difficoltà innanzi ascritte non sono riusciti ad ottemperare ai primi due punti del mandato conferito, (…)"*;

VISTA la nota del Sindaco del Comune di Casal Velino Prot. n. 12615 del 10 novembre 2011;

RAVVISATA la necessità di procedere, pertanto, alla nomina del Commissario per il Comitato dell'Amministrazione Separata dei Beni Demaniali della Frazione "Acquavella" del Comune di

Casal Velino (SA) individuandolo nella persona del Sindaco p.t. del Comune di Casal Velino organo a cui il R.D. n. 332/1928 già demanda la sorveglianza della Amministrazione Separata della Frazione;

RITENUTO, altresì, di determinare il compenso del Commissario nella misura prevista dall'art. 82, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO che occorre procedere all'immissione nelle funzioni di Commissario;

VISTO l'art. 4, lett. a) della legge regionale n. 17/1996 come sostituita dall'art. 1, comma 7, L.R. 20 luglio 2010, n. 7;

VISTI
- la legge 16.06.1927, n. 1766;
- il R.D. 26.02.1928, n. 332;
- la legge 17.04.1957, n. 278, e, in particolare, l'art. 2, comma 3, della stessa;
- il D.P.R. 16.05.1960, n. 570 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 15.01.1972, n. 11, art. 1, ultimo comma, che ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di Usi Civici;
- il D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

Alle stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa

1. di nominare per mesi sei Commissario per il Comitato dell'Amministrazione Separata dei Beni Demaniali della Frazione "Acquavella" del Comune di Casal Velino (SA) il Sindaco p.t. del Comune di Casal Velino;

2. di assegnare al Commissario il compito di provvedere:

a) all'acquisizione dei necessari elementi probatori circa la natura e l'estensione dei diritti di uso civico spettanti agli abitanti della frazione "Acquavella", nonché circa l'esatta estensione territoriale della stessa;

b) in via sostitutiva alla amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione Acquavella del Comune di Casal Velino, per gli affari di carattere ordinario e corrente, fatto salvo l'obbligo di richiedere apposita autorizzazione regionale per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione; c) alla predisposizione delle attività per la indizione delle elezioni per il rinnovo e per l'insediamento del Comitato di Amministrazione Separata dei beni di uso civico della Frazione "Acquavella" del Comune di Casal Velino;

3. di immettere nelle funzioni di Commissario il Sindaco p.t. del Comune di Casal Velino;

4. di determinare, in conformità a quanto previsto nella DGRC n. 1665 del 24.10.2008, il compenso spettante al Commissario in misura corrispondente all'indennità di cui all'art. 82, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;

5. di disporre che gli oneri conseguenti all'espletamento dell'incarico graveranno sull'Amministrazione Separata dei Beni di uso civico di "Acquavella" del Comune di Casal Velino (SA);

6. di trasmettere copia del presente decreto:
- al Presidente della Corte d'Appello di Salerno;
- al Commissario nominato;

- al Comune di Casal Velino (SA);
- all'Amministrazione Separata dei beni demaniali della Frazione "Acquavella" di Casal Velino (SA);
- al Commissariato per la liquidazione degli Usi Civici in Napoli;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 39 del 30/01/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTI GRUPPO TECNICO DI LAVORO PER LA SANITA' ELETTRONICA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che la sanità elettronica sta assumendo un'importanza sempre più crescente, stante la necessità di ponderare la qualità dell'assistenza sanitaria prestata con le risorse disponibili -esigenza più stringente in una realtà, quale quella campana, in considerazione del commissariamento del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario- favorendo l'accesso ai servizi sanitari e, nel contempo, migliorando la continuità di cura ed i processi organizzativi e gestionali;

b. che la sanità elettronica, opportunamente governata, è funzionale al conseguimento di obiettivi di adeguatezza, in quanto volta a rendere maggiormente efficiente ed appropriata l'erogazione dei servizi sanitari rispetto al fabbisogno, nonché ad accrescere la qualità e la sicurezza delle cure prestate al cittadino.

c. che il protocollo d'intesa sottoscritto in data 6.8.2010 tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il Presidente della Giunta Regionale per la realizzazione di un programma di innovazione per l'azione amministrativa attribuisce particolare importanza agli interventi nel campo della sanità elettronica, per la promozione dell'introduzione della ricetta digitale e la diffusione del fascicolo sanitario elettronico, nonché per il sostegno al processo di integrazione del Centro Unico di Prenotazione (CUP) regionale;

d. che la materia in argomento, per la sua multidisciplinarietà, richiede l'apporto di conoscenze e di competenze di diverse componenti dall'amministrazione regionale;

e. che con DGR n. 809 del 30.12.2011 è stato costituito apposito gruppo di lavoro con l'obiettivo di assicurare, sotto il coordinamento dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, la costante integrazione funzionale dei settori che concorrono alla realizzazione delle azioni in materia di sanità elettronica, ovvero in materia di ICT che impattano sulle tematiche della sanità, nonché per supportare le scelte strategiche regionali in materia nel rispetto dei principi di sostenibilità in ponderazione con le priorità attuali e prospettiche del Servizio Sanitario Regionale, per la messa a sistema degli strumenti a supporto della programmazione sanitaria;

f. che, in base a quanto stabilito dalla Dgr n. 809/2011, il suindicato gruppo di lavoro è così composto:
- il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, che lo coordina;
- il Coordinatore dell'AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
- il Coordinatore dell'AGC 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.";
- il Coordinatore dell'AGC 20 "Assistenza Sanitaria";
- un Dirigente esperto componente del Nucleo di Supporto in materia di ICT della Struttura del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro;
- un componente designato della società regionale Digit Campania s.c.a.r.l.;
- un Funzionario dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

VISTA la designazione della Digit Campania s.c.a.r.l., effettuata con nota acquisita al protocollo dell'AGC 01 n. 2012.61356 del 26.1.2012;

RITENUTO, in attuazione della DGRC n. 809/2011, di nominare i componenti del gruppo, sulla base di quanto ivi previsto, nella composizione di seguito indicata;
- il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, che lo coordina;
- il Coordinatore dell'AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
- il Coordinatore dell'AGC 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.";
- il Coordinatore dell'AGC 20 "Assistenza Sanitaria";
- il dott. Fulvio Di Trapani, quale Dirigente esperto componente del Nucleo di Supporto in materia di ICT della Struttura del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro;
- il dott. Catello Santaniello, quale componente designato della società regionale Digit Campania s.c.a.r.l.;
- il dott. Giuseppe Russo, quale Funzionario dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 809 del 30.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e degli atti tutti richiamati nelle premesse

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare i componenti del gruppo di lavoro di cui alla DGRC n. 809/2011 nelle persone di seguito indicate:

- il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, che lo coordina;
- il Coordinatore dell'AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
- il Coordinatore dell'AGC 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.";
- il Coordinatore dell'AGC 20 "Assistenza Sanitaria";
- il dott. Fulvio Di Trapani, quale Dirigente esperto componente del Nucleo di Supporto in materia di ICT della Struttura del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro;
- il dott. Catello Santaniello, quale componente designato della società regionale Digit Campania s.c.a.r.l.;
- il dott. Giuseppe Russo, quale Funzionario dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

2. di stabilire che il supporto amministrativo del Gruppo di lavoro sarà assicurato dall'Ufficio V "risorse naturali" dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale

3. di precisare che la partecipazione al gruppo di lavoro é a titolo gratuito;

4. di notificare il presente decreto agli interessati;

5. di trasmettere il presente decreto alle AA.GG.CC. "Ricerca Scientifica", "Piano Sanitario Regionale" ed "Assistenza Sanitaria", per quanto di rispettiva competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

Giunta Regionale della Campania

ORDINANZA PRESIDENZIALE

OGGETTO: Reiterazione ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/2006 per l'impianto di stoccaggio e trasferenza in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PREMESSO che

a. con Ordinanza n. 25 del 20/02/2004 emanata dal Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, delegato ex O.P.C.M n. 2425/96 e successive, l'impianto sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) - località Sardone, gestito dalla Società consortile GES.CO Ambiente Scarl in liquidazione, è stato autorizzato "alla trasferenza dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni della Provincia di Salerno e delle altre Province della Campania";

b. l'art. 5 comma 2 del Decreto Legge n.195/2009, convertito in legge 26/02/2010 n. 26, dispone che "Le previsioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate nell'ambito dell'emergenza rifiuti nella Regione Campania cessano di avere efficacia alla data del 31 dicembre 2009…";

c. la Società GES.CO Ambiente Scarl, con nota n. 48/I in data 29/12/2009 assunta al protocollo della Regione al n. 2009.1124051 del 30/12/2009 ha richiesto alla Regione Campania - Settore Ecologia, Tutela Ambiente e protezione Civile di Salerno l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento di rifiuti urbani per l'impianto ubicato in località Sardone, nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA);

d. in data 21/06/2011 presso il Settore Provinciale di Salerno dell'A.G.C. 05 – Ecologia si è svolta la Conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trasferenza di rifiuti urbani e assimilabili ai sensi degli artt. 208 e 269 del d.lgs. n. 152/2006 all'esito della quale la seduta è stata rinviata a data da destinarsi in attesa che siano definite le problematiche legate alla disponibilità o meno dell'area su cui ricade l'impianto e quant'altro esposto dagli enti partecipanti nel corso della Conferenza;

e. con Ordinanza n. 04 del 05/01/2010, assunta ai sensi dell'art. 191 comma 1 del D.lgs 152/2006, il Presidente della Provincia di Salerno ha autorizzato all'esercizio temporaneo e speciale l'impianto in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) per lo stoccaggio e la trasferenza dei rifiuti urbani conferiti dai Comuni della Provincia di Salerno;

f. con propria ordinanza n. 1 del 23/07/2010, adottata ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/2006, per le motivazioni nella stessa esplicitate, si è ordinato, in deroga al citato art. 208 del D.lgs 152/2006, l'esercizio temporaneo e speciale del suindicato impianto in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana, per lo stoccaggio e la trasferenza dei rifiuti urbani conferiti dai Comuni campani con riferimento ai codici CER: 20.03.01: rifiuti urbani non differenziati; 20.01.08: rifiuti biodegradabili di cucine e mense; 20.02.01: rifiuti biodegradabili, nella quale si prescriveva che la gestione dell'impianto dovesse rimanere, provvisoriamente e fino a nuovo provvedimento, affidata alla stessa Società consortile GES.CO. Ambiente s.c.a.r.l. e che dovessero essere adempiute le seguenti prescrizioni ARPAC e ASL formalizzate nel verbale di sopralluogo del 13/07/2010:
   f.1 nel piazzale "A" ai fini della trasferenza dell'umido è necessario che sia completata la chiusura del perimetro del capannone e realizzato un adeguato sistema di abbattimento delle emissioni odorigene;
   f.2 l'umido non deve stazionare oltre le 48 ore sul piazzale "A";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

f.3 le quantità da trasferire non devono essere superiori a quelle dettate dalla delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007;
f.4 mantenere costantemente puliti i piazzali e le vie interne dell'impianto;
f.5 provvedere al controllo dello sviluppo di agenti infestanti anche tramite interventi di disinfestazione e derattizzazione;

g. con propria ordinanza n. 1 del 01/02/2011 in deroga all'art.208 del D.lgs 152/2006, per le motivazioni nella stessa esplicitate, si è ordinato l'esercizio temporaneo e speciale dell'impianto in oggetto per lo stoccaggio e la trasferenza nell'area coperta A, dei rifiuti urbani conferiti dai Comuni campani con riferimento ai codici CER:
   - 20.01.08: rifiuti biodegradabili di cucine e mense,
   - 20.02.01: rifiuti biodegradabili,

   con le seguenti prescrizioni ARPAC e ASL formalizzate nel verbale di sopralluogo del 24/01/2011:
   g.1 completare la chiusura del capannone del piazzale "A", realizzando adeguati sistemi di chiusura dei varchi di accesso;
   g.2 verificare il corretto funzionamento del sistema di drenaggio dei liquidi di percolazione prodotti nell'ambito del capannone del piazzale "A" al fine di scongiurare l'accumulo ed il ristagno degli stessi con conseguente produzione di esalazioni maleodoranti;
   g.3 provvedere allo smaltimento dei reflui contenuti nelle vasche innanzi citate;

h. con propria ordinanza n. 6 del 01/08/2011 in deroga all'art. 208 del D.lgs 152/2006, per le motivazioni nella stessa esplicitate, si è ordinato l'esercizio temporaneo e speciale dell'impianto in oggetto per lo stoccaggio e la trasferenza nell'area coperta A, dei rifiuti urbani conferiti dai Comuni campani con riferimento ai codici CER:
   - 20.01.08: rifiuti biodegradabili di cucine e mense,
   - 20.02.01: rifiuti biodegradabili,

   con le seguenti prescrizioni dell'ARPAC di Salerno e dell'ASL di Salerno, formalizzate nel verbale di sopralluogo, trasmesso con nota del Dipartimento provinciale ARPAC di Salerno n. 10338 del 21/07/2011, in esito al quale si è espresso parere favorevole al prosieguo delle attività:
   h.1 completare la chiusura dei varchi di accesso del capannone A,
   h.2 verificare il corretto funzionamento del sistema di drenaggio dei liquidi di percolazione prodotti nell'ambito del capannone del piazzale A al fine di scongiurare l'accumulo e il ristagno degli stessi con conseguente produzione di esalazioni maleodoranti,
   h.3 provvedere allo smaltimento dei reflui contenuti nelle vasche di raccolta dei reflui.

i. l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trasferenza in parola, quale forma speciale di gestione dei rifiuti, è stato consentito nelle predette ordinanze stante il mancato rilascio dell'autorizzazione ordinaria, richiesta al Settore Ecologia Tutela Ambiente e Protezione Civile di Salerno della Regione Campania.

CONSIDERATO

a. che con Ordinanza del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania n. 3/2004 è stato disposto di dare avvio agli interventi di integrazione e razionalizzazione impiantistica per la costruzione, tra gli altri, dell' "impianto di compostaggio di potenzialità pari a 30.000 tonn/anno in Giffoni Valle Piana (SA)".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

b. che l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31/10/2008 n. 3710 - art. 5 ha disposto che:

b.1 "al fine di accelerare le iniziative dirette alla tempestiva restituzione dei poteri agli enti ordinariamente competenti, le Missioni di cui all'art. 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3705 del 18/09/2008, ognuna per quanto di competenza, venivano autorizzate a trasferire al bilancio regionale le residue risorse finanziarie assegnate per fronteggiare l'emergenza rifiuti nella regione Campania ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2014 del 2003 e successive, a valere su Fondi POR, annualità 2000-2006 - misura 1.7, nonché a trasmettere la pertinente documentazione tecnica-amministrativa.

b.2 la Regione Campania, avvalendosi delle residue risorse finanziarie di cui al comma 1, avrebbe provveduto:
- alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione;
- all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
- alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate.

c. che con atto di Giunta del 27/03/2009 n. 619 la Regione Campania deliberava di prendere atto che la Regione Campania subentra nella gestione amministrativa di cui all'art. 5 OPCM n.3710/2008 limitatamente:
- alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione e alla relativa rendicontazione;
- all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
- alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;

rispondendo delle obbligazioni derivanti dalle attività poste in essere a decorrere dal 1 gennaio 2009 atteso anche che il D.L. 90/2008 convertito nella Legge 123/08 prevede, comunque, la prosecuzione delle altre attività del Sottosegretariato all'emergenza rifiuti sino al 31/12/2009;

d. con atto di Giunta del 21/06/2011 n. 314 la Regione Campania deliberava *di individuare tra gli interventi da completare, riportati nell'allegato IV del RFE POR 2000 -2006, gli impianti di seguito indicati che sono funzionalmente collegati all'attività di riorganizzazione ed ampliamento della rete di impianti pubblici destinati al recupero di materia dai rifiuti e coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007/13 di cui alla DGR 879/08 destinando € 11.108.270,74 a valere sulle risorse allo scopo destinate dalla DGR 891 /2010 per: completamento Impianto di compostaggio nel Comune di Giffoni Valle Piana Cod. SMILE n. 100179 per un importo provvisorio di € 6.411.154,02;*

e. che con atti di Giunta n. 417 del 04/08/2011 e n. 603 del 29/10/2011 la Regione Campania deliberava:

e.1 di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 08 Settore 02 e formalizzata con la nota prot. 499344/2011, delle verifiche espletate con i Responsabili di Misura del POR 2000-2006 – Fondi FESR e FSE e dei Settori cui è affidata la gestione dei progetti già ammessi a finanziamento sulle risorse liberate, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2010 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

e.2 di procedere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, alla reiscrizione delle risorse oggetto della predetta ricognizione, limitatamente a quota parte dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, sul capitolo 2185 – UPB 22.79.214 omissis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

e.3 di attribuire la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2186 all'A.G.C. 21, Settore 02 per un importo pari a € 11.108.270,74 (di cui € 6.411.154,02 per il completamento dell'Impianto di compostaggio nel Comune di Giffoni Valle Piana);

f. che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 21/11/2011 sono state impegnate le somme necessarie per la ripresa dei lavori di completamento dell'impianto di cui alla deliberazione di G.R. n.314/2011 ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) pari ad € 6.411.154,02;

g. che con Decreti Dirigenziali nn. 17 – 18 - 19 – 20 - 21 del 29/11/2011 sono state definite le indennità di espropriazione provvisoria e le indennità di occupazione dei beni occupati per l'esecuzione dei lavori in argomento;

h. che i termini fissati dai decreti di cui sopra, notificati ai sensi del DPR 327/2001 ai soggetti interessati per l'accettazione o il rifiuto delle indennità, sono scaduti per le ditte proprietarie, per cui è necessario provvedere alla erogazione diretta delle somme, ovvero a costituire il deposito Amministrativo presso la Direzione Provinciale del Tesoro;

i. che con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2012 è stata disposta la proroga per due anni dei termini di occupazione in via d'urgenza a favore della Regione (in scadenza il 22/01/2012) per le aree interessate, con riserva di perfezionare, non appena approvato il bilancio per l'E.F. 2012, la procedura di esproprio, previo deposito delle previste indennità, già impegnate con DD n. 30 del 28/12/2011, presso la Direzione Provinciale del Tesoro;

CONSIDERATO ALTRESÌ

j. che la legge regionale n. 4 del 28/03/2007 e s.m.i. (*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*) all'art. 18 (*Patrimonio, bilancio e fabbisogno finanziario dell'autorità d'ambito*) prevede, al comma 5, che "*La Regione, la Provincia e i Comuni trasferiscono alle Autorità d'ambito la titolarità dei beni e delle attrezzature nonché degli impianti realizzati sul territorio con fondi regionali, provinciali o comunitari inerenti il ciclo dei rifiuti*",

k. che la stessa legge all'art. 20 (*Affidamento del servizio*) prevede, al comma 2, che: *"Alla Provincia è trasferito l'esercizio delle competenze degli enti locali consorziati in materia di gestione integrata dei rifiuti."* ed al comma 3 che: *"La Regione trasferisce alle province la titolarità dei propri beni, attrezzature ed impianti inerenti il ciclo dei rifiuti*.

l. che l'art. 191 del D.lgs 152/2006 rubricato "*Ordinanze contingibili ed urgenti e poteri sostitutivi*" statuisce al comma 1. che "*Ferme restando le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, con particolare riferimento alle disposizioni sul potere di ordinanza di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del servizio nazionale della protezione civile, qualora si verifichino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Dette ordinanze sono comunicate al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive, al Presidente della regione e all'autorità d'ambito di cui all'articolo 201 entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi";

m. che il comma 4 del predetto art. 191, così come modificato dall'art. 9 comma 8 della Legge n. 123/2008, prevede che "*Le ordinanze di cui al comma 1 possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi per ogni speciale forma di gestione dei rifiuti*.";

n. che finora la succitata Ordinanza n. 1 del 23/07/2010 è stata reiterata per un periodo di 12 mesi con le già richiamate Ordinanze n. 1 del 01/02/2011 e n. 6 del 01/08/2011, lasciando di fatto la possibilità, alla luce del dispositivo del comma 4 dell'art. 191 del D.lgs 152/2006, di estenderne l'efficacia per ulteriori sei mesi;

o. che l'art. 1, comma 7-bis del D.L. 26/11/2010, n. 196 convertito in legge 24/01/2011n. 1prevede che: "*Nella permanenza di condizioni di criticità derivanti dalla non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti prodotti nella regione Campania e fino alla completa realizzazione dell'impiantistica necessaria per la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti prevista dal decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, il Presidente della regione Campania provvede, …con una o più ordinanze, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, all'apprestamento delle misure occorrenti a garantire la gestione ottimale dei rifiuti e dei relativi conferimenti per ambiti territoriali sovra provinciali*;

p. che in attuazione di tale articolo il Presidente della Giunta regionale ha emanato le Ordinanze n. 2 del 08/07/2011, n. 3 del 14/07/2011, così come integrata con Ordinanza n. 4 del 5/07/2011, nonché n. 5 del 30/07/2011;

q. che, con proprie note prot. n. 9053 UDCP/GAB/VCG2 del 04/07/2011, prot. n. 9443 UDCP/GAB/VCG2 del 08/07/2011 e prot. n. 10047 UDCP/GAB/VCG2 del 19/07/2011 indirizzata, tra gli altri, al Presidente della Provincia di Salerno si è rappresentato ai destinatari che, nell'ambito delle rispettive attribuzioni previste dalla vigente normativa statale e regionale, essi sono tenuti ad adottare ogni idonea misura, anche coordinata, atta a consentire tempestivamente il temporaneo stoccaggio dei rifiuti giacenti nei rispettivi territori, facendo ricorso a tutti gli strumenti approntati dal vigente ordinamento, ivi compresi quelli di cui all'art. 191 del codice dell'ambiente;

r. che il sito di stoccaggio e trasferenza in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) risulta ancora indispensabile per il conferimento della frazione organica da Raccolta Differenziata dei Comuni della provincia di Salerno e delle altre province campane e che il mancato conferimento dell'umido in tale sito comporterebbe una ripercussione sul ciclo di gestione integrata dei rifiuti, vanificando la funzionalità della raccolta differenziata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

s. che, pertanto, il mancato utilizzo del predetto impianto, con la consequenziale immediata ripercussione sulla corretta funzionalità del ciclo di gestione integrata dei rifiuti in ambito regionale, comporterebbe il rischio grave di insorgenza di situazioni di emergenza per la salute pubblica e per l'ambiente, e che allo stato attuale, non si ravvisa alternativa all'emanazione dell'ordinanza in oggetto;

t. che il suddetto impianto di stoccaggio è funzionale alla realizzazione dell'intero progetto dell'impianto di compostaggio che rientra nel PRGRU approvato dalla Regione Campania con D.G.R. n., 8 del 23/01/2012;

PRESO ATTO

a. del non ancora intervenuto completamento della procedura autorizzativa ordinaria di cui all'art. 208 del d.lgs 152/2006 avviata dal gestore dell'impianto presso lo STAP di Salerno;

b. che la Ges.Co Ambiente s.c.a.r.l., con nota n. 52 del 09/01/2012 ha chiesto, stante la scadenza imminente dell'Ordinanza n. 6/2011, il rilascio di un'autorizzazione regionale o altro provvedimento provvisorio idoneo a garantire il prosieguo delle attività;

RITENUTO

a. che sussistano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/2006;

b. necessario assicurare la regolare gestione del ciclo dei rifiuti urbani all'interno dell'intero territorio regionale, anche a livello interprovinciale, allo scopo di evitare l'insorgenza di nuove situazioni di emergenza;

c. di dover consentire la prosecuzione delle attività nell'impianto di trasferenza in oggetto al servizio dei Comuni campani;

d. di dover pertanto reiterare il ricorso alla speciale gestione di rifiuti disposta con le ordinanze di cui in premessa, adottate ai sensi dell'art. 191 del d.lgs 152/2006, sussistendo i presupposti di cui al comma 4 del citato articolo;

DATO ATTO

ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 della sussistenza delle particolari esigenze di celerità del procedimento in relazione alla necessità e all'urgenza di prevenire un grave pericolo alla salute pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PRECISATO che il presente atto è emanato ai soli fini organizzativi dei flussi dei rifiuti e per assicurare un regolare servizio di gestione del servizio pubblico e che gli obblighi economici derivanti dal presente atto rimangono a carico delle parti e/o di eventuali terzi controinteressati;

VISTI

a. l'Ordinanza del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania n. 3/2004
b. l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31/10/2008 n. 3710;
c. la D.G.R. n. 619 del 27/03/2009;
d. la D.G.R. n. 314del 21/06/2011
e. la D.G.R. n. 417 del 04/08/2011;
f. la D.G.R. n. 603 del 29/10/2011;
g. D.G.R. n., 8 del 23/01/2012
h. l'art. 191 del D.Lgs 152/2006;
i. l'art. 1, comma 7-bis D.L. 26/11/2010, n. 196 convertito in legge 24/01/2011n. 1;
j. la Legge Regionale n. 4 del 28/03/2007 e s.m.i.
k. la nota dell'AGC 21 n. 0262182 del 01/04/2011 con la quale si chiarisce che la GES.CO svolge le proprie attività in base ad ordinanza del Presidente della Giunta regionale ed alle precedenti emanate dalle gestioni commissariali, nelle more del completamento del progetto per la realizzazione dell'impianto di compostaggio di potenzialità pari a 30.000 ton/a nella località e nell'area di sedime in oggetto, finanziato con i fondi comunitari del POR Campania 2000-2003 della Regione Campania mis.1.7., per il quale l'Amministrazione regionale ha in corso procedure di esproprio e si fa espressa riserva di promuovere l'adozione dei necessari provvedimenti che regolino tale rapporto;
l. la citata nota del Presidente della Giunta della Regione Campania prot. n. 9053 UDCP/GAB/VCG2 del 04/07/2011;
m. l' Ordinanza n. 1 del 01/02/2011;
n. l'Ordinanza n. 6 del 01/08/2011;
o. le Ordinanze n. 2 del 08/07/2011, n. 3 del 14/07/2011, così come integrata con Ordinanza n. 4 del 5/07/2011, nonché n. 5 del 30/07/2011;
p. il Decreto Dirigenziale n. 16 del 21/11/2011;
q. i Decreti Dirigenziali nn. 17 – 18 - 19 – 20 - 21 del 29/11/2011;
r. il Decreto Dirigenziale n. 30 del 28/12/2011;
s. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 19/01/2012;
t. la nota prot. n. 75355 del 31/01/2012 con la quale il Coordinatore dell'A.G.C. 21 ha chiesto al Dipartimento ARPAC di Salerno ed alla ASL – Dipartimento di prevenzione servizio igiene e sanità pubblica, di attestare, in continuità con quanto già avvenuto in precedenza, il necessario livello di tutela della salute e dell'ambiente;
u. la nota del Dipartimento di prevenzione servizio igiene e sanità pubblica dell'ASL di Salerno n. 1230 del 31/01/2012 con la quale si esprime parere favorevole per il rinnovo dell'Ordinanza ex art 191 del D.lgs 152/06 confermando le precedenti valutazioni in ordine alle misure da adottare per la tutela sanitaria per la popolazione già espresse nel precedente verbale di sopralluogo;
v. il verbale di sopralluogo del 31/01/2012 presso l'impianto di trasferenza in località Sardone del Comune di Giffoni Valle Piana (SA), acquisito con prot. n. 78236 del 01/02/2012, all'esito del quale i rappresentanti dell'ARPAC, constatati i requisiti tecnici dell'area, hanno espresso parere favorevole

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

al prosieguo delle attività, fatta salva la corretta applicazione dell'art 191 del D.lgs 152/2009 s.m.i. relativamente ai tempi massimi di reiterazione delle ordinanze;

w. la nota prot. n. 82255 del 02/02/2012 con la quale il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Salerno esprime l'assenso all'adozione del provvedimento di rinnovo dell'ordinanza contingibile ed urgente n. 6 del 01/08/2011 adottata ai sensi dell'art. 191 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore con la sottoscrizione del presente provvedimento

ORDINA

1. in deroga all'art. 208 del D.lgs 152/2006 ed ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/06, la prosecuzione dell'esercizio temporaneo e speciale dell'impianto in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana, per lo stoccaggio e la trasferenza nell'area coperta A, dei rifiuti urbani conferiti dai Comuni campani con riferimento ai codici CER:
   - 20.01.08: rifiuti biodegradabili di cucine e mense,
   - 20.02.01: rifiuti biodegradabili.

2. la gestione dell'impianto rimane, provvisoriamente e fino a nuovo provvedimento, affidata alla stessa Società consortile GES.CO. Ambiente s.c.a.r.l., con sede in Salerno, via Case Rosse, che dovrà operare garantendo sempre e comunque un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 178 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.e.i., nonché delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e salute dei lavoratori e delle prescrizioni ARPAC e ASL già formalizzate in occasione dell'emissione delle precedenti ordinanze e confermate nella nota del Dipartimento di prevenzione servizio igiene e sanità pubblica dell'ASL di Salerno n. 1230 del 31/01/2012 e nel verbale di sopralluogo del 31/01/2012 del Dipartimento ARPAC di Salerno che si intendono integralmente trascritte e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trasferenza in parola, è consentito per un periodo non superiore a sei mesi dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. l'efficacia della presente ordinanza cessa comunque qualora anteriormente alla scadenza sia rilasciata l'autorizzazione ordinaria dal Settore Ecologia Tutela Ambiente e Protezione Civile di Salerno della Regione Campania;

5. l'efficacia della presente ordinanza cessa altresì, qualora alla ripresa dei lavori di completamento per il realizzando impianto di compostaggio, la cui area di intervento interseca con l'area di sedime dell'impianto di stoccaggio e trasferenza, non sia congiuntamente attestata da parte del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione del costruendo impianto e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) dell'impianto di stoccaggio e trasferenza l'inesistenza di rischi di interferenza tra i lavori di costruzione e gestione dell'impianto ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

6. nessun onere può essere vantato da GES.CO s.c.a.r.l. oltre le spettanze ad essa già corrisposte dalle Amministrazioni locali conferenti le frazioni umide qui autorizzate, viceversa GES.CO s.c.a.r.l. dovrà accantonare le somme corrispondenti al canone di locazione dei suoli oggetto della presente ordinanza, nelle more del completamento delle procedure di esproprio;

7. La presente ordinanza è trasmessa:

7.1 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri,
7.2 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
7.3 al Ministero della Salute,
7.4 al Ministero delle Attività Produttive,
7.5 alle Amministrazioni provinciali della Regione Campania,
7.6 al Sig. Prefetto di Salerno,
7.7 a GES.CO s.c.a.r.l..

Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 4 del 23.01.2012

Oggetto: Decreto commissariale n. 45 del 20 giugno 2010 "Programma Operativo 2011-2012" –

Approvazione intervento 3.3 – Qualificazione e riorganizzazione della Rete trasfusionale – .

PREMESSO

che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007, la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'Accordo Attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge 30.12.2004, n. 311;

che con legge regionale n. 16 del 28.11.2008, il Consiglio Regionale della Campania ha stabilito le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e la riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale;

che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;

che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1,comma 88, della legge n. 191 del 2009;

che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sono stati nominati sub commissari *ad acta* con compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;

che con Decreto Commissariale n. 25 del 14.04.2010 "Intesa Stato Regioni 2010 – Patto per la salute – Prosecuzione del piano di rientro . Approvazione programma operativo" e successivo Decreto n. 41 del 19.05.2010 è stato approvato il programma 2010;

che il Commissario *ad acta*, a seguito dei rilievi espressi e dei chiarimenti richiesti nella riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza – nella seduta del 19/05/2010 – ha provveduto con il decreto commissariale n. 41 del 14/10/2010 ad approvare il Programma Operativo 2010;

CONSIDERATO

Che il Tavolo tecnico e Comitato permanente – nella seduta del 26/10/2010 – hanno stabilito che la Regione Campania deve adottare i Programmi Operativi per l'anno 2011 e l'anno 2012, ivi compresi i relativi provvedimenti attuativi;

CONSIDERATO, altresì

che con Decreto Commissariale n. 22 del 22/03/2011 è stato approvato il Piano Sanitario Regionale, redatto secondo quanto stabilito dal punto t) della delibera del Consiglio dei Ministri 24/04/2010;

che in data 06/04/2011 con il protocollo n. 96 è stato trasmesso, previa valutazione sulla piattaforma SIVEAS la bozza dei programmi Operativi 2011-2012;

che nella seduta del 14/04/2011 Tavolo tecnico e Comitato permanente hanno evidenziato che "*il miglioramento operativo 2011-2012 necessita di integrazioni e modifiche in ordine alla effettiva realizzazione dei risparmi preposti attraverso la predisposizione di relazioni tecniche dettagliate*";

che il Commissario *ad acta* sulla base delle indicazioni emerse nelle verifiche del 14 aprile e 31 maggio 2011 del Tavolo ha provveduto ad approvare con il decreto commissariale n. 45 del 20/06/2011 i Programmi Operativi 2011-2012 articolati nei seguenti punti:

1. Governance
2. Rete Ospedaliera
3. Riqualificazione dell'assistenza territoriale
4. Prevenzione, veterinaria ed igiene degli alimenti
5. Razionalizzazione e gestione del personale
6. Razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica
7. Interventi di sistema
8. Fornitura prestazioni da privati accreditati
9. Protocolli d'intesa con le Università degli Studi
10. Tariffe.

PRESO ATTO

che il Ministero della Salute in data 15/09/2011 ha emesso motivato parere in ordine al decreto Commissariale n. 45 del 20/06/2011;

che, relativamente al punto 3 - Riorganizzazione Rete Trasfusionale – detto parere ministeriale affermava che il Programma appariva essere sostanzialmente in linea con gli indirizzi nazionali in materia;

che in data 20 ottobre 2011, con nota n. 0001627 del 17/10/2011, il Direttore del Centro Nazionale Sangue, dott. Giuliano Grazzini, ha convocato una riunione con il Responsabile del Centro Regionale Sangue, Prof. Nicola Scarpato, e con il Dirigente del Settore dell'Assessorato competente, dott. Renato Pizzuti, dirigente del Settore Assistenza ospedaliera, circa la programmazione operativa del sistema trasfusionale regionale nell'ambito del piano di rientro della regione Campania;

che nel corso di detta riunione è emersa l'esigenza di migliorare ulteriormente gli interventi già previsti per la rete trasfusionale regionale, al fine di garantire più elevati livelli di qualità e sicurezza dei prodotti e delle prestazioni del sistema sangue regionale e di conseguire migliori livelli di efficienza ed operatività

dello stesso, attraverso la modifica ed integrazione dell'intervento di cui al punto 3.3 dei Programmi Operativi 2011-12. approvati con il decreto commissariale n. 45 del 20/06/2011;

CONSIDERATO

Che a seguito di tale incontro e di ampia e articolata discussione è stato elaborato un documento tecnico dal titolo "Qualificazione e riorganizzazione della Rete trasfusionale", con relativo cronoprogramma, condividendone le finalità e le linee d'intervento con lo stesso Ministero, il Responsabile del Centro Nazionale Sangue, il Dirigente della Regione Campania competente per materia (Settore Assistenza Ospedaliera), il Direttore del Centro Regionale Sangue ed il Sub-Commissario *ad acta*;

che tale documento individua:

a) la necessità prioritaria di riqualificazione delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti nella Regione Campania, con particolare riferimento ad una riduzione molto significativa della donazione c.d. "occasionale" (cui si associano alti indici di prevalenza delle malattie infettive trasmissibili con la trasfusione) che in Campania risulta la più elevata a livello nazionale;
b) la urgente necessità di adeguare i Servizi Trasfusionali e le Unità di Raccolta del sangue gestite dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue ai nuovi requisiti autorizzativi specifici previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 ("Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica". Rep. Atti n. 242/CSR del 16 dicembre 2010. G.U. n. 113, Suppl. ordinario n. 124 del 17.05.2011), recepito con DGR Campania n.278 del 21/6/2011, e istituire un sistema di visite di verifica di dette Strutture in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;
c) la necessità di razionalizzare, mediante idonea riprogrammazione, l'assetto organizzativo della rete trasfusionale.

Che, pertanto, occorre procedere in tempi rapidi all'approvazione del documento condiviso, dal titolo "Qualificazione e riorganizzazione della Rete trasfusionale", con relativo cronoprogramma;

VISTO

il documento tecnico, dal titolo "Qualificazione e riorganizzazione della Rete trasfusionale", con relativo cronoprogramma, redatto a cura del dott. Giuliano Grazzini, Direttore del Centro Nazionale Sangue, dal Dott. Renato Pizzuti, Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Campania, e dal Prof. Nicola Scarpato, Direttore del Centro Regionale Sangue della Regione Campania;

DATO ATTO

che la struttura commissariale, in attuazione delle modifiche ed integrazione di cui al punto 3.3 – Riorganizzazione Rete Trasfusionale – del decreto Commissariale n. 45 del 20/06/2011, valutata la conformità e la completezza, ritiene di dover procedere all'approvazione del documento dal titolo "Qualificazione e riorganizzazione della Rete trasfusionale", con relativo cronoprogramma.

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di approvare il documento allegato dal titolo "Qualificazione e riorganizzazione della Rete trasfusionale", con relativo cronoprogramma, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituisce il punto 3.3. - Riorganizzazione Rete Trasfusionale - del decreto commissariale n. 45 del 20.6.2011;

- di trasmettere il presente decreto, ai fini dell'attuazione degli obiettivi e degli interventi previsti nell'ambito della qualificazione e riorganizzazione della Rete trasfusionale, al Centro Regionale Sangue, al Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali dell'Emergenza e alle Aziende Sanitarie, per quanto di rispettiva competenza;
- di inviare il presente provvedimento all'AGC 19 Programmazione Sanitaria, all'AGC 20 Assistenza Sanitaria; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Si esprime parere favorevole:
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore della A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore della A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore Ospedaliero
Dott. R.Pizzuti

Qualificazione e riorganizzazione della Rete trasfusionale

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Normalizzare il livello di sicurezza del sangue e degli emocomponenti prodotti nella rete trasfusionale regionale della Campania, con particolare riferimento alle malattie infettive trasmissibili con la trasfusione.
2) Applicare i requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi di cui all'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e le linee guida per l'accreditamento di cui all'art. 20 della legge 219/2005 nei servizi trasfusionali ospedalieri e loro articolazioni organizzative e nelle unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle associazioni di donatori.
3) Realizzare l'accreditamento istituzionale dei servizi trasfusionali ospedalieri e delle unità di raccolta fisse e mobili associative, in conformità ai requisiti di cui all'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 ed alle linee guida per l'accreditamento di cui all'art. 20 della legge 219/2005.
4) Razionalizzare, mediante idonea riprogrammazione, l'assetto organizzativo della rete trasfusionale regionale al fine di garantire un più elevato livello di sicurezza, qualità e standardizzazione degli emocomponenti e delle prestazioni erogate, e di produrre economie di scala a vantaggio della complessiva efficienza del sistema.

OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI, INDICATORI

1) Obiettivi specifici relativi all'obiettivo strategico n.1

<u>Obiettivo specifico 1.1</u>): Riduzione della donazione occasionale di sangue e di emocomponenti fino a raggiungere la media nazionale.

Azione 1.1) Realizzazione di un progetto-obiettivo regionale, coordinato dal CRS e sviluppato sotto l'egida dell'Ufficio Commissariale, di concerto con il Settore Assistenza Ospedaliera, finalizzato alla riconduzione della donazione occasionale di sangue e di emocomponenti alla media nazionale entro il 31.12.2013.

Indicatori 1.1)
- Riduzione della donazione occasionale del 40% entro il 31.12.2012.
- Riduzione della donazione occasionale di un ulteriore 60% entro il 31.12.2013.

<u>Obiettivo specifico 1.2</u>): Conseguimento di un elevato livello di controllo delle attività diagnostiche di qualificazione biologica del sangue e degli emocomponenti (correlato anche all'obiettivo 4.1).

Azione 1.2) Pianificazione ed attuazione della concentrazione di tutti i test di qualificazione biologica nei tre servizi trasfusionali che già effettuano i test NAT.

Indicatori 1.2)

- Produzione di un piano di concentrazione delle attività di diagnostica sierologica (HBV, HIV, HCV, lue) presso i 3 centri NAT entro il 31.01.2012.
- Completamento della concentrazione delle suddette attività entro il 30.10.2012.

Obiettivo specifico 1.3): Formazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione degli operatori e delle associazioni e federazioni dei donatori di sangue sulle tematiche inerenti alla sicurezza trasfusionale.

Azione 1.3) Pianificazione ed attuazione di un progetto formativo da parte del CRS, specificamente finalizzato al trasferimento di conoscenze e competenze in materia di sicurezza trasfusionale, con particolare riferimento alla selezione del donatore ed alle malattie infettive trasmissibili con la trasfusione, nel rispetto dei diversi *target*.

Indicatori 1.3)
- Produzione di un progetto formativo finalizzato al trasferimento di conoscenze e competenze in materia di sicurezza trasfusionale, di selezione del donatore con particolare riferimento alle malattie infettive trasmissibili con la trasfusione, diversificato in relazione ai diversi *target* (professionisti e operatori sanitari operanti nei servizi trasfusionali ospedalieri, medici responsabili delle unità di raccolta associative, dirigenti delle associazioni donatori), entro il 31.01.2012.
- Realizzazione del progetto formativo entro il 30.06.2012.

2) Obiettivi specifici relativi all'obiettivo strategico n.2.

Obiettivo specifico 2.1): Censimento delle caratteristiche di attività ed autorizzative dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle associazioni donatori.

Azione 2.1) Produrre un quadro esaustivo dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolte fisse e mobili associative operanti a livello regionale, che riporti le principali caratteristiche di attività e quelle autorizzative, e che assegni ad ogni singolo Servizio Trasfusionale/Unità di raccolta un codice identificativo univoco in conformità alla Norma UNI 10529. Per quanto concerne le Unità di raccolta fisse e mobili associative, censire gli atti di autorizzazione all'esercizio in essere, dettagliando gli specifici riferimenti relativi a: a) nominativo della persona responsabile, b) attestazione/documentazione che la stessa è in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti, c) autorità che ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio, d) data di rilascio dell'autorizzazione medesima.

Indicatore 2.1)
- Disponibilità di un *data-base* delle informazioni previste entro il 30.04.2012.

Obiettivo specifico 2.2): Fornire supporto informativo e formativo ai Servizi Trasfusionali e alle Unità di raccolta associative per facilitare l'applicazione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi di cui all'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e delle linee guida per l'accreditamento di cui all'articolo 20 della legge 219/2005.

Azione 2.2) Progettare, pianificare e realizzare incontri informativi-formativi per trasferire adeguate conoscenze e competenze ai fini della applicazione dei requisiti e linee guida di cui sopra nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di raccolta della rete trasfusionale regionale.

Indicatori 2.2)

- Progettazione e pianificazione incontri entro 31.12.2011.
- Realizzazione di almeno 3 incontri di una giornata con i Servizi Trasfusionali e 3 incontri di una giornata con le Unità di Raccolta entro il 30.06.2012.

3) Obiettivi specifici relativi all'obiettivo strategico n.3.

Obiettivo specifico 3.1): Definire procedure, modalità operative e strumenti per l'avvio e l'efficace realizzazione dell'accreditamento istituzionale dei Servizi Trasfusionali ospedalieri e delle Unità di raccolta fisse e mobili associative, in conformità ai requisiti di cui all'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e alle linee guida per l'accreditamento di cui all'articolo 20 della legge 219/2005.

Azione 3.1) Emanazione di apposito Decreto commissariale che definisca le procedure, le modalità operative, gli strumenti, la pianificazione temporale e le risorse per la realizzazione dell'accreditamento istituzionale dei Servizi Trasfusionali ospedalieri e delle Unità di raccolta fisse e mobili associative, in conformità ai requisiti, al modello e alle scadenze di cui all'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e alle linee guida per l'accreditamento di cui all'articolo 20 della legge 219/2005, comprendente un percorso preliminare di visite di verifica a scopo di *pre-assessment* (da svolgere con il supporto tecnico del Centro Nazionale Sangue) e l'effettiva attivazione di un sistema regionale di verifiche ispettive e misure di controllo.

Indicatori 3.1)
- Emanazione Decreto commissariale entro 28.02.2012.
- Costituzione di un nucleo di valutatori entro 31.03.2012.
- Pianificazione percorso di *pre-assessment* entro 30.04.2012.
- Effettuazione adempimenti di cui al punto 12 dell'allegato B – Accordo Stato-Regioni del 16.12.2010 entro 30.06.2012.
- Effettuazione percorso di *pre-assessment* entro 31.12.2012.
- Attivazione a regime di un sistema regionale di verifiche ispettive e misure di controllo entro 31.12.2014.

4) Obiettivi specifici relativi all'obiettivo strategico n.4.

Obiettivo specifico 4.1):Riprogrammazione della rete trasfusionale regionale

Azione 4.1) Emanazione di apposito Decreto commissariale che, sulla base di specifici criteri quali-quantitativi, definisca un nuovo assetto della rete trasfusionale, che preveda:
- l'attivazione presso il CRS delle funzioni di cui all'accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011 e la rapida ed effettiva applicazione e operatività alle stesse, supportata dalle necessarie risorse;
- la completa attivazione delle funzionalità della rete informatizzata trasfusionale regionale, con particolare riferimento alle funzionalità proprie del CRS, quale indispensabile strumento a supporto della *governance* regionale di sistema;
- la razionalizzazione numerica delle strutture trasfusionali esistenti;
- l'istituzione, la regolamentazione e la tempestiva attivazione di dipartimenti interaziendali di immunoematologia e medicina trasfusionale (DIMT);
- la graduazione delle funzioni delle strutture trasfusionali in relazione alle complessità assistenziali di pertinenza e conseguente ridimensionamento delle risorse impegnate;

- la rapida concentrazione dei test sierologici di qualificazione biologica delle donazioni presso i 3 Servizi Trasfusionali già sede di Centro NAT (v. obiettivo 1.2);
- la progressiva concentrazione delle attività di lavorazione e trattamento del sangue intero e degli emocomponenti almeno presso una unica struttura per ogni DIMT;
- la rapida concentrazione in numero limitato di strutture di alcune funzioni assistenziali proprie dei Servizi Trasfusionali che possono essere proficuamente consolidate anche allo scopo di offrire prestazioni di alta qualificazione (ad es. aferesi terapeutica, raccolta e banking di cellule staminali emopoietiche, tipizzazione HLA, etc.) sulla base di criteri oggettivamente associati alle competenze e all'esperienza già in campo nonché alle casistiche quali-quantitative documentatamente trattate.

Indicatori 4.2)

- Attivazione ed effettiva applicazione ed operatività presso il CRS delle funzioni di cui all'Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011, entro il 31.01.2012.
- Concentrazione test sierologici (v. Obiettivo 1.2).
- Attivazione DIMT entro 30.06.2012.
- Completa attivazione delle funzionalità della rete informatizzata trasfusionale regionale entro il 30.06.2012.
- Applicazione graduazione delle funzioni delle strutture trasfusionali entro il 31.12.2012.
- Concentrazione delle attività di lavorazione e trattamento del sangue intero e degli emocomponenti presso una unica struttura per ogni DIMT entro 31.12.2012.
- Concentrazione funzioni assistenziali di alta qualificazione entro 31.12.2012.

Azioni programmate	dic 2011	gen 2012	feb 2012	mar 2012	apr 2012	mag 2012	giu 2012	lug 2012	ago 2012	set 2012	ott 2012	nov 2012	dic 2012	gen 2013	feb 2013	mar 2013	apr 2013	mag 2013	giu 2013	lug 2013	ago 2013	set 2013	ott 2013	nov 2013	dic 2013	gen 2014	feb 2014	mar 2014	apr 2014	mag 2014	giu 2014	lug 2014	ago 2014	set 2014	ott 2014	nov 2014
■ Approvazione progetto obiettivo regionale per riduzione donazione occasionale																																				
■ Riduzione della donazione occasionale del 40%																																				
■ Riduzione della donazione occasionale di un ulteriore 60%																																				
■ Produzione di un piano di concentrazione delle attività di diagnostica sierologica (HBV, HIV, HCV, lue) presso i 3 centri NAT																																				
■ Completamento della concentrazione delle suddette attività																																				
■ Produzione di un progetto formativo su sicurezza trasfusionale																																				
■ Realizzazione del progetto formativo su sicurezza trasfusionale																																				
■ Realizzazione del censimento attività e situazione autorizzativa relative alla rete dei Centri Trasfusionali e delle Unità di raccolta con attribuzione del codice identificativo univoco in conformità alla Norma UNI 10529																																				
■ Progettazione e pianificazione incontri informativi-formativi ai fini della applicazione dei requisiti e linee guida																																				
■ Realizzazione incontri su requisiti e linee guida con i Servizi Trasfusionali e con le Unità di Raccolta																																				
■ Definizione percorso per la realizzazione dell'accreditamento istituzionale dei Servizi Trasfusionali ospedalieri e delle Unità di raccolta fisse e mobili associative																																				
■ Costituzione di un nucleo di valutatori																																				
■ Pianificazione percorso di *pre-assessment*																																				
■ Attuazione adempimenti per l'accreditamento																																				
■ Effettuazione percorso di *pre-assessment* con il tutoraggio del CNS.																																				
■ Attivazione a regime di un sistema regionale di verifiche ispettive e misure di controllo																																				
■ Attivazione funzioni Centro Regionale Sangue																																				
■ Attivazione DIMT																																				
■ Completa attivazione rete informatica trasfusionale regionale																																				
■ Applicazione graduazione delle funzioni delle strutture trasfusionali																																				
■ Concentrazione delle attività di lavorazione e trattamento del sangue intero e degli emocomponenti																																				
■ Concentrazione funzioni assistenziali di alta qualificazione																																				

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per il
Piano di rientro del Settore Sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

DECRETO COMMISSARIALE n. 5 del 30.01.2012

Oggetto: Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art.1, comma 34 e 34 bis, della legge 662/96. Riparto e linee di indirizzo per l'utilizzo dei fondi vincolati alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale: **annualità 2006**.

PREMESSO che:

a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;

b) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte* ai *piani di rientro* e *già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile* e *gestionale";,*

c) con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;

d) con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. *191/09;*

e) con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il Dr Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;

VISTI:

a) l'art. 1, comma 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662 il quale prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione, ai sensi del comma 34 bis del medesimo articolo, di specifici progetti;

b) il Piano Sanitario Nazionale 2006 – 2008, approvato con D.P.R. 7 aprile 2006, individua gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti, sociali e civili;
c) l'Accordo sancito in data 29 marzo 2007 in Conferenza tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2006, con il quale state individuate le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni e delle Province, dei fondi di cui al summenzionato articolo 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

RILEVATO che:

a) il richiamato Accordo ha definito gli obiettivi per l'utilizzo dei fondi vincolati assegnati alle Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in armonia con il Piano Sanitario Nazionale PSN 2006-2008, e per il conseguimento dei quali sono stati attribuiti alla Regione Campania l'importo di €135.560.021,00;
b) con deliberazione n. 858 dell'8 maggio 2009 sono state approvate, tra le altre, le seguenti linee di intervento:
   - *linea d'intervento 2*, azione individuata come "*Rete delle cure domiciliari agli anziani fragili e persone affette da Alzheimer e/o patologie cronico-degenerative*" con un fondo destinato pari a Euro € 22.101.076,78;
   - *linea d'intervento 2*, azione individuata come "*Rete di assistenza ai malati terminali in eta' adulta e minori e assistenza domiciliare ai pazienti oncologici (sub-obiettivo cure primarie)*" con un fondo destinato pari a € 10.368.429,44;
   - *linea d'intervento 6*, azione individuata come *"Rete territoriale per la salute mentale"* con un fondo destinato pari a € 14.003.328,14;

RAVVISATA la necessità:

a) di definire i criteri di riparto tra le Aziende Sanitarie Locali dei fondi assegnati alla Regione Campania al fine di assicurare la continuità con le precedenti azioni già realizzate e finalizzate allo sviluppo della rete territoriale di assistenza a favore dei soggetti fragili e non autosufficienti come di seguito indicato:
   a.1 "*Rete delle cure domiciliari agli anziani fragili e persone affette da Alzheimer e/o patologie cronico-degenerative*"
   - 50% attribuito in base alla popolazione residente al 1 gennaio 2010;
   - 50% in base alla popolazione residente ultrasessantacinquenne al 1 gennaio 2010;

   Nell'ambito del programma operativo aziendale relativo a tale linea d'intervento, il 50% dell'importo calcolato è riservato ad azioni a favore di soggetti anziani non autosufficienti la rimanente quota dovrà essere destinata ad interventi per altre patologie cronico-degenerative e persone affette da demenza e Alzheimer.

   a.2 "*Rete di assistenza ai malati terminali in eta' adulta e minori e assistenza domiciliare ai pazienti oncologici (sub-obiettivo cure primarie)*"
   - Il riparto alle AASSLL verrà effettuato in base alla popolazione ISTAT residente al 1 gennaio 2010;

   Nell'ambito del piano operativo aziendale Il 20% dell'intero importo dovrà essere finalizzato ad interventi a favore di soggetti terminali di area pediatrica

   Si intendono ricompresi in questo target anche i pazienti oncologici e non bisognosi di cure palliative e i pazienti di fascia pediatrica.

   a.3 *"Rete territoriale per la salute mentale"*
   - 50% attribuito in base alla popolazione residente al 1 gennaio 2010;
   - 25 % in base alla popolazione residente ultra/65 al 1 gennaio 2010;
   - 25 % in base alla popolazione residente compresa tra i 0 e i 18 anni al 1 gennaio 2010.
b) di stabilire che il competente Settore regionale proceda all'assegnazione dei fondi liquidando il 90 % per ciascuna linea progettuale sulla base dei piani operativi predisposti da ciascuna AA.SS.LL.,

approvati dai competenti Uffici regionali, ed il saldo pari al 10% della somma assegnata alla presentazione della relazione sulle attività realizzate e concluse;

c) di demandare ai competenti uffici regionali di predisporre gli strumenti per il monitoraggio delle azioni realizzate e la verifica degli obiettivi quali-quantitativi conseguiti con cadenza almeno semestrale.

VISTI:

a) l'art. 1 comma 7 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome concernente il nuovo "Patto per la salute"(Rep. Atti 243/CSR del 03/12/2009) che stabilisce che le risorse di cui all'art. 1, commi 34 e 34 bis della L. 662/96 non sono da considerarsi contabilmente vincolate, bensì programmabili al fine di consentire specifiche verifiche circa il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito dei LEA, e che per le regioni interessate ai Piani di rientro la fissazione degli obiettivi va integrata con quella dei medesimi piani;
b) il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n**.** 22/2011 con il quale si approva il Piano sanitario regionale 2011-2013

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare i criteri di riparto tra le Aziende Sanitarie Locali dei fondi vincolati assegnati alla Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'annualità 2006 come di seguito indicato:
   a.1 "*Rete delle cure domiciliari agli anziani fragili e persone affette da Alzheimer e/o patologie cronico-degenerative*"
   - 50% attribuito in base alla popolazione residente al 1 gennaio 2010;
   - 50% in base alla popolazione residente ultrasessantacinquenne al 1 gennaio 2010;

   Nell'ambito del programma operativo aziendale relativo a tale linea d'intervento, il 50% dell'importo calcolato è riservato ad azioni a favore di soggetti anziani non autosufficienti; la rimanente quota dovrà essere destinata ad interventi per altre patologie cronico-degenerative e persone affette da demenza e Alzheimer.

   a.2 "*Rete di assistenza ai malati terminali in età adulta e minori e assistenza domiciliare ai pazienti oncologici (sub-obiettivo cure primarie)*"
   - Il riparto alle AASSLL verrà effettuato in base alla popolazione ISTAT residente al 1 gennaio 2010;

   Nell'ambito del piano operativo aziendale il 20% dell'intero importo dovrà essere finalizzato ad interventi a favore di soggetti terminali in età pediatrica.

   Si intendono ricompresi in questo target anche i pazienti oncologici e non bisognosi di cure palliative e i pazienti di fascia pediatrica.

   a.3 *"Rete territoriale per la salute mentale"*
   - 50% attribuito in base alla popolazione residente al 1 gennaio 2010;
   - 25 % in base alla popolazione residente ultra/65 al 1 gennaio 2010;
   - 25 % in base alla popolazione residente compresa tra i 0 e i 18 anni al 1 gennaio 2010.
1. di stabilire che le AA.SS.LL. predispongano un piano operativo della durata non superiore a dodici mesi per l'utilizzo dei fondi assegnati e ripartiti attenendosi agli indirizzi impartiti;
2. di stabilire altresì che il Settore 01 dell'A.G.C. 20 proceda all'assegnazione dei fondi liquidando il 90 % per ciascuna linea progettuale sulla base dei piani operativi predisposti da ciascuna AA.SS.LL., approvati dal Settore 03 della medesima A.G.C. anche avvalendosi di gruppi di lavoro all'uopo costituiti, ed il saldo pari al 10% della somma assegnata alla presentazione della relazione sulle attività realizzate e concluse;
3. di demandare al Settore 03 dell'A.G.C. 20 di predisporre gli strumenti per il monitoraggio, almeno semestrale, delle azioni realizzate e la verifica degli obiettivi quali-quantitativi conseguiti;

4. di inviare il presente atto all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, al Settore Fasce Deboli ed alle AA.SS.LL., per quanto di rispettiva competenza, nonché all'A.G.C. Programmazione Sanitaria ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario ad Acta
Dott Mario Morlacco

Il Sub commissario ad Acta
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell' A.G.C. 20
Assistenza Sanitaria
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore 03 – A.G.C. 20
Dott.ssa Rosanna Romano

Il Dirigente del Servizio Economico Finanziario
del Settore 01 – A.G.C.19
Dr. Giancarlo Ghidelli Favro

Il Funzionario
Dott.ssa Francesca Maria Gaito

Il Funzionario
Dott.ssa Annarita Greco

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 6 del 30.01.2012

Oggetto: misure per il contenimento della spesa per il personale del SSR - Gestione dei fondi della contrattazione integrativa per il triennio 2011-2013

PREMESSO

che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente p. t. della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

che con successive delibere del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 e del 3 marzo 2011 si è proceduto rispettivamente a rinnovare la nomina del Presidente p. t. della Regione Campania quale Commissario ad Acta ed a nominare due Sub-Commissari che affianchino il primo nell'attuazione del Piano di rientro del disavanzo del S.S.R.;

che con i detti provvedimenti il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, tenendo conto delle prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero della salute e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

che tra gli interventi è stata prescritta la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del turn-over, alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;

CONSIDERATO

che ai fini della riduzione del costo del personale la Regione Campania ha già adottato provvedimenti giuntali e commissariali con i quali ha inciso sul costo del personale dipendente, disponendone il blocco del turn – over, la rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e la diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;

che con decreto n. 63 del 22.10.2010 sono state approvate le linee regionali di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali per le aziende sanitarie della Campania;

che con decreto n. 72 del 2.12.2010 è stato costituito l'organismo regionale per l'esatta esecuzione del decreto n. 63 del 22.10.2010;

RICHIAMATO

il generale divieto, previsto dalle vigenti disposizioni e recepito nei decreti commissariali n. 4 del 30/9/2009 e n. 63 del 22/10/2010, di attribuzione di risorse al personale dipendente in misura superiore ai fondi deliberati, il quale costituisce obbligo ineludibile e specifico obiettivo per i Direttori Generali e i Commissari Straordinari;

VISTE

le disposizioni impartite in materia di personale dall'art. 9 del D.L. del 31.5.2010, n.78 convertito, con modificazioni, nella L. n. 122 del 30.7.2010, relative al contenimento dei trattamenti economici dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, aventi una finalità di contenimento della spesa, ivi compreso quello accessorio dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, che, per gli anni 2011, 2012 e 2013, non deve superare "il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010";

la relativa circolare n. 12 del 15/4/2011 del Ministero dell'Economia che, tra l'altro, prevede che il limite stabilito nel primo comma dell'articolo 9 ha una valenza di carattere generale e di cornice in relazione alle puntuali misure di contenimento contenute nel medesimo articolo finalizzate a garantire l'invarianza dei trattamenti retributivi nel triennio di riferimento (2011-2012-2013);

la ulteriore disposizione della medesima circolare n. 12 del 15/4/2011 del Ministero dell'Economia, secondo la quale in sede di utilizzo delle risorse per il trattamento accessorio per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, qualora le amministrazioni intendano programmare – sia pure solo ai fini giuridici stante il blocco degli effetti economici disposto dal comma 21 dello stesso art. 9 – progressioni economiche all'interno delle aree professionali, le stesse dovranno quantificare i relativi oneri finanziari rendendo indisponibili le necessarie risorse certe e stabili fino a tutto il 2013, e che soltanto a decorrere dal 1° gennaio 2014 le progressioni potranno produr re anche gli effetti economici, beninteso senza il beneficio della retroattività;

VALUTATO

che per entrambe le espressioni, sulla base di una lettura sistematica dell'articolo in esame, vanno considerate, oltre al trattamento fondamentale (stipendio, tredicesima, IIS ove prevista, Ria ove spettante), le componenti del trattamento accessorio aventi carattere fisso e continuativo (indennità di amministrazione, retribuzione di posizione fissa e variabile, indennità pensionabile , indennità operative, importo aggiuntivo pensionabile, ecc.) al netto degli eventi straordinari ivi indicati;

che le componenti variabili del trattamento accessorio vengono disciplinate dal comma 2-bis dell'art. 9 del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con modificazioni, nella L. 30.7.2010 n. 122, ove viene previsto un limite per ciascuno degli anni del triennio 2011-2013 che non incide sui trattamenti individuali dei singoli dipendenti, bensì sull'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento economico accessorio;

RICHIAMATO

il principio generale secondo il quale l'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente secondo gli istituti contrattuali previsti dai contratti collettivi alle condizioni previste, mediante contratti individuali ai sensi del D.Lgs. 165/2001, sancendo conseguentemente il divieto di attribuire compensi diversi da quelli previsti dai cc.cc.nn.ll ed il divieto della distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi degli incentivi e dei premi collegati alla performance in carenza delle verifiche e delle attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione previsti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (art. 18, co. 2);

le linee di indirizzo regionali per il controllo ed il contenimento della spesa gravante sui fondi per il disagio emanate con nota n. 6985 del 9.11.2011 con le quali, nell'ambito del monitoraggio, controllo ed indirizzo nei confronti delle aziende sanitarie campane, sono state impartite disposizioni tese al contenimento dello straordinario, il cui rispetto costituisce adempimento e specifico obiettivo per i Direttori Generali e Commissari Straordinari delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU., IRCCS regionali;

RITENUTO

che per il generale divieto legislativo non possono essere attribuite risorse al personale dipendente in misura superiore all'ammontare complessivo dei fondi deliberati;

che per le finalità di contenimento del trattamento economico complessivo ed in particolare di contenimento della spesa, per il divieto di alimentazione automatica dei fondi per il triennio 2011-2013 stabilite dal predetto D.L. n. 78/2010 e per il raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro l'eventuale ammontare del fondo residuo per il triennio 2011-2013 che finanzia le fasce retributive, l'indennità di funzione ex art. 36 CCNL/99, il valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale, l'indennità professionale specifica, l'indennità di coordinamento parti fissa e variabile, non può essere utilizzato in alcun modo per incrementare il fondo della produttività, costituisce economia di spesa e non deve essere contabilizzato tra i costi dell'esercizio di riferimento;

che per le stesse finalità di cui sopra l'eventuale residuo sui fondi che finanziano la retribuzione di posizione del personale dirigente non può transitare nel fondo di risultato per il triennio 2011-2013 per un importo superiore rispetto a quello transitato nell'anno 2010, per cui l'eventuale differenza costituisce economia di spesa e non deve essere contabilizzata tra i costi dell'esercizio di riferimento;

che ai predetti fini bisogna tenere in debita considerazione gli importi in diminuzione o in aumento per effetto di eventuali accorpamenti o scorpori aziendali avvenuti in data successiva al 1.1.2011;

che, conseguentemente, ove a consuntivo il fondo del disagio per l'area del personale e per l'area della dirigenza non risulti momentaneamente del tutto utilizzato, le relative risorse possono essere temporaneamente assegnate al fondo della produttività o del risultato per l'attuazione delle loro finalità e devono essere considerati quali costi dell'esercizio di riferimento, sempre che l'azienda abbia effettuato integralmente ed in misura proporzionale tra i vari fondi le riduzioni disposte con la deliberazione n. 887 del 22.5.2007 e con il decreto n. 63/2010;

che eventuali debiti verso il personale dipendente contabilizzati e non ancora pagati, e fatto salvo contenziosi in essere aventi ricaduta su tali fondi e limitatamente all'importo del contenzioso, anteriori all'anno 2010 ai sensi del decreto n. 63/2010, stante le riduzioni per il blocco del turn over degli anni 2007-2009 operate solo nell'anno 2010 devono essere dichiarati insussistenti e contabilizzati tra i proventi straordinari dell'anno 2011;

per tutto quanto esposto in premessa, e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

di disporre:

che per le finalità di contenimento del trattamento economico complessivo ed in particolare di contenimento della spesa, per il divieto di alimentazione automatica dei fondi per il triennio 2011-2013 stabilite dal predetto D.L. n. 78/2010 e per il raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro l'eventuale ammontare del fondo residuo per il triennio 2011-2013 che finanzia le fasce retributive, l'indennità di funzione ex art. 36 CCNL/99, il valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale, l'indennità professionale specifica, l'indennità di coordinamento parti fissa e variabile, non può essere utilizzato in alcun modo per incrementare il fondo della produttività, costituisce economia di spesa e non deve essere contabilizzato tra i costi dell'esercizio di riferimento;

che per le stesse finalità di cui sopra l'eventuale residuo sui fondi che finanziano la retribuzione di posizione del personale dirigente non può transitare nel fondo di risultato per il triennio 2011-2013 per un importo superiore rispetto a quello transitato nell'anno 2010, per cui l'eventuale differenza costituisce economia di spesa e non deve essere contabilizzata tra i costi dell'esercizio di riferimento;

che eventuali debiti verso il personale dipendente contabilizzati e non ancora pagati, e fatto salvo contenziosi in essere aventi ricaduta su tali fondi e limitatamente all'importo del contenzioso, anteriori all'anno 2010, stante le riduzioni per il blocco del turn over degli anni 2007-2009 operate solo nell'anno 2010 ai sensi del decreto n. 63/2010 devono essere dichiarati insussistenti e contabilizzati tra i proventi straordinari dell'anno 2011;

che, in ogni caso, non possono essere attribuite risorse al personale dipendente in misura superiore all'ammontare complessivo dei fondi deliberati.

Gli atti, adottati in violazione dei punti sopra decretati sono nulli, configurano precisa responsabilità contabile del Commissario straordinario/Direttore generale, e del dirigente di struttura responsabile e potranno determinare, previo procedimento in contraddittorio, la decadenza del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.

La struttura commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e della trasmissione alle AA.SS.LL, AA.OO , AA.OO.UU, IRCCS, e al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
On. Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole

Il Sub-Commissario
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore AGC 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore AGC 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore Ruolo Personale
Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 2 del 26/01/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

DGR. N. 836 DEL 30/12/2011. DECRETO DIRIGENZIALE N. 234 DEL 30/12/2011. ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E/O SERVIZI COMUNALI ANNO 2011. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA CONTRIBUTO ORDINARIO 2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. la Regione Campania mette in atto procedure e prevede fondi a carico del proprio bilancio per le politiche di sostegno all'associazionismo da parte dei piccoli comuni;
2. con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UNCEM, sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936, sono stati fissati i criteri per la regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;
3. la Giunta Regionale della Campania, conseguentemente, con deliberazione n. 872 del 23/06/2006, ha adottato, previa concertazione con le associazioni di categoria degli enti locali in sede di conferenza permanente Regione autonomie locali di cui alla legge Regionale n. 26 del 28 novembre 1996, una propria "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" conforme ai criteri di cui all'art. 4 della citata Intesa;
4. successivamente, con deliberazione n. 1446 del 18/09/2008, la Giunta Regionale ha adottato, sempre previa concertazione in sede di Conferenza Permanente, una nuova disciplina regionale conforme alla citata Intesa che:
   a. sulla base dell'esperienza accumulata nella gestione dei fondi sia statali che regionali negli anni 2006 e 2007 modifica e potenzia le procedure finalizzate al monitoraggio dei progetti finanziati con i contributi a sostegno dell'associazionismo;
   b. recupera il ruolo delle unioni di comuni il cui territorio si sovrappone in tutto o in parte al territorio di una comunità montana;
5. alle regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali spetta una quota, calcolata in base ai criteri di cui all'art. 9 dell'intesa rep. n. 936 del 1°marzo 2006, dell'importo complessivam ente stanziato dallo Stato al netto della quota di competenza del Ministero dell'Interno definita ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b), della medesima intesa;
6. con nota prot. n. 3167/UDCP/GAB/GAB dell'11/03/2011, a firma del Presidente Stefano Caldoro, la Regione Campania ha presentato alla Conferenza Unificata istanza per la regionalizzazione dei fondi statali a sostegno dell'associazionismo per l'esercizio 2011;
7. la Conferenza Unificata ha individuato la Regione Campania come una delle Regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2011;
8. per l'anno 2011, così come da presa d'atto della Conferenza Unificata, il Ministero dell'Interno si è riservato la quota del 6,5% delle risorse statali complessivamente destinate a sostegno dell'associazionismo;
9. conseguentemente, le somme spettanti alla Regione Campania per l'anno 2011, così come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, acquisita al protocollo generale della Regione Campania con nota n. 0569936 del 20/07/2011, sono pari complessivamente ad € 678.793,51, di cui € 178.978,46, destinati a Unioni di Comuni ed a Comunità Montane, ai sensi dell'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000, ed € 499.815,05, destinati alle sole Unioni di Comuni, ai sensi dell'art. 1, comma 154, della legge n. 266/2005;
10. con DGR n. 516 del 04/10/2011, la Giunta Regionale ha proceduto ad acquisire al bilancio 2011 le risorse statali iscrivendo nell'UPB dell'entrata 10.33.81, al cap. 1432, e nell'UPB dell'uscita 6.23.222, al cap. 304, la somma di € 678.793,51;
11. nel Bilancio Gestionale per l'anno 2011, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, in virtù dei tagli effettuati in conseguenza della persistente situazione di crisi finanziaria in cui versa la Regione Campania, non è stato stanziato nulla a titolo di risorse regionali per le politiche di sostegno all'associazionismo comunale;

RILEVATO che:

1. l''art. 3 dell'intesa del 1° marzo 2006, rep. n. 936 prevede che i contributi finanziati con le risorse statali debbano essere concessi entro l'anno nel quale sono state attribuite alla regione;
2. con decreto dirigenziale n. 234 del 30/12/2011, conseguentemente, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale della DGR di linee di indirizzo, il Settore ha proceduto ad approvare una

graduatoria provvisoria;

3. la graduatoria è stata elaborata attribuendo i contributi ordinari 2011 ai medesimi soggetti che hanno ricevuto il contributo ordinario 2010 di cui alla graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 363 del 31/12/2010, nella misura proporzionale a quella ricevuta a valere dell'esercizio 2010, conformemente a quanto previsto nella proposta di linee guida sottoposta dal Settore all'approvazione della Giunta Regionale;
4. la Giunta Regionale, con DGR n. 836 del 30/12/2011, ha successivamente approvato le linee di indirizzo per la concessione dei contributi a sostegno dell'associazionismo 2011 stabilendo in particolare che:
   a. per l'anno 2011 la Regione Campania finanzia esclusivamente il contributo ordinario di cui al punto 4 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" nel testo approvato con DGR n. 1446 del 18/09/2008;
   b. il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2011 è costituito esclusivamente dalle risorse statali come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, acquisita al protocollo generale della Regione Campania con nota n. 0569936 del 20/07/2011, pari ad € 678.793,51 stanziati sul cap. 304, UPB 6.23.222;
   c. al contributo ordinario 2011 accedono esclusivamente le comunità montane e le unioni dei comuni che sono state destinatarie del contributo ordinario 2010, in proporzione allo stesso, purché dimostrino che le relative gestioni associate sono ancora attive;
   d. deve essere in ogni caso rispettato il vincolo di destinazione soggettivo di cui all'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000, ed all'art. 1, comma 154, della legge n. 266/2005;
   e. se una gestione associata non risulta più attiva il contributo spettante è ripartito tra le altre forme associative in proporzione al contributo attribuito;
   f. è demandata al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione di tutti gli atti gestionali consequenziali prevedendo in particolare:
      - ipotesi di riduzione del contributo laddove vi siano state variazione *in diminutio* sia nel numero dei servizi attivati che del numero dei comuni partecipanti alle gestioni associate, con recupero a favore delle altre gestioni associate;
      - l'utilizzo. da parte delle amministrazioni beneficiarie del contributo ordinario 2011, delle risorse oggetto della presente deliberazione in coerenza e convergenza con i richiamati indirizzi del quadro normativo nazionale e regionale;
5. il citato decreto dirigenziale n. 234 del 30/12/2011 ha previsto inoltre che:
   a. con distinto e separato decreto dirigenziale di questo Settore, si sarebbe proceduto, ad intervenuta approvazione della proposta di linee guida per il 2011 da parte della Giunta Regionale, ad approvare la graduatoria definitiva;
   b. a seguito di approvazione della graduatoria definitiva:
      - entro 30 giorni dalla trasmissione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva le forme associative dovranno comunicare, con nota, con valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, dal segretario generale e dal responsabile dei servizi finanziari, l'elenco dei comuni partecipanti e dei servizi gestiti, oltre ai dati di bilancio aggiornati come definiti negli allegati al decreto dirigenziale n. 315 del 03/12/2010 per il contributo ordinario anno 2010;
      - le forme associative dovranno inviare una relazione in ordine alla coerenza con le norme di cui all'art. 14, commi 26-31 del D.L. n. 78/2010 come convertito in L. n. 122/2010, e all'art. 16 del D.L. n. 138/2011, come convertito in L. 148/2011;
      - la relazione di cui al punto precedente dovrà altresì indicare gli elementi di coerenza rispetto ai Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13;
      - se dalla nota di comunicazione di cui alla lettera a. risulta una variazione in diminuzione, rispetto al 2010, degli elementi strutturali richiesti, si procederà alla rideterminazione del contributo stesso mediante recupero in favore delle altre forme associative;
      - il contributo è liquidato in un'unica soluzione al termine dell'attività di verifica e di, eventuale, rideterminazione di cui al punto precedente;

RITENUTO, pertanto, necessario:

1. approvare conseguentemente la graduatoria definitiva di cui all'allegato 1 al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale, conforme alla graduatoria provvisoria approvata con decreto dirigenziale di questo Settore n. 234 del 30/12/2011;
2. stabilire che:
   a. entro 30 giorni dalla trasmissione del presente decreto le forme associative dovranno comunicare, con nota, con valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, dal segretario generale e dal responsabile dei servizi finanziari, l'elenco dei comuni partecipanti e dei servizi gestiti, oltre ai dati di bilancio aggiornati come definiti negli allegati al decreto dirigenziale n. 363 del 31/12/2010 per il contributo ordinario anno 2010;
   b. le forme associative dovranno inviare una relazione in ordine alla coerenza con le norme di cui all'art. 14, commi 26-31 del D.L. n. 78/2010 come convertito in L. n. 122/2010, e all'art. 16 del D.L. n. 138/2011, come convertito in L. 148/2011;
   c. la relazione di cui al punto precedente dovrà altresì indicare gli elementi di coerenza rispetto ai Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13;
   d. se dalla nota di comunicazione di cui alla lettera a. risulta una variazione in diminuzione, rispetto al 2010, degli elementi strutturali richiesti, si procederà alla rideterminazione del contributo stesso mediante recupero in favore delle altre forme associative;
   e. il contributo è liquidato in un'unica soluzione al termine dell'attività di verifica e di, eventuale, rideterminazione di cui al punto precedente;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 06 - "Politiche di Sostegno all'Associazionismo dei Comuni, alle Comunità Montane, alla Montagna ed alle Isole Minori";

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. attribuire i contributi ordinari 2011 ai medesimi soggetti che hanno ricevuto il contributo ordinario 2010 di cui alla graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 363 del 31/12/2010, nella misura proporzionale a quella ricevuta a valere sull'esercizio 2010;
2. approvare conseguentemente la graduatoria definitiva di cui all'allegato 1 al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. stabilire che:
   a. entro 30 giorni dalla trasmissione del presente decreto le forme associative dovranno comunicare, con nota, con valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, dal segretario generale e dal responsabile dei servizi finanziari, l'elenco dei comuni partecipanti e dei servizi gestiti, oltre ai dati di bilancio aggiornati come definiti nell'istanza di contributo allegato 2 al presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
   b. le forme associative dovranno inviare una relazione in ordine alla coerenza con le norme di cui all'art. 14, commi 26-31 del D.L. n. 78/2010 come convertito in L. n. 122/2010, e all'art. 16 del D.L. n. 138/2011, come convertito in L. 148/2011;
   c. la relazione di cui al punto precedente dovrà altresì indicare gli elementi di coerenza rispetto ai Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13;
   d. se dalla nota di comunicazione di cui alla lettera a. risulta una variazione in diminuzione, rispetto al 2010, degli elementi strutturali richiesti, si procederà alla rideterminazione del contributo stesso mediante recupero in favore delle altre forme associative;
   e. il contributo è liquidato in un'unica soluzione al termine dell'attività di verifica e di, eventuale, rideterminazione di cui al punto precedente;
4. notificare mediante raccomandata A/R copia del presente decreto, unitamente a tutti gli allegati, alle

amministrazioni inserite nella graduatoria definitiva di cui all'allegato 1;

5. inviare, per opportuna conoscenza, copia del presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ed al Coordinatore dell'AGC 01.

DR. GENNARO CAIAZZO

Contributo Ordinario - Unioni di Comuni

N.	Amministrazione beneficiaria	Contributo Ordinario 2010	Quota Riparto	Contributo Ordinario 2011
1	Unione dei Comuni Atella	51.274,50	0,056629	28.304,21
2	Unione dei Comuni Nuova Liburia	21.249,44	0,023469	11.729,98
3	Unione dei Comuni Santi Sanniti	62.498,44	0,069025	34.499,97
4	Unione dei Comuni Alto Cilento	92.297,29	0,101936	50.949,34
5	Unione dei Comuni Area Caserta Sud-Ovest	27.306,30	0,030158	15.073,44
6	Unione dei Comuni Alto Calore	143.230,07	0,158188	79.064,91
7	Unione dei Comuni Antico Clanis	127.199,88	0,140484	70.216,03
8	Unione dei Comuni Medio Calore	86.871,07	0,095943	47.953,99
9	Unione dei Comuni Terre dei Filangieri	77.438,08	0,085525	42.746,86
10	Unione dei Comuni Hyrpinia Mirabilis	60.874,69	0,067232	33.603,64
11	Unione dei Comuni Valle Alento	83.266,04	0,091962	45.963,97
12	Unione dei Comuni Velini	71.934,32	0,079447	39.708,71
	TOTALI	**905.440,12**	**1,000000**	**499.815,05**

Contributo Ordinario - Comunità Montane

N.	Amministrazione beneficiaria	Contributo Ordinario 2010	Quota Riparto	Contributo Ordinario 2011
1	Comunità Montana del Bussento - Lambro e Mingardo	157.003,00	0,205752	36.825,11
2	Comunità Montana del Tanagro - Alto e Medio Sele	101.072,14	0,132455	23.706,51
3	Comunità Montana Monte Santa Croce	91.462,12	0,119861	21.452,48
4	Comunità Montana degli Alburni	119.444,21	0,156531	28.015,69
5	Comunità Montana Alento Monte Stella	56.962,67	0,074649	13.360,62
6	Comunità Montana del Partenio - Valle di Lauro	61.977,91	0,081222	14.536,94
7	Comunità Montana del Fortore	114.284,56	0,149769	26.805,49
8	Comunità Montana Monti Picentini	36.562,24	0,047915	8.575,69
9	Comunità Montana Irno Solofrana	24.301,50	0,031847	5.699,93
	TOTALI	**763.070,35**	**1,000000**	**178.978,46**
	TOTALI GENERALI	**1.668.510,47**		**678.793,51**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRIBUTO ORDINARIO ANNO 2011

punto 4 della
"*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*"
approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008

ISTANZA DI CONTRIBUTO

Protocollo N. _____

Data _____

Alla REGIONE CAMPANIA
SETTORE RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ MONTANE E CONSORZI
Via Santa Lucia n. 81
80132 - Napoli

FORMA ASSOCIATIVA (barrare con una X):

- **Unione dei comuni** ☐
- **Comunità montana** ☐

DENOMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Cognome)	*(Nome)*

CODICE FISCALE DELL'AMMINISTRAZIONE

RECAPITI TELEFONICI

INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE

MODALITÀ DI PAGAMENTO

IBAN	ISTITUTO
	Descrizione dell'Istituto Bancario o la sede del conto corrente postale

E-MAIL

DATI DEL RESPONSABILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

(Cognome)	*(Nome)*
(Incarico e inquadramento)	
(Amministrazione di appartenenza)	
(Recapiti telefonici)	
(Indirizzo E-mail)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

La (***nome della forma associativa***) _____ costituita dai (***se unione di comuni***) / che gestisce in forma associata funzioni e servizi per (***se comunità montana***) i seguenti comuni:

N.	Comune	Codice Fiscale del Comune	Indirizzo	e-mail	Popolazione residente al 31/12/2010	Superficie espressa in Kmq
1						
2						
3						
4						
5						
6						
ecc.						

DICHIARA E CERTIFICA

1. (***solo per le unioni di comuni***) che la data di costituzione dell'unione è _____, come da atto costitutivo allegato alla presente istanza;
2. che la popolazione complessiva della gestione associata al 31 dicembre 2010 è pari a _____ abitanti;
3. che la superficie complessiva della gestione associata è pari a _____ kmq;
4. che la forma associativa richiede l'assegnazione del contributo ordinario 2011 per l'esercizio associato delle funzioni e/o dei servizi seguenti:

N.	Descrizione del Servizio	Codifica	Data di attivazione del servizio
1			
2			
3			
4			
5			
6			
ecc.			

5. che, per l'esercizio associato delle funzioni e/o dei servizi sopra indicati la forma associativa ha ottenuto in passato i seguenti contributi:

N.	Servizio	Tipologia del Finanziamento (regionale/statale)	Estremi del finanziamento (legislativi e/o amministrativi)	Annualità del finanziamento	Importo
1					
2					
3					
4					
5					
6					
ecc.					

6. che tutte le amministrazioni coinvolte nella gestione associata si impegnano a gestire l'esercizio associato delle funzioni e/o dei servizi per i quali si richiede l'assegnazione del contributo per almeno tre anni a far data dall'attribuzione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. che, per l'esercizio in forma associata dei servizi elencati al punto 5 della presente istanza, nell'esercizio 2010 (dati conto del bilancio 2010), la forma associativa ha sostenuto le seguenti spese correnti:

N.	Servizi	Interventi					
		Personale	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Interessi e oneri finanziari	Altre spese	TOTALE
1							
2							
3							
4							
5							
6							
ecc							
	Totale						

di cui:

a) spese per il personale stabilmente destinato alla gestione associata € _____
(compreso oneri previdenziali e assistenziali a carico ente)

b) Spese di gestione degli Uffici Unici € _____
(spese per utenze, spese per materiali di consumo, spese del personale impiegato nell'Ufficio Unico ma non stabilmente destinato alla gestione associata, ecc.)

c) Spese di manutenzione ordinaria delle risorse strutturali € _____
(spese relative agli immobili ed alle attrezzature stabilmente destinate alla gestione associata)

8. che per l'esercizio in forma associata dei servizi di seguito indicati sono stati costituiti Uffici Unici:
   1- servizio _____ (cod_____);
   2- servizio _____ (cod_____);
   3- servizio _____ (cod_____);
   4- servizio _____ (cod_____);
   5- ecc....

9. che, per l'esercizio in forma associata dei servizi elencati al punto 5 della presente istanza, il contributo delle amministrazioni partecipanti alla gestione associata in termini di risorse strutturali stabilmente attribuite, di risorse umane stabilmente destinate ed in termini di contributo finanziario è il seguente:

N.	Amministrazione	Risorse Strutturali stabilmente attribuite alla gestione associata	Risorse Umane stabilmente destinate alla gestione associata	Contributo Finanziario
1				
2				
4				
5				
6				
7				
ecc.				
		Totale		

NB: Il contributo finanziario va espresso in ragione dei dati del conto del bilancio 2010.

10. che, alla presente istanza sono allegati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1- una relazione in ordine alla coerenza con le norme di cui all'art. 14, commi 26-31 del D.L. n. 78/2010 come convertito in L. n. 122/2010, e all'art. 16 del D.L. n. 138/2011, come convertito in L. 148/2011, che indichi gli elementi di coerenza rispetto ai Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13;

2- qualsiasi altra documentazione che la forma associativa intende allegare;

11. che il sottoscrittore della presente istanza rende le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni, ed è consapevole delle responsabilità penali cui è possibile andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.

In fede

(timbro e firma del rappresentante legale dell'Amministrazione che presenta l'Istanza)

AVVERTENZA

Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, l'autentica della firma autografa in calce alla presente istanza di partecipazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 16/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

RACCOLTA E RECAPITO DELLE ACQUE SUPERFICIALI IN LOCALITA' LA SCHIANA DI POZZUOLI (NA) - LOTTO 1 - VASCA E COLLETTORI - APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA, QUADRO ECONOMICO DI SPESA E SCHEMA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) nel corso degli anni più volte nell'area interessata dall'incrocio tra la S.S. Domitiana e la via Arco Felice, in agro del Comune di Pozzuoli, si sono verificati gravi fenomeni di sprofondamento del piano campagna che hanno interessato, oltre la sede stradale e vaste aree interessate da insediamenti abitativi, il tracciato di alcune condotte principali dell'Acquedotto Campano;
b) l'ultimo fenomeno di sprofondamento, verificatosi nel novembre del 2006, che ha determinato la rovinosa rottura della condotta idrica regionale DN 1000 di alimentazione delle aree litoranee e dell'isola di Ischia con grave disservizio per l'utenza;
c) la Regione Campania ha avviato una serie di indagini volte all'identificazione delle cause dei fenomeni di dissesto verificatisi;
d) attesa la gravità della situazione, la Prefettura di Napoli ha indetto una specifica Conferenza dei Servizi, tenutasi in numerose riunioni operative che sono state convocate in dipendenza dello stato dei lavori degli interventi urgenti e per snellire tutti i nulla osta o autorizzazioni necessarie all'esecuzione degli stessi, nonché per stabilire anche un assetto definitivo dell'area in questione attraverso una provvisoria sistemazione e regimentazione delle acque meteoriche e superficiali atta a ridurre i rischi di ulteriori sprofondamenti, a scanso di pericoli per la pubblica incolumità, ed una sistemazione provvisoria prima e definitiva dopo per la viabilità e per le fogne;
e) alle sedute della Conferenza dei Servizi sono intervenuti tutti gli Enti preposti sopra indicati ed interessati dall'evento, al fine di affrontare convenientemente la problematica relativa alla sicurezza della zona, al ripristino dell'erogazione idrica e dei luoghi, alla regimentazione provvisoria e definitiva delle acque bianche e nere, alla sicurezza della viabilità attuale ed alla realizzazione di quella futura considerato il vicino Ospedale di S. Maria delle Grazie ed al consolidamento dell'area della voragine;
f) le indagini effettuate hanno evidenziato che le cause dei fenomeni di dissesto sono da riferirsi alla concomitanza di due fattori: la natura geologica dei terreni e la mancanza di regimentazione delle acque meteoriche incidenti sul bacino tributario dell'area del dissesto;
g) pertanto, il Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha richiesto al Concessionario regionale Acqua Campania S.p.A., di procedere alla redazione del progetto per la risoluzione della problematica di che trattasi ai sensi della convenzione in essere;
h) in esito all'adunanza tenuta presso la Prefetture di Napoli – Ufficio Territoriale di Governo in data 18 dicembre 2007, il progetto elaborato dal Concessionario è stato approvato con la prescrizione che eventuali osservazioni su elementi delle opere sarebbero state recepite in fase esecutiva;
i) facendo seguito alla riunione tenuta in Prefettura il 18.12.07, in cui era stato richiesto che le opere da progettare e realizzare presentassero una specifica unicità progettuale, con nota prot. SVIL/CC/001188.08 del 16.06.08 e prot. SVIL/CC/001874.08 del 04.09.08 il Concessionario ha provveduto a inoltrare il Progetto Definitivo unitario così impostato nelle due componenti: Vasca e collettori - Stabilizzazione del sottosuolo e consolidamento dell'emissario di Cuma;
j) in particolare, la parte di opere relativa alla raccolta e recapito delle acque superficiali trovava funzionalità nella realizzazione, a cura del Commissario di Governo ex l. 884/1994, del collettore emissario previsto lungo la SS. Domitiana, di collegamento all'esistente emissario del Toiano;
k) imprevedibilmente, la Regione ha dovuto prendere atto della impossibilità del Commissario di Governo di procedere all'esecuzione del collettore su citato;
l) di conseguenza, il Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formalizzato richiesta al Concessionario prot. 1051690 del 16.12.08 per lo sviluppo del progetto esecutivo del Lotto di opere inerenti la raccolta e recapito delle acque superficiali comprensivo del collettore già previsto a cura del Commissario di Governo;
m) nel contempo, in ossequio a quanto previsto nella richiamata riunione tenuta in Prefettura il 18.12.07, il Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di bacino competente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici, il progetto redatto in forma unitaria;
n) il progetto esecutivo denominato "Raccolta e recapito delle acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli – Lotto 1 – vasca e collettori"; trasmesso con nota prot. SVIL/CC/001132.09

del 20.05.09 dal Concessionario, è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 406 del 10.06.2009, con il seguente Quadro economico riepilogativo:

A)	Lavori		
1	Vasca e collettori - LOTTO1 (di cui € 18.001,36 per oneri di sicurezza speciali e € 36.048,96 per oneri diretti)	€	5.047.846,94
	Totale lavori	€	5.047.846,94
B)	Somme a disposizione		
1	Lavori in economia per indagini archeologiche	€	200.000,00
2	Indagini geotecniche integrative		32.640,00
3	Espropri ed asservimenti	€	70.000,00
4	Imprevisti 7% di (A+B1)	€	367.349,29
5	Oneri di Concessione 13% di (A + B1 + B3 + B4)	€	739.075,51
6	Oneri per coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	€	0,00
7	Accantonamento ai sensi dell'art. 133 comma 4 del DPR 163/2006	€	252.392,35
8	Accantonamento ai sensi dell'art. 12 DPR 554/94	€	151.435,41
9	I.V.A. 10% di (A)	€	504.784,69
10	I.V.A. 20% di (B1+B2+B4+B5+B6+B7)	€	318.291,43
	Sommano	€	2.635.968,67
	Totale complessivo	€	7.683.815,61

o) nel Decreto Dirigenziale n. 406 del 10.06.2009 era stabilito che la relativa necessità finanziaria trovava copertura nelle somme disponibili ex DGR n. 2137 del 07.12.07 (programma di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico annualità 2007, da finanziare con i fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) per l'importo di euro 3.000.000,00 e nei fonti di cui all'art. 7 della convenzione di concessione per l'importo di euro 4.683.815,61;
p) a seguito di gara pubblica, il Concessionario ha comunicato l'aggiudicazione definitiva dei lavori di che trattasi all'ATI PG Costruzioni s.r.l (capogruppo) / CL Costruzioni s.r.l (mandante) / AZ air system s.r.l. (mandante) con un importo lordo di €. 5.047.846,94 di cui €. 54.050,32 per oneri di sicurezza ed un importo netto è pari ad €. 3.446.889,25 corrispondente al prezzo offerto relativamente al progetto base ed alle proposte migliorative 1 e 2;
q) per effetto del ribasso conseguito in sede di gara, il finanziamento di € 3.000.000,00 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato rimodulato in € 2.277.726,00= comprensivi di IVA al 10%;
r) i lavori sono iniziati con verbale di consegna in data 7.5.2009 con un programma lavori di 580 giorni ed ultimazione prevista per il giorno 8.12.2011;
s) con nota n. 1456/10 del 27.7.2010 il Concessionario ha disposto la sospensione del contratto di appalto per verifica in ordine notizie relative a procedimenti penali a carico della mandataria dell'ATI aggiudicataria;;
t) con successive note n. 1599/10 del 21.9.2010 e n. 1911/10 del 16.11.2010, il Concessionario ha comunicato la revoca della sospensione dei lavori e ne ha disposto la ripresa;
u) le lavorazioni sono riprese con verbale redatto dal Direttore dei Lavori in data 22.11.2010, dopo una sospensione di 118 giorni, con il nuovo termine di ultimazione fissato al 4.4.2012;
v) in conseguenza delle richieste e delle prescrizioni di ulteriori scavi archeologici preliminari della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e della nota n. 089 del 27.10.11, con la quale la Direzione Lavori segnalava di aver quasi esaurito l'importo di €. 200.000,00 per lavori in economia previsto dall'art. 177 del DPR 207/10, il Settore CIA autorizzava, con nota n. 2011.06110656 del 4.8.2011, la redazione di un Nuovo Prezzo per gli ulteriori saggi già previsti dalla Soprintendenza;

w) il Concessionario stipulava, quindi, l'atto integrativo n. 1, prot. 004 del 14.12.2011, con il quale l'importo contrattuale, comprensivo delle liste in economia, diventava di €. 3.718.080,24, di cui €. 55.304,86 per oneri di sicurezza;

CONSIDERATO che

a) con verbale in data 11.2.2010, l'ASL NA 2 Nord dichiarava la propria disponibilità a sottoscrivere un protocollo di intesa per la cessione gratuita dell'area relativa alla vasca di laminazione, pari a circa 20.000 mq, a condizione che fossero realizzate le opere di captazione e regimentazione nella vasca di laminazione anche delle acque meteoriche provenienti deal piazzale dell'Eliporto e dal parcheggio antistante l'Ospedale, nonché quelle provenienti dalla strada di collegamento tra via Monte Nuovo Licola Patria e l'Ospedale stesso, oggetto di continuo pericolo per le ambulanze ivi transitanti, con la sistemazione del relativo manto stradale, oltre eventuali accorgimenti tecnici e/o manufatti per la sistemazione idraulica dell'area tra l'Ospedale e la vasca di laminazione;
b) durante il corso dei lavori, all'atto dell'occupazione del suolo relativo all'area di sedime della vasca di laminazione, si è venuti a conoscenza di un contenzioso tra l'ASL ed un colono occupante *sine titulo* una parte di tale area, di fatto interdetta all'accesso dell'ATI esecutrice delle opere;
c) malgrado la richiesta formulata alla ASL nonché un'ulteriore riunione in data 20.12.2010 svoltasi presso la Prefettura di Napoli, non è stato possibile ottenere la forza pubblica per l'occupazione coatta dell'area in questione;
d) la Direzione Lavori, con nota n. 025/11/DL/gv del 14.2.2011, considerata l'urgenza di non rallentare l'esecuzione delle opere, indispensabili alla difesa e sicurezza anche igienico sanitaria dei luoghi di che trattasi, ha trasmesso una proposta corredata da grafici, concernente la modifica della sagoma planimetrica della vasca di laminazione (a parità di volume, profondità e tipologia costruttiva) con la quale si aggira l'area oggetto di contenzioso con il colono che occupa, *sine titulo* , l'appezzamento di terreno di proprietà ASLNA2Nord;
e) dopo la Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29.3.2011 per le relative autorizzazioni degli Enti competenti, in particolare con la ASL NA 2 Nord che nel ribadire le condizioni di cui al precedente verbale del 11.2.2010 ha comunicato la propria disponibilità alla cessione a titolo gratuito dell'ulteriore area necessaria, é stata acquisita l'autorizzazione ambientale ed il permesso a costruire da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici e del Comune di Pozzuoli;
f) con nota n. 151/11/DL/gv del 7.12.2011, la Direzione Lavori ha inviato la perizia di variante tecnica e suppletiva relativa alla modifica della forma planimetrica della vasca di laminazione, contemplante anche le prescrizioni e condizioni dell'ASL NA 2 Nord concordate in sede di riunioni e Conferenze per consentire alla ASL l'approvazione dello schema di protocollo di intesa per la cessione gratuita dell'area relativa alla vasca di laminazione;
g) la predetta perizia è completa di tutti gli elaborati grafici e descrittivi, ivi compreso lo schema di atto di sottomissione firmato dall'ATI esecutrice, riportante l'espressa rinuncia alle riserve finora iscritte sugli atti contabili in caso di approvazione della stessa;
h) la perizia di variante tecnica e suppletiva trasmessa dalla Direzione Lavori riporta il seguente quadro economico di spesa:

PARTE PRIMA - LAVORI	
A) Lavori netti appaltati con contratto originario	
1. Lavori a corpo:	€ 3.392.838,93
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 54.050,32
Sommano	€ 3.446.889,25
3. Lavori a misura - Assistenza archeologica, carotaggi e saggi archeologici	€

		86.520,00
4. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		€ 1.254,54
	Sommano	€ 87.774,54
	Totale A	**€ 3.534.663,79**

B) Maggiori lavori netti per modifica vasca

1. Lavori a corpo		€ 590.100,40
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		€ 9.400,72
	Sommano	€ 599.501,12
3. Lavori a misura - Assistenza archeologica, carotaggi e saggi archeologici		€ 80.340,00
4. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		€ 1.164,93
	Sommano	€ 81.504,93
	Totale B	**€ 681.006,05**

C) Maggiori lavori netti per ottemperanza prescrizioni ASL

1. Lavori a corpo		€ 777.695,37
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		€ 12.389,24
	Sommano	€ 790.084,61
3. Lavori a misura - Assistenza archeologica, carotaggi e saggi archeologici		€ -
4. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		€ -
	Sommano	€ -
	Totale C	**€ 790.084,61**
	Totale complessivo lavori (A1+A3+B1)	**€ 4.927.494,70**
	Totale complessivo oneri di sicurezza (A2+A4+B2)	**€ 78.259,74**
	Importo netto complessivo	**€ 5.005.754,44**

D) PARTE SECONDA - SOMME A DISPOSIZIONE

1. Lavori in economia per indagini archeologiche	€ 183.416,45
2. Indagini geotecniche integrative	€ 32.640,00
3. Espropri ed asservimenti	€ -
4. Imprevisti	€ 15.808,47

5. Oneri di Concessione (13% di (A+B+C)lordo+B1)	€ 1.024.275,71
6. Oneri Coordinamento Sicurezza	€ 182.563,00
7. Accantonamento ai sensi dell'art. 133 comma 4 del DPR 163/2006	€ 252.392,35
8. Accantonamento ai sensi dell'art. 12 DPR 554/94	€ 151.435,41
9. IVA al 10% di (A+B+C)+D1	€ 518.917,09
10. I.V.A. 21% di (D2 + D4 + D5 + D6 + D7)	€ 316.612,70
Importo complessivo Somme a disposizione	**€ 2.678.061,18**
Totale (A + B + C + D)	**€ 7.683.815,62**
Importo finanziato con Decreto n°406 del 10.06.200 9	**€ 7.683.815,62**
Fondi Settori Difesa Suolo	€ 2.277.272,73
Fondi Acqua Campania S.p.A.	€ 5.406.542,89

i) con D.G.R. n.3466 in data 3.6.2000 sono state attribuite le funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale e in particolare attribuiti tutti i compiti ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento;
j) con Circolare n.5 del 12.6.2000 sono state date le relative disposizioni in merito;
k) con Delibera di Giunta Regionale n. 86 del 07/03/2011G e successivo decreto dell'Assessore al Personale n.62 del 16/03/2011, nonché proroga con D. G. R. n. 839 del 30.12.2011, è stato nominato il Dr. Michele Palmieri quale Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque nonché Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

PRESO ATTO che

a) la perizia trasmessa è rispondente alle prescrizioni ed alle condizioni imposte dalla ASL NA 2 Nord per la cessione a titolo gratuito delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera di che trattasi e risolve anche la problematica connessa alla viabilità delle ambulanze per l'accesso all'Ospedale S. Maria delle Grazie;

RILEVATO che

a) a seguito dell'istruttoria eseguita dal Responsabile del Procedimento sulla perizia di variante e dall'esame del quadro economico riepilogativo trasmesso dalla Direzione Lavori è emersa la necessità di apportare le seguenti modifiche:
   - nell'analisi Nuovi Prezzi il N. P. Var 001 va corretto nella descrizione "Compenso a corpo per sistemazione a verde della vasca come nella planimetria approvata dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali";
   - la stessa analisi di tale N. P. va modificata come riportato nell'Allegato 1 al presente Decreto con la riduzione del prezzo da €. 60.000,00 a €. 44.420,00;
   - nel Quadro Economico riepilogativo deve essere eliminato il punto 6 delle Somme a disposizione relativa agli oneri per il Coordinamento della Sicurezza, in quanto rientranti negli oneri di concessione di cui al punto 5 come da parere dell'Avvocatura Regionale di cui alle note n. 2006.0246082 del 16.3.2006 e n. 2007.0848209 del 9/10/2007;

- nello schema di atto di sottomissione, da modificare negli importi in seguito a quanto sopra riportato, è da ridursi anche il tempo utile previsto per il completamento delle opere da 580 giorni a 540 giorni partire dalla data di notifica del presente decreto;
- nel Quadro Economico riepilogativo l'importo del finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Settore Difesa Suolo) non è di € 2.277.272,73 ma di € 2.277.720,00;

RITENUTO

a) per effetto di quanto sopra riportato, di poter approvare la perizia di variante tecnica e suppletiva, agli atti del Settore CIA, relativa alle opere di "Raccolta e recapito delle acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli (NA) – Lotto 1 – Vasca e Collettori", agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque, in uno con lo schema di atto di sottomissione ed il N. P. 001 VAR, come modificati ed allegati al presente decreto, trattandosi di materia gestionale, nonché il seguente Quadro Economico Riepilogativo:

PARTE PRIMA - LAVORI		
A) Lavori netti appaltati con contratto originario		
1. Lavori a corpo:	€	3.392.838,93
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	54.050,32
Sommano	€	3.446.889,25
3. Lavori a misura - Assistenza archeologica, carotaggi e saggi archeologici	€	86.520,00
4. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	1.254,54
Sommano	€	87.774,54
Totale A	**€**	**3.534.663,79**
B) Maggiori lavori netti per modifica vasca		
1. Lavori a corpo	€	574.520,40
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	9.152,52
Sommano	€	583.672,92
3. Lavori a misura - Assistenza archeologica, carotaggi e saggi archeologici	€	80.340,00
4. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	1.164,93
Sommano	€	81.504,93
Totale B	**€**	**665.177,85**
C) Maggiori lavori netti per ottemperanza prescrizioni ASL		
1. Lavori a corpo	€	777.695,37
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	12.389,24
Sommano	€	790.084,61
3. Lavori a misura - Assistenza archeologica, carotaggi e saggi archeologici	€	-
4. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	-
Sommano	€	-
Totale C	**€**	**790.084,61**
Totale complessivo lavori (A1+A3+B1)	**€**	**4.911.914,70**
Totale complessivo oneri di sicurezza (A2+A4+B2)	**€**	**78.011,54**
Importo netto complessivo	**€**	**4.989.926,24**

D) PARTE SECONDA - SOMME A DISPOSIZIONE

1. Lavori in economia per indagini archeologiche		€	183.416,45
2. Indagini geotecniche integrative		€	32.640,00
3. Espropri ed asservimenti		€	-
4. Imprevisti		€	212.760,74
5. Oneri di Concessione (13% di (A+B+C)lordo+B1)		€	1.024.275,71
6. Accantonamento ai sensi dell'art. 133 comma 4 del DPR 163/2006		€	252.392,35
7. Accantonamento ai sensi dell'art. 12 DPR 554/94		€	151.435,41
8. IVA al 10% di (A+B+C)+D1		€	517.334,27
9. I.V.A. 21% di (D2 + D4 + D5 + D6)		€	319.634,45
Importo complessivo Somme a disposizione		**€**	**2.693.889,38**
Totale (A + B + C + D)		**€**	**7.683.815,62**
Importo finanziato con Decreto n°406 del 10.06.200 9		**€**	**7.683.815,62**
Finanziamento	Ministero Ambiente	Settore Difesa Suolo	€ 2.277.720,00
		Fondi art. 7 convenzione Regione /Acqua Campania	€ 5.406.095,62

b) di dover stabilire che, attesa la natura delle opere in variante tecnica, la cui esigenza promana da eventi non prevedibili e, comunque, da prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti competenti in corso d'opera, nonché dalla necessità di completamento e miglioramento dell'opera di che trattasi, con particolare riferimento alla salvaguardia dei luoghi da eventi franosi a causa delle infiltrazioni di acque meteoriche convogliate dalle pendenze orografiche nel punto critico oggetto delle voragini, con la trasmissione al Settore Difesa Suolo del presente decreto sia da richiedersi anche una integrazione del finanziamento concesso, entro il limite di €. 3.000.000,00 individuato dalla DGR n. 2137 del 07.12.07 prima della rimodulazione;

c) di dover trasmettere il presente decreto alla Direzione Lavori per la variazione degli elaborati di perizia come sopra definiti;

VISTO

- la Convenzione in data 01.02.93 rep. 4951 tra la Regione Campania e il Concessionario Acqua Campania S.p.A.;
- il Decreto legislativo 12.04.06 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- la Legge regionale n. 3 del 27.02.07 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- il DPR 5.10.2010 n. 207;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2137 del 07.12.07;
- la nota della STIGE n. 151/11/DL/gv del 7.12.2011 e la perizia di variante tecnica e suppletiva, agli atti del Settore CIA;
- lo schema di atto di sottomissione ed il N. P. Var 001, come modificati d'ufficio, allegati e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la D.G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Circolare n°5 del 12/6/2000 dell'Assessore al Personale;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 86 del 07/03/2011, nonché la proroga con D. G. R. n. 839 del 30.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento del Settore CIA, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1. approvare la perizia di variante tecnica e suppletiva, agli atti del Settore CIA, relativa alle opere di "Raccolta e recapito delle acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli (NA) – Lotto 1 – Vasca e Collettori", agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque, in uno con lo schema di atto di sottomissione ed il N. P. 001 VAR, come modificati ed allegati al presente decreto, trattandosi di materia gestionale, nonché il seguente Quadro Economico Riepilogativo:

PARTE PRIMA - LAVORI		
A) Lavori netti appaltati con contratto originario		
1. Lavori a corpo:	€	3.392.838,93
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	54.050,32
Sommano	€	3.446.889,25
3. Lavori a misura - Assistenza archeologica, carotaggi e saggi archeologici	€	86.520,00
4. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	1.254,54
Sommano	€	87.774,54
Totale A	**€**	**3.534.663,79**
B) Maggiori lavori netti per modifica vasca		
1. Lavori a corpo	€	574.520,40
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	9.152,52
Sommano	€	583.672,92
3. Lavori a misura - Assistenza archeologica, carotaggi e saggi archeologici	€	80.340,00
4. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	1.164,93
Sommano	€	81.504,93
Totale B	**€**	**665.177,85**
C) Maggiori lavori netti per ottemperanza prescrizioni ASL		
1. Lavori a corpo	€	777.695,37
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	12.389,24
Sommano	€	790.084,61
3. Lavori a misura - Assistenza archeologica, carotaggi e saggi archeologici	€	-
4. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	-
Sommano	€	-
Totale C	**€**	**790.084,61**
Totale complessivo lavori (A1+A3+B1)	**€**	**4.911.914,70**
Totale complessivo oneri di sicurezza (A2+A4+B2)	**€**	**78.011,54**
Importo netto complessivo	**€**	**4.989.926,24**
D) PARTE SECONDA - SOMME A DISPOSIZIONE		
1. Lavori in economia per indagini archeologiche	€	183.416,45
2. Indagini geotecniche integrative	€	32.640,00
3. Espropri ed asservimenti	€	-
4. Imprevisti	€	212.760,74
5. Oneri di Concessione (13% di (A+B+C)lordo+B1)	€	1.024.275,71
6. Accantonamento ai sensi dell'art. 133 comma 4 del DPR 163/2006	€	252.392,35

7. Accantonamento ai sensi dell'art. 12 DPR 554/94			€	151.435,41
8. IVA al 10% di (A+B+C)+D1			€	517.334,27
9. I.V.A. 21% di (D2 + D4 + D5 + D6)			€	319.634,45
Importo complessivo Somme a disposizione			**€**	**2.693.889,38**
Totale (A + B + C + D)			**€**	**7.683.815,62**
Importo finanziato con Decreto n°406 del 10.06.200 9			**€**	**7.683.815,62**
Finanziamento	Ministero Ambiente	Settore Difesa Suolo	€	2.277.720,00
		Fondi art. 7 convenzione Regione /Acqua Campania	€	5.406.095,62

2) stabilire che, attesa la natura delle opere in variante tecnica, la cui esigenza promana da eventi non prevedibili e, comunque, da prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti competenti in corso d'opera, nonché dalla necessità di completamento e miglioramento dell'opera di che trattasi, con particolare riferimento alla salvaguardia dei luoghi da eventi franosi a causa delle infiltrazioni di acque meteoriche convogliate dalle pendenze orografiche nel punto critico oggetto delle voragini, con la trasmissione al Settore Difesa Suolo del presente decreto sia da richiedersi anche una integrazione del finanziamento concesso, entro il limite di €. 3.000.000,00 individuato dalla DGR n. 2137 del 07.12.07 prima della rimodulazione;
3) di dover trasmettere il presente decreto alla Direzione Lavori per la variazione degli elaborati di perizia come sopra definiti;
4) copia del presente Decreto verrà trasmesso dal Settore Ciclo Integrato delle Acque all'A.G.C. Difesa Suolo per quanto di competenza e per una integrazione del finanziamento nei limiti già deliberati, al Concessionario Acqua Campania S.p.A., alla ASL 2 NA NORD per la definizione e la stipula del Protocollo di Intesa, al Comune di Pozzuoli, alla Prefettura di Napoli e al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché all'Assessore Regionale all'Ambiente per conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dr. Michele Palmieri

ACQUA CAMPANIA S.p.A.

Raccolta e recapito acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli (NA)
Lotto I - Vasca e collettori

ANALISI NUOVI PREZZI

Descrizione: Compenso a corpo per sistemazione a verde della vasca come nella planimetria approvata dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali.

Data: 24-nov-11
ELENCO PREZZI UNITARI
Rif. Articolo **VAR-003**

ELEMENTI	U.M.	QUANTITA'	PREZZI UNITARI	IMPORTI Parziali	IMPORTI Totali
1.0 Mano d'opera					
1.1 Operaio specializzato per posa in opera	ore uomo	120,000	24,87	2.984,40	
1.2 Operaio qualificato per posa in opera	ore uomo	120,000	23,20	2.784,00	
1.3 Operaio comune per posa in opera	ore uomo	120,000	21,03	2.523,60	
1.4 Operaio specializz. per manutenzione fino a collaudo	ore uomo	22,000	24,87	547,14	
1.5 Operaio comune per manutenzione fino a collaudo	ore uomo	22,000	21,03	462,66	
TOTALE MANO D'OPERA					**€ 9.301,80**
2.0 Materiali					
2.1 Prato rustico - area A5 (su 10237 mq)	kg	307	3,60	1.105,66	
2.2 Hedera helix "Hibernica" - area A4 (su 1585 mq)	cad.	1.585	4,36	6.912,16	
2.3 legnoautoclavati)	cad.	57	66,85	3.810,34	
2.4 Cercis siliquastrum - area A2	cad.	56	42,94	2.404,86	
2.5 Siepe di Photinia x fraseri - area A2 (su 502 ml)	cad.	1.004	4,11	4.128,45	
2.6 Viburnus tinus - area A1	cad.	179	3,20	572,80	
2.7 Materiali da consumo	a corpo	1	1.550,00	1.550,00	
2.8					
2.9					
2.10					
TOTALE MATERIALI					**€ 20.484,27**
3.0 Trasporti					
3.1 Trasporto franco cantiere	a corpo	1,000	1.000,00	1000,00	
3.2					
3.3					
TOTALE TRASPORTI					**€ 1.000,00**
4.0 Noli					
4.1 Pala caricatrice	ore	40,000	50,00	2.000,00	
4.2 Autocarro ribaltabile da 15 mc	ore	40,000	43,75	1.750,00	
4.3 Bob cat	ore	40,000	30,00	1.200,00	
4.4					
4.5					
4.6					
TOTALE NOLI					**€ 4.950,00**
A TOTALE EURO (1.0+2.0+3.0+4.0)					**€ 35.736,07**
5.0 Spese generali - Utili					
5.1 Spese generali (% di A)	%	13,00%	35.736,07	4645,69	
5.2 Utili d'Impresa (% di (A+5.1))	%	10,00%	40.381,75	4038,18	
TOTALE SPESE GENERALI E UTILI					**€ 8.683,86**
TOTALE EURO (A+5.0)					**€ 44.419,93**
PREZZO DI APPLICAZIONE NETTO €/a corpo					**€ 44.420,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque -

Lavori: Raccolta e recapito delle acque superficiali in località Schiana di Pozzuoli (NA) – Lotto 1 – Vasca e collettori.

Ente Concessionario Appaltante: Acqua CAMPANIA S.p.A. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Isola C5.

Concessione: Concessione stipulata in data 01.02.1993 rep. n° 4951 e successivi atti regolanti i rapporti tra il Concedente Regione Campania e il Concessionario EniAcqua CAMPANIA S.p.A. oggi Acqua CAMPANIA S.p.A..

Impresa appaltatrice: ATI PG Costruzioni S.r.l. – CL Costruzioni S.r.l. – AZ air system S.r.l. con sede in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla Traversa di Via Martucci.

Contratto d'appalto: prot. n° 003 del 28.06.2010 – Verbale Concordamento Nuovi Prezzi del 01.09.2011

Importo netto contrattuale: € 3.534.663,79

SCHEMA ATTO DI SOTTOMISSIONE

L'anno duemilaundici il mese di dicembre il giorno 01 in Napoli ;

premesso:

⇒ che il progetto dei lavori in epigrafe redatto dalla S.T.I.GE. S.r.l. è stato approvato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n° 995 del 28.12.2007;

⇒ che i lavori di cui all'oggetto sono stati consegnati in data 07.05.2010.

⇒ che con contratto rep. n° 003 del 26.06.2010 l'ATI appaltatrice ha assunto in esecuzione i lavori di cui in epigrafe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

⇒ che con Verbale in data 01.09.2011 è stato concordato il Nuovo Prezzo relativo alle attività di scavo archeologico secondo le disposizioni del personale di fiducia della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Provincia di Napoli e Pompei

Considerato:

⇒ che, nonostante l'intervenuta approvazione dell'Amministrazione locale competente, è risultato che una parte della particella n° 787 del foglio 22 del Comune di Pozzuoli ricadente nel perimetro della costruenda vasca di laminazione, di proprietà della ASL Napoli 2 Nord, risulta occupata senza titolo ordinario - come dichiarato dai rappresentanti della stessa ASL - da un privato cittadino che ne detiene altresì il materiale possesso;

⇒ che la suddetta area è oggetto di un contenzioso di giustizia civile la cui soluzione, oltre che di esito comunque incerto, soggiace ai tempi ordinari del processo;

⇒ che con nota prot. n° 025/11/DL/gv del 14.02.2011 la Direzione Lavori ha trasmesso alla Regione Campania una proposta di soluzione tecnica che prevede la modifica della sagoma planimetrica della vasca di laminazione al fine di aggirare l'area oggetto di contenzioso e che prevedeva di occupare un'altra area contigua sempre di proprietà dell'ASL;

⇒ che con nota prot. n° 148 del 15.04.2011 l'ASL NA2 Nord ha rappresentato che non sussistono motivi tecnici o di programmazione aziendale ostativi alla realizzazione della vasca secondo la nuova sagoma planimetrica;

⇒ che con la medesima suddetta nota l'ASL NA2 Nord ha ribadito la necessità di eseguire, a carico del Settore Ciclo Integrato delle Acque, le opere di cui al Verbale di Riunione del 11.02.2010 che di seguito si elencano:

1. regimentazione delle acque meteoriche dal pozzetto di raccolta dell'ospedale S. Maria delle Grazie (provenienti dal piazzale dell'eliporto e dal parcheggio antistante l'ospedale) nella vasca di laminazione;
2. raccolta e smaltimento nella vasca di laminazione delle acque meteoriche provenienti dalla strada di collegamento tra via Monte Nuovo Licola Patria e l'ospedale stesso, con la sistemazione del relativo manto stradale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. sistemazione idraulica delle aree tra l'ospedale e la vasca di laminazione.

Tutto ciò premesso e considerato si è provveduto alla presentazione della Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva in parola.

La sottoscritta ATI Appaltatrice nella persona del suo Legale Rappresentante Geom. Pasquale Garofalo , presa visione della suddetta perizia

DICHIARA E SI OBBLIGA

1) di accettare l'esecuzione dei maggiori e diversi lavori evidenziati nella allegata Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva agli stessi patti, prezzi e condizioni del citato contratto prot. n° 003 in data 28.06.2010, dando atto che l'importo dei maggiori e diversi lavori comporta una maggiore spesa netta di € 1.455.262,45 (euro unmilionequattrocentocinquantacinquemiladuecentosessantadue/45) di cui € 1.352.215,77 (euro unmilionetrecentocinquantaduemila duecentoquindici/77) per lavori a corpo, € 80.340,00 (euro ottantamilatrecentoquaranta/00) per lavori a misura ed € 22.706,68 (euro ventiduemilasettecentosei/68) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e che, pertanto, l'importo complessivo netto dell'appalto per lavori viene elevato a € 4.989.926,24 (euro quattromilioninovecentoottantanovemila novecentoventisei/24);

2) di accettare i Nuovi Prezzi di cui all'elaborato EC 02 "Elenco Nuovi Prezzi" come rielaborato dalla Regione Campania;

3) di accettare che il termine per l'ultimazione dei lavori del contratto principale e delle maggiori lavorazioni di cui alla presente Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva resta fissato in giorni 540 a partire dalla data di notifica dell'approvazione della Perizia di Variante in parola;

4) di accettare che i nuovi lavori vengano contabilizzati, unitamente a quelli principali, agli stessi patti e condizioni e, pertanto, la formulazione di un unico collaudo;

5) di dare atto che le modifiche introdotte dalla Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva in parola non comportano modifiche tali da produrre pregiudizio per l'impresa affidataria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) di rinunciare espressamente in caso di approvazione della presente Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva a tutte le Riserve iscritte sino alla data odierna sul Registro di Contabilità.

Ai fini fiscali si dichiara che l'importo dei lavori oggetto del presente Atto ammonta a netti € 1.455.262,45 (euro unmilionequattrocentocinquantacinquemila duecentosessantadue/45).

Il presente Atto, mentre è immediatamente impegnativo per l'Impresa, lo sarà per l'Amministrazione Appaltante non appena la suddetta perizia di variante sarà approvata dalla Regione Campania.

Letto, confermato e sottoscritto in segno di piena accettazione.

La Direzione Lavori **L'ATI**

S.T.I.GE. S.r.l.

(Ing. Gianluca Maria Salvia)

Il Responsabile del Procedimento

(Ing. Carlo Giri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 30/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

SISTEMA ADDUTTORE ACQUEDOTTO VESUVIANO. OPERE DI POTENZIAMENTO E DI ADEGUAMENTO AI FABBISOGNI DEL PRGA. ALIMENTAZIONE SISTEMA ALTO. AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO PER LA DITTA I.L.E.S.A. S.P.A..

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) CHE con deliberazione di Giunta Regionale n° 643 5 del 31.07.'96 è stato approvato il progetto relativo al "Sistema adduttore Acquedotto Vesuviano – Opere di potenziamento e di adeguamento ai fabbisogno previsti dalla variante al P.R.G.A. alimentazione Sistema Alto" per un importo complessivo di £ 45.032.017.384, di cui £ 30.741.524.350 per lavori;

b) CHE con deliberazione di G.R. n° 1036 del 18.12. '97 è stata approvata la rideterminazione dell'importo delle opere nel totale di £ 31.969.306.807 a fronte di £ 30.741.524.350 già approvato, con incremento di spese determinato dalle richieste avanzate da parte del Comune di Pollena Trocchia e della Società Autostrade in ordine all'adeguamento del tracciato del sistema in oggetto;

c) CHE con deliberazione di G.R. n° 4479 del 22.07. '99 è stato approvato il verbale di pubblico incanto da cui risulta aggiudicatrice dei lavori l'ATI Romagnoli S.p.A. – Marino Lavori S.r.l. – CO.GE.PA. S.p.A. con sede in Milano al viale Coni Zugna n° 71 per un importo a base d'asta di £.31.969.306.807 ridotto a £ 21.256.392.096 a seguito del ribasso del 33.51%;

d) CHE con deliberazione di Giunta Regionale n° 651 2 del 19.10.'99 è stato approvato il quadro economico di spesa rimodulato a seguito della richiesta da parte della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Provincia di Napoli e Caserta con nota 33274 del 28.04.'99 e n° 23288 del 20.09.'99 di eseguire una campagna di indagini archeologiche per un importo di £ 244.844.058 oltre IVA prelevato dalla voce imprevisti;

e) CHE con successiva Delibera di Giunta Regionale n°9733 in data 30.12.'99 è stato approvato il nuovo quadro di spesa, rideterminato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e della campagna di indagini archeologiche, per l'importo complessivo di £ 31.256.230.690 comprendente lavori e somme a disposizione;

f) CHE con deliberazione di Giunta Regionale n° 394 3 del 03.08.2001 è stato approvato il nuovo quadro di spesa, rideterminato a seguito dell'approvazione della Perizia di Variante e Suppletiva conseguente all'indizione di apposita Conferenza di Servizi resasi necessaria per il superamento di tutte le problematiche connesse alla realizzazione dell'intervento, per l'importo complessivo di £.35.563.856.918 comprendente lavori e somme a disposizione;

g) CHE con deliberazione di Giunta Regionale n° 239 5 del 22.12.2004 è stato approvato il nuovo quadro di spesa, rideterminato a seguito dell'approvazione della Perizia di Variante e Suppletiva resasi necessaria per il superamento di tutte le problematiche sorte successivamente alla Conferenza dei Servizi connesse alla realizzazione dell'intervento, per l'importo complessivo di £.41.090.858.724 comprendente lavori e somme a disposizione;

h) CHE con la detta delibera è stato sancito di far fronte alla copertura finanziaria delle opere della Perizia di Variante e Suppletiva mediante i fondi di cui all'art. 7 della Convenzione rep. n° 4951 del 01.02.1993 stipulata tra la Regione Campania e l'EniAcqua Campania S.p.A.;

i) CHE successivamente il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha ammesso a finanziamento il completamento degli interventi in parola ed ha proceduto con decreto n°27/DV del 01.12.2005 e n°91/DV del 04.10.2006 rispettivamente dell'import o di € 1.415.200,00 e di € 4.384.286,00;

j) CHE con nota prot. n° 2007.0170881 del 22.02.200 7 il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha richiesto al Settore Formazione Bilancio di voler imputare le predette somme al capitolo di spesa 1674 U.P.B. 22.62.7;

k) CHE con Decreto Dirigenziale n° 412 del 12.06.20 09 è stato approvato il nuovo quadro di spesa, rideterminato a seguito dell'approvazione della Perizia di Assestamento finale resasi necessaria a seguito di prescrizioni da parte degli Enti in fase di materiale rilascio delle autorizzazioni, prescrizioni successive alla Conferenza dei Servizi, per l'importo complessivo di £ 58.090.858.178 comprendenti lavori e somme a disposizione;

l) CHE i lavori sono stati consegnati all'ATI Romagnoli-Marino Lavori-CO.GE.PA. in data 21.04.'99 e che risultano effettivamente iniziati in data 12.10.1999 come da verbale di constatazione e dichiarazione del Direttore dei Lavori;

m) CHE con nota prot. n.SGT/05/DS/mz del 10.11.2006 la Romagnoli S.p.A. ha comunicato che con atto del 29.09.2006 rep. n. 31.858 Notaio dr. Enrico Lera di Brescia, agli atti del Settore, la Romagnoli S.p.A. (Mandataria dell'ATI appaltatrice) ha ceduto il proprio ramo d'azienda operativo,

nel cui novero rientra la commessa in oggetto, alla Società Romagnoli Costruzioni S.r.l. con sede in Brescia alla via Achille Grandi n°30;

n) CHE con nota prot. n°0028/07 del 31.01.2007 la PISA COSTRUTTORI S.p.A. ha comunicato che con atto del 16.01.2007 rep. n° 32.630 Notaio Dr. Enrico Lera di Brescia la Società ROMAGNOLI COSTRUZIONI S.r.l. ha modificato la propria ragione sociale e forma giuridica in PISA COSTRUTTORI S.p.A. , mantenendo invariate partita IVA, codice fiscale (n°02783200983) e sede legale, in Brescia – Via Achille Grandi n°30;

o) CHE con nota prot. n° 274/GGA/ap del 26.05.2009, acquisita agli atti del settore con prot. n° 2009.0462280 del 26.05.2009, la stessa CO.GE.PA.S.p.A. ha comunicato che ai sensi e per gli effetti dell'art. 116 del D.Lgs. 163/2006 con atto per notaio Iaccarino di Napoli rep. n° 2303 – Raccolta n°13146 del 21.05.2009 di aver acquistato il ramo d'azienda relativo alla categoria OG6 del DPR 25.01.2000 n°34 della Pisa Costruttori S.p .A. in concordato preventivo;

p) CHE il suddetto ramo d'azienda comprende, tra l'altro, il contratto rep. n°10930 del 17/12/1999 relativo ai lavori in oggetto originariamente stipulato tra la Regione Campania e l'ATI costituita da Impresa Costruzioni Enrico Romagnoli S.p.A., Marino Lavori S.r.l. e CO.GE.PA. S.p.A. pervenuto alla Pisa Costruttori S.p.A. in concordato preventivo in virtù della cessione di ramo d'azienda del 26/09/2006, con atto autenticato nelle firme dal Notaio Enrico Lera di Brescia rep. n°31858;

q) CHE in ordine alla correttezza amministrativa del subentro di CO.GE.PA. S.p.A. nel ruolo di Mandataria dell'ATI appaltatrice si è positivamente espressa l'Avvocatura Regionale con parere n° 2009.0302383 in data 07.04.2009, espresso su specifica richiesta del Settore Regionale CIA;

CONSIDERATO:

a) CHE con nota prot. n°554/AS/ac in data 22.11.2011, agli atti del Settore, la CO.GE.PA. S.p.A. nella qualità di mandataria dell'ATI CO.GE.PA. S.p.A. – IEM S.r.l. ha fatto richiesta di autorizzazione al subappalto per le opere rientranti nella categoria OG6 "Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione ed evacuazione" alla ditta I.L.E.S.A. S.p.A. con sede in Sossano (VI) alla Via San Sepolcro n°29;

b) CHE successivamente con nota prot. n° 598/AS/ac in data 12.12.2011, acquisita agli atti del settore, la CO.GE.PA. S.p.A. nella qualità di mandataria dell'ATI CO.GE.PA. S.p.A. – IEM S.r.l. ha integrato la documentazione necessaria al rilascio dell'autorizzazione al subappalto;

c) CHE con nota prot. n° 622/AS/ac del 23.12.2011, acquisita agli atti del settore, la CO.GE.PA. S.p.A. nella qualità di mandataria dell'ATI CO.GE.PA. S.p.A. – IEM S.r.l. ha comunicato che l'importo presunto del subappalto è pari ad € 565.000,00;

d) CHE con nota prot. n° 021/AS/ac del 19.01.2012 acquisita agli atti del settore, la CO.GE.PA. S.p.A. nella qualità di mandataria dell'ATI CO.GE.PA. S.p.A. – IEM S.r.l. ha trasmesso il contratto di subappalto stipulato con la ditta ILESA S.p.A.;

e) CHE con nota prot. n.2012.0064095 del 26.01.2012 è stata richiesta alla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del DPR 295/98;

f) CHE le lavorazioni in oggetto rivestono carattere di estrema urgenza per la risoluzione della grave crisi idrica in atto nei comuni vesuviani e del nord di Napoli.;

g) CHE il suddetto importo rientra della percentuale prevista dalla normativa in materia;

h) CHE sono state effettuate le verifiche delle quantità e degli importi previsti dal sommario dei lavori e che lo stesso rientra nei limiti degli importi e delle quantità delle opere a farsi;

i) CHE con le suddette note è stata acquisita agli atti del settore, per la richiesta in oggetto, la seguente documentazione riguardante la su indicata ditta sub-appaltatrice:
   1. Certificato della C.C.I.A.A. per l'oggetto sociale attinente i lavori a farsi, riportante il nulla-osta ai sensi dell'art. 10 della L. 575 e s.m. e i. del 31.05.1965;
   2. Modello GAP;
   3. Attestazione SOA;
   4. Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 38, comma 1 punti da a) ad m) bis del Decreto Legislativo 12/04/2006 n°163;
   5. Dichiarazione di composizione societaria ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 187/91;
   6. Dichiarazione ai sensi del D. L.vo 210/02 convertito in Legge 266/02;
   7. Modello Unico Quadro B per richiesta DURC;

8. Copia conforme del DURC;
9. Dichiarazione contenente le generalità del Legale Rappresentante, dei componenti l'organo di amministrazione e dei Direttore Tecnici, nonchè dei Familiari;
10. Dichiarazione ai sensi dell'Allegato XVII del D.L.vo 81/2008;
11. Dichiarazione ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

RITENUTO:
a) DI dover provvedere in merito;
b) DI dover autorizzare, attesa l'urgenza che rivestono le lavorazioni in oggetto per il superamento della grave crisi idrica in atto nei comuni vesuviani e del nord di Napoli, l'ATI appaltatrice titolare del contratto di appalto rep. n°10930 del 17.12.1999 d ei lavori in oggetto, ad affidare in sub-appalto alla società I.L.E.S.A. S.p.A. con sede in Sossano (VI) alla Via San Sepolcro n° 29 i lavori di realizzazione degli ultimi attraversamenti in microtunneling della piana di Casalnuovo (cat. OG6) per un importo di € 565.000,00 oltre IVA, nelle more dell'ottenimento delle informazioni antimafia richieste alla Prefettura di Napoli con nota prot. n.2012.0064095 in data 26.1.2012 così come previsto dall'articolo 2 del Protocollo di Legalità in materia di appalti sottoscritto in data 01.08.2007 di cui alla presa d'atto della Giunta Regionale con Deliberazione n°1601 del 07.09.2007;
c) DI dover incaricare la Direzione Lavori alla vigilanza ed al rispetto dei vincoli previsti dalla normativa in vigore per quanto attiene l'affidamento al subappalto alla ditta indicata al punto precedente;

VISTI
a) la documentazione di cui ai considerato che risulta agli atti del settore ;
b) la D.G.R. n°3466 del 03/06/2000;
c) la circolare n°5 del 12.6.2000 dell'Assessore al personale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01

D E C R E T A

1) DI autorizzare, nelle more dell'ottenimento delle informazioni antimafia richieste alla Prefettura di Napoli con nota prot. n.2012.0064085 in data 26.01.2012 ai sensi dell'art. 2 del Protocollo di Legalità in materia di appalti sottoscritto in data 01.08.2007 di cui alla presa d'atto della Giunta Regionale con Deliberazione n°1601 del 07.09.2007 , l'ATI CO .GE.PA. S.p.A. – Marino Lavori S.r.l. titolare del contratto di appalto rep. n°10930 del 17.12.1999 d ei lavori in oggetto, ad affidare in subappalto alla società I.L.E.S.A. S.p.A. con sede in Sossano (VI) alla Via San Sepolcro n° 29 i lavori di realizzazione degli ultimi attraversamenti in microtunneling della piana di Casalnuovo (cat. OG6) per un importo di € 565.000,00 oltre IVA;

2) DI incaricare la Direzione Lavori alla vigilanza ed al rispetto dei vincoli previsti dalla normativa in vigore per quanto attiene l'affidamento al subappalto alla ditta indicata al punto precedente;

3) DI trasmettere copia del presente decreto al Settore CIA per la notifica alla CO.GE.PA S.p.A. nella qualità di mandataria dell'ATI appaltatrice e alla Direzione Lavori, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE IMPRESE QUALIFICATE PER GLI INTERVENTI A GUASTO SULLE RETI E IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI GESTITI DAL SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. gli acquedotti a gestione diretta della Regione Campania sono deputati all'alimentazione idrica di tutto il territorio regionale, con ramificazioni secondarie che raggiungono le province di Benevento e Salerno, oltre a quelle principali di Napoli e Caserta, costituendo tre grandi componenti principali: Acquedotto della Campania Occidentale, Acquedotto Campano del Torano – Biferno e Acquedotto del Sarno;
b. tutte le opere tecnologiche connesse ai tre sistemi adduttori principali dell'intera Regione Campania sono costituite in gran parte da centrali di sollevamento, serbatoi di accumulo, di disconnessione e di distribuzione, camere di presa e reti idriche di adduzione e distribuzione;
c. il Settore Ciclo Integrato delle Acque, per assicurare la piena efficienza del sistema acquedottistico, adotta - per gli affidamenti degli interventi cosiddetti a guasto - il criterio della rotazione fra le imprese di fiducia, avvalendosi dell'elenco delle imprese qualificate per gli interventi a guasto sulle reti e impianti acquedottistici regionali gestiti dallo stesso Settore , approvato con D.D. 29 dell' 11.02.2011 e soggetto a periodici aggiornamenti ;
d. con decreto n°267 del 01/07/2011, poi rettifica to con D.D. 283 del 12.07.2011, è stato approvato e poi pubblicato sul B.U.R.C. e sul Portale internet della regione Campania, l'avviso pubblico per la formazione di un elenco di operatori economici ex artt. 18 e 31 della L.R. Campania n. 3/2007 ed artt. 16 e 20 del regolamento n. 7/2010 della Regione Campania, unitamente allo schema di domanda di iscrizione nel predetto elenco;
e. il citato avviso pubblico prevedeva tra le altre il possesso di attestato di qualificazione in corso di validità rilasciato da società di attestazione (S.O.A.) di cui al D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i. in ordine alle seguenti categorie: OG6 ed OG9 (D.D. 267 del 01.07.2011) e OG11 (D.D. 283 del 12.07.2011);
f. sono pervenute al Settore CIA complessivamente n. **267** manifestazioni di interesse con specificazione, anch'essa prevista dall'avviso pubblico, delle sezioni lavori per le quali si intendeva essere ammessi;
g. il Settore ha successivamente richiesto documentazione integrativa a n. **119** imprese la cui istanza di iscrizione o era carente o non rispettava a pieno i requisiti di ammissione;
h. dalla definitiva istruttoria, alla luce anche dei riscontri fatti pervenire dalle ditte interessate, sono risultate idonee **219** imprese che hanno richiesto l'iscrizione in una o più sezioni lavori e precisamente **203** per l'esecuzione di **OPERE IDRICHE**, **121** per l'esecuzione di **OPERE ELETTROMECCANICHE** e **57** per l'esecuzione di **OPERE ELETTRICHE** che pertanto vanno a costituire i corrispondenti elenchi ed inserite negli stessi rigorosamente in ordine alfabetico, quali imprese qualificate per l'esecuzione di lavori di urgenza e somma urgenza che dovessero eseguirsi sulla rete acquedottistica di diretta pertinenza della Regione Campania;

RITENUTO di:

a. poter approvare gli elenchi delle imprese risultate idonee, costituiti da n. **203** ditte per l'esecuzione di **OPERE IDRICHE**, n. **121** ditte per l'esecuzione di **OPERE ELETTROMECCANICHE** e n. **57** ditte per l'esecuzione di **OPERE ELETTRICHE,** tutte qualificate per essere utilizzate a fronte di interventi a guasto sulle reti e sugli impianti acquedottistici regionali, così come risultante dai prospetti allegati alla presente disposizione;

b. dover procedere all'aggiornamento del precedente elenco con cadenza semestrale, fatto salvo l'eventuale primo aggiornamento, che si terrà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC, ove ne ricorrano i motivi derivanti da integrazioni e/o motivate richieste da parte delle ditte provvisoriamente non qualificate o che comunque abbiano prodotto la documentazione occorrente successivamente alla data di scadenza prevista nell'avviso pubblicato unitamente al decreto 267 del 01.07.2011;

VISTO

- la L.R. n.7/2002;
- i Decreti 267 del 01/07/2011 e 283 del 12/07/2011;
- la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario incaricato;

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente confermati e riportati, di:

1. approvare gli elenchi delle imprese risultate idonee, costituiti da n. **203** ditte per l'esecuzione di **OPERE IDRICHE**, n. **121** ditte per l'esecuzione di **OPERE ELETTROMECCANICHE** e n. **57** ditte per l'esecuzione di **OPERE ELETTRICHE,** tutte qualificate per essere utilizzate a fronte di interventi a guasto sulle reti e sugli impianti acquedottistici regionali, così come risultante dai prospetti allegati alla presente disposizione;

2. procedere all'aggiornamento del precedente elenco con cadenza semestrale, fatto salvo l'eventuale primo aggiornamento, che si terrà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC, ove ne ricorrano i motivi derivanti da integrazioni e/o motivate richieste da parte delle ditte provvisoriamente non qualificate o che comunque abbiano prodotto la documentazione occorrente successivamente alla data di scadenza prevista nell'avviso pubblicato unitamente al decreto 267 del 01.07.2011;

3. trasmettere copia del presente provvedimento: all'Assessore dell'Ambiente, alla Presidenza della Giunta Regionale, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

il dirigente
dr. Michele Palmieri

OPERE IDRICHE

N.ro	IMPRESA	SEDE	RECAPITI
1	3 D INGEGNERIA E COSTRUZIONI srl	VIA LAMBERTI ED. A4 P. 5 81100 CASERTA (CE)	TEL 0823 1849082 FAX 0823 1849082 CELL
2	A.D.COSTRUZIONI srl	VIA MARCONI, 5 80078 POZZUOLI (NA)	TEL 081 8760235 FAX 081 8760235 CELL adcostruzionisrl@pec.it
3	A.P. COSTRUZIONI srl	VIA VI TRAVERSA SANT'ANTONIO, 18 81030 CASAPESENNA (CE)	TEL 081 8921340 FAX 081 8921340 CELL 333 5763815 apcostruzioni@pec.sinapsis-srl.net
4	A.P.M. Srl	CORSO ITALIA,79 80011 ACERRA (NA)	TEL 081 5201042 FAX 081 5201042 CELL 334 7045521 – 334 3267182 apm.costruzioni@alice.it
5	AGM Costruzioni spa	VIA CESARE BATTISTI, 51/A 81100 CASERTA	TEL 0823 448036 FAX 0823 213287 CELL linfo@agmcostruzionispa.it
6	AGM Group SRL	VIA MICHELANGELO,20 81031 AVERSA(CE)	TEL 081 8925037 FAX 081 8925037 CELL agm-group@libero.it
7	ALBA COSTRUZIONI srl	VIA ORVIETO, 1 81025 MARCIANISE (CE)	TEL 0823 820060 FAX 0823 820060 CELL
8	ALLERTA srl	VIA FRANCESCO PETRARCA, 93 80122 NAPOLI	TEL 081 644638 FAX 081 643620 CELL info@allertacostruzioni.it
9	AN.FO.COSTRUZIONI srl	CORSO EUROPA,96 81030 CASAPESENNA (CE)	TEL 081 8165033 FAX 081 8165033 CELL an.fo84@libero.it

10	APPALTI DI BELLO COSTRUZIONI GENERALI srl	VIA MAZZINI,15 81100 CASERTA	TEL 0823 354841 FAX 0823 354841 CELL info@appaltidibello.191.it
11	APPALTI GENERALI srl	VIA PROVINCIALE FERROVIA CROCEVIA 83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	TEL 0824 847222 FAX 0824 837932 CELL appaltigen@interfree.it
12	ARCHITETTURA 2000 DI CACCIAPUOTI GIUSEPPE sas	CORSO ITALIA, 94 80010 VILLARICCA (NA)	TEL 081 5062676 FAX 081 5062676 CELL architettura.2000@libero.it
13	ARGENZIANO RAFFAELE	VIA GIULIO CESARE, 68 81047 MACERATA CAMPANIA (CE)	TEL 0823 1702870 FAX 0823 1702870 CELL r.argenziano@alice.it
14	AZ AIR SYSTEM srl	VIA BAGNOLI,498 80124 NAPOLI	TEL 081 2303298 FAX 081 2303298 CELL az@azairsystemsrl.191.it
15	BUONOMO COSTRUZIONI di GIUSEPPE BUONOMO	VIA SERRE,snc 84052 CERASO (SA)	TEL 0974 61077 FAX 0974 61077 CELL 346 6324532 gio.buonomo@tiscali.it
16	C. & G. BUILDING srl	VIA MICHELANGELO, 172 81031 AVERSA (CE)	TEL 081 8166778 FAX 081 8166778 CELL cegbuilding@legalmail.it
17	C.E.P.A. Srl	VIA SCARLATTI, 32 80129 NAPOLI	TEL 081 666338 FAX 081 7616721 CELL
18	C.E.S.I.N. COSTRUZIONI srl	VIA EPITAFFIO, 11 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)	TEL 081 8167949 FAX 081 8167949 CELL 334 3644877 cesin.costruzioni.srl@legalmail.it
19	C.G.T. Spa	CORSO TRIESTE, 116 81100 CASERTA	TEL 081 8132969 FAX 081 9799082 CELL

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	**C.M.I. Costruzioni Manutenzioni Infrastrutture s.r.l.**	**VIA MARTIRI DELLE FOIBE,25 81100 CASERTA (CE)**	**TEL 081 8133035 FAX 081 8133035 CELL cmicostruzionisrl@pec.it**
21	**C.R.R. Srl COSTRUZIONI GENERALI**	**VIA SAN CARLO,157 81100 CASERTA**	**TEL 0823 969469 FAX 0823 997588 CELL crr.srl@libero.it**
22	**CACEDI srl**	**VIA DEGLI INNAMORATI,10 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)**	**TEL 081 8948572 FAX 081 8948572 CELL cacedi@libero.it**
23	**CAMPANILE RAFFAELE COSTRUZIONI srl**	**VIA DELLE VITI, 80 81030 CANCELLO ED ARNONE (CE)**	**TEL 0823 856547 FAX 0823 856547 CELL campanileraffaelesrl@alice.it**
24	**CAPALDO COSTRUZIONI srl**	**VIA CATANIA,2 II TRAV. 81030 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 8165461 FAX 081 8165461 CELL capaldocostruzioni@legalmail.it**
25	**CAPALDO FRANCESCO**	**VIA SANT'ELENA,27 81030 CASAPESENNA(CE)**	**TEL 081 8921031 FAX 081 8921031 CELL 3495499414 / 3402379011 francesco.capaldo@legalmail.it**
26	**CASAMASSA COSTRUZIONI srl**	**VIA CRETA, 2 82020 GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)**	**TEL 0824 829017 FAX 0824 829017 CELL**
27	**CASTALDO COSTR. EDILI**	**VIA TRIESTE E TRENTO 80021 AFRAGOLA (NA)**	**TEL 081 5111414 FAX 081 5111414 CELL info.cce@libero.it**
28	**CAUDIUM COSTRUZIONI srl**	**VIA NAZIONALE,59 83013 MERCOGLIANO (AV)**	**TEL 0824 848286 FAX 0824 848286 CELL**
29	**CL COSTRUZIONI srl**	**ZONA INDUSTRIALE ASI NORD 81032 CARINARO (CE)**	**TEL 081 8119006 FAX 081 5016456 CELL clcostruzionisrl@pec.it**

30	CM CIRO MENOTTI S.c.p.a.	VIA PIER TRAVERSARI,63 48121 RAVENNA	TEL 0544 218138 FAX 0544 33878 CELL ccm@ciromenotti.it
31	CO.GE.CAP.srl	VIA S. D'ACQUISTO PAL. ZIGURELLA 81040 CURTI (CE)	TEL 081 8161002 FAX 081 8925237 CELL cogecap1@virgilio.it
32	CO.GE.CO. Srl	VIA TOLEDO, 16 80134 NAPOLI	TEL 081 7774641 FAX 081 7770975 CELL
33	CO.GE.FA.srl	VIA VIRGILIO,2 81030 VILLA DI BRIANO(CE)	TEL 081 8164312 FAX 081 8164312 CELL cogefa@legalmail.it
34	CO.GE.GA. Srl	VIA CAMPIA, 51 84012 ANGRI (SA)	TEL 081 940011 FAX 081 940011 CELL CO.GE.GA.SRL@alice.it
35	CO.GE.P. Srl	VIA BORROMINI, 5 81030 VILLA DI BRIANO (CE)	TEL 081 5042626 FAX 081 8123843 CELL co.gep@tiscali.it
36	CO.GE.SA. Sas dell'Arch. Corvino Vincenzo & C. COSTRUZIONI E SERVIZI	VIA SAN DONATO,61 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)	TEL 081 8167068 FAX 081 8167265 CELL
37	CO.GE.SERVICE srl COSTRUZIONI GENERALI	SP.SANT'ANGELO IN FORMIS,P.CO CICLAMINI 1°OVEST,03 81043 CAPUA(CE)	TEL 081 8118970 FAX 081 8118970 CELL coge.service@alice.it
38	CO.PI. ENGINEERING srl	VIALE EUROPA CENTRO MERIDIANA snc 81054 SAN PRISCO (CE)	TEL 081 8162234 FAX 081 8166358 CELL co.pi.engineering@alice.it
39	COGEVIG ITALIA srl	VIA GANDHI,5 80010 QUARTO (NA)	TEL 081 8762395 FAX 081 8762395 CELL cogevigitalia@alice.it

40	COGIENNE srl	VIA G. M. BOSCO, 248 81100 CASERTA	TEL 335 5421958 FAX 0823 441985 CELL cogienne srl@libero.it
41	COMER – Soc.Coop. A r.l.	VIA E. PESSINA, 14 80010 QUARTO (NA)	TEL 081 8060477 FAX 081 8060477 CELL
42	COMUCAR srl	VIA NIZZA,122 84124 SALERNO	TEL 089 233559 FAX 089 233559 CELL comucar@tin.it
43	CON.AR.ED. Soc. Coop.	VIA BROGGIA, 18 80135 NAPOLI	TEL 081 2110319 FAX 081 441718 CELL conared@conared.191.it
44	CONDOTTE srl	VIA SAN VITO, 21 80056 ERCOLANO (NA)	TEL 081 7321533 FAX 081 7396580 CELL
45	CONPAT s.c.a r.l.	VIA CINTHIA,15 80126 NAPOLI	TEL 081 19737816 FAX 081 0099216 CELL consorzioconpat@libero.it
46	CONSORZIO STABILE GRANDI OPERE	VIA SHAKESPEARE,57 00144 ROMA	TEL 06 62288632 FAX 06 23326826 CELL 393 2713297 – 393 5318922 c.gop@email.it
47	CORBO GROUP spa	CORSO LUCILIO,176 81037 SESSA AURUNCA (CE)	TEL 0823 938371 FAX 0823 681966 CELL corbogroupspa@pec.it
48	COSAP	VIA GROTTA DELL'OLMO, 69/A 80014 GIUGLIANO (NA)	TEL 081 8048378 FAX 081 8048378 CELL consorziocosap@pec.it
49	COSAV srl	VIA CESARE BATTISTI,7 80021 AFRAGOLA (NA)	TEL 081 2353475 FAX 081 7583941 CELL cosavappalti@alice.it

50	COSMA srl	VIA ETTORE CORCIONE, 63 scala D 81031 AVERSA (CE)	TEL 081 2784302 FAX 081 2784302 CELL cosmaedil@libero.it
51	COST.EL srl	VIA PESSINA, 14/16 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	TEL 081 472173 FAX 081 475060 CELL costantino_verrone@fastwebnet.it
52	COSTRAME di DI MASO srl	VIA MONTESSORI,2 80021 AFRAGOLA (NA)	TEL 081 8523044 FAX 081 8521347 CELL
53	COSTRUZIONI & PROGETTAZIONI srl	VIA CHIATAMONE,6 80121 NAPOLI	TEL 081 7169485 FAX 081 7169485 CELL
54	COSTRUZIONI EDILI GEOM. PARRELLA ANTONIO	VIA CARLO DEL BALZO, 148 83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	TEL 0824 841953 FAX 0824 841953 CELL info@parrellacostruzioni.com
55	COSTRUZIONI EDILI STRADALI ANTONIO IANNOTTA	VIA SAN TOMMASO 82019 SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	TEL 0823 716221 FAX 0823 716221 CELL impresaiannotta@alice.it
56	COSTRUZIONI EDILI,LAVORI STRADALI,MOVIMENTO TERRA DI PAOLANTONIO MARIO	VIA ROMA, 84070 TRENTINARA (SA)	TEL 0828 831557 FAX 0828 831557 CELL paolocostruzioni@tiscali.it
57	COSTRUZIONI GENERALI CESARANO srl	VIA S.MARIA DELL'ORTO,32 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	TEL 081 8742067 FAX 081 8742067 CELL costruzionicesarano@libero.it
58	COSTRUZIONI LO RUSSO srl	VIA CAPRARECCIA, 35 83058 TREVICO (AV)	TEL 0827 97095 FAX 0827 97095 CELL
59	D&P COSTRUZIONI srl	VIA PORZIO C.D.N. IS. G7 80143 NAPOLI	TEL 081 7501467 FAX 081 7501467 CELL

60	D.P. GROUP srl	VIA KENNEDY, 155 80010 QUARTO (NA)	TEL 081 8766610 FAX 081 8060891 CELL
61	D'ALESSANDRO LAVORI srl	PIAZZA PRINCIPE AMEDEO,48 81031 AVERSA(CE)	TEL 081 8926286 FAX 081 8166191 CELL info@dalessandrolavori.com
62	DBL APPALTI srl	VIA APPIA, I TRAV. Snc (LOC. LO UTTARO) 81100 CASERTA	TEL 0823 459577 FAX 0823 452775 CELL info@dblappalti.com
63	DELTA IMPIANTI srl	80016 MARANO (NA) sede legale VIA E. MONTALE, 11 80016 MARANO (NA) sede operativa	TEL 081 5760698 sede operativa FAX 081 5760467 sede operativa CELL
64	DI & DI COSTRUZIONI srl	VIA DELLE ROSE, 78 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)	TEL 081 19303577 FAX 081 19722914 CELL dd.costruzioni@pecimprese.it
65	DVM COSTRUZIONI di DE VIVO MARCELLO	VIA NAPOLI, 37 81037 CASTEL VOLTURNO (CE)	TEL 0823 851743 FAX 0823 1602001 CELL 340 9455245 dvmcostruzioni@email.it
66	ECO ROAD srl	ZONA INDUSTRIALE LOCALITA' TORRE LUPARE 81050 PASTORANO (CE)	TEL 0823 654851 FAX 0823 883756 CELL ecoroad.srl@libero.it
67	EDIL GEO snc	VIA FEUDO,216 80035 NOLA (NA)	TEL 081 8239788 FAX 081 8239788 CELL edilgeonola@pec.it
68	EDIL GUE.SO. Srl	VIA CASTELLAMMARE, 24 80054 GRAGNANO (NA)	TEL 081 8736009 FAX 081 3905777 CELL edilgueso@alice.it
69	EDIL TECNO FER srl	VIA C. BATTISTI, 21 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)	TEL 081 8167445 FAX 081 8167445 CELL ediltecnofersrl@pec.it

70	EDIL TECNOLOGY sas	VIA SAN GIROLAMO PORTA CARRESE & C. 81031 AVERSA (CE)	TEL 081 8111084 FAX 081 2771813 CELL
71	EDIL VOLTURNO di CAMPANILE GIUSEPPE & C. snc	VIA E. TOTI, 108 81030 CANCELLO ED ARNONE (CE)	TEL 0823 856414 FAX 0823 856414 CELL edilvolturnosnc@alice.it
72	EDILIZIA 2000 SOC. COOP. a r.l.	PIAZZA VANVITELLI,33 81100 CASERTA	TEL 081 8921688 FAX 081 8921688 CELL
73	EDILSUD 75 scarl	VIA MARIE CURIE, snc 80010QUARTO (NA)	TEL 081 8763088 FAX 081 8060900 CELL
74	EDILSUD D'Auria Aniello & Co sas	VIA FUORIMURA,20 80067 SORRENTO (NA)	TEL 081 8781453 FAX 081 8781453 CELL 393 9705673 edilsudsas@gmail.com
75	EDILY srl	VIA GUGLIELMO SALICETO,4 00186 ROMA	TEL 06 98380924 FAX 06 93380342 CELL edilysrl@alice.it
76	EIFFEL srl	VIA VANNELLA GAETANI, 27 80121 NAPOLI(sede legale) VIA DIETRO CORTE (Zona PIP) 81030 TEVEROLA(CE) (sede operativa)	TEL 081 5034032 (sede operativa) FAX 081 5034032 (sede operativa) CELL eiffel84srl@libero.it
77	ELETTRIC SUD di LUIGI e GIUSEPPE PETRONE snc	VIA GIUSEPPE MEAZZA, 15 80026 CASORIA (NA)	TEL 081 2508314 FAX 081 5843303 CELL info@elettricsud.it
78	ELVES srl	VIA SOMMA, 64 80034 MARIGLIANO (NA)	TEL 081 8414111 FAX 081 8433143 CELL 338 5788907 338 5751027 elvessrl@pec.it
79	ENI srl COSTRUZIONI E RESTAURI	VIA TESCIONE, 75 81100 CASERTA	TEL 0823 305588 FAX 0823 305588 CELL enisrl2009@libero.it

80	**ERRECIESSE WORK srl**	**CORSO TRIESTE, 158 81100 CASERTA**	**TEL 081 8164287 FAX 081 8162802 CELL erreciessework@virgilio.it**
81	**ERVAL APPALTI srl Unipersonale**	**VIA MICHELANGELO,108 81031 AVERSA (CE)**	**TEL 081 2782010 FAX 081 2782010 CELL erval.appalti@libero.it**
82	**ETA COSTR.NI srl**	**VIA G.M. BOSCO,21 81100 CASERTA**	**TEL 0823 324691 FAX 0823 324691 CELL etacostruzioni@tiscali.it**
83	**ETRA COSTRUZIONI srl**	**VIA DEI MILLE, 47 80121 NAPOLI**	**TEL 081 8167718 FAX 081 8167718 CELL etracostruzioni@pec.it**
84	**EURO STRADE srl**	**VIA L. MAISTO,28 81030 VILLA DI BRIANO (CE)**	**TEL 081 8900743 FAX 081 8900743 CELL euro.stradesrl@libero.it**
85	**EUROCOSTRUZIONI srl**	**VIA LIPARI,10 80026 CASORIA(NA)**	**TEL 081 5841889 FAX 081 5841889 CELL eurocostruzioni2002@alice.it**
86	**EUROCOSTRUZIONI srl**	**VIA PROVINCIALE – FERROVIA CROCEVIA 83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)**	**TEL 0824 847214 FAX 0824 837662 CELL 348 6608761 – 348 6608762 eurocostruzionisas@interfree.it**
87	**EUROCOSTRUZIONI T. & D. srl**	**VIA CONCORDIA,38 80026 CASORIA (NA)**	**TEL 081 7575488 FAX 081 757 5488 30350938 CELL eurodimicco@libero.it**
88	**EUROGARDENIA srl**	**CONTRADA TRIGGIO,26 83040 CHIUSANO SAN DOMENICO (AV)**	**TEL 0825 985129 FAX 0825 985129 CELL eurogardeniasrl@libero.it**
89	**F.E.A. Srl**	**VIA STAZIONE,50 67043 CELANO (AQ)**	**TEL 0823 762011 FAX 0823 762011 CELL 392 3411473 feasrl@legalmail.it**

90	FALCONE PASQUALE srl	VIA F. TURATI, 14 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	TEL 081 6070758 FAX 081 6075568 CELL impresafalcone@inwind.it
91	FERONIA srl	CENTRO DIRAZIONALE, ISOLA E/7 80143 NAPOLI	TEL 081 5624559 FAX 081 5628426 CELL segreteria@feroniasrl.it
92	FERRARO COSTRUZIONI srl	VIALE PRINCIPE UMBERTO, 92 82030 CAUTANO (BN)	TEL 0824 880680 FAX 0824 880839 CELL ferrarocostruzionisrl@pec.it
93	FLORA NAPOLI	VIA ARTURO LEPORI,snc 80026 CASORIA(NA)	TEL 081 7748600 FAX 081 7746153 CELL info@floranapoli.it
94	FO.DE.CA. Srl	VIA ROMA,133/bis 81030 SAN MARCELLINO (CE)	TEL 081 8126285 FAX 081 5043346 CELL fodecasrl@libero.it
95	FO.DI. COSTRUZIONI srl	3^ TRAVERSA DI VIA CATANIA,4 81030 CASAPESENNA (CE)	TEL 081 8160214 FAX 081 8166215 CELL fodicostruzioni@libero.it
96	FONTANA GIOVANBATTISTA srl	II TRAVERSA CORSO EUROPA, 6 81030 CASAPESENNA (CE)	TEL 081 8164474 FAX 081 8164474 CELL fontana_giovan@libero.it
97	FRADEL COSTRUZIONI Soc.Coop	VIA MATILDE SERAO,11 80010 QUARTO (NA)	TEL 081 8766610 FAX 081 8060891 CELL
98	G.M.V. Srl	VIA F. CRISPI,2 84047 CAPACCIO(SA)	TEL 0828 730143 FAX 0828 730143 CELL gmvsrl@capaccio.it
99	G.T.C. Srl	VIA DELLA LIBERTA', 560 PARCO LUCREZIA 80010 VILLARICCA (NA)	TEL 081 9757825 FAX 081 9757825 CELL

100	GALLO COSTRUZIONI di Maisto Filomena & C. sas	VIA A. MANZONI,7 81030 VILLA DI BRIANO (CE)	TEL 081 5041876 FAX 081 5041876 CELL gallocostruzionisas@libero.it
101	GALLO GIOVANNI srl	VIA M. BUONARROTI, 1 84012 ANGRI (SA)	TEL 081 5134617 FAX 081 5134617 CELL
102	GE.BA COSTRUZIONI sas di BASILE PASQUALE & C.	VIA ETTORE CORCIONI,75 81031 AVERSA (CE)	TEL 081 8921106 FAX 081 8921106 CELL 335 6731818 geba@pecimprese.it
103	GEMIS srl	VIA NOLA. 273 80036 PALMA CAMPANIA (NA)	TEL 081 8242061 FAX 081 8242061 CELL gemiscostruzioni@libero.it
104	GENERAL COSTRUZIONI srl	CORSO ITALIA,129 80010 QUARTO (NA)	TEL 081 8768700 FAX 081 8062281 CELL info@generalcostruzioni.org
105	GEOSFE srl COSTRUZIONI	VIA POZZOROMOLO, 70 80036 PALMA CAMPANIA (NA)	TEL 081 5101943 FAX 081 5101347 CELL
106	GEOSTRADE srl	VIA LIMITONE,snc 81030 SAN MARCELLINO (CE)	TEL 081 8161016 FAX 081 8161016 CELL 338 7267914 geostrade@alice.it
107	GI.AL.srl	VIA SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI ALLE MOSCHE,29 80142 NAPOLI	TEL 081 7340232 FAX 081 7340232 CELL gialsrl.fontana@libero.it
108	GIEMME LAVORI srl	VIALE OLIMPICA,100 PARCO CERIMELE 81031 AVERSA(CE)	TEL 081 8163388 FAX 081 8163388 CELL 333 7288764 giemmelavori@alice.it
109	GIOTTO srl	VIA GIOVI CASA D'AMATO, 9 84133 SALERNO	TEL 089 881084 FAX 089 3115063 CELL

110	GRUPPO ACQUE srl	VIA SAN GIOVANNI BOSCO,14 80026 CASORIA(NA)	TEL 081 5301590 / 8990258 FAX 081 5304653 CELL gruppoacque@libero.it
111	GRUPPO CACCAVALE srl	VIA PALATONE, 41 80039 SAVIANO (NA)	TEL 081 8211160 FAX 081 8211160 CELL gruppocaccavalesrl@virgilio.it
112	GRUPPO LAVORO srl	ZONA INDUSTRIALE ASI NORD 81032 CARINARO (CE)	TEL 081 8163182 FAX 081 8926533 CELL 338 4221898
113	GUGLIUCCIELLO COSTRUZIONI srl	VIA NAZIONALE,8 84028 SERRE(SA)	TEL 0828 974609 FAX 0828 974609 CELL gugliucciellocostruzioni@legalmail.it
114	GUIDO ALAIA	CORSO UMBERTO,537 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)	TEL 081 8166812 FAX 081 8166812 CELL
115	I.C.G. 2 Ingegneria e Costruzioni generali spa	VIA G. FILANGIERI,72 80121 NAPOLI	TEL 081 7608111 FAX 081 7608260 CELL costruzioni@icg2spa.com
116	I.T.E.P. Srl	CORSO ITALIA,129 80010 QUARTO (NA)	TEL 081 19571004 FAX 081 19571009 CELL itep.srl@libero.it
117	I.Z.COSTRUZIONI srl	VICO FRANCESCO DELLA RATTA,9 81100 CASERTA	TEL 081 8925671 FAX 081 8925671 CELL izcostruzioni@pec.it
118	IDROAMBIENTE srl	II VIALE CAMAGGIO, 11 80055 PORTICI (NA)	TEL 081 2565094 FAX 081 2565094 CELL idroambiente@yahoo.it
119	IDROECO srl	CORSO EUROPA, 199 81030 CASAPESENNA (CE)	TEL 081 8921762 FAX 081 8161580 CELL

120	IDROTERMOGAS di MARTUCCI VINCENZO	VIA SAN PRISCO I TRATTO, 9 81022 CASAGIOVE (CE)	TEL 0823 465926 FAX 0829 465926 CELL
121	IMPEC COSTRUZIONI spa	VIA ANTINIANA,28 80078 POZZUOLI	TEL 081 5700455 FAX 081 7624451 CELL
122	IMPRE.GE.MA. Sas	VIA FERRARECCE,75 81100 CASERTA	TEL 0823 1848060 FAX 0823 1848137 CELL impregema@alice.it
123	IMPREFON srl	VIA C. BATTISTI, 43 81030 TEVEROLA (CE)	TEL 081 8167064 FAX 081 8167064 CELL imprefonsrl@legalmail.it
124	IMPREGIMA srl	VIA PAOLO RIVERSO,57 81031 AVERSA (CE)	TEL 081 8902970 FAX 081 5046999 CELL impregimasrl@virgilio.it
125	IMPREGROUP S.C.	VIA LAGO PATRIA,149 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	TEL 081 8923954 FAX 081 8923954 CELL
126	IMPRESA EDILE geom. ANTONIO D'ANIELLO	VIA SANT'ANTONIO,4 81036 CASAPESENNA (CE)	TEL 081 8926281 FAX 081 8926281 CELL impresadaniello@libero.it
127	IMPRESA EDILE NISIMA srl	VIA TRABUCCO,9 81031 AVERSA	TEL 081 8926905 FAX 081 8926905 CELL 3334112864 / 3404923370 nisima@virgilio.it
128	IMPRESA EDILE srl PARRELLA PELLEGRINO	VIA G. BRUNO,223 83016 ROCCABASCERANA (AV)	TEL 0825 995373 FAX 0825 995373 CELL impresaparrella@interfree.it
129	Impresa Edile Stradale ANTONIO DEL VILLANO	VIA T. GRASSOI, 19 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	TEL 081 8900400 FAX 081 8900400 CELL 334 3515291

130	IMPRESA GAROFALO ANIELLO	VIA TREBBIA, 16 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	TEL 081 8926533 FAX 081 8926533 CELL
131	IMPRESA GAROFALO ANTONIO	VIA RENO,8 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	TEL 0823 228878 FAX 0823 228876 CELL
132	IMPRESA MAGLIO ETTORE MOVIMENTO TERRRA E SCAVI	VIA PROVINCIALE PER PUGLIETTA,8 84022 CAMPAGNA (SA)	TEL 0828 240126 FAX 0828 240126 CELL
133	IMPRESA NICOLA ING. FONTANA	CORSO EUROPA, 169 81030 CASAPESENNA (CE)	TEL 081 8165998 FAX 081 8165998 CELL fontananicola@libero.it
134	IMPROGEA srl	VIA CRETA,2 82020 GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)	TEL 081 8133404 FAX 081 5026276 CELL improgea@legalmail.it
135	IMPROMED Consorzio d'imprese del Mediterraneo spa	VIA BENEDETTO CROCE,38 80134 NAPOLI	TEL 081 5525050 FAX 081 5800271 CELL info@impromed.it
136	IN.GE.CO. Srl	VIA SAN GIACOMO,30 80133 NAPOLI	TEL 081 8760655 FAX 081 8062119 081 0072068 CELL 366 3007863 ing. A. VISCONTI ingecosrl@pec.it
137	INFINITE COSTRUZIONI srl	VIA PISA,12 81034 MONDRAGONE(CE)	TEL 081 8169155 FAX 081 8169155 CELL infinitecostruzioni@libero.it
138	INFRASTRUTTURE srl	PIAZZA VANVITELLI,55 81100 CASERTA	TEL 0823 1848046 FAX 0823 1848121 CELL infrastrutture@martinolavori.it
139	INFRATER srl	VIA DELLE IMPRESE,1 LOC. FONTE 84069 ROCCADASPIDE(SA)	TEL 0828 943372 FAX 0828 943558 CELL info@infrater.it

140	ISI Costruzioni Generali srl	VIA DEL GRAN PARADISO,26 80144 NAPOLI	TEL 081 8760878 FAX 081 8760225 CELL isi.cgsrl@libero.it
141	ITAL CERAMICHE srl	VIA DARIO FIORE,47 80021 AFRAGOLA (NA)	TEL 081 8603159 FAX 081 8603159 CELL italceramichesrl@alice.it
142	ITALIANA COSTRUZIONI sas	VIA A. CHIAPPARI, 1 81030 CASTEL VOLTURNO (CE)	TEL 0823 859590 FAX 0823 1665331 CELL 340 7291326 italiana.costruzioni@libero.it
143	ITALIANA LAVORI srl	VIA FERRARECCE, 211 81100 CASERTA	TEL 081 8165122 FAX 081 8165122 CELL italianalavori@alice.it
144	L.M.N. COSTRUZIONI srl	VIA FIUME,26 81020 CASAPULLA (CE)	TEL 0823 465231 FAX 0823 465231 CELL imncostruzionisrl@pecimprese.it
145	L.S.A. DI MASO COSTRUZIONI srl	VIA IV TRAVERSA SAGGESE, 10 80026 AFRAGOLA (NA)	TEL 081 8696485 FAX 081 8696485 CELL
146	LA FENICE COSTRUZIONI sas di SARRACINO VITTORIO	VIA CAPITANO PELLEGRINO,36 80010 VILLARICCA (NA)	TEL 081 8948487 FAX 081 8948487 CELL
147	LA FIORELLA '82 Soc. Coop. a r.l.	VIA MATILDE SERAO,12 80010 QUARTO (NA)	TEL 081 8060589 FAX 081 8060589 CELL lafiorella82@legalmail.it
148	LGP COSTRUZIONI srl	VIALE DELLA COSTITUZIONE, is. G1 C.D.N. 80143 NAPOLI	TEL 081 7879176 FAX 081 7879176 CELL
149	LUPO COSTRUZIONI GENERALI srl	VIA G. D'AIUTOLO, 12 84096 MONTECORVINO ROVELLA (SA)	TEL 089 981629 FAX 089 981629 CELL lupocostruzionigenerali@aruba.it

150	M.D. GROUP srl	VIALE DELLA COSTITUZIONE CDN ISOLA A/3 80143 NAPOLI	TEL 081 6029966 FAX 081 6029961 CELL 338 2357997 mdgroup.srl@libero.it
151	M.R.V. COSTRUZIONI srl	VIA G. PASCOLI,24 81030 CASAPESENNA(CE)	TEL 081 8925863 FAX 081 8925863 CELL 335 5990222 mrv.costruzioni@alice.it
152	MAGILA COSTRUZIONI soc. coop.	VICO SAN CIRO,12 81030 CASAPESENNA (CE)	TEL 081 81625271 FAX 081 81625271 CELL magilacostruzioni@pec.it
153	MAIBA srl	VIA A. PALUMBO,17 80014 GIUGLIANO (NA)	TEL 081 5065830 FAX 081 5064744 CELL maiba@maiba.it
154	MANGANIELLO CARMINE impresa edile stradale	VIA SEGGIO CAMPAGNA,2/C 83030 MONTEFUSCO (AV)	TEL 0825 964197 FAX 0825 964197 CELL c.manganiello@libero.it
155	MARINO LAVORI srl	VIA DEL RIONE SIRIGNANO, 7 80121 NAPOLI	TEL 081 2461020 FAX 081 7611020 CELL marinolavori@marinolavori.it
156	MARTIN COSTRUZIONI srl	VIA CUPA CAMALDOLI,12/A 80131 NAPOLI	TEL 081 5871514 FAX 081 5875997 CELL martincostruzioni@alice.it
157	MAUTONE GENERAL SERVICES srl	VIA SAN MATTEO,3 80034 MARIGLIANO (NA)	TEL 081 19660658 FAX 081 19660658 CELL mgeneralservices@libero.it
158	MENNI COSTRUZIONI srlMENNI COSTRUZIONI srl	VIA P. RIVERSO, 37 81031 AVERSA (CE)	TEL 081 2783612 FAX 081 2783612 CELL
159	MERITEC srl	VIA DELLA REPUBBLICA,6 80018 MUGNANO (NA)	TEL 081 5713572 FAX 081 5713572 CELL info@meritec.it

160	MOSCA ANTONINO	VIA CASA DEI MIRI, 27 80054 GRAGNANO (NA)	TEL 081 8794234 FAX 081 8014972 CELL dimora@libero.it
161	N.E.M. Srl NUOVA EDILIZIA MONUMENTALE	VIA DELLA MONGOLFIERA,30 80143 NAPOLI	TEL 081 5849108 FAX 081 5849108 CELL nemcostruzioni2002@libero.it
162	NAPIS srl	VIA SPORTIGLIONE,21 80021 AFRAGOLA (NA)	TEL 081 8511044 FAX 081 8511044 CELL 392 1513197 napis@pec.gmail.it
163	NEW BUILDING srl	CENTRO DIREZIONALE ISOLA G7 80143 NAPOLI	TEL 081 5269717 FAX 081 3032443 CELL 3397016942 – 3333530400 ina.newbuilding@alice.it
164	NEW GROUP EDIL APPALTI GENERALI srl	VIA INNAMORATI, 122 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	TEL 081 3301002 FAX 081 3301002 CELL newgroupedil@virgilio.it
165	NUOVE COSTRUZIONI sasdi De Rosa Marcello & C.	VICO CILEA,10 81030 CASAPESENNA (CE)	TEL 081 8167496 081 19511134 FAX 081 19512649 CELL nuovecostruzioni96@libero.it
166	ORION srl	VIA SPINELLI, 43 80010 QUARTO (NA)	TEL 081 8663736 FAX 081 3000234 CELL orion_srl@libero.it
167	P.M.V. COSTRUZIONI srl	VIA ROMA.133/bis 81030 SAN MARCELLINO (CE)	TEL 081 8162028 FAX 081 8166528 CELL pmvcostruzionisrl@tiscali.it
168	PA.GE.CO srl	VIA SANT'ANTONIO DA PADOVA,14 81100 CASERTA	TEL 081 8123597 FAX 081 8123597 CELL pageco.srl@libero.it
169	PALEANT srl COSTRUZIONI	VIA DANTE, 3 80030 MARIGLIANELLA (NA)	TEL 081 8411591 FAX 081 8411591 CELL

170	PAMIVIT srl	VIA N. FABOZZI,20 81030 CASAPESENNA (CE)	TEL 081 8165290 FAX 081 8166530 CELL pamivit@tiscali.it
171	PI.VIN. COSTRUZIONI sas	VIA XXI TRAV. DI CORSO EUROPA 81030 CASAPESENNA (CE)	TEL 081 8926827 FAX 081 8165466 CELL pivinsas@legalmail.it
172	PICCOLO COSTRUZIONI srl	VIA CASSIA,1081 00189 ROMA	TEL 06 30366941 FAX 06 30350938 CELL info@piccolocostruzioni.it
173	PROGE.CO srl Progettazione & Costruzioni srl	VIA DEI VECCHI PINI,17 81100 CASERTA	TEL 0823 456427 FAX 0823 214790 CELL proge.co@legalmail.it
174	PROGETTO LAVORI srl	VIA A. D'ARAGONA – P.CO VARRICCHIO,28 81031 AVERSA(CE)	TEL 081 8922860 FAX 081 8922860 CELL
175	R.C.S. Srl	VIA DEI MILLE,40 80121 NAPOLI	TEL 081 2457077 FAX 081 4104578 CELL info@rcsitalia.com
176	R.D.R. Srl	VIALE SARDEGNA,2 80059 TORRE DEL GRECO (NA)	TEL 081 8475911 FAX 081 8475940 CELL info@rdr.it
177	RESEARCH CONSORZIO STABILE	VIALE DELLA COSTITUZIONE CDN EDIFICIO G1 80143 NAPOLI sede legale PIAZZA DE MARINIS,22 80040 POGGIOMARINO (NA) sede amministrativa	TEL 081 5283675 sede amministrativa FAX 081 5283675 sede amministrativa CELL researchconsorzio@libero.it
178	RIZZO COSTRUZIONI srl	VIA MANTEGNA 84047 PAESTUM/CAPACCIO (SA)	TEL 0828 811027 FAX 0828 811027 CELL rizzo.domenico@virgilio.it
179	RUGGIERO GESTIONE E COSTRUZIONI srl	VIA B. LONGO,25 80012 CALVIZZANO (NA)	TEL 081 7131180 FAX 081 7123731 CELL ruggierocostruzioni@libero.it

180	S.C.A.D. Srl	VIA ACQUASALSA,3 80045 POMPEI (NA)	TEL 081 8635516 FAX 081 8631249 CELL scadsrl@gmail.com
181	SA.MO. COSTRUZIONI di SANSEVERINO MODESTINO	VIA CESINE,10 83014 OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)	TEL 0825 691154 FAX 0825 691154 CELL mosanse@tin.it
182	SERENA COSTRUZIONI srl	VIA SALVO D'ACQUISTO, 66 81031 AVERSA (CE)	TEL 081 5038324 FAX 081 5038324 CELL serenacostruzioni@alice.it
183	SIGE srl	VIA G. LEOPARDI,8 80040 S.SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	TEL 081 7717311 FAX 081 5743095 CELL
184	Soc. Coop. AURELIA a rl	VIA G. MARCONI,21 81030 CASAPESENNA (CE)	TEL 081 8926642 FAX 081 8926642 CELL antoniodiana9@virgilio.it
185	Soc. Coop. PROGETTO 2000 a r.l.	VIA TREFOLE,80 80010 QUARTO (NA)	TEL 081 8766276 FAX 081 8766276 CELL socprogetto2000@libero.it
186	Soc. Coop. SAN GIOVANNI 79	VIA IV NOVEMBRE,15 80010 QUARTO (NA)	TEL 081 8764228 FAX 081 8764228 CELL info@sangiovanni79.com
187	Soc. MARTINO COSTRUZIONI srl	VIA S. DI GIACOMO,16 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	TEL 081 8167463 FAX 081 8167959 CELL martinocostruzioni@virgilio.it
188	SOC.COOP. ANACAPRI COSTRUZIONI	VIA 1°MAGGIO,121 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	TEL 081 8947040 FAX 081 5064231 CELL acgare@fastwebnet.it
189	Soc.Coop. C.N.C. a r.l.	VIA A. BANFI, 2 81030 PARETE (CE)	TEL 081 3628244 FAX 081 19972632 CELL

190	Soc.Coop. NAPOLI 75	VIA E. SCARFOGLIO, 30 80010 QUARTO (NA)	TEL 081 8764863 FAX 081 8764863 CELL napoli75illiano@alice.it
191	SOCEA di Corvino Pasquale	PIAZZA LUIGI VANVITELLI,35 81100 CASERTA	TEL 0823 442170 FAX 081 8162259 CELL socea@pec.it
192	SOTECO spa	VIA TROIANI,7 81024 MADDALONI (CE)	TEL 0823 436207 FAX 0823 434781 CELL soteco.spa@tin.it
193	TECNO ELLESSE srl	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE,115 80030 SAN VITALIANO (NA)	TEL 081 8414899 FAX 081 5191959 CELL 366 3406989
194	TECNOCOSTRUZIONI srl	VIALE JOSEMARIA ESCRIVA', 62 81100 CASERTA	TEL 081 5016235 FAX 081 8911255 CELL info@gruppotecnocostruzioni.com
195	TECNORESTAURI srl	VIA G. DI VITTORIO,2sc. A 81030 GRICIGNANO D'AVERSA (CE)	TEL 081 8921793 FAX 081 8921793 CELL tecnorestauri@hotmail.it
196	TEKNO APPALTI srl	VIA COLLODI,snc 81038 TRENTOLA DUCENTA (CE)	TEL 081 8921281 FAX 081 892 1281 CELL
197	TERMOTETTI COSTRUZIONI srl	VIA FILETTE, 11 81010 GIOIA SANNITICA (CE)	TEL 0823 915278 FAX 0823 915546 CELL termotetti@tin.it
198	TRIADE srl	GALLERIA UMBERTI I,83 80100 NAPOLI	TEL 081 8164384 FAX 081 8166477 CELL direzione@triadesrl.it
199	VARGAS geom. SAVERINO	VIA T. GRASSI,15 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	TEL 081 8923026 FAX 081 8923026 CELL saverino.vargas@email.it

200	**ZACCARI CARMINE srl**	**CONTRADA FONTANA LA GUARDIA, 2 82020 CIRCELLO (BN)**	**TEL 0824 938145 FAX 0824 938145 CELL zaccari51@virgilio.it**
201	**ZARA FRANCESCO**	**VIA COLOMBO,4 81030 CASAPESENNA(CE)**	**TEL 081 8924652 FAX 081 8924652 CELL 3490512310 / 3479602418 francesco.zara@legalmail.it**
202	**ZETA COSTRUZIONI sas**	**CORSO TRIESTE,145 81100 CASERTA**	**TEL 0823 354568 FAX 0823 354568 CELL zetacostruzioni@tin.it**
203	**ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI sas**	**VIA DE GASPERI,7 81030 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 8922361 FAX 081 8922361 CELL zeurainternational@alice.it**

OPERE ELETTROMECCANICHE

N.ro	IMPRESA	SEDE	RECAPITI
1	3 D INGEGNERIA E COSTRUZIONI srl	VIA LAMBERTI ED. A4 P. 5 81100 CASERTA (CE)	TEL 0823 1849082 FAX 0823 1849082 CELL
2	A.D.COSTRUZIONI srl	VIA MARCONI, 5 80078 POZZUOLI (NA)	TEL 081 8760235 FAX 081 8760235 CELL Adcostruzionisrl@pec.it
3	AGM Costruzioni spa	VIA CESARE BATTISTI, 51/A 81100 CASERTA	TEL 0823 448036 FAX 0823 213287 CELL linfo@agmcostruzionispa.it
4	AGM Group SRL	VIA MICHELANGELO,20 81031 AVERSA(CE)	TEL 081 8925037 FAX 081 8925037 CELL Agm-group@libero.it
5	AN.FO.COSTRUZIONI srl	CORSO EUROPA,96 81030 CASAPESENNA (CE)	TEL 081 8165033 FAX 081 8165033 CELL an.fo84@libero.it
6	APPALTI DI BELLO COSTRUZIONI GENERALI srl	VIA MAZZINI,15 81100 CASERTA	TEL 0823 354841 FAX 0823 354841 CELL Info@appaltidibello.191.it
7	ARCHITETTURA 2000 DI CACCIAPUOTI GIUSEPPE sas	CORSO ITALIA, 94 80010 VILLARICCA (NA)	TEL 081 5062676 FAX 081 5062676 CELL Architettura.2000@libero.it
8	AVIOMAR srl	PROLUNGAMENTO VIA CLANIO 81030 ORTA DI ATELLA (CE)	TEL 081 8138021 FAX 081 8916439 CELL Info@aviomar-srl.it
9	AZ AIR SYSTEM srl	VIA BAGNOLI,498 80124 NAPOLI	TEL 081 2303298 FAX 081 2303298 CELL Az@azairsystemsrl.191.it

10	**C. & G. BUILDING srl**	**VIA MICHELANGELO, 172 81031 AVERSA (CE)**	**TEL 081 8166778 FAX 081 8166778 CELL Cegbuilding@legalmail.it**
11	**C.E.S.I.N. COSTRUZIONI srl**	**VIA EPITAFFIO, 11 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)**	**TEL 081 8167949 FAX 081 8167949 CELL 334 3644877 Cesin.costruzioni.srl@legalmail.it**
12	**C.G.T. Spa**	**CORSO TRIESTE, 116 81100 CASERTA**	**TEL 081 8132969 FAX 081 9799082 CELL**
13	**C.M.I. Costruzioni Manutenzioni Infrastrutture s.r.l.**	**VIA MARTIRI DELLE FOIBE,25 81100 CASERTA (CE)**	**TEL 081 8133035 FAX 081 8133035 CELL Cmicostruzionisrl@pec.it**
14	**C.R.R. Srl COSTRUZIONI GENERALI**	**VIA SAN CARLO,157 81100 CASERTA**	**TEL 0823 969469 FAX 0823 997588 CELL Crr.srl@libero.it**
15	**CACEDI srl**	**VIA DEGLI INNAMORATI,10 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)**	**TEL 081 8948572 FAX 081 8948572 CELL Cacedi@libero.it**
16	**CAMPANILE RAFFAELE COSTRUZIONI srl**	**VIA DELLE VITI, 80 81030 CANCELLO ED ARNONE (CE)**	**TEL 0823 856547 FAX 0823 856547 CELL Campanileraffaelesrl@alice.it**
17	**CAPALDO COSTRUZIONI srl**	**VIA CATANIA,2 II TRAV. 81030 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 8165461 FAX 081 8165461 CELL Capaldocostruzioni@legalmail.it**
18	**CL COSTRUZIONI srl**	**ZONA INDUSTRIALE ASI NORD 81032 CARINARO (CE)**	**TEL 081 8119006 FAX 081 5016456 CELL Clcostruzionisrl@pec.it**
19	**CM CIRO MENOTTI S.c.p.a.**	**VIA PIER TRAVERSARI,63 48121 RAVENNA**	**TEL 0544 218138 FAX 0544 33878 CELL Ccm@ciromenotti.it**

20	**CO.GE.CAP.srl**	**VIA S. D'ACQUISTO PAL. ZIGURELLA 81040 CURTI (CE)**	**TEL 081 8161002 FAX 081 8925237 CELL Cogecap1@virgilio.it**
21	**CO.GE.CO. Srl**	**VIA TOLEDO, 16 80134 NAPOLI**	**TEL 081 7774641 FAX 081 7770975 CELL**
22	**CO.GE.FS.srl**	**VIA VIRGILIO,2 81030 VILLA DI BRIANO(CE)**	**TEL 081 8164312 FAX 081 8164312 CELL Cogefa@legalmail.it**
23	**CO.GE.P. Srl**	**VIA BORROMINI, 5 81030 VILLA DI BRIANO (CE)**	**TEL 081 5042626 FAX 081 8123843 CELL co.gep@tiscali.it**
24	**CO.GE.SA. Sas dell'Arch. Corvino Vincenzo & C. COSTRUZIONI E SERVIZI**	**VIA SAN DONATO,61 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)**	**TEL 081 8167068 FAX 081 8167265 CELL**
25	**CO.GE.SERVICE srl COSTRUZIONI GENERALI**	**SP.SANT'ANGELO IN FORMIS,P.CO CICLAMINI 1° OVEST,03 81043 CAPUA(CE)**	**TEL 081 8118970 FAX 081 8118970 CELL Coge.service@alice.it**
26	**COGEVIG ITALIA srl**	**VIA GANDHI,5 80010 QUARTO (NA)**	**TEL 081 8762395 FAX 081 8762395 CELL Cogevigitalia@alice.it**
27	**COGIENNE srl**	**VIA G. M. BOSCO, 248 81100 CASERTA**	**TEL 335 5421958 FAX 0823 441985 CELL Cogienne srl@libero.it**
28	**COMER – Soc.Coop. A r.l.**	**VIA E. PESSINA, 14 80010 QUARTO (NA)**	**TEL 081 8060477 FAX 081 8060477 CELL**
29	**CON.AR.ED. Soc. Coop.**	**VIA BROGGIA, 18 80135 NAPOLI**	**TEL 081 2110319 FAX 081 441718 CELL Conared@conared.191.it**

30	**CONDOTTE srl**	**VIA SAN VITO, 21 80056 ERCOLANO (NA)**	**TEL 081 7321533 FAX 081 7396580 CELL**
31	**CONPAT s.c.a r.l**	**VIA CINTHIA,15 80126 NAPOLI**	**TEL 081 19737816 FAX 081 0099216 CELL Consorzioconpat@libero.it**
32	**CONSORZIO STABILE GRANDI OPERE**	**VIA SHAKESPEARE,57 00144 ROMA**	**TEL 06 62288632 FAX 06 23326826 CELL 393 2713297 – 393 5318922 c.gop@email.it**
33	**CORBO GROUP spa**	**CORSO LUCILIO,176 81037 SESSA AURUNCA (CE)**	**TEL 0823 938371 FAX 0823 681966 CELL Corbogroupspa@pec.it**
34	**COSAP**	**VIA GROTTA DELL'OLMO, 69/A 80014 GIUGLIANO (NA)**	**TEL 081 8048378 FAX 081 8048378 CELL Consorziocosap@pec.it**
35	**COSMA srl**	**VIA ETTORE CORCIONE, 63 scala D 81031 AVERSA (CE)**	**TEL 081 2784302 FAX 081 2784302 CELL Cosmaedil@libero.it**
36	**COST.EL srl**	**VIA PESSINA, 14/16 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA)**	**TEL 081 472173 FAX 081 475060 CELL Costantino_verrone@fastwebnet.it**
37	**COSTRUZIONI & PROGETTAZIONI srl**	**VIA CHIATAMONE,6 80121 NAPOLI**	**TEL 081 7169485 FAX 081 7169485 CELL**
38	**D'ALESSANDRO LAVORI srl**	**PIAZZA PRINCIPE AMEDEO,48 81031 AVERSA(CE)**	**TEL 081 8926286 FAX 081 8166191 CELL Info@dalessandrolavori.com**
39	**DBL APPALTI srl**	**VIA APPIA, I TRAV. Snc (LOC. LO UTTARO) 81100 CASERTA**	**TEL 0823 459577 FAX 0823 452775 CELL Info@dblappalti.com**

40	**DELTA IMPIANTI srl**	VIA ARBUSTO,35 80016 MARANO (NA) sede legale VIA E. MONTALE, 11 80016 MARANO (NA) sede operativa	TEL 081 5760698 sede operativa FAX 081 5760467 sede operativa CELL
41	**DI & DI COSTRUZIONI srl**	VIA DELLE ROSE, 78 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)	TEL 081 19303577 FAX 081 19722914 CELL dd.costruzioni@pecimprese.it
42	**DVM COSTRUZIONI di DE VIVO MARCELLO**	VIA NAPOLI, 37 81037 CASTEL VOLTURNO (CE)	TEL 0823 851743 FAX 0823 1602001 CELL 340 9455245 Dvmcostruzioni@email.it
43	**ECO ROAD srl**	ZONA INDUSTRIALE LOC.TORRE LUPARE 81050 PASTORANO (CE)	TEL 0823 654851 FAX 0823 883756 CELL Ecoroad.srl@libero.it
44	**EDIL GEO snc**	VIA FEUDO,216 80035 NOLA (NA)	TEL 081 8239788 FAX 081 8239788 CELL Edilgeonola@pec.it
45	**EDIL VOLTURNO di CAMPANILE GIUSEPPE & C. snc**	VIA E. TOTI, 108 81030 CANCELLO ED ARNONE (CE)	TEL 0823 856414 FAX 0823 856414 CELL Edilvolturnosnc@alice.it
46	**EDILIZIA 2000 SOC. COOP. a r.l.**	PIAZZA VANVITELLI,33 81100 CASERTA	TEL 081 8921688 FAX 081 8921688 CELL
47	**EDILY srl**	VIA GUGLIELMO SALICETO,4 00186 ROMA	TEL 06 98380924 FAX 06 93380342 CELL Edilysrl@alice.it
48	**EIFFEL srl**	VIA VANNELLA GAETANI, 27 80121 NAPOLI(sede legale) VIA DIETRO CORTE (Zona PIP) 81030 TEVEROLA(CE) (sede operativa)	TEL 081 5034032 (sede operativa) FAX 081 5034032 (sede operativa) CELL Eiffel84srl@libero.it
49	**ELETTRIC SUD di LUIGI e GIUSEPPE PETRONE snc**	VIA GIUSEPPE MEAZZA, 15 80026 CASORIA (NA)	TEL 081 2508314 FAX 081 5843303 CELL Info@elettricsud.it

50	**ELVES srl**	**VIA SOMMA, 64 80034 MARIGLIANO (NA)**	**TEL 081 8414111 FAX 081 8433143 CELL 338 5788907 338 5751027 Elvessrl@pec.it**
51	**ENI srl COSTRUZIONI E RESTAURI**	**VIA TESCIONE, 75 81100 CASERTA**	**TEL 0823 305588 FAX 0823 305588 CELL enisrl2009@libero.it**
52	**ERRECIESSE WORK srl**	**CORSO TRIESTE, 158 81100 CASERTA**	**TEL 081 8164287 FAX 081 8162802 CELL Erreciessework@virgilio.it**
53	**ERVAL APPALTI srl Unipersonale**	**VIA MICHELANGELO,108 81031 AVERSA (CE)**	**TEL 081 2782010 FAX 081 2782010 CELL Erbval.appalti@libero.it**
54	**ETRA COSTRUZIONI srl**	**VIA DEI MILLE, 47 80121 NAPOLI**	**TEL 081 8167718 FAX 081 8167718 CELL Etracostruzioni@pec.it**
55	**EURO STRADE srl**	**VIA L. MAISTO,28 81030 VILLA DI BRIANO (CE)**	**TEL 081 8900743 FAX 081 8900743 CELL Euro.stradesrl@libero.it**
56	**EUROCOSTRUZIONI T. & D. srl**	**VIA CONCORDIA,38 80026 CASORIA (NA)**	**TEL 081 7575488 FAX 081 757 5488 30350938 CELL Eurodimicco@libero.it**
57	**F.E.A. Srl**	**VIA STAZIONE,50 67043 CELANO (AQ)**	**TEL 0823 762011 FAX 0823 762011 CELL 392 3411473 Feasrl@legalmail.it**
58	**FALCONE PASQUALE srl**	**VIA F. TURATI, 14 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA)**	**TEL 081 6070758 FAX 081 6075568 CELL Impresafalcone@inwind.it**
59	**FO.DI. COSTRUZIONI srl**	**3^ TRAVERSA DI VIA CATANIA,4 81030 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 8160214 FAX 081 8166215 CELL Fodicostruzioni@libero.it**

60	**FONTANA GIOVANBATTISTA srl**	**II TRAVERSA CORSO EUROPA, 6 81030 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 8164474 FAX 081 8164474 CELL Fontana_giovan@libero.it**
61	**FRADEL COSTRUZIONI Soc.Coop**	**VIA MATILDE SERAO,11 80010 QUARTO (NA)**	**TEL 081 8766610 FAX 081 8060891 CELL**
62	**GEMIS srl**	**VIA NOLA. 273 80036 PALMA CAMPANIA (NA)**	**TEL 081 8242061 FAX 081 8242061 CELL Gemiscostruzioni@libero.it**
63	**GEOSFE srl COSTRUZIONI**	**VIA POZZOROMOLO, 70 80036 PALMA CAMPANIA (NA)**	**TEL 081 5101943 FAX 081 5101347 CELL**
64	**GI.AL.srl**	**VIA S. MARIA DI COSTANTINOPOLI ALLE MOSCHE,29 80142 NAPOLI**	**TEL 081 7340232 FAX 081 7340232 CELL Gialsrl.fontana@libero.it**
65	**GIOTTO srl**	**VIA GIOVI CASA D'AMATO, 9 84133 SALERNO**	**TEL 089 881084 FAX 089 3115063 CELL**
66	**GRUPPO CACCAVALE srl**	**VIA PALATONE, 41 80039 SAVIANO (NA)**	**TEL 081 8211160 FAX 081 8211160 CELL Gruppocaccavalesrl@virgilio.it**
67	**HYDREMA srl**	**VIA della CHIMICA,12 00144 ROMA (sede legale) TRAV. PRIVATA VIA ex ALIFANA,1 81030 SAN MARCELLINO D'AVERSA (CE) (sede operativa)**	**TEL 081 8900891 (sede operativa) FAX 081 8900546 (sede operativa) CELL Info@dichiaragroup.it**
68	**IDROAMBIENTE srl**	**II VIALE CAMAGGIO, 11 80055 PORTICI (NA)**	**TEL 081 2565094 FAX 081 2565094 CELL Idroambiente@yahoo.it**
69	**IDROECO srl**	**CORSO EUROPA, 199 81030 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 8921762 FAX 081 8161580 CELL**

70	**IDROTERMOGAS di MARTUCCI VINCENZO**	**VIA SAN PRISCO I TRATTO, 9 81022 CASAGIOVE (CE)**	**TEL 0823 465926 FAX 0829 465926 CELL**
71	**IMPEC COSTRUZIONI spa**	**VIA ANTINIANA,28 80078 POZZUOLI**	**TEL 081 5700455 FAX 081 7624451 CELL**
72	**IMPRE.GE.MA. Sas**	**VIA FERRARECCE,75 81100 CASERTA**	**TEL 0823 1848060 FAX 0823 1848137 CELL Impregema@alice.it**
73	**IMPREFON srl**	**VIA C. BATTISTI, 43 81030 TEVEROLA (CE)**	**TEL 081 8167064 FAX 081 8167064 CELL Imprefonsrl@legalmail.it**
74	**IMPREGIMA srl**	**VIA PAOLO RIVERSO,57 81031 AVERSA (CE)**	**TEL 081 8902970 FAX 081 5046999 CELL impregimasrl@virgilio.it**
75	**IMPREGROUP S.C.**	**VIA LAGO PATRIA,149 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)**	**TEL 081 8923954 FAX 081 8923954 CELL**
76	**IMPRESA EDILE geom. ANTONIO D'ANIELLO**	**VIA SANT'ANTONIO,4 81036 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 8926281 FAX 081 8926281 CELL Impresadaniello@libero.it**
77	**IMPRESA GAROFALO ANTONIO**	**VIA RENO,8 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)**	**TEL 0823 228878 FAX 0823 228876 CELL**
78	**IMPRESA NICOLA ING. FONTANA**	**CORSO EUROPA, 169 81030 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 8165998 FAX 081 8165998 CELL Fontananicola@libero.it**
79	**IMPROGEA srl**	**VIA CRETA,2 82020 GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)**	**TEL 081 8133404 FAX 081 5026276 CELL Improgea@legalmail.it**

80	**IMPROMED Consorzio d'imprese del Mediterraneo spa**	**VIA BENEDETTO CROCE,38 80134 NAPOLI**	**TEL 081 5525050 FAX 081 5800271 CELL Info@impromed.it**
81	**IN.GE.CO. Srl**	**VIA SAN GIACOMO,30 80133 NAPOLI**	**TEL 081 8760655 FAX 081 8062119 081 0072068 CELL 366 3007863 ing. A. VISCONTI Ingecosrl@pec.it**
82	**INFRASTRUTTURE srl**	**PIAZZA VANVITELLI,55 81100 CASERTA**	**TEL 0823 1848046 FAX 0823 1848121 CELL Infrastrutture@martinolavori.it**
83	**ISI Costruzioni Generali srl**	**VIA DEL GRAN PARADISO,26 80144 NAPOLI**	**TEL 081 8760878 FAX 081 8760225 CELL Isi.cgsrl@libero.it**
84	**ITALIANA LAVORI srl**	**VIA FERRARECCE, 211 81100 CASERTA**	**TEL 081 8165122 FAX 081 8165122 CELL Italianalavori@alice.it**
85	**L.M.N. COSTRUZIONI srl**	**VIA FIUME,26 81020 CASAPULLA (CE)**	**TEL 0823 465231 FAX 0823 465231 CELL Lmncostruzionisrl@pecimprese.it**
86	**LA FIORELLA '82 Soc. Coop. a r.l.**	**VIA MATILDE SERAO,12 80010 QUARTO (NA)**	**TEL 081 8060589 FAX 081 8060589 CELL Lafiorella82@legalmail.it**
87	**LUPO COSTRUZIONI GENERALI srl**	**VIA G. D'AIUTOLO, 12 84096 MONTECORVINO ROVELLA (SA)**	**TEL 089 981629 FAX 089 981629 CELL Lupocostruzionigenerali@aruba.it**
88	**M.D. GROUP srl**	**V.LE DELLA COSTITUZIONE A3 CDN 80143 NAPOLI**	**TEL 081 6029966 FAX 081 6029961 CELL 338 2357997 Mdgroup.srl@libero.it**
89	**MAGILA COSTRUZIONI soc. coop.**	**VICO SAN CIRO,12 81030 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 81625271 FAX 081 81625271 CELL Magilacostruzioni@pec.it**

90	**MAIBA srl**	**VIA A. PALUMBO,17 80014 GIUGLIANO (NA)**	**TEL 081 5065830 FAX 081 5064744 CELL Maiba@maiba.it**
91	**MARINO LAVORI srl**	**VIA DEL RIONE SIRIGNANO, 7 80121 NAPOLI**	**TEL 081 2461020 FAX 081 7611020 CELL Marinolavori@marinolavori.it**
92	**MAUTONE GENERAL SERVICES srl**	**VIA SAN MATTEO,3 80034 MARIGLIANO (NA)**	**TEL 081 19660658 FAX 081 19660658 CELL Mgeneralservices@libero.it**
93	**MENNI COSTRUZIONI srl**	**VIA P. RIVERSO, 37 81031 AVERSA (CE)**	**TEL 081 2783612 FAX 081 2783612 CELL**
94	**NEW GROUP EDIL APPALTI GENERALI srl**	**VIA INNAMORATI, 122 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)**	**TEL 081 3301002 FAX 081 3301002 CELL Newgroupedil@virgilio.it**
95	**NIBBIO di VINCENZO ROMANO**	**VIA PURGATORIO, 26 80075 FORIO D'ISCHIA (NA)**	**TEL 081 997983 FAX CELL Nibbioilluminazione@libero.it**
96	**NUOVE COSTRUZIONI sasdi De Rosa Marcello & C.**	**VICO CILEA,10 81030 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 8167496 081 19511134 FAX 081 19512649 CELL Nuovecostruzioni96@libero.it**
97	**ORION srl**	**VIA SPINELLI, 43 80010 QUARTO (NA)**	**TEL 081 8663736 FAX 081 3000234 CELL Orion_srl@libero.it**
98	**PALEANT srl COSTRUZIONI**	**VIA DANTE, 3 80030 MARIGLIANELLA (NA)**	**TEL 081 8411591 FAX 081 8411591 CELL**
99	**PASSAVANT IMPIANTI spa**	**VIA D. CHIESA,80 20026 NOVATE MILANESE(MI)**	**TEL 02 3548241/3 FAX 02 3545951/5 CELL Direzioneaziendale@passavantimpianti.it**

100	**PI.VIN. COSTRUZIONI sas**	**VIA XXI TRAV. DI CORSO EUROPA 81030 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 8926827 FAX 081 8165466 CELL Pivinsas@legalmail.it**
101	**PICCOLO COSTRUZIONI srl**	**VIA CASSIA,1081 00189 ROMA**	**TEL 06 30366941 FAX 06 30350938 CELL Info@piccolocostruzioni.it**
102	**PROGE.CO srl Progettazione & Costruzioni srl**	**VIA DEI VECCHI PINI,17 81100 CASERTA**	**TEL 0823 456427 FAX 0823 214790 CELL Proge.co@legalmail.it**
103	**PROGETTO LAVORI srl**	**VIA A. D'ARAGONA – P.CO VARRICCHIO,28 81031 AVERSA(CE)**	**TEL 081 8922860 FAX 081 8922860 CELL**
104	**PROTECNO IMPIANTI srl**	**VIA CINTHIA PARCO SAN PAOLO,41 80126 NAPOLI**	**TEL 081 6100964 081 6171899 FAX 081 2429606 CELL info@protecnoimpianti.it**
105	**R.D.R. Srl**	**VIALE SARDEGNA,2 80059 TORRE DEL GRECO (NA)**	**TEL 081 8475911 FAX 081 8475940 CELL Info@rdr.it**
106	**RESEARCH CONSORZIO STABILE**	**VIALE DELLA COSTITUZIONE CDN EDIFICIO G1 80143 NAPOLI sede legale PIAZZA DE MARINIS,22 80040 POGGIOMARINO (NA) sede amm.va**	**TEL 081 5283675 sede amministrativa FAX 081 5283675 sede amministrativa CELL Researchconsorzio@libero.it**
107	**RUGGIERO GESTIONE E COSTRUZIONI srl**	**VIA B. LONGO,25 80012 CALVIZZANO (NA)**	**TEL 081 7131180 FAX 081 7123731 CELL Ruggierocostruzioni@libero.it**
108	**S.C.A.D. Srl**	**VIA ACQUASALSA,3 80045 POMPEI (NA)**	**TEL 081 8635516 FAX 081 8631249 CELL Scadsrl@gmail.com**
109	**SIGE srl**	**VIA G. LEOPARDI,8 80040 S.SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)**	**TEL 081 7717311 FAX 081 5743095 CELL**

110	**SITE srl**	**VIA DEL BABUINO, 99 00187 ROMA**	**TEL 081 7340325 FAX 081 5621413 CELL Ufficiogare@site-srl.net.**
111	**Soc. Coop. SAN GIOVANNI 79**	**VIA IV NOVEMBRE,15 80010 QUARTO (NA)**	**TEL 081 8764228 FAX 081 8764228 CELL Info@sangiovanni79.com**
112	**SOC.COOP. ANACAPRI COSTRUZIONI**	**VIA 1°MAGGIO,121 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)**	**TEL 081 8947040 FAX 081 5064231 CELL Acgare@fastwebnet.it**
113	**Soc.Coop. C.N.C. a r.l.**	**VIA A. BANFI, 2 81030 PARETE (CE)**	**TEL 081 3628244 FAX 081 19972632 CELL**
114	**Soc.Coop. NAPOLI 75**	**VIA E. SCARFOGLIO, 30 80010 QUARTO (NA)**	**TEL 081 8764863 FAX 081 8764863 CELL Napoli75illiano@alice.it**
115	**TECNICA IMPIANTISTICA srl**	**VIA G. TROPEANO, 48 80131 NAPOLI**	**TEL 081 5466609 FAX 081 5454501 CELL Tecnica.imp@libero.it**
116	**TECNOCOSTRUZIONI srl**	**VIALE JOSEMARIA ESCRIVA', 62 81100 CASERTA**	**TEL 081 5016235 FAX 081 8911255 CELL Info@gruppotecnocostruzioni.com**
117	**TEKNO APPALTI srl**	**VIA COLLODI,snc 81038 TRENTOLA DUCENTA (CE)**	**TEL 081 8921281 FAX 081 892 1281 CELL**
118	**TERMOTETTI COSTRUZIONI srl**	**VIA FILETTE, 11 81010 GIOIA SANNITICA (CE)**	**TEL 0823 915278 FAX 0823 915546 CELL Termotetti@tin.it**
119	**TRIADE srl**	**GALLERIA UMBERTO I,83 80100 NAPOLI**	**TEL 081 8164384 FAX 081 8166477 CELL Direzione@triadesrl.it**

120	**VARGAS geom. SAVERINO**	**VIA T. GRASSI,15** **81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)**	**TEL 081 8923026** **FAX 081 8923026** **CELL** **Saverino.vargas@email.it**
121	**ZETA COSTRUZIONI sas**	**CORSO TRIESTE,145** **81100 CASERTA**	**TEL 0823 354568** **FAX 0823 354568** **CELL** **Zetacostruzioni@tin.it**

OPERE ELETTRICHE

N.ro	IMPRESA	SEDE	RECAPITI
1	ARGENZIANO RAFFAELE	VIA GIULIO CESARE, 68 81047 MACERATA CAMPANIA (CE)	TEL 0823 1702870 FAX 0823 1702870 CELL R.argenziano@alice.it
2	CM CIRO MENOTTI S.C.P.A.	VIA PIER TRAVERSARI,63 48121 RAVENNA	TEL 0544 218138 FAX 0544 33878 CELL Ccm@ciromenotti.it
3	CO.GE.CO. SRL	VIA TOLEDO, 16 80134 NAPOLI	TEL 081 7774641 FAX 081 7770975 CELL
4	CONSORZIO STABILE GRANDI OPERE	VIA SHAKESPEARE,57 00144 ROMA	TEL 06 62288632 FAX 06 23326826 CELL 393 2713297 – 393 5318922 c.gop@email.it
5	CORBO GROUP SPA	CORSO LUCILIO,176 81037 SESSA AURUNCA (CE)	TEL 0823 938371 FAX 0823 681966 CELL Corbogroupspa@pec.it
6	COSAP	VIA GROTTA DELL'OLMO, 69/A 80014 GIUGLIANO (NA)	TEL 081 8048378 FAX 081 8048378 CELL Consorziocosap@pec.it
7	COSTRUZIONI & PROGETTAZIONI SRL	VIA CHIATAMONE,6 80121 NAPOLI	TEL 081 7169485 FAX 081 7169485 CELL
8	COSTRUZIONI EDILI,LAVORI STRADALI,MOVIMENTO TERRA DI PAOLANTONIO MARIO	VIA ROMA, 84070 TRENTINARA (SA)	TEL 0828 831557 FAX 0828 831557 CELL Paolocostruzioni@tiscali.it
9	COSTRUZIONI GENERALI CESARANO SRL	VIA S.MARIA DELL'ORTO,32 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	TEL 081 8742067 FAX 081 8742067 CELL Costruzionicesarano@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	**DELTA IMPIANTI SRL**	**VIA ARBUSTO,35 80016 MARANO (NA) sede legale VIA E. MONTALE, 11 80016 MARANO (NA) sede operativa**	**TEL 081 5760698 sede operativa FAX 081 5760467 sede operativa CELL**
11	**DI & DI COSTRUZIONI SRL**	**VIA DELLE ROSE, 78 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)**	**TEL 081 19303577 FAX 081 19722914 CELL dd.costruzioni@pecimprese.it**
12	**EBM SRL**	**VIA CAMPANA,268 80078 POZZUOLI**	**TEL 081 8047072 FAX 081 8047176 CELL Info@embsrl.com**
13	**EDIL GEO SNC**	**VIA FEUDO,216 80035 NOLA (NA)**	**TEL 081 8239788 FAX 081 8239788 CELL Edilgeonola@pec.it**
14	**ELETTRIC SUD di LUIGI E GIUSEPPE PETRONE SNC**	**VIA GIUSEPPE MEAZZA, 15 80026 CASORIA (NA)**	**TEL 081 2508314 FAX 081 5843303 CELL Info@elettricsud.it**
15	**ELETTROIMPIANTI SNC**	**VIA NAPOLI, 87 80022 ARZANO (NA)**	**TEL 081 5731043 FAX 081 5731043 CELL Elettroimpianti.snc@alice.it**
16	**ELLEMME IMPIANTI SPA**	**VIA ORAZIO,136/A 80123 NAPOLI**	**TEL 081 8039611 FAX 081 8039666 CELL Info@ellemmeimpianti.it**
17	**ENI SRL COSTRUZIONI E RESTAURI**	**VIA TESCIONE, 75 81100 CASERTA**	**TEL 0823 305588 FAX 0823 305588 CELL enisrl2009@libero.it**
18	**EUROCOSTRUZIONI T. & D. SRL**	**VIA CONCORDIA,38 80026 CASORIA (NA)**	**TEL 081 7575488 FAX 081 757 5488 30350938 CELL Eurodimicco@libero.it**
19	**EUROIMPIANTI**	**VIA TORQUATO TASSO, 23/B 80039 SAVIANO (NA)**	**TEL 081 5113498 FAX 081 5113498 CELL**

20	**FERRARO COSTRUZIONI SRL**	**VIALE PRINCIPE UMBERTO, 92 82030 CAUTANO (BN)**	**TEL 0824 880680 FAX 0824 880839 CELL Ferrarocostruzionisrl@pec.it**
21	**FIN.SE.CO. COSTRUZIONI GENERALI SPA**	**VIA BRECCE A SANT'ERASMO, 112/114 80146 NAPOLI**	**TEL 081 5621308 FAX 081 19562216 CELL Info@finseco.it**
22	**FLORA NAPOLI**	**VIA ARTURO LEPORI,snc 80026 CASORIA(NA)**	**TEL 081 7748600 FAX 081 7746153 CELL Info@floranapoli.it**
23	**FRADEL COSTRUZIONI SOC. COOP.**	**VIA MATILDE SERAO,11 80010 QUARTO (NA)**	**TEL 081 8766610 FAX 081 8060891 CELL**
24	**GE.BA COSTRUZIONI SAS DI BASILE PASQUALE & C.**	**VIA ETTORE CORCIONI,75 81031 AVERSA (CE)**	**TEL 081 8921106 FAX 081 8921106 CELL 335 6731818 Geba@pecimprese.it**
25	**GEMIS SRL**	**VIA NOLA. 273 80036 PALMA CAMPANIA (NA)**	**TEL 081 8242061 FAX 081 8242061 CELL Gemiscostruzioni@libero.it**
26	**GENERAL COSTRUZIONI SRL**	**CORSO ITALIA,129 80010 QUARTO (NA)**	**TEL 081 8768700 FAX 081 8062281 CELL Info@generalcostruzioni.org**
27	**GEOSFE SRL COSTRUZIONI**	**VIA POZZOROMOLO, 70 80036 PALMA CAMPANIA (NA)**	**TEL 081 5101943 FAX 081 5101347 CELL**
28	**GRUPPO CACCAVALE SRL**	**VIA PALATONE, 41 80039 SAVIANO (NA)**	**TEL 081 8211160 FAX 081 8211160 CELL Gruppocaccavalesrl@virgilio.it**
29	**GRUPPO LAVORO SRL**	**ZONA INDUSTRIALE ASI NORD 81032 CARINARO (CE)**	**TEL 081 8163182 FAX 081 8926533 CELL 338 4221898**

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	**GUGLIUCCIELLO COSTRUZIONI SRL**	**VIA NAZIONALE,8 84028 SERRE(SA)**	**TEL 0828 974609 FAX 0828 974609 CELL Gugliucciellocostruzioni@legalmail.it**
31	**HYDREMA SRL**	**VIA della CHIMICA,12 00144 ROMA (sede legale) TRAV. PRIVATA VIA ex ALIFANA,1 81030 SAN MARCELLINO D'AVERSA (CE) (sede**	**TEL 081 8900891 (sede operativa) FAX 081 8900546 (sede operativa) CELL Info@dichiaragroup.it**
32	**IDROECO SRL**	**CORSO EUROPA, 199 81030 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 8921762 FAX 081 8161580 CELL**
33	**IEN SRL ILLUMINOTECNICA ED ELETTROTECNICA NAPOLETANA**	**VIA PROVINCIALE PIANURA,20/B 80078 POZZUOLI (NA)**	**TEL 081 5261971 FAX 081 5265158 CELL**
34	**IMPREGIMA SRL**	**VIA PAOLO RIVERSO,57 81031 AVERSA (CE)**	**TEL 081 8902970 FAX 081 5046999 CELL impregimasrl@virgilio.it**
35	**IMPRESA NICOLA ING.FONTANA**	**CORSO EUROPA, 169 81030 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 8165998 FAX 081 8165998 CELL Fontananicola@libero.it**
36	**IMPROMED CONSORZIO D'IMPRESE DEL MEDITERRANEO SPA**	**VIA BENEDETTO CROCE,38 80134 NAPOLI**	**TEL 081 5525050 FAX 081 5800271 CELL Info@impromed.it**
37	**INFRATER SRL**	**VIA DELLE IMPRESE,1 LOC. FONTE 84069 ROCCADASPIDE(SA)**	**TEL 0828 943372 FAX 0828 943558 CELL Info@infrater.it**
38	**MAIBA SRL**	**VIA A. PALUMBO,17 80014 GIUGLIANO (NA)**	**TEL 081 5065830 FAX 081 5064744 CELL Maiba@maiba.it**
39	**MARINO LAVORI SRL**	**VIA DEL RIONE SIRIGNANO, 7 80121 NAPOLI**	**TEL 081 2461020 FAX 081 7611020 CELL Marinolavori@marinolavori.it**

40	**MAUTONE GENERAL SERVICES SRL**	**VIA SAN MATTEO,3 80034 MARIGLIANO (NA)**	**TEL 081 19660658 FAX 081 19660658 CELL Mgeneralservices@libero.it**
41	**N.C. IMPIANTI DI NAPOLANO CASTRESE**	**VIA BELVEDERE,161 81031 AVERSA (CE)**	**TEL 081 5069487 FAX 081 5069487 CELL 3333015353**
42	**NIBBIO DI VINCENZO ROMANO**	**VIA PURGATORIO, 26 80075 FORIO D'ISCHIA (NA)**	**TEL 081 997983 FAX CELL Nibbioilluminazione@libero.it**
43	**PROGETTO LAVORI SRL**	**VIA A. D'ARAGONA – P.CO VARRICCHIO,28 81031 AVERSA(CE)**	**TEL 081 8922860 FAX 081 8922860 CELL**
44	**PROTECNO IMPIANTI SRL**	**VIA CINTHIA PARCO SAN PAOLO,41 80126 NAPOLI**	**TEL 081 6100964 081 6171899 FAX 081 2429606 CELL info@protecnoimpianti.it**
45	**R.D.R. SRL**	**VIALE SARDEGNA,2 80059 TORRE DEL GRECO (NA)**	**TEL 081 8475911 FAX 081 8475940 CELL Info@rdr.it**
46	**RESEARCH CONSORZIO STABILE**	**VIALE DELLA COSTITUZIONE CDN EDIFICIO G1 80143 NAPOLI sede legale PIAZZA DE MARINIS,22 80040 POGGIOMARINO (NA) sede amm.va**	**TEL 081 5283675 sede amministrativa FAX 081 5283675 sede amministrativa CELL Researchconsorzio@libero.it**
47	**RUGGIERO GESTIONE E COSTRUZIONI SRL**	**VIA B. LONGO,25 80012 CALVIZZANO (NA)**	**TEL 081 7131180 FAX 081 7123731 CELL Ruggierocostruzioni@libero.it**
48	**SIGE SRL**	**VIA G. LEOPARDI,8 80040 S.SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)**	**TEL 081 7717311 FAX 081 5743095 CELL**
49	**SITE SRL**	**VIA DEL BABUINO, 99 00187 ROMA**	**TEL 081 7340325 FAX 081 5621413 CELL Ufficiogare@site-srl.net.**

50	**SOC. COOP. AURELIA A R.L.**	**VIA G. MARCONI,21 81030 CASAPESENNA (CE)**	**TEL 081 8926642 FAX 081 8926642 CELL Antoniodiana9@virgilio.it**
51	**SOC. MARTINO COSTRUZIONI SRL**	**VIA S. DI GIACOMO,16 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)**	**TEL 081 8167463 FAX 081 8167959 CELL Martinocostruzioni@virgilio.it**
52	**SOC.COOP. C.N.C. A R.L.**	**VIA A. BANFI, 2 81030 PARETE (CE)**	**TEL 081 3628244 FAX 081 19972632 CELL**
53	**SOTECO SPA**	**VIA TROIANI,7 81024 MADDALONI (CE)**	**TEL 0823 436207 FAX 0823 434781 CELL Soteco.spa@tin.it**
54	**TECNICA IMPIANTISTICA SRL**	**VIA G. TROPEANO, 48 80131 NAPOLI**	**TEL 081 5466609 FAX 081 5454501 CELL Tecnica.imp@libero.it**
55	**TERMOTETTI COSTRUZIONI SRL**	**VIA FILETTE, 11 81010 GIOIA SANNITICA (CE)**	**TEL 0823 915278 FAX 0823 915546 CELL Termotetti@tin.it**
56	**TRIADE SRL**	**GALLERIA UMBERTI I,83 80100 NAPOLI**	**TEL 081 8164384 FAX 081 8166477 CELL Direzione@triadesrl.it**
57	**VAPA DEPURAZIONE SRL**	**VIA BENEDUCE, 6 80059 TORRE DEL GRECO (NA)**	**TEL 081 8824519 FAX 081 8824519 CELL**

Decreto Dirigenziale n. 11 del 30/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

ART. 249 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA CON ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PRESENTATO DALLA SOCIETA' ENI S.P.A PER IL P.V. CARBURANTI AGIP N. 18928 SALA CONSILINA EST UBICATO SULL' AUTOSTRADA SA/RC, FOGLIO N. 20, PARTICELLA 552 DEL COMUNE DI SALA CONSILINA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, Settore Ecologia-Tutela dell'Ambiente le relative competenze;
- che la Società ENI S.p.a., che gestisce il P.V. Carburanti AGIP n. 18928 ubicato presso l'area di Servizio Sala Consilina EST (Autostrada A3 – Salerno-Reggio Calabria, Foglio n. 20, particella 552) ha avviato, a seguito di lavori di adeguamento delle linee di distribuzione dei prodotti petroliferi per autotrazione , la procedura di messa in sicurezza ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 - “ criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate” del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, dandone comunicazione a tutti gli Enti interessati con nota acquisita dal Settore Ecologia di Salerno il 29.05.2009, prot. n. 471824;
- che in data 28.10.2010, prot. n. 865794, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la nota con la quale l' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno chiede di integrare la campagna di campionamento VOC negli ambienti indoor, proposta dalla Società Water & Soil Remediation S.r.l., consulente ambientale della Società ENI S.p.a., con un adeguato numero di prelievi indoor in tutti gli edifici ricadenti sul sito potenzialmente contaminato;
- che in data 08.03.2011, prot.n. 186396, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito da parte dell' ENI S.p.a. la relazione relativa alla descrizione delle attività di assistenza alla qualità ambientale, delle indagini di caratterizzazione e delle messa in sicurezza d'emergenza;
- che in data 18.10.2011, prot. n. 787867 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il documento relativo a “ Analisi di Rischio sito specifica e Progetto Operativi di Bonifica – P.V. Carburanti AGIP n. 18928-Sala Consilina EST, ubicato sull' Autostrada SA/RC, redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 - “ criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate” del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii ;
- che in data 24.11.2011 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi per l'esame dell' Analisi di Rischio sito specifica e Progetto Operativo di Bonifica relativo al P.V. de quo, convocata con nota prot. n. 813562 del 27.10.2011, nella quale i componenti hanno deciso di rinviare la seduta al 20.12.2011 al fine di acquisire ulteriori chiarimenti da parte della Società ENI S.p.a., nonché la validazione dell'Analisi di Rischio da parte dell' ARPAC di Salerno, con parere formale;
- che il predetto parere formale dell' ARPAC è pervenuto in data 20.12.2011 , acquisito al protocollo n. 964323 del Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 20.12.2011 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi, autoconvocatasi nella seduta del 24.11.2011;
- che nella predetta Conferenza di Servizi i componenti, vista la documentazione presente agli atti nonchè la documentazione integrativa e preso atto delle dichiarazioni a verbale, hanno deciso di approvare il Progetto di Bonifica con Analisi di Rischio con le prescrizioni di cui alla nota ARPAC e della Provincia di Salerno, contenute in verbale;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole dell' ARPAC acquisito dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 20.12.2011, prot. n. 964323 che contiene la validazione dell'Analisi di Rischio nonché gli interventi che la Società ENI S.p.a. deve adottare in merito al Progetto di Bonifica;
- del parere favorevole espresso dal rappresentante del Comune di Sala Consilina sia dal punto di vista urbanistico che per l'autorizzazione allo scarico, emesso sulla base della nota prot. n. 756911 del 07.11.2011 con la quale il Genio Civile di Salerno ha dichiarato che “non vi siano motivi ostativi al rilascio della concessione” e della nota prot. n. 1650 del 25.11.2011 con la quale l'Autorità Interregionale del Fiume Sele ha dichiarato che “l'istruttoria del Genio Civile è già assorbente della verifica di compatibilità con la vigente normativa sulla difesa del suolo” ;
- del parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale di Salerno reso con prescrizioni, formulate in corso di Conferenza di Servizi e riportate nel relativo verbale;

***RITENUTO*:**
- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 20.12.2011, si possa approvare il documento relativo a " Analisi di Rischio sito specifica e Progetto Operativo di Bonifica – P.V. Carburanti AGIP n. 18928 Sala Consilina EST ubicato sull' Autostrada SA/RC, Foglio n. 20, particella 552 del Comune di Sala Consilina;", redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 - " criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate" del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii e presentato dalla Società Water & Soil Remediation S.r.l. su incarico dell' ENI S.p.a ;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 20.12.2011, tenutasi presso il Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, del parere favorevole dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e della validazione dell'Analisi di Rischio sito specifica, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il documento denominato " Analisi di Rischio sito specifica e Progetto Operativo di Bonifica" – relativo al P.V. Carburanti AGIP n. 18928 Sala Consilina EST ubicato sull' Autostrada SA/RC, Foglio n. 20, particella 552 del Comune di Sala Consilina , redatto ai sensi dell'art. 249, Titolo V, Parte IV, ,Allegato 4 - " criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate" del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., e presentato dalla Società Water & Soil Remediation S.r.l. su incarico della Società ENI S.p.a ;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) in sede di collaudo il parametro MTBE dovrà rispettare il limite di riferimento indicato su scala nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità non potendo superare il valore di soglia olfattiva compreso in un range tra i 20 µgl e i 40 µgl;
2) le acque di falda emunte nell'ambito di attività di bonifica dovranno essere prelevate da parte del soggetto titolare dell'area oggetto di bonifica ed essere avviate a smaltimento o ad un idoneo processo di recupero;
3) al fine di adempiere in tempi celeri all'obbligo di risanamento della falda, la Società ENI S.p.a. dovrà tarare il sistema di carboni attivi in modo tale che le sostanze inquinanti siano, allo scarico, prossime alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC);
4) sia garantito il rispetto delle CSR oltre al punto di conformità PZ5, anche al punto di conformità corrispondente al piezometro PZ6 per gli analiti idrocarburi totali, espressi come n-esano, benzene e p-xileni;
5) realizzare idonea barriera idraulica nella parte del sito prossima alla sede autostradale, al fine di evitare la contaminazione della falda sotterranea che è orientata verso l'AdS Sala Consilina OVEST;
6) prevedere un monitoraggio periodico della falda idrica sotterranea per tutta la durata della bonifica, comunicando anticipatamente all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno la data prevista per le attività di campionamento ed in seguito i referti analitici relativi ai campionamenti effettuati;
7) prevedere periodici campionamenti dal pozzetto di ispezione e campionamento del collettore di scarico delle acque provenienti dal sistema di bonifica e del pozzetto di scarico nel corpo idrico recettore (canale perimetrale) comunicando anticipatamente all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno la data prevista per le attività di campionamento;

8) monitorare, a salvaguardia delle matrici ambientali, costantemente l'impianto di bonifica e garantire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendessero necessari a salvaguardia delle matrici ambientali
9) rielaborare il modello di flusso della falda idrica sotterranea considerando i dati relativi a rilievi freatimetrici effettuati al termine della fase di ricarica della stessa (aprile-giugno), al fine di verificare le conseguenze prodotte dall'escursione del livello idrico della falda sotterranea sullo stato di contaminazione in atto.
- di **FISSARE,** ai sensi del comma 7, art. 242 del D.L.gs 3 Aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii. l'entità delle garanzie che devono essere prestate in favore della Regione Campania per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi stessi, in € 137.500,00, pari al 50% del costo stimato per l'intervento così come riportato nella tabella 19.1 “Computo metrico estimativo” del documento approvato;
- di **PRECISARE,** inoltre, che la mancata trasmissione delle garanzie finanziarie allo S.T.A.P. Ecologia di Salerno, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto rende il presente atto inefficace;
- di **AUTORIZZARE,** l'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto Progetto di Bonifica e di dare avvio alle attività di bonifica previste nel Progetto stesso entro due mesi dalla data di trasmissione delle garanzie finanziarie;
- di **STABILIRE** in 36 mesi i tempi di esecuzione degli interventi e delle attività previste nella Progetto Operativo di Bonifica;
- di **PRECISARE** che
- l'attività di controllo di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 spetta alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- lo svincolo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii. avverrà solo dopo il rilascio dell' apposita certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società ENI S.p.a. presso la sede legale in Via Demetrio Marin, 21 – Bari;
- di **INVIARE** copia del presente decreto all' A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Salerno , all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di. Sala Consilina, all'Autorità di Ambito Sele di Salerno, all 'Autorità Interregionale del Fiume Sele di Napoli, all' ASL di Salerno e al Coordinatore dell’ AGC Ecologia (05);
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 12 del 30/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

ART. 249 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA CON ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PRESENTATO DALLA SOCIETA' ENI S.P.A PER IL P.V. CARBURANTI AGIP N. 18929 SALA CONSILINA OVEST UBICATO SULL' AUTOSTRADA SA/RC, FOGLIO N. 20, PARTICELLA 551 DEL COMUNE DI SALA CONSILINA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Società ENI S.p.a., che gestisce il P.V. Carburanti AGIP n. 18929 ubicato presso l'area di Servizio Sala Consilina OVEST (Autostrada A3 – Salerno-Reggio Calabria, Foglio n. 20, particella 551) ha avviato, a seguito di rilevamento della mancata tenuta di una tubazione collegata ad un serbatoio di gasolio, la procedura di messa in sicurezza, dandone comunicazione a tutti gli Enti interessati con nota acquisita dal Settore Ecologia di Salerno il 12.04.2006, prot. n. 337691;
- che stante la vigenza del D.M. n. 471/99 la competenza in materia di bonifica dei siti inquinati era demandata ai Comuni;
- che ai sensi della succitata normativa la Società ENI S.p.a ha predisposto apposito Piano di Caratterizzazione trasmettendone copia agli Enti competenti, come risulta da nota acquisita in data 14.07.2006, prot. n. 611186;
- che in data 02.12.2008, prot. n. 1008850 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la nota con la quale la Società ENI S.p.a ha trasmesso agli Enti interessati il Protocollo Operativo per la realizzazione delle indagini previste dal Piano di Caratterizzazione ;
- che con nota acquisita dal Settore Ecologia di Salerno in data 20.11.2006, prot. n. 956940, la Società ENI S.p.a. ha comunicato l'intenzione di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 265, comma 4 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii;
- che in data 15.03.2010 il Comune di Sala Consilina ha convocato una Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque risultanti dal sistema di MISE, conclusasi con la richiesta di documentazione integrativa da parte dell'ENI S.p.a;
- che con nota prot. n. 15670 del 02.11.2011 il Comune di Sala Consilina ha comunicato a questo Settore che la Società ENI S.p.a. non ha integrato, come richiesto, la documentazione;
- che il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno, a seguito di ricezione in data 28.02.2011, prot. n. 157713 da parte dell'Autorità di Ambito Sele di nota di diffida nei confronti della Water & Soil Remediation S.r.l., consulente ambientale della Società ENI, a mantenere in esercizio lo scarico in pubblica fognatura di reflui industriali non autorizzati, anche provenienti dalle attività lavorative connesse all'area di servizio, ha convocato presso gli uffici regionali apposito Tavolo Tecnico per il giorno 23.03.2011;
- che dall'incontro degli Enti interessati partecipanti al Tavolo Tecnico sono state superate le problematiche connesse allo scarico in pubblica fognatura ed è stato individuato un nuovo iter amministrativo da seguire per la bonifica del sito, facendo carico alla Società ENI S.p.a. di presentare entro sei mesi dalla suindicata seduta tecnica un progetto unico di bonifica previsto per le procedure semplificate ex art.249 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii ;
- che in data 18.10.2011, prot. n. 787840 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il documento relativo a " Analisi di Rischio sito specifica e Progetto Operativi di Bonifica – P.V. Carburanti AGIP n. 18929-Sala Consilina OVEST, ubicato sull' ADS SA/RC, redatto ai sensi dell'art. 249, Titolo V, Allegato 4 - " criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate" del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii ;
- che in data 24.11.2011 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi per l'esame dell' Analisi di Rischio sito specifica e Progetto Operativo di Bonifica relativo al P.V. de quo, convocata con nota prot. n. 813526 del 27.10.2011, nella quale i componenti hanno deciso di rinviare la seduta al 20.12.2011 al fine di acquisire ulteriori chiarimenti da parte della Società ENI S.p.a., nonché la validazione dell'Analisi di Rischio da parte dell' ARPAC di Salerno, con parere formale;
- che il predetto parere formale dell' ARPAC è pervenuto in data 20.12.2011 , acquisito al protocollo n. 964336 del Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 20.12.2011 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi, autoconvocatasi nella seduta del 24.11.2011;
- che nella predetta Conferenza di Servizi i componenti, vista la documentazione presente agli atti nonchè la documentazione integrativa e preso atto delle dichiarazioni a verbale, hanno deciso di approvare il Progetto di Bonifica con Analisi di Rischio con le prescrizioni di cui alla nota ARPAC e della Provincia di Salerno, contenute in verbale;

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole dell' ARPAC acquisito dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 20.12.2011, prot. n. 964336 che contiene la validazione dell'Analisi di Rischio nonché gli interventi che la Società ENI S.p.a. deve adottare in merito al Progetto di Bonifica;
- del parere favorevole espresso dal rappresentante del Comune di Sala Consilina sia dal punto di vista urbanistico che per l'autorizzazione allo scarico, emesso sulla base della nota prot. n. 756911 del 07.11.2011 con la quale il Genio Civile di Salerno ha dichiarato che "non vi siano motivi ostativi al rilascio della concessione" e della nota prot. n. 1650 del 25.11.2011 con la quale l'Autorità Interregionale del Fiume Sele ha dichiarato che "l'istruttoria del Genio Civile è già assorbente della verifica di compatibilità con la vigente normativa sulla difesa del suolo" ;
- del parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale di Salerno reso con prescrizioni, formulate in corso di Conferenza di Servizi e riportate nel relativo verbale;

***RITENUTO*:**
- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 20.12.2011, si possa approvare il documento relativo a " Analisi di Rischio sito specifica e Progetto Operativo di Bonifica – P.V. Carburanti AGIP n. 18929 Sala Consilina OVEST ubicato sull' Autostrada SA/RC, Foglio n. 20, particella 551 del Comune di Sala Consilina;", redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V,Allegato 4 - " criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate" del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii e presentato dalla Società Water & Soil Remediation S.r.l. su incarico dell' ENI S.p.a ;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 20.12.2011, tenutasi presso il Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, del parere favorevole dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e della validazione dell'Analisi di Rischio sito specifica, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il documento denominato " Analisi di Rischio sito specifica e Progetto Operativo di Bonifica" – relativo al P.V. Carburanti AGIP n. 18929 Sala Consilina OVEST ubicato sull' Autostrada SA/RC, Foglio n. 20, particella 551 del Comune di Sala Consilina , redatto ai sensi dell'art. 249, Titolo V, Parte IV, ,Allegato 4 - " criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate" del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., e presentato dalla Società Water & Soil Remediation S.r.l. su incarico della Società ENI S.p.a ;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) in sede di collaudo il parametro MTBE dovrà rispettare il limite di riferimento indicato su scala nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità non potendo superare il valore di soglia olfattiva compreso in un range tra i 20 µgl e i 40 µgl;
2) le acque di falda emunte nell'ambito di attività di bonifica dovranno essere prelevate da parte del soggetto titolare dell'area oggetto di bonifica ed essere avviate a smaltimento o ad un idoneo processo di recupero;

3) al fine di adempiere in tempi celeri all'obbligo di risanamento della falda, la Società ENI S.p.a. dovrà tarare il sistema di carboni attivi in modo tale che le sostanze inquinanti siano, allo scarico, prossime alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC);
4) implementare il sistema di trattamento Pump & Treat anche al pozzo PZ3 sia alla luce degli elevati valori di idrocarburi totali riscontrati nel corso dei campionamenti effettuati, sia per evitare la diffusione degli inquinanti all'esterno del sito contaminato;
5) realizzare un ulteriore sondaggio all'esterno del sito ed a valle dell'innanzi menzionato sondaggio PZ3, al fine di verificare l'eventuale diffusione della contaminazione anche all'esterno del sito;
6) prevedere un monitoraggio periodico della falda idrica sotterranea per tutta la durata della bonifica, comunicando anticipatamente all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno la data prevista per le attività di campionamento ed in seguito i referti analitici relativi ai campionamenti effettuati;
7) prevedere periodici campionamenti dal pozzetto di ispezione e campionamento del collettore di scarico delle acque provenienti dal sistema di bonifica e del pozzetto di scarico nel corpo idrico recettore (canale perimetrale) comunicando anticipatamente all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno la data prevista per le attività di campionamento;
8) monitorare costantemente l'impianto di bonifica e garantire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendessero necessari a salvaguardia delle matrici ambientali
9) rielaborare il modello di flusso della falda idrica sotterranea considerando i dati relativi a rilievi freatimetrici effettuati al termine della fase di ricarica della stessa (aprile-giugno), al fine di verificare le conseguenze prodotte dall'escursione del livello idrico della falda sotterranea sullo stato di contaminazione in atto.
- di **FISSARE,** ai sensi del comma 7, art. 242 del D.L.gs 3 Aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii. l'entità delle garanzie che devono essere prestate in favore della Regione Campania per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi stessi, in € 122.500,00, pari al 50% del costo stimato per l'intervento così come riportato nella tabella 19.1 “Computo metrico estimativo” del documento approvato;
- di **PRECISARE,** inoltre, che la mancata trasmissione delle garanzie finanziarie allo S.T.A.P. Ecologia di Salerno, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto rende il presente atto inefficace;
- di **AUTORIZZARE,** l'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto Progetto di Bonifica e di dare avvio alle attività di bonifica previste nel Progetto stesso entro due mesi dalla data di trasmissione delle garanzie finanziarie;
- di **STABILIRE** in 36 mesi i tempi di esecuzione degli interventi e delle attività previste nella Progetto Operativo di Bonifica;
- di **PRECISARE** che
- l'attività di controllo di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 spetta alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- lo svincolo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii. avverrà solo dopo il rilascio dell' apposita certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società ENI S.p.a. presso la sede legale in Via Demetrio Marin, 21 – Bari;
- di **INVIARE** copia del presente decreto all' A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Salerno , all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di. Sala Consilina, all'Autorità di Ambito Sele di Salerno, all 'Autorità Interregionale del Fiume Sele di Napoli, all' ASL di Salerno e al Coordinatore dell’ AGC Ecologia (05);
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 15 del 31/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. VOLTURA DECRETO N.188 DEL 07.09.2005 DALLA DITTA AGROMECCANICA SAS DI ANDREA PETROSINO ALLA DITTA AGROMECCANICA DI PETROSINO ANDREA & C SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA PASSANTI N. 153 BIS NEL COMUNE DI SCAFATI.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta AGROMECCANICA SAS di Andrea Petrosino, è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 188 del 07.09.2005, ai sensi dell'art. 06 e art. 15, del DPR 203/88 e D.P.R. 25.07.1991, per l'impianto ubicato in Via Passanti n. 153 bis nel Comune di Scafati, per l'attività di esecuzione di lavori di carpenteria in ferro ed in acciaio e costruzione, riparazione di macchine ed attrezzature industriali;

- che la ditta AGROMECCANICA DI PETROSINO ANDREA & C. SRL con sede legale ed impianto nel Comune di Scafati in Via Passanti n. 153 bis, trav. E. Bersanti , Legale Rappresentante Petrosino Andrea, nato a Nocera Inferiore il 27.07.1959, ha chiesto in data 15.12.2011 prot. 0954847, la voltura per cambio di ragione sociale del succitato D.D. n. 188 del 07.09.2005 dalla ditta AGROMECCANICA SAS di Andrea Petrosino alla ditta AGROMECCANICA DI PETROSINO ANDREA & C. SRL;

- che all'istanza ha allegato:
  - copia del Verbale di Trasformazione di Società da Accomandata Semplice in Società a Responsabilità Limitata redatto dal avv. Lucia Di Lieto, Notaio in Nocera Inferiore il 16.02.2011 Rep. n. 34611, Racc. n. 10299;
  - Visura ordinaria società di capitale della Camera di Commercio di Salerno;

- che la quantità e la qualità delle emissioni , riportate nel D.D. n. 188 del 07.09.2005 sono le seguenti:

E1

	mg/Nmc
SOx	0.15
NOx	0.1
Polveri	0.2

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 188 del 07.09.2005 dalla Ditta AGROMECCANICA SAS di Andrea Petrosino alla Ditta AGROMECCANICA DI PETROSINO ANDREA & C. SRL con sede legale ed impianto nel Comune di Scafati in Via Passanti n. 153 bis, trav. E. Bersanti, Legale Rappresentante Petrosino Andrea, nato a Nocera Inferiore il 27.07.1959, per l'attività di esecuzione di lavori di carpenteria in ferro ed in acciaio e costruzione, riparazione di macchine ed attrezzature industriali ;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 188 del 07.09.2005;
- di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;

- di stabilire che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di fare obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta AGROMECCANICA DI PETROSINO ANDREA & C. SRL di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta AGROMECCANICA DI PETROSINO ANDREA & C. SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta AGROMECCANICA DI PETROSINO ANDREA & C. SRL , all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sig. Sindaco del Comune di Scafati;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 16 del 31/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. VOLTURA DECRETO N.108 DEL 20.05.2009 DALLA DITTA AUTOCARROZZERIA TRE C SNC DI CITRO TONY ALLA DITTA GLOBAL SERVICE CITRO SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA CONTRADA SAN LICANDRO N. 24 NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta AUTOCARROZZERIA TRE C SNC DI CITRO TONY è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 108 del 20.05.2009, emesso ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs 152/06 , per l'impianto ubicato in Via Contrada San Licandro n. 24 nel Comune di Sicignano Degli Alburni, per l'attività di autocarrozzeria;

- che la ditta GLOBAL SERVICE CITRO S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Sicignano Degli Alburni in Via Contrada San Licandro n. 24, Legale Rappresentante Citro Tony, nato a Oliveto Citra il 29.08.1975, ha chiesto in data 23.03.2011 prot. 0229120, la voltura del succitato D.D. n. 108 del 20.05.2009 dalla ditta AUTOCARROZZERIA TRE C SNC DI CITRO TONY alla ditta GLOBAL SERVICE CITRO S.R.L. ;

- che all'istanza ha allegato:
  - copia dell'Atto Costitutivo della Società a Responsabilità Limitata redatto dal avv. Lucio Mazzarella, Notaio in Eboli il 04.03.2010, Rep. n. 39500, Racc. n. 18349;

- che in data 20.01.2012, prot.0047310, la ditta GLOBAL SERVICE CITRO S.R.L. ha inviato il Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno in originale ed aggiornato, così come chiesto dal Settore Ecologia di Salerno con nota del 12.04.2011, prot. 0294812, necessario per evadere la richiesta di voltura;

- che la quantità e la qualità delle emissioni , riportate nel D.D. n. 108 del 20.05.2009 sono le seguenti:

E1ed E2: bruciatori alimentati a gasolio

	mg/Nmc
Ossidi di Azoto	72,4
Anidride Solforosa	17,2

E3 ed E4: prodotti vernicianti

Polveri	3,1
C.O.V.	8,5

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 108 del 20.05.2009 dalla Ditta AUTOCARROZZERIA TRE C SNC DI CITRO TONY alla Ditta GLOBAL SERVICE CITRO S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Sicignano Degli Alburni in Via Contrada San Licandro n. 24, Legale Rappresentante Citro Tony nato a

Oliveto Citra il 29.08.1975, per l'attività di autocarrozzeria ;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 108 del 20.05.2009;
- di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- di stabilire che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di fare obbligo alla Ditta richiedente alla tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta GLOBAL SERVICE CITRO S.R.L. di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta GLOBAL SERVICE CITRO S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta GLOBAL SERVICE CITRO S.R.L., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Sicignano Degli Alburni;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 17 del 31/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. CAMBIO SEDE LEGALE. DITTA G.A.C. GRUPPO ALIMENTARE CAMPANO S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE, VIA N. B. GRIMALDI N. 104 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO, VIA CODOLA N. 17/19, LOCALITA' COSTA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta G.A.C. Gruppo Alimentare Campano s.r.l. è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 229 del 22.09.2008 rettificato con D.D. n. 72 del 30.03.2009, emesso ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 per l'attività di produzione di pasta alimentare;

- che in data 14.12.2011, prot. 0950805, la succitata Ditta ha comunicato il cambio della sede legale dalla Via Orlando n. 44 alla Via N. B. Grimaldi n. 104 nel Comune di Nocera Inferiore;

- che alla predetta comunicazione, ha allegato Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno in originale ed aggiornato riportante la variazione della sede legale;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs 152/06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto del cambio della sede legale della Ditta G.A.C. Gruppo Alimentare Campano s.r.l. dalla Via Orlando n. 44 alla Via N. B. Grimaldi n. 104 nel Comune di Nocera Inferiore, e sede impianto in Via Codola n. 17/19, Località Costa nel Comune di Mercato San Severino, legale rappresentante Castiello Giovanni nato ad Ascea il 02.10.1963;
- confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 229 del 22.09.2008;
- di **fare obbligo** alla Ditta G.A.C. Gruppo Alimentare Campano s.r.l. di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta G.A.C. Gruppo Alimentare Campano s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta G.A.C. Gruppo Alimentare Campano s.r.l., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Mercato San Severino;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 18 del 02/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208. DITTA MERCK S.R.L. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO ALLA VIA GALILEO FERRARIS, 14 EX VIA DELLE INDUSTRIE NEL COMUNE DI SCAFATI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la ditta Merck s.r.l. rappresentante legale Taglietti Fabio con sede legale ed impianto in via Galileo Ferraris,14 ex via delle Industrie n.11 Scafati (SA), ha presentato in data 10/12/2008, prot. 1034613 istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 per l'approvazione del progetto per un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Scafati alla via delle Industrie n. 11;
- che con Decreto Dirigenziale n. 348 del 19/03/2010 l' A.G.C. 5, Settore 2 di Napoli, ha approvato il parere della Commissione V.I.A. esprimendo parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A, espresso nella seduta del 18/12/2009 con le prescrizioni di seguito riportate:
- eliminare i rifiuti, a causa della loro marcescibilità e quindi del rischio della emanazione di odori molesti e della produzione di percolati derivanti dai processi di fermentazione , caratterizzati dai codici CER: 020102, 020208, 020701, 200301, 200303;
- eliminare i rifiuti, a causa della loro indeterminatezza, caratterizzati dal codice CER 070199**;**
- che con Decreto Dirigenziale n. 138 del 08/07/2011 la Ditta è stata autorizzata alla realizzazione ed all'esercizio provvisorio dell'impianto di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che la ditta Merck s.r.l, in data 16/01/2012 prot, 0033128, ha richiesto il rilascio del decreto autorizzativo all'esercizio dell'attività;
- che la Provincia di Salerno Settore Ambiente, Servizio rifiuti e bonifiche con nota del 12/01/2012 acquisita agli atti del Settore il 16/01/2012 prot. n. 033128, ha trasmesso il certificato relativo alla ditta Merck s.r.l. con il quale si attesta l'ultimazione dei lavori in conformità al progetto approvato con D.D. 138 del 08/07/2011;
- che la ditta Merck s.r.l, è in possesso della polizza fidejussoria n. 000000020544 della City Insurance Societatea de Asigurare -Reasigurare con sede in 011787 Bucarest (RO) alla via Lisbona n. 8, sector 1 a favore del Presidente della G.R. della Campania con decorrenza dal 25/05/2011 al 25/05/2022;
- che in data 04/02/2011 la ditta Merck s.r.l con D.D 28 è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269 comma 2, del D Lgs 152/06 alle emissioni in atmosfera;
- che in data 30/01/2012 la Ditta ha trasmesso copia del contratto di fitto stipulato tra la Italblok e la Merck s.r.l. rinnovato in data 01/01/2012 e valido fino al 31/12/2017

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R.C. n. 5880 del 06 dicembre 2002;
- la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;
- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

PRENDERE ATTO delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza di Servizi tenuta il 27/07/2010;

DI AUTORIZZARE la ditta Merk. s.r.l. all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in via Galileo Ferraris,14 ex via delle Industrie n.11 Scafati (SA), distinto

in Catasto al foglio 26 p.lla n.296 per un totale di 8845 mq, come approvato dalla suddetta Conferenza di Servizi fino al 25/05/2021;

PRECISARE CHE:
la Ditta, allo scadere del primo periodo di 6 anni previsto dal contratto di fitto, dovrà presentare presso lo S.T.A.P. Tutela Ambiente ed Ecologia di Salerno riconferma di fitto per il successivo periodo, pena la decadenza del presente provvedimento;

la Ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi come riportati nella tabella seguente:

Codice Rifiuto	Descrizione	Quantità Massima impiegabile (t/a)	Recapito Finale del rifiuto trattato	Quantità (T/die) che si intende trattare per le operazioni di recupero	Quantità (T/die) che si intende trattare per le operazioni di smaltimento	MPS (t/a)	Recapito Finale delle MPS
[101311]	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	3125	R5 – D12	1,33 (R5); 0,33 (R13)	0,73 (D15)	592,60	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170101]	cemento	3125	R5 – D12	1,33 (R5); 0,33 (R13)	0,73 (D15)	592,60	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170102]	mattoni	3125	R5 – D12	1,33 (R5); 0,33 (R13)	0,73 (D15)	592,60	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170103]	mattonelle e ceramiche	3125	R5 – D12	1,33 (R5); 0,33 (R13)	0,73 (D15)	592,60	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali

[170802]	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	3125	R5 – D12	1,33 (R5); 0,33 (R13)	0,73 (D15)	592,60	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170107]	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	3125	R5 – D12	1,33 (R5); 0,33 (R13)	0,73 (D15)	592,60	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170904]	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	13500	R5 – D12	28(R5); 7 (R13)	15 (D15)	12397,50	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[010410]	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	1250	R5 – D12	0,16 (R5); 0,04 (R13)	0,08 (D15)	69,43	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[010413]	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	1250	R5 – D12	0,16 (R5); 0,04 (R13)	0,08 (D15)	69,43	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[010399]	rifiuti non specificati altrimenti	1250	R5 – D12	0,16 (R5); 0,04 (R13)	0,08 (D15)	69,43	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[010408]	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01	1250	R5 – D12	0,16 (R5); 0,04 (R13)	0,08 (D15)	69,43	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi

	04 07						stradali
[101201]	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	166,67	R5 – D12	0,07 (R5); 0,02 (R13)	0,04 (D15)	29,75	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[101206]	stampi di scarto	166,67	R5 – D12	0,07 (R5); 0,02 (R13)	0,036 (D15)	29,75	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[101208]	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	166,67	R5 – D12	0,07 (R5); 0,02 (R13)	0,036 (D15)	29,75	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[101203]	polveri e particolato	1000	R5 – D12	0,43 (R5); 0,11 (R13)	0,23 (D15)	188,19	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[101099]	rifiuti non specificati altrimenti	250	R5 – D12	0,11 (R5); 0,03 (R13)	0,06 (D15)	49,59	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170302]	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	2500	R5 – D12	5,04 (R5); 1,26 (R13)	2,7 (D15)	2231,55	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[120101]	limatura e trucioli di materiali ferrosi	83,33	R5 – D12	0,035 (R5); 0,009 (R13)	0,019 (D15)	15,62	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[120102]	polveri e	83,33	R5 – D12	0,035	0,019	15,62	Cementifici,

	particolato di materiali ferrosi			(R5); 0,009 (R13)	(D15)		Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[120103]	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	83,33	R5 – D12	0,035 (R5); 0,009 (R13)	0,019 (D15)	15,62	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[120104]	polveri e particolato di materiali non ferrosi	83,33	R5 – D12	0,035 (R5); 0,009 (R13)	0,019 (D15)	15,62	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[120117]	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	83,33	R5 – D12	0,035 (R5); 0,009 (R13)	0,019 (D15)	15,62	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[120121] .	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	83,33	R5 – D12	0,035 (R5); 0,009 (R13)	0,019 (D15)	15,62	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170504]	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	8000	R5 – D12	16,80 (R5); 4,20 (R13)	9,00 (D15)	7438,50	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170508]	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	2000	R5 – D12	0,43 (R5); 0,11 (R13)	0,23 (D15)	198,10	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali

[101399]	rifiuti non specificati altrimenti	500	R5 – D12	0,21 (R5); 0,05 (R13)	0,11 (D15)	94,97	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[020402]	carbonato di calcio fuori specifica	166,67	R5 – D12	0,14 (R5); 0,04 (R13)	0,08 (D15)	63,23	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[010102]	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	125	R5 – D12	0,05 (R5); 0,01 (R13)	0,03 (D15)	23,56	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[010308]	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	125	R5 – D12	0,05 (R5); 0,01 (R13)	0,03 (D15)	23,56	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[060314]	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	166,67	R5 – D12	0,11 (R5); 0,02 (R13)	0,06 (D15)	45,80	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[101304]	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	166,67	R5 – D12	0,11 (R5); 0,02 (R13)	0,06 (D15)	45,80	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[200307]	Rifiuti ingombranti						
	Vetro derivante dalla raccolta differenziata RSU e RSA	2000	R5 – D12	1,07 (R5); 0,27 (R13)	0,57 (D15)	474,58	Industrie della produzione di manufatti in vetro
	Plastica derivante dalla raccolta differenziata RSU e RSA	2000	R5 – D12	1,07 (R5); 0,27 (R13)	0,57 (D15)	474,58	Industrie della produzione di manufatti in plastica

	Altri Tipi di Parti di Plastica derivanti dalla raccolta differenziata RSU e RSA	2000	R5 – D12	1,07 (R5); 0,27 (R13)	0,57 (D15)	474,58	Industrie della produzione di manufatti in plastica
	Altri Tipi di Metallo derivante dalla raccolta differenziata RSU e RSA	2000	R4 - D12	1,07 (R5); 0,27 (R13)	0,57 (D15)	474,58	Fonderie e acciaierie
	Legno derivante dalla raccolta differenziata	2000	R5 D12	1,07 (R5); 0,27 (R13)	0,57 (D15)	474,58	Industrie produzione manufatti in legno
	Apparecchiature Elettroniche	100	R4 -R5 – D12	0,14 (R13)	0,06 (D15)	49,59	
[200136]	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 0121, 20 01 23 e 20 01 35	1500	R4 -R5 – D12	3,5 (R13)	1,5 (D15)	1239,75	
	Totale	**64.850 T/a**		**85,95 T/die (22.433,79 T/a)**	**36,94 T/die (9.641,55 T/a)**	**30.472 T/a**	

- Per i codici CER [200307] e [200136] si autorizzano solo le operazioni di recupero R13 e D15;
- Con riferimento alla sopra riportata tabella si autorizza una quantità massima di rifiuti trattabili annui pari a 30472 tonnellate, comprendendo sia le operazioni di recupero che di smaltimento;

VINCOLARE l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- che dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- che i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

1senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
2senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
3senza danneggiare il paesaggio;

- che eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- rispettare tutte le prescrizioni riportate nel decreto VIA n. 348 del 19/03/2010
- che la ditta Merck s.r.l è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto in parola;

DI NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Merck s.r.l. rappresentante legale Taglietti Fabio con sede legale ed impianto in via Galileo Ferraris,14 ex via delle Industrie n.11 Scafati (SA).

INVIARE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli

di PUBBLICARE il presente atto sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06 ART. 208. APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, DITTA CALZARETTA DAVIDE CON SEDE LEGALE ALLA VIA VAZZA, E SEDE IMPIANTO IN LOCALITA' STAGLIONI, IONTA ZONA PIP NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SALERNO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" e che la parte quarta di detto Decreto stabilisce le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 sancisce la procedura per l'approvazione dei progetti e delle autorizzazioni alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- **che** con deliberazione di Giunta n. 1411/07, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti necessari per l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- **che** la Ditta Calzaretta Davide con sede legale alla via Vazza, e sede impianto in località Staglioni Ionta zona PIP nel Comune di Oliveto Citra (Salerno) ha trasmesso in data 05/04/2011 prot. n. 0269691 istanza per la realizzazione di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso.

PRESO ATTO :

- **che** in data 20/07/2011, si è tenuta la Conferenza di servizi, conclusasi con parere favorevole per l'autorizzazione a realizzare un centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;

CONSIDERATO*:* che la richiesta di realizzazione dei lavori del centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso de quò è accoglibile;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 2156/2004;
- la D.G.R. 778/07
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 887/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal S.T.A.P. Ecologia di Salerno e dalle risultanze della Conferenza di servizi, nonchè dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa*,* che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

DI APPROVARE il progetto così come licenziato dalla Conferenza di servizi del 20/07/2011.

DI AUTORIZZARE la realizzazione del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso presentato dalla ditta Ditta Calzaretta Davide con sede legale alla via Vazza, e sede impianto in località Staglioni Ionta zona PIP nel Comune di Oliveto Citra (Salerno), riportato in catasto al foglio 7, particelle n°645, 652, 654, 658, 647 per una superficie compl essiva di mq. 2000 così come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e dalle D.G.R. 2156/04, e 1411/07.

DI STABILIRE:

- **che** la Ditta entro 6 (sei) mesi dalla avvenuta notifica del presente provvedimento dovrà completare i lavori approvati nella Conferenza di Servizi del 20/07/2011.
- **che** ai sensi della D.G.R. 887/2010, qualora la Ditta volesse stoccare categorie di veicoli a motore diverse da M1 quali M2, M3, N2, N3, ed O, la quantità massima stoccabile deve essere rimodulata tenendo conto di quanto stabilito nella D.G.R. 887/2010 in particolare la stessa sarà determinata dalla somma dei parametri di tutte le tipologie presenti che non deve in ogni caso

superare l'area complessiva dell'impianto (es. in un'area di 1000 mq possono essere contemporaneamente presenti n. 1 autobus M3, n.1 autocarro N2, n 17 veicoli M1 N1, n.1 veicolo a tre ruote,n. 2 veicoli a due ruote);

DI PRECISARE:

- **che** l'esercizio dell'impianto avrà inizio con le modalità stabilite dalla DGR della Campania 1411/07, e cioè dopo aver acquisito il certificato dell'Amministrazione Prov.le di Salerno attestante la corrispondenza dei lavori effettuati rispetto al progetto approvato.
- **che** la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, nulla osta, pareri di competenza di altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto.
- **che** il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta.

Di NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Calzaretta Davide con sede legale alla via Vazza, nel Comune di Oliveto Citra (Salerno).

Di INVIARE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Oliveto Citra, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 05 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli, al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 24 del 26/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA DI PALMA RAFFAELE, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN OTTAVIANO ALLA VIA GRECO, 11, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE INFISSI IN FERRO E SMERIGLIATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **ditta Di Palma Raffaele, con sede legale ed operativa in Ottaviano alla via Greco, 11,** con attività di lavorazione infissi in ferro, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come "**saldatura di oggetti e superfici metalliche**";
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.819466 del 24/09/2009, integrata in data 03/11/2009 con prot. 948746, in data 03/05/2010 con prot. 383107 e in data 11/08/2011 con prot. 624841, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 27/06/2011, il cui verbale si richiama:

a.1.il Comune, con nota prot. n. 19187 del 24/06/2011, ha espresso parere favorevole urba-nistico-edilizio;
a.2. l'Amministrazione procedente ha rilevato che il ciclo produttivo descritto nell'istanza prevede oltre alla saldatura delle superfici metalliche anche lavorazioni di smerigliatura, attività quest'ultima non compresa fra quelle in deroga e producente emissioni di tipo significativo;
a.3. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.4. l'Amministrazione ha invitato la Provincia e l'ARPAC ad esprimere il proprio parere entro 20 gg. dalla notifica del verbale;

CONSIDERATO

a. che l'ARPAC con nota prot. n.24880 del 04/07/2011 ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento è idoneo al contenimento delle emissioni, prescrivendo sostituzione del carbone attivo almeno ogni semestre, misure ed analisi delle emissioni da effettuarsi con cadenza almeno annuale, definizione di un piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso, predisposizione di prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;
b. che la Provincia con nota prot.gen. 111073 del 03/11/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Ottaviano alla via Greco, 11,** gestito dalla ditta **Di Palma Raffaele** esercente attività di lavorazione infissi in ferro comprensiva di saldatura e di smerigliatura con l'obbligo per la Ditta di sostituire il carbone attivo almeno ogni semestre, effettuare analisi e misure delle emissioni con cadenza almeno annuale, definire un piano di manutenzione per garantire l'efficienza dell'impianto di abbattimento e predisporre prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:
1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavorazione infissi in ferro con saldatura e smerigliatura, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Ottaviano, alla via Greco, 11,** gestito dalla **ditta Di Palma Raffaele** con **sede legale in Ottaviano alla via Greco, 11,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura	Ossido di cromo	2,5	1400	3,5	Filtro a tessuto in fibra di poliestere e acciaio + filtro a carbone attivo
		Ossido di manganese	2,5		3,5	
		Ossido di rame	2,5		3,5	
		Ossido di azoto	250		350	
	Smerigliatura	Polveri	25		35	

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **almeno annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, sostituendo il carbone attivo almeno ogni semestre, definendo un piano di manutenzione dello stesso e predisponendo idonea presa di campionamento al camino e accesso allo stesso in sicurezza per i successivi controlli;

2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9.la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;

2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **ditta Di Palma Raffaele, con sede legale ed operativa in Ottaviano alla via Greco, 11;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Ottaviano**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 25 del 26/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATA CON D.D N 447 DEL 16/10/2008 DA " VIELLE GRAFICA S.A.S. DI VITTORIO LONGOBARDI & C." A "VIELLE GRAFICA S.A.S. DI ELENA LONGOBARDI & C."CON STABILIMENTO IN GRAGNANO-NA - ALLA VIA SS 366 PER AGEROLA,19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.447 del 16/10/2008 la società “Vielle Grafica s.a.s. di Vittorio Longobardi & C.”, con sede operativa in Gragnano - Napoli via SS per Agerola,19 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.L.vo 152/06, per attività di “Tipografia,litografia,serigrafia,con utilizzo di prodotti per la stampa(inchiostri,vernici e similari)giornaliero massimo complessivo non superiore a 30kg”

b. che con nota prot.n.0042301 del 18/01/2012 il legale appresentante della società "Vielle Grafica s.a.s. Di Elena Longobardi & C.",ha chiesto la voltura dell'autorizzazione di cui al DD.n.447 del 16/10/2008,dichiarando che non vi sono variazioni relativamente alla quantità e alla qualità delle emissioni degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 atto di modifica societario per cambio amministratore e legale rappresentante da ”Vittorio Longobardi” a “Elena Longobardi”20/11/2006 redatto dal notaio Virginia Numeroso rep.n°1169 rac.n°642 registrato il 05/12/2006 all'Agenzia dell e Entrate ufficio Napoli3

a.2 Autocertificazione antimafia di Longobardi Elena,in qualità di legale rappresentante della società “Ville Grafica s.a.s. & C.

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato, l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.447 del 16/10/2008 dalla “Vielle Grafica s.a.s. di Vittorio Longobardi & C." alla " Vielle Grafica s.a.s. di Elena Longobardi & C.,con sede legale ed operativa via SS per Agerola,19 Gragnano – NA -

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.447 del 16/10/2008 alla società “Vielle Grafica s.a.s.di Elena Longobardi & C." con stabilimento in Gragnano - Napoli via SS per Agerola,19
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n.447 del 16/10/2008 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n.152/06

3. **precisare** che, ai sensi del combinato disposto art.272,co.3 ed art.281 co.1 D.Lgs.n.152/06, l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.447 del 16/10/2008 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co 2 alla quale il gestore potrà aderire per la continuazione dell'attività salvo che non intenda produrre istanza ai sensi dell'art.269,co.2. In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra,ai sensi dell'art.281 del D.Lgs.152/06,il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera,tra il 1° gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2015,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n.152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Vielle Grafica s.a.s. di Elena Longobardi & C.
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Gragnano alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 27 del 30/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA SVEA SRL CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA ALLA VIA NAPOLI, 137 PER L'ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società SVEA Srl, con sede legale e operativa nel Comune di Castellammare di Stabia, alla Via Napoli, 137, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di Autocarrozzeria ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg"** e con l'uso effettivo di 2,5 kg. al giorno di prodotti vernicianti pronti all'uso;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 12.08.2009 con prot. 723769 ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 25.05.2011 e conclusasi in data 07.10.2011 i cui verbale si richiamano:

a.1. l'ARPAC ha richiesto alla Società un progetto di adeguamento che preveda la captazione, l'abbattimento e l'emissione in atmosfera con camino a norma, delle emissioni provenienti dalle fasi di saldatura e carteggiatura-affinatura. Per quanto attiene la cabina di verniciatura devono essere ricalcolati i tempi di sostutuzione dei carboni attivi saturi. Per tutti i camini previsti dovrà essere fornita la scheda riepilogativa dei valori di emissione;

a.2. la Società ha inviato atto tecnico integrativo acquisito in data 22.06.2011 prot. 490382 ed ha dichiarato che non svolgerà attività di saldatura;

a.3 il Comune di Castellammare di Stabia con nota prot. 23778 del 24.05.2011, rettificata con successiva nota del Settore Urbanistica – SUAP del 26.10.2011 prot. 1712, acquisita in data 02.11.2011 prot. n. 825702, ha trasmesso certificato n. 202 del 24.05.2011 attestante che i locali ove si svolge l'attività fanno parte di un complesso immobiliare (ex stabilimento SIECI) per il quale risultano rilasciati titoli edilizi;

a.4 l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario con nota prot. 183 del 19.05.2011, acquisita in pari data con prot. n. 397211;

a.5 l'ARPAC con nota prot. 1735 del 16.01.2012 acquisita al prot. n. 42372 del 18.01.2012 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- di effettuare la fase di stuccatura all'interno della cabina di verniciatura ad impianti di abbattimento attivi al fine di limitare le emissioni di COV provenienti dalla suddetta fase;
- di attuazione del Piano di Manutenzione degli impianti di abbattimento per quanto riguarda la pulizia dei filtri a tessuto e la sostituzione dei filtri a carboni attivi;
- di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;
- di predisporre idonee prese campione per i successivi controlli.

a.6 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune, assenti nella seduta conclusiva;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della Società SVEA Srl con sede operativa nel Comune di Castellammare di Stabia alla Via Napoli, 137, esercente attività di autocarrozzeria con l'obbligo per la ditta di ottemperare alle prescrizioni indicate dall'ARPAC;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Società SVEA Srl, con sede legale e operativa nel Comune di Castellammare di stabia, alla Via Napoli, 137 alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **" Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg"** e con l'uso effettivo di 2,5 kg. al giorno di prodotti vernicianti pronti all'uso, così come di seguito specificate:
1.1.

Punto di emissione *(n.)*	**Altezza punto di emissione dal tetto** *(m.)*	**Portata** *(Nm3/h)*	**Fase operativa**	**Sistema abbattimento**	**Tipo Inquinanti**	**Concentrazione dell'inquinante** *(mg/Nm3)*	**Flusso di massa** *(kg/h)*
1	**1,5**	**13500**	**Verniciatura**	**Filtri a manica + carboni attivi**	**SOV tot.**	**1,5**	**0,02025**
					polveri	**1,7**	**0,02295**
1	**1,5**	**13500**	**Essiccazione**	**Filtri a manica + carboni attivi**	**SOV tot.**	**1,2**	**0,0162**
2	**1,5**	**920**	**Carteggiatura Affinatura**	**Centrifuga autopulente**	**polveri**	**< 10**	**0,00736**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- di effettuare la fase di stuccatura all'interno della cabina di verniciatura ad impianti di abbattimento attivi al fine di limitare le emissioni di COV provenienti dalla suddetta fase;
- di attuare il Piano di Manutenzione degli impianti di abbattimento per quanto riguarda la pulizia dei filtri a tessuto e la sostituzione dei filtri a carboni attivi;
- di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;
- di predisporre idonee prese campione per i successivi controlli.

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nelle relazioni tecniche;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, con la sostituzione dei carboni attivi ogni 34 giorni di verniciatura;
2.6. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.7.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.7.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.7.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.8.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla Società SVEA Srl, con sede legale e operativa nel Comune di Castellammare di Stabia, alla Via Napoli, 137, esercente attività di autocarrozzeria;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 28 del 30/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA STARMOKA S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI AL VIALE DELLE INDUSTRIE, 35, CON ATTIVITA' DI TORREFAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **STARMOKA S.r.l., con sede legale ed operativa in Napoli al viale delle Industrie, 35**, con attività di torrefazione, ha presentato istanza ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs.152/06;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 496777 del 24/06/11, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 27/09/2011 e terminata il 29/11/2011, i cui verbali si richiamano:

a.1. l'Amministrazione procedente ha chiesto alla Società chiarimenti sul sistema di abbattimento ad umido previsto nella fase di raffreddamento;
a.2. la Provincia con nota prot. gen. 121832 del 25/11/2011 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
a.3. il Comune con nota prot. 738758 del 14/11/2011 ha espresso parere favorevole dichiarando che per l'immobile è stata rilasciata concessione edilizia in sanatoria con D.D. n.49 del 19/05/2011;
a.4. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario, consegnando verbale di sopralluogo dell'UOPC del 25/11/2011;
a.5. l'Amministrazione ha assegnato alla Società un termine di 10 gg. dalla data di notifica del verbale per trasmettere i chiarimenti richiesti ed invitato l'ARPAC ad esprimere entro 20 giorni dalla notifica dello stesso il proprio parere motivato;

CONSIDERATO

a. che la Società con nota acquisita al Settore prot. n. 11681 del 05/01/2012 ha trasmesso i chiarimenti tecnici richiesti sul sistema di abbattimento;
b. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere senza che la stessa abbia manifestato la propria volontà, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si consi-dera acquisito il suo assenso;
c. che gli inquinanti prodotti dall'attività (SOV e polveri totali) risultano captati da idonei sistemi di abbattimento (post-combustore, ad acqua) e i valori delle emissioni ai camini rientrano nei limiti stabiliti dall'All. 1, alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito in **Napoli, al viale delle Industrie, 35,** gestito dalla **STARMOKA S.r.l.**, esercente attività di torrefazione;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di torrefazione, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli al viale delle Industrie, 35,** gestito dalla **STARMOKA S.r.l.,** con **sede legale in Napoli al viale delle Industrie, 35,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Torrefazione con bruciatore a gas metano da 90.000 Kcal/h**	**SOV totali** **Polveri totali**	**< 20** **< 10**	**2000**	**< 10** **< 5**	**Pellicoliere inceneritore + postcombustore**
E2	**Raffredda-mento**	**SOV totali** **Polveri totali**	**< 10** **< 5**	**4266**	**< 5** **< 5**	**Abbattimento ad acqua a spruzzo + postcombustore**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza e alla nuova tabella delle emissioni;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5.gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC ;
2.9.la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **STARMOKA S.r.l., con sede legale ed operativa in Napoli al viale delle Industrie, 35;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Napoli,** alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 29 del 30/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA "IGEMAR S.A.S. DI VALLEFUOCO GIUSEPPINA"CON D.D. N.273.DEL 05/02/2003 ALLA "ARES COSTRUZIONI S.R.L."CON STABILIMENTO IN QUALIANO ALLA LOCALITA' MAIONI VIA VIADICALE SNC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con D.D. n.273 del 05/02/2003, la società “Igemar s.a.s.di Vallefuoco Giuseppina”, con sede legale in Qualiano alla via G.Rossini,14 ed operativa in Qualiano alla località Maioni è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.6 DPR 203/88, per attività di "produzione calcestruzzo e recupero inerti";

b.che, con nota prot.n.0834570 del 04/11/20110, la società"Ares costruzioni srl.",ha chiesto la voltura dell'autorizzazione n.273 del 05/02/2003,per acquisto ramo di azienda della fallita società Igemar s.r.l.,dichiarando che non vi sono variazioni relativamente alla quantità e alla qualità delle emissioni degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 atto di cessione quota e trasformazione in s.r.l. della "Igemar s.a.s. di Vallefuoco Giuseppina e c.".La società assume la denominazione di "Igemar s.r.l.,amministratore unico Pepe Maria",del 19/12/2002 repertorio n.10563 raccolta n.4401 del notaio Vincenzo Pulcini

a.2 atto di cessione di ramo d'azienda tra la dott.Paola Maresca, in qualità di curatore fallimentare della società Igemer s.r.l.,e il sig.Gennaro Ferrara in qualità di amministratore unico della società "Ares costruzioni s.r.l.",registrato all'Agenzia delle Entrate ufficio territoriale di Napoli1 in data 27/09/2011 al n.22362-1T

a.3 certificato del Comune di Qualiano prot.n.14089 del 22/11/2011 attestante che lo stabilimento della società "Igemer s.a.s. Di Vallefuoco Giuseppina",trovasi in località Maioni via Viadicale snc.

a.4 autocertificazione antimafia dell'amministratore unico sig. Ferrara Gennaro della società "Ares costruzioni s.r.l."

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.273 del 05/02/2003 dalla società “Igemar s.a.s. di Vallefuoco Giuseppina e c." alla società "Ares Costruzioni s.r.l "con sede legale in Napoli via S.Giacomo,30 ed operativa in Qualiano – Napoli località Maioni via Viadicale snc.

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. n.273 del 05/02/2003 alla società "Ares Costruzioni s.r.l." con sede legale in Napoli via S.Giacomo,30 ed operativa in Qualiano - Napoli alla località Maioni via Viadicale snc.
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con DD. n.273 del 05/02/2003 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.273 del 05/02/2003 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto.Il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera,tra il1°gennaio 2014 ed il 31 dicemb re 2015,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Ares Costruzioni s.r.l."
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Qualiano alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 30 del 31/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA PASTAI GRAGNANESI SOC. COOP. A R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI GRAGNANO ALLA VIA G. DELLA ROCCA, 20, CON ATTIVITA' DI PASTIFICIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che con D.D. n.299 del 05/08/2008 la **Pastai Gragnanesi Soc.Coop. a r.l**. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06 per la produzione di pasta alimentare;
d. che il legale rappresentante pro tempore della **Pastai Gragnanesi Soc. Coop. a r.l., con sede legale ed operativa in Gragnano alla via G. Della Rocca, 20**, con attività di pastificio, ha presentato istanza ai sensi dell'art.269, comma 8, D.Lgs.152/06 per modifica all'impianto esistente che prevede l'installazione di un generatore di nuova tecnologia che andrà a sostituire il vecchio;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 18206 dell' 11/01/11, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 29/03/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. il Comune, con nota prot. 4058 del 10/02/2011, ha espresso parere favorevole allegando certi-ficato di destinazione urbanistica rilasciato in data 17/01/2011;
a.2. l'ARPAC ha espresso parere favorevole chiedendo alla Società di fornire scheda tecnica sul sistema di filtrazione dei silos;
a.3. la Provincia ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
a.4. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario in quanto i valori delle emissioni diffuse negli ambienti di lavoro, provenienti dalla fase di caricamento silos, sono inferiori ai limiti sanitari;

CONSIDERATO che la Società con nota acquisita al Settore prot. n. 38203 del 17/01/2012 ha prodotto la scheda tecnica del sistema di filtrazione ai silos richiesta dall'ARPAC;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito in **Gragnano, alla via G. Della Rocca, 20,** gestito dalla **Pastai Gragnanesi Soc.coop. a r.l.**, esercente attività di pastificio;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di pastificio, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Gragnano alla via G. Della Rocca, 20,** gestito dalla **Pastai Gragnanesi Soc.Coop. a r.l.,** con **sede legale in Gragnano alla via G. Della Rocca, 20,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Caldaia a condensazione da 0,65 Mw a metano (attività punto 1.1 – Parte 1 – All. IV**	**NO x Polveri**	------- -------		**31**	----------

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio del nuovo camino, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC ;

2.9.la messa a regime del nuovo camino dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;

2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Pastai Gragnanesi Soc. Coop. a r.l., con sede legale ed operativa in Gragnano alla via G. Della Rocca, 20;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Gragnano,** alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 31 del 31/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DRESSER ITALIA S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CASAVATORE ALLA VIA CASSANO, 77, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE VALVOLE E/O POMPE DI REGOLAZIONE E TRASMETTITORI DI LIVELLO DI FLUIDI IN GENERE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che con D.D. n. 322 del 12/09/2008 la **DRESSER ITALIA S.r.l.** è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs.152/06;
d. che il legale rappresentante pro tempore della **DRESSER ITALIA S.r.l., con sede legale ed operativa in Casavatore alla via del Cassano, 77,** con attività di produzione valvole e/o pompe di regolazione e trasmettitori di livello di fluidi in genere, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 per modifica agli impianti ed alle emissioni consistente nell'accorpamento dei camini E1 e E2 nel camino E1, l'installazione di un ulteriore camino E9 relativo alla fase di decapaggio;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.595900 del 29/07/2011, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 18/10/2011 e terminata il 20/12/2011, i cui verbali si richiamano:

a.1. agli atti del Settore è stata acquisita con prot.n. 693512 del 14/09/2011 attestazione del Comune prot. n. 12095 del 12/09/11 in cui si dichiara che l'ubicazione dello stabilimento ricade nella zona D destinata all'industria e pertanto in conformità dello strumento urbani-stico vigente;
a.2. la Provincia, con nota prot. gen. n.103705 del 10/10/2011, ha espresso parere favore-vole ed ha raccomandato una corretta gestione dei rifiuti prodotti (che dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi) e delle acque di piazzale di prima pioggia;
a.3. l'ARPAC con nota prot. 37857 del 18/10/2011 ha chiesto integrazioni tecniche;
a.4. la Società con nota acquisita con prot. n. 894158 del 24/11/11, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC;
a.5. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.6. ai sensi dell'art.14 ter, co.7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune;
a.7. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg. dalla notifica del verbale per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO che l'ARPAC, con nota prot. 47528 del 30/12/2011, acquisita agli atti con prot. n.11671 del 05/01/2012, esaminate le integrazioni tecniche, ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti di abbattimento sono idonei al contenimento delle emissioni dichiarate e ha prescritto di sostituire il carbone attivo almeno come da piano di manutenzione proposto; di effettuare misure ed analisi delle emissioni con cadenza almeno annuale; di definire un piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento, al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso e, di predisporre prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in Casavatore alla via del Cassano, 77,** gestito dalla **Dresser Italia S.r.l.,** esercente attività di produzione valvole e/o pompe di regolazione e trasmettitori di livello di fluidi in genere, con l'obbligo per la Società di ottemperare alle prescrizioni date dall'ARPAC;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione imbarcazioni in vetroresina, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Casavatore, alla via del Cassano, 77,** gestito dalla **Dresser Italia S.r.l.** con **sede legale in Casavatore, alla via del Cassano, 77,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1 nuovo	SBAVATURA SALDATURA	Polveri totali	< 5	40.000	< 200	Filtri a tasche, sintetici e a carboni attivi
E3	VERNICIATURA 1	Metossipropanolo, etossipropanolo e n-butanolo	< 1	1.955	< 2	Filtri a tasche e filtrazione ad acqua
		isopropanolo, 1-propanolo e toluene	< 1		< 2	
		acetato di etile e acetone	< 1		< 2	

E4	**FORNO DI ESSICCAZIONE**	**Metossipropanolo e etossipropanolo** **isopropanolo, n-butanolo, 1-propanolo e toluene** **acetato di etile e acetone**	**< 0,1** **< 1** **< 0,1**	**1.048**	**< 0,1** **< 0,1** **< 0,1**	**----------**
E5	**VERNICIATURA 2**	**Metossipropanolo, etossipropanolo, n-butanolo** **isopropanolo, 1-propanolo e toluene** **acetato di etile e acetone**	**< 1** **< 1** **< 1**	**1.434**	**< 1,4** **< 1,4** **< 1,4**	**Filtrazioni ad acqua e a tasche**
E6	**MAGNETOSCOPIA**	**Polveri totali** **Metossipropanolo, n-butanolo e etossipropanolo** **Isopropanolo, 1-propanolo e toluene** **Acetato di etile e acetone**	**< 0,5** **< 1** **< 1** **< 1**	**1043**	**< 0,5** **< 1** **< 1** **< 1**	**Filtri a tasche e a carboni attivi**
E7	**LIQUIDI PENETRANTI**	**Polveri totali** **Metossipropanolo, etossipropanolo e n-butanolo** **Isopropanolo, 1-propanolo e toluene** **Acetato di etile e acetone**	**< 0,5** **< 1** **< 1** **< 1**	**917**	**< 1** **< 1** **< 1** **< 1**	**Filtri a tasche e carboni attivi**
E8	**SABBIATURA**	**Polveri totali**	**< 0,5**	**1.457**	**< 0,5**	**----------**
E9 NUOVO	**LAVAGGIO PEZZI**	**Idrocarburi alifatici**	**< 20**	**20.000**	**< 400**	**Filtri a secco + filtri a carbone attivo**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, sostituendo i carboni attivi con i tempi previsti nel piano di manutenzione proposto;
   2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri e devono essere dotati di prese di campionamento con idonei accessi;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.9.la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
   2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;

7. **notificare** il presente provvedimento alla **DRESSER ITALIA S.r.l., con sede legale ed operativa in Casavatore alla via del Cassano, 77;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Casavatore,** alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 01/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

MERIDBULLONI S.P.A. MEB - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC 2.6 UBICATO NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) ALLA VIA DE GASPERI, 319.

IL DIRIGENTE

VISTI

a il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" e successive modifiche ed integrazioni;
b il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
c la DGRC n. 62 del 19/01/2007 "*Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59*" che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità Competente" - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
d il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
e il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";
f l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
g la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
h il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
i l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
j l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
k il D.D. n.9 del 20 04 2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "*Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05*";

PREMESSO

a. che la ***Meridbulloni S.p.A. MEB***, con sede in ***Castellammare di Stabia (NA) alla Via De Gasperi, 319,*** con istanza acquisita agli atti in data 17/10/2007 prot. n. 880302 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell' All. 1 del citato decreto identificato con codice IPPC 2.6 (impianti per il trattamento superficiale di metalli con vasche con volume > 30 m^3);
b. che con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 30/10/2009, prot. 936362 la ***Meridbulloni S.p.A. MEB*** ha trasmesso l'attestazione del versamento in favore della Regione Campania di € 13.100,00 che, in aggiunta al precedente acconto di € 2.000,00, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi € 15.100,00 determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto;
c. che in data 11/12/2009, con nota prot. n. 1076684, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
d. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano "Il Denaro" in data 23/10/2009;
e. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico;

RILEVATO

α. che nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 28/06/2010 e conclusi in data 26/10/2011 il contenuto dei cui verbali si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla società, in allegato alla richiesta acquisita agli atti in data 17/10/2007 prot. 880302, integrata con documentazioni acquisite agli atti in data 10/12/2010 prot. 989280, in data 17/12/2010 prot. 1009131, in data 16/05/2011 prot. 386603, in data 23/06/2011 prot. 493387 ed in data 27/09/2011 prot. 726447, è emerso quanto segue:

α.1. il sito dell'impianto è incluso nella perimetrazione del S.I.N. "Litorale Vesuviano" ed è ricompreso nella sub perimetrazione dei siti potenzialmente inquinati individuati dall'A.R.P.A.C.;

α.2. che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela Territorio e del del Mare con nota prot. 1917/TRI/DI del 21/01/2011, integrata con nota prot. 21047/TRI/DI trasmessa via fax in data 28/06/2011, ha comunicato che il piano di caratterizzazione, trasmesso dalla Meridbulloni SpA in data 26/10/2007, integrato in data 08/04/2008 , può essere ritenuto approvabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni formulate dall'ARPAC in data 01/03/2011 prot. 7355 sugli analiti da ricercare nei campioni di suolo e di acque di falda;

α.3. l'ARPAC, con nota prot. 38421 del 21/10/2011 acquisita agli atti con prot. 799036 del 24/10/2011, ha richiesto l'utilizzo di polietilene ad alta densità, al di sotto del calcestruzzo armato, il cui strato superficiale deve essere opportunamente trattato per evitare il rischio di fessurazioni ed infiltrazioni, per l'impermeabilizzazione delle pavimentazioni industriali e sulla superficie del massetto uno strato di idonea resina con caratteristiche impermeabili ed anti usura, ed è stata invitata dalla Regione ad emettere il proprio parere definitivo entro 20 giorni dalla ricezione di quanto indicato;

α.4. l'ASL NA3 Sud ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla *Meridbulloni S.p.A. MEB* dal punto di vista igienico – sanitario, con nota prot. 26/B del 25/10/2011 acquisita agli atti con prot. 805396 del 25/10/2011;

α.5. Il Comune di Castellammare di Stabia, con nota 45849 del 25/10/2011 acquisito agli atti con prot. 807183 del 26/10/2011, ha dichiarato che "*il complesso industriale è munito licenza edilizia n. 51 del 04/06/1971 e successiva variante n. 14 del 19/02/1973 e di certificato di agibilità n. 1077 del 08/11/1976. Si comunica Nilla Osta per quanto attiene gli accertamenti in ordine al DPR n. 180/01"*;

α.6. la Provincia ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla ***Meridbulloni S.p.A. MEB*** con nota prot.107425 del 25/10/2011, acquisita agli atti con prot. 807196 del 26/10/2011, con la prescrizione di rimuovere i serbatoi interrati e di istallarli fuori terra

CONSIDERATO

a. che, successivamente alla conclusione della CdS, l'ARPAC con nota prot. 43555 dello 01/12/2011, acquisita agli atti in pari data con prot. 915944, esaminata la successiva documentazione tecnica trasmessa dalla società, acquisita agli atti della Regione con prot. 842553 del 08/11/2011 e prot. 863380.del 15/11/2011, ha espresso il proprio parere favorevole;

b. che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, che fornisce assistenza tecnica a questo Settore nell'istruttoria delle A.I.A., sulla base della documentazione esaminata in conferenza e della successiva documentazione trasmessa dalla società acquisita agli atti con prot. 842553 del 08/11/2011 e prot. 863380 del 15/11/2011 ha predisposto per l'impianto medesimo, l'allegato rapporto di cui all'art. 5 della convenzione stipulata con l'AGC 05, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che consta del "Rapporto tecnico dell'impianto" di n. 61 pagine e del "Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto" di n. 28 pagine contenente le prescrizioni date in CdS;

DATO ATTO che con nota prot. 590060 del 09/07/2010 è stata richiesta informativa antimafia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 252 del 03/06/1988;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi, in base alle posizioni ivi espresse e per quanto su considerato, alla ***Meridbulloni S.p.A. MEB*** l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Identificato con codice IPPC 2.6 (impianti per il trattamento superficiale di metalli con vasche con volume > 30 m^3) ubicato in ***Castellammare di Stabia (NA) alla Via De Gasperi, 319***, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli studi di Napoli Parthenope

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare** conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base alle posizioni ivi espresse e per quanto considerato, alla ***Meridbulloni S.p.A. MEB*****,** l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06 identificato con codice IPPC 2.6 (impianti per il trattamento superficiale di metalli con vasche con volume > 30 m^3) ubicato in ***Castellammare di Stabia (NA) alla Via De Gasperi, 319****,* che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto;
2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 17/10/2007 prot. 880302, integrata con documentazioni acquisite agli atti in data 10/12/2010 prot. 989280, in data 17/12/2010 prot. 1009131, in data 16/05/2011 prot. 386603, in data 23/06/2011 prot. 493387, in data 27/09/2011 prot. 726447, in data 08/11/2011 prot. 842553 e in data 15/11/2011 prot. 863380, esaminata favorevolmente dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dalla Conferenza di Servizi, alle condizioni specificate nell'allegato documento, che tiene conto anche della documentazione acquisita agli atti con prot. 842553 del 08/11/2011 e prot. 863380 del 15/11/2011, che consta del "Rapporto Tecnico dell'impianto" di n 61 pagine e del "Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto di n. 28 pagine contenente le prescrizioni date in CdS;
3. **di dare atto che** la presente autorizzazione rilasciata alla ***Meridbulloni S.p.A. MEB*** è soggetta a rinnovo ogni 6 anni ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies comma 3 D.Lgs. 152/2006, in quanto l'impianto è munito di certificazione UNI EN ISO 14001:2004 n. 486A/0;
4. **di precisare** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
   4.1. prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.Lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05)**,** allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;
   4.2. considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito ed ha proposto che, nella prima fase, venga applicata la tariffa minima prevista dal D.M. 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di cui al punto 3 debba essere versata con le seguenti modalità:
   4.3. versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno dieci giorni prima della comunicazione di cui all'art. 29 decies , comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;

4.4. saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore alla ***Meridbulloni S.p.A. MEB***;

4.5. entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPAC Campania;

4.6. le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518;

5. di dare atto che, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:

5.1. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

5.2. l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

6. **che** l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato rapporto, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dovrà garantire quanto segue:

6.1. per le emissioni in atmosfera, il non superamento dei valori obiettivo di cui alla tabella C1 *"quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera, relativo ai camini ad inquinamento atmosferico significativo*" del rapporto tecnico dell'impianto;

6.2. il non superamento del 90% dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati all'Allegato V, Parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tabella III, colonna "Scarichi in corpo idrico superficiale";

6.3. eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati;

6.4. <u>I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;</u>

6.5. il non superamento dei valori limite di emissioni menzionati alla tabella C6 *"quadro riassuntivo delle emissioni acustiche per il periodo diurno*" ed alla tabella C7 "*quadro riassuntivo delle emissioni acustiche per il periodo notturno*" del rapporto tecnico dell'impianto;

6.6. la società ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di Castellammare di Stabia i dati relativi ai controlli di tutte le emissioni;

7. di <u>prescrivere per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'impianto il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;</u>

8. la Meridbulloni SpA MEB è tenuta ad osservare gli obblighi ricollegabili all'ubicazione dell'impianto all'interno del SIN "Litorale Domitio ed Agro Aversano", nonché quelli dericanti dai provvedimenti presenti e futuri, di competenza del MATTM, relativi al procedimento di bonifica e risanamento ambientale;

9. **di dare atto che** la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:

9.1. l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nella presente autorizzazione, o l'inserimento di nuovi valori limite;

9.2. le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;

9.3. la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;

9.4. quando nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono;

10. **di stabilire** che la presente autorizzazione perderà efficacia in in caso di informativa antimafia positiva della competente Prefettura;

11. **di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;

12. **di dare atto che** il gestore dell'impianto:

12.1. resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;

12.2. resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;

13. di dare atto che:

13.1. per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;

13.2. qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;

14. **di trasmettere** il presente provvedimento all'ARPAC, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, al Comune di Castellammare di Stabia, all'ASL NA/3 Sud, all'ATO 3, all'ASI ed al Ministero dell'Ambiente Direzione Generale per la Tutela dell'Ambiente e delle Risorse Idriche;
15. **di notificare** il presente provvedimento alla società ***Meridbulloni S.p.A. MEB***;
16. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
17. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
MERIDBULLONI S.P.A. MEB
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 parte seconda titolo III-bis.
Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per l'attività IPPC n° 2.6 Trattamento superficiale dei metalli con vasche destinate al trattamento con volume superiore a 30 m^3 e attività non IPPC costituita da stampaggio e bonifica bulloni, dell'impianto MERIDBULLONI SPA MEB sito in CASTELLAMMARE DI STABIA via DE GASPERI n. 319 CAP 80053.
.Il gestore dell'impianto IPPC è l'ing. Russo Salvatore
Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005,).

FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. Art. 29-sexies (Autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.lgs. n.152 del 3 aprile 2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC (e non IPPC) dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta**.**

SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO

I controlli dettagliati nel presente documento saranno effettuati dalla stessa ditta sotto la responsabilità del gestore del complesso IPPC, ing. Salvatore Russo.
Si precisa che le analisi ambientali (quali monitoraggi alle emissioni, valutazioni di impatto acustico, analisi agli scarichi idrici) saranno effettuate da appositi laboratori esterni in possesso di accreditamento.

COMPONENTI AMBIENTALI E PUNTI DI CONTROLLO

Nei successivi paragrafi sono descritte le componenti ambientali che saranno oggetto di monitoraggio e i punti dell'attività produttiva che saranno oggetto di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli stessi sono stati selezionati nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, risultano allo stesso modo attività di monitoraggio e controllo che permetteranno alle Autorità Competenti di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

Come indicato nella documentazione relativa alla domanda di autorizzazione integrata ambientale l'azienda ha in programma una serie di interventi per ottemperare alle richieste delle BAT di settore. La realizzazione di tali opere potrà essere verificata con sopralluoghi presso lo stabilimento, nello stesso tempo il Gestore si impegna a inoltrare annualmente un rapporto contenente lo stato di avanzamento delle attività programmate.

LA SCELTA DEI PARAMETRI DA MONITORARE

I parametri che sono stati indicati come soggetti a monitoraggio nel presente documento sono stati individuati sulla base

- delle materie presenti nel ciclo produttivo,
- delle attività di sorveglianza in essere per le autorizzazioni già in possesso dell'azienda
- valutando quelle fasi e quelle componenti ambientali per le quali, l'assenza di una attività di monitoraggio programmata potrebbe comportare elevati rischi ambientali.

METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Per la misurazione di parametri rilevanti dal punto di vista ambientale, perché collegati a specifiche prescrizioni normative, l'organizzazione ha previsto delle misure di tipo **diretto discontinuo**.

Vista la tipologia dei processi, l'affidabilità dei metodi di tipo discontinuo e soprattutto la valutazione dei costi rispetto agli effettivi benefici ambientali, per nessuna delle attività di monitoraggio proposte si ritiene necessario un controllo **diretto in continuo.**
Gli unici strumenti che effettuano un controllo in continuo sono i pH-metri utilizzati per la verifica del pH all'impianto di trattamento chimico fisico.

ESPRESSIONE DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO / TEMPI DI MISURA

Laddove necessario è stato esplicitato il dato relativo all'unità di misura in cui sarà espresso il valore misurato. In tutti i casi si è scelta una unità di misura analoga a quella prevista per i valori limite di emissione previsti dalla normativa vigente.

I merito ai tempi di effettuazione delle misure:

- Il tempo di campionamento e/o misura: sarà di volta in volta valutato con il processo e, in conformità con le metodologie di campionamento ed analisi indicate, rimesso alle valutazioni del tecnico competente che effettuerà tale monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La frequenza delle misure è stata valutata sulla base delle necessità di controllo dei singoli parametri.

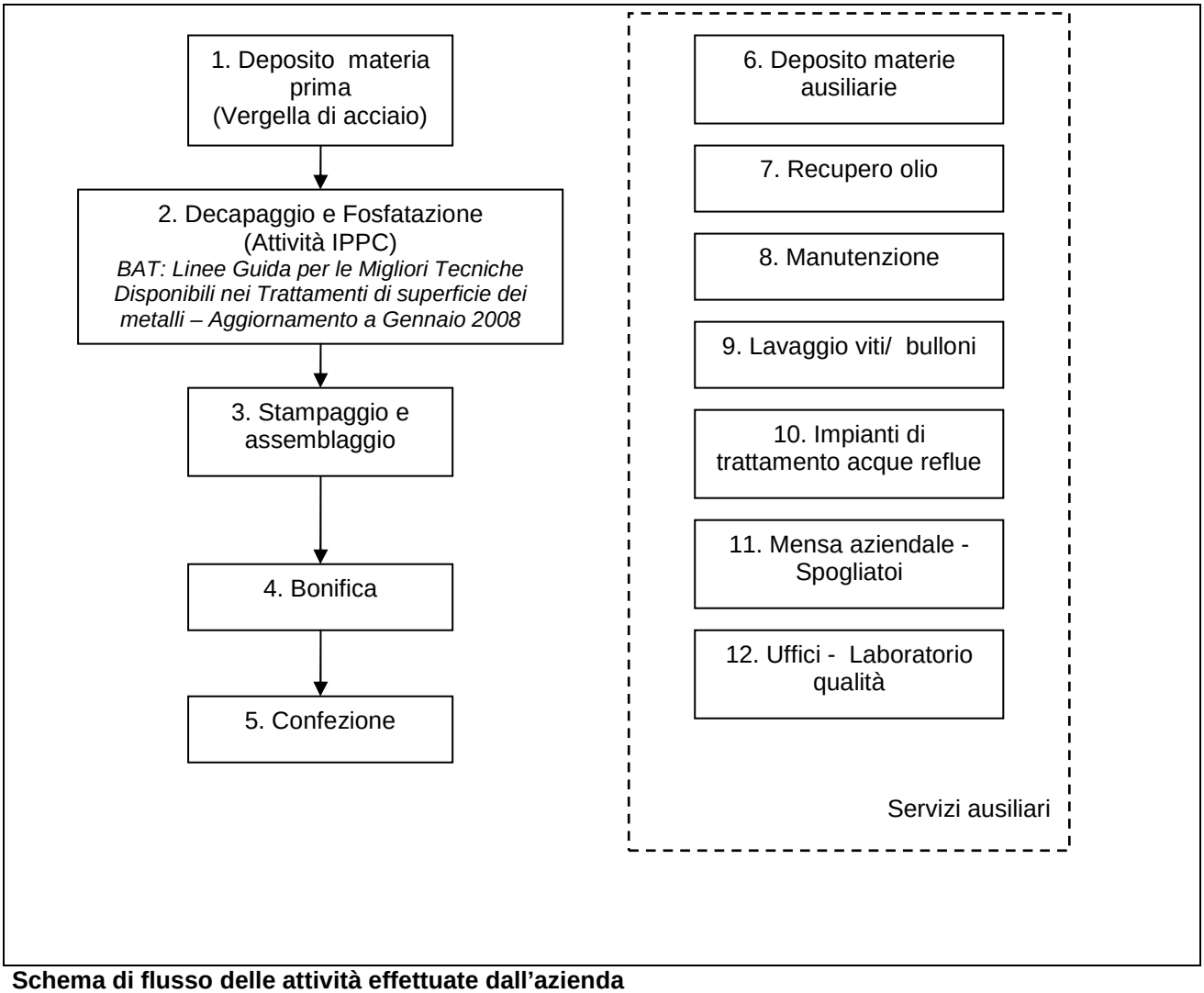
INCERTEZZA DELLA MISURA

Sulle specifiche attività di misura, per parametri necessari ad attestare la conformità normativa ai limiti di legge l'azienda richiede ai laboratori accreditati l'espressione del risultato del monitoraggio con l'indicazione dell'incertezza legata al campionamento ed all'analisi.

Fattori di incertezza differenti da quelli sopra indicati sono ritenuti irrilevanti.

CICLO PRODUTTIVO – SCHEMA DI FLUSSO

Il ciclo produttivo può fondamentalmente essere riassunto nei passaggi che sono descritti nel seguente diagramma di flusso.



Schema di flusso delle attività effettuate dall'azienda

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPONENTI AMBIENTALI

Emissioni in Aria

Di seguito si riportano gli inquinanti che l'azienda ritiene di dover monitorare, in relazione alla tipologia di materie prime utilizzate e alle prescrizioni fino ad oggi impostale dall'autorità competente.

I campionamenti e le analisi saranno effettuati da azienda terza accreditata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A1 - Inquinanti monitorati

n° camino	Impianto/ macchinario	Tiplogia inquinante	Limiti D.Lgs 152/2006 Concentr. [mg/Nm^3]	Linee guida BAT o limiti imposti da altri Enti regionali Concentr. [mg/Nm^3]	Valori Obiettivo		Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura
					Concentr [mg/Nm^3]	flusso di massa [kg/h]				
E1	2. Decapaggio	Acido solforico	5 (1) (2)	0,1 - 10 (4)	0,9	0,0207	Misura diretta	Annuale	Vedere tabella sottostante	*mg/Nm^3; kg/h*
E2	2. Decapaggio	Fosfati	5 (1) (2)	2 (4)	n.r. (< 0,1)	//	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E3	2. Decapaggio	Polveri	150 (2)	mag-30	0,7	0,0045	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E4	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	12	0,0733	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E5	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	2,2	0,0089	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E6	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	0,9	0,0142	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E7	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	12,3	0,1307	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E8	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	1,4	0,0184	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E9	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	29,2	0,0623	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E9A	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	5	0,0101	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E9B	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	7,1	0,0082	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E9C	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	1,9	0,0044	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E10	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	39,4	0,0439	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E13 C	4. Bonifica	Polveri	150 (2)	mag-30	23,8	0,0184	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
		Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	20,2	0,0156	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
		NOx	500 (2)	5 - 500	7,4	0,0057	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E13 D	4. Bonifica	Polveri	150 (2)	mag-30	0,8	0,0030	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
		Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	0,6	0,0022	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*

fonte: http://burc.regione.campania.it

		NOx	500 (2)	5 - 500	27,5	0,1031	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E13 E	4. Bonifica	Polveri	150 (2)	mag-30	1,5	0,0003	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
		Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	1	0,0002	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E13 H	4. Bonifica	Polveri	150 (2)	mag-30	0,7	0,0024	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
		Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	0,5	0,0017	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E13I	4. Bonifica	Polveri	150 (2)	mag-30	1,2	0,0018	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
		Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	0,9	0,0014	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
		NOx	500 (2)	5 - 500	24,3	0,0373	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E13 L	4. Bonifica	Polveri	150 (2)	mag-30	4,4	0,0028	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
		Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	3,1	0,0020	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E14	2. Decapaggio			EMISSIONE DISMESSA						
E15	4. Bonifica	NOx	500 (2)	5 - 500	35,3	0,0142	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E22	4. Bonifica	Alcalinità	=	0,3 – 1,2	n.r. (< 0,1)	//	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E23	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	7,6	0,0000	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E24	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	2	0,0033	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E25	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	17	0,0193	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E26	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	3,2	0,0033	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E27	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	29,0	0,0152	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E28	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	1,8	0,0017	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E29	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	3,1	0,0047	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E30	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	2,3	0,0038	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E31	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	1,3	0,0020	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E32	3.	Nebbie	600 (2) (3)	10 -50 (4)	47,3	0,0679	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Stampaggio	oleose								
E33	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	5,4	0,0106	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E34	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	12,6	0,0245	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E35	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	20,3	0,0347	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E36	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	3,0	0,0072	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E37	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	15,1	0,0330	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E38	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	3,6	0,0055	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E39	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	3,1	0,0052	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E40	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	2,7	0,0052	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E41	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	21,6	0,0252	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E42	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	1,7	0,0036	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E43	3. Stampaggio			EMISSIONE DISMESSA						
E44	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 (2) (3)	10 -50 (4)	2,6	0,0059	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E45	4. Bonifica	Alcalinità	=	0,3 – 1,2	0,12	0,0000	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*
E46	4. Bonifica	Alcalinità	=	0,3 – 1,2	0,11	0,0003	Misura diretta	Annuale		*mg/Nm^3; kg/h*

NOTE
(1) valore limite indicato per la classe II tabella C D.Lgs. n. 152/06 assimilando tale acido con proprietà ecotossicologiche simili all'acido fluoridrico
(2) valore limite da rispettare in caso di superamento della soglia di rilevanza
(3) valore limite indicato per la classe V tabella D D.Lgs. n. 152/06 assimilando tali sostanze (costituite da catene idrocarburiche lineari o ramificate) all'esano tecnico o all'eptano o a sostanze similari.
(4) valore limite indicato da altri Enti regionali per attività similari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riportano i metodi utilizzati per effettuare il monitoraggio strumentale sopra definito:

Parametro	Metodo di campionamento	Metodo di analisi
Polveri	UNI-EN 13284-1/03	UNI-EN 13284-1/03
Nebbie oleose	Norma UNI 10263/93	M.U. 759/87
Acido solforico	D.M. 25.08.2000 all. 2*	D.M. 25.08.2000 all. 2*
Fosforo/fosfati	DM 25.08.00 all. 2*	DM 25.08.00 all. 2*
I.P.A.	M.U. 825/89	M.U. 871/90
Alcalinità	Norma UNI 10493/96	NIOSH 7401 4th/94*
Ossidi di azoto – SIV classe V (espressi come NO2)	Metodo interno n. 12* D.M. 25.08.2000 all.1	Metodo interno n. 12* D.M. 25.08.2000 all.1

Quali valori limite l'azienda propone quelli in flusso di massa identificati dalla valutazione delle soglie di rilevanza.

Inquinante	Flusso di massa limite
polveri;	0,5 Kg/h
ossidi di azoto;	5 Kg/h
nebbie oleose;	4 Kg/h
acido fosforico;	50 g/h
acido solforico;	50 g/h
alcalinità.	Per questo parametro non esiste alcun riferimento e non risulta neppure possibile, viste le sue caratteristiche chimiche e tossicologiche fare alcun riferimento con sostanze similari presenti nel D.Lgs. n. 152/06. Del resto anche nelle BAT viene indicato che per gli impianti in cui viene utilizzata una miscela alcalina non si ha una significativa emissione a parte quella di vapore acqueo, Tale assunzione viene confermata anche dai rilievi analitici effettuati negli anni che mostrano l'assenza analitica di tali inquinanti o la loro presenza in tracce dell'ordine di qualche centinaia di milligrammi/ora.

Al fine di identificare in modo univoco i punti di emissione gli stessi sono stati georeferenziati come di seguito

N camino	*Impianto*	*Coordinate del punto di emissione (ellissoide WGS 84)*
E1	Decapaggio	N 40°43,517' - E14°28,382'
E2	linea Bonder – fosfatazione	N 40°43,506' - E14°2 8,386'
E3	linea Bonder – vasca stearato	N 40°43,502' - E14° 28,384'
E4	aspirazione centralizzata stampaggio	N 40°43,456' E14°28,446'
E5	aspirazione centralizzata stampaggio	N 40°43,452' E14°28,438'
E6	aspirazione centralizzata stampaggio stampatrice n. 33 e n. 32	N 40°43,452' E14°28;429'
E7	aspirazione centralizzata stampaggio	N 40°43,470' E14°28,438'
E8	aspirazione centralizzata stampaggio stampatrice Sacma n. 22	N 40°43,465' E14°28,431'
E9	emissione da stampatrice Sacma n. 46	N 40°43,461' E 14°28,420'
E9A	stampatrice Sacma n. 45	N 40°43,459' E14°28,420'
E9B	stampatrice Sacma n. 44	N 40°43,462' E14°28,423'
E9C	stampatrice Sacma n.42	N 40°43,462' E14°28,423'
E10	stampatrice PRM 5/8 n. 16	N 40°43,453' E14°28,427'
E13C	Linea tempra 4 – ingresso forno tempra	N 40°43,505' E14°28,423'
E13D	linea tempra 4 – forno di tempra	N 40°43,506' E14°2 8,421'
E13E	linea tempra 4 – nastro trasportatore	N 40°43,513' E14°28,419'
E13H	linea tempra 4 – ingresso forno rinvenimento	N 40°43,517' E14°28,417'
E13I	linea tempra 4 – forno rinvenimento	N 40°43,518' E 14°28,417'
E13L	linea tempra 4 – nastro trattamento uscita	N 40°43, 522' E14°28,414'
E15	generatore endogas	N 40°43,503' E14°28,421'
E22	linea sgrassaggio rondelle	N 40°43,527' E14°28,411'
E23	stampatrice Sacma n. 50	N 40°43,461' E14°28,431'
E24	stampatrice Sacma n. 49	N 40°43,462' E14°28,432'
E25	stampatrice Sacma n. 20	N 40°43,467' E14°28,438'
E26	stampatrice Sacma n. 21	N 40°43,468' E14°28,421'
E27	stampatrice Lobo n. 19	N 40°43,468' E14°28,421'
E28	stampatrice Lobo n. 18	N 40°43,469' E14°28,451'
E29	Aspirazione cassoni bulloni stampati	N 40°43,458' E 14°28,439'
E30	Aspirazione cassoni bulloni stampati	N 40°43,460' E14°28,410'
E31	stampatrice Sacma n. 41	N 40°43,461' E14°28,453'
E32	stampatrice Sacma n. 53	N 40°43,461' E14°28,453'
E33	stampatrice Sacma n. 23	N 40°43,458' E14°28,446'
E34	stampatrice Sacma n. 54	N 40°43,457' E14°28,446'
E35	stampatrice Sacma n. 55	N 40°43,458' E14°28,444'
E36	stampatrice Sacma n. 56	N 40°43,458' E14°28,445'
E37	stampatrice Sacma n. 66	N 40°43,454' E14°28,437'
E38	stampatrice Sacma n. 65	N 40°43,454' E14°28,437'
E39	stampatrice Sacma n. 64	N 40°43,454' E14°28,435'

fonte: http://burc.regione.campania.it

N camino	*Impianto*	*Coordinate del punto di emissione (ellissoide WGS 84)*
E40	stampatrice Sacma n. 67	N 40°43,454' E14°28,435'
E41	stampatrice Sacma n. 17	N 40°43,453' E14°28,427'
E42	stampatrice Sacma n. 57	N 40°43,465' E14°28,432'
E44	stampatrice Sacma n. 68	N 40°43,465' E14°28,432'
E45	Lavatrice forno di tempra	N 40°43,503' E14°28,422'
E46	Aspirazione lavatrice forno tempra	N 40°43,514' E14 °28,418'

La localizzazione dei punti di emissione in atmosfera è indicata nelle planimetrie allegate all'autorizzazione integrata ambientale:

- 9021E106 del 20/09/2011 Tavola 1 Emissioni in atmosfera reparto stampaggio e assemblaggio,
- 9021E106 del 20/09/2011 Tavola 2 Emissioni in atmosfera reparto bonifica e Decapaggio,
- 9021E106 del 20/09/2011 Tavola 3 Emissioni in atmosfera reparto deposito confezionamento e spedizione.

Tabella A2 – Sistemi di abbattimento

EMISSIONE	*Sistema di abbattimento*	*Componenti soggette a manutenzione*	*Periodicità della manutenzione*	*Punti di controllo del corretto funzionamento*	*Modalità di controllo (inclusa frequenza)*
E1	Scrubber a umido	Pompe, ugelli, ventilatori	Semestrale	//	Verifica visiva quotidiana
E2	Non previsto				
E3	Non previsto				
E14	Scrubber a umido	Pompe, ugelli, ventilatori	Semestrale	//	Verifica visiva quotidiana
E4	Non previsto				
E5	Non previsto				
E6	Non previsto				
E7	Non previsto				
E8	Non previsto				
E9	filtro elettrostatico	Filtri elettrostatici	Alla necessità	Led indicante il corretto funzionamento	Controllo visivo dei led giornaliero
E9A	filtro elettrostatico				
E9B	filtro elettrostatico				
E9C	filtro elettrostatico				
E10	filtro elettrostatico				

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONE	*Sistema di abbattimento*	*Componenti soggette a manutenzione*	*Periodicità della manutenzione*	*Punti di controllo del corretto funzionamento*	*Modalità di controllo (inclusa frequenza)*
E13C	Non previsto				
E13D	Non previsto				
E13E	Non previsto				
E13H	Non previsto				
E13I	Non previsto				
E13L	Non previsto				
E15	Fiamma				
E22	Non previsto				
E23	filtro elettrostatico	Filtri elettrostatici	Alla necessità	Led indicante il corretto funzionamento	Controllo visivo dei led giornaliero
E24	filtro elettrostatico				
E25	filtro elettrostatico				
E26	filtro elettrostatico				
E27	filtro elettrostatico				
E28	filtro elettrostatico				
E29	Non previsto				
E30	Non previsto				
E31	filtro elettrostatico				
E32	filtro elettrostatico				
E33	filtro elettrostatico				
E34	filtro elettrostatico				
E35	filtro elettrostatico				

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONE	*Sistema di abbattimento*	*Componenti soggette a manutenzione*	*Periodicità della manutenzione*	*Punti di controllo del corretto funzionamento*	*Modalità di controllo (inclusa frequenza)*
E36	filtro elettrostatico				
E37	filtro elettrostatico				
E38	filtro elettrostatico				
E39	filtro elettrostatico				
E40	filtro elettrostatico				
E41	filtro elettrostatico				
E42	filtro elettrostatico				
E43	filtro elettrostatico				
E44	filtro elettrostatico				
E45	Non previsto				
E46	Non previsto				

Tabella A3 - Emissioni diffuse

L'azienda per la tipologia di attività non genera emissioni diffuse.

Emissioni fuggitive

L'azienda al fine di limitare le emissioni di tipo fuggitivo si affida alla manutenzione degli impianti di abbattimento come sopra descritto.

Gestione delle emissioni eccezionali

L'azienda si è dotata di istruzioni operative per garantire l'intervento degli operatori in occasione di eventi che possano generare emissioni in atmosfera non previste, in particolare quando si verifichi la presenza di fumi nei reparti (decapaggio e stampaggio) dovuta al cattivo funzionamento degli impianti di aspirazione e di abbattimento.

Gestione delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto

Non sono previste attività particolari per il controllo delle fasi di avvio/spegnimento degli impianti, infatti per gli impianti di stampaggio e decapaggio non vi sono variazioni delle emissioni in fase di avviamento o spegnimento e per l'impianto di bonifica le fasi transitorie di avviamento e spegnimento sono limitate al minimo (reparto che lavora su tre turni e che effettua soste per le manutenzioni) per mantenere il più possibile le condizioni di regime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissioni in Acqua

Si riporta nella seguente tabella, per gli scarichi PS11 e PS2, gli inquinanti monitorati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato

Tabella A4 - Inquinanti monitorati

SIGLA	*Punto emissione*	*Parametro*	*Sistema utilizzato*	*Frequenza*	*Metodi di rilevamento*	*Limiti*	*Obiettivo*	*Unità di misura*
PS2 e PS11	*PS2 scarico acque industriali PS11 Scarico acque industriali e civili dell'insediamento*	pH	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 2060 29/03	Limiti D. Lgs 152/2006 Tab.3 all.5 per scarico in acque superficiali	90% dei valori limite D. Lgs 152/2006 Tab.3 all.5 per scarico in acque superficiali	-
		Solidi sospesi totali	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 2090 B			*mg/litro*
		Materiali sedimentabili	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 2090 C 29/03			*ml/litro*
		BOD5	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 5120 B2 29/03			*mg/litro*
		COD	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 5130 29/03			*mg/litro*
		alluminio	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		cadmio	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		cromo totale	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		Cromo VI	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		ferro	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		manganese	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		nichel	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		zinco	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		solfati	*Misura diretta*	quadrimestrale	UNI EN ISO 10304-2/00			*mg/litro*
		cloruri	*Misura diretta*	quadrimestrale	UNI EN ISO10304-2/00			*mg/litro*
		Fosforo totale	*Misura diretta*	quadrimestrale	APHA SM 4500 P/B/D/98			*mg/litro*
		Azoto ammoniacale	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 4030 A2/C			*mg/litro*
		Azoto nitrico	*Misura diretta*	quadrimestrale	UNI EN ISO 10304-2/00			*mg/litro*
		Grassi e oli animali e vegetali	*Misura diretta*	quadrimestrale	APHA SM 5520 A/C/98			*mg/litro*
		Idrocarburi totali	*Misura diretta*	quadrimestrale	APHA SM 5520 A/C/98			*mg/litro*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SIGLA	Punto emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Limiti	Obiettivo	Unità di misura
		Tensioattivi totali	*Misura diretta*	quadrimestrale	//			*mg/litro*
		Tensioattivi anionici	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 5170 29/03			*mg/litro*
		Tensioattivi non ionici	*Misura diretta*	quadrimestrale	UNI10511/1/96			*mg/litro*
		escherichia coli	*Misura diretta*	quadrimestrale	ISO 9308-1/00			*UFC/100 ml*
		coliformi totali	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 7010 C 29/03			*UFC/100 ml*
		coliformi fecali	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 7020 B 29/03			*UFC/100 ml*
		streptococchi fecali	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 7040 C 29/03			*UFC/100 ml*
		saggio di tossicità acuta	*Misura diretta*	quadrimestrale	APAT IRSA 8010/8020 29/03*			*% immobilità*
PS12	*Scarico acque civili alla fognatura da realizzare*	pH	*Misura diretta*	Annuale	APAT IRSA 2060 29/03	Limiti D. Lgs 152/2006 Tab.3 all.5 per scarico in rete fognaria	90% dei valori limite D. Lgs 152/2006 Tab.3 all.5 per scarico in rete fognaria	-
		alluminio	*Misura diretta*	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		cadmio	*Misura diretta*	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		cromo totale	*Misura diretta*	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		Cromo VI	*Misura diretta*	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		ferro	*Misura diretta*	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		manganese	*Misura diretta*	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		nichel	*Misura diretta*	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		zinco	*Misura diretta*	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			*mg/litro*
		Grassi e oli animali e vegetali	*Misura diretta*	Annuale	APHA SM 5520 A/C/98			*mg/litro*
		Idrocarburi totali	*Misura diretta*	Annuale	APHA SM 5520 A/C/98			*mg/litro*

Quali valori limite sono da considerare per PS2 e PS11 i valori previsti dal D. Lgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali, mentre per lo scarico PS12 sono applicabili i limiti previsti per lo scarico in fognatura.
I pozzetti sono identificati da apposita cartellonistica e sono individuabili nella planimetria allegata all'AIA:

- 9021F101 del 05/05/2011 RETI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE E METEORICHE -STATO DI FATTO
- 9021F103 del 20/09/2011 RETI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE E METEORICHE - PROGETTO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A5 - Sistemi di depurazione

Punto di misura	*Sistema trattamento / singole fasi*	*Elementi caratteristici delle fasi*	*Dispositivi di controllo*	*Punti di controllo del corretto funzionamento*	*Modalità di controllo (inclusa frequenza)*
Impianto chimico fisico		*Valore di pH*	*pH-metri*	→ *Vasca dosaggio regolatori pH* → *Uscita impianto*	*Controllo visivo dei pH-metri giornaliero* *Verifica e Taratura dei pH-metri con soluzioni tampone mensile*

Gestione delle emissioni eccezionali

Il funzionamento dell'impianto è tale per cui un'eventuale variazione dei valori di pH rilevati permette l'intervento degli operatori per il contenimento di eventuali scarichi anomali.

Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto

Non sono previste situazioni di emissioni anomale in fase di avvio ed arresto impianto.

Gestione rifiuti prodotti

Nelle successive tabelle sono riportati i controlli che l'azienda effettua per monitorare la produzione dei rifiuti e la loro caratterizzazione ai fini di una corretta gestione al proprio interno e nell'affidamento del rifiuto a terzi.

Tabella A7/1 – Controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	**Descrizione reale**	**Unità di misura**	**Frequenza rilevamento**	**Modalità rilevamento**
060503	Fanghi di depurazione	*t/anno*	Annuale	Dati registro di carico e scarico
11 01 05 *****	acidi di decappaggio	*t/anno*		
11.01.08*	Fanghi di fosfatazione	*t/anno*		
12.01.01	Sfridi e scarti di materiali ferrosi (non sporchi d'olio)	*t/anno*		
120102	Sfrido di lavorazione	*t/anno*		
12.01.12*	Grassi e cere esausti (da vasca con stearato)	*t/anno*		
13.01.05*	Emulsioni oleose non clorurate	*t/anno*		
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	*t/anno*		
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze	*t/anno*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
	pericolose o contaminati da tali sostanze			
15.02.02*	Materiali assorbenti/filtranti (filtri olio)	*t/anno*		
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso (monitor)	*t/anno*		
16.02.14	Apparecchiature fuori uso (computer)	*t/anno*		
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	*t/anno*		
20.01.21*	Tubi fluorescenti al neon	*t/anno*		

Tabella A7/2 – Controllo qualità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Finalità del controllo	Motivazione del controllo	Tipologia impianto di destinazione	Tipo di determinazione	Punto di campionamento	Frequenza
060503	Fanghi di depurazione	(classificazione e caratterizzazione)	Richiesto da impianti di smaltimento / recupero	D1-D15	Composizione, Test di cessione	Deposito rifiuto	Semestrale
11 01 05 *****	acidi di decappaggio			D9	Composizione	Vasca decapaggio	Annuale
11.01.08*	Fanghi di fosfatazione			D15	Composizione	Vasca decapaggio	Annuale
120102	Sfrido di lavorazione			R4 - R13	Composizione	Cassone	Annuale
12.01.12*	Grassi e cere esausti (da vasca con stearato)			D15	Composizione	Impianto decapaggio	Annuale
13.01.05*	Emulsioni oleose non clorurate			D15 D10	Composizione	Impianto recupero olio	Annuale
15.01.06	Imballaggi in materiali misti			D9	Composizione	Cassone	Annuale
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			D9	Composizione	Contenitore	Annuale
15.02.02*	Materiali			D9	Composizione	Contenitore	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Finalità del controllo	Motivazione del controllo	Tipologia impianto di destinazione	Tipo di determinazione	Punto di campionamento	Frequenza
	assorbenti/filtranti (filtri olio)						
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	//	//	D8	//	//	//
20.01.21*	Tubi fluorescenti al neon	//	//	D15	//	//	//
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso (monitor)	//	//	R13	//	//	//
16.02.14	Apparecchiature fuori uso (computer)	//	//	R13	//	//	//
12.01.01	Sfridi e scarti di materiali ferrosi (non sporchi d'olio)	//	//	R4 - R13	Composizione	//	//

La collocazione puntuale delle aree di deposito degli stoccaggi dei rifiuti è indicata nelle planimetrie allegate all'AIA:

- 9021A110 del 06/05/2011 AREE STOCCAGGIO RIFIUTI REPARTO STAMPAGGIO Tavola 1
- 9021A110 del 06/05/2011 AREE STOCCAGGIO RIFIUTI MAGAZZINO DECAPAGGIO TRATTAMENTI TERMICI Tavola 2
- 9021A111 del 06/05/2011 AREE STOCCAGGIO RIFIUTI PARTICOLARI Tavola 3.

Di seguito si riporta un'immagine indicativa di tale collocazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

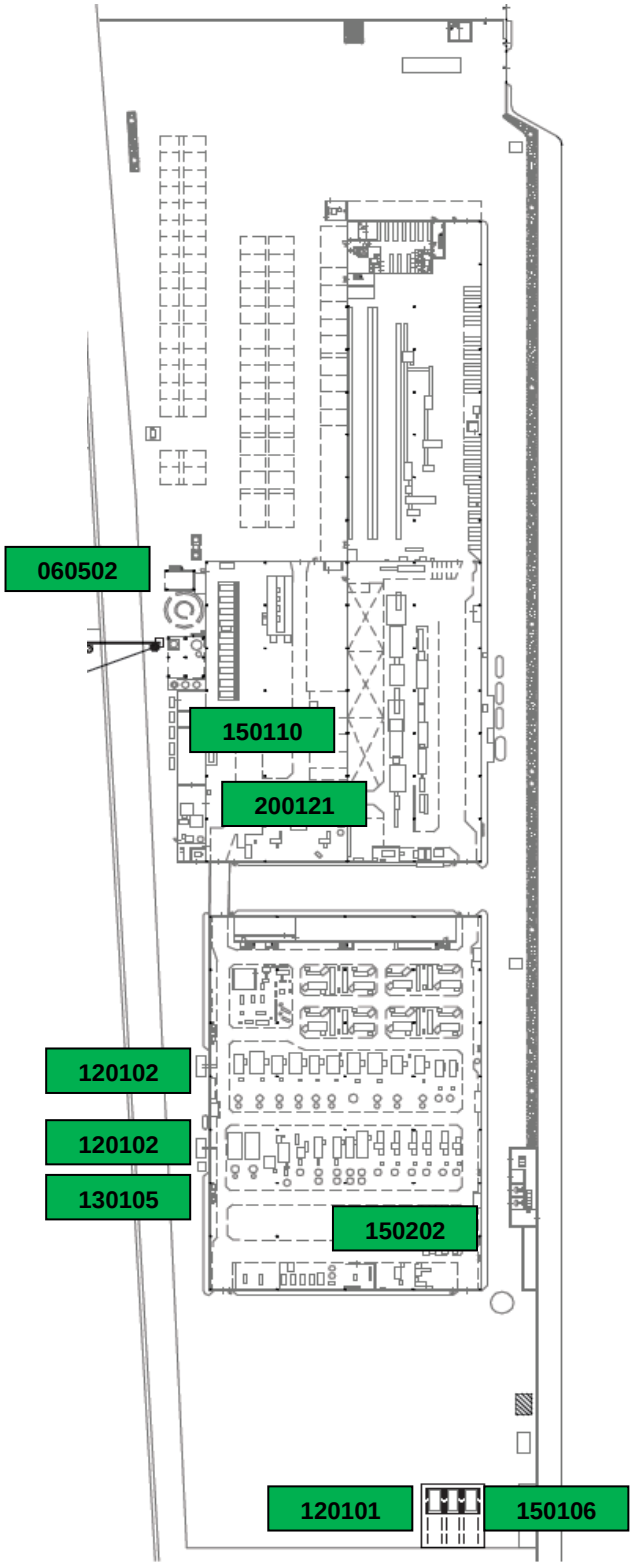


Immagine 1 – collocazione delle aree di stoccaggio rifiuti all'interno dello stabilimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione emissioni sonore

Relativamente a tale aspetto, l'azienda effettua periodicamente analisi di impatto acustico. L'ultima campagna di monitoraggio risulta essere stata effettuata nel corso del settembre 2010.
L'azienda prevede di tenere sotto controllo tale aspetto ambientale (per altro, non significativo per la realtà aziendale) mediante l'effettuazione di misurazioni presso i propri impianti, al fine di verificare il rispetto dei limiti impostale. Tali misure sono effettuate con cadenza annuale.

SI riportano di seguito i punti in cui saranno effettuati i campionamenti:
Nella seguente tabella sono riportate le coordinate geografiche dei punti di misura del rumore identificati nella successiva figura.

Punto di misura	tipo	NORD	EST
1	emissione	40 ° 43 , 591 '	14 ° 28 , 398 '
2	emissione	40 ° 43 , 592 '	14 ° 28 , 384 '
3	emissione	40 ° 43 , 586 '	14 ° 28 , 362 '
4	emissione	40 ° 43 , 554 '	14 ° 28 , 354 '
5	emissione	40 ° 43 , 518 '	14 ° 28 , 373 '
6	emissione	40 ° 43 , 481 '	14 ° 28 , 391 '
7	emissione	40 ° 43 , 458 '	14 ° 28 , 404 '
8	emissione	40 ° 43 , 432 '	14 ° 28 , 417 '
9	emissione	40 ° 43 , 407 '	14 ° 28 , 435 '
10	emissione	40 ° 43 , 411 '	14 ° 28 , 455 '
11	emissione	40 ° 43 , 418 '	14 ° 28 , 481 '
12	emissione	40 ° 43 , 466 '	14 ° 28 , 460 '
13	emissione	40 ° 43 , 495 '	14 ° 28 , 447 '
14	emissione	40 ° 43 , 513 '	14 ° 28 , 439 '
15	emissione	40 ° 43 , 547 '	14 ° 28 , 422 '
16	immissione	40 ° 43 , 551 '	14 ° 28 , 434 '
17	immissione	40 ° 43 , 513 '	14 ° 28 , 453 '
18	immissione	40 ° 43 , 484 '	14 ° 28 , 466 '
19	immissione	40 ° 43 , 449 '	14 ° 28 , 476 '

fonte: http://burc.regione.campania.it

Immagine 2 – Individuazione in foto aera della posizione dei punti di misura per impatto acustico

Di seguito, si riportano i limiti assoluti di zona previsti nell'area di indagine.

Posizione	**Valore Limite Assoluto** (dBA) **Nel periodo diurno**	
	Perimetro *Emissione*	Proprietà Privata *Immissione*
1	60	-
2	60	65
3	60	-
4	60	-
5	60	-
6	60	-
7	60	-
8	60	-
9	60	-
10	60	65
11	60	-
12	60	-
13	60	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	**Valore Limite Assoluto** (dBA) **Nel periodo diurno**	
	Perimetro *Emissione*	Proprietà Privata *Immissione*
14	60	-
15	60	-
16	-	60
17	-	60
18	-	60
19	-	60

Posizione	**Valore Limite Assoluto** (dBA) **Periodo notturno**	
	Perimetro *Emissione*	Proprietà Privata *Immissione*
4	50	-
5	50	-
6	50	-
7	50	-
8	50	-
9	50	-
10	50	55
11	50	-
12	50	-
13	50	-
14	50	-
15	50	-
16	-	50
17	-	50
18	-	50
19	-	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

MATERIE PRIME E AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI

Oltre a quanto riportato sopra l'organizzazione ha implementato una attività di controllo sulle aree di stoccaggio materie prime e rifiuti volto a valutare lo stato di conservazione e l'effettiva impermeabilizzazione dei bacini di contenimento e delle platee impermeabilizzate.

Zona di stoccaggio		Verifiche da effettuare	Frequenza
A	Deposito olio lubrificante	Verifica visiva bacino di contenimento (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
B	Area deposito olio di tempra	Da effettuare quando sarà realizzata nuova area Verifica visiva bacino di contenimento (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
C	Area deposito oli lubrificanti e prodotti chimici	Verifica visiva bacino di contenimento (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
D	Area deposito oli lubrificanti e prodotti chimici	Verifica dello stato dei bacini di contenimento in metallo. Valutazione dello stato di conservazione della pavimentazione del locale.	Semestrale
E	Area deposito acido cloridrico.	Verifica visiva bacino di contenimento (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
F	Area deposito acido solforico	Verifica visiva bacino di contenimento (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
G	Area deposito bonder (prodotto fosfatante)	Verifica visiva bacino di contenimento (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
H	Deposito gasolio per funzionamento muletti	Verifica visiva bacino di contenimento metallico (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
I	Deposito vergelle	Verifica visiva della platea impermeabilizzata. (da effettuare dopo realizzazione)	Semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

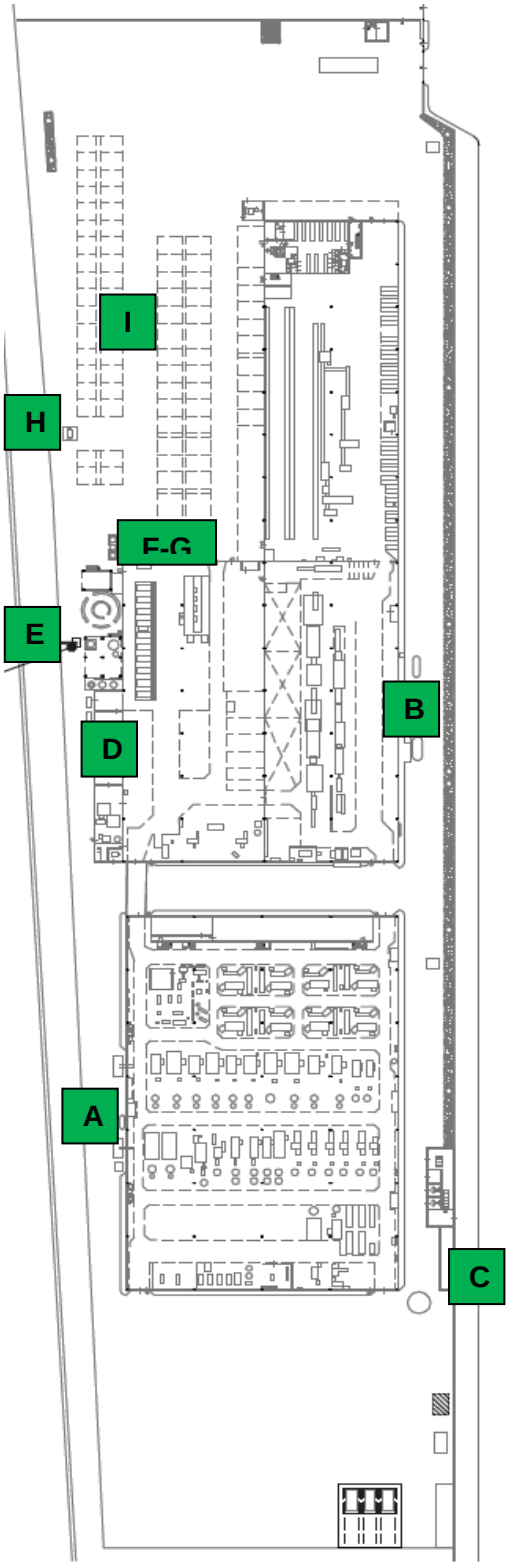


Immagine 3 – individuazione delle aree per lo stoccaggio delle materie prime.

Il puntuale posizionamento delle aree di stoccaggio delle materie prime è dettagliato nelle planimetrie allegate all'AIA:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 9021a112-Tavola 1 Aree stoccaggio materie prime e ausiliarie - Reparto stampaggio
- 9021a112-Tavola 2 Aree stoccaggio materie prime e ausiliarie - Reparto trattamenti termici e decapaggio
- 9021a113-Tavola 3 Aree stoccaggio materie prime e ausiliarie - Particolari

Un analogo controllo viene effettuato per le aree di stoccaggio rifiuti secondo la seguente tabella

Codice CER	**Descrizione del rifiuto**	**Verifiche da effettuare**	**Frequenza**
060502*	Fanghi di depurazione	Verifica visiva pavimentazione, verifica chiusura box. Verifica pozzetto denaggio e funzionamento pompa (dopo realizzazione)	Semestrale
110105 *	acidi di decapaggio	Il rifiuto è asportato direttamente dalle vasche di trattamento quando i bagni sono esausti	//
110108*	Fanghi di fosfatazione	Il rifiuto è asportato direttamente dalle vasche di trattamento quando i bagni sono esausti	//
120101	Sfridi e scarti di materiali ferrosi (non sporchi d'olio)	Verifica visiva platea impermeabilizzata (dopo realizzazione)	Semestrale
120102	Sfrido di lavorazione	Verifica visiva platea impermeabilizzata (dopo realizzazione)	Semestrale
120112*	Grassi e cere esausti (da vasca con stearato)	Il rifiuto è asportato direttamente dalle vasche di trattamento quando i bagni sono esausti	//
130105*	Emulsioni oleose non clorurate	Vasca con bacino di contenimento	Semestrale
150106	Imballaggi in materiali misti	Verifica visiva platea impermeabilizzata (dopo realizzazione)	Semestrale
150110 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Verifica bacino di contenimento in metallo	Semestrale
150202*	Materiali assorbenti/filtranti (filtri olio)	Verifica visiva tenuta cassoni utilizzati per lo stoccaggio	Semestrale
200304	Fanghi delle fosse settiche	Il rifiuto è asportato direttamente dalle vasche a tenuta	//
20.01.21*	Tubi fluorescenti al neon	Verifica visiva tenuta contenitore utilizzato per lo stoccaggio	Semestrale

Per il posizionamento delle aree di stoccaggio rifiuti vedere figura 1 e planimetrie rifiuti allegate all'AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENERGIA

Per garantire la corretta combustione dei bruciatori all'impianto forni l'azienda effettua un controllo della corretta combustione.

	Punto emissione	*Parametro*	*Sistema utilizzato*	*Frequenza*	*Metodi di rilevamento*	*Unità di misura*
Bruciatori forni	***E13D, E13I***	CO	Misura diretta	mensile	NORMA UNI 10389	Mg/nm^3

Per assicurare che per perdite di energia nello stabilimento meridbulloni siano minime è stato istituito il controllo del cos φ al fine di garantirne il valore superiore a 0,95.

Parametro	*Punto emissione*	*Sistema utilizzato*	*Frequenza*	*Metodi di rilevamento*
Rilevazione valore cos φ	in cabina di trasformazione elettrica	Misura diretta	giornaliera	Controllo visivo contatore

PUNTI DI CONTROLLO

Di seguito si dettagliano le attività di controllo / manutenzione effettuate dall'azienda con la relativa periodicità che sono effettuate oltre a quanto descritto sopra.

Manutenzione ordinaria dei filtri elettrostatici	alla necessità
Controlli impianto di trattamento biologico	giornalieri
Controlli impianto trattamento chimico fisico	giornalieri
Controllo visivo canalette interrate stampaggio	semestrale
Controllo vani vasche bonifica	Quindicinale
Controllo serbatoi interrati	
- verifica livello	mensile
- prova di tenuta	ogni due anni
Vano vasche decapaggio	quindicinale
Controllo visivo bacino di contenimento acido e fosfatante	quindicinale
Controllo visivo bacino di contenimento stoccaggio cisternette	quindicinale
Verifica visiva pozzetto di rilancio olio	settimanale
Pulizia e controllo bacino di raccolta olio	mensile
Controllo tubazioni acido	settimanale
Controllo visivo bacino di contenimento olio	quindicinale
Manutenzione periodica scrubber	semestrale
Controllo visivo vasche a tenuta per reflui biologici	triennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANUTENZIONE E TARATURA

I sistemi di monitoraggio e di controllo presenti in azienda sono:

- I pH-metri per il controllo della vasche dell'impianto di depurazione
- Lo strumento per il controllo della corretta combustione per i bruciatori dei forni dei trattamenti termici.

Per i pH-metri sono previste delle attività di pulizia giornaliere e mensilmente ne viene verifica la taratura mediante l'utilizzo di soluzioni di riferimento.

Lo strumento per il controllo della combustione dei fumi è manutenuto come indicato nel libretto di manutenzione dello stesso.

ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore predisporrà un accesso sicuro a tutti i punti di verifica, campionamento e monitoraggio presenti nel piano.

GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

I monitoraggi effettuati saranno conservati mediante l'archiviazione degli specifici referti analitici per un tempo minimo pari a 10 anni.

Il gestore ha la responsabilità di verificare tutti i dati monitorati mediante la verifica dei referti analitici. In tali referti sarà indicato il limite di legge previsto e sarà cura del Gestore valutare il rispetto dei valori limite indicati nell'autorizzazione integrata ambientale.

Sarà cura del gestore controfirmare i referti di analisi e i dati del monitoraggio da lui considerati come validi.

I referti analitici o i dati di monitoraggio non ritenuti validi saranno archiviati in apposita cartelletta, e le attività di monitoraggio saranno rieffettuate.

Per le misure influenzate dall'attività svolta in quel momento all'interno dell'impianto le condizioni di funzionamento dovranno essere riportate sul referto analitico.

Il Gestore avrà cura di fare effettuare tali monitoraggi nelle condizioni peggiorative (con impianti funzionanti a regime) qualora gli stessi siano finalizzati alla verifica di un limite attestante la conformità alla normativa vigente.

I dati del monitoraggio saranno "restituiti" all'Autorità Competente come descritto nel paragrafo "Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio".

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.
Nella tabella B1 sono individuate, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente PMeC, anche se la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PMeC e la loro qualità, resta del gestore.

Tabella B1 – *Ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

SOGGETTI	NOMINATIVO DEL REFERENTE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ'
Gestore dell'impianto	Ing. Russo Salvatore	Responsabilità nell'esecuzione delle attività di controllo
Società terza contraente	Tecnologie d'Impresa	Analisi emissioni, rifiuti, acque, suolo/sottosuolo, rumore

GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni. I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati con frequenza *annuale.*
Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

I referti di analisi e i documenti attestanti le attività di controllo effettuate saranno le registrazioni da archiviare presso l'azienda per un tempo minimo di 10 anni.

In presenza di misurazioni che evidenzino valori non conformi il Gestore provvede a

- Intervenire immediatamente fermando il processo che genera l'emissione fuori controllo
- valutare le cause del superamento dei limiti legge
- comunicare all'Autorità Competente l'episodio contestualmente alle azioni che permetteranno il rispristino della normale attività ed i tempi necessari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gli impianti / attività saranno riattivate solamente alla avvenuta rimozione delle cause di superamento evidenziate.

Il Gestore si impegna a trasmettere tutte le informazioni richieste per la comunicazione e gestione dei risultati del monitoraggio all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il gestore dell'impianto
Ing. Russo Salvatore

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO TECNICO

Indice

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 2
A.1. Inquadramento del complesso e del sito 2
A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo 2
A.1.2. Inquadramento geografico–territoriale del sito 3
A.2. Stato autorizzativo 3
B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 5
B.1. Produzioni 5
B.2. Materie prime 5
B.3. Risorse idriche ed energetiche 8
B.4. Ciclo produttivo 9
B.4.1. Fasi di processo 10
B.4.2. Impianti di trattamento 15
C. QUADRO AMBIENTALE 17
C.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento 17
C.2. Emissioni idriche e sistemi di contenimento 24
C.2.1. Acque tecnologiche 24
C.2.2. Acque domestiche 27
C.2.3. Acque meteoriche 27
C.3. Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento 29
C.4. Produzione di Rifiuti 32
C.5. Rischi di incidente rilevante 38
D. QUADRO INTEGRATO 39
D.1. Stato di applicazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili) 39
D.2. Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate 53
E. QUADRO PRESCRITTIVO 56
E.1. Aria 56
E.1.1. Valori limite di emissione per i camini esistenti 56
E.2. Acqua 56
E.2.1. Valori limite di emissione 56
E.2.2. Requisiti e modalità per il controllo 56
E.2.3. Prescrizioni impiantistiche 56
E.2.4. Prescrizioni generali 57
E.3. Rumore 57
E.3.1. Valori limite 57
E.3.2. Requisiti e modalità per il controllo 57
E.3.3. Prescrizioni generali 57
E.4. Suolo 58
E.5. Rifiuti 58
E.5.1. Requisiti e modalità per il controllo 58
E.5.2. Prescrizioni generali 58
E.5.3. Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti autorizzate 59
E.6. Ulteriori prescrizioni 59
E.7. Monitoraggio e controllo 60
E.8. Prevenzione incidenti 60
E.9. Gestione delle emergenze 60
E.10. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività 60
F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 61

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA PREGIUDIZIALE
Le informazioni contenute nel presente allegato sono state rilevate dalla documentazione depositata dalla società richiedente presso la Regione Campania, acquisita agli atti in data 17/10/2007 prot. n. 880302, integrata con documentazioni acquisite agli atti in data 10/12/2010 prot. n. 989280, in data 17/12/2010 prot. n. 1009131, in data 16/05/2011 prot. n. 386603, in data 23/06/2011 prot. n. 493387, in data 27/09/2011 prot. n. 726447, in data 08/11/2011 prot. 842553, in data 15/11/2011 prot. n. 863380. Le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata dalla società e dalla vigente normativa.

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Meridbulloni S.p.A. Meb
Anno di fondazione	1972
Sede Legale	Corso De Gasperi n. 319 - Castellammare Di Stabia (NA)
Sede operativa	Corso De Gasperi n. 319 - Castellammare Di Stabia (NA)
Settore di attività	Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m^3.
Codice attività (Istat 1991)	26.13
Codice attività IPPC	**2.6**
Codice NOSE-P attività IPPC	105.01
Codice NACE attività IPPC	25.61
Codificazione Industria Insalubre	-
Dati occupazionali	Numero totale addetti: 108 (dato riferito al 2006)
Giorni lavorativi/anno	224 (dato riferito al 2006)

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1. Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo

Lo stabilimento della Meridbulloni S.p.A. Meb, specializzato nella produzione di viti di diametri differenti partendo dalla vergella di acciaio, è ubicato nel comune di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli.
L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA è):

Tabella A1 – Attività IPPC

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva stimata
1	2.6	Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m^3.	49 ton/giorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività è iniziata il 01/04/1972 in un insediamento dedicato dal primo dopoguerra all’attività dell’industria meccanica. La conformazione attuale ed il posizionamento dei reparti coincide con quello dichiarato alla data dell’inizio attività. Unica aggiunta alla struttura è stata la costruzione nel 1997 di edificio contenente mensa aziendale e spogliatoi delle maestranze in prossimità del magazzino. A seguito di tale costruzione è stato aggiunto anche impianto di trattamento biologico per la depurazione degli scarichi idrici di tale edificio. La produzione di viti nell’anno 2006 è stata pari a circa 11.000 t/anno (49 t/giorno). Dal mese di gennaio 2006 l’insediamento è in possesso della Certificazione Ambientale ISO 14001; dal mese di marzo 2010 è in possesso della certificazione ISO/TS 16949.
La situazione dimensionale dell’insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Tabella A2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

Superficie coperta (m^2)	Superficie scoperta impermeabilizzata (m^2)	Superficie totale (m^2)	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
12.762	15.197	32.959	1972	1997

A.1.2. Inquadramento geografico–territoriale del sito

La zona in cui sorge l’azienda è un’area tipicamente produttiva caratterizzata dalla presenza di numerosi insediamenti industriali e/o artigianali (alcuni ormai non più utilizzati). Nelle vicinanze, oltre corso De Gasperi, sono presenti alcuni edifici abitativi, costruiti negli anni per dare una dimora alle maestranze operanti presso le varie realtà industriali presenti nella zona. Le stesse risultano essere poste oltre la linea ferroviaria che scorre parallelamente al tracciato viario. L’azienda fu costruita in prossimità del mare e, di conseguenza, parte del perimetro aziendale confinava direttamente col la riva del mare. La costruzione del nuovo porto turistico ha modificato tale situazione interrando un tratto di mare e aumentando quindi la distanza tra l’azienda ed il Mar Tirreno. Il complesso IPPC si trova su un terreno identificato dai dati catastali del comune di Castellammare di Stabia sul foglio 2 particella 30. L’insediamento si estende su una superficie complessiva totale di 32.959 m^2. In base al Piano Regolatore Generale comunale vigente, l’area in cui è collocato l’insediamento in esame è così caratterizzata: parte in Zona Area di Sviluppo Industriale, parte in Zona di razionalizzazione insediativa a tutela delle risorse agricole (zona 7), parte nella delimitazione delle aree a rischio alluvione e nella delimitazione della fascia fluviale C valliva. Il territorio cittadino è interamente vincolato alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 42/04.

A.2. Stato autorizzativo

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A3 Stato autorizzativo dello Stabilimento della Meridbulloni S.p.A. Meb di Castellammare di Stabia

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	Autorizzazione emissioni in atmosfera_decreto dirigenziale n. 928 del 19/12/00 Presentato in data 01/12/2005 e 02/01/06 comunicazione di modifica non sostanziale; presentata domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 c. 8 del D.Lgs 152/06 inviata il 05.06.2007		Provincia di Napoli	dell'art. 269 c. 8 del D.Lgs 152/06	
Scarico acque reflue	Determinazione n. 8019 del 29 giugno 2007 "autorizzazione per scarico nel Mar Tirreno delle acque reflue tecnologiche		Provincia di Napoli	Parte III D.Lgs 152/06	
Rifiuti	/				
PCB/PCT	/				
OLII	/				
FANGHI	/				
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99)	/				
ALTRO	Autodenuncia in sanatoria per concessione all'emungimento del 31/10/2001 PROT 60708.		Provincia di Napoli		R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775
ALTRO	CPI 20/06/2007 prot. N. 68942				
ALTRO	Relazione tecnica della valutazione di impatto acustico del settembre 2010				

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.1. Produzioni

Presso il sito produttivo Meridbulloni di Castellammare di Stabia (NA) vengono prodotte viti di diametri differenti partendo dalla vergella di acciaio. Le lavorazioni che contraddistinguono questa attività si possono suddividere microscopicamente in una serie di attività di natura meccanica che portano alla formazione della vite e dai successivi trattamenti termici che conferiscono alla vite le caratteristiche di resistenza richieste dai clienti. Da un punto di vista ambientale costituisce una fase significativa anche il trattamento preliminare effettuato sulla vergella per la sua preparazione all'utilizzo in produzione (decapaggio, attività IPPC). Il processo produttivo può essere sinteticamente suddiviso in cinque fasi successive:

1) Deposito Materia Prima (Vergelle D'acciaio)
2) Decapaggio e Fosfatazione (Attività IPPC)
3) Stampaggio e Assemblaggio
4) Bonifica
5) Confezione

L'attività è iniziata il 01/04/1972 in un insediamento dedicato dal primo dopoguerra all'attività dell'industria meccanica. La conformazione attuale ed il posizionamento dei reparti coincide con quello dichiarato alla data dell'inizio attività. Unica aggiunta alla struttura è stata la costruzione nel 1997 di edificio contenente mensa aziendale e spogliatoi delle maestranze in prossimità del magazzino. A seguito di tale costruzione è stato aggiunto anche impianto di trattamento biologico per la depurazione degli scarichi idrici di tale edificio.

B.2. Materie prime

La Tabella B1 che segue riporta i quantitativi di materie prime utilizzate nel corso dell'anno 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B1 Materie prime primarie e secondarie utilizzate nell'anno 2006

N° progr.	Descrizione[1]	Tipologia[2]	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo[3]	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione[4]	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	*[quantità]*	*[u.m.]*
1	Vergella di acciaio	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [ ] recipienti mobili	[2] mp [ ] ma [ ] ms	Solido	/	/	/	2006	11.000	t/anno
2	Acido solforico 66° BE	[ ] mp [x] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	[ ] mp [2] ma [ ] ms	liquido	C	R35	Acido solforico 99,2%	2006	100.000	kg/anno
3	Prodotti fosfatanti	[ ] mp [x] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	[ ] mp [2] ma [ ] ms	Liquido	Xi, N, O	R9, R36/38, R51/53	Acido ortofosfrorico (25%), nitrato di zinco (10%), clorato di sodio (10)	2006	35.500	kg/anno

[1] - Indicare la tipologia del prodotto, accorpando - ove possibile - prodotti con caratteristiche analoghe, in merito a stato fisico, etichettatura e frasi R (es.: indicare "prodotti vernicianti a base solvente", nel caso di vernici diverse che differiscono essenzialmente per il colore). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.
[2] - Per ogni tipologia di prodotto precisare se trattasi di **mp** (materia prima), di **ms** (materia secondaria) o di **ma** (materia ausiliaria, riportando - per queste ultime - solo le principali);
[3] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla sezione C.2 (della scheda C);
[4] - Riportare i dati indicati nelle schede di sicurezza, qualora specificati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Stearato di sodio	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp 2 ma ☐ ms	Solido	Xi	R36/38	Stearato di sodio(50%), Tetraborato di di sodio decaidrato (10%), Idrossido di Sodio (2,5%)	2006	2.600	kg/anno
5	Oli minerali lubrificazione	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp 3 Ma ☐ ms	Liquido	/	/	Olio minerale paraffinico più additivi	2006	78.400	kg/anno
6	Oli minerali tempra	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp 4 ma ☐ ms	Liquido	/	/	Olio motore a base paraffinica altamente raffinato (96%), Additivi.	2006	31.500	kg/anno
7	Oli emulsionabili per rinvenimento	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp 4 ma ☐ ms	Liquido	/	R36/R38	Tensioattivi anionici (2%), Emulatori anionici (2%), Alcanolammine (3%)	2006	6.000	kg/anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3. Risorse idriche ed energetiche

Di seguito sono riportati tipologia e consumi delle fonti idriche ed energetiche utilizzate presso lo stabilimento.

CONSUMI IDRICI

Le acque per consumo industriale sono prelevate da pozzo freatico, realizzato sul versante sud est dello stabilimento, con un consumo medio anno 135.000 m^3. Le acque industriali dell'insediamento sono quelle provenienti da:

- le vasche di lavaggio dell'impianto di decapaggio e fosfatazione;
- le acque decadenti dallo scrubber;
- quelle provenienti dalle acque di lavaggio dei trattamenti termici.

Sono presenti contatori per il controllo dell'acqua in ingresso da pozzo e da acquedotto. Gli stessi sono monitorati mensilmente. Tali contatori rilevano il consumo di tutto lo stabilimento e non sono quindi disponibili dati specifici per singole attività presenti nello stabilimento.

Non sono presenti contatori parzializzati. I consumi di acqua potabile prelevata da acquedotto sono i seguenti: 9.726 m^3 per l'anno 2006; 12.342 m^3 per l'anno 2007; 8.970 m^3 per l'anno 2008; 9.491 m^3 per l'anno 2009. I consumi di acqua per uso industriale prelevata da pozzo sono 126.850 m^3 per l'anno 2006; 137.981 m^3 per l'anno 2007; 139.215 m^3 per l'anno 2008; 136.088 m^3 per l'anno 2009. Non sono ad oggi previsti sistemi di recupero/riciclo dell'acqua. Nel BREF comunitario, le indicazioni di consumo di risorsa idrica sono solamente per la fase di risciacquo dei trattamenti superficiali e sono espressi in funzione dei m^2 di superficie trattata. Il valore di riferimento per l'utilizzo di acqua negli stadi di risciacquo ottimizzati mediante MTD va da 3 a 20 l/m^2 per stadio. I consumi di risorsa idrica della Meridbulloni S.p.A. Meb per tale fase sono ad oggi pari a 30 l/m^2 di superficie trattata. Essendo tale valore superiore a quello indicato per impianti che applicano BAT, la Società ha previsto, come prescritto in Conferenza di servizi, di recuperare parte dello scarico a mare in uscita dall'impianto di trattamento. Tali acque saranno utilizzate per la fase di risciacquo della vergella. Il progetto prevede il posizionamento di una pompa nel pozzetto identificato come PS10 nella planimetria degli scarichi idrici (entro tre mesi); il posizionamento di tubazioni che da tale pozzetto permettano il convogliamento dell'acqua recuperata alla fase di risciacquo delle vergelle (entro tre mesi); l'installazione di due nuovi contatori (entro sei mesi).

CONSUMI ENERGETICI

L'energia elettrica è utilizzata all'interno dell'impianto per il funzionamento dei macchinari e per l'illuminazione. La potenza impegnata è di 1250 kW, la tensione di alimentazione è di 380 V trifase e 220 V monofase. Per il monitoraggio del consumo di energia elettrica è presente un contatore. Tutti gli impianti di produzione di energia termica sono alimentati a gas naturale, che giunge in impianto a 15 °C. La portata massima del metano che può essere utilizzata nell'impianto è 210 m^3/h. Per il monitoraggio del consumo di metano è presente un contatore. Si specifica che il gruppo elettrogeno è utilizzato solamente in situazioni di emergenza. L'unica indicazione quantitativa presente nel BREF in merito alla gestione dell'energia è assicurare che il $\cos\varphi$ tra tensione e picchi di corrente rimanga al di sopra del valore di 0,95. Per garantire tale condizione la Società ha contattato un'azienda esterna che ha implementato il rifasamento dei condensatori in cabina elettrica. La Società ha implementato un'istruzione per il controllo del valore del $\cos\varphi$ quotidianamente per valutare l'efficacia dell'intervento realizzato. Non sono presenti nel BREF indicazioni quantitative in merito al consumo di energia termica. Al fine di migliorare l'efficienza aziendale nell'utilizzo di energia termica, individuando quale fonte di maggiore consumo la combustione di metano al reparto forni, la Società ha implementato un controllo della combustione mediante apposita strumentazione. I dati riassuntivi dei consumi energetici dello stabilimento sono mostrati in Tabella B2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B2 Consumi energetici negli anni 2006-2009.

Parametro	Unità di Misura	2009	2008	2007	2006	Media 2006-2009
Metano	m^3	593.573	912.869	997.886	973.406	869.434
Energia termica (PCI=35 MJ/Stdm^3)	MWh	5.770,85	8.875,12	9.701,67	9.463,67	8.453
Energia elettrica	MWh	2.181	4.112	4.584	4.354	3.808
Giorni lavorati stampaggio e decapaggio	-	127	222	230	224	

B.4. Ciclo produttivo

Presso il sito produttivo Meridbulloni di Castellammare di Stabia (NA) vengono prodotte viti di diametri differenti partendo dalla vergella di acciaio. Le lavorazioni che contraddistinguono questa attività si possono suddividere microscopicamente in una serie di attività di natura meccanica che portano alla formazione della vite e dai successivi trattamenti termici che conferiscono alla vite le caratteristiche di resistenza richieste dai clienti. La materia prima è l'acciaio sotto forma vergelle. La quantità massima di acciaio che può essere lavorata è stimata in circa 11.000 t/anno. Il consumo effettivo di vergella d'acciaio negli ultimi 4 anni è stato: 4.250 t nell'anno 2009; 8.279 t nell'anno 2008; 10.121 t nell'anno 2007; 9.672 t nell'anno 2006. Il ciclo produttivo può essere riassunto nei passaggi che sono descritti nel seguente diagramma di flusso di Figura B1.

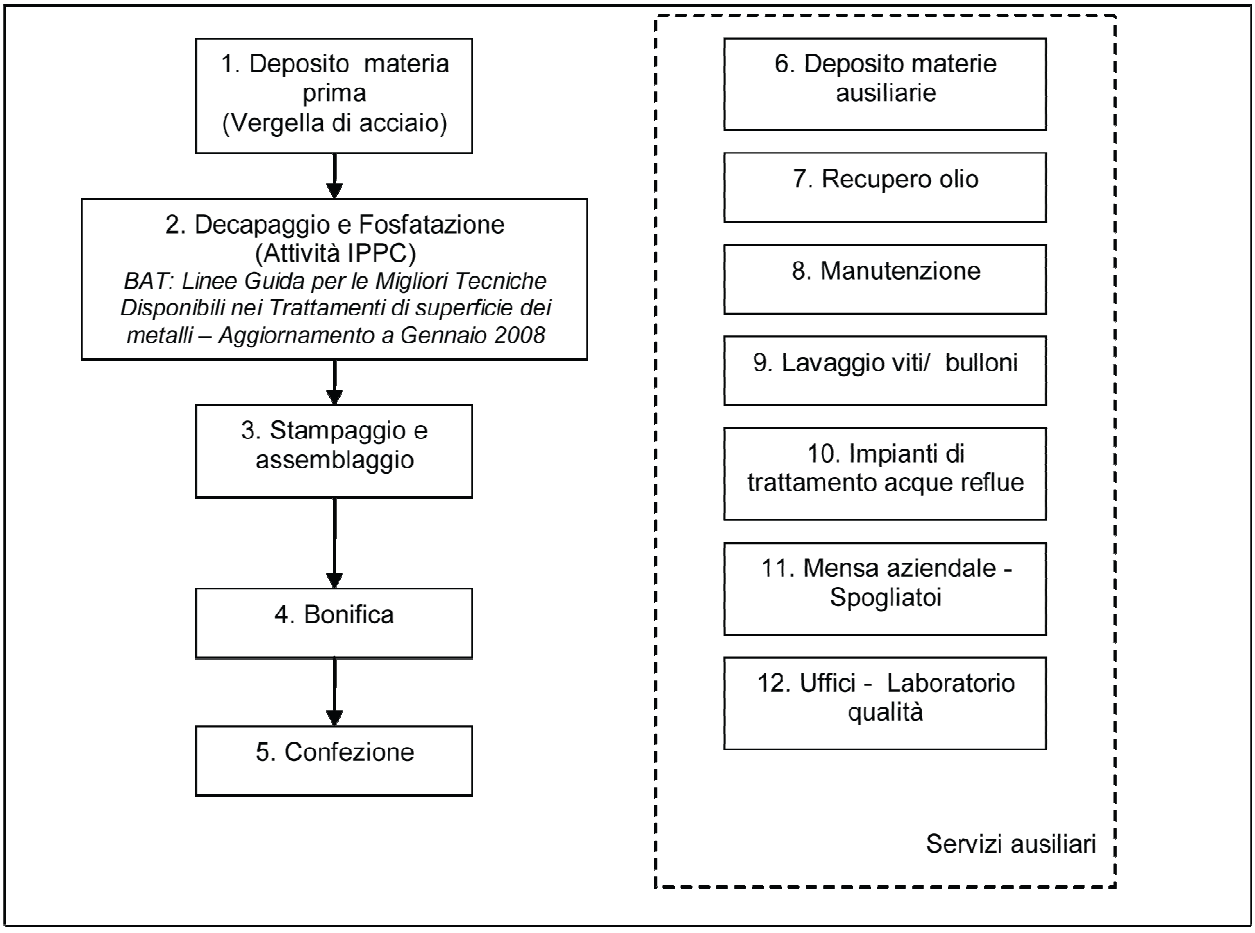


Figura B1 Schematizzazione del ciclo produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4.1. Fasi di processo

Fase 1 – Deposito materia prima (vergelle d'acciaio)
La materia prima del ciclo produttivo è costituita da vergelle d'acciaio di differenti diametri. Le stesse giungono in impianto mediante trasporto su gomma e sono stoccate in piazzale non coperto in prossimità del magazzino prodotti finiti. La pavimentazione di tale piazzale è attualmente costituita da ghiaia. La Società ha previsto, come prescritto in Conferenza di servizi, l'impermeabilizzazione di tale area con polietilene ad alta densità, calcestruzzo e resina epossidica.
La movimentazione delle vergelle è effettuata mediante carrello elevatore diesel dotato di apposita punta per il sollevamento delle vergelle.
Dallo stoccaggio le vergelle sono avviate alla fase successiva.
Materie in ingresso
Vergelle
Gasolio per autotrazione
Efficienza di trasformazione
Tutte le vergelle sono avviate al decapaggio (100 %)
Attrezzature
Muletto a gasolio
Emissioni
Emissioni in atmosfera generate dal muletto a gasolio
Durata e tempi
L'attività di movimentazione è svolta per 8 ore in modo discontinuo a seconda delle necessità delle attività dell'impianto di Decapaggio e Fosfatazione.

Fase 2 - Decapaggio e fosfatazione (attività IPPC)
L'operazione viene effettuata per pulire e lubrificare il prodotto prima della fase di stampaggio, ed avviene mediante l'immersione delle vergelle in vasche con acido e fosfatanti.
Materie prime in ingresso
Le materie prime utilizzate nel processo sono:

- Vergella d'acciaio, quantitativi massimi 11.000 kg/anno (La quantità trattata settimanalmente è di circa 250 tonnellate);
- Acido solforico 66° BE circa 100.000 kg/anno;
- Prodotti fosfatanti circa 35.500 kg/anno;
- Stereato circa 2.600 kg/anno (per la lubrificazione della vergella);
- Additivi per processo di decapaggio/fosfatazione.

Il deposito della vergella avviene all'aperto su piazzale, e per alcune qualità sotto capannone. La movimentazione delle vergelle avviene attraverso l'utilizzo di muletti a gasolio dal deposito al reparto, mentre il passaggio dalle diverse vasche dell'impianto è garantito mediante l'utilizzo di carroponte. L'acido solforico è stoccato in n. 2 serbatoi esterni in acciaio di capacità di 10 m^3 cad. L'acido ortofosforico (tra i prodotti fosfatanti) è stoccato in n. 1 serbato esterno in vetroresina di capacità di 9 m^3. La Società ha previsto, come prescritto in Conferenza di servizi, l'impermeabilizzazione di tali aree con idonea resina epossidica impermeabile (manto di calcestruzzo già presente). I citati serbatoi sono dotati di bacino di contenimento in muratura per contenere eventuali sversamenti. Il carico dei serbatoi avviene direttamente dall'autobotte del fornitore mediante appositi attacchi e l'acido all'impianto di decapaggio è inviato tramite tubazioni appositamente dedicate. I prodotti additivi-fosfatanti (inibitori di acido, sali di sodio, stearati) sono stoccati in fusti, cisternette o sacchi, con opportuni bacini di contenimento dove necessario. Le vergelle trattate sono stoccate in reparto in attesa di essere inviate alle successive lavorazioni. Le ulteriori lavorazioni sono svolte in altri reparti separati dall'attività di decapaggio. Da dati storici aziendali si può stimare che il materiale sottoposto a decapaggio abbia una perdita in peso pari allo 0,04 %. Nella successiva tabella sono riportati i dati inerenti all'utilizzo del materiale negli ultimi 4 anni e la perdita stimata in peso a seguito dell'attività di decapaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		2009	2008	2007	2006	Potenziale	Media
Materia prima acquistata (vergella acciaio)	t	4.250	8.279	10.121	9.672	11.000	8.081
Vergella in ingresso decapaggio	t	4.250	8.279	10.121	9.672	11.000	8.081
Perdita di peso in fase decapaggio	%	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	//
Materiale Scarto decapaggio	t	17,0	33,1	40,5	38,7	44,0	32

Attrezzature

L'impianto utilizzato è composto da:

- N. 4 vasche di decapaggio con acido solforico al 10% a 60 °C (m^3 10 cad);
- N. 3 vasche di lavaggio con acqua industriale (m^3 10 cad);
- N. 1 vasca di prefosfatazione con sali di sodio (m^3 10);
- N. 1 vasche di fosfatazione con acido ortofosforico a 70°C (m^3 10);
- N. 1 vasca di neutralizzazione sali di sodio (m^3 10);
- N. 1 vasca con lubrificazione con stearato di sodio e calcio a 70°C (m^3 10).

Le vasche dell'impianto, in acciaio, sono poste all'interno di una vasca di contenimento in cemento completamente ispezionabile. Lo schema di principio è quello classico, che prevede:

- decapaggio a 60°C;
- risciacquo a temperatura ambiente;
- fosfatazione a 70°C;
- neutralizzazione a 70°C;
- lubrificazione con stearato di sodio e calcio a 70°C.

Il riscaldamento delle vasche è effettuato mediante combustione di metano in bruciatori posti nelle vasche. L'accensione per il riscaldamento delle vasche avviene 4-6 ore prima dell'effettivo utilizzo. Sono utilizzati inoltre nel reparto

- un muletto per la movimentazione della vergella;
- un carroponte;
- un impianto di abbattimento fumi a scrubber.

Durata e tempi

L'impianto funziona dalle ore 08.00 alle 16.30 per 5 giorni/settimana per 230 giorni/anno (dato massimo tra gli anni 2006-2007-2008).

Condizioni di esercizio

Sono definite condizioni di temperatura di esercizio per tutte le vasche scaldate.

Sistemi di regolazione e controllo

Le temperature delle vasche sono visibili dall'operatore su display che riporta la temperatura registrata dai termometri ad immersione nelle vasche. Il controllo qualità effettua analisi giornaliere per stabilire acidità libera e contenuto in ferro, tali analisi sono utilizzate per definire il grado di esaurimento dei bagni del decapaggio e quindi per garantire l'efficienza del trattamento.

Elementi in uscita

Il materiale in uscita viene movimentato mediante carrello elevatore dotato di apposita punta per il sollevamento della vergella e inviato alla successiva fase di stampaggio e assemblaggio, che avviene in altro reparto. Il trattamento superficiale della vergella mediante decapaggio in acido solforico genera l'emissione denominata E1 e il trattamento di fosfatazione eseguito in linea con il decapaggio genera le emissioni siglate E2 ,E3 e in una seconda linea di fosfatazione utilizzata saltuariamente genera l'emissione siglata E14. Le linee sono presidiate da aspirazione forzata e abbattimento a umido (N° 2 Scrubber con emissioni E1 ed E14).

Le sostanze inquinanti che sono emesse in atmosfera dall'attività di decapaggio sono dettagliate di seguito:

- Emissione E1: acido solforico;
- Emissione E2: Fosfati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Emissione E3: Polveri;
- Emissione E14: Polveri, Fosfati e acido solforico.

Per il funzionamento delle vasche è necessario l'uso di acqua; il consumo stimato di risorsa idrica è di 160 m^3/giorno. Non sono presenti contatori specifici per rilevare tale consumo. Ad oggi non sono previsti riutilizzi per la risorsa idrica. La Società ha previsto, come prescritto in Conferenze di servizi, di recuperare parte dello scarico a mare in uscita dall'impianto di trattamento. Tali acque saranno utilizzate per la fase di risciacquo della vergella. Il progetto prevede il posizionamento di una pompa nel pozzetto identificato come PS10 nella planimetria degli scarichi idrici (entro tre mesi); il posizionamento di tubazioni che da tale pozzetto permettano il convogliamento dell'acqua recuperata alla fase di risciacquo delle vergelle (entro tre mesi); l'installazione di due nuovi contatori (entro sei mesi). Le acque reflue generate dal trattamento dei fumi sono avviate all'impianto di depurazione e successivamente scaricate in mare tramite pozzetto PS11, previo passaggio nel pozzetto di ispezione PS2 posto a valle del sistema di depurazione. Le sostanze inquinanti che si possono generare negli scarichi idrici dall'attività di decapaggio sono dettagliate di seguito:

- precipitato di ferro;
- solfati di ferro;
- residui di acido solforico e fosforico.

Tutti i reflui derivanti dal risciacquo delle vergelle sono inviati all'impianto di depurazione aziendale prima dello scarico a mare. (All'impianto di depurazione sono avviati anche altri reflui provenienti da altre attività presenti in impianto). I bagni esausti sono invece avviati a smaltimento come rifiuti. Tali materiali sono contenuti nell'impianto e diventano rifiuti nel momento in cui sono avviati a smaltimento. Il prelievo di tali materiali è effettuato direttamente da fornitore esterno all'interno delle vasche. I rifiuti prodotti nel reparto decapaggio sono indicati di seguito:

CER	Descrizione		2006	2007	2008	2009
11 01 05*	Soluzioni acide di decapaggio	kg/anno	548320	540415	465710	199973
11 01 08*	Fanghi di fosfatazione	kg/anno	95700	86140	100500	36410
12 01 12*	Grassi e cere esausti	kg/anno	11820	12030	13560	22330

Poiché l'attività oggetto del presente capitolo è l'unica attività IPPC presente in stabilimento, unicamente per questa fase è stato effettuato un confronto con le BAT disponibili nel settore Decapaggio, con particolare riferimento a quanto riportato nel documento IPPC (Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) - Linee Guida per le Migliori Tecniche Disponibili nei Trattamenti di superficie dei metalli – Aggiornamento a Gennaio 2008, approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DM_01-10-2008. Sono state prese in considerazione le Migliori Tecniche Disponibili nel settore, effettuando un confronto con quanto presente in azienda, riportato nella sezione D del presente decreto.

Fase 3 - stampaggio e assemblaggio

I bulloni sono stampati con macchine che operano a freddo, con l'ausilio unicamente di olio di raffreddamento e lubrificazione al fine di mantenere sempre idonee le parti meccaniche. Gli impianti funzionano per 16 ore/giorno, 5 giorni/settimana e 230 giorni/anno (dato massimo negli ultimi 4 anni).

Materie prime in ingresso

Le materie prime utilizzate nel processo sono:

- Vergella d'acciaio: 9633 t/anno (anno 2006);
- Olio di raffreddamento e lubrificazione: 78.400 kg/anno (anno 2006).

Le vergelle sono addotte al reparto stampaggio/assemblaggio mediante l'utilizzo di carrelli elevatori. L'olio è stoccato in un serbatoio di 12 m^3 e in cisternette dal 1000 l. Il serbatoio contiene

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'olio per la lubrificazione e le cisternette l'olio per il raffreddamento. Tutti i contenitori sono posti in apposita area esterna dotata di bacino di contenimento in muratura. Tali cisternette sono portate in reparto tramite muletti a gasolio e l'olio è addotto alle presse tramite sistema di pompaggio. In questa fase non viene utilizzata acqua di processo.

Efficienza di trasformazione

L'attività di stampaggio permette la formazione di viti, ma genera uno sfrido di lavorazione che viene allontanato come rifiuto (avviato al recupero in impianti autorizzati). Nella seguente tabella sono riportati i quantitativi di materiale stampato ed il relativo scarto.

		2009	**2008**	**2007**	**2006**
Materiale in ingresso stampaggio e bonifica	t	4.233	8.246	10.081	9.633
Materiale in uscita stampaggio e bonifica (prodotto finito)	t	3.865	7.521	9.288	8.888
Scarto stampaggio e bonifica	t	368	725	793	745
Scarto complessivo	t	385	758	833	784
Scarto complessivo sul prodotto finito	%	9,96	10,08	8,97	8,82
Scarto complessivo sulla materia prima	%	9,06	9,16	8,23	8,10

Elementi in uscita

Il materiale in uscita (i bulloni e le viti stampate) è posto in cassette di metallo e inviato alla successiva fase di bonifica utilizzando carrelli elevatori. Le stampatrici a freddo sono aspirate e convogliate all'esterno attraverso diversi punti di emissioni siglati da E4 a E10, da E23 a E28 e da E31 a E44. Alcuni di tali sistemi di aspirazione sono centralizzati ovvero raccolgono i fumi provenienti da differenti stampatrici espellendole attraverso unico camino. Le zone di stoccaggio dei cassoni contenenti i bulloni stampati in uscita dallo stampaggio sono state dotate di sistema di cappe aspiranti per i vapori di olio prodotti al fine di ridurre la diffusione in ambiente e di proteggere la salute del lavoratori. Tali emissioni sono convogliate ai punti E29, E30. Sono presenti abbattitori elettrostatici delle nebbie oleose a presidio delle emissioni. Le sostanze inquinanti che sono emesse in atmosfera dall'attività di stampaggio sono dettagliate di seguito:

- Da E4 a E10, da E23 a E28 e da E31 a E44 (Stampatrici): nebbie oleose;
- E29 ed E30: nebbie oleose.

L'attività svolta nel reparto stampaggio genera la produzione dei seguenti rifiuti:

CER	**Descrizione**
15 02 02	Stracci sporchi
12 01 02	Polveri e particolato di metalli ferrosi
12 01 01	Sfridi e scarti di materiali ferrosi (non sporchi d'olio)

Il CER 120102 è stoccato all'interno di cassoni posti su platea impermeabilizza le cui acque di dilavamento sono convogliate all'impianto di trattamento chimico fisico. Il CER 150202 è stoccato in appositi contenitori siti all'interno del reparto. Il CER 120101 è stoccato in cassone posto all'aperto,

Durata e tempi / Condizioni di esercizio

L'attività di stampaggio è svolta per 16 ore in modo continuo per 5 giorni a settimana 230 giorni anno (dato massimo nei quattro anni 2006-2009).

Sistemi di regolazione e controllo

Il funzionamento delle macchine è regolamentato dagli operatori. Non vi sono parametri di controllo particolari. Tutti gli impianti di abbattimento delle nebbie oleose sono dotati di led per la segnalazione di malfunzionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase 4 - Bonifica

I prodotti ottenuti dalla lavorazione meccanica subiscono il trattamento di bonifica, che consiste nelle seguenti fasi:

- Lavaggio dei bulloni in lavatrice a coclea;
- Tempra a temperatura variabile tra 800 e 890°C, a seconda della composizione del materiale e delle caratteristiche volute;
- Lavaggio in seconda lavatrice;
- Rinvenimento a temperatura di circa 420-520°C.

Materie prime in ingresso

Le materie prime utilizzate nel processo sono:

- oli minerali di tempra 31.500 kg/anno
- oli emulsionabili di rinvenimento 6.000 kg/anno.

L'olio di tempra è stoccato in serbatoio interrato della capacità di 25 m^3. Gli oli di rinvenimento sono stoccati in cisternette.

Efficienza di trasformazione

L'attività di bonifica non genera scarti di materiale.

Attrezzature

Sono presenti forni a tubi radianti con atmosfera protettiva avente la seguente composizione:

- 60% N_2;
- 20% CO;
- 20% H_2.

Tale atmosfera è prodotta con apposito generatore utilizzando una miscela metano-aria fatta passare attraverso catalizzatore a sali di Nichel a T 1020°C. Sono inoltre presenti 2 vasche di spegnimento una in olio e una in olio emulsionato. Le vasche sono attualmente al di sotto del livello del suolo, ma contenute in una controvasca in struttura annegata in cemento completamente ispezionabile. La Società ha previsto, come prescritto in Conferenza di Servizi, la rimozione di tali vasche interrate e la loro sostituzione con vasche fuori terra con idoneo bacino di contenimento entro sei mesi.

Durata e tempi / Condizioni di esercizio

Il ciclo di lavoro è funzionante 24 ore su 24 tutto l'anno ad esclusione delle fermate per manutenzione dei mesi di agosto e dicembre. La linea di bonifica necessita di un periodo di accensione di 48 ore e di 72 ore per lo spegnimento.

Sistemi di regolazione e controllo

Il materiale in uscita è stoccato in cassette di metallo e movimentato con muletti elettrici. I trattamenti termici di bonifica effettuati generano emissioni siglate da E13B a E13E e da E13G a E13L. Per il funzionamento di tali forni sono presenti generatori di endogas la cui emissioni sono siglate E15, ed E 49 (per un generatore "endomat 40", utilizzato solamente in caso di emergenza). Le emissioni di vapore provenienti dalle lavatrici presenti sulla linea trattamento termico insieme alle emissioni dei bruciatori in linea (considerabili poco significativi), sono siglate E45 ed E46. Le sostanze inquinanti che sono emesse in atmosfera dall'attività di stampaggio sono dettagliate di seguito:

- E13C, E13D, E13I: polveri, nebbie oleose, SIV;
- E13E, E13G, E13H: polveri, nebbie oleose;
- E45 ed E46: sostanze alcaline;
- E13B, E13G, E15, E49: generatori di calore non sottoposti ad autorizzazione.

Le acque reflue generate sono avviate all'impianto di depurazione e successivamente scaricate a mare tramite pozzetto PS11, previo passaggio nel pozzetto di ispezione PS2 posto a valle del sistema di depurazione. Le sostanze inquinanti che si possono generare negli scarichi idrici dall'attività di lavaggio bulloni sono dettagliate di seguito:

- Sali di metallo;
- Tracce di idrocarburi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase 5 - Confezione

I pezzi sono quindi confezionati e messi a magazzino in scatole, in attesa della spedizione. L'imballaggio dei pezzi avviene in scatole di cartone sistemate su pallet e fissate tramite forno per termoretraibile alimentato a metano. I fumi del bruciatore asservito, la cui potenzialità è inferiore a 3 MW, sono espulsi dall'emissione E48.

B.4.2. Impianti di trattamento

Gli impianti di trattamento presenti nell'ambito dello stabilimento, dei quali viene riportata una breve descrizione, sono inerenti ai seguenti aspetti ambientali:

- scarichi idrici
- fumi

Le acque provenienti dal decapaggio possono contenere residui di precipitato di ferro, solfati di ferro e residui di acido fosforico e sono convogliate all'impianto di depurazione prima dello scarico. Le acque di lavaggio a valle dei processi termici vengono preliminarmente liberate dai residui di olio per decantazione e sfioro in apposita "canaletta", e successivamente inviate all'impianto i trattamento. I bagni esausti del decapaggio e la parte degli oli che non è recuperata dalle acque di lavaggio dei trattamenti termici, sono avviati a smaltimento come rifiuti tramite soggetti autorizzati. L'impianto di depurazione è adatto a trattare acque di lavaggio e liquidi esausti di natura acida, contenti sali di metallo. Il trattamento cui sono sottoposte le acque è il seguente:

- grigliatura;
- neutralizzazione;
- ossidazione;
- flocculazione;
- decantazione;
- essiccamento fanghi;
- neutralizzazione finale;
- avvio allo scarico.

Le acque in uscita all'impianto di depurazione devono essere campionate nel pozzetto denominato PS2, prima di affluire nello scarico a mare tramite il passaggio nel pozzetto fiscale PS11 (riferimenti in Planimetria 9021F103 presentata dalla Società e acquisita agli atti). Per entrambi i pozzetti, i limiti di legge da rispettare sono quelli previsti dal D.Lgs 152/06 e s.m.i per scarico in corpo idrico superficiale. Per il trattamento delle acque acide è utilizzato all'interno dell'impianto calce idrata stoccata in un serbatoio di vetroresina con capacità 6 m^3.

Le acque di tipo civile, prelevate dalla rete di acquedotto cittadina e derivanti dai servizi igienici delle maestranze e dalla mensa sono convogliate e trattate in apposito impianto di depurazione di tipo biologico. Il trattamento cui sono sottoposte segue il seguente schema:

- grigliatura;
- disoleatura e sgrossatura;
- sedimentazione primaria;
- digestione dei fanghi primaria;
- passaggio in filtro percolatore con assorbimento e degradazione delle sostanze organiche;
- sedimentazione secondaria;
- digestione dei fanghi secondaria;
- clorazione finale;
- avvio al pozzetto di prelievo PS4 prima di affluire nello scarico a mare tramite il passaggio nel pozzetto PS11.

Le acque provenienti da quattro servizi igienici dislocati nell'insediamento sono attualmente convogliate in apposite vasche interrate a tenuta idraulica dalle quali sono periodicamente prelevati da ditta autorizzata. La Società ha previsto, come prescritto in Conferenza di Servizi, la rimozione di tutte le vasche a tenuta attualmente presenti ed il convogliamento di tale quota parte dei reflui domestici, previo trattamento di depurazione, in pubblica fognatura. Il nuovo pozzetto fiscale per questa tipologia di scarico sarà il PS12 (riferimento in Planimetria 9021F103 presentata dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società e acquisita agli atti). Per tale pozzetto, i limiti di legge da rispettare sono quelli previsti dal D.Lgs 152/06 e s.m.i per scarico in pubblica fognatura.

Le acque meteoriche incidenti sulle coperture e sulle aree scoperte dell'impianto sono raccolte in un'apposita rete di tubazioni interrate e sono inviate allo scarico a mare PS11. La Società ha previsto, come prescritto in Conferenza di servizi, di separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia per inviarle all'impianto di depurazione e poi allo scarico in mare tramite il pozzetto fiscale PS11.

Le tecnologie applicate per il controllo delle emissioni derivanti dal ciclo di fusione sono le seguenti:

- un "abbattitore ad umido" per l'abbattimento delle emissioni derivanti dalle vasche del decapaggio (emissione generata E1);
- gli impianti di abbattimento delle nebbie oleose posti sopra le macchine di stampaggio.

L'emissione E1 risulta presidiata da un impianto di abbattimento tipo scrubber a pioggia con una soluzione a base acquosa. Le emissioni provenienti dalle presse di stampaggio sono presidiate da un sistema di depurazione dell'aria costituiti da filtri elettrostatici tipo Penney a due stadi costituiti dai seguenti componenti:

- Trasformatore alta tensione a corrente limitata (5 Oam)
- Prefiltro meccanico
- Cella ionizzatrice
- Cella collettrice
- Post filtro meccanico.

Per tutte le emissioni è presente un sistema smog-hog modello SH 20 PE/PEH ad eccezione delle emissioni generate dalle stampatrici 44, 46, 57, 66 (riferimento Planimetria emissioni in atmosfera 9021E106) dove sono installati impianti modello SH40PE/PEH di maggiore potenza.

La Società ha previsto, come prescritto in Conferenza di Servizi, di migliore l'efficienza effusiva dei camini prolungandoli di almeno un metro oltre gli ostacoli più prossimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

La seguente Tabella C1 riassume le emissioni atmosferiche dell'impianto. La georeferenziazione dei punti emissivi è riportata di seguito nella Tabella C2.

Tabella C1 - Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera, relativo ai camini ad inquinamento atmosferico significativo

N° camino	Impianto /macchinario	impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		Tipologia inquinante	Limiti D. Lgs 152/2006		Linee guida BAT o limiti imposti da altri Enti regionali		Dati emissivi anno 2011 (Valori Obiettivo)	
			di progetto	misurata anno 2011		Concentr [mg/Nm3]	Soglia di rilevanza [kg/h]	Concentr. [mg/Nm^3]	Soglia di rilevanza [kg/h]	Concentr [mg/Nm^3]	flusso di massa [kg/h]
E1	2. Decapaggio	Scrubber a umido	34500	22997	Acido solforico	5 (1) (2)	50 (1)	0,1 - 10 (4)	0,05	0,9	0,0207
E2	2. Decapaggio	Non previsto	7100	5962	Fosfati	5 (1) (2)	50 (1)	2 (4)	0,05	n.r. (< 0,1)	//
E3	2. Decapaggio	Non previsto	9600	6491	Polveri	150 (2)	0,5	5 - 30	//	0,7	0,0045
E4	3. Stampaggio	Non previsto	15000	6105	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	12	0,0733
E5	3. Stampaggio	Non previsto	13400	4044	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	2,2	0,0089
E6	3. Stampaggio	Non previsto	15000	15756	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	0,9	0,0142
E7	3. Stampaggio	Non previsto	18000	10627	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	12,3	0,1307
E8	3. Stampaggio	Non previsto	16900	13158	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	1,4	0,0184
E9	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2900	2135	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	29,2	0,0623
E9A	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2600	2020	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	5	0,0101
E9B	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2600	1151	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	7,1	0,0082
E9C	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2700	2303	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	1,9	0,0044
E10	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	1700	1113	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	39,4	0,0439
E13C	4. Bonifica	Non previsto	900	774	Polveri	150 (2)	0,5	5 - 30	//	23,8	0,0184
					Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	20,2	0,0156
					NOx	500 (2)	5	5 - 500	//	7,4	0,0057
E13D	4. Bonifica	Non previsto	3900	3749	Polveri	150 (2)	0,5	5 - 30	//	0,8	0,0030
					Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	0,6	0,0022
					NOx	500 (2)	5	5 - 500	//	27,5	0,1031
E13E	4. Bonifica	Non previsto	300	220	Polveri	150 (2)	0,5	5 - 30	//	1,5	0,0003
					Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	1	0,0002
E13H	4. Bonifica	Non previsto	5000	3413	Polveri	150 (2)	0,5	5 - 30	//	0,7	0,0024
					Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	0,5	0,0017
E13I	4. Bonifica	Non previsto	2500	1535	Polveri	150 (2)	0,5	5 - 30	//	1,2	0,0018
					Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	0,9	0,0014

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Impianto /macchinario	impianto di abbattimento	Portata[Nm³/h]		Tipologia inquinante	Limiti D. Lgs 152/2006		Linee guida BAT o limiti imposti da altri Enti regionali		Dati emissivi anno 2011 (Valori Obiettivo)	
			di progetto	misurata anno 2011		Concentr [mg/Nm3]	Soglia di rilevanza [kg/h]	Concentr. [mg/Nm³]	Soglia di rilevanza [kg/h]	Concentr [mg/Nm³]	flusso di massa [kg/h]
					NOx	500 (2)	5	5 - 500	//	24,3	0,0373
E13L	4. Bonifica	Non previsto	1000	640	Polveri	150 (2)	0,5	5 - 30	//	4,4	0,0028
					Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	3,1	0,0020
E14	2. Decapaggio	Scrubber a umido	EMISSIONE DISMESSA								
E15	4. Bonifica	Fiamma	500	402	NOx	500 (2)	5	5 - 500	//	35,3	0,0142
E22	4. Bonifica	Non previsto	400	183	Alcalinità	=	=	0,3 – 1,2	//	n.r. (< 0,1)	//
E23	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	1500	1213	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	7,6	0,0000
E24	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2000	1643	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	2	0,0033
E25	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	1900	1136	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	17	0,0193
E26	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	1400	1039	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	3,2	0,0033
E27	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	1700	525	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	29,0	0,0152
E28	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2400	958	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	1,8	0,0017
E29	3. Stampaggio	Non previsto	2000	1510	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	3,1	0,0047
E30	3. Stampaggio	Non previsto	2000	1659	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	2,3	0,0038
E31	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	1800	1556	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	1,3	0,0020
E32	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2000	1436	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	47,3	0,0679
E33	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2400	1961	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	5,4	0,0106
E34	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2000	1948	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	12,6	0,0245
E35	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2000	1710	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	20,3	0,0347
E36	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2500	2401	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	3,0	0,0072
E37	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2500	2183	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	15,1	0,0330
E38	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2100	1541	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	3,6	0,0055
E39	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2000	1665	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	3,1	0,0052
E40	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2000	1926	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	2,7	0,0052
E41	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	1700	1167	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	21,6	0,0252
E42	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2600	2110	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	1,7	0,0036

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Impianto /macchinario	impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		Tipologia inquinante	Limiti D. Lgs 152/2006		Linee guida BAT o limiti imposti da altri Enti regionali		Dati emissivi anno 2011 (Valori Obiettivo)	
			di progetto	misurata anno 2011		Concentr [mg/Nm3]	Soglia di rilevanza [kg/h]	Concentr. [mg/Nm^3]	Soglia di rilevanza [kg/h]	Concentr [mg/Nm^3]	flusso di massa [kg/h]
E43	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	EMISSIONE DISMESSA								
E44	3. Stampaggio	filtro elettrostatico	2500	2281	Nebbie oleose	600 (2) (3)	4	10 -50 (4)	4	2,6	0,0059
E45	4. Bonifica	Non previsto	200	163	Alcalinità	=	=	0,3 – 1,2	//	0,12	0,0000
E46	4. Bonifica	Non previsto	2600	2529	Alcalinità	=	=	0,3 – 1,2	//	0,11	0,0003

NOTE
(1) valore limite indicato per la classe II tabella C D.Lgs. n. 152/06 assimilando tale acido con proprietà ecotossicologiche simili all'acido fluoridrico
(2) valore limite da rispettare in caso di superamento della soglia di rilevanza
(3) valore limite indicato per la classe V tabella D D.Lgs. n. 152/06 assimilando tali sostanze (costituite da catene idrocarburiche lineari o ramificate) all'esano tecnico o all'eptano o a sostanze similari.
(4) valore limite indicato da altri Enti regionali per attività similari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C2 – Georeferenziazione dei punti emissivi

N	Impianto	Coordinate del punto di emissione
E1	Decapaggio	N 40°43,517' E14°28,382'
E2	linea Bonder – fosfatazione	N 40°43,506' E14°28,386'
E3	linea Bonder – vasca stearato	N 40°43,502' E14°28,384'
E4	aspirazione centralizzata stampaggio	N 40°43,456' E14°28,446'
E5	aspirazione centralizzata stampaggio	N 40°43,452' E14°28,438'
E6	aspirazione centralizzata stampaggio stampatrice n. 33 e n. 32	N 40°43,452' E14°28;429'
E7	aspirazione centralizzata stampaggio	N 40°43,470' E14°28,438'
E8	aspirazione centralizzata stampaggio stampatrice Sacma n. 22	N 40°43,465' E14°28,431'
E9	emissione da stampatrice Sacma n. 46	N 40°43,461' E14°28,420'
E9A	stampatrice Sacma n. 45	N 40°43,459' E14°28,420'
E9B	stampatrice Sacma n. 44	N 40°43,462' E14°28,423'
E9C	stampatrice Sacma n.42	N 40°43,462' E14°28,423'
E10	stampatrice PRM 5/8 n. 16	N 40°43,453' E14°28,427'
E13C	Linea tempra 4 – ingresso forno tempra	N 40°43,505' E14°28,423'
E13D	linea tempra 4 – forno di tempra	N 40°43,506' E14°28,421'

fonte: http://burc.regione.campania.it

E13E	linea tempra 4 – nastro trasportatore	N 40°43,513’ E14°28,419’
E13H	linea tempra 4 – ingresso forno rinvenimento	N 40°43,517’ E14°28,417’
E13I	linea tempra 4 – forno rinvenimento	N 40°43,518’ E14°28,417’
E13L	linea tempra 4 – nastro trattamento uscita	N 40°43,522’ E14°28,414’
E14	fosfatazione	Impianto non più in uso
E15	generatore endogas	N 40°43,503’ E14°28,421’
E22	linea sgrassaggio rondelle	N 40°43,527’ E14°28,411’
E23	stampatrice Sacma n. 50	N 40°43,461’ E14°28,431’
E24	stampatrice Sacma n. 49	N 40°43,462’ E14°28,432’
E25	stampatrice Sacma n. 20	N 40°43,467’ E14°28,438’
E26	stampatrice Sacma n. 21	N 40°43,468’ E14°28,421’
E27	stampatrice Lobo n. 19	N 40°43,468’ E14°28,421’
E28	stampatrice Lobo n. 18	N 40°43,469’ E14°28,451’
E29	Aspirazione cassoni bulloni stampati	N 40°43,458’ E14°28,439’
E30	Aspirazione cassoni bulloni stampati	N 40°43,460’ E14°28,410’
E31	stampatrice Sacma n. 41	N 40°43,461’ E14°28,453’
E32	stampatrice Sacma n. 53	N 40°43,461’ E14°28,453’

fonte: http://burc.regione.campania.it

E33	stampatrice Sacma n. 23	N 40°43,458’ E14°28,446’
E34	stampatrice Sacma n. 54	N 40°43,457’ E14°28,446’
E35	stampatrice Sacma n. 55	N 40°43,458’ E14°28,444’
E36	stampatrice Sacma n. 56	N 40°43,458’ E14°28,445’
E37	stampatrice Sacma n. 66	N 40°43,454’ E14°28,437’
E38	stampatrice Sacma n. 65	N 40°43,454’ E14°28,437’
E39	stampatrice Sacma n. 64	N 40°43,454’ E14°28,435’
E40	stampatrice Sacma n. 67	N 40°43,454’ E14°28,435’
E41	stampatrice Sacma n. 17	N 40°43,453’ E14°28,427’
E42	stampatrice Sacma n. 57	N 40°43,465’ E14°28,432’
E43	stampatrice PRM 3/8 n. 10	Impianto non più in uso
E44	stampatrice Sacma n. 68	N 40°43,465’ E14°28,432’
E45	Lavatrice forno di tempra	N 40°43,503’ E14°28,422’
E46	Aspirazione lavatrice forno tempra	N 40°43,514’ E14°28,418’

C.2. Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Le acque provenienti dal decapaggio sono convogliate all'impianto di depurazione prima dello scarico. Le acque di lavaggio a valle dei processi termici vengono preliminarmente liberate dai residui di olio per decantazione e sfioro in apposita "canaletta", e successivamente inviate all'impianto i trattamento. I bagni esausti del decapaggio e la parte degli oli che non è recuperata dalle acque di lavaggio dei trattamenti termici, sono avviati a smaltimento come rifiuti tramite soggetti autorizzati. L'impianto di depurazione è adatto a trattare acque di lavaggio e liquidi esausti di natura acida, contenti sali di metallo. Le acque di tipo civile, prelevate dalla rete di acquedotto cittadina e derivanti dai servizi igienici delle maestranze e dalla mensa sono convogliate e trattate in apposito impianto di depurazione di tipo biologico. Le acque meteoriche incidenti sulle coperture e sulle aree scoperte dell'impianto sono raccolte in un'apposita rete di tubazioni interrate e sono inviate allo scarico a mare PS11. La Società, come prescritto in Conferenza di Servizi, ha programmato di separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia per inviarle all'impianto di depurazione e poi allo scarico in mare. Le acque in uscita all'impianto di depurazione devono essere campionate nel pozzetto intermedio:

- PS2: pozzetto intermedio di controllo all'uscita dell'impianto di trattamento acque industriali (riferimento in Planimetria 9021F103 presentata dalla Società e acquisita agli atti);

e nel pozzetto finale:

- PS11: pozzetto fiscale di controllo delle acque industriali, meteoriche, di prima pioggia e parte dei reflui civili scaricate in corpo idrico superficiale (riferimento in Planimetria 9021F103 presentata dalla Società e acquisita agli atti).

Per entrambi i pozzetti, i limiti di legge da rispettare sono quelli previsti dal D.Lgs 152/06 e s.m.i per scarico in corpo idrico superficiale.

Secondo il progetto presentato dalla Società, come prescritto in Conferenza di Servizi, è prevista la rimozione di tutte le vasche a tenuta attualmente presenti e il convogliamento di tale quota parte dei reflui domestici, previo trattamento di depurazione, in pubblica fognatura. Si installerà quindi il nuovo pozzetto finale:

- PS12: pozzetto fiscale di controllo della parte dei reflui civili non inviati al pozzetto PS11, scaricati in pubblica fognatura (riferimento in Planimetria 9021F103 presentata dalla Società e acquisita agli atti).

Per tale pozzetto, i limiti di legge da rispettare sono quelli previsti dal D.Lgs 152/06 e s.m.i per scarico in pubblica fognatura.

C.2.1. Acque tecnologiche

Scarico PS11: Le acque provenienti dal decapaggio possono contenere residui di precipitato di ferro, solfati di ferro e residui di acido fosforico e sono convogliate all'impianto di depurazione prima dello scarico. Le acque di lavaggio a valle dei processi termici vengono preliminarmente liberate dai residui di olio per decantazione e sfioro in apposita "canaletta", e successivamente inviate all'impianto i trattamento. I bagni esausti del decapaggio e la parte degli oli che non è recuperata dalle acque di lavaggio dei trattamenti termici, sono avviati a smaltimento come rifiuti tramite soggetti autorizzati. L'impianto di depurazione è adatto a trattare acque di lavaggio e liquidi esausti di natura acida, contenti sali di metallo. Il trattamento cui sono sottoposte le acque è il seguente:

- grigliatura;
- neutralizzazione;
- ossidazione;
- flocculazione;
- decantazione;
- essiccamento fanghi;
- neutralizzazione finale;
- avvio allo scarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le acque in uscita all'impianto di depurazione devono essere campionate nel pozzetto denominato PS2, prima di affluire nello scarico a mare tramite il passaggio nel pozzetto fiscale PS11 (riferimenti in Planimetria 9021F103 presentata dalla Società e acquisita agli atti). Per entrambi i pozzetti, i limiti di legge da rispettare sono quelli previsti dal D.Lgs 152/06 e s.m.i per scarico in corpo idrico superficiale. Per il trattamento delle acque acide è utilizzato all'interno dell'impianto calce idrata stoccata in un serbatoio di vetroresina con capacità 6 m^3. In riferimento all'anno 2006, le acque provenienti dalla fase di decapaggio e lavaggio scaricate in continuo a mare sono state stimate in 126.850 m^3/anno (43 m^3/giorno).
I rilievi effettuati sulle acque al pozzetto intermedio PS2 sono riportati in Tabella C3.

Tabella C3 - Quadro riassuntivo delle emissioni in acqua, relativo al pozzetto intermedio PS2 (acque tecnologiche)

Scarico PS2 – in mare Tirreno						
Tipologia inquinante	***Unità di misura***	***Limiti D. Lgs 152/2006 per scarico in acque superficiali - Tab. 3 all. 5***	***Linee guida BAT***	***Ultimi dati emissivi anno 2010 - 2011***		
				Prelievo del 29/10/10	***Prelievo del 28/02/11***	***Prelievo del 30/06/11***
pH	unità pH	da 5,50 a 9,50	=	7,75	7,50	7,50
temperatura	°C	=	=	=	24,3	24,30
colore (dopo diluizione 1:20)	=	=	=	=	=	=
odore	=	=	=	=	=	=
materiali grossolani	=	assente	=	=	=	=
solidi sospesi totali	mg/l	80	5 - 30	inf.a 5	40	40
materiali sedimentabili	mg/l	=	=	inf.a 0,10	=	=
BOD 5	mg/l	40	=	inf.a 10	inf.a 10	inf.a 10
COD	mg/l	160	100 – 500	inf.a 10	21	21
alluminio	mg/l	1	1 – 10	inf.a 0,10	inf.a 0,10	inf.a 0,10
arsenico	mg/l	0,50	=	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01
bario	mg/l	20,0	=	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01
boro	mg/l	2,0	=	=	0,40	0,40
cadmio	mg/l	0,02	0,1 - 0,2	inf.a 0,01	inf.a 0,01	inf.a 0,01
cromo totale	mg/l	2	0,1-2	inf.a 0,01	inf.a 0,01	inf.a 0,01
cromo VI	mg/l	0,2	0,1-0,2	inf.a 0,01	inf.a 0,01	inf.a 0,01
ferro	mg/l	2	0,1-5	0,12	0,52	0,52
manganese	mg/l	2	=	0,08	0,07	0,07
mercurio	µg/l	5,0	10 - 50	=	inf.a 0,20	inf.a 0,20
nichel	mg/l	2	0,2-2	0,02	0,02	0,02
piombo	mg/l	0,20	0,05 - 1	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01
rame	mg/l	0,10	0,2 - 2	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01
selenio	µg/l	30,0	=	=	inf.a 0,20	inf.a 0,20
stagno	mg/l	10,0	0,2 - 2	=	inf.a 0,10	inf.a 0,10
zinco	mg/l	0,50	0,2-2	0,29	0,16	0,16
cianuri totali	mg/l	0,50	=	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01
cloro attivo	mg/l	0,20	=	=	0,07	0,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scarico PS2 – in mare Tirreno						
Tipologia inquinante	***Unità di misura***	***Limiti D. Lgs 152/2006 per scarico in acque superficiali - Tab. 3 all. 5***	***Linee guida BAT***	***Ultimi dati emissivi anno 2010 - 2011***		
				Prelievo del 29/10/10	***Prelievo del 28/02/11***	***Prelievo del 30/06/11***
libero						
solfuri	mg/l	1,0	=	=	inf.a 0,10	inf.a 0,10
solfiti	mg/l	1,0	=	=	inf.a 0,10	inf.a 0,10
solfati	mg/l	1000	=	310	468	468
cloruri	mg/l	1200	=	44	53	53
fluoruri	mg/l	6,0	10 - 20	=	0,70	0,70
fosforo totale	mg/l	10	0,5-10	inf.a 0,10	1,30	1,30
azoto amoniacale	mg/l	15	=	inf.a 0,10	inf.a 0,10	inf.a 0,10
azoto nitroso	mg/l	0,6	=	inf.a 0,02	inf.a 0,02	inf.a 0,02
azoto nitrico	mg/l	20	=	4	17,80	17,80
grassi e oli animali e vegetali	mg/l	20	=	inf.a 0,10	0,20	0,20
idrocarburi totali	mg/l	5	1 -5	inf.a 0,10	0,20	0,20
fenoli	mg/l	0,50	=	=	inf.a 0,10	inf.a 0,10
aldeidi	mg/l	1,0	=	=	inf.a 0,10	inf.a 0,10
solventi organici aromatici	mg/l	0,20	=	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01
solventi organici azotati	mg/l	0,10	=	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01
tensioattivi totali	mg/l	2	=	0,10	inf.a 0,20	inf.a 0,20
tensioattivi anionici	mg/l	=	=	inf.a 0,10	inf.a 0,20	inf.a 0,20
tensioattivi non ionici	mg/l	=	=	inf.a 0,10	inf.a 0,20	inf.a 0,20
tensioattivi cationici	mg/l	=	=	=	inf.a 0,20	inf.a 0,20
pesticidi fosforati	µg/l	100,0	=	=	inf.a 1	inf.a 1
pesticidi totali (esclusi i fosforati)	µg/l	50,0	=	=	inf.a 1	inf.a 1
aldrin	µg/l	10,0	=	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01
dieldrin	µg/l	10,0	=	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01
endrin	µg/l	2,0	=	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01
isodrin	µg/l	2,0	=	=	inf.a 0,02	inf.a 0,02
solventi clorurati	mg/l	1,0	0,1 - 0,5	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01
escherichia coli	UFC/100 ml	=	=	8	210	210
coliformi totali	UFC/100 ml	=	=	800	=	=
coliformi fecali	UFC/100 ml	=	=	12	=	=
streptococchi fecali	UFC/100 ml	=	=	9	=	=
saggio di tossicità acuta	UFC/100 ml	=	=	=	=	=

C.2.2. Acque domestiche

Scarico PS11/PS12: Le acque di tipo civile, prelevate dalla rete di acquedotto cittadina e derivanti dai servizi igienici delle maestranze e dalla mensa sono convogliate e trattate in apposito impianto di depurazione di tipo biologico. Il trattamento cui sono sottoposte segue il seguente schema:

- grigliatura;
- disoleatura e sgrossatura;
- sedimentazione primaria;
- digestione dei fanghi primaria;
- passaggio in filtro percolatore con assorbimento e degradazione delle sostanze organiche;
- sedimentazione secondaria;
- digestione dei fanghi secondaria;
- clorazione finale;
- avvio al pozzetto di prelievo intermedio PS4 prima di affluire nello scarico a mare tramite il passaggio nel pozzetto PS11.

Per il pozzetto PS11, i limiti di legge da rispettare sono quelli previsti dal D.Lgs 152/06 e s.m.i per scarico in corpo idrico superficiale. In riferimento all'anno 2006, le acque provenienti dalla mensa e dagli spogliatoi, scaricate in discontinuo a mare sono state stimate 9726 m^3/anno (556 m^3/giorno).
La Società, come prescritto in Conferenza di Servizi, prevede la rimozione di tutte le vasche a tenuta attualmente presenti e ha programmato il convogliamento di tale quota parte dei reflui domestici, previo trattamento di depurazione, in pubblica fognatura. Il nuovo pozzetto fiscale per questa tipologia di scarico sarà il PS12 (riferimento in Planimetria 9021F103 presentata dalla Società e acquisita agli atti). Per tale pozzetto, i limiti di legge da rispettare sono quelli previsti dal D.Lgs 152/06 e s.m.i per scarico in pubblica fognatura.

C.2.3. Acque meteoriche

Scarico PS11: Le acque meteoriche incidenti sulle coperture e sulle aree scoperte dell'impianto sono raccolte in un'apposita rete di tubazioni interrate e sono inviate allo scarico a mare PS11. La Società, come prescritto in Conferenza di Servizi, ha programmato di separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia per inviarle all'impianto di depurazione e poi allo scarico in mare tramite il pozzetto fiscale PS11. In riferimento all'anno 2006, le acque provenienti dalla superficie dello stabilimento scaricate in mare sono state stimate in 36255 m^3/anno.
I rilievi effettuati sulle acque scaricate al pozzetto finale PS11 sono riportati in Tabella C4.

Tabella C4 - Quadro riassuntivo delle emissioni in acqua, relativo al pozzetto PS11 (acque tecnologiche, domestiche, meteoriche)

Scarico PS11 – in mare Tirreno						
Tipologia inquinante	***Unità di misura***	***Limiti D. Lgs 152/2006 per scarico in acque superficiali - Tab. 3 all. 5***	***Linee guida BAT***	***Ultimi dati emissivi anno 2010 - 2011***		
				Prelievo del 29/10/10	***Prelievo del 28/02/11***	***Prelievo del 30/06/11***
pH	unità pH	da 5,50 a 9,50	=	7,45	7,60	7,20
temperatura	°C	=	=	=	=	24,70
colore	=	=	=	=	=	assente
odore	=	=	=	=	=	assente
materiali grossolani		assente	=	=	=	assenti
solidi sospesi totali	mg/l	80,0	5 - 30	47	26	27
materiali sedimentabili	mg/l	=	=	0,10	inf.a 0,10	=

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scarico PS11 – in mare Tirreno						
Tipologia inquinante	***Unità di misura***	***Limiti D. Lgs 152/2006 per scarico in acque superficiali - Tab. 3 all. 5***	***Linee guida BAT***	***Ultimi dati emissivi anno 2010 - 2011***		
				Prelievo del 29/10/10	***Prelievo del 28/02/11***	***Prelievo del 30/06/11***
BOD 5	mg/l	40,0	=	inf.a 10	20	inf.a 10
COD	mg/l	160,0	100 – 500	10	48	15
alluminio	mg/l	1,0	1 – 10	inf.a 0,10	0,40	inf.a 0,10
arsenico	mg/l	0,50	=	=	=	inf.a 0,01
bario	mg/l	20,0	=	=	=	inf.a 0,01
boro	mg/l	2,0	=	=	=	0,20
cadmio	mg/l	0,02	0,1 - 0,2	inf.a 0,01	inf.a 0,01	inf.a 0,01
cromo totale	mg/l	2,0	0,1-2	inf.a 0,01	inf.a 0,01	inf.a 0,01
cromo VI	mg/l	0,2	0,1-0,2	inf.a 0,01	inf.a 0,01	inf.a 0,01
ferro	mg/l	2,0	0,1-5	0,32	1,01	0,16
manganese	mg/l	2,0	=	0,07	0,03	0,02
mercurio	µg/l	5,0	10 - 50	=	=	inf.a 0,20
nichel	mg/l	2,0	0,2-2	0,01	inf.a 0,01	inf.a 0,01
piombo	mg/l	0,20	0,05 - 1	=	=	inf.a 0,01
rame	mg/l	0,10	0,2 - 2	=	=	inf.a 0,01
selenio	µg/l	30,0	=	=	=	inf.a 0,20
stagno	mg/l	10,0	0,2 - 2	=	=	inf.a 0,10
zinco	mg/l	0,50	0,2-2	0,28	0,46	0,05
cianuri totali	mg/l	0,50	=	=	=	inf.a 0,01
cloro attivo libero	mg/l	0,20	=	=	=	inf.a 0,05
solfuri	mg/l	1,0	=	=	=	inf.a 0,10
solfiti	mg/l	1,0	=	=	=	inf.a 0,10
solfati	mg/l	1000,0	=	95	97	166
cloruri	mg/l	1200,0	=	21	34	52
fluoruri	mg/l	6,0	10 - 20	=	=	0,80
fosforo totale	mg/l	10,0	0,5-10	inf.a 0,10	0,20	0,30
azoto amoniacale	mg/l	15,0	=	1,30	inf.a 0,10	inf.a 0,10
azoto nitroso	mg/l	0,6	=	0,10	inf.a 0,02	inf.a 0,02
azoto nitrico	mg/l	20,0	=	1,60	2,90	4,20
grasssi e oli animali e vegetali	mg/l	20,0	=	inf.a 0,10	0,30	inf.a 0,10
idrocarburi totali	mg/l	5,0	1 -5	inf.a 0,10	0,50	inf.a 0,10
fenoli	mg/l	0,50	=	=	=	inf.a 0,10
aldeidi	mg/l	1,0	=	=	=	inf.a 0,10
solventi organici aromatici	mg/l	0,20	=	=	=	inf.a 0,01
solventi organici azotati	mg/l	0,10	=	=	=	inf.a 0,01
tensioattivi totali	mg/l	2,0	=	inf.a 0,10	0,30	inf.a 0,20
tensioattivi anionici	mg/l	=	=	inf.a 0,10	0,10	inf.a 0,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scarico PS11 – in mare Tirreno						
Tipologia inquinante	***Unità di misura***	***Limiti D. Lgs 152/2006 per scarico in acque superficiali - Tab. 3 all. 5***	***Linee guida BAT***	***Ultimi dati emissivi anno 2010 - 2011***		
				Prelievo del 29/10/10	***Prelievo del 28/02/11***	***Prelievo del 30/06/11***
tensioattivi non ionici	mg/l	=	=	0,10	0,20	inf.a 0,20
tensioattivi cationici	mg/l	=	=	=	=	inf.a 0,20
pesticidi fosforati	µg/l	100,0	=	=	=	inf.a 1
pesticidi totali (esclusi i fosforati)	µg/l	50,0	=	=	=	inf.a 1
aldrin	µg/l	10,0	=	=	=	inf.a 0,01
dieldrin	µg/l	10,0	=	=	=	inf.a 0,01
endrin	µg/l	2,0	=	=	=	inf.a 0,01
isodrin	µg/l	2,0	=	=	=	inf.a 0,02
solventi clorurati	mg/l	1,0	0,1 - 0,5	=	=	inf.a 0,01
saggio di tossicità acuta	%immob.	=	=	N.R.	=	=
escherichia coli	UFC/100 ml	=	=	400	700	3300
coliformi totali	UFC/100 ml	=	=	8900	9100	=
coliformi fecali	UFC/100 ml	=	=	900	1400	=
streptococchi fecali	UFC/100 ml	=	=	600	1200	=

C.3. Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

I valori limite di accettabilità negli ambienti esterni ed abitativi prodotti dalle diverse sorgenti sonore sono fissati dal D.P.C.M. 14.11.1997 “Determinazione dei Valori Limite delle Sorgenti Sonore” (Decreto attuativo della Legge 447/95). La zona oggetto di indagine è un’area produttiva caratterizzata dalla presenza di alcuni insediamenti industriali oltre che dalla presenza di un porto turistico. Nelle vicinanze, oltre via De Gasperi, si segnalano alcuni edifici abitativi. Molte abitazioni risultano essere poste nelle immediate vicinanze delle linee ferroviarie. In base al Piano Regolatore Generale comunale vigente, l’area in cui è collocato l’insediamento industriale e gran parte di quelle limitrofe sono di tipo “produttivo”. In base al piano di zonizzazione acustica vigente del territorio comunale, l’area oggetto di indagine può essere suddivisa, dal punto di vista acustico, in diverse classi: l’impianto oggetto di indagine ricade in Classe IV (aree di intensa attività umana), mentre le aree confinanti ricadono sia in Classe IV che in Classe III (aree di tipo misto). Sono stati individuati 15 punti al confine dello stabilimento per le misure emissive, e 4 punti presso recettori sensibili per le misure immissive. La loro georeferenziazione è riportata nella tabella C5:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C5 - Georeferenziazione dei punti di misura delle emissioni sonore

Punto di misura	tipo	NORD	EST
1	emissione	40 ° 43 , 591 '	14 ° 28 , 398 '
2	emissione	40 ° 43 , 592 '	14 ° 28 , 384 '
3	emissione	40 ° 43 , 586 '	14 ° 28 , 362 '
4	emissione	40 ° 43 , 554 '	14 ° 28 , 354 '
5	emissione	40 ° 43 , 518 '	14 ° 28 , 373 '
6	emissione	40 ° 43 , 481 '	14 ° 28 , 391 '
7	emissione	40 ° 43 , 458 '	14 ° 28 , 404 '
8	emissione	40 ° 43 , 432 '	14 ° 28 , 417 '
9	emissione	40 ° 43 , 407 '	14 ° 28 , 435 '
10	emissione	40 ° 43 , 411 '	14 ° 28 , 455 '
11	emissione	40 ° 43 , 418 '	14 ° 28 , 481 '
12	emissione	40 ° 43 , 466 '	14 ° 28 , 460 '
13	emissione	40 ° 43 , 495 '	14 ° 28 , 447 '
14	emissione	40 ° 43 , 513 '	14 ° 28 , 439 '
15	emissione	40 ° 43 , 547 '	14 ° 28 , 422 '
16	immissione	40 ° 43 , 551 '	14 ° 28 , 434 '
17	immissione	40 ° 43 , 513 '	14 ° 28 , 453 '
18	immissione	40 ° 43 , 484 '	14 ° 28 , 466 '
19	immissione	40 ° 43 , 449 '	14 ° 28 , 476 '

La Tabella C6 riporta il quadro riassuntivo delle emissioni acustiche per il periodo diurno. La Tabella C7 riporta il quadro riassuntivo delle emissioni acustiche per il periodo notturno. Gli impianti a ciclo produttivo continuo esistenti sono soggetti alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 1 marzo 1991 (criterio differenziale) quando non siano rispettati i valori assoluti di immissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C6 - Quadro riassuntivo delle emissioni acustiche del 16 settembre 2010, per il periodo diurno

Posizione	LeqA (dBA)	Correzione	Valore Limite Assoluto (dBA)		Conformità (✧)	Note
			Perimetro *Emissione*	Proprietà Privata *Immissione*		
1	54,0	-	60	-	**SI / -**	*Rumorosità sovrastimata, presenza "mulino"*
2	52,5	-	60	65	**SI / (SI)**	*Rumorosità sovrastimata, presenza "mulino"*
3	54,5	-	60	-	**SI / -**	*Rumorosità sovrastimata, presenza "mulino"*
4	53,5	-	60	-	**SI / -**	*Rumorosità sovrastimata, presenza "mulino"*
5	57,5	-	60	-	**SI / -**	
6	58,5	-	60	-	**SI / -**	
7	58,5	-	60	-	**SI / -**	
8	59,0	-	60	-	**SI / -**	
9	56,5	-	60	-	**SI / -**	
10	56,5	-	60	65	**SI / (SI)**	
11	57,5	-	60	-	**SI / -**	
12	59,0	-	60	-	**SI / -**	
13	59,5	-	60	-	**SI / -**	
14	59,0	-	60	-	**SI / -**	
15	57,5	-	60	-	**SI / -**	
16	57,0	-	-	60	**- / SI**	
17	58,5	-	-	60	**- / SI**	
18	58,5	-	-	60	**- / SI**	
19	58,0	-	-	60	**- / SI**	

(✧) In parentesi, si riporta la previsione rispetto alle proprietà confinanti, nel caso in cui non sia stato opportuno accedere alle stesse e si siano utilizzate *misure orientative* eseguite all'esterno di dette proprietà; in queste situazioni il giudizio è, nel caso, formulato tramite una ipotesi *previsionale*

Tabella C7 - Quadro riassuntivo delle emissioni acustiche del 16 settembre 2010, per il periodo notturno

Posizione	LeqA (dBA)	Correzione	Valore Limite Assoluto (dBA)		Conformità (✧)	Note
			Perimetro *Emissione*	Proprietà Privata *Immissione*		
4	48,5	-	50	-	SI / -	*Rumorosità sovrastimata, presenza "mulino"*
5	49,5	-	50	-	SI / -	
6	49.5	-	50	-	SI / -	
7	48,5	-	50	-	SI / -	
8	47,5	-	50	-	SI / -	
9	47,0	-	50	-	SI / -	
10	46,0	-	50	55	SI / (SI)	
11	45,5	-	50	-	SI / -	
12	47,5	-	50	-	SI / -	
13	49.0	-	50	-	SI / -	
14	49,5	-	50	-	SI / -	
15	47,5	-	50	-	SI / -	
16	48.5	-	-	50	- / SI	*Abitazioni a circa 30 m dalla postazione di misura*
17	49.0	-	-	50	- / SI	*Abitazioni a circa 30 m dalla postazione di misura*
18	48.5	-	-	50	- / SI	*Abitazioni a circa 30 m dalla postazione di misura*
19	47.5	-	-	50	- / SI	*Abitazioni a circa 30 m dalla postazione di misura*

(✧) In parentesi, si riporta la previsione rispetto alle proprietà confinanti, nel caso in cui non sia stato opportuno accedere alle stesse e si siano utilizzate *misure orientative* eseguite all'esterno di dette proprietà; in queste situazioni il giudizio è, nel caso, formulato tramite una ipotesi *previsionale*

C.4. Produzione di Rifiuti

Lo stabilimento si configura come produttore di rifiuti (pericolosi e non pericolosi). L'attività di stoccaggio nel sito si delinea come attività di deposito temporaneo quale definita nell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'azienda infatti avvia allo smaltimento/recupero presso terzi i materiali posti nelle aree di deposito temporaneo entro tre mesi dalla messa in carico sul registro di carico e scarico. Per alcuni rifiuti sono state definite apposite aree per il deposito preliminare, altri rifiuti si generano direttamente nei macchinari ed il prelievo, effettuato da azienda esterna qualificata, avviene direttamente da tali impianti senza che vi sia la necessità di stoccare il rifiuto in un'altra area. I rifiuti per cui è effettuata tale gestione sono:

- acidi di decapaggio (derivanti dall'asportazione dei bagni esausti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fanghi di fosfatazione (derivanti dalla pulizia delle vasche a seguito dell'asportazione dei bagni esausti);
- grassi e cere esausti (da vasca con stearato);
- emulsioni oleose non clorurate, per i quali il prelievo avviene direttamente dalle vasche di trattamento all'interno del reparto di recupero olio, e solo per occasioni di particolari manutenzioni viene effettuato il deposito preliminare in apposito contenitore esterno dotato di bacino di contenimento (comunque solo per tempo di intervento dell'azienda esterna autorizzata al ritiro degli oli;
- fanghi delle fosse settiche, prelevati direttamente dalle vasche a tenuta con cadenza mensile. Tale rifiuto, così come è attualmente definito, non sarà presente una volta realizzato il progetto di rimozione delle vasche a tenuta e trattamento dei relativi reflui domestici con scarico al pozzetto PS12.

Tutti gli altri rifiuti sono stoccati in apposite aree (planimetria 9021A110) a cui sono trasportati mediante carrelli elevatori. Eccezione a tale movimentazione è da rilevare per:

- i fanghi di depurazione (CER 060503) che in seguito ad attività di filtropressatura decadono direttamente nel box di stoccaggio, in modo da ridurre al minimo la movimentazione;
- gli sfridi di stampaggio, che mediante appositi nastri trasportatori sono direttamente addotti in cassoni all'esterno del reparto stampaggio. Anche in questo caso la movimentazione dei rifiuti è ridotta al minimo infatti da tali cassoni sono direttamente prelevati dalla aziende esterne autorizzate al ritiro dei rifiuti.

Gli unici rifiuti posti all'aperto sono quelli per rifiuti non pericolosi che non possono generare contaminazione nemmeno per dilavamento degli agenti atmosferici. Con cadenza prefissata, i responsabili delle aree di deposito rifiuti comunicano agli addetti preposti alla compilazione dei registri di carico e scarico il quantitativo dei rifiuti messi nelle aree di deposito temporaneo, in modo tale che gli stessi possano essere messi in carico sul registro. I medesimi addetti registrano lo scarico di tali rifiuti e l'affidamento ad aziende terze autorizzate, mediante l'utilizzo di Formulario Identificazione Rifiuti. La registrazione delle attività di carico e scarico su registro avviene entro 10 giorni lavorativi e gli operatori assicurano che il rifiuto sia avviato a smaltimento entro tre mesi nel rispetto di quanto indicato nel D.Lgs 152/06 art. 183. Quale attività di riduzione dei rifiuti, l'azienda ha implementato la raccolta ed il recupero dell'olio, che consiste nel prelevare i reflui contenenti olio per avviarli a decantazione e centrifuga in modo da ottenere ancora olio utilizzabile all'interno del ciclo produttivo. In questo modo l'azienda è in grado di ridurre gli acquisti di olio e nello stesso tempo contenere i rifiuti di olio prodotti. La Società ha previsto, come prescritto in Conferenza di Servizi, l'impermeabilizzazione dei siti di deposito temporaneo rifiuti.

La Tabella C8 riporta il quadro riassuntivo dei rifiuti prodotti nell'anno 2006. La Tabella C9 riporta il quadro riassuntivo dei depositi rifiuti per l'anno 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C8 - Quadro riassuntivo produzione rifiuti anno 2006

1. Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza** [5]	**Codice CER**[6]	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione**[7]	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Fanghi di depurazione	72,220	/	10. Trattamento acque reflue	060503	Non pericoloso	Fangoso palabile	D1-D15	/
acidi di decappaggio	548,32	/	2. Decapaggio fosfatazione	11 01 05 *****	Pericoloso	Liquido	D9	H4 - H8
Fanghi di fosfatazione	95,70	/	2. Decapaggio fosfatazione	11.01.08*	Pericoloso	Liquido	D9	H8
Sfridi e scarti di materiali ferrosi (non sporchi d'olio)	42,70	/	3 Stampaggio	12.01.01	Non pericoloso	Solido non polverulento	R4 – R13	/
Sfrido di lavorazione	542,06	/	3 Stampaggio	120102	Non pericoloso	Solido non polverulento	R4 - R13	/
Grassi e cere esausti (da vasca con stearato)	11,82	/	2. Decapaggio fosfatazione	12.01.12*	Pericoloso	Liquido	R3 – R13	H14
Emulsioni oleose non clorurate	82,92	/	7. Recupero olio	13.01.05*	pericoloso	Liquido	D15 D10	H14
Imballaggi in materiali misti	18,74	/	5. Confezione	15.01.06	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13	/
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o	10,76	/	2 Decapaggio e fosfatazione 3.	15 01 10 *	Pericoloso	Solido non polverulento	D9	H14

fonte: http://burc.regione.campania.it

contaminati da tali sostanze			Stampaggio e assemblaggio					
Materiali assorbenti/filtranti (filtri olio)	1,82	/	3. Stampaggio e assemblaggio 8. Manutenzione	15.02.02*	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15	H14
Fanghi delle fosse settiche	146,80	/	12. Attività di ufficio – 11 mensa – spogliatoi	20.03.04	Non pericoloso	Liquido	D15 – D9 – D8	/
Tubi fluorescenti al neon	Prodotto occasionalmente	/	Tutto l'impianto	20.01.21*	Pericoloso	Solido non polverulenti	D15 – D9	H6

Tabella C9 - Quadro riassuntivo depositi rifiuti anno 2006

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[8]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
Fanghi di depurazione		72,220	Cumulo in apposito box al coperto	Area impianto di depurazione	50	/	D1-D15	060503
acidi di decappaggio	548,32		/	/	/	/	D9	11 01 05 *
Fanghi di fosfatazione	95,70		/	/	/	/	D15	11.01.08*
Sfridi e scarti di materiali ferrosi (non sporchi d'olio)		42,70	Cassone	Piazzale sud stampaggio	30	/	R4 - R13	12.01.01
Sfrido di lavorazione		542,06	Cassone	Area ovest stampaggio	60	/	R4 - R13	120102
Grassi e cere esausti (da vasca con stearato)	11,82		/	/	/	/	D15	12.01.12*
Emulsioni oleose non clorurate	82,92		Vasca con bacino di contenimento	Area ovest stampaggio	6,8	/	D15 D10	13.01.05*
Imballaggi in materiali misti		18,74	Cassone	Piazzale sud stampaggio	30	/	D9	15.01.06
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	10,76		su bacino di contenimento	All'interno del reparto decapaggio	1	/	D9	15 01 10 *
Materiali assorbenti/filtranti (filtri olio)	1,82		Cassoni in area coperta ed impermeabilizzata	Reparto stampaggio	3	/	D9	15.02.02*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fanghi delle fosse settiche		146,80	/	/	/	/	D8	20.03.04
Tubi fluorescenti al neon	Prodotto occasionalmente		Al coperto				D15	20.01.21*

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.5. Rischi di incidente rilevante

Il Gestore dello Stabilimento di Castellammare di Stabia della Meridbulloni S.p.A. Meb ha dichiarato che l'impianto non svolge attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99.

D. QUADRO INTEGRATO

D.1. Stato di applicazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili)

Gli obiettivi che la Società in questione si prefigge sono quelli di ridurre al minimo le emissioni inquinanti, selezionando tra le migliori tecnologie disponibili quelle che meglio si adattano alle proprie caratteristiche sia dal punto di vista tecnico che economico, privilegiando le soluzioni che comportano un miglioramento globale dell'impatto ambientale, secondo l'approccio integrato che sta alla base della direttiva IPPC 96/61/CE, minimizzando la produzione di rifiuti, utilizzando in modo efficiente l'energia e riducendo i rischi associati all'uso delle tecnologie.

Sistema di riutilizzo delle acque

L'acqua all'interno del ciclo produttivo è utilizzata nel reparto decapaggio e nel reparto bonifica per il lavaggio dei bulloni. L'intervento che l'azienda ha programmato, come prescritto in Conferenza di Servizi, consiste nel recuperare parte dello scarico a mare in uscita dall'impianto di trattamento. Tali acque saranno utilizzate per la fase di risciacquo della vergella. Si prevede un funzionamento in continuo del ricircolo con una conseguente riduzione delle acque prelevate. Per il monitoraggio delle acque industriali utilizzate nei differenti reparti saranno posizionati due contatori differenti sulle tubazioni dell'acqua in ingresso ai due reparti (trattamenti termici e decapaggio).

Scarichi idrici

La Società ha programmato, come prescritto in Conferenza di Servizi, di implementare la separazione ed il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia.

Gestione rifiuti

L'organizzazione ha già effettuato le possibili ottimizzazioni per la riduzione dei rifiuti. La Società ha programmato, come prescritto in Conferenza di Servizi, interventi di miglioramento delle aree di stoccaggio con realizzazione di tettoie, impermeabilizzazione del suolo e reti di drenaggio per le aree che non dispongono ancora di tali protezioni.

Protezione del suolo

Per le aree di stoccaggio delle sostanze pericolose saranno realizzate opportune coperture e idonea impermeabilizzazione. La Società ha programmato, come prescritto in Conferenza di Servizi, la rimozione delle vasche a tenuta contenenti i reflui civili, il loro trattamento di depurazione e successivo invio in rete fognaria.

Nella Tabella D1 è evidenziato lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili relativamente alle linee guida di settore.

Tabella D1. Stato di applicazione delle MTD della Società Meridbulloni S.p.A. Meb

BAT di riferimento	Situazione aziendale	Verifica applicabilità
4.1.1.1. Pretrattamento *13 - decapaggio e disincrostazione* a) "Viene raccomandato l'uso dell'acido solforico" b) "La temperatura ottimale è di 60°C" c) "Nel decapaggio il contenuto massimo di ferro raccomandato per l'acido solforico è di 8%,"	a) Viene utilizzato acido solforico. b) Temperatura di esercizio di circa 60°C c) Contenuto massimo di ferro pari a 8 % (verificato quotidianamente da Controllo qualità)	a) Applicato b) Applicato c) Applicato
4.2.1.1. Tecniche di gestione *Gestione ambientale* a) "È MTD implementare e aderire a un sistema di gestione ambientale (SGA)";	a) L'azienda ha implementato un sistema di gestione ambientale;	a) Applicato

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) "Sarebbe consigliato implementare e aderire a un sistema volontario internazionalmente riconosciuto, quali ISO 14001/96 ed EMAS"; c) "È importante anche tenere conto di: - impatti ambientali derivanti dall'eventuale dismissione dell'installazione fin dalla fase di progettazione dell'impianto; - sviluppo e uso di tecnologie più pulite; - benchmarking di settore, dove possibile, includendo efficienza energetica, consumo di energia, consumo e conservazione di acqua, scelta ed utilizzo di materia prima, emissione in aria, scarichi, produzione di rifiuti…."	b) L'azienda è certificata 14001 c) L'impianto non ha subito modifiche negli ultimi anni, per prassi del sistema di gestione ambientale, ogni futura modifica sarà soggetta alla valutazione degli aspetti ambientali generati. La tecnologia utilizzata all'interno dell'organizzazione è standardizzata.	b) Applicato c) Applicato
4.2.1.1. Tecniche di gestione *Manutenzione e stoccaggio:* a) "Implementare programmi di manutenzione e stoccaggio" b) "formazione dei lavoratori e azioni preventive per minimizzare i rischi ambientali specifici del settore" per le operazioni di manutenzione.	a) Presenti programmi di manutenzione sugli impianti b) Sono periodicamente effettuate attività di formazione in merito alla gestione dei rischi ambientali specifici (es: modalità di gestione rifiuti, gestione emergenza sversamento, funzionamenti impianti di depurazione)	a) Applicato b) Applicato
4.2.1.1. Tecniche di gestione *Minimizzare gli effetti della rilavorazione* "È MTD minimizzare gli impatti ambientali dovuti alla rilavorazione attraverso un sistema di gestione che richieda regolare rivalutazione delle specifiche di processo e del controllo di qualità fatto assieme dal cliente e dall'operatore".	Presente controllo qualità che stabilisce l'idoneità della vergella alle successive lavorazioni e i parametri con cui deve essere condotto l'impianto. La vergella non viene generalmente ceduta a "clienti", ma lavorata internamente. La verifica dei risultati del processo di decapaggio è effettuata all'interno dello stabilimento.	Applicata
4.2.1.1. Tecniche di gestione *Benchmarking* "È MTD stabilire dei benchmarks o valori di riferimento (interni o esterni) per monitorare le performance degli impianti".	Sono monitorati alcuni parametri chimici delle vasche (acidità libera e contenuto in ferro) per valutare l'efficienza del bagno. I valori di riferimento sono quelli indicati nelle BAT (vedere punto 4.1.1.1. Pretrattamento). Le emissioni agli scarichi e al camino sono confrontati con i valori limite previsti per legge. Il confronto con i	Applicata

fonte: http://burc.regione.campania.it

	limiti indicati nel BREF comunitario (laddove presenti), ad esempio per acido solforico nelle emissioni, hanno evidenziato che le emissioni dell'impianto sono in linea con quelle del BREF comunitario.	

Continua Tabella D1.

4.2.1.1. Tecniche di gestione *Ottimizzazione e controllo della produzione* a) "È MTD calcolare input e output che teoricamente si possono ottenere con diverse opzioni di "lavorazione" confrontandoli con le rese che si ottengono con la metodologia in uso" b) "É MTD usare, ove possibile, il controllo in tempo reale della produzione e l'ottimizzazione nei processi in linea, mediante l'uso di sistemi di controllo digitali che raccolgono i dati e reagiscono per mantenere i valori di processo nei limiti predeterminati in tempo reale."	a) Sono valutati l'utilizzo in percentuale dell'impianto ed il rendimento/efficienza dell'impianto (quantità prodotta reale sulla quantità teorica a parità di ore di funzionamento). Tali dati sono disponibili nell'ufficio qualità aziendale. b) Presente display luminoso indicante il tempo di permanenza nelle vasche di trattamento previsto per il materiale in lavorazione. Lo spostamento delle vergelle tra le vasche è effettuato manualmente dagli operatori.	Applicata Applicata
4.2.1.2. Progettazione, costruzione e funzionamento delle installazioni *Implementazione di piani di azione* Nel settore della progettazione, della costruzione e del funzionamento di una installazione è considerata MTD un approccio orientato a prevenire l'inquinamento, da compiersi identificando le sostanze pericolose e il loro pathways, classificando i potenziali pericoli ed implementando un piano di azione di prevenzione.	Non sono state effettuate modifiche all'attività produttiva negli ultimi anni, in ogni caso, all'interno del piano di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state identificate tutte quelle azioni volte alla prevenzione della dispersione delle sostanze pericolose presenti in azienda.	Applicata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Continua Tabella D1.

4.2.1.2. Progettazione, costruzione e funzionamento delle installazioni *Stoccaggio delle sostanze chimiche e dei componenti* a) "…sono MTD: 1. evitare che si formi gas di cianuro libero stoccando acidi e cianuri separatamente; 2. stoccare acidi e alcali separatamente; 3. ridurre il rischio di incendi stoccando sostanze chimiche infiammabili e agenti ossidanti separatamente; 4. ridurre il rischio di incendi stoccando in ambienti asciutti le sostanze chimiche, che sono spontaneamente combustibili in ambienti umidi, e separatamente dagli agenti ossidanti. 5. Segnalare la zona dello stoccagggio di queste sostanze per evitare che si usi l'acqua nel caso di spegnimento di incendi; 6. evitare l'inquinamento di suolo e acqua dalla perdita di sostanze chimiche; 7. evitare o prevenire la corrosione delle vasche di stoccaggio, delle condutture, del sistema di distribuzione, del sistema di aspirazione." b) "E' MTD per prevenire la degradazione dei substrati/componenti di metallo in stoccaggio: 1. ridurre il tempo di stoccaggio; 2. controllare la composizione corrosiva dell'aria di stoccaggio controllando l'umidità, la temperatura e la composizione; 3. usare o un rivestimento o un imballaggio anti corrosivo"	a) 1. non sono presenti cianuri 2. Sono effettuati solamente stoccaggi di sostanze acide per l'attività di decapaggio 3. Non sono presenti sostanze classificate come infiammabili o sostanze ossidanti 4. Non presenti sostanze spontaneamente combustibili (ne in ambienti umidi, ne in prossimità di altri agenti ossidanti) 5. Non presenti sostanze spontaneamente combustibili 6. Tutti gli stoccaggi delle sostanze pericolose sono effettuate in aree impermeabilizzate e dotate di bacino di contenimento 7. Presente piano di manutenzione ordinaria/straordinaria e controlli periodici volti a verificare le buone condizioni degli impianti b) 1. il tempo di stoccaggio è ridotto al minimo necessario alle attività produttive 2. Lo stoccaggio del materiale metallico è effettuato in aree molto ampie in cui non è possibile effettuare condizionamento 3. Il materiale in ingresso (vergelle) è fornito da acciaierie senza alcun rivestimento.	Applicata
4.2.1.3. Agitazione delle soluzioni di processo	Presente oscillatore con movimento alternativo che,	

fonte: http://burc.regione.campania.it

"È MTD procedere all'agitazione delle soluzioni di processo per assicurare il ricambio della soluzione all'interfaccia;"	muovendo le vergelle nel bagno, garantisce l'agitazione della soluzione	Applicata
4.2.1.4. Consumo delle risorse primarie (Inputs) *Elettricità* 1. "minimizzare le perdite di energia reattiva per tutte e tre le fasi fornite, mediante controlli annuali, per assicurare che il cosψ tra tensione e picchi di corrente rimangano sopra il valore 0.95." 2. "tenere le barre di conduzione con sezione sufficiente ad evitare il surriscaldamento" 3. "evitare l'alimentazione degli anodi in serie" 4. "installare moderni raddrizzatori con un miglior fattore di conversione rispetto a quelli di vecchio tipo" 5. "aumentare la conduttività delle soluzioni ottimizzando i parametri di processo" 6. "rilevazione dell'energia impiegata nei processi elettrolitici"	Tale BAT non è applicabile in modo specifico per il decapaggio dal momento che le vasche sono scaldate con metano e non viene effettuata elettrodeposizione. In relazione al consumo di energia elettrica di tutto il sito il cos□ risulta pari o superiore a 0,9.	Non applicabile per l'impianto di decapaggio

Continua Tabella D1.

4.2.1.4. Consumo delle risorse primarie (Inputs) *Riduzione delle perdite di calore* "È MTD ridurre le perdite di calore, operando come segue: 1. cercando opportunità per il recupero del calore; 2. riducendo la portata d'aria estratta dalle soluzioni riscaldate, ove serve; 3. ottimizzare la composizione delle soluzioni di processo e il range di temperatura di lavoro. Monitorare la temperatura di processo e controllare che sia all'interno dei range designati. 4. isolare termicamente le vasche"	1. Non sono presenti sistemi per il recupero di calore, ma la temperatura delle vasche è mantenuta al valore ottimale (60 ° C come indicato dalle BAT) per garantire l'efficienza del decapaggio 2. La portata d'aria minima per garantire l'aspirazione dei fumi 3. il dosaggio dei reagenti nelle soluzioni è ottimizzato per il risparmio di materie prime; sono effettuati dagli operatori controlli della temperatura su display per ogni vasca 4. Non è presente uno specifico isolamento termico delle vasche. Le vasche sono rivestite internamente ed esternamente da strato in polipropilene che ne migliora l'isolamento.	1. Applicata 2. Applicata 3. Applicata 4. NON Applicata
4.2.1.4. Consumo delle risorse primarie (Inputs) *Raffreddamento* "E' MTD: 1. prevenire il sovra-raffreddamento ottimizzando la composizione della soluzione di processo e il range di temperatura a cui lavorare. Monitorare la temperatura di processo e controllare 1. che sia all'interno dei range designati; 2. usare sistemi di raffreddamento chiusi, qualora si installi un nuovo sistema di raffreddamento o se ne sostituisca uno esistente; 3. rimuovere l'eccesso di energia dalle soluzioni di processo per evaporazione: 4. preferire l'installazione di un sistema di	Non necessario sistema di raffreddamento per la tipologia di produzione.	

evaporazione rispetto a uno di raffreddamento laddove il bilancio energetico stimato richieda minore energia per indurre un'evaporazione forzata rispetto a quella necessaria per un sistema di raffreddamento tradizionale, il processo chimico deve essere stabile." b) "È' MTD progettare, posizionare, mantenere sistemi di raffreddamento aperti per prevenire la formazione e la trasmissione della legionella." c) "Non è MTD usare acqua corrente nei sistemi di raffreddamento a meno che l'acqua venga riutilizzata o le risorse idriche locali lo permettano."		
4.2.1.5. Minimizzazione dell'acqua e del materiale di scarto *Minimizzazione di acqua di processo:* Le MTD per minimizzare l'utilizzo di acqua sono: a) "monitorare tutti gli utilizzi dell'acqua e delle materie prime nelle installazioni, registrare le informazioni con base regolare (giorno/ora/…) a seconda del tipo di utilizzo e delle informazioni di controllo richieste. Queste informazioni sono usate per il benchmarking e per il sistema di gestione ambientale"; b) "trattare, usare e riciclare l'acqua a seconda della qualità richiesta dai sistemi di utilizzo e delle attività a valle"; c) "evitare la necessità di lavaggio tra fasi sequenziali compatibili."	a) i consumi di materie prime sono controllati in funzione del carico effettuato nelle vasche. Non sono presenti contatori specifici per la risorsa idrica, ma i consumi indicati sul contatore generale dell'azienda sono verificati giornalmente ed analizzati su base mensile. Per migliorare il controllo della risorsa idrica saranno installati contatori per le utenze dell'impianto decapaggio e per il reparto di bonifica e tempra. b) Per implementare tale BAT sarà realizzato un progetto che prevede il recupero di acqua prima dello scarico finale. Tale acqua sarà utilizzata per il risciacquo della vergella. c) i lavaggi effettuati sono già ottimizzati	a. applicata da migliorare con l'installazione di contatori specifici, già prevista. b. Non applicata in previsione con impianto di recupero acqua. c. applicata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Continua Tabella D1.

4.2.1.5. Minimizzazione dell'acqua e del materiale di scarto *Riduzione della viscosità* "Le MTD per ridurre la viscosità delle soluzioni di processo sono: 1. ridurre la concentrazione delle sostanze chimiche o usare i processi a bassa concentrazione; 2. aggiungere tensioattivi; 3. assicurarsi che il processo chimico non superi i valori ottimali; 4. ottimizzare la temperatura a seconda della gamma di processi e della conduttività richiesta	1. le sostanze chimiche utilizzate sono minimizzate (2% acido solforico) 2. sono utilizzati tensioattivi per migliorare le prestazioni della soluzione 3. analisi effettuate giornalmente 4. il processo è standardizzato e le temperature definite	Applicata
4.2.1.5. Minimizzazione dell'acqua e del materiale di scarto *Lavaggio* a) È MTD ridurre il consumo di acqua usando risciacqui multipli b) Il valore di riferimento per l'utilizzo di acqua negli stadi di risciacquo ottimizzati mediante MTD va da 3 a 20 l/m2 per stadio. Le tecniche spray sono tra quelle maggiormente usate.	a) sono presenti tre fasi di lavaggio b) Saranno installati i contatori per il rilevamento dei dati specifici di approvvigionamento all'impianto decapaggio. Nella fase di risciacquo vergella dai dati stimati emerge un valore di consumo di risorsa idrica per superficie di vergella trattata pari a circa 30 litri/m^2. L'azienda ha quindi deciso di implementare una attività di recupero delle acque dopo il trattamento chimico fisico, utilizzando le stesse per la fase di risciacquo delle vergelle.	a) applicata b) In previsione il miglioramento dei consumi idrici con il recupero dell'acqua dopo trattamento chimico fisico.
4.2.1.6. Recupero dei materiali e gestione degli scarti *Prevenzione e riduzione* a) "ridurre e gestire il drag-out (trasporto del materiale liquido che rimane aderente al pezzo dalla vasca di trattamento)" b) "aumentare il recupero del drag-out" c) "monitorare le concentrazioni di sostanze, registrando e confrontando gli utilizzi delle stesse, fornendo ai tecnici responsabili i dati per ottimizzare le soluzioni di processo (con analisi	a) l'operatore è formato sulla necessità di prolungare la sosta del materiale da avviare al risciacquo sopra la vasca di trattamento in modo da garantire il completo sgocciolamento. b) Tra le vasche è presente una copertura che impedisce il gocciolamento nella controvasca. Il "drag-out" è quindi recuperato nelle vasche. c) Il dosaggio automatico è presente per il	a) applicata b) applicata c) applicata

fonte: http://burc.regione.campania.it

statistica e dove possibile dosaggio automatico).”	prodotto fosfatante (bonder). Sono in ogni caso effettuati controlli quotidiani dal laboratorio qualità.	
4.2.1.6. Recupero dei materiali e gestione degli scarti *Recupero dei materiali – closing the loop* “E’ MTD cercare di recuperare i materiali dai lavaggi/risciacqui se è possibile riutilizzarli nel processo. In generale il ciclo chiuso non può essere raggiunto, per tale motivo è stata cassata la definizione inglese “closed loop” sostituendola con la più flessibile definizione “Closing the loop”	Non è possibile riutilizzare le acque decadenti dai lavaggi e dai risciacqui direttamente nel processo. L’organizzazione ha intenzione di implementare il recupero delle acque dopo l’attività di trattamento.	In previsione di applicazione con il recupero delle acque da utilizzare per le attività di lavaggio
4.2.1.6. Recupero dei materiali e gestione degli scarti *Riciclaggio e recupero* a) “identificare e isolare i materiali di scarto e acque di scarto nel singolo stadio di processo per facilitarne il recupero o riutilizzo”; b) “recuperare o riciclare i metalli dall’acqua di scarto”; c) “riutilizzare i materiali al di fuori del processo dove la qualità e la quantità lo permettano”; d) “recuperare i materiali al di fuori del processo”	a) All’impianto di decapaggio i bagni esausti sono smaltiti come rifiuto, mentre le acque di risciacquo delle vergelle sono trattate nell’impianto di depurazione. b) Non attuabile nell’impianto c) Non attuabile nell’impianto d) Non attuabile nell’impianto, sarà previsto unicamente il recupero dell’acqua dopo trattamento.	Applicata dove possibile
4.2.1.7. Mantenimento delle soluzioni di processo “È MTD aumentare la vita utile dei bagni di processo, avendo riguardo alla qualità del prodotto;”	Il tempo di permanenza della materia prima nella vasca determina la durata del bagno. Il rispetto dei tempi di permanenza definiti permette l’ottimizzazione della durata del bagno. In questo modo l’organizzazione ottimizza la durata dei bagni.	Applicata

Continua Tabella D1.

4.2.1.8. Emissioni: acqua di scarico *Minimizzazione dei flussi e dei materiali da trattare* a) "minimizzare l'uso dell'acqua in tutti i processi. Ma esistono delle situazioni in cui tale riduzione può essere limitata dall'aumento della concentrazione degli anioni difficili da trattare." b) "eliminare o minimizzare l'uso e lo spreco di materiali, particolarmente delle sostanze principali del processo."	a) L'azienda ha intenzione di implementare l'attività di ricircolo dell'acqua di scarico già trattata prima dello scarico a mare per l'attività di risciacquo vergelle. b) L'utilizzo di sostanze nei processi è già ottimizzato	a) In previsione b) non applicabile
4.2.1.8. Emissioni: acqua di scarico *Prove, identificazione e separazione dei flussi problematici* a) "È MTD, quando si cambia il tipo di sostanze chimiche in soluzione e prima di usarle nel processo, verificare il loro impatto sui pre-esistenti sistemi di trattamento degli scarichi." b) "È MTD identificare, separare e trattare i flussi che possono rivelarsi problematici se combinati con altri (flussi)."	a) Ultima modifica apportata al processo risalente all'anno 2001. Non sono ad oggi previste modifiche. Quando saranno effettuate modifiche alle sostanze effettuate si provvederà a stimarne preventivamente gli impatti ambientali come previsto nelle procedure del Sistema di Gestione Ambientale. b) I flussi che necessitano differenti trattamenti sono separati. Infatti all'impianto di trattamento chimico fisico sono inviate le acque di risciacquo delle vergelle, le acque provenienti dallo scrubber e le acque provenienti dal lavaggio bulloni dopo i trattamenti termici, mentre le acque di tipo biologico (provenienti dai servizi e dalla mensa) sono trattate in apposito impianto prima dello scarico.	a) Applicata b) Applicata
4.2.1.10. Emissioni in aria Utilizzando acido solforico sono previste: a) "Torri a scambio in controcorrente con scrubber alcalino finale;" b) "concentrazioni in uscita comprese tra i 0,1 e i 10 mg/Nm3." c) "Nel trattamento ad umido dell'aria estratta, è MTD far	a) scrubber in controcorrente con acqua b) concentrazioni rilevate < 0,1 mg/Nm3 c) L'impianto è dimensionato correttamente come attestano il rispetto dei limiti di emissione del misurati al camino e il rispetto dei limiti di emissione misurati allo scarico. L'impianto di depurazione è nato per il trattamento delle vasche degli esausti che ad oggi sono avviati a smaltimento come rifiuti. Tale condizione permette di affermare che le acque debolmente acide, provenienti da	Applicata

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggiungere (ma non superare) alle acque d'abbattimento dei vapori, il limite massimo di concentrazione della sostanza, definito da: ✓ limite per cui è abilitato l'impianto di trattamento chimico fisico delle acque cui verrà avviato il refluo; ✓ limite di efficienza dell'impianto di abbattimento."	scrubber, lavaggio vergelle, ad oggi avviate all'impianto sono sicuramente gestibili dallo stesso.	

Continua Tabella D1.

4.2.1.11. Rumore a) "identificare le principali fonti di rumore e i potenziali soggetti sensibili." b) "ridurre il rumore mediante appropriate tecniche di controllo e misura."	a) Sono effettuare misure periodiche del rumore emesso b) I risultati emersi hanno evidenziato il rispetto dei limiti vigenti.	Applicata
4.2.1.12. Protezione delle falde acquifere e dismissione del sito "È MTD proteggere le falde acquifere e sovrintendere alla dismissione del sito mediante: ✓ la considerazione della fase di dismissione durante la progettazione dell'installazione; ✓ contenimento dei materiali in aree recintate e pavimentate all'interno del sito, utilizzando tecniche di progettazione, prevenzione degli infortuni e gestione precedentemente discusse; ✓ registrazione della storia (luogo di utilizzo e luogo di immagazzinamento) dei principali e più pericolosi elementi chimici nell'installazione; ✓ aggiornamento annuale delle informazioni come previsto nel SGA; ✓ utilizzo delle informazioni acquisite durante la chiusura dell'installazione, rimozione dei macchinari, costruzioni e residui dal sito; ✓ utilizzo di azioni di prevenzione per potenziali fonti di contaminazioni delle falde del terreno."	✓ In previsione della dismissione del sito saranno specificamente valutati gli impatti ambientali per considerarne nel dettaglio la migliore gestione (essendo il sito esistente, non è stato fatto in fase di progettazione). ✓ Le aree di stoccaggio sono specificatamente definite all'interno del sito. Ogni area è stata realizzata per evitare possibili contaminazioni del suolo/sottosuolo ✓ Non presente in modo specifico per il passato. Nell'attuale è stata realizzata una planimetria con la puntuale indicazione delle aree di stoccaggio delle sostanze. ✓ La suddetta planimetria sarà aggiornata ad ogni modifica delle aree di stoccaggio. ✓ Durante la chiusura del sito saranno utilizzate le informazioni in merito allo stoccaggio e all'utilizzo delle sostanze pericolose ✓ Al fine di prevenire ulteriori fonti di contaminazione l'azienda ha intenzione di realizzare la raccolta delle acque di prima pioggia per i piazzali dello stabilimento (in particolare per il piazzale dello stoccaggio della vergella).	Applicata in parte. Da migliorare con la realizzazione di sistema per la raccolta delle acque meteoriche anche sul piazzale di stoccaggio vergella, già prevista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.2.1. Telaio "Nelle linee a telaio, è MTD preparare i telai in modo da minimizzare le perdite di pezzi e in modo da massimizzare l'efficiente conduzione della corrente."	NON APPLICABILE Non sono utilizzati telai, ma solamente ganci cui sono attaccate le vergelle.	
4.2.2.2. Riduzione del drag-out in impianti a telaio Le MTD per la riduzione del drag-out delle soluzione nei processi che usano i telai consistono in una combinazione delle seguenti tecniche: ✓ sistemazione dei pezzi da trattare in modo da evitare la ritenzione dei liquidi di processo, riducendo i fenomeni di scodellamento; ✓ massimizzazione del tempo di sgocciolamento. ✓ ispezione e manutenzione regolare dei telai verificando che non vi siano fessure e che il loro rivestimento conservi le proprietà idrofobiche; ✓ accordo con il cliente per produrre pezzi disegnati in modo da non intrappolare le soluzioni di processo e/o prevedere fori di scolo; ✓ sistemi di ritorno in vasca delle soluzioni scolate; ✓ lavaggio a spruzzo, a nebbia o ad aria in maniera da mandare l'eccesso di soluzione nella vasca di provenienza.	NON APPLICABILE Non sono utilizzati telai, ma solamente ganci cui sono attaccate le vergelle. Anche per il trasporto delle vergelle da una vasca all'altra sono massimizzati tempi di sgocciolamento per evitare il drag-out.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Continua Tabella D1.

4.2.2.5. Sostituzione e/o controllo di sostanze pericolose EDTA a) Evitare l'uso di EDTA e di altri agenti chelanti mediante: - utilizzo di sostituti biodegradabili come quelli a base di gluconato; - usando metodi alternativi come il ricoprimento diretto. Dove l'EDTA deve essere usato le MTD sono: - minimizzare il suo rilascio mediante tecniche di conservazione; - assicurarsi che non vi sia EDTA nelle acque di scarico mediante l'uso di opportuni trattamenti.	NON UTILIZZATO EDTA	
b) PFOS Ci sono delle possibilità limitate di sostituire il PFOS. Dove il PFOS deve essere utilizzato e/o dove non è possibile ridurne l'uso: ✓ monitorando l'aggiunta di materiali contenenti PFOS misurando la tensione superficiale; ✓ minimizzando l'emissione dei fumi usando, ove possibile, sezioni isolanti flottanti; ✓ cercando di chiudere il ciclo. I PFOS possono essere sostituiti nei seguenti casi: ✓ in impianti di anodizzazione usando i tensioattivi senza PFOS; ✓ in altri processi usando processi senza PFOS; ✓ sigillando i processi delle linee automatizzate (usualmente destinate al trattamento di un solo prodotto specifico).	NON UTILIZZATO PFOS	
c) Cadmio: eseguire la cadmiatura a ciclo chiuso; d) Cromo esavalente, Cianuro di Zinco, Cianuro di Rame: sostituire, ove possibile, le soluzioni utilizzate con altre non contenenti tali materie.	NON UTILIZZATO CADMIO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NON UTILIZZATO CROMO	
4.2.2.9. Decapaggio e altre soluzioni con acidi forti – tecniche per estendere la vita delle soluzioni e recupero "Dove il consumo di acido per il decapaggio è alto, è MTD estendere la vita dell'acido usando la tecnica appropriata in relazione al tipo di decapaggio specifico, ove questa sia disponibile. Per il decapaggio elettrolitico è MTD utilizzare l'elettrolisi selettiva per rimuovere gli inquinanti metallici e ossidare alcuni composti organici."	Non sono disponibili specifiche tecniche per l'allungamento della vita dei bagni per il decapaggio utilizzato dall'organizzazione. L'azienda ottimizza la vita delle soluzioni di decapaggio curando i tempi di permanenza della vergella nel bagno. Non è effettuato decapaggio elettrolitico.	Applicata

D.2. Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

Dalla precedente Tabella D1 emerge un quadro di sostanziale adozione di un adeguato numero di MTD in accordo con le LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA IPPC 96/61/CE ALL'INDUSTRIA DEI TRATTAMENTI SUPERFICIALI DI METALLI. In particolare, l'impiego delle citate MTD presenti nei documenti di riferimento sia nazionale che comunitario ha permesso all'azienda di contenere i valori delle emissioni entro l'intervallo di riferimento previsto dal BREF comunitario e nazionale, come riportato nelle Tabelle D2 e D3 di confronto.

I dati riportati nella Tabella D2 rappresentano le emissioni inquinanti in aria nell'anno 2011 della Meridbulloni S.p.A. Meb a confronto con i valori riportati nel BREF comunitario e nazionale per l'industria dei trattamenti superficiali di metalli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella D2. Confronto prestazioni ambientali emissioni in aria della Meribulloni S.p.A. Meb con valori del BREF

Emissione	**Inquinante**	**Valore Misurato (anno 2011) mg/Nm^3**	**BAT mg/Nm^3**
E3	Polveri	0,7	< 5 - 30
E13C	Polveri	23,8	< 5 - 30
E13C	NO_x	7,4	< 5 - 500
E13d	Polveri	0,8	< 5 - 30
E13d	NO_x	27,5	< 5 - 500
E13e	Polveri	1,5	< 5 - 30
E13h	Polveri	0,7	< 5 - 30
E13i	Polveri	1,2	< 5 - 30
E13i	NO_x	24,3	< 5 - 500
E13l	Polveri	4,4	< 5 - 30
E15	NO_x	35,3	< 5 - 500
E22	Sostanze alcaline (NaOH)	< 0,1	0,3 – 1,2
E45	Sostanze alcaline (NaOH)	0,12	0,3 – 1,2
E46	Sostanze alcaline (NaOH)	0,11	0,3 – 1,2

I dati riportati nella Tabella D3 rappresentano le emissioni inquinanti in acqua negli anni 2010/2011 della Meridbulloni S.p.A. Meb a confronto con i valori riportati nel BREF comunitario per l'industria dei trattamenti superficiali di metalli.

Tabella D3. Confronto prestazioni ambientali emissioni in acqua della Meribulloni S.p.A. Meb con valori del BREF

Tipologia inquinante	***Unità di misura***	**Linee guida BAT BREF comunitario, Surface treatment of plastics and metals, p. 163**	***Ultimi dati emissivi anno 2010 - 2011***		
			Prelievo del 29/10/10	***Prelievo del 28/02/11***	***Prelievo del 30/06/11***
solidi sospesi totali	mg/l	5 - 30	inf.a 5	40	40
COD	mg/l	100 – 500	inf.a 10	21	21
alluminio	mg/l	1 – 10	inf.a 0,10	inf.a 0,10	inf.a 0,10
cadmio	mg/l	0,1 - 0,2	inf.a 0,01	inf.a 0,01	inf.a 0,01
cromo totale	mg/l	0,1-2	inf.a 0,01	inf.a 0,01	inf.a 0,01
cromo VI	mg/l	0,1-0,2	inf.a 0,01	inf.a 0,01	inf.a 0,01
ferro	mg/l	0,1-5	0,12	0,52	0,52
mercurio	µg/l	10 - 50	=	inf.a 0,20	inf.a 0,20
nichel	mg/l	0,2-2	0,02	0,02	0,02
piombo	mg/l	0,05 - 1	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01
rame	mg/l	0,2 - 2	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01
stagno	mg/l	0,2 - 2	=	inf.a 0,10	inf.a 0,10
zinco	mg/l	0,2-2	0,29	0,16	0,16
fluoruri	mg/l	10 - 20	=	0,70	0,70
fosforo totale	mg/l	0,5-10	inf.a 0,10	1,30	1,30
idrocarburi totali	mg/l	1 -5	inf.a 0,10	0,20	0,20
solventi clorurati	mg/l	0,1 - 0,5	=	inf.a 0,01	inf.a 0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel BREF comunitario, le indicazioni di consumo di risorsa idrica sono riportate solamente per la fase di risciacquo dei trattamenti superficiali e in funzione dei m^2 di superficie trattata. Il valore di riferimento per l'utilizzo di acqua negli stadi di risciacquo ottimizzati mediante MTD va da 3 a 20 l/m^2 per stadio. Da una verifica effettuata da Meridbulloni S.p.a. Meb, i consumi di risorsa idrica per tale fase sono ad oggi pari a 30 l/m^2 di superficie trattata. Essendo tale valore superiore a quello indicato per impianti che applicano BAT, la Società ha previsto, come prescritto in Conferenza di Servizi, di recuperare parte dello scarico a mare in uscita dall'impianto di trattamento ed utilizzare tali acque per la fase di risciacquo della vergella.

L'unica indicazione quantitativa presente nel BREF in merito alla gestione dell'energia è assicurare che il $\cos\varphi$ tra tensione e picchi di corrente rimanga al di sopra del valore di 0,95. Per garantire tale condizione la Società ha contattato un'azienda esterna che ha implementato il rifasamento dei condensatori in cabina elettrica. La Società ha implementato un'istruzione per il controllo del valore del $\cos\varphi$ quotidianamente per valutare l'efficacia dell'intervento realizzato. Non sono presenti nel BREF indicazioni quantitative in merito al consumo di energia termica. Al fine di migliorare l'efficienza aziendale nell'utilizzo di energia termica, individuando quale fonte di maggiore consumo la combustione di metano al reparto forni, la Società ha implementato un controllo della combustione mediante apposita strumentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. QUADRO PRESCRITTIVO

La Società è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

E.1. Aria

E.1.1.Valori limite di emissione per i camini esistenti

Le emissioni prodotte dalla Ditta Meridbulloni S.p.a. Meb a inquinamento atmosferico significativo sono presentate in Tabella C1.

La Società, al fine di migliorare l'efficienza effusiva dei camini, deve prolungarli di almeno un metro oltre gli ostacoli più prossimi. Il termine ultimo per tali interventi è fissato per il 26/07/2012.

La Società deve rispettare, per gli inquinanti non presenti nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., gli stessi limiti imposti dalla Regione Lombardia per i propri stabilimenti insistenti sul territorio lombardo.

Si prescrivono autocontrolli con frequenza annuale per i parametri non oggetto di controllo in continuo.

E.2. Acqua

E.2.1.Valori limite di emissione

La Società Meridbulloni S.p.a. Meb attualmente scarica in corpo idrico superficiale "Mar Tirreno" le acque tecnologiche, meteoriche e parte delle acque provenienti dai servizi igienici, in base all'autorizzazione prot. 47 del 28/06/2007 rilasciata dalla Provincia di Napoli.

La Società scarica secondo i limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 Tabella 3 allegato 5 alla parte III colonna scarico in corpo idrico superficiale. Lo stabilimento dovrà mantenere come obiettivo il 90% di tali valori limite per l'intera durata della presente Autorizzazione. Tali condizioni dovranno essere verificate sia nel pozzetto fiscale finale PS11, che in quello intermedio PS2.

La Società deve rimuovere tutte le vasche a tenuta attualmente presenti e deve convogliare tale quota parte dei reflui domestici, previo trattamento di depurazione, in pubblica fognatura attraverso il nuovo pozzetto fiscale PS12. Per tale pozzetto, i limiti da rispettare sono quelli previsti dal D.Lgs. 152/2006 Tabella 3 allegato 5 alla parte III colonna scarico in rete fognaria. Lo stabilimento dovrà mantenere come obiettivo il 90% di tali valori limite per l'intera durata della presente Autorizzazione.

E.2.2.Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

E.2.3.Prescrizioni impiantistiche

1. Per quanto riguarda le acque di prima pioggia, la Società ha previsto il trattamento di depurazione delle stesse con scarico nel pozzetto PS11 in mare tirreno (acque tecnologiche, meteoriche e parte dei servizi igienici). Il termine ultimo per l'adeguamento dell'impianto al fine del trattamento delle acque di prima pioggia è fissato per il 26/10/2012.
2. Per quanto riguarda le vasche a tenuta attualmente presenti, la Società ha previsto la rimozione delle stesse con scarico di tale quota parte dei reflui domestici, previo trattamento di depurazione, nel pozzetto PS12 in pubblica fognatura. **Il termine ultimo per la rimozione delle vasche a tenuta e per l'adeguamento dell'impianto al fine del trattamento di tali reflui domestici è fissato per il 26/10/2012**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per quanto riguarda il riutilizzo dell'acqua, la Società ha previsto di recuperare parte dello scarico a mare in uscita dall'impianto di trattamento e riutilizzare tali acque per la fase di risciacquo della vergella. **Il termine ultimo per l'adeguamento dell'impianto al fine di riutilizzare l'acqua è stato fissato dalla Conferenza di Servizi per il 26/01/2012**.
4. Per quanto riguarda il monitoraggio dei consumi idrici, la Società ha previsto l'installazione di due contatori. **Il termine ultimo per l'adeguamento dell'impianto al fine di monitorare i consumi idrici è fissato per il 26/04/2012**.
5. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

E.2.4.Prescrizioni generali

1. Si prescrivono autocontrolli quadrimestrali per gli scarichi tecnologici, civili e le acque meteoriche al pozzetto PS11, comprendenti anche le acque di prima pioggia post adeguamento; quadrimestrali al pozzetto intermedio PS2; annuali al nuovo pozzetto PS12 post adeguamento.
2. Le acque devono essere scaricate secondo la Tabella 3 dell'all. 5 alla Parte III del D.lgs 152/2006 colonna scarico in corpo idrico superficiale per il pozzetto finale PS11 ed intermedio PS2; colonna scarico in rete fognaria per il nuovo pozzetto PS12 post adeguamento.
3. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
4. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
5. Per detti scarichi saranno effettuati accertamenti e controlli secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo.

E.3. Rumore

E.3.1.Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Castellammare di Stabia (NA), con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

E.3.2.Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio. La frequenza delle misurazioni dovrà essere annuale od in concomitanza di modifiche impiantistiche significative.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

E.3.3.Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli, al comune di Castellammare di Stabia e all'ARPAC dipartimentale.

E.4. Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
6. Per quanto riguarda i serbatoi interrati, la Società ha previsto la loro rimozione e sostituzione con idonei serbatoi fuori terra e realizzazione di idonea rete di drenaggio. **Il termine ultimo per tale adeguamento al fine di salvaguardare il suolo è fissato per il 26/04/2012**.
7. Per quanto riguarda le aree di deposito rifiuti e stoccaggio materie prime non impermeabilizzate, la Società ha previsto la loro adeguata impermeabilizzazione e copertura. **Il termine ultimo per tale adeguamento al fine di salvaguardare il suolo è fissato per il 26/04/2012**.

E.5. Rifiuti

E.5.1.Requisiti e modalità per il controllo
I rifiuti prodotti dalla Meridbulloni S.p.A. Meb sono quelli riportati nella Tabella C8 del presente documento. I rifiuti in uscita dall'impianto devono essere sottoposti a controllo. Le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

E.5.2.Prescrizioni generali
1. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del presente provvedimento.
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 626/94.
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
4. In sede di rinnovo e/o qualora dovessero verificarsi variazioni delle circostanze e delle condizioni di carattere rilevante per il presente provvedimento, lo stesso sarà oggetto di riesame da parte dello scrivente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.5.3.Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti autorizzate

1. L'azienda non fa attività di gestione rifiuti. Per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti si avvale del criterio temporale.
2. Relativamente alla periodicità di smaltimento dei rifiuti, dovranno essere rispettati i limiti temporali stabiliti dalle vigenti disposizioni. Prima del conferimento dei rifiuti ad aziende addette al trasporto/smaltimento degli stessi, l'azienda dovrà assicurarsi che esse siano in possesso delle necessarie autorizzazioni. La Meridbulloni S.p.A. Meb dovrà provvedere all'invio del MUD alla CCIAA di Napoli.
3. L'impianto deve essere dotato di un sistema di convogliamento delle acque meteoriche, con pozzetti per il drenaggio, vasca di raccolta e decantazione adeguatamente dimensionata e munita di separatore per oli e di sistema di raccolta e trattamento reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria.
4. Le modalità di stoccaggio devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
5. Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
6. I settori di conferimento, di messa in riserva e di deposito temporaneo devono essere tenuti distinti tra essi.
7. Le superfici del settore di conferimento, di messa in riserva e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui.
8. Il settore della messa in riserva deve essere organizzato ed opportunamente delimitato.
9. L'area della messa in riserva deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato.
10. Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
11. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
12. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
13. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/2006; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
14. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.
15. Per quanto riguarda le aree di deposito rifiuti non impermeabilizzate, la Società ha previsto la loro adeguata impermeabilizzazione e copertura. Il termine ultimo per tale adeguamento è fissato per il 26/04/2012.

E.6. Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006, il gestore è tenuto a comunicare alla Regione Campania variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla Regione Campania, al Comune di Castellammare di Stabia, alla Provincia di Napoli e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi dell'art. 29 decies del D.Lgs. 152/2006, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria.

E.7. Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto al successivo paragrafo F.
2. Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse (anche in via informatica) alla Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli, al comune di Castellammare di Stabia e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
3. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.
4. L'ARPAC effettuerà controlli annuali ordinari nel corso del periodo di validità dall'autorizzazione rilasciata, di cui il primo orientativamente entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento. I campionamenti ed analisi a cura dell'ARPAC avverranno con cadenza biennale.

E.8. Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

E.9. Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

E.10. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Società Meridbulloni S.p.A. Meb ha presentato un piano di monitoraggio e controllo che è stato giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.
Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, rumore, rifiuti, materie prime. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Emissioni in atmosfera, Gestione Rifiuti, Emissioni Acustiche, Consumi e Scarichi Idrici, Consumi Termici, Consumi Elettrici, Indicatori di Prestazione. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione. Viene infine indicata la responsabilità di esecuzione del piano nella persona del Gestore dell'impianto, Ing. Salvatore Russo, il quale si avvarrà di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 6 anni.
Il Piano di monitoraggio presentato dalla Società in data 24 giugno 2011, approvato e modificato in base alle prescrizioni date in Conferenze di Servizi, viene allegato integralmente al presente Rapporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 03/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "MACELLO DEL SORBO S.N.C." CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN PIMONTE ALLA VIA NAZIONALE, 26, CON ATTIVITA' DI MATTATOIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"MACELLO DEL SORBO s.n.c." con sede legale ed operativa in Pimonte alla via Nazionale, 26, con attività di mattatoio,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 357148 del 05/05/2011, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 01/07/2011 e conclusa il 24/01/2012, i cui verbali si richiamano:

a.1. il Comune, con nota prot. 5077 del 28/06/2011, ha chiesto planimetria aggiornata del complesso produttivo;
a.2. la Provincia, con nota prot. gen. 73191 del 29/06/2011, e l'ASL, con nota prot. 1465 del 29/06/2011, hanno chiesto integrazioni;
a.3. l'Amministrazione Regionale ha richiesto chiarimenti sulla quantità annua massima di capi macellati e sul valore massimo complessivo in peso delle carcasse;
a.4. la Società, in data 03/08/2011 e prot. 606973, ha trasmesso nota tecnica integrativa ed elaborati grafici;
a.5. la Provincia, con nota prot. 927261 del 09/09/2011, in riferimento alla relazione integrativa prodotta dalla Società, ha evidenziato che l'attività è soggetta alle prescrizioni previste al punto 1. 2 della D.G.R. 4102/02 che impone specifici sistemi di abbattimento nei casi in cui l'attività è posta ad una distanza inferiore a 500 mt. da eventuali insediamenti;
a.6. l'Amministrazione Regionale ha rilevato che la relazione integrativa non fornisce la capacità max giornaliera di produzione dello stabilimento, necessaria per valutare l'assoggettabilità o meno dello stesso all' AIA, ai sensi dell'All. VIII, Parte II del D.Lgs. 152/06. Ha evidenziato, inoltre, che l'attività di macellazione di animali è soggetta alle prescrizioni previste al punto 1.2 della D.G.R. 4102/92;
a.7. l'ASL ha chiesto alla Società di fornire chiarimenti in ordine alle quantità di carcasse lavorate giornalmente e alla mancanza di sistemi di abbattimento;
a.8. la Società, con nota prot. 930431 del 07/12/2011, ha trasmesso documentazione integrativa con l'attestazione che la produzione giornaliera non supera le 50 t. al giorno di carcasse, la planimetria e layout delle attrezzature e relazione tecnica progettuale dell'impianto di aspirazione ed abbattimento delle sostanze odorigine;
a.9. la Provincia, con nota n. 6582 del 19/01/2012, ha espresso parere favorevole;
a.10. il Comune, con nota prot. 563 del 23/01/2012, ha comunicato che:

- l'esercizio di mattatoio fu autorizzato con licenza del 29/04/1974 e che nel corso degli anni sono stati posti in essere diversi lavori di adeguamento funzionali alla Direttiva CEE 4/98, autorizzati con ordinanza sindacale n. 222 del 31/12/1992;
- che per successivi interventi di adeguamento, realizzati senza titolo edilizio, fu presentata, ai sensi della L. 326/2003, istanza di condono edilizio in data 09/12/2004, prot. 9224, allo stato in itinere;
- sotto il profilo urbanistico il mattatoio ricade nel PRG, approvato con Decreto Presidenziale delle Comunità Montane dle 05/12/2011 n. 89 (in fase di pubblicazione), in Zona D – produttiva e artigianale esistente ove sono consentiti interventi funzionali e tecnologici;
- che l'esercizio è condizionato al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- che la domanda di condono edilizio, ex L. 326/03, si riferisce a realizzazioni di superfici di lieve rilevanza, il cui esito non pregiudica, sotto l'aspetto urbanistico, la legittimità degli interventi assentiti nel corso degli anni.....;

a.11. la Società ha depositato agli atti della Conferenza la relazione tecnica integrativa con layout, trasmessa all'ASL, da cui si rileva che la concimaia viene abolita ed i rifiuti palabili vengono conferiti in un cassone in ferro a perfetta tenuta stagna;
a.12. l'ASL, con nota n. 230 del 23/01/2012, ha comunicato che la Società ha trasmesso le integrazioni richieste ed ha espresso parere favorevole;
a.13. il Responsabile del procedimento ha rilevato che nel progetto di adeguamento presentato dalla Società, manca una previsione dei valori di concentrazione degli inquinanti, ed ha invitato la Società a presentare una scheda riportante i valori di concentrazione degli inquinanti previsti al camino;

CONSIDERATO

a. che la Società, con nota acquisita il 26/01/2012, prot. 62401, ha trasmesso una relazione tecnica integrativa riportante lo schema riassuntivo delle emissioni con valutazione previsionale;
a.1. che l'ARPAC, con nota prot. gen. 3873 del 26/01/2012, acquisita il 27/01/2012 con prot. 67222, ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti di abbattimento sono idonei al contenimento delle emissioni dichiarate, prescrivendo di adottare le seguenti misure:

- la vasca di scottatura in acqua deve essere isolata termicamente e coperta, e la copertura può essere ottenuta con l'uso di palline di plastica galleggianti che riducono le emissioni odorigine;
- inserire, nella scheda riassuntiva delle emissioni convogliate, anche la caldaia per la produzione di acqua calda, con indicazione del corrispondente punto di emissione;
- sostituire il carbone attivo con cadenza almeno annuale;
- attuare un Piano di Manutenzione degli impianti, al fine di garantire la migliore efficienza nel tempo degli stessi;
- predisporre idonee prese campione per i successivi controlli;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, sulla base degli adeguamenti progettuali di cui alle relazioni tecniche prot. 930431 del 07/12/2011 e prot. 62401 del 26/01/2012, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie, alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su considerato, lo stabilimento sito in **Pimonte alla via Nazionale, 26,** gestito dalla **"MACELLO DEL SORBO s.n.c.",** esercente attività di **mattatoio**, con l'obbligo, per la società, di ottemperare alle prescrizioni richieste dall'ARPAC;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **mattatoio**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Pimonte alla via Nazionale, 26,** gestito dalla **"MACELLO DEL SORBO s.n.c.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	**Impianto di abbattimento**	**NH3 e sostanze odorigine**	**54**	**13500**	**720**	**Carboni attivi non rigenerabili**
E2	**caldaia a GPL da 220 KW impianto di cui alla lett. Dd Parte I, All. IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06**					

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei carboni attivi con cadenza almeno annuale;
2.6. adottare le seguenti misure:
– la vasca di scottatura in acqua deve essere isolata termicamente e coperta per ridurre le emissioni odorigine;

– inserire, nella scheda riassuntiva delle emissioni convogliate, anche la caldaia per la produzione di acqua calda;
– attuare un Piano di Manutenzione degli impianti di abbattimento, al fine di garantire la migliore efficienza nel tempo degli stessi;
– predisporre idonee prese campione per i successivi controlli;

2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;

2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **"MACELLO DEL SORBO s.n.c." con sede legale ed operativa in Pimonte alla via Nazionale, 26;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pimonte, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 34 del 03/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "AGEROLA CARNI S.R.L." CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN AGEROLA ALLA VIA S. CROCE, 33, CON ATTIVITA' DI MATTATOIO E TRASFORMAZIONE CARNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la **"AGEROLA CARNI s.r.l.",**con stabilimento in Agerola alla via S. Croce, 33, risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera, con D.D. n. 76 del 11/02/2008, per l'attività in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06, di "trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne, con produzione non superiore a 1000 Kg/g";
d. che il legale rappresentante pro-tempore della **"AGEROLA CARNI s.r.l." con sede legale ed operativa in Agerola alla via S. Croce, 33,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8 per modifica sostanziale agli impianti che prevede anche l'attività di mattatoio;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 357468 del 05/05/2011, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 01/07/2011 e conclusa il 24/01/2012, i cui verbali si richiamano:

a.1. la Provincia, con nota prot. gen. 73188 del 29/06/2011, e l'ASL, con nota prot. 1464 del 29/06/2011, hanno chiesto integrazioni progettuali;
a.2. il Comune, nella seduta del 01/07/2011, ha espresso parere favorevole per l'aspetto urbanistico ed edilizio;
a.3. l'Amministrazione Regionale ha chiesto al tecnico della Società chiarimenti sulla quantità annua massima di capi macellati e sul valore massimo complessivo in peso delle carcasse ai fini della valutazione dell'assoggettabilità o meno all'autorizzazione integrata ambientale ed evidenziato che gli impianti non appaiono conformi alle disposizioni previste dalla D.G.R. 4102/92, Parte 3, Settore 1,2;
a.4. la Società ha trasmesso nota tecnica integrativa ed elaborati grafici acquisiti in data 04/08/2011 con prot. 610245;
a.5. la Provincia, con nota prot. 927265 del 09/09/2011, in riferimento alla relazione integrativa prodotta dalla Società, ha evidenziato che l'attività è soggetta alle prescrizioni previste al punto 1. 2 della D.G.R. 4102/02 che impone specifici sistemi di abbattimento quando l'attività è posta ad una distanza inferiore a 500 mt. da eventuali insediamenti;
a.6. l'Amministrazione Regionale ha rilevato che la relazione integrativa non fornisce la capacità max giornaliera di produzione dello stabilimento, necessaria per valutare l'assoggettabilità o meno dello stesso all' AIA, ai sensi dell'All. VIII, Parte II del D.Lgs. 152/06. Ha evidenziato, inoltre, che l'attività di macellazione di animali è soggetta alle prescrizioni previste al punto 1.2 della D.G.R. 4102/92;
a.7. l'ASL ha chiesto alla Società di fornire chiarimenti in ordine alle quantità di carcasse lavorate giornalmente e alla mancanza di sistemi di abbattimento;

a.8. la Società, con nota prot. 895549 del 24/11/2011, ha trasmesso documentazione integrativa con l'attestazione che la produzione giornaliera non supera le 50 t. al giorno di carcasse, con la planimetria e layout delle attrezzature e relazione tecnica progettuale dell'impianto di aspirazione ed abbattimento delle sostanze odorigine;
a.9. la Provincia, con nota n. 6586 del 19/01/2012, ha espresso parere favorevole;
a.10. l'ASL, con nota n. 209 del 18/01/2012, ha comunicato che la Società ha trasmesso una documentazione integrativa relativa al sistema di abbattimento a carboni attivi, ma non ha fornito le informazioni richieste con la nota n. 1464 del 29/06/2011;
a.11. il Responsabile del procedimento ha rilevato che nel progetto di adeguamento presentato dalla Società, manca una previsione dei valori di concentrazione degli inquinanti e non prevede la captazione degli inquinanti provenienti dalla concimaia;

CONSIDERATO

a. che la Società, con nota acquisita il 26/01/2012, prot. 62165, ha trasmesso una relazione tecnica integrativa riportante lo schema riassuntivo delle emissioni con valutazione previsionale e una documentazione relativa all'abolizione della concimaia, che viene sostituita con cassoni a tenuta per il deposito giornaliero dello stallatico e che lo stesso verrà rimosso al termine della giornata di lavoro da ditte autorizzate;
a.1. l'ASL, con nota n. 303 del 27/01/2012, ha comunicato che la Società ha trasmesso le integrazioni richieste ed ha espresso parere favorevole;
a.2. che l'ARPAC, con nota prot. gen. 3870 del 27/01/2012, acquisita il 27/01/2012 con prot. 67205, ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti di abbattimento sono idonei al contenimento delle emissioni dichiarate, prescrivendo di adottare le seguenti misure:
- la vasca di scottatura in acqua deve essere isolata termicamente e coperta, e la copertura può essere ottenuta con l'uso di palline di plastica galleggianti che riducono le emissioni odorigine;
- implementare la linea di aspirazione e convogliamento verso l'impianto di abbattimento E2, includendo anche il deposito pelli, la stalla di sosta bovini infetti e l'area di abbattimento bovini;
- sostituire il carbone attivo con cadenza almeno annuale;
- attuare un Piano di Manutenzione degli impianti, al fine di garantire la migliore efficienza nel tempo degli stessi;
- predisporre idonee prese campione per i successivi controlli;

a.3. la Società, con nota prot. 68496 del 30/01/2012, ha trasmesso una relazione tecnica, 2 grafici dello stato dei luoghi con indicazione dei percorsi di scarico delle acque reflue e dei liquami e una dichiarazione asseverata della perfetta tenuta delle vasche;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, sulla base degli adeguamenti progettuali di cui alle relazioni tecniche agli atti con prot. 895549 del 24/11/2011 e con prot. 62165 del 26/01/2012 ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie, alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su considerato, lo stabilimento sito in **Agerola alla via S. Croce, 33**

gestito dalla **"AGEROLA CARNI s.r.l.",** esercente attività di **mattatoio e trasformazione carni**, con l'obbligo, per la società, di ottemperare alle prescrizioni richieste dall'ARPAC;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **mattatoio e trasformazione carni,**, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Agerola alla via S. Croce, 33,** gestito dalla **"AGEROLA CARNI s.r.l.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	**Impianto di abbattimento**	**NH3 e composti odorigeni**	**32,95**	**13500**	**440**	**Carboni attivi non rigenerabili**
E2	**Impianto di abbattimento**	**NH3 e composti odorigeni**	**11,1**	**13500**	**150**	**Carboni attivi non rigenerabili**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei carboni attivi con cadenza almeno annuale;
2.6. adottare le seguenti misure:
- la vasca di scottatura in acqua deve essere isolata termicamente e coperta per ridurre le emissioni odorigine;
- implementare la linea di aspirazione e convogliamento verso l'impianto di abbattimento E2, includendo anche il deposito pelli, la stalla di sosta bovini infetti e l'area di abbattimento bovini;
- attuare un Piano di Manutenzione degli impianti di abbattimento, al fine di garantire la migliore efficienza nel tempo degli stessi;
- predisporre idonee prese campione per i successivi controlli;

2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:
3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7.notificare il presente provvedimento alla **"AGEROLA CARNI s.r.l." con sede legale ed operativa in Agerola alla via S. Croce, 33;**
8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Agerola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 35 del 03/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA "EXPO TECNOLOGIE DI ESPOSITO CIRO"CON D.D.N.100 DEL 23/04/2009 ALLA SOCIETA' "METEDIL S.R.L."CON STABILIMENTO IN NAPOLI ALLA VIA PONTETTI S.SEVERINO,10/BIS PER L'ATTIVITA' DI COSTRUZIONI METALLICHE IN GENERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.100 del 23/04/2009 la ditta "Expo Tecnologie di Esposito Ciro", con sede legale ed operativa alla via Pontetti S.Severino,10/bis - Napoli è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dello art.269 del D.Lgs.3 aprile 2006,.n.152 parte V. per attività di "costruzioni metalliche in genere,ascrivibile tra quelle in deroga di cui allo art.272 ,comma 2,del D.L.vo 152/06 ed elencata nella parte II dello allegato IV come "Saldatura di oggetti e superfici metalliche"

b. che con nota prot.n.0061843 del 26/01/2012 la società "Metedil s.r.l.",con sede legale ed operativa in via Pontetti San Severino,10/bis - Napoli ha chiesto la voltura dell'autorizzazione n.100 del 23/04/2009,dichiarando che non vi sono variazioni relativamente alla quantità e alla qualità delle emissioni degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 atto costitutivo di società a responsabilità limitata del 01/06/2011 redatto dal notaio Concetta Valentino rep.n°18725 rac.n°10973,registrato a Napo li il 16/06/2011 al n°1T/7770 denominata "Metedil s.r.l."(amministratore unico Esposito Valentina)

a.2 atto di cessione di azienda del 14/12/2011 rogato dal notaio Concetta Valentino rep.n°19449 rac. n°11525,registrato il 19/12/2011 a l n°1T/14965 (cedente "Esposito Ciro" – cessionaria "Metedil s.r.l.")

a.3 autocertificazione antimafia di Esposito Valentina amministratore unico della Metedil s.r.l.

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.100 del 23/04/2009 dalla ditta "Esposito Ciro" alla società "Metedil s.r.l."con sede legale ed operativa in via Pontetti San Severino,10/bis - Napoli

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.100 del 23/04/2009 alla società "Metedil s.r.l."con sede operativa e legale in Napoli alla via Pontetti San Severino,10/bis

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D. D. n.100 del 23/04/2009 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che l'autorizzazione rilasciata con D.D.n.100 del 23/04/2009 e volturata con il presente provvedimento, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,ha una durata di quindici anni dalla data del rilascio (23/04/2009).
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Metedil s.r.l."
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 18 del 02/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA "DI MONACO SERRAMENTI S.R.L.", CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE) VIA S.S. SANNITICA ZONA P.I.P., PER L'ATTIVITA' DI "CARPENTERIA METALLICA" CON "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. la sig.ra Di Monaco Maddalena, nata a S. Maria Capua Vetere (CE) il 05/06/1967, legale rappresentante della ditta "**DI MONACO SERRAMENTI S.R.L." – P. IVA - 02454820610**, con Sede legale ed operativa nel Comune di Castel di Sasso (CE) via S.S. Sannitica Zona P.I.P, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Carpenteria Metallica" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 20/10/2011 prot. n. 0793198, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato che

la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 27/01/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**DI MONACO SERRAMENTI S.R.L." – P. IVA – 02454820610** - con stabilimento sito in Castel di Sasso (CE) via S.S. Sannitica Zona P.I.P, esercente attività di **"**Carpenteria Metallica" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche ";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** ditta "**DI MONACO SERRAMENTI S.R.L." – P. IVA – 02454820610** - con stabilimento sito in Castel di Sasso (CE) via S.S. Sannitica Zona P.I.P, esercente attività di **"**Carpenteria Metallica" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI

			ABBATTIMENTO
E 1 **Emissioni diffuse**	Saldatura e smerigliatura	polveri totali e metalli	Elettroaspiratore carrellato a due bracci regolabili con prefiltro metallico, cella collettrice, barriera ionizzante e carboni attivi
E 2	Caldaia acqua calda - Alimentata a GPL - Potenzialità MW 0,03 non soggetto ad autorizzazione		
E 3	Generatore aria calda - Alimentato a GPL - Potenzialità MW 0,05, non soggetto ad autorizzazione		

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. effettuare, subito dopo la messa in esercizio dell'impianto, il controllo analitico delle **emissioni diffuse** prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

4. **Stabilire** che**:**
   4.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   4.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

5. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "**DI MONACO SERRAMENTI S.R.L.".**

6. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castel di Sasso (CE) (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 32 di Caiazzo (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

7. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento,

Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA SRI SRL - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI, NELL'IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA (CE) ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli con DD.n.290 del 28.04.2011 ha rinnovato alla ditta SRI srl, legalmente rappresentata dal sig.Diana Antonio, nato ad Napoli il 24.06.1967, con sede legale in Gricignano d'Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.204677 del REA, CF e P.IVA 02907650614, l'autorizzazione unica per un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel comune di Gricignano d'Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord;

b. con DD.n.238 del 18.10.2011, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, è stato approvato il progetto per variante sostanziale al predetto impianto consistente nell'ampliamento della superficie dell'impianto, nell'incremento dei codici CER non pericolosi e nell'aumento dei quantitativi dei rifiuti non pericolosi da trattare;

c. il suddetto decreto stabilisce che sarà individuata successivamente la data di effettivo inizio dell'attività previa acquisizione della garanzia finanziaria e dell'attestazione di conformità da parte della Provincia;

Preso atto che

a. la Provincia di Caserta con nota n.prot.0003606 del 16.01.2012, acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.n.0033385, ha trasmesso la relazione tecnica attestante la conformità delle opere eseguite al progetto definitivo di variante approvato;

b. la ditta ha depositato in data 27.01.2012 l'apposita garanzia finanziaria in originale prevista dalla normativa vigente, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0065583;

c. la ditta, inoltre, in data 01.02.2012 con nota acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0001257, ha comunicato il nominativo del nuovo Direttore Tecnico, nella persona del sig. Di Martino Michele, allegando i titoli abilitativi;

Ritenuto

di dover autorizzare la ditta SRI srl all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti non pericolosi, nell'impianto ubicato nel comune di Gricignano d'Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord e di dover prendere atto della nomina del nuovo Direttore Tecnico nella persona del sig.Di Martino Michele;

Visti

- il DD.n.09 del 20.04.2011;
- il DD.n.290 del 28.04.2011;
- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- il DLgs.n.151/2005 e smi;
- il DLgs.n.152/2006 e smi;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il DD.n.238 del 18.10.2011

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1.Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2.Autorizzare la ditta SRI srl all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti non pericolosi, nell'impianto ubicato nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord;

3.Prendere atto della nomina del nuovo Direttore Tecnico nella persona del sig.Di Martino Michele;

4.E' fatto obbligo alla ditta di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel DD n.238 del 18.10.2011 di approvazione del progetto di variante sostanziale;

5.Notificare il presente provvedimento alla ditta SRI srl;

6.Inviarne copia al Sindaco del Comune di Gricignano d'Aversa, all'ASL CE ex ASL CE/2 distr. n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

7.Inoltrarlo all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione

Dott.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 12 del 30/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: MONTESOLE - AZIENDA VINICOLA COLLI IRPINI S.R.L. ATTIVITA': VINIFICAZIONE. SEDE: LOC.TA' SERRA - ZONA IND.LE DEL COMUNE DI MONTEFUSCO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 16/11/2011 con prot. n. 868052 la ditta Montesole - Azienda Agricola Colli Irpini s.r.l. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di vinificazione da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla loc.tà Serra – zona Industriale del Comune di Montefusco (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del P.I. Donato Aversa iscritto al Collegio dei Periti Industriali della provincia di Avellino al n. 382 e del dr. Giuseppe Mazza, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1147, con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e succ. modd. ed intt.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 881099 del 21/11/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 15/12/2011;
  d. CHE in tale data, la Conferenza dei Servizi, acquisito in via preliminare il parere da parte del rappresentante dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione urbanistica, d'uso ed agibilità, esaminato il progetto così come proposto, ha ritenuto necessario acquisire ulteriori chiarimenti necessari al fine di poter esprimere il proprio parere, riconvocando la Conferenza dei Servizi per il giorno 05/01/2012 ;
  e. CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 7495 del 04/01/2012 la ditta ha presentato le integrazioni richieste;
  f. CHE nella seduta del 05/01/2012, la Conferenza dei Servizi, valutato il progetto così come proposto ed integrato, ha espresso parere favorevole;
  g. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  h. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  i. CHE per effetto della nota del Dirigente di Settore trasmessa con prot. n. 763113 del 10/10/2011 al competente Dipartimento Provinciale ARPAC, sarà quest'ultimo a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dallo stabilimento destinato all'attività di vinificazione da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla alla loc.tà Serra – zona Industriale del Comune di Montefusco (Av);

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
9. la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011;
10. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Montesole - Azienda Agricola Colli Irpini s.r.l. per le emissioni derivanti dall'attività di vinificazione da esercitarsi nello stabilimento sito in loc.tà Serra – zona Industriale del Comune di Montefusco (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montefusco e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montefusco e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Montefusco, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto n. 4–h, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) che la ditta è tenuta all'assolvimento dell'obbligo di cui alla D.G.R. n. 750/2004, per i controlli da effettuarsi da parte del competente Dipartimento Provinciale (ARPAC) di Avellino;

8) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

9) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di notificare il presente provvedimento alla ditta Montesole - Azienda Agricola Colli Irpini s.r.l. con sede in loc.tà Serra – zona Industriale del Comune di Montefusco (Av);
13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Montefusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Montesole - Azienda vinicola "Colli Irpini" s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: vinificazione
SEDE STABILIMENTO: loc.tà Serra del Comune di Montefusco (AV)

valori stimati	**E1 Emissioni diffuse**	
temperatura (°C)	**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/d) **Frequenza**	**24** **1**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
s.o.v.	**15**	**0,1**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 30/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA:RIPOSO DI SNOOPY S.A.S. ATTIVITA': INCENERITORE PER ANIMALI DA COMPAGNIA A BASSA CAPACITA'. SEDE: VIA RIPUARIA N. 18 DEL COMUNE DI BAIANO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 30/11/2011 con prot. n. 909850 la ditta "Riposo di Snoopy s.a.s" di Palma Luisa ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di inceneritore per animali da compagnia a bassa capacità, da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Ripuaria n. 18 – loc.tà "Ponte del Monaco" del Comune di Baiano (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma dell'Ing. Francesco Testa iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 17322 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e succ. modd. ed intt.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 941707 del 12/12/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 05/01/2012;
  d. CHE in tale data, la Conferenza, acquisito in via preliminare il parere favorevole del rappresentante dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione urbanistica, di agibilità e d'uso dei locali ove va a svolgersi l'attività, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole;
  e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  g. CHE per effetto della nota del Dirigente di Settore trasmessa con prot. n. 763113 del 10/10/2011 al competente Dipartimento Provinciale ARPAC, sarà quest'ultimo a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dallo stabilimento destinato all'attività di inceneritore per animali da compagnia a bassa capacità da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Ripuaria – loc.tà "Ponte del Monaco" del Comune di Baiano (Av);

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
9. la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011;
10. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta "Riposo di Snoopy s.a.s." di Palma Luisa per le emissioni derivanti dall'attività di inceneritore per animali da compagnia a bassa capacità da esercitarsi nello stabilimento sito in via Ripuaria n. 18 – loc.tà "Ponte del Monaco" del Comune di Baiano (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Baiano e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Baiano e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza annuale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Baiano, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto n. 4–h, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) che la ditta è tenuta all'assolvimento dell'obbligo di cui alla D.G.R. n. 750/2004, per i controlli da effettuarsi da parte del competente Dipartimento Provinciale (ARPAC) di Avellino;

8) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

9) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) di notificare il presente provvedimento alla ditta “Riposo di Snoopy s.a.s.“ di Palma Luisa con sede in via Ripuaria n. 18 – loc.tà “Ponte del Monaco” del Comune di Baiano (Av);
13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Baiano, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’ASL di Avellino ed all’ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
14) di inoltrarlo, infine, all’AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Riposo di Snoopy s.a.s.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: inceneritore per animali da compagnia a bassa capacità
SEDE STABILIMENTO: via Ripuaria n. 18 – loc.tà Ponte del Monaco del Comune di Baiano (AV)

valori stimati	**E1**	
altezza dal piano campagna (m)	**7,5**	
altezza dal colmo (m)	**≥ 1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,0855**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,33**	
portata normalizzata (m^3/h)	**800 Nmc/h 1.400 mc/h**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**4,4**	
temperatura (°C)	**197**	
Durata delle emissioni (h/d) Frequenza nelle 24 h	**4 1**	
provenienza emissioni	**Cremazione animali da compagnia**	
Tipo di abbattimento	**Postcombustore termico + Abbattitore ad umido Venturi**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri	**0,5**	**0,4**
Ossidi di Azoto (come NO_2)	**234,9**	**187,9**
Ossidi di zolfo (come SO_2)	**23,3**	**18,6**
Che il combustibile utilizzato (gasolio BTZ) sia conforme alla normativa vigente.		

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 01/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - "PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPONENTI IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE". ASSEGNAZIONE DI ATTREZZATURE SPECIALI E AUTOMEZZI PER IL POTENZIAMENTO DEI NUCLEI COMUNALI E LE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO.D.D. N. 13 DEL 13. 04.11 PUBBLICATO SUL BURC N. 24 DEL 18.04.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
Che con Deliberazione della Giunta Regionale n°1326 del 31 luglio 2009 fu approvato il "Progetto per il potenziamento delle Componenti del Sistema Regionale della Protezione Civile";
Che il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio fu autorizzato ad adottare tutti gli atti amministrativi presupposti, connessi e conseguenti all'attuazione del citato "Progetto di potenziamento";
Che, in attuazione del disposto della citata Deliberazione di G.R. n°1326/09, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio provvide alla redazione del Bando con i relativi modelli di domanda nonché della schema dell'Atto di comodato per l'assegnazione di mezzi e attrezzature speciali per le Associazioni di Volontariato e per i Nuclei Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile;
Che, con Decreto dirigenziale n. 174 del 28 agosto 2009 pubblicato sul BURC n. 55 del 14 settembre 2009 fu ottemperato a quanto disposto nella delibera di G.R, n.1326/2009;
Che nel bando erano previsti i criteri per l'assegnazione, i termini e i modi con cui le domande dovevano essere redatte e corredate.
Che, nello stesso decreto fu nominato Responsabile del Procedimento il dott. Alfonso Di Martino del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
Che, con la stessa Deliberazione n.1326/2009 fu previsto, fra l'altro, la costituzione di apposita Commissione tecnico/amministrativa per la valutazione delle istanze di assegnazione dei mezzi ai Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile e alle Associazioni di Volontariato e formazione della graduatoria di merito, costituita con decreto assessorile n. 333 del 18/12/2009;

CONSIDERATO

Che, la commissione terminati i lavori con nota del 05/07/2010 assunta al prot. con n. 569541, ha trasmesso le risultanze dei lavori per il seguito di competenza;
Che, il RUP in seguito agli atti trasmessi dalla commissione ha comunicato ai nuclei comunali ed alle associazioni l'esclusione o la necessità di integrazione delle domande, poi in collaborazione con gli uffici preposti alla valutazione del punteggio ha provveduto a stilare la graduatoria finale, sia per i nuclei comunali che per le associazioni di volontariato e con la presenza dei rappresentanti dei nuclei comunali (sindaco o suo delegato) e delle associazioni di volontariato (presidente o suo delegato), ha comunicato la graduatoria finale con la scelta preliminare delle attrezzature e dei mezzi effettuata dai rappresentanti stessi;
Che, a seguito della pubblicazione della graduatoria, redatta secondo quanto previsto dal bando, con Decreto Dirigenziale n. 13 del 13.04.2011, non vi sono stati ricorsi avverso la graduatoria da parte degli interessati;
Che, successivamente, alla pubblicazione della graduatoria, alcune Organizzazioni di Volontariato hanno espresso la volontà di voler modificare la scelta preliminare effettuata;
Che si è reso necessario invitare le Organizzazioni di Volontariato per la scelta definitiva, conseguente la pubblicazione della graduatoria, per l' assegnazione, in comodato d'uso secondo i termini del modello di comodato allegato al bando, pertanto si è proceduto a convocare, con lettera raccomandata, i Legali Rappresentanti o loro Delegati affinché si esprimessero per riconfermare o sostituire la risorsa messa a disposizione, nei giorni 9 e 11 gennaio 2012, seguendo l'ordine della graduatoria pubblicata;
Che tale scelta definitiva è stata finora operata fino alla Organizzazione classificatasi al n. 41 della graduatoria pubblicata;

RITENUTO

Che in attesa del completamento delle attività amministrative si possa procedere alla assegnazione dei mezzi e delle attrezzature alle Organizzazioni di Volontariato che hanno regolarmente effettuato la propria scelta;

VISTI gli esiti delle scelte effettuate, rispetto alle disponibilità degli automezzi e delle attrezzature, dai Legali Rappresentanti o loro Delegati;

VISTA

- la D.G.R. n°1326 del 31/07/2009;
- Il Decreto Dirigenziale n°174 del 28/08/2009;
- Il Decreto Assessorile n°333 del 18/12/2009;
- la circolare n°5 del 12/06/2006 dell'Assessore al P ersonale;
- la D.G.R. n° 51 del 14/02/2011
- la D.G.R. n°128 del 28/03/2011
- il D.D. n. 13 del 13.04.2011

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI ASSEGNARE le attrezzature e i mezzi, di cui al Decreto Dirigenziale n. 174 del 28 agosto 2009 pubblicato sul BURC n. 55 del 14 settembre 2009, scelti dai Legali Rappresentanti o loro Delegati, in comodato d'uso secondo i termini del modello allegato al bando, alle Organizzazioni di Volontariato così come di seguito specificato:

ASSOCIAZIONE	PR	PUNTI	AUTOMEZZO o ATTREZZATURA
CORPO INT. HUMANITAS SOCCORSO ITALIA	SA	123,33	BUCHER
INTERNATIONAL TASKFORCE S.V.G.	CE	121,83	ISUZU CON 3 MOTOPOMPE
I. R.T. TORRE DEL GRECO	NA	114	DUCATO PAN
IL PUNTO ONLUS	SA	110,97	BUCHER
ASS. VOLONTARI S. MARIA DELLE GRAZIE	SA	105,92	BUCHER
VALLO DI DIANO	SA	100,3	BUCHER
FALCHI ANTINCENDIO AVELLINO	AV	97,17	BUCHER
RADIO SOCCORSO CAPUA	CE	96,5	BUCHER
ASS. AMICI DI LAVIANO	SA	91,85	ISUZU CON ELETTOPOMPA
VOL. PROT.CIV. ASSOCIAZIONE FALCO	NA	90,67	ISUZU CON ELETTOPOMPA
NUCLEO OPERATIVO SOCCORSO FOREIGNERS DI CARINARO	CE	89,5	ISUZU CON ELETTOPOMPA
MISERICORDIA DI MONTEFALCIONE	AV	84,33	ISUZU CON 3 MOTOPOMPE
NUCLEO VOLONTARI PROT. CIVILE FIRE FOX ONLUS	NA	81	ISUZU CON 3 MOTOPOMPE
VOLONTARI ITALIANI BENEVENTO UMANITAS	BN	77	ISUZU CON ELETTOPOMPA
PROT. CIVILE FLUMERESE	AV	74,83	TERNA GOMMATA
MISERICORDIA DEL PATERNIO MERCOGLIANO	AV	74,17	BUCHER
ASS.VOL. PROT. CIV. ANTARES DI VOLLA	NA	74,17	ISUZU CON 3 MOTOPOMPE
ASS. VOLONTARIATO VOLTURNIA CIVITAS	CE	69	ISUZU CON 3 MOTOPOMPE
RANGERS CAMPANIA SALERNO	SA	67,48	ISUZU CON 3 MOTOPOMPE
ASS. VOLONTARIATO N.O.V.A.P.	CE	67	ISUZU CON ELETTOPOMPA
ASSOCIAZIONE FALCHI DEL SUD NAPOLI	NA	67	ISUZU CON ELETTOPOMPA
P.A.- L.A.R.A.B.A. ONLUS	BN	66,5	ISUZU CON ELETTOPOMPA
PROTEZIONE CIVILE CENTRO LIMA	NA	64,5	ISUZU CON 3 MOTOPOMPE
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI SUMMONTE	AV	62,58	ISUZU CON ELETTOPOMPA
G.O.P.I.	SA	62,2	DUCATO PAN
UNITA' CINOFILA PARTENOPEA	NA	62	ISUZU
ASS. DI VOLONTARIATO FORIO CB.	NA	60,67	ISUZU CON 3 MOTOPOMPE
NUCLEO PROT. CIVILE BASE PUMA	NA	60	ISUZU CON 3 MOTOPOMPE

ASS. DI VOLONTARIATO CRYSTAL	NA	59,5	ISUZU CON 3 MOTOPOMPE
VOL. CALVI RISORTA	CE	59,17	TERNA GOMMATA
CENTRO SUBACQUEO S. ERASMO	NA	56,5	RINUNCIA ALLA SCELTA
ASS. PRO.CI.DA.	NA	55,5	RINUNCIA ALLA SCELTA
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI AGEROLA	NA	55,5	TERNA GOMMATA
DISTACCAMENTO VOLONTARI PROT. CIVILE LE AQUILE	NA	55,17	TERNA GOMMATA
PUBBLICA ASS. PRO CIVIS MONTORO	AV	55	TERNA GOMMATA
CENTRO STUDI QUADRIFOGLIO	NA	55	CARRELLO UMBRIA
ASS.VOL.VALLE VITULANESE	BN	54,5	TERNA GOMMATA
ASS. NAZ. VIGILI DEL FUOCO DEL. ALVIGNANO	CE	53,5	CARRELLO UMBRIA
MISERICORDIA VALLO LAURO	AV	52,67	CARRELLO UMBRIA
ASS. VOL. BOURELLY	NA	52,5	CARRELLO UMBRIA
ASS. COBRA 2	NA	51,83	CARRELLO UMBRIA

DI RIMANDARE l'assegnazione delle rimanenti attrezzature e mezzi, di cui al Decreto Dirigenziale n. 174 del 28 agosto 2009 pubblicato sul BURC n. 55 del 14 settembre 2009, con successivo provvedimento, dopo il completamento delle attività amministrative relative alle Organizzazioni che non hanno effettuato la loro scelta nelle date e negli orari previsti.

DI INVIARE il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto della Presidenza, all'Assessore alla Protezione Civile, all'A.G.C. 05 Ecologia – Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento e Protezione Civile, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di competenza, al Settore Stampa-Documentazione-Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., ed al Servizio di Comunicazione Integrata per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

Decreto Dirigenziale n. 22 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "POTENZIAMENTO ELETTRODOTTO AT 150 KV S.T. BUCCINO-CONTURSI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. TERNA SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. Che con istanza del 13/04/2010 prot. n.836, acquisita al prot. n° 336881 in data 19/04/2010, la Società Terna Spa , con sede legale in Roma 00156 al Viale Egidio Galbani, 70, ha trasmesso richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4, relativa al progetto "Potenziamento elettrodotto AT 150 Kv S.T. Buccino-Contursi" da realizzarsi nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA) ;

b. Che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 10/11/2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

b. che la Società Terna Spa ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 25/03/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 06/05/2009 prot. n° 336881 in data 19/04/2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE
Il D.Lgs 4/2008;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 2/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;
il regolamento regionale n. 1/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 10/11/2011, il progetto "Potenziamento elettrodotto AT 150 Kv S.T. Buccino-Contursi" da realizzarsi nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), proposto dalla Società Terna Spa , con sede legale in Roma 00156 al Viale Egidio Galbani, 70;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

Decreto Dirigenziale n. 23 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "UTILIZZAZIONE DEL BOSCO CEDUO MISTO SEZIONE BOSCHIVA N. 1 MASSA FILETTI" - PROPOSTO DAL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

Che con richiesta del 4/02/2011 prot. n.897, acquisita al prot. n°167492 in data 2/03/2011, il Comune di Rocca d'Evandro (CE) ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Utilizzazione del bosco ceduo misto sezione boschiva n. 1 Massa Filetti";

RILEVATO

a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 10/11/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
   - di conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.)
   - per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
     – alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;

- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (massimo 72 ore).

b. Che il Comune di Rocca d'Evandro (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 4/02/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°16749 2 in data 2/03/2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 10/11/2011, in merito al progetto "Utilizzazione del bosco ceduo misto sezione boschiva n.1 Massa Filetti", proposto dal Comune di Rocca d'Evandro (CE) , con le prescrizioni di seguito riportate:
   - di conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.)
   - per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
     - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
     - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (massimo 72 ore).

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "DIFESA DEL LITORALE DEL LIDO AZZURRO DALL'EROSIONE COSTIERA E REALIZZAZIONE DI UN BACINO PROTETTO PER L'ORMEGGIO DI PICCOLE IMBARCAZIONI" PROPOSTO DAL COMUNE DI AGROPOLI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. Che con istanza del 3/08/2010 prot.. n.23913, acquisita al prot. n° 658679 in data 3/08/2010, il Comune di Agropoli (SA), con sede in Agropoli (SA) alla P.zza della Repubblica,3 ha trasmesso la richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la V.I.A, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Difesa del litorale del Lido Azzurro dall'erosione costiera e realizzazione di un bacino protetto per l'ormeggio di piccole imbarcazioni";

b. Che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 14/07/2011, ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la motivazione di seguito riportata:
   - tenuto conto che l'area d'intervento ricade nelle aree contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e che ai sensi del regolamento delle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (DPGR 26 marzo 2001, n. 516) si prevede in materia di VIA la medesima disciplina prevista per le Aree Protette ;

b. che il Comune di Agropoli (SA), con nota acquisita in data 18.10.2011, ha chiesto di voler limitare l'esame della proposta progettuale in verifica di assoggettabilità alla V.I.A. solo alle opere a mare che interessano esclusivamente lo specchio acqueo non compreso nelle aree contigue del Parco nazionale del Cilento Vallo di Diano né in alcun altra area protetta;

c. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 4/11/2011, in riscontro alla nota del Sindaco di Agropoli, ha rappresentato che non rientra nelle sue competenze stralciare parte di un progetto presentato, pertanto il proponente dovrà, eventualmente, presentare un nuovo progetto per le opere a mare attivando la relativa procedura ambientale;

d. Che il Comune di Agropoli (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 13/08/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 2/09/2010 prot. N° 711059;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto;

VISTI
il D. lgs 152/2006;
la D.G.R. n. 426/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14/07/2011 e riconfermato nella seduta del 4.11.2011, il progetto "Difesa del litorale del Lido Azzurro dall'erosione costiera e realizzazione di un bacino protetto per l'ormeggio di piccole imbarcazioni" proposto dal Comune di Agropoli (SA), per la motivazione di seguito riportata:
   - tenuto conto che l'area d'intervento ricade nelle aree contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e che ai sensi del regolamento delle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (DPGR 26 marzo 2001, n. 516) si prevede in materia di VIA la medesima disciplina prevista per le Aree Protette;

2. DI INVIARE il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

3. DI INVIARE, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DELLA SEZIONE BOSCHIVA P.LLA 3 DEL PAF EX 3° PIANA" - PROPOSTO DAL COMUNE DI FORINO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO
Che con richiesta del 11/02/2011 prot. n.1088, acquisita al prot. n° 153632 in data 25/02/2011, il Comune di Forino (AV) ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto Taglio della Sezione boschiva p.lla 6 del PAF ex 6° Piana ;

RILEVATO

a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 8/09/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - l'esbosco, dal letto di caduta alla viabilità principale, dovrà praticarsi con animali da soma e lo sgombro dei prodotti legnosi e dei residui di lavorazione deve avvenire contemporaneamente all'esecuzione del taglio;
   - tutte le attività di cantiere dovranno essere espletate dal 15 ottobre al 15 aprile;

- la forma della "tagliata" dovrà essere tale da impedire velocità erosive alle acque di scorrimento superficiale;

b. che con nota acquisita al prot. n. 819876 del 31.10.2011, il Comune di Forino rappresenta che per mero errore materiale l'intervento de quo non è da ascrivere alla particella forestale n. 6 del PAF ex 6°Piana, ma alla particella forestale n. 3 del PAF ex 3°Piana;

c. Che detto progetto, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4/11/2011, ha confermato il parere già espresso nella seduta del 08/09/2011 rettificando il titolo dell'intervento nel seguente: "Taglio della sezione boschiva p.lla 3 del PAF ex 3° Piana";

d. Che il Comune di Forino (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 10/10/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 31/10/2011 prot. N° 819876;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nelle sedute del 8/09/2011 e del 4/11/2011, in merito al progetto "Taglio della Sezione boschiva p.lla 3 del PAF ex 3°Piana" , proposto dal Comune di Forino (AV), con le prescrizioni di seguito riportate:
   - l'esbosco, dal letto di caduta alla viabilità principale, dovrà praticarsi con animali da soma e lo sgombro dei prodotti legnosi e dei residui di lavorazione deve avvenire contemporaneamente all'esecuzione del taglio;
   - tutte le attività di cantiere dovranno essere espletate dal 15 ottobre al 15 aprile;
   - la forma della "tagliata" dovrà essere tale da impedire velocità erosive alle acque di scorrimento superficiale;

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

Decreto Dirigenziale n. 26 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DELLA SEZIONE BOSCHIVA A CEDUO CASTANILE FG.5 P.LLE 6,38,39" DA REALIZZARSI ALLA LOC. CHIAIA NEL COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA (AV) - PROPOSTO DALLA SIG.RA VENA IRENE MARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

Che con richiesta del 7/02/2011, acquisita al prot. N° 115607 in data 14/02/2011, la Sig.ra Vena Irene Maria residente in Roma alla P.zza S.Silvestro n.9, ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Taglio della sezione boschiva a ceduo castanile fg.5 p.lle 6,38,39" da realizzarsi alla loc. Chiaia nel Comune di Sant'Angelo a Scala (AV);

RILEVATO

a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4/11/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
   - di conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);
   - per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);

b. Che la Sig.ra Vena Irene Maria ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 8/02/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. N°115607 in data 14/02/2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4/11/2011, in merito al progetto "Taglio della sezione boschiva a ceduo castanile fg.5 p.lle 6,38,39" da realizzarsi alla loc. Chiaia nel Comune di Sant'Angelo a Scala (AV), proposto dal la Sig.ra Vena Irene Maria residente in Roma alla P.zza S.Silvestro n.9, con le prescrizioni di seguito riportate:
   - di conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);
   - per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
     - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
     - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione

ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

Decreto Dirigenziale n. 27 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "CONVERSIONE COLTURALE DA UN BOSCO CEDUO CASTANILE IN CASTAGNETO DA FRUTTO FG.14 P.LLE 29,30,31,310" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MOSCHIANO (AV) - PROPOSTO DAL SIG. GRIMALDI VINCENZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO
Che con richiesta del 8/02/2011, acquisita al prot. n° 116309 in data 14/02/2011, il Sig. Grimaldi Vincenzo residente in Bracigliano (SA) alla via Cardaropoli n.58, ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Conversione colturale da un bosco ceduo castanile in castagneto da frutto fg.14 p.lle 29,30,31,310" da realizzarsi nel Comune di Moschiano (AV) ;

RILEVATO

a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4/11/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni formulate dallo STAPF di Avellino.

b. Che il Sig. Grimaldi Vincenzo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 8/02/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n° 116309 in data 14/02/2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4/11/2011, in merito al progetto "Conversione colturale da un bosco ceduo castanile in castagneto da frutto fg.14 p.lle 29,30,31,310" da realizzarsi nel Comune di Moschiano (AV), proposto dal Sig. Grimaldi Vincenzo residente in Bracigliano (SA) alla via Cardaropoli n.58, facendo proprie le prescrizioni formulate dallo STAPF di Avellino.

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

Decreto Dirigenziale n. 28 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL FONDALE MARINO E DEI SISTEMI DI ORMEGGIO, AMMODERNAMENTO DELLE BANCHINE E ATTREZZAGGIO DEL PORTO PESCHERECCIO" DA REALIZZARSI IN LOC. SAN MARCO - PROPOSTO DAL COMUNE DI CASTELLABATE (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. Che con istanza del 23/11/2010 prot. n.26921, acquisita al prot. n° 942621 in data 24/11/2010, il Comune di Castellabate (SA), ha trasmesso l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.. n. 357/97 e succ. mod. e int., relativa al progetto "lavori di adeguamento del fondale marino e dei sistemi di ormeggio, ammodernamento delle banchine e attrezzaggio del porto peschereccio" da realizzarsi in loc. San Marco;

b. Che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 4/11/2011, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza con la prescrizione di seguito indicata:
   - vengano nel corso dei lavori seguite tutte le precauzioni indicate negli elaborati, oltre che- per quanto applicabile- le prescrizioni del Manuale della Movimentazione dei Sedimenti marini dell'ISPRA (ex ICRAM);

b. che il Comune di Castellabate (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 21/09/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 25/10/2011 prot. n°805754;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e di valutazione d'incidenza;

VISTI
il D.P.R. 357/97;
il D.Lgs 4/2008;
la delibera di G. R. n° 426/2008;
regolamento regionale n. 2/2010;

la delibera di G. R. n° 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza , su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4/11/2011, in merito al progetto "lavori di adeguamento del fondale marino e dei sistemi di ormeggio, ammodernamento delle banchine e attrezzaggio del porto peschereccio" da realizzarsi in loc. San Marco, proposto dal Comune di Castellabate (SA) con la prescrizione di seguito indicata:
   - vengano nel corso dei lavori seguite tutte le precauzioni indicate negli elaborati, oltre che- per quanto applicabile- le prescrizioni del Manuale della Movimentazione dei Sedimenti marini dell'ISPRA (ex ICRAM);

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

Decreto Dirigenziale n. 29 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI BOX INTERRATI DI PROPRIETA' DELLA SIG.RA FALIVENE GIOCONDA" DA REALIZZARSI ALLA VIA CARDUCCI FRAZ. CURTICELLE PROPOSTO DAL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO
Che con richiesta del 12/11/2008 prot. n.16240, acquisita al prot. N°948530 in data 13/11/2008, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha presentato istanza di valutazione d'incidenza relativa al progetto "Realizzazione di box interrati di proprietà della Sig.ra Falivene Gioconda" da realizzarsi alla via Carducci fraz. Curticelle;

RILEVATO

a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4/11/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la prescrizione di seguito riportata:
    - che lo spessore di terreno vegetale che ricoprirà il solaio della struttura interrata abbia un franco di 150 cm.

b. Che la Sig.ra Falivene Gioconda ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 5/02/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 30/03/2009 prot. N° 274779;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4/11/2011, in merito al progetto "Realizzazione di box interrati di proprietà della Sig.ra Falivene Gioconda" da realizzarsi alla via Carducci fraz. Curticelle , proposto dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA) , con la prescrizione di seguito riportata:
   - che lo spessore di terreno vegetale che ricoprirà il solaio della struttura interrata abbia un franco di 150 cm.

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 30 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO D'ALTO FUSTO DI FAGGIO P.LLA 9 DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. VALLE STAMPATA - PROPOSTO DAL COMUNE DI LETINO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

Che con richiesta del 5/03/2011 prot. n.421, acquisita al prot. n°197133 in data 11/03/2011, il Comune di Letino (CE) ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Taglio del bosco d'alto fusto di faggio p.lla 9 del PAF" da realizzarsi in loc. Valle Stampata;

RILEVATO

a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17/11/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni formulate dallo STAPF di Caserta.

b. Che il Comune di Letino (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 5/03/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente prot. n° 197133 in data 11/ 03/2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17/11/2011, in merito al progetto "Taglio del bosco d'alto fusto di faggio p.lla 9 del PAF" da realizzarsi in loc. Valle Stampata , proposto dal Comune di Letino (CE), facendo proprie le prescrizioni formulate dallo STAPF di Caserta.

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

Decreto Dirigenziale n. 31 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO DA 6,9 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. MONTELEARDO E SERRACROCE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. V.P. SERVICE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

a. che con istanza, acquisita al prot. n. 388221 in data 05/05/2009, la Soc. VP Service Srl, con sede legale in Montefalcone di Val Fortore (BN) alla Via Già Fontana n. 48, ha trasmesso richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto "Impianto eolico da 6,9 MW" da realizzarsi in loc. Monteleardo e Serracroce nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);

b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 03/03/2011, ha ottenuto parere negativo di compatibilità ambientale per le seguenti motivazioni:
   - Il panorama visibile dal centro abitato di Montefalcone di Val Fortore ha subito notevoli alterazioni, nel corso del tempo, in merito alla ricca presenza di impianti eolici installati, in modo specifico sulle creste montane da sud-est e nord-ovest dove si inserisce appunto questa proposta che contribuisce ad elevare il grado di impatto visivo. Infatti, ben tre aerogeneratori risultano in evidente impatto visivo, ad appena 1 km dal nucleo antico di Montefalcone, che vede aggredito quasi a 360°il proprio orizzonte da aero generatori di varie taglie e tecnologie.

c. che la Soc. proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni con nota acquisita al prot. n. 330490 del 26/04/2011;

d. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 05/05/2011, ha deciso di confermare il parere negativo espresso in quanto le controdeduzioni presentate dal proponente non superano i motivi ostativi evidenziati nella seduta del 03/03/2011;

b. che la soc. VP Service Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 05/05/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 05/05/2009 prot. n. 388221;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di confermare il parere negativo di compatibilità ambientale espresso nella seduta del 3.03.2011 su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5.05.2011, in merito al progetto “Impianto eolico da 6,9 MW” da realizzarsi in loc. Monteleardo e Serracroce nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) - proposto dalla Soc. V.P. Service S.r.l. con sede legale in Montefalcone di Val Fortore (BN) alla Via Già Fontana n. 48, in quanto le controdeduzioni presentate dal proponente non superano i motivi ostativi evidenziati nella seduta del 03/03/2011;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di inviare il presente atto all’ARPAC per i controlli di cui all’art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 32 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO DA 8,2 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. DIETRO IL CASTELLO NEL COMUNE DI TREVICO (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. RAUSEO COSTRUZIONI SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. che con istanza del 28/04/2010, acquisita al prot. n° 383664 in data 03/05/2010, la Soc. Rauseo Costruzioni S.r.l., con sede legale in Scampitella (AV) alla Via Piano di Contra n. 118, ha trasmesso richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto eolico da 8,2 Mw" da realizzarsi in loc. Dietro il Castello nel Comune di Trevico (AV);

b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20/10/11, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito indicate:
   - contenimento dei tempi di realizzazione delle opere a farsi in area ZPS;
   - durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre, la dispersione di polveri in area ZPS e il dilavamento dei terreni oggetto di scavo per le opere di fondazione e per le piazzole delle turbine eoliche;
   - i rivestimenti esterni della cabina elettrica interna al campo eolico dovranno essere consoni all'edilizia locale;
   - eliminazione dell'aerogeneratore n° 03 perché oltre a comportare un elevato impatto visivo dall'abitato di Trevico, non soddisfa la misura di mitigazione raccomandata dalle Linee Guida Nazionali (all.IV misure di mitigazione 5.3 lettera b) in quanto la posizione è inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore (6x140 = 840 m) dai centri abitati più prossimi.

b. che il la Soc. Rauseo Costruzioni S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14 .07.2005, con bonifico del 28/04/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 03/05/2010 prot. n°383664;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE
il D.Lgs 4/2008;
la delibera di G. R. n°426/2008;
regolamento regionale n. 2/2010;
la delibera di G. R. n°294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1) di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione d'Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20/10/2011, in merito al progetto "Impianto eolico da 8,2 Mw" da realizzarsi in loc. Dietro il Castello nel Comune di Trevico (AV), proposto dalla Soc. Rauseo Costruzioni S.r.l., con sede legale in Scampitella (AV) alla Via Piano di Contra n. 118, con le prescrizioni di seguito indicate:
   - contenimento dei tempi di realizzazione delle opere a farsi in area ZPS;
   - durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre, la dispersione di polveri in area ZPS e il dilavamento dei terreni oggetto di scavo per le opere di fondazione e per le piazzole delle turbine eoliche;
   - i rivestimenti esterni della cabina elettrica interna al campo eolico dovranno essere consoni all'edilizia locale;
   - eliminazione dell'aerogeneratore n° 03 perché oltre a comportare un elevato impatto visivo dall'abitato di Trevico, non soddisfa la misura di mitigazione raccomandata dalle Linee Guida Nazionali (all.IV misure di mitigazione 5.3 lettera b) in quanto la posizione è inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore (6x140 = 840 m) dai centri abitati più prossimi.

2) che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3) di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4) di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5) di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 33 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO ADIBITO ALLO STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN AREA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. BIO - ECO SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. che con istanza del 22/09/2010, acquisita al prot. n° 785052 in data 30/09/2010, la Soc. Bio – Eco S.r.l., con sede legale in San Giorgio a Cremano (NA) alla Via A. Manzoni n. 244, ha trasmesso la richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "impianto adibito allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in area industriale nel Comune di Pomigliano d'Arco (NA);

b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 08/09/2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito indicate:
   - che tutta l'area in cui avvengono le lavorazioni venga perimetrata con una barriera a verde, costituita da specie arboree/arbustive autoctone coerenti con la fascia fitoclimatica, di adeguata altezza e sufficientemente fitta da consentire di contenere le emissioni sonore e di polveri;
   - che sia previsto un trattamento almeno chimico-fisico delle acque di piazzale prima del loro convogliamento nella vasca a tenuta;
   - che sia concordato con l'A.R.P.A.C. un piano di monitoraggio della qualità delle componenti ambientali della zona circostante l'impianto;
   - che sia realizzato un piano di monitoraggio dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione della zona coperta e di quella scoperta;
   - che vengano realizzati dei pannelli fonoassorbenti per limitare l'impatto acustico;
   - che venga esclusa la realizzazione di manufatti nella fascia di rispetto autostradale;
   - che si provveda all'espletamento delle procedure richieste dal Ministero competente per i progetti da realizzarsi nei SIN.

b. che la Società Bio_Eco srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 10.12.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 04/01/2011 prot. n° 5286;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE
Il D.Lgs 4/2008;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 2/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 08/09/2011, il progetto "impianto adibito allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in area industriale nel Comune di Pomigliano d'Arco (NA) – proposto dalla Soc. Bio - Eco Srl con sede legale in San Giorgio a Cremano (NA) alla Via A. Manzoni n. 244, con le prescrizioni di seguito indicate:
   - che tutta l'area in cui avvengono le lavorazioni venga perimetrata con una barriera a verde, costituita da specie arboree/arbustive autoctone coerenti con la fascia fitoclimatica, di adeguata altezza e sufficientemente fitta da consentire di contenere le emissioni sonore e di polveri;
   - che sia previsto un trattamento almeno chimico-fisico delle acque di piazzale prima del loro convogliamento nella vasca a tenuta;
   - che sia concordato con l'A.R.P.A.C. un piano di monitoraggio della qualità delle componenti ambientali della zona circostante l'impianto;
   - che sia realizzato un piano di monitoraggio dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione della zona coperta e di quella scoperta;
   - che vengano realizzati dei pannelli fonoassorbenti per limitare l'impatto acustico;
   - che venga esclusa la realizzazione di manufatti nella fascia di rispetto autostradale;
   - che si provveda all'espletamento delle procedure richieste dal Ministero competente per i progetti da realizzarsi nei SIN.;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Palmieri Michele

Decreto Dirigenziale n. 34 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "ADEGUAMENTO DI LOCALI DA ADIBIRE A STALLA, FIENILE, DEPOSITO E REALIZZAZIONE DI DUE TETTOIE PRESSO L'ABITAZIONE ESISTENTE DI PROPRIETA' DEL SIG. FILOMENA CARMELO" DA REALIZZARSI IN CONTRADA MOLARA NEL COMUNE DI ZUNGOLI (AV) PROPOSTO DAL COMUNE DI ZUNGOLI (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. che con DGR n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

h. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO che con richiesta del 20/10/2008, acquisita al prot. n° 919817 in data 05/11/2008, Il Comune di Zungoli, con sede alla Via V. Toppo , ha presentato istanza di valutazione d'incidenza relativa al progetto "Adeguamento di locali da adibire a stalla, fienile, deposito e realizzazione di due tettoie presso l'abitazione esistente di proprietà del Sig. Filomena Carmelo" da realizzarsi in Contrada Molara nel Comune di Zungoli (AV);

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 08/09/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza solo per la realizzazione delle tettoie adiacenti al fabbricato esistente con le seguenti prescrizioni:
   - che si utilizzino materiali naturali per le tettoie e per la pavimentazione della stradina di accesso, evitando l'utilizzo del c.a.;
   - che la pavimentazione sottostante le tettoie sia realizzata in terra battuta, evitando l'utilizzo di pavimentazione in gres.

Relativamente alle opere di adeguamento del fienile, della stalla e del deposito si rinvia l'espressione di competenza ad avvenuta acquisizione da parte del proponente del Permesso a costruire, richiesto al Comune di Zungoli in data 29/9/2008, prot. n. 2546.;

b. che il Sig. Filomena Carmelo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 08/11/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 26/11/2010 prot. n° 946734.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

a. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 08/09/2011, in merito al progetto "Adeguamento di locali da adibire a stalla, fienile, deposito e realizzazione di due tettoie presso l'abitazione esistente di proprietà del Sig. Filomena Carmelo" da realizzarsi in Contrada Molara nel Comune di Zungoli (AV) proposto dal Comune di Zungoli, con sede in Via Toppo dell'Anno, con le seguenti prescrizioni:
   - che si utilizzino materiali naturali per le tettoie e per la pavimentazione della stradina di accesso, evitando l'utilizzo del c.a.;
   - che la pavimentazione sottostante le tettoie sia realizzata in terra battuta, evitando l'utilizzo di pavimentazione in gres.

   Relativamente alle opere di adeguamento del fienile, della stalla e del deposito si rinvia l'espressione di competenza ad avvenuta acquisizione da parte del proponente del Permesso a costruire, richiesto al Comune di Zungoli in data 29/9/2008, prot. n. 2546.;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 35 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

F.LLI BALSAMO SRL IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - TORRE DEL GRECO (NA) VIALE EUROPA 7. SOSTITUZIONE CODICI - VARIAZIONE AMMINISTRATORE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** con decreto dirigenziale n. 122 del 15.04.2010 del Dirigente del Settore Provinciale di Napoli è stato approvato il progetto dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi della società F.lli Balsamo Srl ubicato in Torre del Greco (NA) al Viale Europa, 7, insistente su parte del suolo distinto in Catasto alla p.lla 396 del foglio 33, di circa 4000 mq.;

b. **CHE** con D.D. n. 220 del 01.08.2011 del Dirigente del Settore Provinciale di Napoli la società F.lli Balsamo Srl è stata autorizzata all'esercizio dell'attività, fino al 30.03.2020;

c. **CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Balsamo Antonio nato a Torre del Greco (NA) il 09.09.1959, con istanza del 29.11.2011, assunta al prot. d'ufficio al n.943826 del 13.12.2011, ha chiesto la sostituzione di alcuni codici CER secondo lo schema sotto riportato:

Cancellazione dei seguenti codici CER:

Cod..CER	Descrizione	Operazioni da svolgere
02 01 10	rifiuti metallici	R3 -D15
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R13
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13-D15

Inserimento dei seguenti codic CER:

Cod..CER	Descrizione	Operazioni da svolgere
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti o smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R3 -D15
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13

d. **CHE** con successiva nota del 10.01.2012, assunta al prot n. 24053 del 12.01.2012 la società ha comunicato il cambio dell'amministratore nella persona del sig. Balsamo Massimo nato a Torre del Greco (NA) il 24.02.1971 ;

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA aggiornato al 17.11.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m., rifare con nominativo del nuovo amministratore;
- copia del versamento per spese amministrative;
- relazione tecnica a firma dell'ing. Marcello Toscano del 29.11.2011;
- Copia dei Provvedimenti autorizzativi;
- Copia verbale di assemblea ordinaria con nomina nuovo amministratore;

RITENUTO

a. di non poter accogliere la richiesta di inserimento del codice CER 180104 in quanto da considerare "variante sostanziale", ai sensi della Circolare Esplicativa del 16.11.2011 del Coordinatore dell'AGC 05, come comunicato con nota n. 959644 del 19.12.2011**;**

b. di potere, invece, accogliere la richiesta di inserimento del codice CER 200301 nell'autorizzazione di che trattasi;

RITENUTO altresì
Di poter prendere atto della nomina del nuovo amministratore unico nella persona del sig. Balsamo Massimo nato a Torre del Greco (NA) il 24.02.1971;

VISTI
il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 – art. 208 - e s. m. i.;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n. 122 del 15.04.2010;
il D.D. n. 220 del 01.08.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **INSERIRE** nell'autorizzazione il codice CER

200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13

2. **CANCELLARE** dall'autorizzazione i codici CER

Cod..CER	Descrizione	Operazioni da svolgere
02 01 10	rifiuti metallici	R3 -D15
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R13
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13-D15

3. **PRENDERE ATTO** della nomina del nuovo amministratore unico nella persona del sig. Balsamo Massimo nato a Torre del Greco (NA) il 24.02.1971;

4. **PRENDERE ATTO** che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi della società F.lli Balsamo Srl ubicato in Torre del Greco (NA) al Viale Europa, 7, insistente su parte del suolo distinto in Catasto alla p.lla 396 del foglio 33, di circa 4000 mq ,è modificata come segue:

Cod..CER	Descrizione	Operazioni da svolgere
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 -D15

15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R3 - R13-D15
15 01 02	imballaggi in plastica	R3 -R13-D15
15 01 03	imballaggi in legno	R13-D15
15 01 04	imballaggi metallici	R4 -R13-D15
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13-D13-D15
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R3-R13-D15
15 01 07	imballaggi in vetro	R13-D15
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13-D15
15 02 03	, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-D15
16 01 03	P pneumatici fuori uso	R13-D15
16 01 06	i veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R4- R13
16 01 17	metalli ferrosi	R13
16 01 18	metalli non ferrosi	R13
16 01 19	plastica	R13-D15
16 01 20	vetro	R13-D15
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso , diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13
17 04 02	alluminio	R13
17 04 03	piombo	R13
17 04 04	zinco	R13
17 04 05	ferro e acciaio	R13
17 04 06	stagno	R13
17 04 07	metalli misti	R13
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13
19 05 03	compost fuori specifica	R13-D15
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13
19 12 01	carta e cartone	R13-D15
19 12 02	metalli ferrosi	R13
19 12 03	metalli non ferrosi	R13
19 12 04	plastica e gomma	R13-D15
19 12 05	vetro	R13-D15
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-D15
19 12 08	prodotti tessili	R13-D15
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13-D15
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	D15
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-D15
20 01 01	carta e cartone	R3-R13-D15

20 01 02	vetro	R3-R13-D15
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-D15
20 01 10	abbigliamento	R13-D15
20 01 11	prodotti tessili	R13-D15
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13-D15
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	D15
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13-D15
20 01 39	plastica	R13-D15
20 01 40	metallo	R13-D15
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R13
20 02 02	terra e roccia	R13-D15
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R3-R13-D15
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13
20 03 02	rifiuti dei mercati	R13-D15
20 03 03	residui della pulizia stradale	D15
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	D15
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	R13-D15
20 03 07	rifiuti ingombranti	R5-R13-D15

4. **PRECISARE** che i quantitativi complessivi di rifiuti da sottoporre alle operazioni R3-R4-R5 non possono superare le 10 tonn/g. (lettera z.b - Punto 7 Allegato IV Parte II D.Lgs. 152/06), quelli da sottoporre alle operazioni D13 le 20 tonn./g (lettera r - Punto 7 Allegato IV Parte II D.Lgs. 152/06), e quelli da sottoporre alle operazioni D15 le 40 tonn/g (lettera t - Punto 7 Allegato IV Parte II D.Lgs. 152/06);

5. **RICHIAMARE** i D.D. 122 del 15.04.2010 e D.D. n. 220 del 01.08.2011, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

6. **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta F.lli Balsamo srl, al Comune di Torre del Greco (NA) all'A.S.L. NA3 Sud, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, al Settore Provinciale di Napoli e all'ORR;

7. **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006;

8. **PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 36 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART.208 - DGRC N. 1411/07 - DITTA TR.IN.CO.N.E. SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI AL CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 210 ED IMPIANTO IN POZZUOLI (NA) ALLA VIA MONTEBARBARO 1/B. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta TR.IN.CO.N.E srl con sede legale in Napoli al Corso Amedeo di Savoia n. 210 ed impianto in Pozzuoli (NA) alla Via Montebarbaro 1/b, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03361860632, è autorizzata con decreto del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania n° 1150 del 7.11.2008 all'esercizio dell'i mpianto di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti;

b. **CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Trincone Paolo nato a Pozzuoli il 2.5.1941 con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 542775 del 11.07.2011, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente:
   - Nel rifacimento della pavimentazione esistente, dell'area esterna adibita a stoccaggio rifiuti, mediante messa in opera di un massetto di calcestruzzo di tipo industriale:
   - Modifica dello schema fognario , come meglio indicato nella documentazione grafica;
   - Installazione di una pressa mobile scarrabile

   Il tutto descritto nella relazione tecnica, a firma dell'ing. Angelo Zammartino del 24.06.2011 e successiva integrazione del 17.01.2012 prot.n. 37275;

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 15.03.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
- Relazione tecnica, a firma dell'ing. Angelo Zammartino del 24.06.2011 con elaborati grafici;
- Copia del DD 1150 del 07.11.2008;
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie

RITENUTO

CHE, per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale consistente:

- Nel rifacimento della pavimentazione esistente, dell'area esterna adibita a stoccaggio rifiuti, mediante messa in opera di un massetto di calcestruzzo di tipo industriale:
- Modifica dello schema fognario , come meglio indicato nella documentazione grafica;
- Installazione di una pressa mobile scarrabile;

Il tutto descritto nella relazione tecnica, a firma dell'ing. Angelo Zammartino del 24.06.2011 e successiva integrazione del 17.01.2012 prot.n. 37275;

RITENUTO

Altresì, di emettere un unico decreto unico riepilogativo con tutte le tipologie e le attività organizzate

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il DD375/2006;
il DD n. 1150/2008;
il DD 533/2009;

il DD 945/2009;
il DD 553/2010;
il DD n. 279 del 19.04.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale consistente in:

- rifacimento della pavimentazione esistente, dell'area esterna adibita a stoccaggio rifiuti, mediante messa in opera di un massetto di calcestruzzo di tipo industriale:
- Modifica dello schema fognario , come meglio indicato nella documentazione grafica;
- Installazione di una pressa mobile scarrabile

Il tutto descritto nella relazione tecnica, a firma dell'ing. Angelo Zammartino del 24.06.2011 e successiva integrazione del 17.01.2012 prot.n. 37275;

2. **PRECISARE** che, a seguito delle modifiche apportate col presente provvedimento, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti alla ditta TR.IN.CO.N.E srl con sede legale in Napoli al Corso Amedeo di Savoia n. 210 ed impianto in Pozzuoli (NA) alla Via Montebarbaro 1/b, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03361860632, (foglio 32 –p,lla 204 per complessivi mq. 3780) si riferisce alle sottoelencate tipologie e attività di :

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	P
070299	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D15	
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13 - D15	
080499	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D15	
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13 - D15	
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13 - D15	P
130802*	altre emulsioni	R13 - D15	P
150101	imballaggi in carta e cartone	R3 - R13 - D15	
150102	imballaggi in plastica	R3 - R13 - D15	
150103	imballaggi in legno	R3 - R13 - D15	
150104	imballaggi metallici	R4 - R13 - D15	
150106	imballaggi in materiali misti	R3 - R4 - R13 - D15	
150107	imballaggi in vetro	R13 - D15	
150109	imballaggi in materia tessile	R13 - D15	
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 - D15	P

150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 - D15	P
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13 - D15	
160103	pneumatici fuori uso	R3 - R13 - D15	
160199	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D15	
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 - D15	P
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R13 - D15	P
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13 - D15	P
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13 - D15	P
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13 - D15	
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	P
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 - D15	
170203	plastica	R3 - R13 - D15	
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13 - D15	P
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 - D15	
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	R13 - D15	P
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	R13 - D15	P
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto(i)	R13 - D15	P
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	P
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 - D15	
190801	vaglio	R13 - D15	
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R13 - D15	

190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13 - D15	
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13 - D15	
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13 - D15	P
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13 - D15	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R4 - R13 - D15	
191201	carta e cartone	R3 - R13 - D15	
191203	metalli non ferrosi	R4 - R13 - D15	
191204	plastica e gomma	R3 - R13 - D15	
191205	vetro	R13 - D15	
191206*	legno contenente sostanze pericolose	R13 - D15	P
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R3 - R13 - D15	
191208	prodotti tessili	R13 - D15	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 - D15	
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R13 - D15	
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	R13 - D15	
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	R13 - D15	
200101	carta e cartone	R3 - R13 - D15	
200102	vetro	R13 - D15	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 - D15	
200110	abbigliamento	R13 - D15	
200111	prodotti tessili	R13 - D15	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13 - D15	P
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13 - D15	P
200125	oli e grassi commestibili	R13 - D15	

200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13 - D15	P
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R13 - D15	
200131*	medicinali citotossici e citostatici	D15	P
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	D15	
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601,160602 e 160603, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie voce 200133	R13	
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13 - D15	P
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13 - D15	
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	R13 - D15	P
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3 - R13 - D15	
200139	plastica	R3 - R13 - D15	
200140	metallo	R4 - R13 - D15	
200201	rifiuti biodegradabili	R13 - D15	
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13 - D15	
200302	rifiuti dei mercati	R13 - D15	
200303	residui della pulizia stradale	R13 - D15	
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	R13 - D15	
200307	rifiuti ingombranti	R13 - D15	

3. **SPECIFICARE** il quantitativo medio di rifiuti stoccati è di 210 tonnellate, di cui 180 tonn per i rifiuti non pericolosi e di 30 tonn per i rifiuti pericolosi; il quantitativo di rifiuti trattati (R3-R4) non è superiore alle 9 tonn/giorno, come specificato in Relazione Tecnica del 24.06.2011 a firma dell'ing. Angelo Zammartino;

4. **SPECIFICARE** che la contemporanea presenza di più rifiuti pericolosi dovrà essere tale da non superare mai il limite di esenzione della procedura A.I.A., (10 tonn/giorno per i rifiuti pericolosi), come dichiarato nella Relazione Tecnica asseverata del 22.03.2011 a firma dell'ing. Marco Raia;

5. **SPECIFICARE** che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei i DD n. 375/2006, n. 1150/2008, 533/2009, 945/2009, 553/2010 e 279/2011, **restano ferme ed invariate;**

6. **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare le modalità di gestione dei nuovi rifiuti;

7. **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta TR.IN.CO.N.E srl, al comune di Pozzuoli (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, allo S.T.A.P. di Napoli e all'ORR;

8. **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 27/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI - DITTA F.LLI MIELE S.R.L. CON SEDE LEGALE IN BUONALBERGO (BN) ALLA VIA SAN NICOLA SNC - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta **F.LLI MIELE s.r.l. con sede legale in Buonalbergo (BN) alla Via San Nicola snc**, rappresentata da Miele Antonio nato a Buonalbergo (BN) il 21.03.1981, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento, C.F. 01190120624, con istanza del 08.08.2011, assunta agli atti di ufficio il 15.09.2011 prot. n. 695510, integrata con nota del 21.12.2011, acquisita il 02.01.2012 prot. n. 1596 e con ulteriore nota del 04.01.2012, prot. n. 27476 del 13.01.2012, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti;

b. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:
   - Certificato di iscrizione alla CCIAA di Benevento, aggiornato al 09.12.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   - Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
   - Relazione tecnica a firma dell'ing. Iannella Barbato;
   - Copia contratto di leasing n. 2079795 del 16.03.2009 della soc. Commercio e Finanza spa per l'utilizzo del Gruppo semovente di vagliatura REV –Tipo GSV35 matricola 11225;
   - Manuale d'uso e manutenzione;

CONSIDERATO

a. **CHE** la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Gruppo di vagliatura	REV – GSV 35/S	11225	Vagliatura di materiali inerti

b. **CHE** la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti inerti:

DM 5.2.98	C.E.R.	Descrizione codice
	17 01 01	Cemento
7.1	17 .01. 02	Mattoni
	17. 01. 03	mattonelle e ceramiche
	17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170802,170903
	20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati
	01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco
7.2	01.04.10	Polveri e residui affini
	01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra
7.11	17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie
	01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
7.17	02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica

	02.07.01	Rifiuti prodotti da operazioni di lavaggio , pulizia e macinazione della materia prima
7.31 bis	17.05.04	Terra e rocce

RILEVATO

a. **CHE** l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/97, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

b. **CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

c. **CHE** la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

d. **CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;

e. **CHE** l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti allo stato solido di natura edile, alla ditta **F.LLI MIELE s.r.l. con sede legale in Buonalbergo (BN) alla Via San Nicola snc**, rappresentata da Miele Antonio nato a Buonalbergo (BN) il 21.03.1981, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento, C.F. 01190120624

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

VISTA la richiesta inoltrata con nota n. 4222 del 03.01.2012 alla Prefettura competente ai sensi della normativa in materia di antimafia**;**

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa anche ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 20/78 dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE la Ditta F.LLI MIELE s.r.l. con sede legale in Buonalbergo (BN) alla Via San Nicola snc**, rappresentata da Miele Antonio nato a Buonalbergo (BN) il 21.03.1981, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento, C.F. 01190120624, all'esercizio del seguente impianto mobile**:**

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Gruppo di vagliatura	REV – GSV 35/S	11225	Vagliatura di materiali inerti

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite all'attività R5 dell'Allegato C al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per le seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

DM 5.2.98	C.E.R.	Descrizione codice
	17 01 01	Cemento
7.1	17 .01. 02	Mattoni
	17. 01. 03	mattonelle e ceramiche
	17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170802,170903
	20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati
	01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco
7.2	01.04.10	Polveri e residui affini
	01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra
7.11	17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie
	01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
7.17	02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica
	02.07.01	Rifiuti prodotti da operazioni di lavaggio , pulizia e macinazione della materia prima
7.31 bis	17.05.04	Terra e rocce

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la Ditta F.LLI MIELE s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la Ditta F.LLI MIELE s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna , ivi compresa la documentazione di cui al punto 10.1. della DGRC n. 1411/07, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti ed al SISTRI;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta Ditta F.LLI MIELE s.r.l.;
- al Comune di Buonalbergo (BN);

- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- all'ASL competente
- all'O.R.R.
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

7) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Michele Palmieri -

Decreto Dirigenziale n. 39 del 01/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE D'INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALLA PROPOSTA DI "PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO" ADOTTATA CON DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 479 DEL 27 DICEMBRE 2010 E N. 28 DEL 31 GENNAIO 2011 - SOGGETTO PROPONENTE ED AUTORITA' PROCEDENTE: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

b. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

c. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

d. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

e. che, con D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009, è stato emanato il regolamento regionale di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania ;

f. che, con D.G.R. 5 Marzo 2010 n. 203, sono stati approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";

g. che, con D.G.R. n. 4 Agosto 2011 n. 406, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. m. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che, con nota prot. n.356 del 7.05.2008, acquisita al prot. n. 477066 del 4.06.2008, l'Amministrazione Provinciale di Salerno ha trasmesso istanza di V.A.S., ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e succ. mod. e int., relativamente alla proposta di "Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno";

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI :
   a.1 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   a.2 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del "Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno" è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore individuato con nota prot. n. 789367

del 19.10.2011;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura integrata di V.A.S. e V.I. è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che, nella seduta del 18.01.2012, la Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. ha esaminato la proposta di Piano in argomento ed ha espresso parere favorevole in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione di Incidenza con le seguenti:

- prescrizioni:
  - nelle more della conclusione delle Intese di cui al comma 8 dell'art.18 della Legge Regionale n.16/2004 e dell'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale, dovrà essere assicurata la congruenza delle previsioni e delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno con quanto stabilito negli strumenti di pianificazione e regolamentazione di competenza di Amministrazioni dello Stato o altre autorità od organi preposti alla tutela degli interessi coinvolti ai sensi della normativa statale o regionale vigente, con particolare riferimento a pianificazione e regolamentazione in materia di dissesto idrogeologico, aree naturali protette e tutela del paesaggio;
  - con riferimento alle infrastrutture di rilievo sovraprovinciale individuate nella proposta di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno dovrà essere indicato lo strumento di programmazione in cui le stesse sono state previste o dovranno essere specificati i soggetti competenti con i quali dovrà essere concertata la relativa programmazione;
  - dovrà essere previsto l'assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, come disciplinata dalla normativa statale e regionale di riferimento, per i Piani di Settore Provinciale: “PSP dei campi territoriali complessi”, “”PSP delle grandi opere” e “PSP dei distretti turistici”, nonché per il “Piano Energetico Ambientale Provinciale”;
  - per tutti i Piani Urbanistici Comunali e relative varianti dovrà sempre essere previsto l'esperimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica come disciplinata dalla normativa statale e regionale di riferimento;
  - per tutti gli interventi puntualmente individuati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno ascrivibili alle tipologie progettuali indicate nella normativa statale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere previsto l'assoggettamento alle relative procedure;
  - per tutti gli interventi puntualmente individuati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno suscettibili di poter determinare incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario tutelati ai sensi del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. dovrà essere previsto l'esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza come disciplinata dalla normativa statale e regionale di riferimento;
  - con particolare riferimento alla prevista realizzazione di un porto isola con funzioni commerciali e delle connesse strutture ed infrastrutture per la logistica ed i collegamenti nell'area del litorale a sud di Salerno, di un autodromo nel territorio del Vallo di Diano, di un impianto di risalita sul Monte Cervati, del completamento del collegamento stradale tra Campagna ed Acerno, nell'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere prestata particolare cura all'approfondimento delle analisi e delle valutazioni concernenti l'opzione zero come prevista dalla normativa di riferimento;
  - nell'elenco delle aree naturali protette riportate negli elaborati di analisi della Serie 1 dovrà essere previsto l'inserimento della Zona di Protezione Speciale IT8050056 “Fiume Irno”, designata su proposta di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.205 del 5 marzo 2010, adeguando la relativa cartografia di Piano;
  - il comma 2 dell'art.31 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno dovrà essere stralciato, risultando il parametro massimo di impermeabilizzazione dei suoli nello stesso indicato del tutto privo di qualsiasi connotazione di

sostenibilità ambientale ed in contrasto con le strategie di Piano finalizzate al contenimento del consumo di suolo, alla salvaguardia ed alla valorizzazione delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico e del territorio rurale ed aperto, alla prevenzione dei rischi idrogeologici, al mantenimento ed al ripristino degli equilibri ecosistemici;
- in fase di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno dovrà essere garantito il rispetto delle misure previste per l'eliminazione, la riduzione o la compensazione degli impatti indicate nelle tabelle del Capitolo 6 del Rapporto Ambientale;

- <u>e raccomandazioni:</u>

  - in relazione ai riferimenti di ingegneria naturalistica contenuti nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno richiamare esplicitamente il Regolamento di cui al D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002, ed in ogni caso, garantire l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 4 e 9 del suddetto Regolamento;
  - nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno prevedere che negli strumenti urbanistici comunali dovrà essere garantito il rispetto degli indirizzi in materia energetico-ambientale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.659/2007 e ss.mm.ii e delle linee guida in materia di edilizia residenziale sociale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.572 del 22 luglio 2010;
  - in riferimento a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 23 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno, antecedentemente all'adozione del Piano stesso è opportuno predisporre l'elenco degli Enti Pubblici e delle Autorità di Settore che dovranno partecipare di diritto al Tavolo Tecnico per la gestione dei rischi e delle risorse, prevedendo la partecipazione tra gli altri di rappresentanti dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, delle Autorità di Bacino territorialmente interessate, degli Enti Gestori di Parchi e Riserve Naturali statali e regionali della provincia di Salerno, le Autorità d' Ambito dell'ATO 3 “Sarnese Vesuviano” e dell'ATO 4 “Sele”;
  - in riferimento a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno procedere ad una verifica di conformità con le previsione della pianificazione regionale in materia di attività estrattiva;
  - in riferimento a quanto previsto dal comma 14 dell'art. 34 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno tener conto del fatto che l'individuazione delle misure di conservazione dei Siti della Rete natura 2000, ivi compresi eventuali Piani di Gestione, rientra nella competenza dell'Amministrazione Provinciale esclusivamente qualora la stessa risulti individuata quale soggetto gestore dalla Regione Campania;
  - nella individuazione di dettaglio e nella restituzione cartografica delle aree di cui agli artt.67, 70, 74 e 79 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno che venga previsto il coinvolgimento di soggetti in possesso di adeguate professionalità specifiche;
  - all'art.87 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno, è opportuno aggiungere in coda “previa verifica di compatibilità con le previsioni del Piano Regionale per le Attività Estrattive”;
  - in considerazione della funzione di indirizzo rivestita dal Piano di Settore Provinciale per la costituzione della Rete ecologica provinciale e la valorizzazione delle aree di interesse naturalistico e dal Piano di Settore Provinciale del patrimonio culturale nei confronti della pianificazione di livello comunale, dovrebbe essere assicurata priorità alla definizione in tempi brevi dei contenuti degli stessi ed alla relativa approvazione;
  - opportuno riformulare il comma 1 dell'art.27 ed il comma 3, lettera a, dell'art.34 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno in considerazione del fatto che, allo stato, le citate Intese non risultano concluse

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione d’Incidenza;

VISTI:
- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- D.Lgs. 152/2006;
- il regolamento regionale emanato con il D.P.G.R. n. 17 del 18.12.2009;
- D.G.R. n. 203 del 5.03.2010;
- *D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010;*
- D.G.R. n. 406 del 4.08.2011;
- D.P.G.R. n. 238 del 08/11/2011;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I reso nella seduta del 18.01.2012, relativamente alla proposta di "Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno " adottata con Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 479 del 27 dicembre 2010 e n. 28 del 31 gennaio 2011, proposta dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, con le seguenti:

- prescrizioni:
  - nelle more della conclusione delle Intese di cui al comma 8 dell'art.18 della Legge Regionale n.16/2004 e dell'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale, dovrà essere assicurata la congruenza delle previsioni e delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno con quanto stabilito negli strumenti di pianificazione e regolamentazione di competenza di Amministrazioni dello Stato o altre autorità od organi preposti alla tutela degli interessi coinvolti ai sensi della normativa statale o regionale vigente, con particolare riferimento a pianificazione e regolamentazione in materia di dissesto idrogeologico, aree naturali protette e tutela del paesaggio;
  - con riferimento alle infrastrutture di rilievo sovraprovinciale individuate nella proposta di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno dovrà essere indicato lo strumento di programmazione in cui le stesse sono state previste o dovranno essere specificati i soggetti competenti con i quali dovrà essere concertata la relativa programmazione;
  - dovrà essere previsto l'assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, come disciplinata dalla normativa statale e regionale di riferimento, per i Piani di Settore Provinciale: "PSP dei campi territoriali complessi", ""PSP delle grandi opere" e "PSP dei distretti turistici", nonché per il "Piano Energetico Ambientale Provinciale";
  - per tutti i Piani Urbanistici Comunali e relative varianti dovrà sempre essere previsto l'esperimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica come disciplinata dalla normativa statale e regionale di riferimento;
  - per tutti gli interventi puntualmente individuati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno ascrivibili alle tipologie progettuali indicate nella normativa statale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere previsto l'assoggettamento alle relative procedure;
  - per tutti gli interventi puntualmente individuati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno suscettibili di poter determinare incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario tutelati ai sensi del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. dovrà essere previsto l'esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza come disciplinata dalla normativa statale e regionale di riferimento;
  - con particolare riferimento alla prevista realizzazione di un porto isola con funzioni commerciali e delle connesse strutture ed infrastrutture per la logistica ed i collegamenti nell'area del litorale a sud di Salerno, di un autodromo nel territorio del Vallo di Diano, di un impianto di risalita sul Monte Cervati, del completamento del collegamento stradale tra Campagna ed Acerno, nell'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto

Ambientale dovrà essere prestata particolare cura all'approfondimento delle analisi e delle valutazioni concernenti l'opzione zero come prevista dalla normativa di riferimento;

- nell'elenco delle aree naturali protette riportate negli elaborati di analisi della Serie 1 dovrà essere previsto l'inserimento della Zona di Protezione Speciale IT8050056 “Fiume Irno”, designata su proposta di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.205 del 5 marzo 2010, adeguando la relativa cartografia di Piano;
- il comma 2 dell'art.31 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno dovrà essere stralciato, risultando il parametro massimo di impermeabilizzazione dei suoli nello stesso indicato del tutto privo di qualsiasi connotazione di sostenibilità ambientale ed in contrasto con le strategie di Piano finalizzate al contenimento del consumo di suolo, alla salvaguardia ed alla valorizzazione delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico e del territorio rurale ed aperto, alla prevenzione dei rischi idrogeologici, al mantenimento ed al ripristino degli equilibri ecosistemici;
- in fase di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno dovrà essere garantito il rispetto delle misure previste per l'eliminazione, la riduzione o la compensazione degli impatti indicate nelle tabelle del Capitolo 6 del Rapporto Ambientale;

- <u>e raccomandazioni:</u>

  - in relazione ai riferimenti di ingegneria naturalistica contenuti nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno richiamare esplicitamente il Regolamento di cui al D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002, ed in ogni caso, garantire l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 4 e 9 del suddetto Regolamento;
  - nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno prevedere che negli strumenti urbanistici comunali dovrà essere garantito il rispetto degli indirizzi in materia energetico-ambientale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.659/2007 e ss.mm.ii e delle linee guida in materia di edilizia residenziale sociale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.572 del 22 luglio 2010;
  - in riferimento a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 23 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno, antecedentemente all'adozione del Piano stesso è opportuno predisporre l'elenco degli Enti Pubblici e delle Autorità di Settore che dovranno partecipare di diritto al Tavolo Tecnico per la gestione dei rischi e delle risorse, prevedendo la partecipazione tra gli altri di rappresentanti dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, delle Autorità di Bacino territorialmente interessate, degli Enti Gestori di Parchi e Riserve Naturali statali e regionali della provincia di Salerno, le Autorità d' Ambito dell'ATO 3 “Sarnese Vesuviano” e dell'ATO 4 “Sele”;
  - in riferimento a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno procedere ad una verifica di conformità con le previsione della pianificazione regionale in materia di attività estrattiva;
  - in riferimento a quanto previsto dal comma 14 dell'art. 34 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno tener conto del fatto che l'individuazione delle misure di conservazione dei Siti della Rete natura 2000, ivi compresi eventuali Piani di Gestione, rientra nella competenza dell'Amministrazione Provinciale esclusivamente qualora la stessa risulti individuata quale soggetto gestore dalla Regione Campania;
  - nella individuazione di dettaglio e nella restituzione cartografica delle aree di cui agli artt.67, 70, 74 e 79 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno che venga previsto il coinvolgimento di soggetti in possesso di adeguate professionalità specifiche;
  - all'art.87 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno, è opportuno aggiungere in coda “previa verifica di compatibilità con le previsioni del Piano Regionale per le Attività Estrattive”;
  - in considerazione della funzione di indirizzo rivestita dal Piano di Settore Provinciale per la costituzione della Rete ecologica provinciale e la valorizzazione delle aree di interesse

naturalistico e dal Piano di Settore Provinciale del patrimonio culturale nei confronti della pianificazione di livello comunale, dovrebbe essere assicurata priorità alla definizione in tempi brevi dei contenuti degli stessi ed alla relativa approvazione;

- opportuno riformulare il comma 1 dell'art.27 ed il comma 3, lettera a, dell'art.34 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno in considerazione del fatto che, allo stato, le citate Intese non risultano concluse;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all' Autorità proponente e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA (V.I.) - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A.-V.A.S.-V.I. EX D.G.R. N 406 DEL 04/08/2011 RELATIVO ALLA PROPOSTA DI "PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (P.R.G.R.S.) IN CAMPANIA" ADOTTATA CON D.G.R.C. N. 212 DEL 24/05/2011 - AUTORITA' PROPONENTE: A.G.C. 21 "PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RIFIUTI" DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b. che, con DPGR n. 17 del 18 dicembre 2009, è stato emanato il regolamento regionale di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania ;
c. che, con D.G.R. 5 Marzo 2010 n. 203, sono stati approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";
d. che, con D.G.R. 19 Marzo 2010 n. 324, sono state approvate le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";
e. che, con nota prot. n. 419925 del 27/05/2011, l'A.G.C. 21 "Programmazione e gestione rifiuti" ha trasmesso istanza di V.A.S., ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e succ. mod. e int., relativa alla proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (P.R.G.R.S.) in Campania" adottata con D.G.R.C. n. 212 del 24/05/2011, trasmettendo:
    - Documentazione inerente la fase di scoping;
    - Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali;
    - Rapporto Ambientale integrato con lo Studio d'Incidenza;
    - Sintesi non tecnica;
    - Parere della conferenza permanente regioni-autonomie locali;

PREMESSO inoltre:

a. che, con D.G.R. n. 4 Agosto 2011 n. 406, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. m. 17 del 18 Dicembre 2010";
b. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08/11/2011, è stata nominata la Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I.;

CONSIDERATO:

a. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011, sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    a.1 La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione V.I.A. – V.I. – V.A.S.);
    a.2 Gli istruttori VIA – VI – VAS;
b. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare per le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
c. che l'istruttoria della proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (P.R.G.R.S.) è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore individuato con nota prot. reg. n. 887430 del 23/11/2011;
d. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura integrata di V.A.S.-V.I. è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che, nella seduta del 05/12/2011 (verbale n. 2), la Commissione V.I.A. - V.I - V.A.S. ha esaminato il Piano in argomento e ha ascoltato i rappresentanti dell'Autorità Procedente;
b. che con riferimento al P.R.G.R.S., nella predetta seduta, la Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. ha espresso…… *"parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza con le seguenti osservazioni e prescrizioni:*

a. *la commissione accoglie l'osservazione del gruppo istruttore di garantire il rispetto della gerarchia nella gestione dei rifiuti speciali, prevista dalla normativa vigente, anche in coerenza con quanto già previsto dal Piano regionale dei rifiuti urbani;*
b. *l'osservazione del gruppo istruttore inerente l'assenza del cronoprogramma è superata dai chiarimenti forniti dal proponente in sede di audizione circa la natura privatistica delle scelte imprenditoriali rispetto all'andamento del mercato. In ogni caso la Commissione raccomanda il rispetto della tempistica indicata nel piano e relativa all'istituzione del Tavolo Tecnico Regionale di Standardizzazione e Regolamentazione in materia di gestione rifiuti;*
c. *rispetto all'osservazione contenuta nel 2° capov erso lett. A) pag. 16 della relazione istruttoria, la Commissione pur condividendo l'analisi del gruppo istruttore non ritiene necessario procedere all'integrazione del Piano in quanto non vincolante ne prescrittivo rispetto alla possibilità di realizzare impiantistica dedicata a fronte di una domanda di trattamento per quelle particolari tipologie di rifiuti che il Piano non indica in maniera esplicita;*
d. *la Commissione chiede, anche per i rifiuti sanitari, che si applichi il principio della gerarchia della gestione dei rifiuti con esplicito richiamo all'art. 5 del DPR 254/03;*
e. *la Commissione condividendo l'osservazione del gruppo istruttore alla lettera B) pag. 17 della relazione, raccomanda che il tavolo tecnico di standardizzazione, di cui al punto b) del presente verbale, proceda prioritariamente all'accertamento della percentuale di rifiuti da costruzione e demolizione verificando il fabbisogno individuato nel piano in 600.000 tonnellate annue in relazione al raggiungimento dell'obbiettivo del 70% del recupero;*
f. *il componente delegato per l'AGC 15 "LL.PP.-OO.PP." arch. De Micco fa mettere a verbale quanto segue:*
   Il Piano regionale delle attività estrattive consente e incentiva la ricomposizione delle cave, siano esse abbandonate, abusive, autorizzate o chiuse attraverso procedimenti amministrativi diversi a seconda delle predette definizioni, contenute nell'art. 3 del P.R.A.E. medesimo. L'incoerenza evidenziata nel Rapporto Ambientale si riferisce all'ipotizzato conflitto tra la localizzazione in area di cava di impianti di recupero inerti da rifiuti da C&D con il perseguimento dell'obiettivo della ricomposizione ambientale del sito di cava. Si chiarisce che, ai sensi del P.R.A.E., la cessazione delle attività estrattive viene accompagnata:

1) *dal recupero ambientale ai fini del quale l'art. 52 comma 2 let. c) tra i materiali idonei sono elencati i "materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione e/o costruzione di manufatti"*
2) *dal successivo riuso, per il quale tra l'altro è prevista l'industria (art. 67 comma 1 lett. F), dove le attività dovranno essere "compatibili con le destinazioni degli strumenti urbanistici locali o con quelle destinazioni previste nelle varianti introdotte con le procedure di cui all'art. 5 del DPR 447/1998 e ss.mm.ii."*

   Pertanto l'incoerenza osservata non sussiste, tuttavia si propone di sostituire "cave dimesse" con "aree di cava".
   La Commissione accoglie quanto proposto dall'arch. De Micco

g. *si prescrive che nel Piano venga indicato l'arco temporale di attuazione in conformità alla normativa vigente;*
h. *la Commissione ritiene di superare l'osservazione di cui al punto E) a pag. 18 della relazione istruttoria in quanto l'ulteriore dettaglio richiesto potrà essere soddisfatto nell'ambito della pianificazione di livello provinciale e con le indicazioni di merito provenienti dal tavolo tecnico di standardizzazione;*
i. *la Commissione ritiene che siano stati sufficientemente indagati gli aspetti socio economici e quelli relativi al trasporto e mobilità e prescrive per la tematica del rischio industriale che essa venga sviluppata all'interno della Dichiarazione di Sintesi e che il programma per le misure di monitoraggio contenga al suo interno idonei indicatori per il monitoraggio del rischio industriale;*
l. *per quanto attiene il criterio della barriera geologica, ai fini della localizzazione territoriale, la*

Commissione ritiene che vada assicurata come criterio preferenziale di localizzazione di discariche e prescrive che le discariche siano in maniera prioritaria o almeno preferenziale localizzate in aree dotate di barriera geologica naturale, eventualmente completabile con integrazioni artificiali. Solo a valle di attente analisi geologiche che indichino l'assenza di tale tipo di barriera, si potrà, con tutte le attenzioni tecniche del caso, prevedere una localizzazione in zone con l'assenza di barriera geologica naturale. Tale prescrizione, circa la barriera geologica, è estesa anche al parere reso dalla Commissione nella seduta del 29/11/2011 relativo alla compatibilità ambientale del Piano regionale dei rifiuti urbani;

m. *si prescrive di introdurre, nei criteri preferenziali nella localizzazione degli impianti, quello relativo alle aree a pericolosità P3 e P4 che devono essere considerate preferenzialmente come siti non idonei fatte salve eventuali riperimetrazioni;*
n. *le zone ZPS devono essere considerate aree non idonee;*
o. *si prescrive, come indicato anche dal Parco Nazionale del Vesuvio, di estendere il Vincolo V-06 anche alle discariche per inerti, recependo il dettato della legge 394/91 nell'ottica di una ulteriore mitigazione ambientale;*
p. *per quanto attiene l'analisi del rapporto tra la previsione di Piano e quelle relative ai piani delle aree protette nazionali e regionali della Campania, la Commissione ritiene che tali aspetti siano stati indagati nel Rapporto Ambientale al paragrafo 3.8 " Biodiversità ed Aree Protette" e nel capitolo 5 "Studio d'incidenza". Inoltre risultano acquisiti , in merito, il sentito di tutte le aree protette Nazionali della Campania;*
q. *sul punto l) a pag. 19 della relazione istruttoria, la Commissione ritiene che il Piano è esaustivo;*
r. *si prescrive che nella Dichiarazione di Sintesi venga dato opportuno riscontro ad ogni osservazione pervenuta;*
s. *rispetto all'osservazione di cui al punto K) pag. 19 della relazione istruttoria in merito alla correlazione tra le tematiche gestione dei rifiuti urbani, gestione dei rifiuti speciali ed attività di bonifica dei siti inquinati, la Commissione prende atto dell'analisi condotta al paragrafo 3.2 del rapporto ambientale, ritenendola esaustiva. Tuttavia ritenendo essenziale la coerenza delle azioni e degli obiettivi dei redigendi P.R.G.R.U.-P.R.G.R.S.-P.R.B., la Commissione raccomanda che in fase di attuazione si preveda la sinergia tra i soggetti competenti all'attuazione degli obiettivi dei suddetti Piani. In particolare raccomanda che la definizione del programma contenente le misure per il monitoraggio sia comune per il P.R.G.R.U. che per il P.R.G.R.S., riservandosi di dare analoga indicazione nel P.R.B. all'atto dell'approvazione;*
t. *si prescrive integralmente quanto osservato dal gruppo istruttore alla lettera L) pag. 19 della relazione istruttoria e di seguito riportato:*
"L'individuazione degli indicatori funzionali a descrivere il contesto territoriale, ambientale e socio-economico (cap. 3) e gli indicatori atti a descrivere ed a monitorare gli effetti dovuti alle azioni previste dal piano sui sistemi ambientali e territoriali (all.5) non sempre risultano essere pertinenti; gli indicatori dovranno essere popolati con dati adeguatamente documentati e di provenienza certa; per gli stessi fornire sempre una breve descrizione, l'unità di misura, la fonte del dato. Nel programma di monitoraggio riportare gli indicatori proposti già popolati in modo da avere un'analisi di partenza del contesto territoriale ed ambientale di riferimento. Per ciascun indicatore andrà inoltre specificato il target da raggiungere per gli indicatori durante l'attuazione del piano, i soggetti responsabili del monitoraggio e le azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano. E' necessario altresì prevedere report di monitoraggio periodici da rendere pubblici";
u. *in riferimento all'osservazione di cui al punto M) pag. 19 della relazione istruttoria, la Commissione prescrive che venga dato riscontro a quanto osservato nel rapporto ambientale in merito a:*

- *aggiornamento del quadro normativo che nel piano risulta fermo ad inizio 2010;*
- *riorganizzare la proposta del P.R.G.R.S. con un solo scenario impiantistico al fine di evitare che politiche territoriali non integrate determinino un sovradimensionamento impiantistico rispetto al fabbisogno stimato per duplicazione degli scenari attuativi.*

L'implementazione di un unico scenario è ritenuto opportuno anche al fine di semplificare l'attività degli organi attuativi;

- *che venga garantita, in fase attuativa del piano, la gestione di particolari tipologie di rifiuti speciali (RAEE professionali, pneumatici fuori uso, veicoli fuori uso, olii e grassi vegetali ecc.) anche attraverso piani stralci attuativi;*

v. *in riferimento alla richiesta della Commissione Europea, di cui alla lettera di messa in mora per la procedura di infrazione 2007/2195 relativa al cronoprogramma di cui al punto B) del presente verbale, si prescrive che in merito venga redatta apposita relazione esplicativa che chiarisca il carattere regolativo del P.R.G.R.S. la cui attuazione è in larga parte demandata ad iniziativa privata. Nella stessa relazione dovrà, altresì, essere chiaramente indicata la tempistica puntuale in merito all'avvio delle attività in capo ai soggetti pubblici: istituzione del tavolo tecnico regionale di standardizzazione, avvio dei tavoli per la predisposizione degli accordi di programma, degli studi di settore e del piano di comunicazione."*;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emissione del decreto favorevole di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (P.R.G.R.S.) con le seguenti prescrizioni:

1. garantire il rispetto della gerarchia nella gestione dei rifiuti speciali, prevista dalla normativa vigente, anche in coerenza con quanto già previsto dal Piano regionale dei rifiuti urbani;
2. applicare, anche per i rifiuti sanitari, del principio della gerarchia della gestione dei rifiuti con esplicito richiamo all'art. 5 del DPR 254/03;
3. sostituire nel Piano l'espressione *"cave dismesse"* con quella *"aree di cava"*;
4. che nel Piano venga indicato l'arco temporale di attuazione in conformità alla normativa vigente;
5. che la tematica del rischio industriale venga sviluppata all'interno della Dichiarazione di Sintesi e che il programma per le misure di monitoraggio contenga al suo interno idonei indicatori per il monitoraggio del rischio industriale;
6. che il criterio della barriera geologica sia assunto quale criterio preferenziale per la localizzazione territoriale delle discariche e che le discariche siano in maniera prioritaria o almeno preferenziale localizzate in aree dotate di barriera geologica naturale, eventualmente completabile con integrazioni artificiali. Solo a valle di attente analisi geologiche che indichino l'assenza di tale tipo di barriera, si potrà, con tutte le attenzioni tecniche del caso, prevedere una localizzazione in zone con l'assenza di barriera geologica naturale;
7. di introdurre, nei criteri preferenziali nella localizzazione degli impianti, quello relativo alle aree a pericolosità P3 e P4 che devono essere considerate preferenzialmente come siti non idonei, fatte salve eventuali riperimetrazioni;
8. che le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) siano considerate aree non idonee;
9. di estendere il Vincolo V-06 anche alle discariche per inerti, recependo il dettato della legge 394/91 nell'ottica di una ulteriore mitigazione ambientale;
10. che nella Dichiarazione di Sintesi venga dato opportuno riscontro ad ogni osservazione pervenuta;
11. che l'individuazione degli indicatori funzionali a descrivere il contesto territoriale, ambientale e socio-economico (cap. 3 del Piano) e gli indicatori atti a descrivere ed a monitorare gli effetti dovuti alle azioni previste dal piano sui sistemi ambientali e territoriali (all. 5 al Piano) dovranno essere popolati con dati adeguatamente documentati e di provenienza certa; per gli stessi dovrà essere fornita sempre una breve descrizione, l'unità di misura, la fonte del dato. Nel programma di monitoraggio dovranno essere riportati gli indicatori proposti già popolati in modo da avere un'analisi di partenza del contesto territoriale ed ambientale di riferimento. Per ciascun indicatore dovrà essere, inoltre, specificato il target da raggiungere per gli indicatori durante l'attuazione del piano, i soggetti responsabili del monitoraggio e le azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano. Dovranno, inoltre, essere previsti report di monitoraggio periodici da rendere pubblici;

12. che venga dato riscontro a quanto osservato nel rapporto ambientale in merito a:
    - aggiornamento del quadro normativo che nel piano risulta fermo ad inizio 2010;
    - riorganizzazione della proposta del P.R.G.R.S. con un solo scenario impiantistico al fine di evitare che politiche territoriali non integrate determinino un sovradimensionamento impiantistico rispetto al fabbisogno stimato per duplicazione degli scenari attuativi. L'implementazione di un unico scenario è ritenuto opportuno anche al fine di semplificare l'attività degli organi attuativi;
    - garanzia, in fase attuativa del piano, della gestione di particolari tipologie di rifiuti speciali (RAEE professionali, pneumatici fuori uso, veicoli fuori uso, olii e grassi vegetali ecc.) anche attraverso piani stralci attuativi;
13. che venga redatta apposita relazione esplicativa che chiarisca il carattere regolativo del P.R.G.R.S., la cui attuazione è in larga parte demandata ad iniziativa privata. Nella stessa relazione dovrà, altresì, essere chiaramente indicata la tempistica puntuale in merito all'avvio delle attività in capo ai soggetti pubblici: istituzione del tavolo tecnico regionale di standardizzazione, avvio dei tavoli per la predisposizione degli accordi di programma, degli studi di settore e del piano di comunicazione.

e raccomandazioni:

a. il rispetto della tempistica indicata nel piano e relativa all'istituzione del Tavolo Tecnico Regionale di Standardizzazione e Regolamentazione in materia di gestione rifiuti
b. che il Tavolo Tecnico Regionale di Standardizzazione e Regolamentazione in materia di gestione rifiuti proceda prioritariamente all'accertamento della percentuale di rifiuti da costruzione e demolizione verificando il fabbisogno individuato nel piano in 600.000 tonnellate annue in relazione al raggiungimento dell'obbiettivo del 70% del recupero;
c. che, in fase di attuazione, si preveda la sinergia tra i soggetti competenti all'attuazione degli obiettivi del Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (P.R.G.R.U.), del Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali (P.R.G.R.S.) e del Piano Regionale Bonifiche (P.R.B.) In particolare, che la definizione del programma contenente le misure per il monitoraggio sia comune per il P.R.G.R.U. che per il P.R.G.R.S., riservandosi di dare analoga indicazione nel P.R.B. all'atto dell'approvazione;

VISTI:

- D.Lgs. 152/2006;
- il regolamento regionale emanato con il D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009
- D.G.R. 5 Marzo 2010 n. 203 ;
- D.G.R. 19 Marzo 2010 n. 324,
- D.G.R. n. 4 Agosto 2011 n. 406;
- D.P.G.R. n. 238 del 08/11/2011;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. reso nella seduta del 05/12/2011, relativamente alla proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (P.R.G.R.S.) in Campania", adottato con D.G.R.C. n. 212 del 24/05/2011, proposto dall'A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti", parere di compatibilità ambientale favorevole di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
    1.1. garantire il rispetto della gerarchia nella gestione dei rifiuti speciali, prevista dalla normativa vigente, anche in coerenza con quanto già previsto dal Piano regionale dei rifiuti urbani;
    1.2. applicare, anche per i rifiuti sanitari, del principio della gerarchia della gestione dei rifiuti con esplicito richiamo all'art. 5 del DPR 254/03;
    1.3. sostituire nel Piano l'espressione "cave dismesse" con quella "aree di cava";
    1.4. che nel Piano venga indicato l'arco temporale di attuazione in conformità alla normativa vigente;

1.5. che la tematica del rischio industriale venga sviluppata all'interno della Dichiarazione di Sintesi e che il programma per le misure di monitoraggio contenga al suo interno idonei indicatori per il monitoraggio del rischio industriale;
1.6. che il criterio della barriera geologica sia assunto quale criterio preferenziale per la localizzazione territoriale delle discariche e che le discariche siano in maniera prioritaria o almeno preferenziale localizzate in aree dotate di barriera geologica naturale, eventualmente completabile con integrazioni artificiali. Solo a valle di attente analisi geologiche che indichino l'assenza di tale tipo di barriera, si potrà, con tutte le attenzioni tecniche del caso, prevedere una localizzazione in zone con l'assenza di barriera geologica naturale;
1.7. di introdurre, nei criteri preferenziali nella localizzazione degli impianti, quello relativo alle aree a pericolosità P3 e P4 che devono essere considerate preferenzialmente come siti non idonei, fatte salve eventuali riperimetrazioni;
1.8. che le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) siano considerate aree non idonee;
1.9. di estendere il Vincolo V-06 anche alle discariche per inerti, recependo il dettato della legge 394/91 nell'ottica di una ulteriore mitigazione ambientale;
1.10. che nella Dichiarazione di Sintesi venga dato opportuno riscontro ad ogni osservazione pervenuta;
1.11. che l'individuazione degli indicatori funzionali a descrivere il contesto territoriale, ambientale e socio-economico (cap. 3 del Piano) e gli indicatori atti a descrivere ed a monitorare gli effetti dovuti alle azioni previste dal piano sui sistemi ambientali e territoriali (all. 5 al Piano) dovranno essere popolati con dati adeguatamente documentati e di provenienza certa; per gli stessi dovrà essere fornita sempre una breve descrizione, l'unità di misura, la fonte del dato. Nel programma di monitoraggio dovranno essere riportati gli indicatori proposti già popolati in modo da avere un'analisi di partenza del contesto territoriale ed ambientale di riferimento. Per ciascun indicatore dovrà essere, inoltre, specificato il target da raggiungere per gli indicatori durante l'attuazione del piano, i soggetti responsabili del monitoraggio e le azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano. Dovranno, inoltre, essere previsti report di monitoraggio periodici da rendere pubblici;
1.12. che venga dato riscontro a quanto osservato nel rapporto ambientale in merito a:
    1.12.1. aggiornamento del quadro normativo che nel piano risulta fermo ad inizio 2010;
    1.12.2. riorganizzazione della proposta del P.R.G.R.S. con un solo scenario impiantistico al fine di evitare che politiche territoriali non integrate determinino un sovradimensionamento impiantistico rispetto al fabbisogno stimato per duplicazione degli scenari attuativi. L'implementazione di un unico scenario è ritenuto opportuno anche al fine di semplificare l'attività degli organi attuativi;
    1.12.3. garanzia, in fase attuativa del piano, della gestione di particolari tipologie di rifiuti speciali (RAEE professionali, pneumatici fuori uso, veicoli fuori uso, olii e grassi vegetali ecc.) anche attraverso piani stralci attuativi;
1.13. che venga redatta apposita relazione esplicativa che chiarisca il carattere regolativo del P.R.G.R.S., la cui attuazione è in larga parte demandata ad iniziativa privata. Nella stessa relazione dovrà, altresì, essere chiaramente indicata la tempistica puntuale in merito all'avvio delle attività in capo ai soggetti pubblici: istituzione del tavolo tecnico regionale di standardizzazione, avvio dei tavoli per la predisposizione degli accordi di programma, degli studi di settore e del piano di comunicazione.
1.14. Si raccomanda inoltre:
    1.14.1. il rispetto della tempistica indicata nel piano e relativa all'istituzione del Tavolo Tecnico Regionale di Standardizzazione e Regolamentazione in materia di gestione rifiuti
    1.14.2. che il Tavolo Tecnico Regionale di Standardizzazione e Regolamentazione in materia di gestione rifiuti proceda prioritariamente all'accertamento della percentuale di rifiuti da costruzione e demolizione verificando il fabbisogno individuato nel piano in 600.000 tonnellate annue in relazione al raggiungimento dell'obbiettivo del 70% del recupero;
    1.14.3. che, in fase di attuazione, si preveda la sinergia tra i soggetti competenti all'attuazione degli obiettivi del Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (P.R.G.R.U.), del Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali (P.R.G.R.S.) e del Piano Regionale Bonifiche

(P.R.B.) In particolare, che la definizione del programma contenente le misure per il monitoraggio sia comune per il P.R.G.R.U. che per il P.R.G.R.S., riservandosi di dare analoga indicazione nel P.R.B. all'atto dell'approvazione;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'A.G.C. 21 "Programmazione e gestione rifiuti" e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 4 del 26/01/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI PER L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO PRESSO ALCUNE STRUTTURE SEDI DI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA APPROVAZIONE BANDO ED INDIZIONE DELLA GARA

IL DATORE DI LAVORO

PREMESSO

a. che l'articolo 46 del D. Lgs. 81/2008 prevede che nei luoghi di lavoro debbano essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori, in ciò confermando quanto già contemplato dal D.Lgs. 626/94;
b. che l'articolo 3, comma 1, lett. c) del D.M. 10.03.1998 prevede che, all'esito della valutazione del rischio incendio, il Datore di Lavoro adotti le misure finalizzate ad una rapida segnalazione dell'incendio, al fine di garantire l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure di intervento;
c. che l'Ufficio del Datore di Lavoro ha proceduto alla elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi degli articoli 17 e 28 del citato decreto, all'esito della quale è emersa la necessità di dotare alcune strutture sedi di Uffici della Giunta Regionale di idonei sistemi automatici di rilevazione e di allarme incendio;
d. che le strutture prive dei citati sistemi sono le seguenti:

N.	Settore	Sede	Indirizzo
1	Stap F.P.	CFPR "Avogadro"	Via Prov.le Carinola (CE)
2	Genio Civile	SEDE	Via Arco Traiano, 42 (BN)
3	Complesso Regionale	Salerno	Via Generale Clark 103 (SA)
4	Stap F.P.	Centro Multimediale	Via Serroni, 3 - Mercogliano (AV)
5	Stap F.P.	CFPR "G. Dorso"	Via Serroni, 3 - Mercogliano (AV)

e. che nella programmazione delle proprie attività, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha previsto, tra l'altro, la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi da parte dei Vigili del Fuoco per le strutture sedi della Giunta Regionale che ne fossero privi;
f. che la dotazione dei dispositivi di rilevazione incendio e segnalazione d'allarme rappresenta uno dei presupposti per l'ottenimento della certificazione di cui al punto precedente;
g. che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 89 del 28.09.2011 il Datore di Lavoro ha individuato le figure professionali deputate allo svolgimento delle procedure tecnico-amministrative per la realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO

a. che il funzionario allo scopo incaricato ha trasmesso al Datore di Lavoro, con nota prot. 0910131 del 30.11.2011, il progetto dei lavori per la messa in sicurezza di alcune sedi della Giunta Regionale della Campania mediante l'installazione di sistemi automatici di rilevazione e di allarme incendio, unitamente ai seguenti allegati:
   a.1 Relazione tecnica/Quadro economico;
   a.2. Grafici di progetto;
   a.3. Elenco dei prezzi unitari;
   a.4. Computo metrico estimativo;
   a.5. Computo opere interferenti;
   a.6. Capitolato Speciale d'Appalto;
   a.7. Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti;
b. che il Responsabile del Procedimento, all'esito dell'istruttoria compiuta, ai sensi dell'articolo 55 del D.P.R. 207/2010, ha validato il progetto, dandone comunicazione al Datore di Lavoro con nota prot. 0918337 del 02.12.2011;

c. che con Decreto Dirigenziale n. 128 del 06.12.2011 l'Ufficio del Datore di Lavoro ha approvato il progetto di cui alla precedente lettera a., disposto l'impegno della relativa spesa nonché adottato la determina a contrarre prevista dagli articoli 11 e 55 del D. Lgs. 163/2006;
d. che è stato predisposto il bando di gara della procedura;

RITENUTO

a. di dover approvare il bando di gara per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza di alcune sedi della Giunta Regionale mediante l'installazione di sistemi automatici di rilevazione e di allarme incendio;
b. di dover indire la gara, da svolgersi con procedura aperta, ed, a tal fine, di dover disporre affinché ai seguenti documenti, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sia data la pubblicità prevista dall'art. 122, comma 5, del D. Lgs. 163/2006 e dalle norme speciali in materia di appalti pubblici:
   b.1. Allegato A – Bando di gara;
   b.2. Allegato B – Relazione Tecnica/Quadro economico;
   b.3. Allegato C – Grafico di progetto "C.F.P.R. Avogadro" – Carinola (CE);
   b.4. Allegato D – Grafico di progetto "Genio Civile" – Benevento;
   b.5. Allegato E – Grafico di progetto "Complesso regionale via G. Clark, 103" – Salerno;
   b.6. Allegato F – Grafico di progetto "Centro Multimediale" – Mercogliano (AV);
   b.7. Allegato G – Grafico di progetto "C.F.P.R. G. Dorso" – Mercogliano (AV);
   b.8. Allegato H – Elenco dei prezzi unitari;
   b.9. Allegato I – Computo metrico estimativo;
   b.10. Allegato L – Computo metrico apprestamenti attività interferenti;
   b.11. Allegato M – Capitolato Speciale d'Appalto;
   b.12. Allegato N – Documento Unico per la Valutazione dei rischi interferenti;
c. di dover dare atto che tutti i compiti relativi alla procedura di affidamento in questione saranno svolti dal Responsabile Unico del Procedimento, che provvederà ad informare tempestivamente il Datore di Lavoro sul progresso dello specifico procedimento amministrativo, fornendo tutte le informazioni necessarie al completo e corretto svolgimento dello stesso;
d. di dover dare atto che la spesa complessiva derivante dalla procedura graverà sull'impegno assunto dall'Ufficio del Datore di Lavoro con Decreto Dirigenziale n. 128 del 06.12.2011;

VISTI

a. il D.Lgs. 81/2008;
b. Il D.Lgs. 163/2006;
c. Il D.P.R. 207/2010;
d. il D.M. 10.03.1998;
e. la L.R. 3/2007;
f. il D.P.G.R. n. 58 del 24 marzo 2010 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento n. 7/2010 di esecuzione della L.R. 3/2007"

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio *Prevenzione Tecnica ed Amministrativa* dell'Ufficio del Datore di Lavoro, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare il bando di gara per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza di alcune sedi della Giunta Regionale mediante l'installazione di sistemi automatici di rilevazione e di allarme incendio;

2. di indire la gara, da svolgersi con procedura aperta, ed, a tal fine, di disporre affinché ai seguenti documenti, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sia data la pubblicità prevista dall'art. 122, comma 5, del D. Lgs. 163/2006 e dalle norme speciali in materia di appalti pubblici:
   2.1. Allegato A – Bando di gara;
   2.2. Allegato B – Relazione Tecnica/Quadro economico;
   2.3. Allegato C – Grafico di progetto "C.F.P.R. Avogadro" – Carinola (CE);
   2.4. Allegato D – Grafico di progetto "Genio Civile" – Benevento;
   2.5. Allegato E – Grafico di progetto "Complesso regionale via G. Clark, 103" – Salerno;
   2.6. Allegato F – Grafico di progetto "Centro Multimediale" – Mercogliano (AV);
   2.7. Allegato G – Grafico di progetto "C.F.P.R. G. Dorso" – Mercogliano (AV);
   2.8. Allegato H – Elenco dei prezzi unitari;
   2.9. Allegato I – Computo metrico estimativo;
   2.10. Allegato L – Computo metrico apprestamenti attività interferenti;
   2.11. Allegato M – Capitolato Speciale d'Appalto;
   2.12. Allegato N – Documento Unico per la Valutazione dei rischi interferenti;
3. di dare atto che tutti i compiti relativi alla procedura di affidamento in questione saranno svolti dal Responsabile Unico del Procedimento, che provvederà ad informare tempestivamente il Datore di Lavoro sul progresso dello specifico procedimento amministrativo, fornendo tutte le informazioni necessarie al completo e corretto svolgimento dello stesso;
4. di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla procedura graverà sull'impegno assunto dall'Ufficio del Datore di Lavoro con Decreto Dirigenziale n. 128 del 06.12.2011;
5. di trasmettere copia del presente decreto:
   5.1. al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" per opportuna conoscenza;
   5.2. al Settore "*Demanio e Patrimonio*" per opportuna conoscenza;
   5.3. al Settore "*Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale*" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   5.4. al w*ebmaster* per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it – Sezione "Imprese";
   5.5. al Settore "*Attività di assistenza alle sedute di Giunta – Comitati Dipartimentali*" in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della D.G.R. n. 2410 del 25/07/2003.

Ai sensi della circolare prot. 05/circ/SP del 12.06.2000 il presente Decreto viene altresì trasmesso per conoscenza all'Assessore alle Risorse Umane.

AVV. MARCO MEROLA

Giunta Regionale della Campania

Ufficio del Datore di Lavoro

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA MEDIANTE L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME INCENDIO

BANDO DI GARA

INDICE

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI DI CARATTERE GENERALE	2
SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO	3
SEZIONE III – PROCEDURA DI GARA, CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE	4
SEZIONE IV –IMPORTO DELL'APPALTO	4
SEZIONE V – CONSULTAZIONE DOCUMENTI DI GARA	5
SEZIONE VI - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA	5
SEZIONE VII – CAUZIONE PROVVISORIA	5
SEZIONE VIII - CONTRIBUTO AVCP	6
SEZIONE IX – SUBAPPALTO e VARIANTI	6
SEZIONE X – AVVALIMENTO	6
SEZIONE XI - LEGALITA' NEGLI APPALTI	7
SEZIONE XII - MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	7
SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (Busta A)	7
SEZIONE XIV - OFFERTA ECONOMICA- (Busta B)	10
SEZIONE XV - RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE	10
SEZIONE XVI - ESPLETAMENTO DELLA GARA	11
SEZIONE XVII- AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	12
SEZIONE XVIII - ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO	12
SEZIONE XIX - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI	13
SEZIONE XX – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO	13
SEZIONE XXI – ALTRE INFORMAZIONI	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI DI CARATTERE GENERALE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione Giunta Regionale della Campania	Indirizzo Via S. Lucia n. 81
Località/Città/Provincia Napoli	C.A.P. 80132

I.2) Ufficio competente

Denominazione Ufficio del Datore di Lavoro	Indirizzo via Santa Lucia n. 81
Località/Città/Provincia Napoli	C.A.P. 80132
Responsabile Unico del Procedimento Arch. Michele Testa	Telefono 081/7962481
Posta elettronica (e-mail) prevenzione.protezio@.regione.campania.it	Telefax 081/7962008

I.3) Ufficio responsabile della gara

Denominazione Ufficio del Datore di Lavoro	Indirizzo via Santa Lucia n. 81
Località/Città/Provincia Napoli	C.A.P. 80132
Responsabile della procedura di gara Dott.ssa Gabriella Squillace	Telefono 081/7962473
Posta elettronica (e-mail) g.squillace@maildip.regione.campania.it	Telefax 081/7962008

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: vedi sezione V
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: vedi sezione XII

I.4) Provvedimenti di approvazione della procedura

- Decreto Dirigenziale n. 128 del 06.12.2011 (decreto AGC 07 Settore 00);
- Provvedimento di validazione del R.U.P. del 02.12.2011 (prot. 0918337) ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento;

I.5) Fonte di finanziamento:
Fondi del bilancio regionale.

I.6) Pubblicazione del bando e dell'esito
Il presente bando è pubblicato, ai sensi degli artt. 65, 66 e 122 del D.Lgs 163/06:
- nell'albo pretorio dei Comuni di Carinola (CE), Benevento, Salerno e Mercogliano (AV);
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- sul sito istituzionale della Stazione Appaltante: http://www.regione.campania.it/;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni (www.sitar-campania.it);

Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I.7) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo presso la sede dell'Ufficio del Datore di Lavoro, via Santa Lucia n. 81 Napoli – Piano 1 – il giorno **lunedì 12 marzo 2012 alle ore 10,30.**

I.8) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 13,00 del giorno giovedì 08 marzo 2012.**

I.9) Riserve
- L'appalto non è riservato a categorie protette.
- L'esecuzione dell'appalto non è riservata nell'ambito di programmi di occupazione protetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.10) Canali di comunicazione
Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, posta elettronica o p.e.c., ai recapiti indicati sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con almeno due giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, ai recapiti indicati dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).

I.11) Facoltà riservate alla Stazione Appaltante
La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

I.12) Glossario
- **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
- **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- **Regolamento Regionale**: è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
- **Autorità**: è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **concorrente**: è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
- **impresa concorrente**: è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
- **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **Capitolato**: è il Capitolato Speciale d'Appalto.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO

"Procedura aperta per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza di alcune sedi della Giunta Regionale della Campania mediante l'installazione di sistemi automatici di rilevazione e di allarme incendio". **C.I.G.: 36733196BA**.

II.2) DIVISIONE IN LOTTI
L'appalto non è suddiviso in lotti.

II.3) OGGETTO e LUOGO DI ESECUZIONE
L'appalto ha ad oggetto la progettazione esecutiva (ivi compreso il piano di sicurezza) e l'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari all'adeguamento alle norme di sicurezza delle sedi della Giunta Regionale della Campania indicate nella tabella che segue, mediante l'installazione di sistemi automatici di rilevazione e di allarme incendio costituiti da unità centrale, rivelatori di fumo, pulsanti di allarme, pannelli ottico/acustici, sirene, gruppi soccorritori e quanto occorrente per renderli in opera e perfettamente funzionanti. E' compreso nel prezzo l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria per il periodo di mesi 12 dall'emissione del Certificato di regolare esecuzione di cui all'articolo 34 del Capitolato Speciale d'Appalto.
Categoria prevalente: OG11 - Impianti tecnologici – Classifica I.

N.	Settore	Sede	Indirizzo
1	Stap F.P.	CFPR "Avogadro"	Via Prov.le - Carinola (CE)
2	Genio Civile	SEDE	Via Arco Traiano, 42 (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Complesso Regionale	Salerno	Via Generale Clark ,103 (SA)
4	Stap F.P.	Centro Multimediale	Via Serroni, 3 - Mercogliano (AV)
5	Stap F.P.	CFPR "G. Dorso"	Via Serroni, 3 - Mercogliano (AV)

II.4) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

Oggetto principale	45343000-3 Lavori di installazione di dispositivi antincendio

II.5) DURATA DELL'APPALTO e TEMPI DI ESECUZIONE:
L'appaltatore dovrà consegnare il progetto esecutivo entro 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla stipula del contratto.
Il progetto esecutivo, sentito il progettista del progetto preliminare, è approvato dalla Stazione Appaltante entro dieci giorni naturali e consecutivi dalla sua consegna.
La consegna dei lavori avverrà entro dieci giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo e dovrà risultare da apposito verbale.
Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 120 (centoventi) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III – PROCEDURA DI GARA, CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

III.1) Procedura di gara
La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di lavori di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge Regionale, al Regolamento Regionale, dal presente bando e dal Capitolato, che, in caso di contrasto, prevarranno nell'ordine indicato.
L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Codice.
I lavori di cui al presente bando sono oggetto di appalto integrato, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del Codice.

III.2) Criterio di aggiudicazione
L'aggiudicazione avverrà col criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara e con esclusione delle offerte anormalmente basse, ai sensi degli articoli 82, commi 1 e 2, lett. b) e 122, commi 5 e 9, del Codice.
Non sono ammesse offerte in aumento, indeterminate, parziali, plurime, condizionate, incomplete.

III.3) Modalità di aggiudicazione
L'individuazione dell'offerta più bassa verrà effettuata ai sensi degli artt. da 86 a 89 del Codice, nonché dell'art. 121 del Regolamento.
Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dalla S.A. ai sensi dell'art. 81 comma 3 del Codice.
E' facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

SEZIONE IV – IMPORTO DELL'APPALTO

IV.1) Valore stimato dell'appalto (art. 29 del Codice)

Importo dei lavori		€ 252.566,33 oltre IVA
di cui	**a) Importo dei lavori soggetti a ribasso**	**€ 244.028,20** oltre IVA
	b) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 971,93
	c) Oneri di progettazione esecutiva non soggetti a ribasso	€ 7.566,20

L'appalto si intende interamente a corpo ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Codice**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE V – CONSULTAZIONE DOCUMENTI DI GARA

V.1) Documenti di gara
I documenti a base dell'appalto sono costituiti, oltre che dal presente Bando, dai seguenti allegati:
All. 1: Relazione tecnica/Quadro economico di spesa;
All. 2: Grafici di progetto (planimetrie dei siti oggetto d'intervento);
All 3: Elenco dei prezzi unitari;
All. 4: Computo metrico estimativo;
All. 5: Computo apprestamenti attività interferenti;
All. 6: Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici – Capitolato Speciale d'Appalto;
All. 7: Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti;

V.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto possono essere consultati e scaricati dal sito istituzionale della S.A nonché dal Bollettino Ufficiale della Regione Campania di cui alla sez. I.6

SEZIONE VI - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

VI.1) Soggetti ammessi alla gara
Sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del Codice in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 38, nonché di quelli specificati ai successivi punti della presente sezione, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del Codice.

VI.2) Qualificazione per eseguire lavori pubblici:
I concorrenti devono possedere attestazione SOA di cui al Regolamento che documenti il possesso della qualificazione per la categoria e la classifica di cui al precedente punto II.3 del Bando.
Trattandosi di appalto integrato, i concorrenti, qualora non in possesso di attestazione SOA per progettazione e costruzione, devono avvalersi di progettisti qualificati, iscritti nell'elenco del Ministero dell'Interno ai sensi della Legge n. 818/1984 e ss.mm.ii. da indicare in sede di offerta, ovvero partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione.
Il progettista, sia esso persona fisica o giuridica, non dovrà partecipare o essere indicato da più soggetti partecipanti alla gara a pena di esclusione di tutti i concorrenti che lo avessero associato o indicato.
Può trovare applicazione l'art. 49 del Codice in materia di avvalimento. In tal caso, si applicano le disposizioni contenute nella Sezione X del presente Bando.
Ai sensi dell'art. 36 del Codice è vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 c.p. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.
Ai sensi dell'art. 37 del Codice è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
I consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.
E' vietata l'associazione in partecipazione.
Salvo quanto previsto dalla normativa vigente, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
Sono ammesse alla gara le imprese stabilite in Stati diversi dall'Italia ai sensi dell'art. 47 del Codice ed alle condizioni di cui al DPR 34/2000 e ss.mm.ii..

SEZIONE VII – CAUZIONE PROVVISORIA

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia di € **5.051,33** (euro cinquemilacinquantuno/33), prestata con le modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 75 del Codice.
La garanzia deve contenere gli impegni del garante:
- a rinnovare la garanzia nel corso della procedura, su richiesta della S.A., nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del Codice, qualora l'offerente risultasse affidatario.

La garanzia deve prevedere espressamente:

1) la validità di gg. 180 decorrenti dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle offerte;
2) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'articolo 1944 c.c.;
3) la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
4) la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione..

Nel caso in cui il concorrente fosse in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 4500 0 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento.

La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Nel caso di partecipazione alla gara di Imprese da riunirsi o raggrupparsi la polizza o fideiussione mediante la quale viene costituita la cauzione provvisoria dovrà, a pena di esclusione, essere necessariamente intestata a (o sottoscritta da) tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento.

Il diritto alla riduzione della garanzia, in caso di R.T.I., viene riconosciuto soltanto se tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento sono in possesso della certificazione di qualità. Se solo alcune Imprese, in caso di raggruppamento verticale, sono in possesso della certificazione di qualità, esse potranno godere del beneficio della riduzione sulla garanzia per la quota parte ad esse riferibile.

SEZIONE VIII - CONTRIBUTO AVCP

Per il presente appalto è dovuto il contributo all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici pari ad **€ 20,00** ai sensi della Deliberazione 3 novembre 2010 della medesima Autorità.

Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizio di Riscossione" raggiungibile all'indirizzo http://contributi.avcp.it.

In caso di R.T.I il pagamento dovrà essere effettuato dall'impresa capogruppo.

SEZIONE IX – SUBAPPALTO e VARIANTI

L'affidamento in subappalto o in cottimo è regolato dalle disposizioni di cui agli artt. 118 del Codice e 170 del Regolamento.

Le varianti sono ammesse ai sensi degli articoli 43, comma 8, 161 e 162 del Regolamento e dall'articolo 132 del Codice.

SEZIONE X - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del Codice, il concorrente singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del Codice, può soddisfare la richiesta relativa all'attestazione della certificazione SOA, avvalendosi anche dei requisiti di un altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente avvalente deve allegare, a pena di esclusione:

a. una propria dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del Codice, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b. una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
c. una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso l'impresa avvalente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
d. una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del Codice;
e. originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti dell'avvalente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
f. nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera d., l'impresa avvalente può presentare una dichiarazione sostitutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del Codice.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dai legali rappresentanti e accompagnate da copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, la S.A. escluderà l'impresa avvalente, escuterà la garanzia e trasmetterà gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del Codice.

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione, e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati e di quelli previsti dall'art. 118 del Codice.

SEZIONE XI - LEGALITA' NEGLI APPALTI

La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la stessa S. A. in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell' 8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

L'aggiudicatario, inoltre, si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

SEZIONE XII - MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per la partecipazione alla gara i soggetti interessati dovranno far pervenire, a mezzo del servizio postale con raccomandata A/R, mediante consegna a mano diretta o mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle **ore 13,00 del giorno giovedì 08 marzo 2012** al seguente indirizzo: Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania, Via Santa Lucia n° 81 – 80132 Napoli, un plico sigillato a pena di esclusione con ceralacca o nastro adesivo e controfirmato sul lembi di chiusura riportante il nominativo del mittente, l'indirizzo, il numero di telefono e di fax e la partita IVA e la seguente dicitura "**OFFERTA PER I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI DIVERSE SEDI REGIONALI MEDIANTE L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME INCENDIO".**

In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.

Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste, recanti l'indicazione del mittente: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA",** e una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura **"BUSTA B –OFFERTA ECONOMICA"**. Tutte le buste contenute nel plico devono essere controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o nastro adesivo sui lembi di chiusura.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (Busta A)

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 74, comma 2 lett. a) del D.P.R. 445/2000, come novellato dall'articolo *15,* comma 1**,** della legge n. 183 del 2011, **i concorrenti non dovranno produrre (e la Stazione Appaltante non potrà accettare) certificati o atti di notorietà ma unicamente dichiarazioni sostitutive degli stessi**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**" dovrà essere incluso quanto richiesto ai seguenti punti, con le indicazioni ivi riportate, a pena di esclusione:

1) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA**. In caso di R.T.I. o consorzio costituito, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal titolare e/o legale rappresentante del capofila; in caso di R.T.I. o consorzio costituendo, la domanda dovrà essere sottoscritta congiuntamente da tutti i titolari e/o legali rappresentanti dei componenti, e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. La domanda, sottoscritta nelle forme e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i. e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento del firmatario, deve contenere, altresì, l'indicazione del domicilio eletto per le comunicazioni, l'indirizzo di posta elettronica (certificata e non) ed il numero di fax, con l'espressa autorizzazione ad utilizzare tale ultimo mezzo per le comunicazioni previste dall'articolo 79 del Codice;

2) **CAUZIONE PROVVISORIA A CORREDO DELL'OFFERTA** con le modalità di cui alla sez. VII.

3) **DICHIARAZIONE DI NON TROVARSI IN ALCUNA DELLE CONDIZIONI DI ESCLUSIONE PREVISTE DALL'ART. 38 DEL CODICE;**
Tale dichiarazione, **a pena di esclusione, deve essere resa**, con sottoscrizione non autenticata e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento dei firmatari ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. e con espressa assunzione di responsabilità penale nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi**, dal legale rappresentante nonché da tutti i soggetti indicati nel citato articolo 38** e precisamente: dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dal socio o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza o dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, nonché dai Direttori Generali, dai Procuratori Generali e Speciali, dagli Institori e, in ogni caso, da tutti i soggetti, comunque denominati, muniti del potere di contrattare in nome e per conto dell'impresa.
Tale dichiarazione dovrà essere resa, altresì, nelle medesime forme sopra indicate, **dai predetti soggetti cessati dalla carica** nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando ovvero, per loro conto, dal legale rappresentante;

4) Ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'articolo 38 del Codice, alternativamente:
a) **DICHIARAZIONE** di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura; oppure
b) **DICHIARAZIONE** di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa;

5) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO D.U.R.C.** (documento unico di regolarità contributiva), dalla quale risulti la regolarità contributiva, assistenziale e assicurativa, con indicazione delle sedi INPS ed INAIL di competenza, delle relative matricole nonché del C.C.N.L. applicato;

6) **DICHIARAZIONE** di assumere a proprio carico di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, di retribuzione dei lavoratori dipendenti;

7) **DICHIARAZIONE** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art.17 della legge 68/99 **ovvero** di non essere tenuti al rispetto della relativa normativa (in caso di imprese con meno di n°15 dipendenti);

8) **DICHIARAZIONE**, ai sensi dell'articolo 106 del Regolamento, con la quale si attesta di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico estimativo, ove redatto, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. La stessa dichiarazione contiene altresì l'attestazione di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

9) DICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. contenente le seguenti indicazioni:
– provincia di iscrizione;
– codice fiscale e numero di iscrizione;
– numero di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.);
– denominazione e forma giuridica dell'azienda/impresa;
– sede legale;
– oggetto sociale;
– titolari di cariche o qualifiche con relative generalità anagrafiche e codice fiscale;
– titolari di cariche o qualifiche cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando di gara, con relative generalità anagrafiche e codice fiscale;
– annotazione fallimentare;
– dicitura antimafia ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

10) nel caso di avvalimento di cui all'articolo 49 Codice:
la **DOCUMENTAZIONE** e le **DICHIARAZIONI** previste dalla Sezione X del presente Bando.

11) ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni, in corso di validità, rilasciata/e da Società di Attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 207/2010 regolarmente autorizzate, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria e classifica adeguate ai lavori da assumere e della certificazione del sistema di qualità aziendale come disciplinato dal Regolamento; l'attestazione potrà essere prodotta anche in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi e con le modalità previste dagli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
Si precisa che, qualora l'impresa concorrente abbia la qualificazione SOA anche per la progettazione, la stessa dovrà indicare il professionista firmatario della progettazione che, in ogni caso, dovrà essere un tecnico abilitato iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno ai sensi della Legge n. 818/1984 e ss.mm.ii;

12) nel caso in cui l'impresa sia in possesso di attestazione SOA per la sola esecuzione e nel caso in cui sia in possesso di attestazione di qualificazione per progettazione e costruzione ma si avvalga di professionisti esterni, **DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA** nella quale lo stesso dovrà dichiarare, nelle forme e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento:
a) l'assenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 38 del Codice;
b) l'iscrizione al relativo Albo/Collegio professionale;
- per società di ingegneria e società di professionisti:
c) l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA e possesso dei requisiti rispettivamente di cui all'art. 252 e 255 del Regolamento;
- per professionisti che partecipano alla gara in associazione di tipo verticale con l'impresa:
d) di non partecipare alla medesima gara in più di una associazione temporanea (art. 253 del Regolamento);
- per professionisti che partecipano alla gara in qualità di professionista designato da soggetto partecipante alla gara:
e) di non partecipare alla medesima gara come professionista incaricato di più imprese;

13) RICEVUTA DEL VERSAMENTO DI € 20,00 IN FAVORE DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI - CODICE CIG: 36733196BA con le modalità previste nella Sezione VIII del presente Bando.

14) nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito:
MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA conferito alla mandataria per scrittura privata autenticata;
ovvero
l'**ATTO COSTITUTIVO** del consorzio o GEIE in originale ovvero in copia autentica ovvero in copia semplice accompagnata da una dichiarazione con cui il legale rappresentante ne attesti la conformità all'originale, con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le dichiarazioni di cui ai punti da 4) a 10) dovranno essere sottoscritte, per esteso e in modo leggibile, dal titolare/legale rappresentante dell'operatore economico, contenere l'espressa assunzione di responsabilità penale nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e recare allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento del firmatario.

SEZIONE XIV - OFFERTA ECONOMICA- (Busta B)

L'offerta economica va formulata attraverso l'indicazione della percentuale di ribasso da praticare sul prezzo a base d'asta, che è di € **244.028,20**, IVA esclusa.
L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali.
In caso di indicazione di tre o più cifre decimali la percentuale di ribasso sarà arrotondata alla seconda cifra decimale, con arrotondamento della seconda cifra all'unità superiore se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, ovvero all'unità inferiore se il terzo è inferiore a cinque.
In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.
Essa, inoltre:
A) deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA; in caso di associazione temporanea o consorzio già costituiti essa dovrà essere sottoscritta dalla capogruppo. Qualora il raggruppamento temporaneo o consorzio non fosse costituito, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti legali di tutte le imprese che costituiranno la sopradetta associazione e/o consorzio.
B) non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente bando e dal capitolato;
C) non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:

- **I.** la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte nonché l'invariabilità dei prezzi offerti per tutto il periodo di durata del contratto;
- **II.** il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
- **III.** la remunerativitá della stessa.

L'offerta è da intendersi formulata sulla base del progetto definitivo redatto dalla Stazione Appaltante, che si riserva di non accogliere o accogliere (anche solo parzialmente) le eventuali proposte integrative/migliorative del concorrente, da intendersi comunque incluse nel prezzo offerto.

SEZIONE XV - RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE

E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del Codice. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice. L'impresa capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dei lavori complessivi, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti; si applicano, in tal caso, le disposizioni del comma 1, lettera m-quater) dell'articolo 38 del Codice.
Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n. 5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto.
E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
Per quanto riguarda i **requisiti** di cui alla sez. VI punto 2, gli stessi devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate.
Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione** si rinvia a quanto precisato al punto 1 della sez. XIII del presente Bando.

SEZIONE XVI - ESPLETAMENTO DELLA GARA

Prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, la Stazione Appaltante procederà al controllo sul possesso dei requisiti indicati nelle Sezione VI del presente bando, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice. A tal fine, si procederà a verificare il possesso del requisito della qualificazione per eseguire i lavori delle categorie oggetto dell'appalto attraverso il Casellario informativo di cui all'articolo 7, comma 10, del Codice per tutti gli operatori economici che abbiano presentato l'offerta.
Quando detta verifica abbia esito negativo, la Stazione Appaltante procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'A.V.C.P. per i provvedimenti di cui all'articolo 6 comma 11 del Codice. L'Autorità dispone altresì la sospensione da uno a dodici mesi dalla partecipazione alle procedure di affidamento.
La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, alla quale l'Ufficio del Datore di Lavoro trasmetterà i plichi pervenuti.
La Commissione provvederà, in seduta pubblica, all'avvio delle operazioni di gara. Le operazioni si svolgeranno nel luogo, giorno ed ora indicati al punto I.7 del presente Bando.
La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti non saranno ulteriormente informate della data, dell'ora e del luogo della seduta pubblica, salvo che in caso di eventuali variazioni rispetto a quanto riportato al punto I.7 del presente Bando.
La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
- verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- verificare l'integrità del plico contenente l'offerta e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- verificare la regolarità delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
- verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 c.c.;
- verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del Codice hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del Codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
In caso di oggettiva impossibilità di completare le citate operazioni nella medesima giornata, ad esempio per l'elevato numero di offerte pervenute o la particolare complessità delle operazioni di gara, la seduta pubblica sarà rinviata in prosieguo ad altro giorno, che verrà comunicato verbalmente ed esclusivamente ai rappresentanti delle ditte presenti alle operazioni.
In successiva seduta pubblica - della cui data si darà comunicazione a mezzo fax, posta elettronica o p.e.c. alle sole ditte ammesse -la Commissione procederà all'apertura delle **buste "B",** contenenti le offerte economiche e darà lettura dei prezzi offerti.
Ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a dieci, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale ed all'aggiudicazione provvisoria della gara.
In caso contrario, si applicheranno gli articoli 86 e seguenti del Codice. In tal caso, la Commissione redigerà la graduatoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
Si applicano le disposizioni in tema di incompatibilità dei commissari previste dall'art. 84, comma 7, del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE XVII- AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal Capitolato e dal presente bando di gara.
Successivamente alla proclamazione dell'aggiudicatario provvisorio, pertanto, la Commissione trasmetterà le proprie valutazioni al Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro che, sulla base del verbale di aggiudicazione provvisoria, procederà all'aggiudicazione definitiva. Tale aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta, la quale tuttavia è irrevocabile fino al termine stabilito nel comma 9 dell'artico 11 del Codice.
L'aggiudicazione definitiva diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.
A tal fine, la Stazione Appaltante, prima della stipula del contratto, provvederà ad acquisire, con le modalità previste dall'articolo 43 del D.P.R. 445/2000, la seguente documentazione:
1. in caso di società, certificato del Tribunale competente per giurisdizione attestante che la stessa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
2. certificato dell'organo competente da cui risulti che la società è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali(D.U.R.C.);
3. certificato rilasciato dalla competente Agenzia delle Entrate da cui risulti la situazione dell'impresa in ordine agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
4. certificato generale del Casellario Giudiziale rilasciato dalla competente autorità. Tale ultimo certificato sarà acquisito:
a) imprese individuali:
per il titolare e per il direttore tecnico (se questi è una persona diversa dal titolare);
b) società commerciali, cooperative e loro consorzi:
per il direttore tecnico della società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi nonché:
per tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
per tutti i componenti la società, nel caso di società in nome collettivo;
per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza nel caso di società di qualunque altro tipo.
Il certificato generale del Casellario sarà acquisito, altresì, anche per i soggetti di cui alle lettere a) e b) che precedono, che siano cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara nonché per i Direttori Generali, i Procuratori Generali e Speciali, gli Institori e, in ogni caso, per tutti i soggetti, comunque denominati, muniti del potere di contrattare in nome e per conto dell'impresa.
5. certificato dell'organo competente da cui risulti l'inesistenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del citato decreto; tale certificato sarà richiesto per gli stessi soggetti indicati al precedente punto 4.
6. certificato della Provincia di competenza, ai fini della verifica della dichiarazione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere l) del Codice.
Nel caso di raggruppamento, la documentazione di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 riguarderà ciascun componente.
La Stazione Appaltante procederà, altresì, alle altre verifiche di cui alle lettere e), f), h), m), m-bis) del comma 1 dell'articolo 38 del Codice, con le modalità ivi previste.
Qualora la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.

SEZIONE XVIII - ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

Dopo l'aggiudicazione definitiva, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a produrre, entro il termine massimo di giorni trenta dalla richiesta, la seguente documentazione, occorrente per la stipula del contratto:
a. garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva, costituita esclusivamente per l'importo e con le modalità indicate all'articolo 113 del Codice;
b. polizza assicurativa, di cui agli articoli 129, comma 1, del Codice e 125 del Regolamento generale;
c. in caso di raggruppamento, dovrà essere altresì prodotto l'atto costitutivo del raggruppamento stesso.
Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.

SEZIONE XIX - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

SEZIONE XX – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.
Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal presente bando e dal Capitolato di Appalto.
Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente Bando, si fa espresso rinvio a quanto previsto nel Capitolato d'Appalto ed a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale e regionale.

SEZIONE XXI – ALTRE INFORMAZIONI

XXI.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:
Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania – sezione di Napoli - Piazza Municipio 64, 80133 - Napoli (NA) tel 0817817111.
Termine: 30 giorni ex art. 245 comma 2 quinquies D.Lgs. 163/2006

Il Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania
Avv. Marco Merola

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO

PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA MEDIANTE L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME INCENDIO

TAV. N. 1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA E QUADRO ECONOMICO

DATA :

IL PROGETTISTA
ING. TOMMASO COMPAGNONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

L'intervento previsto ha per oggetto la realizzazione di un sistema di allarme incendio "a comando manuale" da installare nelle strutture regionali indicate , anche se alcune di queste sono già dotate, parzialmente, di un impianto di rivelazione incendio con centralina di gestione e rivelatori di fumo di varia natura quasi tutti fuori uso. I suddetti sistemi, oltre a rispondere alle norme generali più avanti indicate, dovranno essere realizzati in conformità al D.M. 10/3/1998, alle norme UNI 9795 e alle specifiche tecniche .

Descrizione generale dell'intervento da realizzare

I comandi manuali previsti per attivare l'allarme, dovranno essere chiaramente indicati e sistemati sulle pareti ad *altezza* compresa tra 1 m e 1,4 m dal pavimento e installati lungo le vie di esodo in prossimità delle uscite e tali, comunque, da essere raggiungibili da ciascun occupante l'edificio, o la zona interessata, con un percorso massimo non superiore a 40 metri. I pulsanti di allarme dovranno essere almeno due per ogni unità operativa o zona, e dovranno attivare un allarme acustico udibile in ciascun punto della struttura con un Leq, non inferiore a 70db(A).

I pulsanti dovranno essere protetti contro l'azionamento accidentale, i danni meccanici e la corrosione.

In caso di allarme dovrà essere possibile individuare sul posto il punto di segnalazione manuale azionato e, in corrispondenza di questo, dovranno essere riportate, su apposita targhetta, le istruzioni d'uso.

Nel caso di punto sotto vetro il pulsante dovrà essere corredato di un "martelletto" per la rottura del vetro e una volta azionato, dovrà attivare anche una segnalazione "ottica" in numero pari a quelle sonore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'alimentazione del sistema dovrà far capo a due sorgenti: la prima, dalla rete di distribuzione ENEL e la seconda, di riserva, da una batteria di accumulatori ad azionamento automatico e ripristino delle normali condizioni di alimentazione (Soccorritore di tipo non permanente).

L'alimentazione primaria dovrà avvenire con linea elettrica dedicata dotata di propri organi di sezionamento, di manovra e protezione.

La centralina dovrà essere installata in un locale dotato di rilevatore automatico antincendio e dovrà conservare integra la sua capacità operativa per il tempo necessario ad espletare le funzioni per le quali è stata progettata e segnalare, con mezzi ottici ed acustici, eventuali disfunzioni che lo rendano non idoneo all'utilizzo.

Le line elettriche di connessione dovranno essere in cavo del tipo e con le modalità di posa utilizzate per gli impianti elettrici e la sezione minima dei conduttori elettrici dovrà essere non inferiore a 0,5 mmq e dovranno essere posati entro tubi in PVC autoestinguenti e/o canaline porta cavi sistemate a parete e/o soffitto.

L'installazione dell'impianto non dovrà alterare lo stato dei luoghi di posa se non per la parte strettamente individuata per la messa in opera della componentistica dell'impianto.

Il lavoro dovrà essere eseguito a regola d'arte ed in conformità a quanto previsto dalla Legge 46/90 e successivo Regolamento di Attuazione.

L'intervento di posa in opera dell'intero sistema dovrà consentire, durante l'installazione, il normale svolgimento delle attività lavorative ivi espletate e dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componenti e caratteristiche tecniche dell'impianto

a) Centralina

A seconda della superficie della struttura da proteggere dovrà essere installata una centrale a microprocessori di segnalazione automatica di incendio per impianti a zone completa di tastiera di programmazione ed abilitazione funzioni, visualizzazione e allarmi guasti. Questa dovrà consentire l'esclusione della singola zona e la segnalazione acustica e sonora degli allarmi e avere ucite temporizzate per:

- Preallarme generale;
- Allarme generale;
- Guasto;
- Alimentazione per segnalatore acustico/luminoso.

Dovrà avere alimentazione 220 v a 50 Hz e dovrà essere completa di batteria tampone per autonomia 24 h ed essere fornita in un contenitore metallico con grado di protezione IP 43.

b) Pulsante di emergenza

Questo dovrà essere a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura di vetro.

e) Segnalatore allarme

Segnalatore ottico/acustico completo di sirena 110 db a 1 metro, autoalimentato, completo di batteria.

d) Soccorritore

Soccorritore del tipo non permanente idoneo per utenze in assenza di tensione di rete ordinaria, 220 v c.a., completo di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga durata, carica batteria, strumentazione per la verifica autonomia residua, ad intervento automatico entro 0,5 secondi, completo di pannello di controllo e autonomia 60 minuti.

e) Cavi e tubazioni/canaline

Per la segnalazione sono previsti cavi antifiamma a norme GEI 20-22 posati in cavidotti dedicati in PVC antifiamma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti normativi

DPR 19 marzo 1956, n. 303 - Norme generali per l'igiene del lavoro.

DPR 27 aprile 1957, n. 547 - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L.Dlgs 12 aprile 2006, n. 163 - Legge quadro in materia di lavori pubblici.

DPR 05 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici

D. L.vo n. 9 aprile 2008 n. 81 - Attuazione delle Direttive CEE: 89/391; 89/654; 89/655; 89/656; 90/269; 90/270; 90/39; 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro

DPR 25 gennaio 2000, n. 34 - Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, ai sensi dell'alt. 8 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

Legge 46/90 e DPR 447/91

DPR 547/55

D.L.vo 14/8/1996 n. 493 - Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.

D.M. 30/11/1983 - Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.

D.P.R. N° 37 DEL 12 GENNAIO 1998. - Regolamento recante disciplina dei provvedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, delle legge 15 marzo 1997, n°59.

L n. 186/68 (Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici);

L n. 791/77 (Attuazione delle direttive CEE relative alle garanzie di sicurezza dei materiali elettrici);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Norma GEI 0-2 (Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici);

Norma GEI 11 -8 (Impianti per la produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra);

Norma GEI 17-5 (Apparecchi a bassa tensione. Parte 2: Interruttori automatici); Norma GEI 20-20 (Cavi isolati in PVC con tensione non superiore a 450/750 V); Norma GEI 20-21 (Calcolo della portata dei cavi elettrici); Norma GEI 22-2 (Scelta dei cavi);

Norma GEI 23-5 (Prese a spina per usi domestici e similari); Norma GEI 23-8 (Tubi protettivi rigidi in PVC e accessori);

Norma GEI 23-9 (Piccoli apparecchi di comando non automatici in BT per usi domestici e similari);

Norma GEI 23-12/1 (Prese a spina per uso industriale);

Norma GEI 23-14 (Tubi protettivi flessibili in PVC e accessori);

Norma GEI 23-18 (Interruttori differenziali per usi domestici e similari e interruttori differenziali con sganciatori di sovracorrente incorporati per usi domestici e similari);

Norma GEI 17-13 (Apparecchiature assiemate di protezione e manovra per bassa tensione...);

Norma GEI 23-51 (Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare);

Norma GEI 64-8 (Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua);

Norma GEI 70-1 (Grado di protezione degli involucri. Codici IP);

Norma GEI 64-14 (Guida alla verifica degli impianti elettrici utilizzatori);

Norma UNI 9795 EDIZIONE 2010 (Guida per la scelta dei cavi resistenti al fuoco per linee rilevazione incendio e per allarme incendio e comando)

Il Progettista
Ing. Tommaso Compagnone

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DELLE SEDI REGIONALI INTERESSATE DAI LAVORI DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI

N.	PROV	SEDE	STRUTTURA	AREA_SET
1	CE	CASERTA	CFPR AVOGADRO	17_9
2	BN	BENEVENTO	GENIO CIVILE	15_6
3	SA	VIA CLARK	FORMAZIONE/ECOLOGIA	
4	AV	MERCOGLIANO	CENTRO MULTIMEDIALE	17_1
5	AV	MERCOGLIANO	CFPR DORSO	17_8

fonte: http://burc.regione.campania.it

REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME INCENDIO PER ALCUNE SEDI REGIONALI

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

A) IMPORTO LAVORI .	
(Prezzario Regione Campania 2011)	
IMPORTO PER L'ESECUZIONE LAVORI	€ 245.000,13
Di cui	
IMPORTO PER ONERI DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 971,93
IMPORTO A BASE D'ASTA	**€ 244.028,20**
IMPORTO PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA (non soggetto a ribasso)	€ 7.566,20
TOTALE A)	€ **252.566,33**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE PER :	
INCENTIVO DEL 2% SUL TOTALE OPERE	€ 4.900,00
SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA	
(D.LGS. 163/06 ART. 112 C.4 BIS)	€ 400.00
IVA (21%)	€ 53.038,92
CONTRIBUTO ALL'AVCP	€ 225.00
COSTI D.U.V.R.I.	€ 6.410,68
IMPREVISTI	€ 14.404,67
LAVORI IN ECONOMIA	€ 8.054.40
TOTALE B)	€ **87.433,67**
TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 340.000,00**

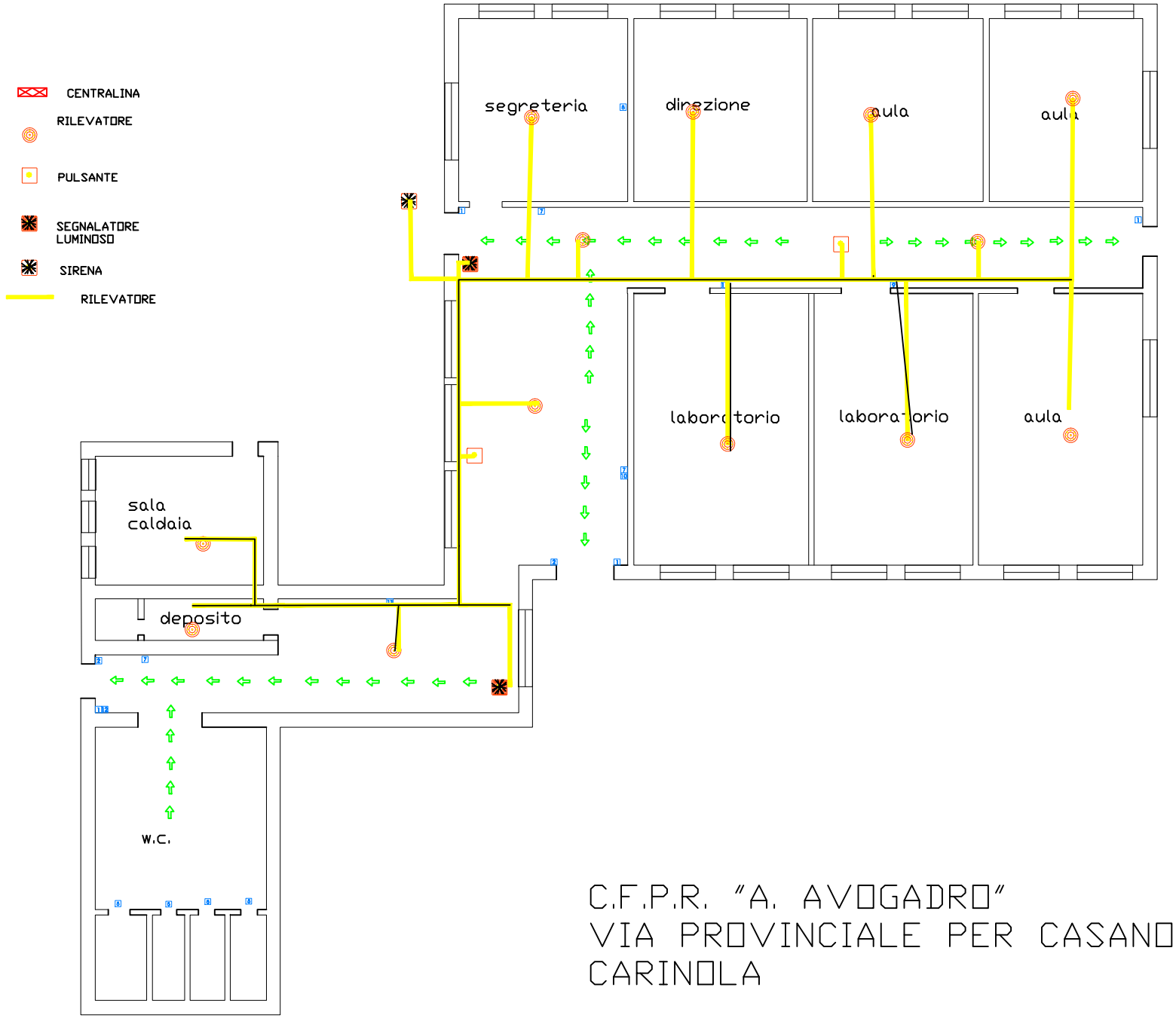
fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTINTA ANALITICA DEGLI IMPORTI DEI LAVORI E DEGLI ONERI DI SICUREZZA PER CIASCUNA SEDE REGIONALE INTERESSATA DAI LAVORI DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI

N.	PR.	SEDE	IMPORTO LAVORI (A BASE D'ASTA)	IMPORTO ONERI DI SICUREZZA	TOTALE	% MAN. D'OPERA
1	CE	C.F.P.R. "MAIORANA" - CARINOLA	11.438,69	42,68	11.481,37	17
2	BN	GENIO CIVILE BENEVENTO	64.284,42	224,95	64.509,37	16
3	SA	UFFICI REGIONALI VIA CLARK (SA)	111.966,56	492,64	112.459,20	19
4	AV	CENTRO MULTIMEDIALE MERCOGLIANO (AV)	17.321,27	68,35	17.389,62	18
5	AV	C.F.P.R. "G. DORSO" MERCOGLIANO (AV)	39.017,26	143,31	39.160,57	16
			244.028,20	971,93	245.000,13	

fonte: http://burc.regione.campania.it

piano terra

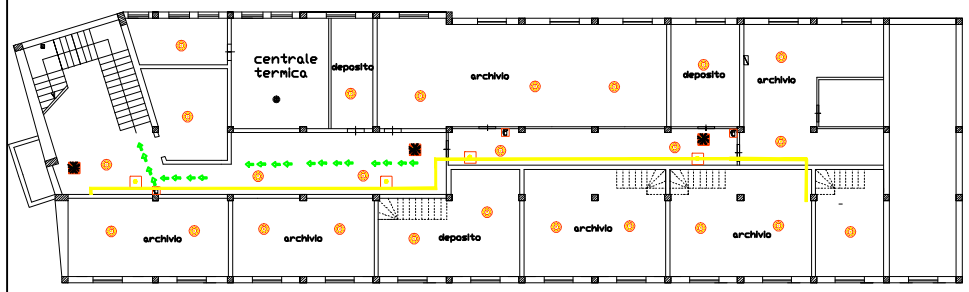


C.F.P.R. "A. AVOGADRO"
VIA PROVINCIALE PER CASANOVA, 1
CARINOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICI REGIONALI DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

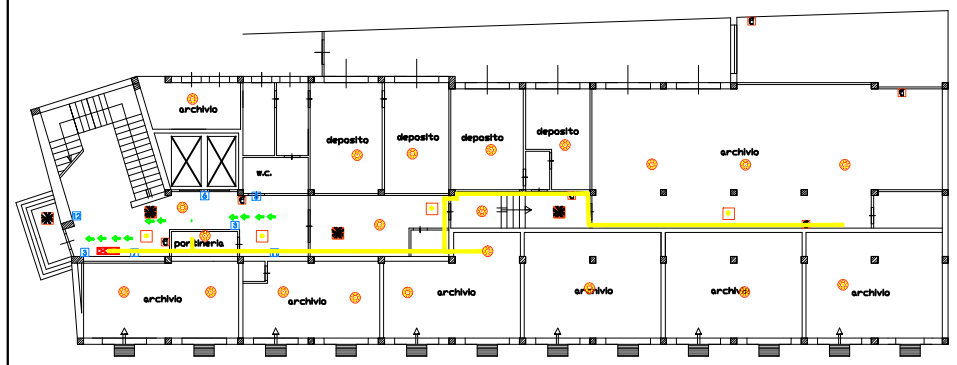
IMPIANTO ESISTENTE



piano seminterrato

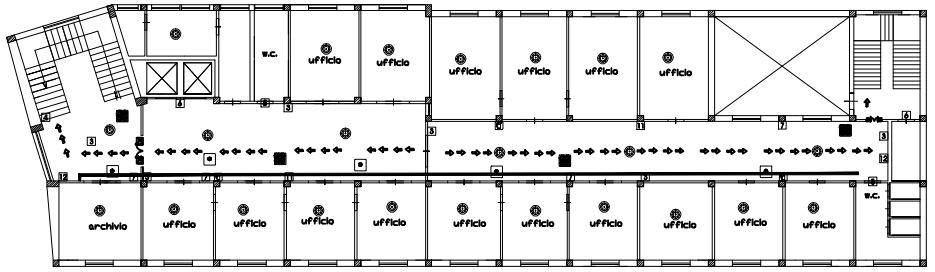
UFFICI REGIONALI DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

IMPIANTO ESISTENTE



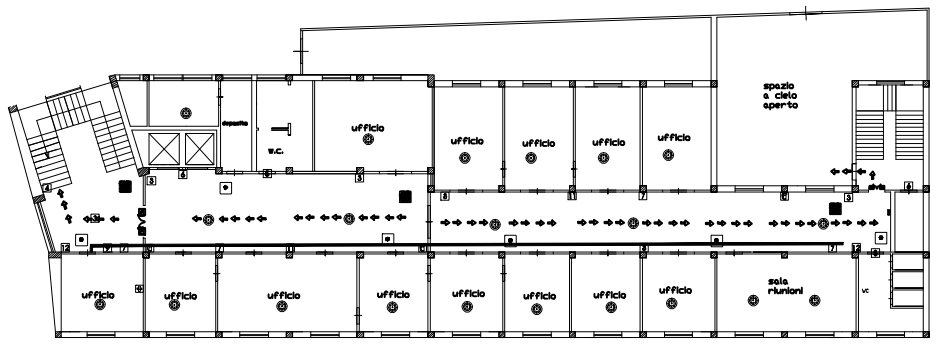
piano terra

UFFICI REGIONALI DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO



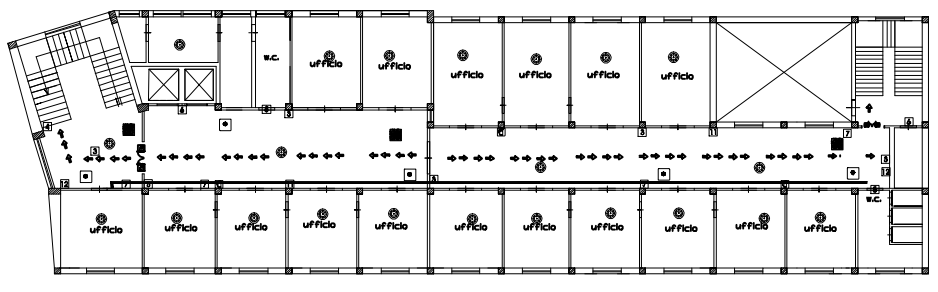
piano terzo

UFFICI REGIONALI DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO



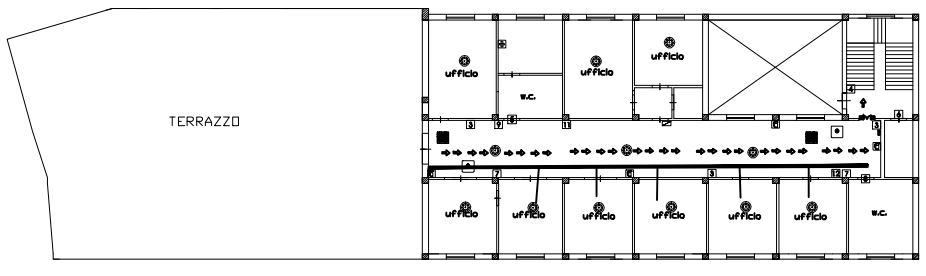
piano primo

UFFICI REGIONALI DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO



piano secondo

UFFICI REGIONALI DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

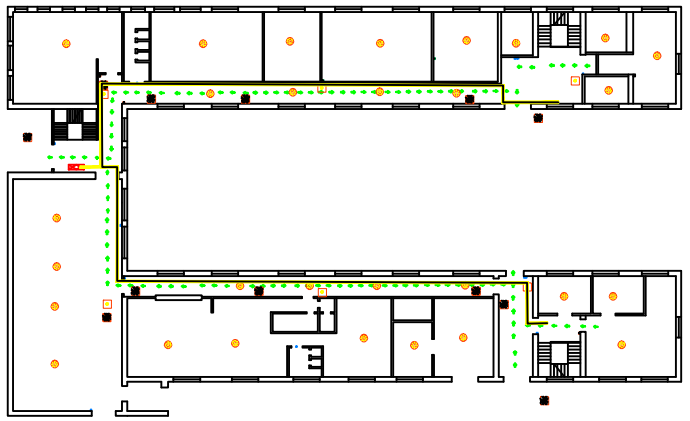


piano QUARTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

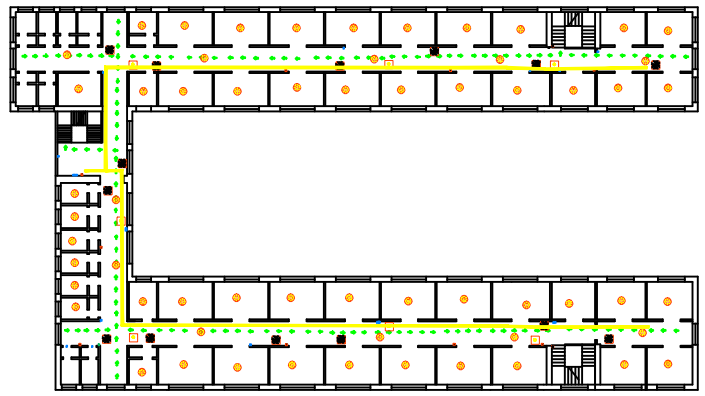
UFFICI REGIONALI DI VIA G. CLARK
VIA GENERALE CLARK, 103
SALERNO - CORPO B

piano terra



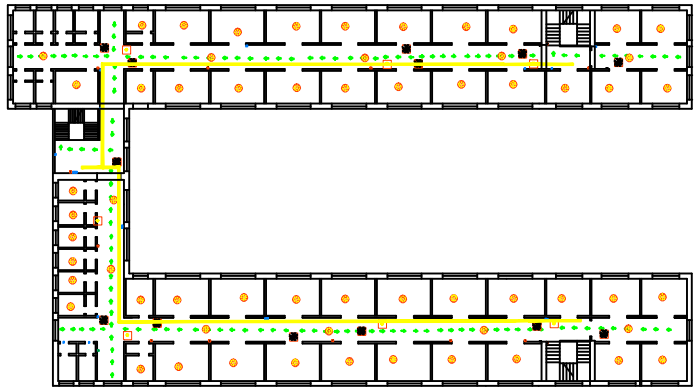
UFFICI REGIONALI DI VIA G. CLARK
VIA GENERALE CLARK, 103
SALERNO - CORPO B

piano primo



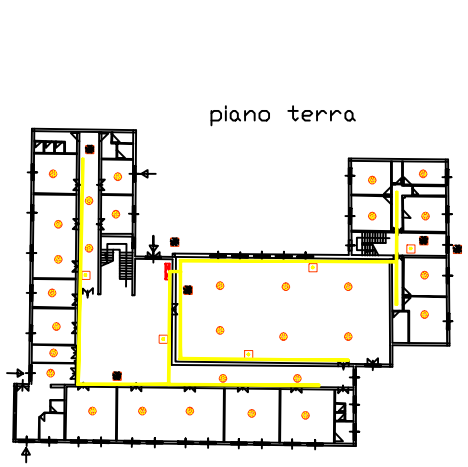
UFFICI REGIONALI DI VIA G. CLARK
VIA GENERALE CLARK, 103
SALERNO - CORPO B

piano secondo

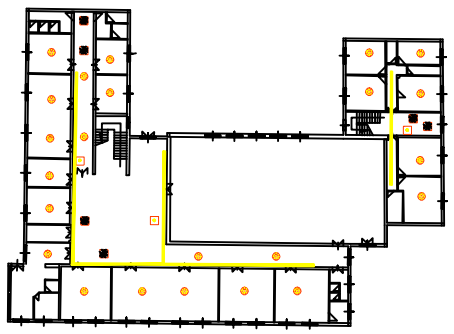


UFFICI REGIONALI DI VIA G. CLARK
VIA GENERALE CLARK, 103
SALERNO - CORPO A

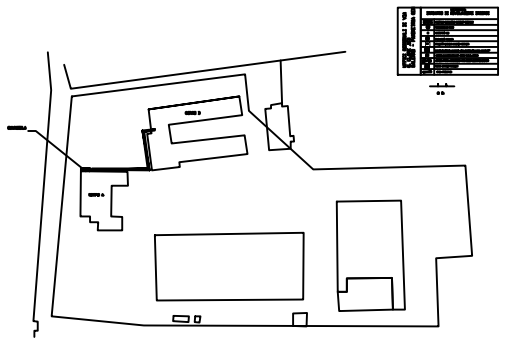
piano terra



UFFICI REGIONALI DI VIA G. CLARK
VIA GENERALE CLARK, 103
SALERNO - CORPO A

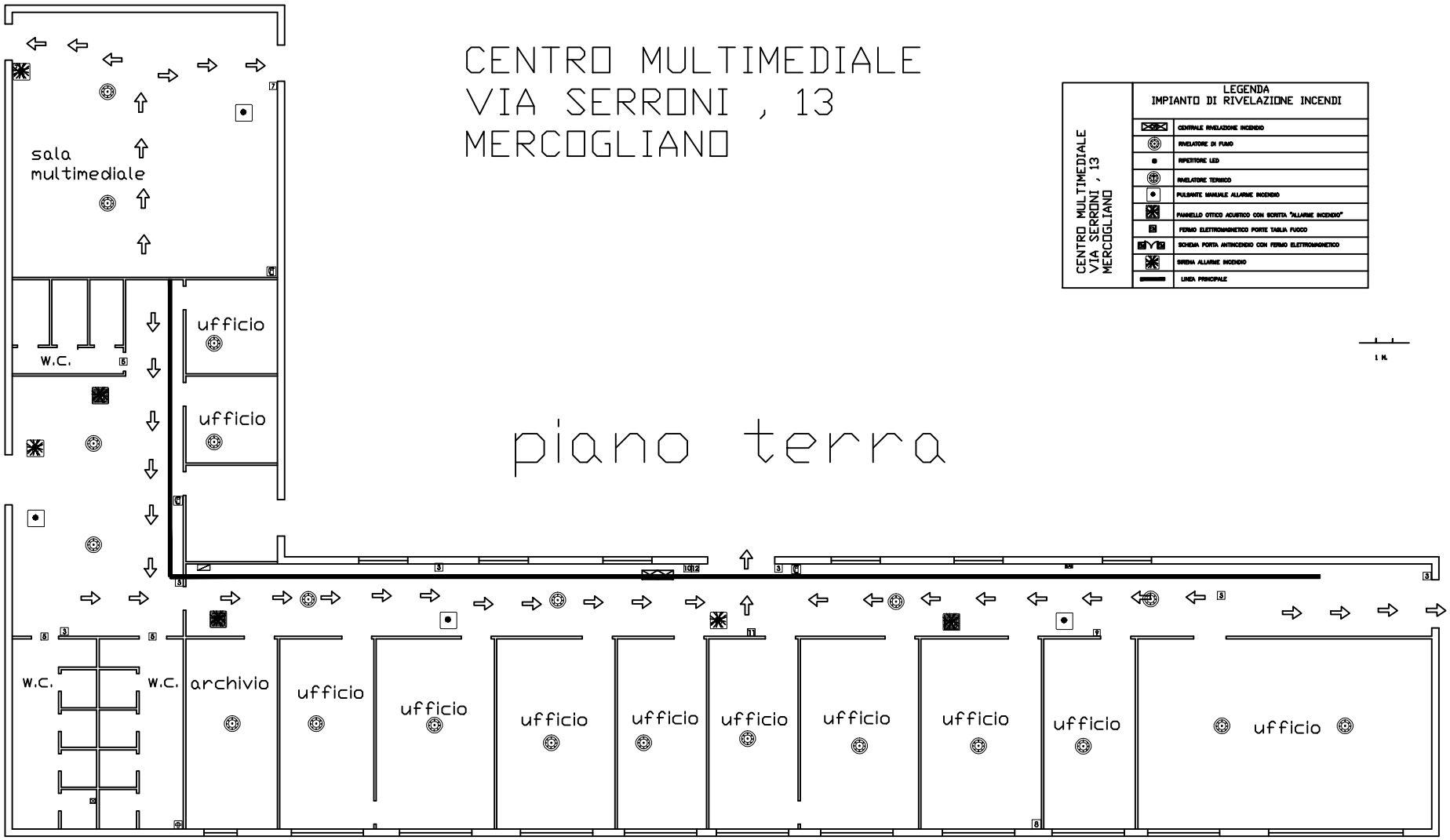


PLANIMETRIA GENERALE DEGLI
EDIFICI DA ADEGUARE



fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRO MULTIMEDIALE
VIA SERRONI , 13
MERCOGLIANO



piano terra

CENTRO MULTIMEDIALE
VIA SERRONI , 13
MERCOGLIANO

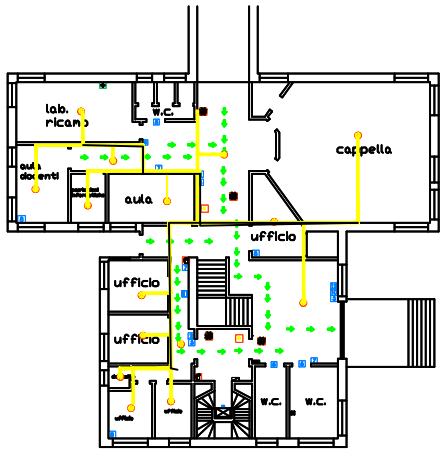
LEGENDA
IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI

- CENTRALE RIVELAZIONE INCENDIO
- RIVELATORE DI FUMO
- RIPETITORE LED
- RIVELATORE TERMICO
- PULSANTE MANUALE ALLARME INCENDIO
- PANNELLO OTTICO ACUSTICO CON SCRITTA "ALLARME INCENDIO"
- FERMO ELETTROMAGNETICO PORTE TAGLIA FUOCO
- SCHEDA PORTA ANTINCENDIO CON FERMO ELETTROMAGNETICO
- SIRENA ALLARME INCENDIO
- LINEA PRINCIPALE

1 M.

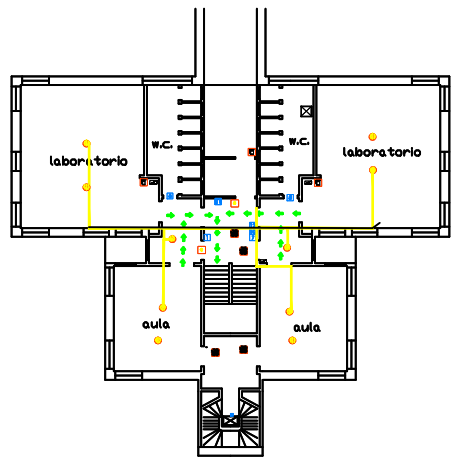
fonte: http://burc.regione.campania.it

C.F.P.R. "G. DORSO"
VIA SERRONI , 13
MERCOGLIANO



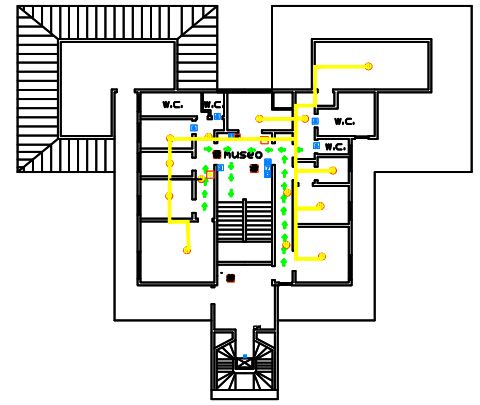
piano terra

C.F.P.R. "G. DORSO"
VIA SERRONI , 13
MERCOGLIANO



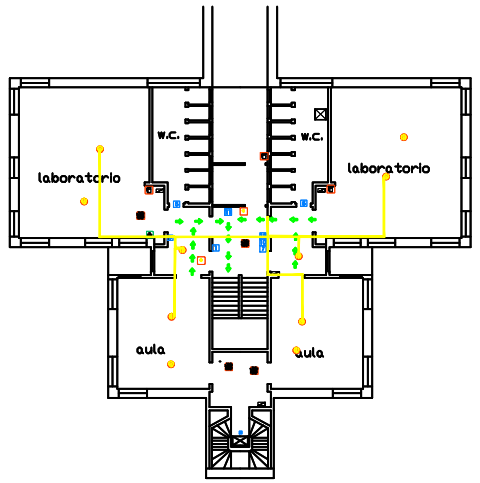
piano primo

C.F.P.R. "G. DORSO"
VIA SERRONI , 13
MERCOGLIANO



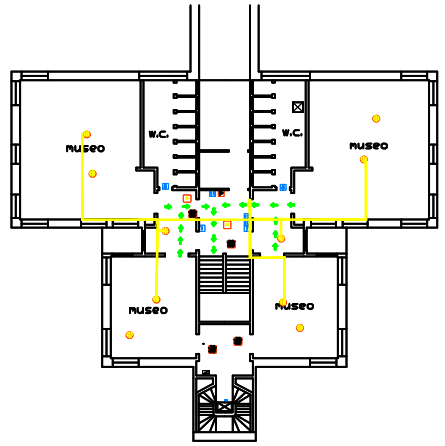
piano quarto

C.F.P.R. "G. DORSO"
VIA SERRONI , 13
MERCOGLIANO



piano secondo

C.F.P.R. "G. DORSO"
VIA SERRONI , 13
MERCOGLIANO



piano terzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO

PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA MEDIANTE L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME INCENDIO

TAV. N. 3 ELENCO PREZZI UNITARI

DATA :

IL PROGETTISTA
ING. TOMMASO COMPAGNONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CARINOLA
CASERTA

ELENCO PREZZI

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - CFPR " AVOGADRO"

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 1 E.01.020.010 .a	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rifiuto o per rilevato fino ad una distanza massima di 5000 m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, pozzolana, lapillo, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 m³) **euro (quattro/27)**	m³	4,27
Nr. 2 E.01.040.010 .a	Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo, compreso l'avvicinamento dei materiali, il compattamento a strati dei materiali impiegati fino al raggiungimento delle quote del terreno preesistente ed il costipamento prescritto. Compreso ogni onere Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo **euro (due/07)**	m³	2,07
Nr. 3 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura **euro (uno/77)**	m²	1,77
Nr. 4 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile **euro (cinque/68)**	m²	5,68
Nr. 5 L.01.020.010 .a	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione completo di: - sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura - conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione adeguata di fase e di terra -scatola di derivazione di misure adeguate -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Dorsale con cavo 2 x 1,5 mm²+ T in tubo corrugato pesante di PVC **euro (sette/45)**	B	7,45
Nr. 6 L.01.020.010 .t	idem c.s. ...2 x 10 mm²+ T in canaline **euro (ventitre/18)**	m	23,18
Nr. 7 L.01.055.030 .a	uno scomparto: 10x20 mm **euro (due/80)**	m	2,80
Nr. 8 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tensione nominale: 230V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione: 6 kA -Potere di interruzione differenziale: 6 kA -Corrente nominale differenziale: 0,03 A - Corrente di guasto alternata -Caratteristica di intervento magnetico C -Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3 - Grado di protezione sui morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A **euro (centonove/32)**	cad	109,32
Nr. 9 L.01.090.050 .b	Fornitura e posa in opera di centralini da parete con struttura in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35 Centralino da parete in lamiera da 12 moduli mm 300x200x70 **euro (trentaquattro/43)**	cad	34,43
Nr. 10 L.02.030.010 .a	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, montata a parete compreso: le curve piane o di derivazione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 40x40 **euro (otto/22)**	m	8,22
Nr. 11 L.02.030.010 .c	idem c.s. ...Da mm 90x40 **euro (dodici/35)**	m	12,35
Nr. 12 L.02.030.020 .b	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, montati su mensole o altri sistemi di sospensione compreso: le curve piane o di derivazione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP4X Da mm 60x40 **euro (diciassette/25)**	m	17,25
Nr. 13 L.02.110.020 .c	Fornitura e posa di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60947-2 , con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 690V a.c. -Tensione di isolamento: 690V a.c. -Corrente nominale: 25÷160A -Potere di interruzione: 25 kA Nel prezzo sono compresi il montaggio in quadro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; corrente nominale " In" (Ta=40°C) 4P; In=25÷100 A **euro (trecentosettantanove/58)**	cad	379,58
Nr. 14 L.02.110.340 .a	Fornitura e posa in opera modulo differenziale per accoppiamento a magnetotermico da 0,5 a 125A da 2P a 4P, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 230/400V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione differenziale: 6 kA –Corrente nominale differenziale: 0,03 A -Corrente di guasto alternata -Caratteristica di intervento magnetico C -Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3 -Grado di protezione sui morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; "In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC";-Corrente nominale differenziale I^m x A 2P; In=o< 32A; 2m; A; 0,03 **euro (ottanta/45)**	cad	80,45
Nr. 15 L.12.060.090 .a	Fornitura e posa in opera di combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici, con controllo toni, omologato Min. PP.TT., conforme CEI 79.2 I° livello Combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici **euro (trecentocinquantaotto/98)**	cad	358,98

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 16 L.12.090.020 .b	Fornitura e posa in opera di sirena elettronica da esterno, autoalimentata ed autoprotetta, conforme CEI 79.2 II° livello con batteria 12 V/2 Ah, lampeggiatore al tungsteno e coperchio in acciaio inox **euro (centosettantaotto/27)**	cad	178,27
Nr. 17 L.15.030.010 .a	Soccorritori tipo non permanente (NP) idonei ad alimentare le utenze in assenza della rete ordinaria, 220 V c.a., completi di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga durata, carica batterie, strumentazione per la verifica autonomia residua ad intervento automatico entro 0,5 secondi, pannello di controllo, rel,, autonomia 60 minuti, compresa l'attivazione dell'impianto. Con uscita in c.c. 12 V, potenza 200 W **euro (milleseicentoquaranta/88)**	cad	1´640,88
Nr. 18 L.15.030.010 .b	idem c.s. ...V, potenza 500 W **euro (duemilacentocinquantaotto/05)**	cad	2´158,05
Nr. 19 L.16.010.040 .a	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione di luce, sensibile al fumo visibile, alimentazione 24 V c.c., indicazione ottica di allarme a mezzo led, massima temperatura ammissibile 60 °C. Compresa l'attivazione dell'impianto completo di base di montaggio **euro (settantaotto/18)**	cad	78,18
Nr. 20 L.16.020.010 .a	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti ad indirizzamento individuale, centrale a microprocesore ad 1 linea indirizzata analogica, tastiera di programmazione ed abilitazioni funzioni, display a 32 caratteri su 2 righe, visualizzazione allarmi a led, possibilità di esclusione linea, segnalazione acustica degli allarmi e dei guasti con ronzatore; uscita temporizzata per sirena esterna, allarme generale temporizzato, uscite per: preallarme generale, allarme generale, guasto; uscita seriale; configurazione software per 99 zone logiche; alimentazione 220 V-50 Hz; batteria tampone per autonomia 24 h; massimo 31 rivelatori per zona convenzionale, massima lunghezza di zona convenzionale 1500 m; contenitore metallico con grado di protezione IP 43. Compresa l'attivazione dell'impianto Centrale di segnalazione automatica di incendi **euro (duemiladuecentosettantaquattro/38)**	cad	2´274,38
Nr. 21 L.16.030.010 .a	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti a zone o ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore con 16 posti scheda, alloggiamento schede a 4 zone convenzionali e/o a 4 loops analogici e/o schede per 1 canale di controllo e comando spegnimento, alloggiamento 16 moduli relè; tastiera di programmazione ed abilitazioni funzioni, visualizzazioni allarmi a led, display a 32 caratteri, possibilità di esclusione della singola zona, segnalazione acustica degli allarmi e dei guasti con ronzatore; uscita temporizzata per sirena esterna, allarme generale temporizzato, uscite per: preallarme generale, allarme generale, guasto; uscita seriale; controllo linea pulsante per inibizione scarica, controllo linea elettrovalvola; segnalazione di "evacuazione locale" e "spegnimento in corso", alimentazione 220 V-50 Hz; batteria tampone per autonomia 24 h; massimo 31 rivelatori per zona convenzionale, massima lunghezza di zona convenzionale 1500 ; 99 rilevatori e 99 moduli. Compresa l'attivazione dell'impianto: Centrale di segnalazione automatica di incendio **euro (tremilacinquecentotrentadue/68)**	cad	3´532,68
Nr. 22 L.16.040.010 .a	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto: per montaggio interno **euro (quarantacinque/16)**	cad	45,16
Nr. 23 L.16.040.020 .a	Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore **euro (ventisette/70)**	cad	27,70
Nr. 24 L.16.040.030 .c	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db a 1 m, a **euro (duecentoventiuno/74)**	cad	221,74
Nr. 25 L.16.040.030 .d	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: campana di allarme IP 55 **euro (settantaquattro/39)**	cad	74,39
Nr. 26 L.16.050.np1	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE RILEVAZIONE INCENDIO SCHERMATO E TWISTATO2*1 MM, GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 EDIZIONE 2010 **euro (tre/74)**	ml	3,74
Nr. 27 L.16.050.NP 2	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE DI SEGNALATORI DI ALLARME INCENDIO E COMANDO SPEGNIMENTO TWISTATO 2*1.5 MM GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 ED. 2010 **euro (quattro/11)**	ml.	4,11
Nr. 28 R.02.010.090 .a	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, restauri, incatenamenti, areazioni, deumidificazioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi. Su muratura di tufo, mattoni e simili: diametro foro da 40 a 60 mm **euro (quarantauno/30)**	m	41,30
Nr. 29 R.02.010.110 .c	idem c.s. ...impianti, pluviali, scarichi: Su conglomerati cementizi Diametro da 81 mm fino a mm 110 **euro (uno/24)**	cm	1,24
Nr. 30 R.02.140.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta **euro (venticinque/68)**	m³	25,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 31 R.02.140.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta **euro (venticinque/68)**	m³	25,68
Nr. 32 R.03.010.010 .a	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere eseguito, per operazioni di piccola entità, secondo le prescrizioni tecniche previste compreso il confezionamento, lo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, escluse le opere provvisionali, le casseforme, e ferro di armatura. Eseguito con 150 kg di cemento: per strutture a piano di campagna **euro (centocinquantacinque/79)**	m³	155,79
Nr. 33 U.01.020.010 .b	Tubi in acciaio saldati forniti e posti in opera, di qualsiasi lunghezza, secondo le norme UNI 6363/84, con rivestimento bituminoso pesante conforme alle norme UNI 5256, con giunzioni a bicchiere cilindrico o sferico per saldatura a sovrapposizione, compresa la saldatura elettrica e la fasciatura dei giunti con tessuto di lana di vetro e miscela bituminosa, il ripristino del rivestimento protettivo bituminoso, nella parete interna dei tubi in corrispondenza delle giunzioni e del rivestimento esterno ove danneggiato. Compreso: i pezzi speciali gli eventuali spostamenti longitudinali nel cavo per intralci di qualsiasi genere, l'esecuzione delle prove idrauliche, il lavaggio e la disinfezione; sono esclusi gli scavi, rinfianchi e rinterri del diametro di 50 mm **euro (diciassette/02)**	m	17,02
Nr. 34 U.05.010.050 .a	Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso, pietrischetto bitumato, asfalto compresso o colato, eseguita con mezzi meccanici compreso l'allontanamento del materiale non utilizzato entro 5 km di distanza; con misurazione del volume in opera Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso **euro (diciassette/55)**	m³	17,55
Nr. 35 U.05.010.060 .a	Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo, eseguita con mezzi meccanici, compreso trasporto nell'ambito del cantiere fino ad una distanza massima di 5000 m Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo **euro (sette/16)**	m³	7,16

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BENEVENTO
BENEVENTO

ELENCO PREZZI

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - GENIO CIVILE

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 1 E.01.020.010 .a	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rifiuto o per rilevato fino ad una distanza massima di 5000 m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, pozzolana, lapillo, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 m³) **euro (quattro/27)**	m³	4,27
Nr. 2 E.01.040.010 .a	Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo, compreso l'avvicinamento dei materiali, il compattamento a strati dei materiali impiegati fino al raggiungimento delle quote del terreno preesistente ed il costipamento prescritto. Compreso ogni onere Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo **euro (due/07)**	m³	2,07
Nr. 3 E.15.030.010 .a	Soccorritori tipo non permanente (NP) idonei ad alimentare le utenze in assenza della rete ordinaria, 220 V c.a., completi di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga durata, carica batterie, strumentazione per la verifica autonomia residua ad intervento automatico entro 0,5 secondi, pannello di controllo, rel,, autonomia 60 minuti, compresa l'attivazione dell'impianto. Con uscita in c.c. 12 V, potenza 200 W **euro (milleseicentoquaranta/88)**	cad	1´640,88
Nr. 4 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura **euro (uno/77)**	m²	1,77
Nr. 5 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile **euro (cinque/68)**	m²	5,68
Nr. 6 L.01.020.010 .a	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione completo di: - sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura - conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione adeguata di fase e di terra -scatola di derivazione di misure adeguate -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Dorsale con cavo 2 x 1,5 mm²+ T in tubo corrugato pesante di PVC **euro (sette/45)**	m	7,45
Nr. 7 L.01.020.010 .t	idem c.s. ...2 x 10 mm²+ T in canaline **euro (ventitre/18)**	m	23,18
Nr. 8 L.01.055.030 .a	uno scomparto: 10x20 mm **euro (due/80)**	m	2,80
Nr. 9 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tensione nominale: 230V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione: 6 kA -Potere di interruzione differenziale: 6 kA -Corrente nominale differenziale: 0,03 A - Corrente di guasto alternata -Caratteristica di intervento magnetico C -Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3 - Grado di protezione sui morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A **euro (centonove/32)**	cad	109,32
Nr. 10 L.01.090.050 .b	Fornitura e posa in opera di centralini da parete con struttura in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35 Centralino da parete in lamiera da 12 moduli mm 300x200x70 **euro (trentaquattro/43)**	cad	34,43
Nr. 11 L.02.030.010 .a	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, montata a parete compreso: le curve piane o di derivazione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 40x40 **euro (otto/22)**	m	8,22
Nr. 12 L.02.030.010 .c	idem c.s. ...Da mm 90x40 **euro (dodici/35)**	m	12,35
Nr. 13 L.02.030.020 .b	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, montati su mensole o altri sistemi di sospensione compreso: le curve piane o di derivazione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP4X Da mm 60x40 **euro (diciassette/25)**	m	17,25
Nr. 14 L.02.110.020 .c	Fornitura e posa di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60947-2 , con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 690V a.c. -Tensione di isolamento: 690V a.c. -Corrente nominale: 25÷160A -Potere di interruzione: 25 kA Nel prezzo sono compresi il montaggio in quadro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; corrente nominale " In" (Ta=40°C) 4P; In=25÷100 A **euro (trecentosettantanove/58)**	cad	379,58
Nr. 15 L.02.110.340 .a	Fornitura e posa in opera modulo differenziale per accoppiamento a magnetotermico da 0,5 a 125A da 2P a 4P, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 230/400V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione differenziale: 6 kA –Corrente nominale differenziale: 0,03 A -Corrente di guasto alternata -Caratteristica di intervento magnetico C -Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3 -Grado di protezione sui morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; "In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC";-Corrente nominale differenziale I^m x A 2P;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	In=o< 32A; 2m; A; 0,03 **euro (ottanta/45)**	cad	80,45
Nr. 16 L.12.060.090 .a	Fornitura e posa in opera di combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici, con controllo toni, omologato Min. PP.TT., conforme CEI 79.2 I° livello Combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici **euro (trecentocinquantaotto/98)**	cad	358,98
Nr. 17 L.12.090.020 .b	Fornitura e posa in opera di sirena elettronica da esterno, autoalimentata ed autoprotetta, conforme CEI 79.2 II° livello con batteria 12 V/2 Ah, lampeggiatore al tungsteno e coperchio in acciaio inox **euro (centosettantaotto/27)**	cad	178,27
Nr. 18 L.15.030.010 .b	Soccorritori tipo non permanente (NP) idonei ad alimentare le utenze in assenza della rete ordinaria, 220 V c.a., completi di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga durata, carica batterie, strumentazione per la verifica autonomia residua ad intervento automatico entro 0,5 secondi, pannello di controllo, rel,, autonomia 60 minuti, compresa l'attivazione dell'impianto. Con uscita in c.c. 12 V, potenza 500 W **euro (duemilacentocinquantaotto/05)**	cad	2´158,05
Nr. 19 L.16.010.040 .a	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione di luce, sensibile al fumo visibile, alimentazione 24 V c.c., indicazione ottica di allarme a mezzo led, massima temperatura ammissibile 60 °C. Compresa l'attivazione dell'impianto completo di base di montaggio **euro (settantaotto/18)**	cad	78,18
Nr. 20 L.16.020.020 .a	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore, interfaccia per linee ad indirizzamento analogico, 99 sensori per linea, interfaccia seriale, pannello sinottico di visualizzazione stati di allarme; alimentazione 220 V-50 Hz; batteria tampone per autonomia 24 h; contenitore metallico con grado di protezione IP 43. Compresa l'attivazione dell'impianto a 2 linee più 16 ingressi e 8 uscite **euro (cinquemiladuecentosessantasette/46)**	cad	5´267,46
Nr. 21 L.16.020.020 .b	idem c.s. ...dell'impianto a 4 linee più 32 ingressi e 16 uscite **euro (seimilaottocentoventidue/79)**	cad	6´822,79
Nr. 22 L.16.030.010 .a	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti a zone o ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore con 16 posti scheda, alloggiamento schede a 4 zone convenzionali e/o a 4 loops analogici e/o schede per 1 canale di controllo e comando spegnimento, alloggiamento 16 moduli relè; tastiera di programmazione ed abilitazioni funzioni, visualizzazioni allarmi a led, display a 32 caratteri, possibilità di esclusione della singola zona, segnalazione acustica degli allarmi e dei guasti con ronzatore; uscita temporizzata per sirena esterna, allarme generale temporizzato, uscite per: preallarme generale, allarme generale, guasto; uscita seriale; controllo linea pulsante per inibizione scarica, controllo linea elettrovalvola; segnalazione di "evacuazione locale" e "spegnimento in corso", alimentazione 220 V-50 Hz; batteria tampone per autonomia 24 h; massimo 31 rivelatori per zona convenzionale, massima lunghezza di zona convenzionale 1500 ; 99 rilevatori e 99 moduli. Compresa l'attivazione dell'impianto: Centrale di segnalazione automatica di incendio **euro (tremilaquattrocentootto/61)**	cad	3´408,61
Nr. 23 L.16.040.010 .a	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto: per montaggio interno **euro (quarantacinque/16)**	cad	45,16
Nr. 24 L.16.040.020 .a	Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore **euro (ventisette/70)**	cad	27,70
Nr. 25 L.16.040.030 .c	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db a 1 m, a **euro (duecentoventiuno/74)**	cad	221,74
Nr. 26 L.16.040.030 .d	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: campana di allarme IP 55 **euro (settantaquattro/39)**	cad	74,39
Nr. 27 L.16.050.np1	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE RILEVAZIONE INCENDIO SCHERMATO E TWISTATO2*1 MM, GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 EDIZIONE 2010 **euro (tre/74)**	ml	3,74
Nr. 28 L.16.050.NP 2	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE DI SEGNALATORI DI ALLARME INCENDIO E COMANDO SPEGNIMENTO TWISTATO 2*1.5 MM GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 ED. 2010 **euro (quattro/11)**	ml.	4,11
Nr. 29 R.02.010.090 .a	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, restauri, incatenamenti, areazioni, deumidificazioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi. Su muratura di tufo, mattoni e simili: diametro foro da 40 a 60 mm **euro (quarantauno/30)**	m	41,30
Nr. 30 R.02.010.110 .c	idem c.s. ...impianti, pluviali, scarichi: Su conglomerati cementizi Diametro da 81 mm fino a mm 110 **euro (uno/24)**	cm	1,24
Nr. 31 R.02.140.020	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
.a	gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta **euro (venticinque/68)**	m³	25,68
Nr. 32 R.02.140.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta **euro (venticinque/68)**	m³	25,68
Nr. 33 R.03.010.010 .a	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere eseguito, per operazioni di piccola entità, secondo le prescrizioni tecniche previste compreso il confezionamento, lo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, escluse le opere provvisionali, le casseforme, e ferro di armatura. Eseguito con 150 kg di cemento: per strutture a piano di campagna **euro (centocinquantacinque/79)**	m³	155,79
Nr. 34 U.01.020.010 .b	Tubi in acciaio saldati forniti e posti in opera, di qualsiasi lunghezza, secondo le norme UNI 6363/84, con rivestimento bituminoso pesante conforme alle norme UNI 5256, con giunzioni a bicchiere cilindrico o sferico per saldatura a sovrapposizione, compresa la saldatura elettrica e la fasciatura dei giunti con tessuto di lana di vetro e miscela bituminosa, il ripristino del rivestimento protettivo bituminoso, nella parete interna dei tubi in corrispondenza delle giunzioni e del rivestimento esterno ove danneggiato. Compreso: i pezzi speciali gli eventuali spostamenti longitudinali nel cavo per intralci di qualsiasi genere, l'esecuzione delle prove idrauliche, il lavaggio e la disinfezione; sono esclusi gli scavi, rinfianchi e rinterri del diametro di 50 mm **euro (diciassette/02)**	m	17,02
Nr. 35 U.05.010.050 .a	Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso, pietrischetto bitumato, asfalto compresso o colato, eseguita con mezzi meccanici compreso l'allontanamento del materiale non utilizzato entro 5 km di distanza; con misurazione del volume in opera Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso **euro (diciassette/55)**	m³	17,55
Nr. 36 U.05.010.060 .a	Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo, eseguita con mezzi meccanici, compreso trasporto nell'ambito del cantiere fino ad una distanza massima di 5000 m Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo **euro (sette/16)**	m³	7,16

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO
PROVINCIA DI SALERNO

ELENCO PREZZI

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CLARK -

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 1 E.01.020.010 .a	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rifiuto o per rilevato fino ad una distanza massima di 5000 m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, pozzolana, lapillo, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 m³) **euro (quattro/27)**	m³	4,27
Nr. 2 E.01.040.010 .a	Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo, compreso l'avvicinamento dei materiali, il compattamento a strati dei materiali impiegati fino al raggiungimento delle quote del terreno preesistente ed il costipamento prescritto. Compreso ogni onere Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo **euro (due/07)**	m³	2,07
Nr. 3 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura **euro (uno/77)**	m²	1,77
Nr. 4 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile **euro (cinque/68)**	m²	5,68
Nr. 5 L.01.020.010 .a	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione completo di: - sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura - conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione adeguata di fase e di terra -scatola di derivazione di misure adeguate -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Dorsale con cavo 2 x 1,5 mm²+ T in tubo corrugato pesante di PVC **euro (sette/45)**	m	7,45
Nr. 6 L.01.020.010 .t	idem c.s. ...2 x 10 mm²+ T in canaline **euro (ventitre/18)**	m	23,18
Nr. 7 L.01.055.030 .a	uno scomparto: 10x20 mm **euro (due/80)**	m	2,80
Nr. 8 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tensione nominale: 230V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione: 6 kA -Potere di interruzione differenziale: 6 kA -Corrente nominale differenziale: 0,03 A - Corrente di guasto alternata -Caratteristica di intervento magnetico C -Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3 - Grado di protezione sui morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A **euro (centonove/32)**	cad	109,32
Nr. 9 L.01.090.050 .b	Fornitura e posa in opera di centralini da parete con struttura in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35 Centralino da parete in lamiera da 12 moduli mm 300x200x70 **euro (trentaquattro/43)**	cad	34,43
Nr. 10 L.02.030.010 .a	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, montata a parete compreso: le curve piane o di derivazione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 40x40 **euro (otto/22)**	m	8,22
Nr. 11 L.02.030.010 .c	idem c.s. ...Da mm 90x40 **euro (dodici/35)**	m	12,35
Nr. 12 L.02.030.020 .b	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, montati su mensole o altri sistemi di sospensione compreso: le curve piane o di derivazione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP4X Da mm 60x40 **euro (diciassette/25)**	m	17,25
Nr. 13 L.02.110.020 .c	Fornitura e posa di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60947-2 , con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 690V a.c. -Tensione di isolamento: 690V a.c. -Corrente nominale: 25÷160A -Potere di interruzione: 25 kA Nel prezzo sono compresi il montaggio in quadro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; corrente nominale " In" (Ta=40°C) 4P; In=25÷100 A **euro (trecentosettantanove/58)**	cad	379,58
Nr. 14 L.02.110.340 .a	Fornitura e posa in opera modulo differenziale per accoppiamento a magnetotermico da 0,5 a 125A da 2P a 4P, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 230/400V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione differenziale: 6 kA –Corrente nominale differenziale: 0,03 A -Corrente di guasto alternata -Caratteristica di intervento magnetico C -Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3 -Grado di protezione sui morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; "In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC";-Corrente nominale differenziale I^m x A 2P; In=o< 32A; 2m; A; 0,03 **euro (ottanta/45)**	cad	80,45
Nr. 15 L.12.060.090 .a	Fornitura e posa in opera di combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici, con controllo toni, omologato Min. PP.TT., conforme CEI 79.2 I° livello Combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici **euro (trecentocinquantaotto/98)**	cad	358,98

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 16 L.12.090.020 .b	Fornitura e posa in opera di sirena elettronica da esterno, autoalimentata ed autoprotetta, conforme CEI 79.2 II° livello con batteria 12 V/2 Ah, lampeggiatore al tungsteno e coperchio in acciaio inox **euro (centosettantaotto/27)**	cad	178,27
Nr. 17 L.15.030.010 .a	Soccorritori tipo non permanente (NP) idonei ad alimentare le utenze in assenza della rete ordinaria, 220 V c.a., completi di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga durata, carica batterie, strumentazione per la verifica autonomia residua ad intervento automatico entro 0,5 secondi, pannello di controllo, rel,, autonomia 60 minuti, compresa l'attivazione dell'impianto. Con uscita in c.c. 12 V, potenza 200 W **euro (milleseicentoquaranta/88)**	cad	1´640,88
Nr. 18 L.15.030.010 .b	idem c.s. ...V, potenza 500 W **euro (duemilacentocinquantaotto/05)**	cad	2´158,05
Nr. 19 L.16.010.040 .a	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione di luce, sensibile al fumo visibile, alimentazione 24 V c.c., indicazione ottica di allarme a mezzo led, massima temperatura ammissibile 60 °C. Compresa l'attivazione dell'impianto completo di base di montaggio **euro (settantaotto/18)**	cad	78,18
Nr. 20 L.16.020.020 .a	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore, interfaccia per linee ad indirizzamento analogico, 99 sensori per linea, interfaccia seriale, pannello sinottico di visualizzazione stati di allarme; alimentazione 220 V-50 Hz; batteria tampone per autonomia 24 h; contenitore metallico con grado di protezione IP 43. Compresa l'attivazione dell'impianto a 2 linee più 16 ingressi e 8 uscite **euro (cinquemiladuecentosessantasette/46)**	cad	5´267,46
Nr. 21 L.16.020.020 .b	idem c.s. ...dell'impianto a 4 linee più 32 ingressi e 16 uscite **euro (seimilaottocentoventidue/79)**	cad	6´822,79
Nr. 22 L.16.030.010 .a	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti a zone o ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore con 16 posti scheda, alloggiamento schede a 4 zone convenzionali e/o a 4 loops analogici e/o schede per 1 canale di controllo e comando spegnimento, alloggiamento 16 moduli relè; tastiera di programmazione ed abilitazioni funzioni, visualizzazioni allarmi a led, display a 32 caratteri, possibilità di esclusione della singola zona, segnalazione acustica degli allarmi e dei guasti con ronzatore; uscita temporizzata per sirena esterna, allarme generale temporizzato, uscite per: preallarme generale, allarme generale, guasto; uscita seriale; controllo linea pulsante per inibizione scarica, controllo linea elettrovalvola; segnalazione di "evacuazione locale" e "spegnimento in corso", alimentazione 220 V-50 Hz; batteria tampone per autonomia 24 h; massimo 31 rivelatori per zona convenzionale, massima lunghezza di zona convenzionale 1500 ; 99 rilevatori e 99 moduli. Compresa l'attivazione dell'impianto: Centrale di segnalazione automatica di incendio **euro (tremilaquattrocentootto/61)**	cad	3´408,61
Nr. 23 L.16.040.010 .a	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto: per montaggio interno **euro (quarantacinque/16)**	cad	45,16
Nr. 24 L.16.040.020 .a	Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore **euro (ventisette/70)**	cad	27,70
Nr. 25 L.16.040.030 .c	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db a 1 m, a **euro (duecentoventiuno/74)**	cad	221,74
Nr. 26 L.16.040.040 .b	Fermo elettromagnetico per porte tagliafuoco completo di controplacche ammortizzate, alimentazione 24 V c.c.. Compresa l'attivazione dell'impianto: base in materiale termoplastico e corpo in acciaio nichelato, tenuta f **euro (settantauno/81)**	cad	71,81
Nr. 27 L.16.050.np1	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE RILEVAZIONE INCENDIO SCHERMATO E TWISTATO2*1 MM, GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 EDIZIONE 2010 **euro (tre/74)**	ml	3,74
Nr. 28 L.16.050.NP 2	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE DI SEGNALATORI DI ALLARME INCENDIO E COMANDO SPEGNIMENTO TWISTATO 2*1.5 MM GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 ED. 2010 **euro (quattro/11)**	m	4,11
Nr. 29 R.02.010.090 .a	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, restauri, incatenamenti, areazioni, deumidificazioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi. Su muratura di tufo, mattoni e simili: diametro foro da 40 a 60 mm **euro (quarantauno/30)**	m	41,30
Nr. 30 R.02.010.110 .c	idem c.s. ...impianti, pluviali, scarichi: Su conglomerati cementizi Diametro da 81 mm fino a mm 110 **euro (uno/24)**	cm*m	1,24
Nr. 31 R.02.140.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta **euro (venticinque/68)**	m³	25,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 32 R.02.140.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta **euro (venticinque/68)**	m³	25,68
Nr. 33 R.03.010.010 .a	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere eseguito, per operazioni di piccola entità, secondo le prescrizioni tecniche previste compreso il confezionamento, lo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, escluse le opere provvisionali, le casseforme, e ferro di armatura. Eseguito con 150 kg di cemento: per strutture a piano di campagna **euro (centocinquantacinque/79)**	m³	155,79
Nr. 34 U.01.020.010 .b	Tubi in acciaio saldati forniti e posti in opera, di qualsiasi lunghezza, secondo le norme UNI 6363/84, con rivestimento bituminoso pesante conforme alle norme UNI 5256, con giunzioni a bicchiere cilindrico o sferico per saldatura a sovrapposizione, compresa la saldatura elettrica e la fasciatura dei giunti con tessuto di lana di vetro e miscela bituminosa, il ripristino del rivestimento protettivo bituminoso, nella parete interna dei tubi in corrispondenza delle giunzioni e del rivestimento esterno ove danneggiato. Compreso: i pezzi speciali gli eventuali spostamenti longitudinali nel cavo per intralci di qualsiasi genere, l'esecuzione delle prove idrauliche, il lavaggio e la disinfezione; sono esclusi gli scavi, rinfianchi e rinterri del diametro di 50 mm **euro (diciassette/02)**	m	17,02
Nr. 35 U.05.010.050 .a	Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso, pietrischetto bitumato, asfalto compresso o colato, eseguita con mezzi meccanici compreso l'allontanamento del materiale non utilizzato entro 5 km di distanza; con misurazione del volume in opera Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso **euro (diciassette/55)**	m³	17,55
Nr. 36 U.05.010.060 .a	Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo, eseguita con mezzi meccanici, compreso trasporto nell'ambito del cantiere fino ad una distanza massima di 5000 m Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo **euro (sette/16)**	m³	7,16

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MERCOGLIANO
PROVINCIA DI AVELLINO

ELENCO PREZZI

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - CENTRO MULTIMEDIALE

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 1 .	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, restauri, incatenamenti, areazioni, deumidificazioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi: Su conglomerati cementizi Diametro da 81 mm fino a mm 110 **euro (uno/24)**	cm	1,24
Nr. 2 E.01.020.010 .a	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rifiuto o per rilevato fino ad una distanza massima di 5000 m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, pozzolana, lapillo, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 m³) **euro (quattro/27)**	m³	4,27
Nr. 3 E.01.040.010 .a	Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo, compreso l'avvicinamento dei materiali, il compattamento a strati dei materiali impiegati fino al raggiungimento delle quote del terreno preesistente ed il costipamento prescritto. Compreso ogni onere Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo **euro (due/07)**	m³	2,07
Nr. 4 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura **euro (uno/77)**	m²	1,77
Nr. 5 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile **euro (cinque/68)**	m²	5,68
Nr. 6 L.01.020.010 .a	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione completo di: - sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura - conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione adeguata di fase e di terra -scatola di derivazione di misure adeguate -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Dorsale con cavo 2 x 1,5 mm²+ T in tubo corrugato pesante di PVC **euro (sette/45)**	m	7,45
Nr. 7 L.01.020.010 .t	idem c.s. ...2 x 10 mm²+ T in canaline **euro (ventitre/18)**	m	23,18
Nr. 8 L.01.055.030 .a	uno scomparto: 10x20 mm **euro (due/80)**	m	2,80
Nr. 9 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tensione nominale: 230V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione: 6 kA -Potere di interruzione differenziale: 6 kA -Corrente nominale differenziale: 0,03 A - Corrente di guasto alternata -Caratteristica di intervento magnetico C -Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3 - Grado di protezione sui morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A **euro (centonove/32)**	cad	109,32
Nr. 10 L.01.090.050 .b	Fornitura e posa in opera di centralini da parete con struttura in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35 Centralino da parete in lamiera da 12 moduli mm 300x200x70 **euro (trentaquattro/43)**	cad	34,43
Nr. 11 L.02.030.010 .c	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, montata a parete compreso: le curve piane o di derivazione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 90x40 **euro (dodici/35)**	m	12,35
Nr. 12 L.02.030.020 .b	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, montati su mensole o altri sistemi di sospensione compreso: le curve piane o di derivazione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP4X Da mm 60x40 **euro (diciassette/25)**	m	17,25
Nr. 13 L.02.110.020 .c	Fornitura e posa di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60947-2 , con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 690V a.c. -Tensione di isolamento: 690V a.c. -Corrente nominale: 25÷160A -Potere di interruzione: 25 kA Nel prezzo sono compresi il montaggio in quadro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; corrente nominale " In" (Ta=40°C) 4P; In=25÷100 A **euro (trecentosettantanove/58)**	cad	379,58
Nr. 14 L.02.110.340 .a	Fornitura e posa in opera modulo differenziale per accoppiamento a magnetotermico da 0,5 a 125A da 2P a 4P, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 230/400V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione differenziale: 6 kA –Corrente nominale differenziale: 0,03 A -Corrente di guasto alternata -Caratteristica di intervento magnetico C -Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3 -Grado di protezione sui morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; "In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC";-Corrente nominale differenziale I^m x A 2P; In=o< 32A; 2m; A; 0,03 **euro (ottanta/45)**	cad	80,45
Nr. 15	Fornitura e posa in opera di combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici, con controllo toni, omologato Min. PP.TT.,		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
L.12.060.090 .a	conforme CEI 79.2 I° livello Combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici **euro (trecentocinquantaotto/98)**	cad	358,98
Nr. 16 L.12.090.020 .b	Fornitura e posa in opera di sirena elettronica da esterno, autoalimentata ed autoprotetta, conforme CEI 79.2 II° livello con batteria 12 V/2 Ah, lampeggiatore al tungsteno e coperchio in acciaio inox **euro (centosettantaotto/27)**	cad	178,27
Nr. 17 L.15.030.010 .a	Soccorritori tipo non permanente (NP) idonei ad alimentare le utenze in assenza della rete ordinaria, 220 V c.a., completi di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga durata, carica batterie, strumentazione per la verifica autonomia residua ad intervento automatico entro 0,5 secondi, pannello di controllo, rel,, autonomia 60 minuti, compresa l'attivazione dell'impianto. Con uscita in c.c. 12 V, potenza 200 W **euro (milleseicentoquaranta/88)**	cad	1´640,88
Nr. 18 L.15.030.010 .b	idem c.s. ...V, potenza 500 W **euro (duemilacentocinquantaotto/05)**	cad	2´158,05
Nr. 19 L.16.010.040 .a	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione di luce, sensibile al fumo visibile, alimentazione 24 V c.c., indicazione ottica di allarme a mezzo led, massima temperatura ammissibile 60 °C. Compresa l'attivazione dell'impianto completo di base di montaggio **euro (settantaotto/18)**	cad	78,18
Nr. 20 L.16.020.020 .a	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore, interfaccia per linee ad indirizzamento analogico, 99 sensori per linea, interfaccia seriale, pannello sinottico di visualizzazione stati di allarme; alimentazione 220 V-50 Hz; batteria tampone per autonomia 24 h; contenitore metallico con grado di protezione IP 43. Compresa l'attivazione dell'impianto a 2 linee più 16 ingressi e 8 uscite **euro (cinquemiladuecentosessantasette/46)**	cad	5´267,46
Nr. 21 L.16.030.010 .a	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti a zone o ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore con 16 posti scheda, alloggiamento schede a 4 zone convenzionali e/o a 4 loops analogici e/o schede per 1 canale di controllo e comando spegnimento, alloggiamento 16 moduli relè; tastiera di programmazione ed abilitazioni funzioni, visualizzazioni allarmi a led, display a 32 caratteri, possibilità di esclusione della singola zona, segnalazione acustica degli allarmi e dei guasti con ronzatore; uscita temporizzata per sirena esterna, allarme generale temporizzato, uscite per: preallarme generale, allarme generale, guasto; uscita seriale; controllo linea pulsante per inibizione scarica, controllo linea elettrovalvola; segnalazione di "evacuazione locale" e "spegnimento in corso", alimentazione 220 V-50 Hz; batteria tampone per autonomia 24 h; massimo 31 rivelatori per zona convenzionale, massima lunghezza di zona convenzionale 1500 ; 99 rilevatori e 99 moduli. Compresa l'attivazione dell'impianto: Centrale di segnalazione automatica di incendio **euro (tremilaquattrocentootto/61)**	cad	3´408,61
Nr. 22 L.16.040.010 .a	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto: per montaggio interno **euro (quarantacinque/16)**	cad	45,16
Nr. 23 L.16.040.020 .a	Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore **euro (ventisette/70)**	cad	27,70
Nr. 24 L.16.040.030 .c	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db a 1 m, a **euro (duecentoventiuno/74)**	cad	221,74
Nr. 25 L.16.040.030 .d	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: campana di allarme IP 55 **euro (settantaquattro/39)**	cad	74,39
Nr. 26 L.16.050.np1	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE RILEVAZIONE INCENDIO SCHERMATO E TWISTATO2*1 MM, GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 EDIZIONE 2010 **euro (tre/74)**	ml	3,74
Nr. 27 L.16.050.NP 2	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE DI SEGNALATORI DI ALLARME INCENDIO E COMANDO SPEGNIMENTO TWISTATO 2*1.5 MM GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 ED. 2010 **euro (quattro/11)**	ml.	4,11
Nr. 28 R.02.010.090 .a	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, restauri, incatenamenti, areazioni, deumidificazioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi. Su muratura di tufo, mattoni e simili: diametro foro da 40 a 60 mm **euro (quarantauno/30)**	m	41,30
Nr. 29 R.02.140.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta **euro (venticinque/68)**	m³	25,68
Nr. 30 R.03.010.010 .a	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere eseguito, per operazioni di piccola entità, secondo le prescrizioni tecniche previste compreso il confezionamento, lo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, escluse le opere provvisionali, le casseforme, e ferro di armatura. Eseguito con 150 kg di cemento: per strutture a piano di campagna		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	euro (centocinquantacinque/79)	m³	155,79
Nr. 31 U.01.020.010 .b	Tubi in acciaio saldati forniti e posti in opera, di qualsiasi lunghezza, secondo le norme UNI 6363/84, con rivestimento bituminoso pesante conforme alle norme UNI 5256, con giunzioni a bicchiere cilindrico o sferico per saldatura a sovrapposizione, compresa la saldatura elettrica e la fasciatura dei giunti con tessuto di lana di vetro e miscela bituminosa, il ripristino del rivestimento protettivo bituminoso, nella parete interna dei tubi in corrispondenza delle giunzioni e del rivestimento esterno ove danneggiato. Compreso: i pezzi speciali gli eventuali spostamenti longitudinali nel cavo per intralci di qualsiasi genere, l'esecuzione delle prove idrauliche, il lavaggio e la disinfezione; sono esclusi gli scavi, rinfianchi e rinterri del diametro di 50 mm		
	euro (diciassette/02)	m	17,02
Nr. 32 U.05.010.050 .a	Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso, pietrischetto bitumato, asfalto compresso o colato, eseguita con mezzi meccanici compreso l'allontanamento del materiale non utilizzato entro 5 km di distanza; con misurazione del volume in opera Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso		
	euro (diciassette/55)	m³	17,55
Nr. 33 U.05.010.060 .a	Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo, eseguita con mezzi meccanici, compreso trasporto nell'ambito del cantiere fino ad una distanza massima di 5000 m Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo		
	euro (sette/16)	m³	7,16

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MERCOGLIANO
PROVINCIA DI AVELLINO

ELENCO PREZZI

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - CFPR " D'ORSO"

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 1	**euro (zero/00)**		0,00
Nr. 2 E.01.020.010 .a	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rifiuto o per rilevato fino ad una distanza massima di 5000 m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, pozzolana, lapillo, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 m³) **euro (quattro/27)**	m³	4,27
Nr. 3 E.01.040.010 .a	Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo, compreso l'avvicinamento dei materiali, il compattamento a strati dei materiali impiegati fino al raggiungimento delle quote del terreno preesistente ed il costipamento prescritto. Compreso ogni onere Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo **euro (due/07)**	m³	2,07
Nr. 4 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura **euro (uno/77)**	m²	1,77
Nr. 5 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile **euro (cinque/68)**	m²	5,68
Nr. 6 L.01.020.010 .a	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione completo di: - sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura - conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione adeguata di fase e di terra -scatola di derivazione di misure adeguate -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Dorsale con cavo 2 x 1,5 mm²+ T in tubo corrugato pesante di PVC **euro (sette/45)**	m	7,45
Nr. 7 L.01.020.010 .t	idem c.s. ...2 x 10 mm²+ T in canaline **euro (ventitre/18)**	m	23,18
Nr. 8 L.01.055.030 .a	uno scomparto: 10x20 mm **euro (due/80)**	m	2,80
Nr. 9 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tensione nominale: 230V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione: 6 kA -Potere di interruzione differenziale: 6 kA -Corrente nominale differenziale: 0,03 A - Corrente di guasto alternata -Caratteristica di intervento magnetico C -Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3 - Grado di protezione sui morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A **euro (centonove/32)**	cad	109,32
Nr. 10 L.01.090.050 .b	Fornitura e posa in opera di centralini da parete con struttura in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35 Centralino da parete in lamiera da 12 moduli mm 300x200x70 **euro (trentaquattro/43)**	cad	34,43
Nr. 11 L.02.030.010 .a	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, montata a parete compreso: le curve piane o di derivazione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 40x40 **euro (otto/22)**	m	8,22
Nr. 12 L.02.030.010 .c	idem c.s. ...Da mm 90x40 **euro (dodici/35)**	m	12,35
Nr. 13 L.02.030.020 .b	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, montati su mensole o altri sistemi di sospensione compreso: le curve piane o di derivazione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP4X Da mm 60x40 **euro (diciassette/25)**	m	17,25
Nr. 14 L.02.110.020 .c	Fornitura e posa di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60947-2 , con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 690V a.c. -Tensione di isolamento: 690V a.c. -Corrente nominale: 25÷160A -Potere di interruzione: 25 kA Nel prezzo sono compresi il montaggio in quadro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; corrente nominale " In" (Ta=40°C) 4P; In=25÷100 A **euro (trecentosettantanove/58)**	cad	379,58
Nr. 15 L.02.110.340 .a	Fornitura e posa in opera modulo differenziale per accoppiamento a magnetotermico da 0,5 a 125A da 2P a 4P, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 230/400V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione differenziale: 6 kA –Corrente nominale differenziale: 0,03 A -Corrente di guasto alternata -Caratteristica di intervento magnetico C -Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3 -Grado di protezione sui morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; "In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC";-Corrente nominale differenziale I^m x A 2P; In=o< 32A; 2m; A; 0,03 **euro (ottanta/45)**	cad	80,45
Nr. 16	Fornitura e posa in opera di combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici, con controllo toni, omologato Min. PP.TT.,		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
L.12.060.090 .a	conforme CEI 79.2 I° livello Combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici **euro (trecentocinquantaotto/98)**	cad	358,98
Nr. 17 L.12.090.020 .b	Fornitura e posa in opera di sirena elettronica da esterno, autoalimentata ed autoprotetta, conforme CEI 79.2 II° livello con batteria 12 V/2 Ah, lampeggiatore al tungsteno e coperchio in acciaio inox **euro (centosettantaotto/27)**	cad	178,27
Nr. 18 L.15.030.010 .a	Soccorritori tipo non permanente (NP) idonei ad alimentare le utenze in assenza della rete ordinaria, 220 V c.a., completi di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga durata, carica batterie, strumentazione per la verifica autonomia residua ad intervento automatico entro 0,5 secondi, pannello di controllo, rel,, autonomia 60 minuti, compresa l'attivazione dell'impianto. Con uscita in c.c. 12 V, potenza 200 W **euro (milleseicentoquaranta/88)**	cad	1´640,88
Nr. 19 L.15.030.010 .b	idem c.s. ...V, potenza 500 W **euro (duemilacentocinquantaotto/05)**	cad	2´158,05
Nr. 20 L.16.010.040 .a	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione di luce, sensibile al fumo visibile, alimentazione 24 V c.c., indicazione ottica di allarme a mezzo led, massima temperatura ammissibile 60 °C. Compresa l'attivazione dell'impianto completo di base di montaggio **euro (settantaotto/18)**	cad	78,18
Nr. 21 L.16.020.020 .b	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore, interfaccia per linee ad indirizzamento analogico, 99 sensori per linea, interfaccia seriale, pannello sinottico di visualizzazione stati di allarme; alimentazione 220 V-50 Hz; batteria tampone per autonomia 24 h; contenitore metallico con grado di protezione IP 43. Compresa l'attivazione dell'impianto a 4 linee più 32 ingressi e 16 uscite **euro (seimilaottocentoventidue/79)**	cad	6´822,79
Nr. 22 L.16.030.010 .a	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti a zone o ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore con 16 posti scheda, alloggiamento schede a 4 zone convenzionali e/o a 4 loops analogici e/o schede per 1 canale di controllo e comando spegnimento, alloggiamento 16 moduli relè; tastiera di programmazione ed abilitazioni funzioni, visualizzazioni allarmi a led, display a 32 caratteri, possibilità di esclusione della singola zona, segnalazione acustica degli allarmi e dei guasti con ronzatore; uscita temporizzata per sirena esterna, allarme generale temporizzato, uscite per: preallarme generale, allarme generale, guasto; uscita seriale; controllo linea pulsante per inibizione scarica, controllo linea elettrovalvola; segnalazione di "evacuazione locale" e "spegnimento in corso", alimentazione 220 V-50 Hz; batteria tampone per autonomia 24 h; massimo 31 rivelatori per zona convenzionale, massima lunghezza di zona convenzionale 1500 ; 99 rilevatori e 99 moduli. Compresa l'attivazione dell'impianto: Centrale di segnalazione automatica di incendio **euro (tremilaquattrocentootto/61)**	cad	3´408,61
Nr. 23 L.16.040.010 .a	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto: per montaggio interno **euro (quarantacinque/16)**	cad	45,16
Nr. 24 L.16.040.020 .a	Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore **euro (ventisette/70)**	cad	27,70
Nr. 25 L.16.040.030 .c	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db a 1 m, a **euro (duecentoventiuno/74)**	cad	221,74
Nr. 26 L.16.040.030 .d	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: campana di allarme IP 55 **euro (settantaquattro/39)**	cad	74,39
Nr. 27 L.16.050.np1	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE RILEVAZIONE INCENDIO SCHERMATO E TWISTATO2*1 MM, GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 EDIZIONE 2010 **euro (tre/74)**	ml	3,74
Nr. 28 L.16.050.NP 2	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE DI SEGNALATORI DI ALLARME INCENDIO E COMANDO SPEGNIMENTO TWISTATO 2*1.5 MM GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 ED. 2010 **euro (quattro/11)**	ml.	4,11
Nr. 29 R.02.010.090 .a	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, restauri, incatenamenti, areazioni, deumidificazioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi. Su muratura di tufo, mattoni e simili: diametro foro da 40 a 60 mm **euro (quarantauno/30)**	m	41,30
Nr. 30 R.02.010.110 .c	idem c.s. ...impianti, pluviali, scarichi: Su conglomerati cementizi Diametro da 81 mm fino a mm 110 **euro (uno/24)**	cm	1,24
Nr. 31 R.02.140.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta **euro (venticinque/68)**	m³	25,68
Nr. 32	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere eseguito, per operazioni di piccola entità, secondo le prescrizioni tecniche		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANALISI NUOVO PREZZO
NP1

Articolo	*Descrizione*	*u.m.*	*prezzo*	*% m.d.o.*	*% oneri sic.*
L.16.50.10.NP1	Cavo resistente al fuoco per linee di rilevazione incendio	ml.	€ 2.39	2.97	10

Cavo resistente al fuoco per linee di rilevazione incendio schermato e twistato , 2x1 mm . Guaina di colore rosso GR4 (isolamento 750 V) , LSZH (Low Smoke Zero Halogen). Certificato EN 50200 IMQ a norma UNI 9795 edizione 2010, posato in opera entro apposita conduttura

A	*MATERIALI*	*U.M.*	*QUANTITA'*	*COSTO UNITARIO*	*IMPORTO*
A1	Cavo resistente al fuoco per linee di rilevazione incendio .	*m.*	*1*	*1.89*	*1.60*
	Operaio qualificato	*h*	*0.05*	*25.30*	*1.26*
				TOTALE SUB A	*2.86*

TOTALE Sub. A	€	2.86
ONERI SICUREZZA	€	0.10
TOTALE	€	2.96
SPESE GENERALI 15%	€	0.44
UTILE IMPRESA 10%	€	0.34
TOTALE	**€**	**3.74**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANALISI NUOVO PREZZO
NP2

Articolo	*Descrizione*	*u.m.*	*prezzo*	*% m.d.o.*	*% oneri sic.*
L.16.50.10.NP2	Cavo resistente al fuoco per linee di rilevazione segnalatori allarme d'allarme	ml.	€ 3.09	3.26	10

Cavo resistente al fuoco per linee di segnalatori di allarme incendio e comando spegnimento twistato, 2x 1.5 mm. Guaina di colore rosso GR4 (isolamento 750 V) , LSZH (Low Smoke Zero Halogen). Certificato EN 50200 IMQ a norma UNI 9795 edizione 2010, posato in opera entro apposita conduttura

A	*MATERIALI*	*U.M.*	*QUANTITA'*	*COSTO UNITARIO*	*IMPORTO*
A1	Cavo resistente al fuoco per linee di segnalatori di allarme incendio .	*m.*	*1*	*2.44*	*1.89*
	Operaio qualificato	*h*	*0.05*	*25.30*	*1.26*
				TOTALE SUB A	*3.15*

TOTALE Sub. A	€	3.15
ONERI SICUREZZA	€	0.10
TOTALE	€	3.25
SPESE GENERALI 15%	€	0.49
UTILE IMPRESA 10%	€	0.37
TOTALE	**€**	**4.11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO

PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA MEDIANTE L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME INCENDIO

TAV. N. 4 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

DATA :

IL PROGETTISTA
ING. TOMMASO COMPAGNONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CARINOLA
CASERTA

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - CFPR " AVOGADRO"

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 L.16.020.010 .a	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti ad indirizzamento individuale, centrale a microprocesore ad 1 linea indirizzata analogica, tastiera di programmazione ... llico con grado di protezione IP 43. Compresa l'attivazione dell'impianto Centrale di segnalazione automatica di incendi					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	2´274,38	2´274,38
2 L.16.010.040 .a	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione di luce, sensibile al fumo visibile, alimentazione 24 V c.c., indicazione ottica di allarme a mezzo led, massima temperatura ammissibile 60 °C. Compresa l'attivazione dell'impianto completo di base di montaggio CE - AVOGADRO 2					18,00		
	SOMMANO cad					18,00	78,18	1´407,24
3 L.16.040.010 .a	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto: per montaggio interno CE - AVOGADRO 2					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	45,16	180,64
4 L.16.040.030 .c	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db a 1 m, a CE - AVOGADRO					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	221,74	443,48
5 L.12.060.090 .a	Fornitura e posa in opera di combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici, con controllo toni, omologato Min. PP.TT., conforme CEI 79.2 I° livello Combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici CE - AVOGADRO					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	358,98	358,98
6 L.12.090.020 .b	Fornitura e posa in opera di sirena elettronica da esterno, autoalimentata ed autoprotetta, conforme CEI 79.2 II° livello con batteria 12 V/2 Ah, lampeggiatore al tungsteno e coperchio in acciaio inox CE - AVOGADRO					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	178,27	356,54
7 L.02.030.020 .b	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... vazione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP4X Da mm 60x40 ce - avogadro - 2					60,00		
	SOMMANO m					60,00	17,25	1´035,00
8 L.01.055.030 .a	uno scomparto: 10x20 mm ce - avogadro - 2					110,00		
	SOMMANO m					110,00	2,80	308,00
	A R I P O R T A R E							6´364,26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							6´364,26
9 L.16.050.np1	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE RILEVAZIONE INCENDIO SCHERMATO E TWISTATO2*1 MM, GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 EDIZIONE 2010 CE - AVOGADRO - 2					395,00		
	SOMMANO ml					395,00	3,74	1´477,30
10 L.16.050.NP 2	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE DI SEGNALATORI DI ALLARME INCENDIO E COMANDO SPEGNIMENTO TWISTATO 2*1.5 MM GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 ED. 2010 CE -AVOGADRO - 2					100,00		
	SOMMANO ml.					100,00	4,11	411,00
11 L.15.030.010 .a	Soccorritori tipo non permanente (NP) idonei ad alimentare le utenze in assenza della rete ordinaria, 220 V c.a., completi di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga dura ... lo di controllo, rel,, autonomia 60 minuti, compresa l'attivazione dell'impianto. Con uscita in c.c. 12 V, potenza 200 W CE - AVOGADRO - 2					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	1´640,88	1´640,88
12 L.16.040.020 .a	Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore 2					13,00		
	SOMMANO cad					13,00	27,70	360,10
13 L.01.090.050 .b	Fornitura e posa in opera di centralini da parete con struttura in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35 Centralino da parete in lamiera da 12 moduli mm 300x200x70 2					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	34,43	34,43
14 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A 2					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	109,32	109,32
15 R.02.010.090 .a	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, ... zioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi. Su muratura di tufo, mattoni e simili: diametro foro da 40 a 60 mm 2	13,00	0,30			3,90		
	SOMMANO m					3,90	41,30	161,07
16 R.02.140.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... iale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata							
	A R I P O R T A R E							10´558,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							10´558,36
	controllata di materiali di risulta							
	2					2,00		
	SOMMANO m³					2,00	25,68	51,36
17 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura							
	2	3,00	13,00		3,000	117,00		
	SOMMANO m²					117,00	1,77	207,09
18 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile							
	2	3,00	13,00		3,000	117,00		
	SOMMANO m²					117,00	5,68	664,56
	Parziale LAVORI A MISURA euro							11´481,37
	T O T A L E euro							11´481,37

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

	A R I P O R T A R E							

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BENEVENTO
BENEVENTO

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - GENIO CIVILE

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 L.16.020.020 .b	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore, interfaccia per linee ad indirizzamento analogico, 99 senso ... tore metallico con grado di protezione IP 43. Compresa l'attivazione dell'impianto a 4 linee più 32 ingressi e 16 uscite BN- GENIO CIVILE - 5					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	6´822,79	6´822,79
2 L.16.010.040 .a	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione di luce, sensibile al fumo visibile, alimentazione 24 V c.c., indicazione ottica di allarme a mezzo led, massima temperatura ammissibile 60 °C. Compresa l'attivazione dell'impianto completo di base di montaggio BN - GENIO CIVILE 5					108,00		
	SOMMANO cad					108,00	78,18	8´443,44
3 E.15.030.010 .a	Soccorritori tipo non permanente (NP) idonei ad alimentare le utenze in assenza della rete ordinaria, 220 V c.a., completi di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga dura ... lo di controllo, rel,, autonomia 60 minuti, compresa l'attivazione dell'impianto. Con uscita in c.c. 12 V, potenza 200 W BN - GENIO CIVILE 5					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	1´640,88	3´281,76
4 L.16.040.010 .a	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto: per montaggio interno BN - GENIO CIVILE 5					21,00		
	SOMMANO cad					21,00	45,16	948,36
5 L.16.040.030 .c	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db a 1 m, a BN - GENIO CIVILE					13,00		
	SOMMANO cad					13,00	221,74	2´882,62
6 L.12.060.090 .a	Fornitura e posa in opera di combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici, con controllo toni, omologato Min. PP.TT., conforme CEI 79.2 I° livello Combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici BN - GENIO CIVILE					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	358,98	358,98
7 L.12.090.020 .b	Fornitura e posa in opera di sirena elettronica da esterno, autoalimentata ed autoprotetta, conforme CEI 79.2 II° livello con batteria 12 V/2 Ah, lampeggiatore al tungsteno e coperchio in acciaio inox BN - GENIO CIVILE					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	178,27	1´782,70
8 L.02.030.010 .c	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 90x40							
	A R I P O R T A R E							24´520,65

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							24´520,65
	bn - genio civile - 5					500,00		
	SOMMANO m					500,00	12,35	6´175,00
9 L.16.050.NP 2	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE DI SEGNALATORI DI ALLARME INCENDIO E COMANDO SPEGNIMENTO TWISTATO 2*1.5 MM GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 ED. 2010 BN - GENIO CIVILE - 5					1´000,00		
	SOMMANO ml.					1´000,00	4,11	4´110,00
10 L.01.055.030 .a	uno scomparto: 10x20 mm bn - genio civile -5					700,00		
	SOMMANO m					700,00	2,80	1´960,00
11 L.16.050.np1	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE RILEVAZIONE INCENDIO SCHERMATO E TWISTATO2*1 MM, GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 EDIZIONE 2010 BN - GENIO CIVILE - 5					5´000,00		
	SOMMANO ml					5´000,00	3,74	18´700,00
12 L.16.040.020 .a	Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore 5					85,00		
	SOMMANO cad					85,00	27,70	2´354,50
13 L.01.090.050 .b	Fornitura e posa in opera di centralini da parete con struttura in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35 Centralino da parete in lamiera da 12 moduli mm 300x200x70 5					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	34,43	34,43
14 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A 5					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	109,32	109,32
15 R.02.010.090 .a	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, ... zioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi. Su muratura di tufo, mattoni e simili: diametro foro da 40 a 60 mm 5	125,00	0,50			62,50		
	SOMMANO m					62,50	41,30	2´581,25
16 R.02.010.110 .c	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, ... umidificazioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi: Su conglomerati cementizi							
	A R I P O R T A R E							60´545,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							60´545,15
	Diametro da 81 mm fino a mm 110							
	5	100,00	0,50			50,00		
	SOMMANO cm					50,00	1,24	62,00
17 R.02.140.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... iale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta							
	5					4,00		
	SOMMANO m³					4,00	25,68	102,72
18 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura							
	5	2,00	85,00		3,000	510,00		
	SOMMANO m²					510,00	1,77	902,70
19 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile							
	5	2,00	85,00		3,000	510,00		
	SOMMANO m²					510,00	5,68	2´896,80
	Parziale LAVORI A MISURA euro							64´509,37
	T O T A L E euro							64´509,37

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

A R I P O R T A R E							

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO
PROVINCIA DI SALERNO

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CLARK -

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 L.16.020.020 .b	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore, interfaccia per linee ad indirizzamento analogico, 99 senso ... tore metallico con grado di protezione IP 43. Compresa l'attivazione dell'impianto a 4 linee più 32 ingressi e 16 uscite SA - VIA CLARK 10-11					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	6´822,79	6´822,79
2 L.16.020.020 .a	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore, interfaccia per linee ad indirizzamento analogico, 99 senso ... itore metallico con grado di protezione IP 43. Compresa l'attivazione dell'impianto a 2 linee più 16 ingressi e 8 uscite SA - VIA CLARK 10-11					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	5´267,46	5´267,46
3 L.15.030.010 .a	Soccorritori tipo non permanente (NP) idonei ad alimentare le utenze in assenza della rete ordinaria, 220 V c.a., completi di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga dura ... lo di controllo, rel,, autonomia 60 minuti, compresa l'attivazione dell'impianto. Con uscita in c.c. 12 V, potenza 200 W SA - VIA CLARK 10 -11					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	1´640,88	3´281,76
4 L.16.010.040 .a	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione di luce, sensibile al fumo visibile, alimentazione 24 V c.c., indicazione ottica di allarme a mezzo led, massima temperatura ammissibile 60 °C. Compresa l'attivazione dell'impianto completo di base di montaggio SA - VIA CLARK FORMAZIONE 10 11					149,00 54,00		
	SOMMANO cad					203,00	78,18	15´870,54
5 L.16.040.010 .a	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto: per montaggio interno SA - FORM 10 11					20,00 8,00		
	SOMMANO cad					28,00	45,16	1´264,48
6 L.16.040.030 .c	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db a 1 m, a SA - VIA CLARK - FORM 11					19,00 7,00		
	SOMMANO cad					26,00	221,74	5´765,24
7 L.12.060.090 .a	Fornitura e posa in opera di combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici, con controllo toni, omologato Min. PP.TT., conforme CEI 79.2 I° livello Combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici SA - VIA CLARK FORM 11					1,00 1,00		
	SOMMANO cad					2,00	358,98	717,96
	A R I P O R T A R E							38´990,23

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							38´990,23
8 L.12.090.020 .b	Fornitura e posa in opera di sirena elettronica da esterno, autoalimentata ed autoprotetta, conforme CEI 79.2 II° livello con batteria 12 V/2 Ah, lampeggiatore al tungsteno e coperchio in acciaio inox							
	SA VIA CLARK - FORM					19,00		
	11					7,00		
	SOMMANO cad					26,00	178,27	4´635,02
9 L.02.030.010 .c	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 90x40							
	sa - via clark - 10					440,00		
	11					125,00		
	SOMMANO m					565,00	12,35	6´977,75
10 L.01.055.030 .a	uno scomparto: 10x20 mm sa - via clark 10 11					1´350,00 440,00		
	SOMMANO m					1´790,00	2,80	5´012,00
11 L.16.050.NP 2	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE DI SEGNALATORI DI ALLARME INCENDIO E COMANDO SPEGNIMENTO TWISTATO 2*1.5 MM GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 ED. 2010							
	SA - VIA CLARK - ECOL 11					3´600,00		
	SA - VIA CLARK - FORM 10					1´500,00		
	SOMMANO m					5´100,00	4,11	20´961,00
12 L.16.050.np1	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE RILEVAZIONE INCENDIO SCHERMATO E TWISTATO2*1 MM, GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 EDIZIONE 2010							
	SA - VIA CLARK ECOL - 11	1200,00			1,000	1´200,00		
	SA - VIA CLARK FORM 10	500,00			1,000	500,00		
	SOMMANO ml					1´700,00	3,74	6´358,00
13 L.16.040.020 .a	Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore 10 11					149,00 54,00		
	SOMMANO cad					203,00	27,70	5´623,10
14 L.01.090.050 .b	Fornitura e posa in opera di centralini da parete con struttura in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35 Centralino da parete in lamiera da 12 moduli mm 300x200x70							
	10					3,00		
	11					2,00		
	SOMMANO cad					5,00	34,43	172,15
15 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... nominali; " In"							
	A R I P O R T A R E							88´729,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							88´729,25
	(Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A							
	10					3,00		
	11					2,00		
	SOMMANO cad					5,00	109,32	546,60
16 R.02.010.090 .a	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, ... zioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi. Su muratura di tufo, mattoni e simili: diametro foro da 40 a 60 mm							
	10	149,00	0,30			44,70		
	11	58,00	0,30			17,40		
	SOMMANO m					62,10	41,30	2´564,73
17 R.02.010.110 .c	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, ... umidificazioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi: Su conglomerati cementizi Diametro da 81 mm fino a mm 110							
	10	5,00	20,00			100,00		
	11	2,00	20,00			40,00		
	SOMMANO cm*m					140,00	1,24	173,60
18 R.02.140.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... iale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta							
	10					4,00		
	11					2,00		
	SCAV O ESTERNO	1,00	160,00	0,500	0,400	32,00		
	SOMMANO m³					38,00	25,68	975,84
19 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura							
	10	2,00	149,00	1,000	3,000	894,00		
	11	2,00	149,00	1,000	3,000	894,00		
	SOMMANO m²					1´788,00	1,77	3´164,76
20 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile							
	10	2,00	149,00		3,000	894,00		
	11	2,00	149,00		3,000	894,00		
	SOMMANO m²					1´788,00	5,68	10´155,84
21 U.05.010.050 .a	Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso, pietrischetto bitumato, asfalto compresso o colato, eseguita con mezzi meccanici compreso l'allontanamento del materiale ... to entro 5 km di distanza; con misurazione del volume in opera Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso							
	scavo esterno - 10	80,00	0,50		0,100	4,00		
	SOMMANO m³					4,00	17,55	70,20
22 U.05.010.060	Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo, eseguita con mezzi meccanici, compreso trasporto nell'ambito del cantiere fino ad							
	A R I P O R T A R E							106´380,82

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							106´380,82
.a	una distanza massima di 5000 m Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo							
	scavo esterno 10	80,00	0,50		0,400	16,00		
	SOMMANO m³					16,00	7,16	114,56
23 E.01.020.010 .a	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il ... m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, pozzolana, lapillo, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 m³)							
	scavo esterno - 10	80,00	0,50		1,000	40,00		
	SOMMANO m³					40,00	4,27	170,80
24 E.01.040.010 .a	Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo, compreso l'avvicinamento dei materiali, il compattamento a strati dei materiali impiegati fino al raggiungimento delle quote ... o preesistente ed il costipamento prescritto. Compreso ogni onere Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo							
	scavo esterno 10	80,00	0,50		1,400	56,00		
	SOMMANO m³					56,00	2,07	115,92
25 R.03.010.010 .a	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere eseguito, per operazioni di piccola entità, secondo le prescrizioni tecniche previste compreso il confezionamento, lo spar ... ere provvisionali, le casseforme, e ferro di armatura. Eseguito con 150 kg di cemento: per strutture a piano di campagna							
	scavo esterno	80,00	0,50		0,200	8,00		
	SOMMANO m³					8,00	155,79	1´246,32
26 U.01.020.010 .b	Tubi in acciaio saldati forniti e posti in opera, di qualsiasi lunghezza, secondo le norme UNI 6363/84, con rivestimento bituminoso pesante conforme alle norme UNI 5256, con giunzi ... lle prove idrauliche, il lavaggio e la disinfezione; sono esclusi gli scavi, rinfianchi e rinterri del diametro di 50 mm							
	scavo esterno 10					100,00		
	SOMMANO m					100,00	17,02	1´702,00
27 L.16.040.040 .b	Fermo elettromagnetico per porte tagliafuoco completo di controplacche ammortizzate, alimentazione 24 V c.c.. Compresa l'attivazione dell'impianto: base in materiale termoplastico e corpo in acciaio nichelato, tenuta f							
	10					32,00		
	11					6,00		
	SOMMANO cad					38,00	71,81	2´728,78
	Parziale LAVORI A MISURA euro							112´459,20
	T O T A L E euro							112´459,20

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

	A R I P O R T A R E							

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MERCOGLIANO
PROVINCIA DI AVELLINO

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - CENTRO MULTIMEDIALE

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 L.16.020.020 .a	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore, interfaccia per linee ad indirizzamento analogico, 99 senso ... itore metallico con grado di protezione IP 43. Compresa l'attivazione dell'impianto a 2 linee più 16 ingressi e 8 uscite							
	AV - MERCOGLIANO - CENTRO MULT. -1 5					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	5´267,46	5´267,46
2 L.16.010.040 .a	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione di luce, sensibile al fumo visibile, alimentazione 24 V c.c., indicazione ottica di allarme a mezzo led, massima temperatura ammissibile 60 °C. Compresa l'attivazione dell'impianto completo di base di montaggio							
	AV - MERCOGLIANO 15					22,00		
	SOMMANO cad					22,00	78,18	1´719,96
3 L.15.030.010 .a	Soccorritori tipo non permanente (NP) idonei ad alimentare le utenze in assenza della rete ordinaria, 220 V c.a., completi di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga dura ... lo di controllo, rel,, autonomia 60 minuti, compresa l'attivazione dell'impianto. Con uscita in c.c. 12 V, potenza 200 W							
	AV - MERCOGLIANO 15					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	1´640,88	1´640,88
4 L.16.040.010 .a	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto: per montaggio interno							
	AV - MERCOGLIANO 15					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	45,16	180,64
5 L.16.040.030 .c	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db a 1 m, a							
	AV - MERCOGLIANO					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	221,74	886,96
6 L.12.060.090 .a	Fornitura e posa in opera di combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici, con controllo toni, omologato Min. PP.TT., conforme CEI 79.2 I° livello Combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici							
	AV - MERCOGLIANO					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	358,98	358,98
7 L.12.090.020 .b	Fornitura e posa in opera di sirena elettronica da esterno, autoalimentata ed autoprotetta, conforme CEI 79.2 II° livello con batteria 12 V/2 Ah, lampeggiatore al tungsteno e coperchio in acciaio inox							
	AV - MERCOGLIANO					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	178,27	534,81
8 L.02.030.010 .c	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 90x40							
	A R I P O R T A R E							10´589,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							10´589,69
	av - mercogliano - 15					83,00		
	SOMMANO m					83,00	12,35	1´025,05
9 L.01.055.030 .a	uno scomparto: 10x20 mm av - mercogliano - 15					170,00		
	SOMMANO m					170,00	2,80	476,00
10 L.16.050.np1	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE RILEVAZIONE INCENDIO SCHERMATO E TWISTATO2*1 MM, GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 EDIZIONE 2010 AV - MERCOGLIANO 15					352,00		
	SOMMANO ml					352,00	3,74	1´316,48
11 L.16.050.NP 2	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE DI SEGNALATORI DI ALLARME INCENDIO E COMANDO SPEGNIMENTO TWISTATO 2*1.5 MM GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 ED. 2010 AV - MERCOGLIANO 15					170,00		
	SOMMANO ml.					170,00	4,11	698,70
12 L.16.040.020 .a	Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore 15					22,00		
	SOMMANO cad					22,00	27,70	609,40
13 L.01.090.050 .b	Fornitura e posa in opera di centralini da parete con struttura in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35 Centralino da parete in lamiera da 12 moduli mm 300x200x70 15					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	34,43	68,86
14 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A 15					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	109,32	218,64
15 R.02.010.090 .a	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, ... zioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi. Su muratura di tufo, mattoni e simili: diametro foro da 40 a 60 mm 15	22,00	0,30			6,60		
	SOMMANO m					6,60	41,30	272,58
16 R.02.140.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... iale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata							
	A R I P O R T A R E							15´275,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							15´275,40
	controllata di materiali di risulta							
	15					4,00		
	SOMMANO m³					4,00	25,68	102,72
17 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura							
	15	3,00	30,00	1,000	3,000	270,00		
	SOMMANO m²					270,00	1,77	477,90
18 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile							
	15	3,00	30,00		3,000	270,00		
	SOMMANO m²					270,00	5,68	1´533,60
	Parziale LAVORI A MISURA euro							17´389,62
	T O T A L E euro							17´389,62

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

	A R I P O R T A R E							

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MERCOGLIANO
PROVINCIA DI AVELLINO

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - CFPR " D'ORSO"

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 L.16.020.020 .b	Centrale di segnalazione automatica di incendio, per impianti ad indirizzamento individuale, centrale a microprocessore, interfaccia per linee ad indirizzamento analogico, 99 senso ... tore metallico con grado di protezione IP 43. Compresa l'attivazione dell'impianto a 4 linee più 32 ingressi e 16 uscite							
	AV- D'ORSO 17					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	6´822,79	6´822,79
2 L.16.010.040 .a	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione di luce, sensibile al fumo visibile, alimentazione 24 V c.c., indicazione ottica di allarme a mezzo led, massima temperatura ammissibile 60 °C. Compresa l'attivazione dell'impianto completo di base di montaggio							
	AV - DORSO 17					65,00		
	SOMMANO cad					65,00	78,18	5´081,70
3 L.15.030.010 .a	Soccorritori tipo non permanente (NP) idonei ad alimentare le utenze in assenza della rete ordinaria, 220 V c.a., completi di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga dura ... lo di controllo, rel,, autonomia 60 minuti, compresa l'attivazione dell'impianto. Con uscita in c.c. 12 V, potenza 200 W							
	AV - D'ORSO 17					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	1´640,88	1´640,88
4 L.16.040.010 .a	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto: per montaggio interno							
	AV - DORSO 17					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	45,16	451,60
5 L.16.040.030 .c	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db a 1 m, a							
	AV - DORSO					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	221,74	2´217,40
6 L.12.060.090 .a	Fornitura e posa in opera di combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici, con controllo toni, omologato Min. PP.TT., conforme CEI 79.2 I° livello Combinatore telefonico a 2 canali e 8 numeri telefonici							
	AV - DORSO					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	358,98	358,98
7 L.12.090.020 .b	Fornitura e posa in opera di sirena elettronica da esterno, autoalimentata ed autoprotetta, conforme CEI 79.2 II° livello con batteria 12 V/2 Ah, lampeggiatore al tungsteno e coperchio in acciaio inox							
	AV - DORSO					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	178,27	1´782,70
8 L.02.030.020 .b	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... vazione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP4X Da mm 60x40							
	A R I P O R T A R E							18´356,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							18´356,05
	av - d'orso - 17					270,00		
	SOMMANO m					270,00	17,25	4´657,50
9 L.01.055.030 .a	uno scomparto: 10x20 mm av - d'orso - 17					650,00		
	SOMMANO m					650,00	2,80	1´820,00
10 L.16.050.NP 2	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE DI SEGNALATORI DI ALLARME INCENDIO E COMANDO SPEGNIMENTO TWISTATO 2*1.5 MM GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 ED. 2010 AV - D'ORSO 17					1´500,00		
	SOMMANO ml.					1´500,00	4,11	6´165,00
11 L.16.050.np1	CAVO RESISTENTE AL FUOCO PER LINEE RILEVAZIONE INCENDIO SCHERMATO E TWISTATO2*1 MM, GUAINA DI COLORE ROSSO GR 4 (ISOLAMENTO 750 V) LSZH CERTIFICATO EN 50200 IMQ A NORMA UNI 9795 EDIZIONE 2010 AV - D'ORSO 17					800,00		
	SOMMANO ml					800,00	3,74	2´992,00
12 L.16.040.020 .a	Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore 17					47,00		
	SOMMANO cad					47,00	27,70	1´301,90
13 L.01.090.050 .b	Fornitura e posa in opera di centralini da parete con struttura in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35 Centralino da parete in lamiera da 12 moduli mm 300x200x70 17					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	34,43	34,43
14 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A 17					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	109,32	218,64
15 R.02.010.090 .a	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, ... zioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi. Su muratura di tufo, mattoni e simili: diametro foro da 40 a 60 mm 17	47,00	0,30			14,10		
	SOMMANO m					14,10	41,30	582,33
16 R.02.010.110 .c	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, ... umidificazioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi: Su conglomerati cementizi							
	A R I P O R T A R E							36´127,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							36´127,85
	Diametro da 81 mm fino a mm 110							
	17	10,00	20,00			200,00		
	SOMMANO cm					200,00	1,24	248,00
17 R.02.140.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... iale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta							
	17					4,00		
	SOMMANO m³					4,00	25,68	102,72
18 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura							
	17	2,00	60,00	1,000	3,000	360,00		
	SOMMANO m²					360,00	1,77	637,20
19 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile							
	17	2,00	60,00		3,000	360,00		
	SOMMANO m²					360,00	5,68	2´044,80
	Parziale LAVORI A MISURA euro							39´160,57
	T O T A L E euro							39´160,57

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

	A R I P O R T A R E							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO

PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA MEDIANTE L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME INCENDIO

TAV. N. 5 COMPUTO APPRESTAMENTI ATTIVITA' INTERFERENTI

DATA :

IL PROGETTISTA

ING. TOMMASO COMPAGNONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di CARINOLA
Provincia di CASERTA

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - CFPR " AVOGADRO"- OPERE CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI INTERFERENZA

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 P.02.010.080 .c	Sbadacchiatura di vano, di finestra, porte o simili; costituita a doppia orditura con : ritti, tavole, fasce, gattelli, croci e simili, in opera, valutata al metro quadro di vano asservito Nolo per ogni mese o frazione dopo il 1° con puntelli in legno							
	chiusure vani di passaggio	2,00		2,000	3,300	13,20		
	SOMMANO m²/30gg					13,20	2,27	29,96
2 P.03.010.050 .a	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m², valutata per metro quadro di telo in opera Schermatura antipolvere o antisabbia							
	a protezione area di lavoro		20,00		3,300	66,00		
	SOMMANO m²					66,00	1,60	105,60
3 S.04.010.010 .e	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 333 mm visibilità 4 m							
	cartelli					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	5,63	11,26
4 S.04.010.040 .a	Cartelli per indicazioni antincendio, conformi al DLgs 493/ 96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 120 x 120 mm visibilità 4 m							
	cartelli					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	4,40	8,80
5 S.04.010.020 .d	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m							
	cartelli					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	5,54	11,08
	Parziale LAVORI A MISURA euro							166,70
	T O T A L E euro							166,70

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

	A R I P O R T A R E							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di BENEVENTO
Provincia di BENENVENTO

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - GENIO CIVILE - OPERE ATTINENTI ALLE ATTIVITA' INTERFERENTI

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 P.03.010.050 .a	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m², valutata per metro quadro di telo in opera Schermatura antipolvere o antisabbia							
	A PROTEZIONE AREA DI LAVORO	4,00	33,00		3,300	435,60		
	SOMMANO m²					435,60	1,60	696,96
2 P.02.010.080 .c	Sbadacchiatura di vano, di finestra, porte o simili; costituita a doppia orditura con : ritti, tavole, fasce, gattelli, croci e simili, in opera, valutata al metro quadro di vano asservito Nolo per ogni mese o frazione dopo il 1° con puntelli in legno							
	CHIUSURA VANI	3,00	5,00		3,300	49,50		
	SOMMANO m²/30gg					49,50	2,27	112,37
3 S.04.010.020 .d	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m							
	CARTELLI					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	5,54	22,16
4 S.04.010.010 .e	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 333 mm visibilità 4 m							
	CARTELLI					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	5,63	22,52
5 S.04.010.040 .a	Cartelli per indicazioni antincendio, conformi al DLgs 493/ 96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 120 x 120 mm visibilità 4 m							
	CARELLI					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	4,40	17,60
	Parziale LAVORI A MISURA euro							871,61
	T O T A L E euro							871,61

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

	A R I P O R T A R E							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di SALERNO
Provincia di SALERNO

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CLARK - - OPERE ATTINENTI ALLE ATTIVITA' INTERFERENTI

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 P.03.010.050 .a	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m², valutata per metro quadro di telo in opera Schermatura antipolvere o antisabbia							
	A PROTEZIONE AREA DI LAVORO	5,00	128,00		3,300	2´112,00		
	SOMMANO m²					2´112,00	1,60	3´379,20
2 P.02.010.080 .c	Sbadacchiatura di vano, di finestra, porte o simili; costituita a doppia orditura con : ritti, tavole, fasce, gattelli, croci e simili, in opera, valutata al metro quadro di vano asservito Nolo per ogni mese o frazione dopo il 1° con puntelli in legno							
	CHIUSURA VANI	10,00	3,00		3,300	99,00		
	SOMMANO m²/30gg					99,00	2,27	224,73
3 S.04.010.010 .e	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 333 mm visibilità 4 m							
	CARTELLI					20,00		
	SOMMANO cad					20,00	5,63	112,60
4 S.04.010.020 .d	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m							
	CARTELLI					20,00		
	SOMMANO cad					20,00	5,54	110,80
5 S.04.010.040 .a	Cartelli per indicazioni antincendio, conformi al DLgs 493/ 96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 120 x 120 mm visibilità 4 m							
	CARELLI					20,00		
	SOMMANO cad					20,00	4,40	88,00
6 S.01.010.030 .a	Recinzione provvisionale modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti ne ... orta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/ m² Montaggio per nolo con moduli di altezza pari a m 2,00							
	RECINZIONE SCAVO ESTERNO	2,00	104,00		2,000	416,00		
	SOMMANO m²					416,00	3,11	1´293,76
7 S.01.010.030 .b	Recinzione provvisionale modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti ne ... i per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/ m² Nolo con moduli di altezza pari a m 2,00							
	RECINZIONE ESTERNA	2,00	104,00		2,000	416,00		
	SOMMANO m²/30gg					416,00	0,26	108,16
	Parziale LAVORI A MISURA euro							5´317,25
	A R I P O R T A R E							5´317,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							5´317,25
	T O T A L E euro							5´317,25

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

	A R I P O R T A R E							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di MERCOGLIANO
PROVINCIA DI AVELLINO

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - CENTRO MULTIMEDIALE - OPERE ATTINENTI ALLE ATTIVITA' INTERFERENTI

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 P.03.010.050 .a	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m², valutata per metro quadro di telo in opera Schermatura antipolvere o antisabbia							
	A PROTEZIONE AREA DI LAVORO	1,00	80,00		3,300	264,00		
	SOMMANO m²					264,00	1,60	422,40
2 P.02.010.080 .c	Sbadacchiatura di vano, di finestra, porte o simili; costituita a doppia orditura con : ritti, tavole, fasce, gattelli, croci e simili, in opera, valutata al metro quadro di vano asservito Nolo per ogni mese o frazione dopo il 1° con puntelli in legno							
	CHIUSURA VANI	2,00	2,50		3,300	16,50		
	SOMMANO m²/30gg					16,50	2,27	37,46
3 S.04.010.010 .e	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 333 mm visibilità 4 m							
	CARTELLI					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	5,63	16,89
4 S.04.010.020 .d	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m							
	CARTELLI					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	5,54	16,62
5 S.04.010.040 .a	Cartelli per indicazioni antincendio, conformi al DLgs 493/ 96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 120 x 120 mm visibilità 4 m							
	CARELLI					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	4,40	13,20
	Parziale LAVORI A MISURA euro							506,57
	T O T A L E euro							506,57

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

	A R I P O R T A R E							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di MERCOGLIANO
Provincia di AVELLINO

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE - CFPR " D'ORSO" - OPERE ATTINENTI ALLE ATTIVITA' INTERFERENTI

COMMITTENTE: A.G.C. 07 GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO -

Data, 23/01/2012

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 P.03.010.050 .a	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m², valutata per metro quadro di telo in opera Schermatura antipolvere o antisabbia							
	A PROTEZIONE AREA DI LAVORO	1,00	18,00		3,300	59,40		
	SOMMANO m²					59,40	1,60	95,04
2 S.04.010.010 .e	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 333 mm visibilità 4 m							
	CARTELLI					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	5,63	56,30
3 P.02.010.080 .c	Sbadacchiatura di vano, di finestra, porte o simili; costituita a doppia orditura con : ritti, tavole, fasce, gattelli, croci e simili, in opera, valutata al metro quadro di vano asservito Nolo per ogni mese o frazione dopo il 1° con puntelli in legno							
	CHIUSURA VANI	5,00	2,50		3,300	41,25		
	SOMMANO m²/30gg					41,25	2,27	93,64
4 S.04.010.040 .a	Cartelli per indicazioni antincendio, conformi al DLgs 493/ 96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 120 x 120 mm visibilità 4 m							
	CARELLI					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	4,40	44,00
5 S.04.010.020 .d	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m							
	CARTELLI					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	5,54	55,40
	Parziale LAVORI A MISURA euro							344,38
	T O T A L E euro							344,38

Data, 23/01/2012

Il Tecnico

	A R I P O R T A R E							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGGETTO: Lavori per la messa in sicurezza di alcune Sedi della Giunta Regionale della Campania mediante l'installazione di sistemi automatici di rilevazione e di allarme incendio

COMMITTENTE: UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO

Codice CPV: 45343000-3- Lavori di installazione di dispositivi antincendio

Codice CIG: 36733196BA

IL TECNICO

Ing. Tommaso Compagnone

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 1

OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO
DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE
VARIAZIONI DELLE OPERE

Art 1.1
OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari all' adeguamento alle norme di sicurezza di alcune sedi della Giunta Regionale della Campania mediante l'installazione di sistemi automatici di rilevazione e di allarme incendio, costituiti da unità centrale, rivelatori di fumo, pulsanti di allarme, pannelli ottico/acustici, sirene, gruppi soccorritori e quanto occorrente per renderli in opera e perfettamente funzionanti. E' compreso nel prezzo l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria per il periodo di mesi 12 dall'emissione del Certificato di regolare esecuzione di cui all'articolo 34 del presente Capitolato.

L'intervento riguarda le sedi indicate nella tabella seguente:

I lavori dovranno essere realizzati nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti in materia, con particolare

N.	Settore	Sede	Indirizzo
1	Stap F.P.	CFPR "Avogadro"	Via Prov.le Carinola (CE)
2	Genio Civile	SEDE	Via Arco Traiano, 42 (BN)
3	Complesso Regionale	Salerno	Via Generale Clark 103 (SA)
4	Stap F.P.	Centro Multimediale	Via Serroni, 3 - Mercogliano (AV)
5	Stap F.P.	CFPR "G. Dorso"	Via Serroni, 3 - Mercogliano (AV)

riguardo alle leggi in materia di prevenzione incendi e di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro. Le opere da eseguire sono quelle indicate nei disegni del progetto definitivo, salvo quanto verrà meglio precisato nel corso della progettazione esecutiva, da redigersi a cura dell'impresa aggiudicataria e, successivamente, da approvarsi dalla Stazione Appaltante.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente capitolato, sono applicabili le disposizioni concernenti i contratti pubblici, in particolare il D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, nonché la L.R. n. 3/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione n. 7/2010, approvato con D.P.G.R. n. 58 del 24 marzo 2010.

La qualità e le caratteristiche dei sistemi, delle apparecchiature e dei materiali oggetto del presente appalto dovranno essere conformi alle seguenti normative:

- UNI 9795:2010 "Sistemi fissi automatici di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme d'incendio";
- UNI EN 54 "Requisiti, metodi di prova e criteri applicabili a tutti gli elementi componenti di un Sistema di Allarme Antincendio".

Fanno parte del presente appalto tutti i lavori, le prestazioni e le forniture necessarie ad eseguire le opere comprese nel progetto definitivo, nonché quelle che risulteranno dal progetto esecutivo, da redigersi dall'impresa aggiudicataria. Nel presso complessivo è, pertanto, compreso tutto ciò che, pur non essendo specificato o espressamente richiamato, risulta necessario secondo le buone regole dell'arte a dare le opere finite e funzionanti. Qualsiasi imprecisione o lacuna progettuale, pertanto, non solleverà l'appaltatore dall'onere di provvedere a tutti i lavori, forniture e prestazioni che risultassero necessarie per l'esecuzione ed il completamento dei lavori.

Di seguito si riporta la descrizione sintetica delle principali opere da eseguire. Per le informazioni ed i dettagli costruttivi, si rimanda agli elaborati grafici e documentali del progetto esecutivo nonché agli elaborati del redigendo progetto esecutivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i. il **(CIG)** relativo all'intervento è **36733196BA .**
Il **CPV** (Vocabolario comune per gli appalti) è il seguente: **45343000-3- Lavori di installazione di dispositivi antincendio.**

Art. 1.2
DESCRIZIONE DEI LAVORI

CARATTERISTICHE GENERALI

L'architettura dell'impianto prevede una centrale modulare componibile a logica programmabile, in grado di consentire la gestione fino a 31 loop di rivelazione,. La gestione dell'impianto è centralizzata in un unico punto da dove sarà possibile controllare completamente, su di un unico display, tutto l'impianto: verificare eventuali eventi presenti, effettuare esclusioni di singoli rivelatori, zone o loop, analizzare lo stato di tutti i dispositivi collegati, controllare il valore analogico di ogni singolo rivelatore.
La centrale deve avere implementato un protocollo interattivo avanzato del tipo Discovery system ed essere in grado di sfruttarne tutti gli enormi vantaggi tecnologici di precisione e sicurezza di rilevamento del fuoco che questo protocollo offre.

Il sistema deve consentire di collegare le linee di rivelazione direttamente in centrale. Tali unità sono contenute in armadi ciechi e servono esclusivamente al collegamento fisico delle linee di rivelazione, il controllo dell'impianto e la gestione degli allarmi, con conseguente gestione delle procedure di emergenza in caso di allarme, rimangono comunque centralizzate nella centrale di gestione. E' comunque possibile unità sottocentrali comprendenti anche unità ripetitrici full controls, in tal caso, da qualsiasi di queste unità deve essere possibile controllare e gestire l'intero impianto oltre che avere la semplice ripetizione degli allarmi.

Al fine di garantire un'adeguata sicurezza all'intero sistema, ad ogni gruppo di 3 loop deve essere dedicato un processore proprio che può funzionare anche in modo indipendente.

Il protocollo di comunicazione tra la centrale ed i dispositivi in campo deve essere completamente digitale sia per la trasmissione dell'indirizzo che per la trasmissione del valore analogico, tale protocollo deve essere inoltre particolarmente insensibile (error-free) a disturbi sulla linea nonché alla lunghezza della stessa che può essere anche di 1,5 Km con semplice cavo schermato e twistato a 2 conduttori di 1mm².

La rivelazione di un principio d'incendio deve essere affidata a rivelatori ottici di fumo e calore multisensor a tripla tecnologia , analogici intelligenti ad algoritmi matematici, con trasmissione dei dati mediante protocollo digitale error-free. In quei locali dove per particolari condizione ambientali non è possibile utilizzare rivelatori di fumo devono essere previsti rivelatori di tipo termico.

In ausilio ai rivelatori automatici sono previsti pulsanti manuali di allarme incendio posizionati in prossimità delle uscite di sicurezza e lungo i percorsi d'esodo, e comunque in punti raggiungibili con percorsi inferiori a 30 m. (15 m in ambienti a rischio elevato) Sia i rivelatori automatici che i pulsanti manuali potranno essere connessi ad una stessa linea di rivelazione a due conduttori chiusa ad anello, sulla quale saranno altresì inseriti degli isolatori di corto circuito in numero di almeno 1 ogni 32 tra rivelatori e pulsanti.

L'impianto deve essere completato con moduli di comando indirizzati di tipo tacitabile per il comando dei dispositivi di segnalazione di allarme, e di tipo non tacitabile per la chiusura di porte tagliafuoco tenute normalmente aperte, per l'arresto di impianti di ventilazione ed altri comandi.

Il sistema di rivelazione e segnalazione automatica incendi deve consentire il collegamento ad un PC per la visualizzazione su planimetrie a zoom successivi dell'intero impianto. Tale sistema dovrà esser del tutto indipendente dalla centrale di rivelazione la quale deve continuare ad espletare tutte le sue funzioni anche in caso di avaria del PC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI TECNICI MINIMI DELLE APPARECCHIATURE

UNITA' CENTRALE

La centrale dovrà essere di tipo intelligente a logica programmabile e localizzazione di eventi, realizzata nella più rigorosa osservanza delle norme Europee EN54 parte 2 e 4 e deve consentire la gestione di 1/2/4 linee di rivelazione ad anello (loop) sulla stessa centrale.

Detta centrale consente l'identificazione del singolo rivelatore o pulsante quindi del locale ove vi è un incendio, permettendo un rapido intervento. Sul display sarà possibile leggere il nome del locale, il numero del rivelatore ed il tipo.

Ogni loop deve poter accettare non meno di 31 rivelatori automatici (e/o pulsanti di allarme manuale) singolarmente indirizzati ed analogici ed utilizzare il protocollo error-free tipo XP95 e WzMart Tecnology.

La centrale deve essere provvista anche di 32 LED rossi corrispondenti a 32 zone che, in caso di allarme, daranno una prima immediata localizzazione della zona dove è scoppiato l'incendio.

Dalla centrale dovrà essere possibile variare la sensibilità di ciascun rivelatore su 3 livelli predefiniti (normale, alta o bassa), nonché definire l'orario e/o giorni della settimana in cui si desidera una sensibilità piuttosto che un'altra. Inoltre la centrale dovrà consentire, per ciascun rivelatore, la scelta dell'algoritmo logico più idoneo all'ambiente in cui è installato il rivelatore .
Ad ogni gruppo di 3 loop dovrà essere dedicato un processore proprio che dovrà poter funzionare anche in modo indipendente. Il processore principale deve essere provvisto di autosorveglianza (watch dog).

La visualizzazione degli eventi avverrà tramite un monitor a cristalli liquidi a > 2 righe, >32 caratteri per riga. Tutte le informazioni relative al luogo dove l'evento avviene sono indicate da chiari testi in Italiano, che saranno liberamente definiti in fase di installazione e configurazione del Sistema.

La centrale dovrà essere in grado di compensare automaticamente le variazioni delle condizioni ambientali o per rivelatore sporco.

La centrale dovrà essere in grado di colloquiare con il mondo esterno tramite **RS232, RS485,TCP/IP** e **FIBRA OTTICA** per il collegamento al PC di supervisione con software grafico con le mappe dei locali protetti, nonché a Building Management System (protocollo modbus) e modem per il controllo in remoto tramite linea telefonica commutata.

Il sistema deve consentire anche il controllo di sensori di tipo diverso (ad esempio cavo termosensibile, rivelatori di gas, allagamento o di fiamma) o di altri dispositivi mediante moduli di interfaccia installati direttamente sulle stesse linee di rivelazione ad anello (loop).

Un'apposita funzione della centrale deve consentire di visualizzare sul display il numero dei dispositivi collegati su ogni loop, il tipo di dispositivo, ed il valore analogico di ogni singolo elemento collegato, in modo tale da poter verificare in qualsiasi momento il corretto funzionamento di ogni elemento confrontando i dati rilevati in campo con quelli indicati sul manuale della centrale.

L'alimentazione dell'elettronica interna della centrale e dei sensori in campo ad essa collegati sarà assicurata da un gruppo di alimentazione in grado di fornire una corrente di almeno 2,7 A (7 A nelle configurazioni più estese) alla tensione nominale di 24 Vcc. in uscita. Sia l'unità di alimentazione primaria che la fonte di energia di soccorso (batteria) sono costantemente sorvegliate dalla centrale stessa che segnalerà qualsiasi anomalia di funzionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di allarme incendio la centrale invierà gli opportuni comandi relativi alla chiusura di porte e serrande tagliafuoco, al blocco della ventilazione ed alle segnalazioni locali di allarme attraverso appositi moduli di uscita programmabili.

La segnalazione acustica locale di un allarme sarà affidata ad un monitor acustico interno alla centrale che segnalerà lo stato di allarme incendio o guasto.

Sul pannello frontale dovrà essere presente un pulsante tramite il quale è possibile dare manualmente l'allarme generale evacuazione.

SEGNALAZIONE E COMANDI

Sul **pannello frontale** dovranno essere presenti LED di segnalazione generalizzata e specifica degli eventi ed i tasti di comando per le diverse funzioni.

Le segnalazioni ed i comandi devono essere suddivisi e raggruppati per i seguenti argomenti: Stato del sistema, Guasti, Controlli, Esclusioni, Visualizzazioni del display.

CARATTERISTICHE SOFTWARE E DI PROGRAMMAZIONE

- Autoapprendimento e autoinizializzazione degli elementi collegati sulle linee di rivelazione.
- Visualizzazione della configurazione dei vari elementi installati, con possibilità di stampa.
- Visualizzazione generale del numero e dello stato dei dispositivi collegati con visualizzazione del valore analogico di ciascun rivelatore in valore analogico o in tensione.
- Possibilità di esclusione dei singoli elementi, dei loop, delle zone con segnalazione degli elementi esclusi.
- Possibilità di prova dei rivelatori con attivazione breve dei segnalatori.
- Funzione di comando manuale di accensione del LED di ciascun rivelatore per la prova di questi ultimi.
- Possibilità di ritardare l'attivazione delle uscite segnalatori della centrale e dei moduli di comando.
- Possibilità di attivare le uscite segnalatori della centrale ed i moduli di comando con il consenso di due rivelatori.
- Programmazione dei rivelatori, pulsanti e/o moduli di ingresso suddivisili in 31 gruppi abbinati ai moduli per le attuazioni.
- Creazione di zone.
- Inibizione delle segnalazioni di allarme per alcuni sensori o altri elementi.
- Ritardo delle segnalazioni di allarme.
- Impostazione di un sensore che ignora i ritardi.
- Eliminazione del ritardo per il sopraggiungere di un secondo allarme.
- Impostazione della sensibilità dei rivelatori di fumo.
- Cambio della sensibilità del rivelatore in corrispondenza di alcuni orari (ad esempio giorno-notte o fine settimana).
- Impostazione della temperatura di allarme per i rivelatori termici.
- Configurazione dei segnalatori e relè per funzionamento abbinato all'allarme generale, all'allarme di una zona, di un rivelatore.
- Segnalazione di guasto per gli elementi di uno stesso loop codificati erroneamente con lo stesso indirizzo.
- Watchdog del processore.
- Funzioni di inizializzazione della RAM e di sumcheck della RAM e della EPROM.
- Funzione di DOWNLOAD e UPLOAD computer-centrale e viceversa.
- Due livelli di accesso alle funzioni protetti da password (assistenza e utente).
- Archivio storico, degli ultimi 2000 eventi in memoria non volatile con possibilità di stampa

CARATTERISTICHE TECNICHE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero massimo di loop:	1/2/4
Numero massimo di elementi per loop:	>31
Uscite controllate per segnalatori di serie sull'unità master:	2
Uscite controllate per segnalatori di serie per ogni sottocentrale:	2
Relè allarme incendio di serie sull'unità master e su ciascuna sottocentrale:	2
Relè di allarme guasto sull'unità master e su ciascuna sottocentrale:	1
Numero di caratteri disponibili per la descrizione utente per sensore:	22
Numero di caratteri disponibili per la descrizione utente per zona:	16
Alimentazione primaria:	220/240V AC
Alimentazione secondaria:	24 V cc nominali
Massima corrente per loop:	700 mA
Corrente di cc per loop:	900 mA

RIVELATORI OTTICI DI FUMO

I rivelatori dovranno essere di tipo analogico/digitale singolarmente indirizzati e basati sulla tecnologia multisensor a triplo effetto e costruiti in accordo alle norme europee EN54 parte 7 e 9, e certificati CE secondo la Normativa Europea CPD.

Per poter assicurare una risposta rapida e certa in caso d'incendio e priva di falsi allarmi, il rivelatore non deve condizionare l'allarme a combinazioni di diversi fattori ma dare un allarme immediato al primo insorgere di un focolaio d'incendio. Nel caso di rivelatori multisensor essi devono essere a tripla tecnologia e devono aver implementato al loro interno la logica "OR"

Per ciascun rivelatore deve potersi scegliere il programma di risposta direttamente dalla centrale. Gli algoritmi matematici preposti a queste funzioni devono essere archiviati in una memoria non volatile (EEPROM), in modo da garantire la conservazione dei dati in memoria, anche togliendo alimentazione. Una porzione della memoria non volatile del rivelatore deve essere riservata ad altri dati identificativi liberamente inseribili dall'utente/installatore

I rivelatori da impiegare nell'impianto dovranno avere un algoritmo di processo del segnale in grado di valutare e correggere eventuali cambiamenti, dovuti per esempio a polvere accumulatasi nella camera di analisi, ciò per mantenere la sensibilità ad un livello costante nel tempo.
Il valore analogico di ciascun rivelatore deve poter essere visualizzato in centrale in modo da poter conoscere in qualsiasi momento lo stato di pulizia della camera ottica del rivelatore e valutare la necessità di manutenzione.

I rivelatori devono avere la capacità di essere interrogati dalla centrale ad intervalli frequenti, in caso di interruzione del "polling", per esempio per guasto del processore interno, i rivelatori dovranno poter comunque trasmettere alla centrale un segnale di guasto.

Ciascun rivelatore deve avere due LED visibili a 180° che si devono accendere quando il rivelatore è in allarme. I LED devono anche potersi programmare in modo da generare un lampeggio ogni qualvolta il rivelatore viene interrogato dalla centrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deve essere possibile effettuare il test di ogni singolo rivelatore anche da remoto inviando, dalla centrale, un bit di comando che forza il rivelatore allo stato di allarme.

I rivelatori devono essere provvisti di filtro digitale “low-pass” e di algoritmi che limitano la risposta ai cambiamenti rapiti di valore analogico, tipico dei disturbi elettromagnetici ambientali. Ciò onde ridurre la possibilità di falsi allarmi.

La codifica dell’indirizzo del rivelatore deve potersi effettuare in modo semplice, inserendo una schedina pre-codificata nella base del rivelatore o mediante un Dil Switch con indirizzamento a logica binaria. Per limitare la possibilità di guasti la base non deve avere parti elettroniche in essa residenti.

Ciascun rivelatore deve essere in grado di consentire alla centrale di leggere continuamente il valore analogico e di definire almeno 4 stati:

Stato 1 Guasto o rivelatore mancante
Stato 2 Funzionamento normale (valore analogico 9 ÷ 44)
Stato 3 Preallarme (valore analogico 45 ÷ 54)
Stato 4 Allarme (valore analogico 55 ÷ 126)

La sensibilità del rivelatore è modificabile dalla centrale, tramite una funzione software, su tre livelli prestabiliti (normale, alta, bassa) ed attivabile nelle ore e/o giorni prescelti.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Diametro:	100 mm
Altezza:	49 mm (base compresa)
Peso:	157 gr
Materiale:	Policarbonato bianco (UL94-V0)
Temperatura di funzionamento:	-20 + 60 ° C
Umidità di funzionamento:	0÷95% (senza condensa)
Tensione d’alimentazione:	17 ÷ 28 Vcc
Assorbimento a riposo:	340 µA
Assorbimento in allarme :	4,5 mA
Segnalazione di allarme:	LED rosso
Sensibilità:	secondo EN54
Protocollo di comunicazione:	completamente digitale protocollo METER-BUS-ISO
Modulazione in tensione:	5 ÷ 9 V picco –picco
Collegamento:	2 fili a polarità indifferente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PULSANTE DI ALLARME MANUALE INCENDIO

I pulsanti manuali di allarme incendio sono identificati individualmente e devono potersi collegare alle stesse linee dei rivelatori automatici. Essi devono essere provvisti di LED di segnalazione di avvenuta attivazione e devono essere di tipo con vetrino infrangibile e riarmabile mediante chiavetta a corredo. Devono essere conformi alla Norma EN54-11

CARATTERISTICHE ELETTRONICHE E MECCANICHE

Dimensioni:	mm 87x 87
Profondità :	mm 55
Peso:	130 gr
Materiale:	ABS rosso
Temperatura di funzionamento:	0 ÷ 85 ° C
Umidità di funzionamento:	0÷95% (senza condensa)
Tensione di alimentazione:	17 ÷ 40 Vcc
Assorbimento a riposo :	350 µA
Assorbimento in allarme :	3 mA
Grado di protezione :	IP 44
Segnalazione di allarme:	LED rosso
Protocollo di comunicazione:	completamente digitale protocollo METER-BUS-ISO
Modulazione in tensione:	5 ÷ 9 V picco –picco

SEGNALATORI DI ALLARME

CARATTERISTICHE MECCANICHE:

Segnalatore ottico: Corpo in profilato di alluminio o PVC. Pannello frontale inclinato o bombato per una migliore visibilità. Scritta retroilluminata ed intercambiabile “ALLARME INCENDIO”.

Segnalatore acustico: Il pannello ottico di allarme deve essere abbinato ad un segnalatore acustico di allarme **certificato EN54-3** e riportare il marchio CE secondo la Norma Europea obbligatoria CPD.

CARATTERISTICHE ELETTRICHE:

Luce a LED ad alta luminosità
Sirena abbinata esterna a suono continuo o intermittente **certificata EN54-3**
Alimentazione 24 Vcc.
Collegamento a due fili.
Singolarmente indirizzabile mediante moduli TRT-LSC

L’appalto comprende, altresì, la realizzazione di tutte le opere in muratura (es.: scavo di traccia, foratura della muratura per passaggio cavi, fissaggio componenti, ripristino e tinteggiatura ecc.) ed opere di collegamento, necessarie a connettere, tramite cavi appositamente incassati in canaline PVC, i diversi componenti tra loro, alla centralina e da essa all’alimentazione elettrica e al soccorritore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art 1.3
FORMA E AMMONTARE DELL'APPALTO

1. L'importo dei lavori posti a base dell'affidamento è definito come segue:

IMPORTO LAVORI . (Prezzario Regione Campania 2011)	
IMPORTO PER L'ESECUZIONE LAVORI	€ 245.000,13
Di cui	
IMPORTO PER ONERI DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 971,93
IMPORTO A BASE D'ASTA	**€ 244.028,20**
IMPORTO PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA (non soggetto a ribasso)	€ 7.566,20
TOTALE	€ **252.566,33**

2. L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori di cui al quadro precedente - al quale deve essere applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara - e degli oneri per la redazione del progetto esecutivo, per la sicurezza e la salute nel cantiere, non soggetti ad alcun ribasso.
3. Ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, i lavori sono classificati nella seguente categoria di opere generali:
OG11 - Impianti tecnologici (categoria prevalente).
4. L'affidamento in subappalto o in cottimo è regolato dalle disposizioni di cui agli artt. 118 del D. Lgs. 163/2006 e 170 del D.P.R. 207/2010.

Art. 1.4
MODALITA' DELL'APPALTO E DI STIPULA DEL CONTRATTO

1. I lavori di cui al presente Capitolato sono oggetto di appalto integrato, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 163/2006, mediante procedura aperta previa pubblicazione del bando di gara.
2. L'aggiudicazione avverrà col criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara e con esclusione delle offerte anormalmente basse, ai sensi degli articoli 82, commi 1 e 2, lett. b) e 122, commi 5 e 9, del citato decreto.
3. Il contratto sarà stipulato **"a corpo"** ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.
4. L'importo contrattuale, pertanto, è fisso ed invariabile ai sensi dell'articolo 133, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, salvo quanto stabilito dal medesimo articolo, al comma 4, in caso di circostanze eccezionali che facciano aumentare o diminuire il prezzo dei singoli materiali da costruzione in misura superiore al 10% del prezzo rilevato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta.
5. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei contratti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato al prezzo posto a base di gara.
7. I prezzi sono riferiti al Prezzario dei lavori pubblici - Edizione 2011 - di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 508 del 4 ottobre 2011.

Art. 1.5
PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

1. Il progetto definitivo delle opere in appalto, redatto da tecnici in servizio presso la Stazione Appaltante e che dovrà servire da base per il successivo livello di progettazione, viene approvato con decreto dirigenziale.
2. Il progetto definitivo dei lavori è costituito dai seguenti elaborati:

All. 1 Relazione Tecnica/Quadro economico di spesa;
All. 2 Grafici di progetto (planimetrie dei siti oggetto d'intervento).
All. 3 Elenco dei prezzi unitari;
All. 4 Computo metrico estimativo;
All. 5 Computo apprestamenti attività interferenti;
All. 6 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici – Capitolato Speciale d'Appalto;
All. 7 Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti.

3. Il progetto esecutivo, redatto da tecnici abilitati iscritti nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 818/1984 e ss.mm.ii., sarà predisposto dall'impresa che risulterà aggiudicataria, all'esito della relativa procedura di gara; a tal fine gli operatori economici partecipanti alla gara devono possedere, ai sensi dell'art. 53, comma terzo, del D. Lgs. 163/2006, i requisiti prescritti per i progettisti, ovvero avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta, o partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione. Gli elaborati progettuali e le relative scale da adottare in sede di progettazione esecutiva, in conformità all'art. 12, comma sesto, della L. R. 3/2007, saranno specificati dal Responsabile del Procedimento con apposita comunicazione, successivamente all'aggiudicazione definitiva.
4. Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto, che non può superare l'importo di aggiudicazione della gara, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Esso dovrà contenere i seguenti elementi:
a) relazione generale;
b) relazioni specialistiche;
c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino;
d) calcoli esecutivi degli impianti;
e) piani di manutenzione delle opere, degli impianti e delle loro parti;
f) computo metrico estimativo definitivo e quadro economico;
g) crono programma;
h) elenco prezzi unitari ed analisi prezzi.
5. Il piano di manutenzione è il documento che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico. Esso è costituito dai seguenti documenti operativi, salvo diversa motivata indicazione del responsabile del procedimento:
a) il manuale d'uso;
b) il manuale di manutenzione;
c) il programma di manutenzione.
6. Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.
7. Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:
a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
b) la rappresentazione grafica;
c) la descrizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) le modalità di uso corretto.
8. Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.
9. Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:
a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
b) la rappresentazione grafica;
c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
d) il livello minimo delle prestazioni;
e) le anomalie riscontrabili;
f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.
10. Il programma di manutenzione si realizza a cadenze prefissate temporalmente, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola in tre sottoprogrammi:
a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.
11. Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha verificato validità e rispondenza alle prescrizioni contrattuali, sono sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti.
12. Il piano di manutenzione è redatto a corredo di tutti i progetti fatto salvo il potere di deroga del responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 93, comma 2, del codice.

Art. 1.6
VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE

La Stazione Appaltante si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente Capitolato Speciale.

Dovranno, essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e al D.P.R. n. 207/2010.

Non sono considerate varianti e modificazioni, gli interventi disposti dalla Direzione dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio e che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie dell'appalto, sempreché non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Sono considerate varianti, e come tali ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione Appaltante, quelle in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento o in diminuzione relativo a tali varianti non può superare il cinque per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera al netto del 50% dei ribassi d'asta conseguiti. Codeste varianti, sono approvate dal Responsabile del Procedimento ovvero dal soggetto competente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante.

Se le varianti derivano da errori od omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, eccedono il quinto dell'importo originario del contratto, si dovrà andare alla risoluzione del contratto ed alla indizione di una nuova gara, alla quale dovrà essere invitato a partecipare l'aggiudicatario iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione darà luogo al pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti calcolato fino all'ammontare dei 4/5 dell'importo del contratto originario.

La violazione del divieto di apportare modifiche comporta, salva diversa valutazione del Responsabile del Procedimento, la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, fermo che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

Le varianti alle opere in progetto saranno ammesse solo per le motivazioni e nelle forme previste dall'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto; ove per altro debbano essere eseguite categorie di lavori non previste in contratto o si debbano impiegare materiali per i quali non risulti fissato il prezzo contrattuale si procederà alla determinazione di nuovi prezzi secondo le modalità fissate dall'art. 163 del D.P.R. n. 207/2010.

Ferma l'impossibilità di introdurre modifiche essenziali alla natura dei lavori oggetto dell'appalto, qualora le variazioni comportino, nei vari gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'art. 3, comma 1, lettera s) del D.P.R. n. 207/2010, modifiche tali da produrre un notevole pregiudizio economico all'esecutore è riconosciuto un equo compenso, comunque non superiore al quinto dell'importo dell'appalto. Ai fini del presente comma si considera notevolmente pregiudizievole la variazione del singolo gruppo che supera il quinto del corrispondente valore originario e solo per la parte che supera tale limite.

Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale.

Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'articolo 163 del regolamento generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 2

QUALITA' DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

Art. 2.1
NORME GENERALI - ACCETTAZIONE QUALITÀ ED IMPIEGO DEI MATERIALI

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti per la costruzione delle opere, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate.

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni di legge e del presente Capitolato Speciale. Essi dovranno essere della migliore qualità e perfettamente lavorati, inoltre, possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione della Direzione dei Lavori; in caso di controversia, si procede ai sensi dell'art. 164 del D.P.R. n. 207/2010.

Per quanto non espresso nel presente Capitolato Speciale, relativamente all'accettazione, qualità e impiego dei materiali, alla loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applica rispettivamente l'art. 167 del D.P.R. 207/2010 e gli articoli 16 e 17 del Capitolato Generale d'Appalto D.M. 145/2000.

L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. La Direzione dei Lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere, o che per qualsiasi causa non fossero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto; in quest'ultimo caso l'Appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese.

Ove l'Appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dalla Direzione dei Lavori, la Stazione Appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'esecutore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della Stazione Appaltante in sede di collaudo.

L'esecutore che, di sua iniziativa, abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza, da parte della Direzione dei Lavori, l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, viene applicata una adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive dell'organo di collaudo.

Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie, ovvero specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto, sono disposti dalla Direzione dei Lavori o dall'organo di collaudo, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico. Per le stesse prove la Direzione dei Lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali riporta espresso riferimento a tale verbale.

La Direzione dei Lavori o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte nel presente Capitolato ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'Appaltatore.

Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

L'appalto non prevede categorie di prodotti ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera d) del D.M. dell'ambiente n. 203/2003.

Art. 2.2
QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prescrizioni generali. – Nella scelta dei materiali si prescrive che gli stessi rispondano alle rispettive Norme CEI (o dei Paesi UE) e quelli soggetti a marcatura, marchi, attestati, certificati o dichiarazione del costruttore che siano dotati di tali certificazioni. I materiali soggetti anche a tabelle CEI-UNEL (quali tubi protettivi, cavi, prese a spina, ecc.) devono rispondere alle relative tabelle.

È raccomandata, nella scelta dei materiali, la preferenza ai prodotti nazionali.

Per i materiali la cui provenienza è prescritta dalle condizioni del Capitolato speciale d'appalto, potranno pure essere chiesti i campioni, sempre che siano materiali di normale fabbricazione.

Caratteristiche di particolari materiali, per impianti elettrici a tensione ordinaria (BT) e, ove indicato, anche per impianti elettrici a tensione ridotta SELV:

a) Canali - I canali portacavi devono rispondere alle Norme 23-32 (canali in materiale isolante).

b) Cavi. – Devono rispondere in base all'impiego alle rispettive Norme CEI come qui di seguito indicato. Negli ambienti ordinari non esistono prescrizioni particolari. Negli ambienti a maggior rischio d'incendio (Norma CEI 64-8/7 Sezione 751) i cavi:

– se posati in vista o entro canali di metallo con grado di protezione inferiore a IP4X o entro tubi protettivi e canali in materiale isolante, devono essere del tipo resistente alla propagazione dell'incendio (Norma CEI 20-22) e non devono sviluppare fumi opachi gas tossici o corrosivi (Norma CEI 20-38).

c) Comandi (interruttori, deviatori e simili) e prese a spina. – Devono rispondere alle Norme CEI 23-50, 23-9. Gli apparecchi di tipo modulare devono consentire il fissaggio rapido sui supporti e rimozione a mezzo attrezzo.

d) Morsetti. – Le giunzioni e le derivazioni devono essere effettuate solo ed esclusivamente a mezzo di morsetti rispondenti alle Norme CEI 23-35, 23-41, 23-20, 23-21 del tipo componibili, volanti (a cappuccio o passanti).

Prove dei materiali. – L'Amministrazione appaltante indicherà preventivamente eventuali prove da eseguirsi in fabbrica o presso laboratori specializzati da precisarsi, sui materiali da impiegarsi negli impianti oggetto dell'appalto.

Le spese inerenti a tali prove non faranno carico all'Amministrazione appaltante, la quale si assumerà le sole spese per fare eventualmente assistere alle prove propri incaricati.

Non saranno in genere richieste prove per i materiali contrassegnati col Marchio Italiano di Qualità.

Accettazione. – I materiali dei quali sono stati richiesti i campioni, non potranno essere posti in opera che dopo l'accettazione da parte dell'Amministrazione appaltante. Questa dovrà dare il proprio responso entro sette giorni dalla presentazione dei campioni, in difetto di che il ritardo graverà sui termini di consegna delle opere.

Le parti si accorderanno per l'adozione, per i prezzi e per la consegna, qualora nel corso dei lavori, si dovessero usare materiali non contemplati nel contratto.

La ditta appaltatrice non dovrà porre in opera materiali sprovvisti della marcatura CE o rifiutati dall'Amministrazione appaltante, provvedendo quindi ad allontanarli dal cantiere.

Art 3
PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

3.1

Requisiti di rispondenza a norme, leggi e regolamenti

Gli impianti dovranno essere realizzati a regola d'arte come prescritto dall'art. 6, comma 1 del D.M. 22/01/2008, n. 37 e s.m.i. Saranno considerati a regola d'arte gli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo.

Le caratteristiche degli impianti stessi, nonché dei loro componenti, dovranno corrispondere alle norme di legge e di regolamento vigenti ed in particolare essere conformi:

- alle prescrizioni di Autorità Locali, comprese quelle dei VV.F.;
- alle prescrizioni e indicazioni dell'Azienda Distributrice dell'energia elettrica;
- alle prescrizioni e indicazioni dell'Azienda Fornitrice del Servizio Telefonico;
- alle Norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano).

3.2

Prescrizioni riguardanti i circuiti - Cavi e conduttori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) isolamento dei cavi:

i cavi utilizzati nei sistemi di prima categoria dovranno essere adatti a tensione nominale verso terra e tensione nominale (Uo/U) non inferiori a 450/750V, simbolo di designazione 07. Quelli utilizzati nei circuiti di segnalazione e comando dovranno essere adatti a tensioni nominali non inferiori a 300/500V, simbolo di designazione 05. Questi ultimi, se posati nello stesso tubo, condotto o canale con cavi previsti con tensioni nominali superiori, dovranno essere adatti alla tensione nominale maggiore;

b) colori distintivi dei cavi:

i conduttori impiegati nell'esecuzione degli impianti dovranno essere contraddistinti dalle colorazioni previste dalle vigenti tabelle di unificazione CEI UNEL 00712, 00722, 00724, 00726, 00727 e CEI EN 50334. In particolare i conduttori di neutro e protezione dovranno essere contraddistinti rispettivamente ed esclusivamente con il colore blu chiaro e con il bicolore giallo-verde. Per quanto riguarda i conduttori di fase, gli stessi dovranno essere contraddistinti in modo univoco per tutto l'impianto dai colori: nero, grigio (cenere) e marrone;

c) sezioni minime e cadute di tensione ammesse:

le sezioni dei conduttori calcolate in funzione della potenza impegnata e della lunghezza dei circuiti (affinché la caduta di tensione non superi il valore del 4% della tensione a vuoto) dovranno essere scelte tra quelle unificate. In ogni caso non dovranno essere superati i valori delle portate di corrente ammesse, per i diversi tipi di conduttori, dalle tabelle di unificazione CEI UNEL 35024/1 ÷ 2.

Indipendentemente dai valori ricavati con le precedenti indicazioni, le sezioni minime ammesse sono:

- 0,75 mm² per circuiti di segnalazione e telecomando;
- 1,5 mm² per illuminazione di base, derivazione per prese a spina per altri apparecchi di illuminazione e per apparecchi con potenza unitaria inferiore o uguale a 2,2 kW;
- 2,5 mm² per derivazione con o senza prese a spina per utilizzatori con potenza unitaria superiore a 2,2 kW e inferiore o uguale a 3 kW;
- 4 mm² per montanti singoli e linee alimentanti singoli apparecchi utilizzatori con potenza nominale superiore a 3 kW;

d) sezione minima dei conduttori neutri:

la sezione dei conduttori neutri non dovrà essere inferiore a quella dei corrispondenti conduttori di fase. Per conduttori in circuiti polifasi, con sezione superiore a 16 mm², la sezione dei conduttori neutri potrà essere ridotta alla metà di quella dei conduttori di fase, col minimo tuttavia di 16 mm² (per conduttori in rame), purché siano soddisfatte le condizioni dell'art. 3.1.0.7 delle norme CEI 64-8/1 ÷ 7.

e) sezione dei conduttori di terra e protezione:

la sezione dei conduttori di terra e di protezione, cioè dei conduttori che collegano all'impianto di terra le parti da proteggere contro i contatti indiretti, non dovrà essere inferiore a quella indicata nella tabella seguente, tratta dalle norme CEI 64-8/1 ÷ 7:

SEZIONE MINIMA DEL CONDUTTORE DI PROTEZIONE

Sezione del conduttore di fase che alimenta la macchina o l'apparecchio (mm²)	**Sezione minima del conduttore di terra**	
	facente parte dello stesso cavo o infilato nello stesso tubo del conduttore di fase (mm²)	non facente parte dello stesso cavo o non infilato nello stesso tubo del conduttore di fase (mm²)
minore o uguale a 5 maggiore di 5 e minore o uguale a 16 maggiore di 16	sezione del conduttore di fase sezione del conduttore di fase metà della sezione del conduttore di fase con il minimo di 16	5 sezione del conduttore di fase 16

Sezione minima del conduttore di terra

La sezione del conduttore di terra dovrà essere non inferiore a quella del conduttore di protezione suddetta con i minimi di seguito indicati:

	Sezione minima (mm²)
- protetto contro la corrosione ma non meccanicamente	16 (CU) 16 (FE)
- non protetto contro la corrosione	25 (CU) 50 (FE)

In alternativa ai criteri sopra indicati sarà consentito il calcolo della sezione minima del conduttore di protezione mediante il metodo analitico indicato al paragrafo a) dell'art. 9.6.0 1 delle norme CEI 64-8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tubi Protettivi - Percorso tubazioni - Cassette di derivazione

I conduttori, a meno che non si tratti di installazioni volanti, dovranno essere sempre protetti e salvaguardati meccanicamente.

Dette protezioni potranno essere: tubazioni, canalette porta cavi, passerelle, condotti o cunicoli ricavati nella struttura edile ecc. Negli impianti industriali, il tipo di installazione dovrà essere concordato di volta in volta con la Stazione Appaltante. Negli impianti in edifici civili e similari si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

nell'impianto previsto per la realizzazione sotto traccia, i tubi protettivi dovranno essere in materiale termoplastico serie leggera per i percorsi sotto intonaco, in acciaio smaltato a bordi saldati oppure in materiale termoplastico serie pesante per gli attraversamenti a pavimento;

il diametro interno dei tubi dovrà essere pari ad almeno 1,3 volte il diametro del cerchio circoscritto al fascio di cavi in esso contenuti. Tale coefficiente di maggiorazione dovrà essere aumentato a 1,5 quando i cavi siano del tipo sotto piombo o sotto guaina metallica; il diametro del tubo dovrà essere sufficientemente grande da permettere di sfilare e reinfilare i cavi in esso contenuti con facilità e senza che ne risultino danneggiati i cavi stessi o i tubi. Comunque il diametro interno non dovrà essere inferiore a 10 mm;

il tracciato dei tubi protettivi dovrà consentire un andamento rettilineo orizzontale (con minima pendenza per favorire lo scarico di eventuale condensa) o verticale. Le curve dovranno essere effettuate con raccordi o con piegature che non danneggino il tubo e non pregiudichino la sfilabilità dei cavi;

ad ogni brusca deviazione resa necessaria dalla struttura muraria dei locali, ad ogni derivazione da linea principale e secondaria e in ogni locale servito, la tubazione dovrà essere interrotta con cassette di derivazione;

le giunzioni dei conduttori dovranno essere eseguite nelle cassette di derivazione impiegando opportuni morsetti o morsettiere. Dette cassette dovranno essere costruite in modo che nelle condizioni di installazione non sia possibile introdurvi corpi estranei, dovrà inoltre risultare agevole la dispersione di calore in esse prodotta. Il coperchio delle cassette dovrà offrire buone garanzie di fissaggio ed essere apribile solo con attrezzo;

i tubi protettivi dei montanti di impianti utilizzatori alimentati attraverso organi di misura centralizzati e le relative cassette di derivazione dovranno essere distinti per ogni montante. Sarà possibile utilizzare lo stesso tubo e le stesse cassette purché i montanti alimentino lo stesso complesso di locali e siano contrassegnati, per la loro individuazione, almeno in corrispondenza delle due estremità;

qualora si preveda l'esistenza, nello stesso locale, di circuiti appartenenti a sistemi elettrici diversi, questi dovranno essere protetti da tubi diversi e far capo a cassette separate. Tuttavia sarà possibile collocare i cavi nello stesso tubo e far capo alle stesse cassette, purché essi siano isolati per la tensione più elevata e le singole cassette siano internamente munite di diaframmi, non amovibili se non a mezzo di attrezzo, tra i morsetti destinati a serrare conduttori appartenenti a sistemi diversi.

Il numero dei cavi che potranno introdursi nei tubi è indicato nella tabella seguente:

NUMERO MASSIMO DI CAVI UNIPOLARI DA INTRODURRE IN TUBI PROTETTIVI
(i numeri tra parentesi sono per i cavi di comando e segnalazione)

diam. e/diam.i	Sezione dei cavetti in mm²								
mm	(0,5)	(0,75)	(1)	1,5	2,5	4	6	10	16
12/8,5	(4)	(4)	(2)						
14/10	(7)	(4)	(3)	2					
16/11,7			(4)	4	2				
20/15,5			(9)	7	4	4	2		
25/19,8			(12)	9	7	7	4	2	
32/26,4					12	9	7	7	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

I tubi protettivi dei conduttori elettrici collocati in cunicoli, ospitanti altre canalizzazioni, dovranno essere disposti in modo da non essere soggetti ad influenze dannose in relazione a sovrariscaldamenti, sgocciolamenti, formazione di condensa ecc. Non potranno inoltre collocarsi nelle stesse incassature montanti e colonne telefoniche o radiotelevisive. Nel vano degli ascensori o montacarichi non sarà consentita la messa in opera di conduttori o tubazioni di qualsiasi genere che non appartengano all'impianto dell'ascensore o del montacarichi stesso.
I circuiti degli impianti a tensione ridotta per "controllo ronda" e "antifurto", nonché quelli per impianti di traduzioni simultanee o di teletraduzioni simultanee, dovranno avere i conduttori in ogni caso sistemati in tubazioni soltanto di acciaio smaltato o tipo mannesman.

3.4

Posa di cavi elettrici isolati, sotto guaina, interrati

Per l'interramento dei cavi elettrici si dovrà procedere nel modo seguente:

sul fondo dello scavo, sufficiente per la profondità di posa preventivamente concordata con la Direzione dei Lavori e privo di qualsiasi sporgenza o spigolo di roccia o di sassi, si dovrà costituire, in primo luogo, un letto di sabbia di fiume, vagliata e lavata, o di cava, vagliata, dello spessore di almeno 10 cm, sul quale si dovrà distendere poi il cavo (o i cavi) senza premere e senza farlo (farli) affondare artificialmente nella sabbia;

si dovrà, quindi, stendere un altro strato di sabbia come sopra, dello spessore di almeno 5 cm, in corrispondenza della generatrice superiore del cavo (o dei cavi). Lo spessore finale complessivo della sabbia, pertanto, dovrà risultare di almeno cm 15, più il diametro del cavo (quello maggiore, avendo più cavi);

sulla sabbia così posta in opera, si dovrà, infine, disporre una fila continua di mattoni pieni, bene accostati fra loro e con il lato maggiore secondo l'andamento del cavo (o dei cavi) se questo avrà il diametro (o questi comporranno una striscia) non superiore a cm 5 o al contrario in senso trasversale (generalmente con più cavi);

sistemati i mattoni, si dovrà procedere al reinterro dello scavo pigiando sino al limite del possibile e trasportando a rifiuto il materiale eccedente dall'iniziale scavo.

L'asse del cavo (o quello centrale di più cavi) dovrà ovviamente trovarsi in uno stesso piano verticale con l'asse della fila di mattoni.

Relativamente alla profondità di posa, il cavo (o i cavi) dovrà (dovranno) essere posto (o posti) sufficientemente al sicuro da possibili scavi di superficie, per riparazioni del manto stradale o cunette eventualmente soprastanti o per movimenti di terra nei tratti a prato o giardino.

Di massima sarà però osservata la profondità di almeno cm 50 ai sensi della norma CEI 11-17.

Tutta la sabbia ed i mattoni occorrenti saranno forniti dall'Impresa aggiudicataria.

3.5

Posa di cavi elettrici isolati, sotto guaina, in cunicoli praticabili

I cavi saranno posati:

- entro canalette di materiale idoneo, come cemento ecc. (appoggio egualmente continuo) tenute in sito da mensoline in piatto o profilato d'acciaio zincato o da mensoline di calcestruzzo armato;
- direttamente sui ganci, grappe, staffe o mensoline (appoggio discontinuo) in piatto o profilato d'acciaio zincato ovvero di materiali plastici resistenti all'umidità ovvero ancora su mensoline di calcestruzzo armato.

Dovendo disporre i cavi in più strati, dovrà essere assicurato un distanziamento fra strato e strato pari ad almeno una volta e mezzo il diametro del cavo maggiore nello strato sottostante con un minimo di cm 3, onde assicurare la libera circolazione dell'aria.

A questo riguardo l'Impresa aggiudicataria dovrà tempestivamente indicare le caratteristiche secondo cui dovranno essere dimensionate e conformate le eventuali canalette di cui sopra, mentre, se non diversamente prescritto dalla Stazione Appaltante, sarà a carico dell'Impresa aggiudicataria soddisfare tutto il fabbisogno di mensole, staffe, grappe e ganci di ogni altro tipo, i quali potranno anche formare rastrelliere di conveniente altezza.

Per il dimensionamento e i mezzi di fissaggio in opera (grappe murate, chiodi sparati ecc.) dovrà tenersi conto del peso dei cavi da sostenere in rapporto al distanziamento dei supporti, che dovrà essere stabilito di massima intorno a cm 70.

In particolari casi, la Stazione Appaltante potrà preventivamente richiedere che le parti in acciaio debbano essere zincate a caldo.

I cavi dovranno essere provvisti di fascette distintive, in materiale inossidabile, distanziate ad intervalli di m 150-200.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6

Posa di cavi elettrici isolati, sotto guaina, in tubazioni, interrate o non interrate, o in cunicoli non praticabili

Per la posa in opera delle tubazioni a parete o a soffitto ecc., in cunicoli, intercapedini, sotterranei ecc. valgono le prescrizioni precedenti per la posa dei cavi in cunicoli praticabili, coi dovuti adattamenti.

Al contrario, per la posa interrata delle tubazioni, valgono le prescrizioni precedenti per l'interramento dei cavi elettrici, circa le modalità di scavo, la preparazione del fondo di posa (naturalmente senza la sabbia e senza la fila di mattoni), il reinterro ecc.

Le tubazioni dovranno risultare coi singoli tratti uniti tra loro o stretti da collari o flange, onde evitare discontinuità nella loro superficie interna.

Il diametro interno della tubazione dovrà essere in rapporto non inferiore ad 1,3 rispetto al diametro del cavo o del cerchio circoscrivente i cavi, sistemati a fascia.

Per l'infilaggio dei cavi, si dovranno avere adeguati pozzetti sulle tubazioni interrate ed apposite cassette sulle tubazioni non interrate.

Il distanziamento fra tali pozzetti e cassette sarà da stabilirsi in rapporto alla natura ed alla grandezza dei cavi da infilare. Tuttavia, per cavi in condizioni medie di scorrimento e grandezza, il distanziamento resta stabilito di massima:

- ogni m 30 circa se in rettilineo;
- ogni m 15 circa se con interposta una curva.

I cavi non dovranno subire curvature di raggio inferiori a 15 volte il loro diametro.

In sede di appalto, verrà precisato se spetti alla Stazione Appaltante la costituzione dei pozzetti o delle cassette. In tal caso, per il loro dimensionamento, formazione, raccordi ecc., l'Impresa aggiudicataria dovrà fornire tutte le indicazioni necessarie.

3.7

Posa aerea di cavi elettrici isolati, non sotto guaina, o di conduttori elettrici nudi

Per la posa aerea di cavi elettrici isolati non sotto guaina e di conduttori elettrici nudi dovranno osservarsi le relative norme CEI.

Se non diversamente specificato in sede di appalto, la fornitura di tutti i materiali e la loro messa in opera per la posa aerea in questione (pali di appoggio, mensole, isolatori, cavi, accessori ecc.) sarà di competenza dell'Impresa aggiudicataria.

Tutti i rapporti con terzi (istituzioni di servitù di elettrodotto, di appoggio, di attraversamento ecc.), saranno di competenza esclusiva ed a carico della Stazione Appaltante, in conformità di quanto disposto al riguardo dal Testo Unico di leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, di cui al R.D. 1775/1933 e s.m.i.

3.8

Posa aerea di cavi elettrici, isolati, sotto guaina, autoportanti o sospesi a corde portanti

Saranno ammessi a tale sistema di posa unicamente cavi destinati a sopportare tensioni di esercizio non superiori a 1.000 V, isolati in conformità, salvo ove trattasi di cavi per alimentazione di circuiti per illuminazione in serie o per alimentazione di tubi fluorescenti, alimentazioni per le quali il limite massimo della tensione ammessa sarà considerato di 6.000 Volt.

Con tali limitazioni d'impiego potranno aversi:

- cavi autoportanti a fascio con isolamento a base di polietilene reticolato per linee aeree a corrente alternata secondo le norme CEI 20-58;
- cavi con treccia in acciaio di supporto incorporata nella stessa guaina isolante;
- cavi sospesi a treccia indipendente in acciaio zincato (cosiddetta sospensione "americana") a mezzo di fibbie o ganci di sospensione, opportunamente scelti fra i tipi commerciali, intervallati non più di cm 40.

Per entrambi i casi si impiegheranno collari e mensole di ammarro, opportunamente scelti fra i tipi commerciali, per la tenuta dei cavi sui sostegni, tramite le predette trecce di acciaio.

Anche per la posa aerea dei cavi elettrici, isolati, sotto guaina, vale integralmente quanto previsto al comma "*Posa aerea di cavi elettrici, isolati, non sotto guaina, o di conduttori elettrici nudi*".

3.9

Protezione contro i contatti indiretti

Dovranno essere protette contro i contatti indiretti tutte le parti metalliche accessibili dell'impianto elettrico e degli apparecchi utilizzatori, normalmente non in tensione ma che, per cedimento dell'isolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

principale o per altre cause accidentali, potrebbero trovarsi sotto tensione (masse).

Per la protezione contro i contatti indiretti, ogni impianto elettrico utilizzatore o raggruppamento di impianti contenuti in uno stesso edificio e nelle sue dipendenze (quali portinerie distaccate e simili), dovrà avere un proprio impianto di terra.

A tale impianto di terra dovranno essere collegati tutti i sistemi di tubazioni metalliche accessibili destinati ad adduzione, distribuzione e scarico delle acque, nonché tutte le masse metalliche accessibili di notevole estensione esistenti nell'area dell'impianto elettrico utilizzatore stesso.

Impianto di messa a terra e sistemi di protezione contro i contatti indiretti

Elementi di un impianto di terra

Per ogni edificio contenente impianti elettrici dovrà essere opportunamente previsto, in sede di costruzione, un proprio impianto di messa a terra (impianto di terra locale) che dovrà soddisfare le prescrizioni delle vigenti norme CEI 64-8/1 ÷ 7 e 64-12. Tale impianto dovrà essere realizzato in modo da poter effettuare le verifiche periodiche di efficienza e comprende:

a) il dispersore (o i dispersori) di terra, costituito da uno o più elementi metallici posti in intimo contatto con il terreno e che realizza il collegamento elettrico con la terra (norma CEI 64-8/5);
b) il conduttore di terra, non in intimo contatto con il terreno destinato a collegare i dispersori fra di loro e al collettore (o nodo) principale di terra. I conduttori parzialmente interrati e non isolati dal terreno dovranno essere considerati a tutti gli effetti dispersori per la parte interrata e conduttori di terra per la parte non interrata o comunque isolata dal terreno (norma CEI 64-8/5);
c) il conduttore di protezione, parte del collettore di terra, arriverà in ogni impianto e dovrà essere collegato a tutte le prese a spina (destinate ad alimentare utilizzatori per i quali sia prevista la protezione contro i contatti indiretti mediante messa a terra) o direttamente alle masse di tutti gli apparecchi da proteggere, compresi gli apparecchi di illuminazione con parti metalliche comunque accessibili. E' vietato l'impiego di conduttori di protezione non protetti meccanicamente con sezione inferiore a 4 mm². Nei sistemi TT (cioè nei sistemi in cui le masse sono collegate ad un impianto di terra elettricamente indipendente da quello del collegamento a terra del sistema elettrico) il conduttore di neutro non potrà essere utilizzato come conduttore di protezione;
d) il collettore (o nodo) principale di terra nel quale confluiranno i conduttori di terra, di protezione, di equipotenzialità ed eventualmente di neutro, in caso di sistemi TN, in cui il conduttore di neutro avrà anche la funzione di conduttore di protezione (norma CEI 64-8/5);
e) il conduttore equipotenziale, avente lo scopo di assicurare l'equipotenzialità fra le masse e/o le masse estranee ovvero le parti conduttrici, non facenti parte dell'impianto elettrico, suscettibili di introdurre il potenziale di terra (norma CEI 64-8/5).

3.10

Coordinamento dell'impianto di terra con dispositivi di interruzione

Una volta realizzato l'impianto di messa a terra, la protezione contro i contatti indiretti potrà essere realizzata con uno dei seguenti sistemi:

a) coordinamento fra impianto di messa a terra e protezione di massima corrente. Questo tipo di protezione richiede l'installazione di un impianto di terra coordinato con un interruttore con relè magnetotermico, in modo che risulti soddisfatta la seguente relazione:

   Rt<=50/Is

   dove Rt è il valore in Ohm della resistenza dell'impianto di terra nelle condizioni più sfavorevoli e Is è il più elevato tra i valori in ampere della corrente di intervento in 5 s del dispositivo di protezione; ove l'impianto comprenda più derivazioni protette dai dispositivi con correnti di intervento diverse, deve essere considerata la corrente di intervento più elevata;
b) coordinamento fra impianto di messa a terra e interruttori differenziali. Questo tipo di protezione richiede l'installazione di un impianto di terra coordinato con un interruttore con relè differenziale che assicuri l'apertura dei circuiti da proteggere non appena eventuali correnti di guasto creino situazioni di pericolo. Affinché detto coordinamento sia efficiente dovrà essere osservata la seguente relazione:

   Rt<=50/Id

   dove Rd è il valore in Ohm della resistenza dell'impianto di terra nelle condizioni più sfavorevoli e Id il più elevato fra i valori in ampere delle correnti differenziali nominali di intervento delle protezioni differenziali poste a protezione dei singoli impianti utilizzatori.

Negli impianti di tipo TT, alimentati direttamente in bassa tensione dalla Società Distributrice, la soluzione più affidabile ed in certi casi l'unica che si possa attuare è quella con gli interruttori differenziali che

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentono la presenza di un certo margine di sicurezza a copertura degli inevitabili aumenti del valore di Rt durante la vita dell'impianto.

3.11

Protezione mediante doppio isolamento

In alternativa al coordinamento fra impianto di messa a terra e dispositivi di protezione attiva, la protezione contro i contatti indiretti potrà essere realizzata adottando macchine e apparecchi con isolamento doppio o rinforzato per costruzione o installazione, apparecchi di Classe II.

In uno stesso impianto la protezione con apparecchi di Classe II potrà coesistere con la protezione mediante messa a terra; tuttavia è vietato collegare intenzionalmente a terra le parti metalliche accessibili delle macchine, degli apparecchi e delle altre parti dell'impianto di Classe II.

3.12

Protezione delle condutture elettriche

I conduttori che costituiscono gli impianti dovranno essere protetti contro le sovracorrenti causate da sovraccarichi o da corto circuiti.

La protezione contro i sovraccarichi dovrà essere effettuata in ottemperanza alle prescrizioni delle norme CEI 64-8/1 ÷ 7.

In particolare i conduttori dovranno essere scelti in modo che la loro portata (Iz) sia superiore o almeno uguale alla corrente di impiego (Ib) (valore di corrente calcolato in funzione della massima potenza da trasmettere in regime permanente). Gli interruttori automatici magnetotermici da installare a loro protezione dovranno avere una corrente nominale (In) compresa fra la corrente di impiego del conduttore (Ib) e la sua portata nominale (Iz) ed una corrente di funzionamento (If) minore o uguale a 1,45 volte la portata (Iz).

In tutti i casi dovranno essere soddisfatte le seguenti relazioni:

$$Ib <= In <= Iz \qquad If <= 1{,}45\ Iz$$

La seconda delle due disuguaglianze sopra indicate sarà automaticamente soddisfatta nel caso di impiego di interruttori automatici conformi alle norme CEI EN 60898-1 e CEI EN 60947-2.

Gli interruttori automatici magnetotermici dovranno interrompere le correnti di corto circuito che possano verificarsi nell'impianto in tempi sufficientemente brevi per garantire che nel conduttore protetto non si raggiungano temperature pericolose secondo la relazione

$$Iq <= Ks^2$$ (norme CEI 64-8/1 ÷ 7).

Essi dovranno avere un potere di interruzione almeno uguale alla corrente di corto circuito presunta nel punto di installazione.

Sarà consentito l'impiego di un dispositivo di protezione con potere di interruzione inferiore a condizione che a monte vi sia un altro dispositivo avente il necessario potere di interruzione (norme CEI 64-8/1 ÷ 7).

In questo caso le caratteristiche dei 2 dispositivi dovranno essere coordinate in modo che l'energia specifica passante I^2t lasciata passare dal dispositivo a monte non risulti superiore a quella che potrà essere sopportata senza danno dal dispositivo a valle e dalle condutture protette.

In mancanza di specifiche indicazioni sul valore della corrente di cortocircuito, si presume che il potere di interruzione richiesto nel punto iniziale dell'impianto non sia inferiore a:

3.000 A nel caso di impianti monofasi;

4.500 A nel caso di impianti trifasi.

Protezione di circuiti particolari

Protezioni di circuiti particolari:

a) dovranno essere protette singolarmente le derivazioni all'esterno;
b) dovranno essere protette singolarmente le derivazioni installate in ambienti speciali, eccezione fatta per quelli umidi;
c) dovranno essere protetti singolarmente i motori di potenza superiore a 0,5 kW;
d) dovranno essere protette singolarmente le prese a spina per l'alimentazione degli apparecchi in uso nei locali per chirurgia e nei locali per sorveglianza o cura intensiva (CEI 64-8/7).

3.13

Coordinamento con le opere di specializzazione edile e delle altre non facenti parte del ramo d'arte dell'impresa appaltatrice

Per le opere, lavori, o predisposizioni di specializzazione edile e di altre non facenti parte del ramo d'arte dell'Appaltatore, contemplate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto ed escluse dall'appalto, le cui caratteristiche esecutive siano subordinate ad esigenze dimensionali o funzionali degli impianti oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'appalto, è fatto obbligo all'Appaltatore di render note tempestivamente alla Stazione Appaltante le anzidette esigenze, onde la stessa Stazione Appaltante possa disporre di conseguenza.

3.14

Materiali di rispetto

La scorta di materiali di rispetto non è considerata per le utenze di appartamenti privati. Per altre utenze, vengono date, a titolo esemplificativo, le seguenti indicazioni:

- fusibili con cartuccia a fusione chiusa, per i quali dovrà essere prevista, come minimo, una scorta pari al 20% di quelli in opera;
- bobine di automatismi, per le quali dovrà essere prevista una scorta pari al 10% di quelle in opera, con minimo almeno di una unità;
- una terna di chiavi per ogni serratura di eventuali armadi;
- lampadine per segnalazioni; di esse dovrà essere prevista una scorta pari al 10% di ogni tipo di quelle in opera.

3.15

Protezione da sovratensioni per fulminazione indiretta e di manovra

a) Protezione d'impianto

Al fine di proteggere l'impianto e le apparecchiature elettriche ed elettroniche ad esso collegate, contro le sovratensioni di origine atmosferica (fulminazione indiretta) e le sovratensioni transitorie di manovra e limitare scatti intempestivi degli interruttori differenziali, all'inizio dell'impianto dovrà essere installato un limitatore di sovratensioni in conformità alla normativa tecnica vigente.

b) Protezione d'utenza

Per la protezione di particolari utenze molto sensibili alle sovratensioni, quali ad esempio computer video terminali, registratori di cassa, centraline elettroniche in genere e dispositivi elettronici a memoria programmabile, le prese di corrente dedicate alla loro inserzione nell'impianto dovranno essere alimentate attraverso un dispositivo limitatore di sovratensione in aggiunta al dispositivo di cui al punto a). Detto dispositivo dovrà essere componibile con le prese ed essere montabile a scatto sulla stessa armatura e poter essere installato nelle normali scatole di incasso.

3.16

Protezione contro i radiodisturbi

a) Protezione bidirezionale di impianto

Per evitare che attraverso la rete di alimentazione, sorgenti di disturbo quali ad esempio motori elettrici a spazzola, utensili a motore, variatori di luminosità ecc., convoglino disturbi che superano i limiti previsti dal D.M. 10 aprile 1984 e s.m.i. in materia di prevenzione ed eliminazione dei disturbi alle radiotrasmissioni e radioricezioni, l'impianto elettrico dovrà essere disaccoppiato in modo bidirezionale a mezzo di opportuni filtri.

Detti dispositivi dovranno essere modulari e componibili con dimensioni del modulo base 17,5X45X53 mm ed avere il dispositivo di fissaggio a scatto incorporato per profilato unificato.

Le caratteristiche di attenuazione dovranno essere almeno comprese tra 20 dB a 100 kHz e 60 dB a 30 MHz.

b) Protezione unidirezionale di utenza

Per la protezione delle apparecchiature di radiotrasmissione e radioricezione e dei dispositivi elettronici a memoria programmabile, dai disturbi generati all'interno degli impianti e da quelli captati via etere, sarà necessario installare un filtro di opportune caratteristiche in aggiunta al filtro di cui al punto a) il più vicino possibile alla presa di corrente da cui sono alimentati.

1) Utenze monofasi di bassa potenza

Questi filtri dovranno essere componibili con le prese di corrente ed essere montabili a scatto sulla stessa armatura e poter essere installati nelle normali scatole da incasso.

Le caratteristiche di attenuazione dovranno essere almeno comprese tra 35 dB a 100 kHz e 40 dB a 30 MHz.

2) Utenze monofasi e trifasi di media potenza

Per la protezione di queste utenze sarà necessario installare i filtri descritti al punto a) il più vicino possibile all'apparecchiatura da proteggere.

3.17

Stabilizzazione della tensione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Stazione Appaltante, in base anche a possibili indicazioni da parte dell'Azienda elettrica distributrice, preciserà se dovrà essere prevista una stabilizzazione della tensione a mezzo di apparecchi stabilizzatori regolatori, indicando, in tal caso, se tale stabilizzazione dovrà essere prevista per tutto l'impianto o solo per circuiti da precisarsi, ovvero soltanto in corrispondenza di qualche singolo utilizzatore, anch'esso da precisarsi.

3.18

Maggiorazioni dimensionali rispetto ai valori minori consentiti dalle norme CEI e di legge

Ad ogni effetto, si precisa che maggiorazioni dimensionali, in qualche caso fissate dal presente Capitolato Speciale tipo, rispetto ai valori minori consentiti dalle norme CEI o di legge, saranno adottate per consentire possibili futuri limitati incrementi delle utilizzazioni, non implicanti tuttavia veri e propri ampliamenti degli impianti.

Art. 4
SISTEMI DI PREVENZIONE E SEGNALAZIONE DI FUGHE GAS ED INCENDI

a) Per prevenire incendi o infortuni dovuti a fughe di gas provocanti intossicazioni o esplosioni, o dovuti ad incendi, si dovranno installare segnalatori di gas, di fumo e di fiamma. I segnalatori di gas di tipo selettivo dovranno essere installati nei locali a maggior rischio ad altezze dipendenti dal tipo di gas.
b) L'installazione degli interruttori differenziali prescritti nell'articolo "Prescrizioni tecniche generali" costituiscono un valido sistema di prevenzione contro gli incendi per cause elettriche.
c) La Stazione Appaltante indicherà preventivamente gli ambienti nei quali dovrà essere previsto l'impianto.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

4.1

Rilevatori e loro dislocazione

A seconda dei casi saranno impiegati: termostati, rilevatori di fumo e di gas o rilevatori di fiamma. La loro dislocazione ed il loro numero dovranno essere determinati nella progettazione in base al raggio d'azione di ogni singolo apparecchio. Gli apparecchi dovranno essere di tipo adatto (stagno, antideflagrante ecc.) all'ambiente in cui andranno installati.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

4.2

Centrale di comando

La centrale di comando dovrà essere distinta da qualsiasi apparecchiatura di altri servizi.

Dovrà consentire una facile ispezione e manutenzione dell'apparecchiatura e dei circuiti. Oltre ai dispositivi di allarme ottico ed acustico azionati dai rilevatori di cui al precedente paragrafo "*Rilevatori e loro dislocazione*", la centrale di comando dovrà essere munita di dispositivi indipendenti per allarme acustico ed ottico per il caso di rottura fili o per il determinarsi di difetti di isolamento dei circuiti verso terra e fra di loro.

4.3

Allarme acustico generale supplementare

Oltre all'allarme alla centrale, si disporrà di un allarme costituito da mezzo acustico (o luminoso), installato all'esterno, verso strada o verso il cortile, in modo da essere udito (o visto) a largo raggio.

Tale allarme supplementare deve essere comandato in centrale, da dispositivo di inserzione e disinserzione.

4.4

Alimentazione dell'impianto

L'alimentazione dell'impianto dovrà essere costituita da batteria di accumulatori generalmente a 24 V o 48 V, di opportuna capacità, per la quale dovranno essere osservate le disposizioni espresse al riguardo nel paragrafo "*Batterie d'accumulatori*" dell'articolo "*Stazioni di energia*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

4.5

Circuiti

Anche per gli impianti considerati in questo articolo vale quanto previsto al paragrafo "*Circuiti*" dell'articolo "*Impianti di segnalazione comuni per usi civili all'interno dei fabbricati*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 5

QUALITA' E CARATTERISTICHE DEI MATERIALI
ESECUZIONE DEI LAVORI
VERIFICHE E PROVE IN CORSO D'OPERA DEGLI IMPIANTI

Art. 5.1
QUALITA' E CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

5.1.1
Generalità

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti impiegati nei lavori oggetto dell'appalto, devono possedere caratteristiche adeguate al loro impiego, essere idonei al luogo di installazione e fornire le più ampie garanzie di durata e funzionalità; essi, dovranno essere conformi, oltre che alle prescrizioni contrattuali, anche a quanto stabilito da Leggi, Regolamenti, Circolari e Normative Tecniche vigenti (UNI, CEI ecc.), anche se non esplicitamente menzionate.

Inoltre, i materiali, i prodotti ed i componenti impiegati, dovranno essere della migliore qualità e perfettamente lavorati; inoltre, possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione della Direzione dei Lavori e in caso di controversia, si procede ai sensi dell'art. 164 del D.P.R. n. 207/2010.

Per quanto non espresso nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, relativamente all'accettazione, qualità e impiego dei materiali, alla loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applica rispettivamente l'art. 167 del D.P.R. n. 207/2010 e gli articoli 16 e 17 del Capitolato Generale d'Appalto di cui al D.M. 145/2000.

Il Direttore dei Lavori si riserva il diritto di autorizzarne l'impiego o di richiederne la sostituzione, a suo insindacabile giudizio, senza che per questo possano essere richiesti indennizzi o compensi suppletivi di qualsiasi natura e specie.

Tutti i materiali che verranno scartati dal Direttore dei Lavori, dovranno essere immediatamente sostituiti, siano essi depositati in cantiere, completamente o parzialmente in opera, senza che l'Appaltatore abbia nulla da eccepire. Dovranno quindi essere sostituiti con materiali idonei rispondenti alle caratteristiche e ai requisiti richiesti.

Salvo diverse disposizioni del Direttore dei Lavori, nei casi di sostituzione i nuovi componenti dovranno essere della stessa marca, modello e colore di quelli preesistenti, la cui fornitura sarà computata con i prezzi degli elenchi allegati. Per comprovati motivi, in particolare nel caso di componenti non più reperibili sul mercato, l'Appaltatore dovrà effettuare un'accurata ricerca al fine di reperirne i più simili a quelli da sostituire sia a livello tecnico-funzionale che estetico.

Tutti i materiali, muniti della necessaria documentazione tecnica, dovranno essere sottoposti, prima del loro impiego, all'esame del Direttore dei Lavori, affinché essi siano riconosciuti idonei e dichiarati accettabili.

L'accettazione dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti è vincolata dall'esito positivo di tutte le verifiche prescritte dalle norme o richieste dal Direttore dei Lavori, che potrà effettuare in qualsiasi momento (preliminarmente o anche ad impiego già avvenuto) gli opportuni accertamenti, visite, ispezioni, prove, analisi e controlli.

I componenti di nuova installazione dovranno riportare la marcatura CE, quando previsto dalle norme vigenti. In particolare, quello elettrico, dovrà essere conforme al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, nonché essere certificato e marcato secondo quanto stabilito nelle norme CEI di riferimento.

Tutti i materiali per i quali è prevista l'omologazione, o certificazione similare, da parte dell'I.N.A.I.L., VV.F., A.S.L. o altro Ente preposto saranno accompagnati dal documento attestante detta omologazione.

Tutti i materiali e le apparecchiature impiegate e le modalità del loro montaggio dovranno essere tali da:

a) garantire l'assoluta compatibilità con la funzione cui sono preposti;

b) armonizzarsi a quanto già esistente nell'ambiente oggetto di intervento.

Tutti gli interventi e i materiali impiegati in corrispondenza delle compartimentazioni antincendio verticali ed orizzontali dovranno essere tali da non degradarne la Classe REI.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di fornire alla Ditta aggiudicataria, qualora lo ritenesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

opportuno, tutti o parte dei materiali da utilizzare, senza che questa possa avanzare pretese o compensi aggiuntivi per le prestazioni che deve fornire per la loro messa in opera.

5.1.2

Comandi (interruttori, deviatori, pulsanti e simili) e prese a spina

Dovranno impiegarsi apparecchi da incasso modulari e componibili.

Gli interruttori dovranno avere portata 16 A; sarà consentito negli edifici residenziali l'uso di interruttori con portata 10 A; le prese dovranno essere di sicurezza con alveoli schermati e far parte di una serie completa di apparecchi atti a realizzare un sistema di sicurezza e di servizi fra cui impianti di segnalazione, impianti di distribuzione sonora negli ambienti ecc.

La serie dovrà consentire l'installazione di almeno 3 apparecchi nella scatola rettangolare; fino a 3 apparecchi di interruzione e 2 combinazioni in caso di presenza di presa a spina nella scatola rotonda.

I comandi e le prese dovranno poter essere installati su scatole da parete con grado di protezione IP40 e/o IP55.

Comandi in costruzioni a destinazione sociale

Nelle costruzioni a carattere collettivo-sociale aventi interesse amministrativo, culturale, giudiziario, economico e comunque in edifici in cui sia previsto lo svolgimento di attività comunitarie, le apparecchiature di comando dovranno essere installate ad un'altezza massima di 0,90 m dal pavimento.

Tali apparecchiature dovranno, inoltre, essere facilmente individuabili e visibili anche in condizioni di scarsa visibilità ed essere protetti dal danneggiamento per urto (DPR 503/1996).

Le prese di corrente che alimentano utilizzatori elettrici con forte assorbimento (lavatrice, lavastoviglie, cucina ecc.) dovranno avere un proprio dispositivo di protezione di sovraccorrente, interruttore bipolare con fusibile sulla fase o interruttore magnetotermico.

Detto dispositivo potrà essere installato nel contenitore di appartamento o in una normale scatola nelle immediate vicinanze dell'apparecchio utilizzatore.

5.1.3

Apparecchiature modulari con modulo normalizzato

Le apparecchiature installate nei quadri di comando e negli armadi dovranno essere del tipo modulare e componibile con fissaggio a scatto sul profilato normalizzato DIN, ad eccezione degli interruttori automatici da 100 A in su che si fisseranno anche con mezzi diversi.

In particolare:

a) gli interruttori automatici magnetotermici da 1 a 100 A dovranno essere modulari e componibili con potere di interruzione fino a 6.000 A, salvo casi particolari;

b) tutte le apparecchiature necessarie per rendere efficiente e funzionale l'impianto (ad esempio trasformatori, suonerie, portafusibili, lampade di segnalazione, interruttori programmatori, prese di corrente CEE ecc.) dovranno essere modulari e accoppiati nello stesso quadro con gli interruttori automatici di cui al punto a);

c) gli interruttori con relè differenziali fino a 63 A dovranno essere modulari e appartenere alla stessa serie di cui ai punti a) e b). Dovranno essere del tipo ad azione diretta e conformi alle norme CEI EN 61008-1 e CEI EN 61009-1;

d) gli interruttori magnetotermici differenziali tetrapolari con 3 poli protetti fino a 63 A dovranno essere modulari ed essere dotati di un dispositivo che consenta la visualizzazione dell'avvenuto intervento e permetta di distinguere se detto intervento sia provocato dalla protezione magnetotermica o dalla protezione differenziale. E' ammesso l'impiego di interruttori differenziali puri purché abbiano un potere di interruzione con dispositivo associato di almeno 4.500 A e conformi alle norme CEI EN 61008-1 e CEI EN 61009-1;

e) il potere di interruzione degli interruttori automatici dovrà essere garantito sia in caso di alimentazione dai morsetti superiori (alimentazione dall'alto) sia in caso di alimentazione dai morsetti inferiori (alimentazione dal basso).

5.1.4

Interruttori scatolati

Gli interruttori magnetotermici e gli interruttori differenziali con e senza protezione magnetotermica con corrente nominale da 100 A in su dovranno appartenere alla stessa serie.

Onde agevolare le installazioni sui quadri e l'intercambiabilità, è preferibile che gli apparecchi da 100 a 250 A abbiano le stesse dimensioni d'ingombro.

Gli interruttori con protezione magnetotermica di questo tipo dovranno essere selettivi rispetto agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

automatici fino a 80 A almeno per correnti di c.c. fino a 3.000 A.

Il potere di interruzione dovrà essere dato nella categoria di prestazione PZ (CEI EN 60947-2) onde garantire un buon funzionamento anche dopo 3 corto circuiti con corrente pari al potere di interruzione.
Gli interruttori differenziali da 100 a 250 A da impiegare dovranno essere disponibili nella versione normale e nella versione con intervento ritardato per consentire la selettività con altri interruttori differenziali installati a valle.

5.1.5

Interruttori automatici modulari con alto potere di interruzione

Negli impianti elettrici che presentino c.c. elevate (fino a 30 kA) gli interruttori automatici magnetotermici fino a 63 A dovranno essere modulari e componibili con potere di interruzione di 30 kA a 380 V in classe P2.

Installati a monte di interruttori con potere di interruzione inferiore, dovranno garantire un potere di interruzione della combinazione di 30 kA a 380 V. Installati a valle di interruttori con corrente nominale superiore, dovranno garantire la selettività per i c.c. almeno fino a 10 kA.

5.1.6

Quadri di comando in lamiera

I quadri di comando dovranno essere composti da cassette complete di profilati normalizzati DIN per il fissaggio a scatto delle apparecchiature elettriche.

Detti profilati dovranno essere rialzati dalla base per consentire il passaggio dei conduttori di cablaggio.

Gli apparecchi installati dovranno essere protetti da pannelli di chiusura preventivamente lavorati per far sporgere l'organo di manovra delle apparecchiature e dovranno essere completi di porta cartellini indicatori della funzione svolta dagli apparecchi. Nei quadri dovrà essere possibile l'installazione di interruttori automatici e differenziali da 1 a 250 A.

Detti quadri dovranno essere conformi alla norma CEI EN 61439-1 e costruiti in modo da dare la possibilità di essere installati da parete o da incasso, senza sportello, con sportello trasparente o in lamiera, con serratura a chiave a seconda della indicazione della Direzione dei Lavori che potrà esser data anche in fase di installazione.

I quadri di comando di grandi dimensioni e gli armadi di distribuzione dovranno essere del tipo ad elementi componibili che consentano di realizzare armadi di larghezza minima 800 mm e profondità fino a 600 mm.

In particolare dovranno permettere la componibilità orizzontale per realizzare armadi a più sezioni, garantendo una perfetta comunicabilità tra le varie sezioni senza il taglio di pareti laterali.

Gli apparecchi installati dovranno essere protetti da pannelli di chiusura preventivamente lavorati per far sporgere l'organo di manovra delle apparecchiature e dovranno essere completi di porta cartellini indicatori della funzione svolta dagli apparecchi.

Sugli armadi dovrà essere possibile montare porte trasparenti o cieche con serratura a chiave fino a 1,95 m di altezza anche dopo che l'armadio sia stato installato. Sia la struttura che le porte dovranno essere realizzate in modo da permettere il montaggio delle porte stesse con l'apertura destra o sinistra.

5.1.7

Quadri di comando isolanti

Negli ambienti in cui la Stazione Appaltante lo ritenga opportuno, al posto dei quadri in lamiera si dovranno installare quadri in materiale isolante.

In questo caso dovranno avere una resistenza alla prova del filo incandescente di 960 gradi C (CEI 50-11).

I quadri dovranno essere composti da cassette isolanti con piastra portapacchi estraibile per consentire il cablaggio degli apparecchi in officina. Dovranno essere disponibili con grado di protezione IP40 e IP55, in questo caso il portello dovrà avere apertura a 180 gradi.

Questi quadri dovranno consentire un'installazione del tipo a doppio isolamento con fori di fissaggio esterni alla cassetta ed essere conformi alla norma CEI EN 61439-1.

5.1.8

Quadri elettrici da appartamento o similari

All'ingresso di ogni appartamento dovrà installarsi un quadro elettrico composto da una scatola da incasso in materiale isolante, un supporto con profilato normalizzato DIN per il fissaggio a scatto degli apparecchi da installare ed un coperchio con o senza portello.

Le scatole di detti contenitori dovranno avere profondità non superiore a 60/65 mm e larghezza tale da

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentire il passaggio di conduttori lateralmente, per l'alimentazione a monte degli automatici divisionari.

I coperchi dovranno avere fissaggio a scatto, mentre quelli con portello dovranno avere il fissaggio a vite per una migliore tenuta. In entrambi i casi gli apparecchi non dovranno sporgere dal coperchio ed il complesso coperchio portello non dovrà sporgere dal filo muro più di 10 mm. I quadri in materiale plastico dovranno avere l'approvazione IMQ per quanto riguarda la resistenza al calore, e al calore anormale e al fuoco.

I quadri elettrici d'appartamento dovranno essere adatti all'installazione delle apparecchiature prescritte, descritte al paragrafo"*Interruttori scatolati*".

Istruzioni per l'utente

I quadri elettrici dovranno essere preferibilmente dotati di istruzioni semplici e facilmente accessibili atte a dare all'utente informazioni sufficienti per il comando e l'identificazione delle apparecchiature. E' opportuno installare all'interno dei quadri elettrici un dispositivo elettronico atto ad individuare le cause di guasto elettrico. Qualora tale dispositivo abbia una lampada di emergenza incorporata, potrà omettersi l'illuminazione di emergenza prevista al punto successivo.

Illuminazione di emergenza dei quadri di comando

Al fine di consentire all'utente di manovrare con sicurezza le apparecchiature installate nei quadri elettrici anche in situazioni di pericolo, in ogni quadro dovranno essere installate una o più lampade di emergenza fisse o estraibili ricaricabili con un'autonomia minima di 2 ore.

5.1.9

Prove dei materiali

La Stazione Appaltante indicherà preventivamente eventuali prove, da eseguirsi in fabbrica o presso laboratori specializzati da precisarsi, sui materiali da impiegarsi negli impianti oggetto dell'appalto.

Le spese inerenti a tali prove non faranno carico alla Stazione Appaltante, la quale si assumerà le sole spese per fare eventualmente assistere alle prove propri incaricati.

Non saranno in genere richieste prove per i materiali contrassegnati col Marchio Italiano di Qualità (IMQ) o equivalenti ai sensi della legge 791/1977 e s.m.i.

5.1.10

Accettazione

I materiali dei quali siano richiesti i campioni, non potranno essere posti in opera che dopo l'accettazione da parte della Stazione Appaltante. Questa dovrà dare il proprio responso entro sette giorni dalla presentazione dei campioni, in difetto il ritardo graverà sui termini di consegna delle opere.

Le parti si accorderanno per l'adozione, per i prezzi e per la consegna qualora nel corso dei lavori si fossero utilizzati materiali non contemplati nel contratto.

L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere, a proprie spese e nel più breve tempo possibile, all'allontanamento dal cantiere ed alla sostituzione di eventuali componenti ritenuti non idonei dal Direttore dei Lavori.

L'accettazione dei materiali da parte del Direttore dei Lavori, non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità che gli competono per il buon esito dell'intervento.

Art. 5.1.11
GARANZIA DEGLI IMPIANTI

La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di garantire gli impianti, sia per la qualità dei materiali, sia per il montaggio, sia ancora per il regolare funzionamento, per un periodo di 24 mesi dalla data di approvazione del certificato di regolare esecuzione. Pertanto, fino alla scadenza di tale periodo, l'Appaltatore dovrà riparare tempestivamente, a sue cure e spese, tutti i guasti e le imperfezioni che si manifestino negli impianti per effetto della non buona qualità dei materiali o per difetto di montaggio o di funzionamento.

Art. 5.2
ESECUZIONE DEI LAVORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni della Direzione dei Lavori, in modo che gli impianti rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e dal progetto.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere coordinata secondo le prescrizioni della Direzione dei Lavori o con le esigenze che possono sorgere dalla contemporanea esecuzione di tutte le altre opere affidate ad altre imprese.

L'Impresa aggiudicataria sarà ritenuta pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio e a terzi.

Salvo preventive prescrizioni della Stazione Appaltante, l'Appaltatore ha facoltà di svolgere l'esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più opportuno per darli finiti nel termine contrattuale.

La Direzione dei Lavori potrà però prescrivere un diverso ordine nell'esecuzione dei lavori, salva la facoltà dell'Impresa aggiudicataria di far presenti le proprie osservazioni e risorse nei modi prescritti.

Art. 5.3
VERIFICHE E PROVE IN CORSO D'OPERA DEGLI IMPIANTI

Durante il corso dei lavori, alla Stazione Appaltante è riservata la facoltà di eseguire verifiche e prove preliminari sugli impianti o parti di impianti, in modo da poter tempestivamente intervenire qualora non fossero rispettate le condizioni del Capitolato Speciale d'Appalto.

Le verifiche potranno consistere nell'accertamento della rispondenza dei materiali impiegati con quelli stabiliti, nel controllo delle installazioni secondo le disposizioni convenute (posizioni, percorsi ecc.), nonché in prove parziali di isolamento e di funzionamento ed in tutto quello che potrà essere utile al cennato scopo.

Dei risultati delle verifiche e prove preliminari di cui sopra, si dovrà compilare regolare verbale.

Art. 5.4
CONSEGNA E COLLAUDO DEGLI IMPIANTI

Consegna degli impianti. – Dopo l'ultimazione dei lavori l'impresa installatrice rilascerà la relativa dichiarazione di conformità sulla base del D.M. 37/2008.

Collaudo degli impianti. – Il collaudo dovrà accertare che gli impianti ed i lavori, per quanto riguarda i materiali impiegati, l'esecuzione e la funzionalità, siano in tutto corrispondenti a quanto precisato nel Capitolato speciale d'appalto, tenuto conto di eventuali modifiche concordate in sede di aggiudicazione dell'appalto stesso.

In particolare, nel collaudo definitivo dovranno effettuarsi le seguenti verifiche:

a) che siano state osservate le norme tecniche generali e che gli impianti ed i lavori siano corrispondenti a tutte le richieste e preventive indicazioni inerenti lo specifico appalto, precisate dall'Amministrazione appaltante nella lettera di invito alla gara o nel disciplinare tecnico a base della gara;

b) che gli impianti ed i lavori corrispondano inoltre a tutte quelle eventuali modifiche concordate in sede di aggiudicazione dell'appalto;

Nel collaudo definitivo dovranno effettuarsi, altresì, i seguenti controlli:

a) Esame a vista.

L'esame a vista deve accertare che i componenti elettrici siano:

– conformi alle prescrizioni di sicurezza;

– scelti e messi in opera correttamente;

– non danneggiati in modo visibile.

b) Prove.

Le prove devono accertare fra l'altro la verifica del funzionamento dei dispositivi di protezione a corrente differenziale.

Del collaudo verrà redatto regolare verbale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 6

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI EDILI

Art. 6.1
ESECUZIONE DEI LAVORI

Modo di esecuzione ed ordine dei lavori. – Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni della Direzione dei lavori, in modo che gli impianti rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite dal Capitolato speciale d'appalto ed al progetto-offerta concordato.
L'esecuzione dei lavori deve essere coordinata secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori o con le esigenze che possono sorgere dalla contemporanea esecuzione in tutte le altre opere affidate ad altre ditte.
La ditta appaltatrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio.
Salvo preventive prescrizioni dell'Amministrazione appaltante, la ditta appaltatrice ha facoltà di svolgere l'esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più opportuno per darli finiti nel termine contrattuale.
La Direzione dei lavori potrà, però, prescrivere un diverso ordine nell'esecuzione dei lavori, salvo la facoltà della ditta appaltatrice di far presenti le proprie osservazioni e riserve nei modi prescritti.
Gestione dei lavori. – Per quanto riguarda la gestione dei lavori, dalla consegna al collaudo, si farà riferimento alle disposizioni dettate al riguardo dal Regolamento di attuazione della legge quadro approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, e dal Capitolato Generale di appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145.

Art. 6.2
OPERE DI TINTEGGIATURA, VERNICIATURA E COLORITURA

Preparazione delle superfici e applicazione delle pitture

Le operazioni di tinteggiatura, coloritura o verniciatura dovranno essere precedute da un'accurata preparazione delle superfici interessate (raschiatura, scrostatura, stuccatura, levigatura e pulizia) con modalità e sistemi idonei ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

In particolare dovrà curarsi che le superfici si presentino perfettamente pulite e pertanto esenti da macchie di sostanze grasse od untuose, da ossidazioni, ruggine, scorie.

Nel corso dell'applicazione delle pitture dovrà essere posta particolare cura agli spigoli e alle zone difficilmente accessibili.

L'applicazione dovrà essere effettuata esclusivamente con prodotti pronti all'uso e preparati nei modi stabiliti dalle case produttrici; non sarà, quindi, consentito procedere, salvo altre prescrizioni, ad ulteriori miscelazioni con solventi o simili che non siano state specificatamente prescritte.

Tutti i prodotti dovranno trovarsi nei recipienti originali, sigillati, con le indicazioni del produttore, le informazioni sul contenuto, le modalità di conservazione ed uso e quanto altro richiesto per l'impiego dei materiali.

La temperatura ambiente non dovrà in ogni caso superare i 40°C mentre la temperatura delle superfici dovrà essere compresa fra i 5°C e 50°C con un massimo di 80% di umidità relativa.

L'applicazione dei prodotti vernicianti non dovrà venire effettuata su superfici umide; in esterno pertanto, salvo l'addizione di particolari prodotti, le stesse operazioni saranno sospese con tempo piovoso, nebbioso od in presenza di vento.

In ogni caso, le opere eseguite dovranno essere protette fino a completo essiccamento in profondità, dalle correnti d'aria, dalla polvere, dall'acqua, dal sole e da ogni causa che possa costituire origine di danno e di degenerazione in genere.

L'Appaltatore dovrà adottare inoltre ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi, sbavature e macchie di pitture, vernici, smalti sulle opere già eseguite (pavimenti, rivestimenti, zoccolatura, intonaci, infissi, apparecchi sanitari, rubinetterie ecc.) restando a carico dello stesso ogni lavoro o provvedimento necessari per l'eliminazione degli imbrattamenti, dei degradi nonché degli eventuali danni apportati.

La Direzione dei Lavori avrà la facoltà di ordinare, a cura e spese dell'Appaltatore, il rifacimento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazioni risultanti da esecuzione non soddisfacente e questo sia per difetto dei materiali impiegati, sia per non idonea preparazione delle superfici, per non corretta applicazione degli stessi, per mancanza di cautele o protezioni o per qualunque altra causa ascrivibile all'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà procedere con immediatezza a tali rifacimenti, eliminando nel frattempo eventuali danni conseguenti dei quali rimane, in ogni caso ed a tutti gli effetti, unico responsabile.

In ogni caso le opere eseguite dovranno essere protette, fino al completo essiccamento, dalla polvere, dall'acqua e da ogni altra fonte di degradazione.

Tutti i componenti base, i solventi, i diluenti e gli altri prodotti usati dalle case produttrici per la preparazione delle forniture, dalla mano d'opera per l'applicazione e gli eventuali metodi di prova, dovranno essere conformi alla normativa vigente ed avere caratteristiche qualitative costanti confermate dai marchi di qualità.

Prima dell'applicazione di ogni successiva mano di pittura la mano precedente dovrà essere completamente essiccata o indurita e, inoltre, dovrà essere riparato ogni eventuale danneggiamento delle mani già applicate, utilizzando lo stesso tipo di pittura usato in precedenza.

La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della Direzione dei Lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità.

Il colore di ogni mano di pittura dovrà essere diverso da quello della mano precedente per evitare di lasciare zone non pitturate e per controllare il numero delle passate che sono state applicate.

In caso di contestazione, qualora l'Appaltatore non sia in grado di dare la dimostrazione del numero di passate effettuate, la decisione sarà a sfavore dell'Appaltatore stesso. Comunque egli ha l'obbligo, dopo l'applicazione di ogni passata e prima di procedere all'esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della Direzione dei Lavori una dichiarazione scritta.

Prima d'iniziare le opere da pittore, l'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di eseguire nei luoghi e con le modalità che gli saranno prescritti, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della Direzione dei Lavori. Egli dovrà infine adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, rivestimenti, infissi, ecc.), restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

Le opere di verniciatura su manufatti metallici saranno precedute da accurate operazioni di pulizia (nel caso di elementi esistenti) e rimozione delle parti ossidate; verranno quindi applicate almeno una mano di vernice protettiva ed un numero non inferiore a due mani di vernice del tipo e colore previsti fino al raggiungimento della completa uniformità della superficie.

Verniciature su legno. Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta.

Nelle opere di verniciatura eseguite su intonaco, oltre alle verifiche della consistenza del supporto ed alle successive fasi di preparazione si dovrà attendere un adeguato periodo, fissato dalla Direzione dei Lavori, di stagionatura degli intonaci; trascorso questo periodo si procederà all'applicazione di una mano di imprimitura (eseguita con prodotti speciali) o una mano di fondo più diluita alla quale seguiranno altre due mani di vernice del colore e caratteristiche fissate.

La tinteggiatura potrà essere eseguita, salvo altre prescrizioni, a pennello, a rullo, a spruzzo,ecc. in conformità con i modi fissati per ciascun tipo di lavorazione.

ROSABBIATURA

Idrosabbiatura a pressione realizzata mediante l'uso di idropulitrice con pressione variabile con sabbia di quarzo di opportuna granulometria.

TEMPERA

Tinteggiatura a tempera di pareti e soffitti con finitura di tipo liscio o a buccia d'arancio a coprire interamente le superfici trattate, data a pennello o a rullo previa rasatura e stuccatura ed eventuale imprimitura a due o più mani.

TINTEGGIATURA LAVABILE

- Tinteggiatura lavabile del tipo:
  a) a base di resine vinil-acriliche;
  b) a base di resine acriliche;

per pareti e soffitti con finitura di tipo liscio a coprire interamente le superfici trattate, data a pennello o a

fonte: http://burc.regione.campania.it

rullo previa rasatura e stuccatura ed eventuale imprimitura a due o più mani;

- Tinteggiatura lavabile a base di smalti murali opachi resino-sintetici del tipo:
  a) pittura oleosa opaca;
  b) pittura oleoalchidica o alchidica lucida o satinata o acril-viniltuolenica;
  c) pitture uretaniche;

per pareti e soffitti con finitura di tipo liscio a coprire interamente le superfici trattate, data a pennello o a rullo previa rasatura e stuccatura ed eventuale imprimitura a due o più mani.

RESINE SINTETICHE

Dovranno essere composte dal 50% ca. di pigmento e dal 50% ca. di veicolo (legante +solvente), essere inodori, avere un tempo di essiccazione di 8 ore ca., essere perfettamente lavabili senza presentare manifestazioni di alterazione.

Nel caso di idropitture per esterno la composizione sarà del 40% ca. di pigmento e del 60% ca. di veicolo con resistenze particolari agli agenti atmosferici ed agli attacchi alcalini.

La tinteggiatura o rivestimento plastico murale rustico dovrà essere a base di resine sintetiche in emulsione con pigmenti e quarzi o granulato da applicare a superfici adeguatamente preparate e con una mano di fondo, data anche in più mani, per una quantità minima di kg.1,2/mq. posta in opera secondo i modi seguenti:

a) pennellata o rullata granulata per esterni;

b) graffiata con superficie fine, massima granulometria 1,2 mm. per esterni.

FONDI MINERALI

Tinteggiatura di fondi minerali assorbenti su intonaci nuovi o vecchi esterni nei centri storici, trattati con colori minerali senza additivi organici ovvero liberati con un opportuno sverniciatore da pitture formanti pellicola, con colore a due componenti con legante di silicato di potassio puro (liquido ed incolore) ed il colore in polvere puramente minerale con pigmenti inorganici (per gruppi di colori contenenti una media percentuale più o meno elevata di ossidi pregiati), per consentire un processo di graduale cristallizzazione ed aggrappaggio al fondo senza formare pellicola, idrorepellente ed altamente traspirante con effetto superficiale simile a quello ottenibile con tinteggio a calce, resistente al calore, ai raggi ultravioletti ed ai fumi industriali,coprente, lavabile, resistente a solvente, inodore e non inquinante, fortemente alcalino, da applicare con pennello in tre mani previa preparazione del sottofondo.

VERNICIATURA CLS

Verniciatura protettiva di opere in calcestruzzo armato e non, poste all'esterno o all'interno liberate, con opportuno sverniciatore da eventuali pitture formanti pellicola mediante colore a base di silicati di potassio modificati (per gruppi di colori contenenti una media percentuale più o meno elevata di ossidi pregiati) e carichi minerali tali da consentire la reazione chimica con il sottofondo consolidandolo e proteggendolo dalla neutralizzazione (carbonatazione e solfatazione), idrorepellente e traspirante, resistente al calore, ai raggi ultravioletti ed ai fumi industriali, lavabile, resistente a solvente, inodore e non inquinante, fortemente alcalino, opaco come minerale, da applicare a pennello e/o a rullo in almeno tre mani previa preparazione del sottofondo.

PITTURE MURALI CON RESINE PLASTICHE

Le pitture murali di questo tipo avranno come leganti delle resine sintetiche (polimeri cloro vinilici, ecc.) e solventi organici; avranno resistenza agli agenti atmosferici ed al deperimento in generale, avranno adeguate proprietà di aereazione e saranno di facile applicabilità.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 6.3
OPERE DA STUCCATORE

Le opere da stuccatore vengono generalmente eseguite in ambiente interni, oppure possono essere eseguite in ambienti esterni di particolare tipo (porticati, passaggi ed androni).

I supporti su cui vengono applicate le stuccature devono essere ben stadiati, tirati a piano con frattazzo, asciutti, esenti da parti disaggregate, pulvirulente ed untuose e sufficientemente stagionati se trattasi di intonaci nuovi. Le stesse condizioni valgono anche nel caso di pareti su calcestruzzo semplice od armato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le superfici di cui sopra, che risultino essere già state trattate con qualsiasi tipo di finitura, devono essere preparate con tecniche idonee a garantire la durezza dello stucco.

Nelle opere di stuccatura, di norma deve essere impiegato il gesso ventilato in polvere, appropriatamente confezionato in fabbrica, il quale verrà predisposto in acqua e rimescolato sino ad ottenere una pasta omogenea, oppure verranno aggiunti altri prodotti quali calce super ventilata, polvere di marmo, agglomerati inerti, coibenti leggeri o collante cellulosico.

Esclusi i lavori particolari, l'impasto per le lisciatura deve ottenersi mescolando il gesso con il 75% di acqua fredda.

Per le lisciature di superfici precedentemente con intonaco di malta bastarda, l'impasto deve essere composto da una parte di calce adesiva, precedentemente spenta in acqua e da due parti di gesso ventilato in polvere sempre con l'aggiunta di acqua.

In qualsiasi opera di stuccatura, l'Appaltatore è ritenuto unico responsabile della corretta esecuzione della stessa, rimangono pertanto a suo completo e totale carico gli oneri di eventuali rappezzi e rifacimenti, per lavori in cui risultassero difetti di esecuzione.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 6.4
DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Le demolizioni di murature, calcestruzzi, ecc., sia parziali che complete, devono essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi, danni collaterali o disturbo.

Rimane pertanto vietato di gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, e di sollevare polvere, per cui tanto le murature quanto i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati.

Nelle demolizioni e rimozioni l'Appaltatore deve inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali devono ancora potersi impiegare nei limiti concordati con la Direzione dei Lavori, sotto pena di rivalsa di danni a favore della Stazione Appaltante.

Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno pure a cura e spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso, ricostruite e rimesse in ripristino le parti indebitamente demolite.

Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori, devono essere opportunamente puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nella pulizia, sia nel trasporto, sia nei loro assestamenti e per evitarne la dispersione.

Detti materiali restano tutti di proprietà della Stazione Appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto od in parte nei lavori appaltati.

I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre dall'Appaltatore essere trasportati fuori del cantiere nei punti indicati od alle pubbliche discariche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 7

LAVORI VARI

Art. 7.1
LAVORI EVENTUALI NON PREVISTI

Nel caso in cui la Stazione Appaltante, tramite la Direzione dei Lavori, ritenesse di dover introdurre modifiche o varianti in corso d'opera, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una nuova perizia, eventualmente redatta e approvata in base a nuovi prezzi concordati mediante apposito verbale ai sensi dell'art. 163 D.P.R. n. 207/2010.

In tal caso si applicherà la disciplina di cui all'art. 43, comma 8 e artt. 161 e 162 del D.P.R. n. 207/2010.

Se l'Appaltatore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la Stazione Appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'Appaltatore non iscriva riserva negli atti contabili nei modi previsti, i prezzi s'intendono definitivamente accettati.

Gli operai forniti per le opere in economia dovranno essere idonei ai lavori da eseguirsi e provvisti dei necessari attrezzi. Le macchine ed attrezzi dati a noleggio dovranno essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Saranno a carico dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali riparazioni, in modo che essi siano sempre in buono stato di servizio.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia dovranno essere forniti in pieno stato di efficienza.

Art. 7.2
LIMITAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Oltre al rispetto dei limiti previsti dal D.P.R. 380/2001 e s.m.i., nei termini previsti nel progetto, comprovati da una specifica dichiarazione di conformità di un tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., del D.M. LL.PP. 236/89 e del D.P.R. 503/96, le varie parti dell'opera, i singoli componenti e/o materiali, dovranno garantire l'accessibilità, l'adattabilità o la visibilità limitando la presenza di barriere architettoniche. In particolare dovranno essere evitati:

- ostacoli fisici che causino disagio alla mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi motivo, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
- la mancanza di segnalazioni e accorgimenti che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque ed in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

La Direzione dei Lavori raccoglierà in un fascicolo i documenti progettuali più significativi, la dichiarazione di conformità predetta (ed eventuali schede di prodotti) nonché le istruzioni per la manutenzione con modalità e frequenza delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 8

ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

Art. 8.1
ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della direzione, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

l'Appaltatore presenterà alla Direzione dei Lavori per l'approvazione, prima dell'inizio lavori (e anticipando tale scadenza di un lasso temporale adeguato all'espletamento degli obblighi di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.), il programma esecutivo, secondo il comma 10, art. 43 del D.P.R. n. 207/2010, in armonia col programma di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Modo di esecuzione ed ordine dei lavori. – Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni della Direzione dei lavori, in modo che gli impianti rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite dal Capitolato speciale d'appalto ed al progetto-offerta concordato.

Per evitare interferenze con le attività lavorative istituzionali, i lavori del presente appalto non potranno essere eseguiti contemporaneamente per tutta l'area oggetto d'intervento, e si procederà, pertanto, per cantieri o lotti, opportunamente compartimentati ed indipendenti, che saranno dettagliatamente individuati nel Documento unico di valutazione dei rischi interferenti riportante i risultati del coordinamento e della cooperazione di cui all'articolo 26, comma 3, del D. Lgs. 81/2008.

L'esecuzione dei lavori deve essere coordinata secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori o con le esigenze che possono sorgere dalla contemporanea esecuzione in tutte le altre opere affidate ad altre ditte.

La ditta appaltatrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio.

Salvo preventive prescrizioni dell'Amministrazione appaltante, la ditta appaltatrice ha facoltà di svolgere l'esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più opportuno per darli finiti nel termine contrattuale.

La Direzione dei lavori potrà, però, prescrivere un diverso ordine nell'esecuzione dei lavori, salvo la facoltà della ditta appaltatrice di far presenti le proprie osservazioni e riserve nei modi prescritti.

Gestione dei lavori. – Per quanto riguarda la gestione dei lavori, dalla consegna al collaudo, si farà riferimento alle disposizioni dettate al riguardo dal Regolamento di attuazione della legge quadro approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, e dal Capitolato Generale di appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 9

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO E MODO DI VALUTARE I LAVORI

Art. 9.1
OSSERVANZA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel Capitolato Generale d'Appalto.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni impartite dalle AUSL, alle norme CEI, UNI, CNR.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991 e s.m.i. riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", alla legge 447/95 e s.m.i (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e relativi decreti attuativi, al D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. e alle altre norme vigenti in materia.

Art. 9.2
DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato Speciale d'Appalto, il Capitolato Generale d'Appalto, di cui al D.M. 145/2000 per quanto non in contrasto con il presente capitolato o non previsto da quest'ultimo, e la seguente documentazione:

a) Le Leggi, i Decreti, i Regolamenti e le Circolari Ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
b) Le Leggi, i Decreti, i Regolamenti e le Circolari emanate e vigenti, per i rispettivi ambiti territoriali, nella Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
c) Le norme emanate dal C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I., le tabelle CEI-UNEL, le altre norme tecniche ed i testi citati nel presente Capitolato;
d) L'elenco dei Prezzi Unitari ovvero modulo in caso di offerta prezzi;
e) Le polizze di garanzia;
f) Il Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
g) I disegni di progetto:

I documenti sopra elencati possono anche non essere materialmente allegati, purché conservati dalla Stazione Appaltante e controfirmati dai contraenti.

Eventuali altri disegni e particolari costruttivi delle opere da eseguire non formeranno parte integrante dei documenti di appalto. Alla Direzione dei Lavori è riservata la facoltà di consegnarli all'Appaltatore in quell'ordine che crederà più opportuno, in qualsiasi tempo, durante il corso dei lavori.

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'Appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla Stazione Appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

Se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso dovrà ritenersi

fonte: http://burc.regione.campania.it

nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'Appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto - Capitolato Speciale d'Appalto - Elenco Prezzi (ovvero modulo in caso di offerta prezzi) - Disegni.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione dei Lavori.

L'Appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 2, del regolamento generale, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 9.3
QUALIFICAZIONE DELL'APPALTATORE

Ai sensi degli artt. 107, 108 e 109 del D.P.R. n. 207/2010, per quanto riguarda i lavori indicati dal presente Capitolato, è richiesta la qualificazione dell'Appaltatore per le seguenti categorie e classifiche così come richiesto dall'art. 40 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.:
OS11 - Impianti tecnologici (categoria prevalente).

Art. 9.4
FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

La Stazione Appaltante, in caso di fallimento dell'Appaltatore o di risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 135 e 136 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., può interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.

Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 37 del suddetto decreto.

Art. 9.5
CAUZIONE PROVVISORIA

Il deposito cauzionale provvisorio dovuto per la partecipazione alle gare per l'appalto dei lavori copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed è fissato nella misura del 2% dell'importo dei lavori posti a base dell'appalto.

Tale cauzione provvisoria, che per le imprese certificate UNI EN ISO 9000 è ridotta del 50%, - per fruire di tale beneficio, le stesse segnalano, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documentano nei modi prescritti dalle norme vigenti - potrà essere prestata anche a mezzo di fidejussione bancaria od assicurativa, e dovrà coprire un arco temporale di 180 giorni decorrenti dalla presentazione dell'offerta e prevedere l'impegno del fidejussore, in caso di aggiudicazione, a prestare anche la cauzione definitiva.

La fidejussione bancaria o assicurativa di cui sopra dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Art. 9.6
CAUZIONE DEFINITIVA

L'Appaltatore è obbligato a costituire a titolo di cauzione definitiva una garanzia fideiussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 123 del D.P.R. n. 207/2010. Qualora i lavori oggetto del presente capitolato vengano aggiudicati con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), tale garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La cauzione definitiva, calcolata sull'importo di contratto, è progressivamente svincolata ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Essa copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento contrattuale e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori. Detta cauzione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Le Stazioni Appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione fideiussoria per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Le Stazioni Appaltanti hanno inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ai sensi dell'art. 146, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi dell'art. 37, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina, ai sensi dell'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del medesimo decreto da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 9.7
GARANZIA PER L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE

L'appaltatore è tenuto a presentare, unitamente al progetto esecutivo e nei medesimi termini previsti dall'articolo 10, comma 1, del presente contratto, la polizza di responsabilità civile professionale del/i progettista/i incaricato/a della progettazione esecutiva, redatta ai sensi dell'articolo 111 del D. Lgs. 163/2006.

La polizza copre i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza del/i progettista/i e, in particolare, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la Stazione Appaltante dovrà, eventualmente sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 163/2006 (errori od omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione) resesi necessarie in corso di esecuzione. La garanzia dovrà prevedere un massimale almeno pari al 10% dell'importo dei lavori progettati e dovrà avere vigenza per tutta la durata dei lavori e sino alla emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Art. 9.8
COPERTURE ASSICURATIVE

A norma dell'art. 129, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 125 del D.P.R. n. 207/2010 l'Impresa Appaltatrice è obbligata, altresì, a stipulare le seguenti polizze:

- una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La somma assicurata deve essere almeno pari all'importo lordo del contratto, IVA inclusa;
- una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi che tenga indenne la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori con un

fonte: http://burc.regione.campania.it

massimale che deve essere almeno pari a euro 1.000.000 (diconsi euro milione).

Tutte le coperture assicurative sopra descritte devono essere conformi agli Schemi tipo approvati con il D.M. 12 marzo 2004, n. 123, nei limiti di compatibilità con le prescrizioni dettate dal D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. cui le medesime coperture devono sempre essere adeguate.

Art. 9.9
DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.

La percentuale di lavori della categoria prevalente subappaltabile o che può essere affidata a cottimo, da parte dell'esecutore, è stabilita nella misura del 30% (trenta per cento) dell'importo della categoria, calcolato con riferimento al prezzo del contratto di appalto.

Non possono essere eseguite direttamente dalle imprese qualificate per la sola categoria prevalente indicata nel bando di gara o nell'avviso di gara o nella lettera di invito, se prive delle relative adeguate qualificazioni, le lavorazioni di importo superiore ai limiti indicati all'art. 108, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010, relative a categorie di opere generali individuate nell'allegato A e categorie di opere specializzate individuate nell'allegato A come categorie a qualificazione obbligatoria; esse sono comunque subappaltabili ad imprese in possesso delle relative qualificazioni.

Il limite di cui all'art. 170, comma 1 del D.P.R. 207/201 ai sensi dell'art. 37, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., resta fermo per le categorie di opere generali e specializzate, di importo singolarmente superiore al 15% .

Ai sensi dell'art. 118 comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., l'affidamento in subappalto o in cottimo, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, è sottoposto alle seguenti condizioni:

a) che il concorrente all'atto dell'offerta o l'impresa affidataria, nel caso di varianti in corso d'opera, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere, ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture, che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
b) che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;
c) che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante, l'Appaltatore trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. in relazione alla prestazione subappaltata, salvo i casi in cui, secondo la legislazione vigente, è sufficiente per eseguire i lavori l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
d) che non sussista nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della legge 575/65 e s.m.i.

Eventuali subappalti o cottimi sono altresì soggetti alle seguenti ulteriori condizioni:

1) l'affidatario deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;

2) l'affidatario deve corrispondere gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentita la Direzione dei Lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, deve provvedere alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

3) La Stazione Appaltante provvede a corrispondere direttamente ai subappaltatori e ai cottimisti l'importo dei lavori eseguiti dagli stessi; l'Appaltatore comunica alla Stazione Appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

4) l'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto, da trasmettere entro il termine di cui al precedente punto b), la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) prima dell'effettivo inizio dei lavori oggetto di subappalto o di cottimo e comunque non oltre dieci giorni dall'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, l'Appaltatore e per suo tramite i subappaltatori, dovranno trasmettere, alla Stazione Appaltante stessa, la documentazione dell'avvenuta denunzia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile), assicurativi e infortunistici, la documentazione di cui all'art. 90, comma 9, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i, nonché copia del piano di sicurezza di cui all'art. 131 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

6) l'Appaltatore risponde in solido con il subappaltatore:
- della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente;
- del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore;

7) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;

8) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

9) ai fini del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o dello stato finale dei lavori, l'affidatario e, suo tramite, i subappaltatori trasmettono alla Stazione Appaltante i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC come previsto dall'art. 118, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 118 comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 gg. dalla relativa richiesta. Il termine di 30 gg. può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante sono ridotti della metà.

In caso di mancato rispetto da parte dell'esecutore dell'obbligo di cui all'art. 118, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., qualora l'esecutore motivi il mancato pagamento con la contestazione della regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore e sempre che quanto contestato dall'esecutore sia accertato dalla Direzione dei Lavori, la Stazione Appaltante sospende i pagamenti in favore dell'esecutore limitatamente alla quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione nella misura accertata dalla Direzione dei Lavori.

L'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando quest'ultima da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate.

Art. 9.10
TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare il contratto o gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e, se cooperative, anche nei rapporti con soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore, anche se non aderisce alle associazioni stipulanti o se receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Appaltatore osserva altresì le norme vigenti in materia di igiene di lavoro, prevenzione degli infortuni, tutela sociale del lavoratore, previdenza e assistenza sociale nonché assicurazione contro gli infortuni, attestandone la conoscenza.

L'Appaltatore è responsabile in solido con il subappaltatore, nei confronti della Stazione Appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette anche da parte dei subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'Appaltatore dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore è inoltre obbligato ad applicare integralmente le disposizioni di cui all'art. 118, comma 6 e all'art. 131 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore è inoltre obbligato al versamento all'INAIL, nonché, ove tenuta, alle Casse Edili, agli Enti Scuola, agli altri Enti Previdenziali ed Assistenziali cui il lavoratore risulti iscritto, dei contributi stabiliti per fini mutualistici e per la scuola professionale.

L'Appaltatore è altresì obbligato al pagamento delle competenze spettanti agli operai per ferie, gratifiche, ecc. in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali sulle Casse Edili ed Enti-Scuola.

Tutto quanto sopra secondo il contratto nazionale per gli addetti alle industrie edili vigente al momento della firma del presente capitolato.

In caso di ottenimento da parte del Responsabile del Procedimento del D.U.R.C. che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010, la Stazione appaltante provvede direttamente, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori, al pagamento dei crediti vantati dagli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la cassa edile, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo.

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 207/2010, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo.

Art. 9.11
CONSEGNA E APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI - INIZIO E TERMINE DELL'ESECUZIONE - CONSEGNE PARZIALI

Il progetto esecutivo dovrà essere consegnato alla Stazione Appaltante entro il termine di **quarantacinque(45) giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla stipula del contratto.

Il progetto esecutivo, sentito il progettista del progetto definitivo, è approvato dalla Stazione Appaltante entro dieci giorni naturali e consecutivi dalla sua consegna.

L'esecuzione dell'appalto ha inizio dalla consegna dei lavori che, stabilita d'intesa con la Direzione dei Lavori, dovrà risultare da apposito verbale ed avere luogo entro il termine di dieci giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla comunicazione, al contraente, dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo.

Nel giorno e nell'ora fissati dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore dovrà trovarsi sul posto indicato per ricevere la consegna dei lavori, che sarà certificata mediante formale verbale redatto in contraddittorio; dalla data di tale verbale decorre il termine utile per il compimento dell'opera o dei lavori.

Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, la Direzione dei Lavori fissa una nuova data. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data della prima convocazione. Qualora sia inutilmente trascorso il termine assegnato dalla Direzione dei Lavori, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione, fermo restando il risarcimento del danno qualora eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'aggiudicatario. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, la Stazione Appaltante procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.

Nel caso la consegna avvenga in ritardo rispetto ai termini stabiliti per fatto o per colpa della Stazione Appaltante, l'Appaltatore ha facoltà di richiedere la rescissione del contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'Appaltatore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate ma in misura non superiore ai limiti indicati dall'art. 157 del D.P.R. n. 207/2010. Ove l'istanza dell'Appaltatore non sia accolta e si proceda tardivamente alla consegna, lo stesso ha diritto ad un compenso per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite dall'art. 157 del D.P.R. n. 207/2010.

La facoltà della stazione appaltante di non accogliere l'istanza di recesso dell'Appaltatore non può esercitarsi, con le conseguenze previste dal comma precedente, qualora il ritardo nella consegna dei lavori superi la metà del termine utile contrattuale o comunque sei mesi complessivi.

Qualora, iniziata la consegna, questa sia sospesa dalla Stazione Appaltante per ragioni non di forza maggiore, la sospensione non può durare oltre sessanta giorni. Trascorso inutilmente tale termine, si applicano le disposizioni di cui ai due commi precedenti.

La redazione del verbale di consegna è subordinata all'accertamento da parte del Responsabile dei Lavori, degli obblighi di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.; in assenza di tale accertamento, il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.

E' facoltà della Stazione Appaltante procedere alla consegna dei lavori in via di urgenza, ai sensi dell'art. 153, comma 1, secondo periodo e comma 4 del D.P.R. n. 207/2010 e dell'art. 11, comma 9 periodi terzo e quarto, e comma 12 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

la perdita di finanziamenti comunitari. In tal caso la Direzione dei Lavori indica nel processo verbale quali lavorazioni l'esecutore deve immediatamente iniziare e le motivazioni che giustificano l'immediato avvio del lavori.

Le disposizioni di consegna dei lavori in via d'urgenza su esposte, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede di volta in volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati.

All'atto della consegna dei lavori, l'Appaltatore dovrà esibire le polizze assicurative contro gli infortuni, i cui estremi dovranno essere esplicitamente richiamati nel verbale di consegna.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque entro cinque giorni dalla consegna degli stessi, la documentazione dell'avvenuta denunzia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile) assicurativi ed infortunistici comprensiva della valutazione dell'Appaltatore circa il numero giornaliero minimo e massimo di personale che si prevede di impiegare nell'appalto.

Lo stesso obbligo fa carico all'Appaltatore, per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, cosa che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque non oltre dieci giorni dalla data dell'autorizzazione, da parte della Stazione Appaltante, del subappalto o cottimo.

L'Appaltatore dovrà dare inizio ai lavori a far data dal verbale di consegna e dovrà concluderli entro centoventi giorni **(120 giorni)** dalla medesima data, fermo restando il rispetto delle disposizioni in tema di proroga, previste dal presente articolo.

All'atto della consegna dei lavori, l'Appaltatore presenterà alla Direzione dei Lavori una proposta di programma di esecuzione dei lavori, di cui all'art. 43 comma 10 del D.P.R. n. 207/2010, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Nel suddetto piano sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Esso dovrà essere redatto tenendo conto del tempo concesso per dare le opere ultimate entro il termine fissato di centoventi giorni dalla data di consegna dei lavori.

Decorsi 5 giorni dalla ricezione della nuova proposta senza che il Responsabile del Procedimento si sia espresso, il programma esecutivo dei lavori si darà per approvato; qualora il R.U.P. comunichi il diniego all'approvazione del programma, l'Appaltatore, entro 5 giorni, predisporrà una nuova proposta oppure adeguerà quella già presentata secondo le direttive che avrà ricevuto dalla Direzione dei Lavori.

Decorsi 5 giorni dalla ricezione della nuova proposta senza che il Responsabile del Procedimento si sia espresso, il programma esecutivo dei lavori si darà per approvato fatte salve indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

La proposta approvata sarà impegnativa per l'Appaltatore che dovrà rispettare i termini previsti, salvo modifiche al programma esecutivo in corso di attuazione per comprovate esigenze non prevedibili che dovranno essere approvate od ordinate dalla Direzione dei Lavori.

Nel caso di sospensione dei lavori, parziale o totale, per cause non attribuibili a responsabilità dell'appaltatore, il programma dei lavori viene aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale.

Eventuali aggiornamenti legati a motivate esigenze organizzative dell'Appaltatore e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, sono approvate dalla Direzione dei Lavori, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle scadenze contrattuali.

Nel caso in cui i lavori in appalto fossero molto estesi, ovvero mancasse l'intera disponibilità dell'area sulla quale dovrà svilupparsi il cantiere o comunque per qualsiasi altra causa ed impedimento, la Stazione Appaltante potrà disporre la consegna anche in più tempi successivi, con verbali parziali, senza che per questo l'Appaltatore possa sollevare eccezioni o trarre motivi per richiedere maggiori compensi o indennizzi.

La data legale della consegna dei lavori, per tutti gli effetti di legge e regolamenti, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

In caso di consegna parziale a causa di temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili, l'Appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Realizzati i lavori previsti dal programma, qualora permangano le cause di indisponibilità si applica la disciplina dell'art. 158 del D.P.R. n. 207/2010.

Ove le ulteriori consegne avvengano entro il termine di inizio dei relativi lavori indicato dal programma esecutivo dei lavori redatto dall'Appaltatore e approvato dalla Direzione dei Lavori, non si da luogo a spostamenti del termine utile contrattuale; in caso contrario, la scadenza contrattuale viene automaticamente prorogata in funzione dei giorni necessari per l'esecuzione dei lavori ricadenti nelle zone consegnate in ritardo, deducibili dal programma esecutivo suddetto, indipendentemente dall'ammontare del

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritardo verificatosi nell'ulteriore consegna, con conseguente aggiornamento del programma di esecuzione dei lavori.

Qualora la consegna è parziale, decorsi novanta giorni naturali consecutivi dal termine massimo risultante dal programma di esecuzione dei lavori di cui al comma precedente senza che si sia provveduto, da parte della Stazione Appaltante, alla consegna delle zone non disponibili, l'Appaltatore può chiedere formalmente di recedere dall'esecuzione delle sole opere ricadenti nelle aree suddette. Se, trascorsi i novanta giorni, l'Appaltatore non ritenga di avanzare richiesta di recesso per propria autonoma valutazione di convenienza, non avrà diritto ad alcun maggiore compenso o indennizzo, per il ritardo nella consegna, rispetto a quello negozialmente convenuto.

E' obbligo dell'Appaltatore procedere, dopo la consegna dei lavori, all'impianto del cantiere, tenendo in particolare considerazione la situazione di fatto esistente sui luoghi interessati dai lavori, nonché il fatto che nell'installazione e nella gestione del cantiere ci si dovrà attenere alle norme di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., nonché alle norme vigenti relative alla omologazione, alla revisione annuale e ai requisiti di sicurezza di tutti i mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere.

L'Appaltatore è tenuto, quindi, non appena avuti in consegna i lavori, ad iniziarli, proseguendoli attenendosi al programma operativo di esecuzione da esso redatto in modo da darli completamente ultimati nel numero di giorni naturali consecutivi previsti per l'esecuzione indicato in precedenza, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, eventualmente prorogati in relazione a quanto disposto dai precedenti punti.

Le sospensioni parziali o totali delle lavorazioni, già contemplate nel programma operativo dei lavori non rientrano tra quelle regolate dalla vigente normativa e non danno diritto all'Appaltatore di richiedere compenso o indennizzo di sorta né protrazione di termini contrattuali oltre quelli stabiliti.

Nell'eventualità che, successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento delle singole categorie di lavori, l'Appaltatore è tenuto a proseguire i lavori eventualmente eseguibili, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, dei lavori non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti.

Con la ripresa dei lavori sospesi parzialmente, il termine contrattuale di esecuzione dei lavori viene incrementato, su istanza dell'Appaltatore, soltanto degli eventuali maggiori tempi tecnici strettamente necessari per dare completamente ultimate tutte le opere, dedotti dal programma operativo dei lavori, indipendentemente dalla durata della sospensione.

Ove pertanto, secondo tale programma, l'esecuzione dei lavori sospesi possa essere effettuata, una volta intervenuta la ripresa, entro il termine di scadenza contrattuale, la sospensione temporanea non determinerà prolungamento della scadenza contrattuale medesima.

Le sospensioni dovranno risultare da regolare verbale, redatto in contraddittorio tra Direzione dei Lavori ed Appaltatore, nel quale dovranno essere specificati i motivi della sospensione e, nel caso di sospensione parziale, le opere sospese.

L'Appaltatore dovrà comunicare, per iscritto a mezzo lettera raccomandata R.R. alla Direzione dei Lavori, l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta. La Direzione dei Lavori procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio.

Art. 9.12
SOSPENSIONI E PROROGHE ORDINATE DAL DIRETTORE DEI LAVORI E DAL R.U.P.

Proroghe

L’appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all’articolo precedente, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine.

In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche qualora manchino meno di 45 giorni alla scadenza di detto termine, comunque prima di tale scadenza, qualora le cause che hanno determinato la richiesta si siano verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.

La richiesta è presentata al Direttore di Lavori il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P., corredata dal proprio parere; qualora la richiesta sia presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del direttore dei lavori.

La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del R.U.P. entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il R.U.P. può prescindere dal parere del direttore dei lavori qualora questi non si esprima entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del direttore dei lavori qualora questo sia difforme dalle conclusioni del R.U.P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi di cui al comma 2, i termini di 30 giorni e di 10 giorni di cui al comma 4 sono ridotti rispettivamente a 10 giorni e a 3 giorni; negli stessi casi qualora la proroga sia concessa formalmente dopo la scadenza del termine, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.

La mancata determinazione del R.U.P. entro i termini di cui al presente articolo costituisce rigetto della richiesta.

Sospensioni

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore.

Il verbale di sospensione deve contenere:

a) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;

b) l'adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori;

c) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.

Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al R.U.P. entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmati dallo stesso o dal suo delegato; qualora il R.U.P. non si pronunci entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.

Qualora l'appaltatore non intervenga alla firma del verbale di sospensione o rifiuti di sottoscriverlo, oppure apponga sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 190 del regolamento generale.

In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal R.U.P. o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del R.U.P.

Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al R.U.P., qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione oppure rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.

Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.

Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al R.U.P.; esso è efficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa dei lavori si applicano le disposizioni di cui ai commi 3 e 4.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo.

Sospensioni ordinate dal R.U.P.

Il R.U.P. può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione.

Lo stesso R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospendere i lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dei lavori.

Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal R.U.P. si applicano le disposizioni previste dai precedenti commi 2, 4, 7, 8 e 9, in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.

Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'ultimazione dei lavori dall'articolo precedente, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;

c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;

d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;

e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal capitolato speciale d'appalto o dal capitolato generale d'appalto;

f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;

g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei

confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;

Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i riardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Art. 9.13
INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;

c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;

d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;

e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal capitolato speciale d'appalto o dal capitolato generale d'appalto;

f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;

g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;

Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i riardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 12, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 12 né per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 13.

Art. 9.14

fonte: http://burc.regione.campania.it

PENALI - PREMIO DI ACCELERAZIONE

In caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, ai sensi dell'art. 145, comma 3 del D.P.R. n. 205/2010, sarà applicata una penale giornaliera pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale netto.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
a. nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
b. nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
c. nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

Relativamente alla esecuzione della prestazione articolata in più parti, come previsto dal progetto esecutivo e dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, nel caso di ritardo rispetto ai termini di una o più d'una di tali parti, le penali di cui su indicate, si applicano ai rispettivi importi.

Tutte le penali sono contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e sono imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.
Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, l'importo complessivo delle penali da applicare non può superare il dieci per cento dell'importo netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo massimo della penale superiore al 10 per cento, si procede alla risoluzione del contratto nei termini previsti dall'art. 136 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

In caso di apprezzabile interesse da parte della Stazione Appaltante a che l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine contrattualmente previsto, e l'esecuzione sia conforme alle obbligazioni assunte, ai sensi dell'art. 145, comma 9 del D.P.R. 207/2010, all'esecutore è riconosciuto un premio per ogni giorno di anticipo sul termine finale pari all'1% dell'importo contrattuale.

Art. 9.15
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI - RECESSO

Si applicano tutte le disposizioni previste dall'articolo 136 del D. Lgs. 163/2006 e dall'articolo 146 del D.P.R. 207/2010.

La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

a) frode nell'esecuzione dei lavori;

b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;

c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;

d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;

e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;

f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;

g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;

h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;

i) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui all'articolo "S*icurezza dei Lavori*" del presente capitolato, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal responsabile del procedimento o dal coordinatore per la sicurezza.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

Nei casi di rescissione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:

a) ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;

b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:

1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;

2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;

3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di

ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto. In tal caso, dovrà tenere indenne l'Appaltatore delle spese sostenute e dei lavori eseguiti. L'atto di recesso è preceduto da un preavviso di almeno 30 giorni a mezzo raccomandata A/R che le parti riconoscono espressamente come congruo e ragionevole e pienamente sufficiente a far fronte al recesso stesso ed a reperire nuovi incarichi tali da eliminare qualunque danno da mancato guadagno.

Art. 9.16
CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti derivanti dal contratto d'appalto oggetto del presente capitolato ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P. In caso contrario, le cessioni non saranno opponibili alla Stazione Appaltante.

Art. 9.17
SICUREZZA DEI LAVORI

L'Appaltatore, prima della consegna dei lavori e, in caso di consegna d'urgenza, entro 5 gg. dalla data fissata per la consegna medesima, dovrà presentare il Piano di sicurezza sostitutivo del Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 e dell'art. 131 del D. Lgs. 163/2006.

L'Appaltatore dovrà redigere il Piano Operativo di Sicurezza, in riferimento al singolo cantiere interessato, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sopra menzionato.

Il Piano della Sicurezza dovrà essere rispettato in modo rigoroso. E' compito e onere dell'Appaltatore ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che le concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui esse ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.

All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in cui si colloca l'appalto.

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Appaltatore intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere sottoscritti dall'Appaltatore, dal Direttore di Cantiere e, ove diverso da questi, dal progettista del piano, i quali assumono, di conseguenza:

il progettista: la responsabilità della rispondenza delle misure previste alle disposizioni vigenti in materia;

l'Appaltatore ed il Direttore di Cantiere: la responsabilità dell'attuazione delle stesse in sede di esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavori per la sicurezza il piano (o i piani) di sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Art. 9.18
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, a pena di nullità del contratto.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 9.19
ANTICIPAZIONE E PAGAMENTI IN ACCONTO

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. 79/97 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla legge 140/97, e dell'art. 140 del D.P.R. n. 207/2010, non è dovuta alcuna anticipazione.

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, raggiunga la cifra di **€ 40.000,00** (euro quarantamila).

La liquidazione di detti acconti è subordinata all'accertamento della regolarità dei versamenti agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile), assicurativi e infortunistici mediante l'acquisizione d'ufficio, da parte della Stazione Appaltante, del Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui all'art. 90, comma 9, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Il certificato per il pagamento dell'ultima rata del corrispettivo, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 19 aprile 2000, n. 145, decorrenti dalla data di presentazione di regolare fattura fiscale, mediante emissione dell'apposito mandato.

Art. 9.20

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Al termine dei lavori il direttore dei lavori redige, entro 10 giorni, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito articolo del presente capitolato speciale, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

L'ente appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.

Art. 9.21
ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE

Il certificato di regolare esecuzione deve essere emesso entro trenta giorni dal certificato di ultimazione dei lavori.

Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.

Art. 9.22
CONTO FINALE

Si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro 30 giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del Responsabile dei procedimento entro il termine perentorio di 10 giorni; se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il Responsabile del procedimento in ogni caso formula una sua relazione al conto finale.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.

Art. 9.23
ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, oltre gli oneri e gli obblighi di cui al D.M. 145/2000 Capitolato Generale d'Appalto, al D.P.R. n. 207/2010 e al presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, anche quelli di seguito elencati:

1) Nomina, prima dell'inizio dei lavori, del Direttore tecnico di cantiere, che dovrà essere professionalmente abilitato ed iscritto all'albo professionale. L'Appaltatore dovrà fornire alla Direzione dei Lavori apposita dichiarazione del direttore tecnico di cantiere di accettazione dell'incarico.
2) L' onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido stecconato in legno, in muratura, o metallico, secondo la richiesta della Direzione dei Lavori, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti.
3) L'esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze e saggi che verranno in ogni tempo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinati dalla Direzione dei Lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma della Direzione dei Lavori e dell'Appaltatore nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.

4) La fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro venisse particolarmente indicato dalla Direzione dei Lavori, a scopo di sicurezza.

5) L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto.

6) L'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 68/99 e s.m.i. sulle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successivi decreti di attuazione.

7) La comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 10% della penalità prevista all'articolo "*Consegna dei Lavori - Programma esecutivo dei Lavori - Piano di Qualità di Costruzione e di Installazione - Inizio e Termine per l'Esecuzione - Consegne Parziali* " del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto disposto nel D.P.R. n. 207/2010 per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.

8) Le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione dei Lavori.

9) Il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali (licenza di costruzione, di occupazione temporanea di suolo pubblico, di passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei Comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per l'allacciamento alla fognatura comunale.

10) La pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte.

11) Il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto della Stazione Appaltante, nonché, a richiesta della Direzione dei Lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che la Stazione Appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta.

12) Provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, o a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre Ditte per conto della Stazione Appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.

13) La predisposizione, prima dell'inizio dei lavori, del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al comma 7 dell'art. 118 e all'art. 131 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

14) L'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., e di tutte le norme in vigore in materia di infortunistica. Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sulla Direzione dei Lavori e sull'Appaltatore restandone sollevata la Stazione Appaltante nonché il suo personale preposto alla direzione e sorveglianza.

15) Consentire l'uso anticipato dei locali che venissero richiesti dalla Direzione dei Lavori, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Esso potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potessero derivare ad esse. Entro 15 giorni dal verbale di ultimazione l'Appaltatore dovrà completamente sgombrare il cantiere dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà.

16) Provvedere, a sua cura e spese, alla fornitura e posa in opera, nei cantieri di lavoro, delle apposite tabelle indicative dei lavori, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 118 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17) Trasmettere alla Stazione Appaltante, a sua cura e spese, gli eventuali contratti di subappalto che egli dovesse stipulare, entro 20 giorni dalla loro stipula, ai sensi del comma 2 dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. La disposizione si applica anche ai noli a caldo ed ai contratti similari.

18) Disciplina e buon ordine dei cantieri: l'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'appaltatore. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. La Direzione dei Lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso a corpo di cui all'articolo "*Forma e Ammontare dell'Appalto*" del presente Capitolato. Detto eventuale compenso a corpo è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerto ribasso contrattuale.

L'appaltatore è, inoltre, obbligato:

a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;

b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;

c) a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato speciale d'appalto e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;

d) a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.

L'appaltatore è obbligato ad aggiornare periodicamente gli elaborati grafici per la parte relativa agli schemi degli impianti sulla base del progetto in formati autocad fornito dal direttore dei lavori .

L'appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione ovvero a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

L'Appaltatore si obbliga a garantire il trattamento dei dati in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

Art. 9.24
SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

a) le spese contrattuali;

b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;

c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;

d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.

Art. 9.25
CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;

b) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro matricola, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nei libri matricola dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi dell'articolo 36-bis, commi 3, 4 e 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.

Qualora l'appaltatore abbia meno di dieci dipendenti, in sostituzione degli obblighi di cui al comma 5, deve annotare su apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro in posizione protetta e accessibile, gli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. I lavoratori autonomi e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori, deve provvede all'annotazione di propria iniziativa.

La violazione degli obblighi di cui ai commi 5 e 6 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124. 28

Art. 9.26
DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE – ACCORDO BONARIO – ARBITRATO

Definizione delle controversie

Ai sensi dell'art. 241 comma 1 del D.Lgs. 9 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., ove non si proceda all'accordo bonario e l'Appaltatore confermi le riserve, la definizione delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, è deferita ad un collegio arbitrale.

Qualora una delle parti non intendesse procedere a giudizio arbitrale la competenza a conoscere delle controversie derivanti dal contratto di appalto è devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Accordo bonario

Ai sensi dell'articolo 240, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10% (dieci per cento) di quest'ultimo, il R.U.P. deve valutare immediatamente l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura. Il responsabile del procedimento acquisisce immediatamente la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove nominato, del collaudatore e, sentito l'appaltatore, formula alla Stazione appaltante, entro 90

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve, proposta motivata di accordo bonario. La Stazione appaltante, entro 60 giorni dalla proposta di cui sopra, delibera in merito con provvedimento motivato. Il verbale di accordo bonario è sottoscritto dall'appaltatore.

La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Sulle somme contestate e riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi legali cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, ovvero dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi del comma 1 e l'appaltatore confermi le riserve, tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono devolute all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale.

Arbitrato

Ove non si proceda all'accordo bonario previsto dall'art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e l'Appaltatore confermi le riserve, la definizione delle controversie è attribuita al procedimento arbitrale ai sensi dell'art. 241 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., se previsto dal contratto.

L'arbitrato ha natura rituale.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nomina l'arbitro di propria competenza tra soggetti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce.

Il Presidente del collegio arbitrale è scelto dalle parti, o su loro mandato dagli arbitri di parte, tra soggetti di particolare esperienza nella materia oggetto del contratto, muniti di requisiti di indipendenza, e comunque tra coloro che nell'ultimo triennio non hanno esercitato le funzioni di arbitro di parte o di difensore in giudizi arbitrali in materia di contratti pubblici, ad eccezione delle ipotesi in cui l'esercizio della difesa costituisca adempimento di dovere d'ufficio del difensore dipendente pubblico; la nomina del presidente del collegio effettuata in violazione dell'art. 241 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. determina la nullità del lodo.

Esauriti gli adempimenti necessari alla costituzione del collegio, il giudizio si svolge secondo i disposti degli articoli 241, 242 e 243 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Il Collegio arbitrale decide con lodo definitivo e vincolante tra le parti in lite.

Art. 9.27
NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

Nel caso di gara esperita con offerta con unico ribasso e appalto di lavori esclusivamente a misura o esclusivamente a corpo, l'importo di ciascuno Stato di Avanzamento dei Lavori deve essere calcolato come descritto di seguito:

- **a) Per i lavori esclusivamente a misura**, moltiplicando i prezzi di progetto di ciascuna lavorazione per le quantità di lavorazioni realizzate; all'importo così calcolato viene detratto il ribasso d'asta.
- **b) Per i lavori esclusivamente a corpo**, moltiplicando le aliquote d'incidenza di ciascun Corpo d'Opera riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto, per le percentuali di avanzamento dei Corpi d'Opera realizzati e per il prezzo globale offerto dall'appaltatore.

All'importo così calcolato viene aggiunta (sia nel caso a) che nel caso b)) la percentuale dell'importo degli oneri della sicurezza corrispondente all'avanzamento dei lavori.

Nel caso di gara esperita con offerta a prezzi unitari e appalto di lavori a corpo e a misura, l'importo di ciascuno Stato di Avanzamento dei Lavori deve essere calcolato come descritto di seguito:

a) Per la parte dei lavori a misura, moltiplicando i prezzi offerti per ciascuna lavorazione nella lista per le quantità di lavorazioni realizzate;
b) Per la parte dei lavori a corpo, moltiplicando le aliquote d'incidenza di ciascun Corpo d'Opera rilevate dal Capitolato Speciale d'Appalto per l'importo dei lavori a corpo offerto dall'appaltatore nella lista e per le percentuali di Corpo d'Opera realizzate.

All'importo così calcolato viene aggiunta (sia nel caso a) che nel caso b)) la percentuale dell'importo degli oneri della sicurezza corrispondente all'avanzamento dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di gara esperita con offerta a prezzi unitari e appalto di lavori esclusivamente a misura lo Stato di Avanzamento Lavori va calcolato come descritto nel caso a) dell'appalto misto e **nel caso di appalto di lavori esclusivamente a corpo** con la metodologia descritta nel caso b).

Contabilizzazione delle varianti
Nel caso di variante in corso d'opera gli importi in più ed in meno sono valutati con i prezzi di progetto e soggetti al ribasso d'asta che ha determinato l'aggiudicazione della gara ovvero con i prezzi offerti dall'appaltatore nella lista in sede di gara.

La quantità dei lavori e delle provviste sarà determinata a misura, a peso, a corpo, in relazione a quanto previsto nell'elenco dei prezzi allegato.
Le misure verranno rilevate in contraddittorio in base all'effettiva esecuzione. Qualora esse risultino maggiori di quelle indicate nei grafici di progetto o di quelle ordinate dalla Direzione, le eccedenze non verranno contabilizzate.
Soltanto nel caso che la Direzione dei Lavori abbia ordinato per iscritto maggiori dimensioni se ne terrà conto nella contabilizzazione.
In nessun caso saranno tollerate dimensioni minori di quelle ordinate, le quali potranno essere motivo di rifacimento a carico dell'Appaltatore. Resta sempre salva in ogni caso la possibilità di verifica e rettifica in occasione delle operazioni di collaudo.

Le norme di misurazione per la contabilizzazione saranno le seguenti:

9.27.1)
Intonaci

I prezzi degli intonaci saranno applicati alla superficie intonacata senza tener conto delle superfici laterali di risalti, lesene e simili. Tuttavia saranno valutate anche tali superfici laterali quando la loro larghezza superi 5 cm. Varranno sia per superfici piane che curve. L'esecuzione di gusci di raccordo, se richiesti, negli angoli fra pareti e soffitto e fra pareti e pareti, con raggio non superiore a 15 cm, è pure compresa nel prezzo, avuto riguardo che gli intonaci verranno misurati anche in questo caso come se esistessero gli spigoli vivi.

Nel prezzo degli intonaci è compreso l'onere della ripresa, dopo la chiusura, di tracce di qualunque genere, della muratura di eventuali ganci al soffitto e delle riprese contro pavimenti, zoccolatura e serramenti.

I prezzi dell'elenco valgono anche per intonaci su murature di mattoni forati dello spessore di una testa, essendo essi comprensivi dell'onere dell'intasamento dei fori dei laterizi.

Gli intonaci interni sui muri di spessore maggiore di 15 cm saranno computati a vuoto per pieno, a compenso dell'intonaco nelle riquadrature dei vani, che non saranno perciò sviluppate. Tuttavia saranno detratti i vani di superficie maggiore di 4 m², valutando a parte la riquadratura di detti vani.

Gli intonaci interni su tramezzi in foglio od ad una testa saranno computati per la loro superficie effettiva, dovranno essere pertanto detratti tutti i vuoti di qualunque dimensione essi siano ed aggiunte le loro riquadrature.

Nessuno speciale compenso sarà dovuto per gli intonaci eseguiti a piccoli tratti anche in corrispondenza di spalle e mazzette di vani di porte e finestre.

9.27.2)
Tinteggiature, Coloriture e Verniciature

Nei prezzi delle tinteggiature, coloriture e verniciature in genere sono compresi tutti gli oneri prescritti nelle norme sui materiali e sui modi di esecuzione del presente capitolato oltre a quelli per mezzi d'opera, trasporto, sfilatura e rinfilatura di infissi, ecc.

Le tinteggiature interne ed esterne per pareti e soffitti saranno in generale misurate con le stesse norme sancite per gli intonaci.

Per la coloritura o verniciatura degli infissi e simili si osservano le norme seguenti:

- per le porte, bussole e simili, si computerà due volte la luce netta del l'infisso, oltre alla mostra o allo sguincio, se ci sono, non detraendo l'eventuale superficie del vetro.
  E' compresa con ciò anche la verniciatura del telaio per muri grossi o del cassettoncino tipo romano per tramezzi e dell'imbotto tipo lombardo, pure per tramezzi. La misurazione della mostra e dello sguincio sarà eseguita in proiezione su piano verticale parallelo a quello medio della bussola (chiusa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

senza tener conto di sagome, risalti o risvolti;
- per le opere di ferro semplici e senza ornati, quali finestre grandi e vetrate e lucernari, serrande avvolgibili a maglia, saranno computati i tre quarti della loro superficie complessiva, misurata sempre in proiezione, ritenendo così compensata la coloritura di sostegni, grappe e simili accessori, dei quali non si terrà conto alcuno nella misurazione;
- per le opere di ferro di tipo normale a disegno, quali ringhiere, cancelli anche riducibili, inferriate e simili, sarà computata due volte l'intera loro superficie, misurata con le norme e con le conclusioni di cui alla lettera precedente;
- per le serrande di lamiera ondulata o ad elementi di lamiera sarà computato due volte e mezza la luce netta del vano, in altezza, tra la soglia e la battitura della serranda, intendendo con ciò compensato anche la coloritura della superficie non in vista.

Tutte le coloriture o verniciature si intendono eseguite su ambo le facce e con rispettivi prezzi di elenco si intende altresì compensata la coloritura, o verniciatura di nottole, braccioletti e simili accessori.

9.27.3)
Manodopera

Gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi.

L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non soddisfino alla Direzione dei Lavori.

Circa le prestazioni di mano d'opera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Appaltatore è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto sia o non sia stato autorizzato, non esime l'Impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante.

9.27.4)
Noleggi

Le macchine e gli attrezzi dati a noleggio debbono essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento. Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine.

Il prezzo comprende gli oneri relativi alla mano d'opera, al combustibile, ai lubrificanti, ai materiali di consumo, all'energia elettrica ed a tutto quanto occorre per il funzionamento delle macchine.

Con i prezzi di noleggio delle motopompe oltre la pompa sono compensati il motore, o la motrice, il gassogeno, e la caldaia, la linea per il trasporto dell'energia elettrica ed, ove occorra, anche il trasformatore.

I prezzi di noleggio di meccanismi in genere si intendono corrisposti per tutto il tempo durante il quale i meccanismi rimangono a piè d'opera a disposizione della Stazione Appaltante e cioè anche per le ore in cui i meccanismi stessi non funzionano, applicandosi il prezzo stabilito per meccanismi in funzione soltanto alle ore in cui essi sono in attività di lavoro; quello relativo a meccanismi in riposo in ogni altra condizione di cose anche per tutto il tempo impiegato per riscaldare la caldaia e per portare a regime i meccanismi.

Nel prezzo del noleggio sono compresi e compensati gli oneri e tutte le spese per il trasporto a piè d'opera, montaggio, smontaggio ed allontanamento dei detti meccanismi.

Per il noleggio dei carri e degli autocarri il prezzo verrà corrisposto soltanto per le ore di effettivo lavoro rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perditempo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.27.5)
Trasporti

Con i prezzi dei trasporti si intende compensata anche la spesa per i materiali di consumo, la mano d'opera del conducente, e ogni altra spesa occorrente.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia debbono essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche.

La valutazione delle materie da trasportare è fatta a seconda dei casi, a volume od a peso con riferimento alla distanza.

Art. 9.28
DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA INVARIABILITA' DEI PREZZI - NUOVI PREZZI

I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta calcolato sull'importo complessivo a base d'asta (o sulle singole voci di elenco nel caso di affidamento mediante offerta a prezzi unitari), saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni, sono quelli risultanti dall'elenco prezzi allegato al contratto.

Essi compensano:

a) circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;

b) circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;

c) circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;

d) circa i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisionali, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente Capitolato.

I prezzi medesimi, per lavori a misura ed a corpo, nonché il compenso a corpo, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e sono fissi ed invariabili.

E' esclusa ogni forma di revisione prezzi e non si applica il primo comma dell'articolo 1664 del Codice Civile, ai sensi di quanto previsto dall'art. 133 comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 133 comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., qualora il prezzo di singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisca variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10 per cento rispetto al prezzo rilevato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta con apposito decreto (da emanarsi ai sensi del comma 6 dell'art. 133 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.), si fa luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la metà della percentuale eccedente il 10 per cento e nel limite delle risorse di cui al comma 7, dell'art. 133 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. A tal fine, e a pena di decadenza, l'Appaltatore presenta alla Stazione Appaltante istanza di compensazione entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto ministeriale di cui al comma 6 dell'art. 133 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

La compensazione è determinata applicando la metà della percentuale di variazione che eccede il 10 per cento al prezzo dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno solare precedente al decreto di cui al comma 6 dell'art. 133 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nelle quantità accertate dalla Direzione dei Lavori.

Per quanto riguarda eventuali categorie di lavoro non contemplate nelle voci dell'elenco prezzi allegato, si procederà alla determinazione di nuovi prezzi con le modalità stabilite dall'art. 163 del D.P.R. n. 207/2010 oltre a quanto previsto nelle indicazioni generali poste in calce dell'elenco prezzi allegato.

Art. 9.29
ULTERIORI DISPOSIZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si richiama l'attenzione della Ditta Concorrente che, oltre a quanto precisato nel presente capitolato, rimane espressamente convenuto che sono da applicarsi all'appalto stesso tutte le Leggi e regolamenti vigenti nel merito ed in particolare:

le norme contenute nel Capitolato Generale di appalto per le opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblico, approvato con D.P.R. 16/7/62 n.1063 (che, nel seguito, viene semplicemente citato come "Capitolato Generale") per le parti che non siano già esplicitamente disciplinate anche in deroga dal presente Capitolato;

le norme vigenti in materia antinfortunistica;

le Leggi e regolamenti vigenti, relativi alla assunzione, trattamento economico, assicurativo e previdenziale della mano d'opera;

i regolamenti e prescrizioni comunali relativi alla zona di realizzazione dell'opera;

le norme relative agli impianti di cui trattasi con particolare riferimento a:

Legge n.615 contro l'inquinamento atmosferico e relativo regolamento per l'esecuzione di cui al D.P.R. 1228 del 20.10.1967.

D.M. 16.02.1982 relativo alle attività soggette alle norme di prevenzione incendi

D.P.R. 29.07.1982 n.577 relativo al regolamento per l'espletamento dei servizi di prevenzione e vigilanza antincendi, Legge n.818 del 07.12.1984 e successivi Decreti.

D.P.R. del 28.6.1977 n.1052, n 10 del 09/01/91;

legge 46/90 ed 5/3/90 Norme per la sicurezza degli impianti;

D.P.R. 6/12/91 n.447 Regolamento di attuazione della legge 5/3/90 n.46 in materia di sicurezza degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1) Oggetto dell'Appalto - Prezzo - Descrizione delle Opere pag. 2
" 1) Oggetto dell'Appalto pag. 2
" 2) Descrizione dei lavori pag. 3
" 3) Forma e Ammontare dell'Appalto pag. 9
" 4) Modalità dell'appalto e di stipula del contratto pag. 9
" 5) Progettazione definitiva ed esecutiva pag. 10
" 6) Variazioni delle Opere Progettate pag. 11
2) Qualità dei Materiali e dei Componenti pag. 13
" 1) Norme Generali - Accettazione Qualità ed Impiego dei Materiali pag. 13
" 2) Qualita' e provenienza dei materiali pag. 13
3) Prescrizioni Tecniche Generali pag. 14
" 1) Requisiti di Rispondenza a Norme, Leggi e Regolamenti pag. 14
" 2) Prescrizioni Riguardanti Circuiti- Cavi e Conduttori pag. 14
" 3) Tubi Protettivi-Percorso Tubazioni-Cassette di Derivazione pag. 15
" 4) Posa Cavi Elettrici Isolati, sotto Guaina, Interrati pag. 17
" 5) Posa Cavi Elettrici Isolati, sotto Guaina, in Cunicoli Praticabili pag. 17
" 6) Posa Cavi Elettrici Isolati, sotto Guaina, in Tubazioni, Interrate o non, o in Cunicoli non Praticabili pag. 18
" 7) Posa Aerea Cavi Elettrici Isolati, non sotto Guaina, o di Conduttori Nudi pag. 18
" 8) Posa Aerea Cavi Elettrici Isolati, sotto Guaina, Autoportanti o sospesi a corde portanti pag. 18
" 9) Protezione contro i Contatti Indiretti - Impianto di Messa a Terra pag. 18
" 10) Coordinamento dell'Impianto di Terra con Dispositivi di Interruzione pag. 19
" 11) Protezione mediante doppio Isolamento pag. 20
" 12) Protezione delle Condutture Elettriche pag. 20
" 13) Coordinamento con le Opere di Specializzazione Edile ed altre pag. 20
" 14) Materiali di Rispetto pag. 21
" 15) Protezione da Sovratensioni per Fulminazione Indiretta e di Manovra pag. 21
" 16) Protezione contro i Radiodisturbi pag. 21
" 17) Stabilizzazione della Tensione pag. 21
" 18) Maggiorazioni Dimensionali rispetto ai valori minori consentiti dalle Norme CEI e di Legge pag. 22
4) Sistemi di Prevenzione e Segnalazione di Fughe Gas ed Incendi pag. 22
" 1) Rilevatori e loro Dislocazione pag. 22
" 2) Centrale di Comando pag. 22
" 3) Allarme Acustico Generale Supplementare pag. 22
" 4) Alimentazione dell'Impianto pag. 22
" 5) Circuiti pag. 23
5) Qualità e Caratteristiche dei Materiali - Esecuzione dei lavori - Verifiche e prove in C.O. degli Impianti pag. 24
" 1) Qualità e Caratteristiche dei Materiali pag. 24
" 1) Generalità pag. 24
" 2) Comandi (interruttori, deviatori, pulsanti e simili) e prese a spina pag. 25
" 3) Apparecchiature Modulari con Modulo Normalizzato pag. 25
" 4) Interruttori Scatolati pag. 25
" 5) Interruttori Automatici Modulari con Alto Potere di Interruzione pag. 26
" 6) Quadri di Comando in Lamiera pag. 26
" 7) Quadri di Comando Isolanti pag. 26
" 8) Quadri Elettrici da Appartamento o Similari pag. 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

" 9) Prove dei Materiali pag. 27
" 10) Accettazione pag. 27
" 11) Garanzia degli impianti pag. 27
" 2) Esecuzione dei Lavori pag. 27
" 3) Verifiche e Prove in C.O. degli Impianti pag. 28
" 4) consegna e collaudo degli impianti pag. 28
6) Modalità di esecuzione dei lavori edili pag. 29
" 1) Esecuzione dei lavori pag. 29
" 2) Opere di Tinteggiatura, Verniciatura e Coloritura pag. 29
" 3) Opere da Stuccatore pag. 31
" 4) Demolizioni e Rimozioni pag. 32
7) Lavori Vari pag. 33
" 1) Lavori Eventuali non Previsti pag. 33
" 2) Limitazione delle Barriere Architettoniche pag. 33
8) Ordine da Tenersi nell'Andamento dei Lavori pag. 34
" 1) Ordine da Tenersi nell'Andamento dei Lavori pag. 34
9) Disposizioni Particolari Riguardanti l'Appalto e Modo di Valutare i Lavori pag. 35
" 1) Osservanza del Capitolato Speciale d'Appalto e di Particolari Disposizioni pag. 35
" 2) Documenti che fanno parte del Contratto pag. 35
" 3) Qualificazione dell'Appaltatore pag. 36
" 4) Fallimento dell'Appaltatore pag. 36
" 5) Cauzione Provvisoria pag. 36
" 6) Cauzione Definitiva pag. 37
" 7) Garanzia per l'attività di progettazione pag. 37
" 8) Coperture Assicurative pag. 37
" 9) Disciplina del Subappalto pag. 38
" 10) Trattamento dei Lavoratori pag. 39
" 11) Consegna e approvazione del Progetto Esecutivo - Programma Esecutivo dei Lavori - Inizio e Termine dell'Esecuzione - Consegne parziali pag. 40
" 12) Sospensioni e proroghe ordinate dal Direttore dei Lavori e dal R.U.P. pag. 42
" 13) Inderogabilità dei termini di esecuzione pag. 44
" 14) Penali, Premio di Accelerazione pag. 44
" 15) Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori - Recesso pag. 45
" 16) Cessione del contratto e cessione dei crediti pag. 46
" 17) Sicurezza dei Lavori pag. 46
" 18) Obblighi dell'Appaltatore relativi alla Tracciabilità dei Flussi Finanziari pag. 47
" 19) Anticipazione e Pagamenti in Acconto pag. 47
" 20) Ultimazione dei lavori pag. 47
" 21) Accertamento della regolare esecuzione pag. 48
" 22) Conto Finale pag. 48
" 23) Oneri ed Obblighi diversi a Carico dell'Appaltatore - Responsabilità dell'Appaltatore pag. 48
" 24) Spese contrattuali, imposte e tasse pag. 50
" 25) Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera pag. 51
" 26) Definizione delle Controversie Accordo Bonario - Arbitrato pag. 51
" 27) Norme per la Misurazione e Valutazione dei Lavori pag. 52
" 1) Intonaci pag. 53
" 2) Tinteggiature, Coloriture e Verniciature. pag. 53
" 3) Manodopera pag. 54
" 4) Noleggi pag. 54
" 5) Trasporti pag. 55
" 28) Disposizioni Generali Relative ai Prezzi pag. 55
" 29) Ulteriori Disposizioni pag. 55

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO

LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA MEDIANTE L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME INCENDIO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(D.U.V.R.I.)

Il Valutatore
Ing. Francesco Niutta

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA.....3

1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA.....5

1.1 Definizioni.....5

1.2 Dati identificativi.....6

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto.....*6*

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore.....*7*

1.3 Oggetto dell'appalto.....7

1.4 Obblighi del committente.....7

1.4.1 Obblighi generali per l'Appaltatore.....8

1.4.2 Diritto di interruzione del servizio.....10

2. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO..... ……...11

2.1 Premessa.....11

2.2 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte.....11

2.3 Misure di prevezione e protezioni generali.....11

3. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....12

3.1 Introduzione.....12

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate.....12

3.3 Sviluppo temporale delle attività.....12

3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi.....12

3.5 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza.....14

4. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....15

5. RIUNIONE DI COORDINAMENTO.....15

6. CONCLUSIONI......16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Visti tutti gli altri obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'art. 26 del D.lgs. 81/08, aggiornato e coordinato con il D.lgs. 106/09, al comma 3, stabilisce che il Datore di lavoro Committente, tra l'altro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, nel promuovere la cooperazione ed il coordinamento in materia di sicurezza, elabora il "Documento di Valutazione dei Rischi" per indicare le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali rischi non sono quelli derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma quelli derivanti dalle interferenze introdotte dall'appaltatore e i costi della sicurezza di cui all'art. 86, comma 3/bis del D.lgs. 163/2006, si riferiscono esclusivamente alle misure preventive e protettive per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza e sono tali per l'azienda che li subisce ma non per quella che l'introduce perchè già stimati dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo, nel quale dovranno essere riportate le valutazioni dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione connesse alle specifiche attività svolte che dovrà essere coordinato con il presente Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare il presente documento, detto "***D.U.V.R.I. statico"***, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori dell'Ente presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro. Esso, in fase di gara, va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato prima della stipula del contratto di in sede di riunione congiunta tra l'impresa Aggiudicataria e rappresentanti dell'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciascuna delle sedi interessate verranno individuate misure eventuali aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Queste, unitamente alla precisazione dei rischi specifici introdotti dall'appaltatore aggiudicatario dell'appalto e delle loro misure di prevenzione, verranno indicate, se del caso, in un ulteriore documento, cosi' detto "***D.U.V.R.I. dinamico"*** che dovrà essere sarà allegato al contratto.

Questo documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone sono:

- ***Parte I - Sezione Descrittiva***: si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- ***Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate*** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione.
- ***Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni****:* contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurne al massimo i rischi.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili in questa fase che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con la compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI e con l'aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- ***Appaltante o committente***: colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.
- ***Appaltatore***: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- ***Subappaltatore***: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- ***DUVRI*****:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.
- ***Supervisore dell'appalto committente***: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.
- ***Referente dell'impresa appaltatrice***: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- ***Lavoratore*****:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).
- ***Contratto d'appalto***: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- ***Appalto scorporato***: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contatto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ***Appalto promiscuo***: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori

fonte: http://burc.regione.campania.it

del committente.

- ***Subappalto***: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).
- ***Contratto d'opera***: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto:

COMMITTENTE	Regione Campania – Ufficio del Datore di Lavoro

SEDI REGIONALI PRESSO LE QUALI DOVRANNO ESSERE ESEGUITI I LAVORI	
1	Centro di Formazione Professionale "Avogadro" Via Provinciale Carinola Carinola (CE)
2	Settore Provinciale Genio Civile di Benevento Via Arco Traiano, 42 Benevento
3	Complesso regionale di via Clark Via Generale Clark, 103 Salerno
4	Centro Multimediale Via Serroni, 3 Mercogliano (AV)
5	Centro di Formazione Professionale "G. Dorso" Via Serroni, 3 Mercogliano (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore:

DENOMINAZIONE AGGIUDICATARIA	.....
Indirizzo sede legale	……
Tel/fax	……
Datore di Lavoro	……
Data presunta inizio lavori	……
Referente dell'impresa	……

1.3 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha ad oggetto la progettazione e l'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari all' adeguamento alle norme di sicurezza in materia di prevenzione incendi di alcune sedi della Giunta Regionale della Campania mediante l'installazione di sistemi automatici di rilevazione e di allarme incendio costituiti da unità centrale, rivelatori di fumo, pulsanti di allarme, pannelli ottico/acustici, sirene, gruppi soccorritori e quanto occorrente per renderli in opera e perfettamente funzionanti. E' compreso nel prezzo l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria per il periodo di mesi 12 dall'emissione del Certificato di regolare esecuzione di cui all'articolo 34 del Capitolato Speciale di Appalto.

1.4 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di servizi/lavori all'interno delle sedi dell'Ente, ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio/lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente).

In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente e/o del soggetto che affida l'incarico ai sensi del all'art. 26, sono di seguito specificati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore.
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate del servizio alla ditta appaltatrice.
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto.
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4.1 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore, altresì, si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari;
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda committente;
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'Art 26 comma 8 del D.Lgs 81/08;
6. ad attenersi alle indicazioni informative del ***Supervisore del committente*** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);
7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
12. ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
13. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
14. a fare immediata segnalazione al ***Supervisore del committente*** e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
15. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
16. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche;
17. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;
18. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;
19. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto**.** In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente ***(valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore);***
20. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva al Supervisore committente, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
    - Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce
    - Deposito di sostanze pericolose

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lavorazioni che comportano l’uso di fiamme libere
- Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari
- Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisionali di proprietà del Committente e di Terzi
- Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità
- Stoccaggio Rifiuti
- Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili),
- Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato
- Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive
- Lavori in quota
- Deposito Attrezzature e Materiali

1.4.2. Diritto di interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell’ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge, l'Appaltatore riconosce all’Ente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Ente a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Ente;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ***PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO***

2.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice, o il lavoratore autonomo, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Le aree che direttamente o indirettamente l'appaltatore potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa, sono quelle riportate nella tabella riportata al punto 1.2.1.

La descrizione sintetica dello stato dei luoghi, verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento.

Per dette aree i rischi valutati e le misure di prevenzione e protezione adottate, sono riportati nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi redatti dal Datore di Lavoro della Giunta Regionale. Questi D.V.R. sono disponibili sia presso i rispettivi Settori sia presso lo stesso Datore di lavoro presso i quali è possibile prenderne visione e/o richiederne copia.

L'accesso ad altre aree, che si dovesse rendere necessario per motivi di servizio, deve essere preventivamente autorizzato dal Committente previa richiesta scritta da parte dell'Appaltatore.

2.3 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.

2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nella sede dell'Ente.

3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.

4. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.

5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.

6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.

7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.

8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ***PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE***

3.1 Introduzione

In questa sezione, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.

Per i rischi specifici dell'ambiente di lavoro e per le relative misure di prevenzione e protezione, si rimanda alla sezione II, punto 2.2.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in precedenza e nel dettaglio nel relativo disciplinare di gara, ha per oggetto l'affidamento della progettazione e l'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari all' adeguamento alle norme di sicurezza in materia di prevenzione incendi di alcune sedi della Giunta Regionale.

3.3 Sviluppo temporale delle attività

Il servizio in oggetto ha la seguente durata:

- 45 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla stipula del contratto per la consegna alla stazione Appaltante del progetto esecutivo;
- 120 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data consegna lavori per l'ultimazione dei lavori.

3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dal servizio, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento ***("Parte II - Sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate")***, al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Individuazione delle interferenze e misure di prevenzione

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Operazioni di foratura di muratura con attrezzi manuali e/o meccanici per posa canalizzazioni a vista e/o sotto traccia e fissaggio a parete o a soffitto degli apparati costituenti il sistema di rilevazione incendi (rilevatori fumo, centralina, pulsante allarme incendio ecc)	Appaltatore e/o eventuali ditte in subappalto	Aree oggetto dell'installazione dei sistemi e degli accessori di rilevazione incendi	**Creazione di polveri e proiezioni di materiali vari** - **Rumore**	Installazione di specifica segnaletica di sicurezza. - Schermatura antipolvere per ponteggi, armature di sostegno di aree di lavoro eseguita con teli protettivi in polipropilene. - Il personale della committenza deve essere adeguatamente e specificatamente informato circa l'eventuale rischio rumore prodotto durante i lavori e nel caso che si dovesse superare la soglia di sicurezza consentita tale personale dovrà essere invitato ad allontanarsi momentaneamente dal luogo ove si stanno eseguendo detti lavori..	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le eventuali variazioni tecniche ed organizzative, non prevedibili in questa fase, che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche della valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà alla compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI e con l'aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

3.5 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezzari vigenti o dal mercato.

Per quanto attiene invece i costi necessari ad eliminare i rischi da interferenze, questi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

Nel nostro caso i costi per eliminare/ridurre i rischi interferenti, valutati in questa fase, ***(D.U.V.R.I,. Statico),*** sono relativi alla installazione presso tutte le sedi di specifica segnaletica di sicurezza e di teli in polipropilene atti ad evitare il diffondersi di polveri e/o proiezioni di materiale vario..

Pertanto i costi complessivi della sicurezza necessari ad eliminare e/o ridurre i rischi interferenti ammontano a € **6.410,68** come da allegato computo metrico.

Gli eventuali ed ulteriori costi connessi al "***D.U.V.R.I. dinamico",*** anche questi a carico della Committenza, saranno successivamente oggetto di contrattazione tra la Committenza e l'Appaltatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si informa che presso le strutture operative in questione sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere presso le strutture oggetto dell'appalto;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisionali di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di ingombrare passaggi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- divieto di usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;
- obbligo di attenersi a tutte le procedure contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;
- obbligo di informare il Responsabile della struttura nel caso si riscontrino nuovi rischi tali da mettere in pericolo la salute e la sicurezza dei frequentatori i luoghi di lavoro; ;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di percolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prendere visione e di attenersi alle segnaletiche esposte e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto della struttura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Il committente, quale gestore dell'appalto, deve convocare, prima della firma del contratto, una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno, oltre allo stesso, il rappresentante dell'impresa Aggiudicatrice, il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della Giunta Regionale cui spetta il compito di vigilare in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.

6. CONCLUSIONI

La ditta aggiudicataria può proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente D.U.V.R.I., con indicazioni relative ad eventuali rischi interferenziali non valutati in questa fase con la individuazione delle misure aggiuntive da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, per ridurli al minimo.

L'eventuale integrazione apportata**,** dovrà essere sottoscritta dallo stesso Committente per accettazione ed entrerà a far parte del contratto stipulato tra le parti.

L'Appaltatore si impegna altresì a promuovere e/o a partecipare a specifici momenti di confronto al fine del necessario coordinamento fra le parti.

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data **30.11.2011** a cura dell'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania.

- Committente: Giunta Regionale della Campania – Ufficio del Datore di Lavoro – Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro Avv. Marco Merola.....
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale della Giunta Regionale della Campania: Ing. Francesco Niutta…….....
- Valutatore: Ing. Francesco Niutta…….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 30/01/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 1 Studio e gest.progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO "ORGANIZZATIVO" ALLA DIPENDENTE PICCOLO NUNZIA MED.20467 - ANNO 2012

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che con la Delibera di Giunta Regionale n.537 del 2 luglio 2010 dell'AGC 07 Settore 04 si conferisce l'incarico al Dott. Dario Gargiulo di coordinatore ad interim dell'AGC 09 "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che con Delibere di Giunta Regionale n.2029 del 28 dicembre 2005 e n. 213 del 10 febbraio 2009, entrambe dell'AGC 07 Settore 04, si stabilisce l'attribuzione, in via temporanea, delle competenze ricadenti nell'ambito dei Servizi e dei Settori vacanti rispettivamente ai Dirigenti di Settore e ai Coordinatori delle Aree di riferimento, al fine di garantire la continuità ed efficacia nell'azione amministrativa nelle more dell'attribuzione di responsabilità sulle medesime strutture e/o di incarichi ad interim;
c. che il tavolo di Concertazione con le OO.SS. del Comparto, in data 21 ottobre 2008 ha definito la "Disciplina delle Posizioni Organizzative";
d. che con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2012 il Coordinatore dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*", ha assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", N.14 P.O. In ottemperanza alla nota nr. 11528 del 05/01/2012 del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione Professionale, nonché sel DPR n. 310 del 29/12/2011.

Considerato

a. che con DPR 310/2011, il dipendente **Nunzia PICCOLO– Med. 20467**, cat.D4 è stata assegnata al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che allo stesso possa essere assegnata la responsabilità della P.O. Denominata "Controlli di 1^ livello Ricerca Società dell'informazione Sanità" del valore di € 7.230,40 annui, in quanto possiede le competenze professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi da raggiungere fino al 31 dicembre 2012;

Visti

a**)** i commi 4., 5., 6., 7., 8. e 9. dell'articolo 3 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti di Servizio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal predetto Dirigente

Decreta

per i motivi di cui in premessa, che qui di seguito si intendono riportati ed integralmente trascritti,

1. di **Conferire,** a decorrere dalla data del 11 gennaio 2012, giorno in cui ha iniziato a svolgere le funzioni nelle more degli atti formali, al dipendente, di categoria D, Nunzia Piccolo**– Med. 20467** l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di tipo "**Organizzativo**" inserita nel Servizio 02, "Attività di Audit controllo finanziario", del Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", denominata "**Controlli di 1^ livello Ricerca Società dell'Informazione Sanità**" con le seguenti funzioni: "*Controlli amministrativi e finanziari delle operazioni rientranti nella macroarea "Ricerca e Società dell'informazione Sanità"*", con retribuzione di posizione pari a **7.230,40 €** annuali; tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità ivi compreso il compenso per il lavoro straordinario, ad eccezione, ai sensi dell'art.20, comma 1, del CCNL 1.04.1999, dei compensi

previsti dall'art.18, comma 1, della legge 11.02.94 n.109 (c.d. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché, dei compensi per lavoro straordinario di cui all'articolo 40 del C.C.N.L. 22/01/2004;

2. di **Conferire** il medesimo incarico fino al 31 dicembre 2012 salva la possibilità di revoca ai sensi dei commi 10. e 11. dell'articolo 4 della "Disciplina della Posizioni Organizzative";
3. di **Assegnare** alla precitata posizione il seguente obiettivo:

Obiettivo A:

Compilazione check-list e report di controllo follow-up dei controlli effettuati. Controlli in loco dei progetti estratti.

Valore: 100 %

4. **di Notificare** il presente atto all'interessato ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:

1. al dipendente interessato;
2. al Presidente della Giunta Regionale;
3. all'Assessore alle Risorse Umane;
4. al Coordinatore dell'Agc 09;
5. all'Agc 7 Settore 2 "Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale";
6. all'Agc 7 Settore 4 "Stato Giuridico ed Inquadramento";
7. all'Agc 7 Settore 5 "Trattamento Economico";
8. all'Agc 7 Settore 6 "Quiescenza e previdenza";
9. all'Agc 7 Settore 1 "Affari generali del personale – Rapporti con le OO.SS., Contenzioso";
10. all'Agc 2 Settore 1 Servizio 4;
11. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente di Settore

Dario Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 3 del 30/01/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 1 Studio e gest.progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO "ORGANIZZATIVO" ALLA DIPENDENTE PERENZE ANGELA MED.18111 - ANNO 2012

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che con la Delibera di Giunta Regionale n.537 del 2 luglio 2010 dell'AGC 07 Settore 04 si conferisce l'incarico al Dott. Dario Gargiulo di coordinatore ad interim dell'AGC 09 "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che con Delibere di Giunta Regionale n.2029 del 28 dicembre 2005 e n. 213 del 10 febbraio 2009, entrambe dell'AGC 07 Settore 04, si stabilisce l'attribuzione, in via temporanea, delle competenze ricadenti nell'ambito dei Servizi e dei Settori vacanti rispettivamente ai Dirigenti di Settore e ai Coordinatori delle Aree di riferimento, al fine di garantire la continuità ed efficacia nell'azione amministrativa nelle more dell'attribuzione di responsabilità sulle medesime strutture e/o di incarichi ad interim;
c. che il tavolo di Concertazione con le OO.SS. del Comparto, in data 21 ottobre 2008 ha definito la "Disciplina delle Posizioni Organizzative";
d. che con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2012 il Coordinatore dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*", ha assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", N.14 P.O. In ottemperanza alla nota nr. 11528 del 05/01/2012 del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione Professionale, nonché sel DPR n. 310 del 29/12/2011.

Considerato

a. che con DPR 310/2011, il dipendente **Angela PERENZE– Med. 18111**, cat.D6 è stata assegnata al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che allo stesso possa essere assegnata la responsabilità della P.O. Denominata "Controlli di 1^ livello Ricerca Società dell'informazione Sanità" del valore di € 10.329,14 annui, in quanto possiede le competenze professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi da raggiungere fino al 31 dicembre 2012;

Visti

a. i commi 4., 5., 6., 7., 8. e 9. dell'articolo 3 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti di Servizio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal predetto Dirigente

Decreta

per i motivi di cui in premessa, che qui di seguito si intendono riportati ed integralmente trascritti,

1. di **Conferire,** a decorrere dalla data del 12 gennaio 2012, giorno in cui ha iniziato a svolgere le funzioni nelle more degli atti formali, al dipendente, di categoria D, **Angela Perenze – Med. 18111** l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di tipo "**Organizzativo**" inserita nel Servizio 02, "Attività di Audit controllo finanziario", del Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", denominata "**Controlli di 1^ livello Ricerca Società dell'Informazione Sanità**" con le seguenti funzioni: "*Controlli amministrativi e finanziari delle operazioni rientranti nella macroarea "Ricerca e Società dell'informazione Sanità"*", con retribuzione di posizione pari a **10.329,14 €** annuali; tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità ivi compreso il compenso per il lavoro straordinario, ad eccezione, ai sensi dell'art.20, comma 1, del CCNL 1.04.1999, dei compensi

previsti dall'art.18, comma 1, della legge 11.02.94 n.109 (c.d. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché, dei compensi per lavoro straordinario di cui all'articolo 40 del C.C.N.L. 22/01/2004;

2. di **Conferire** il medesimo incarico fino al 31 dicembre 2012 salva la possibilità di revoca ai sensi dei commi 10. e 11. dell'articolo 4 della "Disciplina della Posizioni Organizzative";
3. di **Assegnare** alla precitata posizione il seguente obiettivo:

Obiettivo A:

Compilazione check-list e report di controllo follow-up dei controlli effettuati. Controlli in loco dei progetti estratti.

Valore: 100 %

4. **di Notificare** il presente atto all'interessato ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:

1. al dipendente interessato;
2. al Presidente della Giunta Regionale;
3. all'Assessore alle Risorse Umane;
4. al Coordinatore dell'Agc 09;
5. all'Agc 7 Settore 2 "Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale";
6. all'Agc 7 Settore 4 "Stato Giuridico ed Inquadramento";
7. all'Agc 7 Settore 5 "Trattamento Economico";
8. all'Agc 7 Settore 6 "Quiescenza e previdenza";
9. all'Agc 7 Settore 1 "Affari generali del personale – Rapporti con le OO.SS., Contenzioso";
10. all'Agc 2 Settore 1 Servizio 4;
11. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente di Settore

Dario Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 4 del 30/01/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 1 Studio e gest.progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO "ORGANIZZATIVO" AL DIPENDENTE CASTRIGNANO IVANO MED. 20279. ANNO 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la Delibera di Giunta Regionale n.537 del 2 luglio 2010 dell'AGC 07 Settore 04 si conferisce l'incarico al Dott. Dario Gargiulo di coordinatore ad interim dell'AGC 09 "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";

b. che con Delibere di Giunta Regionale n.2029 del 28 dicembre 2005 e n. 213 del 10 febbraio 2009, entrambe dell'AGC 07 Settore 04, si stabilisce l'attribuzione, in via temporanea, delle competenze ricadenti nell'ambito dei Servizi e dei Settori vacanti rispettivamente ai Dirigenti di Settore e ai Coordinatori delle Aree di riferimento, al fine di garantire la continuità ed efficacia nell'azione amministrativa nelle more dell'attribuzione di responsabilità sulle medesime strutture e/o di incarichi ad interim;

c. che il tavolo di Concertazione con le OO.SS. del Comparto, in data 21 ottobre 2008 ha definito la "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

d. che con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2012 il Coordinatore dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*", ha assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", N.14 P.O. In ottemperanza alla nota nr. 11528 del 05/01/2012 del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione Professionale, nonché sel DPR n. 310 del 29/12/2011.

CONSIDERATO

a. che con DPR 310/2011, il dipendente **Ivano CASTRIGNANO – MED. 20279**, cat.D4 è stato assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che allo stesso possa essere assegnata la responsabilità della P.O. Denominata "Controlli di 1^ livello Industria sviluppo urbano politiche sociali e sport" del valore di € 8.779,77 annui, in quanto possiede le competenze professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi da raggiungere fino al 31 dicembre 2012;

VISTI

a. i commi 4., 5., 6., 7., 8. e 9. dell'articolo 3 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti di Servizio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal predetto Dirigente

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui di seguito si intendono riportati ed integralmente trascritti,

1. di **Conferire,** a decorrere dalla data del 19 gennaio 2012, giorno in cui ha iniziato a svolgere le funzioni nelle more degli atti formali, al dipendente, di categoria D, **Ivano CASTRIGNANO – MED. 20279** l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di tipo "**ORGANIZZATIVO**" inserita nel Servizio 02, "Attività di Audit controllo finanziario", del Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", denominata "**CONTROLLI DI 1^ LIVELLO INDUSTRIA SVILUPPO URBANO POLITICHE SOCIALI SPORT**" con le seguenti funzioni: "*Controlli amministrativi e finanziari delle operazioni rientranti nella macroarea "Industria sviluppo urbano Politiche sociali e Sport"*", con retribuzione di posizione pari a **8.779,77 €** annuali; tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità ivi compreso il compenso per il lavoro

straordinario, ad eccezione, ai sensi dell'art.20, comma 1, del CCNL 1.04.1999, dei compensi previsti dall'art.18, comma 1, della legge 11.02.94 n.109 (c.d. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché, dei compensi per lavoro straordinario di cui all'articolo 40 del C.C.N.L. 22/01/2004;

2. di **CONFERIRE** il medesimo incarico fino al 31 dicembre 2012 salva la possibilità di revoca ai sensi dei commi 10. e 11. dell'articolo 4 della "Disciplina della Posizioni Organizzative";

3. di **ASSEGNARE** alla precitata posizione il seguente obiettivo:

OBIETTIVO A:

Compilazione check-list e report di controllo follow-up dei controlli effettuati. Controlli in loco dei progetti estratti.

Valore: 100 %

4. **DI NOTIFICARE** il presente atto all'interessato ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:

1. al dipendente interessato;
2. al Presidente della Giunta Regionale;
3. all'Assessore alle Risorse Umane;
4. al Coordinatore dell'AGC 09;
5. all'AGC 7 Settore 2 "Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale";
6. all'AGC 7 Settore 4 "Stato Giuridico ed Inquadramento";
7. all'AGC 7 Settore 5 "Trattamento Economico";
8. all'AGC 7 Settore 6 "Quiescenza e previdenza";
9. all'AGC 7 Settore 1 "Affari generali del personale – Rapporti con le OO.SS., Contenzioso";
10. all'AGC 2 Settore 1 Servizio 4;
11. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente di Settore

DARIO GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 5 del 30/01/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 1 Studio e gest.progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO "ORGANIZZATIVO" AL DIPENDENTE CELENTANO RAFFAELE MED. 11685. ANNO 2012.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che con la Delibera di Giunta Regionale n.537 del 2 luglio 2010 dell'AGC 07 Settore 04 si conferisce l'incarico al Dott. Dario Gargiulo di coordinatore ad interim dell'AGC 09 "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che con Delibere di Giunta Regionale n.2029 del 28 dicembre 2005 e n. 213 del 10 febbraio 2009, entrambe dell'AGC 07 Settore 04, si stabilisce l'attribuzione, in via temporanea, delle competenze ricadenti nell'ambito dei Servizi e dei Settori vacanti rispettivamente ai Dirigenti di Settore e ai Coordinatori delle Aree di riferimento, al fine di garantire la continuità ed efficacia nell'azione amministrativa nelle more dell'attribuzione di responsabilità sulle medesime strutture e/o di incarichi ad interim;
c. che il tavolo di Concertazione con le OO.SS. del Comparto, in data 21 ottobre 2008 ha definito la "Disciplina delle Posizioni Organizzative";
d. che con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2012 il Coordinatore dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*", ha assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", N.14 P.O. In ottemperanza alla nota nr. 11528 del 05/01/2012 del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione Professionale, nonché sel DPR n. 310 del 29/12/2011.

Considerato

a. che con DPR 310/2011, il dipendente **Raffaele CELENTANO – Med. 11685**, cat.D5 è stato assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che allo stesso possa essere assegnata la responsabilità della P.O. Denominata "Controlli di 1^ livello Trasporti Energia A.T. Cooperazione" del valore di € 11.362,05 annui, in quanto possiede le competenze professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi da raggiungere fino al 31 dicembre 2012;

Visti

a. i commi 4., 5., 6., 7., 8. e 9. dell'articolo 3 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti di Servizio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal predetto Dirigente

Decreta

per i motivi di cui in premessa, che qui di seguito si intendono riportati ed integralmente trascritti,

1. di **Conferire,** a decorrere dalla data del 12 gennaio 2012, giorno in cui ha iniziato a svolgere le funzioni nelle more degli atti formali, al dipendente, di categoria D, **Raffaele CELENTANO – Med. 11685** l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di tipo "**Organizzativo**" inserita nel Servizio 02, "Attività di Audit controllo finanziario", del Settore 01, "*Studio e Progetti*

UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei", denominata "**Controlli di 1^ livello Trasporti Energia A.T. Cooperazione**" con le seguenti funzioni: "*Controlli amministrativi e finanziari delle operazioni rientranti nella macroarea "Trasporti, Energia A.T. Cooperazione"*", con retribuzione di posizione pari a **8.779,77 €** annuali; tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità ivi compreso il compenso per il lavoro straordinario, ad eccezione, ai sensi dell'art.20, comma 1, del CCNL 1.04.1999, dei compensi previsti dall'art.18, comma 1, della legge 11.02.94 n.109 (c.d. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché, dei compensi per lavoro straordinario di cui all'articolo 40 del C.C.N.L. 22/01/2004;

2. di **Conferire** il medesimo incarico fino al 31 dicembre 2012 salva la possibilità di revoca ai sensi dei commi 10. e 11. dell'articolo 4 della "Disciplina della Posizioni Organizzative";

3. di **Assegnare** alla precitata posizione il seguente obiettivo:

Obiettivo A:

Compilazione check-list e report di controllo follow-up dei controlli effettuati. Controlli in loco dei progetti estratti.

Valore: 100 %

4. **di Notificare** il presente atto all'interessato ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:

1. al dipendente interessato;
2. al Presidente della Giunta Regionale;
3. all'Assessore alle Risorse Umane;
4. al Coordinatore dell'Agc 09;
5. all'Agc 7 Settore 2 "Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale";
6. all'Agc 7 Settore 4 "Stato Giuridico ed Inquadramento";
7. all'Agc 7 Settore 5 "Trattamento Economico";
8. all'Agc 7 Settore 6 "Quiescenza e previdenza";
9. all'Agc 7 Settore 1 "Affari generali del personale – Rapporti con le OO.SS., Contenzioso";
10. all'Agc 2 Settore 1 Servizio 4;
11. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente di Settore

Dario Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 6 del 30/01/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 1 Studio e gest.progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO "ORGANIZZATIVO" AL DIPENDENTE DE MELA LUIGI MED. 20570. ANNO 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la Delibera di Giunta Regionale n.537 del 2 luglio 2010 dell'AGC 07 Settore 04 si conferisce l'incarico al Dott. Dario Gargiulo di coordinatore ad interim dell'AGC 09 "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";

b. che con Delibere di Giunta Regionale n.2029 del 28 dicembre 2005 e n. 213 del 10 febbraio 2009, entrambe dell'AGC 07 Settore 04, si stabilisce l'attribuzione, in via temporanea, delle competenze ricadenti nell'ambito dei Servizi e dei Settori vacanti rispettivamente ai Dirigenti di Settore e ai Coordinatori delle Aree di riferimento, al fine di garantire la continuità ed efficacia nell'azione amministrativa nelle more dell'attribuzione di responsabilità sulle medesime strutture e/o di incarichi ad interim;

c. che il tavolo di Concertazione con le OO.SS. del Comparto, in data 21 ottobre 2008 ha definito la "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

d. che con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2012 il Coordinatore dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*", ha assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", N.14 P.O. In ottemperanza alla nota nr. 11528 del 05/01/2012 del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione Professionale, nonché sel DPR n. 310 del 29/12/2011.

CONSIDERATO

a. che con DPR 310/2011, il dipendente **Luigi DE MELA– MED. 20570**, cat.D2 è stato assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che allo stesso possa essere assegnata la responsabilità della P.O. Denominata "Controlli di 1^ livello Industria Sviluppo Urbano Politiche sociali e Sport" del valore di € 11.878,51 annui, in quanto possiede le competenze professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi da raggiungere fino al 31 dicembre 2012;

VISTI

a. i commi 4., 5., 6., 7., 8. e 9. dell'articolo 3 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti di Servizio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal predetto Dirigente

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui di seguito si intendono riportati ed integralmente trascritti,

1. di **Conferire,** a decorrere dalla data del 09 gennaio 2012, giorno in cui ha iniziato a svolgere le funzioni nelle more degli atti formali, al dipendente, di categoria D, **Luigi DE MELA – MED. 20570** l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di tipo "**ORGANIZZATIVO**" inserita nel Servizio 02, "Attività di Audit controllo finanziario", del Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", denominata "**CONTROLLI DI 1^ LIVELLO INDUSTRIA SVILUPPO URBANO POLITICHE SOCIALI SPORT**" con le seguenti funzioni: "*Controlli amministrativi e finanziari delle operazioni rientranti nella macroarea "Industria Sviluppo Urbano Politiche sociali e Sport*", con retribuzione di posizione pari a **11.878,51 €** annuali; tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità ivi compreso il compenso per il lavoro straordinario,

ad eccezione, ai sensi dell'art.20, comma 1, del CCNL 1.04.1999, dei compensi previsti dall'art.18, comma 1, della legge 11.02.94 n.109 (c.d. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché, dei compensi per lavoro straordinario di cui all'articolo 40 del C.C.N.L. 22/01/2004;

2. di **CONFERIRE** il medesimo incarico fino al 31 dicembre 2012 salva la possibilità di revoca ai sensi dei commi 10. e 11. dell'articolo 4 della "Disciplina della Posizioni Organizzative";

3. di **ASSEGNARE** alla precitata posizione il seguente obiettivo:

OBIETTIVO A:

Compilazione check-list e report di controllo follow-up dei controlli effettuati. Controlli in loco dei progetti estratti.

Valore: 100 %

4. **DI NOTIFICARE** il presente atto all'interessato ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:

1. al dipendente interessato;
2. al Presidente della Giunta Regionale;
3. all'Assessore alle Risorse Umane;
4. al Coordinatore dell'AGC 09;
5. all'AGC 7 Settore 2 "Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale";
6. all'AGC 7 Settore 4 "Stato Giuridico ed Inquadramento";
7. all'AGC 7 Settore 5 "Trattamento Economico";
8. all'AGC 7 Settore 6 "Quiescenza e previdenza";
9. all'AGC 7 Settore 1 "Affari generali del personale – Rapporti con le OO.SS., Contenzioso";
10. all'AGC 2 Settore 1 Servizio 4;
11. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente di Settore

DARIO GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 7 del 30/01/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 1 Studio e gest.progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO "ORGANIZZATIVO" AL DIPENDENTE ESPOSITO ANTONELLA MED. 20505. ANNO 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la Delibera di Giunta Regionale n.537 del 2 luglio 2010 dell'AGC 07 Settore 04 si conferisce l'incarico al Dott. Dario Gargiulo di coordinatore ad interim dell'AGC 09 "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";

b. che con Delibere di Giunta Regionale n.2029 del 28 dicembre 2005 e n. 213 del 10 febbraio 2009, entrambe dell'AGC 07 Settore 04, si stabilisce l'attribuzione, in via temporanea, delle competenze ricadenti nell'ambito dei Servizi e dei Settori vacanti rispettivamente ai Dirigenti di Settore e ai Coordinatori delle Aree di riferimento, al fine di garantire la continuità ed efficacia nell'azione amministrativa nelle more dell'attribuzione di responsabilità sulle medesime strutture e/o di incarichi ad interim;

c. che il tavolo di Concertazione con le OO.SS. del Comparto, in data 21 ottobre 2008 ha definito la "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

d. che con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2012 il Coordinatore dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*", ha assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", N.14 P.O. In ottemperanza alla nota nr. 11528 del 05/01/2012 del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione Professionale, nonché sel DPR n. 310 del 29/12/2011.

CONSIDERATO

a. che con DPR 310/2011, il dipendente **Antonella ESPOSITO – MED. 20505**, cat.D1 è stata assegnata al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che allo stesso possa essere assegnata la responsabilità della P.O. Denominata "Controlli di 1^ livello Cultura e Turismo" del valore di € 7.746,85 annui, in quanto possiede le competenze professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi da raggiungere fino al 31 dicembre 2012;

VISTI

a. i commi 4., 5., 6., 7., 8. e 9. dell'articolo 3 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti di Servizio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal predetto Dirigente

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui di seguito si intendono riportati ed integralmente trascritti,

1. di **Conferire,** a decorrere dalla data del 23 gennaio 2012, giorno in cui ha iniziato a svolgere le funzioni nelle more degli atti formali, al dipendente, di categoria D, **ANTONELLA ESPOSITO – MED. 20505** l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di tipo "**ORGANIZZATIVO**" inserita nel Servizio 02, "Attività di Audit controllo finanziario", del Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", denominata "**CONTROLLI DI 1^ LIVELLO CULTURA E TURISMO**" con le seguenti funzioni: "*Controlli amministrativi e finanziari delle operazioni rientranti nella macroarea "Cultura e Turismo"*", con retribuzione di posizione pari a **7.746,85 €** annuali; tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità ivi compreso il compenso per il lavoro straordinario, ad eccezione, ai sensi dell'art.20,

comma 1, del CCNL 1.04.1999, dei compensi previsti dall'art.18, comma 1, della legge 11.02.94 n.109 (c.d. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché, dei compensi per lavoro straordinario di cui all'articolo 40 del C.C.N.L. 22/01/2004;

2. di **CONFERIRE** il medesimo incarico fino al 31 dicembre 2012 salva la possibilità di revoca ai sensi dei commi 10. e 11. dell'articolo 4 della "Disciplina della Posizioni Organizzative";

3. di **ASSEGNARE** alla precitata posizione il seguente obiettivo:

OBIETTIVO A:
Compilazione check-list e report di controllo follow-up dei controlli effettuati. Controlli in loco dei progetti estratti.

Valore: 100 %

4. **DI NOTIFICARE** il presente atto all'interessato ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:

1. al dipendente interessato;
2. al Presidente della Giunta Regionale;
3. all'Assessore alle Risorse Umane;
4. al Coordinatore dell'AGC 09;
5. all'AGC 7 Settore 2 "Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale";
6. all'AGC 7 Settore 4 "Stato Giuridico ed Inquadramento";
7. all'AGC 7 Settore 5 "Trattamento Economico";
8. all'AGC 7 Settore 6 "Quiescenza e previdenza";
9. all'AGC 7 Settore 1 "Affari generali del personale – Rapporti con le OO.SS., Contenzioso";
10. all'AGC 2 Settore 1 Servizio 4;
11. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente di Settore

DARIO GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 8 del 30/01/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 1 Studio e gest.progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO "ORGANIZZATIVO" AL DIPENDENTE LONGO FERDINANDO MED. 16931. ANNO 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la Delibera di Giunta Regionale n.537 del 2 luglio 2010 dell'AGC 07 Settore 04 si conferisce l'incarico al Dott. Dario Gargiulo di coordinatore ad interim dell'AGC 09 "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";

b. che con Delibere di Giunta Regionale n.2029 del 28 dicembre 2005 e n. 213 del 10 febbraio 2009, entrambe dell'AGC 07 Settore 04, si stabilisce l'attribuzione, in via temporanea, delle competenze ricadenti nell'ambito dei Servizi e dei Settori vacanti rispettivamente ai Dirigenti di Settore e ai Coordinatori delle Aree di riferimento, al fine di garantire la continuità ed efficacia nell'azione amministrativa nelle more dell'attribuzione di responsabilità sulle medesime strutture e/o di incarichi ad interim;

c. che il tavolo di Concertazione con le OO.SS. del Comparto, in data 21 ottobre 2008 ha definito la "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

d. che con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2012 il Coordinatore dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*", ha assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", N.14 P.O. In ottemperanza alla nota nr. 11528 del 05/01/2012 del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione Professionale, nonché sel DPR n. 310 del 29/12/2011.

CONSIDERATO

a. che con DPR 310/2011, il dipendente **Ferdinando LONGO – MED. 16931**, cat.D3 è stato assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che allo stesso possa essere assegnata la responsabilità della P.O. Denominata "Controlli di 1^ livello Cultura e Turismo" del valore di € 9.812,68 annui, in quanto possiede le competenze professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi da raggiungere fino al 31 dicembre 2012;

VISTI

a. i commi 4., 5., 6., 7., 8. e 9. dell'articolo 3 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti di Servizio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal predetto Dirigente

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui di seguito si intendono riportati ed integralmente trascritti,

1. di **Conferire,** a decorrere dalla data del 12 gennaio 2012, giorno in cui ha iniziato a svolgere le funzioni nelle more degli atti formali, al dipendente, di categoria D, **FERDINANDO LONGO – MED. 16931** l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di tipo "**ORGANIZZATIVO**" inserita nel Servizio 02, "Attività di Audit controllo finanziario", del Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", denominata "**CONTROLLI DI 1^ LIVELLO CULTURA E TURISMO**" con le seguenti funzioni: "*Controlli amministrativi e finanziari delle operazioni rientranti nella macroarea "Cultura e Turismo"*", con retribuzione di posizione pari a **9.812,68 €** annuali; tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità ivi compreso il compenso per il lavoro straordinario, ad eccezione, ai sensi dell'art.20, comma 1, del CCNL

1.04.1999, dei compensi previsti dall'art.18, comma 1, della legge 11.02.94 n.109 (c.d. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché, dei compensi per lavoro straordinario di cui all'articolo 40 del C.C.N.L. 22/01/2004;

2. di **CONFERIRE** il medesimo incarico fino al 31 dicembre 2012 salva la possibilità di revoca ai sensi dei commi 10. e 11. dell'articolo 4 della "Disciplina della Posizioni Organizzative";

3. di **ASSEGNARE** alla precitata posizione il seguente obiettivo:

OBIETTIVO A:
Compilazione check-list e report di controllo follow-up dei controlli effettuati. Controlli in loco dei progetti estratti.

Valore: 100 %

4. **DI NOTIFICARE** il presente atto all'interessato ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:

1. al dipendente interessato;
2. al Presidente della Giunta Regionale;
3. all'Assessore alle Risorse Umane;
4. al Coordinatore dell'AGC 09;
5. all'AGC 7 Settore 2 "Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale";
6. all'AGC 7 Settore 4 "Stato Giuridico ed Inquadramento";
7. all'AGC 7 Settore 5 "Trattamento Economico";
8. all'AGC 7 Settore 6 "Quiescenza e previdenza";
9. all'AGC 7 Settore 1 "Affari generali del personale – Rapporti con le OO.SS., Contenzioso";
10. all'AGC 2 Settore 1 Servizio 4;
11. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente di Settore

DARIO GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 9 del 30/01/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 1 Studio e gest.progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO "ORGANIZZATIVO" AL DIPENDENTE LONGOBUCCO GIUSEPPE ANTONIO MED. 18712. ANNO 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la Delibera di Giunta Regionale n.537 del 2 luglio 2010 dell'AGC 07 Settore 04 si conferisce l'incarico al Dott. Dario Gargiulo di coordinatore ad interim dell'AGC 09 "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";

b. che con Delibere di Giunta Regionale n.2029 del 28 dicembre 2005 e n. 213 del 10 febbraio 2009, entrambe dell'AGC 07 Settore 04, si stabilisce l'attribuzione, in via temporanea, delle competenze ricadenti nell'ambito dei Servizi e dei Settori vacanti rispettivamente ai Dirigenti di Settore e ai Coordinatori delle Aree di riferimento, al fine di garantire la continuità ed efficacia nell'azione amministrativa nelle more dell'attribuzione di responsabilità sulle medesime strutture e/o di incarichi ad interim;

c. che il tavolo di Concertazione con le OO.SS. del Comparto, in data 21 ottobre 2008 ha definito la "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

d. che con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2012 il Coordinatore dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*", ha assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", N.14 P.O. In ottemperanza alla nota nr. 11528 del 05/01/2012 del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione Professionale, nonché sel DPR n. 310 del 29/12/2011.

CONSIDERATO

a. che con DPR 310/2011, il dipendente **Giuseppe Antonio LONGOBUCCO – MED. 18712**, cat.D5 è stato assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che allo stesso possa essere assegnata la responsabilità della P.O. Denominata "Controlli di 1^ livello Cultura e Turismo" del valore di € 8.779,77 annui, in quanto possiede le competenze professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi da raggiungere fino al 31 dicembre 2012;

VISTI

a. i commi 4., 5., 6., 7., 8. e 9. dell'articolo 3 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti di Servizio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal predetto Dirigente

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui di seguito si intendono riportati ed integralmente trascritti,

1. di **Conferire,** a decorrere dalla data del 11 gennaio 2012, giorno in cui ha iniziato a svolgere le funzioni nelle more degli atti formali, al dipendente, di categoria D, **GIUSEPPE ANTONIO LONGOBUCCO – MED. 18712** l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di tipo "**ORGANIZZATIVO**" inserita nel Servizio 02, "Attività di Audit controllo finanziario", del Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", denominata "**CONTROLLI DI 1^ LIVELLO CULTURA E TURISMO**" con le seguenti funzioni: "*Controlli amministrativi e finanziari delle operazioni rientranti nella macroarea "Cultura e Turismo "*", con retribuzione di posizione pari a **8.779,77 €** annuali; tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie e

le indennità ivi compreso il compenso per il lavoro straordinario, ad eccezione, ai sensi dell'art.20, comma 1, del CCNL 1.04.1999, dei compensi previsti dall'art.18, comma 1, della legge 11.02.94 n.109 (c.d. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché, dei compensi per lavoro straordinario di cui all'articolo 40 del C.C.N.L. 22/01/2004;

2. di **CONFERIRE** il medesimo incarico fino al 31 dicembre 2012 salva la possibilità di revoca ai sensi dei commi 10. e 11. dell'articolo 4 della "Disciplina della Posizioni Organizzative";

3. di **ASSEGNARE** alla precitata posizione il seguente obiettivo:

OBIETTIVO A:

Compilazione check-list e report di controllo follow-up dei controlli effettuati. Controlli in loco dei progetti estratti.

Valore: 100 %

4. **DI NOTIFICARE** il presente atto all'interessato ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:

1. al dipendente interessato;
2. al Presidente della Giunta Regionale;
3. all'Assessore alle Risorse Umane;
4. al Coordinatore dell'AGC 09;
5. all'AGC 7 Settore 2 "Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale";
6. all'AGC 7 Settore 4 "Stato Giuridico ed Inquadramento";
7. all'AGC 7 Settore 5 "Trattamento Economico";
8. all'AGC 7 Settore 6 "Quiescenza e previdenza";
9. all'AGC 7 Settore 1 "Affari generali del personale – Rapporti con le OO.SS., Contenzioso";
10. all'AGC 2 Settore 1 Servizio 4;
11. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente di Settore

DARIO GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/01/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 1 Studio e gest.progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO "ORGANIZZATIVO" AL DIPENDENTE MAMBUCA CLAUDIO MED. 16779. ANNO 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la Delibera di Giunta Regionale n.537 del 2 luglio 2010 dell'AGC 07 Settore 04 si conferisce l'incarico al Dott. Dario Gargiulo di coordinatore ad interim dell'AGC 09 "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";

b. che con Delibere di Giunta Regionale n.2029 del 28 dicembre 2005 e n. 213 del 10 febbraio 2009, entrambe dell'AGC 07 Settore 04, si stabilisce l'attribuzione, in via temporanea, delle competenze ricadenti nell'ambito dei Servizi e dei Settori vacanti rispettivamente ai Dirigenti di Settore e ai Coordinatori delle Aree di riferimento, al fine di garantire la continuità ed efficacia nell'azione amministrativa nelle more dell'attribuzione di responsabilità sulle medesime strutture e/o di incarichi ad interim;

c. che il tavolo di Concertazione con le OO.SS. del Comparto, in data 21 ottobre 2008 ha definito la "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

d. che con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2012 il Coordinatore dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*", ha assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", N.14 P.O. In ottemperanza alla nota nr. 11528 del 05/01/2012 del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione Professionale, nonché sel DPR n. 310 del 29/12/2011.

CONSIDERATO

a. che con DPR 310/2011, il dipendente **Claudio MAMBUCA– MED. 16779**, cat.D6 è stato assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che allo stesso possa essere assegnata la responsabilità della P.O. Denominata "Controlli di 1^ livello Ricerca Società dell'informazione Sanità" del valore di € 12.911,42 annui, in quanto possiede le competenze professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi da raggiungere fino al 31 dicembre 2012;

VISTI

a. i commi 4., 5., 6., 7., 8. e 9. dell'articolo 3 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti di Servizio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal predetto Dirigente

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui di seguito si intendono riportati ed integralmente trascritti,

1. di **Conferire,** a decorrere dalla data del 17 gennaio 2012, giorno in cui ha iniziato a svolgere le funzioni nelle more degli atti formali, al dipendente, di categoria D, Claudio **MAMBUCA – MED. 16779** l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di tipo "**ORGANIZZATIVO**" inserita nel Servizio 02, "Attività di Audit controllo finanziario", del Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", denominata "**CONTROLLI DI 1^ LIVELLO RICERCA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE SANITÀ**" con le seguenti funzioni: "*Controlli amministrativi e finanziari delle operazioni rientranti nella macroarea "Ricerca e Società dell'informazione Sanità'*"", con retribuzione di posizione pari a **12.911,42 €** annuali; tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità ivi compreso il compenso per il lavoro

straordinario, ad eccezione, ai sensi dell'art.20, comma 1, del CCNL 1.04.1999, dei compensi previsti dall'art.18, comma 1, della legge 11.02.94 n.109 (c.d. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché, dei compensi per lavoro straordinario di cui all'articolo 40 del C.C.N.L. 22/01/2004;

2. di **CONFERIRE** il medesimo incarico fino al 31 dicembre 2012 salva la possibilità di revoca ai sensi dei commi 10. e 11. dell'articolo 4 della "Disciplina della Posizioni Organizzative";

3. di **ASSEGNARE** alla precitata posizione il seguente obiettivo:

OBIETTIVO A:

Compilazione check-list e report di controllo follow-up dei controlli effettuati. Controlli in loco dei progetti estratti.

Valore: 100 %

4. **DI NOTIFICARE** il presente atto all'interessato ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:
   1. al dipendente interessato;
   2. al Presidente della Giunta Regionale;
   3. all'Assessore alle Risorse Umane;
   4. al Coordinatore dell'AGC 09;
   5. all'AGC 7 Settore 2 "Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale";
   6. all'AGC 7 Settore 4 "Stato Giuridico ed Inquadramento";
   7. all'AGC 7 Settore 5 "Trattamento Economico";
   8. all'AGC 7 Settore 6 "Quiescenza e previdenza";
   9. all'AGC 7 Settore 1 "Affari generali del personale – Rapporti con le OO.SS.,
   10. Contenzioso";
   11. all'AGC 2 Settore 1 Servizio 4;
   12. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente di Settore

DARIO GARGIULO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 30/01/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 1 Studio e gest.progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO "ORGANIZZATIVO" AL DIPENDENTE MARANCA GUSTAVO MED. 20498. ANNO 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la Delibera di Giunta Regionale n.537 del 2 luglio 2010 dell'AGC 07 Settore 04 si conferisce l'incarico al Dott. Dario Gargiulo di coordinatore ad interim dell'AGC 09 "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";

b. che con Delibere di Giunta Regionale n.2029 del 28 dicembre 2005 e n. 213 del 10 febbraio 2009, entrambe dell'AGC 07 Settore 04, si stabilisce l'attribuzione, in via temporanea, delle competenze ricadenti nell'ambito dei Servizi e dei Settori vacanti rispettivamente ai Dirigenti di Settore e ai Coordinatori delle Aree di riferimento, al fine di garantire la continuità ed efficacia nell'azione amministrativa nelle more dell'attribuzione di responsabilità sulle medesime strutture e/o di incarichi ad interim;

c. che il tavolo di Concertazione con le OO.SS. del Comparto, in data 21 ottobre 2008 ha definito la "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

d. che con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2012 il Coordinatore dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*", ha assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", N.14 P.O. In ottemperanza alla nota nr. 11528 del 05/01/2012 del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione Professionale, nonché sel DPR n. 310 del 29/12/2011.

CONSIDERATO

a. che con DPR 310/2011, il dipendente **Gustavo MARANCA– MED. 20498**, cat.D2 è stato assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che allo stesso possa essere assegnata la responsabilità della P.O. Denominata "Controlli di 1^ livello Trasporti ed Energia" del valore di € 8.263,31 annui, in quanto possiede le competenze professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi da raggiungere fino al 31 dicembre 2012;

VISTI

a. i commi 4., 5., 6., 7., 8. e 9. dell'articolo 3 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti di Servizio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal predetto Dirigente

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui di seguito si intendono riportati ed integralmente trascritti,

1. di **Conferire,** a decorrere dalla data del 12 gennaio 2012, giorno in cui ha iniziato a svolgere le funzioni nelle more degli atti formali, al dipendente, di categoria D, **Gustavo MARANCA – MED. 20498** l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di tipo "**ORGANIZZATIVO**" inserita nel Servizio 02, "Attività di Audit controllo finanziario", del Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", denominata "**CONTROLLI DI 1^ LIVELLO TRASPORTI ED ENERGIA**" con le seguenti funzioni: "*Controlli amministrativi e finanziari delle operazioni rientranti nella macroarea "Trasporti, Energia*", con retribuzione di posizione pari a **8.263,31 €** annuali; tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità ivi

compreso il compenso per il lavoro straordinario, ad eccezione, ai sensi dell'art.20, comma 1, del CCNL 1.04.1999, dei compensi previsti dall'art.18, comma 1, della legge 11.02.94 n.109 (c.d. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché, dei compensi per lavoro straordinario di cui all'articolo 40 del C.C.N.L. 22/01/2004;

2. di **CONFERIRE** il medesimo incarico fino al 31 dicembre 2012 salva la possibilità di revoca ai sensi dei commi 10. e 11. dell'articolo 4 della "Disciplina della Posizioni Organizzative";

3. di **ASSEGNARE** alla precitata posizione il seguente obiettivo:

OBIETTIVO A:

Compilazione check-list e report di controllo follow-up dei controlli effettuati. Controlli in loco dei progetti estratti.

Valore: 100 %

4. **DI NOTIFICARE** il presente atto all'interessato ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:
1. al dipendente interessato;
2. al Presidente della Giunta Regionale;
3. all'Assessore alle Risorse Umane;
4. al Coordinatore dell'AGC 09;
5. all'AGC 7 Settore 2 "Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale";
6. all'AGC 7 Settore 4 "Stato Giuridico ed Inquadramento";
7. all'AGC 7 Settore 5 "Trattamento Economico";
8. all'AGC 7 Settore 6 "Quiescenza e previdenza";
9. all'AGC 7 Settore 1 "Affari generali del personale – Rapporti con le OO.SS., Contenzioso";
10. all'AGC 2 Settore 1 Servizio 4;
11. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente di Settore

DARIO GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 12 del 30/01/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 1 Studio e gest.progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO "ORGANIZZATIVO" AL DIPENDENTE PALUMBO ARMANDO MED. 18719. ANNO 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la Delibera di Giunta Regionale n.537 del 2 luglio 2010 dell'AGC 07 Settore 04 si conferisce l'incarico al Dott. Dario Gargiulo di coordinatore ad interim dell'AGC 09 "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";

b. che con Delibere di Giunta Regionale n.2029 del 28 dicembre 2005 e n. 213 del 10 febbraio 2009, entrambe dell'AGC 07 Settore 04, si stabilisce l'attribuzione, in via temporanea, delle competenze ricadenti nell'ambito dei Servizi e dei Settori vacanti rispettivamente ai Dirigenti di Settore e ai Coordinatori delle Aree di riferimento, al fine di garantire la continuità ed efficacia nell'azione amministrativa nelle more dell'attribuzione di responsabilità sulle medesime strutture e/o di incarichi ad interim;

c. che il tavolo di Concertazione con le OO.SS. del Comparto, in data 21 ottobre 2008 ha definito la "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

d. che con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2012 il Coordinatore dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*", ha assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", N.14 P.O. In ottemperanza alla nota nr. 11528 del 05/01/2012 del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione Professionale, nonché sel DPR n. 310 del 29/12/2011.

CONSIDERATO

a. che con DPR 310/2011, il dipendente **Armando PALUMBO– MED. 18719**, cat.D3 è stato assegnato al Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", dell'AGC 09, "*Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale*";
b. che allo stesso possa essere assegnata la responsabilità della P.O. Denominata "Controlli di 1^ livello Ambiente e Lavori Pubblici" del valore di € 8.263,31 annui, in quanto possiede le competenze professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi da raggiungere fino al 31 dicembre 2012;

VISTI

a. i commi 4., 5., 6., 7., 8. e 9. dell'articolo 3 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti di Servizio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal predetto Dirigente

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui di seguito si intendono riportati ed integralmente trascritti,

1. di **Conferire,** a decorrere dalla data del 10 gennaio 2012, giorno in cui ha iniziato a svolgere le funzioni nelle more degli atti formali, al dipendente, di categoria D, **Armando PALUMBO – MED. 18719** l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di tipo "**ORGANIZZATIVO**" inserita nel Servizio 02, "Attività di Audit controllo finanziario", del Settore 01, "*Studio e Progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei*", denominata "**CONTROLLI DI 1^ LIVELLO AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI**" con le seguenti funzioni: "*Controlli amministrativi e finanziari delle operazioni rientranti nella macroarea "Ambiente e Lavori Pubblici*", con retribuzione di posizione pari a **8.263,31 €** annuali; tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità ivi compreso il compenso per il lavoro straordinario, ad eccezione, ai sensi dell'art.20,

comma 1, del CCNL 1.04.1999, dei compensi previsti dall'art.18, comma 1, della legge 11.02.94 n.109 (c.d. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché, dei compensi per lavoro straordinario di cui all'articolo 40 del C.C.N.L. 22/01/2004;

2. di **CONFERIRE** il medesimo incarico fino al 31 dicembre 2012 salva la possibilità di revoca ai sensi dei commi 10. e 11. dell'articolo 4 della "Disciplina della Posizioni Organizzative";

3. di **ASSEGNARE** alla precitata posizione il seguente obiettivo:

OBIETTIVO A:

Compilazione check-list e report di controllo follow-up dei controlli effettuati. Controlli in loco dei progetti estratti.

Valore: 100 %

4. **DI NOTIFICARE** il presente atto all'interessato ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:
1. al dipendente interessato;
2. al Presidente della Giunta Regionale;
3. all'Assessore alle Risorse Umane;
4. al Coordinatore dell'AGC 09;
5. all'AGC 7 Settore 2 "Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale";
6. all'AGC 7 Settore 4 "Stato Giuridico ed Inquadramento";
7. all'AGC 7 Settore 5 "Trattamento Economico";
8. all'AGC 7 Settore 6 "Quiescenza e previdenza";
9. all'AGC 7 Settore 1 "Affari generali del personale – Rapporti con le OO.SS., Contenzioso";
10. all'AGC 2 Settore 1 Servizio 4;
11. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente di Settore

DARIO GARGIULO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 589 del 29/12/2011

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. n. 898.11. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa degli immobili di proprieta', in locazione e/o qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania. INDIZIONE GARA. CIG N.: 3768835D04. CON ALLEGATI.

Premesso :

a. che con Decreto Dirigenziale n. 226 del 31.05.2011 il Settore Demanio e Patrimonio ha approvato il Capitolato speciale di appalto per la copertura assicurativa riguardante gli immobili di proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania;

b. che con il medesimo decreto:

b.1 è stato conferito mandato al Settore Provveditorato di predisporre ed approvare il relativo bando di gara, nonché di indire ed espletare una procedura aperta per la selezione del contraente;

b.2 l'importo del premio annuo lordo è stato quantificato in € 250.000,00:

c. che, con nota n. 791024 del 19.10.2011 il Dirigente del Demanio e Patrimonio ha precisato che la durata dell'appalto sarà biennale ed ha nominato l'ing. Eduardo Capobianco (Dirigente del Servizio Patrimonio) Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

d. che, con successiva nota n. 959605 del 19.12.2011 sono stati indicati i requisiti di partecipazione alla gara in oggetto;

e. che con Decreto Dirigenziale n. 709 del 28.12.2011 del Settore Demanio e Patrimonio l'importo occorrente per il pagamento del premio per il primo anno di copertura assicurativa è stato impegnato sulla U.P.B. 6.23.52 cap.206- Codice SIOPE 1360 dell'esercizio finanziario 2011;

Ritenuto opportuno, pertanto:

a) indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del D. Lgs. citato (al prezzo più basso), per l'affidamento biennale del servizio assicurativo degli immobili di proprietà, in locazione, o a qualsiasi titolo in uso alla Regione Campania per un importo di gara pari a euro 500.000,00 comprensivo di accessori e imposte di legge;

b) approvare il Bando di gara, il Disciplinare di gara con i relativi allegati;

c) nominare Responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile, come indicato dal Dirigente del Servizio 04;

Visto:

a. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;

b. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

c. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

d. la D.G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10 e di Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 nonché la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di proroga degli incarichi dirigenziali entro e non oltre il 31/12/11;

e. Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi degli artt. 55 e 82 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento biennale del servizio di copertura assicurativa riguardante gli immobili di proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania;

2. **di dare atto :**

   2.1 che l'importo complessivo del contratto ammonta ad € 500.000,00 comprensivo di accessori e imposte di legge;
   2.2 che la spesa emergente farà carico per il primo anno sul cap. 206 UPB 6.23.52 E.F. 2011, codice Siope 1360, in base all' impegno assunto con D. D. n. 709 del 28.12.2011;

3. **di approvare** il Bando di gara, nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18,nonché il Capitolato Speciale d'appalto, il Disciplinare di gara;
4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :

   4.1 Bando di gara, nel modello di formulario sopra descritto;
   4.2 All. A: Disciplinare di gara
   4.3 All. A1: Modello di Istanza di partecipazione
   4.4 All.A2: Scheda identificativa dell'impresa concorrente
   4.5 All.A3: Dichiarazioni dell'impresa concorrente
   4.6 All. A4: Dichiarazioni Protocollo di legalità
   4.7 All. B: Capitolato Speciale d'appalto

5. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:

   5.1 pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   5.2 pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   5.3 pubblicazione degli atti di gara completi sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it) e sul BURC;
   5.4 pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile, funzionario del Servizio 04 (Gare ed Appalti);
7. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   8.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   8.2 All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Napoli_____ Dott. Silvio Marchese
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 24/01/2012

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. n. 898.11. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa degli immobili di proprieta', in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania. Integrazioni e modifiche al D.D. n. 589 del 29.12.2011.

Premesso :

a. che con Decreto Dirigenziale n. 226 del 31.05.2011 il Settore Demanio e Patrimonio ha approvato il Capitolato speciale di appalto per l' affidamento del servizio di copertura assicurativa riguardante gli immobili di proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania;

b. che con Decreto Dirigenziale n. 589 del 29.12.2011, il Settore Provveditorato ha approvato il Bando ed il Disciplinare di gara, nonché i relativi allegati, inerenti alla procedura di gara ed ha indetto procedura aperta per l'affidamento del servizio in parola;

c. che, nelle more della pubblicazione degli atti di gara, a seguito del recepimento di modifiche normative e nuovi orientamenti amministrativi, si è reso necessario apportare lievi modifiche al Disciplinare, nonché al Capitolato;

Ritenuto opportuno, pertanto:

a) sostituire il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, nonché il Capitolato speciale di appalto, già approvati con Decreto Dirigenziale n. 589 del 29.12.2011 del Settore Provveditorato ed Economato; ;

b) confermare, per il resto, quanto disposto con il suddetto Decreto;

Visto:

a. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;

b. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

c. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

d. la D.G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10 e di Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 nonché la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di proroga degli incarichi dirigenziali entro e non oltre il 31/12/11;

e. Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo, a modifica di quanto approvato con D.D. n. 589 del 29.12.2011 :

1. **sostituire** il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, nonché il Capitolato speciale di appalto;
2. **confermare**, per il resto, quanto disposto con il suddetto Decreto;
3. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - 3.1.1 Al Settore Demanio e Patrimonio;
   - 3.1.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   - 3.1.3 All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Napoli_____ Dott. Silvio Marchese
(f.to)

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 10 - SETTORE 02 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: via P. Metastasio 25-29

Città: Napoli Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964520

All'attenzione di: Settore Provveditorato ed Economato

Posta elettronica:

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: (specificare)

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale
☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Istruzione
☐ Altro: (specificare)

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa degli immobili in proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 6 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro*(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Servizio di assicurazione per gli immobili in proprietà, locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	66515200	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 500000.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 24 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:*(se del caso)*
V. art. 8 del Disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Fondi regionali

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:*(se del caso)*
V. art. 12 del Disciplinare di gara

III.1.4) Altre condizioni particolari:*(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
V. art. 6 del Disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
V. art. 6 del Disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
V. art. 6 del Disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati:*(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:
Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ◉ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta:*(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo:*(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

◉ Prezzo più basso

oppure

○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
5.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
898/11

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo:*(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 09/03/2012 Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 19/03/2012 Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare:*(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

oppure
Durata in mesi : oppure in giorni : 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:
Data : (gg/mm/aaaa) Ora
*(se del caso)*Luogo:
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :
◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:
v. Disciplinare di gara

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Posta elettronica:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
26/01/2012 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2012-013802

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa degli immobili in proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	Oggetto
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 898/11

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COPERTURA ASICURATIVA RIGUARDANTE GLI IMMOBILI DI PROPRIETA', IN LOCAZIONE E/O A QUALSIASI TITOLO IN USO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

D I S C I P L I N A R E D I G A R A

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti.....2
Art. 2 □ Oggetto dell'appalto.....2
Art. 3 □ Durata del servizio.....3
Art. 4 □ Valore dell'appalto e oneri per la sicurezza.....3
Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione.....3
Art. 6 □ Requisiti di partecipazione 3
Art. 7 □ Legalità negli appalti.....4
Art. 8 □ Cauzione provvisoria.....5
Art. 9 □ Modalità di presentazione delle offerte.....5
Art. 10 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa".....6
Art. 11 □ "Busta B - Offerta economica".....7
Art. 12 □ Raggruppamenti d'imprese e Coassicurazioni.....7
Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara.....9
Art. 14 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 9
Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario.....10
Art. 16 □ Informativa trattamento dati personali.....11
Art. 17 □ Disposizioni finali e rinvio.....11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Servizio 04 Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato .
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dal Settore Demanio e Patrimonio.
4. Responsabile Unico del Procedimento: ing. Eduardo Capobianco- Dirigente del Servizio Patrimonio del Settore Demanio e Patrimonio: tel 081/7964594 -e-mail :e.capobianco@regione.campania.it) ;
5. Responsabile della procedura di gara: dr. ssa Daniela Nobile – Servizio 04 Gare e Appalti: tel: 081/7964520; fax: 081/7964412; e-mail: d.nobile@maildip.regione.campania.it).
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sulla home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it link "bandi e gare del Provveditorato") e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio "Gare ed Appalti" del Settore "Provveditorato ed Economato", via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558.
7. Eventuali richieste di chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente, previa registrazione, attraverso il sito istituzionale di cui al punto 6, nella sezione dedicata alla procedura di gara.
8. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.
9. Le risposte saranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, nella stessa sezione del sito istituzionale.
10. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
11. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è : 3768835D04
12. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
    - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
    - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
    - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
    - **Regolamento regionale**: è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
    - **Autorità**: è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
    - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
    - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
    - **impresa concorrente**: è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
    - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
    - **Capitolato**: è il Capitolato Speciale d'Appalto, approvato con Decreto n. 226 del 31.05.2011 del Settore Demanio e Patrimonio.

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dal servizio di assicurazione per gli immobili di proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania.
2. Il servizio appartiene alla categoria 6 dell'allegato "II A" del codice.
3. Le caratteristiche e le condizioni generali del servizio sono quelle riportate nel Capitolato. Sono oggetto della garanzia gli immobili descritti negli allegati al Decreto del Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio n. 673 del 4.11.2010, pubblicati sul BURC n. 74 del 9.11.2010 e precisamente gli allegati: **A** (Patrimonio Indisponibile), **B** (Patrimonio Disponibile), **C** (Fabbricati in

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunione indivisi), **E** (Beni mobili), **F** (Beni di valore- Eredità Quintieri). Sono inoltre oggetto della copertura assicurativa anche gli immobili di proprietà, in fitto, in comodato e/o comunque in uso adibiti a sede degli uffici regionali.

4. La garanzia ha ad oggetto i danni subìti dai fabbricati e dal loro contenuto a seguito di eventi dannosi (meglio specificati nel capitolato), nonché la responsabilità civile verso terzi in conseguenza di fatti accidentali verificatisi in relazione alla proprietà e/o conduzione dei fabbricati assicurati.

Art. 3 □ Durata del servizio

1. La durata del contratto è fissata in anni due, con effetto dalla data di sottoscrizione della polizza.
2. E' facoltà della S.A., se ed in quanto previsto ai sensi di legge, richiedere il rinnovo del contratto per un periodo di tempo non superiore ad un anno.

Art. 4 □ Valore dell'appalto e oneri per la sicurezza

1. Il valore dell'appalto, determinato ai sensi dell'art. 29 del Codice, comprensivo di accessori e imposte di legge, è pari ad € 500.000,00.
2. L'importo degli oneri di sicurezza è pari ad € 0,00, non sussistendo interferenze da eliminare nel presente appalto.

Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, alla Legge ed al Regolamento regionali, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82, secondo il criterio del prezzo più basso.
3. L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà offerto il prezzo più basso.
4. L'individuazione dell'offerta più bassa verrà effettuata ai sensi degli artt. da 86 a 89 del Codice, nonché dell'art. 121 del Regolamento
5. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
6. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
7. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Requisiti di partecipazione

1. La partecipazione all'appalto è riservata alle imprese Assicuratrici autorizzate in regime di stabilimento, ai sensi del D. Lgs. 209/2005 (Codice delle assicurazioni), all'esercizio dell'attività di assicurazione.
2. Per le imprese Assicuratrici aventi sede legale sul territorio della Repubblica Italiana la partecipazione è riservata alla Direzione Generale dell'Impresa Assicuratrice partecipante, la quale potrà, in caso di aggiudicazione, appoggiare il contratto presso una sua propria Agenzia.
3. Per le imprese assicuratrici non aventi sede legale sul territorio della Repubblica Italiana la partecipazione può avvenire esclusivamente per il tramite della propria Rappresentanza generale operante in Italia, la quale potrà, in caso di aggiudicazione, appoggiare il contratto presso una sua propria Agenzia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La partecipazione è ammessa anche per il tramite di un'unica propria Agenzia.
5. I soggetti di cui al comma 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a. assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal Capitolato speciale d'appalto, dal presente disciplinare, dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture, dalla normativa in materia di assicurazione (D. Lgs. 209/2005 e regolamenti attuativi);

Requisiti di idoneità professionale:

b. essere un soggetto ricompreso tra quelli previsti dall'art. 34 del Codice;
c. iscrizione alla C.C.I.A.A da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, con oggetto di attività accesa "Esercizio delle Assicurazioni" od analoga iscrizione che consenta l'effettuazione del servizio;

per le imprese aventi sede legale nel territorio della Repubblica Italiana

d. autorizzazione rilasciata dall'ISVAP all'esercizio in Italia nei rami assicurativi relativi alla gara cui si intende partecipare.

per le imprese aventi sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia

d.1) di possedere l'assenso dell'ISVAP all'inizio dell'attività in Italia (riferita ai rami assicurativi relativi alla presente gara cui si intende partecipare in regime di libertà di stabilimento nel territorio della Repubblica Italiana) per il tramite della propria sede secondaria;

ovvero:

d.2) di possedere l'autorizzazione dell'ISVAP inerente la regolarità della documentazione ricevuta (riferita ai rami assicurativi relativi alla presente gara cui si intende partecipare in regime di libertà di stabilimento nel territorio della Repubblica Italiana) nonché di aver comunicato all'Ufficio del Registro e all'ISVAP nomina del proprio rappresentante fiscale ovvero l'autorizzazione rilasciata dal paese di provenienza.

Le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 39 del Codice possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

Capacità economico-finanziaria

e. I concorrenti devono aver realizzato una raccolta premi nel triennio 2008-2010, risultante dai relativi bilanci, non inferiore a € 1.500.000,00;

Capacità tecnica-professionale:

f. I concorrenti devono aver realizzato una raccolta premi, nel triennio 2008-2010, non inferiore a € 500.000,00 nel ramo assicurativo specifico (assicurazione fabbricati in favore di Amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25 del Codice).

6. Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
7. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art.12.

Art. 7 □ Legalità negli appalti

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 8 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta deve essre corredata da una garanzia di € 10.000,00, per una durata di giorni 180 dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 9 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: *"**PROC. N. 898/11. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA RIGUARDANTE GLI IMMOBILI DI PROPRIETA', IN LOCAZIONE E/O A QUALSIASI TITOLO IN USO ALLA REGIONE CAMPANIA.***
2. I concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 19/03/2012, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
3. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
4. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono e di fax.
7. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo (nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria) o, in caso di coassicurazione, a quello della impresa delegataria,..

8. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
9. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.
10. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste di cui al punto 8 devono essere autenticate nei modo di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore, in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

Art. 10 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale scheda va compilata da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO con le modalità di cui al precedente art.8;

F) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice **.**

G) RICEVUTA DEL VERSAMENTO all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. I concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre 2010. Per eseguire il pagamento occorre seguire le istruzioni presenti sul sito dell'Autorità all'indirizzo http://www.avcp.it, sezione "Contributi in sede di gara" ed inserire il numero di CIG relativo alla gara in oggetto.

H) COPIA del CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO debitamente firmato dal titolare o legale rappresentante su ogni singolo foglio, quale accettazione incondizionata delle disposizioni, obblighi, condizioni e impegni in essi contenuti;

I) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

J) (*in caso di partecipazione tramite Agenzia*) **ATTO DI PROCURA SPECIALE NOTARILE** da cui risulti la delega, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa, conferita all'Agente per la presentazione dell'offerta di partecipazione alla gara. In tal caso i requisiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione di cui all'art. 6 comma 5, vanno sempre riferiti al soggetto che rilascia la procura (Compagnia assicuratrice).

K) ELENCO dei principali SERVIZI ASSICURATIVI prestati nel ramo assicurativo oggetto della presente gara (v. art. 6 lettera f) negli esercizi 2008-2009-2010, con indicazione dell'oggetto, dell'importo, del destinatario.

Art. 11 □ "Busta B - Offerta economica"

1. L'offerta economica va formulata attraverso l'indicazione della percentuale di ribasso da praticare sul prezzo a base d'asta, che è di € 500.000,00, comprensivo di accessori e imposte di legge.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere:
5. Essa, inoltre:
   - **A)** deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della Compagnia offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA;
   - **B)** non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   - **C)** non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
     - **I.** la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte nonché l'invariabilità dei prezzi offerti per tutto il periodo di durata del contratto;
     - **II.** la remuneratività della stessa..

Art. 12 □ Raggruppamenti d'imprese e Coassicurazioni

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice.
2. E' ammessa, altresì, la presentazione di offerte per l'assunzione dei rischi assicurativi oggetto del presente bando in coassicurazione tra più imprese, ai sensi dell'art. 1911 del Codice Civile e del d.lgs.209/2005. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese o Coassicurazione, né come facente parte di più Raggruppamenti o Coassicurazioni, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti e Coassicurazioni a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
3. Nel caso di **Raggruppamento Temporaneo di Imprese** la Compagnia Mandataria dovrà ritenere una quota maggioritaria del rischio, rispetto alle singole mandanti, pari ad almeno il 40% in relazione alla presente gara, mentre le singole Mandanti dovranno avere una quota pari ad almeno il 20%.
4. Nel caso di **Coassicurazione, la compagnia delegataria** dovrà ritenere una quota maggioritaria del rischio, rispetto alle altre singole coassicuratrici, pari ad almeno il 40% in relazione alla presente gara, mentre le singole Compagnie Coassicuratrici (Deleganti) dovranno avere una quota pari ad almeno il 20%.

5. Per quanto riguarda i **requisiti**:
   - i requisiti di carattere generale devono essere posseduti da tutte le imprese concorrenti;
   - i requisiti di idoneità professionale devono essere posseduti da tutte le imprese concorrenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il requisito di capacità economico finanziaria può essere assolto con il contributo di tutte le imprese concorrenti. Ogni componente del Raggruppamento o della Coassicurazione deve possedere almeno il 20% e la capogruppo/delegataria almeno il 40% del requisito richiesto;
- il requisito di capacità tecnica-professionale può essere assolto con il contributo di tutte le imprese concorrenti. Ogni componente del Raggruppamento o della Coassicurazione deve possedere almeno il 20% e la capogruppo/delegataria almeno il 40% del requisito richiesto;

6. Per quanto riguarda il **plico** contenente l'offerta , è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascuno di essi, tutti i dati di cui al punto 5, art. 9 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione;

7. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

- in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di esso autenticato, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della L.R. n. 3/2007;
- in caso di Coassicurazione già costituita: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della delegataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle deleganti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di esso autenticato;
- in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il Raggruppamento temporaneo e deve contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
- in caso di Coassicurazione non ancora costituita: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno la Coassicurazione e deve contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come delegataria (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle deleganti);

Nell'istanza di partecipazione (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande) dovranno essere specificate le parti della copertura assicurativa che saranno eseguite dalle singole imprese.

Nell'istanza di partecipazione (sia nel caso di imprese coassicurate o coassicurande) dovranno essere specificate le parti della copertura assicurativa che saranno eseguite dalle singole imprese.

8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 10:

- i documenti di cui ai punti B), C), D),K) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
- la contribuzione di cui alla lettera G) va effettuata dalla sola capogruppo;
- la cauzione di cui alla lettera E) e l'impegno di cui alla lettera F), vanno prodotti dalla sola capogruppo.In caso di raggruppamento non ancora costituito la cauzione deve essere prestata a favore di tutte le imprese concorrenti associate;
- il documento di cui alla lettera H) va sottoscritto congiuntamente da tutte le imprese partecipanti;
- (*in caso di partecipazione tramite Agenzia*) la procura notarile di cui alla lettera J) deve essere prodotta per l'Agente delegato.

9. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:

- nel caso di raggruppamento/coassicurazione non ancora costituito essa deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande/coassicurande;
- nel caso di raggruppamento o coassicurazione già costituiti essa deve essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa mandataria/delegataria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.
2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
   - verificare il tempestivo recapito dei plichi e la loro integrità;
   - verificare la regolarità formale delle buste contenenti le offerte;
   - verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
   - verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
   - verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale;
8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i concorrenti ammessi, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006 provvederà a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa,:
   - Stralcio dei bilanci, approvati e depositati al registro imprese, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000), da cui si evinca l'ammontare della raccolta premi in misura superiore a € 1.500.000,00 nel triennio 2008-2010;
   - Copia conforme dei contratti/ polizze stipulati con le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25 del Codice, riportati nell'Elenco di cui all'art. 10 lettera K del presente Disciplinare.

   Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice.
9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
10. In successiva seduta pubblica, di cui verrà data comunicazione alle sole Ditte ammesse, verranno aperte le buste "B" contenenti le offerte economiche dei concorrenti.
11. Si procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali si accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
12. La Commissione, sulla scorta dei punteggi ottenuti, ove ricorrano i presupposti di legge, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, procedendo ai sensi degli artt. 86,87, 88 del Codice, nonché dell'art. 121 del Regolamento; successivamente redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti.
13. La gara sarà aggiudicata provvisoriamente al concorrente che avrà offerto il prezzo più basso.

Art. 14 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in R.T.I, la S.A. procederà all'esclusione del R.T.I.
7. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
8. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario è tenuto a costituire la **cauzione definitiva** a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali per un importo pari al 10% del valore complessivo del contratto. La mancata costituzione della cauzione determina la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che provvederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria. La cauzione dovrà essere costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, emesse da aziende di credito o di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ovvero da polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economie e delle Finanze. La fideiussione o la polizza dovranno essere non sottoposte a condizioni e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile e l'operatività su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione entro 15 giorni dalla richiesta. La cauzione definitiva dovrà essere costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, ivi inclusa l'applicazione e il pagamento delle penali. Qualora aggiudicatario risultasse un Raggruppamento di Imprese o una Coassicurazione., la cauzione definitiva deve essere costituita rispettivamente dall'impresa capogruppo o dall'impresa delegataria.
5. In caso di Raggruppamento non ancora costituito l'Aggiudicatario dovrà produrre mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa designata come mandataria capogruppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. In caso di Coassicurazione non ancora costituta dovrà produrre mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa designata come delegataria.
7. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
8. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
9. L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 14, comma 8 del presente disciplinare.

Art. 16 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 17 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente Disciplinare e nel Capitolato d'Appalto, dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 898/11. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa degli immobili di proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 14,62)

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 898/11. Affidamento del servizio di copertura assicurativa degli immobili di proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania.

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con D.D. del Settore Provveditorato ed Economato n. 589 del 29.12.2011, nonché con D.D. n. 8 del 24.01.2012;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante il servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art.9, punto 10 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 12 del disciplinare di gara.

Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

Proc. n. 898/11. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa degli immobili di proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 898/11. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa degli immobili di proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania.

3. che la raccolta premi realizzata dell'impresa nel triennio 2008- 2010, risultante dai bilanci, è stato pari ad €_____(*in cifre*);
4. che la raccolta premi realizzata dall'impresa nel triennio 2008- 2010 nel ramo assicurativo specifico (assicurazione fabbricati in favore di Amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25 del Codice dei Contratti), è stata di importo pari ad €. _____(*in cifre*),
5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 9, punto 10 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 898/11. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa degli immobili di proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania.

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 898/11. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa degli immobili di proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania.

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……. *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……..., data iscrizione……,
oggetto sociale ……
……
……
……
……
……;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara.

q. all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente

r. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

s. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

inoltre,

t. *(per le imprese aventi sede legale nel territorio della Repubblica Italiana)*
di possedere autorizzazione rilasciata dall'ISVAP all'esercizio in Italia nei rami assicurativi relativi alla gara cui si intende partecipare.

u. *(per le imprese aventi sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia)*
di possedere l'assenso dell'ISVAP all'inizio dell'attività in Italia (riferita ai rami assicurativi relativi alla presente gara cui si intende partecipare in regime di libertà di stabilimento nel territorio della Repubblica Italiana) per il tramite della propria sede secondaria;

oppure, alternativamente

di possedere l'autorizzazione dell'ISVAP inerente la regolarità della documentazione ricevuta (riferita ai rami assicurativi relativi alla presente gara cui si intende partecipare in regime di libertà di stabilimento nel territorio della Repubblica Italiana) nonché di aver comunicato all'Ufficio del Registro di Roma e all'ISVAP nomina del proprio rappresentante fiscale ovvero l'autorizzazione rilasciata dal paese di provenienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 898/11. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa degli immobili di proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania.

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

v. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
w. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Per la firma vedi art. 9, punto 10 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto p. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 898/11. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa degli immobili di proprietà, in locazione e/o a qualsiasi titolo in uso alla Giunta Regionale della Campania.

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:
b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 9, punto 10 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Settore Demanio e Patrimonio

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(approvato con Decreto Dirigenziale n. 226 del 31/05/2011)

CONDIZIONI DI GARANZIA - NORME CONTRATTUALI

GLOBALE FABBRICATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

SEZIONE 1	**DEFINIZIONI relative al contratto e all'assicurazione incendio**
Art. 1.1	Definizioni relative al contratto di assicurazione
Art. 1.2	Definizioni relative all'assicurazione Incendio
SEZIONE 2	**NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE IN GENERALE**
Art. 2.1	Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio
Art. 2.2	Pagamento del premio
Art. 2.3	Aggravamento del rischio
Art. 2.4	Diminuzione del rischio
Art. 2.5	Buona fede
Art. 2.6	Assicurazione presso diversi assicuratori
Art. 2.7	Decorrenza, scadenza, eventuale rinnovo dell'assicurazione
Art. 2.8	Facoltà di recesso
Art. 2.9	Regolazione del premio (ove convenuta)
Art. 2.10	Oneri fiscali
Art. 2.11	Coassicurazione e delega
Art. 2.12	Forma delle comunicazioni
Art. 2.13	Rinvio alle norme di legge – Tracciabilità dei flussi finanziari Foro competente
Art. 2.14	Trattamento dati
Art. 2.15	Interpretazione del contratto
SEZIONE 3	**RISCHI ASSICURATI - NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE INCENDIO**
Art. 3.1	Rischi Assicurati
Art. 3.2	Esclusioni
Art. 3.3	Cose assicurabili a condizioni speciali
Art. 3.4	Rischio locativo
Art. 3.5	Titolarità dei diritti nascenti dalla polizza
Art. 3.6	Ispezione delle cose assicurate
Art. 3.7	Limite massimo dell'indennizzo
SEZIONE 4	**GARANZIE E NORME PARTICOLARI**
Art. 4.1	Esplosioni e scoppi esterni
Art. 4.2	Implosione
Art. 4.3	Urto veicoli
Art. 4.4	Caduta satelliti, corpi celesti, meteoriti e scorie
Art. 4.5	Onda sonica
Art. 4.6	Spese di demolizione e sgombero dei residuati del sinistro
Art. 4.7	Fenomeno elettrico
Art. 4.8	Autocombustione
Art. 4.9	Fumo,gas,vapori
Art. 4.10	Rovina di ascensori
Art. 4.11	Danni consequenziali
Art. 4.12	Parificazione danni
Art. 4.13	Acqua condotta
Art. 4.14	Spese di ricerca e riparazione guasti
Art. 4.15	Dispersione liquidi
Art. 4.16	a)Tumulti,scioperi,sommosse,atti vandalici e dolosi; b) Terrorismo e sabotaggio
Art. 4.17	Eventi atmosferici
Art. 4.18	Sovraccarico neve
Art. 4.19	Gelo
Art. 4.20	Acqua piovana
Art. 4.21	Inondazioni,alluvioni,allagamenti
Art. 4.22	Terremoto
Art. 4.23	Differenziale storico/artistico – opere di abbellimento
Art. 4.24	Ricorso terzi
Art. 4.25	Oneri di ricostruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4.26 Oggetti personali dei dipendenti
Art. 4.27 Furto di fissi e infissi
Art. 4.28 Rimpiazzo combustibile
Art. 4.29 Rifacimento archivi
Art. 4.30 Spese extra
Art. 4.31 Rottura lastre
Art. 4.32 Accettazione caratteristiche dei rischi
Art. 4.33 Dimostrazione del danno
Art. 4.34 Merci in ambiente a temperatura controllata
Art. 4.35 Alimentazione degli impianti
Art. 4.36 Presenza di veicoli
Art. 4.37 Colpa grave
Art. 4.38 Spese periti e consulenti
Art. 4.39 Anticipo indennizzi
Art. 4.40 Rinuncia al diritto di rivalsa
Art. 4.41 Contiguità e vicinanze pericolose
Art. 4.42 Danni precedenti
Art. 4.43 Chiusura inchiesta
Art. 4.44 Costo di ricostruzione in zone sismiche
Art. 4.45 Precisazioni per l'imposta sul valore aggiunto
Art. 4.46 Contenuto in leasing
Art. 4.47 Denaro, titoli e Valori
Art. 4.48 Clausola di Universalità

SEZIONE 5 NORME CHE REGOLANO LA RESPONSABILITA' CIVILE
Art. 5.1 Rischi assicurati
Art. 5.2 Esclusioni
Art. 5.3 Persone non considerate terzi
Art- 5.4 Fabbricati in condominio
Art. 5.5 Gestione delle vertenze

SEZIONE 6 GARANZIE E NORME PARTICOLARI
Art. 6.1 Danni da interruzioni o sospensioni di attività
Art. 6.2 Inquinamento accidentale
Art. 6.3 Committenza lavori
Art. 6.4 Spargimenti di acqua – rigurgiti di fogna

SEZIONE 7 NORME CHE REGOLANO LA GESTIONE DEI SINISTRI
Art. 7.1 Obblighi in caso di sinistro
Art. 7.2 Esagerazione dolosa del danno
Art. 7.3 Procedura per la valutazione del danno
Art. 7.4 Mandato dei periti
Art. 7.5 Operazioni peritali
Art. 7.6 Valore delle cose assicurate – determinazione del danno
Art. 7.7 Deroga alla regola proporzionale
Art. 7.8 Pagamento dell'indennizzo
Art. 7.9 Informazioni sui sinistri

SEZIONE 8 PARTITE E CAPITALI ASSICURATI, LIMITI DI RISARCIMENTO, CALCOLO DEL PREMIO, COASSICURAZIONE
Art. 8.1 Partite e capitali assicurati
Art. 8.2 Limiti di risarcimento, franchigie e scoperti
Art. 8.3 Calcolo del premio
Art. 8.4 Riparto di coassicurazione
Art. 8.5 Disposizione finale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 1 - D E F I N I Z I O N I
relative al contratto e all'assicurazione Incendio

Art. 1.1 – Definizioni relative al contratto di assicurazione:

Contraente	Il soggetto che stipula l'assicurazione.
Assicurato	Il soggetto nell'interesse del quale è prestata garanzia.
Società	La Compagnia Assicuratrice o il gruppo di Compagnie che prestano l'assicurazione.
Assicurazione	La garanzia prestata col contratto di assicurazione.
Polizza	Il documento contrattuale che prova l'Assicurazione.
Capitolato Speciale	Il complesso delle norme, rappresentate in polizza, che regolano il rapporto contrattuale.
Garanzia	La copertura dei rischi prestata dal contratto assicurativo.
Indennizzo **Indennità** **Risarcimento**	La somma dovuta dalla Società in caso di sinistro.
Capitali assicurati	Le somme massime che la Società è obbligata contrattualmente a pagare in caso di sinistro.
Periodo assicurativo **Annualità assicurativa**	Il periodo pari o inferiore a 12 mesi compreso tra la data di effetto e la data di scadenza o di cessazione dell'assicurazione.
Premio	La somma, comprensiva di imposte, dovuta dal Contraente alla Società.
Rischio	La probabilità che si verifichi il sinistro.
Sinistro	L'evento per il quale è prestata l'assicurazione e dal quale è derivato il danno.
Franchigia	L'importo che, determinato a termini di polizza per ciascun sinistro, viene detratto dall'ammontare del danno e rimane a carico dell'Assicurato, senza che egli possa assicurarlo con altra Società.
Scoperto	La percentuale di danno convenuta a carico del Contraente e determinata a termini di polizza per ciascun sinistro, senza che egli possa assicurarlo con altra Società.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1.2 – Definizioni relative all'assicurazione Incendio

Incendio	Combustione con fiamma di beni materiali che si propaga al di fuori del proprio focolare e che può autoestendersi.
Esplosione	Eccessiva pressione interna a contenitori o tubazioni per sviluppo di gas o vapori ad alta temperatura e pressione, dovuto a reazione chimica che si autopropaga con elevata velocità.
Scoppio	Repentino dirompersi di contenitori per eccesso di pressione interna di fluidi non dovuto a esplosione. Gli effetti del gelo e del "Colpo d'ariete" o implosione non sono considerati "scoppio".
Fabbricati	Beni immobili in genere quali, a titolo esemplificativo e non limitativo: fabbricati civili, industriali e di servizio nonché loro pertinenze, compresi fissi, infissi, ed opere di fondazione od interrate, impianti e macchinari idrici, igienici, fognari, impianti elettrici fissi, impianti di riscaldamento, impianti di condizionamento d'aria e di refrigerazione, impianti di segnalazione e comunicazione; ascensori, montacarichi, scale mobili, come pure altri impianti od istallazioni considerati immobili per natura o per destinazione, ivi compreso tensostrutture, tappezzeria, tinteggiature, moquettes, mosaici, etc. In caso di assicurazione di porzione di fabbricato la definizione si intende riferita a tale porzione ed alla quota di partecipazione delle parti comuni del fabbricato stesso ad essa spettanti.
Contenuto / Enti assicurati / Cose assicurate	Si intende tutto quanto si trova sistemato all'interno dei fabbricati ed è destinato a servizio o non a servizio dello stesso, sia di proprietà dell'Assicurato che di terzi, con la esclusione di: - quanto definito alla voce"fabbricati"; - veicoli iscritti al PRA.
Atto di terrorismo	Atto (inclusi anche: l'uso o la minaccia dell'uso della forza o della violenza, l'intenzione di influenzare qualsiasi governo e di impaurire la popolazione) compiuto da qualsiasi persona o da gruppi di persone che agiscano da sole o per conto o in collegamento con qualsiasi organizzazione, per scopi politici, religiosi, ideologici o simili.
Infiammabili	Sostanze e prodotti non classificabili "esplodenti" (ad eccezione delle soluzioni idroalcoliche di gradazione non superiore a 35° cen tesimali) che rispondono alle seguenti caratteristiche: o ***TIPO A*** - gas combustibili liquidi e solidi con punto di infiammabilità inferiore a 21℃ - sostanze e prodotti che, a contatto con l'acqua o l'aria umida, sviluppano combustibili - sostanze e prodotti che, anche in piccole quantità a condizioni normali ed a contatto con l'aria, spontaneamente si infiammano o ***TIPO B*** - Liquidi e solidi con punto di infiammabilità non inferiore a 21℃ e inferiore a 55℃ o ***TIPO C*** - liquidi e solidi con punto di infiammabilità non inferiore a 55℃ e inferiore a 100℃ - ossigeno, sostanze e prodotti decomponibili generanti ossigeno. Il punto di infiammabilità si determina in base alle norme di cui al D.M. 17 dicembre 1977, allegato V.
Esplodenti	Sostanze e prodotti che, anche in piccole quantità: a) a contatto con l'aria o l'acqua, a condizioni normali danno luogo ad esplosione; b) per azione meccanica o termica esplodono; e comunque gli esplosivi considerati dall'art. 83 del R.D. n. 635 del 6 maggio 1940 ed elencati nel relativo allegato A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Merci speciali

- celluloide (grezza ed oggetti di.)
- espansite e sughero grezzo
- schiuma di lattice, gommaspugna e microporosa
- materie plastiche espanse o alveolari
- imballaggi in materia plastica espansa o alveolare (eccettuati quelli racchiusi nella confezione delle merci)

Incombustibilità Si considerano incombustibili sostanze e prodotti che alla temperatura di 750°C non danno luogo a manifestazione di fiamma né a reazione esotermica. Il metodo di prova è quello adottato dal Centro Studi Esperienze del Ministero dell'Interno.

Tetto il complesso degli elementi destinati a coprire e proteggere il fabbricato dagli agenti atmosferici, comprese relative strutture portanti (orditura, tiranti o catene).

Solai il complesso degli elementi che costituiscono le separazioni orizzontale tra i piani del fabbricato, escluse pavimentazioni e soffittature.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 2 - NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE IN GENERALE

Art. 2.1 – Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio

Le dichiarazioni inesatte e reticenti del Contraente relative a circostanze che influiscono sulla valutazione del rischio possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo, nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli artt. 1892, 1893 1894 C.C.

Art. 2.2 – Pagamento del premio – decorrenza della garanzia

Il Contraente pagherà alla Società:

a) la prima rata di premio entro 60 giorni dalla decorrenza della garanzia;
b) le rate di premio successive alla prima entro 60 giorni dalla scadenza delle stesse;
c) le appendici di regolazione entro 90 giorni**,** previa consegna dei relativi documenti da parte della Società;
d) le eventuali appendici di modifica delle condizioni contrattuali in corso di annualità (adeguamenti di legge, etc.) entro 60 giorni previa consegna dei relativi documenti da parte della Società;

Si considera come data di avvenuto pagamento quella di emissione del relativo mandato da parte della Contraente.
Se il Contraente/Assicurato non paga entro tali termini, l'assicurazione resta sospesa dalle ore 24,00 del giorno successivo a quello della scadenza e riprende vigore dalle ore 24,00 del giorno di pagamento con le modalità di cui sopra, ferme le successive scadenze ed il diritto della Società al pagamento dei premi scaduti ai sensi dell'art. 1901 del Codice Civile.

Art. 2.3 – Aggravamento del rischio

Qualora nel corso del contratto si verifichino variazioni che modifichino il rischio, il Contraente deve darne comunicazione alla Società. Gli aggravamenti di rischio non noti o non accettati dalla Società possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo nonché la cessazione dell'assicurazione ai sensi dell'art. 1898 C.C.

Art. 2.4 – Diminuzione del rischio

Nel caso di diminuzione di rischio, la Società è tenuta a ridurre il premio o la parte di premio successivi alla comunicazione del Contraente ai sensi dell'art. 1897 C.C. e rinuncia la relativo diritto di recesso.

Art. 2.5 – Buona fede

L'omissione da parte del Contraente di una circostanza eventualmente aggravante il rischio, così come le inesatte e/o incomplete dichiarazioni all'atto della stipulazione del contratto o durante il corso dello stesso, non pregiudicano il diritto all'indennizzo, sempreché tali omissioni incomplete o inesatte dichiarazioni siano avvenute in buona fede (esclusi i casi di dolo o colpa grave).
Rimane fermo il diritto della Società, una volta venuta a conoscenza di circostanze aggravanti, che comportino un premio superiore a quello in corso, di richiedere la modifica delle condizioni (aumento del premio con decorrenza dalla data in cui le circostanze aggravanti siano venute a conoscenza della Società o, in caso di sinistro, conguaglio del premio per l'intera annualità corrente).

Art. 2.6 – Assicurazione presso diversi assicuratori

Se sulle medesime cose e per le medesime garanzie coesistono più assicurazioni, il Contraente o l'Assicurato deve dare a ciascun assicuratore comunicazione degli altri contratti stipulati.
In caso di sinistro il Contraente o l'Assicurato deve darne avviso a tutti gli Assicuratori ed è tenuto a richiedere a ciascuno di essi l'indennizzo dovuto secondo il rispettivo contratto autonomamente considerato.
Qualora la somma di tali indennizzi - escluso dal conteggio l'indennizzo dovuto dall'assicuratore insolvente - superi l'ammontare del danno, la Società è tenuta a pagare soltanto la sua quota proporzionale in ragione dell'indennizzo calcolato secondo il proprio contratto, esclusa comunque ogni obbligazione solidale con gli altri assicuratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2.7 – Decorrenza, scadenza, eventuale rinnovo dell'assicurazione

Il presente contratto ha validità biennale a partire da_____ e cesserà automaticamente alla scadenza senza obbligo di disdetta.
E' facoltà della Contraente, se ed in quanto previsto a sensi di legge, richiedere il rinnovo del contratto per un periodo di tempo non superiore ad un anno.

Art. 2.8 – Facoltà di recesso

la Società ed il Contraente possono recedere dal presente contratto:
a) dopo ogni sinistro e fino al 60° giorno dal pag amento o rifiuto dell'indennizzo, con preavviso di 90 giorni. In tale evenienza tutte le garanzie rimarranno operanti per ulteriori 90 giorni dal ricevimento dell'avviso di recesso e la Società entro 15 giorni dalla data di efficacia del recesso, rimborsa la parte di premio imponibile relativa al periodo di rischio non corso;
b) dopo due annualità, ad ogni scadenza anniversaria, con preavviso di 90 giorni.
Il recesso, ancorché riferito a parte dei contratti oggetto del medesimo lotto di gara, si intende automaticamente esteso a tutti i contratti facenti parte del medesimo lotto di gara.

Art. 2.9 – Regolazione del premio

Qualora il premio viene convenuto in tutto o in parte in base ad elementi di rischio variabile, esso viene anticipato in via provvisoria nell'importo risultante dal conteggio esposto in polizza ed è regolato alla fine di ciascun periodo assicurativo annuo o della minor durata del contratto, secondo le variazioni intervenute durante lo stesso periodo negli elementi presi come base per il conteggio del premio.
A tale scopo entro 90 giorni dalla fine di ogni periodo assicurativo il Contraente deve fornire per iscritto alla Società i dati richiesti in base ai quali si procederà ad effettuare la regolazione di premio.
Se il contraente/assicurato non effettua nei termini prescritti la comunicazione dei dati anzidetti, la società deve fissare un ulteriore termine non inferiore a giorni 30, trascorso il quale il premio anticipato in via provvisoria per le rate successive viene considerato in conto o a garanzia di quello relativo al periodo annuo per il quale non ha avuto luogo la regolazione; la garanzia resta sospesa fino alle ore 24,00 del giorno in cui il contraente/assicurato non abbia adempiuto ai suoi obblighi, fermo restando il diritto della Società ad agire giudizialmente.
Qualora all'atto della regolazione annuale il consuntivo degli elementi variabili di rischio superi il doppio di quanto preso come base per la determinazione del premio dovuto in via anticipata, questo ultimo viene rettificato, a partire dalla prima scadenza annua successiva alla comunicazione, attraverso un'adeguata rivalutazione del preventivo degli elementi variabili. Il nuovo importo di questi ultimi non può essere comunque inferiore al 75% di quello dell'ultimo consuntivo.
Il premio esposto in polizza deve intendersi quale premio minimo contrattuale.
La Società ha il diritto di effettuare verifiche e controlli per i quali il Contraente è tenuto a fornire i chiarimenti e le documentazioni necessari.
Ove il Contraente abbia in buona fede fornito indicazioni inesatte o incomplete oppure e sempre in buona fede abbia reso tardivamente dichiarazioni, la Società riconoscerà comunque la piena validità del contratto, fatto salvo il suo diritto a richiedere l'eventuale quota di premio competente e non percepita. Tuttavia l'eventuale pagamento dei sinistri sarà automaticamente sospeso fino a quando non sia ripristinata la regolarità amministrativa degli adempimenti suddetti.

Art. 2.10 – Oneri fiscali

Le imposte, le tasse, i contributi, e tutti gli oneri stabiliti dalla legge presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, agli indennizzi alle polizze ed agli atti da esse dipendenti, sono a carico del Contraente, anche se il pagamento è stato anticipato dalla Società.

Art. 2.11 – Coassicurazione e delega

Qualora l'assicurazione è ripartita per quote tra più Compagnie indicate in polizza, ognuna è tenuta alla prestazione in proporzione alla rispettiva quota. Le Imprese coassicuratrici hanno convenuto di affidarne la delega alla Società indicata in sede di offerta e riportata nel frontespizio della presente polizza; di conseguenza tutti i rapporti relativi alla presente assicurazione saranno intrattenuti direttamente con la Società delegataria che provvederà ad informare le coassicuratrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare tutte le comunicazioni inerenti il contratto ivi comprese quelle relative al recesso ed alla gestione dei sinistri si intendono fatte o ricevute dalla delegataria in nome e per conto di tutte le Imprese coassicuratrici.
Queste saranno tenute a riconoscere come validi ed efficaci anche nei propri confronti tutti gli atti di ordinaria gestione nonché relativi alla rappresentanza processuale. Il pagamento del premio di polizza verrà effettuato dal Contraente alla delegataria che provvederà a ripartirlo tra le Coassicuratrici.
La sottoscritta Società delegataria dichiara di aver ricevuto mandato dalle Imprese coassicuratrici indicate negli atti contrattuali a firmarli anche in nome e per loro conto. Pertanto la firma apposta dalla Società delegataria sui documenti di assicurazione li rende, ad ogni effetto, validi anche per le quote delle coassicuratrici.

Art. 2.12 – Forma delle comunicazioni

Tutte le comunicazioni alle quali l'Assicurato è tenuta devono essere indirizzate alla Direzione per l'Italia della Società.
Tali comunicazioni tra le parti debbono essere fatte con lettera raccomandata, telex, fax o altro mezzo idoneo.

Art. 2.13 – Rinvio alle norme di legge – Tracciabilità dei flussi finanziari-Foro competente

Per tutto quanto non previsto dalle presenti condizioni dattiloscritte, valgono unicamente le norme del Codice Civile. Si intendono pertanto abrogate tutte le condizioni di assicurazione eventualmente riportate a stampa.
La Società si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche
Per le controversie riguardanti l'esecuzione del presente contratto e quale sede arbitrale si dichiara competente esclusivamente l'Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente Contraente.

Art. 2.14 – Trattamento dati

Il Contraente, ai sensi della legge 31/12/1996 n. 675, autorizza al trattamento dei dati personali la Società.

Art. 2.15 – Interpretazione del contratto

Si conviene tra le parti che in caso di dubbia interpretazione delle norme contrattuali verrà data l'interpretazione più estensiva e più favorevole al Contraente / assicurato su quanto contemplato dalle condizioni tutte di assicurazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 3
RISCHI ASSICURATI - NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE INCENDIO

Le condizioni che seguono prevalgono in caso di discordanza sulle norme che regolano l'assicurazione in generale.
L'eventuale discordanza tra le norme che regolano l'assicurazione in generale, le norme che regolano l'assicurazione in particolare, le norme di legge e del Codice Civile in materia di assicurazione, verrà risolta sempre nella maniera più favorevole all'Assicurato

Art. 3.1 – Rischi assicurati

La Società si obbliga a indennizzare i danni materiali e diretti causati alle cose assicurate, anche se di proprietà di terzi, da:
- incendio
- fulmine (anche senza sviluppo di fiamma)
- esplosione e scoppio non causati da ordigni esplosivi

La Società si obbliga altresì a indennizzare:
- i danni causati alle cose assicurate da mancata od anormale produzione o distribuzione di energia elettrica, termica o idraulica, da mancato od anormale funzionamento di apparecchiature elettroniche, di impianti di riscaldamento o di condizionamento, da colaggio o fuoriuscita di liquidi purché conseguenti agli eventi di cui sopra che abbiano colpito le cose assicurate oppure enti posti nell'ambito di 20 metri da esse;
- i guasti causati alle cose assicurate per ordine dell'Autorità allo scopo di impedire o di arrestare l'incendio;
- le spese necessarie per rimuovere, trasportare, conservare e ricollocare macchinario, attrezzature ed arredamento (inclusi i costi per demolire fabbricati o loro parti illese o per smontare macchinari e/o attrezzature illese) qualora tali operazioni fossero indispensabili per eseguire le riparazioni di enti danneggiati in conseguenza di un sinistro indennizzabile a sensi di polizza.

Resta convenuto che, limitatamente alle garanzie di cui ai suddetti ultimi tre capoversi, l'indennizzo per ciascun sinistro non potrà superare il 15% dell'ammontare complessivo del danno.

Art. 3.2 – Esclusioni

Sono esclusi i danni:
a) verificatisi in occasione di atti di guerra, di insurrezione, di tumulti popolari, di scioperi, di sommosse, occupazione militare, invasione, salvo che il Contraente o l'Assicurato provi che il sinistro non ebbe alcun rapporto con tali eventi;
b) verificatisi in occasione di esplosione o di emanazione di calore o di radiazioni provenienti da trasmutazioni del nucleo dell'atomo, come pure in occasione di radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche, salvo che il Contraente o l'Assicurato provi che il sinistro non ebbe alcun rapporto con tali eventi;
c) causati da dolo del Contraente o dell'Assicurato ovvero degli Amministratori o dei Soci a responsabilità illimitata;
d) causati da terremoti, da eruzioni vulcaniche, da inondazioni, da alluvioni, da allagamenti;
e) da smarrimento o da furto delle cose assicurate avvenuti in occasione degli eventi per i quali è prestata l'assicurazione;
f) alla macchina o all'impianto nel quale si sia verificato uno scoppio se l'evento è determinato da usura, corrosione o difetti di materiale;
g) da fenomeno elettrico a macchine ed impianti elettrici ed elettronici, apparecchi e circuiti compresi, a qualunque causa dovuti, anche se conseguenti a fulmine od altri eventi per i quali è prestata l'assicurazione;
h) subiti dalle merci in refrigerazione per effetto di mancata od anormale produzione o distribuzione del freddo o di fuoriuscita del fluido frigorigeno, anche se conseguenti ad eventi per i quali è prestata l'assicurazione;
i) indiretti quali cambiamenti di costruzione, mancanza di locazione, di godimento o di reddito commerciale od industriale sospensione di lavoro o qualsiasi danno che non riguardi la materialità delle cose assicurate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) verificatisi nel corso di confisca, sequestro, requisizione degli enti assicurati per ordine di qualunque Autorità, di diritto o di fatto, od in occasione di serrata;
k) causati da interruzione dei processi di lavorazione, alterazione di prodotti conseguente alla sospensione del lavoro, alterazione od omissione di controlli o manovre.

Art. 3.3 – Cose assicurabili a condizioni speciali

Senza espressa pattuizione non sono compresi nell'assicurazione:
a) monete, biglietti di banca, titoli di credito, di pegno e, in genere, qualsiasi carta rappresentante un valore;

Sono invece indennizzabili, entro il limite del 2% del valore assicurato per la partita "contenuto":
b) archivi, documenti, disegni, registri, microfilm, fotocolor;
c) schede, dischi, nastri ed altri supporti informatici per macchine meccanografiche ed elaboratori elettronici;
d) modelli, stampi, garbi, messe in carta, cartoni per telai, cliché, pietre litografiche, lastre o cilindri, tavolette stereotipe, rame per incisioni e simili.

Relativamente alle cose di cui alle precedenti lettere b), c) e d) la Società risarcisce il solo costo di riparazione o di ricostruzione ridotto in relazione allo stato, uso e utilizzabilità delle cose medesime, escluso qualsiasi riferimento a valore di affezione od artistico o scientifico. L'indennizzo verrà corrisposto dalla Società soltanto dopo che le cose distrutte o danneggiate saranno state riparate o ricostruite.

Art. 3.4 – Rischio locativo

Per i fabbricati non di proprietà del Contraente l'assicurazione si intende prestata per il Rischio Locativo. Pertanto la Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato, nei limiti della somma assicurata per tali fabbricati, di quanto questi sia tenuto a corrispondere (per capitale, interessi e spese) quale civilmente responsabile ai sensi degli artt. 1588, 1589 e 1611 C.C. per danni materiali e diretti ai locali da lui detenuti in locazione o uso causati da sinistro indennizzabile a termini di polizza.

Art. 3.5 - Titolarità dei diritti nascenti dalla polizza

Le azioni, le ragioni ed i diritti nascenti dalla polizza non possono essere esercitati che dal Contraente (in nome proprio e nell'interesse di cui spetta) e dalla Società.
Spetta in particolare al Contraente compiere gli atti necessari all'accertamento ed alla liquidazione dei danni.
L'accertamento e la liquidazione dei danni così effettuati sono vincolanti anche per l'Assicurato, restando esclusa ogni sua facoltà di impugnativa.
L'indennizzo liquidato a termini di polizza non può tuttavia essere pagato se non nei confronti o col consenso dei titolari dell'interesse assicurato.

Art. 3.6 - Ispezione delle cose assicurate

La Società ha sempre il diritto di visitare le cose assicurate e l'Assicurato ha l'obbligo di fornirle tutte le occorrenti indicazioni ed informazioni.

Art. 3.7 - Limite massimo dell'indennizzo

Salvo il caso previsto dall'art. 1914 del C.C., per nessun titolo la Società potrà essere tenuta a pagare somma maggiore di quella assicurata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 4 –GARANZIE E NORME PARTICOLARI PER LA SEZIONE INCENDIO

Le garanzie di cui alla presente Sezione si intendono sempre operanti

Art. 4.1 - Esplosioni e scoppi esterni

La Società risponde dei danni materiali e diretti cagionati agli enti assicurati da esplosioni e scoppi verificatisi per cause indipendenti dalle attività dichiarate in polizza, con esclusione delle distruzioni o danneggiamenti eventualmente provocati da ordigni esplosivi.

Art. 4.2 – Implosione

La Società risponde dei danni materiali e diretti cagionati agli enti assicurati da "implosione"
Per "implosione" si intende l'improvviso cedimento di apparecchiature, serbatoi e/o contenitori in genere, causato da carenza di pressione interna di fluidi rispetto alla pressione esterna. Sono esclusi distruzioni o danneggiamenti provocati da ordigni esplosivi.

Art. 4.3 – Urto veicoli

La Società risponde dei danni materiali e diretti causati agli enti assicurati da urto di veicoli e/o carri ferroviari, con o senza sviluppo di incendio. La presente garanzia non è operante se il veicolo che ha causato l'urto su descritto sia di proprietà del Contraente.

Art. 4.4 - Caduta aeromobili,satelliti, corpi celesti, meteoriti e scorie

La Società risponde dei danni materiali e diretti causati alle cose assicurate da:- caduta di aeromobili, satelliti artificiali e/o di loro parti e/o cose da essi trasportate, -da caduta di corpi celesti, o corpi rotanti anche non pilotati, -da meteoriti e relative scorie; il tutto a qualsiasi causa dovuta e con o senza sviluppo di incendio.

Art. 4.5 – Onda sonica

La Società risponde dei danni materiali e diretti causati agli enti assicurati da onda sonica determinata da aeromobili od oggetti in genere in moto a velocità supersonica

Art. 4.6 - Spese di demolizione e sgombero dei residuati del sinistro

La Società risarcisce le spese ragionevolmente sostenute per demolire, sgomberare, trasportare e smaltire presso il più vicino luogo di scarico i materiali residuati del sinistro, comprese le spese necessarie per lo smontaggio, lo svuotamento, l'eventuale opera di decontaminazione, la temporanea rimozione, la ricollocazione in opera ed il nuovo collaudo , riempimento ed altre simili operazioni relative ad enti non danneggiati, a tale scopo resesi necessarie.
Il risarcimento delle spese di demolizione e sgombero si intende dovuto per ogni sinistro che risulti indennizzabile in base ad uno qualsiasi degli eventi previsti nelle norme che regolano l'assicurazione di cui alla presente polizza, nulla escluso ed eccettuato. Si precisa inoltre che verranno indennizzate anche le spese di demolizione e sgombero sostenute dall'assicurato per adempiere all'obbligo di salvataggio di cui all'art. 1914 C.C.
La somma complessivamente garantita per le spese di cui al presente articolo è pari all'importo percentuale di cui al precedente articolo 3.1 "Rischi assicurati". Ove tale importo si rivelasse insufficiente, viene garantita un' ulteriore somma, così come specificato nella Sezione 8 "Somme assicurate – Limiti di risarcimento".

Art. 4.7 – Fenomeno elettrico

A parziale deroga dell'art. 3.2 lettera g) della Sezione 3, la Società risponde dei danni che si manifestassero nelle macchine, apparecchi e circuiti costituenti impianti elettrici od elettronici per effetto di scariche, correnti o altre disfunzioni elettriche da qualsiasi motivo occasionati, anche quando di manifestassero sotto forma di abbruciamento, carbonizzazione, fusione e scoppio.
L'indennizzo a questo titolo verrà effettuato nel limite della somma prevista nella Sezione 6 "Somme assicurate – Limiti di risarcimento" e senza applicazione della regola proporzionale di cui all'art. 1907 C.C.
Sono esclusi i danni dovuti ad usura e carenza di manutenzione, nonché quelli dei quali deve rispondere per legge o contratto il costruttore ed il fornitore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4.8 - Autocombustione

La Società risponde dei danni prodotti da autocombustione (combustione spontanea) agli enti assicurati.

Art. 4.9 - Fumo, gas, vapori

La Società risponde dei danni materiali e diretti causati agli enti assicurati da fumo, gas o vapori:

-fuoriusciti a seguito di guasto improvviso ed accidentale agli impianti per la produzione di calore facenti parte degli enti medesimi, purché detti impianti siano collegati mediante adeguate condutture ad appropriati camini;

-che si siano sviluppati a seguito di eventi garantiti in polizza e che abbiano colpito enti diversi dalle cose assicurate, ferme eventuali limitazioni previste dalle Condizioni Particolari.

Art. 4.10 – Rovina di ascensori

La Società risarcisce i danni materiali arrecati ai fabbricati o a parti di essi da rovina di ascensori e montacarichi, compresi i danni agli stessi a seguito di rottura dei relativi congegni.
La garanzia opera nel limiti previsti nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”

Art. 4.11 – Danni consequenziali

Ad integrazione della Sezione 3 “Rischi assicurati. Norme che regolano l’assicurazione Incendio”, si conviene che, qualora in conseguenza di eventi previsti dalla presente polizza e senza l’intervento di circostanze indipendenti si abbia una successione di avvenimenti che provochi danni materiali o deterioramenti in genere agli enti assicurati, questa polizza coprirà anche tali danni così come risultanti nell’ambito del limite di risarcimento fissato per l’evento che ha originato il danno.

Art. 4.12 – Parificazione dei danni

Fermo quanto stabilito dalla Sezione 3 Art. 3.1 Rischi assicurati- ,sono parificati ai danni di incendio, oltre i guasti cagionati alle cose assicurate per ordine dell’Autorità, anche quelli prodotti dall’assicurato e/o da terzi allo scopo di arrestare l’incendio o danni cagionati da altri eventi garantiti dalla presente polizza.

Art. 4.13 – Acqua condotta

La Società risponde dei danni materiali e diretti cagionati alle cose assicurate da fuoriuscita di acqua e da rigurgito di fogne a seguito di rotture accidentali di impianti idrici, igienico-sanitari, di riscaldamento o di condizionamento, esistenti nei fabbricati assicurati.
La Società non risponde dei danni conseguenti a:

a) umidità e stillicidio;
b) rigurgiti di fognature;
c) gelo;
d) colaggi o rotture degli impianti automatici di estinzione e relative alimentazioni;
e) spese sostenute per la ricerca della rottura e per la sua riparazione;

Si intendono inoltre garantite le spese sostenute per la ricerca del guasto o rottura e per la sua riparazione, fino alla concorrenza dell’importo indicato nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”

Art. 4.14 – Spese ricerca e riparazione guasti

La Società, in caso di danno arrecato dalla fuoriuscita di acqua condotta a seguito di rottura di impianti idrici, igienico-sanitari, di riscaldamento o di condizionamento, esistenti nei fabbricati assicurati, risarcibile in base alla presente polizza, indennizza anche le spese per riparare o sostituire le tubazioni ed i relativi raccordi collocati nei muri e nei pavimenti nei quali la rottura accidentale si è verificata, comprese quelle necessariamente sostenute a tale scopo per la demolizione ed il ripristino di parti del fabbricato.
La garanzia opera nel limiti previsti nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”

Art. 4.15 – Dispersione liquidi

La Società risponde dei danni di dispersione dei liquidi contenuti in serbatoi ed impianti, compresi gli impianti di estinzione, a seguito di guasto o rottura dei suddetti.
La Società non risponde:

a) dei danni da stillicidio dovuti a corrosione, usura od imperfetta tenuta strutturale dei contenitori;
b) dei danni da dispersione da contenitori di capacità inferiore a 300 litri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) dei danni causati da altri enti dalla dispersione del liquido;
d) delle spese sostenute per la ricerca della rottura e per al sua riparazione.

La garanzia opera nel limiti previsti nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”

	Art. 4.16 – a) Tumulti, scioperi, sommosse, atti vandalici e dolosi; b) Terrorismo e sabotaggio

A) A parziale deroga dell’art. 3.2 lettera a) della Sezione 3, la Società risponde:

I) dei danni materiali e diretti causati agli enti assicurati da incendio, esplosione, scoppio, caduta di aeromobili, loro parti o cose da essi trasportate, verificatisi in conseguenza di tumulti popolari, scioperi, sommosse, atti vandalici o dolosi;

II) degli altri danni materiali e diretti causati agli enti assicurati - anche a mezzo di ordigni esplosivi - da persone (dipendenti o non del Contraente o dell'Assicurato) che prendano parte a tumulti popolari, scioperi, sommosse, o che compiano, individualmente o in associazione, atti vandalici o dolosi.

La presente estensione di garanzia, e' operativa anche per i danni avvenuti nel corso di occupazione non militare della proprietà in cui si trovano gli enti assicurati, con avvertenza che, qualora l'occupazione medesima si protraesse per oltre cinque giorni consecutivi, la Società non risponde dei danni di cui al punto II) anche se verificatisi durante il suddetto periodo.

La garanzia opera nel limiti previsti nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”

B) A parziale deroga dell’art. 3.2 lettera a) della Sezione 3, la Società risponde:

dei danni materiali e diretti causati agli enti assicurati da incendio, esplosione, scoppio, caduta di aeromobili, loro parti o cose da essi trasportate, verificatisi in conseguenza di terrorismo e sabotaggio;

La Società ed il Contraente hanno la facoltà, in qualsiasi momento, di recedere dalla presente garanzia 4.16 lettera B) con preavviso di 15gg decorrenti dalla data di ricezione della relativa comunicazione da farsi mediante lettera raccomandata. Nel caso in cui tale facoltà sia esercitata, la Società provvederà alla riduzione del premio e rimborserà la parte di premio imponibile relativa al periodo di rischio non corso.

Sono comunque esclusi i danni causati da inquinamento da materiale biologico/chimico usato per compiere un atto terroristico.

La garanzia opera nel limiti previsti nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”

	Art. 4.17 – Eventi atmosferici

La Società risponde dei danni:

I materiali e diretti causati agli enti assicurati da uragano, bufera, tempesta, grandine, vento e cose da esso trascinate, trombe d'aria, quando la violenza che caratterizza detti eventi atmosferici sia riscontrabile su una pluralità di enti assicurati e non;

II di bagnamento che si verificasse all’interno dei fabbricati ed al loro contenuto purché direttamente causati dalla caduta di pioggia o grandine attraverso rotture, brecce o lesioni provocate al tetto, alle pareti o ai serramenti dalla violenza degli eventi di cui sopra.

III di bagnamento che si verificasse all’interno dei fabbricati ed al loro contenuto purché direttamente causati dall’intasamento di grondaie e pluviali a seguito di grandine o di precipitazioni di notevole intensità.

La Società non risponde dei danni:

a) causati da:
- fuoriuscita delle usuali sponde di corsi o specchi d'acqua naturali od artificiali;
- mareggiata e penetrazione di acqua marina;
- formazione di ruscelli, accumulo esterno di acqua, rottura o rigurgito dei sistemi di scarico;
- gelo, sovraccarico di neve;
- cedimento o franamento del terreno;

ancorché verificatisi a seguito degli eventi atmosferici di cui sopra;

b) subiti da:
- alberi, cespugli, coltivazioni floreali ed agricole in genere;
- enti all'aperto, ad eccezione di serbatoi ed impianti fissi in genere posti all'aperto per loro naturale destinazione;
- capannoni pressostatici e simili, baracche in legno o plastica, e quanto in essi contenuto;
- serramenti, vetrate e lucernari in genere, a meno che derivanti da rotture o lesioni subite dal tetto o dalle pareti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lastre di cemento-amianto e manufatti di materia plastica per effetto di grandine.

La garanzia opera nel limiti previsti nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”.

Art. 4.18 – Sovraccarico neve

La Società, a parziale deroga dell’art. 4.17, lettera a) -Eventi atmosferici-,risponde dei danni materiali e diretti causati agli enti assicurati da sovraccarico di neve e ghiaccio sui tetti, compresi quelli di bagnamento che si verificassero all'interno dei fabbricati e loro contenuto, direttamente provocati dall'evento di cui alla presente estensione.

La Società non risarcisce i danni causati:

a) da valanghe e slavine;
b) da gelo, ancorché conseguente a evento coperto dalla presente estensione di garanzia;
c) ai fabbricati non conformi alle vigenti norme relative ai sovraccarichi di neve (D.M. del Ministro dei Lavori Pubblici del 3 ottobre 1978: criteri generali per la verifica della sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi) ed al loro contenuto;
d) ai fabbricati in costruzione o in corso di rifacimento (a meno che detto rifacimento sia ininfluente ai fini della presente garanzia) ed al loro contenuto;
e) ai capannoni pressostatici ed al loro contenuto;
f) a lucernari, vetrate e serramenti in genere, nonché alla impermeabilizzazione, a meno che il loro danneggiamento sia causato da crollo totale o parziale dei fabbricati in seguito a sovraccarico di neve sul tetto.

Le spese di demolizione e sgombero dei residui del sinistro sono assicurate se comprese con esplicita pattuizione.

La garanzia opera nel limiti previsti nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”

Art. 4.19 – Gelo

La Società risponde dei danni materiali e diretti subiti dagli enti assicurati in conseguenza di gelo che provochi la rottura di impianti idrici, igienici, tecnologici e di tubazioni in genere al servizio dei fabbricati e/o dell’attività descritta in polizza.

Art. 4.20 – Acqua piovana

La Società si obbliga a risarcire l’Assicurato dei danni materiali e diretti causati agli enti assicurati da “acqua piovana”.

Sono tuttavia esclusi dall’assicurazione:

a) i danni che si verificassero ai fabbricati e/o loro contenuto a seguito di infiltrazioni di acqua dal terreno, da gelo e da crollo per accumulo di neve, nonché da acqua penetrata attraverso finestre o lucernari lasciati aperti;
b) i danni causati da fuoriuscita di acqua dagli argini dei corsi naturali od artificiali, da laghi, bacini, dighe anche se derivante da acqua piovana;
c) i danni indiretti, consequenziali o di inattività di qualsiasi genere e specie;
d) i danni a cose poste a meno di 20 cm. dal livello dei pavimenti dei locali.

La garanzia opera nel limiti previsti nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”

Art. 4.21 – Inondazioni, alluvioni, allagamenti

A parziale deroga dell’art.3.2 lettera d) della Sezione 3, la Società risponde dei danni materiali e diretti causati agli enti assicurati da inondazioni, alluvioni ed allagamenti in genere, anche per effetto di terremoto, compresi quelli di incendio, esplosione e scoppio.

La Società non risponde dei danni:

a) causati da mareggiata, marea, maremoto, frana, cedimento o smottamento del terreno, umidità, stillicidio, trasudamento, infiltrazione, guasto o rottura degli impianti automatici di estinzione;
b) ad enti mobili all’aperto;
c) agli enti la cui base è posta ad altezza inferiore a 20 cm. dal pavimento.

La garanzia opera nel limiti previsti nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”

Art. 4.22 – Terremoto

A parziale deroga dell’art. 3.2 lettera d) della Sezione 3, la Società risponde dei danni materiali e diretti – compresi quelli di incendio, esplosione e scoppio – subiti dagli enti assicurati per effetto del terremoto, intendendosi per tale il sommovimento brusco e repentino della crosta terrestre dovuto a cause endogene.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le scosse registrate nelle 72 ore successive ad ogni evento che ha dato luogo a sinistro indennizzabile sono attribuite ad un medesimo episodio tellurico ed i relativi danni sono considerati pertanto "singolo sinistro".
La società non risponde dei danni:

a) causati dall'esplosione, emanazione di calore o radiazione proveniente da trasmutazione del nucleo dell'atomo o di radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche, anche se i fenomeni medesimi risultassero originati da terremoto;
b) causati da eruzione vulcanica o maremoto;
c) causati da mancata o anormale produzione o distribuzione di energia elettrica, termica o idraulica, salvo che tali circostanze siano connesse al diretto effetto del terremoto sugli enti assicurati;
d) da furto, smarrimento, rapina, saccheggio o imputabili ad ammanchi di qualsiasi genere, tutti conseguenti all'evento tellurico;
e) indiretti o qualsiasi altro danno che non riguardi la materialità degli enti assicurati.

Le spese di demolizione e sgombero dei residui del sinistro sono assicurate nei limiti previsti dalla Sezione 4, art. 4.6 della presente polizza.
La garanzia opera nel limiti previsti nella Sezione 8 "Somme assicurate – Limiti di risarcimento"

Art. 4.23 - Differenziale storico/artistico – opere di abbellimento

Nella somma assicurata con la partita "Fabbricati" la Società presta la propria garanzia anche per i maggiori danni che gli enti assicurati con particolari qualità storico-artistiche possono subire a seguito di sinistro risarcibile e che eccedono le normali spese di ricostruzione e/o ripristino di carattere funzionale. A titolo esemplificativo e non limitativo, tali danni possono riguardare affreschi, bassorilievi, ornamenti murari, soluzioni architettoniche e possono consistere nelle spese di ripristino e/o di restauro (costi dei materiali, spese e competenze degli artigiani e/o artisti) oppure nelle spese per opere di abbellimento diverse da quelle preesistenti purché non ne derivi aggravio alla Società, nonché nella perdita economica subita dall'Assicurato per la distruzione totale o parziale del manufatto storico e/o artistico.
La presente garanzia viene prestata in deroga all'art. 1907 C.C. nei limiti previsti nella Sezione 6 "Somme assicurate – Limiti di risarcimento".
In caso di difforme valutazione circa l'opportunità e l'entità delle spese di ripristino e/o restauro ed in merito alla perdita economica subita dall'Assicurato per la distruzione totale o parziale, le Parti convengono di rimettersi al parere della Sovrintendenza ai beni storici e culturali competente nel territorio ove si colloca l'ente danneggiato. Tale parere sarà ritenuto vincolante per entrambe le parti ai fini della determinazione del risarcimento ai sensi delle procedure previste dalla successiva Sezione 5 della presente polizza.

Art. 4.24 – Ricorso Terzi

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato delle somme che egli sia tenuto a corrispondere per capitale, interessi e spese, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, per danni materiali cagionati alle cose di terzi da evento indennizzabile a termini di polizza.
L'assicurazione è estesa ai danni derivanti da interruzioni o sospensioni totali o parziali di attività industriali, commerciali, agricole o di servizi, sino alla concorrenza del 15% della somma assicurata per la presente garanzia.
L'assicurazione non comprende i danni:

- a cose che l'Assicurato abbia in consegna o custodia o detenzione a qualsiasi titolo, salvo i veicoli dei dipendenti ed i mezzi di trasporto sotto carico e scarico, ovvero in sosta nell'ambito delle anzidette operazioni, nonché le cose sugli stessi mezzi trasportate;
- di qualsiasi natura conseguenti ad inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo.

Il legale rappresentante della Contraente non è considerato "terzo".
L'assicurato deve immediatamente informare la società delle procedure civili o penali promosse contro di lui, fornendo tutti i documenti e le prove utili alla difesa, e la Società avrà la facoltà di assumere la direzione della causa e la difesa dell'assicurato.
L'assicurato deve astenersi da qualunque transazione o riconoscimento di responsabilità senza il consenso della Società.
Quanto alle spese giudiziali si applica l'art. 1917 C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il massimale previsto nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento” si intende come unico per sinistro e per anno assicurativo, a garanzia di eventi che interessino indifferentemente una o più ubicazioni assicurate

Art. 4.25 – Oneri di ricostruzione

La Società, in caso di sinistro indennizzabile a termini di polizza e nell’ambito delle somme assicurate per la partita “Fabbricati”, risarcisce i costi e gli oneri che dovessero gravare sull’Assicurato e/o che lo stesso dovesse pagare a qualsiasi Ente e/o Autorità pubblica in caso di ricostruzione dei fabbricati assicurati in base alle disposizioni di legge in vigore al momento della ricostruzione. La garanzia opera nel limite della somma prevista nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”.

Art. 4.26 – Oggetti personali dei dipendenti

La Società, a seguito di sinistro indennizzabile a sensi di polizza, risponde dei danni materiali e diretti subiti da cose di proprietà dei dipendenti, escluso gioielli, pellicce e valori in genere, nel limite della somma prevista nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”

Art. 4.27 – Furto di fissi ed infissi

La Società risponde dei danni da furto di fissi ed infissi di proprietà ed uso comune o da guasti arrecati agli stessi dai ladri, nel limite della somma prevista nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”

Art. 4.28 – Rimpiazzo di combustibile

La Società risarcisce il costo di rimpiazzo del combustibile in caso di spargimento conseguente ad evento garantito in polizza o guasto accidentale degli impianti di riscaldamento o di condizionamento a servizio dei fabbricati, nel limite della somma prevista nella Sezione 6 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”

Art. 4.29 – Rifacimento archivi

Nell’evenienza che, a seguito di sinistro indennizzabile a termini del presente contratto venisse danneggiato il materiale di archivio allogato nei locali assicurati, la Società rimborserà, per il rifacimento di detto materiale, una somma addizionale pari al 10% del danno complessivo accertato per i beni mobili.
In nessun caso comunque, la Società erogherà, a questo titolo, una somma superiore a quanto previsto nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”

Art. 4.30 – Spese extra

Ove l’assicurato sia obbligato a mantenere in funzione servizi di pubblica utilità che si svolgono per mezzo di enti poi danneggiati a seguito di sinistro coperto dalla presente polizza, la Società si obbliga a risarcire le spese aggiuntive e/o straordinarie sostenute quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l’affitto di locali e strumentazioni; l’installazione temporanea di telefoni, fax, telefax, etc.; il trasporto dipendenti.
La garanzia opera nel limite della somma prevista nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”.

Art. 4.31 – Rottura lastre

La Società si obbliga ad indennizzare i danni materiali e diretti, comprese le spese di trasporto e di installazione, derivanti da rottura dovuta a cause accidentale o a fatto di terzi compresi i dipendenti o collaboratori del Contraente, delle lastre di cristallo, mezzo cristallo, specchio, vetro anche con iscrizioni e decorazioni e delle insegne anche in materiale plastico o luminose e relative intelaiature, pertinenti ai fabbricati assicurati installati sia all’interno che all’esterno degli stessi.
La garanzia opera nel limiti previsti nella Sezione 8 “Somme assicurate – Limiti di risarcimento”.

Art. 4.32 – Accettazione caratteristiche dei rischi

La Società dichiara che in sede dell’offerta aveva elementi sufficienti per l’apprezzamento dei rischi relativi alle varie sezioni del presente contratto. La Società risponde dei danni materiali e diretti causati alle cose assicurate dagli eventi garantiti in polizza anche se originati od aggravati dalla presenza di sorgenti radioattive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4.33 – Dimostrazione del danno

A dimostrazione del danno, relativamente agli enti, alle attività e, in genere, alle partite di rischio previste dal presente contratto, la Società dichiara di accettare come riferimento probatorio la documentazione contabile, amministrativa e/o altri atti o scritture che il Contraente sarà in grado di esibire.

Art. 4.34 - Merci in ambienti a temperatura controllata

A parziale deroga dell'art. 3.2 lettera h) della Sezione 3, la Società risponde dei danni subiti dalle merci in refrigerazione, custodite in apparecchi frigoriferi, a causa di:

1. mancata od anormale produzione o distribuzione del freddo;
2. fuoriuscita del fluido frigorigeno;

conseguenti ad eventi garantiti dal presente contratto nonché all'accidentale verificarsi di guasti o rotture nell'impianto frigorifero o nei relativi dispositivi di controllo e sicurezza e nei sistemi di adduzione dell'acqua e di produzione o distribuzione dell'energia elettrica, purché tali danni non siano in relazione con allagamenti, inondazioni, movimenti del terreno, scioperi, atti di sabotaggio o di terrorismo o con ogni altro evento previsto all'articolo 3.2 "Esclusioni".

La Società indennizzerà altresì i danni subiti dalle merci,che si trovano in ambienti a temperatura controllata, a causa di mancata od anormale produzione o distribuzione dell'elemento climatizzante o di fuoriuscita dello stesso. La garanzia opera in analogia a quanto indicato in precedenza, con l'avvertenza che per il presente punto ci si riferisce all'elemento climatizzante anziché al fluido frigorigeno.

La garanzia ha effetto se la mancata o anormale produzione o distribuzione del freddo ha avuto durata continuativa non inferiore a 12 ore.

La garanzia opera nel limiti previsti nella Sezione 8 "Somme assicurate – Limiti di risarcimento"

Art. 4.35 – Alimentazione degli impianti

La Società prende atto che, per l'alimentazione degli impianti di riscaldamento, condizionamento e distribuzione di energia elettrica, l'Assicurato può far uso di qualsiasi combustibile in quantità necessaria per il funzionamento degli impianti stessi. E' pertanto tollerata la presenza di depositi e/o serbatoi, interrati o non, di detti combustibili.

Art. 4.36 – Presenza di veicoli

Nei fabbricati assicurati possono venire ricoverati autoveicoli di proprietà dell'Assicurato, come pure di terzi.

Pertanto i carburanti contenuti nei serbatoi dei suddetti autoveicoli devono intendersi ininfluenti ai fini della valutazione del rischio.

Art. 4.37 – Colpa grave

A deroga delle "Norme che regolano l'assicurazione Incendio" di cui alla Sezione 3 della presente polizza, la Società risponde dei danni derivanti dagli eventi per i quali è prestata la garanzia, causati da dolo e colpa grave delle persone di cui l'Assicurato deve rispondere a norma di legge esclusi però, per il solo caso di dolo, il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali dell'Assicurato stesso se con lui conviventi se l'Assicurato è una persona fisica, i soci a responsabilità illimitata e gli amministratori se l'Assicurato è una persona giuridica.

Art. 4.38 – Spese periti e consulenti

La Società rimborserà all'Assicurato l'importo da questi pagato in conseguenza di sinistri risarcibili ai sensi della presente polizza, per onorari del perito di parte e per la quota parte relativa al terzo perito in caso di perizia collegiale, sino alla concorrenza dell'importo indicato nella Sezione 6 "Somme assicurate – Limiti di risarcimento". Sono compresi in tale rimborso anche gli onorari di architetti, ingegneri, progettisti, consulenti e professionisti in genere incaricati per la determinazione e quantificazione di quanto necessario alla riparazione e/o ricostruzione degli enti assicurati e danneggiati, nonché gli oneri sopportati per produrre prove, informazioni ed ogni altro elemento che l'Assicurato sia tenuto a fornire alla Società.

Art. 4.39 – Anticipo indennizzi

L'Assicurato ha il diritto di richiedere e di ottenere, prima della liquidazione del sinistro, il pagamento di un acconto, partita per partita, fino al massimo del 50% dell'importo minimo che dovrebbe essere pagato in base alle risultanze acquisite, con o senza prestima del danno, a condizione che non siano sorte contestazioni, partita per partita, sull'indennizzabilità del danno. Se la contestazione sorgesse su una o più partite, resta stabilito il pieno diritto all'ottenimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'acconto per le restanti partite, purché l'indennizzo complessivo sia prevedibile in almeno € 100.000,00.
L'obbligazione della Società dovrà essere soddisfatta entro 90 giorni dalla data di denuncia del sinistro purché siano trascorsi almeno 30 giorni dalla richiesta dell'anticipo.

Art. 4.40 – Rinuncia al diritto di rivalsa

La Società, salvo il caso di dolo, rinuncia per la somma pagata al diritto di rivalsa - Art. 1916 del Codice Civile- a condizione che l'Assicurato non eserciti egli stesso l'azione di regresso verso il responsabile del danno.

Art. 4.41 – Contiguità e vicinanze pericolose

L'Assicurato è sollevato dall'obbligo di dichiarare se in contiguità dei fabbricati assicurati o contenenti le cose assicurate esistono cose o condizioni capaci di aggravare il rischio.

Art. 4.42 – Danni precedenti

La mancata dichiarazione dei danni che abbiano colpito le cose, le attività o le persone in tempi precedenti la stipulazione del presente contratto, non può essere invocata dalla Società come motivo di impugnazione per la liquidazione dell'indennizzo o del risarcimento del sinistro, fatto salvo il caso di manifesta e provata malafede.

Art. 4.43 – Chiusura inchiesta

In caso di danno l'assicurato è esonerato dalla presentazione del certificato di chiusa inchiesta. L'assicurato stesso, quietanzando, si obbliga a presentare alla Società, non appena possibile, il certificato suddetto. L'assicurato si obbliga altresì a rimborsare l'indennizzo percepito maggiorato degli interessi legali, qualora dagli atti dell'indagine o dall'eventuale giudizio il danno dovesse risultare non indennizzabile a termini di polizza.

Art. 4.44 – Costo di ricostruzione in zone sismiche

Ad integrazione di quanto previsto dall'art.5.6 -"Valore delle cose assicurate – determinazione del danno" si conviene che, se la ricostruzione o il rimpiazzo dei fabbricati dovrà rispettare particolari norme tecniche per la ricostruzione in zone sismiche vigenti al momento della ricostruzione stessa, la Società indennizzerà i maggiori costi derivanti dall'osservanza di dette norme.

Art. 4.45 – Precisazioni per l'imposta sul valore aggiunto

In caso di danno l'IVA relativa agli interventi sugli enti assicurati e colpiti da sinistro indennizzabile fa parte dell'indennizzo solo nella misura in cui l'IVA stessa costituisce fattore di costo per l'Assicurato, vale a dire non sia in tutto o in parte detraibile, ai sensi di legge, da quella da lui dovuta all'Erario in forza dell'art. 1 del DPR 633/1972 e successive modifiche.
Nel caso in cui si verifichi quanto sopra descritto, alla somma assicurata per ciascun ente andrà aggiunta la relativa imposta dovuta all'Erario e non detraibile.

Art. 4.46 – Contenuto in leasing

Salvo diversa esplicita pattuizione, dalla presente polizza sono esclusi enti appoggiati a contratti di leasing, qualora già coperti da apposita assicurazione.

Art. 4.47– Denaro, titoli e valori

A parziale deroga dell'art. 3.3 lett.a, la Società Assicura a Primo Rischio Assoluto:
ricette di farmacia, monete, biglietti di banca, titoli di credito, di pegno, carte valori e, in genere, qualsiasi carta rappresentante un valore.
Il Contraente / Assicurato dichiara di essere in grado di fornire in qualsiasi momento la dimostrazione della qualità, quantità e valore dei titoli di credito e delle carte valore assicurati.
Per quanto riguarda i titoli di credito (esclusi gli effetti cambiari) per i quali è ammessa la procedura di ammortamento e la sostituzione dei titoli distrutti fino ad un massimo di € 150,00 per titolo.
Per quanto riguarda gli effetti cambiari viene convenuto tra le parti che:

1. l'assicurazione vale solo per gli effetti per i quali sia possibile l'azione cambiaria;
2. il valore di detti effetti è dato dalla somma da essi portata;
3. la Società non è obbligata a pagare l'importo liquidato prima della loro scadenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. l'Assicurato deve restituire alla Società l'indennizzo riscosso non appena, per effetto della procedura di ammortamento, gli effetti cambiari siano divenuti inefficaci.

Per quanto riguarda i titoli per i quali non è prevista la procedura di ammortamento, i documenti rappresentativi di credito e carte valori, la Società risarcirà il valore che essi avevano al momento del sinistro, fermo restando che, qualora gli enti distrutti possano essere duplicati, il risarcimento sarà effettuato solo dopo che l'Assicurato abbia richiesto la duplicazione e non l'abbia ottenuta per un fatto a lui non imputabile.

Art. 4.48 – Clausola di Universalità

Rimane convenzionalmente stabilito fra le Parti, che in caso di sinistro quanto contenuto entro il recinto dei beni di proprietà, in locazione e/o in uso da parte dell'Assicurato, deve intendersi tutto assicurato e che qualora una determinata cosa o un determinato oggetto, non trovassero precisa assegnazione in una delle partite della presente polizza e che tale assegnazione risultasse dubbia o controversa, la cosa o l'oggetto verranno attribuiti alla partita "CONTENUTO" secondo il criterio di liquidazione più favorevole per l'Assicurato, ferme le esclusioni e/o limitazioni di cui all'articolo 6.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 5
RISCHI ASSICURATI - NORME CHE REGOLANO RESPONSABILITA' CIVILE

Le condizioni che seguono prevalgono in caso di discordanza sulle norme che regolano l'assicurazione in generale.
L'eventuale discordanza tra le norme che regolano l'assicurazione in generale, le norme che regolano l'assicurazione in particolare, le norme di legge e del Codice Civile in materia di assicurazione, verrà risolta sempre nella maniera più favorevole all'Assicurato.

Art. 5.1 – Rischi assicurati

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assaicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) per danni involontariamente cagionati a terzi, compresi i locatari, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione alla proprietà e/o conduzione di fabbricati assicurati alla sez. 3 Incendio.
L'assicurazione comprende i rischi relativi a bandiere, striscioni, cartelli, insegne luminose e non, parabole, antenne radiotelericeventi, pannelli solari, spazi di pertinenza dei fabbricati anche adibiti a giardino, con esclusione di parchi, alberi ad alto fusto, attrezzature sportive e per giochi.
L'assicurazione vale anche per la responsabilità civile che possa derivare all'Assicurato da fatto doloso delle persone delle quali debba rispondere.
L'assicurazione vale anche per le azioni di rivalsa esperite dall'INPS ai sensi dell'art. 14 della legge 12 giugno 1984 n. 222 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5.2 – Esclusioni

L'assicurazione RCT non comprende i danni:
a) prodotti da spargimento di acque o da rigurgito di fogne, nonché quelli derivanti unicamente da umidità, stillicidio ed, in genere, da insalubrità dei locali;
b) alle cose che l'assicurato detenga a qualsiasi titolo
c) da furto e quelli a cose altrui derivanti da incendio di cose dell'assicurato o da lui detenute;
d) derivanti da interruzioni o/o sospensioni, totali o parziali, di attività industriali, commerciali, industriali, agricole o di servizi;
e) derivanti dall'esercizio, nei fabbricati descritti in polizza, da parte dell'assicurato o di terzi, di industrie, commerci, arti e professioni o dall'attività personale dell'assicurato, degli inquilini o condomini e loro familiari;
f) derivanti da lavori di manutenzione straordinaria, ampliamento,sopraelevazione o demolizione;
g) verificatisi in connessione con trasformazioni o assestamenti energetici dell'atomo, naturali o provocati artificialmente (fissione o fusione nucleare, isotopi radioattivi, macchine acceleratici ecc.);
h) conseguenti ad inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo; ad interruzione, impoverimento o deviazione di falde acquifere, di giacimenti minerari ed in genere di quanto trovasi nel sottosuolo suscettibile di sfruttamento;
i) derivanti da presenza, uso, contaminazione, estrazione, manipolazione, lavorazione, vendita, distribuzione e/o stoccaggio di amianto e/o di prodotti contenenti amianto;
j) conseguenti o derivanti dall'emissione o generazione di onde e campi elettromagnetici;
k) conseguenti o derivanti da fatto di guerra dichiarata e non, guerra cvile, ammutinamento, tumulti popolari, terrorismo, sabotaggio e da tutti gli eventi assimilabili a quelli suddetti, nonché da incidenti dovuti ad ordigni di guerra.

Art. 5.3 – Persone non considerate terzi

Non sono considerati terzi:
a) il coniuge, i genitori, i figli dell'assicurato, nonché qualsiasi altro parente od affine con lui convivente;
b) quando l'assicurato non sia una persona fisica, il legale rappresentante, il socio a responsabilità illimitata, l'amministratore e le persone che si trovino con loro nei rapporti di cui al punto a);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) le persone che, essendo in rapporto di dipendenza e/o collaborazione coordinata e continuativa (parasubordinati) con l'assicurato subiscano il danno in occasione di lavoro o di servizio. Relativamente ai fabbricati ad uso rurale sono sempre considerati terzi i coloni,i mezzadri, gl affittuari ed i loro faminliari, reclusi però i danni alle scorte vive e morte del fondo a chiunque appartengano.

Art. 5.4 – Fabbricati in condominio

Se l'assicurato riveste la qualifica di condomino l'assicurazione comprende tanto la responsabilità per i danni di cui lo stesso debba rispondere in proprio, quanto la quotadi cui debba rispondere per danni a carico della proprietà comune, escluso il maggior onere eventualmente derivante da obblighi solidali con gli altri condomini.

Art. 5.5 – Gestione delle vertenze – Spese di resistenza

La Società assume, fino a quando ne ha interesse, la gestione delle vertenze tanto in sede giudiziale che stragiudiziale, sia civile che penale, a nome dell'assicurato, designando, ove occorra, legali e/o tecnici ed avvalendosi di tutti i diritti ed azioni spettanti all'assicurato stesso
Sono a carico Della Società le spese sostenute per resistere all'azione promossa contro l'assicurato, entro il limite di un importo pari al quarto del massimale stabilito in polizza per il danno cui si riferisce la domanda.
Qualora la somma dovuta al danneggiato superi detto massimale, le spese vengono ripartite tra le parti in proporzione al rispettivo interesse.
La società non riconosce spese incontrate dall'assicurato per legali o tecnici che non siano da essa designati e non risponde di multe od ammende né delle spese di giustizia penale.

Art. 5.6 - Limite massimo dell'indennizzo

Salvo il caso previsto dall'art. 1914 del C.C., per nessun titolo la Società potrà essere tenuta a pagare somma maggiore di quella assicurata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 6 –GARANZIE E NORME PARTICOLARI PER LA SEZIONE 5 RCT

Le garanzie di cui alla presente Sezione si intendono sempre operanti

Art. 6.1 – Danni da interruzioni o sospensioni di attività

A parziale deroga dell'art. 5.2 c) la garanzia comprende i danni derivanti da interruzioni o sospensioni (parziali o totali), mancato o ritardato inizio di attività industriali, commerciali, artigianali, agricole o di servizio, purché conseguenti a sinistro indennizzabile a termini di polizza.
Questa estensione di garanzia è prestata con uno scoperto del 20% per ogni sinistro con il minimo assoluto di € 3.000,00 nel limite del massimale e comunque con il massimo risarcimento di € 100.000,00 per sinistro e per anno assicurativo.

Art. 6.2 – Inquinamento accidentale

A parziale deroga dell'art. 5.2 h) la garanzia è estesa ai danni causati da contaminazione dell'aria, dell'acqua o del suolo congiuntamente o disgiuntamente provocati da sostanze di qualunque natura emesse o comunque fuoriuscite a seguito di rottura accidentale di impianti, condutture e/o macchinari.
Questa estensione è prestata con l'applicazione di uno scoperto del 20% per ogni sinistro con un minimo non indennizzabile di € 3.000,00 ed fino alla concorrenza di un massimale annuo pari ad € 200.000,00 .

Art. 6.3 – Committenza lavori

La garanzia è estesa alla responsabilità civile derivante all'assicurato ai sensi del D. Lgs. 494/96 (e successive modifiche ed integrazioni) nella qualità di committente i lavori rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo stesso. Sono considerati terzi le imprese esecutrici dei lavori nonché i loro titolari e/o dipendenti.
La presente estensione di garanzia è operante a condizione che l'assicurato abbia designato il responsabile dei lavori, nonché ove imposto dal decreto legislativo stesso, il coordinatore per la progettazione ed il coordinatore dell'esecuzione dei lavori.
Questa estensione di garanzia è prestata nel limite del massimale e comunque con il massimo di € 500.000,00 per sinistro e per anno assicurativo.

Art. 6.4 – Spargimenti di acqua – rigurgiti di fogna

A parziale deroga dell'art. 5.2 a) la Società risponde dei danni prodotti da spargimento d'acqua a seguito di guasto o rottura accidentale degli impianti idrici, igienici o di riscaldamento/condizionamento installati nei fabbricati.
Sono inoltre compresi in garanzia i danni da rigurgiti di fogna conseguenti a guasti o rotture accidentali di tubazioni o condutture.
Questa estensione è prestata con l'applicazione di uno scoperto del 10% per ogni sinistro con un minimo non indennizzabile di € 3.000,00 ed fino alla concorrenza di un massimale annuo pari ad € 50.000,00 .

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 7 - NORME CHE REGOLANO LA GESTIONE DEI SINISTRI

Art. 7.1 - Obblighi in caso di sinistro

In caso di sinistro il Contraente o l'Assicurato deve:

a) fare quanto gli è possibile per evitare o diminuire il danno; le relative spese sono a carico della Società secondo quanto previsto dalla legge ai sensi dell'art. 1914 C.C.;
b) darne avviso alla Società, da quando ne ha avuto conoscenza ai sensi dell'art. 1913 C.C,. con l'immediatezza che la gravità dell'evento richiede. Relativamente ai sinistri di Responsabilità Civile l'assicurato deve darne avviso alla Società entro 15 giorni da quando perviene al competente ufficio la richiesta di risarcimento.

L'inadempimento di uno di tali obblighi può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo ai sensi dell'art. 1915 C.C.

Il Contraente o l'Assicurato deve altresì:

c) presentare al più presto dichiarazione scritta all'Autorità Giudiziaria o di Polizia o dei Vigili Del Fuoco del luogo, precisando, in particolare, il momento dell'inizio del sinistro, la causa presunta del sinistro stesso e l'entità approssimativa del danno. Copia di tale dichiarazione deve essere trasmessa alla Società;
d) conservare le tracce ed i residui del sinistro fino a liquidazione del danno senza avere, per questo, diritto ad indennità alcuna;
e) predisporre un elenco dettagliato dei danni subiti con riferimento alla qualità, quantità e valore delle cose distrutte o danneggiate;
f) mettere a disposizione i suoi registri, conti, fatture o qualsiasi documento che possa essere richiesto dalla Società o dai Periti ai fini delle loro indagini e verifiche.

Ferma restando la facoltà della Società di stabilire, anche avvalendosi di tutti i dati e documenti di cui dispone l'Assicurato, la qualità ed il valore di tutte le cose garantite esistenti al momento del sinistro, l'Assicurato viene esonerato dall'obbligo di presentare lo stato particolareggiato da cui risultino tutte le dette quantità, qualità e valori.

L'Assicurato è sollevato dall'obbligo di osservanza dei termini di dichiarazione o di avviso qualora non abbia avuto conoscenza dei casi verificatisi per fatto altrui fuori dei fabbricati assicurati o dei locali contenti le cose assicurate.

Art. 7.2 - Esagerazione dolosa del danno

Il Contraente o l'Assicurato che esagera dolosamente l'ammontare del danno, dichiara distrutte cose che non esistevano al momento del sinistro, occulta, sottrae o manomette cose salvate, adopera a giustificazione mezzi o documenti menzogneri o fraudolenti, altera dolosamente le tracce ed i residui del sinistro o facilita la sua progressione e/o il suo aggravarsi, perde il diritto all'indennizzo.

Art. 7.3 - Procedura per la valutazione del danno

L'ammontare del danno è concordato dalle Parti direttamente oppure, a richiesta di una di esse, mediante Periti nominati uno dalla Società ed uno dal Contraente con apposito atto unico.

I due Periti devono nominarne un terzo quando si verifichi disaccordo fra loro ed anche prima, su richiesta di uno di essi. Il terzo Perito interviene soltanto in caso di disaccordo e le decisioni sui punti controversi sono prese a maggioranza.

Ciascun Perito ha facoltà di farsi assistere e coadiuvare da altre persone, le quali potranno intervenire nelle operazioni peritali, senza però avere alcun voto deliberativo.

Se una delle Parti non provvede alla nomina del proprio Perito o se i Periti non si accordano sulla nomina del terzo, tali nomine, anche su istanza di una sola delle Parti, sono demandate al Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione il sinistro è avvenuto.

Ciascuna delle Parti sostiene le spese del proprio Perito; quelle del terzo Perito sono ripartite a metà.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7.4 - Mandato dei Periti

I Periti devono:

1) indagare su circostanze, natura, causa e modalità del sinistro;
2) verificare l'esattezza delle descrizioni e delle dichiarazioni risultanti dagli atti contrattuali e riferire se al momento del sinistro esistevano circostanze che avessero aggravato il rischio e non fossero state comunicate, nonché verificare se l'Assicurato o il Contraente ha adempiuto agli obblighi di cui all'art.5.1- "Obblighi in caso di sinistro";
3) verificare l'esistenza, la qualità e la quantità delle cose assicurate, determinando il valore che le cose medesime avevano al momento del sinistro secondo i criteri di valutazione di cui all'art.5.6- "Determinazione del danno";
4) procedere alla stima ed alla liquidazione del danno comprese le spese di salvataggio, demolizione e sgombero.

I risultati delle operazioni peritali, concretati dai Periti concordi oppure dalla maggioranza nel caso di perizia collegiale, devono essere raccolti in apposito verbale (con allegate le stime dettagliate) da redigersi in doppio esemplare, uno per ognuna delle Parti.
Le Parti sono obbligate all'osservanza dei risultati delle operazioni di cui ai punti 3) e 4), e rinunciano fin da ora a qualsiasi impugnativa, salvo il caso di dolo, errori, violenza o di violazione dei patti contrattuali, impregiudicata in ogni caso qualsivoglia azione od eccezione inerente all'indennizzabilità dei danni.
La perizia collegiale e' valida anche se un Perito si rifiuta di sottoscriverla; tale rifiuto deve essere attestato dagli altri Periti nel verbale definitivo di perizia.
I Periti sono dispensati dall'osservanza di altre formalità che non siano quelle previste dalla presente Sezione 5.

Art. 7.5 - Operazioni peritali

Si conviene che, in caso di sinistro che colpisca uno o più reparti, le operazioni peritali verranno impostate e condotte in modo da non pregiudicare, per quanto possibile, l'attività - anche se ridotta - svolta nelle aree non direttamente interessate dal sinistro nelle stesse porzioni utilizzabili dei reparti danneggiati.

Art. 7.6 - Valore delle cose assicurate - determinazione del danno

Premesso che per "valore a nuovo" si intende convenzionalmente:
- per i *Fabbricati* il costo dell'integrale costruzione a nuovo di tutti i fabbricati assicurati, escludendo soltanto il valore dell'area;
- per il *Contenuto* il costo di rimpiazzo delle cose assicurate con altre nuove eguali oppure equivalenti per rendimento economico, ivi comprese le spese di trasporto, montaggio e fiscali.

Ciò premesso, le parti convengono di stipulare l'assicurazione in base al suddetto *valore a nuovo* alle condizioni seguenti :

1. in caso di sinistro si determina per ciascuna partita separatamente:
   a) l'ammontare del danno e della rispettiva indennità come se questa assicurazione "valore a nuovo" non esistesse;
   b) il supplemento che, aggiunto all'indennità di cui al capoverso precedente, determina l'indennità complessiva calcolata in base al valore a nuovo.
2. Il pagamento del supplemento di indennità è eseguito entra trenta giorni da quando è terminata la ricostruzione o il rimpiazzo secondo il preesistente tipo e genere sulla stessa area nella quale si trovano le cose colpite o su altra area del territorio nazionale.
3. L'assicurazione in base al *valore a nuovo* riguarda esclusivamente beni in stato di attività. In caso di danno alle merci, attribuite in base al costo di riapprovvigionamento alla partita "Contenuto", l'indennizzo verrà eseguito in base al costo di riapprovvigionamento al momento del sinistro comprese le spese di trasporto, magazzinaggio, oneri fiscali, sdoganamento, etc.

Art. 7.7 – Deroga alla regola proporzionale

A parziale deroga di quanto disposto dall'art. 1907 C.C. la Società si impegna a ritenere garantito, in eccedenza delle somme assicurate, un ulteriore importo pari ad una percentuale delle suddette somme nella misura indicata nella successiva Sezione 8.
Pertanto la regola proporzionale di cui all'art. 1907 C.C. trova applicazione soltanto se i valori effettivi eccedono, al momento del sinistro, le rispettive somme assicurate della suddetta percentuale e per la sola parte eccedente tale percentuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7.8 - Pagamento dell'indennizzo

Verificata l'operatività della garanzia, valutato il danno e ricevuta la necessaria documentazione, la Società deve provvedere al pagamento dell'indennizzo entro 30 giorni, sempre che non sia stata fatta opposizione. Se è stata aperta una procedura giudiziaria sulla causa del sinistro, il pagamento sarà fatto solo quando l'Assicurato dimostri che non ricorre alcuno dei casi previsti dall'art.3.2- "Esclusioni".

Art. 7.9 – Informazioni sui sinistri

La Società si obbliga a fornire al Contraente, al termine di ogni annualità, la documentazione riepilogativa della situazione sinistri, indicando :

- i sinistri complessivamente denunciati (numero)
- i sinistri liquidati (numero ed importi liquidati)
- i sinistri riservati (numero ed importi riservati)
- i sinistri respinti e/o senza seguito (numero e motivazioni).

Tutti i sinistri, elencati progressivamente, dovranno riportare la data di apertura della pratica da parte della Società, il relativo numero, la data di accadimento dell'evento, la data dell'eventuale chiusura della pratica per liquidazione o per motivo diverso.
La documentazione di cui sopra dovrà essere fornita all'Ente Contraente entro il 90° giorno successivo alla scadenza del periodo assicurativo di riferimento anche mediante supporto informatico utilizzabile per le dovute elaborazioni statistiche. (possibilmente su foglio elettronico tipo excel).
Fermi restando gli obblighi suddetti per la Società, è facoltà del Contraente richiedere ed ottenere ulteriori aggiornamenti, con le stesse modalità di cui sopra, anche durante il periodo assicurativo e con preavviso di 30 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 8 – PARTITE E CAPITALI ASSICURATI, LIMITI DI RISARCIMENTO, CALCOLO DEL PREMIO, COASSICURAZIONE

Art. 8.1– Partite e capitali assicurati – sezione incendio

Il premio viene determinato in relazione alle seguenti partite e somme assicurate:

	Partita	Capitali assicurati	Criterio (*)
I	Immobili di proprietà (**)	€ 790.000.000,00 (***)	VN
II	Beni mobili (contenuto) (**)	€ 21.000.000,00	VN
III	Immobili in uso o locazione	€ 300.000.000,00	RL

(*) VN valore a nuovo – RL rischio locativo

(**) Gli immobili sono tutti quelli riportati nella consistenza patrimoniale anno 2009 approvata con D. D. del 4/11/2010 n. 673 e pubblicata sul BURC del 9/11/2010 n°74 a cui si rinvia.

(***) Dati rilevati dalla Consistenza Patrimoniale anno 2009 approvata con D. D. del 4/11/2010 n. 673 e pubblicata sul BURC del 9/11/2010 n°74.

Art. 8.2– Massimale – sezione Responsabilità civile

Il premio viene determinato in relazione alle seguenti partite e somme assicurate:

	Partita	Massimale per sinistro
I	Responsabilità Civile	€ 10.000.000,00

Art. 8.3 – Limiti di risarcimento, franchigie e scoperti

La Società, alle condizioni tutte della presente polizza, liquiderà i danni per le garanzie sotto riportate, con l'applicazione dei relativi limiti, franchigie e scoperti.
Rimane inteso che, fatte salve le garanzie sotto riportate, nessun altro limite, scoperto o franchigia, potranno essere applicati alla liquidazione del danno.

Rif. Sez. 4	Garanzia	Limiti di risarcimento	Scoperto e/o franchigia
Art. 4.6	Spese demolizione e sgombero	15% del danno	
Art. 4.7	Fenomeno elettrico	50.000,00 per sinistro	Fr. 1.000,00
Art.4.10	Rovina di ascensori		Fr. 1.000,00
Art.4.13	Acqua condotta	50.000,00 per sinistro	Fr. 1.000,00
Art.4.14	Spese ricerca e riparazione guasti	50.000,00 per sinistro	Fr. 1.000,00
Art.4.15	Dispersione liquidi		Fr. 1.000,00
Art.4.16 A	Tumulti scioperi sommosse ecc.	65 % d. somme assicurate	Fr. 5.000,00
Art.4.16 B	Terrorismo e sabotaggio	250.000,00 per anno	Scoperto 15 % min. 15.000,00
Art.4.17	Eventi atmosferici	65 % d. somme assicurate	Fr. .5.000,00
Art.4.18	Sovraccarico neve	250.000,00 per anno	Scoperto 10 % min 5.000,00
Art.4.19	Gelo	50.000,00 per sinistro	Fr. 1.000,00
Art.4.20	Acqua piovana	100.000,00 per sinistro	Fr. 1.000,00
Art.4.21	Inondazioni,alluvioni,allagamenti	500.000,00 per anno	Fr. 15.000,00
Art.4.22	Terremoto	30 % delle somme assicurate	Fr. 50.000,00
Art.4.23	Differenziale storico /artistico	100.000,00 per anno ass.vo	Fr. 2.500,00
Art.4.24	Ricorso Terzi	2.000.000,00	
Art.4.25	Oneri di ricostruzione	150.000,00 per anno ass.vo	
Art.4.26	Oggetti personali dei dipendenti	20.000,00 per sx	
Art.4.27	Furto fissi e infissi	10.000,00 per sx	
Art.4.28	Rimpiazzo combustibile	10.000,00 per anno ass.vo	
Art.4.29	Rifacimento archivi	50.000,00 per anno ass.vo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.4.30	Spese extra	100.000,00 per anno ass.vo	
Art.4.31	Rottura lastre	5.000,00 per sinistro	
Art.4.34	Merci a temperatura controllata	50.000,00 per sx ed anno	Fr. 500,00
Art.4.38	Spese periti e consulenti	50.000,00 per anno ass.vo	
Art.4.47	Denaro, Titoli e valori	15.000,00 per sx ed anno	

Rif. Sez. 7	Art. 7.7	Deroga alla regola proporzionale nella misura del 20 %.

Resta inteso tra le parti che la massima esposizione annua della Società, al netto delle franchigie e/o scoperti, non potrà eccedere i seguenti limiti:
- € 150.000.000,00 per la Sezione 3 Incendio
- € 15.000.000,00 per la sezione 5 Responsabilità Civile

Art. 8.4 – Calcolo del premio

Il premio anticipato dalla Contraente viene così calcolato:

	Partita	Parametro di riferimento	Tasso finito pro mille	Premio finito anticipato
Sezione 3	FABBRICATI DI PROPRIETA'	€ 790.000.000,00		€
Sezione 3	FABBRICATI NON DI PROPRIETA'	€ 300.000.000,00		
Sezione 3	CONTENUTO	€ 21.000.000,00		€
Sezione 5	FABBRICATI	€ 1.090.000.000,00		€

Rimane convenuto tra le parti che la eventuale regolazione premio da effettuarsi a norma dell'art. 2.9, Sezione 2 della presente polizza, verrà calcolata sulla base dei tassi finiti espressi nel presente articolo.

Art. 8.5 – Riparto di coassicurazione

Il rischio di cui alla presente polizza viene ripartito tra le seguenti Imprese secondo le percentuali indicate:

Società	Agenzia	Percentuale di ritenzione
(delegataria)		

Art. 8.6– Disposizione finale

Resta convenuto che si intendono operanti solo le norme elencate e descritte nella presente polizza nelle Sezioni dalla n. 1 alla n. 8 comprese.
La firma eventualmente apposta dal Contraente su moduli a stampa forniti dalle Società vale solo quale presa d'atto del premio e della ripartizione del rischio tra le Società partecipanti alla coassicurazione.

La Società **Il Contraente**

Agli effetti dell'art. 1341 del C.C., la Società ed il Contraente dichiarano di approvare espressamente le seguenti clausole contrattuali:
- 2.2 Pagamento del premio
- 2.5 Buona fede
- 2.6 Assicurazione presso diversi assicuratori
- 2.7 Decorrenza, scadenza e proroga dell'assicurazione
- 2.8 Facoltà di recesso
- 2.9 Regolazione del premio
- 2.12 Forma delle comunicazioni
- 2.14 Rinvio alle norme di legge - Foro competente
- 2.16 Interpretazione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 7.1 Obblighi in caso di sinistro
- 7.7 Deroga alla regola proporzionale
- 7.9 Informazione sinistri
- 8.3 Limiti di risarcimento, franchigie, scoperti
- 8.6 Disposizione finale

La Società **Il Contraente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 04/01/2012

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Settore Provveditorato ed Economato è il Settore regionale competente all' affidamento dei servizi in appalto per assicurare il normale funzionamento degli uffici della Giunta regionale della Campania;
b. che, essendo in scadenza gli attuali contratti di affidamento dei servizi di vigilanza/reception per diverse strutture regionali, si sono predisposti gli atti di gara per l'indizione di una procedura di tipo aperto, ai sensi dell'art. 55 D. Lgs. n. 163/06, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 (prezzo più basso);
c. che l'appalto, suddiviso in 5 lotti, ciascuno corrispondente ad una delle province campane, prevede l'affidamento triennale dell'insieme di servizi costituito dalle attività di vigilanza armata, reception, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio;
d. che il Servizio 03 del Settore Provveditorato ha trasmesso al Servizio 04, in uno col D.U.V.R.I. redatto in collaborazione con l'Ufficio del datore di lavoro, il capitolato (con 14 tabelle allegate), lo schema di contratto (così come modificati alla luce del parere reso dall'Avvocatura regionale con nota prot. n. 904217 del 29/11/2011) e la valutazione finanziaria preventiva ,ex art. 6 co. 2 della legge finanziaria regionale n. 1/2008, resa dal Settore Bilancio per gli anni 2012-2014 (anni a cui si estenderà presumibilmente la durata dei contratti);

PRESO ATTO:

a. che tale valutazione attesta la sufficienza dei fondi soltanto per gli anni 2012 e 2013 e non per il 2014 in quanto si dichiara che *"...il bilancio di previsione, così come approvato con legge regionale n. 5/2011, ha una valenza triennale e quindi limitato agli anni 2011-2013";*

CONSIDERATO:

a. che al fine di rispettare la ratio dell'art. 6 della legge regionale n. 1/2008, il Settore Provveditorato ed Economato riproporrà la richiesta di valutazione finanziaria preventiva prima della stipulazione dei contratti di affidamento per verificare la sufficienza dei fondi anche per il 2014 e per gli anni eventualmente successivi al 2014;
b. che la restante documentazione di gara, costituita dai bandi G.U.U.E. e G.U.R.I., dal disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata e gli avvisi di gara da pubblicare sui giornali, è stata predisposta a cura del Servizio 04- Gare e appalti-;
c. che la spesa per l'aggiudicazione dell'appalto sarà fatta gravare sul capitolo 142 con l'approvazione del Bilancio annuale e gestionale ;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
b. il DPR n. 207/2010;
c. la Legge Regionale n. 3/2007;
d. il regolamento regionale n. 7/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provveditorato ed Economato, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di indire procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia;

2. di approvare con il presente decreto gli atti di gara costituiti da:
2.1 Bando di gara GUUE (allegato A) ;
2.2 Bando di gara GURI (allegato B);
2.3 disciplinare di gara con allegati (allegato C);
2.4 capitolato speciale di appalto con 14 tabelle allegate (allegato D);
2.5 schema di contratto (allegato E);
2.6 DUVRI (allegato F);

3. di demandare al Servizio 04 Gare ed Appalti la pubblicazione degli atti di gara secondo quanto previsto dalla legge e la fissazione del termine di scadenza per la presentazione delle offerte;

4. di nominare:
- il Dott. Giovanni Diodato, dirigente del servizio 03, responsabile unico del procedimento;
- il Dott. Luigi Pepe, responsabile della procedura di gara;

5. di rinviare a successivo decreto la nomina del responsabile dell'esecuzione del contratto e dell'attuazione delle misure di sicurezza;

6. di rinviare ai successivi Decreti Dirigenziali del Settore Provveditorato ed Economato gli impegni delle somme relative sul capitolo 142;

7. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:
7.1 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
7.2 all'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Coordinatore dell'A.G.C. 10 per opportuna conoscenza.

Napoli, _____

IL DIRIGENTE
Dott. Silvio Marchese
(f.to)

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 10 - SETTORE 02 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: via metastasio 25-29

Città: Napoli Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato ed Economato - via metastasio 25-29, Napoli Telefono: +39 0817964524

All'attenzione di: Settore Provveditorato ed Economato

Posta elettronica:

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://www.gare.regione.campania.it

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: (specificare)

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☒ Affari economici e finanziari

☒ Salute

☒ Abitazioni e assetto territoriale

☒ Protezione sociale

☒ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: (specificare)

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 23 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :
Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro*(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79713000	
Oggetti complementari	79714000	
	79716000	
	35120000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

◉ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*
7.709.325,76

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ○ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 36 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:*(se del caso)*
si, vedi disciplinare e capitolato speciale di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
fondi regionali

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:*(se del caso)*
vedi disciplinare e capitolato speciale di gara

III.1.4) Altre condizioni particolari:*(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:
vedi disciplinare e capitolato speciale di gara

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare e capitolato speciale di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare e capitolato speciale di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare e capitolato speciale di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati:*(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

R.D.n . 731/1931 e succ modifiche e integrazioni
R.D.n .635/1940 e succ modifiche e integrazioni
vedi Disciplinare e Capitolato di gara

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:
Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ◉ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:
◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta:*(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo:*(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

◉ Prezzo più basso

oppure

○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
5.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
proc. n. 885-11

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo:*(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 27/02/2012 Ora: 13:00

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 08/03/2012 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare:*(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: : 04/03/2013

oppure
Durata in mesi : oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:
Data : (gg/mm/aaaa) Ora
*(se del caso)*Luogo: Data apertura offerte da fissare; Luogo di apertura offerte: Napoli, via metastasio 25-29
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :
◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:
Rappresentanti legali o soggetti da questi delegati

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Napoli
Indirizzo postale: p.zza municipio
Città: Napoli Codice postale: 80133 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica:
Indirizzo internet: *(URL)*

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato ed Economato
Indirizzo postale: via metastasio 25
Città: Napoli Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)
Telefono:

Posta elettronica:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
16/01/2012 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2012-007455

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

Lotto n. : 1 **Denominazione :** Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

1) Breve descrizione:
lotto 1 - Avellino

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79713000	
Oggetti complementari	79714000	
	79716000	
	35120000	

3) Quantitativo o entità:

1.009.936,00 iva esclusa

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 1009936.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
vedi disciplinare e capitolato speciale di appalto

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

Lotto n. : 2 **Denominazione :** Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

1) Breve descrizione:
lotto 2 -Benevento

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79713000	
Oggetti complementari	79714000	
	79716000	
	35120000	

3) Quantitativo o entità:

577.798,40

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 577798.40 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
vedi disciplinare e capitolato speciale di appalto

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

Lotto n. : 3 **Denominazione :** Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

1) Breve descrizione:
lotto 3- Caserta e provincia

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79713000	
Oggetti complementari	79714000	
	79716000	
	35120000	

3) Quantitativo o entità:

2.332.101,46

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 2332101.46 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
vedi disciplinare e capitolato speciale di appalto

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

Lotto n. : 4 **Denominazione :** Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

1) Breve descrizione:
lotto 4-Napoli

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79713000	
Oggetti complementari	79714000	
	79716000	
	35120000	

3) Quantitativo o entità:

3.120.964,60

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 3120964.60 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
vedi disciplinare e capitolato speciale di appalto - Si fa presente che per il lotto 4 (NAPOLI E PROVINCIA) pende ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. Campania: in caso di vittoria della parte ricorrente, la S.A., senza alcun onere o responsabilità a suo carico, non affiderà tale lotto con la presente procedura di gara e i concorrenti che vi avranno partecipato non avranno nulla a pretendere per le spese eventualmente sostenute (es. costo fideiussione, ecc.).

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

Lotto n. : 5 **Denominazione :** Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

1) Breve descrizione:
lotto 5 -Salerno e provincia

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79713000	
Oggetti complementari	79714000	
	79716000	
	35120000	

3) Quantitativo o entità:

668.525,30

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 668525.30 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
vedi disciplinare e capitolato speciale di appalto

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso sedi della giunta regionale della campania di avellino, benevento, napoli, caserta e provincia e salerno e provincia

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 14,62)

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Servizio Gare ed Appalti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "*Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso sedi della giunta regionale della campania di avellino, benevento, napoli, caserta e provincia e salerno e provincia*".

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale, nello schema di contratto, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con D.D. del Settore Provveditorato ed Economato n. 4 del 04/01/2012;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 5 dell'art. 12 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, nza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso sedi della giunta regionale della campania di avellino, benevento, napoli, caserta e provincia e salerno e provincia

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2008,2009 e 2010 al netto dell'IVA è stato pari ad €_____(*in cifre*);
4. che il fatturato specifico nell'attività di :::::::::::::: dell'impresa negli esercizi finanziari 2008,2009 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, nza armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso sedi della giunta regionale della campania di avellino, benevento, napoli, caserta e provincia e salerno e provincia

2010, al netto dell'IVA è stato pari ad €_____(*in cifre*);

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).
6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).
7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta **da tutte le imprese concorrenti**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, za armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso sedi della giunta regionale della campania di avellino, benevento, napoli, caserta e provincia e salernoe provincia

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55

oppure, alternativamente

che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria, posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55, è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso violazioni gravi debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro risultanti dai dati in possesso dell'osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA ;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, za armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso sedi della giunta regionale della campania di avellino, benevento, napoli, caserta e provincia e salernoe provincia

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. che all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

q. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

s. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

t. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, za armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso sedi della giunta regionale della campania di avellino, benevento, napoli, caserta e provincia e salernoe provincia

dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

- Le firme (comprese quelle delle dichiarazioni allegate) devono essere autenticate nelle forme di legge o corredate da fotocopie di documento di identità dei sottoscrittori.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da tutte le imprese concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l armata, reception/ custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso sedi della giunta regionale della campania di avellino, benevento, napoli, caserta e provincia e salerno e provincia

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da tutte le imprese concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 4 del 04-01-2012

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 885/11 - PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 5 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA, RECEPTION/ CUSTODIA, VIGILANZA ISPETTIVA, FORNITURA, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO AI PREDETTI SERVIZI PRESSO SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI AVELLINO, BENEVENTO, NAPOLI, CASERTA E PROVINCIA E SALERNO E PROVINCIA –

DISCIPLINARE D I G A R A

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti 2
Art. 2 □ Oggetto dell'appalto 2
Art. 3 □ Durata del servizio 3
Art. 4 □ Importo a base d'asta 3
Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 3
Art. 6 □ Requisiti di partecipazione 3
Art. 7 □ Protocollo di legalità 5
Art. 7 bis □ Visione planimetrie sedi 5
Art. 8 □ Cauzione provvisoria 5
Art. 9 □ Modalità di presentazione delle offerte. 6
Art. 10 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 6
Art. 11 □ "Busta B - Offerta economica" 7
Art. 12 □ Raggruppamenti d'imprese 8
Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara. 9
Art. 14 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 10
Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 11
Art. 16 □ Informativa trattamento dati personali 11
Art. 17 □ Disposizioni finali e rinvio 12

Allegati:

Modelli A1, A2, A3 e A4

Modello di offerta economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 4 del 04-01-2012

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio (Settore espletante: tel. 081/7964504 - fax: 081/7964412).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dall' A.G.C. Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato.
4. Responsabile unico del procedimento (R.U.P.): Dr. Giovanni Diodato
   - (tel: 081/7964555, fax 081/796 4562)
5. Responsabile della procedura di gara: Dr. Luigi Pepe;
   - (tel: 081/7964524, fax 081/7964412)
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul Portale Gare del Settore Provveditorato all'indirizzo: www.gare.regione.campania.it (raggiungibile anche dal sito istituzionale www.regione.campania.it – link "bandi e gare del Provveditorato ed Elenco fornitori" e successivamente al link "vai al sito dedicato alle gare del Provveditorato") e potrà comunque essere ritirata su pen-drive o simili supporti, previo appuntamento, presso il Servizio "Gare ed Appalti" del Settore "Provveditorato ed Economato", via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558.
7. Eventuali quesiti e domande frequenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente, previa registrazione, attraverso il sito istituzionale www.gare.regione.campania.it, nella sezione dedicata alla procedura di gara. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte saranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte nella stessa sezione del sito internet sopra indicato.
8. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è :

   - Lotto 1 CIG: 3811644C1F
   - Lotto 2 CIG: 3811687F9A
   - Lotto 3 CIG: 3811787224
   - Lotto 4 CIG: 381181486A
   - Lotto 5 CIG: 3811841EB0

9. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento al Codice:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale**: è il regolamento n. 7/2010 di attuazione della legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
   - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito da: il servizio di vigilanza armata, tramite guardie giurate armate, il servizio di reception e custodia, il servizio di vigilanza ispettiva (pattugliamento orario) nonché la fornitura, l'installazione e la manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi da effettuare presso sedi degli uffici della Giunta Regionale della Campania indicati nel Capitolato speciale di appalto.
2. Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel Capitolato d'appalto, al quale si fa esplicito rinvio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 4 del 04-01-2012

Si fa presente che per il lotto 4 (NAPOLI E PROVINCIA) pende ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. Campania: in caso di vittoria della parte ricorrente, la S.A., senza alcun onere o responsabilità a suo carico, non affiderà tale lotto con la presente procedura di gara e i concorrenti che vi avranno partecipato non avranno nulla a pretendere per le spese eventualmente sostenute (es. costo fideiussione, ecc.).

Art. 3 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata triennale con decorrenza dalla data di stipula del contratto o, nelle more, dalla data indicata nella nota di affidamento del servizio.

Art. 4 □ Importo a base d'asta

1. Gli importi triennali presunti a base d'asta, relativi all'intero servizio richiesto (vigilanza armata, reception/custodia, vigilanza ispettiva, fornitura e installazione e manutenzione dei sistemi tecnologici di ausilio), sono i seguenti:

LOTTO n°1 (AVELLINO)	€ 1.009.936,00	oltre IVA
LOTTO n°2 (BENEVENTO)	€ 577.798,40	oltre IVA
LOTTO n°3 (CASERTA E PROVINCIA)	€ 2.332.101,46	oltre IVA
LOTTO n°4 (NAPOLI)	€ 3.120.964,60	oltre IVA
LOTTO n°5 (SALERNO E PROVINCIA)	€ 668.525,30	oltre IVA

2. Come si evince dal D.U.V.R.I. allegato la S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza
3. Resta fermo per l'aggiudicatario la responsabilità in ordine al rispetto e all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.

Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento al codice, alla Legge regionale, al regolamento regionale nonché dal presente Disciplinare di gara, dal Capitolato d'appalto, dallo schema di contratto, dal Bando di gara e dal DUVRI , che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82 unicamente alla ditta che avrà offerto il prezzo complessivo triennale più basso. **E' possibile presentare offerta per uno o più lotti** (cfr. art. 11).
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dal regolamento al codice, dalla Legge regionale, dal regolamento regionale, dal Capitolato speciale d'appalto, dal presente disciplinare di gara, dallo schema di contratto, dal bando di gara e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A;

Requisiti di carattere economico-finanziario:

c) importo globale del fatturato (N:B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA) del concorrente degli esercizi 2008, 2009 e 2010 almeno pari a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il LOTTO 1 € 2.019.872,00
per il LOTTO 2 € 1.155.596,80
per il LOTTO 3 € 4.664.202,92
per il LOTTO 4 € 6.241.929,20
per il LOTTO 5 € 1.337.050,60

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

d) Autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata ;
e) Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 ;

per lotto 1
f) importo del fatturato specifico del concorrente, negli esercizi finanziari 2008,2009 e 2010 al netto dell'IVA, almeno pari a:

€ 1.281.412,80 per il servizio di vigilanza armata
€ 621.259,20 per il servizio di reception
€ 110.000,00 per la fornitura e installazione di sistemi tecnologici
€ 7.200,00 per la manutenzione di sistemi tecnologici

per lotto 2
g) importo del fatturato specifico del concorrente, negli esercizi finanziari 2008,2009 e 2010 al netto dell'IVA, almeno pari a:

€ 427.137,60 per il servizio di vigilanza armata
€ 621.259,20 per il servizio di reception
€ 100.000,00 per la fornitura e installazione di sistemi tecnologici
€ 7.200,00 per la manutenzione di sistemi tecnologici

per lotto 3
h) importo del fatturato specifico del concorrente, negli esercizi finanziari 2008,2009 e 2010 al netto dell'IVA, almeno pari a:

€ 1.708.550,40 per il servizio di vigilanza armata
€ 2.485.036,80 per il servizio di reception
€ 122.114,40 per il servizio di vigilanza ispettiva
€ 326.901,32 per la fornitura e installazione di sistemi tecnologici
€ 21.600,00 per la manutenzione di sistemi tecnologici

per lotto 4
i) importo del fatturato specifico del concorrente, negli esercizi finanziari 2008,2009 e 2010 al netto dell'IVA, almeno pari a:

€ 4.271.376,00 per il servizio di vigilanza armata
€ 1.823.353,20 per il servizio di reception
€ 140.000,00 per la fornitura e installazione di sistemi tecnologici
€ 7.200,00 per la manutenzione di sistemi tecnologici

per lotto 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) importo del fatturato specifico del concorrente, negli esercizi finanziari 2008,2009 e 2010 al netto dell'IVA, almeno pari a:

€ 427.137,60 per il servizio di vigilanza armata
€ 621.259,20 per il servizio di reception
€ 122.114,40 per il servizio di vigilanza ispettiva
€ 159.339,40 per la fornitura e installazione di sistemi tecnologici
€ 7.200,00 per la manutenzione di sistemi tecnologici

2. In caso di partecipazione a più lotti , il concorrente deve possedere il fatturato globale pari alla somma del fatturato globale richiesto per ogni singolo lotto di partecipazione e il fatturato specifico pari alla somma del fatturato specifico richiesto per ogni lotto di partecipazione.

3. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di legge nonché da quelle che seguono all'art. 12.

Art. 7 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

Art. 7 bis □ Visione planimetrie sedi

1. Il concorrente, contattando il servizio manutenzione del Settore Demanio e Patrimonio - tel. 081 7964573, potrà prendere visione, tramite il proprio rappresentante legale o suo delegato, delle planimetrie dei locali presso i quali vanno installate le telecamere di videosorveglianza.

Art. 8 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia pari al 1% (importo ridotto del cinquanta per cento in quanto tutte le imprese dovranno essere in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000) dell'importo posto a base d'asta del lotto a cui si partecipa pari ad :

per il LOTTO 1	€ 10.099,36
per il LOTTO 2	€ 5.777,98
per il LOTTO 3	€ 23.321,01
per il LOTTO 4	€ 31.209,65
per il LOTTO 5	€ 6.685,25

per una durata di **giorni 360** dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione. La stessa dev'essere inoltre corredata dall'impegno di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale secondo quanto prevede l'art. 113 del Codice.

3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione definitiva e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.
5. In caso di partecipazione a più lotti è necessario presentare una cauzione provvisoria corredata dall'impegno al rilascio della garanzia fideiussoria definitiva ex art. 113 del Codice **per ciascun lotto**.

Art. 9 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "PROC 885/11 - PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 5 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA, DI RECEPTION/ CUSTODIA, DI VIGILANZA ISPETTIVA, DI FORNITURA, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO AI PREDETTI SERVIZI PRESSO SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI AVELLINO, BENEVENTO, NAPOLI, CASERTA E PROVINCIA E SALERNO E PROVINCIA ".
2. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno_08/03/2012, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
3. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
4. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono e di fax.
7. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
8. Il plico dovrà contenere, al suo interno: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" ed una busta per ciascun lotto di partecipazione contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA LOTTO N. .. (indicare il numero del lotto per il quale si presenta l'offerta)". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.

Art. 10 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare di gara e con le modalità ivi indicate.

B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale scheda va compilata da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare di gara e con le modalità ivi indicate.

C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare di gara e con le modalità ivi indicate.

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare di gara e con le modalità ivi indicate.

E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art.8;

F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dal precedente art. 8;

G) **DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE, pari ad euro**

- € 140,00 per il lotto 1 CIG: 3811644C1F
- € 70,00 per il Lotto 2 CIG: 3811687F9A
- € 140,00 per il Lotto 3 CIG: 3811787224
- € 140,00 per il Lotto 4 CIG: 381181486A
- € 70,00 per il Lotto 5 CIG: 3811841EB0

, dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/1/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2008. Il versamento delle contribuzioni va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'indirizzo internet *http://www.avcp.it/riscossioni.html* .

H) **CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA -** di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, *Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia* (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della società), oppure (per i concorrenti aventi sede in altri Paesi dell'Unione europea) copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi l'oggetto sociale, le autorizzazioni necessarie in base alle norme del Paese di appartenenza e gli altri elementi sopra richiesti.

I) **IMPEGNO** ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

J) (per le imprese concorrenti che avessero dichiarato di trovarsi rispetto ad altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto), **BUSTA CHIUSA** contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;

K) **UNA BUSTA** per ciascun lotto al quale si partecipa, contenente le schede tecniche dei sistemi tecnologici di ausilio offerti (ciò al fine di verificare che tali sistemi abbiano almeno le caratteristiche minime indicate dal capitolato speciale di appalto);

L) **COPIA** autentica o copia dichiarata conforme, secondo le modalità di cui all'articolo 19 o 19 bis del d.p.r. n. 445/00, della CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008**;**

M) **COPIA** autentica o copia dichiarata conforme, secondo le modalità di cui all'articolo 19 o 19 bis del d.p.r. n. 445/00, dell'Autorizzazione prefettizia rilasciata per l'esercizio dell'attività di vigilanza**.**

Art. 11 □ "Busta B - Offerta economica"

1. L'offerta economica va formulata per ciascun lotto, secondo il modello allegato al presente disciplinare di gara, e inserita in una apposita busta contraddistinta dalla dicitura "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA – LOTTO N. ____(indicare il numero del lotto per il quale si presenta l'offerta)". In caso di partecipazione a più lotti predisporre una busta per ciascun lotto.

2. E' necessario indicare il prezzo offerto, in cifre e in lettere, con al massimo due cifre decimali, per ciascuna prestazione costituente l'oggetto della procedura di gara, in particolare:

- per il servizio di vigilanza armata il PREZZO ORARIO PER ADDETTO (in cifre e in lettere);
- per il servizio di reception il PREZZO ORARIO PER ADDETTO (in cifre e in lettere);
- per il servizio di vigilanza ispettiva il PREZZO PER INTERVENTO (in cifre e in lettere);
- per il servizio di fornitura e installazione di sistemi tecnologici di ausilio il PREZZO COMPLESSIVO DI FORNITURA E INSTALLAZIONE (in cifre e in lettere);
- per il servizio di manutenzione dei sistemi tecnologici di ausilio il CANONE MENSILE (in cifre e in lettere).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere, sarà preso in considerazione quello più vantaggioso per la S.A..
4. La Commissione di gara, allo scopo di pervenire alla determinazione del prezzo complessivo triennale offerto, procederà alla moltiplicazione dei prezzi offerti per servizio per i rispettivi numeri convenzionali sotto riportati (che hanno il fine di rapportare il prezzo offerto ad un triennio tipo) e quindi sommati tra loro. L'aggiudicazione della procedura di gara avverrà sulla base del **prezzo complessivo triennale offerto** calcolato nel modo appena descritto.

Se, per esempio, l'impresa "A" presenta offerta per **il lotto 1** offrendo euro 24,38 per ora per il servizio di vigilanza armata, euro 17,73 per ora per il servizio di reception/custodia, euro 55.000,00 per la fornitura e installazione di sistemi tecnologici di ausilio ed euro 100,00 per il canone di manutenzione mensile degli stessi, si determinerà tale prezzo in € 1.009.936,00 con il seguente calcolo:

€ 24,38* 26280 (ore presunte triennali vigilanza armata) + € 17,73*17520 (ore presunte triennali recption) + € 55.000,00*1 (fornitura e installazione s.t.a.)+ € 100,00*36 (mesi di manutenzione).

NUMERI CONVENZIONALI

	LOTTO AL QUALE SI PARTECIPA				
SERVIZIO OFFERTO	**Lotto 1**	**Lotto 2**	**Lotto 3**	**Lotto 4**	**Lotto 5**
vigilanza armata (ore presunte triennali)	26280	8760	35040	87600	8760
reception/custodia (ore presunte triennali)	17520	17520	70080	51420	17520
vigilanza ispettiva (n. interventi)	//	//	8760	//	8760
fornitura ed installazione sistemi tecnologici di ausilio	1	1	1	1	1
manutenzione sistemi tecnologici di ausilio (mesi)	36	36	108	36	36

5. L'offerta presentata:
   - deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della concorrente;
   - non deve essere in aumento rispetto all' importo presunto triennale posto a base d'asta per il lotto a cui si partecipa;
   - non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dagli atti di gara;
   - non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
     i. la validità non inferiore a 360 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
     ii. la remuneratività della stessa.
   - deve indicare l'eventuale affidamento in subappalto (per l'art. 9 del capitolato speciale di appalto è ammesso unicamente il subappalto dei servizi di fornitura e installazione di sistemi tecnologici di ausilio e del servizio di manutenzione degli stessi)

6. In caso di partecipazione in forma associata, vedi le modalità di presentazione dell'offerta descritte all'art. 12 del presente disciplinare.

Art. 12 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice.
2. Per quanto riguarda i requisiti di partecipazione **al singolo lotto**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1. i requisiti di cui all'art. 6 lettera a) del presente disciplinare, devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
2.2. i requisiti di cui all'art. 6 lettera c) (fatturato globale) del presente disciplinare devono essere assolti cumulativamente (sommatoria) con il contributo di tutte le imprese raggruppate;
2.3. i requisiti di cui all'art. 6, lettere f), g), h), i) e j) (fatturato specifico) del presente disciplinare devono essere assolti cumulativamente (sommatoria) con il contributo di tutte le imprese raggruppate, salvo quanto previsto al punto 2.4;
2.4. L'autorizzazione prefettizia di cui all'art. 6 lettera d) e il fatturato specifico per l'attività di vigilanza devono essere posseduti almeno dalla impresa che svolgerà l'attività di vigilanza;
2.5. L'iscrizione alla CCIAA e la certificazione di qualità (art. 6 lett. b) ed e)) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;

3. In caso di partecipazione a **più lotti** in raggruppamento di imprese i requisiti di partecipazione sono quelli prescritti al comma 2 sopra citato, salvo che per il fatturato globale (art. 6 lett. c)) e quello specifico (art. 6, lettere f), g), h), i) e j)): in questo caso il raggruppamento deve altresì dimostrare il possesso del fatturato globale pari alla somma del fatturato globale richiesto per ogni singolo lotto di partecipazione e del fatturato specifico pari alla somma del fatturato specifico richiesto per ogni lotto di partecipazione.

4. Per quanto riguarda il **plico** contenente l'offerta , è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 6 art. 9 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione;

5. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
5.1. in caso di raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere presentata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
5.2. in caso di raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del Codice;
5.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
5.4. *nel caso di consorzi* indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti;

6. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 10:
6.1. i documenti di cui ai punti B), C), D),H), I), J) ed L) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
6.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

7. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:
7.1. nel caso di raggruppamento non ancora costituito devono essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
7.2. nel caso di raggruppamento già costituito possono essere sottoscritte anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.
2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
   - 7.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
   - 7.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
   - 7.3 verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
   - 7.4 verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;
   - 7.5 verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;
8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i concorrenti ammessi, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente disciplinare di gara, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa:
   - 8.1 Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) in originale (se non già inserita nella busta A contenente la documentazione amministrativa);
   - 8.2 Bilanci approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
   - 8.3 Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);

   Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.
9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
10. In successiva seduta pubblica la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche delle sole ditte ammesse. Dopo aver preso atto del contenuto delle stesse, la Commissione procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale , sulla base di univoci elementi.
11. La Commissione, sulla scorta delle offerte presentate, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. n. 163/06; dopodichè redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Art. 14 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal disciplinare, dal capitolato d'appalto e dal bando ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'affidatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dagli atti di gara.
3. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.
4. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'affidatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di Legalità.
5. La S.A., inoltre, si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
6. Il concorrente resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. I rapporti fra la S.A. e l'affidatario saranno disciplinati da apposito contratto sulla base delle condizioni d'offerta e delle norme contenute nel presente capitolato che ne costituiranno parte integrante. Lo stesso sarà stipulato nei tempi previsti dall'art.11 del codice.
8. Sono a carico dell'affidatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
9. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare, entro il termine di giorni quindici, la restante documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 10 e 11 del Capitolato d'Appalto, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e le polizze assicurative.
5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
6. In applicazione, inoltre, del citato Protocollo di legalità, gli aggiudicatari:
   I. accendono, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuano, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio o della fornitura – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso d'inosservanza senza giustificato motivo della predetta disposizione, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.
   II. comunicano alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, CIN, ABI, CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.
   III. Le medesime imprese si avvalgono, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991. In caso di violazione, è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

Art. 16 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 4 del 04-01-2012

Art. 17 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel disciplinare, nel Capitolato d'Appalto e nello schema di contratto e relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso sedi della giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA – Lotto n._____ (*indicare il lotto a cui si partecipa***)**

Si fa presente che per il lotto 4 (NAPOLI) pende ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. Campania: in caso di vittoria della parte ricorrente, la S.A., senza alcun onere o responsabilità a suo carico, non affiderà tale lotto con la presente procedura di gara e i concorrenti che vi avranno partecipato non avranno nulla a pretendere per le spese eventualmente sostenute (es. costo fideiussione, ecc.).

(da inserire nella Busta B – Offerta economica lotto n. ____)

Il sottoscritto_____nato a _____il_____, nella sua qualita' di _____della i**mpresa/R.T.I./consorzio_____**_____ C.F.(della mandataria in caso di R.T.I. già costituita)_____,

In caso di R.T.I. costituenda i sottoscritti _____
(l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo)

Offre/offrono

1) VIGILANZA CON GUARDIE GIURATE ARMATE:

TIPOLOGIA SERVIZIO	PREZZO ORARIO PER ADDETTO OFFERTO (in cifre e in lettere)
VIGILANZA ARMATA	€._____ OLTRE IVA Euro (in lettere)_____

2) RECEPTION/CUSTODIA:

TIPOLOGIA SERVIZIO	PREZZO ORARIO PER ADDETTO OFFERTO (in cifre e in lettere)
RECEPTION/CUSTODIA	€._____ OLTRE IVA Euro (in lettere)_____

3) VIGILANZA ISPETTIVA:

TIPOLOGIA SERVIZIO	PREZZO PER INTERVENTO (in cifre e in lettere)

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIGILANZA ISPETTIVA	**€._____ OLTRE IVA Euro (in lettere)_____**

4) FORNITURA ED INSTALLAZIONE SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO

TIPOLOGIA FORNITURA	PREZZO COMPLESSIVO FORNITURA ED INSTALLAZIONE OFFERTO (in cifre e in lettere)
FORNITURA ED INSTALLAZIONE SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO	**€._____ OLTRE IVA Euro (in lettere)_____**

5) MANUTENZIONE SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO

TIPOLOGIA SERVIZIO	CANONE MENSILE OFFERTO (in cifre e in lettere)
MANUTENZIONE SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO	**€._____ OLTRE IVA Euro (in lettere)_____**

(i prezzi sono da indicare IVA esclusa; **in caso di discordanza** tra il corrispettivo indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà preso in considerazione quello più vantaggioso per la S.A.)

dichiara/dichiarano

a. che gli importi triennali risultanti dall'offerta non sono superiori all'importo presunto posto a base d'asta per il lotto a cui si partecipa;
b. che la presente offerta non contiene condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dagli atti di gara;
c. che l'offerta non è indeterminata o condizionata, né impone restrizioni;
d. che la validità dell'offerta è non inferiore a 360 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
e. che l'offerta è remunerativa;
f. che, in caso di aggiudicazione, si intende **subappaltare** le seguenti attività nel rispetto dei limiti di cui agli artt.118 del d.lgs. 163/2006 e dell' art.9 del capitolato speciale di appalto_____

Firma del Legale Rappresentante/Procuratore

In caso di raggruppamenti di imprese non ancora costituiti
Firma del Legale Rappresentante /Procuratore
di ciascun partecipante al RTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

All. "D" al D.D. n. 4 del 4-01-2012

PROC. 885/11- PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 5 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA, RECEPTION/ CUSTODIA, VIGILANZA ISPETTIVA, FORNITURA, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO AI PREDETTI SERVIZI PRESSO SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI AVELLINO, BENEVENTO, NAPOLI, CASERTA E PROVINCIA E SALERNO E PROVINCIA -

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 **Oggetto dell'appalto**
Art. 2 **Durata e importo complessivo dell'appalto**
Art. 3 **Descrizione dei servizi e gestione emergenze di pronto intervento**
Art. 4 **Modalità ed orari del servizio – Sistemi tecnologici di ausilio**
Art. 5 **Variazione prestazioni**
Art. 6 **Obblighi dell'appaltatore**
Art. 7 **Mantenimento livelli occupazionali**
Art. 8 **Penali**
Art. 9 **Disciplina di subappalto**
Art. 10 **Cauzione definitiva**
Art. 11 **Copertura assicurativa**
Art. 12 **Adempimenti in tema di lavoro, previdenza ed assistenza**
Art. 13 **Pagamenti**
Art. 14 **Risoluzione del contratto**
Art. 15 **Recesso**
Art. 16 **Foro competente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. 1
OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di vigilanza armata, tramite guardie giurate armate, il servizio di reception e custodia, il servizio di vigilanza ispettiva (pattugliamento orario), nonché la fornitura, l'installazione e la manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi da effettuare presso le sedi degli uffici della Giunta Regionale della Campania di seguito indicate:

LOTTO n. 1 (AVELLINO) Tabella 1:

a. Centro Direzionale – Collina Liguorini – Avellino
   Servizio di vigilanza armata, servizio di reception/custodia, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio.

LOTTO n. 2 (BENEVENTO) Tabella 2:

a. Stabile di Piazza Santa Colomba – Benevento
   Servizio di vigilanza armata, servizio di reception/custodia, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio.

LOTTO n. 3 (CASERTA E PROVINCIA) Tabelle 3-4-5-6-7

a. Centro Direzionale – Via Arena - Caserta
   Servizio di vigilanza armata, servizio di reception/custodia, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio.
b. Struttura di via Nazionale Appia, 7/D – S.Maria Capua Vetere
   Servizio di vigilanza armata, servizio di reception/custodia, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio.
c. Stabile di via C. Battisti, 1 - Caserta
   Servizio di vigilanza armata, servizio di reception/custodia, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio.
d. Complesso "Ex CIAPI" – Viale Carlo III - S.Nicola La Strada
   Servizio di vigilanza armata, servizio di reception/custodia, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio.
e. Struttura località Tre Fossi – Cancello Arnone
   Servizio di vigilanza ispettiva (pattugliamento orario).

LOTTO n.4 (NAPOLI) Tabelle 8-9-10-11 :

a. Complesso di via Pietro Metastasio, 25/29 – Napoli;
   Servizio di vigilanza armata, servizio di reception/custodia, fornitura, installazione e manutenzione dei sistemi tecnologici di ausilio.
b. Struttura di via Terracina n. 36 – Napoli;
   Servizio di vigilanza armata, servizio di reception/custodia.
c. Tenuta Boschiva "Astroni" – Agnano – Napoli;
   Servizio di vigilanza armata, servizio di reception/custodia.
d. Stabile di via Pigna – Napoli;
   Servizio di vigilanza armata, servizio di reception/custodia.

LOTTO n. 5 (SALERNO E PROVINCIA) Tabella 12-13-14 :

e. Complesso "Gallotta-Campania" – Via G. Clark, 103 – Salerno
   Servizio di vigilanza armata, servizio di reception/custodia, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio.
f. Struttura Località Barca – Sala Consilina;
   Servizio di vigilanza ispettiva (pattugliamento orario).
g. Struttura Località Borgo Cioffi – Eboli;
   Servizio di vigilanza ispettiva (pattugliamento orario).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, l'appalto è riferito alle seguenti prestazioni:

a) **servizio di vigilanza** diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata**;**
b) **servizio di vigilanza ispettiva** da eseguirsi mediante strumenti idonei ad attestare le visite ispettive;
c) **servizio di reception/custodia** diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale non armato;
d) **fornitura e installazione dei sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi;**
e) **manutenzione dei sistemi di cui al punto precedente.**

art. 2
DURATA E IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

Il servizio avrà durata triennale con decorrenza dalla data di affidamento del servizio, contestuale o successiva alla stipula del contratto. In caso di urgenza l'inizio del servizio potrà precedere la data di stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 11, co. 12 del D.Lgs. 163/2006.
Gli importi triennali presunti a base d'asta, relativi all'intero servizio richiesto (vigilanza armata, reception/custodia, vigilanza ispettiva, fornitura e installazione e manutenzione dei sistemi tecnologici di ausilio), sono i seguenti:

LOTTO n°1 (AVELLINO) € 1.009.936,00 oltre IVA
LOTTO n°2 (BENEVENTO) € 577.798,40 oltre IVA
LOTTO n°3 (CASERTA E PROVINCIA) € 2.332.101,46 oltre IVA
LOTTO n°4 (NAPOLI) € 3.120.964,60 oltre IVA
LOTTO n°5 (SALERNO E PROVINCIA) € 668.525,30 oltre IVA

	Vigilanza armata	**Reception**	**vigilanza ispettiva**	**Fornitura, installazione sistemi tecnolog.**	**manut. sistemi tecnol.**	**Totali triennali per lotto**
Lotto 1 - Avellino	€640.706,40	€310.629,60	-	€55.000,00	€3.600,00	**€1.009.936,00**
Lotto 2 - Benevento	€213.568,80	€310.629,60	-	€50.000,00	€3.600,00	**€ 577.798,40**
Lotto 3 – Caserta	€ 854.275,20	€ 1.242.518,40	€ 61.057,20	€ 163.450,66	€ 10.800,00	**€ 2.332.101,46**
Lotto 4 – Napoli	€ 2.135.688,00	€ 911.676,6	-	€ 70.000,00	€ 3.600,00	**€ 3.120.964,60**
Lotto 5 - Salerno	€ 213.568,80	€ 310.629,60	€ 61.057,20	€ 79.669,70	€ 3.600,00	**€ 668.525,30**

art. 3
DESCRIZIONE DEI SERVIZI E GESTIONE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO

Nel seguito sono riportate in via generale le prestazioni da espletarsi, stante, però, la specificità delle singole strutture da appaltare, ad aggiudicazione avvenuta potranno essere impartite ulteriori e più dettagliate disposizioni relative al servizio da eseguire:

Servizio di vigilanza armata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il servizio di vigilanza dovrà essere effettuato mediante l'impiego di guardie particolari giurate armate e sistemi tecnologici di ausilio.
Le guardie particolari giurate armate dovranno indossare una divisa composta da giacca e cravatta, cartellino identificativo della società di appartenenza e dovranno svolgere le seguenti attività:

- controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita, verificando i documenti di riconoscimento di persone non autorizzate (visitatori, fornitori etc.);
- fornire informazioni e indirizzare gli utenti ai vari uffici impedendo nel contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- garantire la sicurezza dei luoghi, controllando con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenendo situazioni che possano creare pericolo a persone o cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, nonché tutto ciò che possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri registrando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni di uscita del bene, l'orario di uscita;
- custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante controllarne l'accesso e annotare su apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, l'orario di consegna e di restituzione, nonchè custodire le chiavi delle auto di servizio laddove queste ultime vengono ricoverate in appositi spazi regionali;
- identificare le persone in ingresso a porzioni dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- controllare tutti i locali al momento della chiusura dell'ufficio e al termine delle attività da parte dei dipendenti accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali; in particolare, verificare lo spegnimento di luci e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte e finestre, lo spegnimento delle attrezzature informatiche salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati; controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare eventuali situazioni che possano creare pericoli;
- attivare e gestire eventuali sistemi tecnologici di allarme posti a protezione di locali;
- azionare nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, le misure di pronto intervento necessarie;
- segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo previa redazione di un verbale informativo;
- tenere sotto costante osservazione le immagini dei sistemi tecnologici di ausilio.

Servizio di Reception e Custodia:

Il servizio consiste nella presenza di addetti al servizio di portierato diurno e custodia notturna all'ingresso degli edifici sedi dell'Amministrazione indicate nell'articolo 1, ivi compreso il servizio di custodia dei parcheggi.
Gli addetti al servizio di reception/custodia devono indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta.
La divisa deve essere approvata dall'Amministrazione prima dell'avvio del servizio.
Il personale addetto deve mostrare sempre la massima disponibilità e gentilezza nei confronti degli utenti esterni e dei dipendenti dell'Amministrazione.
Le principali attività da svolgere sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Controllare il flusso delle persone in entrata ed uscita, verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc) e annotando i nominativi su apposito registro "pass" che viene predisposto di concerto con l'Amministrazione e la cui conformità è a carico della ditta; in uscita ritirare i "pass" concessi e registrare i termini di permanenza all'interno degli edifici;
- Rilasciare informazioni di cortesia e svolgere l'eventuale servizio di reception e centralino, indirizzare gli utenti nei vari uffici, evitando l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- Controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- Verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, e tutto ciò che possa essere riconducibile ad un'eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri annotando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni e l'orario di uscita del bene su apposito registro;
- Custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante verificare l'accesso, e in ottemperanza alle disposizioni dell'Amministrazione, annotare su un apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, di colui che l'autorizza e l'orario di consegna e di restituzione, nonché, in mancanza di guardie giurate, custodire le chiavi delle auto di servizio laddove queste ultime vengono ricoverate in appositi spazi regionali;
- Identificare le persone in ingresso a parti dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- Aprire e chiudere gli accessi (porte e finestre);
- Controllare tutti i locali al momento della chiusura degli uffici e della cessazione delle attività da parte dei dipendenti; accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali; in particolare, verificare lo spegnimento delle luci interne agli ambienti e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura delle porte, finestre ed attrezzature, salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati; controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare situazioni che possono creare pericoli;
- Regolazione dell'afflusso delle vetture ai parcheggi;
- Monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione;
- Ispezionare sia i parcheggi che le aree interne agli edifici;
- Impedire l'ingresso ad accattoni, venditori ambulanti o persone sospette, impedendo il volantinaggio da parte di persone non autorizzate;
- Vietare la sosta nella guardiola a persone non autorizzate;
- Custodire le cose loro consegnate;
- Ispezionare, dopo la chiusura del portone, i cancelli, ogni altra porta di accesso ed i locali;
- Svolgere uno specifico lavoro di prevenzione ed intervento antincendio, antiallagamento, fughe di gas, ecc.
- Azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie;
- Segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- Trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo previa redazione di un verbale informativo.

Servizio di Vigilanza Ispettiva interna:

Il servizio consiste nell'effettuare delle ispezioni notturne negli edifici sedi dell'Amministrazione indicate nell'articolo 1 del presente capitolato speciale d'appalto, mediante l'impiego di guardie

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolari giurate armate e sistemi tecnologici di ausilio. Le visite ispettive dovranno essere attestate mediante strumenti idonei.
Le principali attività da svolgere sono:

- Ispezionare i cancelli e ogni altra porta di accesso ai locali;
- Ispezionare sia i parcheggi che le aree interne agli edifici;
- Monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione;
- Azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie;

GESTIONE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO
L'aggiudicataria deve assicurare l'impiego di personale di vigilanza in grado di effettuare un primo intervento per gestire eventi particolari che determinano situazioni di emergenza quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1) Rilevazione di anomalie degli impianti;
2) Richiesta di allontanamento di persone indesiderate;
3) Richiesta di intervento in caso di segnalazioni di pericolo effettuate dal personale ovvero da parte di utenti;
4) Manifestazioni che si tengano in prossimità dei siti oggetto di controllo.

In tali casi la guardia giurata in servizio deve avvertire il Responsabile del servizio e l'Amministrazione tramite il Responsabile dell'edificio, e allertare prontamente la centrale operativa, la quale deve inviare un'auto pattuglia per effettuare lo specifico intervento nel minor tempo possibile.
L'addetto al servizio deve, inoltre, provvedere ad effettuare immediatamente le opportune segnalazioni alle Autorità preposte, valutando in base alla situazione la priorità necessaria (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Ambulanza, 118, Gestore del servizio elettrico, Gestore dei servizi idrici). Nel corso dell'intervento, l'auto pattuglia effettua le operazioni di seguito elencate a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Prendere contatto con chi ha eventualmente richiesto l'intervento, per acquisire ogni ulteriore elemento utile;
- Osservare eventuali situazioni sospette;
- Richiedere, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;
- Compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto;
- Informare costantemente la propria centrale operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione.

Al termine dell'emergenza gli operatori coinvolti compilano una relazione da consegnare al Responsabile del Servizio ed all'Amministrazione.

art.4
MODALITA' ED ORARI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO – SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO

LOTTO n°1 (AVELLINO)

- **Centro Direzionale – Collina Liguorini – Avellino**

Per lo stabile del Centro Direzionale – Collina Liguorini - Avellino, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.1.
Viene, inoltre, richiesta la fornitura e l'installazione e la manutenzione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Sistema TVCC, composto da:
   n. 21 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
   n. 2 monitors video a colori da 32";
   n. 2 video registratori digitali;

Le sopraindicate telecamere dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors e i video registratori saranno installati presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali video.

LOTTO n°2 (BENEVENTO)

- **Piazza Santa Colomba - Benevento**

Per il complesso di Piazza S.Colomba - Benevento, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.2.

Viene, inoltre, richiesta la fornitura, l'installazione e la manutenzione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:
   n. 18 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
   n. 2 monitors video a colori da 32";
   n. 2 video registratori digitali;
2) Sistema antintrusione, composto da:
   n. 1 Centrale d'allarme;
   n. 20 contatti per allarme porte;

Le sopraindicate telecamere, unitamente ai predetti contatti, dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors, i video registratori e la centrale d'allarme saranno installate presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.

LOTTO n°3 (CASERTA E PROVINCIA)

- **Centro Direzionale – Via Arena - Caserta**

Per lo stabile del Centro Direzionale – Via Arena - Caserta, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.3.

Viene, inoltre, richiesta la fornitura, l'installazione e la manutenzione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:
   n. 10 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
   n. 1 monitor video a colori da 32";
   n. 1 video registratore digitale;
2) Sistema antintrusione, composto da:
   n. 1 Centrale d'allarme;
   n. 9 rilevatori a doppia tecnologia;

Le sopraindicate telecamere, unitamente ai predetti rilevatori, dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors, i video registratori e la centrale d'allarme saranno installate presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.

- **Struttura di via Nazionale Appia, 7/D – S.Maria Capua Vetere**

Per la struttura di via Nazionale Appia, 7/D – S.Maria Capua Vetere, adibito a sede dell'istituto incremento ippico, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.4.

Viene, inoltre, richiesta la fornitura, l'installazione e la manutenzione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Sistema TVCC, composto da:
n. 16 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
n. 2 monitors video a colori da 32";
n. 1 video registratore digitale;

Le sopraindicate telecamere dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors e i video registratori saranno installati presso il corpo di guardia all'ingresso della struttura per la remotizzazione dei segnali video.

- **Stabile di via C. Battisti, 1 - Caserta**

Per lo stabile di via C. Battisti, 1 - Caserta, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.5.

Viene, inoltre, richiesta la fornitura, l'installazione e la manutenzione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:
n. 8 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
n. 1 monitor video a colori da 32";
n. 1 video registratore digitale;

Le sopraindicate telecamere dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre il monitor e il video registratore saranno installati presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.

- **Complesso "Ex CIAPI" – Viale Carlo III - S.Nicola La Strada**

Per il complesso Ex CIAPI viale Carlo III – S.Nicola La Strada, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.6.

Viene, inoltre, richiesta la fornitura, l'installazione e la manutenzione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:
n. 16 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
n. 2 monitors video a colori da 32";
n. 1 video registratore digitale;

Le sopraindicate telecamere dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors e il video registratore saranno installati presso il corpo di guardia all'ingresso della struttura per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.

- **Struttura località Tre Fossi – Cancello Arnone**

Per la struttura località Tre Fossi – Cancello Arnone, viene richiesto un servizio di vigilanza ispettiva che dovrà essere effettuato secondo gli orari riportati nella Tabella n. 7.

LOTTO n.4 (NAPOLI)

- **Complesso di via Pietro Metastasio n. 25/29 - Napoli**

Per il complesso di via Pietro Metastasio, **25/29 Napoli,** adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.8.

Viene, inoltre, richiesta la fornitura, l'installazione e la manutenzione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia servizi di vigilanza armata:

1) Sistema TVCC, composto da:
a) n. 20 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
b) n. 2 monitors video a colori da 19";
c) n. 2 video registratori digitali;
2) Sistemi antintrusione, composto da:
a) n. 1 Centrale d'allarme;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) n. 20 rilevatori a doppia tecnologia;
c) n. 1 sirena per esterno autoalimentata.
Le sopraindicate telecamere, unitamente ai predetti rilevatori, dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors, i video registratori e le centrale d'allarme saranno installate presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.

- **Stabile di via Terracina – Napoli**

Per lo stabile di via Terracina - Napoli, adibito a polo delle biblioteche digitali regionali, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.9.

- **Tenuta Boschiva "Astroni" Agnano –Napoli**

Per la tenuta boschiva degli Astroni – Agnano - Napoli, adibita a parco naturalistico, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolato con le unità e le ore riportate nella Tabella n.10.

- **Uffici ex CASMEZ di via Pigna - Napoli**

Per lo stabile di via Pigna - Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n. 11.

LOTTO n. 5 (SALERNO E PROVINCIA)

- **Complesso "Gallotta-Campania" – Via G. Clark, 103 – Salerno**

Per il complesso "Gallotta-Campania" via G. Clark, 103 – Salerno, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.12.
Viene, inoltre, richiesta la fornitura, l'installazione e la manutenzione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:
5) Sistema TVCC, composto da:
   n. 20 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
   n. 2 monitors video a colori da 32";
   n. 2 video registratore digitale;

Le sopraindicate telecamere dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors e il video registratore saranno installati presso il corpo di guardia all'ingresso della struttura per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.

- **Struttura Località Barca – Sala Consilina;**

Per la struttura località Barca – Sala Consilina, viene richiesto un servizio di vigilanza ispettiva che dovrà essere effettuato secondo gli orari riportati nella Tabella n. 13.

- **Struttura Località Borgo Cioffi – Eboli**

Per la struttura località Borgo Cioffi - Eboli, viene richiesto un servizio di vigilanza ispettiva che dovrà essere effettuato secondo gli orari riportati nella Tabella n. 14.

Le ore triennali riportate nelle tabelle sopra evidenziate fanno riferimento ai parametri relativi al periodo 01.01.2012/ 31.12.2014; quelle effettive saranno calcolate a partire dalla data di inizio delle prestazioni.
Le planimetrie sopra richiamate sono agli atti dell'Ufficio Manutenzione del Settore Demanio e Patrimonio e possono essere visionate dagli interessati.
Tutte le apparecchiature dei sistemi tecnologici di ausilio dovranno avere almeno le seguenti caratteristiche:
1) telecamera analogica tipo PANAVISION WV-CP500/G "Day-Night" meccanico con sensore CCD double speed da 1/3" 568.000 pixels, 976x582 pixels, risoluzione: 650 TVL colori, 700 TVL B/N. Sensibilità: 0,1 lux colori e 0,01 lux B/N con F1.4. Tecnologie proprietarie: Super Dynamic 5, Auto Back Focus, Adaptive Black Stretch, Stabilizzatore elettronico dell'immagine,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scene Ch'ange Detection,. Zoom elettronico 2x. Controllo guadagno AGC. 8 zone di Privacy. Riduttore rumore digitale 3D-DNR. Rapporto S/N 50dB. Titolatrice alfanumerica a 16 caratteri. Otturatore elettronico da 1/50 a 1/120.000 sec. Guadagno elettronico max 32x. Bilanciamento del bianco ATW/AWC. Alimentazione 220 V 50 Hz 3.7 W.

2) monitor video a colori da 32" LCD:
   a) risoluzione 12802x1024 linee TV;
   b) 1 IN/OUT video composito;
   c) 1 IN/OUT audio;
   d) attacco VESA;
3) video registratori digitali:
   a) sicurezza di accesso alle funzioni con codice di accesso;
   b) 16 ingressi TRIPLEX con HDD removibile da 160 GB;
   c) visualizzazione a schermo intero o con visione multipla;
   d) ricerca degli eventi di registrazione per registrazione manuale, allarme o programmatore orario;
   e) modalità di ricerca: data, ora, evento;
   f) risoluzione max: 704x575 (4 CIF), 704x288 (2 CIF), 352x288 (1 CIF);
   g) velocità di registrazione: 100 fps; velocità in live: 25 fps a canale;
   h) esportazione delle registrazioni o di singolo fotogramma su rete LAN o tramite porta USB;
   i) programmazione tramite pc via LAN;
4) Centrale d'allarme:
   a) 8 zone con espansibilità fino a 128 zone su aree multiple;
   b) tastiera LCD;
   c) 16 aree indipendenti;
   d) 500 eventi in memoria;
   e) uso semplificato mediante codice PIN, chiave elettronica o di prossimità;
5) rilevatori a doppia tecnologia:
   a) ottica sigillata per prevenire l'ingresso di insetti e polvere;
   b) filtro luce per proteggere da fonti luminosi fluorescenti;
   c) portata 15 mt a 90°;
   d) antistrisciamento
   e) led a tre colori;
   f) regolazione copertura orizzontale;
6) sirena per esterno autoalimentata:
   a) grado di protezione IP34;
   b) struttura in lamiera elettro zincata;
   c) doppio coperchio lamiera elettro zincata;
   d) potenza sonora 105 dB;

Tutti i sistemi tecnologici di ausilio descritti precedentemente dovranno essere installati entro e non oltre 30 giorni continuativi dalla data di consegna del cantiere e dovranno essere soggetti ad un programma manutentivo periodico, a cura dell'aggiudicataria dell'appalto, per il mantenimento del corretto funzionamento degli stessi e delle apparecchiature che li compongono; in ogni caso il tempo d'intervento per il ripristino della funzionalità dei sistemi non può superare i tre giorni dalla data di segnalazione del guasto.

Il Settore Provveditorato ed Economato provvederà ad illustrare all'impresa affidataria dell'appalto i beni mobili ed immobili oggetto del presente appalto. All'uopo verrà redatto dettagliato verbale di consegna degli impianti, sottoscritto da funzionari del Settore Provveditorato ed Economato appositamente incaricati e dal Responsabile della Ditta aggiudicataria.

Verrà altresì redatto tra la ditta uscente e quella subentrante un apposito verbale di consegna delle chiavi di tutte le strutture affidate in appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.5
VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione si riserva la possibilità di variare, in aumento o in diminuzione, le prestazioni contrattuali nei casi e nei limiti previsti dal d.lgs. n. 163/2006, dal relativo regolamento di esecuzione D.P.R. n. 207/2010 oltre che eventualmente dalla normativa regionale.
In caso variazioni delle prestazioni, i corrispettivi saranno riconosciuti sulla base del prezzi offerti in sede di gara.

art.6
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'aggiudicatario si obbliga :

1. nella settimana che precede l'inizio dell'affidamento del servizio, previo accordo con la stazione appaltante e con la ditta uscente, ad affiancare a titolo gratuito, per almeno quattro ore al giorno, il personale dell'impresa uscente con una guardia e addetto alla reception per ogni postazione di lavoro, nonchè a consentire l'affiancamento del personale della ditta subentrante nella settimana che precede la sua uscita dall'appalto con le stesse modalità;
2. a comunicare al Settore Provveditorato ed Economato, prima dell'inizio dell'appalto, l'elenco del personale che sarà addetto al servizio corredato da tutte le informazioni e documentazioni che l'Amministrazione riterrà opportuno richiedere;
3. a comunicare al Settore Provveditorato ed Economato on line mediante un apposito software, settimanalmente, entro le ore 16,00 del lunedì precedente i turni dei servizi con i nominativi del personale. Eventuali variazioni vanno comunicate con le stesse modalità tempestivamente e comunque prima dell'inizio del servizio;
4. a comunicare al Settore Provveditorato ed Economato il proprio responsabile del servizio al quale dovrà rapportarsi il funzionario regionale nominato responsabile dell'esecuzione dell'appalto, facendo pervenire tutti i recapiti, anche telefonici, presso i quali raggiungerlo;
5. a fornire per ciascun addetto la divisa, l'apparecchio ricetrasmittente ed ogni altra dotazione necessaria per un efficace espletamento del servizio. Per tutta la durata dell'appalto le dotazioni saranno di proprietà dell'aggiudicatario e sarà a suo carico la loro manutenzione;
6. a sostituire, entro cinque giorni dalla richiesta, il personale che, per gravi inadempienze, non risulti idoneo all'espletamento del servizio e che, durante lo svolgimento del servizio, non si sia attenuto alle disposizioni di cui al precedente art. 3 o abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. A tal proposito l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, in ogni tempo, la sostituzione del personale di cui sopra;
7. a comunicare tempestivamente e, comunque, entro le 12 ore, al Settore Provveditorato ed Economato, qualsiasi anomalia che venisse a verificarsi nell'espletamento del servizio (furti, intrusioni, danneggiamenti, ecc.). Detta comunicazione dovrà avvenire con relazione di servizio scritta;
8. a effettuare il servizio con l'osservanza di tutti i patti, gli oneri e le condizioni previsti dal presente capitolato;
9. a effettuare il servizio con perfetta regolarità ed efficienza, a non sospenderlo o interromperlo per alcun motivo;
10. a osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti le assicurazioni sociali nonché i contratti collettivi di lavoro, nazionali e locali vigenti;
11. ad applicare a tutti i propri dipendenti e, se cooperative anche ai soci, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L. stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.7
MANTENIMENTO LIVELLI OCCUPAZIONALI

L' aggiudicataria si obbliga:

1. per lo svolgimento dell'attività di vigilanza armata all'applicazione, nei confronti del personale impiegato, del vigente CCNL di categoria, con particolare riguardo agli artt. 25, 26 e 27 dello stesso, aventi ad oggetto l'applicazione delle norme contrattuali relative alla salvaguardia ed alla tutela dei livelli occupazionali delle guardie giurate;
2. per lo svolgimento dell'attività di reception e custodia, nei confronti del personale impiegato, del vigente contratto di categoria per gli esercenti i servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 4 dello stesso avente ad oggetto la cessazione dell'appalto e quindi il passaggio degli addetti del servizio di reception e custodia.

art.8
PENALI

La Ditta aggiudicataria è responsabile dell'esatto ed ordinato adempimento del servizio di vigilanza armata e del servizio di reception/custodia, nonché di quello di vigilanza ispettiva da parte del personale addetto.
In caso di inadempienza per difformità del servizio rispetto a quanto convenuto o per discontinuità dello stesso, l'Amministrazione, previa contestazione delle mancanze riscontrate, oltre a riservarsi di trattenere, in sede di pagamento dei corrispettivi pattuiti, l'importo corrispondente alla carente o mancata prestazione, applicherà le seguenti penali:
Per ogni giorno di mancata esecuzione dell'affiancamento previsto dall'art. 6, co. 1 del presente capitolato speciale d'appalto € 500,00.
Per mancata esecuzione dell'affiancamento previsto dall'art. 6, co. 1 del presente capitolato speciale nonché mancato assenso all'affiancamento del personale della ditta subentrante nella settimana che precede l'uscita della ditta dall'appalto € 2.500,00.
Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti in ordine all'invio dei report settimanali, sarà applicata una penale di €. 100,00.
Per ogni giorno di ritardo per l'invio dell'elenco del personale € 100,00.
Mancata comunicazione di variazione dei turni stabiliti € 500,00.
Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti in ordine alla sostituzione del personale che non risulti idoneo all'espletamento del servizio, sarà applicata una penale di €. 250,00.
Per mancata o ritardata comunicazione scritta relativa ad anomalie riscontrate durante lo svolgimento del servizio, sarà applicata una penale da €. 150,00 ad €. 1.000,00 secondo la gravità dell'evento non segnalato.
Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti in ordine all'installazione dei sistemi tecnologici di ausilio, sarà applicata una penale di €. 150,00.
Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti in ordine al ripristino della funzionalità dei sistemi tecnologici di ausilio, sarà applicata una penale di €. 100,00.
Qualora nel corso del rapporto contrattuale non verrà utilizzato il personale particolarmente addestrato, per l'esecuzione del servizio antincendio e di primo soccorso, l'Amministrazione applicherà una penale pari ad €. 150,00 per ogni turno di servizio.
L'applicazione delle penali sarà preceduta, come dianzi detto, da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'aggiudicatario potrà presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 (otto) giorni solari dalla comunicazione della contestazione.
In caso di mancata presentazione o non accoglimento delle deduzioni il Settore Provveditorato ed Economato procederà all'applicazione delle sopra citate penali.
Le penali verranno detratte direttamente dal corrispettivo mensile dovuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.9
DISCIPLINA DI SUBAPPALTO

E' vietato all'aggiudicataria di cedere a terzi l'esecuzione di tutto o parte del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.

art.10
CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'aggiudicataria dovrà fornire, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, apposita garanzia fideiussoria.
L'Amministrazione darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra l'Amministrazione stessa e l'aggiudicataria i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'aggiudicatario, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'aggiudicatario debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

art.11
COPERTURA ASSICURATIVA

L'aggiudicataria è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale dell'Amministrazione. La Ditta aggiudicataria è altresì responsabile per danni causati dal proprio personale ai dipendenti dell'Amministrazione o a persone che lavorano per ordine e per conto dell'Amministrazione, nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.
A tal scopo l'aggiudicataria dovrà produrre idonea polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi per la responsabilità civile verso terzi per fatti propri e dei propri dipendenti derivanti dall'esecuzione del contratto per un massimale annuo di importo non inferiore ad €. 5.000.000,00.
Tale polizza dovrà essere prodotta prima della firma del contratto.

art.12
ADEMPIMENTI IN TEMA DI LAVORO, PREVIDENZA E ASSISTENZA

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'aggiudicataria.
Tutto il personale assunto ed adibito al servizio appaltato è sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'aggiudicataria, la quale è obbligata al rispetto della normativa applicabile con riferimento alle diverse tipologie contrattuali applicate.
L'aggiudicataria si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e gli accordi collettivi regolanti il rapporto di lavoro instaurato col proprio personale, a prescindere dal tipo di C.C.N.L. adottato.
L'aggiudicataria si obbliga, altresì, all'adempimento di tutti gli obblighi e di tutti gli oneri concernenti le assicurazioni generali obbligatorie, ivi compresa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
L'aggiudicataria si impegna, in caso di inadempienza ai suddetti obblighi e oneri, a sollevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità, assumendo a proprio carico tutte le relative conseguenze, nonché le eventuali sanzioni civili e penali previste dalle disposizioni vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'aggiudicataria dovrà osservare nei riguardi del proprio personale e, se costituita sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza, assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.
Nei cinque giorni precedenti l'inizio del servizio appaltato, l'aggiudicatario dovrà comunicare al Settore Provveditorato ed Economato l'elenco nominativo del personale che sarà adibito al servizio, compresi i soci-lavoratori se trattasi di società cooperativa, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento.
Tale elenco, con la relativa documentazione, dovrà essere aggiornato immediatamente in caso di nuovo inserimento di personale, a seguito di trasferimenti o dimissioni, e anche nei casi di sostituzione temporanea dovuta a servizio militare, malattia, infortunio, ferie e maternità nonché nei casi di sostituzioni definitive avvenute su richiesta dell'Amministrazione.
Entro 15 giorni dall'inizio del servizio, l'aggiudicataria dovrà produrre all'Amministrazione la documentazione attestante la presa visione da parte del personale dipendente del piano di sicurezza redatto ai sensi del D. Lgs. n.81/2008. L'attività di formazione in materia di sicurezza sarà a carico dell'aggiudicatario.
L'aggiudicataria dovrà esibire, a richiesta dell'Amministrazione, il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni o registri equivalenti previsti dalle vigenti norme.

art.13
PAGAMENTO

L'importo contrattuale verrà definito in modo particolareggiato prima della stipula, applicando i prezzi-ora offerti in sede di gara all'effettivo periodo di svolgimento del servizio.
E' prevista la fatturazione mensile posticipata.
Il pagamento della fornitura ed installazione del materiale tecnologico verrà corrisposto in 36 rate mensili posticipate.
I servizi di vigilanza armata e di reception/custodia verranno addebitati all'Amministrazione in relazione alle ore di lavoro effettivamente svolte nel corso del mese, sulla base dei costi orari indicati in offerta. Il servizio di vigilanza ispettivo andrà addebitato sulla base del numero delle ispezioni mensili, sulla base del costo di ogni ispezione indicata in offerta.
Nella fattura dovranno essere indicati i costi riferiti a ciascun edificio.
All'emissione del decreto di liquidazione del corrispettivo del servizio, detratte le eventuali penali in cui l'aggiudicataria è incorsa, si provvederà entro 30 gg. dalla presentazione della relativa fattura mensile.
In caso di partecipazione di imprese raggruppate, i pagamenti vanno effettuati alla mandataria.

art.14
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Salve le ipotesi particolari regolate nel presente capitolato, la risoluzione del contratto trova disciplina nelle disposizioni del Codice Civile di cui agli artt. 1453 e ss.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

a) impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
b) sospensione od interruzione del servizio da parte dell'aggiudicataria per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
c) cessione a terzi del contratto;
d) avvio a carico dell'aggiudicataria delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) adozione nei confronti dell'aggiudicataria di provvedimenti di sequestro o di pignoramento dei beni;
f) subappalto dei servizi, non espressamente autorizzato dall'Amministrazione;
g) mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;
h) mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di 30 gg. Nel caso l'Amministrazione provveda all'escussione anche parziale della stessa;
i) per gravi e ripetute violazioni delle norme di sicurezza;
j) nel caso di applicazione nell'anno di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero lotto.

Qualora si verificasse quanto previsto al precedente punto g), l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.

Art. 15
RECESSO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del c.c., in qualunque tempo e fino al termine del servizio.
Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata AR. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 30 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.
All'aggiudicataria spetterà il corrispettivo del servizio espletato, escluso ogni altro rimborso ed indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione, nonché ogni forma di riconoscimento dei danni che possono essere derivati all'aggiudicatario dalla risoluzione anticipata o dal recesso anticipato (anche parziale) del contratto.

Art. 16
RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

L'aggiudicataria deve garantire che i dati di cui verrà in possesso siano tutelati nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/2003. Essa ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e comunque a conoscenza nell'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo salvo che, dietro autorizzazione della Stazione appaltante, per quelli strettamente necessari agli adempimenti contrattuali.
Le modalità di gestione del servizio di videosorveglianza dovranno essere conformi alla normativa di legge in materia di riservatezza dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) e dovranno conformarsi, per quanto non previsto nel presente articolo, alle indicazioni suggerite dai Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza emanati dal Garante per la protezione dei dati personali il 29/04/2004 e il 29/11/2000.
L'aggiudicataria che provvede alla installazione ovvero alla revisione e messa a punto degli impianti di videosorveglianza dovrà rilasciare una relazione scritta dell'intervento effettuato che ne attesti la conformità alle norme in materia di riservatezza (cfr. punto 3.3 del Provv. Garante del 29/04/2004).
Le immagini saranno registrate e conservate per ore 24 nel rispetto delle puntuali disposizioni rese dal responsabile del trattamento dati che darà disposizioni anche per la cancellazione delle stesse. In caso di specifica richiesta dell'autorità giudiziaria o della polizia le immagini richieste saranno conservate fino al momento dell'effettiva consegna. E' vietata la duplicazione delle immagini.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.
Il Responsabile per il trattamento dei dati personali è il responsabile dell'esecuzione del contratto.
Incaricato del trattamento dei dati è l'aggiudicataria che comunicherà, prima della consegna del cantiere, i nominativi del personale designato per l'utilizzazione degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al presente capitolato è allegato il modello di informativa che andrà installato in più copie nei luoghi delle riprese o nelle immediate vicinanze.

art.17
FORO COMPETENTE

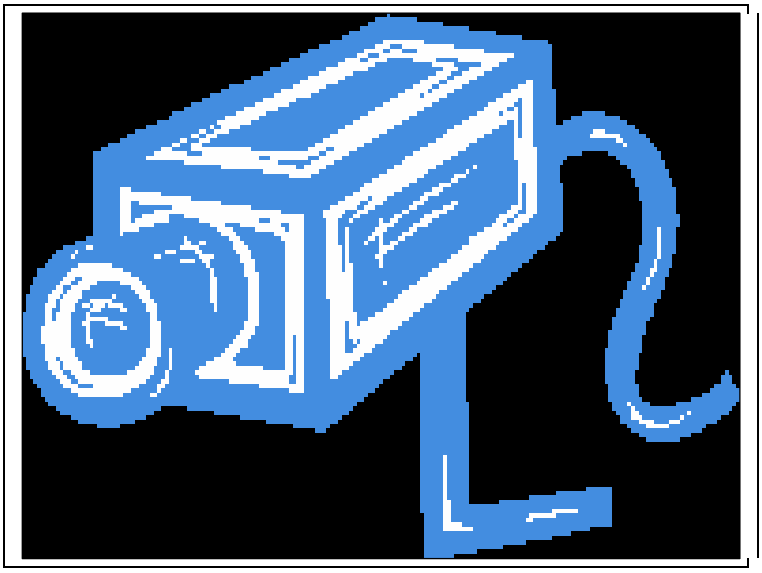
Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli .

Capitolato speciale d'appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

AREA VIDEOSORVEGLIATA



LA REGISTRAZIONE DELLE IMMAGINI È' EFFETTUATA PER FINALITA' DI SICUREZZA DELLE PERSONE E DI TUTELA DEL PATRIMONIO DELL'ENTE;
IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI È IL SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO;
IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI E' IL RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI VIGILANZA;
SONO GARANTITI I DIRITTI DEGLI INTERESSATI DI CUI ALL'ART. 7 DEL D.LGS. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA N. 1

LOTTO N°1 (AVELLINO)

Centro Direzionale - Collina Liguorini - Avellino

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/c ustodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale				1	dalle 16,00 alle 24.00	8	Addetto ingresso principale						
Ronda con compiti antincendio	1	dalle 08.00 alle 16,00	8				Ronda con compiti antincendio	1	dalle 16,00 alle 24.00	8				Ronda con compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**24**	**Totale ore addetti reception e custodia**		**16**														
Totale ore triennali guardie giurate armate			**26.280**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**		**17.520**														

TABELLA N. 2

LOTTO N°2 (BENEVENTO)

PIAZZA SANTA COLOMBA - BENEVENTO

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/c ustodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale				1	dalle 16,00 alle 24.00	8	Addetto ingresso principale						
Ronda con compiti antincendio							Ronda con compiti antincendio							Ronda con compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**

Totale ore guardie giurate armate	**8**	**Totale ore addetti reception e custodia**	**16**
Totale ore triennali guardie giurate armate	**8.760**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**	**17.520**

TABELLA N. 3

LOTTO N°3 (CASERTA E PROVINCIA)

CENTRO DIREZIONALE - VIA ARENA - CASERTA

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/c ustodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale				1	dalle 16,00 alle 24.00	8	Addetto ingresso principale						
Ronda con compiti antincendio							Ronda con compiti antincendio							Ronda con compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**8**	**Totale ore addetti reception e custodia**		**16**														
Totale ore triennali guardie giurate armate			**8.760**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**		**17.520**														

TABELLA N. 4

LOTTO N°3 (CASERTA E PROVINCIA)

STRUTTURA VIA NAZIONALE APPIA, 7/D - S.MARIA CAPUA VETERE (CE)

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/c ustodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale				1	dalle 16,00 alle 24.00	8	Addetto ingresso principale						
Ronda con compiti antincendio							Ronda con compiti antincendio							Ronda con compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**

Totale ore guardie giurate armate	**8**	**Totale ore addetti reception e custodia**	**16**
Totale ore triennali guardie giurate armate	**8.760**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**	**17.520**

TABELLA N. 5

LOTTO N°3 (CASERTA E PROVINCIA)

STABILE DI VIA CESARE BATTISTI, 1 - CASERTA

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/c ustodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale				1	dalle 16,00 alle 24.00	8	Addetto ingresso principale						
Ronda con compiti antincendio							Ronda con compiti antincendio							Ronda con compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**

Totale ore guardie giurate armate	**8**	**Totale ore addetti reception e custodia**	**16**
Totale ore triennali guardie giurate armate	**8.760**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**	**17.520**

TABELLA N. 6

LOTTO N°3 (CASERTA E PROVINCIA)

COMPLESSO EX CIAPI - VIALE CARLO III - S.NICOLA LA STRADA

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/c ustodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale				1	dalle 16,00 alle 24.00	8	Addetto ingresso principale						
Ronda con compiti antincendio							Ronda con compiti antincendio							Ronda con compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**8**	**Totale ore addetti reception e custodia**		**16**														
Totale ore triennali guardie giurate armate			**8.760**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**		**17.520**														

TABELLA N. 7
LOTTO N°3 (CASERTA E PROVINCIA)
STABILE LOCALITA' TRE FOSSI - CANCELLO ARNONE
TUTTI I GIORNI
Servizio vigilanza ispettiva a mezzo di n. 1 orologio con n. 8 ispezioni al giorno tra le ore 22,00 e le ore 06,00

TABELLA N. 8

LOTTO N. 4 (NAPOLI)

COMPLESSO VIA METASTASIO, 25/29 - NAPOLI

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 08.00 alle 16,00	8			
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 16,00	8
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate			**32**	**Totale ore addetti reception/custodia**		**16**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/c ustodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 all2 24.00	8			
Ronda interna				1	dalle 16,00 all2 24.00	8
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
Ronda interna	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**16**		**TOTALE**	**0**

Totale ore triennali guardie giurate armate	**35.040**	**Ore triennali addetti reception/custodia**	**17.520**

TABELLA N. 9

LOTTO N. 4 (NAPOLI)

STABILE VIA TERRACINA - NAPOLI

GIORNI FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 14,00	6
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**14**
Totale ore guardie giurate armate			**16**	**Totale ore addetti reception/custodia**		**18**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 alle 24.00	8			
Ronda interna				1	dalle 14.00 alle 18,00	4
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**4**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

GIORNI DI SABATO, DOMENICA E FESTIVI

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale		dalle 08.00 alle 16,00		1	dalle 08.00 alle 16,00	8
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate			**16**	**Totale ore addetti reception/custodia**		**8**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 alle 24.00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Ore triennali giorni feriali guardie giurate armate	**12.192**	**Ore triennali giorni feriali addetti reception e custodia**	**13.716**
Ore triennali sabato, domeniche e festivi guardie giurate armate	**5.328**	**Ore triennali sabato, domeniche e festivi addetti reception e custodia**	**2.664**
Totale ore triennali guardie giurate armate	**17.520**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**	**16.380**

TABELLA N. 10

LOTTO N. 4 (NAPOLI)

TENUTA BOSCHIVA ASTRONI - NAPOLI

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate			**16**	**Totale ore addetti reception e custodia**		**8**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 all2 24.00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Totale ore triennali guardie armate **17.520**

Totale ore triennali addetti reception/custodia **8.760**

TABELLA N. 11

LOTTO N. 4 (NAPOLI)

STABILE VIA PIGNA - NAPOLI

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 all2 24.00	8				Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**16**	**Totale ore addetti reception e custodia**		**8**														

Totale ore triennali guardie armate	**17.520**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**	**8.760**

TABELLA N. 12

LOTTO N°5 (SALERNO E PROVINCIA)

COMPLESSO "GALLOTTA-CAMPANIA" - VIA G. CLARK, 103 - SALERNO

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/c ustodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale				1	dalle 16,00 alle 24.00	8	Addetto ingresso principale						
Ronda con compiti antincendio							Ronda con compiti antincendio							Ronda con compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**8**	**Totale ore addetti reception e custodia**		**16**														
Totale ore triennali guardie giurate armate			**8.760**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**		**17.520**														

TABELLA N. 13
LOTTO N°5 (SALERNO E PROVINCIA)
STRUTTURA LOCALITA' BARCA - SALA CONSILINA
TUTTI I GIORNI
Servizio vigilanza ispettiva a mezzo di n. 1 orologio con n. 4 ispezioni al giorno tra le ore 22,00 e le ore 06,00

TABELLA N. 14
LOTTO N°5 (SALERNO E PROVINCIA)
STRUTTURA LOCALITA' BORGO CIOFFI - EBOLI
TUTTI I GIORNI
Servizio vigilanza ispettiva a mezzo di n. 1 orologio con n. 4 ispezioni al giorno tra le ore 22,00 e le ore 06,00

Allegato E al D.D. n. 4 del 4-01-2012

SCHEMA DI CONTRATTO

REP. N.

CONTRATTO TRA REGIONE E…… (denominazione e ragione sociale della controparte) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA, DI RECEPTION/CUSTODIA, DI VIGILANZA ISPETTIVA, NONCHÉ LA FORNITURA, L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO PRESSO LE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI AVELLINO, BENEVENTO, NAPOLI, CASERTA E PROVINCIA, SALERNO E PROVINCIA. LOTTO N._____

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemila……, il giorno del mese di ,
nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me ……., Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 15/1/2003 n. 2 e del ……n. ……***(indicare Delibera di nomina del Coordinatore-Ufficiale Rogante)***, si sono costituiti:

1) La Regione Campania, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata Regione**,** nella persona del dott. nato a ….. il....., Dirigente dell' A.G.C, 010 Demanio e Patrimonio, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 3/6/2000, n. 3466 e del ……., n**…….;**

2) La società……. c.f. n. …… **,** di seguito denominata Società, nella persona del ……nato ad ……il……. **,** legale rappresentante della società domiciliato per la carica presso la sede legale della…… società stessa in …..... Prov. … via ..n....

Verificata la regolarità della certificazione della C.C.I.A.A. di…… del…… nella cui Sezione…… ***Ordinaria/ Speciale*** del Registro delle Imprese la società risulta iscritta al n. e c.f……..e R.E.A. n……..., certificazione integrata dal nulla osta rilasciato ex artt. 2 e 9 del D.P.R. 3/6/1998 n.252 in esecuzione dell'art. 10 della L. 31/5/1965 n. 575 e succ. mod. e integr..

Verificato, altresì, che il Settore Provveditorato ed Economato ha prodotto, per la Società, la necessaria informazione prefettizia dell'Ufficio Territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Governo di……*(indicare la provincia)* informazione inviata a detto Settore e agli atti del protocollo n…….. del…….., in cui si informa che a carico della Società e dei componenti del Consiglio di amministrazione della stessa "non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 co. 3, 4, 5 ter e art. 10 quater co. 2 della L. 31/5/1965 n. 575 né cause interdittive di cui all'art. 4 del D. Lgs. 8/8/1994 n. 490";

Verificato che il Settore procedente ha adempiuto all'osservanza degli obblighi discendenti dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs.9 aprile 2008, n. 81, come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. n. 106 del 2009 (D.UV.R.I.);

Verificato che dal D.U.V.R.I., redatto dal Datore di Lavoro, in data..... , protocollato in data , prot. n. , si evince che non vi sono rischi da interferenze, e pertanto, i costi della sicurezza sono pari a zero.

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- con decreto Dirigenziale n. del , del Settore "Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. "Demanio e Patrimonio" è stata indetta una gara divisa in 5 Lotti per l'affidamento, per un periodo triennale, del servizio di vigilanza armata, di reception/custodia e vigilanza ispettiva, nonché di fornitur, installazione e di manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio presso le sedi della Giunta Regionale della Campania;

- il bando e gli altri atti di gara sono stati pubblicati sul B.U.R.C. n. del , ed è stata data pubblicità prevista dalla legge;

- con Decreto Dirigenziale n del è stata nominata la Commissione di gara;

- espletata la gara, è risultata aggiudicataria del Lotto n. la Società..... al prezzo di € annuali, IVA compresa;

- con Decreto Dirigenziale del n. del Settore Provveditorato ed Economato si è preso atto delle risultanze di gara e si è formulata l'aggiudicazione definitiva in favore della Società;

- con Decreto Dirigenziale del n. , del Settore Provveditorato ed Economato è stato approvato lo schema del presente contratto, tenendo conto del parere espresso in merito dall'Avvocatura Regionale con la nota prot. n. del ;

- la copertura finanziaria del presente appalto grava sul capitolo 142 per il tramite dell' impegno di bilancio assunto con decreto dirigenziale n. del...;

- con nota prot. n. del... l'Agc Bilancio, Ragioneria e Tributi, ha rilasciato valutazione finanziaria preventiva favorevole;

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 (PREMESSE)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le

premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi elencata, in particolare il Bando, il Capitolato speciale, il Disciplinare e l'Offerta Economica, presentata dalla Società in sede di gara, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso il Settore Provveditorato ed Economato**,** per richiesta espressa degli stessi, questi vengono dispensati dall'accludere al presente atto.

ART. 2 (NORME REGOLATRICI)

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e dagli atti di gara:

a) dal D.Lgs.163/2006;

b) dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;

c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato.

ART. 3 (OGGETTO)

La Regione affida alla Società che accetta, l'incarico di svolgere i servizi di vigilanza armata, di reception/custodia e di vigilanza ispettiva interna, gestione emergenze di pronto intervento, nonché di fornitura, di installazione e di manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio presso le sedi della Giunta Regionale della Campania relativa al Lotto...

ART. 4 (DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL SERVIZIO)

Il servizio che la Società si obbliga a prestare si sostanzierà nelle prestazioni di seguito indicate e meglio dettagliate nel capitolato speciale d'appalto:

a) servizio di vigilanza diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata;
b) servizio di vigilanza ispettiva da eseguirsi mediante strumenti idonei ad attestare le visite ispettive;
c) servizio di reception/custodia diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale non armato;
d) fornitura e installazione dei sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi;
e) manutenzione dei sistemi di cui al punto precedente.

ART.5 (DURATA DEL CONTRATTO)

Il servizio avrà durata triennale con decorrenza dalla data di affidamento del servizio, contestuale alla stipula, o successiva alla stipula del contratto nel caso fossero necessarie operazioni connesse al cambio di appalto. In caso di urgenza l'inizio del servizio potrà precedere la data di stipulazione del contratto ai sensi dell'art. 11, co. 12 del D.Lgs. 163/2006.

ART. 6 (OBBLIGAZIONI ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO)

La Società si obbliga ad eseguire le attività previste dal presente contratto con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'utilizzo del numero di unità e nell'osservanza del numero delle ore riportate nelle allegate tabelle, che fanno parte integrale del presente contratto.

La Regione si riserva la possibilità di variare, in aumento o in diminuzione, le prestazioni contrattuali nei casi e nei limiti previsti dal d.lgs. n. 163/2006, dal relativo regolamento di esecuzione D.P.R. n. 207/2010 oltre che eventualmente dalla normativa regionale.

In caso variazioni delle prestazioni, i corrispettivi saranno riconosciuti sulla base del prezzi offerti in sede di gara.

La società si obbliga altresì ad eseguire le attività previste dall'incarico nell'osservanza delle seguenti disposizioni:

1. nella settimana che precede l'inizio dell'affidamento del servizio, previo accordo con la Regione e la ditta uscente, ad affiancare a titolo gratuito, per almeno quattro ore al giorno, il personale dell'impresa uscente con una guardia/addetto alla reception per ogni postazione di lavoro, nonché a consentire l'affiancamento del personale della ditta subentrante nella settimana che precede la sua uscita dall'appalto con le stesse modalità;
2. a comunicare al Settore Provveditorato ed Economato, prima dell'inizio dell'appalto, l'elenco del personale che sarà addetto al servizio corredato da tutte le informazioni e documentazioni che la Regione riterrà opportuno richiedere;
3. a comunicare al Settore Provveditorato ed Economato on line mediante un apposito software, settimanalmente, entro le ore 16,00 del lunedì precedente i turni dei servizi con i nominativi del personale. Eventuali variazioni vanno comunicate con le stesse modalità tempestivamente e comunque prima dell'inizio del servizio;
4. a comunicare al Settore Provveditorato ed Economato il proprio responsabile del servizio al quale dovrà rapportarsi il funzionario regionale nominato responsabile dell'esecuzione dell'appalto, facendo pervenire tutti i recapiti, anche telefonici, presso i quali raggiungerlo;
5. a fornire per ciascun addetto la divisa, l'apparecchio ricetrasmittente ed ogni altra dotazione necessaria per un efficace espletamento del servizio. Per tutta la durata dell'appalto le dotazioni saranno di proprietà dell'aggiudicatario e sarà a suo carico la loro manutenzione;
6. a sostituire, entro cinque giorni dalla richiesta, il personale che, per gravi inadempienze, non risulti idoneo all'espletamento del servizio e che, durante lo svolgimento del servizio, non si sia attenuto alle disposizioni di cui all'art. 3 del capitolato speciale d'appalto o abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. A tal proposito la Regione si riserva la facoltà di richiedere, in ogni tempo, la sostituzione del personale di cui sopra;
7. a comunicare tempestivamente e, comunque, entro le 12 ore, al Settore Provveditorato ed Economato, qualsiasi anomalia che venisse a verificarsi nell'espletamento del servizio (furti, intrusioni, danneggiamenti, ecc.). Detta comunicazione dovrà avvenire con relazione di servizio scritta;
8. a effettuare il servizio con l'osservanza di tutti i patti, gli oneri e le condizioni previsti dal presente atto;
9. a effettuare il servizio con perfetta regolarità ed efficienza, a non sospenderlo o interromperlo per alcun motivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. a osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti le assicurazioni sociali nonché i contratti collettivi di lavoro, nazionali e locali vigenti;
11. ad applicare a tutti i propri dipendenti e, se cooperative anche ai soci, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L.

ART 7 (MANTENIMENTO LIVELLI OCCUPAZIONALI)

La società si obbliga:

Per lo svolgimento dell'attività di vigilanza armata all'applicazione, nei confronti del personale impiegato, del vigente CCNL di categoria, con particolare riguardo agli artt. 25, 26 e 27 dello stesso, aventi ad oggetto l'applicazione delle norme contrattuali relative alla salvaguardia ed alla tutela dei livelli occupazionali delle guardie giurate;

Per lo svolgimento dell'attività di reception e custodia, nei confronti del personale impiegato, del vigente contratto di categoria per gli esercenti i servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 4 dello stesso avente ad oggetto la cessazione dell'appalto e quindi il passaggio degli addetti del servizio di reception e custodia.

ART. 8 (CORRISPETTIVI E PAGAMENTI)

L'importo contrattuale, applicando i prezzi- offerti in sede di gara all'effettivo periodo di svolgimento del servizio, è pari ad € ...(in cifre e lettere)....

I prezzi di ciascun servizio sono:..... (da inserire).. .

E' prevista la fatturazione mensile posticipata.

Il pagamento della fornitura ed installazione del materiale tecnologico verrà corrisposto in 36 rate mensili posticipate.

I servizi di vigilanza armata e di reception/custodia verranno addebitati alla Regione in relazione alle ore di lavoro effettivamente svolte nel corso del mese, sulla base dei costi orari indicati in offerta. Il servizio di vigilanza ispettivo andrà addebitato sulla base del numero delle ispezioni mensili, sulla base del costo di ogni ispezione indicata in offerta.

Nella fattura dovranno essere indicati i costi riferiti a ciascun edificio.

All'emissione del decreto di liquidazione del corrispettivo del servizio, detratte le eventuali penali in cui la società è incorsa, si provvederà entro 30 gg. dalla presentazione della relativa fattura mensile.

ART. 9 (CAUZIONE)

La Regione dà atto che la società ha prestato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fidejussoria del ……. n……..., stipulata con ……..., di……..., per un importo pari al 10% (diecipercento) del corrispettivo fissato dal contratto stesso.

La cauzione definitiva, deve prevedere, ex art. 133 D.Lgs. 163/2006, espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
La Regione darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra la Regione stessa e la società i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili alla società , ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui la società stessa debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto

ART. 10 (COPERTURA ASSICURATIVA)

La Società ha prodotto idonea polizza assicurativa della società ….n. …..a copertura di tutti i rischi per la responsabilità civile verso terzi per fatti propri e dei propri dipendenti derivanti dall'esecuzione del contratto per un massimale annuo di importo non inferiore ad € 5.000.000,00.

ART.11 (RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA)

Salve le ipotesi particolari regolate nel presente contratto, la risoluzione trova disciplina nelle disposizioni del Codice Civile di cui agli artt. 1453 e ss.
Le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

1) impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
2) in caso di sospensione o interruzione del servizio da parte della società per motivi non dipendenti da causa di forza maggiore;
3) cessione a terzi del contratto;
4) avvio a carico della società delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
5) adozione nei confronti della società di provvedimenti di sequestro o di pignoramento dei beni;
6) subappalto dei servizi, non espressamente autorizzato dalla Regione;
7) mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;
8) in caso in cui la società abbia eseguito le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010;
9) mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di 30 gg. nel caso in cui la Regione provveda all'escussione anche parziale della stessa.;
10) per gravi e ripetute violazioni delle norme di sicurezza;
11) nel caso di applicazione nell'anno di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero lotto.

Qualora si verificasse quanto previsto al precedente punto 7), la Regione potrà procedere alla risoluzione del contratto e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.

ART. 12 (RECESSO)

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del c.c., in qualunque tempo e fino al termine del servizio.
Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata AR. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 30 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.
Alla società spetterà il corrispettivo del servizio espletato, escluso ogni altro rimborso ed indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione, nonché ogni forma di riconoscimento dei danni che possono essere derivati all'aggiudicatario dalla risoluzione anticipata o dal recesso anticipato (anche parziale) del contratto.

ART. 13 (RITARDI NELLE PRESTAZIONI - PENALI)

La Società è responsabile dell'esatto ed ordinato adempimento del servizio di vigilanza armata e del servizio di reception/custodia, nonché di quello di vigilanza ispettiva da parte del personale addetto.
In caso di inadempienza per difformità del servizio rispetto a quanto convenuto o per discontinuità dello stesso, la Regione, previa contestazione delle mancanze riscontrate, oltre a riservarsi di trattenere, in sede di pagamento dei corrispettivi pattuiti, l'importo corrispondente alla carente o mancata prestazione, applicherà le seguenti penali:
Per ogni giorno di mancata esecuzione dell'affiancamento previsto dall'art. 6, co. 1 del capitolato speciale d'appalto € 500,00.
Per mancata esecuzione dell'affiancamento previsto dall'art. 6, co. 1 del capitolato speciale nonché mancato assenso all'affiancamento del personale della ditta subentrante nella settimana che precede l'uscita della ditta dall'appalto € 2.500,00.
Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti in ordine all'invio dei report settimanali, sarà applicata una penale di €. 100,00.
Per ogni giorno di ritardo per l'invio dell'elenco del personale € 100,00.
Mancata comunicazione di variazione dei turni stabiliti € 500,00.
Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti in ordine alla sostituzione del personale che non risulti idoneo all'espletamento del servizio, sarà applicata una penale di €. 250,00.
Per mancata o ritardata comunicazione scritta relativa ad anomalie riscontrate durante lo svolgimento del servizio, sarà applicata una penale da €. 150,00 ad €. 1.000,00 secondo la gravità dell'evento non segnalato.
Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti in ordine all'installazione dei sistemi tecnologici di ausilio, sarà applicata una penale di €. 150,00.
Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti in ordine al ripristino della funzionalità dei sistemi tecnologici di ausilio, sarà applicata una penale di €. 100,00.
Qualora nel corso del rapporto contrattuale non verrà utilizzato il personale particolarmente addestrato, per l'esecuzione del servizio antincendio e di primo soccorso, la Regione applicherà una penale pari ad €. 150,00 per ogni turno di servizio.
L'applicazione delle penali sarà preceduta, come dianzi detto, da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'aggiudicatario potrà presentare

le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 (otto) giorni solari dalla comunicazione della contestazione.
In caso di mancata presentazione o non accoglimento delle deduzioni il Settore Provveditorato ed Economato procederà all'applicazione delle sopra citate penali.
Le penali verranno detratte direttamente dal corrispettivo mensile dovuto

ART. 14 (RESPONSABILITÀ)

La Società si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.
Inoltre nessuna pretesa può essere fatta valere nei confronti della Regione da parte del personale impiegato dall'affidataria nell'appalto.

ART. 15 (OBBLIGHI SOCIALI)

La Società si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.
La Società si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

ART. 16 (VIGILANZA E CONTROLLO)

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Società è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.
La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al Settore Provveditorato ed Economato e verrà esercitata da un proprio funzionario.

ARTICOLO 17 (OBBLIGHI DI RISERVATEZZA)

La Società ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.
La Società potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione della Società stessa a gare e appalti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 17 (CONTROVERSIE)

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

ART. 18

(Obblighi nascenti dalla tracciabilità dei flussi finanziari e dal protocollo di legalità.)

Le parti si obbligano al rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 8 della Legge n. 136 agosto 2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, la Società si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART. 19 (IMPOSTE E SPESE)

Sono a carico della Società le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Art. 20 (Rinvio)

Si rinvia, per quanto eventualmente non espressamente contemplato nell'atto, alla vigente normativa statale e comunitaria.

Io Ufficiale Rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di 9 (novei) pagine in bollo, di cui 8 (otto) interamente occupate e la presente soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

NAPOLI

Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato

Procedura n. 885/11 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception/custodia, vigilanza ispettiva, fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso sedi della giunta regionale della Campania di Avellino, Benevento, Napoli, Caserta e provincia e Salerno e provincia

Per prendere visione dell'Allegato F (DUVRI) collegarsi al sito www.gare.regione.campania.it: al link "Bandi e Gare" visualizzare gli atti della procedura n. 885/11.

Decreto Dirigenziale n. 3 del 30/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 12 Settore tecnico-amministrativo provinciale alimentazione - Avellino

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL 27/01/2012. REGIME DELLE QUOTE LATTE. LEGGE 119/2003. BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI QUANTITATIVI DISPONIBILI ALLA RISERVA REGIONALE CAMPAGNA 2012-2013. IN APPLICAZIONE DELLA D.G.R. N. 1469 DEL 22/09/2006, COME MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA D.G.R. N. 531 DEL 29/10/2011. APPROVAZIONE ELENCO ISTANZE ACCOLTE PER L'INSERIMENTO NELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE. CORREZIONE ENENCHI ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

Considerato che, per mero errore materiale nel Decreto n. 2 del 27/01/2012 sono stati allegati i file utilizzati per la fase istruttoria invece di quelli contenenti gli elenchi provinciali dei potenziali beneficiari di assegnazione di cui all'art. 9 del bando;

Ritenuto, pertanto, opportuno rettificare il Decreto n. 2 del 27/01/2012, sostituendo i file erroneamente allegati, con quelli contenenti gli elenchi provinciali dei potenziali beneficiari di assegnazione di cui all'art. 9 del bando;

VISTI:

- l'articolo 4, commi 2 e 3, della legge regionale n. 24 del 29/12/2005;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 con la quale alla dott.ssa Daniela Carella è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Prov.le Alimentazione di Avellino;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 11 n°70 del 15/11/2010 di delega di funzi oni ai Dirigenti dei Settori dell'AGC 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa;

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

a) di rettificare gli allegati al Decreto n. 2 del 27/01/2012 con gli elenchi degli ammessi che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento così distinti, fermo restante quant'altro in esso previsto;

1. Zona svantaggiata - Quota consegne n. 3 (Allegato G);
2. Zona di montagna - Quota consegne n. 25 (Allegato H);
3. Zona di pianura - Quota consegne n. 1 (allegato I);

b) di inviare per via telematica il presente decreto:

- al Settore I.P.A;
- ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione;
- al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Dott.ssa Daniela Carella

ALLEGATO G - ZONA SVANTAGGIATA - QUOTA CONSEGNE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PR	DATA DI NASCITA Del TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	DATA INVIO ISTANZA	PUNTEGGIO	QUOTA AL 01.04.2012 kg	CAPACITA' PRODUTTIVA kg	S.A.U. (ha.aa.ca)	QUOTA MAX ATTRIBUIBILE	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO				
												B1	B2/a	B2/b	B2/c	B3
197397	LCCVNT88L25A783T	LICCIARDI VALENTINO	MONTECALVO IRPINO	AV	25/07/1988	07/12/2011	25	16.406	38.577	08.80.00	20.000	20.000				
198166	FLMGPP78A07A509N	FLAMMIA GIUSEPPE	FRIGENTO	AV	07/01/1978	06/12/2011	23	23.905	55.110	05.45.00	20.000	20.000				
196658	STNNCI85R26A399H	STANCO NICO	GESUALDO	AV	26/10/1985	07/12/2011	20	26.095	44.088	12.17.00	17.993	15.000				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H - ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	DATA INVIO ISTANZA	PUNTEGGIO	QUOTA AL 01.04.2012 kg	CAPACITA' PRODUTTIVA kg	S.A.U. (ha.aa.ca)	QUOTA MAX ATTRIBUIBILE	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO				
												C1	C2/d	C2/e	C2/f	C3
198380	LCNTMS92E64A399J	LO CONTE TOMMASINA	MONTECALVO IRPINO	AV	24/05/1992	06/12/2011	35	29.368	88.176	05.77.00	20.000	20.000				
195529	MLTSLV87M53A399X	MELITO SILVIA	ARIANO IRPINO	AV	13/08/1987	06/12/2011	35	33.520	104.709	30.09.00	20.000	20.000				
180905	RSSNNA74P67E397Z	RUSSO ANNA	LACEDONIA	AV	27/09/1974	06/12/2011	33	35.691	121.242	20.73.00	20.000	20.000				
191993	DSLRTT78R46L589C	DE SALVATORE ORIETTA	VALLATA	AV	06/10/1978	07/12/2011	31	52.891	121.242	34.39.00	20.000	20.000				
193289	MLTRRT80E22A399D	MELITO ROBERTO	ARIANO IRPINO	AV	22/05/1980	30/11/2011	31	51.640	170.841	03.84.00	20.000	20.000				
191969	SRNMSS77M61A509R	SARNO MARIA ASSUNTA	VOLTURARA IRPINA	AV	21/08/1977	05/12/2011	31	95.368	121.242	09.43.00	20.000	20.000				
46402	FLMRSO65R71H438C	FLAMMIA ROSA	FRIGENTO	AV	31/10/1965	29/11/1965	29	131.772	220.440	58.66.00	20.000			16.607		3.393
183288	LCNLCU74C49Z133S	LO CONTE LUCIA	MELITO IRPINO	AV	09/03/1974	07/12/2011	28	43.087	60.621	04.19.00	17.534	17.534				
198744	SVAMRA80S65A783G	SAVOIA MARA	ROCCABASCERANA	AV	25/11/1980	30/11/2011	28	20.522	88.176	03.92.00	20.000	20.000				
16574	CCUMCR59P62A399A	CUOCO MARIA CARMELA	ARIANO IRPINO	AV	22/09/1959	07/12/2011	27	101.167	148.797	56.54.00	20.000					7.435
197187	CPNFBA78P06F546V	CAPONE FABIO	MONTELLA	AV	06/09/1978	30/11/2011	23	31.802	44.088	03.41.00	12.286	12.286				
197068	MBRNTN88P20A881X	IMBRIANO ANTONIO	S.ANGELO DEI LOMBARDI	AV	20/09/1988	05/12/2011	23	61.234	82.665	06.75.00	20.000	20.000				
187065	PRTDNC74M04B866S	PERITO DOMENICO	CASALBORE	AV	04/08/1974	02/12/2011	23	29.715	44.088	13.80.00	14.373	14.373				
193291	SRLFNC74R07A399N	SERLUCA FRANCESCO	SAVIGNANO IRPINO	AV	07/10/1974	07/12/2011	23	47.200	126.753	07.49.00	20.000	20.000				
128841	TRNLGU78C13A399Q	TRANCUCCI LUIGI	ARIANO IRPINO	AV	13/03/1978	07/12/2011	21	126.186	132.264	24.47.00	6.076	6.076				
128605	TRNLGU78H25A399J	TRANCUCCI LUIGI	ARIANO IRPINO	AV	25/06/1978	07/12/2011	21	88.862	148.797	11.62.00	20.000	20.000				
122453	SRRVTR64R20F546A	"LA BRUNA ALPINA" DI SORRENTINO VITTORIO	MONTELLA	AV	20/10/1964	07/12/2011	19	184.959	231.462	08.07.00	20.000			14.800		
28078	CRSGFR72E10A509E	CORSANO GIANFRANCO	ARIANO IRPINO	AV	10/05/1972	07/12/2011	19	118.832	137.775	45.33.00	18.943	18.943				
198227	FSCMRZ73R30I281E	FISCHETTI MAURIZIO	S.ANGELO DEI LOMBARDI	AV	30/10/1973	05/12/2011	19	115.028	154.308	06.04.00	20.000	20.000				
197004	ZNDNTN60E25A399D	SOCIETA' SEMPLICE "FRASCINETA" DI EZIANDIO ANTONIO	ARIANO IRPINO	AV	25/05/1960	07/12/2011	19	14.231	33.066	16.76.00	18.835				14.231	
128790	TRNLGU76H25A399H	TRANCUCCI LUIGI	ARIANO IRPINO	AV	25/06/1976	07/12/2011	19	123.158	165.330	27.54.00	20.000	20.000				
193288	TRNLGU71A03A399E	TRANCUCCI LUIGI	ARIANO IRPINO	AV	03/01/1971	07/12/2011	19	68.461	88.176	20.18.00	19.715		19.715			
83496	MSCSRN56R28F546J	MOSCARIELLO SEVERINO	MONTELLA	AV	28/10/1956	06/12/2011	17	141.478	303.105	12.87.00	20.000					5.612
	BNVMDA87H01A509P	BUONAVITACOLA AMEDEO	CALITRI	AV	01/06/1987	07/12/2011	15	0	33.066	03.96.00	20.000	20.000				
197399	DNDGNN50L25E605A	D'ANDREA GIOVANNI	LIONI	AV	25/07/1950	06/12/2011	15	12.491	22.044	03.83.00	9.553				9.550	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO I - ZONA DI PIANURA - QUOTA CONSEGNE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	DATA INVIO ISTANZA	PUNTEGGIO	QUOTA AL 01.04.2012 kg	CAPACITA' PRODUTTIVA kg	S.A.U. (ha.aa.ca)	QUOTA MAX ATTRIBUIBILE	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO					
												A1	A2	A3/a	A3/b	A3/c	A4
198046	GRCLNT76B19A399N	GRIECO LUIGI ANTONIO	MELITO IRPINO	AV	19/02/1976	01/12/2011	18	4.029	22.044	08.75.00	18.015		18.015				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 30/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 16 Settore tecnico-amministrativo provinciale alimentazione - Salerno

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DISPONIBILI ALLA RISERVA REGIONALE PER LA CAMPAGNA LATTIERO CASEARIA 2012/2013, APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE DEL SETTORE 02 "I.P.A." DELL'A.G.C. 11 DEL 3 NOVEMBRE 2011 N. 183. ELENCHI DEI PRODUTTORI - CON SEDE NELLA PROVINCIA DI SALERNO - AMMESSI ALLE GRADUATORIE REGIONALI.

IL DIRIGENTE

Premesso che - in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22 settembre 2006, come modificata ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29 ottobre 2011 - con Decreto del Dirigente del Settore 02 "I.P.A." dell'A.G.C. 11 del 3 novembre 2011 n. 183 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 70 del 7 novembre 2011) è stato approvato il Bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale, per la campagna lattiero - casearia 2012-2013;

Premesso che il Bando all'art. 5 ha previsto - tra l'altro - che i Produttori (in possesso dei requisiti) con sede in provincia di Salerno dovessero inviare la propria istanza di partecipazione al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione di Salerno entro e non oltre i trenta giorni successivi alla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Visto lo Statuto della Regione Campania, promulgato con *Legge Regionale n. 6* del *28 maggio 2009*;

Vista la *Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11*, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il *D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165*, che reca Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241, per come modificata e integrata dalla legge 14 maggio 2005 n. 80, dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15 e dalla legge 18 giugno 2009 n. 69;

Visto il *D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150*, di Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista la Legge 30 maggio 2003 n. 119, di conversione - con modificazioni - del decreto legge 28 marzo 2003 n. 49, di *Riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari*";

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "I.P.A." dell'A.G.C. 11 del 3 novembre 2011 n. 183;

Vista la Circolare del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 558709 del 6 ottobre 2003, per come integrata e modificata dalla Circolare n. 439909 del 19 maggio 2005, recanti i*struzioni per i Produttori di latte vaccino e per gli Acquirenti riconosciuti*, in a*pplicazione della* Legge 30 maggio 2003 n. 119 e dei Decreti Ministeriali (Politiche Agricole e Forestali) 31 luglio 2003 e 14 gennaio 2005;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, recante "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Dirigenti di Settore";

Considerato che - ai fini della partecipazione al Bando - sono prevenute al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione di Salerno complessivamente n. 57 istanze, e che - le stesse - sono state tutte istruite;

Considerato che - con separate note e con indicazione (nei modi e nei termini di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni) - questo Settore ha comunicato il 3 dicembre 2011 a ciascuno dei 15 Produttori i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, con invito - ai sensi dell'art. 7 del Bando - a far pervenire a questo Settore per iscritto eventuali osservazioni, con l'avvertenza che - decorso inutilmente il termine di 10 giorni assegnato - si sarebbe consolidata l'esclusione dalle Graduatorie regionali, con l'archiviazione definitiva delle istanze;

Considerato che il Responsabile del Procedimento - dr.ssa Rosalba Sannino (Funzionario di Ruolo della Giunta Regionale) - ha comunicato gli esiti dell'attività svolta, precisando che:

a) n. 42 istanze - inviate nei termini - risultano in possesso dei requisiti previsti dal Bando;

b) n. 15 istanze - inviate nei termini - sono state escluse per mancanza dei requisiti previsti dal Bando;

Ritenuto di dovere approvare l'elenco degli ammessi alle graduatorie di cui all'allegato elenco, ai sensi dell'art. 9 del bando citato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento - dr.ssa Rosalba Sannino - e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1

Di approvare l'Elenco dei Produttori della provincia di Salerno (allegato al presente Decreto e di cui ne costituisce parte integrante - ***All. 1***) ammessi per la campagna lattiero - casearia 2012-2013 alle graduatorie regionali per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale, distinto per Zone omogenee - per come definite dalla Legge 30 maggio 2003 n. 119 e dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 - sia per le Consegne, che per le Vendite dirette.

Art. 2

Il presente Decreto e l'***All. 1*** sarà trasmesso a cura del Responsabile del Procedimento - sia in formato cartaceo che su supporto informatico - al Settore 02 I.P.A. dell'A.G.C. 11, per competenza successiva.

Art. 3

La comunicazione di avvenuta approvazione dell'Elenco dei produttori della provincia di Salerno ammessi per la campagna lattiero - casearia 2012-2013 alle graduatorie regionali per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale sarà pubblicata - per estratto - sul B.U.R.C. ed il presente *Decreto* - unitamente all'***All. 1*** - sarà pubblicato integralmente sul Portale Internet dell'Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: *http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm*.

Gli elenchi provinciali di Salerno degli ammessi e degli esclusi sono consultabili ed accessibili direttamente dagli interessati negli Uffici del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione di Salerno alla Via Generale Clark 103.

Art. 4

Il presente Decreto è inviato all'Assessore Regionale all'Agricoltura e - per il seguito di rispettiva competenza - alle seguenti strutture:

- all'A.G.C. 02 - Settore 01 (Servizio 04 "*Registrazione Atti monocratici*");

- all'A.G.C. 01 - Settore 02 (Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) per la sua pubblicazione - per estratto - sul Bollettino Ufficiale;

- ai seguenti Settori dell'A.G.C. 11: Settori 12, 13, 14 e 15 - T.A.P. Alimentazione di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli.

Dr Francesco Landi

ZONA DI PIANURA - QUOTA CONSEGNE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	DATA INVIO ISTANZA	PUNTEGGIO	QUOTA AL 01.04.2012 kg	CAPACITA' PRODUTTIVA kg	S.A.U. (ha.aa.ca)	QUOTA MAX ATTRIBUIBILE	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO					
												A1	A2	A3/a	A3/b	A3/c	A4
196995	DRSGPP78C03A128O	DE ROSA GIUSEPPE	ALBANELLA	SA	3 marzo 1978	8 novembre 2011	19	153.703	300.339	11.83	20.000		20.000				
64543	DVTCML46P52D390R	DE VITO CARMELA	EBOLI	SA	12 settembre 1946	10 novembre 2011	18	63.898	130.917	4.64	20.000						1.261
194262	PTRLIO78A57H703X	PETROSINO IOLE	S. CIPRIANO PICENTINO	SA	17 gennaio 1978	28 novembre 2011	25	20.000	84.711	2.00	20.000		20.000				
194267	SPRGNN76P07H703S	SPERA GIOVANNI	S. CIPRIANO PICENTINO	SA	7 settembre 1976	28 novembre 2011	23	20.000	69.309	1.74	20.000		20.000				
197889	SVANCL73R01D390H	SAVA NICOLA	EBOLI	SA	1 ottobre 1973	25 novembre 2011	16	82.832	200.226	6.28	20.000		20.000				
196242	CPPCSM76C08D390M	COPPOLA COSIMO	EBOLI	SA	8 marzo 1976	2 dicembre 2011	16	52.400	400.452	2.55	20.000		20.000				
188780	NDDPLA81P03A091L	NADDEO PAOLO	CAPACCIO	SA	3 settembre 1981	6 dicembre 2011	13	538.614	600.678	19.50	20.000		20.000				
184417	CMPMRS68S68B644R	COMPAGNONE MARISA	CAPACCIO	SA	28 novembre 1968	6 dicembre 2011	17	367.617	508.266	12.57	9.483				9.483		
168648	TRNMPS72P22B644M	TROIANO MARIO PASQUALE	CAPACCIO	SA	22 settembre 1972	7 dicembre 2011	23	20.000	38.505	0.74	2.200		2.200				
193265	GLDNTN75T08A091I	GALDI ANTONIO	CAPACCIO	SA	8 dicembre 1975	7 dicembre 2011	19	267.808	346.545	10.59	20.000		20.000				

ZONA SVANTAGGIATA - QUOTA CONSEGNE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PR	DATA DI NASCITA Del TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	DATA INVIO ISTANZA	PUNTEGGIO	QUOTA AL 01.04.2012 kg	CAPACITA' PRODUTTIVA kg	S.A.U. (ha.aa.ca)	QUOTA MAX ATTRIBUIBILE	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO				
												B1	B2/a	B2/b	B2/c	B3
197783	CRRFNC55R44L860D	CARROZZA FRANCA	ALTAVILLA SILENTINA	SA	4 ottobre 1955	10 novembre 2011	25	25.738	77.010	10.32	20.000		20.000			
190798	GRNFBA75T02G793H	GRANATA FABIO	SALA CONSILINA	SA	2 dicembre 1975	18 novembre 2011	22	231.332	369.648	15.94	20.000	20.000				
181611	CPTNNA61L59H703O	CAPUTO ANNA	BUCCINO	SA	19 luglio 1961	22 novembre 2011	23	64.655	146.319	3.94	20.000					1.078
2985	BLMLGU59L13A230O	BELMONTE LUIGI	ALTAVILLA SILENTINA	SA	13 luglio 1959	24 novembre 2011	15	112.158	200.226	6.53	20.000					14.452
198691	DNGMRC90P11D390Y	D'ANGELO MARCO	ROCCADASPIDE	SA	11 settembre 1990	24 novembre 2011	28	77.299	169.422	3.33	20.000	20.000				
196243	FRMNGL80D21G793Y	FORMENTIN ANGELO	S. PIETRO AL TANAGRO	SA	21 aprile 1980	3 dicembre 2011	18	998.606	1.155.150	34.13	20.000	20.000				
NP	GRZFBA76D27G793S	GRAZIANO FABIO	S. PIETRO AL TANAGRO	SA	27 aprile 1976	7 dicembre 2011	23	0	30.804	0.85	20.000	20.000				
20886	CMNGNN74E30G793T	CIMINO GIOVANNI	TEGGIANO	SA	30 maggio 1974	7 dicembre 2011	23	15.514	38.505	3.14	20.000	20.000				
198684	RGGGMN80S22H703F	RUGGIERO GERMANO	ALTAVILLA SILENTINA	SA	22 novembre 1980	7 dicembre 2011	17	294.799	500.565	10.55	20.000	20.000				
197014	RBNNTN90L23G793M	RUBINO ANTONIO	SALA CONSILINA	SA	23 luglio 1990	7 dicembre 2011	30	33.381	92.412	9.50	20.000	20.000				
60583	GRTDLF48A04A230Q	GRATTACASO ADOLFO	ALTAVILLA SILENTINA	SA	4 gennaio 1948	22 novembre 2011	16	137.446	292.638	8.17	20.000					20.000
116	DRSRNZ73S30D390Y	DE ROSA RENZO	ALTAVILLA SILENTINA	SA	30 novembre 1973	2 dicembre 2011	19	162.781	292.638	6.06	19.019	19.019				

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	DATA INVIO ISTANZA	PUNTEGGIO	QUOTA AL 01.04.2012 kg	CAPACITA' PRODUTTIVA kg	S.A.U. (ha.aa.ca)	QUOTA MAX ATTRIBUIBILE	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO				
												C1	C2/d	C2/e	C2/f	C3
NP	MRMNTN83L10G793E	MARMO ANTONIO	SAN RUFO	SA	10 luglio 1983	15 novembre 2011	25	0	38.505	3.68	20.000	20.000				
NP	MRMRFL80P55G793R	MARMO RAFFAELLA	SAN RUFO	SA	15 settembre 1980	15 novembre 2011	25	0	154.020	16.85	20.000	20.000				
181141	BNLGPP71T12G226D	BONIELLO GIUSEPPE	PADULA	SA	12 dicembre 1971	25 novembre 2011	21	90.502	161.721	6.11	20.000	20.000				
195925	RFLVCN74L01G039I	RUFOLO VINCENZO	OLIVETO CITRA	SA	1 luglio 1974	25 novembre 2011	21	59.510	130.917	8.14	20.000	20.000				
195577	PRRNNT73S51F625W	PERRUOLO ANTONIETTA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	11 novembre 1973	5 dicembre 2011	25	20.000	46.206	5.94	20.000	20.000				
106940	FLVMRA67R66F625K	FALVINO MARIA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	26 ottobre 1966	5 dicembre 2011	25	8.996	30.804	3.00	20.000			6.422		472
192556	RNLMRA72M01G793R	RINALDI MARIO	BUONABITACOLO	SA	1 agosto 1972	3 dicembre 2011	22	317.364	438.957	16.50	20.000	20.000				
99859	PRSMHL53B14G039Z	PROSAPIO MICHELE ANTONINO	OLIVETO CITRA	SA	14 febbraio 1953	6 dicembre 2011	17	88.980	254.133	7.00	20.000					10.289
198692	RGGMLK85D10G039P	RUGGIERO MILKO	CAMPAGNA	SA	10 aprile 1985	6 dicembre 2011	25	49.190	84.711	5.78	20.000	20.000				
163613	STVRSO73H68I451M	STAVOLA ROSA	PADULA	SA	28 giugno 1973	6 dicembre 2011	30	22.825	61.608	1.29	15.875	15.875				
181591	DRITNN74A16G793Q	D'IORIO TONINO	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	16 gennaio 1974	7 dicembre 2011	21	53.257	92.412	14.27	20.000	20.000				
191442	MNAVCN75B11G793D	AMEN VINCENZO	POLLA	SA	11 febbraio 1975	7 dicembre 2011	21	53.016	77.010	7.14	20.000	20.000				
195327	FLVRFL87H14G793L	FALIVENA RAFFAELE	LAVIANO	SA	14 giugno 1987	6 dicembre 2011	28	91.734	207.927	12.78	20.000	20.000				
NP	TRARFL83B12F335V	ARATO RAFFAELE	PADULA	SA	12 febbraio 1983	7 dicembre 2011	30	0	38.505	1.20	20.000	20.000				
177263	GNTRFL75S20Z133Z	IGNOTO RAFFAELE	BUONABITACOLO	SA	20 novembre 1975	7 dicembre 2011	26	55.644	138.618	2.83	20.000	20.000				
196690	CMMMHL76D06G793D	CAMMARANO MICHELE	SASSANO	SA	6 aprile 1976	7 dicembre 2011	21	60.234	146.319	5.39	20.000	20.000				
196416	RBNVRN88M31G793C	RUBINO VALERIANO	SASSANO	SA	31 agosto 1988	7 dicembre 2011	22	301.275	377.349	11.92	20.000	20.000				
196113	VDTRMN82D50G793S	VIDETTA ROMINA	PADULA	SA	10 aprile 1982	7 dicembre 2011	28	62.916	146.319	4.77	20.000	20.000				
196726	SBARRT77C01F625S	SABIA ROBERTO	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	1 marzo 1977	7 dicembre 2011	23	20.000	115.515	2.78	20.000	20.000				

ZONA MONTAGNA - QUOTA VENDITE DIRETTE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	DATA INVIO ISTANZA	PUNTEGGIO	QUOTA AL 01.04.2012 kg	CAPACITA' PRODUTTIVA kg	S.A.U. (ha.aa.ca)	QUOTA MAX ATTRIBUIBILE	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO				
												C1	C2/d	C2/e	C2/f	C3
197642	PTRGPP74P14G793X	PETRIZZO GIUSEPPE	PADULA	SA	14 settembre 1974	6 dicembre 2011	24	155.214	207.927	7.37	20.000	20.000				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 31/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE B. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N°9. PROGETTO: " REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO SPORT, NATURA E VITA, CON PIAZZOLE DI SOSTA, AREE PICNIC, CARTELLONISTICA E AREE DI ACCOGLIENZA SUL MONTE VESOLE ". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI TRENTINARA IV° BIMESTRE 2009 LUGLIO - AGOSTO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Concessione **n. 9 rimodulato** Misura **227**

MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"- AZIONE "**B**"
Concessione contributo a favore del Comune di **TRENTINARA**.
Titolo Progetto "***Realizzazione di un sentiero sport, natura e vita, con piazzole di sosta, aree picnic, cartellonistica e aree di accoglienza sul Monte Vesole".***

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto di concessione n° **9** di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **47** del **29/01/2010** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Trentinara** un contributo di **€ 617.603,25** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "**B**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la determina **n°134** del **27 giugno 2011** del Responsabile dell'UTC del **Comune di Trentinara** trasmessa con nota prot. **n° 7084** del **17/11/2011** ed acquisita al protocollo in data **21/11/2011** al n° **881404**;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **3,000%,** ed a seguito della rideterminazione dell'IVA al 21%**,** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	506.990,75	
Oneri per sicurezza e coordinamento	5.278,66	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	**512.269,41**	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	21.994,42	
Spese generali	63.343,92	
IVA 21% su A		107.559,57
IVA 21% su imprevisti		4.618,83
IVA 21% su SG		13.302,22
Totale IVA 21% ed eventuali altre imposte e tasse		**125.480,62**
B (tot.)- Totale somme a disposizione	***85.338,34***	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**606.203,73**	***107.379,96***

IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	**€ 723.007,36**

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Prendere atto** che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	506.990,75	
Oneri per sicurezza e coordinamento	5.278,66	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	**512.269,41**	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	21.994,42	
Spese generali	63.343,92	
IVA 21% su A		107.559,57
IVA 21% su imprevisti		4.618,83
IVA 21% su SG		13.302,22
Totale IVA 21% ed eventuali altre imposte e tasse		**125.480,62**
B (tot.)- Totale somme a disposizione	***85.338,34***	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**606.203,73**	***107.379,96***

IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	**€ 723.007,36**

Importo totale contributo rimodulato	€ 597.526,75
Economie di gara	**€ 20.076,50**

Art. 3) **Dare atto** che la spesa pubblica emergente di **€ 606.203,73** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **9** approvato con DRD n° **47** del **29/01/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al Sindaco del **Comune di Trentinara** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R. o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 227;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dario RUSSO

Decreto Dirigenziale n. 9 del 30/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 323, "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" - TIPOLOGIA C). ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE DI CONCESSIONE N. 30 DEL25/02/2011. RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLA GARA DI APPALTO ED ACCERTAMENTO ECONOMIE. BENEFICIARIO COMUNE DI CASTEL DI SASSO, CUAA: 01710120617. INIZIATIVA "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO RURALE E ARCHITETTONICI DI VALENZA CULTURALE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 323;
- con istanza di aiuto presentata dal richiedente Nunzio Valentino in qualità di Sindaco del Comune di Castel di Sasso (CE) identificato con CUAA 01710120617 acquisita al protocollo regionale con il n. 944962 in data 03/11/2009 è stato richiesto un finanziamento di € 138.022,80 ;
- con DRD S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta n. 29 del 23/02/2011 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 tra cui l'istanza di aiuto presentata dal Comune di Castel di Sasso (CE) con il numero d'ordine 12;
- con DRD del Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, n. 30 del 25/02/2011, notificato in data 07/03/2011, è stato concesso al Comune di Castel di Sasso (CE) un contributo in conto capitale di € 87.922,03 pari al 100% della spesa ammessa di € 87.922,03 per la realizzazione del progetto di investimento denominato *"Recupero e riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio rurale e architettonici di valenza culturale"*.

CONSIDERATO che le Disposizioni Generali dispongono che il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta (**di seguito Settore**) in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 323 tipologia C, da seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

RILEVATO che:

- il Beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione n.°895 del 24/03/2011 acquisita al prot. n 325210 del 21/04/2011
- il beneficiario con la nota n.°3800 del 12/12/2011 ha trasmesso
  a. il provvedimento di aggiudicazione definitiva ed approvazione del verbale della gara d'appalto n. 142/2011 del 12/08/2011
  b. il provvedimento di approvazione del verbale del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze della gara d'appalto n. 231 del 12/12/2011 .
- rilevato che ai sensi dell'art.3, lett.b del provvedimento di concessione la procedura di gara andava espletata entro il giorno il giorno 07/06/2011, ma che la stessa come da nota pervenuta dall'Ente Beneficiario è stata conclusa in ritardo, a causa di indisponibilità del RUP, per motivi di salute

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto, come di seguito specificato, delle somme concesse con il Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/02/2011;

Quadro economico da decreto di concessione

	Lavori:	Spesa ammessa
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	75.860,29
	Imprevisti (max. 5% di A)	1.135,71
	Fondo incentivante (ex art. 18....1,5%)	1.135,71
	Spese generali (max 12%)	9.103,23
	Spese per gara, pubblicità ed oneri autorità di vigilanza	682,7
	TOTALE	**87.922,03**

Quadro economico rimodulato dal Comune di Castel di Sasso in base alle risultanze di gara (escluso oneri IVA)

A	**Lavori:**	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del beneficiario)
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	72.765,43	0
	Sommano A	**72.765,43**	**0**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
	Imprevisti (max. 5% di A)	1.135,71	0
	Fondo incentivante (ex art. 18....1,5%)	1.135,71	
	Spese generali (max 12%)	9.103,23	0
	Spese per gara, pubblicità ed oneri autorità di vigilanza	682,7	
	Sommano B	12.057,35	**0**
	TOTALE	**84.822,78**	**0**

CONSIDERATO, che in sede d'istruttoria della domanda di aiuto è stato riconosciuto un importo, a valersi sulle spese generali, eccedente il massimo consentito (12%)

RITENUTO, pertanto di dover, in regime di autotutela, ricondurre l'importo delle spese generali riconosciuto entro il parametro previsto dal bando (12%), così come dal quadro economico finale di seguito riportato

Quadro economico rimodulato

A	**Lavori:**	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del beneficiario)
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	72.765,43	0
	Sommano A	**72.765,43**	**0**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
	1) -Imprevisti (max. 5% di A)	1.135,71	0
	Spese generali omnicomprensive (entro il limite max del 12%)	9.103,23	0
	Sommano B	**10.238,94**	**0,00**
	TOTALE	**83.004,37**	**0,00**

RITENUTO, inoltre di sanare il ritardo nell'espletamento della gara d'appalto nella considerazione delle motivazioni addotte per lo stesso;

PRESO ATTO che la spesa pubblica emergente di € **83.004,37** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

ACCERTATA un'economia, pari ad **€ 4.917,67** (differenza tra il contributo concesso di €. **87.922,03** ed il contributo rimodulato di € **83.004,37**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTO il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) Rideterminazione contributo

Rideterminare, a seguito delle risultanze dell'esito di gara e delle successive determinazioni adottate in regime di autotutela, in €. **83.004,37** il contributo spettante al Beneficiario Comune di Castel di Sasso (CE) identificato con CUAA 01710120617, per l'istanza acquisita al protocollo regionale con il n. 944962 in data 03/11/2009, per l'Iniziativa denominata*"Recupero e riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio rurale e architettonici di valenza culturale".;*

art. 2) Rilevazione economie

Considerare economia di **€ 4.917,67**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con il Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/02/2011, (in totale assommano euro **87.922,03**) e quello rideterminato con il presente provvedimento (**€ 83.004,37**) da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 323 del PSR Campania 2007-2013;

art. 3) **Obblighi del Beneficiario**

Si fa obbligo al Beneficiario di:

- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti disposti con il Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/02/2011 e qualunque altra disposizione eventualmente impartita dal Settore.

art. 4) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato all'Ente beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Referente della misura 323 del PSR Campania 2007-2013, AGC 11, Settore 3, Servizio 3, Posizione 0, Postazione 4;
- al Settore ITABI, AGC 11, Settore 3, Servizio 0, Posizione 0, Postazione 0;
- al RUFA, AGC 11, Settore 0, Servizio 0, Posizione 0, Postazione 21.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE". BANDO BURC N. 4 DEL 19/01/2011. 5° BIMESTRE 2011. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 35 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 53 del 08/08/2011 sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande del V bimestre 2011 alla data del 10/10/2011;
- sul BURC n. 34 del 05/08/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole";*
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";

CONSIDERATO che:

- alla scadenza del bando in oggetto, in data 08/04/2011, risultava pervenuta a questo Settore, in qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2009, n. 24 istanze a valersi sulla Misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* dello stesso PSR V bimestre 2011**;**
- l'accertamento della ricevibilità di detta n. 24 istanze si concludeva con esito positivo e, pertanto, esse venivano avviate all'istruttoria e valutazione secondo l'iter procedurale di cui al "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto" citato in premessa;
- facendo seguito all'iter procedurale di cui sopra n. 17 risultavano "ammesse a finanziamento" e n. 7 risultavano "non ammesse a valutazione".

VISTO i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, a firma dei tecnici istruttori (con i relativi allegati), regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto, Dott. Francesco Sabatino ;
VISTA la graduatoria provvisoria della istanze ammissibili al finanziamento, relativa alla misura in oggetto, generata mediante il Sistema Informativo Regionale, a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;
RITENUTO di dover approvare l'allegata graduatoria provvisoria per la Misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR Campania 2007-2013 V bimestre 2011;
VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA, in conformità con la normativa di riferimento

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* V bimestre 2011 del PSR Campania 2007/2013 di cui al Bando: BURC n. 4 del 19/01/2011, come di seguito riportata:
  - istanze protocollate n. 24,

  - istanze non ricevibili n. 0;
  - istanze non ammesse alla valutazione n. 7;
  - istanze non ammesse a finanziamento n.0;
  - istanze ammesse al finanziamento n. 17;
- di approvare l'allegata graduatoria provvisoria;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
  - Sig. Assessore all'Agricoltura;
  - Al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di autorità di gestione;
  - Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
  - Al Referente regionale della misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* AGC 11 - Sett. 3 - Serv. 3 - Pos. 0 - Post.8 ;
  - Al BURC per la relativa pubblicazione;
  - Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG della Giunta Regionale";
  - Al RUFA AGC 11 - Settore 0 - Serv. 0 - Pos. 0 - Post. 21;

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **311 - Diversificazione in attività non agricole**

PERIODO **05/09/2011** - **10/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**24**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	7
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	17

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	642715296	763826	10/10/2011	SPORTELLA RAFFAELLA	SPRRFL78S67B963P	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI LOCALI ATTREZZATI PER L'ALLOGGIO E ALLESTIMENTO DI SPAZI PER ATTIVITA' RICRE	77,50	168.434,35	126.325,76
2	750379853	2011.07624989	10/10/2011	DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	03062710615	progetto di un agricampeggio con annessa area attrezzata	77,50	196.657,14	147.492,86
3	808964903	764604	10/10/2011	CORTELLESSA ANGELA ILARIA	CRTNLL66A54D528H	Realizzazione di un agriturismo	77,50	266.309,55	159.785,73
4	374618712	764600	10/10/2011	FATTORIA PRATTICO DI CLAUDIO PRATTICO & C. SNC	01699530638	Diversificazione in attività non agricole con produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	76,60	151.850,25	113.887,69
5	327155569	761943	10/10/2011	FATTORIA LE TORRI ARAGONESI DI CARMINE GALLO S.A.S. - SOCIETA' AG	03733690618	Agriturismo "Fattoria Le Torri Aragonesi"	76,50	192.855,62	144.641,72
6	354079075	764187	10/10/2011	ENRICO AMICO	MCANRC71C27B715O	FATTORIA DIDATTICA BIOLOGICA	75,00	182.300,66	136.725,50
7	982131866	764177	10/10/2011	PELLEGRINO ALFONSO	PLLLNS76A03F839Q	avvio del ristorante con annessa sala conferenze Borgorosa	73,00	399.796,23	199.898,11
8	718566837	2011.0763771	10/10/2011	MARRA GIOVANNI	MRRGNN91E26G596R	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI UN EDIFICIO DA DESTINARE AD ATTIVITA' AGRITURITICA	71,50	170.598,50	127.948,88
9	187391423	0762353	10/10/2011	AGRI CAIRO DI PAOLO BROCCOLI	BRCPLA60T24L083E	Riqualificazione funzionale di un fabbricato rurale in Teano per ospitalità agrituristica.	70,10	153.431,62	115.073,72
10	219084703	764605	10/10/2011	VANTRIGLIA FRANCESCO	VNTFNC61B23G596C	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ALL'AGRITURISMO "TENUTA DEGLI ONORATELLI"	69,00	179.088,35	134.316,26
11	126838717	764101	10/10/2011	ELISA SIMONE	SMNLSE77E49I234Y	OPERE DI MIGLIORMANETO A SERVIZIO DELL'AGRITURISMO "Le Fontanelle"	68,50	68.197,57	51.148,18
12	306297862	2011.0764123	10/10/2011	D'ANIELLO ELENA	DNLLNE88D50I234U	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI VOLUMETRIE AZIENDALI ESISTENTI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' AGRITURISTICA	68,50	179.859,65	134.894,74
13	455502688	0763897	10/10/2011	ANZIANO DONATO	NZNDNT68D07B963H	Rifunzionalizzazione di volumetrie aziendali esistenti dei fabbricati rurali siti alla loc."Defenza"	67,50	199.891,38	149.918,54
14	968063308	763736	10/10/2011	AZIENDA AGRICOLA I FALCHI	CVLTLI30D26L411J	progetto di ristrutturazione ed adeguamento all'attività di agriturismo	67,00	275.210,47	165.126,28

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
15	621962806	0764221	10/10/2011	AZIENDA AGRITURISTICA BIOLOGICA DI PISTACCHIO VINCENZO	PSTVCN64M24C716B	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI UN FABBRICATO RURALE DA ADIBBIRE AD AGRITURISMO	65,10	188.018,02	141.013,52
16	462968331	2011.0763838	10/10/2011	MAROTTA CORINTA	MRTCNT69P64B963L	IMPIANTO FOTOVOLTAICO "MAROTTA" PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	64,50	119.007,93	35.000,23
17	630388332	0763818	10/10/2011	ABATEGIOVANNI ANNUNZIATA	BTGNNZ61A56L379T	AMPLIAMENTO AZIENDA AGRITURISTICA FONTE DI GURVO	50,00	186.124,36	139.593,27
								3.277.631,65	2.222.790,99

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
185965438	2011.0763878	10/10/2011	AZIENDA AGRICOLA DI MANGIAPIA VINCENZO	MNGVCN92R13F839Q	AZIENDA AGRICOLA DI MANGIAPIA VINCENZO CON ANNESSO AGRITURISMO	L'intervento, in difformità a quanto stabilito dal par. 8 (per la tipologia A) del bando, prevede aumenti di volumetria, inoltre è prevista la realizzazione di una vasca per l'irrigazione il cui intervento non è ritenuto pertinente quale integrativo del reddito agricolo. - L'istanza è sprovvista di esplicita autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'intervento, listino prezzi ufficiale della casa produttrice per gli acquisti, quadro di raffronto e relazione sottoscritta dal tecnico richiedente illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido, inoltre la scia per la realizzazione della non pertinente vasca per l'irrigazione non è presentata in tempo utile (06/10/2011) per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso (documentazione par. 12 del bando). - Dalla relazione tecnico-economica sulla base dei risultati attesi non appare soddisfatto il requisito di connessione e prevalenza di cui all'art. 10 della L.R. 15/2008.
741546087	2011.0764603	10/10/2011	LAURENZA PIETRO	LRNPTR73H11I234U	Realizzazione di un agriturismo	DALLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA SI RILEVA: 1) PERMESSO A COSTRUIRE AD OGGI RISULTA SCADUTO (MANCA COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI); 2) IL TITOLO URBANISTICO FA RIFERIMENTO AD ATTIVITA' RICETTIVA AI SENSI DELLA L.R. 17/2001 E MANCA EVENTUALE SCIA/DIA AI SENSI DELLA L.R. 15/2008; 3) DAGLI ELABORATI PROGETTUALI SI RILEVA UN AUMENTO DI VOLUMETRIA NON PREVISTO DAL BANDO.
752538904	2011.0764086	10/10/2011	STICCA LOLA	STCLLO48H61C197D	AZIENDA AGRITURISTICA STICCA	DALLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA SI RILEVA: 1) LA SCIA ALLEGATA NON FA' RIFERIMENTO AD ATTIVITA' DI AGRITURISMO (titolo della SCIA "Opere di completamento al fabbricato"); 2) MANCANO GLI ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO; 3) RELAZIONE TECNICO - ECONOMICA (di cui all'art. 7 della L.R. 15/2008) INCOMPLETA E NON SOTTOSCRITTA DA TECNICO ABILITATO; 4) DALLA VISURA ALLEGATA IL FABBRICATO RISULTA ACCATASTATO COME CATEGORIA "IN CORSO DI COSTRUZIONE".
811455379	764514	10/10/2011	DEL GIUDICE EVA	DLGVEA51M50H939X	AGRITURISMO "DEL GIUDICE EVA	FASCICOLO AZIENDALE NON AGGIORNATO (FABBR. NON RIPORTATO NELLA SEZIONE FABBR./MANUFATTI). MANCA LA D.I.A PRESENTATA AL COMUNE. NELLA RELAZIONE TECNICA - ECONOMICA (PAG, 2) SI RIPORTANO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA VOLUMETRIA ESISTENTE; DETTI LAVORI NON SONO ESEGUIBILI IN QUANTO MANCA IL TITOLO URBANISTICO, QUINDI IL PROGETTO NON E' ESECUTIVO.

871056547	764537	10/10/2011	CINICOLA ANGELINA	CNCNLN57S43B362L	IMPIANTO FOTOVOLTAICO CINICOLA ANGELINA	PROGETTAZIONE INCOMPLETA: MANCANO I GRAFICI DELLO STATO DI FATTO E DI PROGETTO e i PARTICOLARI COSTRUTTIVI; MANCA LA RELAZIONE TECNICO - ECONOMICA FIRMATA DA UN TECNICO ABILITATO.
923790678	764857	10/10/2011	ORMELLA SERINA	RMLSRN63E60H045S	OPERE DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE PER ATTIVITA' AGRITURISTICHE	FASCICOLO AZIENDALE NON AGGIORNATO (ART. 6 DEL BANDO). FABBRICATO NON ACCATASTATO A CATEGORIA D10(ART.7 L.R. 15/2008) PROGETTAZIONE INSUFFICIENTE. SCIA DEL 7/10/2011 DA INTEGRARE COSì COME RICHIESTO DAL COMUNE DI PRESENZANO IL 10/10/2011 PROT.4417
924464505	0763702	10/10/2011	ROSSETTI BRIGIDA	RSSBGD60R67H165Z	RISTRUTTURAZIONE TORRE VICO ALBINO - LOC. ALVIGNANELLO - RUVIANO - CE	La D.I.A. è stata presentata al Comune di Ruviano in data 06/10/2011 prot. n°4782 manca l'atto di assenso del Comune ad eseguire i lavori, pertanto il progetto non è esecutivo; inoltre manca la relazione tecnico-economica (come previsto dal bando)

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 11 del 31/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 - TIP.C. BIMESTRE LUGLIO/AGOSTO 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 562 DEL 26/10/2010 E SS.MM.II. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINI PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI GIOIA SANNITICA - CUAA 8200145061.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali approvate con DRD n. 32 del 5/08/2008 e successive modifiche e integrazioni ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/ 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con DRD n. 40 del 5/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 2/07/2009.

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 562 del 26/10/2010 e ss.mm.ii., ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 e a valere sulla Misura 323 tipologia C - per il bimestre Luglio - Agosto 2009 è stato concesso all'Ente Comune di Gioia Sannitica, identificato con CUAA 82001450616, un contributo in conto capitale per il progetto denominato "Percorso paesaggistico tra i lavatoi gioiesi, restauro e recupero".

VISTI i precedenti Decreti di concessione proroga nn. 137 del 11/05/2011, 274 del 11/07/2011, 371 del 14/09/2011, 516 del 08/11/2011 con i quali è stato fissato il termine conclusivo al 08/01/2012.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga avanzata dal Comune di Gioia Sannitica, acquisita al protocollo n. 2262 del 02/01/2012, con la quale si chiede una ulteriore proroga per la conclusione dei lavori.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei Soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori;
- decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007 – 2013, attivate con DRD n. 32/2008, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi.

VISTO il DRD n. 1 del 1/01/2011 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009.

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione e dettagliata relazione da parte del Soggetto beneficiario.
RILEVATO che il tecnico incaricato in data 25/01/2012, prot. n. 60897, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con la proposta di concedere una ulteriore proroga di 60 giorni per la realizzazione del Progetto.

RITENUTO, pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio Decreto di concessione n. 562 del 26/10/2010, e in applicazione dei Decreti Dirigenziali del Coordinatore dell' AGC 11 n. 47 del 23/06/2010, n. 1 del 10/01/2011 e n. 7 del 26/01/2012, di differire i termini di ultimazione dell'intervento rispetto a quelli previsti nel citato decreto di concessione e successivi decreti di proroga.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. 562 del 26/10/2010 e ss.mm.ii., emesso in favore del Comune di Gioia Sannitica, sono differiti di n. 60 giorni, naturali e consecutivi, i termini di ultimazione dei lavori del Progetto denominato "Percorso paesaggistico tra i lavatoi gioiesi, restauro e recupero", che dovrà concludersi entro e non oltre l' **08/03/2012** dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione sopra richiamato.

Art. 2) Obblighi del beneficiario.
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in argomento è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 323 - Sviluppo tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Tipologia C, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. 562 del 26/10/2010.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Il presente decreto viene notificato al Comune e trasmesso per via telematica al :
- Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- Coordinatore AGC n.11, in qualità di Autorità di Gestione;
- Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- Dirigente del Settore ITABI ;
- RUFA ;
- Referente Regionale della Misura 323.

Dr. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 216 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI". PERIODO: V BIMESTRE 2011. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n.1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- sul BURC n. 53 del 08/08/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 216 *"*Sostegno agli investimenti non produttivi*";*
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";

CONSIDERATO che:

- alla scadenza del bando in oggetto, in data 10/10/2011, risultavano pervenute a questo Settore, in qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2009, n. 8 istanze a valersi sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" dello stesso PSR V bimestre 2011;
- l'accertamento della ricevibilità di detta n. 8 istanze si concludeva con esito positivo e, pertanto, esse venivano avviate all'istruttoria e valutazione secondo l'iter procedurale di cui al "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto" citato in premessa;
- facendo seguito all'iter procedurale di cui sopra n.7 risultavano "ammesse a finanziamento" e n.1 risultavano "non ammesse a valutazione"

VISTO i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, a firma dei tecnici istruttori (con i relativi allegati), regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto, Dott. Francesco Sabatino ;
VISTA la graduatoria provvisoria della istanze ammissibili al finanziamento, relativa alla misura in oggetto, generata mediante il Sistema Informativo Regionale, a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;
RITENUTO di dover approvare l'allegata graduatoria provvisoria per la Misura 216 *"*Sostegno agli investimenti non produttivi*";*del PSR Campania 2007-2013 V bimestre 2011;
VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA, in conformità con la normativa di riferimento

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 216 *"*Sostegno agli investimenti non produttivi*"* del PSR Campania 2007/2013 di cui al Bando: BURC n. 53 del 08/08/2011, come di seguito riportata:
  - istanze protocollate n. 8,
  - istanze non ricevibili n. 0;
  - istanze non ammesse alla valutazione n. 1;
  - istanze non ammesse a finanziamento n.0;

- istanze ammesse al finanziamento n. 8;

- di approvare l'allegata graduatoria provvisoria;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
    - Sig. Assessore all'Agricoltura;
    - Al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di autorità di gestione;
    - Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
    - Al Referente regionale della misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"AGC 11 - Sett. 1 - Serv. 2 - Pos. 0 - Post. 9 ;
    - Al BURC per la relativa pubblicazione;
    - Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG della Giunta Regionale";
    - Al RUFA AGC 11 - Settore 0 - Serv. 0 - Pos. 0 - Post. 21;

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **216 - Sostegno agli investimenti non produttivi**

PERIODO **05/09/2011** - **10/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**8**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	7

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	347399743	2011.0763561	10/10/2011	D'AMICO ARMANDO	DMCRND57R16Z700V	Ripristino del sistema di muretti a secco sul terreno sito in località Spinarelle	59,50	63.266,97	63.266,97
2	736430634	2011.0763517	10/10/2011	IZZO ANTONIO	ZZINTN49B04L594U	Ripristino del sistema di muretti a secco sul terreno sito in località Quanarello	59,50	54.565,71	54.565,71
3	350419838	2011.0763576	10/10/2011	D'ORSI LUIGI	DRSLGU52S02B704L	Ripristino del sistema di muri in pietrame a secco di contenimento e di terrazzamento preesistenti.	53,50	121.171,70	121.171,70
4	180701505	463554	10/10/2011	ZULLA GIUSEPPINA	ZLLGPP37L63I273Q	Ripristino del sistema di muretti a secco preesistenti sul terreno sito in Località Mezzacosta	50,50	70.803,46	70.803,46
5	466284942	763542	10/10/2011	MANERA FRIDA	MNRFRD85E50B963Z	Ripristino del muro a secco di contenimento preesistente sul terreno sito in località San Nicola	48,50	37.442,17	37.442,17
6	412245821	0755313	06/10/2011	LAZZARI LEARCO	LZZLRC42R21E785G	RIPRISTINO MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI	44,00	77.913,27	77.913,27
7	435693851	2011.0763566	10/10/2011	MARILENA CAPPELLI	CPPMLN66M46G995D	Ripristino del sistema di muretti a secco sito in Località Palombiscio	44,00	105.729,98	105.729,98
								530.893,26	530.893,26

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
207891960	0759564	07/10/2011	PASCALE ELIO	PSCLEI64M27E039J	RIPRISTINO E REINTEGRO MURETTI A SECCO	Da un controllo effettuato agli atti di questo ufficio, il richiedente non risulta aver aderito alla Mis. 214 del PSR 2007-2013 (nè alla Mis. F del PSR 2000-2006); l'area oggetto dell'intervento, inoltre, non ricade nelle zone "Natura 2000". Per questi motivi il progetto non rispetta i requisiti previsti dal bando di attuazione della misura.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 13 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. CONCESSIONE DI VARIANTE AL COMUNE DI ALIFE (CE) IDENTIFICATO CON CUAA 82000320612 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN ACQUEDOTTO RURALE IN VIA MORECINE".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Co mmissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con Decreto Dirigenziale n. 544 del 13/10/2010 del Settore TAPA CeP.I.C.A. di Caserta , è stato concesso al Comune di Alife (CE) identificato con CUAA 82000320612 un contributo in conto capitale di € 186.804,52 pari al 100% della spesa ammessa di € 186.804,52 per la realizzazione del progetto "Lavori di realizzazione di un acquedotto rurale in Via Morecine" successivamente, a seguito delle risultanze di gara, rimodulato con DD n. 366 del 12/09/2011 per un contributo in conto capitale di € 177.549,55 pari al 100% della spesa ammessa di € 177.549,55;

Vista la richiesta presentata dal comune di Alife (CE) acquisita agli atti di questo Settore in data 18/01/2012 con prot. n. 2012.0042563 per l'autorizzazione di variante dei lavori assentiti con DD n. 544 del 13/10/2010 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che:

- l'art. 6 del decreto di concessione n. 544 del 13/10/2010 prevede la possibilità di variante, se nel corso della realizzazione delle opere si dovessero rendere necessarie modifiche, dovute a cause non prevedibili e riscontrate in corso d'opera, non imputabili a carenze progettuali;
- la variante richiesta non comporta né una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa in sede di istruttoria, né una variazione del limite massimo di investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta;
- la variante comporta modifiche del quadro economico approvato con DD n. 544 del 13/10/2010 e ss.mm.ii., mediante l'utilizzazione della voce imprevisti, e che tali modifiche rientrano nel limite massimo dell'investimento approvato;

Visto il verbale di istruttoria positiva redatto dal tecnico incaricato con nota n. 2012.0051384 del 23/01/2012 con il quale ha ritenute valide le motivazioni riportate nella richiesta di autorizzazione di variante e i relativi allegati;

Alla stregua della istruttoria compiuta dal tecnico nonché della regolarità della medesima effettuata dal RUDA;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato di approvare la variante richiesta dal Comune di Alife (CE) ritenendo valide le motivazioni riportate nella medesima con allegati, come da nuovo quadro economico di seguito riportato:

Voce	Spese ammissibili a cofinanziamento IVA esclusa €
A.1 Importo in seguito a ribasso d'asta	152.246,58
A.2 Oneri per la sicurezza	5.412,54
Sub Totale A (A.1 + A.2)	157.659,12
B.1 Imprevisti	268.09
B.2 Spese tecniche e generali	19.159,44
B.3 Spese per acquisizione di aree	
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	19.427,53
Totale beneficio (A + B)	177.086,65

Il presente decreto viene notificato al beneficiario mediante raccomandata e trasmesso:

- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 125 sottomisura 2;
- al RUFA ;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";

Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 14 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. CONCESSIONE DI VARIANTE AL COMUNE DI ALIFE (CE) IDENTIFICATO CON CUAA 82000320612 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LAVORI DI SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE VIA PIOPPO PARADISO".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Co mmissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con Decreto Dirigenziale n. 542 del 13/10/2010 del Settore TAPA CeP.I.C.A. di Caserta , è stato concesso al Comune di Alife (CE) identificato con CUAA 82000320612 un contributo in conto capitale di € 253.134,74 pari al 100% della spesa ammessa di € € 253.134,74 per la realizzazione del progetto "Lavori di sistemazione adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale Via Pioppo Paradiso" successivamente, a seguito delle risultanze di gara, rimodulato con DD n. 167 del 19/05/2011 per un contributo in conto capitale di € 241.366,41 pari al 100% della spesa ammessa di € 241.366,41;

Vista la richiesta presentata dal comune di Alife (CE) acquisita agli atti di questo Settore in data 15/12/2011 con prot. n. 2011.0954885 per l'autorizzazione di variante dei lavori assentiti con DD n. 542 del 13/10/2010 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che:

- l'art. 6 del decreto di concessione n. 542 del 13/10/2010 prevede la possibilità di variante, se nel corso della realizzazione delle opere si dovessero rendere necessarie modifiche, dovute a cause non prevedibili e riscontrate in corso d'opera, non imputabili a carenze progettuali;
- la variante richiesta non comporta né una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa in sede di istruttoria, né una variazione del limite massimo di investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta;
- la variante comporta modifiche del quadro economico approvato con DD n. 542 del 13/10/2010 e ss.mm.ii., mediante l'utilizzazione della voce imprevisti, e che tali modifiche rientrano nel limite massimo dell'investimento approvato;

Visto il verbale di istruttoria positiva redatto dal tecnico incaricato con nota n. 2012.0051472 del 23/01/2012 con il quale ha ritenute valide le motivazioni riportate nella richiesta di autorizzazione di variante e i relativi allegati;

Alla stregua della istruttoria compiuta dal tecnico nonché della regolarità della medesima effettuata dal RUDA;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato di approvare la variante richiesta dal Comune di Alife (CE) ritenendo valide le motivazioni riportate nella medesima con allegati, come da nuovo quadro economico di seguito riportato:

Voce	Spese ammissibili a cofinanziamento IVA esclusa €
A.1 Importo in seguito a ribasso d'asta	211.800,17
A.2 Oneri per la sicurezza	2.384,81
Sub Totale A (A.1 + A.2)	214.184,98
B.1 Imprevisti	1.218,89
B.2 Spese tecniche e generali	25.962,54
B.3 Spese per acquisizione di aree	
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	27.181,43

Totale beneficio (A + B)	241.366,41

Il presente decreto viene notificato al beneficiario mediante raccomandata e trasmesso:

- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 125 sottomisura 2;
- al RUFA ;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";

Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 35 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DELLE ORGANIZZAZIONI DI OPERATORI DEL SETTORE OLIVICOLO AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (U.E.) 1220 DSEL 25 NOVEMBRE 2011 CHE MODIFICA IL REG.(CE) 867/2008.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento di esecuzione (U.E) n. 1220/2011 della Commissione del 25.11.2011 che modifica il Reg (CE) 867/2008 della Commissione del 3 settembre 2008 recante le modalità di applicazione del Reg (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le Organizzazioni di operatori del settore oleicolo, i loro programmi di attività e il relativo finanziamento;

Visto il Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2011, n. 8287 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 9 del 12.01.2012) che ha disciplinato le procedure attuative in coerenza con le modalità ed i criteri fissati dal Reg (CE) n. 867/2008;

Vista la circolare AGEA del 31 gennaio 2012, n.1 (pubblicata sul sito AGEA.GOV.IT) riguardante le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 867/08 come modificato dal Regolamento di esecuzione (U.E.) n. 1220/2011 inerente i programmi di attività delle Organizzazioni di Operatori del Settore Oleicolo e il relativo finanziamento;

Considerato che il citato D.M. 22 dicembre 2011, n. 8287 , ha stabilito che le Regioni procedono alla selezione dei programmi sulla base dei criteri indicati all'art. 7 del medesimo provvedimento, elaborano la graduatoria dei programmi ammessi, provvedono all'assegnazione delle risorse e all'adeguamento finanziario delle attività inerenti i settori B) e C), nei limiti dell'importo massimo disponibile riportato all'allegato 5 del soprarichiamato Decreto Ministeriale;.

Attesa la necessità di favorire la più ampia partecipazione degli Operatori del Settore Oleicolo interessati in considerazione delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni comunitarie e nazionali sopra richiamate;

Considerata che in attuazione delle disposizioni comunitarie e nazionali sopra richiamate gli adempimenti di competenza regionale devono tener conto degli indirizzi definiti per l'esecuzione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013;

Considerata la necessità di istituire in conformità ai principi ordinamentali in materia di procedimento amministrativo una Commissione per la valutazione dei progetti pervenuti entro il 15 febbraio 2012;

Vista la nota del Settore SIRCA prot. n.985167 del 29.12.2011 con la quale è stato designato a far parte della Commissione il Dr. Luciano D'Aponte;

Visto l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore " Interventi per la Produzione Agricola Produzione Agro Alimentare – Mercati Agricoli Consulenza Mercantile "

DECRETA

le premesse sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Art. 1 – Per la valutazione delle iniziative di cui alla normativa comunitaria e nazionale richiamata in premessa è nominata una Commissione composta dai seguenti nominativi :

Dr. Filippo Mazzarella funzionario IPA;
Dr. Gabriele Cappiello funzionario IPA;
Dr. Luciano D'Aponte funzionario SESIRCA;

Art. 2 - La Commissione procederà, sulla base dei criteri predeterminati dal D.M. n.8272 del 22 dicembre 2012, alla valutazione dei programmi delle Organizzazioni di Operatori del Settore Oleicolo pervenute unitamente alla prescritta documentazione entro il 15 febbraio 2012;

Art. 3 - Gli atti ed i verbali della Commissione sono acquisiti dal Settore " Interventi per l'ammodernamento strutturale ed il miglioramento dell'efficienza delle aziende Agricole ";

Art. 4 - Il presente provvedimento è notificato ai componenti della Commissione;

Art. 5 - Copia del presente provvedimento è inviato :

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C. a valere di notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'A.G.C. Affari Generali della Giunta – Settore Attività di Assistenza Sedute di Giunta – Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

f.to Dr. Antonio Irlando

Decreto Dirigenziale n. 36 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE REGIONALI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DISPONIBILI ALLA RISERVA REGIONALE PER LA CAMPAGNA 2012/2013, DI CUI AL BANDO EMANATO CON DDR N. 183 DEL 3 NOVEMBRE 2011 IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1469 DEL 22.09.2006 COME MODIFICATA E INTEGRATA DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 531 DEL 29 OTTOBRE 2011 (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.1469 del 22.09.2006 sono state definite le procedure per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale in applicazione della legge n. 119/2003 e smi;

- con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 531 del 29 Ottobre 2011 sono state apportate alla richiamata deliberazione le necessarie modifiche per consentire ai produttori di latte vaccino di migliorare l'efficienza delle proprie aziende nell'ambito dei processi di ristrutturazione in atto conseguenti alla imminente eliminazione delle quote latte a far data dal 1° Aprile 2015;

- con Decreto Dirigenziale Regionale del Settore I.P.A. n. 183 del 3 Novembre 2011 è stato emanato il bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2012/2013;

- con nota del Settore I.P.A. del 11 Novembre 2011 - prot. n. 0852352 - sono state fornite ai Dirigenti dei *Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione* (Settori Alimentazione) le opportune indicazioni per la predisposizione degli elenchi dei produttori ammessi alle graduatorie regionali, secondo quanto previsto dall'art. 9 del bando;

CONSIDERATO che:

- i Dirigenti dei Settori *Alimentazione*, espletata l'istruttoria sulle istanze pervenute, hanno approvato gli elenchi provinciali dei produttori ammessi alle graduatorie regionali con i Decreti Dirigenziali Regionali di seguito indicati:

  - DDR n. 2 del 27/01/2012 e smi - Settore *Alimentazione* di Avellino;
  - DDR n. 1 del 23/01/2012 - Settore *Alimentazione* di Benevento;
  - DDR n. 2 del 31/01/2012 - Settore *Alimentazione* di Caserta;
  - DDR n. 3 del 25/01/2012 - Settore *Alimentazione* di Napoli;
  - DDR n. 4 del 30/01/2012 - Settore *Alimentazione* di Salerno;

- in conformità ai criteri previsti dal citato bando sono state redatte le seguenti graduatorie regionali dei produttori in possesso dei prescritti requisiti per accedere alle quote disponibili al bacino regionale - riportate nell'allegato n. 1 - e di seguito specificate:

  - *Zona di pianura - quota consegne*;
  - *Zona svantaggiata - quota consegne*;
  - *Zona di montagna - quota consegne;*
  - *Zona di montagna - quota vendite dirette;*

- l'attuale disponibilità di quota del bacino regionale per le quote consegne, rispetto ai quantitativi messi a bando, è sufficiente a garantire - al netto dei movimenti obbligatori effettuati *ex lege* - a tutti i produttori collocati in graduatoria l'assegnazione delle quote determinate a seguito della richiamata istruttoria effettuata dai Settori *Alimentazione*;

- l'attuale disponibilità di quota del bacino regionale per le quote vendite dirette, invece, non ha registrato incrementi rispetto ai quantitativi messi a bando e, pertanto, risulta sufficiente a garantire l'assegnazione solo a favore dei primi due produttori in graduatoria;

RITENUTO di dover approvare le suddette graduatorie regionali redatte conformemente alle disposizioni richiamate in premessa e riportate nell'allegato n. 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
- il Decreto Dirigenziale n. 70 del 15 Novembre 2011 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori;*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare le graduatorie regionali dei produttori assegnatari delle quote latte, nei limiti della disponibilità del bacino regionale, per la campagna 2012/2013, riportate nell'allegato n. 1 - che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - e di seguito indicate:
  - *Zona di pianura - quota consegne*;
  - *Zona svantaggiata - quota consegne*;
  - *Zona di montagna - quota consegne;*
  - *Zona di montagna - quota vendite dirette*;
- di incaricare i Dirigenti dei Settori *Alimentazione* di predisporre il caricamento nel *Sistema Informativo Agricolo Nazionale,* entro e non oltre il 22 Febbraio 2012, delle quote assegnate con il presente provvedimento per consentire che le comunicazioni di quota in corso di invio, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, della legge n. 119/2003 e smi, comprendano anche i suddetti quantitativi;
- di inviare il presente decreto:
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Alimentazione;
  - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura e Ce.P.I.C.A.;
  - all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge sia per i produttori assegnatari di quota che per quanti, pur collocati in graduatoria, non risultano beneficiari di alcuna assegnazione oppure di assegnazione parziale per esaurimento della riserva regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 Dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Antonio Irlando -

ZONA DI PIANURA - QUOTA CONSEGNE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	ASSEGNAZIONI
153531	01692020611	AZIENDA AGRICOLA RASCATO s.r.l.	CE	19 giugno 1987	70	20.000
197050	03608740613	SOCIETA' AGRICOLA AZZURRA s.a.s.	CE	10 marzo 2010	58	20.000
198420	CMUCCT88R46L845E	CUOMO CONCETTA	NA	6 ottobre 1988	40	20.000
191846	CTLNNA80S54G596T	CATALANO ANNA	CE	14 novembre 1980	29	20.000
180487	MLLNCL72D46A200Z	MELILLO ANGELICA	BN	6 aprile 1972	29	20.000
198547	SCNGNI64T54G995I	SCUNGIO GINA	CE	14 dicembre 1964	29	20.000
NP	CSTMHL73M09L845B	CASTELLANO MICHELE	NA	9 agosto 1973	28	20.000
195540	RMNMRA73L58A243U	ROMANO MARIA	CE	18 luglio 1973	28	20.000
197986	MSTRTI59R63A200I	MASTROLORENZO RITA	CE	23 ottobre 1959	27	14.059
195769	DCRNNA72S53G596G	DI CERBO ANNA	CE	13 novembre 1972	26	20.000
196771	VSCRSL64C64D380B	VISCUSI ERSILIA	BN	24 marzo 1964	26	20.000
194262	PTRLIO78A57H703X	PETROSINO IOLE	SA	17 gennaio 1978	25	20.000
76308	MNGRTI64D51A243C	MONGILLO RITA	CE	11 aprile 1964	24	20.000
197125	PNORTT55P16G630Z	PONE CONCETTA	CE	21 settembre 1955	24	20.000
132409	DSLNZE78C02B963J	DI SALVATORE ENZO	CE	2 marzo 1978	23	20.000
194267	SPRGNN76P07H703S	SPERA GIOVANNI	SA	7 settembre 1976	23	20.000
168648	TRNMPS72P22B644M	TROIANO MARIO PASQUALE	SA	22 settembre 1972	23	2.200
105966	MTRMHL71S42D469H	MATURO MICHELINA	BN	2 novembre 1971	23	20.000
195257	GTNCRN61C66A200V	GAETANO CIORINDA	CE	26 marzo 1951	23	20.000
44367	FRRPQL77B43B963K	FERRAIUOLO PASQUALINA	BN	3 febbraio 1977	22	20.000
193277	DMCNTN86M11G596V	DI MUCCIO ANTONIO	CE	11 agosto 1986	21	20.000
192130	ZZUGNB84B16G596R	UZZO GIOVANBATTISTA	CE	16 febbraio 1984	21	20.000
198311	TSTTLRD81E04I197K	TUOSTO ALFREDO	BN	4 maggio 1981	21	20.000
197151	DRSNZE70R05H045J	D'ORSI ENZO	CE	5 ottobre 1970	21	17.729
172498	GDAMLE64B01A200M	GAUDIO EMILIO	CE	25 giugno 1964	21	20.000
168225	SCNNNT61E68G995D	SCUNGIO ANTONIETTA	CE	28 maggio 1961	21	20.000
198324	TTRMRA85R29B963V	ETTORRE MARIO	CE	29 ottobre 1985	20	20.000
194289	NSGGNI82E13E791Z	INSOGNA GINO	BN	13 maggio 1982	20	20.000
196995	DRSGPP78C03A128O	DE ROSA GIUSEPPE	SA	3 marzo 1978	19	20.000
193265	GLDNTN75T08A091I	GALDI ANTONIO	SA	8 dicembre 1975	19	20.000
31937	CVCNTN65L21G995Q	CAVICCHIA ANTONIO	CE	21 luglio 1965	19	16.918

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA DI PIANURA - QUOTA CONSEGNE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	ASSEGNAZIONI
195574	SNTTMS83C18B963U	SANTABARBARA TOMMASO	CE	25 giugno 1984	18	20.000
188430	FRRMRA80C29G596S	FERRITTO MARIO	CE	29 marzo 1980	18	20.000
NP	PLMNNL76R53L083Q	PALMA ANTONELLA	CE	13 ottobre 1976	18	20.000
198046	GRCLNT76B19A399N	GRIECO LUIGI ANTONIO	AV	19 febbraio 1976	18	18.015
198929	NCLLNS72H30L845S	NACLERIO ALFONSO	NA	30 giugno 1972	18	20.000
64543	DVTCML46P52D390R	DE VITO CARMELA	SA	12 settembre 1946	18	1.261
184417	CMPMRS68S68B644R	COMPAGNONE MARISA	SA	28 novembre 1968	17	9.483
195804	SMNPQL88D27G596Q	SIMONE PASQUALE	CE	27 aprile 1988	16	20.000
196355	FZZNRC85A30G596A	FAZZONE ENRICO	CE	30 gennaio 1985	16	20.000
191840	DCRCMN84H25G596S	DI CERBO CARMINE	CE	25 giugno 1984	16	20.000
193037	RSSPQL78H04G596I	ROSSI PASQUALE	CE	4 giugno 1978	16	20.000
89303	NSGDNC76H01D380H	INSOGNA DOMENICO	BN	1 giugno 1976	16	20.000
196242	CPPCSM76C08D390M	COPPOLA COSIMO	SA	8 marzo 1976	16	20.000
197889	SVANCL73R01D390H	SAVA NICOLA	SA	1 ottobre 1973	16	20.000
75934	MNGMLR72H16H087V	MONGILLO EMILIO	BN	16 giugno 1972	16	20.000
197435	BRNLNT63M06A579X	BRANCACCIO LUIGI ANTONIO	CE	6 agosto 1963	16	20.000
105944	RCCVCN74R17D469K	RICCITELLI VINCENZO	BN	17 ottobre 1974	15	20.000
111761	RSSFNC64R28I273K	RUSSO FRANCESCO	CE	28 ottobre 1964	15	20.000
101545	PSQNGL64P03D361H	PASQUARIELLO ANGELO	CE	3 settembre 1964	15	12.212
167712	DLLLDA82M31G596V	DI LILLO ALDO	CE	31 agosto 1982	14	20.000
195575	RVNPTR81P27D361X	RAVONE PIETRO	CE	27 settembre 1981	14	20.000
93138	PSCLCN80E24G596H	PASCARELLA LUCIANO	CE	24 maggio 1980	14	20.000
192186	DFLNTN80E01E791K	DE FILIPPO ANTONIO	CE	1 maggio 1980	14	20.000
195779	CMPPQL76T06B963J	CAMPAGNANO PASQUALE	CE	6 dicembre 1976	14	20.000
24159	CPPVCN72T27B963T	COPPOLA VINCENZO	CE	27 dicembre 1972	14	20.000
195781	SNTLGU72A07G596J	SANTABARBARA LUIGI	CE	7 gennaio 1972	14	20.000
188780	NDDPLA81P03A091L	NADDEO PAOLO	SA	3 settembre 1981	13	20.000
193000	BRBMHL80H23I234X	BARBIERI MICHELE	CE	23 giugno 1980	12	20.000
186245	MNGGPP78B19H087U	MONGILLO GIUSEPPE	BN	19 febbraio 1978	12	20.000
125232	MTRNGL66T16G596W	MATURO ANGELO	BN	16 dicembre 1966	11	20.000
84527	MSTGPP48R21A200D	MASTRANGELO GIUSEPPE	CE	21 ottobre 1948	11	20.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA DI PIANURA - QUOTA CONSEGNE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	ASSEGNAZIONI
NP	GLTVCN86T23B963G	GALIETTI VINCENZO	CE	23 dicembre 1986	10	20.000
197640	DFLGNN79H07B963U	DE FILIPPO GIOVANNI	CE	7 giugno 1979	10	20.000
105014	RBBFNC66P21L540N	ROBBIO FRANCO	CE	21 settembre 1966	10	20.000
135291	VTLGNN59R17G596H	VITELLI GIOVANNI	CE	17 ottobre 1959	10	20.000
66930	LMBMRA59B17I247G	LOMBARDO MARIO	CE	17 febbraio 1959	10	20.000
28887	CRVCMN71L05B963F	CERVERA CARMINE	CE	5 luglio 1971	8	20.000
116157	SCNPTR46H03G995M	SCUNGIO PIETRO	CE	3 giugno 1946	4	20.000

ZONA SVANTAGGIATA - QUOTA CONSEGNE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PR	DATA DI NASCITA Del TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	ASSEGNAZIONI
197014	RBNNTN90L23G793M	RUBINO ANTONIO	SA	23 luglio 1990	30	20.000
198691	DNGMRC90P11D390Y	D'ANGELO MARCO	SA	11 settembre 1990	28	20.000
104348	BLTCMN75E52F717J	BILOTTA CARMINA	BN	12 maggio 1975	27	20.000
197397	LCCVNT88L25A783T	LICCIARDI VALENTINO	AV	25 luglio 1988	25	20.000
197783	CRRFNC55R44L860D	CARROZZA FRANCA	SA	4 ottobre 1955	25	20.000
198166	FLMGPP78A07A509N	FLAMMIA GIUSEPPE	AV	7 gennaio 1978	23	20.000
NP	GRZFBA76D27G793S	GRAZIANO FABIO	SA	27 aprile 1976	23	20.000
20886	CMNGNN74E30G793T	CIMINO GIOVANNI	SA	30 maggio 1974	23	20.000
181611	CPTNNA61L59H703O	CAPUTO ANNA	SA	19 luglio 1961	23	1.078
190798	GRNFBA75T02G793H	GRANATA FABIO	SA	2 dicembre 1975	22	20.000
196658	STNNCI85R26A399H	STANCO NICO	AV	26 ottobre 1985	20	15.000
116	DRSRNZ73S30D390Y	DE ROSA RENZO	SA	30 novembre 1973	19	19.019
196243	FRMNGL80D21G793Y	FORMENTIN ANGELO	SA	21 aprile 1980	18	20.000
198684	RGGGMN80S22H703F	RUGGIERO GERMANO	SA	22 novembre 1980	17	20.000
196604	LGZRSR65C03A783N	LAGOZZINO ROSARIO	BN	3 marzo 1965	16	20.000
60583	GRTDLF48A04A230Q	GRATTACASO ADOLFO	SA	4 gennaio 1948	16	20.000
2985	BLMLGU59L13A230O	BELMONTE LUIGI	SA	13 luglio 1959	15	14.452
55981	GLUMHL71B01G243Y	UGLIA MICHELE	BN	1 febbraio 1977	14	20.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -						
MATR. AGEA	**C.U.A.A.**	**COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PR**	**DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'**	**PUNTEGGIO**	**ASSEGNAZIONI**
150491	01182430619	SOCIETA' COOPERATIVA FALODE	CE	2 agosto 1983	75	20.000
198380	LCNTMS92E64A399J	LO CONTE TOMMASINA	AV	24 maggio 1992	35	20.000
195529	MLTSLV87M53A399X	MELITO SILVIA	AV	13 agosto 1987	35	20.000
198423	CPPFNC85D56A509F	CAPPUCCIO FRANCESCA	BN	16 aprile 1985	35	10.000
196843	RCCSFN80T69B519Z	ROCCO STEFANIA	BN	29 dicembre 1980	35	10.865
198546	01516640628	AZIENDA AGRO-ZOOTECNICA "LE ROSE"	BN	12 giugno 1992	33	20.000
195690	ZLENLS86P44A783V	ZEOLI ANNALISA	BN	4 settembre 1986	33	20.000
197725	DLGPQL81R45A783M	DEL GROSSO PASQUALINA	BN	5 ottobre 1981	33	20.000
198345	LCUDL77T49C719E	LUCIA DANIELA	BN	9 dicembre 1977	33	20.000
180905	RSSNNA74P67E397Z	RUSSO ANNA	AV	27 settembre 1974	33	20.000
57899	RBRRNN72M43A783R	RUBORTONE ROSANNA	BN	3 agosto 1972	33	10.000
193289	MLTRRT80E22A399D	MELITO ROBERTO	AV	22 maggio 1980	31	20.000
191993	DSLRTT78R46L589C	DE SALVATORE ORIETTA	AV	6 ottobre 1978	31	20.000
191969	SRNMSS77M61A509R	SARNO MARIA ASSUNTA	AV	21 agosto 1977	31	20.000
18570	NSTMHL76E47A783V	NISTA MICHELINA	BN	7 maggio 1976	31	20.000
196589	ZCCMHL70A46C245B	ZACCARIA MICHELINA	BN	6 gennaio 1970	31	20.000
NP	TRARFL83B12F335V	ARATO RAFFAELE	SA	12 febbraio 1983	30	20.000
163613	STVRSO73H68I451M	STAVOLA ROSA	SA	28 giugno 1973	30	15.875
89901	RSTMTR72E61G596E	ROSATI MARIA TERESA	CE	21 maggio 1972	29	20.000
27977	CRSFMN69A59C245P	CARUSO FILOMENA	BN	19 gennaio 1969	29	7.698
40185	PNNNLN66A50C245O	PENNA ANGELINA	BN	10 gennaio 1966	29	4.734
46402	FLMRSO65R71H438C	FLAMMIA ROSA	AV	31 ottobre 1965	29	20.000
12619	BSLMRA61T59C719J	BASILE MARIA	BN	19 dicembre 1961	29	2.031
40183	DMTSTN60H56C245Y	DE MATTEIS SANTINA	BN	16 giugno 1960	29	5.452
48336	FRINLN53E45C245P	FIORE NICOLINA	BN	5 maggio 1953	29	3.275
195327	FLVRFL87H14G793L	FALIVENA RAFFAELE	SA	14 giugno 1987	28	20.000
196113	VDTRMN82D50G793S	VIDETTA ROMINA	SA	10 aprile 1982	28	20.000
198744	SVAMRA80S65A783G	SAVOIA MARA	AV	25 novembre 1980	28	20.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	ASSEGNAZIONI
183288	LCNLCU74C49Z133S	LO CONTE LUCIA	AV	9 marzo 1974	28	17.534
198323	MRAMRA78H60G596S	MAURO MARIA	CE	20 giugno 1978	27	20.000
24731	CSNGNN60M51I618H	CUSANO GIOVANNA	BN	11 agosto 1960	27	3.406
16574	CCUMCR59P62A399A	CUOCO MARIA CARMELA	AV	22 settembre 1959	27	7.435
177263	GNTRFL75S20Z133Z	IGNOTO RAFFAELE	SA	20 novembre 1975	26	20.000
198692	RGGMLK85D10G039P	RUGGIERO MILKO	SA	10 aprile 1985	25	20.000
NP	MRMNTN83L10G793E	MARMO ANTONIO	SA	10 luglio 1983	25	20.000
192396	SBNNTN82R05I234K	SABINO ANTONIO	CE	5 ottobre 1982	25	20.000
197993	GSTNLN82P08E716B	AGOSTINELLI ANGELO ANTONIO	BN	8 settembre 1982	25	20.000
NP	MRMRFL80P55G793R	MARMO RAFFAELLA	SA	15 settembre 1980	25	20.000
195577	PRRNNT73S51F625W	PERRUOLO ANTONIETTA	SA	11 novembre 1973	25	20.000
106940	FLVMRA67R66F625K	FALVINO MARIA	SA	26 ottobre 1966	25	6.894
24726	CPZFVC63P41C245F	CAPOZZI FLAVIA CRISTINA	BN	1 settembre 1963	25	20.000
78521	MCRCMN62T01C106R	MARCANTONIO CARMINE	BN	1 dicembre 1962	25	20.000
119986	SNTCML53A68A200O	SANTANGELO CARMELA	CE	28 gennaio 1953	25	20.000
197068	MBRNTN88P20A881X	IMBRIANO ANTONIO	AV	20 settembre 1988	23	20.000
198773	PCQTNN85M23A783Q	PIACQUADIO TONINO	BN	23 agosto 1985	23	5.000
192252	GNTCMN78R25A783Z	GENTILE CARMINE	BN	25 ottobre 1978	23	5.000
197187	CPNFBA78P06F546V	CAPONE FABIO	AV	6 settembre 1978	23	12.286
196726	SBARRT77C01F625S	SABIA ROBERTO	SA	1 marzo 1977	23	20.000
192253	ZLEMHL7601C245F	ZEOLI MICHELE	BN	1 marzo 1976	23	20.000
193291	SRLFNC74R07A399N	SERLUCA FRANCESCO	AV	7 ottobre 1974	23	20.000
187065	PRTDNC74M04B866S	PERITO DOMENICO	AV	4 agosto 1974	23	14.373
196416	RBNVRN88M31G793C	RUBINO VALERIANO	SA	31 agosto 1988	22	20.000
192556	RNLMRA72M01G793R	RINALDI MARIO	SA	1 agosto 1972	22	20.000
128605	TRNLGU78H25A399J	TRANCUCCI LUIGI	AV	25 giugno 1978	21	20.000
128841	TRNLGU78C13A399Q	TRANCUCCI LUIGI	AV	13 marzo 1978	21	6.076
196690	CMMMHL76D06G793D	CAMMARANO MICHELE	SA	6 aprile 1976	21	20.000
191442	MNAVCN75B11G793D	AMEN VINCENZO	SA	11 febbraio 1975	21	20.000
195925	RFLVCN74L01G039I	RUFOLO VINCENZO	SA	1 luglio 1974	21	20.000
181591	DRITNN74A16G793Q	D'IORIO TONINO	SA	16 gennaio 1974	21	20.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	ASSEGNAZIONI
181141	BNLGPP71T12G226D	BONIELLO GIUSEPPE	SA	12 dicembre 1971	21	20.000
192165	MRCRRT87D23A783C	MARCANTONIO ROBERTO	BN	23 aprile 1987	19	20.000
198476	DLAGRG79T15A783V	D'ALOIA GIORGIO	BN	15 dicembre 1979	19	20.000
128790	TRNLGU76H25A399H	TRANCUCCI LUIGI	AV	25 giugno 1976	19	20.000
198227	FSCMRZ73R30I281E	FISCHETTI MAURIZIO	AV	30 ottobre 1973	19	20.000
28078	CRSGFR72E10A509E	CORSANO GIANFRANCO	AV	10 maggio 1972	19	18.943
193288	TRNLGU71A03A399E	TRANCUCCI LUIGI	AV	3 gennaio 1971	19	19.715
122453	SRRVTR64R20F546A	"LA BRUNA ALPINA" DI SORRENTINO VIT	AV	20 ottobre 1964	19	14.800
197776	VRRCMN60R31C106H	VERRILLI CARMINE	BN	31 ottobre 1960	19	5.000
197004	ZNDNTN60E25A399D	SOCIETA' SEMPLICE "FRASCINETA" DI E	AV	25 maggio 1960	19	14.231
35414	DGSGNN56R29C245I	D'AGOSTINO GIOVANNI	BN	29 ottobre 1956	19	2.487
97124	PPEDVD53E18H764X	PEPE DAVIDE	BN	18 maggio 1953	19	1.200
101504	PSQNTN65R10C284R	PASQUALE ANTONIO	BN	10 ottobre 1965	17	5.688
14324	BTTNTN64D19A200X	BETTINO ANTONIO	CE	19 aprile 1964	17	7.330
18346	CLBGPP58C01C525S	CALABRESE GIUSEPPE	BN	1 marzo 1958	17	10.000
83496	MSCSRN56R28F546J	MOSCARIELLO SEVERINO	AV	28 ottobre 1956	17	5.612
34673	DFRPQL54D05F717Z	DI FIORE PASQUALE	BN	5 aprile 1954	17	1.158
99859	PRSMHL53B14G039Z	PROSAPIO MICHELE ANTONINO	SA	14 febbraio 1953	17	10.289
NP	DGSGPP90D08G596J	D'AGOSTINO GIUSEPPE	CE	8 aprile 1990	15	20.000
NP	BNVMDA87H01A509P	BUONAVITACOLA AMEDEO	AV	1 giugno 1987	15	20.000
NP	MNTNTN82L15G596L	MONTE ANTONIO	CE	15 luglio 1982	15	20.000
35636	DLANLN72T04E039Q	D'ALOIA ANGELANTONIO	CE	4 dicembre 1972	15	20.000
67357	LNDLGU52R12E039Y	LANDINO LUIGI	CE	12 ottobre 1952	15	20.000
197399	DNDGNN50L25E605A	D'ANDREA GIOVANNI	AV	25 luglio 1950	15	9.553

ZONA MONTAGNA - QUOTA VENDITE DIRETTE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	ASSEGNAZIONI
197642	PTRGPP74P14G793X	PETRIZZO GIUSEPPE	SA	14 settembre 1974	24	20.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA MONTAGNA - QUOTA VENDITE DIRETTE -						
MATR. AGEA	**C.U.A.A.**	**COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PR**	**DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'**	**PUNTEGGIO**	**ASSEGNAZIONI**
191093	NNTVCN80D05G596M	IANNETELLI VINCENZO	CE	5 aprile 1980	23	3.306
183893	DLLMHL64M30A696M	DI LELLA MICHELE	BN	30 agosto 1965	21	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 37 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONI AL DRD N 28 DEL 17/01/2012 AD OGGETTO: "REG.CE 1234/2007 - AZIONI DA REALIZZARE IN CAMPANIA PER L'ANNUALITA' 2011-2012 - APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE PER LA LOTTA ALLA VARROA (AZIONE B.3)".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n 28 del 17/01/2012 ad oggetto: "Reg.ce 1234/2007 - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2011-2012 - approvazione bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione b.3)" è stato approvato il predetto bando pubblico allegato al provvedimento medesimo;

PRESO ATTO che:

a. il DRD n 28 del17/01/2012 e l'allegato bando sono stati pubblicati sul BURC n. 4 del 23 gennaio 2012;
b. per mero errore materiale al punto 9 lettera e) del predetto bando non è indicato il punteggio attribuito ai richiedenti che, in attuazione del Decreto Dirigenziale SeSIRCA n. 765 del 17/12/2010, hanno partecipato alle attività di formazione in apiario (sottoazione b.1) realizzate dalle Associazioni di apicoltori nell'anno 2011;

RITENTO pertanto opportuno integrare il predetto DRD n 28 del17/01/2012 precisando che il punteggio attribuito ai richiedenti che hanno partecipato alle attività di formazione in apiario (sottoazione b.1) realizzate dalle Associazioni di apicoltori nell'anno 2011, in attuazione del Decreto Dirigenziale SeSIRCA n. 765 del 17/12/2010, è pari a punti 10, confermando altresì in punti 70 il punteggio complessivo massimo assegnabile;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

1. ad integrazione di quanto previsto dal bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione b.3) allegato al DRD n. 28 del 17/01/2012, pubblicato sul BURC n. 4 del 23 gennaio 2012, si precisa che il punteggio attribuito ai richiedenti che hanno partecipato alle attività di formazione in apiario (sottoazione b.1) realizzate dalle Associazioni di apicoltori nell'anno 2011, in attuazione del Decreto Dirigenziale SeSIRCA n. 765 del 17/12/2010, è pari a punti 10 e si conferma in punti 70 il punteggio complessivo massimo assegnabile;
2. di inviare il presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, al Settore Stampa per la pubblicazione integrale sul BURC ed al Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta – Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 46 del 24/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 -DECRETO DI CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI CASTELPAGANO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA MONTAGNA-SANTA MARIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **833** del **20/08/10**, notificato in data **17/09/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al Comune di **Castelpagano** come identificato dal CUAA **80001770629** un contributo in conto capitale dì € **284.133,92** pari al 100% della spesa ammessa di € **284.133,92** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada Montagna-Santa Maria***

VISTA la richiesta presentata da parte del Comune di **Castelpagano**, acquisita al protocollo di questo Settore al n. **592367** del **28/07/11,** con la quale si chiede la concessione di una ulteriore proroga dei termini di ultimazione dell'intervento;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;
VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **645** del **05/08/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

TENUTO CONTO che l'ulteriore dilazione richiesta dal Beneficiario non comporta una durata complessiva dell'intervento oltre i 24 mesi;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **833** del **20/08/10**, e ai sensi dei Decreti Dirigenziali del Coordinatore dell'AGC 11 n. 47 del 23/6/2010 e n. 1 del 10/01/2011, di differire i termini di ultimazione dell'intervento di ulteriori 180 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **833** del **20/08/10**, emesso in favore del comune di **Castelpagano,** sono differiti di giorni 180 i termini di ultimazione dell'intervento denominato ***Strada Montagna-Santa Maria***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **09/05/12**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **833** del **20/08/10**.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- Al Referente Regionale della Misura 125;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 47 del 24/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 -DECRETO DI CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI CASTELPAGANO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA COMUNALE GERMANI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **308** del **13/04/10**, notificato in data **22/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Castelpagano** come identificato dal CUAA **80001770629** un contributo in conto capitale dì € **285.902,31** pari al 100% della spesa ammessa di € **285.902,31** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada Comunale Germani***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga da parte del **Comune di Castelpagano,** formulata con propria nota prot. 5299 del 24/11/2011, pervenuta il 25/11/2011**;**

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTI i precedenti Decreti di Concessione proroga n. **106** del **15/02/11** e n. 724 del 20/09/2011 e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

TENUTO CONTO che l'ulteriore dilazione richiesta dal Beneficiario non comporta una durata complessiva dell'intervento oltre i 24 mesi;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **308** del **13/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di ultimazione dell'intervento di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **308** del **13/04/10**, emesso in favore del **Comune di Castelpagano,** sono differiti di ulteriori 120 giorni i termini di ultimazione dell'intervento denominato ***Strada Comunale Germani***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **21/04/2012**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **862** del **01/09/10**.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- Al Referente Regionale della Misura 125;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 48 del 26/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS.121 DECRETO DIRIGENZIALE N. 52 DEL 02/02/2010 - CONCESSIONE PROROGA DITTA MANCINI MICHELINA C.F.: MNCMHL64L62B873O

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 02/02/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta MANCINI MICHELINA, identificata con CUAA MNCMHL64L62B873O, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di € 96.059,09 ed un relativo contributo di € 48.029,54;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento e che a seguito del ritardo di detta autorizzazione è stato necessario richiedere un nuovo permesso di costruire al comune di Casalduni ;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 25 Agosto 2011 prot. n.°641457;
- che nella stessa veniva altresì comunicato che l'Ufficio competente non aveva ancora provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Sismica e che pertanto la Ditta si era riservata la facoltà di richiedere una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori oggetto di detta autorizzazione, qualora la stessa fosse stata concessa troppo a ridosso del termine ultimo stabilito per l'esecuzione del progetto;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta MANCINI MICHELINA in data 13/09/2011, prot. n° 688932, nell a quale veniva comunicato che doveva essere richiesto nuovo permesso di costruire al comune di Casalduni;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 52 del 02/02/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

Vista
- la nota n. 718238 del 23/09/2011 con la quale il Settore TAPA di Benevento richiedeva all'Autorità di Gestione del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 la necessaria autorizzazione per poter procedere alla concessione di una ulteriore proroga, viste le motivate ragioni espresse in proposito dalla Ditta beneficiaria;
- la nota n. 741456 del 03/10/2011 con la quale l'Autorità di Gestione autorizzava il Settore TAPA di Benevento alla concessione di detta ulteriore proroga;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 52 del 02/02/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta MANCINI MICHELINA, identificata con CUAA MNCMHL64L62B873O, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 52 del 02/02/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 52 del 02/02/2010;

- Il presente Decreto di rettifica viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 49 del 26/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 DECRETO DIRIGENZIALE N. 453 DEL 17/09/2009 - CONCESSIONE PROROGA DITTA ZACCARI ANGELO C.F.: ZCCNGL50M09C719G

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 453 del 17/09/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta ZACCARI ANGELO, identificata con CUAA ZCCNGL50M09C719G, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di € 676.799,59 ed un relativo contributo di € 338.399,80;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 25 Marzo 2010 prot. n.°268501;
- che nella stessa veniva altresì comunicato che l'Ufficio competente non aveva ancora provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Sismica e che pertanto la Ditta si era riservata la facoltà di richiedere una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori oggetto di detta autorizzazione, qualora la stessa fosse stata concessa troppo a ridosso del termine ultimo stabilito per l'esecuzione del progetto;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta ZACCARI ANGELO in data 07/07/2011, prot. n° 532656, nella quale veniva comunicato che l'Autorizzazione Sismica era stata rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Benevento in data 25/05/2011;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 453 del 17/09/2009, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

Vista
- la nota n. 569171 del 20/07/2011 con la quale il Settore TAPA di Benevento richiedeva all'Autorità di Gestione del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 la necessaria autorizzazione per poter procedere alla concessione di una ulteriore proroga, viste le motivate ragioni espresse in proposito dalla Ditta beneficiaria;
- la nota n. 588155 del 27/07/2011 con la quale l'Autorità di Gestione autorizzava il Settore TAPA di Benevento alla concessione di detta ulteriore proroga;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 453 del 17/09/2009, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta ZACCARI ANGELO, identificata con CUAA ZCCNGL50M09C719G, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 453 del 17/09/2009. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 453 del 17/09/2009;

- Il presente Decreto di rettifica viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 50 del 26/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 DECRETO DIRIGENZIALE N. 488 DEL 25/09/2009 - CONCESSIONE PROROGA DITTA PAULUCCI LUCIANO C.F.: PLCLCN48P03A783J

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 488 del 25/09/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta PAULUCCI LUCIANO, identificata con CUAA PLCLCN84P03A783J, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di € 743.439,70 ed un relativo contributo di € 446.063,82;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 25 Marzo 2010 prot. n.°268791;
- che nella stessa veniva altresì comunicato che l'Ufficio competente non aveva ancora provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Sismica e che pertanto la Ditta si era riservata la facoltà di richiedere una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori oggetto di detta autorizzazione, qualora la stessa fosse stata concessa troppo a ridosso del termine ultimo stabilito per l'esecuzione del progetto;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta PAULUCCI LUCIANO in data 07/07/2011, prot. n° 532662, nella quale veniva comunicato che l'Autorizzazione Sismica era stata rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Benevento in data 27/05/2011;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 488 del 25/09/2009, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

Vista
- la nota n. 569162 del 20/07/2011 con la quale il Settore TAPA di Benevento richiedeva all'Autorità di Gestione del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 la necessaria autorizzazione per poter procedere alla concessione di una ulteriore proroga, viste le motivate ragioni espresse in proposito dalla Ditta beneficiaria;
- la nota n. 588117 del 27/07/2011 con la quale l'Autorità di Gestione autorizzava il Settore TAPA di Benevento alla concessione di detta ulteriore proroga;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 488 del 25/09/2009, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta PAULUCCI LUCIANO, identificata con CUAA PLCLCN84P03A783J, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 488 del 25/09/2009. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 488 del 25/09/2009;

- Il presente Decreto di rettifica viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 DECRETO DIRIGENZIALE N. 520 DEL 12/10/2009 - CONCESSIONE PROROGA FITTA DI FIORE GIANNI C.F.: DFRGNN69B23F717C

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 520 del 12/10/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta DI FIORE GIANNI, identificata con CUAA DFR GNN 69B23 F717C, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di € 762.845,69 ed un relativo contributo di € 381.422,85;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 18 Febbraio 2011 prot. n.°134516;
- che nella stessa veniva altresì comunicato che l'Ufficio competente non aveva ancora provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Sismica e che pertanto la Ditta si era riservata la facoltà di richiedere una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori oggetto di detta autorizzazione, qualora la stessa fosse stata concessa troppo a ridosso del termine ultimo stabilito per l'esecuzione del progetto;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta DI FIORE GIANNI in data 04/10/2011, prot. n°745389, nella q uale veniva comunicato che l'Autorizzazione Sismica era stata rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Benevento in data 27/05/2011;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 520 del 12/10/2009, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

Vista
- la nota n. 791347 del 19/10/2011 con la quale il Settore TAPA di Benevento richiedeva all'Autorità di Gestione del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 la necessaria autorizzazione per poter procedere alla concessione di una ulteriore proroga, viste le motivate ragioni espresse in proposito dalla Ditta beneficiaria;
- la nota n. 850677 del 10/11/2011 con la quale l'Autorità di Gestione autorizzava il Settore TAPA di Benevento alla concessione di detta ulteriore proroga;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 520 del 12/10/2009, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta DI FIORE GIANNI, identificata con CUAA DFR GNN 69B23 F717C, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 520 del 12/10/2009. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 520 del 12/10/2009;

- Il presente Decreto di rettifica viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 52 del 26/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 DECRETO DIRIGENZIALE N. 531 DEL 20/10/2009 - CONCESSIONE PROROGA DITTA POZZUTO GIUSEPPA - C.F.: PZZGPP60C59C846F

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 531 del 20/10/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta POZZUTO GIUSEPPA, identificata con CUAA PZZ GPP 60C59 C846F, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di € 679.878,33 ed un relativo contributo di € 303.769,63;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 18 Febbraio 2011 prot. n.° 134549;
- che nella stessa veniva altresì comunicato che l'Ufficio competente non aveva ancora provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Sismica e che pertanto la Ditta si era riservata la facoltà di richiedere una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori oggetto di detta autorizzazione, qualora la stessa fosse stata concessa troppo a ridosso del termine ultimo stabilito per l'esecuzione del progetto;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta POZZUTO GIUSEPPA in data 05/10/2011, prot. n° 752035, nella quale veniva comunicato che l'Autorizzazione Sismica era stata rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Benevento in data 27/05/2011;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 531 del 20/10/2009, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

Vista
- la nota n. 791357 del 19/10/2011 con la quale il Settore TAPA di Benevento richiedeva all'Autorità di Gestione del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 la necessaria autorizzazione per poter procedere alla concessione di una ulteriore proroga, viste le motivate ragioni espresse in proposito dalla Ditta beneficiaria;
- la nota n. 850691 del 10/11/2011 con la quale l'Autorità di Gestione autorizzava il Settore TAPA di Benevento alla concessione di detta ulteriore proroga;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 531 del 20/10/2009, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta POZZUTO GIUSEPPA, identificata con CUAA PZZ GPP 60C59 C846F, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 531 del 20/10/2009. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 531 del 20/10/2009;

- Il presente Decreto di rettifica viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 3 del 03/02/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

L.R. 28 NOVEMBRE 2000 N. 16 "SOTTOPOSIZIONE A VINCOLO DI DESTINAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE TIRISTICHE". SOCIETA' "FAGER COSTRUZIONI S.R.L. CON SEDE IN CAPACCIO (SA) IN LOCALITA' LICINELLA. RIMOZIONE DEL VINCOLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che la legge regionale 28 novembre 2000, n, 16 ha provveduto alla disciplina del vincolo di destinazione delle strutture ricettive turistiche nonché ai casi di rimozione del vincolo medesimo;
- **b.** che detto vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della citata legge regionale, può essere rimosso, su richiesta del proprietario, solo se viene comprovata la non convenienza economico-produttiva della struttura ricettiva e previa restituzione di contributi e agevolazioni pubbliche eventualmente percepiti;
- **c.** che, per le strutture ricettive soggette a vincolo, il Comune può consentire il mutamento della destinazione turistico-ricettiva previa autorizzazione della Giunta Regionale;
- **d.** che quest'ultima, sentito il parere dell'Ente Provinciale per il Turismo, delle associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali di settore, può autorizzare il mutamento della destinazione della struttura ricettiva compatibilmente con gli atti della programmazione regionale;
- **e.** che la L.R. n. 16 del 22.12.2004 "Norme sul governo del territorio" e s.m.i. ha previsto, tra l'altro. che:
  - **e.1** l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative variazioni spetta, nell'ambito di rispettiva competenza, alla Regione, alle Province e ai Comuni (art. 7, co. 1);
  - **e.2** la pianificazione territoriale e urbanistica si esercita mediante la formazione di piani generali e di piani settoriali, con i quali gli enti territoriali e pubblici preposti alla tutela di specifici interessi partecipano al procedimento pianificatorio relativamente alle proprie attribuzioni (art. 7, co. 2);
  - **e.3** sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla legge 16/04 alla Regione e alle Province (art. 8, co. 1);
  - **e.4** alla Regione e alle Province sono affidate esclusivamente le funzioni di pianificazione ad esse attribuite dalla legislazione nazionale e regionale che riguardano scelte di interesse sovracomunale (art. 8, co. 2);
- **f.** che, a tutt'oggi, la pianificazione territoriale e urbanistica di competenza della Regione è stata esercitata soltanto con l'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), avvenuta con la L. R. del 13 ottobre 2008 n. 13, mentre non sono stati adottati i Piani Settoriali Regionali (PSR) di cui alla citata L.R. 16/2004 regolanti specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio;

CONSIDERATO

- **a.** che l'ing. Gerardo Ruggiero - nato a Campagna (SA) il 26/03/1954 in qualità di rappresentante legale della società "Fager Costruzioni s.r.l." con sede in Eboli (SA) alla Via Apollo XI n. 54. P.IVA 02824880658, proprietaria della struttura ricettiva alberghiera sita nel comune di Capaccio (SA) località Licinella, Parco Felice, lotto 2-4 piani primo e secondo, assentita con Permeso di Costruire n. 24 del 16/03/2006 - con istanza del 06/09/2011 acquisita al protocollo del Settore con il n. 731979 del 29/09/2011 - ha richiesto la rimozione del vincolo di destinazione per la medesima struttura ricettiva;
- **b.** che con relazione tecnica del 21/06/2011, allegata alla predetta istanza, sottoscritta dal dott. D'Alessandro Pasquale dottore commercialista revisore contabile in Battipaglia iscritto al n. 1375/A, è stata esposta la non convenienza economico-produttiva della struttura ricettiva;
- **c.** che, tra le integrazioni inviate con la citata nota del 06/09/2011, l'ing. Gerardo Ruggiero ha trasmesso 1) copia del titolo di proprietà, 2) copia del Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, 3) copia del permesso di costruire n. 24 del 16/03/2006, 4) copia del certificato di agibilità n. 12 del 23/10/2009 e una dichiarazione attestante che l'impresa non ha percepito contributi e agevolazioni pubbliche per la realizzazione della suddetta struttura;

d. che con la nota n. 780242 del 17.10.2011 sono stati richiesti i pareri di cui al comma 5, art. 3, della L.R. 16/2000, all'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli nonché alle Associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali di settore della medesima provincia;

CONSIDERATO altresì

a. che, dalla documentazione prodotta dall'istante e dal riscontro ai richiesti pareri da parte dell''Ente Provinciale per il Turismo di Napoli, delle Associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali di settore non emergono elementi ostativi alla rimozione del vincolo;

b. che - stante la perdurante assenza di una pianificazione settoriale regionale regolante specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio e in base alla legislazione vigente in materia urbanistica ed edilizia – le valutazioni della Regione, acquisiti i pareri di cui all'art. 5 della L.R. 16/2000, di fatto non possono che limitarsi al controllo circa la sussistenza di contributi pubblici per la realizzazione del manufatto, atteso che in tale ipotesi il vincolo deve perdurare per un certo periodo, pena la decadenza del contributo e la restituzione del medesimo;

c. che, pertanto, necessitando il Comune della previa autorizzazione regionale nell'ambito del procedimento per il mutamento della destinazione turistico-ricettiva in atto, l'autorizzazione di cui alla legge 16/2000, avente per oggetto la rimozione del vincolo, si configura come atto presupposto rispetto al provvedimento finale produttivo di effetti giuridici, di competenza esclusiva del Comune;

RITENUTO di dover provvedere, nei limiti di quanto sopra esposto, al rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTI

a. il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico Edilizia)

b. la L.R. 28 novembre 2000, n. 16, "Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive-turistiche";

c. la L.R. 28 novembre 2001, n. 19

d. la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio;

e. la L.R. 13 ottobre 2008, n. 13 "Piano Territoriale Regionale"

f. la deliberazione della G.R. 03/06/00 n. 3466, ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13;

h. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 02/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";

alla stregua dell'istruttoria espletata dal Settore *"Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche"* e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1. di autorizzare, nei limiti della propria competenza in materia, la rimozione del vincolo di destinazione per la struttura turistico-ricettiva della società "Fager Costruzioni s.r.l." con sede in Eboli (SA) alla Via Apollo XI n. 54. P.IVA 02824880658, proprietaria della struttura ricettiva alberghiera sita nel comune di Capaccio (SA) località Licinella, Parco Felice, lotto 2-4 - piani primo e secondo, assentita con Permeso di Costruire n. 24 del 16/03/2006 a seguito della richiesta effettuata dal legale rappresentante ing. Ruggiero Gerardo della predetta società "Fager Costruzioni s.r.l.", proprietaria della relativa struttura;

2. di demandare al Comune di Capaccio (SA) - prima che assuma ogni determinazione circa il mutamento della predetta destinazione d'uso - le valutazioni tecniche e giuridico-amministrative, di propria esclusiva competenza e responsabilità, in merito al rispetto di tutte le prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti e dalle norme che regolano lo svolgimento delle attività edilizie;

3. di trasmettere il presente atto al Comune di Capaccio (SA), all'EPT di Salerno, all'AGC 02, Settore 01, Serv. 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali", all'impresa interessata, al BURC per la pubblicazione e, per conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

GRASSIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DELLE "OPERE DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE E SISTEMAZIONE AI FINI TURISTICI, DELLA STRADA DENOMINATA "VIA SERBATOIO E DEI MULINI" BENEFICIARIO:COMUNE DI GRAGNANO (NA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per le "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" proposto dal Comune di Gragnano (NA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 563.188,02;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 4896 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 129 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 563.188,02 al Comune di Gragnano (NA) per la realizzazione delle "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Gragnano (NA) con note nn. 20247 del 08/09/2010, 20698 del 14/09/2010 e 10343 del 15/04/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 12/04/2011, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto delle "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" da realizzare nel Comune di Gragnano (NA), giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 12/04/2011, di seguito riportato:

Cap. "A" per lavori:		
A/1 - Importo lavori da progetto	€	404.692,32
A/2 - di cui Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	9.067,99
A/3 - Ribasso di gara 34,168 su A/1- A/2	€	135.176,92
A – Importo contratto A/1 – A/3 + A/2	**€**	**269.515,40**
Cap."B" per somma a disposizione della stazione appaltante		
B/1 - IVA sui lavori (10%) su A/4	€	26.951,54
B/2 – Imprevisti 5% di A/4	€	13.475,77
B/3 – Spese generali	€	48.563,08
B/4 – IVA Imprevisti (10%) su B/2	€	1.347,58
B/5 - IVA Spese generali (20%) su B/3	€	9.712,62
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**100.050,59**
TOTALE GENERALE A + B	**€**	**369.565,99**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 364.565,99;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 5.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 198.622,03;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 198.622,03 al Comune di Gragnano (NA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 198.622,03 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 109.369,80 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Gragnano (NA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT V 05142 39910122570000172;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 129/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Gragnano (NA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 8 del 27/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE-CONCESSIONE PER L'APPOSIZIONE DI UN TUBO DI SCARICO IN SPONDA DESTRA DEL TORRENTE AVELLOLA DELLE ACQUE PROVENIENTI DAL DEPURATORE COMUNALE UBICATO ALLA LOCALITA' PONTE DEI SANTI NEL COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV). REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO PER ML. 8,00 DELLA TUBAZIONE DI SCARICO IN PVC DEL Ø 20 CM ANCORATA ALLA ROCCIA E REALIZZAZIONE DI UN BLOCCO IN CALCESTRUZZO ANCORATO ALLA BRIGLIA ESISTENTE. RICHIEDENTE: COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA - PRATICA

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:
- che il Sindaco del Comune di Altavilla Irpina con nota prot. n. 781 del 27/01/2011, acquisita al prot. reg. n. 69128 del 28/01/2011, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per l'apposizione in sponda destra del torrente Avellola di un tubo di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale ubicato alla località Ponte dei Santi;
- che questo Settore con nota prot. n. 157615 del 28/02/2011 ha chiesto integrazioni progettuali relative al reale stato dei luoghi nonché una relazione tecnica specifica per le opere idrauliche esistenti;
- che questo Settore con nota prot. n. 913876 del 01/12/2011, sollecitava il Comune di Altavilla Irpina al perfezionamento della richiesta con l'integrazione degli elaborati tecnici, con preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90;
- che il Comune di Altavilla Irpina, con distinte note prot. n. 10657 del 13/12/2011 e n. 10831 del 20/12/2011, registrate al prot. reg. n. 945538 del 13/12/201 e n. 981326 del 27/12/2011, ha trasmesso gli elaborati tecnici che prevedono:

  - la realizzazione del prolungamento per ml. 8,00 della tubazione di scarico in PVC del Ø 20 cm ancorata alla roccia e la realizzazione di un blocco in calcestruzzo ancorato alla briglia esistente;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. RI 074 del 17/01/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che non viene presentata certificazione antimafia ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 03/06/1998, n. 252;

CONSIDERATO:
- che la natura demaniale del torrente Avellola, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che la tubazione di scarico non interferisce con la sezione idrica di deflusso, che risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con Tr = 100 anni, conformemente alle vigenti norme di salvaguardia dal rischio idraulico;
- che l'apposizione del tubo di scarico delle acque del depuratore in sponda destra del torrente Avellola, occupa stabilmente area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;

RITENUTO:
- che la portata delle acque di scarico provenienti dall'impianto di depurazione è contenuta nella sezione idraulica del torrente Avellola;
- che la tipologia dei lavori realizzati non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904;

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;

- la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

1. di rilasciare al Comune di Altavilla Irpina (AV) C.F. 80010990648, in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione comunale sito in località Ponte dei Santi, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904,n.523, per i soli fini idraulici, parere favorevole per
   - l'apposizione in sponda destra del torrente Avellola di un tubo in PVC del Ø di 20 cm, fissato alla roccia presente;
   - la realizzazione di un blocco in calcestruzzo sulla sottostante briglia esistente,

secondo le seguenti condizioni e prescrizioni:

a. Il presente decreto è riferito alle opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali varianti al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
c. le opere sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Altavilla Irpina, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
d. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
e. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Altavilla Irpina, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
f. il Comune di Altavilla Irpina, o suo delegato, deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
g. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Altavilla Irpina, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
h. il Comune di Altavilla Irpina, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune di Altavilla Irpina è, altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
i. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Comune di Altavilla Irpina, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
j. il Comune di Altavilla Irpina, è tenuto ad acquisire l'autorizzazione allo scarico delle acque e sulla qualità delle stesse da rilasciarsi a cura della Provincia di Avellino o Ente delegato.

2. Di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per

la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. Di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Richiedente: Comune di Altavilla Irpina (AV);
- alla Provincia di Avellino Settore Ambiente;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Autorizzazione – Concessione per l' apposizione di un tubo di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale in sponda destra del torrente Avellola ubicato alla località Ponte dei Santi.

Proponente: Comune di Altavilla Irpina (AV). - Prat. G.C. n.1784.

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladodici il giorno_____ (_____) del mese di_____, alle ore _____nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che il Sindaco del Comune di Altavilla Irpina con nota prot. n. 781 del 27/01/2011, acquisita al protocollo regionale n. 69128 del 28/01/2011, ha chiesto l'autorizzazione di competenza di questo Ufficio, da esprimersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n.523, per l'apposizione, in sponda destra torrente Avellola di un tubo di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale ubicato alla località Ponte dei Santi;

- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per l' autorizzazioe - concessione;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Altavilla Irpina, C.F. 80010990648, di seguito denominato anche Concessionario, nella persona del_____ , nato a _____ il _____ , C.F._____

fonte: http://burc.regione.campania.it

, nella qualità di_____, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega del _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Altavilla Irpina.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Altavilla Irpina, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Piazza IV Novembre, Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede al Comune di Altavilla Irpina, l'utilizzo dell' area demaniale impegnata per l'apposizione di un tubo di scarico in PVC del diametro di Ø 12 cm in sponda destra del torrente Avellola, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 136,35 così distinto:

- canone annuo pari ad € 123,95 (euro centoventitre/95)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (euro dodici/40)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per apposizione tubazione di scarico delle acque provenienti dall' impianto di depurazione, nell'alveo del torrente Avellola" – Pratica n. 1784;
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per apposizione tubazione di scarico delle acque provenienti dall' impianto di depurazione nell'alveo del torrente Avellola" – Pratica n. 1784.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza prot. n. 781 del 27/01/2011 del Comune di Altavilla Irpina, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario

Il Comune di Altavilla Irpina

Per la Regione

Il Dirigente

dr. geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 27/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE - CONCESSIONE IN SANATORIA PER L'APPOSIZIONE IN SPONDA DESTRA DEL TORRENTE CARDOGNETO, DI UN TUBO DI SCARICO DELLE ACQUE PROVENIENTI DAL DEPURATORE COMUNALE, UBICATO ALLA LOCALITA' POZZO DEL SALE NEL COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV). RICHIEDENTE: COMUNE DI CAPRIGLIA - PRATICA G.C. 1872 PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:
- che il Comune di Capriglia Irpina (AV), con nota prot. n. 4051 del 16/12/2011, acquisita al prot. reg. n. 979099 del 27/12/2011, ha chiesto l' autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per:
  - l'apposizione di un tubo in PVC del Ø 315, in sponda destra del torrente Cardogneto per lo scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale ubicato alla località Pozzo del Sale in corrispondenza della particella n. 581 del foglio 9 del N.C.T. di Capriglia Irpina.

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. RI 072 del 17/01/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che non viene presentata certificazione antimafia ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 03/06/1998, n.252;

CONSIDERATO:
- che la natura demaniale del torrente Cardogneto, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che la tubazione di scarico non interferisce con la sezione idrica di deflusso, che risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con Tr=100 anni, conformemente alle vigenti norme di salvaguardia dal rischio idraulico;
- che la tubazione di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale già esiste ed occupa area del demanio fluviale e, pertanto è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, a decorrere dall'anno 2001;

RITENUTO:
- che la portata delle acque di scarico proveniente dall'impianto di depurazione è contenuta nella sezione idraulica del torrente Cardogneto;
- che la tipologia dei lavori realizzati non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904;

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

1. di rilasciare al Comune di Capriglia Irpina (Av) C.F. 80006110649, in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione comunale sito alla località Pozzo del Sale, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904,n.523, per i soli fini idraulici, parere favorevole per
   - l'apposizione, in sponda destra del torrente Cardogneto, di una tubazione in PVC del diametro Ø 315 di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, ubicato in corrispondenza della particella catastale 581 del foglio 9 del N.C.T. di Capriglia Irpina;

secondo le seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il presente decreto è riferito alle sole opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. occorre realizzare in alveo, in corrispondenza della tubazione di scarico, una soglia di sottofondo delle dimensioni mt 1,50x1,50, realizzata con pietrame calcareo di grossa pezzatura idoneamente annegato in un letto di cls., al fine di evitare eventuali erosioni al piede della sponda destra in corrispondenza dello scarico dell'acqua dalla tubazione;
c. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali varianti al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
d. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
e. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Capriglia Irpina, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
f. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Capriglia Irpina, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
g. il Comune di Capriglia Irpina, o suo delegato, deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
h. le opere sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Capriglia Irpina, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
i. il Comune di Capriglia Irpina, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune di Capriglia Irpina è, altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
j. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Comune di Capriglia Irpina, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
k. il Comune di Capriglia Irpina, è tenuto ad acquisire l'autorizzazione allo scarico delle acque e sulla qualità delle stesse da rilasciarsi a cura della Provincia di Avellino o Ente delegato.

2. Di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per

la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.

3. Di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre agli eventuali canoni arretrati e non versati e relativi interressi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Richiedente: Comune di Capriglia Irpina (AV);
- alla Provincia di Avellino Settore Ambiente;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Autorizzazione – Concessione in sanatoria per l' apposizione di un tubo di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale in sponda destra del torrente Cardogneto ubicato alla località Pozzo del Sale.

Proponente: Comune di Capriglia Irpina (AV). - Prat. G.C. n.1872

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladodici il giorno_____ (_____) del mese di_____, alle ore _____nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che il Sindaco del Comune di Capriglia Irpina con nota prot. n. 4051 del 16/12/2011, acquisita al protocollo regionale n. 97099 del 27/12/2011, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria di competenza di questo Ufficio, da esprimersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n.523, per l'apposizione in sponda destra del torrente Cardogneto, di un tubo di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale, ubicato alla località Pozzo del Sale, in corrispondenza della particella n. 581 del foglio 9 del N.C.T. di Capriglia Irpina.

- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per l' autorizzazioe - concessione;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Capriglia Irpina, C.F. 80006110649, di seguito denominato anche Concessionario, nella persona del_____ , nato a _____ il _____ , C.F._____ , nella qualità di_____, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega del _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Capriglia Irpina.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Capriglia Irpina, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in via Provinciale, Residenza Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede al Comune di Capriglia Irpina, l'utilizzo dell' area demaniale impegnata per l'apposizione di un tubo di scarico in PVC del diametro di Ø 315 in sponda destra del torrente Cardogneto alla località Pozzo del Sale, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 1 gennaio 2001.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 136,35 così distinto:

- canone annuo pari ad € 123,95 (euro centoventitre/95)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (euro dodici/40)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per apposizione tubazione di scarico delle acque provenienti dall' impianto di depurazione, nell'alveo del torrente Cardogneto" – Pratica n. 1872;
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

cauzionale per apposizione tubazione di scarico delle acque provenienti dall' impianto di depurazione nell'alveo del torrente Cardogneto" – Pratica n. 1872.

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza prot. n. 4051 del 16/12/2011 del Comune di Capriglia Irpina, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario

Il Comune di Capriglia Irpina

Per la Regione

Il Dirigente

dr. geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 01/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 491,72, COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI UN TRATTO DI CANALETTA DISMESSA, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 11, CONFINANTE CON LE PARTICELLE NN. 1011 E 1117, PER USO AGRICOLO. DITTA PISAPIA ANTONIO - PRATICA N. 2417BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 24/05/2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 26/05/2011, prot. n. 417395 e successiva integrazione del 26/09/2011, acquisita il 28/09/2011, prot. 728407, il sig. Pisapia Antonio, nato a Cava dei Tirreni (SA) il 19/09/1972, residente a Pontecagnano Faiano alla via A. Conforti, C.F. PSP NTN 72P19 C361T, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq, 491,72, costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta dismessa, riportato in catasto al foglio 11, confinante con le particelle nn. 1011 e 1117, per uso agricolo
- Che a seguito d'istruttoria della pratica e del sopralluogo tecnico effettuato il giorno 01/09/2011 questo Settore, con nota prot. n. 845887 del 09/11/2011, ha comunicato alla ditta il parere favorevole alla concessione in uso dell'area demaniale e contestualmente ha chiesto la corresponsione del canone relativo all'anno 2011, nonché la costituzione del deposito cauzionale;
- che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato relativamente a proprietà limitrofe, dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2011, è di € 136,34, comprensivo dell'imposta regionale del 10%, dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L. R. n.1/1972, con decorrenza 01/01/2011.

CONSIDERATO

- che il Consorzio di Bonifica Destra Sele ha espresso con nota n. 4302 del 03/12/2010 il proprio nulla osta alla concessione del terreno demaniale non avendo la canaletta irrigua alcuna funzione idraulica;
- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone relativo all'anno 2011, codice tariffa 1517, dell'importo di € 140,14, comprensivo di spese postali, con versamento effettuato in data 7/12/2011, n. VCYL 0303, c/o l'ufficio postale n. 57/318 04, eseguito sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 7/12/2011, n. VCYL 0304, c/o l'ufficio postale n.57/318 04 sul C/C, n 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011.
- la Delibera di G. R. n. 157 del 18.04.2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Pisapia Antonio, nato a Cava dei Tirreni, il 19/09/1972, C.F. PSP NTN 72P19 C361T, e residente in Pontecagnano Faiano, alla via A. Conforti, la concessione del terreno demaniale di mq 491,72, costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta dismessa, riportato in catasto al foglio 11, confinante con le particelle nn. 1011 e 1117, per uso agricolo.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art. 1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 491,72, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 1/01/2011 e scadenza il 31/12/2016. Al termine, la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2011 è fissato in € 136,34, codice tariffa 1517, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, che la ditta ha già provveduto a versare e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero, e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art. 4 - Il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10% , salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art. 5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art. 6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art. 7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art. 8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art. 9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art. 10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.

368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art. 11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art. 12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno concesso qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art. 13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie del terreno concesso venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art. 14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art. 15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art. 16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno;
Art. 17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art. 20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art. 21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. – OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Pontecagnano Faiano;
- Al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele;
- Alla ditta Pisapia Antonio.

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 26 del 01/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE CRETAZZE MARZIONE NELL'AMBITO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO - FORESTALE DELLO STESSO TORRENTE. RICHIEDENTE: COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO - PRAT. 7007/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il Comune di Montecorvino Pugliano, con istanza pervenuta in data 24/01/12, ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento del torrente Cretazze Marzione nell'ambito dei lavori di sistemazione idraulico – forestale dello stesso torrente, assentiti con Decreto Dirigenziale n. 287 del 29/07/2009, n. prat. 972 DS;
- che il Comune ha effettuato, in data 30/01/12, il versamento di € 140,20 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1520;
- che, inoltre, il Comune ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00, mediante versamento in data 30/01/12 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1521;

CONSIDERATO:

- che dalla relazione idraulica risulta che il tirante idrico con tempo di ritorno 200 anni garantisce un franco di sicurezza superiore a m 1,50, così come prescritto dalla normativa vigente;
- che l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, con decreto n. 09/07 del 13/07/09, espresse parere favorevole sull'intero progetto;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 5 del 15.03.2011;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- ⇧ di rilasciare al Comune di Montecorvino Pugliano la concessione per l'attraversamento del torrente Cretazze Marzione nell'ambito dei lavori di sistemazione idraulico – forestale dello stesso torrente, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- ⇧ la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il Comune di Montecorvino Pugliano dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- ⇧ la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- ⇧ la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- ⇧ la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- ⇧ l'importo del canone, fissato per l'anno 2012 in € 140,20 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contrib. spese postali), già versato in data 30/01/12, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- ⇧ Il deposito cauzionale di € 248,00 (codice tariffa 1521), versato in data 30/01/12, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa demolizione dell'intera struttura di attraversamento ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- ⇧ il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- ⇧ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ⇧ il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- ⇧ il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- ⇧ il concessionario dovrà provvedere, oltre alla normale manutenzione dell'opera, anche alla manutenzione del tratto di alveo interessato dall'attraversamento in maniera da assicurare sempre il regolare deflusso delle acque;
- ⇧ si fa obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori, per eventuali controlli in corso d'opera, indicando gli estremi del presente decreto e il n. di prat.;
- ⇧ si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- ⇧ il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- ⇧ il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;

- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico dell'Amministrazione Comunale di Montecorvino Pugliano;
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Montecorvino Pugliano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 822, COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI ALCUNI TRATTI DI CANALETTA DISMESSA, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 11, A CONFINE CON LE PARTICELLE NN. 1083, 1149, 1105 E 1106, PER USO AGRICOLO. DITTA PISAPIA ANTONIO - PRATICA N. 2422 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 24/05/2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 26/05/2011, prot. n. 417395 e con successiva integrazione del 26/09/2011, acquisita il 28/09/2011, prot. n.728358, il sig. Pisapia Antonio, nato a Cava dei Tirreni (SA) il 11/01/1954, residente a Pontecagnano Faiano in via A. Conforti, C.F. PSP NTN 54A11 C361U, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq, 822, costituito dall'area di sedime di alcuni tratti di canaletta dismessa, riportato in catasto al foglio 11, a confine con le particelle nn. 1083, 1149, 1105 e 1106, per uso agricolo;
- Che a seguito d'istruttoria della pratica e del sopralluogo tecnico effettuato il giorno 14/10/2011 questo Settore, con nota prot. n. 977661 del 23/12/2011, ha comunicato alla ditta il proprio parere favorevole alla concessione in uso dell'area demaniale e contestualmente ha chiesto la corresponsione del canone relativo all'anno 2011, nonché la costituzione del deposito cauzionale;
- che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato relativamente a proprietà limitrofe, dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2011, è di € 136,34, comprensivo dell'imposta regionale del 10%, dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L. R. n.1/1972, con decorrenza 01/01/2011.

CONSIDERATO

- che il Consorzio di Bonifica Destra Sele ha espresso con nota prot. n. 2923 del 16/09/2011, il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale richiesta non assolvendo le canalette irrigue alcuna funzione idraulica;
- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone relativo all'anno 2011, codice tariffa 1517, dell'importo di € 140,14, comprensivo di spese postali, con versamento effettuato in data 10/01/2012, n. VCYL 0127, c/o l'ufficio postale n. 57/318 02, eseguito sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 10/01/2012, n. VCYL 0126, c/o l'ufficio postale n.57/318 02 sul C/C, n 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;

- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011.
- la Delibera di G. R. n. 157 del 18.04.2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Pisapia Antonio, nato a Cava dei Tirreni, il 11/01/1954, C.F. PSP NTN 54A11 C361U, residente a Pontecagnano Faiano, in via A. Conforti, la concessione del terreno demaniale di mq 822, ubicato nel comune di Pontecagnano Faiano, costituito dall'area di sedime di alcuni tratti di canaletta dismessa, riportato in catasto al foglio 11, a confine con le particelle nn. 1083, 1149, 1105 e 1106.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 822, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova, per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 1/01/2011 e scadenza il 31/12/2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2011 è fissato in € 136,34, codice tariffa 1517, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, che la ditta ha già provveduto a versare e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90 pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero, e sarà restituito a richiesta dell'interessato, al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art. 4 - Il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10% , salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art. 5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art. 6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art. 7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art. 8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art. 9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art. 10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art. 11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art. 12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno concesso qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art. 13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie del terreno concesso venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art. 14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art. 15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art. 16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno;
Art. 17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art. 20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art. 21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. – OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Pontecagnano Faiano;
- Al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele;
- Alla ditta Pisapia Antonio.

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 7 del 31/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 2 Comitato Tecnico Regionale

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D.P.R. 327/2001 E S.M. I. . DELEGA DEI POTERI ESPROPRIATIVI ALLA SOCIETA A.R.I.N. AZIENDA RISORSE IDRICHE NAPOLI S.P.A. PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DENOMINATO TRASFORMAZIONE IN PRESSIONE ACQUEDOTTO DEL SERINO.

Oggetto: D.P.R. 327/2001 e s.m. i. . Delega dei poteri espropriativi alla Società " A.R.I.N. – Azienda Risorse idriche Napoli S.p.A. " per il completamento del programma denominato " Trasformazione in pressione dell'acquedotto del Serino ".

PREMESSO

CHE con D.G.R. n. 2329 del 18/12/2004 (B.U.R.C. n. 8 del 03/02/2005) sono stati attribuiti i poteri dell' Ufficio per gli Espropri e dell' Osservatorio Regionale Espropri, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., all' A.G.C. LL.PP. Settore 02 Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.), mantenendo in capo alle strutture regionali competenti le funzioni di natura urbanistica finalizzate alla sottoposizione del bene al vincolo preordinato all'esproprio e le funzioni in materia di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche connesse e propedeutiche alla dichiarazione di pubblica utilità;

CHE con la medesima deliberazione, è stato stabilito che il Dirigente del Settore C.T.R. può delegare in tutto o in parte, ad altri settori regionali o soggetti previsti dalle norme legislative, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;

CHE sempre con la medesima deliberazione, è stata demandata al Dirigente del Settore C.T.R. la nomina del responsabile del procedimento, anche se appartenente ad altri Settori;

CHE con D.D. n. 786 del 20/05/2005, il Dirigente del Settore C.T.R. ha costituito l'Ufficio per le Espropriazioni – Osservatorio Regionale Espropri e, con successiva nota n. 375663 del 02/05/2005 ha formulato all' A.G.C. Affari Generali e Formazione del personale, Organizzazione e Metodo, richiesta di potenziamento delle risorse umane e strumentali per l'espletamento delle attività in parola, stante una consistente carenza di organico;

CHE a tutt'oggi, detto potenziamento non è intervenuto;

CHE la Società " A.R.I.N. – Azienda Risorse Idriche Napoli S.p.A. " *in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Maurizio Barracco, chiede la delega dell'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all' Ufficio per le Espropriazioni, in relazion*e al completamento del programma denominato " ***Trasformazione in pressione dell'acquedotto del Serino*** ";

CHE la Società"A.R.I.N. – Azienda Risorse Idriche Napoli S.p.A. ", con nota n. 281 del 26/01/2012 trasmessa via fax assunto al protocollo del C.T.R. con n. 68682 del 30/01/2012, ha comunicato allo Scrivente che il responsabile del procedimento delle procedure espropriative in oggetto, è il dott. Garofalo Antonello della medesima Società A.R.I.N S.p.A, nella qualità di Responsabile degli Affari Legali dell'Azienda;

RITENUTO di poter procedere alla richiesta di delega, stante la richiamata carenza in organico dell'Ufficio per le Espropriazioni;

VISTO

- il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2329 del18/12/2004;
- il D.D. n. 786 del 20/05/2005 del dirigente del Settore C.T.R.;
- il D.D. di delega n. 80 del 06/09/2006 del Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP.;

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di delegare alla società " A.R.I.N. – Azienda Risorse Idriche Napoli S.p.A. "**,** l'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'ufficio per le espropriazioni ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., in relazione al completamento del programma denominato " ***trasformazione in pressione dell'acquedotto del serino*** " comprensivi dell'emanazione di ogni atto e/o provvedimento inerente il detto procedimento, ivi compresi, a titolo esemplificativo, l'avvio del procedimento, l'emanazione dei provvedimenti di acquisizione e/o asservimento, la determinazione degli indennizzi dovuti, la liquidazione degli stessi indennizzi, nonché i consequenziali adempimenti previsti dalla legge.

2. di prendere atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Garofalo Antonello della medesima Società A.R.I.N. S.p.A., nella sua qualità di Responsabile degli Affari Legali della Società, con il compito di dirigere, coordinare e curare tutte le operazioni e gli atti del procedimento, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici ex art 6 comma 6 del D.P.R. 327/2001;

3. di stabilire che gli estremi del presente decreto di delega vengano specificati in ogni atto del procedimento amministrativo in parola;

4. di stabilire che il delegato debba puntualmente aggiornare lo Scrivente Settore C.T.R. – Ufficio per le Espropriazioni – Osservatorio Regionali Espropri, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e D.P.G.R. n. 167 del 18/03/2005;

di inviare il presente decreto alla Società " A.R.I.N. - Azienda Risorse Idriche Napoli S.p.A. " , al Settore C.T.R. ed al B.U.R.C., per il prosieguo delle rispettive competenze.

IL DIRIGENTE
GIULIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 01/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE DI UNA LINEA A 20 KV SOTTERRANEA PER LA CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE MT ESISTENTE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO TOTALMENTE INTEGRATO SU DUE CAPANNONI IN LOCALITA' "S. VITO" NEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO(SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2011 - 0163659 del 01.03.2011, il sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1° n. 99, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, linea a 20 KV sotterranea per la connessione alla rete di distribuzione MT esistente di un impianto fotovoltaico totalmente integrato su due capannoni in località "S. Vito" nel comune di Montecorvino Pugliano(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1° n. 99, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che, a seguito esperimento della procedura ed acquisizione di tutti i pareri preliminari previsti, con Decreto Dirigenziale **n° 182 del 30/05/2011**, è stata autorizzata, in via provvisoria, la costruzione della linea elettrica in oggetto
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che in base al precitato Decreto e allo stato degli atti è necessario provvedere all'emissione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Definitiva alla Costruzione ed all'esercizio della linea di cui sopra;

CONSIDERATO

- che il sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1° n. 99,ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche di Napoli in data 11/01/2012con prot.n°239 nulla osta alla costruzione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche di Napoli in data 29/04/2011con prot.n°5725 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 09/03/2011 con prot. n°. MD E2446 5/0006047;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 11/04/2011 con prot. n°0005267;
- della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati in data 29/03/2011 con prot. n°2011 024646 4;
- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto in data 24/03/2011 con prot. n°0011137/201 1;
- della Provincia di Salerno Settore Servizio Gestione del Demanio Stradale in data 05/04/2011 con prot. n°PSA201100091494;
- che il comune di Montecrvino Pugliano ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Montecorvino Pugliano ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 19/05/2011;
- che il comune di Montecorvino Pugliano il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 19/05/2011;
- il sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1°n. 99, ha dichiara to:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve

Naturali, vincoli idrogeologici;
- che la linea interferisce con la strada Provinciale n. 323;;
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, ferrovie statali o private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuta in data 23/03/2011 n°19;
- che il sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1° n. 99, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 535060952 di € 1100,00 (Millecento/00) con la Compagnia HDI assicurazioni S.p.A., a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del decreto di autorizzazione provvisoria;
- che il sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1°n. 99, ha versato, in data 03.03.11 sul C.C.P.P. n°21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 123,95, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- il sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1°n. 99, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva**,** ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli rilasciata il data 10.02.2011 n. prot. CEW/3073/2011/CSA0113;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO
- il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioniamministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
- la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;

- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/ 2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/ 2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via definitiva il sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1°n. 99, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea a 20 KV sotterranea per la connessione alla rete di distribuzione MT esistente di un impianto fotovoltaico totalmente integrato su due capannoni in località "S. Vito" nel comune di Montecorvino Pugliano(SA), con l'obbligo, del rispetto delle prescrizioni e condizioni inserite nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati acquisiti nell'istruttoria esperita agli effetti del T.U. n. 1775/1933;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico del sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1°n. 99;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. il sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1°n. 99, viene ad as sumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. il sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1°n. 99, resta obbli gato ad eseguire, anche durante l'esercizio della linea, tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;

8. le spese di collaudo dell'impianto in parola saranno a carico del sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1° n. 99, unitamente a tutte le spese inerenti all'autorizzazione oggetto del presente Decreto;
9. il sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1° n. 99, assume, in ogni caso, tutta la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati per il passato, il presente ed il futuro, in dipendenza della costruzione della linea elettrica in oggetto, sollevando l'Amministrazione della Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte dei terzi stessi che si ritenessero danneggiati.
10. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC è disposto lo svincolo della polizza fidejussoria, già citata nelle premesse di € 1100,00 (Millecento/00), stipulata dal sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1° n. 99, con la Compagnia HDI assicu razioni S.p.A., a favore della Regione Campania, a garanzia degli obblighi derivanti dall'emissione del precedente Decreto d'autorizzazione provvisoria;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- al sig. Pizzuti Nevio nato a Montecorvino Rovella(SA) il 08.10.1950, in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della ditta CO.PI. S.r.l. con sede legale in Montecorvino Rovella(SA), al Corso Umberto 1°n. 99 ;
- al comune di Montecorvino Pugliano(SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - ART. 25, COMMI 6 E 7 DELLE NORME DI ATTUAZIONE - INDIVIDUAZIONE NUOVO ORDINE PRIORITARIO E CRONOLOGICO DI COLTIVAZIONE DEI COMPARTI ESTRATTIVI NELLE AREE SUSCETTIBILI DI NUOVE ESTRAZIONI PER IL GRUPPO MERCEOLOGICO DEL CALCARE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 e smi, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Campania;
c. che con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 (in BURC n. 37 del 14/8/2006), dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione (N. di A.) del PRAE;
d. che l'art. 8 comma 2 delle N. di A. del PRAE dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
   d.1. prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi;
   d.2. per la quota residua, a mezzo della coltivazione delle cave già autorizzate ricadenti, nell'ordine: nelle aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate e, successivamente, per l'ulteriore quota residuale, in misura pari al 30%, a mezzo del recupero di materiale di cava derivante dalla coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., ed in misura pari al 70% , a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree suscettibili di nuove estrazioni;
   d.3. una volta esaurita la disponibilità di cave abbandonate comprese nelle A.P.A. da coltivare, il fabbisogno regionale è soddisfatto per l'aliquota del 3% a mezzo della coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate non comprese nelle aree A.P.A., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni ed in quelle di riserva, e per l'aliquota residua, nel rispetto delle prescrizioni del P.R.A.E., attraverso la coltivazione delle cave nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e, una volta esauriti i giacimenti esistenti in queste ultime, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree di riserva;
   d.4. nel caso d'impossibilità di soddisfacimento del fabbisogno di materiale estrattivo in determinate province, nonostante la coltivazione di tutte le aree d'interesse estrattivo localizzate, il deficit provinciale di materiale di cava è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane, in proporzione alla disponibilità dei giacimenti ricadenti in ciascuna di esse;
   d.5. per i gessi, basalti, pozzolana, tufi ed argilla, in ragione della loro scarsa disponibilità, il soddisfacimento del fabbisogno non avviene per singola provincia, ma a livello regionale e viene definito in prima applicazione, salvo i successivi aggiornamenti previsti dalla presente normativa di attuazione, sulla scorta dei dati statistici dell'ultimo quinquennio;
e. che, a norma dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni la Giunta regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del PRAE nel BURC;
f. che, sempre ai sensi dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, i comparti estrattivi sono delimitati secondo il criterio, tra l'altro, di privilegiare, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta a seguito della coltivazione la ricomposizione ambientale, aree interessate da cave abbandonate, aree libere da cave, escluse quelle abusive;
g. che l'art. 24 comma 2 delle N. di A. del PRAE stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25 comma 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;

h. che l'art. 25 comma 6 delle N. di A. del PRAE dispone che la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:
   h.1. la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;
   h.2. nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;
   h.3. esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;
   h.4. qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;
   h.5. una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contiguamente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;
i. che l'art. 25 comma 7 delle N. di A. del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;

PRESO ATTO della relazione istruttoria prot. reg. n. 84567 del 02.02.2012;

CONSIDERATO:

a. che la Giunta regionale della Campania con delibera n. 323 del 7/03/2007 (in BURC n. 18 del 2/04/2007) ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
b. che con successiva delibera n. 494 del 20/03/2009 (in BURC n. 22 del 6/04/2009), la Giunta regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Benevento;
c. che la delibera G.R. n. 494/09 ha approvato la delimitazione dei seguenti comparti estrattivi nel territorio di competenza di questo Settore per il gruppo merceologico 7 - calcare:

Comparto	**Superf. (mq)**	**Comune**	**Potenzialità ventennale (mc)**	**Potenzialità ventennale (t) (*)**	**Potenzialità annua (mc)**	**Potenzialità annua (t) (*)**	**Incidenza media (mc/mq)**
C08BN_01	201.679	S. Giorgio La Molara	5.429.760	10.859.520	27	542.976	26,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

					1.488		
C08BN_02	341.016	S. Giorgio La Molara	9.166.080	18.332.160	458.304	916.608	26,87
C10BN_01	273.827	Benevento	3.507.200	7.014.400	175.360	350.720	12,81
C10BN_02	144.013	Benevento	1.843.200	3.686.400	92.160	184.320	12,79

(*) come deriva dal PRAE si assume il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc.

d. che al fine di uniformare le procedure di attivazione dei comparti estrattivi individuati in aree suscettibili di nuove estrazioni, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali ha emanato le Direttive n. 920948 del 17.11.2010, n. 102546 del 23.12.2010 e n.650998 del 31.08.2011;
e. che, pertanto, si è proceduto a stabilire l'ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi con provvedimenti distinti per gruppo merceologico;
f. che, ai sensi dell'art. 25 – commi 6 e 7 delle N. di A. del PRAE, con D.D. n.20 del 4.04.2011, è stato individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alla Delibera di G.R. n.494 del 20.03.2009, ricadenti nel territorio di competenza del Settore del Genio Civile di Benevento:

n.	Comparto	Superficie (mq)	Comune
1	C10BN_01	273.827	Benevento
2	C10BN_02	144.013	Benevento
3	C08BN_01	201.679	S.Giorgio la Molara
4	C08BN_02	341.016	S. Giorgio la Molara

g. che, successivamente, con Sentenza TAR Campania n.3156 del 15.06.2011, è stata annullata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20.03.2009, nella parte in cui è stato soppresso il comparto estrattivo di calcare del comune di Pontelandolfo "C06BN-01";
h. che, in esecuzione della predetta Sentenza TAR n.3156/2011, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30.12.2011, è stata approvata la delimitazione nel Comune di Pontelandolfo del comparto estrattivo di calcare "C06BN-01" avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Comparto	Superficie (mq)	Comune	Potenzialità ventennale (mc)	Potenzialità ventennale (t) (*)	Potenzialità annua (mc)	Potenzialità annua (t) (*)	Incidenza media (mc/mq)
C06BN_01	143.368	Pontelandolfo	2.408.580	4.817.160	120.429	240.858	16,80

(*) Come deriva dal PRAE si assume il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc.

i. che, in definitiva, sulla scorta delle Delibere di G.R. n. 494/2009 e n. 816/2011 con riferimento al gruppo merceologico calcare, il nuovo quadro dei comparti di calcare dell'intero territorio provinciale è il seguente:

Compart	Superficie (mq)	Comune	Potenzialità ventennale	Potenzialità ventennale (t) (*)	Potenzialità	Po	In

fonte: http://burc.regione.campania.it

o			(mc)		annua (mc)	tenziale annua (t) (*)	cidenza media (mc/mq)
C06 BN_ 01	143.368	Pontelandolfo	2.408.580	4.817.160	120.429	240.858	16,80
C08 BN_ 01	201.679	S. Giorgio La Molara	5.429.760	10.859.520	271.488	542.976	26,92
C08 BN_ 02	341.016	S. Giorgio La Molara	9.166.080	18.332.160	458.304	916.608	26,87
C10 BN_ 01	273.827	Benevento	3.507.200	7.014.400	175.360	350.720	12,81
C10 BN_ 02	144.013	Benevento	1.843.200	3.686.400	92.160	184.320	12,79

(*) Come deriva dal PRAE si assume il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc.

j. che il fabbisogno regionale per il calcare, stabilito dall'art. 9 delle N. di A. del PRAE, è pari a t/a complessive 14.025.838, di cui t/a 1.159.600 per la provincia di Benevento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k. che, con Deliberazione di G.R. n.562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle N. di A. del PRAE, è stato specificato che nell'ambito di tale fabbisogno della provincia di Benevento è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;
l. che per il gruppo merceologico del calcare, le cave intorno alle quali sono delimitati i comparti estrattivi sopra indicati sono caratterizzate dal seguente status amministrativo ex L.R. 54/85 e smi e PRAE:

Comparto	Cod. Cava	D.D. ex LR 54/85 e PRAE n. del	Dispositivo del D.D.	Decorrenza autor.	Scadenza autor.
C06BN_01	62054_04	n.901 del 9.04.2001 e successivi	Autorizzazione attività estrattiva pregressa ed obbligo recupero ambientale	20.04.2001	13.09.2003
C08BN_01	62059_01	n.534 del 14.03.2001	Autorizzazione attività estrattiva pregressa ed obbligo recupero ambientale	14.03.2001	11.10.2002
C08BN_02					
C10BN_01	62008_21	n.1179 del 15.05.2001	Autorizzazione coltivazione e recupero ambientale	7.07.1986	31.03.2007
C10BN_02	62008_62	n. 170 del 5.12.2007 e n. 4 del 2.02.2010	Autorizzazione coltivazione e recupero ambientale	13.12.2007	05.10.2011

con le seguenti precisazioni:

l.1. Il D.D.n.901 del 9.04.2001 autorizza l'attività estrattiva pregressa ed obbliga al recupero ambientale, ai sensi della L.R. 54/85 e s.m.ed i., della cava sita alla località Ciarli del Comune di Pontelandolfo individuata dalle p.lle 184, 176, 177 e 178 del F.6. L'autorizzazione al recupero ambientale, per effetto di successivi provvedimenti di proroga, trova scadenza alla data del 13.09.2003;

l.2. il D.D. 534 del 14.03.2001 denega la prosecuzione dell'attività estrattiva autorizzando il solo recupero ambientale, ai sensi della L.R. 54/85 e s.m. ed i., della cava sita alla località macchia calcarea del Comune di S.Giorgio la Molara, individuata dalle p.lle 356, 357, 358, 359, 360, 465, 466, 550, 551, 552, 553, 554, 555 e 567 del foglio 4, fino al 11.04.2002; con provvedimento n.3256 del 8.04.2002 i lavori venivano prorogati di mesi 6 con scadenza alla data del 11.10.2002;

l.3. il D.D. 1179 del 15.05.2001 e successivi, decreta l'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale, ai sensi della L.R. 54/85 e smi, della cava sita alla località Lammia del Comune di Benevento, individuata dalle p.lle 140 e 141 del foglio 6, fino al 30.06.2006; per effetto dell'art.89 c.16 delle N. di A. del PRAE il termine dell'autorizzazione è slittato al 31.03.2007;

l.4. I DD.DD. n. 170 del 5.12.2007 e n. 4 del 2.02.2010 autorizzano, ai sensi dell'art. 89 comma 15 delle N. di A. del PRAE, l'ampliamento del 20% della cava sita alla località Caprarella del Comune di Benevento, individuata dalle p.lle 6, 7, 8 e parte della part.lla 169 del foglio 6 insistente nel comparto C10BN_02 fino al 05.10.2011;

m. che la produttività media di tali cave, per il gruppo merceologico calcare, calcolata quale valore complessivo di materiale utile scavato (in volume o tonn.) rapportato al tempo di esercizio, è pari a:

Comparto	Cava Cod. PRAE	D. D. ex L.R. 54/85 e PRAE n. del	Materiale totale scavato (mc)	Materiale totale scavato (t)	Tempo (anni)	Produttivtà Media. (mc/a)	Produttivtà media (t/a)
C06BN_01	62054_04	n. 901 del 9.04.2001 e successivi	35.267	70.534	12	2.939	5.878
C08BN_01	62059_01	n.534 del 14.03.2001	151.377	302.754	3	50.459	100.918
C08BN_02							
C10BN_01	62008_21	n.1179 del 15.05.2001	289.737	579.474	21	13.797	27.594
C10BN_02	62008_62	n. 170 del 5.12.2007 e n.4 del 2.02.2010	40.000	80.000	2	20.000	40.000

con le seguenti precisazioni:

m.1. cava con codice 62054_04: il materiale totale scavato, in mc, è desunto dal provvedimento di determinazione ex art. 18 L.R. 54/85 e s.m. ed i., D.D. n. 147 del 18.12.2008; il tempo decorre dal 1986 (inizio regime transitorio ex art.36 L.R.54/85), al 1997 (anno a far data dal quale non risulta ulteriore coltivazione);

fonte: http://burc.regione.campania.it

m.2. cava codice 62059_01: il materiale totale scavato, in mc, è desunto dal provvedimento di determinazione ex art. 18 L.R. 54/85 e s.m. ed i., D.D. n. 136 del 18.12.2008; il tempo decorre dal 1986 (anno inizio regime transitorio ex art.36 L.R.54/85) al 1988 (anno a far data dal quale non risulta ulteriore coltivazione);

m.3. cava codice 62008_21: il materiale totale scavato, in mc, è desunto dal provvedimento di determinazione ex art. 18 L.R. 54/85 e s.m. ed i., D.D. n. 168 del 22.12.2008; il tempo decorre dal 1986 (anno inizio regime transitorio ex art.36 L.R.54/85) al 2007 (anno di scadenza dell'autorizzazione);

m.4. cava codice 62008_62:il materiale totale scavato, in mc, è desunto dal programma di coltivazione approvato con i DD.DD. n. 170 del 5.12.2007 e n. 4 del 2.02.2010;

RITENUTO:

a. alla luce del nuovo quadro dei comparti estrattivi scaturito, oltre che dalla Delibera di Giunta regionale n. 494/2009, dalla recente Delibera di Giunta regionale n. 816 del 30.12.2011 di dover annullare il D.D. n. 20 del 4.4.2011, qui richiamato "per relationem";
b. che si deve procedere, in applicazione dell'art. 25 commi 6 e 7 della N. di A. del PRAE, per il gruppo merceologico del calcare, all'individuazione del nuovo ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti, quale presupposto per il successivo avvio della procedura di coltivazione, allorquando vi è necessità, ai sensi della N. di A. del PRAE;
c. che, sulla base delle disposizioni innanzi richiamate e di quanto sopra considerato, con riferimento ai comparti ricadenti sul territorio provinciale per il gruppo merceologico del calcare, l'individuazione dell'ordine prioritario e cronologico di coltivazione compete esclusivamente a questo Settore, che deve procedere secondo i criteri definiti dalle N. di A. del PRAE;

RILEVATO che dall'applicazione dei citati criteri delle N. di A. del PRAE, risulta il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti di calcare sopra elencati:

Comparto	Cava Cod. PRAE	D.D. ex LR 54/85 e PRAE n. del	dispositivo del D.D.	Produttiv. media (mc/anno)	Produttiv media (t/anno)	n.
C10BN_01	62008_21	n.1179 del 15.05.2001	Autorizzazione coltivazione e recupero ambientale	13.797	27.594	1
C10BN_02	62008_62	n. 170 del 5.12.2007 e n.4 del 2.02.2010	Autorizzazione coltivazione e recupero ambientale	20.000	40.000	2
C06BN_01	62054_04	n.901 del 9.04.2001 e successivi	Autorizzazione attività estrattiva pregressa ed obbligo recupero ambientale	2.939	5.878	3
C08BN_01	62059_01	n.534 del 14.03.2001	Autorizzazione attività estrattiva pregressa ed obbligo recupero ambientale	50.459	100.918	4
C08BN_02						5

VISTO:

a. la L.R. 13.12.1985 n. 54;
b. la L.R. 13.04.1995 n. 17;
c. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
d. la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
e. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
f. la Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
g. le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 102546 del 23.12.2010
h. il D.D. n.20 del 4.4.2011;
i. la Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011;
j. la Deliberazione di G.R. n. 816 del 30.12.2011;
k. la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.1995 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.1995:

1. l'annullamento del D.D. n. 20 del 4.4.2011, qui richiamato "per relationem", concernente l'individuazione dell'ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alla Delibera di G.R. n.494 del 20.03.2009.
2. ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle N. di A. del PRAE, è individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alle Delibere di G.R. n. 494 del 20.03.2009 e n. 816 del 30.12.2011 ricadenti nel territorio di competenza del Settore del Genio Civile di Benevento:

n.	Comparto	Superficie (mq)	Comune
1	C10BN_01	273.827	Benevento
2	C10BN_02	144.013	Benevento
3	C 06BN_01	143.368	Pontelandolfo
4	C08BN_01	201.679	S.Giorgio la Molara
5	C08BN_02	341.016	S. Giorgio la Molara

con precisazione che:

2.1. l'ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare indicato al punto precedente è definito in relazione allo status tecnico-amministrativo attuale ed è suscettibile di periodici aggiornamenti, ai sensi dell'art. 25, comma 7 delle N. di A. del PRAE.

2.2. le disposizioni di cui ai commi 16 e 17 dell'art. 25 nonché del 1° periodo del comma 15 dell'art. 89 delle N. di A. del PRAE introducono una deroga ai criteri di attivazione in presenza di soggetti titolari di autorizzazione estrattiva vigente al momento dell'istanza inoltrata ai sensi dei predetti articoli della norma.

2.3. l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è demandato a successivi atti, secondo le modalità e procedure previste dalle N. di A. del PRAE.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta.
      1.1.2. al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici.
      1.1.3. al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12.
      1.1.4. al Settore Stampa, Documentazione e BURC - A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione.
   1.2. per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all'albo pretorio:
      1.2.1. al Comune di S. Giorgio la Molara.
      1.2.2. al Comune di Benevento.
      1.2.3. al Comune di Pontelandolfo.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

Decreto Dirigenziale n. 5 del 31/01/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E MODELLO DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI DELLA REGIONE CAMPANIA PRESSO GLI UFFICI DELLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA E LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania ai sensi del D.Lgs. 468/97 e 81/2000 gestisce progetti per attività L.S.U., a carico del Fondo Nazionale per l'Occupazione;
- che sono state sottoscritte Convenzioni tra l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ed il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali aventi ad oggetto misure per lo svuotamento del Bacino L.S.U.;
- che con la Deliberazione di G.R. n.825 del 30/12/2011 le attività socialmente utili sono state prorogate al 29/02/2012;

Preso atto

- che la platea regionale dei lavoratori socialmente utili è costituita dai soggetti di cui all'art. 2 comma 1 del DLgs. 81/2000, a carico del FNO, per un totale di n. 964 unità;
- che in data 2/5/2011 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra la Regione Campania,il Ministero di Giustizia ,la Procura Generale della Repubblica e la Corte di Appello di Napoli per l'avvio dei L.S.U. inseriti nei progetti a titolarità regionale,presso gli Uffici Giudiziari (Rep. n.6 del 2/5/2011 dell'A.G.C. 1 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;"
- che con nota n. 12632 del 4 luglio 2011 la Corte di Appello ha espresso parere favorevole all'avvio dei L.S.U. presso gli Uffici Giudiziari per un tempo di lavoro non superiore alle 20/h settimanali;
- che con nota n. 0005784 del 1/7/2011 il Ministero della Giustizia ha comunicato agli uffici preposti l'opportunità di attivare le procedure per l'avvio dei L.S.U. presso gli Uffici Giudiziari specificando che, l'assegnazione per lo svolgimento degli incarichi previsti non superi le 20/h settimanali di utilizzo, con riserva di estendere a 36/h settimanali il predetto limite, subordinandolo all'esito delle valutazioni e dei pareri dei Dicasteri competenti in materia di reclutamento del personale(Funzione Pubblica ed Economia e Finanza);
- che con la Deliberazione n. 399 del 4/8/2011 la G.R. ha preso atto di tale protocollo d'intesa;
- che in data 15/7/2011 con nota prot. n. 0556067 il Settore O.R.Me.l. ha trasmesso alla Procura Generale della Repubblica ed alla Corte di Appello di Napoli, il file contenente i nominativi dei 246 Lavoratori Socialmente Utili, in possesso dei requisiti richiesti dal protocollo d'intesa;

CONSIDERATO che

- si rende necessario procedere all'approvazione dell'allegato avviso pubblico volto alla manifestazione d'interesse all'assegnazione dei L.S.U. presso gli Uffici Giudiziari, che forma parte integrante del presente provvedimento;
- si rende necessario approvare l'allegato modello di domanda di assegnazione dei L.S.U. presso gli Uffici Giudiziari predisposto dal Settore O.R.Me.L, che forma parte integrante del presente atto, necessario per la fase attuativa dell'avviso pubblico de quo.;

VISTO

Il D.Lgs. 468/97;
Il D.Lgs. 81/2000;
La Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16260 del 10/8/2011;
Il Protocollo d'intesa n. 6 dell'A.G.C. 1 del 2/5/2011;
La Delibera di G.R. n. 399/2011;
La Delibera di G.R. n. 825 del 30/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro

DECRETA

Per le motivazioni e le considerazioni epresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- di approvare l'allegato avviso pubblico (All. A), che forma parte integrante del presente atto, inerente la presentazione delle istanze di assegnazione presso gli Uffici Giudiziari;

- di approvare l'allegato modello di domanda di assegnazione (All. B), predisposto dal Settore O.R.Me.L., che forma parte integrante del presente atto, necessario per la fase attuativa del protocollo d'intesa di cui alla D.G.R.C. 399/2011;
- di demandare al Dirigente del Settore O.R.Me.L. gli adempimenti successivi e necessari all'adempimento del presente provvedimento;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
  - Al Settore O.R.Me.L.;
  - Al Settore Stampa,Documentzione e Bollettino Ufficiale;
  - All'A.G.C. 17;
  - All'Assessore al Lavoro e Formazione per debita conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dott.Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania
Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e
dell'Occupazione
Area 17 - Settore 04

ALLEGATO A

Ricognizione di esigenze a mezzo manifestazione d'interesse al trasferimento dei L.S.U. inseriti nei progetti a titolarità regionale presso gli Uffici Giudiziari della Procura Generale della Repubblica e la Corte di Appello di Napoli .

PREMESSO

Che la Regione Campania ai sensi dei D.Lgs. 468/97 e 81/2000 gestisce progetti per attività socialmente utili a carico del Fondo Nazionale per l'Occupazione;
Che sono state sottoscritte Convenzioni tra l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali aventi ad oggetto misure per lo svuotamento del bacino LSU;
Che in data 02/05/2011 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra la Regione Campania, il Ministero della Giustizia, la Procura Generale della Repubblica e la Corte di Appello di Napoli per l'avvio dei L.S.U. inseriti nei progetti a titolarità regionale,presso gli uffici giudiziari (Rep. n. 6 del 02/05/2011 dell'A.G.C. 1 " Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale);
Che con D.G.R. n. 399 del 4/8/2011 si è preso atto di tale protocollo d'intesa.

SI INVITA A PRESENTARE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AI SENSI DEL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

Art.1 – Finalità ed oggetto dell'avviso

Il presente avviso costituisce un invito a manifestare l'interesseall'assegnazione presso gli uffici giudiziari della Procura Generale della Repubblica e la Corte di Appello di Napoli.

Art.2 – Soggetti beneficiari dell'avviso

I beneficiari del presente avviso sono i lavoratori socialmente utili inseriti nei progetti a titolarità regionale, che alla data di pubblicazione del presente provvedimento abbiano maturato i requisiti richiesti dagli uffici de quo (titolo di studio di diploma di scuola secondaria superiore).

Art. 3 – Ente promotore e Soggetti Utilizzatori

La Regione Campania è soggetto promotore del protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. 399/2011. La Corte d'Appello e la Procura Generale di Napoli sono i soggetti utilizzatori dei L.S.U.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 – Modalita di utilizzazione presso agli uffici giudiziari.

L'avvio dei lavoratori interessati avverrà mediante l'assegnazione agli uffici interessati per un tempo non superiore alle 20/h settimanali con riserva di estendere a 36/h il predetto limite. Il limite di 20/h sarà modificato sia in relazione all'esito dell'individuazione da parte del Ministero della Giustizia e del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare la conseguente integrazione economica, sia all'acquisizione delle valutazioni dei pareri da parte dei dicasteri competenti in materia di reclutamento del personale(Ministero della Funzione Pubblica e Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Art. 5 - Mansioni ed inserimento

Le mansioni e le attività che i lavoratori saranno chiamati a svolgere riguardano nell'ambito degli uffici amministrativi o delle cancellerie giudiziarie, la movimentazione, fotocopiatura, scansione informatica e fascicolazione dei documenti, l'uso di sistemi informatici di scrittura, la classificazione di atti e documenti, la ricerca di dati, la collaborazione con le strutture dell'Amministrazione, anche con riferimento all'Ufficio Speciale di Napoli.

Art. 6 – Selezione del personale

La selezione del personale sarà curata dai soggetti utilizzatori.

Art. 7 – Procedure e termini per la presentazione delle istanze.

La manifestazione d'interesse all'avvio presso gli uffici giudiziari dovrà essere redatta dagli interessati sull'apposito modello(All.B).
L'istanza dovrà essere consegnata(a mano) presso i Settori T.A.P. competenti per territorio, entro e non oltre le ore 12 del 22 febbraio 2012.
Eventuali rinunce potranno essere presentate all'ufficio preposto, entro e non oltre 7 giorni dalla data di sottoscrizione dell'istanza .
Le rinunce presentate oltre tale termine non saranno in alcun modo prese in considerazione,ciò al fine di poter trasmettere i file definitivi agli uffici interessati, nei tempi opportuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO B

Settore Ormel
Centro Direzionale Is. A/6
80143 – NAPOLI

Oggetto: Manifestazione di interesse all'assegnazione presso gli Uffici Giudiziari della Procura Generale della Repubblica e la Corte di Appello di Napoli.

Io sottoscritto _____
nato a _____ il _____/_____/_____(gg/mm/aa)
Codice fiscale _____residente in _____
Alla Via _____
Recapito telefonico ed eventuale domicilio _____.

DICHIARO

1) di far parte del bacino dei lavoratori socialmente utili della Regione Campania rientranti nel regime transitorio e finanziato con le risorse del Fondo Nazionale dell'Occupazione di cui all'art.2 comma 1 del D.Lgs 81/2000, e di svolgere tuttora attività l.s.u. presso l'A.G.C._____Settore_____Servizio_____dal _____.
2) di confermare la propria disponibilità a svolgere attività socialmente utile presso gli uffici giudiziari del tribunale di Napoli;
3) di essere in possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria superiore;
4)di essere cittadino italiano;
5)di aver assolto gli obblighi militari(ove dovuti);
6)di godere dei diritti politici;
7)di non essere stato destituito o licenziato per motivi disciplinari da una pubblica amministraziione;
8)di possedere una condotta irreprensibile;
9)di possedere l'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni affidate;

Consapevole delle conseguenze civile e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, dichiaro che le notizie fornite nel presente modulo rispondono a verità.
Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento valido.
Ai sensi del D.Lgs. 196/03 acconsento al trattamento dei miei dati personali.

Lì, _____

In Fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 30/01/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

MODALITA' DI DESIGNAZIONE PRESIDENTI COMMISSIONI ESAMINATRICI DI CUI ALL'ART. 5 COMMA 2 DEL REG. APPROVATO CON DGR N. 1849/09 - PROCEDURA DI CUI ALLA D.G.R. 765 DEL 12 NOVEMBRE 2010 - ULTERIORI DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con la D.G.R. n. 765 del 12/11/2010 avente ad oggetto "*Modalità per la composizione di Commissioni esaminatrici di cui all'art. 5 comma 2 del Regolamento approvato con la D.G.R. 1849/09*" si è provveduto a stabilire i criteri utili per la composizione delle Commissioni esaminatrici di cui all'art. 5 comma 2 del Regolamento di attuazione conformemente all'art. 14 della L. 845/78;

b) che la richiamata deliberazione n. 765/10 ha demandato, tra l'altro, al Dirigente responsabile la selezione presso l'A.G.C. 17 di un elenco di laureati e/o esperti (short list) finalizzato alla individuazione degli aspiranti all'incarico di Presidenti delle Commissioni esaminatrici di cui all'art. 5 comma 2 del Regolamento approvato con la D.G.R. 1849 del 18/12/2009, al fine di garantire la copertura del fabbisogno di competenze e professionalità occorrenti per la composizione delle predette commissioni esaminatrici, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, rotazione e trasparenza;

c) che con il Decreto Dirigenziale n. 290 del 25/11/2010 e s.m.i il Dirigente incaricato ha approvato l'Avviso Pubblico per l'iscrizione alla "short list" per la designazione dei Presidenti delle Commissioni d'esame di cui alla D.G.R. n. 765/2010;

d) che detto *Avviso* disponeva la presentazione di domande per l'inserimento nella "short list" con modalità *on line*, attraverso il sito internet istituzionale www.regione.campania.it;

e) che alla scadenza dei termini previsti risultavano inviate n. 3997 istanze;

f) che ad oggi le nomine dei Presidenti delle commissioni in questione sono state effettuate ai sensi della *Disciplina Provvisoria* prevista dall'art. 13 del succitato Avviso Pubblico;

g) che il possesso dei requisiti richiesti per la designazione di Presidente di Commissione è stato dichiarato dagli interessati in sede di insediamento delle commissioni medesime, mediante sottoscrizione di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art.46 e 47 D.P.R. n.445/2000) allegata ai verbali di esame;

RITENUTO

a) di dover pubblicare l'elenco dei nominativi pervenuti in ordine di iscrizione cronologica alla richiamata Short List (all.1 che forma parte integrante del presente provvedimento);

b) di dover stabilire che al fine di garantire una gestione tempestiva ed efficiente delle modalità di individuazione dei presidenti di commissione in questione la stessa avverrà, mediante il sito internet istituzionale www.regione.campania.it, attraverso apposita procedura informatica (in corso di sviluppo) con modalità automatica e interattiva, in conformità al dettato della l. 241/90 art.8 c. 3;

c) di dover stabilire altresì che, al fine di garantire il pieno rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, rotazione e limitazione del numero di incarichi conseguibili, i Presidenti di Commissione saranno incaricati individuandoli in base all'ordine cronologico di richiesta di iscrizione alla richiamata "Short List", precisando che per quanto concerne i soggetti di cui all'allegato 1 non in possesso di laurea (esperti) la designazione alla Presidenza di Commissioni è subordinata alla coerenza dell'esperienza posseduta con la qualifica professionale del corso oggetto degli esami;

d) di precisare che, nelle more della implementazione della procedura informatica di cui al punto b), onde garantire il regolare svolgimento degli esami per i corsi di formazione già autorizzati, l'Amministrazione procederà alla individuazione dei Presidenti di Commissione nel rispetto dei criteri di cui al punto c);

e) di precisare inoltre che l'Amministrazione si riserva di procedere alla verifica a campione dei requisiti dichiarati dai Presidenti di Commissione nominati, anche in sede di insediamento delle commissioni

d'esame in oggetto;

VISTA

la D.G.R. 765/2010
Il D.D. 290/10 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Formazione Professionale

D E C R E T A

a) di prendere atto delle domande pervenute da parte degli aspiranti presidenti ai sensi dell'Avviso Pubblico emanato ai sensi della D.G..R. 765 del 12 Novembre 2010 "Iscrizione alla Short List per la designazione dei Presidenti delle commissioni d'esame";

b) di pubblicare l'elenco dei nominativi pervenuti in ordine di iscrizione cronologica alla richiamata Short List (all.1 che forma parte integrante del presente provvedimento);

c) di stabilire che al fine di garantire una gestione tempestiva ed efficiente delle modalità di individuazione dei presidenti di commissione in questione la stessa avverrà, mediante il sito internet istituzionale www.regione.campania.it, attraverso apposita procedura informatica (in corso di sviluppo) con modalità automatica e interattiva, in conformità al dettato della l. 241/90 art.8 c. 3;

d) di stabilire altresì che, al fine di garantire il pieno rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, rotazione e limitazione del numero di incarichi conseguibili, i Presidenti di Commissione saranno incaricati individuandoli in base all'ordine cronologico di richiesta di iscrizione alla richiamata "Short List", precisando che per quanto concerne i soggetti di cui all'allegato 1 non in possesso di laurea (esperti) la designazione alla Presidenza di Commissioni è subordinata alla coerenza dell'esperienza posseduta con la qualifica professionale del corso oggetto degli esami;

e) di precisare che, nelle more della implementazione della procedura informatica di cui al punto c), onde garantire il regolare svolgimento degli esami per i corsi di formazione già autorizzati, l'Amministrazione procederà alla individuazione dei Presidenti di Commissione nel rispetto dei criteri di cui al punto d);

f) di precisare inoltre che l'Amministrazione si riserva di procedere alla verifica a campione dei requisiti dichiarati dai Presidenti di Commissione nominati, anche in sede di insediamento delle commissioni d'esame in oggetto;

g) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro e al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Paolo GARGIULO

ELENCO NOMINATIVI PERVENUTI AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI CUI AL D.D. 290 DEL 25/11/2010 - SHORT LIST

Num. Ord.	Ordine di Iscrizione	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune di Nascita
1	30/11/2010 11.05.19	MATARAZZO	ROMOLO	31/03/71	NAPOLI (NA)
2	30/11/2010 11.07.47	PETROSINO	BIAGIO	22/09/73	SIANO (SA)
3	30/11/2010 11.07.59	D'APONTE	LUIGI	09/05/72	NAPOLI (NA)
4	30/11/2010 11.08.19	GARGIULO	ANDREA	13/12/58	GRAGNANO (NA)
5	30/11/2010 11.10.26	MONVINO	ROSALBA	15/10/71	PAGANI (SA)
6	30/11/2010 11.11.26	FABBROCINO	FRANCESCO	25/09/67	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
7	30/11/2010 11.11.28	FRUSCIANTE	FABIO	01/10/77	ARIANO IRPINO (AV)
8	30/11/2010 11.12.02	PAGETTA	FRANCESCA TERESA	04/05/73	TARANTO (TA)
9	30/11/2010 11.12.03	MASONI	VITTORIO	24/05/78	NAPOLI (NA)
10	30/11/2010 11.13.12	SORIENTE	GENNARO	21/04/74	NOCERA INFERIORE (SA)
11	30/11/2010 11.14.32	SAIONI	CLAUDIA	08/09/67	RAPALLO (GE)
12	30/11/2010 11.15.44	DEMITRY	SENOFONTE	24/02/81	NAPOLI (NA)
13	30/11/2010 11.15.48	CANTELMO	ALESSANDRO	02/05/73	NAPOLI (NA)
14	30/11/2010 11.16.19	LUPOLI	VALERIA	03/11/83	SAN FELICE A CANCELLO (CE)
15	30/11/2010 11.16.19	ANNESE	ORESTE	14/06/65	AVELLINO (AV)
16	30/11/2010 11.16.48	ROMANO	CIRO	01/09/82	NAPOLI (NA)
17	30/11/2010 11.17.40	D'ALTERIO	IDA	11/01/86	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
18	30/11/2010 11.17.46	GIORDANO	ANNA	01/05/75	PAGANI (SA)
19	30/11/2010 11.17.54	AVELLA	PAOLA	28/06/83	NAPOLI (NA)
20	30/11/2010 11.18.00	NAVARRA	SABINA	13/01/75	PAGANI (SA)
21	30/11/2010 11.18.21	PERUGINO	DOMENICO	17/05/74	NAPOLI (NA)
22	30/11/2010 11.19.31	DI MARINO	EMANUELA TERESA	03/06/85	CAVA DE' TIRRENI (SA)
23	30/11/2010 11.19.40	SIMEONE	VERONICA	27/02/80	NAPOLI (NA)
24	30/11/2010 11.19.40	RANDO	MONICA	06/09/67	ROMA (RM)
25	30/11/2010 11.21.00	DE NARDO	GIUSEPPE	19/05/64	NOCERA INFERIORE (SA)
26	30/11/2010 11.22.16	LANGELLA	ROSA	21/11/64	BOSCOREALE (NA)
27	30/11/2010 11.22.20	AUBRY	BRUNO	12/11/52	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)
28	30/11/2010 11.22.55	MARESCA	CARMELA	21/10/69	NAPOLI (NA)
29	30/11/2010 11.23.11	DE SIMONE	ANTONIO	11/11/81	NAPOLI (NA)
30	30/11/2010 11.23.16	PAGANO	ALFONSO	15/07/60	ROCCAPIEMONTE (SA)
31	30/11/2010 11.23.16	CIOFFI	MARIA	19/06/76	FRAGNETO L'ABATE (BN)
32	30/11/2010 11.24.08	COLOMBO	GIUSEPPINA	16/07/71	ROCCAPIEMONTE (SA)
33	30/11/2010 11.24.09	ARTIANO	EMANUELA	16/07/81	NAPOLI (NA)
34	30/11/2010 11.24.44	CALIENNO	MARINA	30/04/55	NAPOLI (NA)
35	30/11/2010 11.25.20	SCOGNAMIGLIO	CLARA	13/09/86	NAPOLI (NA)
36	30/11/2010 11.25.30	SIRANGELO	MARIO	07/12/59	NAPOLI (NA)
37	30/11/2010 11.25.49	VICIDOMINI	ANTONIO	26/05/66	NOCERA INFERIORE (SA)
38	30/11/2010 11.25.59	BELLUCCI	MARCO	18/02/63	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	30/11/2010 11.26.24	ERRICHIELLO	PASQUALE	21/08/75	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
40	30/11/2010 11.27.17	MANSI	CATERINA	05/04/79	CAMPOSAMPIERO (PD)
41	30/11/2010 11.27.54	GIACCOLI	ANTONIO	16/01/80	NOCERA INFERIORE (SA)
42	30/11/2010 11.27.57	FERRANTE	GENNARO	02/10/49	NAPOLI (NA)
43	30/11/2010 11.28.38	CORIGLIONE	MARIA SANITA'	05/05/46	PISTICCI (MT)
44	30/11/2010 11.29.08	PALUMBO	FILOMENA	02/07/58	BENEVENTO (BN)
45	30/11/2010 11.29.33	ANNOSI	ANNARITA	12/01/80	NOCERA INFERIORE (SA)
46	30/11/2010 11.29.52	CALVANESE	MARA	01/07/64	NOCERA SUPERIORE (SA)
47	30/11/2010 11.29.56	TRAETTA	IVAN	29/08/76	NAPOLI (NA)
48	30/11/2010 11.30.08	DI IORIO	FRANCESCA	06/08/84	NAPOLI (NA)
49	30/11/2010 11.30.10	AVELLA	SALVATORE	08/09/77	NAPOLI (NA)
50	30/11/2010 11.30.21	DI MEO	DANIELE	29/03/79	NOLA (NA)
51	30/11/2010 11.30.47	PETAGNA	MASSIMILIANO	07/09/71	NAPOLI (NA)
52	30/11/2010 11.30.59	MIELE	MAURIZIO	11/08/77	NOLA (NA)
53	30/11/2010 11.31.13	MASSEI	GIANLUCA	30/04/77	NAPOLI (NA)
54	30/11/2010 11.31.30	SPINA	PAOLA	23/11/77	TARSIA (CS)
55	30/11/2010 11.31.30	STELLATO	MARIA ROSARIA	01/12/77	NAPOLI (NA)
56	30/11/2010 11.31.35	BUFFARDI	ALESSANDRA	09/05/73	NAPOLI (NA)
57	30/11/2010 11.32.44	D'ASCOLI	GIUSEPPE	31/03/61	PONTECAGNANO FAIANO (SA)
58	30/11/2010 11.34.32	INIZIATO	VINCENZO	03/01/45	CAIVANO (NA)
59	30/11/2010 11.34.48	TERRANOVA	CARLO	14/12/59	ROMA (RM)
60	30/11/2010 11.35.04	DE FILIPPIS	ANNAMARIA	24/06/85	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
61	30/11/2010 11.36.35	D'ALIA	DOMENICO	10/07/70	NAPOLI (NA)
62	30/11/2010 11.36.46	D'AURIA	MARIA FILOMENA	30/06/64	CASTEL SAN GIORGIO (SA)
63	30/11/2010 11.37.30	DI MATTEO	MASSIMILIANO	28/04/78	CAVA DE' TIRRENI (SA)
64	30/11/2010 11.38.13	CATAPANO	ANNA MARIA	12/09/80	NAPOLI (NA)
65	30/11/2010 11.38.46	PENNELLA	MAURIZIO	17/10/78	ATRIPALDA (AV)
66	30/11/2010 11.38.55	MOLISSO	DOMENICO	25/10/65	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
67	30/11/2010 11.39.54	ABATE	UMBERTO	28/06/56	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)
68	30/11/2010 11.40.27	PORCARO	CARLO	16/11/76	NAPOLI (NA)
69	30/11/2010 11.41.21	CICCONE	DOMENICO	14/10/82	CATANZARO (CZ)
70	30/11/2010 11.43.08	BORZACCHIELLO	SONIA	13/03/75	ACERRA (NA)
71	30/11/2010 11.43.39	MAISTO	GIANFRANCO	31/08/72	ARZANO (NA)
72	30/11/2010 11.43.40	SANTORO	ANTONELLA	26/05/75	NAPOLI (NA)
73	30/11/2010 11.43.42	SANTAGATA	ROBERTO	08/09/82	NAPOLI (NA)
74	30/11/2010 11.44.38	CALVANESE	PAOLA	02/10/65	NOCERA SUPERIORE (SA)
75	30/11/2010 11.44.49	DI MARTINO	MASSIMILIANO	12/08/68	NAPOLI (NA)
76	30/11/2010 11.44.59	FAGGINI	AMALIA	02/10/68	EBOLI (SA)
77	30/11/2010 11.45.08	D'ALTERIO	FRANCESCA	04/10/83	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
78	30/11/2010 11.46.00	ANSALONE	GIACOMO	08/09/71	AVELLINO (AV)
79	30/11/2010 11.47.03	MARCIANO	CRISTIANO	22/07/73	NAPOLI (NA)
80	30/11/2010 11.47.13	ZURLO	MASSIMILIANO	30/08/75	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
81	30/11/2010 11.47.19	CIOFFI	MARCELLO	07/07/73	BENEVENTO (BN)
82	30/11/2010 11.47.27	ASSANTE	PATRIZIA	06/06/55	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

83	30/11/2010 11.47.54	PANICO	FRANCESCO	02/08/78	POLLENA TROCCHIA (NA)
84	30/11/2010 11.48.49	SORIENTE	DANIELA	06/08/85	NOCERA INFERIORE (SA)
85	30/11/2010 11.48.59	RONZA	GIUSEPPINA	22/08/75	NAPOLI (NA)
86	30/11/2010 11.49.23	PAGANO	ROSA	19/12/63	ROCCAPIEMONTE (SA)
87	30/11/2010 11.49.30	IANNOTTA	GIULIO	02/12/73	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
88	30/11/2010 11.49.52	FONZO	DARIO	07/05/76	NAPOLI (NA)
89	30/11/2010 11.49.55	INGEGNO	ALESSANDRO	13/03/82	VIMERCATE (MI)
90	30/11/2010 11.50.09	SAIONI	ALESSANDRA	15/10/65	RAPALLO (GE)
91	30/11/2010 11.50.45	CALABRESE	MARIO	09/08/79	AVELLINO (AV)
92	30/11/2010 11.51.52	SPINIELLO	GENOVEFFA	05/06/84	NOCERA INFERIORE (SA)
93	30/11/2010 11.52.12	CICCONE	PAOLA	24/10/62	NAPOLI (NA)
94	30/11/2010 11.53.10	BARILE	SANTINO	04/02/53	ATRIPALDA (AV)
95	30/11/2010 11.54.00	CANTELMO	EMILIANO	10/12/78	NAPOLI (NA)
96	30/11/2010 11.54.42	POLINO	ANGELO	04/03/70	TORINO (TO)
97	30/11/2010 11.57.21	PIERNO	NUNZIA	16/05/68	TORINO (TO)
98	30/11/2010 11.57.59	MARTINIELLO	ANTONIO	17/04/63	NAPOLI (NA)
99	30/11/2010 11.58.06	COLELLA	FELICETTA	28/10/64	SANT'ANASTASIA (NA)
100	30/11/2010 11.58.25	FILARDO	CIRO	11/08/82	NAPOLI (NA)
101	30/11/2010 11.58.31	NAZZARO	ROBERTA	02/10/82	NAPOLI (NA)
102	30/11/2010 11.59.20	MELILLO	PAOLO	29/06/85	NAPOLI (NA)
103	30/11/2010 11.59.43	MONDO'	PAOLA	26/06/72	NAPOLI (NA)
104	30/11/2010 12.00.06	VELOCE	ANTONIO	08/02/83	SAN FELICE A CANCELLO (CE)
105	30/11/2010 12.00.08	MADDALONI	DANIELA	19/11/74	NAPOLI (NA)
106	30/11/2010 12.01.41	D'ACUNZI	TIZIANA	29/07/69	NOCERA INFERIORE (SA)
107	30/11/2010 12.01.47	CAVALIERE	RAFFAELE	09/11/61	CONCA DEI MARINI (SA)
108	30/11/2010 12.01.52	RUSSO	ROSA	21/04/81	AVELLINO (AV)
109	30/11/2010 12.02.12	GIACCOLI	VINCENZO	16/01/80	NOCERA INFERIORE (SA)
110	30/11/2010 12.02.32	SANTORO	ROSANNA	26/01/77	NAPOLI (NA)
111	30/11/2010 12.03.21	D'ACUNZI	GIOVANNI	29/11/60	NOCERA SUPERIORE (SA)
112	30/11/2010 12.03.26	ZUMPANO	CESARE	03/07/81	NAPOLI (NA)
113	30/11/2010 12.03.40	DE ROSA	CARMELINA	16/07/66	ALTAVILLA SILENTINA (SA)
114	30/11/2010 12.03.56	RUGGIERO	MARCO	06/12/71	NAPOLI (NA)
115	30/11/2010 12.04.01	D'AVINO	FILOMENA	01/09/79	NAPOLI (NA)
116	30/11/2010 12.04.12	DEL VECCHIO	ENRICOMARIA	24/10/59	NAPOLI (NA)
117	30/11/2010 12.04.31	OGLIASTRO	ORAZIO	19/10/63	PORTICI (NA)
118	30/11/2010 12.05.12	D'AURIA	GIOVANNA	27/01/68	NOCERA INFERIORE (SA)
119	30/11/2010 12.05.26	IZZILLO	GIORGIO	20/08/73	NAPOLI (NA)
120	30/11/2010 12.05.47	ERRICHIELLO	LUIGI	18/05/67	CASORIA (NA)
121	30/11/2010 12.06.25	SORIENTE	CINZIA	27/08/72	NOCERA INFERIORE (SA)
122	30/11/2010 12.06.43	CIMMINO	GIUSEPPE	17/11/75	NAPOLI (NA)
123	30/11/2010 12.07.05	FONDERICO	FRANCESCO	12/05/69	VILLARICCA (NA)
124	30/11/2010 12.07.13	PALMIERO	DANIELA	25/08/83	NAPOLI (NA)
125	30/11/2010 12.08.09	ALBANO	SERGIO	06/02/50	NAPOLI (NA)
126	30/11/2010 12.08.11	DI CRESCE	SISTO	14/11/71	CARINOLA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

127	30/11/2010 12.08.22	ESPOSITO	GIUSEPPE	28/10/62	SORRENTO (NA)
128	30/11/2010 12.08.26	ANNOSI	PAOLA	21/04/73	NOCERA INFERIORE (SA)
129	30/11/2010 12.08.44	DIRETTORE	BRANDO	28/08/69	NAPOLI (NA)
130	30/11/2010 12.09.13	PIRO	MARIANNA	01/05/84	NOCERA INFERIORE (SA)
131	30/11/2010 12.09.16	CASILLO	ANGELO	30/08/62	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
132	30/11/2010 12.09.35	LOOZ	QUIRINO	02/07/86	NAPOLI (NA)
133	30/11/2010 12.10.40	MECCARIELLO	MASSIMILIANO	22/04/77	BENEVENTO (BN)
134	30/11/2010 12.11.08	CINCINNATO	ROBERTO	29/12/69	POZZUOLI (NA)
135	30/11/2010 12.11.31	CAPUTO	MONIA	02/03/78	FORMIA (LT)
136	30/11/2010 12.11.35	FARRO	ANNUNZIATA	04/04/74	POMPEI (NA)
137	30/11/2010 12.12.10	GRIMALDI	MARIA	11/01/73	POMPEI (NA)
138	30/11/2010 12.12.38	MAIO	GIOVANNI	30/03/70	SALERNO (SA)
139	30/11/2010 12.13.03	CAPUTO	ROBERTO	26/10/70	MARATEA (PZ)
140	30/11/2010 12.13.04	APREA	DAVIDE	10/01/84	CERCOLA (NA)
141	30/11/2010 12.13.48	MAGLIONE	PASQUALE	06/02/78	BENEVENTO (BN)
142	30/11/2010 12.14.17	MOSCA	GIUSEPPE	14/09/77	OTTAVIANO (NA)
143	30/11/2010 12.15.13	ESPOSITO	MARIO	04/04/57	NAPOLI (NA)
144	30/11/2010 12.17.10	IAVARONE	VINCENZO	07/08/70	NAPOLI (NA)
145	30/11/2010 12.17.24	ZANOTTA	MASSIMO	02/11/69	NAPOLI (NA)
146	30/11/2010 12.17.36	SOVIERO	GIOVANNA	11/10/73	OTTAVIANO (NA)
147	30/11/2010 12.17.49	CRISAFI	CARLA	16/02/85	NAPOLI (NA)
148	30/11/2010 12.19.40	SIRICO	ALBERTO	10/03/82	NOLA (NA)
149	30/11/2010 12.21.01	MIGLIACCIO	LAURA	18/11/87	NAPOLI (NA)
150	30/11/2010 12.22.03	DE MELA	LUIGI	25/09/67	NOCERA INFERIORE (SA)
151	30/11/2010 12.22.16	LENGUA	DIAMANTE	06/07/83	BENEVENTO (BN)
152	30/11/2010 12.23.34	DI MARINO	GENNARO	26/01/72	PAGANI (SA)
153	30/11/2010 12.23.42	MUROLO	MARIO	07/07/69	NAPOLI (NA)
154	30/11/2010 12.23.45	ANASTASIO	PAOLO	14/07/83	NAPOLI (NA)
155	30/11/2010 12.23.49	IACOLARE	TILDE	23/02/70	NAPOLI (NA)
156	30/11/2010 12.23.52	ZOCCOLA	DOMENICO	01/05/73	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)
157	30/11/2010 12.24.11	BALESTRIERE	GIUSEPPE	12/04/89	NAPOLI (NA)
158	30/11/2010 12.26.22	PATARI	LUIGI	24/08/56	CERVINARA (AV)
159	30/11/2010 12.26.28	CASTALDO	ANTONIO	24/03/54	MARZANO DI NOLA (AV)
160	30/11/2010 12.27.14	BOCCIA	GIUSEPPE	23/04/68	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
161	30/11/2010 12.28.14	PANICO	ROSSELLA	06/03/69	NAPOLI (NA)
162	30/11/2010 12.28.45	ALFINITO	GABRIELE	18/10/72	SALERNO (SA)
163	30/11/2010 12.29.03	BRANCALEONE	CLAUDIA	08/10/83	NAPOLI (NA)
164	30/11/2010 12.31.08	D'ONOFRIO	MARIA	26/02/71	CERVINARA (AV)
165	30/11/2010 12.31.16	MAURIELLO	LUCA	07/05/79	NAPOLI (NA)
166	30/11/2010 12.31.31	SANGIOVANNI	GIUSEPPE	06/07/55	OTTAVIANO (NA)
167	30/11/2010 12.32.07	ZITANO	SERENA	19/09/85	BENEVENTO (BN)
168	30/11/2010 12.32.20	SALESE	ANTONELLA	22/09/81	NAPOLI (NA)
169	30/11/2010 12.34.33	MASTROCOLA	ROSARIO	22/10/58	NAPOLI (NA)
170	30/11/2010 12.34.38	DI FLURI	NAZARIO	26/02/65	VALLO DELLA LUCANIA (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

171	30/11/2010 12.34.53	ALAIA	VINCENZO	10/08/56	NAPOLI (NA)
172	30/11/2010 12.34.59	MIDAGLIA	BIAGIO	21/07/73	VIBONATI (SA)
173	30/11/2010 12.36.34	MAISTO	GIUSEPPE	07/03/71	ARZANO (NA)
174	30/11/2010 12.36.37	GALIZIA	CIRO	04/02/56	NAPOLI (NA)
175	30/11/2010 12.36.46	CACACE	MARIA	28/03/60	NAPOLI (NA)
176	30/11/2010 12.36.50	SIRICO	WILLELMINA	11/04/78	NOLA (NA)
177	30/11/2010 12.39.06	MIGLIACCIO	MARCELLO	13/05/85	NAPOLI (NA)
178	30/11/2010 12.39.17	DI MASO	VALENTINA	03/01/83	NAPOLI (NA)
179	30/11/2010 12.39.19	CAPALDO	ILARIO	11/09/81	NOCERA INFERIORE (SA)
180	30/11/2010 12.40.05	MILONE	MICHELE	13/01/73	SARNO (SA)
181	30/11/2010 12.40.24	AMORE	OTTONE	03/09/70	BENEVENTO (BN)
182	30/11/2010 12.41.12	PALMA	ROSA	01/01/63	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
183	30/11/2010 12.42.20	LALA	MARCELLO	13/05/72	NAPOLI (NA)
184	30/11/2010 12.42.37	PAGANO	FILOMENA	20/11/75	NOCERA SUPERIORE (SA)
185	30/11/2010 12.42.53	ZACCONE	UMBERTO	26/09/65	NAPOLI (NA)
186	30/11/2010 12.43.04	CAU	ANTONIA	17/01/79	SALERNO (SA)
187	30/11/2010 12.43.42	LIQUORI	ANNUNZIATA	25/04/78	CASORIA (NA)
188	30/11/2010 12.43.51	SORIA	ALESSANDRO	10/11/78	NAPOLI (NA)
189	30/11/2010 12.43.57	MUROLO	MASSIMILIANO	27/11/72	NAPOLI (NA)
190	30/11/2010 12.44.27	ZACCARIA	LUCA	08/02/79	NAPOLI (NA)
191	30/11/2010 12.44.56	CAMBIO	LAILA	06/03/84	PIEDIMONTE MATESE (CE)
192	30/11/2010 12.46.54	TOSCANO	MARIA ROSARIA	11/09/75	NAPOLI (NA)
193	30/11/2010 12.47.06	MIELE	MORENA	05/09/89	BENEVENTO (BN)
194	30/11/2010 12.48.13	CIOFFI	GIUSEPPE	21/12/78	MADDALONI (CE)
195	30/11/2010 12.48.29	CAPASSO	CRISTINA	09/11/72	NAPOLI (NA)
196	30/11/2010 12.49.28	GRECO	LUCIANA	19/10/48	CAVA DE' TIRRENI (SA)
197	30/11/2010 12.49.41	DE FRAIA	STEFANIA	18/06/71	NAPOLI (NA)
198	30/11/2010 12.49.45	ROSSI	CORRADO	12/09/53	FRATTAMAGGIORE (NA)
199	30/11/2010 12.50.22	DELLA GATTA	AGOSTINO	12/06/69	NUSCO (AV)
200	30/11/2010 12.50.30	CARPENTIERI	MARINA	28/08/52	ISCHIA (NA)
201	30/11/2010 12.50.37	D'ANNA	SILVIO	22/02/59	STRIANO (NA)
202	30/11/2010 12.50.41	FARINA	ROSALIA	05/02/71	PAGANI (SA)
203	30/11/2010 12.51.26	REALE	ROBERTO	09/08/82	ACERRA (NA)
204	30/11/2010 12.51.28	SCOTTO RINALDI	STEFANIA	18/03/70	POZZUOLI (NA)
205	30/11/2010 12.52.24	DE CHIARA	SALVATORE	20/11/61	TORRE DEL GRECO (NA)
206	30/11/2010 12.52.30	BARTOLETTI	TIZIANA	08/10/57	PISTOIA (PT)
207	30/11/2010 12.52.33	ALBANESE	CARLO	21/04/73	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
208	30/11/2010 12.53.19	FERRI	MARIANNA	15/02/81	NAPOLI (NA)
209	30/11/2010 12.54.13	ALTIERI	ANTONIO	23/02/82	CAPUA (CE)
210	30/11/2010 12.54.15	MAZZARINI	MARIA	12/08/69	NAPOLI (NA)
211	30/11/2010 12.54.15	D'AMORE	RAFFAELE	19/10/76	AVELLINO (AV)
212	30/11/2010 12.54.50	D'ACUNZI	RAFFAELLA	09/06/64	NOCERA SUPERIORE (SA)
213	30/11/2010 12.55.22	COLLINA	MICHELE	19/07/52	NAPOLI (NA)
214	30/11/2010 12.55.25	DE CIANNI	ANGELA	27/04/72	MORCONE (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

215	30/11/2010 12.55.39	VELOCE	SIMONE	12/06/87	SAN FELICE A CANCELLO (CE)
216	30/11/2010 12.56.43	VENEZIA	ANTONELLA	12/07/72	AVELLINO (AV)
217	30/11/2010 12.59.10	BOVE	ANNUNZIATA	14/05/83	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
218	30/11/2010 12.59.57	ZAMPOLI	ANGELO	10/12/62	MERCATO SAN SEVERINO (SA)
219	30/11/2010 13.00.26	AVALLONE	MAURIZIO	25/09/51	NAPOLI (NA)
220	30/11/2010 13.00.33	VALENTE	ALESSANDRO	30/04/63	BENEVENTO (BN)
221	30/11/2010 13.01.17	QUARANTA	ANTONIETTA	08/10/65	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
222	30/11/2010 13.02.23	PETROSINO	ROSARIO	05/04/55	NOCERA INFERIORE (SA)
223	30/11/2010 13.02.43	LENGUA	ANGELA	25/06/87	MADDALONI (CE)
224	30/11/2010 13.02.57	REA	ROSANGELA	21/12/82	NAPOLI (NA)
225	30/11/2010 13.03.49	FERRANTE	SAVERIO	16/10/54	PALMA CAMPANIA (NA)
226	30/11/2010 13.04.11	FORTUNATO	ANNAPAOLA	09/05/82	NOCERA INFERIORE (SA)
227	30/11/2010 13.04.30	MUSTO	RICCARDO	15/03/46	NAPOLI (NA)
228	30/11/2010 13.04.51	LIBERO PIZZUTI	LUCIANA	16/11/49	SALERNO (SA)
229	30/11/2010 13.05.28	MINARDI	FILIPPO MARIA	20/04/80	NOCERA INFERIORE (SA)
230	30/11/2010 13.07.10	RANAURO	ANNARITA	11/05/69	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)
231	30/11/2010 13.08.00	PISACANE	FRANCESCA	27/01/71	NAPOLI (NA)
232	30/11/2010 13.08.11	CORRADINO	NAZARIO	20/05/72	EBOLI (SA)
233	30/11/2010 13.08.57	MARINO	ANNARITA	29/11/65	SALERNO (SA)
234	30/11/2010 13.09.33	SANTOLI	GERARDO	13/03/74	AVELLINO (AV)
235	30/11/2010 13.10.20	AVITABILE	STEFANO	05/09/82	NAPOLI (NA)
236	30/11/2010 13.10.28	CAMMAROTA	ROBERTO	13/11/48	NAPOLI (NA)
237	30/11/2010 13.10.58	QUAGLIARIELLO	PIETRO FELICE	20/11/72	CORLETO MONFORTE (SA)
238	30/11/2010 13.11.22	PALUMBO	DANIELE	14/10/74	NAPOLI (NA)
239	30/11/2010 13.11.29	NARDI	ALESSANDRO	05/06/71	NAPOLI (NA)
240	30/11/2010 13.12.45	SAGGESE	ALESSANDRA	27/07/62	ETIOPIA
241	30/11/2010 13.13.41	DICANIO	GIOVANNI	28/12/58	NAPOLI (NA)
242	30/11/2010 13.13.42	NICOLETTI	MARZIA	15/07/78	MARATEA (PZ)
243	30/11/2010 13.13.46	TUCCILLO	CARMELA	26/03/82	NOLA (NA)
244	30/11/2010 13.14.17	BAVARO	ANTONIETTA	20/03/77	AVELLINO (AV)
245	30/11/2010 13.15.09	FIGAZZOLO	RAFFAELLA	05/06/49	NAPOLI (NA)
246	30/11/2010 13.17.07	GARGIULO	STEFANO	28/07/72	NAPOLI (NA)
247	30/11/2010 13.18.04	FELERICO	RITA	29/01/53	SALERNO (SA)
248	30/11/2010 13.19.45	MANCINI	LUCIANA	14/11/60	NAPOLI (NA)
249	30/11/2010 13.20.56	PALUMBO	VINCENZO	04/11/59	ERCOLANO (NA)
250	30/11/2010 13.20.58	MARANTA	MARIANNA	21/06/80	NAPOLI (NA)
251	30/11/2010 13.21.50	LEPORE	REPARATA	23/08/69	BENEVENTO (BN)
252	30/11/2010 13.22.37	DE MARTINO	CATELLO	30/06/77	NOCERA INFERIORE (SA)
253	30/11/2010 13.24.07	AQUINO	CIRO	23/01/87	AVELLINO (AV)
254	30/11/2010 13.24.10	MUOIO	ROSA	11/06/66	SALERNO (SA)
255	30/11/2010 13.25.18	THOMAS	ANTONIO	01/06/68	NAPOLI (NA)
256	30/11/2010 13.26.02	DI FEO	SONIA	30/07/76	EBOLI (SA)
257	30/11/2010 13.29.00	SANTUCCI	FABIO	08/06/72	BENEVENTO (BN)
258	30/11/2010 13.34.22	SANTONICOLA	ALFONSO	21/08/44	NOCERA INFERIORE (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

259	30/11/2010 13.37.14	REGINE	PAOLA	01/08/68	ISCHIA (NA)
260	30/11/2010 13.37.38	GRIPPO	ERSILIA	24/08/75	TRICARICO (MT)
261	30/11/2010 13.37.56	MASTROIANNI	MICHELE	11/05/74	CASERTA (CE)
262	30/11/2010 13.39.20	ALBANO	EVA	27/11/79	NAPOLI (NA)
263	30/11/2010 13.40.05	LOFFREDO	ELVIRA	24/07/77	CASERTA (CE)
264	30/11/2010 13.41.02	GRANATA	GIUSEPPE	22/07/65	NAPOLI (NA)
265	30/11/2010 13.41.20	PISA	ANGELA	08/05/73	MONTESARCHIO (BN)
266	30/11/2010 13.41.40	CASILLO	ANNA CHIARA	03/09/76	AVELLINO (AV)
267	30/11/2010 13.42.28	RUGGIERO	CARMINE	01/04/62	NAPOLI (NA)
268	30/11/2010 13.42.28	CASOLARO	CINZIA	21/03/74	NAPOLI (NA)
269	30/11/2010 13.42.58	SCAMARDELLA	FABIO	08/03/79	NAPOLI (NA)
270	30/11/2010 13.43.19	GEREMIA	FABIOLA	20/01/81	TEANO (CE)
271	30/11/2010 13.43.41	CUPERSITO	FRANCESCO	04/07/64	NAPOLI (NA)
272	30/11/2010 13.43.42	BAGLIVO	MARA	22/09/81	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
273	30/11/2010 13.45.31	GUASTAFERRO	FRANCESCA	31/03/79	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
274	30/11/2010 13.45.46	PROTA	GENNARO	18/10/64	NAPOLI (NA)
275	30/11/2010 13.45.51	FRUSCIANTE	ANNARITA	22/02/85	BENEVENTO (BN)
276	30/11/2010 13.47.26	CADALT	CARMINE	02/01/54	NAPOLI (NA)
277	30/11/2010 13.48.21	PREZIOSI	NICOLETTA	30/04/84	SALERNO (SA)
278	30/11/2010 13.49.30	REALE	MARIA	29/09/81	BENEVENTO (BN)
279	30/11/2010 13.49.54	SPINELLI	RAFFAELINA	25/04/70	CASORIA (NA)
280	30/11/2010 13.51.31	AVETA	ORIANA	17/02/82	NAPOLI (NA)
281	30/11/2010 13.52.11	FERRARA	MARCELLO	08/04/61	ANGRI (SA)
282	30/11/2010 13.56.54	D'ANGELO	NICOLA	17/09/79	ROMA (RM)
283	30/11/2010 13.58.04	NOVELLI	CIRO	11/12/69	SALERNO (SA)
284	30/11/2010 14.00.24	FOÀ	CESARE	24/01/63	NAPOLI (NA)
285	30/11/2010 14.01.17	SASSO	GIACOMO	23/02/73	NAPOLI (NA)
286	30/11/2010 14.02.23	BAGLIVO	LUCILLA	13/06/77	SARONNO (VA)
287	30/11/2010 14.02.49	SCOGNAMIGLIO	STEFANIA	08/12/75	NAPOLI (NA)
288	30/11/2010 14.03.02	FESTA	VALENTINA	02/07/73	AVELLINO (AV)
289	30/11/2010 14.03.12	MASTROIANNI	ANTONIO	16/06/47	CAIAZZO (CE)
290	30/11/2010 14.03.15	BUONINCONTRI	TERESA	03/02/81	AVELLINO (AV)
291	30/11/2010 14.05.32	IMPEMBA	ANTONIETTA	24/07/68	SERRE (SA)
292	30/11/2010 14.06.57	CACCAVALE	EMMA	06/05/62	CASORIA (NA)
293	30/11/2010 14.08.10	SPAGNUOLO	DOMENICO	25/06/81	AVELLINO (AV)
294	30/11/2010 14.09.04	TARTAGLIONE	CRISTIAN	29/12/79	CASERTA (CE)
295	30/11/2010 14.09.19	CAMERA	DIEGO	28/06/80	NAPOLI (NA)
296	30/11/2010 14.11.04	SENATORE	PIETRO	22/03/83	NOCERA INFERIORE (SA)
297	30/11/2010 14.11.04	PAGETTA	RAFFAELE	24/04/62	NAPOLI (NA)
298	30/11/2010 14.13.01	LUCENTI	CONCETTA ROSALBA	31/10/75	NAPOLI (NA)
299	30/11/2010 14.14.51	GUARINO	MARIO	27/09/64	NAPOLI (NA)
300	30/11/2010 14.15.32	MIGLIACCIO	GIOVANNI	28/08/54	NAPOLI (NA)
301	30/11/2010 14.17.30	DI MARO	RAFFAELA	19/05/78	NAPOLI (NA)
302	30/11/2010 14.18.04	SALOMONE	IOLANDA M.	10/01/85	BENEVENTO (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

303	30/11/2010 14.18.39	ESPOSITO	MARIANNA	11/01/82	NAPOLI (NA)
304	30/11/2010 14.19.00	ZACOMETTI	MARZIA	04/08/69	VASTO (CH)
305	30/11/2010 14.20.06	IULIANO	PASQUALE	29/04/86	BENEVENTO (BN)
306	30/11/2010 14.20.09	MARANO	MARCELLA	04/04/86	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
307	30/11/2010 14.20.21	SCIALDONE	ANTONIO	20/08/70	CASERTA (CE)
308	30/11/2010 14.21.31	SEVERINO	GENNARO	08/09/75	NAPOLI (NA)
309	30/11/2010 14.22.01	RUOCCO	GIUSEPPE	10/07/55	MARIGLIANO (NA)
310	30/11/2010 14.23.40	METAFORA	ANTONIO	16/01/64	NAPOLI (NA)
311	30/11/2010 14.24.15	BALZANO	GIUSEPPINA	02/08/78	NAPOLI (NA)
312	30/11/2010 14.24.17	DE MARCO	GIUSEPPE	25/01/69	NAPOLI (NA)
313	30/11/2010 14.24.26	CAPONE	GIUSEPPE	24/05/73	NAPOLI (NA)
314	30/11/2010 14.24.29	DI DONNA	LUISA	06/10/74	NAPOLI (NA)
315	30/11/2010 14.26.12	TUMMOLO	CECILIA	04/05/78	VENOSA (PZ)
316	30/11/2010 14.26.34	NOVI	DANIELE	14/10/71	SALERNO (SA)
317	30/11/2010 14.27.03	REGINE	MARCO	01/08/71	ISCHIA (NA)
318	30/11/2010 14.27.18	MARGHERON	UGO	26/01/74	NAPOLI (NA)
319	30/11/2010 14.28.11	PRIMAVERA	FRANCESCO PAOLO	13/03/82	AVELLINO (AV)
320	30/11/2010 14.28.26	PERILLO	STEFANO	20/10/69	NAPOLI (NA)
321	30/11/2010 14.28.42	PANICO	MADDALENA	30/03/76	NAPOLI (NA)
322	30/11/2010 14.31.52	SAIELLO	MAURIZIO	13/02/75	NAPOLI (NA)
323	30/11/2010 14.34.30	SCOGNAMIGLIO	STANISLAO	01/01/51	PORTICI (NA)
324	30/11/2010 14.35.20	BONAVITA	ALFONSO	22/10/78	NAPOLI (NA)
325	30/11/2010 14.36.17	GALLO	SEBASTIANO	03/10/53	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)
326	30/11/2010 14.40.03	SCOGNAMIGLIO	IMMACOLATA	08/04/74	NAPOLI (NA)
327	30/11/2010 14.40.56	CAPONE	CLAUDIA	17/11/79	NAPOLI (NA)
328	30/11/2010 14.41.21	BRUNO	ITALIA	09/06/83	AVELLINO (AV)
329	30/11/2010 14.41.55	MATERA	STEFANIA	11/02/78	NAPOLI (NA)
330	30/11/2010 14.42.10	SCOTTO	ELISA	18/10/77	NAPOLI (NA)
331	30/11/2010 14.42.11	D'AVINO	ALDO	06/08/77	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
332	30/11/2010 14.43.08	ALFANO	DOMENICO	11/02/69	NAPOLI (NA)
333	30/11/2010 14.43.09	FORMISANO	CLAUDIO	12/02/82	CERCOLA (NA)
334	30/11/2010 14.43.18	INTORCIA	NICOLA	13/07/63	BENEVENTO (BN)
335	30/11/2010 14.44.04	RICCI	PASQUALE COSIMO	25/07/78	BENEVENTO (BN)
336	30/11/2010 14.44.10	GAROFALO	VERONICA	18/03/81	NAPOLI (NA)
337	30/11/2010 14.44.25	ALLOCCA	MARIAROSARIA	24/10/81	MARIGLIANO (NA)
338	30/11/2010 14.44.51	DE MARCO	MARISA	04/01/69	NAPOLI (NA)
339	30/11/2010 14.45.10	RESCIGNO	CARMELA	04/04/83	NAPOLI (NA)
340	30/11/2010 14.45.28	SIRIGNANO	FERDINANDO	03/06/86	AVELLINO (AV)
341	30/11/2010 14.46.24	LA MANTIA	MARIA LAURA	19/04/61	ROMA (RM)
342	30/11/2010 14.46.25	FELICISSIMO	CARLA	02/11/64	PIANO DI SORRENTO (NA)
343	30/11/2010 14.46.28	DE LAURENTIIS	TONY	13/07/71	ACERRA (NA)
344	30/11/2010 14.46.51	CAROTENUTO	DANIELE PASQUALE	02/11/81	TORRE DEL GRECO (NA)
345	30/11/2010 14.47.15	IULIANO	VINCENZO	29/05/87	BENEVENTO (BN)
346	30/11/2010 14.47.25	GERMANI	TIZIANA	08/01/77	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

347	30/11/2010 14.47.27	MAROTTA	FILOMENA	14/01/82	NAPOLI (NA)
348	30/11/2010 14.47.38	BOFFA	MARIA	02/02/56	CONTURSI TERME (SA)
349	30/11/2010 14.47.53	D'ARGENIO	COSTANTINO	14/04/77	AVELLINO (AV)
350	30/11/2010 14.48.18	BARBATO	CARMINE	09/11/80	GRAGNANO (NA)
351	30/11/2010 14.48.47	ROLLO	FORTUNA	27/11/82	TORRE DEL GRECO (NA)
352	30/11/2010 14.48.47	IENGO	MARIO	01/02/73	ERCOLANO (NA)
353	30/11/2010 14.51.05	NACCHIA	BONAVENTURA	22/08/63	PAGANI (SA)
354	30/11/2010 14.52.23	MENDITTO	GIOVANNI	25/02/82	AVERSA (CE)
355	30/11/2010 14.52.44	IMPROTA	ANDREA	20/12/67	NAPOLI (NA)
356	30/11/2010 14.53.02	IPPOLITO	ADELE	10/07/79	AGROPOLI (SA)
357	30/11/2010 14.53.31	DE MIZIO	MARCO	29/07/80	BENEVENTO (BN)
358	30/11/2010 14.56.36	D'AMATO	DOMENICO	05/11/74	POLLA (SA)
359	30/11/2010 14.59.49	ROVELLI	GIROLAMO	31/01/58	PONTE (BN)
360	30/11/2010 15.00.25	FALATO	SILVESTRO	03/08/55	BENEVENTO (BN)
361	30/11/2010 15.00.32	GUERRA	GIOVANNI	06/05/72	NAPOLI (NA)
362	30/11/2010 15.00.51	SIMONETTI	ANDREA	30/06/78	NAPOLI (NA)
363	30/11/2010 15.02.19	DE RISI	MASSIMO	09/01/77	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
364	30/11/2010 15.03.45	MINETTI	MELANIA	04/04/80	NAPOLI (NA)
365	30/11/2010 15.05.07	MIELE	VINCENZO	26/04/79	BENEVENTO (BN)
366	30/11/2010 15.05.24	AMBROSIO	ANTONIO	17/01/57	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
367	30/11/2010 15.05.47	BOCCIERI	CARMELA	21/08/84	AVELLINO (AV)
368	30/11/2010 15.06.01	FAGNANI	MARIO	18/10/86	NAPOLI (NA)
369	30/11/2010 15.06.39	MORSA	PINO	31/07/82	AVELLINO (AV)
370	30/11/2010 15.07.27	MARRONE	TERESA PAOLA	25/01/63	FRAGNETO L'ABATE (BN)
371	30/11/2010 15.09.26	PEZZELLA	CARMEN	30/06/78	NAPOLI (NA)
372	30/11/2010 15.09.35	GRASSO	ALFONSO	09/09/69	POMPEI (NA)
373	30/11/2010 15.10.11	CAPPITELLI	LUISA	19/12/66	NAPOLI (NA)
374	30/11/2010 15.11.50	CIMMINO	MARCELLO	13/05/74	NAPOLI (NA)
375	30/11/2010 15.12.37	GIUDITTA	MASSIMO	01/12/54	NAPOLI (NA)
376	30/11/2010 15.13.14	MIRANDA	TIZIANA	31/10/86	NAPOLI (NA)
377	30/11/2010 15.13.53	OTTAIANO	PASQUALE	20/12/49	NAPOLI (NA)
378	30/11/2010 15.14.59	CANZANELLA	MARIAROSARIA	17/09/55	NAPOLI (NA)
379	30/11/2010 15.17.21	PETRAZZUOLI	ANDREA	17/11/78	CASERTA (CE)
380	30/11/2010 15.18.15	CORTESE	CARMELA	22/07/67	SALERNO (SA)
381	30/11/2010 15.18.20	RIPA	RAFFAELLA	15/03/80	TORRE DEL GRECO (NA)
382	30/11/2010 15.18.52	ADINOLFI	ANGELO	03/06/54	CASTEL SAN GIORGIO (SA)
383	30/11/2010 15.19.44	PERGIANNI	ITALIA	14/06/55	NAPOLI (NA)
384	30/11/2010 15.22.01	PARISI	ENNIO	28/06/66	SALERNO (SA)
385	30/11/2010 15.22.09	FUCCIO	CARLO	08/06/74	PAOLISI (BN)
386	30/11/2010 15.22.40	CASTALDO	GELSOMINA	23/06/85	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
387	30/11/2010 15.22.57	NAPPO	ERMINIA	18/05/85	SARNO (SA)
388	30/11/2010 15.23.25	PETRUZZIELLO	LUCIA ANNA	02/09/83	AVELLINO (AV)
389	30/11/2010 15.23.42	CARANNANTE	ANTONIO	01/01/68	BACOLI (NA)
390	30/11/2010 15.25.41	FERGOLA	STEFANO	26/07/67	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

391	30/11/2010 15.25.43	PIGNATARO	SALVATORE	31/03/74	AVELLINO (AV)
392	30/11/2010 15.26.51	SANNINO	MARCO	01/06/81	NAPOLI (NA)
393	30/11/2010 15.28.29	IASIELLO	MARIA LUISA	01/05/60	CEPPALONI (BN)
394	30/11/2010 15.28.49	D'ANGELO	GIOVANNI	30/12/87	NAPOLI (NA)
395	30/11/2010 15.28.57	SALVATI	CIRA	15/03/90	NAPOLI (NA)
396	30/11/2010 15.29.49	LUCIA	CAMILLA	20/03/67	AVERSA (CE)
397	30/11/2010 15.30.01	ROVITO	NUNZIO	28/06/68	NAPOLI (NA)
398	30/11/2010 15.30.03	ORLANDO	PATRIZIA	09/10/74	CASERTA (CE)
399	30/11/2010 15.32.20	DELLA ROCCA	CARMELA	14/12/63	SALERNO (SA)
400	30/11/2010 15.32.35	BUONOCORE	EMANUELA	21/07/76	NAPOLI (NA)
401	30/11/2010 15.32.45	MORSA	ANGELO	17/01/86	AVELLINO (AV)
402	30/11/2010 15.34.07	DE ROSA	MARIANGELA	16/02/83	BENEVENTO (BN)
403	30/11/2010 15.37.06	RESCIGNO	ANNAMARIA	21/08/85	NAPOLI (NA)
404	30/11/2010 15.38.13	BUONOCORE	BONAVENTURA	06/04/78	NOCERA INFERIORE (SA)
405	30/11/2010 15.39.42	BOCCIA	INES	25/11/59	OTTAVIANO (NA)
406	30/11/2010 15.39.46	DI SARNO	GIULIANA	03/02/68	NAPOLI (NA)
407	30/11/2010 15.41.11	BUONOCORE	VIVIEN	11/06/80	NAPOLI (NA)
408	30/11/2010 15.42.32	PENNACCHIO	FELICE	10/05/68	LACEDONIA (AV)
409	30/11/2010 15.44.15	SEVERINO	GIUSEPPE	20/11/80	AVELLINO (AV)
410	30/11/2010 15.44.43	ZERELLA	FEDERICO	20/06/57	BENEVENTO (BN)
411	30/11/2010 15.45.27	PETRUZZIELLO	GABRIELLA	04/06/77	AVELLINO (AV)
412	30/11/2010 15.48.35	GRANATO	ANNALISA	10/11/88	NOCERA INFERIORE (SA)
413	30/11/2010 15.48.38	RAVIELE	FILOMENA	21/09/83	BENEVENTO (BN)
414	30/11/2010 15.50.41	MARINO	ANTONIO	19/10/65	PELLEZZANO (SA)
415	30/11/2010 15.51.13	TRIVELLI	MARIACRISTINA	12/06/77	AVELLINO (AV)
416	30/11/2010 15.53.16	DE VITO	LUIGI	01/10/82	NAPOLI (NA)
417	30/11/2010 15.54.25	DE FELICE	TERESA	22/03/60	NAPOLI (NA)
418	30/11/2010 15.54.42	BRUSCINO	GIUSEPPE	10/03/81	MILANO (MI)
419	30/11/2010 15.55.26	SPERANZA SPINELLI	MARTINO	07/04/81	NOCERA INFERIORE (SA)
420	30/11/2010 15.55.32	NAPOLITANO	CATERINA	07/03/84	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
421	30/11/2010 15.55.50	BARBATO	CIRO	07/06/62	NAPOLI (NA)
422	30/11/2010 15.56.14	DI BLASI	ANGELA	05/06/70	AVELLINO (AV)
423	30/11/2010 15.57.23	BASSO	PAOLO	23/07/71	SALERNO (SA)
424	30/11/2010 15.58.17	MARRAZZO	ALFONSO	02/01/61	NOCERA INFERIORE (SA)
425	30/11/2010 16.00.07	DELLA CORTE	GIUSEPPE	05/11/57	SAN FELICE A CANCELLO (CE)
426	30/11/2010 16.02.27	BUONOCORE	DANIELA	16/06/80	NAPOLI (NA)
427	30/11/2010 16.06.02	MILANO	SONIA	09/05/83	NAPOLI (NA)
428	30/11/2010 16.06.04	MELE	STEFANIA	27/08/72	NAPOLI (NA)
429	30/11/2010 16.06.13	PETAGNA	MASSIMILIANO	07/09/71	NAPOLI (NA)
430	30/11/2010 16.06.19	MARCHETTA	LUCIA	05/07/77	SPILIMBERGO (PN)
431	30/11/2010 16.07.35	VIOTO	SERENA	31/08/87	POMPEI (NA)
432	30/11/2010 16.08.40	GUARINO	GIORGIA	09/04/80	NAPOLI (NA)
433	30/11/2010 16.11.33	GRIFFO	VINCENZO	11/03/76	NAPOLI (NA)
434	30/11/2010 16.12.04	IASEVOLI	DOMINGA	04/01/72	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

435	30/11/2010 16.12.08	SAPONE	FRANCESCA	02/04/74	CASERTA (CE)
436	30/11/2010 16.12.36	D'ALESSANDRO	GIOVANNA	08/06/84	POMPEI (NA)
437	30/11/2010 16.13.15	TORTORA	CRISTIANA	16/11/66	SALERNO (SA)
438	30/11/2010 16.13.43	SGRO	BRUNO	29/12/64	NAPOLI (NA)
439	30/11/2010 16.13.47	BARBATO	BIAGIO	02/10/65	CARDITO (NA)
440	30/11/2010 16.15.02	FINIZIO	MARCO	20/08/74	NAPOLI (NA)
441	30/11/2010 16.16.04	DE CRESCENZO	FEDERICA	02/10/72	NAPOLI (NA)
442	30/11/2010 16.17.06	FORINESE	ANTONIO	26/04/74	VICO EQUENSE (NA)
443	30/11/2010 16.17.42	CUOMO	LORENZO	09/10/65	CAVA DE' TIRRENI (SA)
444	30/11/2010 16.18.09	OLIVA	PAOLO	27/03/60	NAPOLI (NA)
445	30/11/2010 16.18.17	GUGLIARA	GIULIANO	22/06/70	SALERNO (SA)
446	30/11/2010 16.19.51	DE DONATO	ROBERTO	28/06/75	ARIANO IRPINO (AV)
447	30/11/2010 16.21.21	IMPROTA	BRUNO	24/09/69	NAPOLI (NA)
448	30/11/2010 16.24.53	SANTORO	ANDREA	17/03/76	NAPOLI (NA)
449	30/11/2010 16.26.05	PICCOLO	NUNZIA	12/04/80	AVELLINO (AV)
450	30/11/2010 16.26.53	CUOZZO	ANTONIO	21/08/75	NAPOLI (NA)
451	30/11/2010 16.27.11	LOMBARDO	GENOVEFFA	17/07/71	NOCERA INFERIORE (SA)
452	30/11/2010 16.27.33	COLUMBRO	FLAVIA	13/02/77	BENEVENTO (BN)
453	30/11/2010 16.27.40	CUCCARO	FRANCESCA	20/02/85	NOCERA INFERIORE (SA)
454	30/11/2010 16.28.03	CAIAZZO	ANTONIO	10/03/57	PAGANI (SA)
455	30/11/2010 16.28.26	ORLANDO	ANTONIO	26/10/75	MARATEA (PZ)
456	30/11/2010 16.28.49	FRANCO	ANTONELLA	15/02/78	TELESE TERME (BN)
457	30/11/2010 16.30.25	MERCOGLIANO	ISIDORO	08/05/83	AVELLINO (AV)
458	30/11/2010 16.32.55	ROSSI	FRANCESCO	24/07/75	VICO EQUENSE (NA)
459	30/11/2010 16.38.42	VERDE	STEFANO	06/08/69	CASERTA (CE)
460	30/11/2010 16.42.47	MANZO	FRANCESCO	13/05/80	NAPOLI (NA)
461	30/11/2010 16.43.35	TUCCILLO	ALESSANDRA	10/03/82	NAPOLI (NA)
462	30/11/2010 16.44.04	PAGANO	RAFFAELE	23/01/70	AFRAGOLA (NA)
463	30/11/2010 16.44.57	VIRDIS	MARIA ROSARIA	03/03/69	PALMA CAMPANIA (NA)
464	30/11/2010 16.50.27	LANDI	BRUNO	11/12/51	NAPOLI (NA)
465	30/11/2010 16.51.14	PUGLIESE	LAURA	24/03/83	POZZUOLI (NA)
466	30/11/2010 16.51.35	PIRO	MARIO	23/09/46	NOCERA INFERIORE (SA)
467	30/11/2010 16.54.03	REMONDELLI	ALESSANDRO	03/10/76	NAPOLI (NA)
468	30/11/2010 16.55.19	CRISCIONE	FRANCO ANTONIO	31/05/68	STATI UNITI D'AMERICA
469	30/11/2010 16.55.49	SESSA	MARIO	06/12/60	SALERNO (SA)
470	30/11/2010 16.56.47	RETTINO	VALENTINA	05/01/80	BENEVENTO (BN)
471	30/11/2010 16.57.24	MADDALUNO	RAFFAELLA	31/08/65	PORTICI (NA)
472	30/11/2010 16.58.13	FRANCO	ANNINA	25/05/91	BENEVENTO (BN)
473	30/11/2010 16.59.48	MEMOLI	ANGELA	15/01/83	SALERNO (SA)
474	30/11/2010 17.00.01	CRISCI	FRANCESCO	25/09/64	SALERNO (SA)
475	30/11/2010 17.00.38	DE LELLA	MARIA GIOVANNA	11/10/79	NAPOLI (NA)
476	30/11/2010 17.00.48	DE CICCO	PASQUALE	22/08/68	BENEVENTO (BN)
477	30/11/2010 17.02.46	LIPAROTI	VALENTINA	31/01/86	NAPOLI (NA)
478	30/11/2010 17.03.46	LIBRANDO	DIEGO	07/04/73	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

479	30/11/2010 17.05.33	CASTALDO	MARISA	13/07/69	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)
480	30/11/2010 17.06.23	BOLLENTE	SALVATORE	19/12/65	SUCCIVO (CE)
481	30/11/2010 17.07.15	TAGLIAFIERRO	DANIELA	19/03/64	MADDALONI (CE)
482	30/11/2010 17.09.24	FERRAJOLO	VITALIANO	28/06/58	GENOVA (GE)
483	30/11/2010 17.10.08	CATURANO	MAURA	14/06/85	NAPOLI (NA)
484	30/11/2010 17.11.00	MARGARELLA	VITO	26/01/72	EBOLI (SA)
485	30/11/2010 17.11.09	SCARPATI	VALERIO	19/02/58	NAPOLI (NA)
486	30/11/2010 17.14.37	PORRINI	MANUEL	07/10/66	NAPOLI (NA)
487	30/11/2010 17.15.10	MEZZARO	FABRIZIO	03/09/71	NAPOLI (NA)
488	30/11/2010 17.15.41	ANDALINI	EMANUELA	03/12/71	NAPOLI (NA)
489	30/11/2010 17.17.32	CUCCARO	CRISTINA	20/06/79	NOCERA INFERIORE (SA)
490	30/11/2010 17.17.45	MICERA	PASQUALE	15/02/62	POZZUOLI (NA)
491	30/11/2010 17.18.58	BORRIELLO	VINCENZO	18/07/75	TORRE DEL GRECO (NA)
492	30/11/2010 17.19.25	LAISO	MONICA	20/07/69	NAPOLI (NA)
493	30/11/2010 17.19.34	CORDA	FABIO	02/01/78	BENEVENTO (BN)
494	30/11/2010 17.19.38	VELOTTO	ANTONIO	24/04/77	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
495	30/11/2010 17.20.48	DI GREGORIO	SABATO	30/12/58	SAN MAURO CILENTO (SA)
496	30/11/2010 17.21.16	CAPPITELLI	ANNAMARIA	26/04/68	NAPOLI (NA)
497	30/11/2010 17.21.48	PISCITELLI	ROSANNA	01/03/71	SANTA MARIA A VICO (CE)
498	30/11/2010 17.22.00	SASSO	SILVIO	10/02/57	NAPOLI (NA)
499	30/11/2010 17.22.13	SCIPPA	FRANCESCO	25/06/73	NAPOLI (NA)
500	30/11/2010 17.23.34	CANNATA	ALESSANDRO	13/11/83	NAPOLI (NA)
501	30/11/2010 17.24.31	RICCIARDI	FRANCESCO	02/06/62	CASERTA (CE)
502	30/11/2010 17.24.48	CAIAZZA	FRANCESCO	30/03/79	SALERNO (SA)
503	30/11/2010 17.26.05	IORIO	GIORGIO	14/11/65	NAPOLI (NA)
504	30/11/2010 17.26.21	PETRAZZUOLO	VINCENZO	04/08/81	NAPOLI (NA)
505	30/11/2010 17.26.49	CANTIELLO	FRANCESCO	15/04/81	NAPOLI (NA)
506	30/11/2010 17.29.56	D'AVINO	ANNA	13/12/85	NAPOLI (NA)
507	30/11/2010 17.30.14	GEREMIA	MONICA	03/08/74	VENAFRO (IS)
508	30/11/2010 17.30.42	VETRANO	MARIANNA	27/01/86	AVELLINO (AV)
509	30/11/2010 17.31.06	SIGNORELLI	SIMONA	10/10/74	NAPOLI (NA)
510	30/11/2010 17.34.24	MARTUSCIELLO	ANDREA	28/02/79	CASERTA (CE)
511	30/11/2010 17.35.02	PIRAS	PAOLA	24/05/65	SERRE (SA)
512	30/11/2010 17.35.48	BALSAMO	ANTONIO	07/03/79	NAPOLI (NA)
513	30/11/2010 17.36.16	CAPO	MARIANNA	06/12/74	CASORIA (NA)
514	30/11/2010 17.36.44	D'AMICO	RACHELE	03/04/83	NOCERA INFERIORE (SA)
515	30/11/2010 17.37.16	DALIA	DOMENICO	03/11/67	TORINO (TO)
516	30/11/2010 17.37.54	TOSCANO	ALFONSO	15/01/66	ANGRI (SA)
517	30/11/2010 17.38.56	ROMANO	LETIZIA	12/01/88	POLLENA TROCCHIA (NA)
518	30/11/2010 17.39.28	FOSSACECA	FLAVIA	26/09/74	NAPOLI (NA)
519	30/11/2010 17.41.11	MAIETTA	IMMACOLATA	24/07/84	CASSINO (FR)
520	30/11/2010 17.41.14	DEL REGNO	ROMINA	14/07/84	AVELLINO (AV)
521	30/11/2010 17.41.33	ROTONDI	MONICA	26/12/82	NAPOLI (NA)
522	30/11/2010 17.42.57	FRANCHINI	ANNA MARIA	06/09/69	SVIZZERA

fonte: http://burc.regione.campania.it

523	30/11/2010 17.46.21	PELOSI	SERGIO	21/01/52	AVERSA (CE)
524	30/11/2010 17.46.27	CARANGIO	MARIA	30/01/75	NAPOLI (NA)
525	30/11/2010 17.46.51	RUGGIERO	ANTONIO	12/08/62	NOCERA INFERIORE (SA)
526	30/11/2010 17.47.41	D'AMBROSIO	ROSA ANNA	24/12/79	SARNO (SA)
527	30/11/2010 17.48.12	ZAMPA	VALENTINA	18/09/83	NAPOLI (NA)
528	30/11/2010 17.50.55	MACARIO	ANTONIO	01/08/55	MUGNANO DEL CARDINALE (AV)
529	30/11/2010 17.51.08	VILLANO	ANTONIO	09/05/64	AVERSA (CE)
530	30/11/2010 17.51.45	LIMODIO	ADELE	13/11/64	ANGRI (SA)
531	30/11/2010 17.53.39	MATARESE	CIRO	09/06/70	ISCHIA (NA)
532	30/11/2010 17.54.06	STOPPIELLO	CARMINE	03/09/86	SALERNO (SA)
533	30/11/2010 17.56.27	DE LUCA	ANNA MARIA	01/01/85	AVELLINO (AV)
534	30/11/2010 17.57.34	GIANCOLA	ALFONSO	04/08/49	PESCARA (PE)
535	30/11/2010 17.59.02	CUCCARO	ANNA	19/08/75	NOCERA INFERIORE (SA)
536	30/11/2010 17.59.52	FORTINO	PASQUALE	01/08/58	NOCERA SUPERIORE (SA)
537	30/11/2010 18.01.44	DE FRANCISCIS	PIERO	09/02/67	NAPOLI (NA)
538	30/11/2010 18.02.28	LAZAZZERA	GIUSEPPE	18/04/76	AVELLINO (AV)
539	30/11/2010 18.04.03	MERLINO	FELICITA VALERIA	17/05/77	TORRE DEL GRECO (NA)
540	30/11/2010 18.04.57	FALVO	MARIA	19/10/53	NAPOLI (NA)
541	30/11/2010 18.07.23	NAPOLANO	GIOVANNI	16/05/70	NOCERA INFERIORE (SA)
542	30/11/2010 18.07.42	SCORPIO TORTI	ROGE'	28/03/80	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
543	30/11/2010 18.07.49	AVERSANO	GENNARO	24/08/72	VICO EQUENSE (NA)
544	30/11/2010 18.08.09	RENZULLO	FABIO	10/11/74	NAPOLI (NA)
545	30/11/2010 18.08.14	DI MATTEO	GIULIA	10/11/69	FIRENZE (FI)
546	30/11/2010 18.08.32	SIRIGNANO	PASQUALE BIAGIO	03/02/71	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
547	30/11/2010 18.09.21	PICUCCI	ANTONELLO	09/12/81	BENEVENTO (BN)
548	30/11/2010 18.10.51	ILLIANO	PAOLO	22/03/69	POZZUOLI (NA)
549	30/11/2010 18.11.02	FIORE	ERNESTO	20/11/75	VICO EQUENSE (NA)
550	30/11/2010 18.13.21	CIANCIO	STEFANIA	26/02/87	BERGAMO (BG)
551	30/11/2010 18.13.29	INNAMMORATO	LUIGI	09/06/83	AVELLINO (AV)
552	30/11/2010 18.15.17	MAURO	MARCO	29/08/79	NAPOLI (NA)
553	30/11/2010 18.22.08	CUOMO	DOLORES	23/11/48	NAPOLI (NA)
554	30/11/2010 18.22.59	DI GIACOMO	GIUSEPPE FABRIZIO	07/06/70	GENOVA (GE)
555	30/11/2010 18.23.42	DELLA VOLPE	FRANCESCO	03/05/78	ACERRA (NA)
556	30/11/2010 18.29.13	COZZOLINO	LETIZIA	08/05/57	NAPOLI (NA)
557	30/11/2010 18.30.14	PISCOPO	GENNARO	24/04/74	NAPOLI (NA)
558	30/11/2010 18.32.28	RASCIO	MATTEO	31/03/67	SALERNO (SA)
559	30/11/2010 18.37.01	PETRUZZELLIS	GIUSEPPE	14/10/60	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
560	30/11/2010 18.41.45	GUARINO GRIMALDI	CARMEN	15/03/78	AVELLINO (AV)
561	30/11/2010 18.41.53	CENNAMO	CRISTINA	13/01/75	NAPOLI (NA)
562	30/11/2010 18.43.55	MANGO	AMEDEO	17/09/68	NAPOLI (NA)
563	30/11/2010 18.44.07	ESPOSITO	CARMELA	09/06/75	NOCERA INFERIORE (SA)
564	30/11/2010 18.44.48	AUTORINO	LUCA	02/06/80	POZZUOLI (NA)
565	30/11/2010 18.45.01	MESSERE	EUGENIO	28/11/59	NAPOLI (NA)
566	30/11/2010 18.45.15	NAPOLITANO	SERGIO	07/04/63	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

567	30/11/2010 18.45.24	DI NARDO	GIUSEPPE	06/02/79	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
568	30/11/2010 18.49.08	GIUGLIANO	MICHELE	29/01/53	NAPOLI (NA)
569	30/11/2010 18.49.51	CAPONE	ANNA	01/04/70	SALERNO (SA)
570	30/11/2010 18.50.01	MUSTILLI	RENATA	10/11/80	NAPOLI (NA)
571	30/11/2010 18.50.39	PALUMBO	MASSIMO	25/01/66	AVELLINO (AV)
572	30/11/2010 18.51.06	MADARO	DONATO	30/01/66	GIOIA DEL COLLE (BA)
573	30/11/2010 18.52.11	DI CARLO	GIUSEPPE	09/11/74	GERMANIA
574	30/11/2010 18.55.07	DI BLASI	VINCENZO	05/12/71	AVELLINO (AV)
575	30/11/2010 18.57.35	INGENITO	ANTONIO	01/04/77	SALERNO (SA)
576	30/11/2010 18.57.44	CASILLO	GABRIELE	01/01/68	NAPOLI (NA)
577	30/11/2010 18.59.04	CORVINO	LUIGI ANTONIO	28/10/83	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
578	30/11/2010 18.59.17	MARIANI	ILARIA	18/02/89	AVELLINO (AV)
579	30/11/2010 18.59.45	OLIVA	FRANCESCO	27/06/53	TARANTO (TA)
580	30/11/2010 19.00.31	LANZA	MARIO	24/08/57	POLLENA TROCCHIA (NA)
581	30/11/2010 19.03.30	ROSSI	GUIDO	13/03/70	CASERTA (CE)
582	30/11/2010 19.05.49	BARATTA	ALFREDO AMERICO	12/10/59	ARGENTINA
583	30/11/2010 19.11.30	DE GREGORIO	SIMONETTA	14/04/57	BARI (BA)
584	30/11/2010 19.12.51	DI COSTANZO	ROBERTO	10/01/79	NAPOLI (NA)
585	30/11/2010 19.17.36	CARILLO	CHRISTIAN	28/11/75	NAPOLI (NA)
586	30/11/2010 19.17.48	GARGIULO	MARIO	16/05/81	NAPOLI (NA)
587	30/11/2010 19.17.52	AVITABILE	SILVANA	10/02/49	NAPOLI (NA)
588	30/11/2010 19.19.24	DI MEGLIO	NICOLA	08/02/72	ISCHIA (NA)
589	30/11/2010 19.21.19	SIMEONE	COSTANTINO	23/12/62	NAPOLI (NA)
590	30/11/2010 19.22.17	FRANZESE	FILIPPO	28/02/83	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
591	30/11/2010 19.25.12	VILLANO	MARIA	03/11/60	ALFANO (SA)
592	30/11/2010 19.28.58	CIOCE	VINCENZO	01/12/72	NAPOLI (NA)
593	30/11/2010 19.29.23	DI FIORE	CARMINE	09/04/75	NAPOLI (NA)
594	30/11/2010 19.29.41	SCOGNAMIGLIO	MOSE'	02/10/54	ERCOLANO (NA)
595	30/11/2010 19.35.16	LO VUOLO	IVAN	17/10/72	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
596	30/11/2010 19.38.13	SCALA	MARIA ROSARIA	03/11/64	NAPOLI (NA)
597	30/11/2010 19.45.02	DOLABELLA	FABIO	10/02/72	NAPOLI (NA)
598	30/11/2010 19.45.06	VERDINO	PAOLO	25/11/68	BENEVENTO (BN)
599	30/11/2010 19.46.07	GIORDANO	RENATA	19/08/88	EBOLI (SA)
600	30/11/2010 19.46.44	BUSSONE	PAOLINO	08/01/78	NOLA (NA)
601	30/11/2010 19.47.04	GUERRA	LUCA	09/05/74	NAPOLI (NA)
602	30/11/2010 19.48.24	BALDASCINO	ELPIDIO	07/03/52	SANT'ARPINO (CE)
603	30/11/2010 19.49.20	RUGGIERO	LUISA	18/02/74	NOCERA INFERIORE (SA)
604	30/11/2010 19.50.22	NATALE	EMANUELE	02/10/81	NAPOLI (NA)
605	30/11/2010 19.50.29	SEVERINO	ELENA	30/07/73	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
606	30/11/2010 19.51.16	GUERRA	AGNESE	06/08/73	AFRAGOLA (NA)
607	30/11/2010 19.52.15	TANZILLO	DOMENICO	07/11/51	MADDALONI (CE)
608	30/11/2010 19.54.17	FRIGERIO	ROSAMARIA	19/10/79	NAPOLI (NA)
609	30/11/2010 19.56.45	ROMANO	AMELIA	13/03/90	BENEVENTO (BN)
610	30/11/2010 19.59.34	PEZONE	MARIA ROSARIA	23/10/80	SALERNO (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

611	30/11/2010 19.59.42	CASORIA	DANTE	30/03/63	AVELLINO (AV)
612	30/11/2010 20.00.22	D'AMBROSIO	MONICA	21/12/75	POGGIOMARINO (NA)
613	30/11/2010 20.01.28	LANDI	MARCO	11/10/85	NAPOLI (NA)
614	30/11/2010 20.03.17	CACCIAPUOTI	GIULIA	11/10/79	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
615	30/11/2010 20.07.26	BILLI	GIUSEPPE	30/06/77	NAPOLI (NA)
616	30/11/2010 20.07.39	ALAIA	TERESA	19/04/74	NAPOLI (NA)
617	30/11/2010 20.08.59	DEL VECCHIO	SERGIO	05/03/70	COSENZA (CS)
618	30/11/2010 20.13.31	PEZONE	ANTONIO	13/06/68	AVERSA (CE)
619	30/11/2010 20.13.44	PICCOLO	ELENA	26/09/86	NAPOLI (NA)
620	30/11/2010 20.14.05	TUBELLI	CLAUDIO	05/02/76	NAPOLI (NA)
621	30/11/2010 20.14.13	CIBELLI	GIUSEPPE	20/11/55	MERCATO SAN SEVERINO (SA)
622	30/11/2010 20.14.14	CAPORASO	GIUSEPPE	16/09/64	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO (BN)
623	30/11/2010 20.24.47	PIZZELLA	ARCANGELO	20/07/67	MORCONE (BN)
624	30/11/2010 20.26.28	MINIERI	GAETANA	05/08/85	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
625	30/11/2010 20.30.15	FELEPPA	GIOVANNI	13/02/67	BENEVENTO (BN)
626	30/11/2010 20.32.17	RAHATI NOVER	GHAFOUR	31/05/49	IRAN
627	30/11/2010 20.38.09	SEVERINO	MARCO	23/05/85	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
628	30/11/2010 20.43.23	BORRELLI	UMBERTO	04/05/81	NAPOLI (NA)
629	30/11/2010 20.44.17	BOSCO	TIZIANA	25/05/79	AVELLINO (AV)
630	30/11/2010 20.48.28	CENNAMO	FRANCESCO	04/01/33	SOMMA VESUVIANA (NA)
631	30/11/2010 20.51.27	RUSSO	MARGHERITA LIDIA	11/01/80	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
632	30/11/2010 20.51.35	FIORETTI	FLORIANA	16/02/78	TORRE DEL GRECO (NA)
633	30/11/2010 20.53.08	PASSARO	FRANCESCO	29/04/78	NAPOLI (NA)
634	30/11/2010 20.58.10	SCHIAVONE	SANTINA	10/07/83	NOCERA INFERIORE (SA)
635	30/11/2010 21.00.22	BELVISI	LAURA	17/07/83	BATTIPAGLIA (SA)
636	30/11/2010 21.01.12	BONANNO	FABRIZIO	17/07/70	PALERMO (PA)
637	30/11/2010 21.01.28	SAGGESE	CARMELITA	25/06/65	OTTAVIANO (NA)
638	30/11/2010 21.01.46	VANZANELLA	MARIA	18/01/87	NAPOLI (NA)
639	30/11/2010 21.02.20	CAPALDO	VALENTINO	13/02/85	NOCERA INFERIORE (SA)
640	30/11/2010 21.02.57	VISTA	DARIO	26/02/82	NAPOLI (NA)
641	30/11/2010 21.04.14	CIAMPI	WANDA	06/03/45	AVELLINO (AV)
642	30/11/2010 21.10.59	VICIDOMINI	RAFFAELE	31/12/81	NOCERA INFERIORE (SA)
643	30/11/2010 21.11.27	PARENTE	MARINELLA	16/05/75	BENEVENTO (BN)
644	30/11/2010 21.18.20	CORSO	CARMELA	20/04/59	CAMPOBASSO (CB)
645	30/11/2010 21.26.17	MARRONE	ASSUNTA	09/09/80	NAPOLI (NA)
646	30/11/2010 21.31.14	ALFANO	SALVATORE	08/03/83	NOCERA INFERIORE (SA)
647	30/11/2010 21.37.30	NEUTRO	PASQUALE	16/09/68	NAPOLI (NA)
648	30/11/2010 21.43.58	GIANCOLA	GIULIANA	03/11/81	NAPOLI (NA)
649	30/11/2010 21.45.34	ASCOLESE	FRANCESCA	13/09/80	TORRE ANNUNZIATA (NA)
650	30/11/2010 21.46.27	SINISCALCHI	CHIARA	18/11/84	VARESE (VA)
651	30/11/2010 21.55.15	FERRARA	CONCETTA	12/06/56	NAPOLI (NA)
652	30/11/2010 21.57.42	DI GERONIMO	MICHELE	31/08/84	OLIVETO CITRA (SA)
653	30/11/2010 21.58.03	PEDIADITIS	MARIA	09/08/67	NAPOLI (NA)
654	30/11/2010 21.58.23	LONGOBARDI	ROSARIO	16/02/85	PALERMO (PA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

655	30/11/2010 22.02.20	LORITO	DAVIDE	09/04/88	NAPOLI (NA)
656	30/11/2010 22.03.01	ALLARÀ	SIMONA	30/07/88	NAPOLI (NA)
657	30/11/2010 22.07.08	PRIMAVERA	GABRIELLA	06/06/57	NAPOLI (NA)
658	30/11/2010 22.09.56	SPINA	VINCENZO	16/02/76	CASERTA (CE)
659	30/11/2010 22.12.48	MEO	PIER GIUSEPPE	04/04/64	NAPOLI (NA)
660	30/11/2010 22.13.14	CALIENNO	LUCIANA	01/05/57	NAPOLI (NA)
661	30/11/2010 22.14.25	MINIERI	SALVATORE	15/09/76	NOLA (NA)
662	30/11/2010 22.15.49	PIROZZOLO	MIRIAM IMMACOLATA	01/12/79	BENEVENTO (BN)
663	30/11/2010 22.16.01	CAPASSO	ENZA	03/07/80	NAPOLI (NA)
664	30/11/2010 22.21.37	DE SINNO	ANTONIO	15/03/51	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
665	30/11/2010 22.23.12	LANDI	MARIA LUISA	30/01/82	NAPOLI (NA)
666	30/11/2010 22.26.11	LA MARCA	TERESA	07/05/71	NAPOLI (NA)
667	30/11/2010 22.28.28	MARZANO	ADELAIDE	11/12/80	NAPOLI (NA)
668	30/11/2010 22.29.37	GALLO	CARLO	13/09/58	AFRAGOLA (NA)
669	30/11/2010 22.33.24	OCCHIUZZI	SERGIO	27/11/76	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
670	30/11/2010 22.35.00	ASSANTE	PAOLO	19/06/79	NAPOLI (NA)
671	30/11/2010 22.40.26	BARTOLOMEO	CRISTINA	25/06/78	NAPOLI (NA)
672	30/11/2010 22.40.28	PASCALE	SIMONA	29/11/77	AVELLINO (AV)
673	30/11/2010 22.41.08	ANASTASIO	NORMA	24/10/80	NAPOLI (NA)
674	30/11/2010 22.43.26	DEMITRY	VINCENZINA	29/12/69	NAPOLI (NA)
675	30/11/2010 22.47.09	MIELE	CARLO	15/07/76	BENEVENTO (BN)
676	30/11/2010 22.50.27	LUCARELLI	GIUSEPPE	26/06/79	NAPOLI (NA)
677	30/11/2010 22.56.07	PELUSO	RAFFAELE	11/12/73	CERCOLA (NA)
678	30/11/2010 23.01.55	GRANATO	CARMINE	19/06/67	NAPOLI (NA)
679	30/11/2010 23.03.19	SOMMA	GIOVANNI	21/06/78	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
680	30/11/2010 23.06.35	IZZO	DANIELA	21/04/84	NOCERA INFERIORE (SA)
681	30/11/2010 23.06.55	PERROTTA	IMMACOLATA	18/06/81	AVELLINO (AV)
682	30/11/2010 23.10.00	ARDOLINO	MARIA GRAZIA	02/02/83	NOLA (NA)
683	30/11/2010 23.10.05	PEDICINI	LUCIANO	30/07/66	BENEVENTO (BN)
684	30/11/2010 23.11.49	DEL GROSSO	MARCO VALERIO	20/06/66	SALERNO (SA)
685	30/11/2010 23.12.20	DELLI PRISCOLI	MARIA	05/05/88	NOCERA INFERIORE (SA)
686	30/11/2010 23.32.41	DEL CORE	ROBERTO	08/06/74	NAPOLI (NA)
687	30/11/2010 23.42.28	GRIMALDI	ELENA	26/05/78	AVELLINO (AV)
688	30/11/2010 23.43.33	DURSO	MONTANO	27/06/84	NAPOLI (NA)
689	30/11/2010 23.48.43	RUSSO	GIOVANNI	21/07/66	EBOLI (SA)
690	01/12/2010 00.01.27	STANZIONE	GIUSEPPE	15/08/65	SCAFATI (SA)
691	01/12/2010 00.06.17	BAGNOLI	ANNA	28/08/80	NAPOLI (NA)
692	01/12/2010 00.07.30	GRANATO	SIMONA	20/01/88	NOCERA INFERIORE (SA)
693	01/12/2010 00.13.25	VETRANO	CAROLINA	04/02/80	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
694	01/12/2010 00.16.34	SPERANZA	IRENE	03/05/52	POGGIOMARINO (NA)
695	01/12/2010 00.18.13	SANGIOVANNI	LUCIA	25/11/86	OTTAVIANO (NA)
696	01/12/2010 00.26.04	ALTARELLI	FILIPPO	18/11/68	NAPOLI (NA)
697	01/12/2010 00.43.23	SIESTO	RAFFAELLA STEFANIA	26/12/83	NAPOLI (NA)
698	01/12/2010 01.00.50	BLENX	GIUSEPPINA	14/10/57	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

699	01/12/2010 01.02.11	FARAONE	FRANCESCO	31/10/77	TORRE ANNUNZIATA (NA)
700	01/12/2010 02.20.25	DE MAIO	FILIPPO	01/08/74	VICO EQUENSE (NA)
701	01/12/2010 04.34.48	DI GIUSEPPE	MARGHERITA	05/07/75	PAGANI (SA)
702	01/12/2010 05.07.28	SCHIAVO	LUCA	01/06/67	NOCERA INFERIORE (SA)
703	01/12/2010 05.42.53	ABAGNALE	ANNA	24/10/73	SANT'ANTONIO ABATE (NA)
704	01/12/2010 05.48.22	PAOLILLO	GIANPAOLO	21/01/76	SALERNO (SA)
705	01/12/2010 08.11.51	PICARIELLO	SERGIO	15/09/72	SALERNO (SA)
706	01/12/2010 08.13.43	PORCELLI	BRUNO	08/10/56	SALERNO (SA)
707	01/12/2010 08.25.53	PICCOLO	ROSARIO	02/12/74	NAPOLI (NA)
708	01/12/2010 08.28.18	CANNATA	PIER PAOLO	03/02/54	NAPOLI (NA)
709	01/12/2010 08.28.53	PERRUOLO	GIUSEPPE	28/01/73	POLLA (SA)
710	01/12/2010 08.31.48	PEPE	ROSA	19/02/70	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
711	01/12/2010 08.31.55	DI LASCIO	PASQUALE	07/11/54	ACERNO (SA)
712	01/12/2010 08.33.18	DE BERNARDO	LUIGI	15/12/62	FRATTAMAGGIORE (NA)
713	01/12/2010 08.44.25	SARRACINO	GIUSEPPE	08/02/56	NAPOLI (NA)
714	01/12/2010 08.52.07	PAGANO	FILOMENA ANNA	18/08/59	CANADA
715	01/12/2010 08.53.44	PEROTTA	BEATRICE	21/12/68	NAPOLI (NA)
716	01/12/2010 08.54.58	AQUINO	ROBERTO	18/06/65	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
717	01/12/2010 08.55.18	DI MATTEO	CIRO	14/06/71	NAPOLI (NA)
718	01/12/2010 08.57.11	ATTARDO	MARCO	12/11/82	NAPOLI (NA)
719	01/12/2010 08.59.23	DE PAOLA	CONO	09/01/64	TERAMO (TE)
720	01/12/2010 09.01.14	PALLADINO	MARILENA	03/04/83	NAPOLI (NA)
721	01/12/2010 09.02.21	TOMEO	VINCENZO	11/09/72	SVIZZERA
722	01/12/2010 09.02.52	MELUSO	FILIPPO	07/04/53	SANT'ARSENIO (SA)
723	01/12/2010 09.03.38	RUSSO	GIOVANNA	09/09/57	CEPPALONI (BN)
724	01/12/2010 09.04.14	BARRELLA	GIOVANNI	26/11/54	NAPOLI (NA)
725	01/12/2010 09.05.51	VALLEFUOCO	LORENZO	13/02/60	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
726	01/12/2010 09.12.44	SPINA	CARMINE	01/03/70	SALERNO (SA)
727	01/12/2010 09.16.15	D'ALO'	FERDINANDO	02/02/63	NAPOLI (NA)
728	01/12/2010 09.17.26	CECERE	ANTONIO	05/11/53	MONTESARCHIO (BN)
729	01/12/2010 09.18.13	AVITABILE	FRANCESCO	22/04/79	SALERNO (SA)
730	01/12/2010 09.20.04	AMBROSIO	EMANUELA	03/05/78	GIUSSANO (MI)
731	01/12/2010 09.21.15	ALBUNIA	ANNA	22/09/74	OLIVETO CITRA (SA)
732	01/12/2010 09.21.40	PIERMATTEO	DANIELA	16/05/78	BIELLA (BI)
733	01/12/2010 09.26.03	CHIOCCHIO	ELIO	01/01/52	CAPUA (CE)
734	01/12/2010 09.28.41	ESPOSITO	DARIO	27/09/83	NAPOLI (NA)
735	01/12/2010 09.29.00	DI MARINO	LUIGI	19/10/64	MARANO DI NAPOLI (NA)
736	01/12/2010 09.29.24	ARTIGLIO	MARIO	16/04/47	SANT'AGATA DI ESARO (CS)
737	01/12/2010 09.31.17	REALE	PAOLA	09/10/84	BENEVENTO (BN)
738	01/12/2010 09.31.43	SPINA	FRANCESCO	28/08/77	NAPOLI (NA)
739	01/12/2010 09.33.47	GERLA	LUISA	18/06/71	NAPOLI (NA)
740	01/12/2010 09.36.33	NUZZO	ANTONELLA	11/06/75	MADDALONI (CE)
741	01/12/2010 09.39.04	CASTELLUCCIO	MARCELLO	20/02/63	TORRE ANNUNZIATA (NA)
742	01/12/2010 09.39.23	GIARDIELLO	GIULIA	11/09/83	MADDALONI (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

743	01/12/2010 09.41.07	GORGA	ROSANNA	10/08/62	POLLA (SA)
744	01/12/2010 09.43.21	ESPOSITO	LUIGI	21/06/55	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
745	01/12/2010 09.47.17	FIORELLA	ANTONIO	14/07/66	POLLA (SA)
746	01/12/2010 09.47.46	MONTEFORTE	MICHELE	01/02/76	NOLA (NA)
747	01/12/2010 09.48.03	NAPOLI	ANIELLO	26/08/74	SALERNO (SA)
748	01/12/2010 09.48.28	BENEDUCE	PIERA	26/06/71	NAPOLI (NA)
749	01/12/2010 09.49.03	MORONE	NICOLA	03/06/78	BENEVENTO (BN)
750	01/12/2010 09.49.40	VALVA	TIZIANA	02/05/75	EBOLI (SA)
751	01/12/2010 09.51.48	TREMATERRA	ASSUNTA	03/04/64	NAPOLI (NA)
752	01/12/2010 09.55.28	UGATI	UGO	13/12/71	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
753	01/12/2010 09.55.57	SERRA	PASQUALE JUNIOR	22/11/81	AGROPOLI (SA)
754	01/12/2010 09.56.07	RUSSO	GIUSEPPE	07/08/70	POZZUOLI (NA)
755	01/12/2010 09.57.57	ALFINITO	ALBERTO	23/07/62	SALERNO (SA)
756	01/12/2010 09.59.46	IZZO	ULDERICO	20/12/71	NAPOLI (NA)
757	01/12/2010 10.01.32	FOSSACECA	ELVIRA	18/08/71	NAPOLI (NA)
758	01/12/2010 10.02.31	GALIERO	VALERIA	18/05/81	NAPOLI (NA)
759	01/12/2010 10.02.43	TORTORA	CARMELA	26/07/80	NOCERA INFERIORE (SA)
760	01/12/2010 10.05.20	PISCUOGLIO	GAETANO	13/12/66	NAPOLI (NA)
761	01/12/2010 10.11.02	PALUMBO	GENNARO	07/11/67	POZZUOLI (NA)
762	01/12/2010 10.11.34	FERRILLO	GENNARO	03/08/62	NAPOLI (NA)
763	01/12/2010 10.12.21	MORGILLO	BARBARA	06/09/74	CASERTA (CE)
764	01/12/2010 10.13.45	MADONNA	VERONICA	01/07/75	CASERTA (CE)
765	01/12/2010 10.15.32	NOCERINO	FULVIO	28/09/76	NAPOLI (NA)
766	01/12/2010 10.16.11	DE LELLIS	ALFONSO	17/07/74	SAN GREGORIO MATESE (CE)
767	01/12/2010 10.16.37	FALCO	VINCENZO	21/03/62	CAIVANO (NA)
768	01/12/2010 10.17.22	PRODOMO	SILVIA	31/03/66	NAPOLI (NA)
769	01/12/2010 10.21.37	DI NARDO	FIORENTINO	03/10/54	MERCOGLIANO (AV)
770	01/12/2010 10.22.04	FEDERICI	GIUSEPPE	20/09/72	NAPOLI (NA)
771	01/12/2010 10.22.25	ALTEA	GIUDITTA	14/04/80	AVELLINO (AV)
772	01/12/2010 10.23.57	DE GIROLAMO	ANNA MARIA	19/07/57	NOLA (NA)
773	01/12/2010 10.25.56	SENATORE	ANNA	04/04/79	EBOLI (SA)
774	01/12/2010 10.26.19	BALLETTA	DOMENICO	28/01/70	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
775	01/12/2010 10.27.27	FUSCHINI	VINCENZO	09/11/72	TELESE TERME (BN)
776	01/12/2010 10.29.59	QUARANTA	ANDREA	16/01/57	EBOLI (SA)
777	01/12/2010 10.31.27	VILLANI	FILIPPO	16/08/75	NOCERA INFERIORE (SA)
778	01/12/2010 10.32.56	BRUSCINO	ANGELO	03/05/80	AVELLINO (AV)
779	01/12/2010 10.33.37	VARRIALE	VALENTINO	05/03/83	NAPOLI (NA)
780	01/12/2010 10.34.46	GIUGLIANO	LINDA	10/11/67	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
781	01/12/2010 10.35.55	GALASSO	NORMA	11/06/53	AVELLINO (AV)
782	01/12/2010 10.36.07	CASTALDO	BENEDETTA	14/02/86	ACERRA (NA)
783	01/12/2010 10.38.22	ARTIOLA	VITTORIO	02/01/56	NAPOLI (NA)
784	01/12/2010 10.44.44	VIESPOLI	PATRIZIA	05/02/61	BENEVENTO (BN)
785	01/12/2010 10.45.43	CALIENDO	GIOVANNI	29/10/63	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
786	01/12/2010 10.46.26	PALMA	CIRO	14/04/65	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

787	01/12/2010 10.46.26	TORRIUOLO	ELENA	30/05/65	NAPOLI (NA)
788	01/12/2010 10.49.01	MARINIELLO	NICOLA	19/08/72	NOCERA INFERIORE (SA)
789	01/12/2010 10.53.42	INTORCIA	VINCENZO	29/08/78	BENEVENTO (BN)
790	01/12/2010 10.53.51	RINALDI	ALFONSO	24/04/66	POGGIOMARINO (NA)
791	01/12/2010 10.53.56	QUARTO	GIULIA	04/10/71	CASERTA (CE)
792	01/12/2010 10.54.09	STAIANO	ANNA	01/12/82	VICO EQUENSE (NA)
793	01/12/2010 10.55.34	SCEBI	MARIA	30/04/83	SCAFATI (SA)
794	01/12/2010 10.55.43	GUTTORIELLO	ERSILIA	22/07/78	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
795	01/12/2010 10.56.20	CARNEVALE	ZILA	13/08/65	POTENZA (PZ)
796	01/12/2010 10.57.33	NAPOLITANO	LUIGI	20/08/52	BAIANO (AV)
797	01/12/2010 10.57.46	MAINIERO	MICHELE	15/01/73	TORINO (TO)
798	01/12/2010 11.01.10	GIANGREGORIO	DAVIDE	27/03/86	BENEVENTO (BN)
799	01/12/2010 11.03.57	PRINZI	RICCARDO	01/02/64	CURINGA (CZ)
800	01/12/2010 11.06.49	PERONE	LEOPOLDO	11/06/78	BENEVENTO (BN)
801	01/12/2010 11.08.36	GIRARDI	MARGHERITA	09/08/61	BENEVENTO (BN)
802	01/12/2010 11.08.42	GALLUCCI	ROBERTA	02/07/77	NAPOLI (NA)
803	01/12/2010 11.11.04	LONGOBARDO	ANTONIETTA	03/05/62	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
804	01/12/2010 11.11.31	RADIN	GIUSEPPE	14/04/51	NAPOLI (NA)
805	01/12/2010 11.13.20	FAIELLO	ORSOLA	12/01/80	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
806	01/12/2010 11.17.27	VERTOLOMO	ANNUNZIATA	09/04/82	POMPEI (NA)
807	01/12/2010 11.18.25	VIALE	LUCIA	13/12/75	NAPOLI (NA)
808	01/12/2010 11.18.35	SGARIGLIA	ROSSELLA	08/10/83	NAPOLI (NA)
809	01/12/2010 11.19.01	CIPOLLETTA	PAOLO	07/09/78	NAPOLI (NA)
810	01/12/2010 11.20.34	SANTORELLI	GIUSEPPINA	22/11/72	NAPOLI (NA)
811	01/12/2010 11.20.47	DE MAIO	ANTONIO	20/06/74	SORRENTO (NA)
812	01/12/2010 11.21.01	PELOSI	FRANCESCO	09/08/54	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
813	01/12/2010 11.22.21	DI MASO	DOMENICO	07/03/48	AFRAGOLA (NA)
814	01/12/2010 11.23.03	ESPOSITO	ALESSIO	22/03/80	TORRE DEL GRECO (NA)
815	01/12/2010 11.23.26	CAMICIA	DANIELE	30/01/80	SALERNO (SA)
816	01/12/2010 11.23.42	FERRARA	ALFONSO	19/08/82	CAVA DE' TIRRENI (SA)
817	01/12/2010 11.24.18	GRANATA	ORESTE	27/07/74	NAPOLI (NA)
818	01/12/2010 11.25.35	PIAZZA	ANIELLO	24/07/78	NAPOLI (NA)
819	01/12/2010 11.26.50	MOTTOLA	DOMENICO	19/10/70	LUSCIANO (CE)
820	01/12/2010 11.28.49	LA PORTA	ANTONELLA	08/10/68	NAPOLI (NA)
821	01/12/2010 11.30.52	D'ANIELLO	LETIZIA	26/04/75	NAPOLI (NA)
822	01/12/2010 11.33.03	MARRONE	IOLANDA	23/01/82	NOLA (NA)
823	01/12/2010 11.33.07	TESTA	ELEONORA	01/07/66	CASERTA (CE)
824	01/12/2010 11.33.13	GUADAGNO	CIRO	11/06/77	NAPOLI (NA)
825	01/12/2010 11.36.51	ROMANO	ANTONIO LUIGI	24/07/55	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
826	01/12/2010 11.36.54	FRANCESE	TULLIA	04/10/65	NAPOLI (NA)
827	01/12/2010 11.37.18	CACCESE	ROSA	30/05/84	ARIANO IRPINO (AV)
828	01/12/2010 11.37.19	PUGLIESE	ANTONELLA	17/05/77	TORRE DEL GRECO (NA)
829	01/12/2010 11.40.35	GALIERO	ALESSANDRA	26/06/78	NAPOLI (NA)
830	01/12/2010 11.41.27	FUSCHINI	ANGELA	16/09/77	TELESE TERME (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

831	01/12/2010 11.41.42	LONGOBARDI	CLAUDIO	25/09/81	GRAGNANO (NA)
832	01/12/2010 11.42.46	VARCHETTA	VINCENZO	15/08/78	NAPOLI (NA)
833	01/12/2010 11.44.02	SIMONE	LUISA	16/01/78	BENEVENTO (BN)
834	01/12/2010 11.44.41	CANNAVACCIUOLO	LAURA	16/06/81	NAPOLI (NA)
835	01/12/2010 11.45.36	CARUSO	ANTONIO	27/09/62	NAPOLI (NA)
836	01/12/2010 11.46.34	GRAZIANO	ROSA	28/08/80	NOLA (NA)
837	01/12/2010 11.46.51	LEMBO	ANNALISA	10/04/81	BENEVENTO (BN)
838	01/12/2010 11.49.11	DI LEO	CONCETTINA	05/10/64	NAPOLI (NA)
839	01/12/2010 11.49.59	GENTILE	ANTONIO	05/07/67	NAPOLI (NA)
840	01/12/2010 11.50.16	IOVINO	ALESSANDRA	27/06/82	POLLENA TROCCHIA (NA)
841	01/12/2010 11.50.43	LAVANGA	AGRICOLO	10/06/54	SCAMPITELLA (AV)
842	01/12/2010 11.54.21	IACCARINO	TOMMASO FRANCESCO PAOLO	25/06/74	FORIO (NA)
843	01/12/2010 11.54.27	ARRIGHINI	PAOLA	02/08/79	NAPOLI (NA)
844	01/12/2010 11.55.28	DE RUGGIERO	VIVIANA	10/11/80	NAPOLI (NA)
845	01/12/2010 11.56.39	DI FRANCIA	BIBIANA	22/03/85	NAPOLI (NA)
846	01/12/2010 11.57.08	GENTILE	ANNALISA	31/07/80	NAPOLI (NA)
847	01/12/2010 11.58.18	CIPOLLETTA	MADDALENA	14/07/81	NAPOLI (NA)
848	01/12/2010 12.02.11	BUONOMO	ROBERTA	19/02/83	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
849	01/12/2010 12.02.17	DE SANTIS	PELLEGRINO	20/03/59	NAPOLI (NA)
850	01/12/2010 12.05.44	COLAPIETRO	FILOMENA	28/02/83	PIEDIMONTE MATESE (CE)
851	01/12/2010 12.07.28	LA ROCCA	LUISA	09/03/77	NAPOLI (NA)
852	01/12/2010 12.08.09	OTTAIANO	LUCIA	21/08/82	NAPOLI (NA)
853	01/12/2010 12.09.09	COLUCCI	BENEDETTO	09/09/59	SIRIGNANO (AV)
854	01/12/2010 12.09.59	CAPEZZUTO	VALENTINA	13/08/81	NAPOLI (NA)
855	01/12/2010 12.10.27	CAFIERO	MARIANNA	26/03/81	VICO EQUENSE (NA)
856	01/12/2010 12.11.31	ROMANO	FABIAN YURI	17/04/76	AVELLINO (AV)
857	01/12/2010 12.11.41	ROMANO	PASQUALE	12/12/74	MADDALONI (CE)
858	01/12/2010 12.12.50	VILLANO	VALENTINA	02/06/80	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
859	01/12/2010 12.13.45	CIMMINO	PASQUALE	29/05/72	NAPOLI (NA)
860	01/12/2010 12.17.17	MEMOLI	VINCENZO	05/04/54	SALERNO (SA)
861	01/12/2010 12.20.03	CAPUTO	GIANFRANCO	21/12/68	TORRE ORSAIA (SA)
862	01/12/2010 12.21.02	AMENDOLA	GAETANO	27/01/75	SARNO (SA)
863	01/12/2010 12.21.29	TATEO	LUCA	30/09/72	ROMA (RM)
864	01/12/2010 12.21.32	PALETTA	MARIA LUISA	13/07/53	BENEVENTO (BN)
865	01/12/2010 12.22.32	CHIAIESE	MARIA ILARIA	08/02/78	NAPOLI (NA)
866	01/12/2010 12.22.43	CASTALDI	GIOVANNI	27/09/64	NAPOLI (NA)
867	01/12/2010 12.23.45	SCOGNAMIGLIO	RAFFAELLA	20/12/88	NAPOLI (NA)
868	01/12/2010 12.26.17	CISNEROS	ANA CAROLINA	25/06/62	ARGENTINA
869	01/12/2010 12.26.17	CACACE	OTTAVIA	21/09/81	NAPOLI (NA)
870	01/12/2010 12.26.35	ROMANO	DOMENICO	03/01/65	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
871	01/12/2010 12.26.44	EBOLI	LUCA	17/03/82	NOCERA INFERIORE (SA)
872	01/12/2010 12.28.30	RUGGIERO	BARBARA	05/06/82	PAGANI (SA)
873	01/12/2010 12.29.57	SAGGIOMO	EMILIA	16/01/80	NAPOLI (NA)
874	01/12/2010 12.31.25	LIONETTO	SIMONA	16/02/69	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

875	01/12/2010 12.32.17	FORLANO	TIZIANA	22/05/71	PORTICI (NA)
876	01/12/2010 12.32.40	CHIAVIELLO	CLAUDIO	12/08/72	EBOLI (SA)
877	01/12/2010 12.32.49	MAROTTI	IVAN	11/07/49	BENEVENTO (BN)
878	01/12/2010 12.33.11	BOTTIGLIERI	ALFREDO	19/06/70	NAPOLI (NA)
879	01/12/2010 12.33.41	MONDO'	MASSIMO	15/12/66	NAPOLI (NA)
880	01/12/2010 12.35.24	IMPAGLIAZZO	ADRIANA	05/10/82	TORRE DEL GRECO (NA)
881	01/12/2010 12.35.41	BOVA	PASQUALE	22/05/75	NAPOLI (NA)
882	01/12/2010 12.37.52	LONGO	LUIGI	26/03/79	GALATINA (LE)
883	01/12/2010 12.38.28	DE CRESCENZO	CIRA	21/01/69	PORTICI (NA)
884	01/12/2010 12.38.41	ABITABILE	FILIPPO	06/08/59	NAPOLI (NA)
885	01/12/2010 12.40.17	CICCARELLI	DOMENICO	31/08/83	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
886	01/12/2010 12.43.05	CAPOLONGO	UMBERTO	12/11/52	CICCIANO (NA)
887	01/12/2010 12.44.44	D'ALESSIO	SARA	03/01/72	SALERNO (SA)
888	01/12/2010 12.46.26	MASSA	MARIA	28/04/79	NAPOLI (NA)
889	01/12/2010 12.47.19	CAPASSO	MICHELA	09/11/72	NAPOLI (NA)
890	01/12/2010 12.48.04	CONSALES	ANNAMARIA	25/12/59	MARIGLIANO (NA)
891	01/12/2010 12.49.49	PALADINO	LUCANTONIO	10/11/46	LIONI (AV)
892	01/12/2010 12.58.36	TODESCA	VALENTINA	09/11/76	AVELLINO (AV)
893	01/12/2010 13.00.50	ACAMPA	CRISTOFORO	08/09/68	PORTICI (NA)
894	01/12/2010 13.09.16	CIOFFI	CAROLA	26/06/83	MADDALONI (CE)
895	01/12/2010 13.09.47	D'AVINO	GIUSEPPE	02/04/45	SOMMA VESUVIANA (NA)
896	01/12/2010 13.13.35	TIRENDI	DOMENICO	27/06/72	COSENZA (CS)
897	01/12/2010 13.14.44	DI PALMA	MICHELA	15/11/89	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
898	01/12/2010 13.14.50	MARRAZZO	GIOVANNI	26/02/58	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)
899	01/12/2010 13.16.06	GUIDA	MARCO	05/05/64	NAPOLI (NA)
900	01/12/2010 13.16.36	ERRICHIELLO	CARMELA	30/03/70	NAPOLI (NA)
901	01/12/2010 13.17.02	CRISPINO	GIULIA	19/03/54	NAPOLI (NA)
902	01/12/2010 13.17.18	RICCI	MARIATERESA	08/07/81	BENEVENTO (BN)
903	01/12/2010 13.19.02	PAPALEO	GIACOMO ROCCO	22/02/72	POMPEI (NA)
904	01/12/2010 13.21.23	MAROTTA	FILIPPO	19/10/56	NAPOLI (NA)
905	01/12/2010 13.22.41	OLIVA	FABIO ROCCO	11/12/80	NAPOLI (NA)
906	01/12/2010 13.25.47	MALZONE	GIUSEPPE	08/08/75	AGROPOLI (SA)
907	01/12/2010 13.28.55	MONACO	CIRO	07/11/85	NAPOLI (NA)
908	01/12/2010 13.29.21	GIANNINI	VALERIA	19/02/78	NAPOLI (NA)
909	01/12/2010 13.33.48	ACETO	ANTONIO	15/02/80	NAPOLI (NA)
910	01/12/2010 13.35.29	MARINO	GIOVANNI	28/06/75	NAPOLI (NA)
911	01/12/2010 13.35.49	LUPOLI	CARLO	15/01/62	FRATTAMAGGIORE (NA)
912	01/12/2010 13.41.10	PALMELLI	MARIA CONSIGLIA	14/01/76	MARANO DI NAPOLI (NA)
913	01/12/2010 13.41.10	COSTAGLIOLA	NUNZIO NICOLA	27/04/49	BACOLI (NA)
914	01/12/2010 13.42.55	BUONO	SAVERIO	15/05/82	POMPEI (NA)
915	01/12/2010 13.44.09	LEONE	DANIELE	30/03/72	CAPUA (CE)
916	01/12/2010 13.44.31	CERFEDA	SONIA	14/08/79	NAPOLI (NA)
917	01/12/2010 13.46.19	ESPOSITO	MARIA	13/02/62	NAPOLI (NA)
918	01/12/2010 13.47.09	RUSSO	ELISABETTA	26/01/70	NOCERA INFERIORE (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

919	01/12/2010 13.51.01	DI IORIO	VALENTINA	27/11/80	NAPOLI (NA)
920	01/12/2010 13.51.20	GALLO	SERGIO	19/06/76	NAPOLI (NA)
921	01/12/2010 13.52.19	CUSANO	VANESSA	22/06/77	NAPOLI (NA)
922	01/12/2010 13.53.54	MARESCA	LUIGI	16/12/82	NAPOLI (NA)
923	01/12/2010 13.56.37	AVINO	ANNARITA	27/06/70	NAPOLI (NA)
924	01/12/2010 13.58.41	DELLA ROCCA	MARIO	18/09/82	NOCERA INFERIORE (SA)
925	01/12/2010 13.59.30	CARPENTIERI	FRANCESCA	27/04/86	NAPOLI (NA)
926	01/12/2010 14.07.16	SALVATO	LUIGI	05/03/56	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
927	01/12/2010 14.10.53	BATTIPAGLIA	DANIELA	06/10/81	NOCERA INFERIORE (SA)
928	01/12/2010 14.11.37	SCOGNAMIGLIO	DANIELA	26/12/69	NAPOLI (NA)
929	01/12/2010 14.12.10	FONTANA	GIANLUCA	26/02/80	NAPOLI (NA)
930	01/12/2010 14.14.11	LIJOI	MARCO	24/02/88	NAPOLI (NA)
931	01/12/2010 14.15.41	CANESTRELLI	GIOVANNI	22/07/47	MILANO (MI)
932	01/12/2010 14.20.29	MONTISANO	MASSIMO	17/12/52	NAPOLI (NA)
933	01/12/2010 14.20.38	BORRELLI	ELEONORA	15/02/73	NAPOLI (NA)
934	01/12/2010 14.23.41	VATORE	ROBERTO	10/12/80	SALERNO (SA)
935	01/12/2010 14.25.47	CALIFANO	ANNA	19/02/78	NOCERA INFERIORE (SA)
936	01/12/2010 14.27.05	DI PROCOLO	VITTORIO	31/03/82	NAPOLI (NA)
937	01/12/2010 14.27.48	ROMANO	RITA	27/01/76	NAPOLI (NA)
938	01/12/2010 14.29.36	RAIA	LUIGI	05/06/66	SOMMA VESUVIANA (NA)
939	01/12/2010 14.31.42	BUONDONNO	RAFFAELE	25/12/78	TORRE DEL GRECO (NA)
940	01/12/2010 14.34.10	DE VINCENTIS	GIOVANNA	14/02/69	CUNEO (CN)
941	01/12/2010 14.36.36	GRECO	FRANCESCO	06/01/81	NOCERA INFERIORE (SA)
942	01/12/2010 14.42.29	SANTORO	GIUSEPPE	10/07/67	SALENTO (SA)
943	01/12/2010 14.42.35	MOTTOLA	LORENZO	26/07/67	AVERSA (CE)
944	01/12/2010 14.42.47	SANTANIELLO	DOMENICO	14/11/63	LAURO (AV)
945	01/12/2010 14.43.14	TOSCANO	FRANCESCO	28/04/74	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
946	01/12/2010 14.45.25	FALCHI	ANTONIA	02/01/78	NAPOLI (NA)
947	01/12/2010 14.45.47	CAPASSO	FELICIANO	18/05/79	NAPOLI (NA)
948	01/12/2010 14.47.42	ANZALONE	ELVIRA	22/02/81	AVELLINO (AV)
949	01/12/2010 14.48.38	PEPE	LUIGI	04/04/68	AVERSA (CE)
950	01/12/2010 14.49.27	BENE	RAFFAELE	11/12/76	NAPOLI (NA)
951	01/12/2010 14.50.39	DE VITO	ANGELA	20/01/77	NAPOLI (NA)
952	01/12/2010 14.52.06	PILATO	PAMELA	25/08/75	NAPOLI (NA)
953	01/12/2010 14.54.18	FORINO	CARMINE	02/03/70	CAVA DE' TIRRENI (SA)
954	01/12/2010 14.56.56	OSATO	IMMACOLATA	02/08/52	MADDALONI (CE)
955	01/12/2010 14.58.22	NUNZIATA	BIAGIO	28/04/82	NOLA (NA)
956	01/12/2010 14.59.03	BRUNI	MARIA IRENE	17/09/71	SALERNO (SA)
957	01/12/2010 15.00.34	LENZA	RAFFAELE	19/12/70	ALIFE (CE)
958	01/12/2010 15.02.53	MASTRANGELO	AMEDEO	10/07/54	BATTIPAGLIA (SA)
959	01/12/2010 15.04.59	LEO	IDA	19/07/83	SOLOFRA (AV)
960	01/12/2010 15.05.01	DE MARCO	FABRIZIO	24/08/83	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
961	01/12/2010 15.05.22	MAGLIO	EMMA	11/05/82	FASANO (BR)
962	01/12/2010 15.06.06	MENDITTO	VINCENZO	26/05/62	CASAGIOVE (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

963	01/12/2010 15.16.04	RENZULLO	ANTONIO	29/11/74	NAPOLI (NA)
964	01/12/2010 15.22.11	MAROTTA	MARIA GABRIELLA	05/09/61	SALERNO (SA)
965	01/12/2010 15.22.37	DI POLITO	ANIELLO	06/11/70	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
966	01/12/2010 15.25.23	DONNARUMMA	DANIELA	13/02/83	BENEVENTO (BN)
967	01/12/2010 15.26.22	MEO	RAFFAELE	21/05/70	GERMANIA
968	01/12/2010 15.27.10	CIRILLO	LUISA	04/04/77	NAPOLI (NA)
969	01/12/2010 15.27.45	CALENDA	LUIGI	16/06/51	SALERNO (SA)
970	01/12/2010 15.34.26	POLITO	GIANCARLO	19/01/65	NAPOLI (NA)
971	01/12/2010 15.37.38	BUONOMANO	CONSIGLIA	03/03/80	VICO EQUENSE (NA)
972	01/12/2010 15.38.08	MELCHIONDA	PIETRO	13/08/87	NAPOLI (NA)
973	01/12/2010 15.38.08	VERRICO	GIUSEPPE	09/07/80	MINTURNO (LT)
974	01/12/2010 15.38.55	ONOFARO	VALERIO	23/10/68	NAPOLI (NA)
975	01/12/2010 15.39.40	NAPOLITANO	GIOVANNA	20/10/80	TORRE ANNUNZIATA (NA)
976	01/12/2010 15.41.17	LIJOI	MASSIMO	03/01/55	NAPOLI (NA)
977	01/12/2010 15.44.22	CIGLIANO	EMILIANA	06/03/83	NAPOLI (NA)
978	01/12/2010 15.50.14	GARBUGLIO	BARBARA	07/06/80	NAPOLI (NA)
979	01/12/2010 15.51.56	FRESA	MARCO	19/03/71	NAPOLI (NA)
980	01/12/2010 15.55.44	INGENITO	MICHELE	02/07/80	SARNO (SA)
981	01/12/2010 15.58.24	CASTIELLO	TOMMASO	23/06/75	NAPOLI (NA)
982	01/12/2010 15.59.32	MAURIELLO	AMEDEO	12/06/84	NAPOLI (NA)
983	01/12/2010 16.02.52	GRAVANTE	ANNA	13/08/66	FRANCOLISE (CE)
984	01/12/2010 16.05.29	DE FALCO	FRANCESCA	15/04/72	NAPOLI (NA)
985	01/12/2010 16.06.27	FIERRO	MARIA GIULIA	14/12/68	SALERNO (SA)
986	01/12/2010 16.06.43	MAZZOCCHI	VERONICA	23/12/83	NAPOLI (NA)
987	01/12/2010 16.10.11	D'AMBROSIO	GIANDOMENICO	26/06/71	PIEDIMONTE MATESE (CE)
988	01/12/2010 16.10.16	PAGLIUCA	GERARDO	18/10/51	MONTECORVINO ROVELLA (SA)
989	01/12/2010 16.11.51	RINALDI	ANTIMO	09/12/59	SANT'ANTIMO (NA)
990	01/12/2010 16.13.42	CARLOMUSTO	MAURO	14/03/56	PONTECORVO (FR)
991	01/12/2010 16.13.49	BORRILLO	ENNIO	11/12/49	MOLINARA (BN)
992	01/12/2010 16.14.27	D'ALTERIO	MICHELE	05/05/72	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
993	01/12/2010 16.17.53	VITOLO	DANIELA	13/07/76	NAPOLI (NA)
994	01/12/2010 16.18.21	CRISTIANO	DAVIDE	13/11/81	NAPOLI (NA)
995	01/12/2010 16.19.09	DI PAOLO	VALERIO	18/05/77	NAPOLI (NA)
996	01/12/2010 16.21.37	PIERNO	PASQUALINA	11/03/83	NAPOLI (NA)
997	01/12/2010 16.21.57	GRANESE	CARLO	27/10/67	MONTELLA (AV)
998	01/12/2010 16.38.05	PISANI	CARMELA	26/04/79	NOCERA INFERIORE (SA)
999	01/12/2010 16.47.51	ROMA	FRANCESCO	09/05/81	NAPOLI (NA)
1000	01/12/2010 16.49.00	ANZALONE	MARIAFILOMENA	03/02/78	AVELLINO (AV)
1001	01/12/2010 16.54.57	NAPOLITANO	SERGIO	29/02/68	TORRE DEL GRECO (NA)
1002	01/12/2010 16.57.56	BUONOMO	EMILIO	22/05/68	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
1003	01/12/2010 16.59.06	VENTRIGLIA	ANGELO	18/11/83	CASERTA (CE)
1004	01/12/2010 17.01.53	MAGLIOCCA	GIUSEPPE	19/06/76	NAPOLI (NA)
1005	01/12/2010 17.03.16	ROSSI	LUCA	13/05/80	CASERTA (CE)
1006	01/12/2010 17.05.10	PISANTI	DANIELA	11/05/73	CASERTA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1007	01/12/2010 17.05.53	BALBI	GIUSEPPE	10/11/66	SALERNO (SA)
1008	01/12/2010 17.07.49	MANFELLOTTO	VINCENZO	07/10/85	POLLENA TROCCHIA (NA)
1009	01/12/2010 17.08.10	MAGNOTTI	LISETTA	15/06/74	BAIANO (AV)
1010	01/12/2010 17.08.50	LA VECCHIA	ANTONIO	22/03/64	ALVIGNANO (CE)
1011	01/12/2010 17.12.39	CARBONE	GIUSEPPINA	28/06/83	AVELLINO (AV)
1012	01/12/2010 17.13.04	CUTOLO	ANTONIO	08/01/83	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
1013	01/12/2010 17.14.58	LIZZA	ANGELO	31/12/61	AVELLINO (AV)
1014	01/12/2010 17.15.20	GAROFALO	NINO	31/07/68	CERVINARA (AV)
1015	01/12/2010 17.16.32	ROCCO	ENRICO	22/10/81	SALERNO (SA)
1016	01/12/2010 17.16.34	GUARINO	RAPHAELA	10/07/77	BELGIO
1017	01/12/2010 17.16.39	ACAMPORA	GIUSEPPE	13/06/77	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1018	01/12/2010 17.17.25	TORTORA	ULDERICO	16/03/75	REGNO UNITO
1019	01/12/2010 17.18.16	MAMMATO	ROSANNA	29/03/77	EBOLI (SA)
1020	01/12/2010 17.18.35	MAFFETTONE	GIOVANNA	06/03/85	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
1021	01/12/2010 17.19.23	CAPPUCCIO	UGO	06/03/60	SCALA (SA)
1022	01/12/2010 17.20.31	RIZZOLO	ANTONIO	08/03/75	AVELLINO (AV)
1023	01/12/2010 17.24.16	PIZZA	SALVATORE	20/11/75	ATRIPALDA (AV)
1024	01/12/2010 17.25.17	DELLA MORTE	ANGELINA	13/07/58	PORTICI (NA)
1025	01/12/2010 17.28.39	MONDIELLO	VINCENZO	01/04/83	NAPOLI (NA)
1026	01/12/2010 17.28.52	D'ALESSANDRO	PAOLA	04/02/78	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
1027	01/12/2010 17.31.55	MASELLA	LORETO GENNARO	18/10/62	NAPOLI (NA)
1028	01/12/2010 17.33.32	VITIELLO	MARGHERITA	17/12/83	TORRE ANNUNZIATA (NA)
1029	01/12/2010 17.34.01	MAZZA	VINCENZO	21/06/60	TEGGIANO (SA)
1030	01/12/2010 17.37.49	IMBIMBO	OSCAR	15/01/76	AVELLINO (AV)
1031	01/12/2010 17.42.08	D'ISA	ANIELLO	07/03/75	NAPOLI (NA)
1032	01/12/2010 17.42.58	RICCI	GIUSEPPE	08/05/62	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
1033	01/12/2010 17.47.20	CIRCELLI	SALVATORE	07/05/72	GERMANIA
1034	01/12/2010 17.47.55	NIGRO	RITA	24/07/78	ATRIPALDA (AV)
1035	01/12/2010 17.51.02	PELLEGRINO	ANTONELLA	08/03/77	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
1036	01/12/2010 17.55.26	NAPOLITANO	ANDREA	25/03/51	NOLA (NA)
1037	01/12/2010 17.59.43	COMUNALE	ROBERTO	29/07/79	AGROPOLI (SA)
1038	01/12/2010 18.00.22	LA PECCERELLA	ANNARITA	02/01/68	BENEVENTO (BN)
1039	01/12/2010 18.01.22	SERRA	SERENA	11/10/77	AGROPOLI (SA)
1040	01/12/2010 18.04.01	D'AMBROSIO	GENNARO	31/12/70	BENEVENTO (BN)
1041	01/12/2010 18.05.24	NAPOLITANO	CARMINE	24/05/84	NAPOLI (NA)
1042	01/12/2010 18.05.37	COSTA	MARIA ROSARIA	14/04/66	NAPOLI (NA)
1043	01/12/2010 18.07.56	DI PENTA	ANNA ROSA	06/10/66	CASERTA (CE)
1044	01/12/2010 18.07.56	ALBERINO	LUCA	23/07/74	TORRE DEL GRECO (NA)
1045	01/12/2010 18.08.56	GLORIA	FERDINANDO	16/04/84	TORRE ANNUNZIATA (NA)
1046	01/12/2010 18.12.12	CASERTA	LUIGI	23/03/72	NAPOLI (NA)
1047	01/12/2010 18.17.26	SCALA	MASSIMO	21/07/82	AVELLINO (AV)
1048	01/12/2010 18.17.41	PEPE	ANTONIO	13/03/73	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1049	01/12/2010 18.19.09	MAIO	BARBARA	30/12/82	SCAFATI (SA)
1050	01/12/2010 18.21.41	CAPACCIO	ANTONIO	05/03/68	CAMPAGNA (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1051	01/12/2010 18.24.00	MAIO	SIMONA	19/11/85	VICO EQUENSE (NA)
1052	01/12/2010 18.25.04	SIRICO	WILLELMINA	01/10/80	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
1053	01/12/2010 18.29.50	DI NARDI	ALBERTO	04/12/80	CASERTA (CE)
1054	01/12/2010 18.30.06	NELLI TAGLIAFIERRO	GIUSEPPE	12/02/75	POGGIOMARINO (NA)
1055	01/12/2010 18.32.30	SARNO	ROSA	11/07/78	NAPOLI (NA)
1056	01/12/2010 18.32.52	CODELLA	VINCENZO	26/03/68	FORMIA (LT)
1057	01/12/2010 18.34.35	PALMA	ANTONIO	13/07/83	NAPOLI (NA)
1058	01/12/2010 18.34.47	URCIUOLI	RENATO	23/09/62	AIELLO DEL SABATO (AV)
1059	01/12/2010 18.35.47	LUCCI	GIUSEPPINA	27/12/78	NAPOLI (NA)
1060	01/12/2010 18.39.35	MONDA	ELEONORA	28/09/82	NOLA (NA)
1061	01/12/2010 18.39.42	PERRONE	FRANCESCA	20/05/74	PALERMO (PA)
1062	01/12/2010 18.40.17	TOSCANO	VINCENZA	21/07/75	NAPOLI (NA)
1063	01/12/2010 18.44.36	BASILE	ALESSANDRO	24/09/81	NAPOLI (NA)
1064	01/12/2010 18.47.00	PATELLA	LINDA	31/03/79	NAPOLI (NA)
1065	01/12/2010 18.51.46	IANNACCONE	SALVATORE	13/10/81	AVELLINO (AV)
1066	01/12/2010 18.52.59	LOMBARDI	FRANCESCO	28/03/72	NAPOLI (NA)
1067	01/12/2010 18.56.11	TUCCI	MARIA RITA	11/12/82	ARIANO IRPINO (AV)
1068	01/12/2010 18.59.56	ZACCONE	VINCENZO	05/08/68	NAPOLI (NA)
1069	01/12/2010 19.09.44	ESPOSITO	GIOVANNI	05/11/59	MARIGLIANO (NA)
1070	01/12/2010 19.11.00	ATTIANESE	DIODATO	27/01/78	NOCERA INFERIORE (SA)
1071	01/12/2010 19.15.26	MUSTO	MASSIMILIANO	12/10/70	NAPOLI (NA)
1072	01/12/2010 19.20.53	GUIDA	MARIANNA	07/08/82	NAPOLI (NA)
1073	01/12/2010 19.21.58	FALCHE	FRANCO	14/12/64	CASERTA (CE)
1074	01/12/2010 19.22.58	CAMPANA	CIRO	06/12/63	AVERSA (CE)
1075	01/12/2010 19.24.00	MONETTI	GIUSEPPE	08/06/70	SALERNO (SA)
1076	01/12/2010 19.25.46	DI MAURO	CAROLINA	11/01/66	NAPOLI (NA)
1077	01/12/2010 19.27.42	SENSI	FLAVIO	19/01/79	NAPOLI (NA)
1078	01/12/2010 19.29.34	MARTONE	PALMIRA	21/05/78	NAPOLI (NA)
1079	01/12/2010 19.31.56	PRISCO	PATRIZIO	10/05/60	OTTAVIANO (NA)
1080	01/12/2010 19.35.11	MATTEI	VINCENZO	30/06/59	SALERNO (SA)
1081	01/12/2010 19.35.18	COMARCA	MARIA	20/11/76	NOCERA INFERIORE (SA)
1082	01/12/2010 19.37.47	PETRUCCI	LUIGI	14/03/67	TORRE DEL GRECO (NA)
1083	01/12/2010 19.38.02	VIGILANTE	GABRIELE	19/07/75	SALERNO (SA)
1084	01/12/2010 19.39.50	BOFFARDI	IOLANDA	03/08/79	NOCERA INFERIORE (SA)
1085	01/12/2010 19.40.05	DI PAOLA	MICHELE	22/07/67	VICO EQUENSE (NA)
1086	01/12/2010 19.43.44	FAGNANI	NUNZIA	28/12/82	NAPOLI (NA)
1087	01/12/2010 19.44.38	DI PALO	DAVIDE ANIELLO	01/09/83	NAPOLI (NA)
1088	01/12/2010 19.48.34	OLIVIERO	MARICA	01/02/78	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
1089	01/12/2010 19.55.34	VAIANO	LUIGI	20/11/65	PORTICO DI CASERTA (CE)
1090	01/12/2010 19.56.28	CARBONE	FRANCESCO	10/07/85	AVELLINO (AV)
1091	01/12/2010 19.56.56	ALLOCCA	VALENTINA	21/07/87	SCAFATI (SA)
1092	01/12/2010 19.57.28	VISTA	MARCELLA	22/10/78	NAPOLI (NA)
1093	01/12/2010 19.57.54	TAGLIALATELA SCAFATI	FRANCESCO	25/11/66	NAPOLI (NA)
1094	01/12/2010 19.59.40	COPPOLA	MARIA ELENA	15/07/73	RUVIANO (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1095	01/12/2010 20.00.45	FIORITO	EDUARDO	22/07/55	NAPOLI (NA)
1096	01/12/2010 20.03.07	MANZO	MARINA	22/04/61	NAPOLI (NA)
1097	01/12/2010 20.03.28	ASSINI	GINA	27/02/74	NAPOLI (NA)
1098	01/12/2010 20.04.18	ZACCARIA	FERDINANDO	28/01/63	SANT'ANGELO A SCALA (AV)
1099	01/12/2010 20.05.35	GRANIERI	GAETANO	08/11/60	NAPOLI (NA)
1100	01/12/2010 20.05.41	CASTELLITTI	ANNALISA	10/03/82	NAPOLI (NA)
1101	01/12/2010 20.05.41	MASCIA	VINCENZO	06/10/83	SCAFATI (SA)
1102	01/12/2010 20.16.40	DI NUZZO	LUIGI	09/09/62	MADDALONI (CE)
1103	01/12/2010 20.36.24	GALASSO	SILVIO	03/06/54	NAPOLI (NA)
1104	01/12/2010 20.38.51	UCCELLA	GAETANO	06/06/52	NAPOLI (NA)
1105	01/12/2010 20.40.37	ALLOCCA	ELENA	06/03/83	SCAFATI (SA)
1106	01/12/2010 20.51.53	IAMPIETRO	LEONARDO	16/09/60	BASELICE (BN)
1107	01/12/2010 20.58.21	MARZANO	MASSIMO	01/11/80	NAPOLI (NA)
1108	01/12/2010 20.59.47	SABATINO	MICHELE	09/10/73	NAPOLI (NA)
1109	01/12/2010 21.01.30	OLIVIERO	ANIELLO	19/07/64	PORTICI (NA)
1110	01/12/2010 21.05.41	PUGLIESE	SALVATORE	01/01/49	NAPOLI (NA)
1111	01/12/2010 21.06.15	TORTORA	OTTAVIO	16/10/47	PAGANI (SA)
1112	01/12/2010 21.06.28	MAIONE	BENIAMINO	29/05/67	SANT'ANASTASIA (NA)
1113	01/12/2010 21.09.24	SOVIERO	FRANCESCO	21/04/83	SCAFATI (SA)
1114	01/12/2010 21.19.57	MOREA	ELVIRA	13/10/69	SALERNO (SA)
1115	01/12/2010 21.20.43	STINCA	ADRIANO	29/07/80	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1116	01/12/2010 21.26.39	SERVILLO	LUIGI	01/03/80	ACERRA (NA)
1117	01/12/2010 21.38.00	CRISPINO	MARIA	07/04/85	FIRENZE (FI)
1118	01/12/2010 21.39.01	BALZAMO	NATASCIA	26/08/81	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
1119	01/12/2010 21.45.25	CAMPEGLIA	MARIA PAOLA	03/06/71	NAPOLI (NA)
1120	01/12/2010 21.50.10	TRACZYK	JOLANTA BARBARA	09/06/54	POLONIA
1121	01/12/2010 21.51.37	PETRILLO	ORESTE MARIA	03/03/82	MARSICOVETERE (PZ)
1122	01/12/2010 21.53.39	NIGIDO	VALERIA	29/10/80	NAPOLI (NA)
1123	01/12/2010 21.55.11	BONFRISCO	STEFANO	29/09/75	AGROPOLI (SA)
1124	01/12/2010 21.58.48	BUCCINO	CARLA	03/05/81	NAPOLI (NA)
1125	01/12/2010 21.59.48	PASCARELLA	FRANCESCO	04/10/78	MADDALONI (CE)
1126	01/12/2010 22.02.01	FINAMORE	BRUNELLA	25/11/80	NAPOLI (NA)
1127	01/12/2010 22.03.10	D'ALESSANDRO	GIOVANNI	22/09/81	EBOLI (SA)
1128	01/12/2010 22.07.01	SANTOSUOSSO	MARIA GRAZIA	02/07/80	ARIANO IRPINO (AV)
1129	01/12/2010 22.07.23	ACCETTA	ALESSANDRO	19/08/78	NAPOLI (NA)
1130	01/12/2010 22.07.43	CINCOTTI	CARLO	30/07/62	NAPOLI (NA)
1131	01/12/2010 22.08.16	NICOLETTI	VERONICA	17/03/75	NAPOLI (NA)
1132	01/12/2010 22.14.43	SALVATO	MARIA ROSARIA	22/11/86	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1133	01/12/2010 22.16.39	GESUELE	ANTONIO SALVATORE	16/12/83	NAPOLI (NA)
1134	01/12/2010 22.18.26	SALIERNO	GIUSEPPE	15/05/67	BENEVENTO (BN)
1135	01/12/2010 22.21.22	AMORIELLO LAMBERTI	MARIA CARMELA	30/08/80	BENEVENTO (BN)
1136	01/12/2010 22.26.20	ESPOSITO	RAFFAELE	03/04/73	NAPOLI (NA)
1137	01/12/2010 22.26.28	GRANATO	GIANLUCA	27/08/77	NOCERA INFERIORE (SA)
1138	01/12/2010 22.28.54	VICALE	MARICA	28/10/81	CASERTA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1139	01/12/2010 22.35.12	D'AIELLO	MIRIAM,ROSARIA,MILUCCIA	10/09/87	CASORATE PRIMO (PV)
1140	01/12/2010 22.36.22	PASQUARIELLO	GIOVANNI	04/11/77	MADDALONI (CE)
1141	01/12/2010 22.36.31	NAPOLEONE	FRANCESCO	17/06/72	NAPOLI (NA)
1142	01/12/2010 22.46.40	TORTORELLI	MICHELE	27/04/61	ALIFE (CE)
1143	01/12/2010 22.50.52	DE BLASIO	CARMINE	19/10/74	MONTEFUSCO (AV)
1144	01/12/2010 22.53.26	ESPOSITO	ANNA RITA	08/10/76	TORINO (TO)
1145	01/12/2010 23.09.10	SALDAMARCO	CARLA	17/07/71	TORRE DEL GRECO (NA)
1146	01/12/2010 23.11.05	GALIA	IGNAZIA	03/01/69	NAPOLI (NA)
1147	01/12/2010 23.12.13	AGOZZINO	ALESSIA VALERIA	07/05/74	SARONNO (VA)
1148	01/12/2010 23.14.44	FINELLI	AURELIO	27/06/83	AVELLINO (AV)
1149	01/12/2010 23.18.10	BARBARISI	PAOLA	26/07/88	SALERNO (SA)
1150	01/12/2010 23.24.08	DEL SORBO	GIOVANNI	08/03/81	NOCERA INFERIORE (SA)
1151	01/12/2010 23.30.02	SALVATO	IOLANDA	22/04/81	VICO EQUENSE (NA)
1152	01/12/2010 23.40.57	SASSO	CIRO	23/01/72	NAPOLI (NA)
1153	02/12/2010 00.19.21	CALVINO	FABRIZIO	05/12/70	NAPOLI (NA)
1154	02/12/2010 00.19.51	GUIDA	SERENA	27/12/85	POMPEI (NA)
1155	02/12/2010 00.20.54	TORTORA	ALFONSO	27/09/78	NOCERA INFERIORE (SA)
1156	02/12/2010 00.28.01	CATURANO	ILARIA	08/06/82	NAPOLI (NA)
1157	02/12/2010 00.47.29	DE ROSA	LUIGI	11/10/77	NAPOLI (NA)
1158	02/12/2010 00.52.02	MINICHINI	ANNARITA	28/08/74	VICO EQUENSE (NA)
1159	02/12/2010 03.21.03	NISITA	ELENA	19/01/72	TORRE DEL GRECO (NA)
1160	02/12/2010 06.56.44	CIMINO	ROCCO	15/12/74	POLLA (SA)
1161	02/12/2010 07.08.34	D'ANIELLO	GIOVANNI	16/09/66	SANT'ANTONIO ABATE (NA)
1162	02/12/2010 07.45.31	MORRONE	ANTONIO	06/05/69	EBOLI (SA)
1163	02/12/2010 08.14.47	SERRAPICA	VITTORIO	04/07/80	VICO EQUENSE (NA)
1164	02/12/2010 08.19.45	DI CERBO	FRANCESCA	04/05/80	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
1165	02/12/2010 08.28.50	DE VITO	GIUSEPPE	24/05/53	NAPOLI (NA)
1166	02/12/2010 08.37.43	IORIO	SALVATORE	17/09/63	PAUPISI (BN)
1167	02/12/2010 08.41.18	BORRELLI	RITA	23/11/77	AVELLINO (AV)
1168	02/12/2010 08.41.59	ONOFARO	SALVATORE	02/07/65	NAPOLI (NA)
1169	02/12/2010 08.51.35	FERRARA	CARMINE	09/10/63	AVELLINO (AV)
1170	02/12/2010 08.52.41	CASTALDO	SANTO	04/04/69	AFRAGOLA (NA)
1171	02/12/2010 08.54.15	DE PAOLO GANINO LOMBARD	GIACOMO	04/11/59	CITTANOVA (RC)
1172	02/12/2010 09.09.13	COZZOLINO	FERDINANDO	24/08/64	OTTAVIANO (NA)
1173	02/12/2010 09.14.35	LA GALA	GIANCARLO	04/09/82	CASERTA (CE)
1174	02/12/2010 09.20.05	CIRILLO	VINCENZO	21/07/79	NAPOLI (NA)
1175	02/12/2010 09.22.40	SAVARESE	PASQUALE	24/04/82	NAPOLI (NA)
1176	02/12/2010 09.24.42	RICIGLIANO	AUGUSTO	12/09/70	VIGEVANO (PV)
1177	02/12/2010 09.34.11	CIANCIO	GAETANO	30/07/66	ROCCAPIEMONTE (SA)
1178	02/12/2010 09.34.16	BORRELLI	RAFFAELE	26/08/80	NAPOLI (NA)
1179	02/12/2010 09.34.52	DONNIACUO	CARMELA LIDIA	18/06/84	AVELLINO (AV)
1180	02/12/2010 09.43.05	PAPACCIO	GIOVANNI	05/03/81	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
1181	02/12/2010 09.43.35	CORRADINO	ANTONIO	26/08/63	SALERNO (SA)
1182	02/12/2010 09.52.38	PASCALE	ASSUNTA	16/01/71	CASERTA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1183	02/12/2010 09.56.56	MAZZONE	PASQUALE	18/06/67	BENEVENTO (BN)
1184	02/12/2010 09.59.06	MAIELLO	DOMENICO	25/04/66	NAPOLI (NA)
1185	02/12/2010 10.02.19	CRISPI	PIERINO	03/08/54	PONTECAGNANO FAIANO (SA)
1186	02/12/2010 10.02.24	CASALE	PAOLO	06/07/62	SALERNO (SA)
1187	02/12/2010 10.05.25	FAIVANO	LUIGI SALVATORE	05/02/79	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
1188	02/12/2010 10.07.41	TADDEO	MARIA	24/04/63	TORRE DEL GRECO (NA)
1189	02/12/2010 10.13.12	GRASSO	MASSIMO	20/01/65	NAPOLI (NA)
1190	02/12/2010 10.17.08	DELL'AVERSANA	ROSARIA	10/05/78	NAPOLI (NA)
1191	02/12/2010 10.22.05	MAINIERO	ERIKA	10/01/80	TORINO (TO)
1192	02/12/2010 10.25.51	FELPO	MARIA	02/11/48	PORTICI (NA)
1193	02/12/2010 10.28.02	INIZIATO	LORENZO GENNARO	09/01/75	CASORIA (NA)
1194	02/12/2010 10.36.19	IERVOLINO	GENNARO	12/05/64	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
1195	02/12/2010 10.36.56	CARPINIELLO	IMMACOLATA	04/06/73	CASERTA (CE)
1196	02/12/2010 10.37.33	CALABRESE	MANUELA	26/12/63	NAPOLI (NA)
1197	02/12/2010 10.40.34	DE BIASE	GIOVANNA	18/05/73	GERMANIA
1198	02/12/2010 10.41.35	MASSARO	GIUSEPPINA	19/07/66	VENEZUELA
1199	02/12/2010 10.43.57	VILLANO	ANTONIO	02/03/74	SANT'ANTIMO (NA)
1200	02/12/2010 10.46.42	VOLONNINO	FRANCESCO	24/08/71	BATTIPAGLIA (SA)
1201	02/12/2010 10.49.50	SINISCALCHI	CARMINA	08/07/81	NAPOLI (NA)
1202	02/12/2010 10.53.11	FONTANELLA	FRANCESCA	28/07/57	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
1203	02/12/2010 10.58.42	CASTIELLO	PASQUALE	05/05/77	NAPOLI (NA)
1204	02/12/2010 11.00.34	RAJOLA	RAFFAELE	02/04/59	NAPOLI (NA)
1205	02/12/2010 11.03.14	BIFULCO	GIOVANNA	29/07/72	NAPOLI (NA)
1206	02/12/2010 11.07.40	POLIMENE	LOREDANA	02/06/70	NAPOLI (NA)
1207	02/12/2010 11.07.54	CHIOSI	ROBERTA	11/03/85	NAPOLI (NA)
1208	02/12/2010 11.10.32	ROCCIA	ANNALISA	14/04/67	PRATOLA SERRA (AV)
1209	02/12/2010 11.18.33	CAPPUCCIO	ANTONIO	01/08/74	ATRIPALDA (AV)
1210	02/12/2010 11.18.35	CATTEDRI	CLAUDIO	01/01/74	NAPOLI (NA)
1211	02/12/2010 11.25.07	DE GENNARO	PELLEGRINO	23/02/51	SAN NICOLA MANFREDI (BN)
1212	02/12/2010 11.26.55	LITTO	ROSA	15/09/80	AVELLINO (AV)
1213	02/12/2010 11.29.08	CASO	LUIGI	06/10/55	PORTICI (NA)
1214	02/12/2010 11.30.33	BUGLIONE	NUNZIATINA	12/02/78	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
1215	02/12/2010 11.31.55	APICELLA	CIRO	11/03/52	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1216	02/12/2010 11.35.40	IEPPARIELLO	MARIATERESA	31/05/78	NAPOLI (NA)
1217	02/12/2010 11.40.45	LIMPIDO	LOREDANA	06/09/76	NOCERA INFERIORE (SA)
1218	02/12/2010 11.40.46	RAGONE	MARCELLO	17/06/62	SALERNO (SA)
1219	02/12/2010 11.42.41	SETARO	ANTONIO	24/01/51	TEGGIANO (SA)
1220	02/12/2010 11.43.20	FONTANAROSA	LUCIA	19/04/77	PORTICI (NA)
1221	02/12/2010 11.44.10	GICCHETTI	MARIAROSARIA	06/08/65	NAPOLI (NA)
1222	02/12/2010 11.50.04	BARRETTA	DOMENICO	27/07/83	NAPOLI (NA)
1223	02/12/2010 11.50.37	MAZZONE	ARIANNA	14/07/74	POLLA (SA)
1224	02/12/2010 11.52.45	CERASUOLO	DIAMANTE	17/05/70	CERVINARA (AV)
1225	02/12/2010 11.58.15	FABOZZI	ADELE	06/08/71	NAPOLI (NA)
1226	02/12/2010 11.58.28	DE ROMA	MATTEO	16/08/78	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1227	02/12/2010 11.59.20	CARANNANTE	ANNA	09/08/66	POZZUOLI (NA)
1228	02/12/2010 11.59.33	CACCIAPUOTI	FIORENZA	20/06/67	VILLARICCA (NA)
1229	02/12/2010 12.01.45	ESPOSITO	ORSOLA	04/01/88	BENEVENTO (BN)
1230	02/12/2010 12.04.36	VETRANO	MARIA	29/10/77	NOLA (NA)
1231	02/12/2010 12.06.56	PISCOPO	VINCENZO	08/06/86	NAPOLI (NA)
1232	02/12/2010 12.07.09	FEROCE	MARINO	17/04/64	VENAFRO (IS)
1233	02/12/2010 12.07.50	FRANCHINI	ROSARIA	04/09/56	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
1234	02/12/2010 12.11.34	COZZOLINO	MASSIMO	20/12/72	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
1235	02/12/2010 12.14.56	BRANDI	MARIA	06/07/66	NAPOLI (NA)
1236	02/12/2010 12.18.25	GIORDANO	MARIA	14/06/67	SALERNO (SA)
1237	02/12/2010 12.21.15	ESPOSITO	MENITA	17/02/91	BENEVENTO (BN)
1238	02/12/2010 12.21.42	ESPOSITO	ELENIA	23/04/86	VICO EQUENSE (NA)
1239	02/12/2010 12.25.26	DE MARTINO	VINCENZO	07/07/65	NAPOLI (NA)
1240	02/12/2010 12.28.54	MARRO	LIBERATO	30/09/66	BENEVENTO (BN)
1241	02/12/2010 12.29.36	MANCARELLA	PAOLO	25/04/54	MONTERONI DI LECCE (LE)
1242	02/12/2010 12.33.01	PAROLISI	PASQUALE	28/01/75	NAPOLI (NA)
1243	02/12/2010 12.33.01	BIASCIOLI	GIOVANNI	30/12/57	NAPOLI (NA)
1244	02/12/2010 12.35.56	ADINOLFI	MARIANNA	28/03/84	SALERNO (SA)
1245	02/12/2010 12.36.46	BOTTIGLIERI	MARIA	19/12/81	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
1246	02/12/2010 12.37.33	RUSSO	GIUSEPPE	27/06/85	NAPOLI (NA)
1247	02/12/2010 12.37.52	BALDINI	ANTONIO	12/11/46	NAPOLI (NA)
1248	02/12/2010 12.39.22	PANZA	GIOIA	29/05/76	BENEVENTO (BN)
1249	02/12/2010 12.41.44	OLIVO	FRANCESCO	06/03/80	NAPOLI (NA)
1250	02/12/2010 12.43.39	RESTAINO	ERIKA	04/04/74	NAPOLI (NA)
1251	02/12/2010 12.49.54	VILLANO	OLGA	20/07/76	ALFANO (SA)
1252	02/12/2010 12.51.39	NAPPI	ROSITA	24/08/83	NOLA (NA)
1253	02/12/2010 13.14.06	RUSSO	PAOLO	05/06/66	NAPOLI (NA)
1254	02/12/2010 13.14.29	GRILLO	CRISTINA	29/10/80	TORRE DEL GRECO (NA)
1255	02/12/2010 13.16.58	CARBONE	MADDALENA	06/09/74	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
1256	02/12/2010 13.19.08	SOLIMENE	GIOVANNI	10/01/67	AVELLINO (AV)
1257	02/12/2010 13.22.47	CATURANO	COSTANTINO	05/09/78	BENEVENTO (BN)
1258	02/12/2010 13.23.16	PALUMBO	IOLANDA	07/09/78	AGROPOLI (SA)
1259	02/12/2010 13.25.22	VETRANO	CARMELA	16/04/81	NOLA (NA)
1260	02/12/2010 13.26.06	AURIEMMA	LUISA	01/05/59	POLLENA TROCCHIA (NA)
1261	02/12/2010 13.28.15	SPARAGO	MARIA GIOVANNA	02/04/56	CASTEL MORRONE (CE)
1262	02/12/2010 13.31.44	SCHETTINO	CATELLO	20/05/59	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1263	02/12/2010 13.38.33	DI VIRGILIO	MARIA ROSARIA	11/11/54	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
1264	02/12/2010 13.39.17	RUSSO	PAOLA	28/06/71	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1265	02/12/2010 13.39.17	ANACLERIO	GERMANA	19/05/69	POZZUOLI (NA)
1266	02/12/2010 13.43.51	VENERI	CARMELO	11/07/75	GERMANIA
1267	02/12/2010 13.46.30	NAPOLI	SALVATORE	08/07/71	CAVA DE' TIRRENI (SA)
1268	02/12/2010 13.47.34	MAIO	ENRICO	14/06/72	NAPOLI (NA)
1269	02/12/2010 13.55.53	DE MARTINO	GIOVANNI	02/04/81	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1270	02/12/2010 13.57.41	CUOMO	FRANCESCO	05/05/51	VICO EQUENSE (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1271	02/12/2010 13.57.53	MELUCCI	SIMONA COSIMA DAMIANA	18/10/79	SVIZZERA
1272	02/12/2010 13.59.21	FRANCESCA	COSIMO	02/10/61	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO (BN)
1273	02/12/2010 14.00.23	CASTALDI	MARIA ROSARIA	04/04/53	NAPOLI (NA)
1274	02/12/2010 14.03.54	DE GREGORIO	ONORATO	06/11/73	PIANO DI SORRENTO (NA)
1275	02/12/2010 14.06.42	DE FELICE	MARIANA	05/09/85	CASERTA (CE)
1276	02/12/2010 14.13.45	DI MARINO	GIOSUE'	15/04/73	VILLARICCA (NA)
1277	02/12/2010 14.13.47	RUSSO	CHIARA	31/05/85	NAPOLI (NA)
1278	02/12/2010 14.17.43	LECCISI	FABRIZIO	29/06/47	MESAGNE (BR)
1279	02/12/2010 14.40.10	MARINO	GERARDO	24/10/73	NAPOLI (NA)
1280	02/12/2010 14.41.02	ROMANO	LIBERA	12/10/66	TORRE DEL GRECO (NA)
1281	02/12/2010 14.41.26	VESSICHELLI	VERONICA	01/03/79	BENEVENTO (BN)
1282	02/12/2010 14.44.05	DI DONNA	LUIGI	26/07/65	TORRE ANNUNZIATA (NA)
1283	02/12/2010 14.44.20	NAPOLITANO	PASQUALE	30/07/81	NAPOLI (NA)
1284	02/12/2010 14.44.51	VITOLO	ANDREA	11/04/73	NAPOLI (NA)
1285	02/12/2010 14.46.32	COZZI	MARIAPAOLA	22/10/83	BATTIPAGLIA (SA)
1286	02/12/2010 14.56.57	MASSA	GIUSEPPE	23/05/48	BACOLI (NA)
1287	02/12/2010 15.00.44	ZOTTI	ALDO	01/09/51	NAPOLI (NA)
1288	02/12/2010 15.01.24	PAGLIUCA	GIUSEPPE	14/01/56	BENEVENTO (BN)
1289	02/12/2010 15.01.32	DI SERIO	ERNESTO	28/04/80	CASERTA (CE)
1290	02/12/2010 15.01.38	LUONGO	VITTORIO	27/09/86	BATTIPAGLIA (SA)
1291	02/12/2010 15.11.46	PIZZA	MARINO	27/09/84	NOLA (NA)
1292	02/12/2010 15.18.03	POLVERINO	FRANCESCO	25/05/58	MARANO DI NAPOLI (NA)
1293	02/12/2010 15.18.10	BENEVENTO	LUIGI	16/10/80	TORRE DEL GRECO (NA)
1294	02/12/2010 15.29.26	LICCARDO	BIAGIO	19/11/71	NAPOLI (NA)
1295	02/12/2010 15.32.40	ESPOSITO	CIRO	25/02/62	SANT'ANASTASIA (NA)
1296	02/12/2010 15.34.18	D'APOLITO	ROSA	17/11/75	NOLA (NA)
1297	02/12/2010 15.35.57	SPIEZIA	GIUSEPPE	01/03/77	MELFI (PZ)
1298	02/12/2010 15.41.11	DANZINI	EVA ROSA	13/10/75	ROMA (RM)
1299	02/12/2010 15.46.43	MAGGIULLI	SERGIO	21/10/67	ROMA (RM)
1300	02/12/2010 15.48.32	ZUCCARO	MARIO	22/11/77	NAPOLI (NA)
1301	02/12/2010 16.02.05	ZAMPETTI	AMELIA	27/09/78	AVELLINO (AV)
1302	02/12/2010 16.02.52	ZARA	AGATA ILARIA	15/11/83	CASERTA (CE)
1303	02/12/2010 16.05.00	DI BIASE	ANTIMO	06/10/64	SANT'ANTIMO (NA)
1304	02/12/2010 16.07.15	GIARRUSSO	GUERINO	07/05/78	CASSINO (FR)
1305	02/12/2010 16.07.19	GUADAGNO	MARCO	29/05/86	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
1306	02/12/2010 16.10.56	MIRALDI	MARCO	01/12/76	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
1307	02/12/2010 16.12.34	BAIANO	ANGELA	24/07/75	NAPOLI (NA)
1308	02/12/2010 16.13.01	DE MICCO	MARILENA	31/03/78	NAPOLI (NA)
1309	02/12/2010 16.15.12	SCIPPA	NADIA	08/06/77	NAPOLI (NA)
1310	02/12/2010 16.15.35	FOLLO	ANTONIO	04/06/83	BENEVENTO (BN)
1311	02/12/2010 16.17.23	SABATINO	CATELLO	09/11/75	POMPEI (NA)
1312	02/12/2010 16.19.43	BUONO	BIAGIA	26/07/67	NAPOLI (NA)
1313	02/12/2010 16.29.11	SABATINO	SIMONA	17/01/67	NAPOLI (NA)
1314	02/12/2010 16.35.13	MAZZONE	LUIGI	13/04/61	BENEVENTO (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1315	02/12/2010 16.38.02	CALABRESE	MARIANNA	29/09/80	AVELLINO (AV)
1316	02/12/2010 16.38.14	DI PAOLA	ROSSELLA	02/08/73	NAPOLI (NA)
1317	02/12/2010 16.40.48	ZOLLO	AURORA	26/02/80	BENEVENTO (BN)
1318	02/12/2010 16.41.34	RUBICHI	BRUNA	20/06/83	VICO EQUENSE (NA)
1319	02/12/2010 16.47.54	D'ANIELLO	DOMENICO	20/05/48	SALERNO (SA)
1320	02/12/2010 16.48.28	COSTANTINO	CARMELA	15/03/70	NAPOLI (NA)
1321	02/12/2010 16.57.25	ROCCO	VALENTINA	04/05/80	TORRE DEL GRECO (NA)
1322	02/12/2010 17.02.47	POZIELLO	ANTONIO	06/06/78	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
1323	02/12/2010 17.06.48	ROCCO	ROBERTO	02/01/77	POZZUOLI (NA)
1324	02/12/2010 17.07.14	MIGNONE	DANIELA	24/05/63	NAPOLI (NA)
1325	02/12/2010 17.15.28	TROISI	ORLANDO	26/03/84	AVELLINO (AV)
1326	02/12/2010 17.19.58	FINELLI	ALESSANDRO	10/09/79	NAPOLI (NA)
1327	02/12/2010 17.22.22	BUONANNO	ANNA	04/01/52	CAIAZZO (CE)
1328	02/12/2010 17.25.02	MAFFETTONE	MARIO	19/08/54	PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)
1329	02/12/2010 17.27.42	MERCOGLIANO	LUCIA	14/01/78	NOLA (NA)
1330	02/12/2010 17.29.04	STABILE	SONIA	23/05/79	BENEVENTO (BN)
1331	02/12/2010 17.29.17	GUIDA	DANILO	16/03/83	NAPOLI (NA)
1332	02/12/2010 17.31.50	MANCINI	ROSA	05/08/86	NAPOLI (NA)
1333	02/12/2010 17.32.48	ROSIELLO	MARINA	24/05/83	SALERNO (SA)
1334	02/12/2010 17.33.40	NUNZIATA	GIOVANNA	08/08/79	AVELLINO (AV)
1335	02/12/2010 17.40.36	BENTIVOGLIO	PIERANDREA	29/04/68	NAPOLI (NA)
1336	02/12/2010 17.51.39	AZZATO	ROSANNA	13/05/74	POLLA (SA)
1337	02/12/2010 17.52.08	PALUMBO	ANNA	13/02/71	NAPOLI (NA)
1338	02/12/2010 17.53.24	ESPOSITO	MARIA	05/02/74	NAPOLI (NA)
1339	02/12/2010 17.59.17	COPPOLA	LUIGI	16/01/65	CARINARO (CE)
1340	02/12/2010 18.01.37	CAPONE	ALFREDO	20/08/70	AVELLINO (AV)
1341	02/12/2010 18.01.40	MINICHIELLO	GIULIANA	22/01/54	PIETRASTORNINA (AV)
1342	02/12/2010 18.08.19	MASTROCECCO	MARIO	19/01/77	ATESSA (CH)
1343	02/12/2010 18.10.46	MIRISCIOTTI	ANGELO	15/03/51	NAPOLI (NA)
1344	02/12/2010 18.24.23	DEL PEZZO	CLAUDIO	03/09/83	TORRE DEL GRECO (NA)
1345	02/12/2010 18.25.59	VERLANTI	FRANCESCO	18/06/55	BOSCOTRECASE (NA)
1346	02/12/2010 18.26.59	GRILLO	ANTONIO MASSIMO	02/07/70	NAPOLI (NA)
1347	02/12/2010 18.30.03	CIOFFI	NATALIA	20/07/78	BENEVENTO (BN)
1348	02/12/2010 18.32.35	CAMMARDELLA	RAFFAELE	03/07/68	POLLA (SA)
1349	02/12/2010 18.34.06	IANNOTTA	GENNARO	31/07/68	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
1350	02/12/2010 18.37.15	VAINO	PATRIZIA	15/06/76	NAPOLI (NA)
1351	02/12/2010 18.42.41	CAVALIERE	ELENA	01/06/68	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1352	02/12/2010 18.43.52	SCOGNAMIGLIO	ROSANNA	13/12/73	CASERTA (CE)
1353	02/12/2010 18.45.06	FOGGIA	ANGELA	06/05/75	AFRAGOLA (NA)
1354	02/12/2010 18.45.14	RAMELLA	ROSAMARIA	04/04/70	CAPUA (CE)
1355	02/12/2010 18.53.50	DE VITO	ANNA	15/04/50	ROTONDI (AV)
1356	02/12/2010 18.56.13	DE GIROLAMO	POMPEO	24/10/68	PAGO VEIANO (BN)
1357	02/12/2010 18.59.17	TELLO	MAURIZIO	14/08/86	NAPOLI (NA)
1358	02/12/2010 18.59.58	DELL'OMO	ANTIMO	18/05/75	CAPUA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1359	02/12/2010 19.06.05	GALLO	ANNA	09/03/83	NAPOLI (NA)
1360	02/12/2010 19.09.47	ARPINO	GIOVANNI	25/04/68	SALERNO (SA)
1361	02/12/2010 19.14.16	SIMONE	RAFFAELE	19/09/81	TEANO (CE)
1362	02/12/2010 19.16.19	RUSSO	ALFONSO	05/03/55	CASAPULLA (CE)
1363	02/12/2010 19.18.26	SCOPECE	GIOVANNI	23/05/81	NAPOLI (NA)
1364	02/12/2010 19.29.17	NUZZO	IVANA	10/02/86	ACERRA (NA)
1365	02/12/2010 19.30.44	LUONGO	NICOLINA	18/07/74	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
1366	02/12/2010 19.32.53	MARFELLA	GIOSUE'	16/05/71	NAPOLI (NA)
1367	02/12/2010 19.38.49	D'ADDONA	ANNA MARIA	04/04/72	BENEVENTO (BN)
1368	02/12/2010 19.39.19	SENATORE	VINCENZO	25/08/77	SALERNO (SA)
1369	02/12/2010 19.45.32	BUCCINI	MARIA ELENA	17/05/82	CASERTA (CE)
1370	02/12/2010 19.47.41	SENES	GIULIA	05/01/73	CAGLIARI (CA)
1371	02/12/2010 19.56.41	DE LUCA	GIUSEPPINA	01/05/78	SALERNO (SA)
1372	02/12/2010 19.58.20	DEL VECCHIO	GIUSEPPE	22/07/68	MONTECALVO IRPINO (AV)
1373	02/12/2010 20.03.55	FINALDI	STEFANO	27/01/72	SALERNO (SA)
1374	02/12/2010 20.05.33	DELFINO	MARIO	11/04/63	NAPOLI (NA)
1375	02/12/2010 20.05.39	PETRICELLI	LEOPOLDO	06/08/80	NAPOLI (NA)
1376	02/12/2010 20.07.50	IORIO	LUCREZIA	21/01/84	NOLA (NA)
1377	02/12/2010 20.09.50	MAIELLA	MARILENA	23/01/73	AVELLINO (AV)
1378	02/12/2010 20.10.35	SCAVONE	CARMEN	09/09/83	POTENZA (PZ)
1379	02/12/2010 20.15.20	VITALE	GIOVANNI	01/10/43	ANGRI (SA)
1380	02/12/2010 20.15.34	MONTANINO	GIOVANNA	05/08/73	NAPOLI (NA)
1381	02/12/2010 20.24.07	ROMANO	ROSARIA	09/03/77	NAPOLI (NA)
1382	02/12/2010 20.26.05	BALDI	TORQUATO	14/04/86	SALERNO (SA)
1383	02/12/2010 20.32.54	CARBONE	SILVANA	30/06/80	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
1384	02/12/2010 20.47.37	DI MARO	TERESA	06/07/84	NAPOLI (NA)
1385	02/12/2010 20.49.29	PALMIERO	SALVATORE	29/09/81	NAPOLI (NA)
1386	02/12/2010 20.49.40	CALIFANO	LAURA	19/01/83	NAPOLI (NA)
1387	02/12/2010 21.05.38	RUBINACCIO	ANDREA	20/06/78	GERMANIA
1388	02/12/2010 21.07.13	DEL PIANO	STEFANIA	25/05/76	NAPOLI (NA)
1389	02/12/2010 21.25.59	SAINI	RICCARDO	13/07/76	NAPOLI (NA)
1390	02/12/2010 21.29.26	TADDEO	MIRELLA	26/10/82	BENEVENTO (BN)
1391	02/12/2010 21.33.26	FREDA	GIUSEPPANTONIO	03/07/76	NAPOLI (NA)
1392	02/12/2010 21.34.32	ABUSSI	GIUSEPPE	28/09/53	NAPOLI (NA)
1393	02/12/2010 21.38.26	AMATO	PAOLO	05/05/59	SALERNO (SA)
1394	02/12/2010 21.45.52	BUCCINI	ILARIA GAETANA	19/08/85	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
1395	02/12/2010 21.46.44	ROSCIGNO	BIAGIO	15/04/78	NAPOLI (NA)
1396	02/12/2010 21.49.09	ANNUNZIATA	MASSIMO	25/06/67	NAPOLI (NA)
1397	02/12/2010 21.54.45	RENNA	ROSSELLA	11/09/82	BENEVENTO (BN)
1398	02/12/2010 21.55.05	MINGIONE	SAVIANO	08/09/62	CAPUA (CE)
1399	02/12/2010 21.59.45	GRAPPONE	CARLA	30/05/66	AVELLINO (AV)
1400	02/12/2010 22.06.41	CORRADO	GIULIO	03/08/81	EBOLI (SA)
1401	02/12/2010 22.09.24	CAIAFA	PASQUALE	12/04/80	POLLA (SA)
1402	02/12/2010 22.16.00	DI FIORE	MARIO	17/07/67	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1403	02/12/2010 22.17.07	CECERE	CIRO	25/03/64	NAPOLI (NA)
1404	02/12/2010 22.20.18	MAFFETTONE	GENNARO	02/05/64	PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)
1405	02/12/2010 22.21.40	PANICO	LOREDANA	16/05/64	NAPOLI (NA)
1406	02/12/2010 22.50.47	BALDI	CARMELA	14/11/88	SALERNO (SA)
1407	02/12/2010 22.54.10	COLELLA	SANTO	29/03/58	STATI UNITI D'AMERICA
1408	02/12/2010 23.00.28	MANCINO	ANNA MARIA RITA	15/07/68	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
1409	02/12/2010 23.00.32	PISCIOTTA	GENNARO	19/10/55	NAPOLI (NA)
1410	02/12/2010 23.04.09	VOTO	ROSARIA	09/02/63	SALERNO (SA)
1411	02/12/2010 23.04.12	RAUCCI	VINCENZO	04/04/73	CASERTA (CE)
1412	02/12/2010 23.07.22	CANGIANIELLO	MADDALENA	11/06/77	NOCERA INFERIORE (SA)
1413	02/12/2010 23.10.20	D'AMBROSIO	FABRIZIO	18/05/63	ROMA (RM)
1414	02/12/2010 23.17.05	OLIVO	ROSARIO	07/06/75	NAPOLI (NA)
1415	02/12/2010 23.23.57	CRISTIANO	FRANCESCO	31/08/58	AFRAGOLA (NA)
1416	02/12/2010 23.34.59	POLIMENE	GIANPAOLO	08/08/73	NAPOLI (NA)
1417	02/12/2010 23.39.04	SANTORO	GIUSEPPINA	04/11/81	GERMANIA
1418	02/12/2010 23.40.39	NARCISO	FLORIANA	24/07/66	NAPOLI (NA)
1419	02/12/2010 23.53.03	SIBILIO	RAFFAELE	02/01/77	NAPOLI (NA)
1420	02/12/2010 23.53.32	COSTIGLIOLA	ALESSANDRA	12/03/79	NAPOLI (NA)
1421	02/12/2010 23.53.34	D'ALESSANDRO	RAFFAELLA	05/08/74	NOCERA INFERIORE (SA)
1422	03/12/2010 00.03.01	FLAMINIO	VALENTINA	04/07/81	NAPOLI (NA)
1423	03/12/2010 00.06.47	CARBONE	ANNA	27/03/77	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
1424	03/12/2010 00.12.30	DE MARTINO	MARIA ANNA	08/07/84	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1425	03/12/2010 00.24.05	CIRILLO	DOMENICO	23/12/80	CASERTA (CE)
1426	03/12/2010 01.49.45	BARBATO	MAURIZIO	14/01/85	AVELLINO (AV)
1427	03/12/2010 05.17.18	AINO	GAETANO	10/01/66	NAPOLI (NA)
1428	03/12/2010 08.23.01	AUGELLO	ANTONIETTA	01/01/62	TEVEROLA (CE)
1429	03/12/2010 08.23.36	PALOMBA	CARLO	04/11/46	ASTI (AT)
1430	03/12/2010 08.23.43	RUBINO	MARIO	03/08/60	NOLA (NA)
1431	03/12/2010 08.40.17	ROMANO	EDUARDO	22/09/81	NAPOLI (NA)
1432	03/12/2010 08.57.55	PELLEGRINO	VINCENZO	12/05/63	CAVA DE' TIRRENI (SA)
1433	03/12/2010 09.06.05	TURTORO	MARIATERESA	02/02/69	NAPOLI (NA)
1434	03/12/2010 09.13.26	IORIO	BENIAMINO	21/11/74	AVELLINO (AV)
1435	03/12/2010 09.15.46	DI VIRGILIO	PAOLO	19/05/72	NAPOLI (NA)
1436	03/12/2010 09.16.42	SCHENA	GIANCARLO	21/09/62	GROTTAMINARDA (AV)
1437	03/12/2010 09.18.10	DI POPOLO	NICOLA	10/04/82	OLIVETO CITRA (SA)
1438	03/12/2010 09.20.46	DIEZ	CARMINE	28/11/46	NAPOLI (NA)
1439	03/12/2010 09.25.47	DI GIORGIO	SALVATORE	08/05/66	NAPOLI (NA)
1440	03/12/2010 09.27.47	ROMANO	FRANCESCA	13/08/74	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
1441	03/12/2010 09.39.36	ROGO	REMO	15/02/50	NAPOLI (NA)
1442	03/12/2010 09.44.27	ARPINO	BARTOLOMEO	15/10/75	VICO EQUENSE (NA)
1443	03/12/2010 09.48.19	PRISCO	NADIA	14/08/74	OTTAVIANO (NA)
1444	03/12/2010 09.53.48	CIMMINO	SIMONA	18/04/82	NAPOLI (NA)
1445	03/12/2010 09.55.07	DEL VILLANO	RAFFAELE	26/07/71	POZZUOLI (NA)
1446	03/12/2010 09.58.14	CIARAMELLA	IMMACOLATA	09/02/78	PISTOIA (PT)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1447	03/12/2010 10.07.43	MAZZARELLA	GIUSEPPE	07/08/73	CAPUA (CE)
1448	03/12/2010 10.07.44	MAURIELLO	ALFREDO	28/09/59	NAPOLI (NA)
1449	03/12/2010 10.09.20	AQUILLA	ANGELA	02/04/82	NOCERA INFERIORE (SA)
1450	03/12/2010 10.11.27	VOZZELLA	LUIGI	04/08/87	NAPOLI (NA)
1451	03/12/2010 10.12.40	DE GREGORIO	MARGHERITA	17/03/77	VICO EQUENSE (NA)
1452	03/12/2010 10.13.22	MONDA	RAFFAELA	24/03/78	MARIGLIANO (NA)
1453	03/12/2010 10.14.04	RUGGIERO	ROBERTA	06/05/73	TORINO (TO)
1454	03/12/2010 10.17.32	COPPOLA	PAOLO	03/07/72	NAPOLI (NA)
1455	03/12/2010 10.19.59	BOVE	OSVALDO	19/04/52	PONTECAGNANO FAIANO (SA)
1456	03/12/2010 10.20.15	CONVERSO	CLAUDIA	02/03/73	SORRENTO (NA)
1457	03/12/2010 10.22.51	DELLA VOLPE	SOSSIO	28/04/65	TORINO (TO)
1458	03/12/2010 10.23.22	PRISCO	STEFANIA	22/10/78	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
1459	03/12/2010 10.25.34	ABATE	STEFANIA	22/09/76	AVERSA (CE)
1460	03/12/2010 10.27.10	FARINA	GABRIELLA	28/07/83	SALERNO (SA)
1461	03/12/2010 10.32.34	SIGNORIELLO	UMBERTO	12/09/69	SANTA MARIA A VICO (CE)
1462	03/12/2010 10.36.42	DI MAIO	MARIA	04/10/79	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
1463	03/12/2010 10.40.39	GUERRIERO	SALVATORE	01/09/62	AVELLA (AV)
1464	03/12/2010 10.42.40	SETARO	GIOVANNI	16/01/60	PADULA (SA)
1465	03/12/2010 10.49.56	ESPOSITO	VALERIA	18/07/73	NAPOLI (NA)
1466	03/12/2010 10.50.07	DE SIMONE	NADIA	24/11/76	NAPOLI (NA)
1467	03/12/2010 10.50.11	ESPOSITO	ROSAMARIA	05/12/78	ALIFE (CE)
1468	03/12/2010 10.54.03	IPPONE	IVAN	20/07/84	NAPOLI (NA)
1469	03/12/2010 10.56.18	ROSSI	CLAUDIO	17/02/81	NOCERA INFERIORE (SA)
1470	03/12/2010 10.57.34	MAIONE	ANNALISA	25/02/82	NOLA (NA)
1471	03/12/2010 11.01.58	DE CHIARA	FRANCESCO	22/05/68	AVERSA (CE)
1472	03/12/2010 11.04.16	VITOLO	ALBERTO	23/10/37	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)
1473	03/12/2010 11.13.35	DEL GIUDICE	LORELLA	03/08/71	NAPOLI (NA)
1474	03/12/2010 11.13.46	SERPICO	STELLA DANIELA	01/12/84	AVELLINO (AV)
1475	03/12/2010 11.16.44	GIANGREGORIO	VITTORIO	18/10/70	BENEVENTO (BN)
1476	03/12/2010 11.22.59	D'ANDREA	ANGELO	08/01/81	EBOLI (SA)
1477	03/12/2010 11.24.26	DE LUCA	MATTIA	04/08/71	CASORIA (NA)
1478	03/12/2010 11.25.36	BANDIERA	LOREDANA	05/06/83	NAPOLI (NA)
1479	03/12/2010 11.25.45	NEWBURGH GRUNFELD	CRISTINA	04/02/87	UDINE (UD)
1480	03/12/2010 11.30.48	RUSSO	EUGENIO	13/08/60	NOLA (NA)
1481	03/12/2010 11.33.16	FONTANELLA	ANIELLO	01/02/48	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1482	03/12/2010 11.38.38	CHIAIESE	VERONICA	28/04/85	NAPOLI (NA)
1483	03/12/2010 11.38.55	BEATO	SALVATORE	26/12/61	ERCOLANO (NA)
1484	03/12/2010 11.47.53	MAMMÌ	ANTONINA	01/01/73	REGGIO DI CALABRIA (RC)
1485	03/12/2010 11.51.10	FIORE	BEATRICE	20/03/71	NAPOLI (NA)
1486	03/12/2010 11.52.37	DE LUCA	CATIA	05/04/76	CANADA
1487	03/12/2010 11.58.32	ESPOSITO	SERGIO	09/11/83	PIANO DI SORRENTO (NA)
1488	03/12/2010 11.59.31	BALDI	GERMANO	22/12/56	CAVA DE' TIRRENI (SA)
1489	03/12/2010 12.03.11	ZICCARDI	RINA	10/12/74	AVELLINO (AV)
1490	03/12/2010 12.03.53	CADAVERO	GIUSEPPA	19/07/70	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1491	03/12/2010 12.04.13	MAINIERO	MARIA FRANCESCA	13/08/64	TORRE DEL GRECO (NA)
1492	03/12/2010 12.08.15	TRASACCO	FULVIO	29/08/76	AVERSA (CE)
1493	03/12/2010 12.11.09	CADAVERO	GIUSEPPA	19/07/70	NAPOLI (NA)
1494	03/12/2010 12.13.31	CERRITO	ANNALISA	10/02/70	FROSINONE (FR)
1495	03/12/2010 12.15.54	PEPE	MARIA ARCHETTA	30/06/73	TORRE DEL GRECO (NA)
1496	03/12/2010 12.16.12	DE SIMONE	ANTONIO	03/09/80	AVELLINO (AV)
1497	03/12/2010 12.22.42	OREFICE	ANNA	29/07/69	SPERONE (AV)
1498	03/12/2010 12.23.10	GRIECO	TIZIANA	12/12/73	MARANO DI NAPOLI (NA)
1499	03/12/2010 12.24.34	ANZALONE	GIOVANNI	11/11/53	MONTEMILETTO (AV)
1500	03/12/2010 12.27.41	CIVITILLO	ANNA	23/07/80	GERMANIA
1501	03/12/2010 12.30.50	CANGIANIELLO	MARIA CRISTINA	10/08/83	NAPOLI (NA)
1502	03/12/2010 12.37.22	ROMEO	ALESSANDRO	30/01/80	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
1503	03/12/2010 12.46.06	UNGARO	VITO EGIDIO	02/04/64	LAURENZANA (PZ)
1504	03/12/2010 12.46.54	ALETTA	MARIAROSARIA	15/10/78	NAPOLI (NA)
1505	03/12/2010 12.47.06	CIVALE	ANTONIO	05/04/45	PAGANI (SA)
1506	03/12/2010 12.47.26	CRISPINO	GENNARO	03/06/82	NAPOLI (NA)
1507	03/12/2010 12.48.57	PANAGROSSO	GIOVANNI	10/07/55	CIMITILE (NA)
1508	03/12/2010 12.50.16	SARNATARO	DAVIDE	12/07/77	NAPOLI (NA)
1509	03/12/2010 12.51.43	DANTE	PATRIZIA	11/07/60	NAPOLI (NA)
1510	03/12/2010 12.57.33	SPADARO NORELLA	SAVERIO	25/04/68	VIBO VALENTIA (VV)
1511	03/12/2010 13.16.31	CAIAZZO	ROSITA	18/11/71	COMO (CO)
1512	03/12/2010 13.16.41	FERRARA	GIOVANNI	19/11/74	SARNO (SA)
1513	03/12/2010 13.16.52	DURANTE	IMMACOLATA	18/03/81	SALERNO (SA)
1514	03/12/2010 13.17.44	PERILLO	NICOLA	12/10/51	CASTELFRANCI (AV)
1515	03/12/2010 13.20.56	MIELE	MARCELLO	21/07/73	NAPOLI (NA)
1516	03/12/2010 13.21.58	MARTUSCELLI	MICHELE	11/07/67	SVIZZERA
1517	03/12/2010 13.21.59	ZEOLI	MICHELINO	30/03/68	CASTELPAGANO (BN)
1518	03/12/2010 13.28.09	PUCILLO	MARIA	16/08/84	GRAGNANO (NA)
1519	03/12/2010 13.30.14	LENTO	CARLO	27/11/67	NAPOLI (NA)
1520	03/12/2010 13.30.26	CARDONE	LAURA	19/05/79	NAPOLI (NA)
1521	03/12/2010 13.33.15	TROISI	ANGELO	18/03/37	SALERNO (SA)
1522	03/12/2010 13.33.41	DI MICCO	ANGELA	03/10/68	CASORIA (NA)
1523	03/12/2010 13.40.54	TEDESCO	GIOVANNI	30/10/64	SCAFATI (SA)
1524	03/12/2010 13.59.20	SAMPOGNA	RENATO	20/03/83	NAPOLI (NA)
1525	03/12/2010 14.05.14	DEL GIUDICE	SPERANZA	08/02/79	OTTAVIANO (NA)
1526	03/12/2010 14.17.48	MUTO	MAURO	31/08/54	NAPOLI (NA)
1527	03/12/2010 14.19.40	TERRANA	SIMONE	08/07/64	NAPOLI (NA)
1528	03/12/2010 14.25.55	PICCOLO	GRAZIA	25/01/73	POLLENA TROCCHIA (NA)
1529	03/12/2010 14.27.01	ZICCARDI	IVAN	11/12/73	ATRIPALDA (AV)
1530	03/12/2010 14.34.38	D'ANGELO	ALESSANDRO	20/01/89	NAPOLI (NA)
1531	03/12/2010 14.40.48	COPPOLA	ARMANDO	03/04/70	NAPOLI (NA)
1532	03/12/2010 14.41.46	BUONOCUNTO	LEONILDA	07/01/64	TORRE DEL GRECO (NA)
1533	03/12/2010 14.58.28	DE LELLA	CONCETTA	11/07/74	LICATA (AG)
1534	03/12/2010 15.01.48	DE ROSA	SERGIO	18/02/50	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1535	03/12/2010 15.06.44	DE ANGELIS	SILVIA	06/06/77	PIEDIMONTE MATESE (CE)
1536	03/12/2010 15.08.31	BILANCIO	ANTONIO	19/12/58	ARZANO (NA)
1537	03/12/2010 15.12.59	CASTIELLO	MARCO	15/11/67	NAPOLI (NA)
1538	03/12/2010 15.13.42	CAPPUCCIO	CHIARA	06/02/77	ATRIPALDA (AV)
1539	03/12/2010 15.14.32	CHIANESE	DOMENICO	11/06/75	NAPOLI (NA)
1540	03/12/2010 15.20.56	BORRELLI	ANNA FRANCA	08/08/58	ARGENTINA
1541	03/12/2010 15.21.02	BAFFI	ROBERTO	06/06/68	NAPOLI (NA)
1542	03/12/2010 15.24.40	RAIA	LUIGI	30/11/64	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
1543	03/12/2010 15.24.41	D'AREZZO	MARGHERITA	22/10/82	TEANO (CE)
1544	03/12/2010 15.24.46	MACARIO	CARLO	10/03/85	AVELLINO (AV)
1545	03/12/2010 15.29.32	CATALANO	AMALIA	21/04/63	SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)
1546	03/12/2010 15.34.39	PETRONE	ANGELANTONIO	09/01/56	SAN FELICE A CANCELLO (CE)
1547	03/12/2010 15.38.59	MARIANI	VITTORIA	01/01/63	NAPOLI (NA)
1548	03/12/2010 15.43.41	RAFANIELLO	MARCO	18/09/79	FORMIA (LT)
1549	03/12/2010 15.43.46	VARRONE	GIUSEPPINA	07/01/67	NAPOLI (NA)
1550	03/12/2010 15.52.07	CIRCELLI	DANIELA	11/06/77	GERMANIA
1551	03/12/2010 15.52.19	TARALLO	MARZIA	13/04/81	NAPOLI (NA)
1552	03/12/2010 15.52.26	D'AREZZO	GIOVANNI	21/04/71	VAIRANO PATENORA (CE)
1553	03/12/2010 15.57.34	D'AMORE	ROSAMARIA	09/07/77	ROCCAPIEMONTE (SA)
1554	03/12/2010 15.59.57	DEL FRANCO	MARCO	02/01/75	AVELLINO (AV)
1555	03/12/2010 16.07.45	AMBROSIO	GENNARO	21/10/68	NAPOLI (NA)
1556	03/12/2010 16.08.40	RUSSO	ROSA	06/12/63	POZZUOLI (NA)
1557	03/12/2010 16.10.39	FUCCI	MARIA	13/05/70	SOLOPACA (BN)
1558	03/12/2010 16.13.14	BARONE	ROSA	27/05/85	NAPOLI (NA)
1559	03/12/2010 16.13.17	PRAGLIOLA	TOMMASO	11/02/82	CASERTA (CE)
1560	03/12/2010 16.15.31	AUSIELLO	ROSARIO	03/08/77	CAPUA (CE)
1561	03/12/2010 16.15.46	CICCARELLI	DOMENICO	08/11/55	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
1562	03/12/2010 16.16.42	VENTOLA	ANNA	13/12/82	AVELLINO (AV)
1563	03/12/2010 16.17.37	NOLI	FABIO	21/05/84	NAPOLI (NA)
1564	03/12/2010 16.20.30	TORTESE	MANUELA	28/10/75	NAPOLI (NA)
1565	03/12/2010 16.20.33	COPPOLA	FRANCESCO	14/12/86	VILLARICCA (NA)
1566	03/12/2010 16.21.48	MORZILLO	ADRIANO	05/05/69	NAPOLI (NA)
1567	03/12/2010 16.24.07	MIRTO	BEATRICE	20/10/62	AREZZO (AR)
1568	03/12/2010 16.27.26	CASTIELLO	TANIA	03/07/76	VOLLA (NA)
1569	03/12/2010 16.29.30	FERRAI	MARIA ASSUNTA	06/07/77	AUSTRALIA
1570	03/12/2010 16.32.17	CENNAMO	GIUSEPPE	21/02/73	NAPOLI (NA)
1571	03/12/2010 16.37.02	ESPOSITO	SALVATORE	23/05/63	NAPOLI (NA)
1572	03/12/2010 16.38.27	CREDENDINO	GIUSEPPE	22/09/67	AFRAGOLA (NA)
1573	03/12/2010 16.38.41	MANZO	CIRO	23/02/69	AVELLINO (AV)
1574	03/12/2010 16.40.50	ACAMPORA	TIZIANA	09/12/80	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1575	03/12/2010 16.40.58	PALMIERI	MARIO	29/08/70	SALERNO (SA)
1576	03/12/2010 16.42.57	CARBONE	CARLA	22/02/54	PALMA CAMPANIA (NA)
1577	03/12/2010 16.43.05	CASCONE	ALFONSO	10/07/78	NOCERA INFERIORE (SA)
1578	03/12/2010 16.45.54	RONZA	LUISA	02/03/68	POMIGLIANO D'ARCO (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1579	03/12/2010 16.53.17	DE LUCIA	ALESSIA	03/04/83	CASERTA (CE)
1580	03/12/2010 17.00.02	DE ROSA	CLEMENTE	19/08/73	NOLA (NA)
1581	03/12/2010 17.03.43	CUONO	MAURIZIO	01/02/78	AGROPOLI (SA)
1582	03/12/2010 17.04.45	FABOZZI	FRANCESCO	08/06/74	NAPOLI (NA)
1583	03/12/2010 17.05.11	COGLIANO	AGNESE	14/04/81	SALERNO (SA)
1584	03/12/2010 17.16.47	LETTIERI	ROBERTO	08/09/81	AVELLINO (AV)
1585	03/12/2010 17.25.25	FORMATO	MARIA	11/11/82	BENEVENTO (BN)
1586	03/12/2010 17.26.05	IANDIORIO	RAFFAELLA	04/07/82	AVELLINO (AV)
1587	03/12/2010 17.36.12	PALUMBO	ANTONIO	05/07/72	NAPOLI (NA)
1588	03/12/2010 17.38.30	DI COSTANZO	RAFFAELE	14/05/64	ISCHIA (NA)
1589	03/12/2010 17.50.11	GIANGREGORIO	GIOVANNI	15/03/73	BENEVENTO (BN)
1590	03/12/2010 17.51.16	LEO	ROSA	13/07/85	CASERTA (CE)
1591	03/12/2010 18.05.50	SAMMARCO	ADALGISA	24/07/72	CAVA DE' TIRRENI (SA)
1592	03/12/2010 18.06.09	COCCIA	GIUSEPPE	12/05/53	NAPOLI (NA)
1593	03/12/2010 18.09.30	ZENO	RAFFAELLA	05/09/78	NAPOLI (NA)
1594	03/12/2010 18.10.44	ESPOSITO	SABRINA	14/07/85	NAPOLI (NA)
1595	03/12/2010 18.11.52	QUATTROCCHI	DIAMANTE	25/12/82	AVELLINO (AV)
1596	03/12/2010 18.12.55	GRAVANTE	CRISTINA	20/08/76	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
1597	03/12/2010 18.15.45	GUIDA	STELLA	01/04/74	ARIENZO (CE)
1598	03/12/2010 18.16.19	PEZZULLO	GIUSEPPINA	13/12/81	NAPOLI (NA)
1599	03/12/2010 18.17.25	ULIANO	FRANCESCO	02/01/79	NAPOLI (NA)
1600	03/12/2010 18.17.31	CAPURRO	ILEANA	30/07/72	NAPOLI (NA)
1601	03/12/2010 18.17.52	PISCIOTTA	CHRISTIE	20/07/85	COLOMBIA
1602	03/12/2010 18.19.06	DE MARCO	BARBARA	18/09/76	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
1603	03/12/2010 18.19.13	DI STAZIO	ROSA	20/01/80	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
1604	03/12/2010 18.21.26	CARFORA	ROSA	26/07/85	NAPOLI (NA)
1605	03/12/2010 18.24.34	MONTENEGRO	LEONARDO	08/09/67	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
1606	03/12/2010 18.27.43	LANNI	TAMARA	12/04/77	BENEVENTO (BN)
1607	03/12/2010 18.28.08	AMATUCCI	TOMMASO	21/01/76	NOLA (NA)
1608	03/12/2010 18.28.35	TOMA	IRENE	17/06/79	POTENZA (PZ)
1609	03/12/2010 18.29.24	BOERIO	CARLO	21/06/55	SANT'ARPINO (CE)
1610	03/12/2010 18.29.49	RETTORI	ANGELO	30/09/50	NAPOLI (NA)
1611	03/12/2010 18.32.32	LANNI	ANNA	22/08/75	BENEVENTO (BN)
1612	03/12/2010 18.33.18	PAGANO	GIUSEPPE	02/01/48	NOCERA INFERIORE (SA)
1613	03/12/2010 18.37.04	CAROTENUTO	MICHELE	18/06/68	BOSCOREALE (NA)
1614	03/12/2010 18.37.37	DANDOLO	MICHELE	20/11/82	NAPOLI (NA)
1615	03/12/2010 18.37.46	ESPOSITO	CLAUDIA	23/05/79	NAPOLI (NA)
1616	03/12/2010 18.39.53	DE CARO	LAURA	20/05/72	NAPOLI (NA)
1617	03/12/2010 18.41.45	LANZA	GIUSEPPE	12/09/78	POMPEI (NA)
1618	03/12/2010 18.46.42	VITOLO	MARIO	30/03/78	SALERNO (SA)
1619	03/12/2010 18.47.03	ROSATO	MARGHERITA	04/07/82	NAPOLI (NA)
1620	03/12/2010 18.48.19	GIUDITTA	PAOLO	09/08/82	NAPOLI (NA)
1621	03/12/2010 18.49.34	MESSINA	VALERIA MANUELA	06/02/79	CASERTA (CE)
1622	03/12/2010 18.58.19	ESPOSITO	ENRICO	30/11/70	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1623	03/12/2010 18.58.44	ISCARO	VINCENZO	08/12/68	NAPOLI (NA)
1624	03/12/2010 18.58.52	FEOLA	FRANCESCO	16/09/77	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
1625	03/12/2010 18.59.57	RAGNI	MARGHERITA	13/03/52	CAVA DE' TIRRENI (SA)
1626	03/12/2010 19.00.42	RUSSO	FILIPPO	25/08/61	TORRE ANNUNZIATA (NA)
1627	03/12/2010 19.02.26	ALTOMONTE	VINCENZO	26/03/58	ISPANI (SA)
1628	03/12/2010 19.12.41	MASTROBERTI	RAFFAELE	03/10/74	NAPOLI (NA)
1629	03/12/2010 19.15.48	CHIANESE	SIMEONE	25/04/78	MADDALONI (CE)
1630	03/12/2010 19.20.56	BELMARE	IMMA	11/07/69	NAPOLI (NA)
1631	03/12/2010 19.22.27	DI CATERINO	NICOLA	22/06/59	CASAL DI PRINCIPE (CE)
1632	03/12/2010 19.22.54	DI DONATO	EDOARDO	19/09/82	SALERNO (SA)
1633	03/12/2010 19.26.09	DI VAIO	GENNARO	31/01/66	NAPOLI (NA)
1634	03/12/2010 19.27.30	CARBONARA	GIUSEPPE	08/07/60	MONTESARCHIO (BN)
1635	03/12/2010 19.33.53	CIOTTA	ANTONIETTA	12/05/71	LIONI (AV)
1636	03/12/2010 19.45.52	BORGESE	ANTIMO	12/07/79	NAPOLI (NA)
1637	03/12/2010 19.47.26	RUSSO	MARILENA	22/10/85	NAPOLI (NA)
1638	03/12/2010 19.48.04	CACIALLI	MARIANNA	12/09/79	NAPOLI (NA)
1639	03/12/2010 19.49.15	COPPOLA	ANTONIO	01/05/81	AVELLINO (AV)
1640	03/12/2010 19.49.39	SILVESTRO	MARIO	17/01/80	AVELLINO (AV)
1641	03/12/2010 20.00.27	SANSONE	MAURIZIO	17/12/60	NAPOLI (NA)
1642	03/12/2010 20.06.20	IMPARATO	PAOLA	29/05/71	NAPOLI (NA)
1643	03/12/2010 20.06.44	RUSSO	LUCIA	06/10/78	CALITRI (AV)
1644	03/12/2010 20.07.36	CORBELLO	ALBERTO	04/11/69	AVERSA (CE)
1645	03/12/2010 20.14.07	CIRILLO	FRANCESCO	11/08/51	BOSCOTRECASE (NA)
1646	03/12/2010 20.16.30	TARALLO	SIRIA	26/12/76	NAPOLI (NA)
1647	03/12/2010 20.21.07	MIRANDA	MARIA	08/09/80	POMPEI (NA)
1648	03/12/2010 20.37.44	FRIGERIO	MARGHERITA	26/09/83	NAPOLI (NA)
1649	03/12/2010 20.43.19	VISCARDI	GIULIO	17/12/78	NAPOLI (NA)
1650	03/12/2010 20.43.33	ALVINO	SIMONA	01/01/80	LECCO (LC)
1651	03/12/2010 20.45.51	GIUGLIANO	GIUSEPPINA	05/05/58	ROCCARAINOLA (NA)
1652	03/12/2010 20.52.07	D'AMBROSIO	DANIELA	07/08/83	AVELLINO (AV)
1653	03/12/2010 20.57.45	ORLANDUCCI	LUISA	07/02/63	NAPOLI (NA)
1654	03/12/2010 21.00.54	MOLINARO	TONINO	19/05/69	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)
1655	03/12/2010 21.07.37	RIANNA	ROBERTA	15/11/79	NAPOLI (NA)
1656	03/12/2010 21.11.47	VITIELLO	DARIO	14/08/75	TORRE ANNUNZIATA (NA)
1657	03/12/2010 21.17.13	D'ANGELO	ROSARIO	22/03/59	NAPOLI (NA)
1658	03/12/2010 21.20.33	UCCELLO	TIZIANA	24/06/87	CERCOLA (NA)
1659	03/12/2010 21.21.13	DEL CORE	ROSARIO	09/04/80	NAPOLI (NA)
1660	03/12/2010 21.26.30	POLCARO	ASSUNTA	07/07/72	NAPOLI (NA)
1661	03/12/2010 21.26.59	FUNICELLO	ANTONIA	01/06/85	BATTIPAGLIA (SA)
1662	03/12/2010 21.29.32	NAPOLITANO	DANIELA	28/03/76	PAOLISI (BN)
1663	03/12/2010 21.34.02	PASSARO	ASSUNTA	14/09/65	NAPOLI (NA)
1664	03/12/2010 21.34.38	FABOZZI	NICOLA MARCO	26/11/73	CAPUA (CE)
1665	03/12/2010 22.11.19	CAROSIS	CORINNA	06/03/81	CASERTA (CE)
1666	03/12/2010 22.24.17	NUNZIATA	FRANCESCA	15/12/81	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1667	03/12/2010 22.28.54	STURCHIO	MARIA	21/02/66	NAPOLI (NA)
1668	03/12/2010 22.47.12	CICCARELLI	FLAVIO	15/11/83	NAPOLI (NA)
1669	03/12/2010 22.53.11	REA	SILVIANA	07/02/83	CASORIA (NA)
1670	03/12/2010 23.03.46	SERIO	MARIANNA	16/03/80	NOCERA INFERIORE (SA)
1671	03/12/2010 23.23.58	BARBATO	SANTOLO	11/03/75	NAPOLI (NA)
1672	03/12/2010 23.28.13	ROSSI	FABIO	13/02/77	NAPOLI (NA)
1673	03/12/2010 23.28.43	MAROTTA	CONCETTA	06/05/78	NAPOLI (NA)
1674	03/12/2010 23.34.49	DE FALCO	MARIA	15/02/79	NAPOLI (NA)
1675	03/12/2010 23.50.21	ABBATE	PAOLO	25/10/64	POZZUOLI (NA)
1676	04/12/2010 00.09.19	TANCREDI	ANTONELLA	16/06/67	NAPOLI (NA)
1677	04/12/2010 00.09.46	LAMBERTI	SONIA	04/09/65	NAPOLI (NA)
1678	04/12/2010 00.39.31	TADDEO	GIUSEPPE	02/07/84	BENEVENTO (BN)
1679	04/12/2010 01.03.39	ZAMPELLA	STEFANIA	29/03/74	TORINO (TO)
1680	04/12/2010 02.01.43	CARREA	MICHELE	20/08/84	NAPOLI (NA)
1681	04/12/2010 02.21.31	DALIA	ANTONIO	28/09/81	NOLA (NA)
1682	04/12/2010 05.37.11	TOLINO	GIUSEPPE	26/02/70	BENEVENTO (BN)
1683	04/12/2010 07.59.28	DI RIENZO	ANTONIO	04/06/54	POLLICA (SA)
1684	04/12/2010 08.13.11	SCOTTO LAVINA	ANTONIO	04/11/79	NAPOLI (NA)
1685	04/12/2010 08.25.57	MARRAZZO	ANTONIO	24/03/64	GRUMO NEVANO (NA)
1686	04/12/2010 08.27.29	MOLISSO	VINCENZO	02/02/70	NAPOLI (NA)
1687	04/12/2010 08.31.30	D'AMORE	GABRIELLA	22/03/83	NAPOLI (NA)
1688	04/12/2010 09.01.06	APREA	CLAUDIO	07/04/68	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1689	04/12/2010 09.10.38	IAZZETTA	RAFFAELE	13/10/49	AFRAGOLA (NA)
1690	04/12/2010 09.32.25	LISBINO	BIAGIO	25/12/64	CAIVANO (NA)
1691	04/12/2010 09.40.28	FIORITO	PAOLO	19/06/63	NAPOLI (NA)
1692	04/12/2010 09.51.40	SCARPA	ALFREDO	04/10/51	NAPOLI (NA)
1693	04/12/2010 10.01.47	CONFORTI	GERARDO	25/08/59	TORRE ANNUNZIATA (NA)
1694	04/12/2010 10.03.13	CAPOBIANCO	CARLO	06/03/83	NAPOLI (NA)
1695	04/12/2010 10.24.29	VITIELLO	GEMMA	24/03/83	TORRE DEL GRECO (NA)
1696	04/12/2010 10.25.27	PROTA	EMILIO	19/10/60	AGROPOLI (SA)
1697	04/12/2010 10.41.46	ESPOSITO	WALTER	21/11/70	BENEVENTO (BN)
1698	04/12/2010 10.44.01	DE GAETANO	RAFFAELE	06/08/74	CASERTA (CE)
1699	04/12/2010 10.50.00	RIANNA	CARLA	01/03/84	NAPOLI (NA)
1700	04/12/2010 10.50.06	CHIANESE	FRANCESCO	29/08/69	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
1701	04/12/2010 10.53.32	SENATORE	FRANCESCO	16/05/65	PORTICI (NA)
1702	04/12/2010 11.01.47	LA PECCERELLA	BRUNO	18/11/74	NAPOLI (NA)
1703	04/12/2010 11.15.18	SPENA	ROCCO	14/07/60	NAPOLI (NA)
1704	04/12/2010 11.25.43	VITALE	ANNA	17/07/67	FRATTAMAGGIORE (NA)
1705	04/12/2010 11.35.26	ALARIO	PASQUALE	03/05/57	MOIO DELLA CIVITELLA (SA)
1706	04/12/2010 11.38.10	DE LELLA	ASSUNTA	01/03/76	LICATA (AG)
1707	04/12/2010 11.38.47	LA STORIA	ANTONIO	29/04/71	BOSCOREALE (NA)
1708	04/12/2010 11.58.14	ACUNZO	IMMACOLATA	02/10/85	POMPEI (NA)
1709	04/12/2010 12.05.19	RUSSO	ANGELO	23/08/86	POLLA (SA)
1710	04/12/2010 12.06.24	VITIELLO	MARGHERITA	17/12/83	TORRE ANNUNZIATA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1711	04/12/2010 12.09.27	DI TUORO	MICHELINA	29/06/53	ERCOLANO (NA)
1712	04/12/2010 12.12.00	CASABURI	CARLA	11/12/55	BATTIPAGLIA (SA)
1713	04/12/2010 12.14.17	CURCIO	SIMONA	10/08/79	BENEVENTO (BN)
1714	04/12/2010 12.18.17	AQUINO	MICHELE	13/09/58	TORRE ANNUNZIATA (NA)
1715	04/12/2010 12.19.31	SANTORO	ANNA	20/10/81	NAPOLI (NA)
1716	04/12/2010 12.19.33	MENALE	CAROLINA	16/10/85	AVERSA (CE)
1717	04/12/2010 12.20.09	SALOMONE	GIUSEPPE	04/01/47	AFRAGOLA (NA)
1718	04/12/2010 12.21.36	TROTTA	VITO ANTONIO MARIA	26/01/63	POTENZA (PZ)
1719	04/12/2010 12.22.05	CESARANO	CLELIA	06/12/85	VICO EQUENSE (NA)
1720	04/12/2010 12.22.26	BORGESE	GIOVANNI	29/05/69	NAPOLI (NA)
1721	04/12/2010 12.31.15	VITIELLO	MILENA	09/04/88	TORRE ANNUNZIATA (NA)
1722	04/12/2010 12.32.02	DEL BALZO	PIETRO	01/04/66	SABAUDIA (LT)
1723	04/12/2010 12.34.36	CIOFFI	DOMENICO	22/05/88	BENEVENTO (BN)
1724	04/12/2010 12.40.14	SALOMONE	VALENTINA LIDIA FRANCESCA	25/10/82	NAPOLI (NA)
1725	04/12/2010 12.43.28	SANGES	ANNARITA	05/05/80	NAPOLI (NA)
1726	04/12/2010 12.53.37	ILLIANO	MARCELLA	27/06/73	POZZUOLI (NA)
1727	04/12/2010 12.54.13	SALOMONE	ERSILIA	15/06/80	NAPOLI (NA)
1728	04/12/2010 13.16.59	PESCATORE	GIUSEPPINA	27/11/67	ALTAVILLA IRPINA (AV)
1729	04/12/2010 13.18.59	D'ANIELLO	FELICETTA	04/04/81	VILLARICCA (NA)
1730	04/12/2010 13.36.24	MASTROGIOVANNI	CHIARA	26/10/85	NAPOLI (NA)
1731	04/12/2010 13.52.21	DE LUCIA	VINCENZO	17/04/91	BENEVENTO (BN)
1732	04/12/2010 14.08.25	BARBATO	LUCA	28/10/81	NAPOLI (NA)
1733	04/12/2010 14.23.12	SICILIANI	VINCENZO	13/05/82	NOLA (NA)
1734	04/12/2010 14.32.44	DELLI PAOLI	ANGELA	11/02/82	CASERTA (CE)
1735	04/12/2010 14.40.11	CIOTOLA	ANTONIETTA	20/07/66	NAPOLI (NA)
1736	04/12/2010 14.43.29	STILO	MARIA GRAZIA	10/04/79	NAPOLI (NA)
1737	04/12/2010 14.47.23	PETRONE	CLAUDIO	03/03/75	MADDALONI (CE)
1738	04/12/2010 14.53.16	INGENITO	CLARITA	05/10/81	VICO EQUENSE (NA)
1739	04/12/2010 15.02.49	PIRRELLO	ANTONIO EDER	28/06/84	ATRIPALDA (AV)
1740	04/12/2010 15.19.34	SPAGNUOLO	MANUEL	03/04/83	NAPOLI (NA)
1741	04/12/2010 15.22.50	CIMMINO	TERESA	15/07/85	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1742	04/12/2010 15.27.29	IODICE	VERONICA	05/05/85	NAPOLI (NA)
1743	04/12/2010 15.27.45	VICIDOMINI	ANNA	16/09/72	NOCERA INFERIORE (SA)
1744	04/12/2010 15.30.38	TOMA	STEFANO	01/12/86	POTENZA (PZ)
1745	04/12/2010 15.40.06	DEL GIUDICE	ROSA	23/06/80	NAPOLI (NA)
1746	04/12/2010 15.45.00	LEONE	STEFANIA	11/03/73	ROMA (RM)
1747	04/12/2010 16.00.54	MINICOZZI	PELLEGRINO	08/11/54	PADULI (BN)
1748	04/12/2010 16.04.00	CHESSA	CARMELA	11/11/88	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1749	04/12/2010 16.09.18	DI VINCENZO	GENNARO	16/08/69	ARZANO (NA)
1750	04/12/2010 16.25.45	DE MAIO	VALERIO	18/09/81	TORRE ANNUNZIATA (NA)
1751	04/12/2010 16.33.37	DI GIROLAMO	VINCENZO	02/10/75	VILLARICCA (NA)
1752	04/12/2010 16.36.57	TORTORELLI	SUSANNA	18/11/82	NAPOLI (NA)
1753	04/12/2010 16.46.31	D'AMORE	MARCO	02/01/75	NAPOLI (NA)
1754	04/12/2010 16.56.05	LAURIA	ANTONIO	24/05/68	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1755	04/12/2010 17.00.08	PALADINO	ROCCO	14/07/80	NAPOLI (NA)
1756	04/12/2010 17.00.15	CESARO	RAFFAELE	14/04/48	FRATTAMAGGIORE (NA)
1757	04/12/2010 17.09.20	ROCCO	NICOLA	31/05/80	POZZUOLI (NA)
1758	04/12/2010 17.09.54	ADELFI	MARIA GRAZIA	07/11/83	NAPOLI (NA)
1759	04/12/2010 17.13.40	ADELFI	FILOMENA	24/03/81	NAPOLI (NA)
1760	04/12/2010 17.21.52	MANNINO	EMANUELA CARMEN	15/07/83	BATTIPAGLIA (SA)
1761	04/12/2010 17.29.10	CUSCUNA	DANIELE	18/12/78	NAPOLI (NA)
1762	04/12/2010 17.40.47	ALFANO	MAURO	28/06/73	NOCERA INFERIORE (SA)
1763	04/12/2010 17.45.55	GALLO	NICOLA	18/12/85	POMPEI (NA)
1764	04/12/2010 17.47.17	DI MAIO	UMBERTO	13/10/84	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1765	04/12/2010 17.49.40	BUONOMANO	LORENZO	14/08/56	ACERRA (NA)
1766	04/12/2010 17.52.04	SCARPA	ANNA MARIA	28/03/84	NAPOLI (NA)
1767	04/12/2010 17.52.04	D'AMORE	GIOVANNI	12/03/77	NAPOLI (NA)
1768	04/12/2010 18.00.19	COSENZA	MICHELE	21/06/68	SANT'AGNELLO (NA)
1769	04/12/2010 18.02.34	SCARPA	ALESSIA	26/04/88	NAPOLI (NA)
1770	04/12/2010 18.12.52	MERCALDO	GABRIELE ANTONIO	09/08/82	BENEVENTO (BN)
1771	04/12/2010 18.18.33	ORFITELLI	VITO	05/01/65	NAPOLI (NA)
1772	04/12/2010 18.47.42	CAIAZZO	MAURIZIO	02/02/65	NAPOLI (NA)
1773	04/12/2010 19.16.16	CORDELLA	GIANPIERO	11/07/58	STRIANO (NA)
1774	04/12/2010 19.20.57	LOFFREDO	ROSALBA	18/01/81	NAPOLI (NA)
1775	04/12/2010 19.25.49	CUPO	RICCARDO	29/10/80	SALERNO (SA)
1776	04/12/2010 19.34.59	GIOVANNINI	BRUNA	12/12/85	NAPOLI (NA)
1777	04/12/2010 19.56.14	LA GALA	GIUSEPPE	13/04/80	NAPOLI (NA)
1778	04/12/2010 20.11.06	MESSINA	ANNAMARIA	06/02/79	CASERTA (CE)
1779	04/12/2010 20.36.22	BIANCO	MILENA	23/06/81	BAIANO (AV)
1780	04/12/2010 20.39.25	LILLO	MARZIA	10/04/79	PUTIGNANO (BA)
1781	04/12/2010 20.49.57	CUOZZO	BASILIO	08/08/44	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)
1782	04/12/2010 21.04.59	POLCARO	ALESSIA	26/11/74	NAPOLI (NA)
1783	04/12/2010 21.07.44	IERVOLINO	MICHELE	28/08/86	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
1784	04/12/2010 21.19.44	GALLOTTO	BARBARA	19/07/75	POLLA (SA)
1785	04/12/2010 21.43.25	TOPPI	DOMENICO	29/01/80	NOLA (NA)
1786	04/12/2010 22.23.51	SAVINELLI	BIAGIO	22/02/40	SANTA MARIA A VICO (CE)
1787	04/12/2010 22.43.30	CAPUTO	FRANCESCO	20/07/87	NOCERA INFERIORE (SA)
1788	04/12/2010 23.09.43	ESPOSITO	PAOLO	19/09/86	CASERTA (CE)
1789	04/12/2010 23.38.01	ANDREOZZI	DONATO	23/03/57	NAPOLI (NA)
1790	04/12/2010 23.58.14	CAPUTO	GIANLUCA	16/08/90	NOCERA INFERIORE (SA)
1791	05/12/2010 00.56.53	ROMANO	MARIA	03/09/71	CERCOLA (NA)
1792	05/12/2010 01.16.02	TARTAGLIA	DONATO	27/03/76	NAPOLI (NA)
1793	05/12/2010 01.38.28	DELLA RAGIONE	ROBERTO	23/07/70	ALGHERO (SS)
1794	05/12/2010 08.31.52	FLORIO	GIUSEPPE	20/07/61	NAPOLI (NA)
1795	05/12/2010 08.41.14	PEDATA	RAFFAELE	09/10/68	NAPOLI (NA)
1796	05/12/2010 09.12.57	FALCO	VINCENZO	02/07/61	SAVIANO (NA)
1797	05/12/2010 09.13.14	SCOTTO DI CLEMENTE	LUCIA	21/11/63	NAPOLI (NA)
1798	05/12/2010 09.14.43	VALISENA	ANTONIO	21/10/56	CAGGIANO (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1799	05/12/2010 09.47.07	IORIO	ALFONSOMARIA	12/02/81	NAPOLI (NA)
1800	05/12/2010 10.28.33	FIMIANI	ORNELLA	14/12/69	CASTEL SAN GIORGIO (SA)
1801	05/12/2010 11.10.07	PALO	EROS	15/10/73	SALERNO (SA)
1802	05/12/2010 11.31.13	MAROTTA	MAURO	06/04/76	NAPOLI (NA)
1803	05/12/2010 11.48.13	RUOTOLO	SARA	12/12/89	VICO EQUENSE (NA)
1804	05/12/2010 11.57.00	GALLO	FILOMENA	18/12/85	CASERTA (CE)
1805	05/12/2010 12.14.49	DE ROSA	ANTONELLA	27/03/82	NAPOLI (NA)
1806	05/12/2010 12.21.26	PASCALE	NICOLA	14/09/75	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA
1807	05/12/2010 12.27.46	SPORTIELLO	RAFFAELE	20/09/81	NAPOLI (NA)
1808	05/12/2010 12.28.24	MANNA	MARIA CARMEN	26/11/84	NOLA (NA)
1809	05/12/2010 12.43.11	ONOFRI	ROSALBA	03/10/79	NAPOLI (NA)
1810	05/12/2010 12.44.33	NAPOLITANO	RAFFAELE	13/02/83	AVELLINO (AV)
1811	05/12/2010 13.00.22	ILLIANO	GENNARO	02/08/82	NAPOLI (NA)
1812	05/12/2010 13.14.07	MARRONE	MARIA	14/09/72	MELITO DI NAPOLI (NA)
1813	05/12/2010 13.18.53	BOEMIO	ANGELO	04/03/68	AFRAGOLA (NA)
1814	05/12/2010 13.19.46	PASCALE	FRANCESCO	08/02/79	CASERTA (CE)
1815	05/12/2010 13.20.33	ZULLO	NICOLINO	24/01/60	ALVIGNANO (CE)
1816	05/12/2010 13.30.22	EFFICIE	GENNARO	18/09/76	NAPOLI (NA)
1817	05/12/2010 13.39.27	IAQUINTO	ELEONORA	08/04/67	NAPOLI (NA)
1818	05/12/2010 14.25.45	MONTERA	RAFFAELLA	01/08/83	BATTIPAGLIA (SA)
1819	05/12/2010 14.28.20	DI VAIO	PASQUALE	23/11/64	NAPOLI (NA)
1820	05/12/2010 14.32.49	PIROZZI	ROSSELLA	23/08/82	AVELLINO (AV)
1821	05/12/2010 14.52.43	SILVESTRE	MARGHERITA	11/05/66	CASANDRINO (NA)
1822	05/12/2010 15.20.35	VARRIALE	IMMACOLATA	02/09/77	NAPOLI (NA)
1823	05/12/2010 15.24.50	ROSSI	MICHELE	23/02/51	FRATTAMAGGIORE (NA)
1824	05/12/2010 15.25.44	MIELE	MARINA	30/04/86	ROMA (RM)
1825	05/12/2010 15.48.37	BARBATO	FRANCESCO	27/06/78	NAPOLI (NA)
1826	05/12/2010 15.59.36	MIGNANO	ANTONIETTA	31/07/84	NAPOLI (NA)
1827	05/12/2010 16.00.54	SAVINELLI	ANNALISA	04/06/75	MADDALONI (CE)
1828	05/12/2010 16.04.58	MARINO	ALFONSO	19/03/79	NOCERA INFERIORE (SA)
1829	05/12/2010 16.15.27	MATINO	ANNA	11/10/84	NAPOLI (NA)
1830	05/12/2010 16.18.13	CANGIANIELLO	GIOVANNI	22/04/83	SCAFATI (SA)
1831	05/12/2010 16.20.26	VISCONTI	DANIELE	12/10/74	NAPOLI (NA)
1832	05/12/2010 16.22.01	PUCILLO	CRISTINA	17/05/82	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1833	05/12/2010 16.37.41	MONTEVERDE	ANTONELLA	17/04/84	PAGANI (SA)
1834	05/12/2010 16.50.57	BARBUTO	ANIELLO	18/02/81	POMPEI (NA)
1835	05/12/2010 17.04.03	TOMEO	ANTONELLA	08/12/64	SVIZZERA
1836	05/12/2010 17.04.46	CIRILLO	LUCA	28/03/83	POMPEI (NA)
1837	05/12/2010 17.19.18	BARBATO	ANNA ELISA	15/12/81	NAPOLI (NA)
1838	05/12/2010 17.52.15	CUOMO	SARA	15/09/85	GRAGNANO (NA)
1839	05/12/2010 18.05.42	CIRAULO	ANGELA	07/01/82	NOCERA INFERIORE (SA)
1840	05/12/2010 18.39.15	CAPUOZZO	CRISTINA	18/01/81	BENEVENTO (BN)
1841	05/12/2010 18.41.40	ZULLO	SILVANA	29/08/52	ALVIGNANO (CE)
1842	05/12/2010 18.49.31	COPPOLA	MARIANO	26/02/83	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1843	05/12/2010 19.12.37	FABOZZI	LUCA FRANCESCO	16/11/76	CASERTA (CE)
1844	05/12/2010 19.13.45	PESCATORE	MARIACLELIA	26/03/82	ATRIPALDA (AV)
1845	05/12/2010 19.14.00	PRESUTTO	VINCENZO	05/12/63	NAPOLI (NA)
1846	05/12/2010 19.16.14	DE ROSA	GIANLUCA	19/03/74	CASERTA (CE)
1847	05/12/2010 19.19.21	ADESSO	SARA	18/04/82	EBOLI (SA)
1848	05/12/2010 19.27.28	DELLI PAOLI	AGOSTINO	19/05/78	CASERTA (CE)
1849	05/12/2010 19.27.54	BARBI	BERIO	04/06/81	CERCOLA (NA)
1850	05/12/2010 19.30.49	NIGRO COGLIANO	VINCENZO	27/08/59	GESUALDO (AV)
1851	05/12/2010 19.32.44	VILARDI	ANGELA	06/11/72	NAPOLI (NA)
1852	05/12/2010 19.36.34	MARZULLO	GIUSEPPE	27/01/44	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)
1853	05/12/2010 20.03.28	GALLUCCIO	ANNA RITA	17/06/67	CASORIA (NA)
1854	05/12/2010 20.09.33	RABASCA	ANGELO	20/02/73	AVELLINO (AV)
1855	05/12/2010 20.31.52	RAMONDINO	FRANCESCO	13/02/76	AVELLINO (AV)
1856	05/12/2010 20.34.44	SANTOSUOSSO	AGOSTINO	26/02/84	ARIANO IRPINO (AV)
1857	05/12/2010 20.47.42	ATTENA	VINCENZA	15/09/65	NAPOLI (NA)
1858	05/12/2010 20.47.59	MATTEO	GIUSEPPE	29/04/50	FONTEGRECA (CE)
1859	05/12/2010 20.52.04	DE ROSA	LUCA	04/04/83	NAPOLI (NA)
1860	05/12/2010 20.59.37	STROCCHIA	CARMELA FLORA	01/02/53	SAVIANO (NA)
1861	05/12/2010 21.51.06	DURANTE	ANTONIO	04/11/43	QUINDICI (AV)
1862	05/12/2010 21.59.30	LICCARDI	ANTONIO	21/01/44	NAPOLI (NA)
1863	05/12/2010 22.22.56	RIZZI	DAVIDE PIETRO	20/11/82	NAPOLI (NA)
1864	05/12/2010 22.29.49	LANDOLFI	ROSARIO	08/03/74	NAPOLI (NA)
1865	05/12/2010 22.47.26	ANGARI	FRANCESCO	19/05/55	NAPOLI (NA)
1866	05/12/2010 23.40.16	PANELLA	EMILIA	06/09/51	CASORIA (NA)
1867	05/12/2010 23.51.26	VENERUSO	VITTORIO	12/10/70	CERCOLA (NA)
1868	06/12/2010 00.21.49	CIARAMELLA	FRANCESCO	08/04/50	AFRAGOLA (NA)
1869	06/12/2010 00.39.58	ESPOSITO	LUIGI MARIO	10/05/79	NAPOLI (NA)
1870	06/12/2010 01.53.51	DE LUCA	DANILO	12/07/71	NAPOLI (NA)
1871	06/12/2010 02.21.09	BUCCIAGLIA	FRANCESCO	13/01/67	SPARANISE (CE)
1872	06/12/2010 08.40.15	SCHENA	STEFANIA	25/02/59	SCAFA (PE)
1873	06/12/2010 08.47.06	GRIMALDI	ANTONIO	18/03/60	GIFFONI SEI CASALI (SA)
1874	06/12/2010 09.00.38	MAURO	LUCIA	26/01/67	NAPOLI (NA)
1875	06/12/2010 09.28.47	LOBINA	MARIA AURORA	25/06/76	BENEVENTO (BN)
1876	06/12/2010 09.31.56	GRIECI	CONCORDIA	04/06/78	AVELLINO (AV)
1877	06/12/2010 09.38.33	GRILLO	MARINA	11/09/69	NAPOLI (NA)
1878	06/12/2010 09.41.40	ROZZA	FORTUNATA	19/03/67	CAMPOSANO (NA)
1879	06/12/2010 09.49.54	FUSCO	GIOVANNA	11/11/59	NAPOLI (NA)
1880	06/12/2010 09.53.57	DI PAOLA	FRANCESCO	15/10/78	NAPOLI (NA)
1881	06/12/2010 09.59.18	BURZO	ANTONIO	20/08/70	POLLA (SA)
1882	06/12/2010 10.05.43	MAIORCO	ILDE	15/06/51	NAPOLI (NA)
1883	06/12/2010 10.05.51	BARASCHINO	TIZIANA	16/06/75	NAPOLI (NA)
1884	06/12/2010 10.06.38	FRANCIOSI	MARIA ROSARIA	08/09/46	BICCARI (FG)
1885	06/12/2010 10.07.35	BEGONIO	ANNA	05/11/80	REGNO UNITO
1886	06/12/2010 10.08.00	IMBIMBO	EMILIA	24/02/74	AVELLINO (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1887	06/12/2010 10.11.00	INGEGNO	ROSSELLA	05/02/57	NAPOLI (NA)
1888	06/12/2010 10.11.52	NASTI RUSSO	ANTONIO	04/08/75	NAPOLI (NA)
1889	06/12/2010 10.16.48	PALMA	MARIA ANTONIETTA	06/08/74	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
1890	06/12/2010 10.18.17	LITTA	VINCENZO	12/02/44	POGGIOMARINO (NA)
1891	06/12/2010 10.18.34	INSOGNA	AMERICO	08/08/74	NAPOLI (NA)
1892	06/12/2010 10.22.35	PELELLA	FRANCESCA MARIA	18/05/70	BARI (BA)
1893	06/12/2010 10.23.01	CRISTIANO	FRANCESCO ROSARIO	30/11/73	GRUMO NEVANO (NA)
1894	06/12/2010 10.26.11	PALMA	GIUSEPPE	18/06/67	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
1895	06/12/2010 10.30.00	RIPANDELLI	FRANCESCA	01/09/81	BENEVENTO (BN)
1896	06/12/2010 10.30.40	BOVA	SILVIO	25/08/55	NAPOLI (NA)
1897	06/12/2010 10.35.12	PONTILLO	MICHELE	13/01/81	TORRE ANNUNZIATA (NA)
1898	06/12/2010 10.41.16	FORMISANO	MASSIMO	28/07/83	CERCOLA (NA)
1899	06/12/2010 10.44.11	VACCHIANO	MARIA OLIMPIA	30/12/74	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
1900	06/12/2010 10.49.30	ESPOSITO	DARIO	23/09/85	NAPOLI (NA)
1901	06/12/2010 10.52.48	PETRUCCI	DOMENICO	15/01/77	TORRE DEL GRECO (NA)
1902	06/12/2010 10.53.34	MILANO	DINELLA	01/02/78	CASORIA (NA)
1903	06/12/2010 10.54.43	SCOGNAMIGLIO	PAOLO	08/10/73	PORTICI (NA)
1904	06/12/2010 11.00.16	MARRONE	RAFFAELE	18/06/79	NAPOLI (NA)
1905	06/12/2010 11.02.13	RIZZUTO	EMANUELA	31/08/76	ROGLIANO (CS)
1906	06/12/2010 11.06.18	FERRANTE	ARTURO	11/09/67	NOCERA INFERIORE (SA)
1907	06/12/2010 11.06.28	EMIONE	MICHELANGELO	26/05/80	ACERRA (NA)
1908	06/12/2010 11.09.07	FORMICOLA	GILBERTO	18/02/63	NAPOLI (NA)
1909	06/12/2010 11.12.29	MAGLIULO	ANGELO	07/12/69	NAPOLI (NA)
1910	06/12/2010 11.15.52	DI SORBO	ANTONIO	25/01/71	CASERTA (CE)
1911	06/12/2010 11.18.29	CONA	FRANCESCO	24/01/70	VENEZIA (VE)
1912	06/12/2010 11.19.44	BUCCINO	PAOLA GAIA	06/06/73	MILANO (MI)
1913	06/12/2010 11.21.43	RICCARDI	DANILA	16/08/77	AVELLINO (AV)
1914	06/12/2010 11.21.57	DI MARTINO	CIRO	29/08/79	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
1915	06/12/2010 11.22.28	FERRANTE	ROMINA	09/08/78	NAPOLI (NA)
1916	06/12/2010 11.23.31	PICA	MONICA	16/06/73	BENEVENTO (BN)
1917	06/12/2010 11.24.27	SICA	VINCENZO	07/07/61	TORRE ANNUNZIATA (NA)
1918	06/12/2010 11.26.16	MARCIANO	ANTONELLA	25/09/67	NAPOLI (NA)
1919	06/12/2010 11.29.32	SORRIENTO	SALVATORE	21/09/78	NAPOLI (NA)
1920	06/12/2010 11.30.16	MARTELLA	GIUSEPPE DOMENICO	21/01/55	SANTA PAOLINA (AV)
1921	06/12/2010 11.30.58	PITERÀ	CLAUDIA	28/02/87	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
1922	06/12/2010 11.32.07	CIOFFI	GIULIANO	24/02/80	NAPOLI (NA)
1923	06/12/2010 11.32.33	MONDA	ANTONIO	18/10/80	NOLA (NA)
1924	06/12/2010 11.42.19	GALA	FEDERICA	17/05/89	NAPOLI (NA)
1925	06/12/2010 11.45.54	LASTARIA	FRANCESCO	21/10/48	NAPOLI (NA)
1926	06/12/2010 11.48.47	VITOLO	MARIO	09/02/65	SALERNO (SA)
1927	06/12/2010 12.01.53	PELLEGRINO	ANNA	01/10/84	NAPOLI (NA)
1928	06/12/2010 12.06.47	DI PIETRO	ANNA	24/10/79	CASERTA (CE)
1929	06/12/2010 12.09.26	APREA	DIEGO	27/08/67	NAPOLI (NA)
1930	06/12/2010 12.09.36	SALVATI	CHIARA	24/09/81	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1931	06/12/2010 12.11.59	PROVVISIERO	SEBASTIANO	27/11/48	MARIGLIANO (NA)
1932	06/12/2010 12.12.39	FELICISSIMO	AMALIA	02/11/62	PIANO DI SORRENTO (NA)
1933	06/12/2010 12.15.40	STASI	TOMMASO	03/11/75	TORRE DEL GRECO (NA)
1934	06/12/2010 12.16.29	PARRELLA	ANTONELLA	11/11/71	BENEVENTO (BN)
1935	06/12/2010 12.17.53	ERRA	ROSSELLA	30/06/74	NAPOLI (NA)
1936	06/12/2010 12.20.49	CRISTIANO	CIPRIANO	03/02/59	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
1937	06/12/2010 12.21.32	VASCO	ROSALBA	13/02/70	GIOIA DEL COLLE (BA)
1938	06/12/2010 12.22.21	LIMONE	ELVIRA	09/05/62	ATRIPALDA (AV)
1939	06/12/2010 12.22.57	VARCHETTA	VINCENZA	29/12/66	NAPOLI (NA)
1940	06/12/2010 12.25.23	CHIAPPARELLI	STEFANIA	21/05/79	NAPOLI (NA)
1941	06/12/2010 12.25.31	GALLO	ANTONELLO	16/03/71	NOCERA INFERIORE (SA)
1942	06/12/2010 12.26.30	LEONE	SARA	05/07/75	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
1943	06/12/2010 12.27.45	SIRICA	MARIA TERESA	01/04/79	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
1944	06/12/2010 12.31.28	LOBINA	GIOVANNA	09/11/69	BENEVENTO (BN)
1945	06/12/2010 12.33.41	BASILE	ANIELLO	03/10/63	VILLARICCA (NA)
1946	06/12/2010 12.39.12	CONTE	ADRIANO	17/07/83	VICO EQUENSE (NA)
1947	06/12/2010 12.43.22	MORRONE	PAOLA	28/02/67	EBOLI (SA)
1948	06/12/2010 12.45.14	CUOMO	PAOLO	17/02/69	NAPOLI (NA)
1949	06/12/2010 12.59.55	VISCIANO	SALVATORE	01/10/53	POMPEI (NA)
1950	06/12/2010 13.09.40	IANNIELLO	LUCIA	24/02/78	AVERSA (CE)
1951	06/12/2010 13.09.50	SMIRAGLIA	COSTANTINO	07/06/74	NAPOLI (NA)
1952	06/12/2010 13.09.56	VISCO	MAURO	29/09/71	CASERTA (CE)
1953	06/12/2010 13.09.57	DI SARNO	NUNZIO	30/10/79	NAPOLI (NA)
1954	06/12/2010 13.19.41	NAPOLITANO	ANTONELLA	18/04/65	NAPOLI (NA)
1955	06/12/2010 13.20.00	BELMARE	ELIODORO	31/08/70	NAPOLI (NA)
1956	06/12/2010 13.23.13	TURRA'	MAURIZIO	28/04/61	MILANO (MI)
1957	06/12/2010 13.24.15	SICA	FELICE	18/08/60	SALERNO (SA)
1958	06/12/2010 13.24.30	ESPOSITO	FRANCESCO	20/05/66	PORTICI (NA)
1959	06/12/2010 13.25.25	DEL PRETE	RAFFAELE	11/11/74	CASERTA (CE)
1960	06/12/2010 13.26.32	CUOMO	MANUELA	10/05/78	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
1961	06/12/2010 13.27.41	CONCORDIA	MANUELA	08/12/83	AVELLINO (AV)
1962	06/12/2010 13.29.38	GARCIA-AGREDA	RODOLFO	20/12/41	BOLIVIA
1963	06/12/2010 13.49.59	RUSSO	RITA	14/02/83	NAPOLI (NA)
1964	06/12/2010 13.52.56	BRUNO	EROS	16/06/72	NAPOLI (NA)
1965	06/12/2010 13.58.04	IULIANIELLO	ROSSELLA	11/06/83	CASERTA (CE)
1966	06/12/2010 14.00.32	VIVARELLI	VALENTINA	13/05/74	MILANO (MI)
1967	06/12/2010 14.01.14	NUGHES	ERIK	15/12/89	TORRE ANNUNZIATA (NA)
1968	06/12/2010 14.01.41	PORCARO	GIUSEPPE	13/01/71	NAPOLI (NA)
1969	06/12/2010 14.02.34	CIAMPA	CARMEN	04/06/81	VICO EQUENSE (NA)
1970	06/12/2010 14.05.09	MORRA	MATTEO	15/09/71	NAPOLI (NA)
1971	06/12/2010 14.35.07	SINISCALCHI	DANIELA	16/10/71	AVELLINO (AV)
1972	06/12/2010 14.36.09	RUSSO	MARIKA	30/08/77	VIMERCATE (MI)
1973	06/12/2010 14.47.11	MALAFRONTE	RICCARDO	15/01/72	GRAGNANO (NA)
1974	06/12/2010 14.57.16	BUONO	ANGELICA	15/10/81	GERMANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1975	06/12/2010 15.07.44	SCIBELLI	MICHELE	06/07/81	AVELLINO (AV)
1976	06/12/2010 15.10.38	MOIO	GIOVANNI	15/11/72	NAPOLI (NA)
1977	06/12/2010 15.12.29	MAROTTI	MANLIO	09/09/75	BENEVENTO (BN)
1978	06/12/2010 15.12.54	MORFINO	GIOVANNI	01/02/82	CASERTA (CE)
1979	06/12/2010 15.16.07	FABIANO	DOMENICO	24/07/65	TORRE DEL GRECO (NA)
1980	06/12/2010 15.21.27	RUGIERO	RENATO	26/06/74	NAPOLI (NA)
1981	06/12/2010 15.23.20	FEDELE	ANA	08/07/61	VENEZUELA
1982	06/12/2010 15.23.37	RUSSO	CONCETTA	16/09/72	NAPOLI (NA)
1983	06/12/2010 15.28.43	MERCHIONE	MARCO	16/10/70	PALERMO (PA)
1984	06/12/2010 15.28.45	PRISCO	FRANCESCO	12/10/61	POGGIOMARINO (NA)
1985	06/12/2010 15.34.31	MAMMUCARI	ROSARIA	06/03/65	NAPOLI (NA)
1986	06/12/2010 15.38.04	NISTICÒ	PAOLA FRANCESCA	11/08/69	CATANZARO (CZ)
1987	06/12/2010 15.38.11	COLUCCI	TIZIANA	22/11/77	POTENZA (PZ)
1988	06/12/2010 15.46.27	DELIZIA	CORRADO	27/01/68	NAPOLI (NA)
1989	06/12/2010 15.47.19	CIANCIULLI	VALENTINA	05/02/72	NAPOLI (NA)
1990	06/12/2010 16.10.23	LUORDO	MARIA BARBARA	02/08/74	VIBO VALENTIA (VV)
1991	06/12/2010 16.10.35	VISCO	GERARDO	15/02/65	VAIRANO PATENORA (CE)
1992	06/12/2010 16.10.56	CELENTANO	FABIANA	25/08/71	POMPEI (NA)
1993	06/12/2010 16.15.18	BASILE	MARIA ASSUNTA	01/07/80	AVELLINO (AV)
1994	06/12/2010 16.16.34	CAVUOTO	ORLANDO	23/06/69	UDINE (UD)
1995	06/12/2010 16.24.49	VITALE	VINCENZO	23/09/51	FRATTAMAGGIORE (NA)
1996	06/12/2010 16.25.38	GIOIA	LUIGI	24/11/48	AVERSA (CE)
1997	06/12/2010 16.27.20	CIAVOLINO	SARA	30/07/81	POMPEI (NA)
1998	06/12/2010 16.28.33	BIAGINO	ALESSIA	07/05/77	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
1999	06/12/2010 16.30.30	ADDARIO	RAFFAELLO	20/02/56	ANDRIA (BA)
2000	06/12/2010 16.30.55	CAPUTO	RAFFAELLA	24/12/83	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2001	06/12/2010 16.35.37	PIERRO	FRANCESCO	26/04/72	NAPOLI (NA)
2002	06/12/2010 16.41.03	CALDERINI	ANDREA	03/09/60	MILANO (MI)
2003	06/12/2010 16.43.03	PEDUTO	LUCIANA	11/06/81	BATTIPAGLIA (SA)
2004	06/12/2010 16.43.34	ILLIANO	GIUSEPPE	13/02/65	BACOLI (NA)
2005	06/12/2010 16.43.46	POLLICE	ANNA	28/02/86	NAPOLI (NA)
2006	06/12/2010 16.45.08	MELILLO	CLELIA	03/04/74	NAPOLI (NA)
2007	06/12/2010 16.47.52	ROSSI	VIRGINIA	04/07/68	NAPOLI (NA)
2008	06/12/2010 16.55.57	PINELLI	EUGENIO	08/09/66	NAPOLI (NA)
2009	06/12/2010 16.58.36	AMBROSIO	VIVIANA	23/10/84	POLLENA TROCCHIA (NA)
2010	06/12/2010 16.58.37	MOSCARELLI	ROBERTA	04/09/72	TRENTO (TN)
2011	06/12/2010 16.59.55	LIBERTINO	CARMINE	21/04/61	BAIANO (AV)
2012	06/12/2010 17.00.59	PELUSO	FEDERICA	21/09/88	NAPOLI (NA)
2013	06/12/2010 17.01.59	GIANFRANCESCO	ANGELA	16/11/74	FONTEGRECA (CE)
2014	06/12/2010 17.04.44	IZZO	MATTIA	01/08/70	SALERNO (SA)
2015	06/12/2010 17.14.07	FRUSCIANTE	FRANCESCA	30/07/83	ATRIPALDA (AV)
2016	06/12/2010 17.14.52	MELILLO	FRANCESCO	17/07/81	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2017	06/12/2010 17.17.48	RICCIARDIELLO	ANDREA	25/07/82	NAPOLI (NA)
2018	06/12/2010 17.22.17	MAZZEO	PIETRO	19/12/63	PORTICI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2019	06/12/2010 17.26.49	MARINO	GERARDO	05/05/76	NOCERA INFERIORE (SA)
2020	06/12/2010 17.39.39	SPAGNUOLO	GIANDOMENICO	29/07/75	AVELLINO (AV)
2021	06/12/2010 17.44.35	CIARAMELLA	LUCIA	04/05/74	NAPOLI (NA)
2022	06/12/2010 17.47.44	SORRENTINO	MARIO	23/12/65	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2023	06/12/2010 17.50.56	PASSARIELLO	GIUSEPPINA	21/04/87	AVELLINO (AV)
2024	06/12/2010 17.51.55	SABATINO	STEFANIA	04/09/81	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2025	06/12/2010 17.56.54	SINISCALCHI	EDUARDO	10/09/72	NOLA (NA)
2026	06/12/2010 18.04.49	BONAGURA	VALERIA	29/12/80	POMPEI (NA)
2027	06/12/2010 18.07.05	CORSI	CLAUDIA	18/04/82	NAPOLI (NA)
2028	06/12/2010 18.17.03	FALCO	ANGELA	08/01/71	TORINO (TO)
2029	06/12/2010 18.19.15	DE ROSA	ERNESTO	12/11/78	AGNONE (IS)
2030	06/12/2010 18.24.14	CORSO	EVANGELIA	14/04/69	PORTICI (NA)
2031	06/12/2010 18.32.13	LIOTTO	DOMENICO	08/03/73	VILLARICCA (NA)
2032	06/12/2010 18.38.38	DI VICO	CARMELA	07/07/68	MADDALONI (CE)
2033	06/12/2010 18.47.53	D'AMORE	CARMENCITA	15/10/75	ROCCAPIEMONTE (SA)
2034	06/12/2010 18.51.20	FERRIGNO	GIANLUIGI	18/12/51	VICENZA (VI)
2035	06/12/2010 18.54.06	CARBONE	SABATINO	18/03/92	NAPOLI (NA)
2036	06/12/2010 19.00.16	ARUTA	MARGHERITA	17/11/81	NAPOLI (NA)
2037	06/12/2010 19.01.56	FERRI	LUANA	02/02/80	BENEVENTO (BN)
2038	06/12/2010 19.03.16	PEZZULO	VINCENZO	15/09/69	FORMIA (LT)
2039	06/12/2010 19.03.36	PANE	LUIGI	03/12/68	NAPOLI (NA)
2040	06/12/2010 19.06.22	SALOMONE	MARIA RITA	25/05/85	NAPOLI (NA)
2041	06/12/2010 19.06.26	DE DONATO	LUCIA	08/09/71	MONTORO INFERIORE (AV)
2042	06/12/2010 19.10.26	RUSSOMANDO	LETIZIA	29/11/78	SALERNO (SA)
2043	06/12/2010 19.10.42	RUSSO	CLAUDIA	27/06/71	CASORIA (NA)
2044	06/12/2010 19.16.15	MARIANI	GIUSEPPE	09/01/70	TORRE DEL GRECO (NA)
2045	06/12/2010 19.18.39	DI NOLA	ALFREDO	09/05/75	POMPEI (NA)
2046	06/12/2010 19.18.52	ACERRA	MARIA CARMELA	06/04/68	CASERTA (CE)
2047	06/12/2010 19.23.28	IORIO	GIULIANA	28/05/49	PORTICI (NA)
2048	06/12/2010 19.23.35	STELLATO	SERGIO	04/08/66	NOCERA INFERIORE (SA)
2049	06/12/2010 19.27.24	LUCARELLI	ANGELA	19/05/75	NAPOLI (NA)
2050	06/12/2010 19.30.07	CACCIAPUOTI	LUISA	27/12/58	QUALIANO (NA)
2051	06/12/2010 19.34.04	ROMANO	ANNALISA	04/05/76	NAPOLI (NA)
2052	06/12/2010 19.42.16	MUSELLA	MONICA	23/03/81	NAPOLI (NA)
2053	06/12/2010 19.51.56	SCARPINATI	FRANCESCA	14/03/81	SALERNO (SA)
2054	06/12/2010 19.54.43	ANASTASIO	MARIA GABRIELA	29/05/67	POMPEI (NA)
2055	06/12/2010 19.59.19	DEL PESCHIO	ARMANDO	02/08/60	NAPOLI (NA)
2056	06/12/2010 19.59.34	GRAPPONE	ALESSANDRA	22/10/69	AVELLINO (AV)
2057	06/12/2010 20.07.03	FIORENTINO	GIORGIO	23/07/69	PORTICI (NA)
2058	06/12/2010 20.17.21	FIORE	DARIO	11/07/77	NAPOLI (NA)
2059	06/12/2010 20.26.51	ANTONUCCI	ANNA	08/10/84	CASERTA (CE)
2060	06/12/2010 20.32.52	LANDOLFI	SALVATORE	27/01/70	NAPOLI (NA)
2061	06/12/2010 20.34.23	DONNARUMMA	PASQUALE	27/04/80	GRAGNANO (NA)
2062	06/12/2010 20.35.43	FINAMORE	ROBERTA	06/06/78	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2063	06/12/2010 20.37.44	DEL GAUDIO	CARMEN	22/08/84	TORRE DEL GRECO (NA)
2064	06/12/2010 20.43.21	MAURO	ANTONIO	28/10/61	NOLA (NA)
2065	06/12/2010 20.49.30	MANNA	MARILENA	18/03/82	NAPOLI (NA)
2066	06/12/2010 20.50.41	DONNARUMMA	ANNA	20/09/84	GRAGNANO (NA)
2067	06/12/2010 20.55.08	PETRONE	RAFFAELLA	07/02/73	SALERNO (SA)
2068	06/12/2010 20.59.15	D'AURIA	FRANCESCO	09/12/78	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2069	06/12/2010 21.06.02	FORMATO	FRANCO	05/04/71	GERMANIA
2070	06/12/2010 21.17.42	DE MARTINO	MARIA	23/02/68	VICO EQUENSE (NA)
2071	06/12/2010 21.21.58	LONGOBUCCO	MENUCCIA	22/05/80	CORIGLIANO CALABRO (CS)
2072	06/12/2010 22.00.06	DI RUBERTO	GENNARO	25/01/81	SALERNO (SA)
2073	06/12/2010 22.01.11	BUONOCORE	GIOVANNI	06/06/81	NOCERA INFERIORE (SA)
2074	06/12/2010 22.10.43	ILLIANO	CONCETTA	20/08/84	NAPOLI (NA)
2075	06/12/2010 22.11.05	SALZANO	MONICA	25/08/76	NOCERA INFERIORE (SA)
2076	06/12/2010 22.13.06	IAZZETTA	GIOVANNI	27/02/68	AFRAGOLA (NA)
2077	06/12/2010 22.24.21	SARNATARO	DANIELA	04/01/78	VILLARICCA (NA)
2078	06/12/2010 22.35.44	RUSSO	ILARIA	20/07/83	NOCERA INFERIORE (SA)
2079	06/12/2010 22.37.33	CAVA	AMELIA MARIA	08/06/72	NAPOLI (NA)
2080	06/12/2010 22.48.53	ANGELINI	TITO	10/11/63	PIEDIMONTE MATESE (CE)
2081	06/12/2010 22.51.15	DEL VECCHIO	ANTONIO	13/06/74	FORMIA (LT)
2082	06/12/2010 23.03.44	LAMBERTI	TERESA	21/10/75	NOCERA INFERIORE (SA)
2083	06/12/2010 23.19.59	FORINO	MARIA	13/04/84	NOLA (NA)
2084	06/12/2010 23.22.49	MARTINELLI	BIANCA	03/06/67	NAPOLI (NA)
2085	06/12/2010 23.23.25	ILLIANO	TONIA	05/10/88	NAPOLI (NA)
2086	06/12/2010 23.41.03	GALANTUOMO	VINCENZO	06/12/65	MARCIANISE (CE)
2087	07/12/2010 00.09.52	DE MARE	ELISABETTA ANNA	27/10/79	NAPOLI (NA)
2088	07/12/2010 00.12.38	SOMMA	PASQUALE	26/01/78	VICO EQUENSE (NA)
2089	07/12/2010 00.20.56	FABIANO	FRANCESCO	27/07/74	TORRE DEL GRECO (NA)
2090	07/12/2010 02.24.29	CALIENDO	BIANCA	06/04/78	NOCERA INFERIORE (SA)
2091	07/12/2010 08.10.43	DI DONATO	MARIA PIA	09/04/67	NAPOLI (NA)
2092	07/12/2010 08.16.39	MASTRULLO	SAVINO	10/12/69	NAPOLI (NA)
2093	07/12/2010 08.37.32	DE VIVO	VINCENZO	31/10/73	NAPOLI (NA)
2094	07/12/2010 08.41.43	CRISTIANO	MARIA ROSALIA	26/10/57	CASALUCE (CE)
2095	07/12/2010 08.51.57	RUSSO	FRANCESCA	17/03/79	VICO EQUENSE (NA)
2096	07/12/2010 08.58.09	MUSELLA	FORTUNA	06/04/84	NAPOLI (NA)
2097	07/12/2010 08.58.10	LUONGO	SALVATORE	09/09/79	NAPOLI (NA)
2098	07/12/2010 09.02.52	IANNACE	PATRIZIA	22/09/53	SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)
2099	07/12/2010 09.10.11	MINICHINI	FRANCESCO	22/02/79	NAPOLI (NA)
2100	07/12/2010 09.11.02	ROCA	MODESTINO	13/10/55	AIELLO DEL SABATO (AV)
2101	07/12/2010 09.11.27	CARBONE	ANTONIO	31/07/68	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2102	07/12/2010 09.11.38	CHIACCHIO	PASQUALE	08/10/60	TEANO (CE)
2103	07/12/2010 09.19.29	LAMATTINA	MODESTO	11/03/69	POLLA (SA)
2104	07/12/2010 09.34.31	FERRARO	PIETRO	04/05/57	NAPOLI (NA)
2105	07/12/2010 09.38.04	LAMBIASE	FRANCESCO	29/09/66	NAPOLI (NA)
2106	07/12/2010 09.38.41	VARONE	PASQUALE	09/08/68	CASERTA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2107	07/12/2010 10.02.32	RUSSO	GENNARO	17/07/67	TORRE DEL GRECO (NA)
2108	07/12/2010 10.04.52	MOSCHETTINO	RAFFAELE	21/06/69	NAPOLI (NA)
2109	07/12/2010 10.08.28	MUZZI	ANTONELLA	15/10/60	NAPOLI (NA)
2110	07/12/2010 10.08.46	CELENTANO	ANGELO	02/04/73	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2111	07/12/2010 10.10.10	RUOCCO	ANTONIA	18/07/77	SALERNO (SA)
2112	07/12/2010 10.19.18	REA	ANTONIO	03/03/72	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2113	07/12/2010 10.19.31	PARISI	GIOVANNA SIMONA	05/07/74	CASERTA (CE)
2114	07/12/2010 10.24.22	ARPINO	ANTONIO	02/02/51	VICO EQUENSE (NA)
2115	07/12/2010 10.29.54	CICCHETTI	ARMANDO	29/03/77	POLLA (SA)
2116	07/12/2010 10.31.08	ALFANO	RENATO	19/05/55	GIFFONI SEI CASALI (SA)
2117	07/12/2010 10.33.12	D'ALESSANDRO	ROBERTA	26/07/75	NOCERA INFERIORE (SA)
2118	07/12/2010 10.34.01	FORMISANO	CARLA	01/02/84	NAPOLI (NA)
2119	07/12/2010 10.38.07	FUSCO	STEFANO	07/06/80	NAPOLI (NA)
2120	07/12/2010 10.45.13	NAPPI	GIOVANNI	02/06/74	NAPOLI (NA)
2121	07/12/2010 10.45.58	LONGOBARDI	GERARDO	06/08/74	VICO EQUENSE (NA)
2122	07/12/2010 10.46.59	STANZIONE	MASSIMO	20/11/80	NOCERA INFERIORE (SA)
2123	07/12/2010 10.48.25	PENNINO	FRIDA	03/06/72	NAPOLI (NA)
2124	07/12/2010 10.53.02	MANNA	ANNA	28/04/77	NAPOLI (NA)
2125	07/12/2010 10.53.16	FORTUNATO	MARIO	04/05/45	NOCERA INFERIORE (SA)
2126	07/12/2010 10.53.24	PERENZE	LUCIA	20/07/65	TORRE DEL GRECO (NA)
2127	07/12/2010 10.54.20	RUCCO	PASQUALE	10/12/77	NAPOLI (NA)
2128	07/12/2010 10.54.46	PERSICO	ROCCO	30/07/71	NAPOLI (NA)
2129	07/12/2010 10.57.39	CELSI	DOMENICO SAVIO	01/01/62	NAPOLI (NA)
2130	07/12/2010 11.03.27	SCALA	PAOLINO	22/06/85	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
2131	07/12/2010 11.07.01	ACAMPA	IOLANDA	26/02/83	NAPOLI (NA)
2132	07/12/2010 11.07.51	ESPOSITO	ANTONELLA	14/11/75	NOCERA INFERIORE (SA)
2133	07/12/2010 11.10.51	PADUANO	ANNA	09/07/80	POMPEI (NA)
2134	07/12/2010 11.17.08	DI MAIO	MARIO	22/01/73	NAPOLI (NA)
2135	07/12/2010 11.19.38	VISCUSI	ANTONIO	11/07/78	BENEVENTO (BN)
2136	07/12/2010 11.21.50	D'ABRUSCO	GIANLUIGI	24/02/71	BENEVENTO (BN)
2137	07/12/2010 11.22.19	DE ROMA	EMILIO	02/02/51	MONTEFUSCO (AV)
2138	07/12/2010 11.25.40	LEMBO	ILARIA	23/01/70	NAPOLI (NA)
2139	07/12/2010 11.28.08	AFFINITO	CARMELA	06/01/80	ACERRA (NA)
2140	07/12/2010 11.30.39	DE MAIO	LUIGI	02/05/80	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2141	07/12/2010 11.31.28	CAMERA	ANTONELLA	19/07/75	SALERNO (SA)
2142	07/12/2010 11.31.52	MADONNA	FABIO	15/08/70	BENEVENTO (BN)
2143	07/12/2010 11.35.02	SICIGNANO	PATRIZIA	19/01/83	NOCERA INFERIORE (SA)
2144	07/12/2010 11.37.25	PROVVISIERO	CARMELA	04/07/78	MARIGLIANO (NA)
2145	07/12/2010 11.38.49	MONACO	GIULIANO	21/12/83	CASERTA (CE)
2146	07/12/2010 11.41.27	AVOLIO	IMMACOLATA	17/01/72	NAPOLI (NA)
2147	07/12/2010 11.46.11	FAMIGLIETTI	ARTURO	11/04/81	NOCERA INFERIORE (SA)
2148	07/12/2010 11.52.58	ZIZZANIA	MARIO	20/03/62	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2149	07/12/2010 11.53.29	APREA	CIRO	03/09/71	SANT'ANTONIO ABATE (NA)
2150	07/12/2010 11.54.36	RENELLA	ALESSANDRA	09/05/76	ACERRA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2151	07/12/2010 12.02.31	VOLPE	MARIA ANNA	05/02/84	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
2152	07/12/2010 12.07.40	BERGAMIN	FILOMENA	08/10/77	ROMA (RM)
2153	07/12/2010 12.09.50	BOTTI	PASQUALE	19/06/59	NAPOLI (NA)
2154	07/12/2010 12.14.09	PINTO	ORNELLA	11/05/81	NAPOLI (NA)
2155	07/12/2010 12.21.27	ESPOSITO	ORNELLA	27/01/65	PORTICI (NA)
2156	07/12/2010 12.21.34	MIRAGLIA	ANGELO	23/10/56	SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)
2157	07/12/2010 12.22.54	TODESCA	DORIANA	21/02/70	NAPOLI (NA)
2158	07/12/2010 12.25.51	IOMMELLI	SALVATORE	09/02/66	NAPOLI (NA)
2159	07/12/2010 12.28.01	COSTABILE	ANGELO	20/03/78	TORRE ANNUNZIATA (NA)
2160	07/12/2010 12.28.45	GRASSO	FELICIA	16/11/48	CASERTA (CE)
2161	07/12/2010 12.32.36	D'ANGIOLILLO	PASQUALE	19/09/70	SALERNO (SA)
2162	07/12/2010 12.33.59	CACCIAPUOTI	GENNARO	21/06/59	NAPOLI (NA)
2163	07/12/2010 12.40.03	MATTERA	ANNA	02/11/68	NAPOLI (NA)
2164	07/12/2010 12.41.21	LA VENTURA	MARIAGLORIA	13/02/81	ACERRA (NA)
2165	07/12/2010 12.41.24	MELE	GIOVANNA	04/05/77	NAPOLI (NA)
2166	07/12/2010 12.44.38	MANGANESE	OLIMPIA	03/03/61	CAPOSELE (AV)
2167	07/12/2010 12.47.49	CELENTANO	MARINA	18/08/83	NOCERA INFERIORE (SA)
2168	07/12/2010 12.59.12	REALFONSO	MARIA FELICITA	16/03/50	ANGRI (SA)
2169	07/12/2010 12.59.20	BORSELLINI	OLGA	04/02/83	NOCERA INFERIORE (SA)
2170	07/12/2010 13.05.18	SERIO	GIULIO	16/10/49	NOCERA SUPERIORE (SA)
2171	07/12/2010 13.07.00	IACONANTONIO	MARIA	25/10/82	NAPOLI (NA)
2172	07/12/2010 13.07.30	PERROTTA	ASSUNTA	01/12/83	NAPOLI (NA)
2173	07/12/2010 13.08.02	FOSSO	LUISA	16/12/78	NAPOLI (NA)
2174	07/12/2010 13.10.28	VILLANI	FRANCESCA	09/06/67	NAPOLI (NA)
2175	07/12/2010 13.13.16	NAPOLITANO	GILBERTO	27/02/75	AVERSA (CE)
2176	07/12/2010 13.15.07	ROMANELLI GRIMALDI	HEDY	20/10/80	NAPOLI (NA)
2177	07/12/2010 13.17.33	MARINO	FABIO	24/02/83	CERCOLA (NA)
2178	07/12/2010 13.28.07	NASTI	GENNARO	10/08/74	NAPOLI (NA)
2179	07/12/2010 13.29.27	GIACCA	FURIO	14/02/65	NAPOLI (NA)
2180	07/12/2010 13.32.58	BIANCO	TERESA	29/09/71	TORRE DEL GRECO (NA)
2181	07/12/2010 13.39.15	ORLANDO	SILVIA	11/01/70	NAPOLI (NA)
2182	07/12/2010 13.41.52	PANNONE	ILARIA MARCELLA	06/03/71	COLLE SANNITA (BN)
2183	07/12/2010 13.44.34	VACCARO	CLEMENTE	02/03/63	BAIANO (AV)
2184	07/12/2010 13.50.05	INGENITO	MAURIZIO	02/08/82	SARNO (SA)
2185	07/12/2010 14.16.00	CALIFANO	NICOLA	04/08/75	NOCERA INFERIORE (SA)
2186	07/12/2010 14.29.46	AVELLA	LUIGI	04/03/49	SALERNO (SA)
2187	07/12/2010 14.34.05	DE MINICO	MICHELA	31/10/78	AVELLINO (AV)
2188	07/12/2010 14.37.01	LICCIARDI	MASSIMO	13/04/79	CAPUA (CE)
2189	07/12/2010 14.38.04	ESPOSITO	SIMONA	06/07/79	NAPOLI (NA)
2190	07/12/2010 14.41.11	IAZZETTA	GIUSEPPE	03/07/57	AFRAGOLA (NA)
2191	07/12/2010 14.51.36	SERGI	GIUSEPPE MARIO	25/12/74	NAPOLI (NA)
2192	07/12/2010 14.53.34	VIAPPIANI	DANIELA	21/09/72	SALERNO (SA)
2193	07/12/2010 14.59.16	CONSOLE	RITA	05/10/63	TORRE DEL GRECO (NA)
2194	07/12/2010 15.15.53	MONTESARCHIO	ANTONIETTA	01/02/74	NOLA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2195	07/12/2010 15.25.03	NOVARIO	FRANCESCA	26/07/71	NAPOLI (NA)
2196	07/12/2010 15.25.52	IODICE	FRANCESCO	25/05/79	NAPOLI (NA)
2197	07/12/2010 15.26.07	CAPASSO	FRANCESCO	26/02/51	FRATTAMAGGIORE (NA)
2198	07/12/2010 15.27.38	COSENTINO	TIZIANA	03/10/85	NAPOLI (NA)
2199	07/12/2010 15.52.31	DI MONTE	ETTORE	08/09/86	NAPOLI (NA)
2200	07/12/2010 15.55.31	GARGIULO	MARIANNA	04/04/82	VICO EQUENSE (NA)
2201	07/12/2010 15.56.18	AFFUSTO	ANTONIETTA	13/08/65	BENEVENTO (BN)
2202	07/12/2010 15.57.03	PIERRO	IRENE	24/11/80	NAPOLI (NA)
2203	07/12/2010 15.57.11	GUBITOSI	RENATO	25/08/68	NAPOLI (NA)
2204	07/12/2010 16.10.08	DENTATO	DANIELA	09/10/79	BATTIPAGLIA (SA)
2205	07/12/2010 16.11.07	CARBONE	CIRA	22/01/78	EBOLI (SA)
2206	07/12/2010 16.14.50	ROMANO	MICHELE	25/10/65	ANZI (PZ)
2207	07/12/2010 16.17.45	PICA	GIUSEPPINA	04/03/81	NAPOLI (NA)
2208	07/12/2010 16.19.17	CATARCIO	MARCO	03/02/84	PIEDIMONTE MATESE (CE)
2209	07/12/2010 16.23.27	VENTRIGLIA	MARIA	28/01/71	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
2210	07/12/2010 16.27.10	BARBATO	GIOVANNI	10/05/73	NAPOLI (NA)
2211	07/12/2010 16.32.44	CALENZO	ELVIRA	12/06/74	FORMIA (LT)
2212	07/12/2010 16.34.33	AMATO	CARLO	02/03/75	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
2213	07/12/2010 16.36.14	LEPORE	ROBERTA	20/10/69	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
2214	07/12/2010 16.36.21	RUSSO	CARLO	04/03/80	VICO EQUENSE (NA)
2215	07/12/2010 16.41.35	BUGLIONE	NUNZIO	30/08/70	NOLA (NA)
2216	07/12/2010 16.51.11	PURIFICATO	OTTAVIA	26/02/58	AFRAGOLA (NA)
2217	07/12/2010 16.55.30	DE SIMONE	SILVIA MARIA	18/02/84	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
2218	07/12/2010 16.56.36	CACACE	LUIGI	20/02/79	NAPOLI (NA)
2219	07/12/2010 16.56.42	GANGI	GIOVANNI	19/11/50	LIBIA
2220	07/12/2010 16.59.00	TEDESCO	ADDOLORATA	14/04/69	BENEVENTO (BN)
2221	07/12/2010 17.03.15	ETZI	ALESSANDRO	13/06/82	NAPOLI (NA)
2222	07/12/2010 17.06.36	PERCUOCO	ROSARIO	26/09/69	TORRE DEL GRECO (NA)
2223	07/12/2010 17.08.04	GANGI	MARCO POMPEO	08/12/84	NAPOLI (NA)
2224	07/12/2010 17.35.45	CAVALLO	PATRIZIA	02/08/58	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2225	07/12/2010 17.36.10	AMBROSINO	LUISA	20/01/67	NAPOLI (NA)
2226	07/12/2010 17.39.22	MIRAGLIA	RAIMONDO	18/09/72	NAPOLI (NA)
2227	07/12/2010 17.50.30	SPERA	ARIANNA	06/04/83	AVELLINO (AV)
2228	07/12/2010 17.57.35	PARISI	DOMENICO	26/08/78	VICO EQUENSE (NA)
2229	07/12/2010 18.08.43	PEREZ	TOMMASO	19/04/74	BENEVENTO (BN)
2230	07/12/2010 18.16.57	CANGIANIELLO	ELVIRA	16/11/78	TORRE DEL GRECO (NA)
2231	07/12/2010 18.43.09	LONGOBARDI	GIUSEPPINA	09/05/83	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2232	07/12/2010 18.46.55	NAPPO	MICHELE	06/05/76	NAPOLI (NA)
2233	07/12/2010 18.47.43	D'ABRUSCO	ALESSANDRO	01/01/74	BENEVENTO (BN)
2234	07/12/2010 18.50.49	CATALANO	MAURIZIO	20/06/75	NAPOLI (NA)
2235	07/12/2010 18.52.56	DE MARTINO	GRAZIA	25/04/80	VELLETRI (RM)
2236	07/12/2010 18.55.58	MENDITTO	MASSIMILIANO	22/06/71	CASERTA (CE)
2237	07/12/2010 19.02.20	GOLIA	IDA	28/09/77	AVELLINO (AV)
2238	07/12/2010 19.02.28	DE STEFANO	NICOLETTA	26/06/83	AVERSA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2239	07/12/2010 19.11.24	GIMIGLIANO	LAURA	21/05/81	AVELLINO (AV)
2240	07/12/2010 19.20.36	SPOSITO	IGNAZIO	12/05/79	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2241	07/12/2010 19.20.54	LIBERTI	VINCENZO	16/03/74	ROMA (RM)
2242	07/12/2010 19.31.11	GIUGLIANO	TOBIA	19/08/65	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
2243	07/12/2010 19.45.48	VERNASSI	MARIO	28/01/80	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2244	07/12/2010 19.48.23	MANCO	PASQUALE	17/06/85	TORRE ANNUNZIATA (NA)
2245	07/12/2010 19.55.48	LEONE	DOMENICO	25/05/76	TORRE DEL GRECO (NA)
2246	07/12/2010 19.57.54	D'AMORE	GIOVANNI	16/04/69	TORRE DEL GRECO (NA)
2247	07/12/2010 20.23.20	CENTRELLA	GIOVANNI	16/10/67	NAPOLI (NA)
2248	07/12/2010 20.25.01	IASEVOLI	GIUSEPPE	23/11/78	NAPOLI (NA)
2249	07/12/2010 20.29.23	GUAZZO	ILARIA	21/09/79	NAPOLI (NA)
2250	07/12/2010 20.48.53	ROSANOVA	FRANCESCA	22/12/74	VICO EQUENSE (NA)
2251	07/12/2010 21.04.04	GALLO	ANTONELLA	29/09/83	NAPOLI (NA)
2252	07/12/2010 21.18.45	CASTUCCI	ANGELO	12/02/80	MONCALIERI (TO)
2253	07/12/2010 21.20.38	CIOFFI	ANTONIO	20/04/90	BENEVENTO (BN)
2254	07/12/2010 21.35.32	CALLEGARO	GABRIELLA	06/01/79	NAPOLI (NA)
2255	07/12/2010 21.43.53	NAPOLITANO	CARMELA	17/09/79	AVELLINO (AV)
2256	07/12/2010 21.50.41	COSTATO	VINCENZA	01/01/65	NAPOLI (NA)
2257	07/12/2010 21.58.05	SPAGNUOLO	ANDREA	06/01/83	AVELLINO (AV)
2258	07/12/2010 22.01.28	ZACCARDO	ROSALBA	24/06/80	POTENZA (PZ)
2259	07/12/2010 22.04.13	D' ANCHERA	MARIO	15/05/79	NAPOLI (NA)
2260	07/12/2010 22.06.15	CATANIA	ROSARIO	14/03/83	SCAFATI (SA)
2261	07/12/2010 22.16.01	CARDIELLO	GIUSEPPE	04/06/78	SALERNO (SA)
2262	07/12/2010 22.20.56	ESPOSITO	PAOLO	20/04/64	NAPOLI (NA)
2263	07/12/2010 22.51.04	MASUCCI	LUCIANO	09/04/57	BISACCIA (AV)
2264	07/12/2010 23.28.59	PULLARA	GIUSEPPINA	11/11/63	CATANZARO (CZ)
2265	07/12/2010 23.29.24	DE SANTIS BRUNO	MARIA	02/01/77	ACERRA (NA)
2266	08/12/2010 00.04.33	OPERETTO	ROSA	28/07/66	NAPOLI (NA)
2267	08/12/2010 01.09.40	MAIO	ANNA	19/10/80	AGROPOLI (SA)
2268	08/12/2010 01.14.14	PETRAZZUOLI	MONICA	15/02/79	SVIZZERA
2269	08/12/2010 07.12.32	LA RAGIONE	COLOMBA	18/08/42	NAPOLI (NA)
2270	08/12/2010 08.17.32	CRIMALDI	ANNA	06/07/58	TORRE ANNUNZIATA (NA)
2271	08/12/2010 09.32.15	DI TEO	GIOVANNI	06/09/83	AVELLINO (AV)
2272	08/12/2010 09.53.57	FIORILLO	MAURIZIO	10/11/80	NAPOLI (NA)
2273	08/12/2010 11.02.37	MONTISANO	MARTINA	26/06/86	NAPOLI (NA)
2274	08/12/2010 11.06.48	GALLO	RENATO	03/06/60	NAPOLI (NA)
2275	08/12/2010 11.10.11	GRECO	MARIA	02/01/81	CASERTA (CE)
2276	08/12/2010 11.28.49	MEREU	ANNA	11/12/67	NAPOLI (NA)
2277	08/12/2010 11.33.42	PRIGIOBBO	ANTONIO	10/07/73	NAPOLI (NA)
2278	08/12/2010 12.04.21	ADDELIO	FRANCESCO	22/11/86	CAPUA (CE)
2279	08/12/2010 12.23.27	DI SOMMA	CHIARA	16/10/77	NAPOLI (NA)
2280	08/12/2010 12.52.09	FRAGOLA	MARIA ROSARIA	07/09/71	BENEVENTO (BN)
2281	08/12/2010 13.11.28	MANNA	ENZA	04/12/79	NAPOLI (NA)
2282	08/12/2010 13.49.11	LETTIERI	ANTONELLA	16/07/86	MADDALONI (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2283	08/12/2010 14.09.50	NEGRI	GIUSEPPE	05/07/62	BRUSCIANO (NA)
2284	08/12/2010 14.19.11	IAMMARINO	ILARIA	29/04/83	BENEVENTO (BN)
2285	08/12/2010 14.20.31	NEGRI	GIUSEPPE	05/07/62	BRUSCIANO (NA)
2286	08/12/2010 14.50.54	MANZO	BARBARA	03/06/82	PALERMO (PA)
2287	08/12/2010 14.53.08	ZARRO	SILVIO	07/06/74	BENEVENTO (BN)
2288	08/12/2010 15.46.36	GENTILE	EDGARDO	13/03/78	SALERNO (SA)
2289	08/12/2010 16.03.10	RUOTOLO	LUISA	26/11/81	ROMA (RM)
2290	08/12/2010 16.42.24	POLLIO	DOMENICO	23/12/70	BACOLI (NA)
2291	08/12/2010 16.49.27	FIORALISO	MATILDE	26/08/74	TORRE DEL GRECO (NA)
2292	08/12/2010 17.03.01	RICCARDO	MARIO	28/11/62	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
2293	08/12/2010 17.20.12	BOCCHINO	GAETANO	04/07/82	AVELLINO (AV)
2294	08/12/2010 17.26.26	COLUCCI	FRANCESCO	20/03/58	MUGNANO DEL CARDINALE (AV)
2295	08/12/2010 17.30.38	CACCAVALE	ANTONIO	17/07/75	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
2296	08/12/2010 17.36.58	RISPOLI	MARIA	31/03/64	NAPOLI (NA)
2297	08/12/2010 17.39.32	BALZANO	SALVATORE	16/06/64	META (NA)
2298	08/12/2010 17.41.45	GISON	BRUNO	14/05/51	NAPOLI (NA)
2299	08/12/2010 17.54.27	ZEOLLA	GIUSEPPE	15/07/80	BENEVENTO (BN)
2300	08/12/2010 17.55.09	PASSOLINO	ANTONIO	01/01/60	NAPOLI (NA)
2301	08/12/2010 17.58.59	CARRILLO	CARMEN	22/07/78	CAPUA (CE)
2302	08/12/2010 18.09.49	SAVIELLO	GIOVANNI	16/06/82	SALERNO (SA)
2303	08/12/2010 18.10.23	DE FILIPPO	ANGELO	14/08/77	NOCERA INFERIORE (SA)
2304	08/12/2010 18.26.16	LUCARELLI	PASQUALE	09/01/44	GRUMO NEVANO (NA)
2305	08/12/2010 18.31.01	MIELE	ANTONIO	12/06/84	CASERTA (CE)
2306	08/12/2010 18.33.12	DI DONNA	SIMONA	26/10/76	POLLA (SA)
2307	08/12/2010 18.33.25	DI MARTINO	CARLA	02/09/83	POMPEI (NA)
2308	08/12/2010 18.45.41	MATTEO	ANTONIO	30/05/79	PIEDIMONTE MATESE (CE)
2309	08/12/2010 18.57.56	PARENTE	LEOPOLDO	20/03/74	BENEVENTO (BN)
2310	08/12/2010 19.02.30	AMATO	LUCIA	14/03/82	NAPOLI (NA)
2311	08/12/2010 19.10.50	BIFULCO	MARCELLO	19/05/70	NAPOLI (NA)
2312	08/12/2010 19.14.28	DI BITONTO	STEFANO	10/11/82	SAN FELICE A CANCELLO (CE)
2313	08/12/2010 19.19.04	FRANCO	MASSIMO	29/12/72	NAPOLI (NA)
2314	08/12/2010 19.31.38	D'AMORE	GIOVANNI	13/04/75	CANADA
2315	08/12/2010 19.38.31	PAPA	GIULIANA	10/03/71	NAPOLI (NA)
2316	08/12/2010 19.45.29	CAFARO	CARMELA	01/12/63	GRUMO NEVANO (NA)
2317	08/12/2010 19.53.01	MANZO	FULVIO	09/07/87	NAPOLI (NA)
2318	08/12/2010 20.05.09	SANTANIELLO	LAURA	27/11/84	NOLA (NA)
2319	08/12/2010 20.17.07	MONTAQUILA	SONIA	05/03/79	VENAFRO (IS)
2320	08/12/2010 20.19.01	ROSSETTI	LUIGI	14/11/74	CASERTA (CE)
2321	08/12/2010 20.22.24	ALFANO	VINCENZO	25/03/78	NAPOLI (NA)
2322	08/12/2010 20.25.48	SALVATO	ANGELA	29/10/86	NAPOLI (NA)
2323	08/12/2010 20.25.58	PRESUTTO	VINCENZO	14/01/67	NAPOLI (NA)
2324	08/12/2010 21.21.15	FONTANA	NICOLINA	12/05/80	NAPOLI (NA)
2325	08/12/2010 21.46.01	BAGAGLIA	GIUSEPPE	11/04/78	PIEDIMONTE MATESE (CE)
2326	08/12/2010 22.08.06	MINARDI	FRANCESCO SAVERIO	22/03/77	NOCERA INFERIORE (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2327	08/12/2010 22.18.16	POLISENA	MAURIZIO	18/05/59	PETRURO IRPINO (AV)
2328	08/12/2010 22.45.32	DONZELLI	VINCENZO	21/11/65	NAPOLI (NA)
2329	08/12/2010 22.53.39	MORRONE	CARMEN	07/02/75	PAGANI (SA)
2330	08/12/2010 22.55.38	FEOLA	LUISA CARMEN	26/09/77	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2331	08/12/2010 23.11.02	FEOLA	ILARIA	21/09/81	POLLENA TROCCHIA (NA)
2332	08/12/2010 23.28.15	CIERVO	STEFANO GABRIELE	10/04/83	CASERTA (CE)
2333	09/12/2010 00.04.25	IACOBELLI	ANTONIO	14/09/67	NAPOLI (NA)
2334	09/12/2010 00.05.00	MASULLO	MARIANNA	08/11/84	SALERNO (SA)
2335	09/12/2010 00.18.05	ZUNGRI	ALESSANDRO	01/02/83	NAPOLI (NA)
2336	09/12/2010 00.20.20	DI GIOVANNI	FRANCESCO	06/06/75	NAPOLI (NA)
2337	09/12/2010 00.20.56	PEPE	ROSA	15/02/60	SALERNO (SA)
2338	09/12/2010 00.32.01	FERRARA	DARIO	23/09/83	SALERNO (SA)
2339	09/12/2010 08.49.09	LIMODIO	RAFFAELE	11/03/63	POMPEI (NA)
2340	09/12/2010 09.13.40	STANZIONE	FILOMENA	07/04/75	BENEVENTO (BN)
2341	09/12/2010 09.13.44	PEDUTO	MARIA	11/06/81	BATTIPAGLIA (SA)
2342	09/12/2010 09.17.40	LATORRACA	GIUSEPPE	28/06/73	STIGLIANO (MT)
2343	09/12/2010 09.24.32	SACCO	ANTONIO	24/12/50	MANOCALZATI (AV)
2344	09/12/2010 09.30.27	CARRERA	MICHELE	10/04/79	NAPOLI (NA)
2345	09/12/2010 09.30.47	MAGNOTTA	ROCCO	24/08/72	SVIZZERA
2346	09/12/2010 09.31.04	ALAIA	MASSIMO	12/08/74	NOLA (NA)
2347	09/12/2010 09.40.21	ZAMPOGNA	VIRGINIA	21/04/59	ALVIGNANO (CE)
2348	09/12/2010 09.49.04	COLUCCI	CLAUDIO	03/06/87	NAPOLI (NA)
2349	09/12/2010 09.53.58	ESPOSITO	LUIGI	14/11/69	NAPOLI (NA)
2350	09/12/2010 09.54.47	REA	GUGLIELMO	18/02/71	NAPOLI (NA)
2351	09/12/2010 10.01.46	VEGLIA	VINCENZO	10/09/65	POMPEI (NA)
2352	09/12/2010 10.04.05	CIRINO	TERESA	26/12/75	CASERTA (CE)
2353	09/12/2010 10.07.06	D'ORSO	SALVATORE	30/03/58	SAN PRISCO (CE)
2354	09/12/2010 10.12.53	DI MAIO	FRANCESCO	04/06/81	NAPOLI (NA)
2355	09/12/2010 10.14.52	DI GREGORIO	FABRIZIO	10/01/81	NAPOLI (NA)
2356	09/12/2010 10.15.55	PORRECA	SALVATORE	13/04/74	ATRIPALDA (AV)
2357	09/12/2010 10.16.48	RUSSO	GIOVANBATTISTA	19/03/61	NAPOLI (NA)
2358	09/12/2010 10.19.17	DI MARTINO	BENEDETTA	28/01/81	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2359	09/12/2010 10.20.32	IMPARA	ANTONIO	14/06/61	AVELLINO (AV)
2360	09/12/2010 10.24.22	MEA	RAFFAELE	18/08/67	POLLA (SA)
2361	09/12/2010 10.25.26	NUCCI	FILOMENA	26/02/79	NAPOLI (NA)
2362	09/12/2010 10.25.33	GRAZIANO	GIOVANNI	09/09/65	NAPOLI (NA)
2363	09/12/2010 10.25.34	SPERANZA	MICHELA	09/11/79	AVELLINO (AV)
2364	09/12/2010 10.25.59	MARANO	MARIAROSARIA	29/01/74	POMPEI (NA)
2365	09/12/2010 10.30.56	MAROTTA	FERNANDO	18/12/52	SUMMONTE (AV)
2366	09/12/2010 10.37.51	CATINO	VINCENZO	10/05/69	SALERNO (SA)
2367	09/12/2010 10.38.09	ESPOSITO	SALVATORE	05/05/71	NOLA (NA)
2368	09/12/2010 10.39.53	BACCARO	GIUSEPPE	22/07/70	CASERTA (CE)
2369	09/12/2010 10.40.47	GALDIERI	ALFREDO	05/01/76	NAPOLI (NA)
2370	09/12/2010 10.44.10	AMIRANDA	PIER PAOLO	20/04/72	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2371	09/12/2010 10.47.20	TIANI	DILETTA	30/04/53	SESSA AURUNCA (CE)
2372	09/12/2010 10.49.36	BOTTI	STEFANIA	12/10/81	NAPOLI (NA)
2373	09/12/2010 10.57.08	MEZZACAPO	ANTONIO	31/08/79	NAPOLI (NA)
2374	09/12/2010 11.06.31	BRUNETTI	NATASCIA	30/01/88	NAPOLI (NA)
2375	09/12/2010 11.10.25	D'AUSILIO	OLIMPIA	10/04/69	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
2376	09/12/2010 11.13.42	D'ANDREA	ANTONIETTA	15/01/56	PIETRELCINA (BN)
2377	09/12/2010 11.15.55	FLORA	VINCENZO	05/04/63	NAPOLI (NA)
2378	09/12/2010 11.16.31	IARROBINO	FAUSTO	13/11/60	BENEVENTO (BN)
2379	09/12/2010 11.20.29	FLORIO	TATIANA ROSANNA	19/03/75	GERMANIA
2380	09/12/2010 11.33.11	GALLO	RITA	09/06/77	NOCERA INFERIORE (SA)
2381	09/12/2010 11.37.58	RITIENI	ANGELA	24/06/73	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2382	09/12/2010 11.38.36	MASTROLONARDO	ROBERTA	29/04/86	NAPOLI (NA)
2383	09/12/2010 11.41.30	LA MONTAGNA	IVANO	18/09/73	ACERRA (NA)
2384	09/12/2010 11.43.38	RUBINO	PIETRO	05/04/79	NOLA (NA)
2385	09/12/2010 11.47.02	CASARETTA	SABRINA	09/11/71	NAPOLI (NA)
2386	09/12/2010 12.07.53	MANNA	FEDERICO	23/12/76	NAPOLI (NA)
2387	09/12/2010 12.10.39	RECCIA	PASQUALE	18/07/80	NAPOLI (NA)
2388	09/12/2010 12.17.32	REGA	DELFINO	28/12/70	OTTAVIANO (NA)
2389	09/12/2010 12.18.54	MIELE	EMANUELA	19/01/92	BENEVENTO (BN)
2390	09/12/2010 12.22.10	FOSSA	TIZIANA	09/05/77	NAPOLI (NA)
2391	09/12/2010 12.29.48	DEL POZZO	ANNALISA	29/07/69	SALERNO (SA)
2392	09/12/2010 12.39.03	FORMICOLA	CARMELA	02/03/53	ERCOLANO (NA)
2393	09/12/2010 12.40.32	FALCONE	MARGHERITA	06/11/72	CERCOLA (NA)
2394	09/12/2010 12.41.23	CONTORSI	STEFANIA	27/09/89	BENEVENTO (BN)
2395	09/12/2010 12.46.30	GRANATA	GIULIO	03/09/77	NAPOLI (NA)
2396	09/12/2010 12.48.15	STOMPANATO	ESPEDITO	03/08/72	ACERRA (NA)
2397	09/12/2010 12.48.24	RICCIO	LUIGI	09/11/87	NAPOLI (NA)
2398	09/12/2010 12.56.35	SORRENTINO	LINA	01/09/84	NAPOLI (NA)
2399	09/12/2010 12.58.38	MARINIELLO	PIERLUIGI	23/01/80	NAPOLI (NA)
2400	09/12/2010 13.08.21	PACELLI	ANNALISA	20/03/71	NAPOLI (NA)
2401	09/12/2010 13.19.26	PERILLO	SALVATORE	23/07/82	POMPEI (NA)
2402	09/12/2010 13.20.47	LAUCIELLO	IDA ANNA	26/07/75	CANOSA DI PUGLIA (BA)
2403	09/12/2010 13.25.08	MAZZA	MARIO	17/04/66	NAPOLI (NA)
2404	09/12/2010 13.26.21	GRASSO	ANGELO MICHELE	06/03/68	TELESE TERME (BN)
2405	09/12/2010 13.35.58	FESTA	MARIA NEVE ROSARIA	08/05/75	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2406	09/12/2010 13.39.39	CINCOTTI	ALBERTO	08/09/44	NAPOLI (NA)
2407	09/12/2010 13.40.56	DE CAPUA	GIULIA MARIA PINA	21/01/54	CAMPOSANO (NA)
2408	09/12/2010 13.43.21	GUIDA	MARIA FRANCESCA	21/05/76	TORRE DEL GRECO (NA)
2409	09/12/2010 13.46.46	FLORIO	ANTONIO DOMENICO	14/07/63	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA
2410	09/12/2010 14.01.11	VISCONTI	ANGELO	19/07/49	EBOLI (SA)
2411	09/12/2010 14.14.31	TRAVASCIO	ANTONIO	08/12/79	NAPOLI (NA)
2412	09/12/2010 14.20.30	BEVERE	MARGHERITA	12/06/81	ARIANO IRPINO (AV)
2413	09/12/2010 14.28.36	BALDI	GIUSEPPE	19/08/57	CAVA DE' TIRRENI (SA)
2414	09/12/2010 14.29.30	TRAVASCIO	VINCENZO	02/06/73	TORRE DEL GRECO (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2415	09/12/2010 14.39.41	CRISTALLINI	EDA	11/01/76	NAPOLI (NA)
2416	09/12/2010 14.46.39	FIORETTO	VINCENZO	15/04/73	VILLARICCA (NA)
2417	09/12/2010 14.51.02	DI NATALE	GAETANINA	16/03/62	NOCERA INFERIORE (SA)
2418	09/12/2010 14.54.55	COPPOLA	VINCENZO	15/06/70	NAPOLI (NA)
2419	09/12/2010 14.55.48	SIRANO	ANTONIO	13/06/59	POMPEI (NA)
2420	09/12/2010 14.58.05	DI PALMA	MARIAPIA	24/10/69	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2421	09/12/2010 15.06.45	FERRAIOLI	ROSA	11/03/62	PAGANI (SA)
2422	09/12/2010 15.06.53	SORRENTINO	RAFFAELE	05/05/58	TORRE ANNUNZIATA (NA)
2423	09/12/2010 15.19.46	TODISCO	ENZO	25/02/83	NAPOLI (NA)
2424	09/12/2010 15.28.45	ESPOSITO	ANTONELLA	03/10/53	NOLA (NA)
2425	09/12/2010 15.31.32	CICCARELLI	LUCA	06/07/73	CASERTA (CE)
2426	09/12/2010 15.32.10	FIERRO	BRUNELLA	07/05/63	MONTELLA (AV)
2427	09/12/2010 15.32.51	FLORIO	CARMINE ANTONIO	06/05/64	GERMANIA
2428	09/12/2010 15.41.49	ORLANDO	FRANCESCO	12/08/69	PIETRELCINA (BN)
2429	09/12/2010 15.48.13	VETRONE	MAURIZIO	09/09/66	MIRABELLA ECLANO (AV)
2430	09/12/2010 15.49.29	DI MAIO	MARCO GIULIO CESARE	03/02/62	BOSISIO PARINI (LC)
2431	09/12/2010 15.50.55	SIBILIO	MASSIMO	04/03/78	NAPOLI (NA)
2432	09/12/2010 16.01.44	BOSCO	EMILIO	14/11/69	POLLA (SA)
2433	09/12/2010 16.02.07	VETROMILE	CARMELA	12/10/74	OLIVETO CITRA (SA)
2434	09/12/2010 16.03.36	MANCINI	IMMA	08/06/65	NAPOLI (NA)
2435	09/12/2010 16.14.22	DI MICCO	PIERLUIGI	11/03/86	NAPOLI (NA)
2436	09/12/2010 16.15.05	MEA	LUIGI	04/07/63	SALERNO (SA)
2437	09/12/2010 16.23.50	DI MICCO	DOMENICO	13/05/84	NAPOLI (NA)
2438	09/12/2010 16.31.10	PALUMBO	PELLEGRINO	23/02/77	BARLETTA (BA)
2439	09/12/2010 16.34.50	SEPE	FABIO	25/03/73	NAPOLI (NA)
2440	09/12/2010 16.44.59	CEMBALO	VIRGINIA	19/04/82	EBOLI (SA)
2441	09/12/2010 16.48.37	SEBASTIANI	ROSARIO	17/05/63	NAPOLI (NA)
2442	09/12/2010 16.49.32	MACRÌ	GUIDO	25/03/80	NAPOLI (NA)
2443	09/12/2010 16.50.37	CUCCARO	MARIA ROSARIA	15/03/73	NAPOLI (NA)
2444	09/12/2010 16.52.39	DI SANTO	KATIA	27/10/76	CAPUA (CE)
2445	09/12/2010 16.52.54	MIGLIONICO	MARIA	09/07/68	RHO (MI)
2446	09/12/2010 16.53.47	MUOIO	ALFONSO	21/02/72	SALERNO (SA)
2447	09/12/2010 17.01.36	D'ORIA	VERONICA	03/06/76	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2448	09/12/2010 17.08.00	MIGLIACCIO	ELENA	13/07/73	NAPOLI (NA)
2449	09/12/2010 17.10.44	MISSO	GABRIELE	09/04/54	ORTA DI ATELLA (CE)
2450	09/12/2010 17.15.00	LAVORANTE	FRANCESCO	16/03/69	NOCERA INFERIORE (SA)
2451	09/12/2010 17.19.22	DELLE CAVE	MICHELE	25/09/67	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2452	09/12/2010 17.22.34	CICCARELLI	GIUSEPPINA	04/07/89	NAPOLI (NA)
2453	09/12/2010 17.23.09	MACRÌ	MASSIMO	25/09/78	NAPOLI (NA)
2454	09/12/2010 17.24.51	BUONOCORE	MARIATERESA	15/01/86	NAPOLI (NA)
2455	09/12/2010 17.29.02	BONANTE	ENRICO	06/01/55	NAPOLI (NA)
2456	09/12/2010 17.30.53	GUERRA	ANTONIA BARBARA	06/11/77	EBOLI (SA)
2457	09/12/2010 17.36.36	GORGA	STEFANIA	01/02/82	BATTIPAGLIA (SA)
2458	09/12/2010 17.44.07	ROMANO	RITA	05/11/77	POMPEI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2459	09/12/2010 17.49.33	DONNARUMMA	MARIA	16/03/66	VICO EQUENSE (NA)
2460	09/12/2010 17.54.00	MANZO	LAURA	19/05/78	NOCERA INFERIORE (SA)
2461	09/12/2010 17.56.28	FERRIGNO	ANNARITA	28/11/79	PAGANI (SA)
2462	09/12/2010 18.01.44	RANIERI	FELICE	26/10/69	OTTAVIANO (NA)
2463	09/12/2010 18.03.35	TUFANO	PIETRO ANGELO	01/02/53	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
2464	09/12/2010 18.05.17	BARBARISI	LUCIANO	18/12/50	NAPOLI (NA)
2465	09/12/2010 18.05.34	GIORDANO	GIUSY	06/05/83	NOCERA INFERIORE (SA)
2466	09/12/2010 18.06.09	IORIO	GABRIELE	27/10/43	AVERSA (CE)
2467	09/12/2010 18.14.20	D'URSO	MARINA	28/04/74	NAPOLI (NA)
2468	09/12/2010 18.15.07	SCALZONE	ALESSANDRO	19/08/76	NAPOLI (NA)
2469	09/12/2010 18.22.34	NAPOLITANO	ANTONELLA	03/01/87	NOLA (NA)
2470	09/12/2010 18.33.18	VIRGILIO	ERIKA LOREDANA	01/03/83	AVERSA (CE)
2471	09/12/2010 18.33.34	DI CARLO	ANTONELLA	08/09/83	NAPOLI (NA)
2472	09/12/2010 18.40.46	MARZOCCO	ANTONIO MARIA	30/01/77	NAPOLI (NA)
2473	09/12/2010 18.43.33	DI CARLO	MONICA	26/02/78	CASORIA (NA)
2474	09/12/2010 18.52.19	CIULLO	MONICA	12/07/78	GERMANIA
2475	09/12/2010 18.54.42	AMETRANO	ANNUNZIATA	30/11/59	SCAFATI (SA)
2476	09/12/2010 18.55.51	FORNARO	CONCETTA	25/01/72	NAPOLI (NA)
2477	09/12/2010 19.01.06	FASOLINO	ANTONIO	02/01/70	SALERNO (SA)
2478	09/12/2010 19.03.50	DE CLEMENTE	MARIAROSARIA	22/03/65	NAPOLI (NA)
2479	09/12/2010 19.32.31	MAZZEO	ARMANDO	15/05/71	ROMA (RM)
2480	09/12/2010 19.53.23	FRANCO	EMILIO	27/05/79	BENEVENTO (BN)
2481	09/12/2010 20.00.54	CIRILLO	ANTONIO	23/09/79	TORRE DEL GRECO (NA)
2482	09/12/2010 20.16.53	MAROTTI	GIULIANA	16/02/54	BENEVENTO (BN)
2483	09/12/2010 20.20.22	CATURANO	DARIO	05/04/83	BENEVENTO (BN)
2484	09/12/2010 20.22.39	ESPOSITO	FAUSTA	29/06/77	MADDALONI (CE)
2485	09/12/2010 20.31.52	CIRULLO	CARMELA	11/10/58	NAPOLI (NA)
2486	09/12/2010 20.44.06	NAPOLITANO	ROSALBA	26/10/64	AVERSA (CE)
2487	09/12/2010 20.54.01	VIOLANTE	ANNA	05/09/78	NAPOLI (NA)
2488	09/12/2010 20.54.09	BENEDUCE	VALERIO	20/05/85	TEANO (CE)
2489	09/12/2010 20.55.17	D'ARGENIO	FULVIO	20/08/74	AVELLINO (AV)
2490	09/12/2010 20.56.53	RIVIEZZO	SERENA	04/11/75	NAPOLI (NA)
2491	09/12/2010 21.07.32	LEGGIERO	GIANLUCA	21/04/76	AVELLINO (AV)
2492	09/12/2010 21.21.54	MONTEMURRO	SERGIO	11/05/60	NAPOLI (NA)
2493	09/12/2010 21.32.18	FERRO	LORENA	24/08/88	SALERNO (SA)
2494	09/12/2010 21.43.39	ALFANO	PASQUALE	03/10/58	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2495	09/12/2010 21.59.15	DI FRANCESCO	IMMACOLATA	01/08/85	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
2496	09/12/2010 22.05.39	PALOMBA	PATRIZIA	18/07/76	CASERTA (CE)
2497	09/12/2010 22.25.05	SPERANZA	ANTONIA	13/01/78	AVELLINO (AV)
2498	09/12/2010 22.30.31	VACCHIANO	ELISA	27/02/61	CICCIANO (NA)
2499	09/12/2010 22.38.55	TRIGGIANI	SIMONA	08/07/76	NAPOLI (NA)
2500	09/12/2010 22.40.13	MANCINI	FEDERICO	30/04/68	NAPOLI (NA)
2501	09/12/2010 22.45.58	RICCIO	LUIGI	01/01/51	NAPOLI (NA)
2502	09/12/2010 22.52.53	VISCARDI	STEFANIA	20/02/75	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2503	09/12/2010 23.35.11	FIORINELLI	FERDINANDO	22/09/69	OTTAVIANO (NA)
2504	09/12/2010 23.50.24	RUGGIERO	EMANUELE	02/01/82	AVELLINO (AV)
2505	09/12/2010 23.58.02	CANGIANIELLO	ASSUNTA	22/04/86	SORRENTO (NA)
2506	10/12/2010 00.34.25	BUONDONNO	ALESSANDRA	08/01/73	CASERTA (CE)
2507	10/12/2010 01.37.11	CINQUE	FRANCESCO	21/02/64	PIANO DI SORRENTO (NA)
2508	10/12/2010 02.55.02	SANTAGATA	ANTONIETTA	22/04/74	SAN POTITO SANNITICO (CE)
2509	10/12/2010 04.33.03	GIGLIOTTI	LORENZO	31/07/58	SALERNO (SA)
2510	10/12/2010 07.35.45	FAGNANI	CESARE	24/12/53	NAPOLI (NA)
2511	10/12/2010 08.19.06	MODESTINO	ROBERTO	22/06/69	NAPOLI (NA)
2512	10/12/2010 08.39.31	GUERRIERO	ANTONELLA	08/02/65	NOLA (NA)
2513	10/12/2010 08.48.06	DE IULIO	GIUSEPPINA	27/04/60	AVELLINO (AV)
2514	10/12/2010 08.49.00	INSOGNA	PAOLA	05/12/76	CASERTA (CE)
2515	10/12/2010 09.10.18	DE ROSA	FILOMENA	20/07/70	PORTICI (NA)
2516	10/12/2010 09.19.42	MOCERINO	SALVATORE	20/04/74	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2517	10/12/2010 09.23.27	DE FALCO	DIANA	11/05/82	GRAGNANO (NA)
2518	10/12/2010 09.23.47	GUARINI	ETTORE	05/07/69	NAPOLI (NA)
2519	10/12/2010 09.34.19	IZZO	SALVATORE	06/01/60	BOSCOTRECASE (NA)
2520	10/12/2010 09.41.19	MAURO	ERNESTO	06/05/71	ROCCADASPIDE (SA)
2521	10/12/2010 09.48.43	ZANFAGNA	MARCELLO	04/11/73	NAPOLI (NA)
2522	10/12/2010 09.55.23	LITTA	CHIARA	13/09/82	NAPOLI (NA)
2523	10/12/2010 09.59.30	BIASCO	CHIARA	21/02/77	NAPOLI (NA)
2524	10/12/2010 10.00.13	CAPUTO	GAETANO	08/04/69	NAPOLI (NA)
2525	10/12/2010 10.00.20	DI ROSA	FRANCO	15/08/73	VILLARICCA (NA)
2526	10/12/2010 10.03.40	ALAIA	MARCO	28/11/71	TORRE DEL GRECO (NA)
2527	10/12/2010 10.16.02	GUERRIERO	ANTONIO	31/05/71	AVELLINO (AV)
2528	10/12/2010 10.16.50	CASELLA	RAFFAELE	27/11/57	SALERNO (SA)
2529	10/12/2010 10.21.06	LECCE	FRANCESCO	06/04/79	NAPOLI (NA)
2530	10/12/2010 10.38.23	PERILLO	MARIA	05/01/75	MARIGLIANO (NA)
2531	10/12/2010 10.45.45	SCARPITTI	DIEGO	18/09/81	NAPOLI (NA)
2532	10/12/2010 10.47.50	D'AMBROSIO	GENNARO	10/07/66	MONDRAGONE (CE)
2533	10/12/2010 10.51.55	NASTA	SALVATORE	10/03/63	PAGANI (SA)
2534	10/12/2010 10.57.47	FRAGNITO	ANTONIO	28/09/51	BENEVENTO (BN)
2535	10/12/2010 10.58.32	TERRACCIANO	MARIANNA	08/02/80	NAPOLI (NA)
2536	10/12/2010 10.58.50	NAPOLITANO	NICOLA	13/04/74	BAIANO (AV)
2537	10/12/2010 11.01.40	VALLETTA	FRANCO	04/09/77	CASTEL SAN LORENZO (SA)
2538	10/12/2010 11.03.41	MANGANARO	MASSIMILIANO	30/07/65	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
2539	10/12/2010 11.04.33	BOCCASSINI	MARINA	16/06/66	SALERNO (SA)
2540	10/12/2010 11.07.45	TELESCA	GIUSEPPE	28/08/74	POTENZA (PZ)
2541	10/12/2010 11.14.55	GAROFALO	MARTA	20/04/74	SALERNO (SA)
2542	10/12/2010 11.20.44	CRISCUOLO	MADDALENA	06/03/60	VIETRI SUL MARE (SA)
2543	10/12/2010 11.25.08	DI CARLO	ANGELO	20/06/80	BENEVENTO (BN)
2544	10/12/2010 11.26.07	MANCUSO	MICHELE	10/04/79	NOCERA INFERIORE (SA)
2545	10/12/2010 11.33.11	BIANCHINI	FELICIA	24/01/78	GERMANIA
2546	10/12/2010 11.37.40	VITOLO	ANGELA	27/09/75	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2547	10/12/2010 11.41.33	FIORE	FABIO	14/09/81	NAPOLI (NA)
2548	10/12/2010 11.52.55	D'ALTERIO	NICOLA	05/11/62	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
2549	10/12/2010 11.55.26	BISOGNO	RAFFAELE	06/02/66	TORRE ANNUNZIATA (NA)
2550	10/12/2010 12.08.31	LANGELLA	GAETANA	09/11/76	CAVA DE' TIRRENI (SA)
2551	10/12/2010 12.11.09	OMAGGIO	MARIARITA	27/02/77	NAPOLI (NA)
2552	10/12/2010 12.17.10	PRINCIPATO	VERONICA	23/07/83	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2553	10/12/2010 12.18.07	BRIGLIA	ALESSANDRO	27/02/88	NAPOLI (NA)
2554	10/12/2010 12.19.18	ZAMBELLI	VALERIO	03/10/79	NAPOLI (NA)
2555	10/12/2010 12.19.22	SCELZA	ROSALIA	19/08/77	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2556	10/12/2010 12.32.23	BIANCO	LUIGIA	13/02/80	NAPOLI (NA)
2557	10/12/2010 12.33.16	DI PINTO	LEONARDO	04/09/66	BISCEGLIE (BA)
2558	10/12/2010 12.34.04	FERRO	VINCENZO	15/02/54	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)
2559	10/12/2010 12.43.22	LOMBARDI	AMALIA	08/04/61	PIEDIMONTE MATESE (CE)
2560	10/12/2010 12.44.10	CERBO	FRANCESCA	04/03/81	PIEDIMONTE MATESE (CE)
2561	10/12/2010 12.47.38	VOLPE	PROSPERO	10/05/54	NAPOLI (NA)
2562	10/12/2010 12.52.55	D'AMBRA	ANIELLO	15/09/67	NAPOLI (NA)
2563	10/12/2010 13.01.22	MELENCHI	ANNA MARIA	15/05/66	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)
2564	10/12/2010 13.08.23	BATTIPAGLIA	CARMEN	23/03/84	NOCERA INFERIORE (SA)
2565	10/12/2010 13.10.18	BERRITTO	VINCENZO	16/10/82	MONDOVI' (CN)
2566	10/12/2010 13.13.48	LAZZARO	CARMINE	20/02/79	NAPOLI (NA)
2567	10/12/2010 13.22.27	VARRIALE	GIUSEPPE	27/11/64	NAPOLI (NA)
2568	10/12/2010 13.25.03	AULETTA	ANTONIO	05/06/76	NAPOLI (NA)
2569	10/12/2010 13.36.20	FERRO	GIOVANNA	11/10/85	SALERNO (SA)
2570	10/12/2010 13.58.26	GENCO	LAURA	10/04/82	NOCERA INFERIORE (SA)
2571	10/12/2010 14.11.07	RAVELLINO	PIERLUIGI	15/09/71	NAPOLI (NA)
2572	10/12/2010 14.16.16	NETTUNO	LUCA	29/06/82	NAPOLI (NA)
2573	10/12/2010 14.32.38	CASCONE	GIORGIO	26/11/80	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2574	10/12/2010 14.48.54	FURINO	TERESA	14/01/85	AVELLINO (AV)
2575	10/12/2010 15.09.41	D'ARGENIO	CLAUDIO	06/05/72	AVELLINO (AV)
2576	10/12/2010 15.11.50	PELOSI	MICHELE	08/11/62	BENEVENTO (BN)
2577	10/12/2010 15.11.53	SCHETTINO	BRUNELLA	08/07/73	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
2578	10/12/2010 15.20.22	LA FORESTA	SILVIA	30/06/77	NAPOLI (NA)
2579	10/12/2010 15.22.21	CARONTE	CLAUDIO	31/03/79	TORRE DEL GRECO (NA)
2580	10/12/2010 15.22.28	PUGLIESE	ANTONIO	28/08/58	AFRAGOLA (NA)
2581	10/12/2010 15.30.23	GENTILE	GIANLUCA	29/01/74	NAPOLI (NA)
2582	10/12/2010 15.32.17	GUIDA	GIUSEPPE	08/03/72	VICO EQUENSE (NA)
2583	10/12/2010 15.38.28	MIRANDA	SERAFINA	27/06/76	NAPOLI (NA)
2584	10/12/2010 15.42.11	VITIELLO	MARIA	18/11/52	BOSCOTRECASE (NA)
2585	10/12/2010 15.59.41	SALVIANI	GIUSEPPINA	07/03/80	TORRE ANNUNZIATA (NA)
2586	10/12/2010 16.02.25	GIORDANO	DIEGO	28/09/81	NAPOLI (NA)
2587	10/12/2010 16.10.25	GISMONDI	TULLIO	26/05/72	LIVORNO (LI)
2588	10/12/2010 16.24.19	MALANDRINO	EDMONDO	07/09/52	PERDIFUMO (SA)
2589	10/12/2010 16.47.38	CASTALDO	ANTONIO	16/09/73	BENEVENTO (BN)
2590	10/12/2010 16.50.37	CANZANELLA	GIOVANNI	08/12/81	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2591	10/12/2010 17.25.37	DI GRAZIA	FRANCESCO	31/05/82	AVELLINO (AV)
2592	10/12/2010 17.36.07	LARIZZA	ANTONIO	18/06/78	AVELLINO (AV)
2593	10/12/2010 17.38.11	RUSSO	ORNELLA	21/09/80	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
2594	10/12/2010 17.45.15	MAUTONE	LUCIA	22/04/80	NAPOLI (NA)
2595	10/12/2010 17.49.59	OLIVIERO	FLAVIANO	16/07/70	AVELLINO (AV)
2596	10/12/2010 17.50.19	TROCCHIA	PELLEGRINO	27/07/69	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2597	10/12/2010 17.50.32	OLIVA	CESARIO	03/03/71	AVERSA (CE)
2598	10/12/2010 17.57.48	BUONOCORE	ANNA	24/09/82	POMPEI (NA)
2599	10/12/2010 17.59.30	BELLINI	ROSSELLA	08/11/83	PIEDIMONTE MATESE (CE)
2600	10/12/2010 18.00.08	CONVERTI	GIUSEPPINA	14/06/55	NAPOLI (NA)
2601	10/12/2010 18.29.10	DI MAURO	CARMELA BRUNA	19/09/60	NAPOLI (NA)
2602	10/12/2010 18.29.48	TERRACCIANO FICCA	GIUSY	04/02/84	NAPOLI (NA)
2603	10/12/2010 18.31.44	CINEGLOSSO	CAMILLO	15/09/75	CASERTA (CE)
2604	10/12/2010 18.32.45	USSANO	OLIMPIA	26/05/78	NAPOLI (NA)
2605	10/12/2010 18.36.42	BAGNARO	MARIA GRAZIA	12/08/78	NAPOLI (NA)
2606	10/12/2010 18.38.01	LEO	GINA	24/06/72	PAGANI (SA)
2607	10/12/2010 18.38.11	GIRAUD	ORNELLA	16/01/81	POMPEI (NA)
2608	10/12/2010 18.53.26	CORVINO	ARTURO AMEDEO	07/07/56	CASAL DI PRINCIPE (CE)
2609	10/12/2010 19.04.44	MIRABILE	ANGELA	15/02/80	MONTORO SUPERIORE (AV)
2610	10/12/2010 19.14.11	MOTTOLA	SALVATORE	01/01/69	BENEVENTO (BN)
2611	10/12/2010 19.34.57	TRASACCO	TERESA	30/08/70	AVERSA (CE)
2612	10/12/2010 19.37.05	D'ANTUONO	SALVATORE	16/01/88	NOCERA INFERIORE (SA)
2613	10/12/2010 19.41.00	BARTOLINI	NERINA	07/04/81	AVELLINO (AV)
2614	10/12/2010 19.55.22	ANSALONE	SONIA	08/06/78	AVELLINO (AV)
2615	10/12/2010 19.56.40	CAIAZZO	CARMINE	16/02/71	AVERSA (CE)
2616	10/12/2010 20.01.54	BARTOLINI	ROBERTO	21/01/86	AVELLINO (AV)
2617	10/12/2010 20.15.23	CASCIELLO	NICOLA	03/02/55	DOMICELLA (AV)
2618	10/12/2010 20.16.21	DI VIRGILIO	FRANCESCO	24/05/72	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
2619	10/12/2010 20.22.02	BARTOLINI	VALERIO	22/04/78	AVELLINO (AV)
2620	10/12/2010 20.33.56	PEREZ	GABRIELLA	24/06/76	BENEVENTO (BN)
2621	10/12/2010 20.57.49	OREFICE	MASSIMILIANO	20/07/73	COSENZA (CS)
2622	10/12/2010 20.58.38	DI PALO	MAURIZIO	09/02/64	NAPOLI (NA)
2623	10/12/2010 21.13.17	ASCIONE	SALVATORE	17/08/74	NAPOLI (NA)
2624	10/12/2010 21.23.22	CAPACCIO	ANGELO	10/10/86	CASERTA (CE)
2625	10/12/2010 21.26.04	DEL PRETE	FRANCESCA	18/12/75	NAPOLI (NA)
2626	10/12/2010 21.44.27	PENNACCHIO	GIULIANA	18/07/84	NAPOLI (NA)
2627	10/12/2010 21.49.26	SICA	PASQUALINA	06/12/74	NAPOLI (NA)
2628	10/12/2010 21.50.11	MESSINA	CHIARA	16/03/87	NAPOLI (NA)
2629	10/12/2010 22.01.21	SICA	SALVATORE	29/06/53	NAPOLI (NA)
2630	10/12/2010 22.08.31	ATTRATTO	IVAN	05/10/83	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2631	10/12/2010 22.11.05	APICELLA	LIVIA	11/09/84	NOCERA INFERIORE (SA)
2632	10/12/2010 22.15.57	TETI	ANTONIO	29/05/77	BENEVENTO (BN)
2633	10/12/2010 22.21.49	PANELLA	IVANA	25/07/84	POMPEI (NA)
2634	10/12/2010 22.55.31	SALZANO	GENNARO	17/02/85	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2635	10/12/2010 23.14.22	CAPASSO	CAMILLO	08/07/67	AVERSA (CE)
2636	10/12/2010 23.17.48	MONIELLO	MARIA AUTILIA	10/06/83	BENEVENTO (BN)
2637	11/12/2010 05.09.28	POERIO	DANIELE	29/09/85	NAPOLI (NA)
2638	11/12/2010 08.31.30	FRANCO	ANTONIETTA	30/06/88	NAPOLI (NA)
2639	11/12/2010 09.06.37	IANNELLI	MARIA CONCETTA	18/07/76	BENEVENTO (BN)
2640	11/12/2010 10.27.25	SAMMARTINO	GENNARO	03/03/56	SALERNO (SA)
2641	11/12/2010 11.14.43	LIGUORI	TINA	15/07/73	POLLA (SA)
2642	11/12/2010 11.19.10	ROMEO	GIOVANNI	17/09/54	AVELLINO (AV)
2643	11/12/2010 11.31.51	GUERRA	ANGELA	15/05/82	NAPOLI (NA)
2644	11/12/2010 11.56.46	MANZO	FRANCESCO	29/10/58	MONTECORVINO ROVELLA (SA)
2645	11/12/2010 12.09.30	DENNETTA	TERESA	30/06/62	CIMITILE (NA)
2646	11/12/2010 12.13.55	BARILE	MONICA	22/08/74	NOCERA INFERIORE (SA)
2647	11/12/2010 12.14.24	GIANFRANCESCO	AMEDEO	23/05/71	PIEDIMONTE MATESE (CE)
2648	11/12/2010 12.15.49	AMODIO	CIRO	23/07/82	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2649	11/12/2010 12.16.52	D'ANDREA	GIANPIERO	23/01/77	CAVA DE' TIRRENI (SA)
2650	11/12/2010 12.20.58	TARANTINO	MARIA CARMELA	19/05/76	CASERTA (CE)
2651	11/12/2010 12.31.30	CAMMAROTA	ERNESTO	23/09/79	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
2652	11/12/2010 12.43.05	SPAGNOLI	SARA	16/06/77	NAPOLI (NA)
2653	11/12/2010 12.45.30	CASTALDO	ORESTE	10/12/61	LUSCIANO (CE)
2654	11/12/2010 12.55.45	FORRISI	MARISTELLA	17/05/60	PIAGGINE (SA)
2655	11/12/2010 12.57.35	BRANCACCIO	SIMONA	08/03/67	NAPOLI (NA)
2656	11/12/2010 13.09.38	CAPUANO	GIOSUE'	01/12/81	ISCHIA (NA)
2657	11/12/2010 13.15.43	SINIGAGLIA	STEFANIA	08/01/68	NAPOLI (NA)
2658	11/12/2010 13.53.59	RUBINO	SALVATORE	03/12/71	NAPOLI (NA)
2659	11/12/2010 14.44.46	MARRO	GIUSEPPINA	14/04/90	BENEVENTO (BN)
2660	11/12/2010 15.20.38	QUINZONE GAROFALO	SILVIO	12/01/79	RECALE (CE)
2661	11/12/2010 15.20.48	BASSI	ANASTASIA	20/01/73	NAPOLI (NA)
2662	11/12/2010 15.26.38	CIPRIANO	LINA	09/10/71	VALLESACCARDA (AV)
2663	11/12/2010 15.35.29	VILLANI	IMMACOLATA	07/01/73	PADULI (BN)
2664	11/12/2010 15.37.15	FARINACEO	RAFFAELE	28/01/72	POLLENA TROCCHIA (NA)
2665	11/12/2010 15.43.50	ESPOSITO	GIOVANNA	16/08/74	NAPOLI (NA)
2666	11/12/2010 15.56.49	DI GRAZIA	CARLO	31/12/77	AVELLINO (AV)
2667	11/12/2010 16.09.43	CORRADO	DEBORAH	17/11/82	EBOLI (SA)
2668	11/12/2010 16.10.59	CARRILLO	SIMONE	13/09/80	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
2669	11/12/2010 16.14.57	BORGESE	LUCIA	19/06/82	NAPOLI (NA)
2670	11/12/2010 16.19.42	VINCI	DANIELE	13/07/53	NAPOLI (NA)
2671	11/12/2010 16.55.01	PASQUA	LAURA	21/05/70	AVELLINO (AV)
2672	11/12/2010 17.07.34	MICHETTI	MASSIMILIANO	14/10/68	ROMA (RM)
2673	11/12/2010 17.20.57	DE SIMONE	DOMENICO	04/10/59	SAN NICOLA LA STRADA (CE)
2674	11/12/2010 17.24.53	CALDARELLI	ROSA	30/07/64	POMPEI (NA)
2675	11/12/2010 17.29.36	STORNAIUOLO	ANTONIO	23/05/53	AVELLINO (AV)
2676	11/12/2010 17.36.03	CONVERSO	TERESA	01/02/83	NAPOLI (NA)
2677	11/12/2010 17.58.12	BARLETTA	MARIA	14/01/81	AVELLINO (AV)
2678	11/12/2010 18.04.13	BENNATO	GIUSEPPE	03/03/82	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2679	11/12/2010 18.28.02	QUARTIERI	JOSEPH MARIA	01/01/50	GIOIOSA IONICA (RC)
2680	11/12/2010 18.31.13	PARISI	GENNARO	16/02/75	NAPOLI (NA)
2681	11/12/2010 18.36.04	CONTALDI	TITO LIVIO	13/03/52	ERCOLANO (NA)
2682	11/12/2010 18.58.49	SPAGNUOLO	FRANCO	02/04/71	GERMANIA
2683	11/12/2010 19.11.18	CESTRONE	VINCENZO GIUSEPPE	19/09/75	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
2684	11/12/2010 19.38.41	PALMA	MARIA CONCETTA	12/03/78	AVELLINO (AV)
2685	11/12/2010 19.42.58	TROZZO	MARINA	16/02/81	SAPRI (SA)
2686	11/12/2010 19.43.00	PISCITELLI	CESARE	28/03/79	MADDALONI (CE)
2687	11/12/2010 19.46.36	BARTOLINI	CARMINE	14/01/84	AVELLINO (AV)
2688	11/12/2010 19.48.48	VISONE	CRESCENZIO	13/09/72	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2689	11/12/2010 20.25.07	CAMMARANO	FERNANDO	06/10/69	CAMEROTA (SA)
2690	11/12/2010 20.33.09	ESPOSITO	SERGIO	22/07/82	NAPOLI (NA)
2691	11/12/2010 20.38.42	ESPOSITO	GIUSEPPINA	12/10/81	TORRE DEL GRECO (NA)
2692	11/12/2010 20.43.12	TROZZO	FRANCESCA	14/12/79	MARATEA (PZ)
2693	11/12/2010 20.51.52	ESPOSITO	STEFANO	14/01/79	NAPOLI (NA)
2694	11/12/2010 21.24.11	BRUNACCINI	TERESA	04/03/59	SANT'ANTIMO (NA)
2695	11/12/2010 21.31.26	MAZZA	FRANCESCA	12/07/84	TORRE DEL GRECO (NA)
2696	11/12/2010 21.42.06	GIUSTINO	ASSUNTA	08/02/76	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2697	11/12/2010 21.43.21	VEGLIANTE	MARIA LIBERA	10/02/70	TELESE TERME (BN)
2698	11/12/2010 22.07.12	LONGOBARDI	ANTONIO	26/09/65	PAGANI (SA)
2699	11/12/2010 22.23.48	D'ORSI	IMMACOLATA	31/03/75	NAPOLI (NA)
2700	12/12/2010 02.22.22	PARCESEPE	SANTINA	05/10/79	NAPOLI (NA)
2701	12/12/2010 08.45.17	D'AVINO	PASQUALE	15/04/65	SOMMA VESUVIANA (NA)
2702	12/12/2010 10.15.20	SAVINELLI	CLAUDIA	23/03/79	MADDALONI (CE)
2703	12/12/2010 11.19.58	ROMANO	ROBERTA	26/04/85	NAPOLI (NA)
2704	12/12/2010 11.34.50	GRAZIUSO	NICOLA	25/08/85	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2705	12/12/2010 11.49.11	D'ALESSIO	GIUSEPPE	03/01/68	QUARTO (NA)
2706	12/12/2010 12.16.40	SALTALAMACCHIA	ELEONORA ROSARIA	18/04/72	NAPOLI (NA)
2707	12/12/2010 12.27.38	VILLANACCI	MAURIZIO	21/10/80	BENEVENTO (BN)
2708	12/12/2010 12.40.49	PANNITTI	PATRIZIA	12/10/62	NAPOLI (NA)
2709	12/12/2010 12.58.32	COSTANZO	ANTONIO	26/02/82	CASERTA (CE)
2710	12/12/2010 12.58.59	CELENTANO	ROBERTO	24/02/72	NOCERA INFERIORE (SA)
2711	12/12/2010 13.03.35	DELLA VALLE	GIUSEPPINA	30/03/82	PIEDIMONTE MATESE (CE)
2712	12/12/2010 13.07.05	VISONE	PAOLA	06/06/67	POZZUOLI (NA)
2713	12/12/2010 13.12.20	TALIERCIO	GIANFRANCO	21/10/66	NAPOLI (NA)
2714	12/12/2010 13.35.42	COTUMACCIO	FRANCESCA	23/07/75	NAPOLI (NA)
2715	12/12/2010 13.49.46	SANTORELLI	SANTOLO	03/03/64	NAPOLI (NA)
2716	12/12/2010 13.51.16	COLLETTA	DOMENICA	21/02/86	NAPOLI (NA)
2717	12/12/2010 14.17.28	COLLETTA	MARGHERITA	26/11/74	NAPOLI (NA)
2718	12/12/2010 14.18.29	RIPPA	MARIANO	05/03/82	NAPOLI (NA)
2719	12/12/2010 14.35.45	PACIA	ILENIA	10/11/74	AVELLINO (AV)
2720	12/12/2010 14.46.56	DI PALMA	GIOVANNI	20/07/75	VICO EQUENSE (NA)
2721	12/12/2010 14.51.39	DEL VASTO	ANTONIO	28/06/84	GRAGNANO (NA)
2722	12/12/2010 15.03.46	CIMMINO	NICOLA	26/05/89	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2723	12/12/2010 16.00.25	MARINIELLO	GUIDO	23/08/68	NAPOLI (NA)
2724	12/12/2010 16.27.55	ZIELLO	CARMEN	22/06/80	CASERTA (CE)
2725	12/12/2010 16.32.52	TROISE	ELIANA	08/09/82	NAPOLI (NA)
2726	12/12/2010 17.15.10	CATALDO	FRANCESCO	27/08/85	AVELLINO (AV)
2727	12/12/2010 17.22.11	TESTA	VINCENZO	21/07/75	NAPOLI (NA)
2728	12/12/2010 17.23.27	DE FRANCO	RAIMONDO	09/04/81	NAPOLI (NA)
2729	12/12/2010 17.32.41	ROMANO	FRANCESCO	03/12/72	SALERNO (SA)
2730	12/12/2010 17.35.51	MOSCATO	MAURIZIO	04/07/64	CAMPAGNA (SA)
2731	12/12/2010 17.59.39	DEL PIANO	LOREDANA	24/03/66	NAPOLI (NA)
2732	12/12/2010 18.37.21	IOVINE	SILVANA	24/11/48	NAPOLI (NA)
2733	12/12/2010 18.53.47	DE ROSA	GIORGIA	05/08/73	NAPOLI (NA)
2734	12/12/2010 18.54.09	PICA	GENNARO	12/02/81	BENEVENTO (BN)
2735	12/12/2010 18.58.47	VENTURA	DORIANA	01/12/82	SALERNO (SA)
2736	12/12/2010 19.46.39	ANGRISANO	LUIGI	14/03/58	NAPOLI (NA)
2737	12/12/2010 20.37.07	NUNZIATA	MICHELE	21/10/51	OTTAVIANO (NA)
2738	12/12/2010 20.40.32	ORATINO	VINCENZO	25/09/83	ACERRA (NA)
2739	12/12/2010 21.06.11	DI CONZA	GERARDO	14/02/61	AVELLINO (AV)
2740	12/12/2010 21.09.59	IANDOLO	ALBERTO	10/03/82	AVELLINO (AV)
2741	12/12/2010 21.30.23	DI GIACOMO	GIOVANNI	27/03/73	SALERNO (SA)
2742	12/12/2010 21.40.47	TAGLIALATELA	MARGHERITA	04/03/81	NAPOLI (NA)
2743	12/12/2010 22.05.17	ROMANO	ALFONSO	26/11/74	SARNO (SA)
2744	12/12/2010 22.30.30	IANNONE	CARLO	14/10/72	SALERNO (SA)
2745	12/12/2010 22.40.48	PIZZA	ESTER	14/07/72	NAPOLI (NA)
2746	12/12/2010 23.05.20	CARDIELLO	ROSAMARIA	05/09/76	SALERNO (SA)
2747	13/12/2010 00.08.46	PONTICELLI	TERESA	19/03/83	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
2748	13/12/2010 00.29.27	ESPOSITO	LUISA	31/12/82	NOCERA INFERIORE (SA)
2749	13/12/2010 08.27.28	IZZO	SANTA	11/02/73	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
2750	13/12/2010 08.28.46	VOLPICELLI	MAURIZIO	15/05/76	NAPOLI (NA)
2751	13/12/2010 08.36.07	INGENITO	AGOSTINO	22/07/73	ANGRI (SA)
2752	13/12/2010 09.37.08	COZZI	OLGA	16/03/57	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)
2753	13/12/2010 10.09.03	PRISCO	BRUNO	31/10/61	PORTICI (NA)
2754	13/12/2010 10.10.09	PELLEGRINO	ANNA	06/12/76	NAPOLI (NA)
2755	13/12/2010 10.14.07	MANZI	ORESTE	28/09/65	GRAGNANO (NA)
2756	13/12/2010 10.22.25	ESPOSITO	BIANCA	03/09/63	NAPOLI (NA)
2757	13/12/2010 10.29.02	TODISCO	SALVATORE	19/04/53	NAPOLI (NA)
2758	13/12/2010 11.04.19	MARTINO	ANTONELLA	29/07/73	BENEVENTO (BN)
2759	13/12/2010 11.16.32	CARANDENTE	ASTRO	03/02/79	POZZUOLI (NA)
2760	13/12/2010 11.21.06	LIMONGELLI	LINDA	12/05/77	NAPOLI (NA)
2761	13/12/2010 11.25.15	VITALE	TERESA	10/03/59	CARDITO (NA)
2762	13/12/2010 11.31.05	FRANZESE	FRANCESCO	04/08/61	NAPOLI (NA)
2763	13/12/2010 11.34.59	ALFANO	LAURA	29/07/63	SANT'ANTONIO ABATE (NA)
2764	13/12/2010 11.36.32	GAMBARDELLA	VALERIA	20/06/77	NAPOLI (NA)
2765	13/12/2010 11.39.49	MIELE	MARIA ROSARIA	30/11/55	ROCCARAINOLA (NA)
2766	13/12/2010 11.43.28	VALENTE	IVAN ANTONIO	14/04/80	AVELLINO (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2767	13/12/2010 11.50.08	CARDILLO	GERARDO	16/06/72	NOCERA INFERIORE (SA)
2768	13/12/2010 11.55.19	CERBONE	ANNALISA	26/05/79	NAPOLI (NA)
2769	13/12/2010 12.01.38	TUFANO	ALESSANDRA	08/12/78	NAPOLI (NA)
2770	13/12/2010 12.07.20	MOSCHETTI	VINCENZO	29/06/74	NAPOLI (NA)
2771	13/12/2010 12.11.23	MARINO	SABRINA	05/06/82	NAPOLI (NA)
2772	13/12/2010 12.12.25	D'ALESSANDRO	CONCETTA	02/01/54	BENEVENTO (BN)
2773	13/12/2010 12.16.16	VINCIGUERRA	MICHELA	22/03/84	MADDALONI (CE)
2774	13/12/2010 12.17.22	FERRARO	MARIA PAOLA	27/04/82	NAPOLI (NA)
2775	13/12/2010 12.18.29	ABBATE	GUIDO	14/02/92	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
2776	13/12/2010 12.18.36	SCHETTINO	ANTONIO	04/05/47	NAPOLI (NA)
2777	13/12/2010 12.20.54	VIOLA	IMMACOLATA	29/03/77	POZZUOLI (NA)
2778	13/12/2010 12.23.19	CASTELLANO	CARMEN	16/11/83	AVELLINO (AV)
2779	13/12/2010 12.35.58	BIANCA	FIORE	22/07/75	NAPOLI (NA)
2780	13/12/2010 12.38.56	MARESCA	GRAZIANO	03/08/68	VICO EQUENSE (NA)
2781	13/12/2010 12.46.48	FESTA	ANDREA	13/04/63	AVELLINO (AV)
2782	13/12/2010 12.48.54	DEL GAUDIO	STEFANIA	17/01/75	NAPOLI (NA)
2783	13/12/2010 12.51.17	COPPETA	ANDREA	23/02/79	NAPOLI (NA)
2784	13/12/2010 13.00.57	ESPOSITO	ALESSANDRA	06/02/82	NAPOLI (NA)
2785	13/12/2010 13.08.42	SCARANO	TIZIANA	09/09/71	LACEDONIA (AV)
2786	13/12/2010 13.11.39	VERDE	ANNARITA	24/04/85	AVERSA (CE)
2787	13/12/2010 13.13.10	DE LUCIA	MARIA GABRIELLA	10/09/82	CASERTA (CE)
2788	13/12/2010 13.22.00	MARIANI	MARCELLA	03/02/70	NAPOLI (NA)
2789	13/12/2010 13.30.30	GIGLIO	SERENA	13/06/85	NAPOLI (NA)
2790	13/12/2010 13.33.16	VITIELLO	ANTONIO	31/08/84	TORRE DEL GRECO (NA)
2791	13/12/2010 13.36.30	ESPOSITO	FRANCESCO	07/01/68	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2792	13/12/2010 13.44.22	GIURATRABOCCHETTA	CARMEN	27/09/78	NAPOLI (NA)
2793	13/12/2010 13.45.56	PERILLO	ANTONELLA	17/10/81	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
2794	13/12/2010 13.46.48	VILARDI	GIOVANNA	08/07/87	ACERRA (NA)
2795	13/12/2010 13.59.50	RIZZO	DARIA	19/04/74	NAPOLI (NA)
2796	13/12/2010 14.22.20	ESPERO	ANTONIO	11/11/83	NAPOLI (NA)
2797	13/12/2010 14.25.22	PUCINO	LUCA	09/09/71	NAPOLI (NA)
2798	13/12/2010 14.32.34	UTTIERI	ADRIANA	08/01/56	NAPOLI (NA)
2799	13/12/2010 14.46.52	CAPUTO	MARIANNA	04/08/84	AVELLINO (AV)
2800	13/12/2010 14.52.24	ULIANO	ANTONIO	06/08/74	POMPEI (NA)
2801	13/12/2010 14.54.25	CESARINI	DANIELA	02/02/83	NAPOLI (NA)
2802	13/12/2010 14.54.42	AMATO	FORTUNA	03/10/75	TORRE DEL GRECO (NA)
2803	13/12/2010 14.59.53	GRIMALDI	RITA	22/05/53	ROCCAPIEMONTE (SA)
2804	13/12/2010 15.04.17	OTTAIANO	MARCO	20/09/75	NAPOLI (NA)
2805	13/12/2010 15.05.56	VILLANO	INES	28/12/83	AVELLINO (AV)
2806	13/12/2010 15.22.02	CALIENDO	LAURA	23/08/48	NAPOLI (NA)
2807	13/12/2010 15.22.05	LIA	MANUELA	04/01/73	SALERNO (SA)
2808	13/12/2010 15.28.51	CHIANESE	EDUARDO	18/02/62	NAPOLI (NA)
2809	13/12/2010 15.32.17	FAMIGLIETTI	ANTONELLA	10/04/74	SALERNO (SA)
2810	13/12/2010 15.42.20	MANGANIELLO	GIORGIO	04/09/85	ATRIPALDA (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2811	13/12/2010 15.43.07	SORRIENTO	NICOLA	11/09/82	AVELLINO (AV)
2812	13/12/2010 15.46.14	GAMBALE	IGNAZIO	07/06/54	AVELLINO (AV)
2813	13/12/2010 15.49.51	MOLFINI	LUIGI	19/07/63	FIRENZE (FI)
2814	13/12/2010 15.53.09	ESPOSITO	VALERIO	12/06/76	NAPOLI (NA)
2815	13/12/2010 15.59.59	IERVOLINO	GIUSEPPE	28/04/75	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
2816	13/12/2010 16.00.03	STELLA	ALFREDO	15/09/60	CASERTA (CE)
2817	13/12/2010 16.02.09	CHIANESE	DOMENICO	12/03/68	NAPOLI (NA)
2818	13/12/2010 16.05.14	ROSITO	ARTIBANO	07/10/60	TRANI (BA)
2819	13/12/2010 16.05.58	RUSSO	FORTUNATA	24/09/67	VICO EQUENSE (NA)
2820	13/12/2010 16.11.28	MAGLIO	FERNANDO	05/04/64	AVELLINO (AV)
2821	13/12/2010 16.14.24	PIPOLA	IMMACOLATA	15/10/67	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2822	13/12/2010 16.25.12	ZAGARIA	LUCA	19/09/74	SALERNO (SA)
2823	13/12/2010 16.34.46	CARBONE	FERDINANDO	15/11/52	NAPOLI (NA)
2824	13/12/2010 16.39.25	ESPOSITO	ROSA	15/05/77	TORRE DEL GRECO (NA)
2825	13/12/2010 16.49.27	CASTIELLO	GIANLUCA	05/05/77	NAPOLI (NA)
2826	13/12/2010 16.52.00	FIORE	MAURIZIO	06/10/76	NAPOLI (NA)
2827	13/12/2010 16.53.07	LONGO	PASQUALE	06/09/68	NAPOLI (NA)
2828	13/12/2010 17.00.06	NAPOLITANO	MICHELE	20/06/70	MUGNANO DEL CARDINALE (AV)
2829	13/12/2010 17.00.18	SANTORELLI	STEFANIA	17/01/73	NAPOLI (NA)
2830	13/12/2010 17.09.25	GRAPPONE	FRANCESCO	12/09/77	ARIANO IRPINO (AV)
2831	13/12/2010 17.30.59	VASTOLO	GIUSEPPE	25/04/65	NAPOLI (NA)
2832	13/12/2010 17.43.00	MARIANO	DOMENICA	06/03/74	SVIZZERA
2833	13/12/2010 18.03.20	PICCIRILLO	GIUSEPPE	21/01/69	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
2834	13/12/2010 18.06.58	FERRARA	MARIO	17/10/78	NAPOLI (NA)
2835	13/12/2010 18.22.46	ALFANO	FERNANDA	01/02/84	NOCERA INFERIORE (SA)
2836	13/12/2010 18.26.52	GENETIEMPRO	CLAUDIA	07/09/59	BENEVENTO (BN)
2837	13/12/2010 18.28.01	D'ABBRUNZO	CARLO	16/09/68	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
2838	13/12/2010 18.41.36	NAPPI	PASQUALINA	19/06/72	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
2839	13/12/2010 18.42.37	VERNETTI	FRANCESCO	30/01/56	NAPOLI (NA)
2840	13/12/2010 18.47.51	DI CAPUA	LUIGI	09/10/63	PIANO DI SORRENTO (NA)
2841	13/12/2010 18.53.09	PIERNO	PATRIZIA	27/03/67	NAPOLI (NA)
2842	13/12/2010 19.01.07	BOGGIA	IMMACOLATA	06/08/71	NAPOLI (NA)
2843	13/12/2010 19.12.51	IULIANO	CARMELA	13/07/83	MARCIANISE (CE)
2844	13/12/2010 19.28.43	MIELE	DOMENICO	19/09/72	NAPOLI (NA)
2845	13/12/2010 19.37.56	MATERA	RAFFAELE	14/03/59	VENEZUELA
2846	13/12/2010 19.43.42	DI PERNA	ANTONIETTA	16/07/71	NAPOLI (NA)
2847	13/12/2010 20.31.22	RUSSO	ANTONIO	05/04/65	META (NA)
2848	13/12/2010 20.32.43	DELL'OMO	GIROLAMA	18/04/50	SANT'ANTIMO (NA)
2849	13/12/2010 20.32.58	DE ROSA	ANNA LISA	28/12/80	NAPOLI (NA)
2850	13/12/2010 20.35.30	FEOLA	ANTONIA	20/08/75	SESSA AURUNCA (CE)
2851	13/12/2010 20.57.11	CESARANO	TEODORO	29/04/89	POMPEI (NA)
2852	13/12/2010 21.17.25	DI COSMO	ANTONIO	20/11/76	EBOLI (SA)
2853	13/12/2010 21.19.02	GARZONI	GIAN CARLO	04/11/62	NAPOLI (NA)
2854	13/12/2010 21.25.56	TUFANO	ILARIA	26/11/83	MASSA DI SOMMA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2855	13/12/2010 21.55.17	FIORICA	STEFANIA	30/11/69	NAPOLI (NA)
2856	13/12/2010 22.45.07	MISTONE	GIUSEPPINA	14/06/64	CERCOLA (NA)
2857	13/12/2010 22.49.17	IGLIO	MARILENA	09/01/85	BENEVENTO (BN)
2858	13/12/2010 22.50.44	VACCARO	DOMENICO	04/01/66	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
2859	13/12/2010 22.59.30	DI DONATO	MARIA	14/04/60	SANT'ANTIMO (NA)
2860	13/12/2010 23.04.34	MIRALTO	PASQUALE	18/11/79	NAPOLI (NA)
2861	13/12/2010 23.14.25	FESTA	SILVIA	10/04/85	AVELLINO (AV)
2862	13/12/2010 23.16.15	PADUANO	GIUSEPPE	20/10/74	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2863	13/12/2010 23.51.12	CATUOGNO	VINCENZO MARIA	12/07/78	NAPOLI (NA)
2864	14/12/2010 01.23.55	MIRAGLIA	FRANCESCO	21/09/72	FORMIA (LT)
2865	14/12/2010 01.34.58	ANDRISANI	MIRIAM	07/08/73	NAPOLI (NA)
2866	14/12/2010 01.43.11	PIANESE	ELISABETTA	29/11/77	CASERTA (CE)
2867	14/12/2010 01.56.19	D'ANGELO	GIUSEPPINA	19/02/80	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
2868	14/12/2010 07.11.17	FORTE	EMILIO	07/06/65	NAPOLI (NA)
2869	14/12/2010 07.43.42	IORIO	CARMINE	08/03/47	SANT'ANASTASIA (NA)
2870	14/12/2010 08.10.10	PASQUARIELLO	EDOARDO	15/09/64	BORGOSESIA (VC)
2871	14/12/2010 09.09.24	D'ALESSIO	ENRICO	28/12/70	SALERNO (SA)
2872	14/12/2010 09.09.41	VENNERI	LEONARDO	30/04/74	SALERNO (SA)
2873	14/12/2010 09.45.50	ROSSETTI	ANNA SARA	02/04/81	CASERTA (CE)
2874	14/12/2010 09.55.28	DEL GAUDIO	SARA	22/03/88	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
2875	14/12/2010 09.56.14	DI PASQUA	ROSANGELA	26/02/76	POTENZA (PZ)
2876	14/12/2010 10.08.52	ROLANDO	GIOVANNA	14/02/83	NAPOLI (NA)
2877	14/12/2010 10.09.49	SOMMONTE	PIETRO	29/06/41	BUCCINO (SA)
2878	14/12/2010 10.13.06	DE BLASIO	EMMA	19/03/83	BENEVENTO (BN)
2879	14/12/2010 10.37.52	MISSO	ELEONORA	11/02/84	VILLARICCA (NA)
2880	14/12/2010 10.47.30	AVELLA	MARIA	01/05/72	NAPOLI (NA)
2881	14/12/2010 10.56.20	COLELLA	MARIANO	30/12/69	CASORIA (NA)
2882	14/12/2010 11.02.00	MERINO	PASQUALE	09/12/63	MADDALONI (CE)
2883	14/12/2010 11.08.25	IANNONE	GIOVANNA	04/01/83	CASERTA (CE)
2884	14/12/2010 11.09.30	COLANGELO	GIOVANNA	20/09/74	VITULANO (BN)
2885	14/12/2010 11.10.46	RICCIO	MAURO	17/01/91	NAPOLI (NA)
2886	14/12/2010 11.17.43	VITIELLO	PATRIZIA	22/04/75	TORRE DEL GRECO (NA)
2887	14/12/2010 11.27.19	PUCA	GERARDO	28/02/77	SANT'ANTIMO (NA)
2888	14/12/2010 11.27.47	AMMENDOLA	TERESA	09/10/75	ISCHIA (NA)
2889	14/12/2010 11.31.46	BIAGINO	MARCO	31/05/71	NAPOLI (NA)
2890	14/12/2010 11.32.02	GRANATA	DIEGO	30/03/77	NAPOLI (NA)
2891	14/12/2010 11.33.50	FARDELLO	FRANCESCO	12/09/77	NAPOLI (NA)
2892	14/12/2010 11.37.21	ERCOLINO	ANNA	08/02/80	AVELLINO (AV)
2893	14/12/2010 11.40.25	FERRARA	GIANFRANCO	31/10/79	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
2894	14/12/2010 11.56.59	LIGUORI	LIVIO	20/10/76	AVELLINO (AV)
2895	14/12/2010 11.58.20	BALSAMO	ANDREA	03/06/85	NAPOLI (NA)
2896	14/12/2010 12.04.23	REA	GIUSEPPINA	28/10/77	CERCOLA (NA)
2897	14/12/2010 12.10.32	ESPOSITO	STEFANO	05/11/84	NAPOLI (NA)
2898	14/12/2010 12.13.00	TOZZA	DONATELLA	13/08/64	SENIGALLIA (AN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2899	14/12/2010 12.31.22	STABILE	MARCO	07/09/70	CASERTA (CE)
2900	14/12/2010 12.39.12	MERENDA	ALESSANDRO	20/04/73	NAPOLI (NA)
2901	14/12/2010 12.56.48	SCUOTTO	ROSARIO	17/04/73	NAPOLI (NA)
2902	14/12/2010 12.57.34	ZOTTI	FRANCESCO	05/01/49	OTTAVIANO (NA)
2903	14/12/2010 13.14.18	CIANCIA	GIUSEPPE	21/03/84	MARATEA (PZ)
2904	14/12/2010 13.21.47	PUGLIESE	MARIAPIA	25/06/82	NAPOLI (NA)
2905	14/12/2010 13.24.36	TOTO	GIUSEPPE	01/02/59	SCAMPITELLA (AV)
2906	14/12/2010 13.24.39	BORTONE	ANDREA	10/05/73	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
2907	14/12/2010 13.43.10	BARONE	LUIGI	30/07/54	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
2908	14/12/2010 13.53.59	CHIAIESE	DIEGO	13/03/85	NAPOLI (NA)
2909	14/12/2010 14.18.43	FONTANELLA	GAETANO	15/06/83	GRAGNANO (NA)
2910	14/12/2010 14.24.32	RUBANO	MARIA CONSIGLIA	17/07/72	REGNO UNITO
2911	14/12/2010 14.33.41	SCHETTINO	MARIO	16/02/77	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
2912	14/12/2010 14.34.13	ADDIS	PIETRO	30/05/81	BATTIPAGLIA (SA)
2913	14/12/2010 14.47.51	LA PIETRA	GIUSEPPA	25/11/63	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
2914	14/12/2010 14.53.08	AMATO	ALBA	21/07/81	NAPOLI (NA)
2915	14/12/2010 15.10.31	SILEO	CARMELINA	24/02/60	POTENZA (PZ)
2916	14/12/2010 15.11.26	DI MAIO	GIUSEPPE	29/01/68	FRANCIA
2917	14/12/2010 15.13.36	ESPOSITO	GIUSEPPINA	16/06/78	NOLA (NA)
2918	14/12/2010 15.14.55	VENDITTO	MARIA	07/08/85	AVERSA (CE)
2919	14/12/2010 15.17.05	CONTE	DIEGO	31/03/78	NAPOLI (NA)
2920	14/12/2010 15.18.40	CARELLA	TERESA	01/09/67	NOCERA INFERIORE (SA)
2921	14/12/2010 15.19.07	LEONARDI	GIORGIA	23/04/73	NAPOLI (NA)
2922	14/12/2010 15.39.14	SALSANO	CARMINE	04/08/58	CAVA DE' TIRRENI (SA)
2923	14/12/2010 15.40.28	NATALE	MICHELE	12/06/72	NAPOLI (NA)
2924	14/12/2010 15.42.23	COSTANZO	PAOLO	20/01/60	SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)
2925	14/12/2010 15.58.36	BAIANO	ELENA	13/01/77	NAPOLI (NA)
2926	14/12/2010 16.14.38	BRUNETTI	CIRETTA	28/10/74	NAPOLI (NA)
2927	14/12/2010 16.17.02	AMBRA	ANNAMARIA	15/09/62	BENEVENTO (BN)
2928	14/12/2010 16.35.53	PRETE	VALERIA	21/08/85	MADDALONI (CE)
2929	14/12/2010 16.50.40	AUFIERO	ALESSANDRA	18/08/75	AVELLINO (AV)
2930	14/12/2010 17.06.13	DI NOCERA	ROSARIO	09/11/73	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2931	14/12/2010 17.10.44	SIVIO	MARCELLO FRANCESCO	11/12/85	BRASILE
2932	14/12/2010 17.14.18	TRIGNANO	MASSIMO	13/09/80	VILLARICCA (NA)
2933	14/12/2010 17.23.52	DATTILO	FRANCESCA	23/02/62	FOGGIA (FG)
2934	14/12/2010 17.24.18	D'AMELIO	NATALIA	18/09/85	SERIATE (BG)
2935	14/12/2010 17.29.01	POMELLA	ANNAMARIA	13/03/82	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
2936	14/12/2010 17.33.18	DE CHIARA	ROSARIO	01/11/74	SALERNO (SA)
2937	14/12/2010 18.16.59	AMORUSO	ANTONIETTA	09/09/67	FOGGIA (FG)
2938	14/12/2010 18.20.01	REGGINA	ELENA	09/02/78	NAPOLI (NA)
2939	14/12/2010 18.33.42	RONZIO	EVELINA	23/07/73	AGROPOLI (SA)
2940	14/12/2010 18.33.50	SORRENTINO	FRANCESCO	28/04/77	BENEVENTO (BN)
2941	14/12/2010 18.50.02	SIONNE	SILVANA	26/07/80	TORRE DEL GRECO (NA)
2942	14/12/2010 18.51.36	D'ISCHIA	MARIA LUISA	05/01/60	NOLA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2943	14/12/2010 18.53.06	PISCOPO	EUGENIA	10/10/57	GRAGNANO (NA)
2944	14/12/2010 18.59.19	BUFIS	MAURO	12/10/74	BENEVENTO (BN)
2945	14/12/2010 19.02.18	MASTRANTUONI	LAURA	09/04/51	NAPOLI (NA)
2946	14/12/2010 19.10.29	PICARI	PAOLO	27/08/75	NAPOLI (NA)
2947	14/12/2010 19.15.23	REA	LUCIA	13/09/66	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2948	14/12/2010 19.24.33	CORONA	ANTONIO	17/05/75	CAVA DE' TIRRENI (SA)
2949	14/12/2010 19.38.53	SIMONETTI	BIAGIO	06/05/74	NAPOLI (NA)
2950	14/12/2010 19.46.56	INCORONATO	RITA	06/08/73	TORRE DEL GRECO (NA)
2951	14/12/2010 19.59.11	MAZZARELLA	FABRIZIO	17/04/80	CAVA DE' TIRRENI (SA)
2952	14/12/2010 20.11.17	PIOMBINO	MICHELE	03/05/69	CASERTA (CE)
2953	14/12/2010 21.02.20	CAPASSO	AMEDEO	20/11/83	AVERSA (CE)
2954	14/12/2010 21.12.56	MECCARIELLO	CATERINA	28/01/67	BENEVENTO (BN)
2955	14/12/2010 21.42.06	DI IULIO	VINCENZO	21/03/74	SAN NICOLA LA STRADA (CE)
2956	14/12/2010 21.57.36	GALASSO	CARMINE	15/03/65	AIELLO DEL SABATO (AV)
2957	14/12/2010 21.58.34	SOMMESE	GIOVANNA	08/09/83	AVELLINO (AV)
2958	14/12/2010 22.34.29	PISCINO	EUGENIO	31/05/71	NAPOLI (NA)
2959	14/12/2010 22.42.42	FLAMMIA	MICHELE	12/03/70	GROTTAMINARDA (AV)
2960	14/12/2010 23.01.53	CAPONE	LIBERA	23/02/80	NAPOLI (NA)
2961	14/12/2010 23.24.16	BORZACCHIELLO	MARILENA	07/06/72	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
2962	14/12/2010 23.31.20	CIMMINO	EMIDDIO	15/04/56	SAN TAMMARO (CE)
2963	14/12/2010 23.37.30	TORNATORE	ANTONIO	16/07/81	AVELLINO (AV)
2964	14/12/2010 23.55.17	JANNIELLO	LUCIO	16/07/67	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
2965	14/12/2010 23.58.04	DI CRISTO	ROSANNA	06/11/73	TORRE DEL GRECO (NA)
2966	15/12/2010 00.35.02	MORMILE	CLAUDIO	21/05/72	NAPOLI (NA)
2967	15/12/2010 00.56.11	NACCHIA	GIUSEPPINA	07/08/82	CASERTA (CE)
2968	15/12/2010 08.44.12	PACELLI	CARMELA	15/01/80	PUGLIANELLO (BN)
2969	15/12/2010 09.14.11	MOSCARIELLO	SALVATORE	06/08/74	AVELLINO (AV)
2970	15/12/2010 09.34.39	MASSA	SILVIA	20/09/77	NAPOLI (NA)
2971	15/12/2010 09.57.56	SANGES	FLAVIA	17/06/83	NAPOLI (NA)
2972	15/12/2010 10.01.06	ABBATE	LUIGI	10/02/61	NAPOLI (NA)
2973	15/12/2010 10.04.57	AVERSA	ANNARITA	01/01/80	AVELLINO (AV)
2974	15/12/2010 10.11.50	ERCOLINO	DOMENICO	29/07/77	AVELLINO (AV)
2975	15/12/2010 10.30.55	MARI	FRANCESCA	03/02/78	TORRE DEL GRECO (NA)
2976	15/12/2010 10.32.43	MADONNA	GIUSEPPE	09/06/84	NAPOLI (NA)
2977	15/12/2010 10.35.27	ASSANTE	TIZIANA	15/09/75	NAPOLI (NA)
2978	15/12/2010 10.36.09	ROSETO	LUCA	16/12/75	AVELLINO (AV)
2979	15/12/2010 10.44.21	MANNA	FRANCESCO	19/07/71	NAPOLI (NA)
2980	15/12/2010 11.07.40	ACAMPORA	GIOVANNA	29/01/56	ERCOLANO (NA)
2981	15/12/2010 11.07.54	DIANA	LUCA	09/10/72	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
2982	15/12/2010 11.15.45	DI CERBO	CLEMENTE	29/01/64	DUGENTA (BN)
2983	15/12/2010 11.22.14	GUARINO	MARIA ROSARIA	02/05/63	LIMATOLA (BN)
2984	15/12/2010 11.26.12	LA PORTA	RAFFAELE	12/03/76	GERMANIA
2985	15/12/2010 11.36.12	TOTARO	GIUSEPPE	08/02/56	TRIVENTO (CB)
2986	15/12/2010 12.03.30	MAINOLFI	ANTONIA	21/10/64	ROTONDI (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2987	15/12/2010 12.16.01	PAPACCIO	MARIATERESA	22/10/82	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2988	15/12/2010 12.22.25	ANNUNZIATA	MARTINA	03/02/82	VICO EQUENSE (NA)
2989	15/12/2010 12.34.33	CAMPAGNA	MARIA LUISA	01/03/81	NAPOLI (NA)
2990	15/12/2010 12.43.15	CASARUCCI	ANNA	04/12/83	TORRE DEL GRECO (NA)
2991	15/12/2010 12.48.43	TUCCILLO	GIUSEPPE	23/04/52	NOLA (NA)
2992	15/12/2010 13.10.17	FERRARA	TOMMASO	07/03/54	SAN FELICE A CANCELLO (CE)
2993	15/12/2010 13.14.16	MAIETTA	IRENE	13/06/86	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
2994	15/12/2010 13.15.47	DI VINCENZO	ANTONIETTA	10/07/76	OLIVETO CITRA (SA)
2995	15/12/2010 13.21.01	DE MICCO	MICHELE	02/04/71	CERCOLA (NA)
2996	15/12/2010 13.29.57	GUADAGNO	LOREDANA	09/07/83	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
2997	15/12/2010 13.32.50	CAMPANIELLO	GIOVANNA	15/01/65	AVERSA (CE)
2998	15/12/2010 13.45.23	ILARDI	CARMELA	03/06/80	NAPOLI (NA)
2999	15/12/2010 13.47.32	DI GIOIA	MARIA LUISA	13/11/59	BENEVENTO (BN)
3000	15/12/2010 13.51.42	MAIELLO	ANNA	11/08/84	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3001	15/12/2010 13.59.49	DIODATO	ANTONELLA FLORA	06/08/84	NAPOLI (NA)
3002	15/12/2010 14.35.49	CAPARROTTI	MARIA RITA	19/12/74	NAPOLI (NA)
3003	15/12/2010 14.36.02	DI CAPRIO	LUCIA	12/11/80	CAPUA (CE)
3004	15/12/2010 14.43.45	FORMISANO	CATELLO	12/11/71	NAPOLI (NA)
3005	15/12/2010 14.56.58	BELFIORE	CARMELA	07/11/73	CERCOLA (NA)
3006	15/12/2010 15.15.02	DATTOLI	ROSANNA	20/01/58	AVELLINO (AV)
3007	15/12/2010 15.21.12	ANGRISANI	SANDRA	05/06/71	POLLENA TROCCHIA (NA)
3008	15/12/2010 15.30.27	VOCCIA	ERMINIA	20/09/86	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
3009	15/12/2010 15.45.27	VESCE	LUCIA	18/12/69	BENEVENTO (BN)
3010	15/12/2010 15.47.50	MASSA	VINCENZO	12/05/80	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3011	15/12/2010 15.47.51	GAMBACORTA	LORENZO	24/01/79	ARIANO IRPINO (AV)
3012	15/12/2010 15.57.23	PICARIELLO	AMERICO	29/06/68	AVELLINO (AV)
3013	15/12/2010 15.59.22	DI PASQUALE	CLAUDIA	04/07/81	NAPOLI (NA)
3014	15/12/2010 16.02.28	DE GREGORIO	CATELLO	26/03/82	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3015	15/12/2010 16.28.47	ESPOSITO	SARA	16/11/78	SARNO (SA)
3016	15/12/2010 16.30.10	CUTOLO	MICHELE	02/09/61	NOLA (NA)
3017	15/12/2010 16.33.55	FLORIO	ANITA	02/09/60	NAPOLI (NA)
3018	15/12/2010 16.50.14	MARAVOLO	GIUSEPPE	12/01/52	NAPOLI (NA)
3019	15/12/2010 16.57.30	FONTANA	SANDRO	28/07/76	CASAL DI PRINCIPE (CE)
3020	15/12/2010 17.06.56	FUSCO	ARTURO	04/11/58	NAPOLI (NA)
3021	15/12/2010 17.08.35	BERGAMO	RAFFAELA	10/07/62	EBOLI (SA)
3022	15/12/2010 17.46.42	SCHETTINO	STEFANIA	05/09/71	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3023	15/12/2010 17.57.35	CORRADI	DANIELA	23/01/84	NAPOLI (NA)
3024	15/12/2010 17.59.33	TERRACCIANO	FRANCESCO	10/01/67	NAPOLI (NA)
3025	15/12/2010 18.10.08	PASCARELLA	ROSALBA ANNAMARIA	01/10/72	DURAZZANO (BN)
3026	15/12/2010 18.10.44	ALFIERI	ORSOLA	08/06/81	AVELLINO (AV)
3027	15/12/2010 18.31.11	CAROFANO	MICHELINA	24/12/78	VILLARICCA (NA)
3028	15/12/2010 18.47.27	DI SALVATORE	ROSA	19/10/78	PAGANI (SA)
3029	15/12/2010 19.14.48	RESCIGNO	CARMELA	26/08/76	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
3030	15/12/2010 19.28.44	ZULLO	ENRICO	16/01/60	DRAGONI (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3031	15/12/2010 19.30.50	NAPOLITANO	CLAUDIA	09/05/82	CERCOLA (NA)
3032	15/12/2010 19.36.36	GAROFALO	FRANCESCO	18/03/77	AVELLINO (AV)
3033	15/12/2010 19.39.48	ANGELILLO	CATERINA	08/09/81	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
3034	15/12/2010 19.40.42	CAVALIERE	GENNARO	05/03/72	POZZUOLI (NA)
3035	15/12/2010 19.49.52	RENZO	SALVATORE	16/03/47	ALIFE (CE)
3036	15/12/2010 20.02.01	CASTALDO	BARBARA	09/12/70	NAPOLI (NA)
3037	15/12/2010 21.03.57	COSTANZO	ANTONIO	13/06/66	NAPOLI (NA)
3038	15/12/2010 21.16.41	SISTO	ROBERTO	26/12/78	NAPOLI (NA)
3039	15/12/2010 21.35.58	CASORIA	ANTONELLA	08/10/80	NOLA (NA)
3040	15/12/2010 22.10.07	BARBUTO	PAOLA	14/12/48	NAPOLI (NA)
3041	15/12/2010 22.38.45	GAETA	VIOLA	11/06/82	SALERNO (SA)
3042	15/12/2010 22.41.55	DE CRISTOFANO	SANDRA	07/05/72	SVIZZERA
3043	15/12/2010 22.56.09	CORVINO	IMMACOLATA	18/09/65	AVERSA (CE)
3044	15/12/2010 23.26.35	CASORIA	MARIA	17/06/76	NOLA (NA)
3045	15/12/2010 23.27.38	DI MARTINO	DOMENICO	15/03/83	CASERTA (CE)
3046	15/12/2010 23.34.37	SAGGIOMO	GIORGIO	21/03/78	NAPOLI (NA)
3047	16/12/2010 00.44.08	GIORDANO	BRUNO	01/10/59	AGORDO (BL)
3048	16/12/2010 08.22.01	ROMANIELLO	GAETANO	11/10/45	AVERSA (CE)
3049	16/12/2010 09.13.29	PELOSO	ANGELO	07/07/69	FRATTAMINORE (NA)
3050	16/12/2010 09.13.52	SALZANO	ILARIA	03/08/74	ISCHIA (NA)
3051	16/12/2010 09.22.27	DI SALVO	LUCIANA	10/04/71	CAPUA (CE)
3052	16/12/2010 09.23.54	LONGOBARDI	FERDINANDO	17/03/76	SALERNO (SA)
3053	16/12/2010 09.25.18	CASTALDO	LUISA	28/12/66	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)
3054	16/12/2010 09.35.34	PUGLIESE	ALBERTO	25/03/67	NAPOLI (NA)
3055	16/12/2010 09.45.40	DELLA VOLPE	ROMILDA	22/01/85	AVERSA (CE)
3056	16/12/2010 09.56.14	ROSSETTI	LEDA	18/04/76	NAPOLI (NA)
3057	16/12/2010 10.02.23	MANZIONE	MARIA SUEVA	22/08/65	EBOLI (SA)
3058	16/12/2010 10.09.27	LA GATTA	MARIA	08/09/73	CERCOLA (NA)
3059	16/12/2010 10.09.34	VENTRIGLIA	ASSUNTA	22/12/54	VILLA DI BRIANO (CE)
3060	16/12/2010 10.15.06	GILIBERTI	EUGENIO	30/09/51	NAPOLI (NA)
3061	16/12/2010 10.20.51	HABETSWALLNER	LAURA	26/08/72	NAPOLI (NA)
3062	16/12/2010 10.30.54	TRABUCCO	MARCO	17/12/80	NAPOLI (NA)
3063	16/12/2010 10.37.30	QUARTO	MASSIMILIANO	20/08/79	NAPOLI (NA)
3064	16/12/2010 10.49.15	ESPOSITO	SAVERIA MARIA DANIELA	08/05/76	NAPOLI (NA)
3065	16/12/2010 11.08.27	APICELLA	SALVATORE	25/11/61	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3066	16/12/2010 11.12.29	NADDEO	SALVATORE	27/12/81	POLLENA TROCCHIA (NA)
3067	16/12/2010 11.12.55	AURICCHIO	SIMONA	29/05/82	NAPOLI (NA)
3068	16/12/2010 11.15.08	FORMICOLA	SALVATORE	20/10/77	CERCOLA (NA)
3069	16/12/2010 11.28.24	CASCONE	CIRO	27/11/82	TORRE DEL GRECO (NA)
3070	16/12/2010 11.34.13	SCIALDONE	FRANCESCO	07/07/63	VITULAZIO (CE)
3071	16/12/2010 11.52.08	PAPALEO	ROSA	26/03/74	POMPEI (NA)
3072	16/12/2010 11.54.49	RUSSO	FABRIZIO	24/07/80	NAPOLI (NA)
3073	16/12/2010 12.14.22	FERRARO	ANNA	06/02/82	NAPOLI (NA)
3074	16/12/2010 12.48.04	GERRETTI	TERESA	17/10/79	CAPUA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3075	16/12/2010 12.50.45	GRANATO	MICHELE	25/09/71	CASELLE IN PITTARI (SA)
3076	16/12/2010 12.55.30	MARINAZZO	ASSUNTA	15/08/60	SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)
3077	16/12/2010 13.15.54	CAPUTO	OVIDIO	11/07/75	NAPOLI (NA)
3078	16/12/2010 13.18.12	PEZONE	GAETANO	04/02/78	SALERNO (SA)
3079	16/12/2010 13.20.46	RUFFO	GIULIA	31/10/56	NAPOLI (NA)
3080	16/12/2010 13.24.42	ARTIANO	LUIGI	11/04/47	NAPOLI (NA)
3081	16/12/2010 13.31.38	BUCCI DE SANTIS	LUDOVICA	29/11/63	NAPOLI (NA)
3082	16/12/2010 13.36.23	DE VINCENZO	ROSARIO	23/09/63	NAPOLI (NA)
3083	16/12/2010 13.47.43	MOTTOLA	ANGELO	16/02/65	LUSCIANO (CE)
3084	16/12/2010 13.52.00	CAPRIO	MICHELE	25/08/73	SALERNO (SA)
3085	16/12/2010 14.37.33	DE VINCENZO	ROBERTO	16/02/66	NAPOLI (NA)
3086	16/12/2010 14.55.09	CARBONE	ANTONIO	18/09/83	GRAGNANO (NA)
3087	16/12/2010 15.03.19	ADDONIZIO	FILOMENA	03/08/56	SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN)
3088	16/12/2010 15.07.13	NAPOLITANO	MARIA	19/09/77	NAPOLI (NA)
3089	16/12/2010 15.09.04	LILLO	LUIGI	31/10/85	NAPOLI (NA)
3090	16/12/2010 15.15.49	TUCCI	ALFREDO	14/09/77	TORRE DEL GRECO (NA)
3091	16/12/2010 15.20.12	SANTANGELO	GIANLUCA	19/05/77	NOCERA INFERIORE (SA)
3092	16/12/2010 15.20.53	IACCARINO	MELANIA	18/11/80	NAPOLI (NA)
3093	16/12/2010 15.28.30	IRACE	VITTORIO	01/07/51	NAPOLI (NA)
3094	16/12/2010 15.28.46	COROLLA	ANGELA	24/09/76	SALERNO (SA)
3095	16/12/2010 15.48.27	PARLATI	ARMANDO	28/08/68	NAPOLI (NA)
3096	16/12/2010 16.12.06	ARDOVINO	ROSA	06/11/68	SALERNO (SA)
3097	16/12/2010 16.25.24	CEDROLA	LOREDANA	17/05/69	CASELLE IN PITTARI (SA)
3098	16/12/2010 16.25.52	VENTRIGLIA	FRANCESCO	09/07/85	AVERSA (CE)
3099	16/12/2010 16.29.35	MONTELLA	CARMINE	16/10/62	PAOLISI (BN)
3100	16/12/2010 16.30.52	DI LORETO	VELIA	16/10/71	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
3101	16/12/2010 16.40.39	PENZA	RENATO	19/12/64	NAPOLI (NA)
3102	16/12/2010 16.56.11	D'AGOSTINO	DARIA	27/03/75	NAPOLI (NA)
3103	16/12/2010 17.03.37	LANDI	CINZIA	23/01/82	SALERNO (SA)
3104	16/12/2010 17.06.57	PASQUALI	ROSANNA	23/08/74	NAPOLI (NA)
3105	16/12/2010 17.10.25	D'OCCHIO	NICOLETTA	22/01/75	TORRECUSO (BN)
3106	16/12/2010 17.14.13	LOMBARDI	ANTONIO	23/01/62	NAPOLI (NA)
3107	16/12/2010 17.30.46	BENIGNI	GIUSEPPE	23/05/80	VICO EQUENSE (NA)
3108	16/12/2010 17.47.44	LEPORE	LUIGI	13/02/77	AVELLINO (AV)
3109	16/12/2010 17.50.36	GRANATO	PASQUALE	03/03/75	NAPOLI (NA)
3110	16/12/2010 18.02.03	SAVARESE	CARMELA	03/05/78	NAPOLI (NA)
3111	16/12/2010 18.05.01	SEPE	GIUSEPPINA	22/09/81	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
3112	16/12/2010 18.27.02	MARINO	MICHELA	22/04/66	CASERTA (CE)
3113	16/12/2010 18.31.17	SOMMESE	GREGORIO	23/02/76	NOLA (NA)
3114	16/12/2010 18.47.30	GOGLIA	FERDINANDO	09/09/39	ACERRA (NA)
3115	16/12/2010 18.49.16	VESPASIANO	MARIA GIOVANNA	09/01/81	AVELLINO (AV)
3116	16/12/2010 19.04.47	GOGLIA	GAETANO	25/01/74	CASERTA (CE)
3117	16/12/2010 19.06.11	BORRELLI	MANUELA	20/05/80	NAPOLI (NA)
3118	16/12/2010 19.16.04	CARDIERO	FRANCESCO	05/04/83	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3119	16/12/2010 19.31.28	MONTEMARANO	SONIA	16/11/81	AVELLINO (AV)
3120	16/12/2010 19.40.59	CIOTOLA	SABRINA	09/01/85	NAPOLI (NA)
3121	16/12/2010 20.13.29	CIOTOLA	PASQUALE	02/05/79	NAPOLI (NA)
3122	16/12/2010 20.13.34	PELUSO	FABIANA	06/08/80	BENEVENTO (BN)
3123	16/12/2010 20.13.39	DAMIANO	DEBORA	27/11/90	AVELLINO (AV)
3124	16/12/2010 20.38.23	CALIENDO	GAETANO	14/02/72	CASERTA (CE)
3125	16/12/2010 20.41.23	BARBATO	NICLA	28/03/78	AVERSA (CE)
3126	16/12/2010 20.41.51	FEROCE	GIUSEPPE	03/07/78	NAPOLI (NA)
3127	16/12/2010 20.47.42	SERIO	ELVIRA	14/12/54	SAN GIORGIO LUCANO (MT)
3128	16/12/2010 21.53.37	GRASSO	MARILENA	04/08/91	NAPOLI (NA)
3129	16/12/2010 22.01.55	NAPOLITANO	GIUSEPPINA	14/04/79	NAPOLI (NA)
3130	16/12/2010 22.42.42	BELCUORE	MARINA	28/01/81	SARNO (SA)
3131	16/12/2010 23.36.04	CIRILLO	ROSANNA	28/02/64	TORRE DEL GRECO (NA)
3132	16/12/2010 23.53.27	DI MAIO	GIOVANNI	19/01/84	FORMIA (LT)
3133	17/12/2010 05.51.30	FLORES	ELIANA	17/07/62	AVELLINO (AV)
3134	17/12/2010 06.53.24	BOCCINO	RITA LUCIA	20/12/79	FORMIA (LT)
3135	17/12/2010 08.03.55	CAMPOLI	MARCO	26/03/75	NAPOLI (NA)
3136	17/12/2010 08.45.23	APICELLA	GENEROSO	18/06/49	PRATOLA SERRA (AV)
3137	17/12/2010 09.10.56	PELUSO	FIORENZA	02/04/54	DOMICELLA (AV)
3138	17/12/2010 09.13.14	LA GATTA	CIRO	30/05/75	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
3139	17/12/2010 09.23.18	PEPE	ANTONELLA	13/01/67	NOCERA INFERIORE (SA)
3140	17/12/2010 09.39.19	GRIMALDI	GIUSEPPE	11/08/67	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
3141	17/12/2010 09.43.39	PUCA	CIRO ANTONIO	19/07/84	NAPOLI (NA)
3142	17/12/2010 10.07.23	VERAZZO	SALVATORE	12/01/66	CASAL DI PRINCIPE (CE)
3143	17/12/2010 10.23.49	MARRAZZO	MARIO	28/08/68	PAGANI (SA)
3144	17/12/2010 10.31.20	SGUEGLIA	RACHELE	19/02/49	CAPODRISE (CE)
3145	17/12/2010 10.34.27	LERRO	ANTONIETTA	16/11/52	MADDALONI (CE)
3146	17/12/2010 10.45.00	LANZETTA	TONIA	03/08/78	NOCERA INFERIORE (SA)
3147	17/12/2010 10.49.39	DE ROBERTO	DOMENICO	28/03/73	SALERNO (SA)
3148	17/12/2010 10.51.17	ALLEGRETTO	ALESSANDRA	08/04/60	NAPOLI (NA)
3149	17/12/2010 10.55.08	LUISI	ROSANNA	22/01/52	SAN FELICE A CANCELLO (CE)
3150	17/12/2010 10.56.56	D'ERRICO	GIOVANNI	28/12/74	NAPOLI (NA)
3151	17/12/2010 11.05.48	FATAYER	SOUZAN	01/01/65	GIORDANIA
3152	17/12/2010 11.06.08	DE SIMONE	GENEROSO	26/02/78	AVELLINO (AV)
3153	17/12/2010 11.09.08	SOLOPERTO	LUCA	20/06/86	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
3154	17/12/2010 11.31.55	SCIARRINO	WANDA	09/02/79	NAPOLI (NA)
3155	17/12/2010 11.33.13	IMPERATO	CAROLINA	24/03/48	ERCOLANO (NA)
3156	17/12/2010 11.42.59	PETTI	FILIPPO	09/07/78	NOCERA INFERIORE (SA)
3157	17/12/2010 11.47.06	LA ROCCA	ROSA ANNA	01/01/64	NAPOLI (NA)
3158	17/12/2010 11.47.07	BATTISTA	GIOVANNI	07/01/57	AVELLINO (AV)
3159	17/12/2010 12.02.39	RUSSO	VINCENZO	07/02/74	ACERRA (NA)
3160	17/12/2010 12.03.47	LANZANO	SOFIA NICOLETTA	12/07/76	ACERRA (NA)
3161	17/12/2010 12.26.13	BUGLIONE	EMILIANO	12/03/75	PORDENONE (PN)
3162	17/12/2010 12.31.32	ACIERNO	STEFANIA	03/02/87	AVELLINO (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3163	17/12/2010 12.34.17	NAPOLITANO	FELICIA	13/07/81	AVELLINO (AV)
3164	17/12/2010 12.42.23	NESPOLINO	EUGENIO	23/06/73	CASERTA (CE)
3165	17/12/2010 12.45.48	LA MARCA	ROSANNA	04/07/82	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
3166	17/12/2010 12.57.33	ZAPPA	GIUSEPPINA	07/05/59	NAPOLI (NA)
3167	17/12/2010 12.58.31	RUSSO	CLAUDIO NICOLA	06/12/43	SESSA CILENTO (SA)
3168	17/12/2010 12.58.32	FUCITO	TERESA	31/01/58	TORRE DEL GRECO (NA)
3169	17/12/2010 12.58.34	COZZOLINO	FLORA	21/02/78	TORRE ANNUNZIATA (NA)
3170	17/12/2010 13.02.07	AMITRANO	LUCA	01/11/74	NAPOLI (NA)
3171	17/12/2010 13.03.15	IORIO	SALVATORE	14/02/77	FORMIA (LT)
3172	17/12/2010 13.20.47	GRATTAGLIANO	DANIELA	26/04/79	NAPOLI (NA)
3173	17/12/2010 13.26.09	CRISTILLO	MICHELA PASQUALINA	01/08/79	CASERTA (CE)
3174	17/12/2010 13.58.51	DAMIANO	SARA	10/04/84	AVELLINO (AV)
3175	17/12/2010 14.03.55	PIETRAFESA	CARMELINA	01/03/64	TORRE DEL GRECO (NA)
3176	17/12/2010 14.26.57	TUCCILLO	MARIA	02/01/83	OTTAVIANO (NA)
3177	17/12/2010 14.27.55	SARNATARO	LUIGI	01/08/81	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
3178	17/12/2010 14.37.16	COPPOLA	LEONARDO	20/04/66	SOMMA VESUVIANA (NA)
3179	17/12/2010 14.42.35	CONFORTI	VITO	21/10/48	EBOLI (SA)
3180	17/12/2010 14.48.43	D'AVANZO	UGO	18/12/70	NAPOLI (NA)
3181	17/12/2010 14.49.27	ALBERTINI	MANUELA	13/06/82	NAPOLI (NA)
3182	17/12/2010 14.54.00	DE MAIO	CARMINE	18/02/77	VICO EQUENSE (NA)
3183	17/12/2010 14.58.32	SORRENTINO	ANTONIO	25/03/82	AVELLINO (AV)
3184	17/12/2010 15.00.02	PALLANTE	MARILISA	11/06/74	CAPOSELE (AV)
3185	17/12/2010 15.06.09	PALLANTE	PASQUALE	21/07/83	OLIVETO CITRA (SA)
3186	17/12/2010 15.14.07	GIUSTINIANI	MARCO GIORGIO	24/04/67	MILANO (MI)
3187	17/12/2010 15.31.56	CRIMALDI	GENNARO	14/11/42	ACERRA (NA)
3188	17/12/2010 15.51.08	MOLARO	MONICA	01/04/89	NAPOLI (NA)
3189	17/12/2010 15.52.07	GIORDANO	MARIA	03/02/74	NAPOLI (NA)
3190	17/12/2010 15.58.26	APPARENTE	STANISLAO	15/08/59	NAPOLI (NA)
3191	17/12/2010 16.03.15	SENATORE	ZAIRA	27/10/81	CAVA DE' TIRRENI (SA)
3192	17/12/2010 16.13.58	CALANDRO	IVANA	16/02/73	NAPOLI (NA)
3193	17/12/2010 16.16.47	DE ROSA	GIANPIO	06/06/70	CAVA DE' TIRRENI (SA)
3194	17/12/2010 16.22.29	DAMA	MARIA ROSARIA	11/02/69	CASORIA (NA)
3195	17/12/2010 16.29.40	DE CARLO	GIUSEPPE	15/06/80	VILLARICCA (NA)
3196	17/12/2010 16.29.48	DELLA VOLPE	ANNA	13/03/83	NAPOLI (NA)
3197	17/12/2010 16.29.57	DI MAIO	MARIANNA	03/11/76	NAPOLI (NA)
3198	17/12/2010 16.34.48	MIGLIOZZI	ALFONSINA	27/03/71	MONTESARCHIO (BN)
3199	17/12/2010 16.35.39	BELVEDERE	SONIA	03/10/72	POMPEI (NA)
3200	17/12/2010 17.05.23	VILLANI	GIOVANNI	29/08/81	NOCERA INFERIORE (SA)
3201	17/12/2010 17.06.20	BOTTAZZO	ANTONIO	14/06/65	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3202	17/12/2010 17.08.49	CONTALDI	FELICE	29/04/85	AVELLINO (AV)
3203	17/12/2010 17.15.25	VILLANO	ANTIMINA PATRIZIA	23/06/69	SANT'ANTIMO (NA)
3204	17/12/2010 17.22.14	MARMORA	ANNALISA	08/05/70	FRANCOLISE (CE)
3205	17/12/2010 17.23.27	GALLO	LUIGI	08/04/76	POLLA (SA)
3206	17/12/2010 17.52.00	DI MATTEO	ANTONIO	19/03/75	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3207	17/12/2010 17.56.54	CIAMPI	MARIO	07/02/80	MODENA (MO)
3208	17/12/2010 18.22.15	FRANCHINI	SALVATORE	29/04/72	NAPOLI (NA)
3209	17/12/2010 18.24.47	SORRENTINO	MARIANNA	31/05/74	TORRE DEL GRECO (NA)
3210	17/12/2010 18.31.00	VECCHIONE	LUIGI	09/02/58	BAIANO (AV)
3211	17/12/2010 18.37.11	DE LISO	MARGHERITA	27/11/80	NOCERA INFERIORE (SA)
3212	17/12/2010 19.10.12	D'APONTE	CARMINE	10/09/74	NAPOLI (NA)
3213	17/12/2010 19.48.48	GALDIERO	PASQUALE	06/03/65	VILLARICCA (NA)
3214	17/12/2010 20.00.04	MINERVA	DOMENICA	31/08/58	AVERSA (CE)
3215	17/12/2010 20.14.54	CARACCIOLO	GIUSEPPE MARIO	15/07/61	CARBONARA DI NOLA (NA)
3216	17/12/2010 20.40.14	LUISE	MARIO	21/12/84	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3217	17/12/2010 20.45.37	PAPPALARDO	ERNESTO	23/01/70	SALERNO (SA)
3218	17/12/2010 21.20.07	GAGLIANO	ALESSANDRA	29/04/78	NAPOLI (NA)
3219	17/12/2010 21.39.52	ROTUNNO	LUCIO	01/12/71	LUCERA (FG)
3220	17/12/2010 22.08.55	D'EPISCOPO	LUCA	03/07/80	NAPOLI (NA)
3221	17/12/2010 22.25.49	IANNUZZELLI	DANIELA	03/12/69	SALERNO (SA)
3222	17/12/2010 22.49.21	GALLO	EUGENIO	06/12/88	BATTIPAGLIA (SA)
3223	18/12/2010 08.27.37	SORRENTINO	FABIO	05/09/78	JESI (AN)
3224	18/12/2010 08.43.38	CANNAVACCIUOLO	ERMELINDA	31/10/75	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
3225	18/12/2010 08.51.52	LOMBARDI	CLEMENTE	26/07/56	ARIENZO (CE)
3226	18/12/2010 08.59.32	DE VINCENZO	MARIANO	23/11/61	NAPOLI (NA)
3227	18/12/2010 09.21.09	CRIMALDI	DOMENICO	15/05/73	NAPOLI (NA)
3228	18/12/2010 10.30.23	COSTANZO	FRANCESCO	06/05/59	LUSCIANO (CE)
3229	18/12/2010 10.51.22	DI NOCERA	ELEONORA	17/06/71	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3230	18/12/2010 10.59.30	MIRANDA	CATELLO	09/10/76	LETTERE (NA)
3231	18/12/2010 11.17.49	PEPE	LUIGI	30/11/62	PAGANI (SA)
3232	18/12/2010 11.22.01	FIORE	UGO	18/05/77	NAPOLI (NA)
3233	18/12/2010 11.45.20	IORIO	ANTONIETTA	01/09/81	NAPOLI (NA)
3234	18/12/2010 11.49.56	MAURO	ANTONIO	11/10/72	AVELLINO (AV)
3235	18/12/2010 11.51.27	FESTA	FRANCO	01/03/58	AVELLINO (AV)
3236	18/12/2010 12.05.09	PROCACCINI	ANDREA	26/04/76	NAPOLI (NA)
3237	18/12/2010 13.11.49	PEPE	MASSIMILIANO	13/06/74	TORRE DEL GRECO (NA)
3238	18/12/2010 13.18.13	DI DONNA	AMERIGO	04/12/74	NAPOLI (NA)
3239	18/12/2010 13.20.49	TITO	MASSIMO	13/12/64	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3240	18/12/2010 13.40.14	GIORDANO	MARCO	27/12/76	SAVONA (SV)
3241	18/12/2010 14.25.04	VISCO	ORNELLA	04/08/83	NAPOLI (NA)
3242	18/12/2010 14.56.37	STRIANO	ALESSANDRA	18/09/66	NAPOLI (NA)
3243	18/12/2010 15.31.27	VILLANI	BARBARA	27/11/74	NOCERA INFERIORE (SA)
3244	18/12/2010 15.32.51	PETRELLA	MARIA	08/11/82	NOLA (NA)
3245	18/12/2010 15.35.24	TOTARO	MICHELA	23/04/75	VALLATA (AV)
3246	18/12/2010 15.44.19	OGBOZOR	JOSEPH	08/01/63	NIGERIA
3247	18/12/2010 16.01.01	AMATO	ALESSIO	13/10/81	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
3248	18/12/2010 16.11.00	MELESE	MARCO	09/07/72	TEANO (CE)
3249	18/12/2010 16.28.44	SCHIANO	ANNA MARIA	23/06/64	NAPOLI (NA)
3250	18/12/2010 16.36.38	SALOMONE	GIUSEPPE	31/07/54	AFRAGOLA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3251	18/12/2010 16.46.57	VINTI	VALERIA	01/04/73	NAPOLI (NA)
3252	18/12/2010 16.49.06	PARIOTA	LUIGI	04/08/83	TORRE DEL GRECO (NA)
3253	18/12/2010 16.52.56	PORCELLI	EMILIANA	19/01/82	POLLENA TROCCHIA (NA)
3254	18/12/2010 17.19.41	ESPOSITO	LUCIA	09/11/81	NAPOLI (NA)
3255	18/12/2010 17.52.06	DI LELLO	EMILIA	02/02/80	STATI UNITI D'AMERICA
3256	18/12/2010 18.33.29	DI CUNZOLO	ADALGISA	05/04/70	BATTIPAGLIA (SA)
3257	18/12/2010 19.03.31	FORMATO	FILOMENA	29/08/78	BENEVENTO (BN)
3258	18/12/2010 20.02.45	LONGOBARDI	ROSALIA MANUELA	07/02/83	PALERMO (PA)
3259	18/12/2010 20.34.53	CAMPIONE	ATLAS	15/05/75	POLLA (SA)
3260	18/12/2010 20.50.28	FRANZESE	GIULIANA	08/05/76	NAPOLI (NA)
3261	18/12/2010 20.54.21	LEONE	LORETA	09/07/81	CASSANO ALLO IONIO (CS)
3262	18/12/2010 22.21.31	AVENIA	ROSARIA	31/01/70	NAPOLI (NA)
3263	18/12/2010 22.45.13	MAGGIO	CARMINE	17/08/75	POLLA (SA)
3264	18/12/2010 23.20.10	COPPOLA	ROBERTO	29/08/66	OLIVETO CITRA (SA)
3265	19/12/2010 01.46.46	GIORDANO	WALTER	06/09/69	NAPOLI (NA)
3266	19/12/2010 07.55.40	VERGA	ANTONIO	01/11/46	BENEVENTO (BN)
3267	19/12/2010 08.16.17	CIRILLO	CARMELINA	18/01/55	BENEVENTO (BN)
3268	19/12/2010 09.39.54	CAPPUCCIO	ROBERTA	21/04/79	NOCERA INFERIORE (SA)
3269	19/12/2010 11.06.07	NARDO'	SERGIO	23/08/63	NAPOLI (NA)
3270	19/12/2010 11.23.35	RAIA	FRANCESCO	02/02/63	SOMMA VESUVIANA (NA)
3271	19/12/2010 11.26.32	FOTI	GIUSEPPE	31/10/59	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3272	19/12/2010 11.57.25	ESPOSITO	VINCENZO	15/07/57	NAPOLI (NA)
3273	19/12/2010 13.07.03	BENEDUCE	NUNZIA	06/12/76	NAPOLI (NA)
3274	19/12/2010 13.27.08	LEANDRO	TERESA	03/04/68	NAPOLI (NA)
3275	19/12/2010 13.34.47	GUARINO	STEFANIA	20/11/79	TORRE DEL GRECO (NA)
3276	19/12/2010 13.49.28	PETRELLA	FAUSTA	26/10/74	NAPOLI (NA)
3277	19/12/2010 15.01.37	AGGRICOLA	VINCENZO	03/12/89	NAPOLI (NA)
3278	19/12/2010 15.11.57	D'AVANZO	ANDREANA	20/04/83	AVELLINO (AV)
3279	19/12/2010 15.22.54	MENNELLA	DANIELE	06/02/82	TORRE DEL GRECO (NA)
3280	19/12/2010 16.12.21	MAIONE	CONCETTA	11/11/68	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
3281	19/12/2010 16.29.18	D'APICE	GIOVANNI	28/06/74	VICO EQUENSE (NA)
3282	19/12/2010 16.44.05	GIACOMANIELLO	DOMENICA	18/02/74	ANGRI (SA)
3283	19/12/2010 17.08.57	GUADAGNO	VINCENZO	03/06/74	CASERTA (CE)
3284	19/12/2010 17.18.53	RICCIARDI	MARIA	22/12/84	ARIANO IRPINO (AV)
3285	19/12/2010 17.19.27	CUOZZO	GIACOMO	18/03/65	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
3286	19/12/2010 17.21.57	BORRELLI	AGNESE	07/04/56	TORRE ANNUNZIATA (NA)
3287	19/12/2010 17.58.37	SARNACCHIARO	PASQUALE	28/01/73	NAPOLI (NA)
3288	19/12/2010 18.31.21	COLARUSSO	FELICE	15/10/75	VENTICANO (AV)
3289	19/12/2010 18.39.00	LICCARDI	ANTONIO	17/08/66	NAPOLI (NA)
3290	19/12/2010 18.44.59	RASO	CARMELA	11/02/60	CASERTA (CE)
3291	19/12/2010 18.48.28	ARUNDINE	CATIA	18/05/74	AGROPOLI (SA)
3292	19/12/2010 18.59.38	DI PALMA	MARGHERITA	16/07/86	SAN FELICE A CANCELLO (CE)
3293	19/12/2010 19.16.14	ZENO	ADRIANA	02/01/68	PORTICI (NA)
3294	19/12/2010 19.34.26	PANARIELLO	FLAVIO	19/08/63	TORRE ANNUNZIATA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3295	19/12/2010 19.39.25	STOTO	MATTIA	30/05/70	CASERTA (CE)
3296	19/12/2010 19.55.48	MAZZARO	GIOVANNA	11/07/78	POLLA (SA)
3297	19/12/2010 20.04.46	MELTIERI	SILVIA	31/03/76	FORMIA (LT)
3298	19/12/2010 20.04.46	SPAGNUOLO	PASQUALINA	07/02/79	NAPOLI (NA)
3299	19/12/2010 20.23.10	OCONE	RITA	16/05/85	BENEVENTO (BN)
3300	19/12/2010 20.29.18	SPAGNUOLO	MARIAGRAZIA	17/10/82	NAPOLI (NA)
3301	19/12/2010 20.45.34	MIGNONE	ANGELINA	05/01/63	SERRAMEZZANA (SA)
3302	19/12/2010 20.46.07	PISCITELLI	ANTONIETTA	25/10/74	QUARTO (NA)
3303	19/12/2010 20.52.56	PITONI	ANTONIO	08/01/60	ROMA (RM)
3304	19/12/2010 20.55.31	VERDEZZA	LUIGI	14/04/50	TORRE ANNUNZIATA (NA)
3305	19/12/2010 21.51.49	AURIEMMA	FRANCESCO	18/11/62	SOMMA VESUVIANA (NA)
3306	19/12/2010 22.02.28	VENTRE	CARMELO	21/04/63	SALERNO (SA)
3307	20/12/2010 00.10.43	TORNATORE	FABIO	17/06/74	SALERNO (SA)
3308	20/12/2010 07.44.59	LANZA	CARMINE	01/02/74	EBOLI (SA)
3309	20/12/2010 09.47.40	VOLPE	DONATELLA	16/09/61	NAPOLI (NA)
3310	20/12/2010 09.50.28	NUZZO	GAVINO	22/12/66	CAMPOSANO (NA)
3311	20/12/2010 09.54.35	PERROTTA	ANTONELLA	09/06/65	AVELLINO (AV)
3312	20/12/2010 10.02.58	SCALA	GIUSEPPE	30/07/72	CAMPOSANO (NA)
3313	20/12/2010 10.03.42	BIANCARDI	ALFREDO	08/06/82	VILLARICCA (NA)
3314	20/12/2010 10.15.18	GALEOTALANZA	ELENA	27/11/74	AVELLINO (AV)
3315	20/12/2010 10.28.41	ALFANO	LAURA	30/04/77	NOCERA INFERIORE (SA)
3316	20/12/2010 10.33.49	DELLA MEDAGLIA	DOROTEA ANNA	25/07/69	MARCIANISE (CE)
3317	20/12/2010 10.44.22	POLICASTRO	DOMENICO	02/03/53	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
3318	20/12/2010 11.06.53	LACERENZA	ANTONIO	20/11/82	AVELLINO (AV)
3319	20/12/2010 11.11.29	GOGLIA	MARINA	20/10/63	ALTAVILLA SILENTINA (SA)
3320	20/12/2010 11.12.35	VERLENGIERI	ELVI	17/12/85	BENEVENTO (BN)
3321	20/12/2010 11.14.04	ARDOLINO	GIOVANNI	26/07/68	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
3322	20/12/2010 11.15.41	LA MONICA	ENRICO	03/11/72	EBOLI (SA)
3323	20/12/2010 11.21.18	NOCERINO	ANTONIO	08/04/50	ERCOLANO (NA)
3324	20/12/2010 11.29.33	DE LUCA	LUIGI	01/09/68	STATI UNITI D'AMERICA
3325	20/12/2010 11.41.18	PREZIUSO	ALBERTO	15/06/83	AVELLINO (AV)
3326	20/12/2010 11.53.22	ARIOLA	ANTONIO	10/12/54	SCISCIANO (NA)
3327	20/12/2010 12.07.17	CAMMARANO	ANTONELLA	14/12/67	SALERNO (SA)
3328	20/12/2010 12.15.57	FRANCO	GIANPAOLO	17/01/62	NAPOLI (NA)
3329	20/12/2010 12.26.31	TEDESCO	FRANCO	01/10/73	NAPOLI (NA)
3330	20/12/2010 12.40.04	PROTO	LUIGI	27/03/58	CONTRONE (SA)
3331	20/12/2010 13.38.05	MANDIELLO	ALFONSINA	20/07/86	VICO EQUENSE (NA)
3332	20/12/2010 14.56.09	LANDOLFI	PAOLO	01/05/70	NAPOLI (NA)
3333	20/12/2010 15.02.53	LA POSTA	MERY	12/07/85	GERMANIA
3334	20/12/2010 16.11.49	CELARDO	VENERANDA	11/09/78	NAPOLI (NA)
3335	20/12/2010 16.48.57	ORIOLO	GRAZIANTONIO	04/03/83	SALERNO (SA)
3336	20/12/2010 17.10.16	BOCCIA	DARIO	06/02/77	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
3337	20/12/2010 17.20.41	DELLA NOCE	VERONICA	24/03/77	NAPOLI (NA)
3338	20/12/2010 17.22.34	RANIERI	LUCIANA MARIELLE	30/05/85	OLIVETO CITRA (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3339	20/12/2010 17.38.11	PERNIGOTTI	UGO	21/08/63	NAPOLI (NA)
3340	20/12/2010 17.45.07	PICARIELLO	MASSIMO	23/07/63	GIOIA DEL COLLE (BA)
3341	20/12/2010 17.47.16	SUAREZ	DARIO	02/10/58	NAPOLI (NA)
3342	20/12/2010 17.47.24	MARANIELLO	ANNA	12/07/67	NAPOLI (NA)
3343	20/12/2010 17.55.18	PIZZONIA	GIUSEPPINA	12/12/73	NAPOLI (NA)
3344	20/12/2010 17.59.14	LANGELLOTTI	ANTONIO LUCA	21/03/74	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3345	20/12/2010 17.59.31	MARZULLO	DANIELE	04/07/72	BATTIPAGLIA (SA)
3346	20/12/2010 18.12.22	VIGORITO	PAOLO	19/05/62	SALERNO (SA)
3347	20/12/2010 18.41.31	LEONE	SILVANA	08/01/67	BENEVENTO (BN)
3348	20/12/2010 18.43.20	NAPOLANO	GIACOMO	21/01/52	CALVIZZANO (NA)
3349	20/12/2010 19.01.27	D'AIUTO	VERA	10/04/75	SALENTO (SA)
3350	20/12/2010 19.35.43	GUARDASCIONE	FLAVIA MILENA	29/04/75	POZZUOLI (NA)
3351	20/12/2010 20.28.52	SICIGNANO	RAFFAELE	24/04/68	PAGANI (SA)
3352	20/12/2010 20.53.15	SORRENTINO	ANGELA	07/06/65	TORRE ANNUNZIATA (NA)
3353	20/12/2010 22.00.06	DEL PRETE	FILOMENA	01/01/56	ORTA DI ATELLA (CE)
3354	20/12/2010 22.07.20	MAGARA	DANIELA	08/03/71	CERCOLA (NA)
3355	20/12/2010 22.17.13	CIVALE	SALVATORE	06/09/85	NOCERA INFERIORE (SA)
3356	20/12/2010 22.34.53	CASSESE	BIAGIO	12/11/83	NOLA (NA)
3357	20/12/2010 23.00.38	CALIENDO	ENRICA	10/09/74	NAPOLI (NA)
3358	20/12/2010 23.26.02	DONATELLI	LUCIA	10/09/81	NOCERA INFERIORE (SA)
3359	21/12/2010 00.49.57	GOLINO	DOMENICA	25/05/61	MARCIANISE (CE)
3360	21/12/2010 09.34.28	NAPOLI	GIUSEPPE	20/03/57	SALERNO (SA)
3361	21/12/2010 09.37.16	MEGLIO	LUIGI	20/05/53	NAPOLI (NA)
3362	21/12/2010 09.38.43	MAROTTI	CLAUDIO	16/12/48	SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)
3363	21/12/2010 09.41.33	DAMIANI	FRANCESCO	09/04/68	NAPOLI (NA)
3364	21/12/2010 09.45.59	MAIONE	GIUSEPPE	19/11/76	MODENA (MO)
3365	21/12/2010 10.24.32	SILVESTRO	FERDINANDO	01/08/60	ARZANO (NA)
3366	21/12/2010 10.30.28	GLORIOSO	MARIA CARMINA	22/10/79	AVELLINO (AV)
3367	21/12/2010 10.32.19	GRANESE	BEATRICE	26/10/57	SALERNO (SA)
3368	21/12/2010 10.35.26	STELLITANO	FORTUNATO	16/08/76	POZZUOLI (NA)
3369	21/12/2010 10.41.50	FLORES	RENATO	06/06/83	NAPOLI (NA)
3370	21/12/2010 11.08.34	CAPUOZZO	SALVATORE	07/06/73	NAPOLI (NA)
3371	21/12/2010 11.30.28	TRUSIO	ALESSANDRO	23/01/78	CASERTA (CE)
3372	21/12/2010 11.40.06	CAPUANO	GIOSAFATTE	09/07/48	BACOLI (NA)
3373	21/12/2010 11.45.33	MANNI	PASQUALE	15/06/72	BENEVENTO (BN)
3374	21/12/2010 11.58.01	FIMIANI	DOMENICO	07/09/70	CASORIA (NA)
3375	21/12/2010 11.59.16	PASSERETTI	FRANCESCO	22/01/68	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
3376	21/12/2010 12.08.04	FUMO	GIANPIERO	22/02/63	SALERNO (SA)
3377	21/12/2010 12.22.15	NASTRO	SALVATORE	24/06/90	NAPOLI (NA)
3378	21/12/2010 12.34.33	LO VUOLO	NICOLANTONIO	30/12/70	FIRENZE (FI)
3379	21/12/2010 12.35.45	PIROZZI	ANTONIO	12/12/53	CALVIZZANO (NA)
3380	21/12/2010 12.56.51	NORELLI	MARIA	29/10/52	CASERTA (CE)
3381	21/12/2010 13.10.06	AMBRA	ANNA	07/05/75	NAPOLI (NA)
3382	21/12/2010 13.25.21	GRILLO	FRANCESCO	23/04/76	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3383	21/12/2010 13.27.22	NAPOLI	CARLA	29/03/60	NAPOLI (NA)
3384	21/12/2010 14.42.28	BORGIA	GENNARO	20/11/57	NAPOLI (NA)
3385	21/12/2010 14.44.23	ZONA	DEBORA	22/01/80	CASERTA (CE)
3386	21/12/2010 15.00.48	MANNA	FRANCESCA	25/10/80	NAPOLI (NA)
3387	21/12/2010 15.05.11	CELENTANO	UMBERTO	08/07/60	TORRE ANNUNZIATA (NA)
3388	21/12/2010 15.23.48	GUIDA	FABIO	01/04/86	NAPOLI (NA)
3389	21/12/2010 15.54.41	FORTUNATO	GIUSEPPE	12/06/74	SALERNO (SA)
3390	21/12/2010 15.57.17	ROMANO	PAOLO	05/06/71	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
3391	21/12/2010 16.21.03	SPINELLI	ELENA	20/10/79	TREVIGLIO (BG)
3392	21/12/2010 16.23.05	TESAURO	IDA	12/03/75	SALERNO (SA)
3393	21/12/2010 16.32.59	DE STEFANO	GIUSEPPE		NAPOLI (NA)
3394	21/12/2010 16.48.14	ESPOSITO	TERESA	28/03/79	NAPOLI (NA)
3395	21/12/2010 16.57.17	CERVERA	MORENO	20/12/70	ISCHIA (NA)
3396	21/12/2010 17.24.24	APICELLA	FRANCESCO	05/05/65	AVERSA (CE)
3397	21/12/2010 17.39.30	DEL PRETE	ALFREDO	24/09/82	NAPOLI (NA)
3398	21/12/2010 17.40.56	ELETTO	GIAMMARCO	29/03/72	SALERNO (SA)
3399	21/12/2010 17.43.45	IANNACE	TERESA	12/02/82	BENEVENTO (BN)
3400	21/12/2010 17.58.16	MANDIELLO	MICHELE	07/03/84	VICO EQUENSE (NA)
3401	21/12/2010 18.05.25	SINDACO	PAOLA	01/04/68	NAPOLI (NA)
3402	21/12/2010 18.07.24	CAMPITIELLO	FRANCO	31/10/70	NOCERA INFERIORE (SA)
3403	21/12/2010 18.31.28	VACCHIANO	ANNARITA	14/12/78	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
3404	21/12/2010 18.36.38	MAGGI	PAOLO	27/04/69	NAPOLI (NA)
3405	21/12/2010 18.51.42	ASTARITA	MARIASSUNTA	04/05/68	SVIZZERA
3406	21/12/2010 18.57.10	MOFFA	GENNARO	25/08/67	MERCATO SAN SEVERINO (SA)
3407	21/12/2010 19.17.21	FORTINI	LUCIA	10/02/74	NAPOLI (NA)
3408	21/12/2010 19.56.10	SAUCHELLA	PASQUALE	03/07/77	BENEVENTO (BN)
3409	21/12/2010 20.02.55	PEZONE	GIUSEPPINA	03/05/81	NAPOLI (NA)
3410	21/12/2010 20.08.07	DE LUCA	VINCENZO	21/01/84	SALERNO (SA)
3411	21/12/2010 20.09.23	RAPUANO	FILOMENA	28/02/83	BENEVENTO (BN)
3412	21/12/2010 20.17.36	NAPOLITANO	NUNZIO	10/11/62	SAVIANO (NA)
3413	21/12/2010 20.55.03	D'ALO'	UMBERTO	29/03/65	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
3414	21/12/2010 21.35.10	MOLLO	MASSIMILIANO	09/11/64	NAPOLI (NA)
3415	21/12/2010 21.42.09	DE GRUTTOLA	ALESSANDRO	04/08/76	REGNO UNITO
3416	21/12/2010 21.59.34	CUOMO	ARCANGELA	02/09/52	VICO EQUENSE (NA)
3417	21/12/2010 22.00.19	SALZANO	MASSIMO	21/02/61	NAPOLI (NA)
3418	21/12/2010 22.01.55	SANTARPIA	FRANCESCO	26/09/78	GRAGNANO (NA)
3419	21/12/2010 22.21.30	ESPOSITO	VITTORIA	17/02/86	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3420	21/12/2010 22.31.10	CUTOLO	SALVATORE	06/01/48	NAPOLI (NA)
3421	21/12/2010 22.59.50	GARGIULO	FABIO	14/02/76	TORRE ANNUNZIATA (NA)
3422	21/12/2010 23.03.09	POLITANO	FABIO	12/11/81	AVELLINO (AV)
3423	21/12/2010 23.06.09	ASTARITA	ALBA	03/06/79	VERCELLI (VC)
3424	21/12/2010 23.56.58	FALCONE	ANGELA	15/06/84	AVERSA (CE)
3425	22/12/2010 00.12.53	REA	GENNARO	23/09/71	PORTICI (NA)
3426	22/12/2010 00.33.20	D'ERRICO	PASQUALE	31/05/64	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3427	22/12/2010 08.52.58	CURTOPASSO	GIOVANNI	19/06/71	NAPOLI (NA)
3428	22/12/2010 09.25.50	BRANCACCIO	ROBERTO	27/01/52	NAPOLI (NA)
3429	22/12/2010 09.33.14	MUSTO	PASQUALE GERARDO	05/09/66	NAPOLI (NA)
3430	22/12/2010 09.48.01	MUSTO	FERDINANDO MARIA	05/09/66	NAPOLI (NA)
3431	22/12/2010 09.55.06	DE CRESCENZO	CIRA	29/07/65	TORRE DEL GRECO (NA)
3432	22/12/2010 10.03.46	CINCOTTI	ROSSELLA	02/02/78	NAPOLI (NA)
3433	22/12/2010 10.26.31	ZIELLO	SEBASTIANO	24/03/81	ACERRA (NA)
3434	22/12/2010 10.37.41	CARRATÙ	PIETRO	10/10/66	SALERNO (SA)
3435	22/12/2010 10.38.12	DE SIMONE	SERENA	05/11/75	NAPOLI (NA)
3436	22/12/2010 10.42.01	SPOSITO	ANTONIO	01/07/60	PORTICI (NA)
3437	22/12/2010 11.24.21	PARISI	GIUSEPPE	21/10/72	EBOLI (SA)
3438	22/12/2010 11.38.02	SANTARPIA	NUNZIA	23/07/85	GRAGNANO (NA)
3439	22/12/2010 11.52.34	DELLA CORTE	SALVATORE	08/11/62	VILLA DI BRIANO (CE)
3440	22/12/2010 11.53.40	AURIEMMA	CINZIA	16/06/74	TORRE ANNUNZIATA (NA)
3441	22/12/2010 11.56.41	VALLONE	MARIA	19/09/73	NOCERA INFERIORE (SA)
3442	22/12/2010 11.57.37	SOVIERO	LUCIA	11/05/71	NAPOLI (NA)
3443	22/12/2010 12.17.25	DE MATTEO	GLENDA	29/11/80	ORBETELLO (GR)
3444	22/12/2010 12.25.27	LETTIERI	VERONICA	29/07/73	TORRE DEL GRECO (NA)
3445	22/12/2010 12.27.30	CAPORASO	MARIA CLAUDIA	06/01/75	ALBEROBELLO (BA)
3446	22/12/2010 12.43.08	CALENZO	ANNA ELISABETTA	14/05/79	FORMIA (LT)
3447	22/12/2010 12.48.39	BONIELLO	ANDREA	27/09/79	VICENZA (VI)
3448	22/12/2010 13.05.34	MASSARELLI	ORESTE	12/09/72	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
3449	22/12/2010 13.21.07	FILOGAMO	TIZIANA	26/02/78	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
3450	22/12/2010 13.55.21	FERRARA	VINCENZO	07/01/89	NOCERA INFERIORE (SA)
3451	22/12/2010 14.17.03	MANCINI	MICHELE	09/03/78	TEANO (CE)
3452	22/12/2010 14.17.36	ESPOSITO	PAOLO	08/04/76	NAPOLI (NA)
3453	22/12/2010 14.22.25	GRASSO	MICHELE	19/06/56	ARIANO IRPINO (AV)
3454	22/12/2010 14.24.40	BOCCIA	FLAVIO	23/06/73	NAPOLI (NA)
3455	22/12/2010 14.33.52	SEPE	VALENTINA	06/09/84	SCAFATI (SA)
3456	22/12/2010 14.41.14	RILLO	MICHELE	24/10/73	BENEVENTO (BN)
3457	22/12/2010 14.44.02	SARNO	VIRGINIA	25/04/79	CASERTA (CE)
3458	22/12/2010 15.10.49	TESSITORE	PASQUALE	22/12/84	TEANO (CE)
3459	22/12/2010 15.12.19	DEL MONACO	FRANCESCO	01/03/60	ROCCAROMANA (CE)
3460	22/12/2010 15.50.07	SARNO	UMBERTO	14/09/73	CASERTA (CE)
3461	22/12/2010 15.52.14	BIANCO	RAFFAELE	06/06/81	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
3462	22/12/2010 15.55.56	SPINIELLO	ERMELINDO	04/12/60	AVELLINO (AV)
3463	22/12/2010 16.03.36	MARESCA	GIOVANNA	30/11/78	CAPUA (CE)
3464	22/12/2010 16.10.36	MARANI	MANUELA	09/08/67	NAPOLI (NA)
3465	22/12/2010 16.22.05	FORMATO	MARILENA	14/03/77	BENEVENTO (BN)
3466	22/12/2010 16.31.27	LIETO FIORITO	GIOVANNI	01/04/78	CASERTA (CE)
3467	22/12/2010 16.44.57	SANZARI	CONCETTA	03/10/69	SAN LORENZO MAGGIORE (BN)
3468	22/12/2010 16.49.10	CARRATU'	NADIA	31/08/75	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
3469	22/12/2010 16.58.26	VILLANO	FRANCESCO	20/11/73	NAPOLI (NA)
3470	22/12/2010 17.00.11	PARENTE	MASSIMILIANO	27/12/79	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3471	22/12/2010 17.20.55	CARPENTIERI	ANTONIO	15/12/64	NAPOLI (NA)
3472	22/12/2010 17.27.38	MARRESE	GIULIANA	15/08/77	TEANO (CE)
3473	22/12/2010 17.37.04	BIELE	ARECHI	24/12/84	ROMA (RM)
3474	22/12/2010 17.37.33	LAUDIERO	VINCENZO	18/07/84	NAPOLI (NA)
3475	22/12/2010 17.45.16	VICEDOMINI	LUIGI	20/07/79	NOCERA INFERIORE (SA)
3476	22/12/2010 17.53.26	ARTEGIANI	ALDO	01/08/65	ROMA (RM)
3477	22/12/2010 17.54.42	DE QUARTERY	CARLOTTA	05/09/80	NAPOLI (NA)
3478	22/12/2010 18.00.12	DI BELLO	GIUSEPPE	21/03/78	ASCEA (SA)
3479	22/12/2010 18.15.12	GIGANTE	RAFFAELE	13/02/51	NAPOLI (NA)
3480	22/12/2010 18.21.31	BRUNO	ANTONIO	30/11/75	NAPOLI (NA)
3481	22/12/2010 18.27.27	MONZO	GIUSEPPE	14/12/67	AGROPOLI (SA)
3482	22/12/2010 18.35.35	BORRIELLO	LUCIA	03/05/70	TORRE DEL GRECO (NA)
3483	22/12/2010 18.43.22	CARBONE	ANDREA	25/06/62	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
3484	22/12/2010 18.45.18	FICO	MARIANNA	28/02/78	NAPOLI (NA)
3485	22/12/2010 18.59.25	PRESIDENTE	ANTONIETTA	27/07/81	TORRE DEL GRECO (NA)
3486	22/12/2010 19.06.42	CAPPABIANCA	SARA	03/11/82	FORMIA (LT)
3487	22/12/2010 19.14.36	VECCHIONE	OLGA	11/07/82	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3488	22/12/2010 19.15.46	MIELE	ROMUALDO	30/12/64	NAPOLI (NA)
3489	22/12/2010 19.16.54	CIAO	ANTONIO	26/03/59	EBOLI (SA)
3490	22/12/2010 19.37.06	MEDUGNO	LUCA	29/03/77	SAVONA (SV)
3491	22/12/2010 19.54.10	CARAMIELLO	CRISTINA	06/01/80	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
3492	22/12/2010 20.13.58	FIORENTINO	PAOLA	31/07/79	CAPUA (CE)
3493	22/12/2010 20.14.04	CIOCIANO	RICCARDO	04/04/70	SALERNO (SA)
3494	22/12/2010 20.17.03	CIVALE	ANNA	14/03/84	NOCERA INFERIORE (SA)
3495	22/12/2010 20.21.46	VITIELLO	GAETANO	25/12/79	NAPOLI (NA)
3496	22/12/2010 20.22.44	MARRONE	ANITA	17/07/86	VICO EQUENSE (NA)
3497	22/12/2010 20.37.09	VAINO	ADELE	06/05/72	NAPOLI (NA)
3498	22/12/2010 20.42.16	CACIOLLI	ROSARIO	01/03/46	FRIGNANO (CE)
3499	22/12/2010 21.09.23	FOGGIA	LUIGI	05/05/53	NAPOLI (NA)
3500	22/12/2010 22.06.23	ADILETTA	MARIO	06/08/79	CASERTA (CE)
3501	22/12/2010 22.32.45	ZIPPO	DOMENICO	30/01/68	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
3502	22/12/2010 22.38.53	AIELLO	MARIA GABRIELLA	21/04/79	NAPOLI (NA)
3503	22/12/2010 23.02.37	SENESE	FRANCESCA	19/04/86	CAPUA (CE)
3504	22/12/2010 23.34.30	CARBONCINO	VINCENZO	25/10/75	NAPOLI (NA)
3505	23/12/2010 00.38.30	CAMPIONE	LIBERATO	14/04/71	EBOLI (SA)
3506	23/12/2010 08.08.15	CERCHIA	ANNA	30/05/78	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
3507	23/12/2010 09.05.32	LIMATOLA	ERSILIA	01/02/63	PADOVA (PD)
3508	23/12/2010 09.33.41	TUCCILLO	DOMENICO	21/03/56	NAPOLI (NA)
3509	23/12/2010 09.43.59	DE VIVO	VINCENZO	10/12/80	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3510	23/12/2010 09.54.12	DI FEBBRARO	ROSARIO	18/02/80	NAPOLI (NA)
3511	23/12/2010 10.18.11	CANNAVACCIUOLO	ROBERTA	04/12/87	NAPOLI (NA)
3512	23/12/2010 10.33.40	LEONE	MARZIO	26/11/80	NAPOLI (NA)
3513	23/12/2010 10.45.47	RAFANIELLO	LICIA	06/04/64	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
3514	23/12/2010 10.58.16	ORRICO	EMILIO	02/05/68	GERMANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

3515	23/12/2010 11.01.52	ESPOSITO	SALVATORE	15/02/71	NAPOLI (NA)
3516	23/12/2010 11.04.27	RILLO	GIUSEPPE	03/04/77	TORRECUSO (BN)
3517	23/12/2010 11.05.11	SOMMELLA	ENZA	23/01/70	NAPOLI (NA)
3518	23/12/2010 11.15.38	MIGLIOZZI	INES	29/12/76	CASERTA (CE)
3519	23/12/2010 11.17.18	SICILIANO	ADELE	14/10/82	AVELLINO (AV)
3520	23/12/2010 11.23.42	FULCOLI	FEDERICA	19/04/82	PARMA (PR)
3521	23/12/2010 11.34.43	DI PALMA	ALBERTO	06/04/69	NAPOLI (NA)
3522	23/12/2010 11.48.46	LA SALA	VITTORIA	14/12/66	NAPOLI (NA)
3523	23/12/2010 11.53.59	SENSALE	GENNARO	29/05/62	ARZANO (NA)
3524	23/12/2010 11.56.24	MANZO	CLAUDIO	25/12/51	NAPOLI (NA)
3525	23/12/2010 12.03.35	GALIERO	CIRO	13/02/69	NAPOLI (NA)
3526	23/12/2010 12.10.49	SAETTA	FABIO	05/06/69	NAPOLI (NA)
3527	23/12/2010 12.13.15	DI PRISCO	MARIA ROSA	19/08/75	NAPOLI (NA)
3528	23/12/2010 12.30.02	FALCO	FRANCESCO	04/03/76	SAVIANO (NA)
3529	23/12/2010 12.31.36	D'AMORE	ANGELA ROSA	27/11/80	AVELLINO (AV)
3530	23/12/2010 12.34.48	PIROZZI	PINA	22/02/80	VILLARICCA (NA)
3531	23/12/2010 13.03.38	DE MERCURIO	SILVIA	22/11/85	BENEVENTO (BN)
3532	23/12/2010 13.44.34	DI GERONIMO	VITO	10/09/83	OLIVETO CITRA (SA)
3533	23/12/2010 13.45.13	MARINO CERRATO	VINCENZO	14/02/57	SALERNO (SA)
3534	23/12/2010 13.45.53	MICERA	GAETANO	31/03/75	NAPOLI (NA)
3535	23/12/2010 13.56.52	TIGNOLA	CIRO	06/10/54	AFRAGOLA (NA)
3536	23/12/2010 14.40.10	MONDILLO	OLVERMAN	31/05/72	PERITO (SA)
3537	23/12/2010 15.07.11	ANSALONE	NICOLETTA	04/01/86	SALERNO (SA)
3538	23/12/2010 15.07.41	FIERRO	LAURA	30/05/81	SALERNO (SA)
3539	23/12/2010 15.08.34	DI GUIDA	GIUSEPPINA	23/07/61	NAPOLI (NA)
3540	23/12/2010 15.13.40	ADINOLFI	ANTONIETTA	03/05/58	TELESE TERME (BN)
3541	23/12/2010 16.30.51	ZARA	VINCENZO	21/10/80	NAPOLI (NA)
3542	23/12/2010 16.44.01	SANTORIELLO	ROSA	29/07/70	AVELLINO (AV)
3543	23/12/2010 16.47.06	ROMANO	MASSIMO	25/05/71	MILANO (MI)
3544	23/12/2010 16.47.46	SORBO	DONATO	06/06/47	CASAPULLA (CE)
3545	23/12/2010 16.51.02	PASSEGGIO	CIRO	24/06/65	NAPOLI (NA)
3546	23/12/2010 16.56.31	PALLADINO	CIRO	06/05/77	FRATTAMAGGIORE (NA)
3547	23/12/2010 17.13.51	LORENZO	ELVIRA	19/11/58	EGITTO
3548	23/12/2010 17.14.38	MISCIASCIO	MARIA	09/01/67	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)
3549	23/12/2010 17.43.49	PESCE	FRANCESCA	21/06/74	SALERNO (SA)
3550	23/12/2010 17.46.35	SALERNO	VINCENZO	20/02/66	SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)
3551	23/12/2010 18.01.23	VITIELLO	EDUARDO	15/09/82	SALERNO (SA)
3552	23/12/2010 18.05.53	PESCE	PIETRO	27/02/78	SALERNO (SA)
3553	23/12/2010 18.08.39	PETRILLO	FRANCESCO	13/09/47	CASAL DI PRINCIPE (CE)
3554	23/12/2010 18.26.00	RAPUANO	TERESA	25/05/78	TORRECUSO (BN)
3555	23/12/2010 18.37.17	BOZZELLA	ALESSANDRA	11/11/77	BENEVENTO (BN)
3556	23/12/2010 18.37.41	TABACCO	SONIA	18/07/71	NAPOLI (NA)
3557	23/12/2010 18.43.31	SBRAGIA	CHIARA	30/01/81	VICO EQUENSE (NA)
3558	23/12/2010 18.58.24	LOMBARDI	LUIGI	27/07/82	BENEVENTO (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3559	23/12/2010 19.29.46	CAPUANO	ALESSANDRO	07/05/78	SALERNO (SA)
3560	23/12/2010 19.41.39	SGUEGLIA	AMEDEO	01/07/64	CAIAZZO (CE)
3561	23/12/2010 19.44.46	LISTA	PASQUALE	05/01/52	NAPOLI (NA)
3562	23/12/2010 19.54.43	TUBEROSA	GIOVANNI	03/05/71	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3563	23/12/2010 19.56.43	MAROTTA	ANTIMO	27/05/61	VENEZUELA
3564	23/12/2010 20.09.08	NAPOLITANO	LEONARDO	07/08/69	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
3565	23/12/2010 20.28.04	SCROFANO	FRANCESCO ANTONIO CARMIN	14/07/78	NAPOLI (NA)
3566	23/12/2010 22.08.46	BEVILACQUA	GIANCARLO	07/11/56	MONTEMILETTO (AV)
3567	23/12/2010 22.13.48	CAPASSO	SALVATORE	07/11/49	NAPOLI (NA)
3568	23/12/2010 22.27.38	RAVANI	CORRADO	25/07/77	NAPOLI (NA)
3569	23/12/2010 22.42.21	SBROCCHI	MARIA ISABELLA	08/12/73	REGNO UNITO
3570	23/12/2010 23.35.10	MONGIBELLO	MICHELA	19/08/81	SALERNO (SA)
3571	24/12/2010 01.03.42	PETRILLO	MARIA ROSARIA	08/05/82	SALERNO (SA)
3572	24/12/2010 01.24.27	MOTTOLA	DOMENICO	13/12/77	CARINOLA (CE)
3573	24/12/2010 09.08.34	FOGLIA	CATERINA	06/05/81	CASTEL DI SANGRO (AQ)
3574	24/12/2010 09.08.42	DI LULLO	ADRIANA	23/07/57	NAPOLI (NA)
3575	24/12/2010 09.11.49	PAPPONE	PAOLO	04/12/54	NAPOLI (NA)
3576	24/12/2010 09.25.28	DE PAOLA	GERARDO	07/08/66	AVELLINO (AV)
3577	24/12/2010 09.36.43	LIMARDI	CARMELA	05/08/58	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
3578	24/12/2010 09.52.38	PETRONE	CIRO	01/02/79	CERCOLA (NA)
3579	24/12/2010 09.52.47	VISCONTI	ALFONSO	09/04/78	EBOLI (SA)
3580	24/12/2010 10.01.21	SALDUTTI	GERARDO SOCCORSO	07/06/67	SVIZZERA
3581	24/12/2010 10.18.34	BETTI	ANTONELLA	12/01/76	CASSINO (FR)
3582	24/12/2010 10.27.23	CAPONE	GIANLUCA	18/02/86	AVELLINO (AV)
3583	24/12/2010 10.32.23	COZZI	MARGHERITAMARIA	17/02/77	BENEVENTO (BN)
3584	24/12/2010 10.53.18	CAPONE	DANIELA	25/11/80	AVELLINO (AV)
3585	24/12/2010 11.03.34	BETTI	GENNARO MARIA	16/03/81	CASERTA (CE)
3586	24/12/2010 11.22.23	GIARDIELLO	FRANCESCO	22/12/56	NAPOLI (NA)
3587	24/12/2010 11.44.20	CALVINO	ROSANNA	25/09/64	NAPOLI (NA)
3588	24/12/2010 11.47.10	PINTO	CHIARA	02/03/77	POMPEI (NA)
3589	24/12/2010 12.18.21	BIANCHI	MARCO	02/05/40	NAPOLI (NA)
3590	24/12/2010 13.03.01	RICCIO	UMBERTO	09/12/74	AVELLINO (AV)
3591	24/12/2010 13.34.01	PISCITELLI	ROSA	25/02/75	NAPOLI (NA)
3592	24/12/2010 14.06.12	MARTINIELLO	FERNANDO	30/07/90	NAPOLI (NA)
3593	24/12/2010 14.15.43	CANIGLIULA	ROBERTO	12/01/61	NAPOLI (NA)
3594	24/12/2010 14.17.52	SILVESTRI	VINCENZO	15/07/59	ACERRA (NA)
3595	24/12/2010 14.18.24	NUZZO	IONY	11/06/65	VENEZUELA
3596	24/12/2010 15.22.58	LISI	ISABELLA	28/01/74	TERLIZZI (BA)
3597	24/12/2010 15.54.27	MANNA	ROBERTO	12/04/79	OLIVETO CITRA (SA)
3598	24/12/2010 16.02.28	MAZZILLI	CARLA	17/08/85	SAPRI (SA)
3599	24/12/2010 17.25.23	CHIANTESE	GIOVANNI LUCA FRANCESCO	04/10/81	NAPOLI (NA)
3600	24/12/2010 17.41.28	SABATINO	GIOVANNI	07/11/53	QUALIANO (NA)
3601	24/12/2010 18.08.40	DI FRANCO	GIANLUCA	08/10/71	NAPOLI (NA)
3602	24/12/2010 18.43.56	SIGNUDI	VIVIANA	27/01/78	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3603	24/12/2010 18.51.50	ESPOSITO	GIUSEPPE	22/06/76	CASERTA (CE)
3604	24/12/2010 19.01.56	DI LAURO	MARGHERITA	08/02/81	OTTAVIANO (NA)
3605	24/12/2010 19.12.48	IOMMELLI	PAOLA	08/12/80	NAPOLI (NA)
3606	24/12/2010 23.12.51	D'AIELLO	FLAVIA	18/09/72	SALERNO (SA)
3607	24/12/2010 23.29.43	CARBONE	LUIGI	02/04/49	CAIRANO (AV)
3608	25/12/2010 09.20.39	PAGLIUCA	SILVANA	19/04/68	SALSOMAGGIORE TERME (PR)
3609	25/12/2010 12.14.46	LISTA	SALVATORE	10/12/56	NAPOLI (NA)
3610	25/12/2010 12.34.35	ESPOSITO	ANGELA	19/05/75	AFRAGOLA (NA)
3611	25/12/2010 14.33.47	MORI	FABIO	07/06/73	NAPOLI (NA)
3612	25/12/2010 17.58.41	BALDASCINI	PAOLO	22/07/76	NAPOLI (NA)
3613	25/12/2010 18.11.31	PIERNO	ENRICO	23/12/80	NAPOLI (NA)
3614	25/12/2010 18.22.15	TORTORELLI	MONICA	23/05/79	NAPOLI (NA)
3615	25/12/2010 19.07.44	OSSANO	DOMENICO	08/03/66	CERCOLA (NA)
3616	25/12/2010 21.20.56	BERRITTO	LUCA	29/09/82	POMPEI (NA)
3617	25/12/2010 21.31.35	MASI	CIRIACA ROSARIA	22/06/77	NAPOLI (NA)
3618	26/12/2010 01.19.43	RUGGIERO	PIERPAOLO	02/01/82	AVELLINO (AV)
3619	26/12/2010 10.36.07	COMPAGNONE	ANTONIO	15/03/68	CAPUA (CE)
3620	26/12/2010 10.38.19	VITIELLO	VINCENZO	21/09/53	TORRE ANNUNZIATA (NA)
3621	26/12/2010 11.18.16	DI PALMA	LEUCIO	16/08/76	BARI (BA)
3622	26/12/2010 11.21.17	LETTIERI	MARIA	18/04/79	NAPOLI (NA)
3623	26/12/2010 12.07.21	GRAZIANO	CARLO PAOLO	11/07/82	AVELLINO (AV)
3624	26/12/2010 12.22.25	NAPPI	LAURA	05/02/70	NOLA (NA)
3625	26/12/2010 13.13.42	GREGORIO	FRANCESCO	23/04/78	AVELLINO (AV)
3626	26/12/2010 13.22.28	ERNESTINI	DANIELA	16/09/82	NAPOLI (NA)
3627	26/12/2010 13.54.31	TORNATORE	FRANCESCO	08/03/69	NAPOLI (NA)
3628	26/12/2010 14.34.45	MECHERI	ENRICO	06/04/71	NAPOLI (NA)
3629	26/12/2010 14.35.06	VIGORITO	CARLO	02/06/81	SANT'ARSENIO (SA)
3630	26/12/2010 15.21.33	CARRERA	LAURA	10/05/76	NAPOLI (NA)
3631	26/12/2010 15.34.13	D'AMATO	ROSA	03/10/77	BOLOGNA (BO)
3632	26/12/2010 15.37.44	MAIO	MARILIA	17/10/79	CASERTA (CE)
3633	26/12/2010 15.59.19	DE FEO	MARINA	19/03/75	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3634	26/12/2010 15.59.23	SERRATO	ASSUNTA	01/07/76	CANTU' (CO)
3635	26/12/2010 16.10.28	SERRATO	GIOVANNI	15/07/73	COMO (CO)
3636	26/12/2010 16.10.59	SIMEONE	ALESSANDRO	18/01/70	NAPOLI (NA)
3637	26/12/2010 16.48.23	GATTA	GIULIANA	05/03/79	NAPOLI (NA)
3638	26/12/2010 17.10.53	SANZONE	MICHELE	16/07/64	VICO EQUENSE (NA)
3639	26/12/2010 17.16.27	GUERRA	FRANCESCA	09/08/76	CASERTA (CE)
3640	26/12/2010 17.30.02	LAUDISA	GIUSEPPE	12/09/73	NAPOLI (NA)
3641	26/12/2010 17.33.23	GUERRA	LUCIA	25/01/75	CASERTA (CE)
3642	26/12/2010 18.05.51	AGGRICOLA	ANNA	28/08/82	NAPOLI (NA)
3643	26/12/2010 19.32.13	GENTILE	IVAN	03/07/77	NAPOLI (NA)
3644	26/12/2010 20.54.00	TORRE	GIUSEPPINA	15/07/77	NAPOLI (NA)
3645	26/12/2010 21.27.33	TOMMASONE	MARIA	27/01/77	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
3646	26/12/2010 22.34.58	MILANO	GIULIO	05/11/73	CASERTA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3647	27/12/2010 00.18.20	CATAPANO	GIUSEPPE	10/12/82	POZZUOLI (NA)
3648	27/12/2010 08.44.21	MARRONE	CARMINE	24/03/81	AVELLINO (AV)
3649	27/12/2010 08.58.53	DE MARTINO	ANNAMARIA	04/07/83	NAPOLI (NA)
3650	27/12/2010 10.00.40	SIVIERO	BIANCA MARIA	13/05/73	NAPOLI (NA)
3651	27/12/2010 10.47.36	RUOTOLO	ANNA	11/05/83	SAN FELICE A CANCELLO (CE)
3652	27/12/2010 10.56.53	CASOLLA	ROSA	21/04/62	NAPOLI (NA)
3653	27/12/2010 11.04.50	FULGIDO	ROBERTO	29/07/80	TORRE ANNUNZIATA (NA)
3654	27/12/2010 11.14.47	LOPEZ	CATERINA	23/05/77	COSENZA (CS)
3655	27/12/2010 11.24.15	MALINCONICO	ERNESTO	28/09/50	CAVA DE' TIRRENI (SA)
3656	27/12/2010 11.36.12	CENNINI	ELENA	19/11/76	NAPOLI (NA)
3657	27/12/2010 12.11.48	DE LUCIA	PASQUALINA	24/05/84	NAPOLI (NA)
3658	27/12/2010 12.25.43	MONTORO	ALBERTO	31/03/67	NOCERA INFERIORE (SA)
3659	27/12/2010 12.29.32	MAZZOCCHI	ANGELA	09/04/66	NAPOLI (NA)
3660	27/12/2010 12.38.24	FIRMANI	DOMENICO	27/11/78	NAPOLI (NA)
3661	27/12/2010 12.42.15	CONSTANTOPULOS	DIMITRIOS	18/10/73	NAPOLI (NA)
3662	27/12/2010 13.14.56	PUZIO	ANTONIO	03/03/67	BENEVENTO (BN)
3663	27/12/2010 13.28.34	MARTUCCI	MICHELE	08/03/68	CAPUA (CE)
3664	27/12/2010 13.43.25	CUOMO	EDOARDO	21/08/76	NAPOLI (NA)
3665	27/12/2010 13.45.56	RUSSO	GIOVANNI	20/07/74	EBOLI (SA)
3666	27/12/2010 14.00.12	MATALUNI	ENZA	22/01/63	BENEVENTO (BN)
3667	27/12/2010 14.02.40	MAIETTA	FRANCESCA	25/06/76	BENEVENTO (BN)
3668	27/12/2010 14.09.02	PETRILLO	NICOLA	12/11/88	SALERNO (SA)
3669	27/12/2010 14.34.38	COLASANTE	ANNARITA	03/09/76	NOCERA INFERIORE (SA)
3670	27/12/2010 14.37.36	GRIECO	KATIA	14/01/81	CASERTA (CE)
3671	27/12/2010 14.46.08	CIRILLO	GIOVANNI	27/09/69	POMPEI (NA)
3672	27/12/2010 14.53.19	DONNARUMMA	GIACOMO	02/02/88	BENEVENTO (BN)
3673	27/12/2010 14.55.33	CRETARA	MASSIMILIANO	22/04/67	BENEVENTO (BN)
3674	27/12/2010 15.00.09	VENTRONE	PELLEGRINO	27/01/66	CASAGIOVE (CE)
3675	27/12/2010 15.02.15	VOLINO	AGNESE	10/08/75	TORINO (TO)
3676	27/12/2010 15.03.09	GOLINO	GIOVANNA	22/12/82	CASERTA (CE)
3677	27/12/2010 15.09.21	LALA	AUGUSTO	14/07/68	NAPOLI (NA)
3678	27/12/2010 15.14.21	DE ROBERTO	PAOLA	13/05/72	SALERNO (SA)
3679	27/12/2010 15.17.57	GIARLETTA	GIUSEPPE	19/04/79	SALERNO (SA)
3680	27/12/2010 15.30.11	IOVINELLA	ANGELO	15/03/49	SUCCIVO (CE)
3681	27/12/2010 15.33.02	AMATO	MARIANGELA	21/10/76	SARNO (SA)
3682	27/12/2010 15.35.09	GRASSO	TERESA	04/09/65	NAPOLI (NA)
3683	27/12/2010 15.38.31	AUTIERI	GIULIANA	31/05/75	NAPOLI (NA)
3684	27/12/2010 15.45.04	VITOLO	SARA ANTONELLA	24/07/80	MILANO (MI)
3685	27/12/2010 15.50.33	MASTANTUONI	CARMINE	09/03/57	NAPOLI (NA)
3686	27/12/2010 15.54.07	MAFFETTONE	FRANCESCA	09/04/83	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
3687	27/12/2010 15.55.09	PREVETE	GABRIELLA	20/08/85	NAPOLI (NA)
3688	27/12/2010 16.06.49	GORDON	CIRO	18/02/80	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
3689	27/12/2010 16.07.27	GALIZIA	ITALO	05/10/69	LODI (LO)
3690	27/12/2010 16.08.40	D'AMORA	ELVIRA	11/03/79	CREMONA (CR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3691	27/12/2010 16.09.20	IRIDE	ANTONIA	23/03/77	PIEDIMONTE MATESE (CE)
3692	27/12/2010 16.14.54	ALBORINO	PRIMAVERA	18/02/73	NAPOLI (NA)
3693	27/12/2010 16.20.09	MAROTTA	LOREDANA	05/11/66	MONDRAGONE (CE)
3694	27/12/2010 16.28.13	FERRARA	IMMA	07/12/86	NAPOLI (NA)
3695	27/12/2010 16.28.30	GORDON	ANTONIO	07/03/83	CASERTA (CE)
3696	27/12/2010 16.39.47	ANNUNZIATA	FRANCO	06/05/72	POMPEI (NA)
3697	27/12/2010 16.40.20	DAMIANO	ANTONIO	14/05/75	NAPOLI (NA)
3698	27/12/2010 16.56.59	TAGLIAFIERRO	TEODOLINDA	23/12/64	NAPOLI (NA)
3699	27/12/2010 17.00.21	PETRELLA	TULLIO	21/11/56	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
3700	27/12/2010 17.01.21	PALO	GIOVANNI	10/08/49	SALERNO (SA)
3701	27/12/2010 17.05.30	MARESCA	ILDA	14/11/72	VICO EQUENSE (NA)
3702	27/12/2010 17.08.15	BARBERIO	DANIELA	01/10/68	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
3703	27/12/2010 17.17.48	SIBILIA	FLAVIO	29/07/78	AVELLINO (AV)
3704	27/12/2010 17.20.00	FRASCA	BIAGIO	31/01/63	ACERNO (SA)
3705	27/12/2010 17.27.23	ESPOSITO	FRANCESCO	09/01/41	BACOLI (NA)
3706	27/12/2010 17.51.18	GRANATO	FRANCESCO	20/12/83	NOCERA INFERIORE (SA)
3707	27/12/2010 17.58.20	DEL PIERO	NINO	10/08/74	BENEVENTO (BN)
3708	27/12/2010 18.03.56	FUSCO	ENRICO	18/10/67	CASERTA (CE)
3709	27/12/2010 18.06.50	D'AMBROSIO	ANTONIO	24/05/80	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
3710	27/12/2010 18.18.43	CONTE	NELLO	27/07/72	AVELLINO (AV)
3711	27/12/2010 18.24.21	DONATELLI	GERARDINA	21/07/83	NOCERA INFERIORE (SA)
3712	27/12/2010 18.29.28	SPIEZIO	BRUNO	22/06/75	AVELLINO (AV)
3713	27/12/2010 18.31.22	LOFFREDO	EUGENIO	14/05/57	BATTIPAGLIA (SA)
3714	27/12/2010 18.34.59	DE ROSA	ALFONSO	18/07/64	TORRE ANNUNZIATA (NA)
3715	27/12/2010 18.35.58	BARRA	VINCENZO	19/08/85	ACERRA (NA)
3716	27/12/2010 18.37.32	CERRONE	ALESSANDRO	02/06/77	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3717	27/12/2010 18.40.24	SCIAUDONE	GLORIA	15/05/82	CAPUA (CE)
3718	27/12/2010 18.52.19	ABBATE	MARIAROSARIA	10/07/75	NAPOLI (NA)
3719	27/12/2010 18.56.07	CERRONE	CONSIGLIA	22/05/68	CASANDRINO (NA)
3720	27/12/2010 19.04.29	D'ASCIA	VINCENZO	05/04/66	NAPOLI (NA)
3721	27/12/2010 19.22.01	GALLO	ROSA	07/06/76	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3722	27/12/2010 19.32.43	DE STEFANO	VINCENZO	08/07/83	NAPOLI (NA)
3723	27/12/2010 19.45.54	D'ASCIA	VINCENZO	05/04/66	NAPOLI (NA)
3724	27/12/2010 19.51.17	SERRA	NICOLA	07/11/81	CASERTA (CE)
3725	27/12/2010 19.52.27	MIRANDA	LUIGI	01/10/81	NAPOLI (NA)
3726	27/12/2010 19.54.18	DI SPIEZIO	GIUSEPPE	17/12/57	POZZUOLI (NA)
3727	27/12/2010 20.01.22	ELVETICO	AMELIA	25/04/84	NAPOLI (NA)
3728	27/12/2010 20.10.25	RANIERI	ANTONELLA	15/08/62	NAPOLI (NA)
3729	27/12/2010 20.11.18	ESPOSITO	GENNARO	14/09/66	NAPOLI (NA)
3730	27/12/2010 20.57.10	PICONE	GIUSEPPE	14/11/69	CASAL DI PRINCIPE (CE)
3731	27/12/2010 21.01.35	D'ANGELO	SALVATORE	15/08/84	NAPOLI (NA)
3732	27/12/2010 21.20.35	SOLLO	IMMACOLATA	29/11/67	NAPOLI (NA)
3733	27/12/2010 22.09.39	AVERSA	MARIA	08/09/82	NAPOLI (NA)
3734	27/12/2010 22.17.02	RUOTOLO	MARIA GIOVANNA	15/05/79	MADDALONI (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3735	27/12/2010 22.22.30	GUIDI	SERENA	05/02/86	SALERNO (SA)
3736	27/12/2010 22.40.40	CAROTENUTO	VIRGINIA	07/03/72	POMPEI (NA)
3737	27/12/2010 22.53.27	CASSANO	TERESA	01/07/71	NAPOLI (NA)
3738	27/12/2010 22.57.52	BALSAMO	DOMENICO	29/03/79	NAPOLI (NA)
3739	27/12/2010 22.58.33	MOTTOLA	VALERIO	21/05/68	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
3740	27/12/2010 23.26.44	FORMATO	MARIA DONATA	12/04/71	BUONALBERGO (BN)
3741	28/12/2010 00.04.05	MERCOLINO	CARMINE SALVATORE	01/04/67	TAURANO (AV)
3742	28/12/2010 00.14.40	DE ROSA	PASQUALE	16/02/55	NAPOLI (NA)
3743	28/12/2010 00.20.57	DI MARZO	FRANCESCO	17/05/83	POLLENA TROCCHIA (NA)
3744	28/12/2010 00.49.42	CASSANO	VITO	30/09/69	NAPOLI (NA)
3745	28/12/2010 02.34.44	MASTROIANNI	ANGELO ANTONIO	03/09/68	SVIZZERA
3746	28/12/2010 08.08.19	CORONA	MAURO	18/01/60	BENEVENTO (BN)
3747	28/12/2010 08.47.30	DI MEO	MARA	30/10/71	NAPOLI (NA)
3748	28/12/2010 09.12.43	CALABRESE	FLORIANA	11/10/71	NAPOLI (NA)
3749	28/12/2010 09.26.51	SAGGIOMO	LUIGI	14/10/60	AVERSA (CE)
3750	28/12/2010 09.31.11	PETRUCCIANI	SONIA	24/07/75	BENEVENTO (BN)
3751	28/12/2010 09.35.49	ODIERNA	GIOVANNI	03/07/74	CASERTA (CE)
3752	28/12/2010 10.20.02	RANAULO	ANGELO	21/01/60	PORTICI (NA)
3753	28/12/2010 10.24.03	RAZZA	ANDREA	28/12/66	SESSA AURUNCA (CE)
3754	28/12/2010 10.57.07	ONDEGGIA	GELSOMINA	19/08/76	TORRE DEL GRECO (NA)
3755	28/12/2010 11.23.27	ROMANO	ROSA	08/07/80	AVELLINO (AV)
3756	28/12/2010 11.39.19	CUNSOLO	CLAUDIA	10/06/83	NAPOLI (NA)
3757	28/12/2010 12.17.58	FRATTOLILLO	LIA	22/09/55	APICE (BN)
3758	28/12/2010 12.20.47	DE PASQUALE	VINCENZO	12/03/66	NAPOLI (NA)
3759	28/12/2010 12.21.25	ABATE	ANDREA	11/12/41	CELLE DI BULGHERIA (SA)
3760	28/12/2010 12.22.21	MASTROGIOVANNI	MICHELA	28/01/78	NAPOLI (NA)
3761	28/12/2010 12.22.22	NUNZIATA	MARIO	03/03/87	NAPOLI (NA)
3762	28/12/2010 12.23.30	GENTILE	MARIA LUISA	09/01/79	TORRE DEL GRECO (NA)
3763	28/12/2010 12.24.57	TREMANTE	SONIA	04/03/78	NAPOLI (NA)
3764	28/12/2010 12.26.41	CAPUANO	FRANCESCA	23/06/81	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3765	28/12/2010 12.35.59	ROMANO	ROBERTO	30/05/67	NAPOLI (NA)
3766	28/12/2010 12.36.46	GENTILE	VINCENZA	18/07/81	TORRE DEL GRECO (NA)
3767	28/12/2010 12.44.04	D'ALESSANDRO	ANTONIO	14/01/80	PAOLA (CS)
3768	28/12/2010 12.44.57	D'ANGELO	FRANCESCO	17/02/43	NOCERA INFERIORE (SA)
3769	28/12/2010 12.59.25	AGGRICOLA	ANGELA	12/08/85	NAPOLI (NA)
3770	28/12/2010 13.05.33	DEL PRETE	RAFFAELA	16/09/83	NAPOLI (NA)
3771	28/12/2010 13.52.31	SANNINO	NUNZIA	31/07/71	NAPOLI (NA)
3772	28/12/2010 14.12.15	IRACE	GIUSEPPE	29/01/75	NAPOLI (NA)
3773	28/12/2010 14.12.30	SCALERA	BARBARA	11/02/72	NAPOLI (NA)
3774	28/12/2010 14.43.52	PAGLIARO	DARIO	04/09/58	NAPOLI (NA)
3775	28/12/2010 14.57.45	AMADORO	SANTA	25/06/71	PORTICI (NA)
3776	28/12/2010 15.01.34	CARUCCI	MASSIMILIANO	25/02/74	MASSA MARITTIMA (GR)
3777	28/12/2010 15.12.58	BARBELLA	ANNALISA	25/07/74	NAPOLI (NA)
3778	28/12/2010 15.40.36	ORLANDO	MATTEO	10/05/79	BENEVENTO (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3779	28/12/2010 16.02.36	DI NIOLA	FRANCESCO	16/11/76	NAPOLI (NA)
3780	28/12/2010 16.10.22	MANNA	TERESA	10/07/77	CAMPAGNA (SA)
3781	28/12/2010 16.20.25	MILANO	GIOVANNA	07/10/79	NAPOLI (NA)
3782	28/12/2010 16.24.02	D'ANGELO	VERONICA	03/07/75	NAPOLI (NA)
3783	28/12/2010 16.24.05	PAGANO	ANTONIA VALENTINA	09/07/86	CASERTA (CE)
3784	28/12/2010 16.24.29	RAUCCI	ANNA MARIA	05/06/72	CASERTA (CE)
3785	28/12/2010 16.36.59	IANNUZZI	ANTONIO	07/05/55	AVELLINO (AV)
3786	28/12/2010 16.42.41	MIELE	DOMENICO	20/06/83	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
3787	28/12/2010 16.57.05	MAIOLICA	PAOLA	17/11/76	CASERTA (CE)
3788	28/12/2010 17.07.36	BRANDI	GIORGIO	25/12/46	BARANO D'ISCHIA (NA)
3789	28/12/2010 17.14.39	SANTOPAOLO	GIUSEPPE ROCCO	31/08/79	AVERSA (CE)
3790	28/12/2010 17.22.57	PERROTTA	RAFFAELE	22/06/81	CASERTA (CE)
3791	28/12/2010 17.25.47	PESCE	NICOLETTA	18/01/86	CASERTA (CE)
3792	28/12/2010 17.35.02	DE BLASIO	MARIO	09/09/84	PIEDIMONTE MATESE (CE)
3793	28/12/2010 17.37.47	ESPOSITO	GIUSEPPE	28/05/53	TORRE DEL GRECO (NA)
3794	28/12/2010 17.38.36	MASTRANGELO	NICOLA	22/09/63	PETINA (SA)
3795	28/12/2010 18.02.31	DONATELLI	FRANCESCA	09/06/86	NOCERA INFERIORE (SA)
3796	28/12/2010 18.04.38	GALLO	GIOVANNI	30/07/71	SALERNO (SA)
3797	28/12/2010 18.07.46	CASCONE	ANTONIO	25/10/51	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3798	28/12/2010 18.11.23	ACITO	MARIA ANNA	26/12/74	SALERNO (SA)
3799	28/12/2010 18.14.51	DONATELLI	LUISA	17/06/79	NOCERA INFERIORE (SA)
3800	28/12/2010 18.16.02	FEDERICO	TERESA	04/01/61	SCAFATI (SA)
3801	28/12/2010 18.22.05	SALVIO	IRENE	06/07/85	NAPOLI (NA)
3802	28/12/2010 18.47.30	DE LUCIA	GIOVANNI	15/05/78	CASERTA (CE)
3803	28/12/2010 18.47.52	CICCARELLI	FRANCESCO	17/10/73	NAPOLI (NA)
3804	28/12/2010 18.51.36	SEBASTIANO	MIRO	30/11/69	AVELLINO (AV)
3805	28/12/2010 18.56.48	PAONESSA	MARIANNA	19/02/77	ASTI (AT)
3806	28/12/2010 19.01.10	RUGGIERO	PALMIRA	21/10/72	AVELLINO (AV)
3807	28/12/2010 19.08.27	LO VUOLO	FIORELLA	15/05/73	AVELLINO (AV)
3808	28/12/2010 19.17.51	CRISTIANO	MARIO	28/06/55	GRUMO NEVANO (NA)
3809	28/12/2010 19.20.17	BATTISTA	EMILIA	24/11/59	AVELLINO (AV)
3810	28/12/2010 19.25.24	VERDE	ASSUNTA	22/04/82	NAPOLI (NA)
3811	28/12/2010 19.32.25	BALSAMO	ANTONIO	16/11/83	NAPOLI (NA)
3812	28/12/2010 19.32.58	CONFESSORE	CLAUDIA	26/09/74	NAPOLI (NA)
3813	28/12/2010 19.35.29	SAMMARIA	CIRIANO	15/03/58	PIMONTE (NA)
3814	28/12/2010 19.35.49	MUSONE	GIUSEPPE	21/03/60	CARINOLA (CE)
3815	28/12/2010 19.35.52	DE BIASE	GIUSEPPE	12/05/73	ARIANO IRPINO (AV)
3816	28/12/2010 19.36.10	ALBANO	MICHELE	21/12/81	NAPOLI (NA)
3817	28/12/2010 19.41.21	SAPIO	VINCENZO	01/10/84	MADDALONI (CE)
3818	28/12/2010 19.43.23	PEPE	ANNACHIARA	17/05/82	NAPOLI (NA)
3819	28/12/2010 19.51.29	RAUCCI	MARIA GRAZIA	25/04/78	MARCIANISE (CE)
3820	28/12/2010 20.09.15	BARILE	CORRADO	05/11/65	NAPOLI (NA)
3821	28/12/2010 20.12.34	FORMATO	DANIELA	11/12/72	NAPOLI (NA)
3822	28/12/2010 20.14.20	EGISTO	NARCISO	29/12/64	SOMMA VESUVIANA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3823	28/12/2010 20.25.16	MADDALONI	DANIELE	03/09/80	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
3824	28/12/2010 20.58.09	FESTEGGIATO	NAZARIO	15/05/74	NAPOLI (NA)
3825	28/12/2010 21.20.29	DE CAPRIO	VINCENZO	19/10/73	VILLARICCA (NA)
3826	28/12/2010 21.22.49	AMBROSINO	GABRIELLA	06/04/78	NAPOLI (NA)
3827	28/12/2010 21.28.46	PETRILLO	MICHELA	17/03/82	BENEVENTO (BN)
3828	28/12/2010 21.49.19	MANCO	SILVIA	09/09/84	NAPOLI (NA)
3829	28/12/2010 21.49.44	DE ROSA	FILOMENA	11/06/72	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)
3830	28/12/2010 22.15.28	ZARRELLA	ILARIA	07/07/78	AVELLINO (AV)
3831	28/12/2010 22.19.19	BARBATO	NICOLA	30/04/58	TEVEROLA (CE)
3832	28/12/2010 22.23.17	FRAGALE	GUGLIELMO	07/05/56	NAPOLI (NA)
3833	28/12/2010 22.32.47	PALO	TIZIANA	27/03/75	SALERNO (SA)
3834	28/12/2010 22.32.55	CALLIPO	DOMENICO	30/11/79	CASERTA (CE)
3835	28/12/2010 22.50.16	RUGGIERO	MICHELE NICOLA	07/07/73	GIOI (SA)
3836	28/12/2010 22.51.03	IANNUZZI	CONSIGLIO	07/08/79	AVELLINO (AV)
3837	28/12/2010 22.52.15	SILVESTRE	ANNA	26/05/84	NAPOLI (NA)
3838	28/12/2010 23.04.10	PINTO	PAOLA	23/12/80	VITTORIO VENETO (TV)
3839	28/12/2010 23.05.39	TRISCIUOGLIO	BARBARA	12/11/83	NAPOLI (NA)
3840	28/12/2010 23.08.12	DE MARTINO	ROSARIA	14/06/74	NAPOLI (NA)
3841	28/12/2010 23.19.49	PALO	MAURO	28/08/79	SALERNO (SA)
3842	28/12/2010 23.33.41	MANTO	LUIGI	08/08/66	NAPOLI (NA)
3843	28/12/2010 23.38.21	SCHETTINO	ANNA	17/08/77	POMPEI (NA)
3844	28/12/2010 23.38.43	SEQUINO	SONIA	24/01/73	CASERTA (CE)
3845	28/12/2010 23.39.42	NACCHIA	ANTONINO	21/10/74	NOCERA INFERIORE (SA)
3846	28/12/2010 23.44.57	ESPOSITO	ROCCO	11/02/58	MARIGLIANO (NA)
3847	28/12/2010 23.47.31	RUSSOMANNO	NICOLA	06/08/74	STATI UNITI D'AMERICA
3848	28/12/2010 23.56.02	CASALE	LUIGI	16/05/74	NAPOLI (NA)
3849	29/12/2010 00.05.02	CERES	ANGELO	13/02/76	CAPOSELE (AV)
3850	29/12/2010 00.12.39	MORANTE	CHIARA	23/09/83	AVELLINO (AV)
3851	29/12/2010 00.47.44	LA SALA	MONICA	12/08/68	NAPOLI (NA)
3852	29/12/2010 00.50.09	TRISCIUOGLIO	VERONICA	04/04/87	NAPOLI (NA)
3853	29/12/2010 01.28.27	DI MASSA	ANDREA	16/05/69	ISCHIA (NA)
3854	29/12/2010 08.12.40	SOLIMENO	SERAFINA	17/12/72	NAPOLI (NA)
3855	29/12/2010 09.54.01	FERRARA	MICHELE	28/06/64	AVELLINO (AV)
3856	29/12/2010 10.00.17	GUERCIA	GABRIELE	20/09/54	MARIGLIANO (NA)
3857	29/12/2010 10.01.58	DE NINO	MAURIZIO	07/06/72	NAPOLI (NA)
3858	29/12/2010 10.03.35	RINALDI	MARICA	04/02/81	ROMA (RM)
3859	29/12/2010 10.04.15	SERINO	UGO	27/03/44	NAPOLI (NA)
3860	29/12/2010 10.06.07	DI MAIO	GENNARO	28/01/73	NAPOLI (NA)
3861	29/12/2010 10.07.12	PICA	GIANLORENZO	07/08/68	NAPOLI (NA)
3862	29/12/2010 10.11.23	CAPPUCCIO	EMMA	07/09/75	NAPOLI (NA)
3863	29/12/2010 10.12.45	MINUCCI	GIOVANNI	13/04/68	NAPOLI (NA)
3864	29/12/2010 10.17.58	DEL PRETE	CARLA	26/08/76	NAPOLI (NA)
3865	29/12/2010 10.18.10	CALABRESE	FRANCESCO	07/03/57	NAPOLI (NA)
3866	29/12/2010 10.19.09	PETRONE	MARIARITA	19/01/69	FRAGNETO MONFORTE (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3867	29/12/2010 10.24.38	VENEZIA	ANGELO RAFFAELE	10/04/70	MATERA (MT)
3868	29/12/2010 10.28.19	DI DONATO	VINCENZO	05/02/76	SALERNO (SA)
3869	29/12/2010 10.36.35	MANCO	GIOVANNI	15/05/50	NAPOLI (NA)
3870	29/12/2010 10.37.25	DI MATTEO	CINZIA	08/07/76	NAPOLI (NA)
3871	29/12/2010 10.51.31	DE CICCO	ADELE	08/06/81	AVELLINO (AV)
3872	29/12/2010 10.53.47	CAPONE	GERARDO	20/09/53	AVELLINO (AV)
3873	29/12/2010 11.05.03	MARRONE	DANIELE	17/10/90	AVERSA (CE)
3874	29/12/2010 11.10.09	RUGGIERO	MARIA GABRIELLA	12/11/83	PAGANI (SA)
3875	29/12/2010 11.26.33	MURIANO	MARIANNA	06/05/73	NAPOLI (NA)
3876	29/12/2010 11.29.57	MARINI	ELENA	14/07/67	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
3877	29/12/2010 11.41.28	RUSSO	MICHELE	15/07/78	VICO EQUENSE (NA)
3878	29/12/2010 11.42.44	D'ALESSANDRO	ANNA	20/09/73	POMPEI (NA)
3879	29/12/2010 11.46.42	CIVITELLA	ROBERTO	29/10/71	CASERTA (CE)
3880	29/12/2010 11.57.50	LOMBARDI	CARMINE	21/01/56	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)
3881	29/12/2010 12.05.58	BELLIZZI	VIVIANA	18/11/79	AVELLINO (AV)
3882	29/12/2010 12.08.22	GIUGLIANO	MARCO	10/11/73	NAPOLI (NA)
3883	29/12/2010 12.38.37	ABBATE	LOREDANA	04/10/76	NAPOLI (NA)
3884	29/12/2010 12.47.53	PALUMBO	ANGELO	22/03/72	NAPOLI (NA)
3885	29/12/2010 12.58.04	GRAMEGNA	ORNELLA	07/06/75	NAPOLI (NA)
3886	29/12/2010 12.58.23	BATTIPAGLIA	ORLANDO	15/01/57	NOCERA SUPERIORE (SA)
3887	29/12/2010 13.01.47	IZZO	ALESSIA	06/01/81	NAPOLI (NA)
3888	29/12/2010 13.12.23	TESTA	ROBERTA	13/11/83	BATTIPAGLIA (SA)
3889	29/12/2010 13.46.20	IOMMELLI	ALFONSO	03/01/83	CASERTA (CE)
3890	29/12/2010 14.04.40	NARDI	PAOLO	21/07/73	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
3891	29/12/2010 14.07.07	CAMPOMORTO	KATYA	09/06/82	CASERTA (CE)
3892	29/12/2010 14.26.05	IOMMELLI	DOMENICO	13/09/57	NAPOLI (NA)
3893	29/12/2010 14.30.45	PETRUCCIANI	ANGELA	02/10/76	BENEVENTO (BN)
3894	29/12/2010 14.37.20	NORMA	ENRICO	26/01/64	AVERSA (CE)
3895	29/12/2010 14.39.24	AMMATURO	DIEGO	21/10/73	NAPOLI (NA)
3896	29/12/2010 14.56.47	SPOSITO	MARIAROSARIA	04/07/63	NAPOLI (NA)
3897	29/12/2010 15.02.01	FOGLIA	ANTONELLA	22/02/72	CIMITILE (NA)
3898	29/12/2010 15.24.34	DI MAIO	ROSALBA	29/08/87	AVELLINO (AV)
3899	29/12/2010 15.29.24	CAMPOMORTO	RAFFAELA	02/09/85	CASERTA (CE)
3900	29/12/2010 15.30.47	SALVIO	VALENTINA	23/01/86	NAPOLI (NA)
3901	29/12/2010 15.42.31	DE LORENZO	GIUSEPPE	18/03/72	NAPOLI (NA)
3902	29/12/2010 15.45.33	CAMPANILE	FRANCESCA	23/07/71	BATTIPAGLIA (SA)
3903	29/12/2010 15.47.50	DI RONZA	GIANLUIGI	24/08/75	SANT'ANTIMO (NA)
3904	29/12/2010 15.57.41	MAFFEO	ADRIANO	10/03/80	AVELLINO (AV)
3905	29/12/2010 16.00.44	TROISI	ANTONIO	06/12/69	AVELLINO (AV)
3906	29/12/2010 16.14.44	PAUCIULO	GAETANO	11/09/73	NOCERA INFERIORE (SA)
3907	29/12/2010 16.40.29	BORRELLI	FABIO	20/01/77	CAPUA (CE)
3908	29/12/2010 17.05.26	DONATIELLO	DOMENICO	10/09/55	BISACCIA (AV)
3909	29/12/2010 17.08.52	CIRILLO	ANTONIO	10/09/68	NAPOLI (NA)
3910	29/12/2010 17.09.32	DELLA VALLE	GIOVANNI	17/08/77	CASERTA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3911	29/12/2010 17.22.19	BUONO	TIZIANA	15/03/79	TORRE DEL GRECO (NA)
3912	29/12/2010 17.26.01	LICCIONE	FORTUNA	08/02/72	NAPOLI (NA)
3913	29/12/2010 17.29.27	D'ISA	ARCANGELO	15/07/73	CASERTA (CE)
3914	29/12/2010 17.42.24	ANTOLINO	RAFFAELE	10/02/72	AVELLINO (AV)
3915	29/12/2010 17.57.13	VOLPE	ROSARIO	12/08/46	NAPOLI (NA)
3916	29/12/2010 18.02.19	NACCHIA	MONICA	30/08/72	NOCERA INFERIORE (SA)
3917	29/12/2010 18.21.17	IANNUZZELLI	ANTONIO	12/02/60	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
3918	29/12/2010 18.22.25	TURRA'	SABRINA	03/03/80	NAPOLI (NA)
3919	29/12/2010 18.24.16	VILLA	MARCO	22/02/71	NOCERA INFERIORE (SA)
3920	29/12/2010 18.28.04	CELENTA	MAURIZIO	10/11/69	SALERNO (SA)
3921	29/12/2010 18.36.41	DONGIACOMO	GIUSY	09/01/79	CAPUA (CE)
3922	29/12/2010 18.54.03	STEFANINI	LIANA	13/11/79	BENEVENTO (BN)
3923	29/12/2010 19.04.15	BARILE	SALVATORE	06/02/59	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
3924	29/12/2010 19.15.38	FENIELLO	LORENZO	11/09/86	NAPOLI (NA)
3925	29/12/2010 19.25.43	DE FILPO	VALENTINA	09/05/80	SALERNO (SA)
3926	29/12/2010 19.29.16	D'AURIA	GIANLUCA	24/04/84	NAPOLI (NA)
3927	29/12/2010 19.31.26	ESPOSITO	ANTONIO	18/03/88	VICO EQUENSE (NA)
3928	29/12/2010 19.41.37	TUFANO	ANTONIETTA	09/04/82	POMPEI (NA)
3929	29/12/2010 19.46.50	QUIRINO	SALVATORE	24/07/76	TORRE DEL GRECO (NA)
3930	29/12/2010 19.52.52	RUOTOLO	PASQUALE	31/03/74	NAPOLI (NA)
3931	29/12/2010 20.01.08	MARINO	FRANCESCA	19/10/80	NAPOLI (NA)
3932	29/12/2010 20.02.49	DELLA PORTA	ANNA RITA	23/02/84	NOCERA INFERIORE (SA)
3933	29/12/2010 20.09.57	FABOZZI	GIOACCHINO	18/12/74	NAPOLI (NA)
3934	29/12/2010 20.12.06	PONTI	MARIA ROSARIA	11/10/83	VICO EQUENSE (NA)
3935	29/12/2010 20.29.01	SADURNY	FEDERICA	27/02/83	NAPOLI (NA)
3936	29/12/2010 20.39.13	MARRAZZO	RAFFAELLA	12/05/83	PAGANI (SA)
3937	29/12/2010 20.40.57	STARACE	MARIA	05/03/84	VICO EQUENSE (NA)
3938	29/12/2010 20.42.10	ANGRISANI	ALBERTO	27/08/87	VARESE (VA)
3939	29/12/2010 20.42.39	ISERNIA	FRANCESCA	15/07/77	NAPOLI (NA)
3940	29/12/2010 20.42.43	MAIELLA	ANTONIO	08/07/75	ATRIPALDA (AV)
3941	29/12/2010 20.56.36	TESFAI DEBESAY	FREWONI	18/04/79	NAPOLI (NA)
3942	29/12/2010 20.59.07	OLIVIERO	ANTONIO	23/09/72	NAPOLI (NA)
3943	29/12/2010 21.04.13	DI PAOLA	ANGELA	15/06/83	VICO EQUENSE (NA)
3944	29/12/2010 21.04.15	ESPOSITO	MARIA	18/03/68	NAPOLI (NA)
3945	29/12/2010 21.18.54	FALCONIERI	ANTONIO	03/02/77	NOLA (NA)
3946	29/12/2010 21.22.47	CONTE	ANGELA	08/09/77	NOLA (NA)
3947	29/12/2010 21.28.37	TROIANO	LUCA	17/06/83	NAPOLI (NA)
3948	29/12/2010 21.45.29	FERRANTE	MARIA	18/05/80	NAPOLI (NA)
3949	29/12/2010 21.56.06	ESPOSITO	ROSA	28/06/76	NOLA (NA)
3950	29/12/2010 22.11.30	GOLINO	ANNA MARIA	19/02/60	MARCIANISE (CE)
3951	29/12/2010 22.21.28	PUGLIESE	ANNABELLA	08/12/70	NAPOLI (NA)
3952	29/12/2010 22.26.25	LETIZIA	FRANCESCO	02/08/79	CASERTA (CE)
3953	29/12/2010 22.39.40	BARRETTA	TERESA	06/09/86	NAPOLI (NA)
3954	29/12/2010 22.56.59	SICIGNANO	DOMENICO	31/08/65	SCAFATI (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3955	29/12/2010 23.23.56	TROIANO	FABIOLA	09/09/86	NAPOLI (NA)
3956	29/12/2010 23.25.13	AMBRUOSO	CARMELA	13/02/71	SCAFATI (SA)
3957	29/12/2010 23.26.51	VITALE	CARMEN	31/01/59	PORTICI (NA)
3958	29/12/2010 23.37.45	ANNONI	ACHILLE	14/08/70	NAPOLI (NA)
3959	29/12/2010 23.40.39	PORZIO	GIUSEPPINA	31/12/83	SORRENTO (NA)
3960	29/12/2010 23.51.31	IRACE	GIANLUCA	13/03/80	NAPOLI (NA)
3961	29/12/2010 23.54.27	FOSCHINI	LOREDANA	14/05/65	NAPOLI (NA)
3962	30/12/2010 00.03.08	GENOVESE	MARCO	15/06/78	EBOLI (SA)
3963	30/12/2010 00.24.26	CALAFIORE	RAFFAELE	26/01/64	CERCOLA (NA)
3964	30/12/2010 00.30.13	VOLPE	ETTORE	15/10/48	NAPOLI (NA)
3965	30/12/2010 03.05.24	D'ANNA	ILARIA	09/08/83	NAPOLI (NA)
3966	30/12/2010 07.59.30	DE GIROLAMO	TERESA	22/06/80	AVELLINO (AV)
3967	30/12/2010 08.06.07	BORRELLI	VINCENZO	25/06/67	CAMPOBASSO (CB)
3968	30/12/2010 08.36.26	LUONGO	FABIO	30/11/74	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
3969	30/12/2010 08.43.36	VIANO	GIOVANNI	29/09/67	NAPOLI (NA)
3970	30/12/2010 08.48.06	D'ALESSIO	LUIGI	19/04/74	NAPOLI (NA)
3971	30/12/2010 08.53.21	RICCARDI	CARLA	22/09/72	NAPOLI (NA)
3972	30/12/2010 09.06.58	CASTALDO	GIUSEPPE	27/05/65	NAPOLI (NA)
3973	30/12/2010 09.19.24	AMATO	ROBERTO	20/11/55	UDINE (UD)
3974	30/12/2010 09.35.41	GALANO	GIOVANNI	16/02/69	NAPOLI (NA)
3975	30/12/2010 09.57.27	TRAMONTANO	LUIGI	05/07/51	MARIGLIANO (NA)
3976	30/12/2010 10.12.04	DE SIMONE	VALENTINA	29/04/87	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
3977	30/12/2010 10.43.20	ZITANO	ANNACLARA	26/07/83	BENEVENTO (BN)
3978	30/12/2010 10.49.31	RESCIGNO	DANIELA	01/02/74	NAPOLI (NA)
3979	30/12/2010 10.57.09	GALDERISI	UMBERTO	10/09/63	SALERNO (SA)
3980	30/12/2010 10.58.46	SALVATI	GIOVANNA	19/09/82	SCAFATI (SA)
3981	30/12/2010 11.06.05	MONACO	DANIELA	07/03/72	CATANIA (CT)
3982	30/12/2010 11.14.00	TESSITORE	FRANCESCO	03/06/83	NAPOLI (NA)
3983	30/12/2010 11.16.53	GUERCIA	ASSUNTA	02/09/77	NAPOLI (NA)
3984	30/12/2010 11.25.38	SEPE	ALESSANDRO	24/04/74	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
3985	30/12/2010 11.36.31	ESPOSITO	FRANCESCO	18/12/82	NAPOLI (NA)
3986	30/12/2010 11.42.44	VALENTE	WALTER	03/06/76	NAPOLI (NA)
3987	30/12/2010 11.51.55	PAGNOZZI	HIGOR	09/10/75	BENEVENTO (BN)
3988	30/12/2010 11.56.59	ROSSI	MASSIMO	18/06/77	NAPOLI (NA)
3989	30/12/2010 12.09.29	RESCIGNO	MARIA GRAZIA	26/02/70	NAPOLI (NA)
3990	30/12/2010 12.16.50	CAPONE	GABRIELE	03/06/63	NAPOLI (NA)
3991	30/12/2010 12.31.34	BUONAMASSA	GIANLUCA	10/04/72	NAPOLI (NA)
3992	30/12/2010 12.34.54	NARDI	LUCIA	30/08/65	SANT'ANTIMO (NA)
3993	30/12/2010 12.40.06	BUONAVITA	LISA	07/03/78	AVELLINO (AV)
3994	30/12/2010 12.44.01	GRANATO	GIULIANO	26/09/85	NAPOLI (NA)
3995	30/12/2010 12.45.32	LAMAGNA	LUCA	13/11/91	NAPOLI (NA)
3996	30/12/2010 12.47.41	CALABRO	PAOLO	10/04/71	NAPOLI (NA)
3997	30/12/2010 13.03.18	CALABRO'	CRISTIANO	06/10/75	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 01/02/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO C.4 - PROGETTO CIG PIU' - FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINTEGRO PER LAVORATORI IN CIGS IN DEROGA - DECRETO DIRIGENZIALE N. 8 DEL 16/02/2011 - SECONDO E TERZO ELENCO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

Che con Delibera di G.R. n° 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;

Che con DD n. 257 del 22/12/2010 cosi come rettificato dal D.D. n° 8 /2011, è stato approvato l'avviso pubblico "denominato " CIG PIU' -Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga del Piano "Campania al Lavoro!", a valere sull'obiettivo operativo c4) per un impegno programmatico di euro 9.000.000,00;

Che con Delibera di G.R. n. 684 del 06/12/2011, a rettifica della citata DGR n. 892/2010, si è provveduto ad incrementare le risorse programmate per l'attuazione dell'avviso pubblico "Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga – obiettivo operativo C4";

Che le domande di incentivo sono presentate, con modalità telematica sulla piattaforma "avvisi e bandi" all'indirizzo web /www.bandiagc17.regione.campania.it/, regolate in 3 finestre d'accesso, a partire dalle ore 10.00 del giorno **21/02/2011** e fino alle ore 12.00 del giorno **21/03/2011**, per la prima finestra; dalle ore 10.00 del giorno **11/04/2011** e fino alle ore 12.00 del giorno **02/05/2011** per la seconda finestra e dalle ore 10.00 del giorno**10/06/2011** e fino alle ore 12.00 del giorno **30/06/2011** per la terza finestra;

Che con Decreto Dirigenziale n°51 del 05/07/2011 è stata nominata la Commissione per l'esame delle domande pervenute.

Che con Decreto Dirigenziale n. 83 del 10/08/2011 si è proceduto all'ammissione di n. 25 domande di incentivo esaminate con esito positivo dalla Commissione di cui al citato DD n. 51/2011;

PRESO ATTO

Che in data 08/11/2011, con nota regolarmente acquisita al protocollo del Settore Ormel al n. 841098, la Commissione sopra citata ha comunicato l'esito delle verifiche effettuate, per n. 84 domande di adesione relative al periodo dal 11/04/2011 al 02/05/2011, di cui:
n. 53 domande di adesione ritenute ammissibili;
n. 26 domande da sottoporre al ulteriore integrazione amministrativa;
n. 5 domande non ammissibili;

Che in data 25/01/2012, con nota regolarmente acquisita al protocollo del Settore Ormel al n. 60272, la Commissione sopra citata ha comunicato l'esito delle verifiche effettuate, per n. 137 domande di adesione relative al periodo dal 10/06/2011 al 30/06/2011, di cui:
n. 80 domande di adesione ritenute ammissibili;
n. 41 domande da sottoporre ad ulteriore integrazione amministrativa;
n. 16 domande di cui n. 2 non ammissibili, n. 9 annullate per duplicazione, e n. 5 istanze per le quali le aziende hanno inviato rinuncia;

RITENUTO

- di poter considerare conclusa la procedura di verifica per le su citate domande, che suddivise in 4 diversi elenchi seguenti:

"Allegato n. 1" n. 79 domande di adesione ritenute ammissibili, riferite alla finestra di accesso aperta nel periodo dal 11/04/2011 al 02/05/2011;
"Allegato n. 2" n. 5 domande ritenute non ammissibili, riferite alla finestra di accesso aperta nel periodo dal 11/04/2011 al 02/05/2011;
"Allegato n. 3" n. 121 domande di adesione ritenute ammissibili, riferite alla finestra di accesso aperta nel periodo dal 10/06/2011 al 30/06/2011;
"Allegato n. 4" n. 16 domande ritenute non ammissibili, riferite alla finestra di accesso aperta nel periodo dal 10/06/2011 al 30/06/2011, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- Di poter, contestualmente, ritenere finanziabili le n. 200 domande di cui ai citati elenchi "Allegato 1" e "Allegato 3" ;
- Di poter contestualmente ritenere non ammissibili le n. 22 domande di cui ai citati elenchi "Allegato n. 2 e Allegato 4";
- Di doversi avvalere del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania;
- Di demandare all'Ufficio del Settore Ormel, all'uopo designato, le attività relative alla verifica dei requisiti, autocertificati dai soggetti proponenti ammessi al finanziamento e mantenuti alla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, nonché ad ogni ulteriore eventuale richiesta documentale, propedeutica alla sottoscrizione dell'atto di concessione;
- Di dover sottoscrivere apposito Atto di Concessione con i soggetti proponenti per la regolamentazione degli impegni e degli obblighi derivanti dalla ammissione all'incentivo;
- Di dover rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio Regionale;
- Di dover dare la massima diffusione ai soggetti interessati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- Di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti.

VISTI
- Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- la Delibera di G.R. N°3466/00;
- la DGR 935 del 30 maggio 2008 di presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;
- la Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010;
- Delibera di G.R. n°892 del 14/12/2010;
- il DD n. 257 del 22/12/2010 cosi come rettificato dal D.D. n°8 del 01/02/2011;
- il Decreto Dirigenziale n°51 del 05/07/2011;
- il Decreto Dirigenziale n. 83 del 10/08/2011
- il Delibera di G.R. n. 684 del 06/12/2011;
  il Decreto Dirigenziale di delega n. 1 del 22/07/2011;
- la nota prot. n. 841098 del 08/11/2011;
- la nota prot. n. 60272 del 25/01/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team dell'obiettivo

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

- Di ritenere ammissibili n. 200 domande di cui ai citati elenchi "Allegato n. 1" e "Allegato n. 3" che in uno con il presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

- Di ritenere non ammissibili le n. 21 domande di cui ai citati elenchi "Allegato n. 2" e "Allegato 4" che in uno con il presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

- Di avvalersi del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania;

- Di demandare all'Ufficio del Settore Ormel, all'uopo designato, le attività relative alla verifica dei requisiti, autocertificati dai soggetti proponenti ammessi al finanziamento e mantenuti alla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, nonché ad ogni ulteriore eventuale richiesta documentale, propedeutica alla sottoscrizione dell'atto di concessione;

- Di sottoscrivere apposito Atto di Concessione con i soggetti proponenti per la regolamentazione degli impegni e degli obblighi derivanti dalla ammissione all'incentivo;

- Di rimandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale;

- Di dare la massima diffusione ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";

- Di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;

- Di inviare il presente provvedimento all'Assessorato al Lavoro, per debita conoscenza; all' AGC 17, all'AGC 08, all'AdG PO FSE 2007/13, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione del menzionato P.O. e all'ARLAS per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dr. Alberto ACOCELLA

N°	PROTOCOLLO PIATTAFORMA	N° PROTOCOLLO REGIONE	AZIENDA	CONCESSIONE CIG IN DEROGA	N° LAVORATORI COINVOLTI	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ENTE DI FORMAZIONE SCELTO	VALUTAZIONE COMMISSIONE
1	DD8/2011/2402011-04-28 19:27:21	150	GESA S.R.L. P. IVA 06903150636	SI	50	117.400	NO	80
2	DD8/2011/1102011-04-29 19:09:51	157	G.M. ITALIA SPA P. IVA 05351490635	SI	65	182.000	SI	80
3	DD8/2011/2382011-04-30 14:59:15	167	CASA DI CURA C.G. RUESCH S.P.A. P. IVA 00730590635	SI	47	141.000	SI	80
4	DD8/2011/1862011-05-02 10:54:16	175	ORAL S.R.L. P. IVA 06519461211	SI	19	57.000	SI	80
5	DD8/2011/185 2011-04-29*	161	ORAL S.R.L. P. IVA 06519461211	SI	19	60.000	SI	80
6	DD8/2011/2052011-04-29 15:24:21	154	NETCON INFORMATICA S.R.L. P. IVA 07693770633	SI	2	6.000	NO	78
7	DD8/2011/2502011-04-30 14:26:29	165	CANCE MULTISERVIZI S.R.L. P. IVA 03173370614	SI	11	33.000	SI	78
8	DD8/2011/2512011-04-30 14:26:30	166	AVIO COST S.R.L. P. IVA 06131200633	SI	13	39.000	SI	78
9	DD8/2011/2122011-04-29 15:46:22	155	CENTRO VENDITE ESAGONO SRL P. IVA 02626540617	SI	12	33.600	SI	76
10	DD8/2011/1492011-04-29 19:51:21	160	TECNOLAB SERVIZI SRL P. IVA 07446810637	SI	6	17.945	SI	76
11	DD8/2011/2532011-05-02 11:21:40	184	TESSITEX SRL P. IVA 01425260625	SI	15	44.885	SI	75
12	DD8/2011/1132011-04-29 14:47:22	152	VIAGGI NANOOK SRL P. IVA 02527390617	SI	8	22.400	SI	74

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	DD8/2011/1492011-04-29 19:51:21	159	STICCO SPED SRL P. IVA 05611910638	SI	9	26.990	SI	74
14	DD8/2011/2482011-04-30 23:42:11	168	OMNIASTRADE SAS P. IVA 03377460658	SI	7	21.000	SI	74
15	DD8/2011/2032011-05-01 20:35:28	169	SERIUS SRL HOTEL SERIUS P. IVA 05179321210	SI	16	47.780	SI	74
16	DD8/2011/2492011-05-02 10:52:18	174	PERRI S.R.L P. IVA 00979140621	SI	17	50.850	SI	74
17	DD8/2011/2412011-05-02 11:48:59	191	Global Security Service SRL P. IVA 03326890617	SI	38	113.000	SI	74
18	DD8/2011/1222011-04-11 10:08:11	110	CENTRO POLIDIAGNOSTICO e FKT SRL P. IVA 07377800631	SI	16	42.500	NO	72
19	DD8/2011/1382011-04-11 14:27:54	112	CALZATURIFICIO PETROL S.R.L. P. IVA 02750350619	SI	14	42.000	SI	72
20	DD8/2011/1142011-04-11 15:01:03	113	C.T.F. IMPIANTI S.r.l. P. IVA 06924640631	SI	14	42.000	SI	72
21	DD8/2011/1482011-04-12 13:48:12	115	PROMOTER SRL P. IVA 07287370634	SI	24	48.300	NO	72
22	DD8/2011/1172011-04-18 08:27:59	120	SHOES & SHOES S.r.l. P. IVA 03511870614	SI	4	12.000	SI	72
23	DD8/2011/1152011-04-18 08:51:28	121	F.I.R. S.A.S. P. IVA 03431420615	SI	6	18.000	SI	72
24	DD8/2011/1162011-04-18 12:21:52	122	AGNESTRASPORTI S.r.l. P. IVA 03455241210	SI	8	24.000	SI	72
25	DD8/2011/1182011-04-18 12:45:19	123	BINGO BOYS S.r.l. P. IVA 02732190612	SI	13	39.000	SI	72
26	DD8/2011/1242011-04-26 19:57:30	136	NEW BOUTIQUE HARMONY S.R.L. P. IVA 02492220617	SI	10	28.000	SI	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	DD8/2011/1062011-04-27 10:33:47	137	BORRELLI SRL P. IVA 03538630611	SI	10	28.000	SI	72
28	DD8/2011/1202011-04-27 16:12:29	142	LAST ITALIA S.R.L. P. IVA 03500070614	SI	9	25.200	SI	72
29	DD8/2011/1082011-04-27 16:26:31	143	NEW MEK SRL P. IVA 03194990614	SI	7	19.600	SI	72
30	DD8/2011/2252011-04-27 17:48:22	145	FUSTELLIFICIO AVERSANO SRL P. IVA 02345510610	SI	6	16.800	SI	72
31	DD8/2011/2142011-04-27 21:03:37	146	CIELLEDUE S.R.L. P. IVA 03571800618	SI	15	42.000	SI	72
32	DD8/2011/1092011-04-28 19:10:14	149	BRUDETTI SIMER S.P.A. P. IVA 01717270613	SI	36	100.800	SI	72
33	DD8/2011/2232011-05-02 11:02:40	176	VAILATI SUD S.R.L. P. IVA 04775631213	SI	9	27.000	SI	72
34	DD8/2011/2322011-05-02 11:10:56	180	HR S.R.L. P. IVA 00310920632	SI	4	11.200	SI	72
35	DD8/2011/2392011-05-02 11:18:23	182	G.C. S.P.A. P. IVA 05101360633	SI	42	117.600	SI	72
36	DD8/2011/1502011-05-02 11:19:06	183	SysTec Soc. Coop P. IVA 03417840653	SI	7	21.000	NO	72
37	DD8/2011/2092011-05-02 11:34:26	186	GEFA S.R.L. P. IVA 04151241215	SI SOLO X 27	34	102.000	SI	72
38	DD8/2011/2612011-05-02 11:54:37	192	AMITA VINCENZO P. IVA 00722651213	SI	1	45.000	SI	72
39	DD8/2011/1072011-04-27 12:00:21	139	BRU.VIN. S.R.L. P. IVA 01996930614	SI	9	25.200	SI	71
40	DD8/2011/932011-04-11 10:44:03	111	VIGILANZA 2D SRL P. IVA 02583180613	SI	90	66.200	NO	70
41	DD8/2011/982011-04-18 13:26:15	124	VIGORITO GROUP SRL P. IVA 04410790655	SI	13	39.000	NO	70

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	DD8/2011/1212011-04-18 17:02:38	125	VIGORITO MAURO AUTOTRASPORTI P. IVA 00206500654	SI	11	33.000	NO	70
43	DD8/2011/1022011-04-20 16:38:35	128	CIANCIULLO MARMI SRL P. IVA 00585990658	SI	10	30.000	SI	70
44	DD8/2011/1712011-04-21 13:12:25	130	CALZATURIFICIO CAMPANO Società Cooperativa a r.l. P. IVA 03333140618	SI	21	31.000	NO	70
45	DD8/2011/2472011-04-29 19:15:46	158	DETER NOVA SOCIETA' COOPERATIVA P. IVA 02696110655	SI	28	84.000	SI	70
46	DD8/2011/1512011-05-02 09:09:10	170	ACCOUNT SOLUTION SRL P. IVA 05343841218	SI	10	30.000	SI	70
47	DD8/2011/2132011-05-02 11:03:01	177	HOTEL SPLENDID SAS DI GIOVANNI LIOTTI E C. P. IVA 04339250633	SI	8	22.400	SI	70
48	DD8/2011/1992011-05-02 11:47:24	189	SOCIETA' CONSORTILE GEFA ITALIA A. R.L. P. IVA 05854251211	SI	1	120.000	SI	70
49	DD8/2011/2652011-05-02 11:48:16	190	MIELE MASSIMO P. IVA 00940840630	SI	9	25.200	SI	70
50	DD8/2011/237 2011-04-29*	164	DECIMA SRL P. IVA 05963550636	SI	63	189.000	SI	69
51	DD8/2011/1352011-04-12 12:09:47	114	LOGI SERVICE s.c.a.r.l. P. IVA 03693590659	SI	47	141.000	NO	68
52	DD8/2011/1282011-04-12 15:43:17	116	Logimot Società Cooperativa P. IVA 03730580655	SI	10	30.000	NO	68
53	DD8/2011/1572011-04-13 13:00:47	117	Sirio Società Cooperativa P. IVA 03893970651	SI	10	30.000	NO	68
54	DD8/2011/1772011-04-15 11:54:12	118	MAR S.R.L. P. IVA 02402240655	SI	9	27.000	NO	68

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	DD8/2011/1832011-04-21 18:18:17	131	OFFICINE CPM S.R.L. P. IVA 03927320659	SI	10	30.000	SI	68
56	DD8/2011/1962011-04-22 10:26:26	132	ARGESA DI ZUROLO GENNARO P. IVA 05171301210	SI	2	6.000	NO	68
57	DD8/2011/1542011-04-28 13:28:28	147	INSOFT SRL P. IVA 07909050630	SI	6	18.000	SI	68
58	DD8/2011/1272011-04-29 14:41:25	151	IMPUT DATA P. IVA 05291590635	SI	14	42.000	SI	68
59	DD8/2011/2422011-04-29 16:04:11	156	NOVATEC SRL P. IVA 01380620623	SI	7	21.000	NO	68
60	DD8/2011/2442011-05-02 10:19:47	173	TECNOSISTEMI TLC P. IVA 05738821213	SI	12	36.000	SI	68
61	DD8/2011/2302011-05-02 11:07:38	179	HOTEL CAVOUR SRL P. IVA 04097900635	SI	15	42.000	SI	68
62	DD8/2011/1932011-05-02 11:56:58	194	NET S.P.A. P. IVA 07525410630	SI	8	21.060	NO	68
63	DD8/2011/229 2011-04-29*	163	SUD CAPSULE SRL P. IVA 02069480651	SI	20	60.000	NO	68
64	DD8/2011/1802011-04-15 12:49:06	119	MAR S.R.L. P. IVA 02402240655	SI	5	15.000	NO	65
65	DD8/2011/1782011-04-19 09:45:29	126	Color Point Srl P. IVA 03629170659	SI	5	15.000	NO	65
66	DD8/2011/1582011-04-20 16:32:49	127	PIERRECI CODESS COOPCULTURA Soc. Coop P. IVA 03174750277	SI	46	42.555	SI	65
67	DD8/2011/1432011-04-20 17:42:09	129	CERAMICA PINTO SRL P. IVA 03145450650	SI	9	27.000	SI	65
68	DD8/2011/1982011-04-26 12:54:25	135	GROTTE DI CASTELCIVITA S.R.L. P. IVA 03732170653	SI	7	21.000	SI	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

69	DD8/2011/2172011-04-27 12:10:01	140	FUMO FRANCESCO P. IVA 02850330651	SI	3	250	NO	65
70	DD8/2011/1312011-04-28 17:26:16	148	CEU SERVIZI SRL P. IVA 03335760967	SI	3	9.000	NO	65
71	DD8/2011/2272011-04-29 15:10:44	153	F.LLI DE MARINIS SNC DI DE MARINIS G. & C. P. IVA 03761820632	SI	5	9.360	SI	65
72	DD8/2011/1532011-05-02 09:15:26	171	IMPUT SRL P. IVA 03266801210	SI	15	45.000	SI	65
73	DD8/2011/2572011-05-02 10:08:16	172	EUROINGROSS SRL P. IVA 02498800644	SI	10	30.000	SI	65
74	DD8/2011/2452011-05-02 11:07:30	178	Scariati Vincenzo P. IVA 04554540650	SI	2	6.000	NO	65
75	DD8/2011/2542011-05-02 11:17:06	181	SIMACIR S.R.L P. IVA 02989191214	SI	11	33.000	SI	65
76	DD8/2011/2282011-05-02 11:36:38	187	L'ELDORADO SRL P. IVA 03937271215	SI	15	45.000	SI	65
77	DD8/2011/1122011-05-02 11:38:48	188	CINQUEGRANELLI RITA P. IVA 06692411215	SI	4	7.600	SI	65
78	DD8/2011/207 2011-04-29*	162	GLOVES DEI F.LLI FORINO SNC DI FORINO GENNARO P. IVA 03259190639	SI	11	21.120	SI	65
79	DD8/2011/1592011-04-22 12:29:52	133	GRUPPO SERVIZI AMBIENTI METROPOLITANI SRL P. IVA 03332780273	SI	49	147.000	SI	61
						3.538.795		

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) GRIMALDI CARPENTERIA MECCANICA s.r.l. - P.I. 07327930637
I lavoratori di detta azienda NON sono benificiari di CIG in deroga -
N. unità lavorative richieste: 19 -
L'azienda ha presentato istanza di CIGS per crisi aziendale, ai sensi art. 1 legge 223/91, per 12 mesi a decorrere dal 1/2/2011 e fino al 31/01/2012;

2) CMP – CARPENTERIA MECCANICA NAVALE s.r.l. - P.I. 07279470632
Manca completamente la documentazione cartacea – istanza senza firma digitale - N. unità lavorative richieste: 7 -

3) PUNTO NETTO di GRISO GAETANO s.r.l. - P.I. 02448620647
– Documentazione cartacea presentata due volte fuori termine -
– Domanda on-line firmata digitalmente inviata il 27/04/2011 –
– Documentazione cartacea inviata 22/03/2011 (antecedentemente all'istanza) e il 12/05/2011 (dopo i 5 gg. previsti dal bando)
N. unità lavorative richieste: 11 -

4) FICM di GRIMALDI VINCENZO - P.I. 04090380652
Domanda on-line non firmata digitalmente – Manca progetto formativo
N. unità lavorative richieste: 6 -

5) MIELE MASSIMO – P.I 00940840630
Manca completamente la documentazione cartacea – istanza senza firma digitale - N. unità lavorative richieste: 9 - Istanza ripresentata -

N°	PROTOCOLLO PIATTAFORMA	PROTOCOLLO REGIONE	AZIENDA	CONCESSIONE CIG IN DEROGA	N°DI LAVORATORI COINVOLTI	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	VALUTAZIONE COMMISSIONE
1	DD8/2011/299	331-14/10/2011	CLEAN CONSULT INTERNATIONAL S.P.A.	SI	9	27.000	90
2	DD8/2011/316	328-14/10/2011	MONDIAL PULIMENTO S.R.L	SI	4	12.000	86
3	DD8/2011/445	420-14/10/2011	CENTRO PRO JUVENTUTE MINERVA S.R.L.	SI	60	122.900	84
4	DD8/2011/298	320-14/10/2011	D&D s.a.s.	SI	3	9.000	82
5	DD8/2011/303	326-14/10/2011	HONET SERVICE S.R.L.	SI	19	57.000	82
6	DD8/2011/358	442-14/10/2011	PULITALIA S.R.L.	SI	45	135.000	82
7	DD8/2011/349	381-14/10/2011	CONSORZIO CO.GE.SER.	SI	16	48.000	80
8	DD8/2011/313	334-14/10/2011	EPM s.r.l.	SI	9	27.000	80
9	DD8/2011/305	321-14/10/2011	FIDES - SOC. COOP. A R.L.	SI	12	36.000	80
10	DD8/2011/375	439-14/10/2011	NEW MILK S.R.L.	SI	3	9.000	80
11	DD8/2011/446	438-14/10/2011	F.LLI CASOLARO HOTELLERIE SPA	SI	60	45.000	80
12	DD8/2011/409	432-14/10/2011	Lucana Servizi s.r.l.	SI	19	57.000	80
13	DD8/2011/342	357-14/10/2011	F.LLI AMATO S.R.L.	SI	14	42.000	79
14	DD8/2011/301	352-14/10/2011	MARIA DE SIMONE PETROLI S.R.L.	SI	6	18.000	78
15	DD8/2011/384	382-14/10/2011	MOLINI CAMPANI S.P.A.	SI	15	45.000	78
16	DD8/2011/322	333-14/10/2011	PICARDI PORTE E FINESTRE s.r.l.	SI	3	8.976	78
17	DD8/2011/300	375-14/10/2011	S.I.G.T. S.P.A.	SI	17	51.000	78
18	DD8/2011/365	349-14/10/2011	ARCIPELAGO CAMPANO S.C.A.R.L.	SI	4	12.000	77
19	DD8/2011/451	407-14/10/2011	DIAGNOST'80 SAS di MARIANNA PAGANO & C.	SI	6	18.000	77
20	DD8/2011/345	365-14/10/2011	AUTORIVIERA S.p.A.	SI	18	27.000	74
21	DD8/2011/412	433-14/10/2011	C.M. s.r.l.	SI	6	18.000	74
22	DD8/2011/462	434-14/10/2011	FIRE CARS s.r.l.	SI	16	48.000	74

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	DD8/2011/420	445-14/10/2011	GEO IMPIANTI S.R.L.	SI	9	27.000	74
24	DD8/2011/397	383-14/10/2011	HOTEL RISTORANTE LA LANTERNA SPA	SI	27	75.600	74
25	DD8/2011/277	360-14/10/2011	L'ORTOFRUTTA CAVENSE S.R.L.	SI	7	21.000	74
26	DD8/2011/336	359-14/10/2011	Mediterranea Servizi soc. coop. a r.l.	SI	24	72.000	74
27	DD8/2011/296	338-14/10/2011	PARMA MULTISERVIZI S.R.L.	SI	55	165.000	74
28	DD8/2011/411	387-14/10/2011	PDM s.r.l.	SI	4	12.000	74
29	DD8/2011/382	384-14/10/2011	ROSA DOMENICO	SI	11	33.000	74
30	DD8/2011/276	356-14/10/2011	SO.CO.FA.SA. SOC. COOP. A R.L.	SI	38	114.000	74
31	DD8/2011/371	361-14/10/2011	CODICE PIN s.r.l.	SI	3	9.000	74
32	DD8/2011/370	320-14/10/2011	D&D DISTRIBUZIONI E RAPPRESENTANZA SAS	SI	6	18.000	74
33	DD8/2011/469	431-14/10/2011	IPPODROMI AGNANO SPA	SI	78	200.000	74
34	DD8/2011/315	369-14/10/2011	RISTORANTE LA LANTERNA SPA	SI	26	72.800	74
35	DD8/2011/422	401-14/10/2011	ADIRAMEF INDUSTRIA s.r.l.	SI	9	25.200	72
36	DD8/2011/323	367-14/10/2011	AMG SERVICE s.r.l.	SI	10	28.000	72
37	DD8/2011/337	341-14/10/2011	CLINO HOSPITAL S.R.L.	SI	7	21.000	72
38	DD8/2011/443	400-14/10/2011	DIMENSIONE AZZURRA s.r.l.	SI	8	22.400	72
39	DD8/2011/449	444-14/10/2011	RIMACA s.r.l.	SI	10	28.000	72
40	DD8/2011/343	355-14/10/2011	Ruoppolo Farmaceutici S.r.l.	SI	15	45.000	72
41	DD8/2011/429	405-14/10/2011	SABA s.r.l.	SI	5	15.000	72
42	DD8/2011/344	398-14/10/2011	Salerno Service 2007 Società Cooperativa	SI	18	52.765	72
43	DD8/2011/288	388-14/10/2011	SOGEA S.P.A.	SI	17	50.984	72
44	DD8/2011/464	429-14/10/2011	SUOLIFICIO ARTIGIANO S.A.S.	SI	8	23.944	72
45	DD8/2011/372	376-14/10/2011	Zelig S.r.l.	SI	6	17.988	72
46	DD8/2011/430	413-14/10/2011	COLOMBO DI RUSSO ANDREA E C. S.N.C.	SI	4	11.967	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

47	DD8/2011/297	316-14/10/2011	ALBATROS S.R.L.	SI	3	9.000	72
48	DD8/2011/366	350-14/10/2011	ARCIPELAGO CAMPANO S.P.A.	SI	1	3.000	72
49	DD8/2011/457	416-14/10/2011	ATI PARK SDF	SI	8	24.000	72
50	DD8/2011/438	409-14/10/2011	ATI PARK SDF	SI	8	24.000	72
51	DD8/2011/436	402-14/10/2011	MARTUCCI & C. S.R.L.	SI	2	5.997	72
52	DD8/2011/410	394-14/10/2011	SAP S.R.L.	SI	7	20.994	72
53	DD8/2011/450	418-14/10/2011	COOPERATIVA CONCORDIA FELIX S.C. A. R.L.	SI	14	41.662	70
54	DD8/2011/346	368-14/10/2011	CORAUTO S.A.S. DI STEFANO LAURENTINO & C.	SI	5	14.000	70
55	DD8/2011/398	427-14/10/2011	EURA 2000 MULTISERVICES S.R.L.	SI	12	16.578	70
56	DD8/2011/284	312-14/10/2011	MDL - Meccanica Direzionale s.r.l	SI	5	15.000	70
57	DD8/2011/341	340-14/10/2011	NAVAL MAINTENANCE S.R.L.	SI	16	48.000	70
58	DD8/2011/268	354-14/10/2011	SO.C.A.M. S.C.P.A.	SI	15	45.000	70
59	DD8/2011/314	380-14/10/2011	ECOLOGISTICS SOCIETA' COOP. A.R.L.	SI	18	54.000	70
60	DD8/2011/270	311-14/10/2011	C.E.R.M.E. S.R.L	SI	19	57.000	70
61	DD8/2011/473	435-14/10/2011	Ebanisteria Ferraro di Ferraro Felice Salvatore	SI	7	21.000	70
62	DD8/2011/285	314-14/10/2011	FLASH PRINT S.R.L	SI	5	15.000	70
63	DD8/2011/320	315-14/10/2011	ITAL PRINT S.R.L	SI	54	162.000	70
64	DD8/2011/308	319-14/10/2011	ITALIANA PROGETTI- I.PRO. S.R.L	SI	6	18.000	70
65	DD8/2011/475	447-14/10/2011	ITALSIME	SI	22	66.000	70
66	DD8/2011/381	396-14/10/2011	LA FONTE DOLCIARIA S.R.L.	SI	23	69.000	70
67	DD8/2011/309	351-14/10/2011	LAURO.IT S.P.A.	SI	1	3.000	70
68	DD8/2011/272	329-14/10/2011	LOGISTICA DEL SANNIO SOCIETA' COOPERATIVA	SI	8	24.000	70
69	DD8/2011/273	342-14/10/2011	SER s.r.l.	SI	18	54.000	70
70	DD8/2011/267	317-14/10/2011	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L	SI	11	33.000	70

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	DD8/2011/281	330-14/10/2011	WARMOR SUD S.R.L.	SI	28	84.000	70
72	DD8/2011/454	423-14/10/2011	ECOLEGNO S.R.L.	SI	12	36.000	69
73	DD8/2011/278	364-14/10/2011	C.M.P. S.R.L.	SI	7	21.000	68
74	DD8/2011/395	397-14/10/2011	LA PIRAMIDE S.R.L.	SI	12	33.600	68
75	DD8/2011/334	337-14/10/2011	LU.PA. S.R.L	SI	20	60.000	68
76	DD8/2011/283	323-14/10/2011	MECCANICA RUSSO S.R.L	SI	12	36.000	68
77	DD8/2011/339	339-14/10/2011	Sistema 54 Plus s.r.l.	SI	4	12.000	68
78	DD8/2011/347	345-14/10/2011	S. MICHELE SOC. COOP.	SI	41	123.000	68
79	DD8/2011/289	322-14/10/2011	Ilva Pali Dalmine Industries s.p.a.	SI	28	45.485	68
80	DD8/2011/396	406-14/10/2011	MACOM SAS DI FRANCO BOCCALATTE E C.	SI	4	11.955	68
81	DD8/2011/363	353-14/10/2011	MEROLA ALESSANDRO & C. SNC	SI	5	15.000	68
82	DD8/2011/476	443-14/10/2011	PROGETTO NEAPOLIS s.r.l.	SI	6	17.250	68
83	DD8/2011/369	394-14/10/2011	SOGEA S.P.A.	SI	29	86.992	67
84	DD8/2011/326	332-14/10/2011	F.LLI AMITA S.R.L.	SI	3	9.000	66
85	DD8/2011/333	335-14/10/2011	V.V.M. S.R.L.	SI	9	27.000	66
86	DD8/2011/355	363-14/10/2011	AVS di VITOLO ANELLA	SI	5	15.000	66
87	DD8/2011/439	441-14/10/2011	CEREAL IMPIANTI SOC. COOP.	SI	8	23.999	66
88	DD8/2011/353	372-14/10/2011	DELLA ROSSA s.r.l.	SI	10	30.000	66
89	DD8/2011/425	392-14/10/2011	A.N.G.I.C.A. GROUP S.C.	SI	9	27.000	65
90	DD8/2011/474	436-14/10/2011	Autocampania s.r.l.	SI	7	21.000	65
91	DD8/2011/360	377-14/10/2011	COOPERATIVA SOCIALE NOVELLA AURORA	SI	44	90.040	65
92	DD8/2011/379	366-14/10/2011	Galaxy Elettronica C. sas di Luigi Casaburi e C.	SI	16	44.800	65
93	DD8/2011/376	371-14/10/2011	G&C MERCOGLIANO S.R.L. VETRAI IN NOLA	SI	25	41.033	65
94	DD8/2011/364	391-14/10/2011	GIEMM DI RUGGIERO EMMA	SI	10	30.000	65
95	DD8/2011/293	325-14/10/2011	LACO.MET. s.r.l.	SI	15	28.800	65
96	DD8/2011/290	318-14/10/2011	Schiano Automobili 2000 s.r.l.	SI	9	27.000	65
97	DD8/2011/362	373-14/10/2011	VPM COMMERCIAL s.r.l.	SI	3	9.000	65
98	DD8/2011/427	425-14/10/2011	ALFANO SERRAMENTI S. N. C. DI DONATO ALFANO & FIGLI	SI	7	21.000	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

99	DD8/2011/471	444-14/10/2011	CONVOICE s.r.l.	SI	27	62.650	65
100	DD8/2011/385	437-14/10/2011	GSP S.R.L.	SI	7	21.000	65
101	DD8/2011/433	390-14/10/2011	COSTRUZIONI SANT' ANGELO S.R.L.	SI	5	14.000	64
102	DD8/2011/467	440-14/10/2011	PRIORE SAS di Priore Domenico	SI	4	11.200	64
103	DD8/2011/307	324-14/10/2011	MECA IMPIANTI S.R.L.	SI	3	9.000	63
104	DD8/2011/468	428-14/10/2011	Automare s.r.l.	SI	4	11.200	62
105	DD8/2011/373	386-14/10/2011	Biscottificio la Campagnola di Bruno e Gerardo Cerrone & Co. DS.N.C.	SI	8	22.400	62
106	DD8/2011/466	422-14/10/2011	SOREM BROKER S.R.L.	SI	5	14.000	62
107	DD8/2011/478	446-14/10/2011	DUNAM s.r.l.	SI	18	54.000	62
108	DD8/2011/405	393-14/10/2011	CE.SE.A. SOC.COOP. A R.L.	SI	2	6.000	60
109	DD8/2011/414	385-14/10/2011	DALIMET s.r.l.	SI	5	15.000	60
110	DD8/2011/311	327-14/10/2011	DELLA MONICA CIRO & FIGLI S.N.C. DI FERDINANDO DELLA MONICA	SI	8	24.000	60
111	DD8/2011/461	421-14/10/2011	Edil Group s.r.l.	SI	5	14.000	60
112	DD8/2011/367	358-14/10/2011	Gilor s.r.l.	SI	2	6.000	60
113	DD8/2011/383	374-14/10/2011	IMPRESA IND. D'AMBROSIO ANTONINO	SI	4	11.200	60
114	DD8/2011/406	378-14/10/2011	KRISTALL PALACE HOTEL DI SANTINO DI GIORE	SI	5	14.000	60
115	DD8/2011/388	395-14/10/2011	SOGEA S.P.A.	SI	1	3.000	60
116	DD8/2011/387	408-14/10/2011	ITSVIL S.A.S.	SI	1	3.000	60
117	DD8/2011/447	403-14/10/2011	MER-CLIN ANALISI s.a.s. di PAGANO MARIANNA & C.	SI	4	12.000	60
118	DD8/2011/459	411-14/10/2011	SERVICE CONSULTING Piccola Soc. Coop.	SI	13	39.200	58
119	DD8/2011/352	426-14/10/2011	CINQUEGRANELLI RITA	SI	4	7.600	58
120	DD8/2011/431	398-14/10/2011	SAN GIORGIO di CAFASSO GIORGIO & C SNC	SI	8	24.000	57
121	DD8/2011/306	313-14/10/2011	FREE MIND COMPUTERTEK s.r.l.	SI	4	11.500	55
					TOTALE	4.314.659	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	PROTOCOLLO PIATTAFORMA	PROTOCOLLO REGIONE	AZIENDA	CONCESSIONE CIG IN DEROGA	N°DI LAVORATORI COINVOLTI	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	VALUTAZIONE COMMISSIONE
1	DD8/2011/338	336-14/10/2011	EPM s.r.l.	SI	9	27.000	80
2	DD8/2011/291	366-14/10/2011	Galaxy Elettronica C. sas di Luigi Casaburi e C.	SI	16	44.800	65
3	DD8/2011/407	319-14/10/2011	KRISTALL PALACE HOTEL DI SANTINO DI GIORE	SI			
4	DD8/2011/463	430-14/10/2011	I.C.M.S. s.r.l.	NO	14	42.000	0
5	DD8/2011/350	348-14/10/2011	Sipro Sicurezza Professionale Campania s.r.l.	SI	50	134.212	
6	DD8/2011/279	344-14/10/2011	Avagliano Service S.A.S.	SI	1	3.000	65
7	DD8/2011/386	424-14/10/2011	CDS - CENTRO DIAGNOSTICO S.CIRO S.R.L.	SI	28	50.020	62
8	DD8/2011/351	343-14/10/2011	Dussmann Service S.r.l	SI	10	25.800	58
9	DD8/2011/356	346-14/10/2011	Dussmann Service S.r.l	SI	8	17.200	58
10	DD8/2011/357	347-14/10/2011	Dussmann Service S.r.l	SI	3	8.145	58
11	DD8/2011/448		ATI PARK SDF				
12	DD8/2011/453		ATI PARK SDF				
13	DD8/2011/455		ATI PARK SDF				
14	DD8/2011/456		ATI PARK SDF				
15	DD8/2011/458		ATI PARK SDF				
16	DD8/2011/460		ATI PARK SDF				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 27/01/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 7/2003 ART. 7 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2009. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI ENTI ISCRITTI NELL'ALBO DELLE ISTITUZIONI DI ALTA CULTURA (CON ALLEGATO).

L.R. n. 7/2003 art. 7 - Esercizio finanziario 2009. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi agli Enti iscritti nell'Albo delle Istituzioni di Alta Cultura (con allegato).

VISTA

- la legge regionale 14.03.2003 n. 7, che reca la disciplina organica degli interventi regionali di Promozione Culturale, nonché la delibera di G.R. n. 184 del 13.02.2004, con la quale sono stati approvati criteri e modalità per la concessone dei contributi finanziari annuali regionali in materia di promozione culturale;

VISTI

- gli artt. 7 ed 8 della citata normativa, con i quali rispettivamente si costituisce l'Albo regionale delle Istituzione di Alta Cultura e si dispone la concessione di un contributo ordinario annuale sulla base di un programma di iniziative culturali da realizzare e da presentare entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Burc del Piano regionale di Promozione Culturale;

CONSIDERATO

- che la deliberazione n. 184/2004 prevede la predisposizione di una apposita graduatoria degli ammessi al contributo annuale, graduatoria redatta a seguito di attribuzione di punteggi alle istanze pervenute nei termini, secondo criteri e punteggi approvati con la succitata delibera 184/2004;
- che la graduatoria deve essere approvata con decreto dirigenziale;
- che nella graduatoria, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono inseriti trentatre Enti ed Associazioni culturali;
- che con DD.GG.RR n. **465** del **18/03/2009** e n. **2216** del **21/12/2007** sono stati approvati rispettivamente il Piano Triennale di Promozione culturale (2008-2010) e quello Annuale per l'anno 2009 stabilendo di assegnare all'art. 6 il 10% delle risorse disponibili, all'art. 7 il 45% all'art. 9 il 10% e al art. 11 il 35%, su conforme parere del Comitato Scientifico di Vigilanza e Controllo ex art. 14 della legge 7/2003;
- che con Decreti Dirigenziali dell'AGC n. 18 – Settore 01- nn. **1001 del 05/08/2009** è stata impegnata la somma di **€ 920.000,00** e **n. 1512 del 31/12/2009** è stata impegnata la somma di **€ 250.000,00** sul capitolo gestionale 5104 della UPB 3.11.31 per cui la dotazione complessiva risultava pari ad **€ 1.170.000,00;**
- che con D.D. n. **34** del **15/02/2010** si è provveduto a liquidare il compenso al Comitato Scientifico ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2003;
- che pertanto la residua somma di **€ 1.131.281,85** debba essere suddivisa tra i vari articoli per cui all'art. 7 della normativa viene assegnata la somma di **€ 509.076,83;**

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi della DGRC n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002, il codic e gestionale è **1634 "trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale";**

RILEVATO

- che per l'anno 2009 hanno inoltrato formale e regolare richiesta i seguenti Enti culturali iscritti nell'Albo ex art. 7 della L.R. 7/2003:

1. Accademia Pontaniana – Napoli
2. Associazione Alessandro Scarlatti - Napoli
3. Associazione Alfredo Guida Amici del Libro- Napoli
4. Associazione Pio Monte della Misericordia- Napoli
5. Centro Caprense Ignazio Cerio - Capri
6. Centro di Cultura e Storia Amalfitana- Amalfi
7. Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini - Napoli
8. Centro di Ricerca Guido Dorso - Avellino
9. Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanesi "Marcello Gigante"- Napoli
10. Centro universitario europeo per i beni culturali - Ravello
11. Cooperativa Culturale Capuanova - Capua
12. Fondazione Filiberto Menna Centro Studi di Arte Contemporanea - Salerno
13. Fondazione Francesco De Martino - Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Fondazione Giambattista Vico – Vatolla di Perdifumo
15. Fondazione Guido e Roberto Cortese - Napoli
16. Fondazione IDIS- Napoli
17. Fondazione Internazionale per gli Studi Superiori di Architettura- Napoli
18. Fondazione Mediterraneo- Napoli
19. Fondazione MIDA- Pertosa (Sa)
20. Fondazione Istituto Mondragone- Napoli
21. Fondazione Morra - Napoli
22. Fondazione Napoli Novantanove - Napoli
23. Fondazione Piovani- Napoli
24. Fondazione Premio Cimitile - Cimitile
25. Fondazione Premio Napoli - Napoli
26. IPE - Istituto per Ricerche ed attività Educative- Napoli
27. Istituto Campano per la Storia della Resistenza dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"- Napoli
28. Istituto Italiano di Studi Storici- Napoli
29. Istituto Suor Orsola Benincasa - Napoli
30. Soc. coop. Le Nuvole - Napoli
31. Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Napoli
32. Società Napoletana di Storia Patria - Napoli
33. Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti - Napoli

- che sulla scorta della documentazione esibita e delle risultanze d'Ufficio, è possibile predisporre la graduatoria definitiva con relativo punteggio degli Enti che hanno avanzato richiesta di finanziamento, così come da allegato al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;
- che nell'assegnazione dei fondi si è tenuto conto del punteggio della graduatoria succitata, dell'importo complessivo di spesa ammissibile delle iniziative culturali, segnalato dagli Enti con autocertificazione e del limite massimo del contributo assegnabile, che non può essere superiore al 30% del costo dell'iniziativa finanziata;
- che, data la disponibilità finanziaria sul capitolo 5104 per l'anno 2009, non è possibile soddisfare integralmente o comunque in misura adeguata le richieste finanziarie degli Enti culturali;
- che, di conseguenza, nel ripartire i fondi a disposizione, si è applicata una percentuale massima assegnabile pari all'11% del preventivo inviato e comunicato dagli Enti culturali con propria autocertificazione, nonché si è considerato come quota massima dei preventivi di spesa l'importo pari ad € 400.000,00;

RITENUTO

- di dover provvedere all'assegnazione di contributi ordinari per le attività istituzionali realizzate dai sopraccitati Enti Culturali, in attuazione dell'articolo n. 8 – commi 1 e 3 della L.R. 7/2003, di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, secondo le modalità previste dalla D.G.R.C. n. 184/2004;
- che la somma complessiva da assegnare e pari ad **€ 509.076,83** debba essere prelevata dal Cap. gestionale n. 5104 dell'U.P.B. 3.11.31 – dell'Es. fin 2009;

VISTE

- la L.R. n. 7/2003 artt. 7 e 8;
- la DGRC n. 184 del 13.02.2004;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 20 del 29/12/2010 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2011"
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 avente ad oggetto: "Conferimento incarichi a dirigenti di ruolo della Giunta Regionale";
- la DGR n. 120 del 30/01/2009 avente ad oggetto: "Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Nell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo" trasferimento del Servizio 09 dal Settore 01 al Settore 02 e sua rinumerazione in Servizio 02 "Cultura, Eventi teatrali, Spettacolo";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 174 del 30/01/2009 avente ad oggetto: “Conferimento incarico al dott. Raffaele Balsamo di Dirigente del Settore 02 "Sport , Tempo libero e Spettacolo" dell' A.G.C. 18”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore “Sport, Tempo Libero e Spettacolo” e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo.

D E C R E T A

per i motivi espressi, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l’allegata graduatoria (allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, degli Enti ed Associazioni culturali, che hanno prodotto istanza di contributo per l’anno 2009 ai sensi dell’art. 6 della L.R. 7/2003;
2. di approvare l’allegato riparto di contributi (allegato A) a favore degli **Istituti di Alta Cultura** – art. 7 della L.R. 7/2003 per le iniziative culturali realizzate nell’anno 2009, secondo le finalità della L.R. 7/2003, come da elenco allegato che forma parte integrante del presente decreto, per un importo complessivo di **€ 509.076,83** da prelevare dal Cap. 5104 dell’U.P.B. 3.11.31 dell’Es. Fin. 2009, impegnati con Decreto Dirigenziale n. **1001 DEL 05/08/2009, nonché l’elenco degli Enti non ammessi a finanziamento (allegato B)**;
3. di incaricare il Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo, sulla base della richiesta documentazione fornita dagli Enti interessati, di disporre con decreti dirigenziali la liquidazione dei contributi assegnati, dopo aver acquisito formale documentazione come in narrativa esplicitato;
4. di indicare ai sensi della DGRC n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3°e 4°dell’art . 28 della Legge 289/2002, il seguente codice gestionale **1634 “trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale”**;
5. di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio di accreditare il contributo assegnato agli Enti interessati, in attuazione di formali provvedimenti che il Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo adotterà, dopo aver acquisito la documentazione rendicontativa dell’intero contributo concesso;
6. di inviare al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per i consequenziali adempimenti di competenza;
7. di inviare il presente provvedimento alla A.G.C. della Presidenza e A.G.C. n. 18 per le rispettive competenze.
8. di inviare al Servizio Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali e al settore Documentazione e Bollettino ufficiale per la pubblicazione

Napoli

IL DIRIGENTE
Dott. Balsamo Raffaele

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Associazione	codice fiscale	indirizzo	cap,	CITTA'	pr	INIZIATIVA	punteggio	contributo concesso
1	**Fondazione Premio Napoli**	**80017280639**	Palazzo Reale	80132	Napoli	Na	55a edizione - Premio Napoli 2009	**55**	**46.050,00**
2	**Centro universitario europeo per i beni culturali**	**95010740652**	villa Rufolo - I	84010	Ravello	Sa	IV Ed. "Ravello Lab"; Volume Plants and culture; Workshop Cambiamenti climatici e patrimonio culturale	**55**	**37.250,00**
3	**Fondazione IDIS**	**95005580634**	via Coroglio, 104 e 57	80124	Napoli	Na	Manifestazione "Scienza e Società 2009"	**53**	**9.400,00**
4	**Società Napoletana di Storia Patria**	**80048160636**	Maschio Angioino	80133	Napoli	Na	Progetto "La Società Napoletana di Storia Patria e la cultura del mezzogiorno" Convegni e pubblicazioni	**50**	**23.400,00**
5	**Fondazione Mediterraneo**	**94139240637**	via Mergellina, 11	80122	Napoli	Na	edizione 2009 "Premio Mediterraneo"	**50**	**24.500,00**
6	**Fondazione Premio Cimitile**	**92026150638**	via Nazionale delle Puglie, 3	80030	Cimitile	Na	Premio Cimitile 2009: Turismo, Cultura e Regione nelle Basiliche Paleocristiane di Cimitile	**50**	**19.733,00**
7	**Fondazione Guido e Roberto Cortese**	**94079030634**	via Medina, 5	80121	Napoli	Na	Progetto "Scuola di Liberalismo 2009" - seminari	**48**	**5.985,00**
8	**Cooperativa Culturale Capuanova**	**1447070614**	via Seminario, 10/12 - Palazzo Fazio	81043	Capua	Ce	Premio Capua Follaro d'Oro - edizione 2009	**48**	**17.700,00**
9	**Società Cooperativa Le Nuvole**	**4749040632**	via Tasso, 480	80127	Napoli	Na	Progetto "Un Pianeta da Favola: da Galileo a oggi"	**48**	**12.200,00**
10	**Istituto Italiano di Studi Storici**	**80016550636**	Palazzo Filomarino, via B. Croce, 12	80134	Napoli	Na	Progetto "Formazione, ricerca e Valorizzazione del Patrimonio Culturale": Convegni, Conferenze, Seminari e Pubblicazione volumi	**47**	**45.100,00**
11	**Fondazione Morra**	**94202830637**	Vico Lungo Pontecorvo, 29/d	80135	Napoli	Na	Convegni e Mostre	**47**	**16.063,00**
12	**Centro di Cultura e Storia Amalfitana**	**95001840651**	via Annunziatella, 44	84011	Amalfi	Sa	II edizione Rassegna Internazionale di Studi "Approdi Mediterranei della Cultura Europea"	**47**	**19.576,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Associazione	codice fiscale	indirizzo	cap,	CITTA'	pr	INIZIATIVA	punteggio	contributo concesso
13	**IPE - Istituto per Ricerche ed attività Educative**	**1846550638**	Riviera di Chiaia, 264	80121	Napoli	Na	1. Seminari di Filosofia; 2. Incontri su "I Percorsi d'arte"; 3. Seminari Giuridici; 4. Progetto "La Nuova Medicina"	**45**	**18.600,00**
14	**Associazione Pio Monte della Misericordia**	**80013910635**	via dei Tribunali, 253	80139	Napoli	Na	Mostra "Storie di donne. Letteratura, società e tradizioni nella pittura napoletana di Otto e Novecento"	**45**	**2.196,00**
15	**Associazione Alfredo Guida Amici del Libro**	**93015580611**	via Port'Alba, 19	80134	Napoli	Na	Progetto Stagione Culturale 2009 - incontri - seminari - work shop	**44**	**44.900,00**
16	**Fondazione Napoli Novantanove**	**4506300633**	via Giuseppe Martucci, 69	80121	Napoli	Na	XVIII ed "La scuola adotta un monumento" - Concorso nazionale verso i 150 anni dell'Unità d'Italia	**44**	**10.250,00**
17	**Centro di Ricerca Guido Dorso**	**80020170645**	Piazza XXIII Novembre	83100	Avellino	Av	Convegno "Comunicazione e postdemocrazia…."	**44**	**5.663,00**
18	**Fondazione Giambattista Vico**	**3534330653**	Palazzo de Vargas	84040	Vatolla di Perdifumo	Sa	Convegni, conferenze, Premio Internazionale Gianbattista Vico, Premio letterario Farzati	**44**	**33.900,00**
19	**Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanesi "Marcello Gigante"**	**94019650632**	via Porta di Massa, 1	80133	Napoli	Na	1. Pubblicazione della Rivista "Cronache Ercolanesi" 2. Pubblicazione del volume Titus Lucretius Carus	**43**	**8.200,00**
20	**Fondazione Mondragone**	**80013990637**	P.tta Mondragone, 18	80134	Napoli	Na	Mostra Nazionale "Fili d'autore"	**42**	**2.380,00**
21	**Accademia Pontaniana**	**80060620632**	via Mezzocannone, 8	80100	Napoli	Na	Conferenze, Convegno "Caccioppoli" e Pubblicazione volume	**41**	**13.500,00**
22	**Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in Napoli**	**80060610633**	via Mezzocannone, 8	80100	Napoli	Na	Conferenze, Convegni e Pubblicazione volume	**41**	**20.100,00**
23	**Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini**	**6831270639**	via Santa Caterina da Siena, 38	80100	Napoli	Na	Volume "La Storia della musica e dello spettacolo a Napoli". Il Settecento	**41**	**6.680,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Associazione	codice fiscale	indirizzo	cap,	CITTA'	pr	INIZIATIVA	punteggio	contributo concesso
24	**Istituto Campano per la Storia della Resistenza "Vera Lombardi"**	**80052240639**	via Costantino, 25	80125	Napoli	Na	Pubblicazioni e mostre didattiche Aquisizione, conservazione, valorizzazione della documentazione relativa al movimento antifascista dalle sue origini Incremento e cura patrimonio bibliotecario e audiovisivo	**41**	**24.060,00**
25	**Associazione Alessandro Scarlatti**	**637170630**	Piazza dei Marteri, 58	80121	Napoli	Na	Pubblicazione volume "Storia dell'Associazione Alessandro Scarlatti per i suoi novant'anni". Tavola rotonda su "la vitalità della musica classica"	**40**	**2.620,00**
26	**Fondazione Piovani**	**94045140632**	via Aniello Falcone, 58	80127	Napoli	Na	Pubblicazioni, Seminari, Ristampe anastatiche	**38**	**8.180,00**
27	**Fondazione Internazionale per gli Studi Superiori di Architettura**	**94149360631**	via F.Crispi, 69	80121	Napoli	Na	Mostra di architettura, conferenza e catalogo su "Jan Kleihues - Architetture per la città"	**38**	**3.450,00**
28	**Fondazione MIDA**	**83002370654**	Località Muraglione, 18/20	84030	Pertosa	Sa	Tecnologie eco-sostenibili per le Grotte turistiche	**38**	**2.062,00**
29	**Fondazione Francesco De Martino**	**93034780630**	Via Roma, 245	80038	Pomigliano d'Arco	Na	Pubblicazione e presentazione degli scritti giuridici inediti di Francesco De Martino	**32**	**10.009,00**
30	**Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale**	**95007810633**	via Petrarca, 115	80122	Napoli	Na	Convegni e Seminari	**30**	**11.183,00**
31	**Istituto Suor Orsola Benincasa**	**80109130635**	via Suor Orsola, 10	80135	Napoli	Na	Convegni e tavole rotonde	**30**	**4.186,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Associazione	INDIRIZZO	CODICE FISCALE	INIZIATIVA	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
1	**Fondazione Filiberto Menna Centro Studi di Arte Contemporanea**	**Lungomare Trieste, 13 - 84100 Salerno**	**95027060656**	Convegno "Filiberto Menna. Il progetto moderno dell'arte"	Iniziativa già finanziata sul capitolo 5138/2009
2	**Centro Carense Ignazio Cerio**	**P.tta Ignazio Cerio, 5 - 80073 Capri (Na)**	**90021740635**	Mostre, Conferenze, Concerti e Incontri d'autore	FUORI TERMINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 31/01/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- altresì che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che il Servizio Spettacolo ha proceduto e sta tutt'ora procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1, 3 e 4, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare o comunque un provvedimento conclusivo del procedimento;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che si rende necessario, per i soggetti che non hanno i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli Operatori dello Spettacolo e per coloro i quali non hanno completato o regolarizzato l'istanza d'iscrizione, benché sollecitati dal Servizio Spettacolo, adottare un provvedimento di non iscrizione nel suddetto Registro;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15/06/2007 e s.m.i. art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo".

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di non iscrivere nel Registro degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 10 comma 4 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i seguenti Operatori dello Spettacolo:

Denominazione	Sede Legale	Motivazione
1. Associazione sportiva dilettantistica “Non solo danza”	Villa Literno (Ce)	Non rispondente alle definizioni di cui all’articolo 2 L.R. n.6/2007
2. Associazione “Centro Sociale Sindacale – Teatro Popolare Montorese”	Montoro Inferiore (Av)	Non rispondente alle definizioni di cui all’articolo 2 L.R. n.6/2007
3. Associazione Falutisti Italiani	Torre Annunziata (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all’articolo 2 L.R. n.6/2007
4. Associazione “Società Irpina di Musica Lettere ed Arti”	Avellino	Non rispondente alle definizioni di cui all’articolo 2 L.R. n.6/2007
5. Associazione culturale “I Barattieri”	Roma	Sede legale fuori regione
6. Maria SS. del Carmine soc. coop. sociale	Nola (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all’articolo 2 L.R. n.6/2007
7. Associazione "Istituto Nazionale Arte Cultura Spettacolo"	Angri (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all’articolo 2 L.R. n.6/2007
8. Ditta Individuale De Matteo Riccardo	Caserta	Mancanza dei due anni di attività
9. Associazione culturale “Liceo Musicale Diapason”	Scafati (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all’articolo 2 L.R. n.6/2007
10. Associazione socio culturale e musicale “A.S.C.M.”	Scafati (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all’articolo 2 L.R. n.6/2007
11. Associazione sportiva dilettantistica “Makumba”	Napoli	Non rispondente alle definizioni di cui all’articolo 2 L.R. n.6/2007

2. di comunicare agli interessati la mancata iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali e al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

BALSAMO

Decreto Dirigenziale n. 5 del 24/01/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE REGIONALE PER L'EDUCAZIONE CONTINUA " APPROVAZIONE REGOLAMENTO INTERNO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, in qualità di Commissario ad Acta alla Sanità, con Decreto n° 45 del 19/ 07/2010 ha avviato in Regione Campania il sistema di Educazione Continua in Medicina – ECM;
- che al fine di dar concreta attuazione al programma ECM, è stata costituita, con successivo Decreto Commissariale n° 171 del 30/08/2011, la Commissione Regionale per l'Educazione Continua, con sede presso il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale;
- che la Commissione Regionale per l'Educazione Continua si è insediata in data 17/10/2011 e che ha iniziato la propria attività;

CONSIDERATO

- che, nella seduta del 23/11/2011 la Commissione ha definito ed approvato il Regolamento Interno;

VISTE:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

VISTO il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto che la Commissione Regionale di Educazione Continua ha definito ed approvato il Regolamento Interno, che si allega al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale e al Settore 01 – 02 Stampa Documentazione Informazione e BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Francesco Paolo Iannuzzi

REGOLAMENTO PER I LAVORI DELLA COMMISSIONE REGIONALE ECM

(Decreti Commissariali n. 45 del 10 luglio 2010 e n. 171 del 30 agosto 2011)

Art. 1

Finalità

Il presente Regolamento è finalizzato a garantire il buon funzionamento dei lavori della Commissione Regionale ECM

Art. 2

Convocazione delle riunioni

La Commissione , viene convocata dal Presidente.

La Commissione si avvale dell'attività di supporto del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale.

La Commissione si riunisce in maniera programmata con la periodicità ritenuta necessaria e, comunque, almeno ogni due mesi. Le date degli incontri programmati sono concordate nel corso delle riunioni precedenti mentre quelle straordinarie vengono, comunque, convocate con almeno cinque giorni di preavviso, per via telematica.

Le riunioni straordinarie sono convocate anche su richiesta motivata di almeno 1/3 della maggioranza dei componenti della Commissione.

Qualora sia ritenuto necessario dalla Commissione, su tematiche specifiche, possono essere invitati anche soggetti esterni.

Art. 3

Svolgimento delle riunioni

La convocazione prevede, per ogni incontro, una prima ed una seconda convocazione.

La seconda convocazione è fissata nello stesso giorno della prima convocazione, nella ½ ora successiva.

La seduta in prima convocazione è valida se è presente la maggioranza dei componenti della Commissione. La seconda convocazione è valida in presenza di almeno 1/3 dei componenti della commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I componenti della Commissione devono partecipare in prima persona agli incontri e non sono consentite deleghe.

Le votazioni sugli argomenti posti all'ordine del giorno avvengono in modo palese, con alzata di mano. Sono approvate le proposte votate dalla maggioranza dei presenti.

Art. 4

Articolazione interna

La Commissione si articola al suo interno in Gruppi di lavoro su specifici temi concernenti le sue funzioni, in particolare quelle relative a:

- accreditamento Provider, requisiti, procedure e criteri di verifica dell'accreditamento;
- piano formativo regionale, obiettivi formativi ;
- sponsorizzazioni e conflitto d'interesse;
- metodologie didattiche e criteri attribuzione crediti.
- Monitoraggio e valutazione dei risultati dell'ECM regionale

La Commissione concorda sulla funzione e sulla composizione di nuovi Gruppi ogni volta che se ne ravvisi la necessità .

La commissione delibera sul lavoro svolto dai gruppi.

Art. 5

Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento può essere aggiornato in qualsiasi momento su proposta motivata di ognuno dei componenti effettivi e con l'approvazione dei due terzi della Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 24/01/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE REGIONALE PER L'EDUCAZIONE CONTINUA " COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, in qualità di Commissario ad Acta alla Sanità, con Decreto n°45 del 19/ 07/2010 ha a vviato in Regione Campania il sistema di Educazione Continua in Medicina – ECM;
- che al fine di dar concreta attuazione al programma ECM, è stata costituita, con successivo Decreto Commissariale n°171 del 30/08/2011, la Com missione Regionale per l'Educazione Continua, con sede presso il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale;
- che la Commissione Regionale per l'Educazione Continua si è insediata in data 17/10/2011 e che ha iniziato la propria attività;
- che la Commissione Regionale per l'Educazione Continua ha approvato il Regolamento interno che prevede n°5 gruppi di lavoro;

CONSIDERATO

che, nella seduta del 14/12/2011 la Commissione ha approvato la composizione di n° 5 gruppi di lavoro, con relativi coordinatori

VISTE:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

VISTO il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto che la Commissione Regionale di Educazione Continua ha definito ed approvato la composizione di n°5 dei gruppi di l avoro, con relativi coordinatori, che si allega alla presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale e al Settore 01 – 02 Stampa Documentazione Informazione e BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Francesco Paolo Iannuzzi

COMMISSIONI ECM - GRUPPI DI LAVORO

1. **ACCREDITAMENTOPROVIDER, REQUISITI, PROCEDURE E CRITERI DI VERIFICA DELL'ACCREDITAMENTO**

BRAUNVINCENZO
MONTIBELLO EGIDIO (COORDINATORE)
SANTAGADA VINCENZO
SASELLE AGOSTINO
TARTARO SERGIO

2. **PIANO FORMATIVO REGIONALE, OBIETTIVI FORMATIVI, FABBISOGNO FORMATIVO E SUOI COSTI**

DELFINO MARIO
DELLA RATTA ANDREA
DI NOCERA PIETRO
PICCINOCCHI GAETANO (COORDINATORE)
D'AMATO VINCENZO

3. **SPONSORIZZAZIONE E CONFLITTO D'INTERESSE**

FORMISANO SILVESTRO (COORDINATORE)
PISACANE ALFREDO
RUGGIERO MATTEO
TESSITORE ALESSANDRO
PEPERONE GABRIELE

4. **METODOLOGIE DIDATTICHE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI**

AVALLONE VINCENZO
DI NOCERA PIETRO
MAZZA CLELIA
PIACENTE GIUSEPPINA (COORDINATORE)
SAPIA PIETRO

5. **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'ECM REGIONALE**

BOZZAOTRA ANTONIETTA
BRAUN VINCENZO
CANTALUPO FILIPPO
D'AMATO VINCENZO (COORDINATORE)
MONTIBELLO EGIDIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 31/01/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO SENTENZA GIUDICE DEL LAVORO N.4484 DEL 2010 PER LA AMMISSIONE AL CONCORSO RISERVATO DI CUI ALLO ART.19 L.107 DEL 1990 DI AUSILIARIO S.S. III LIVELLO DEL SIG. VERDE VITTORIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con delibera di G.R.C. n.292 del 26/01/01, in attuazione dell'art.19 L.107/90, sono stati banditi i concorsi riservati al personale dipendente o convenzionato con le disciolte AVIS della Regione Campania e già assegnato provvisoriamente alle Aziende Sanitarie Regionali con delibera di G.R.C. n.1667 del 20/3/95 e successive;

b. che con Decreto Assessorile n1687 del 6/3/2000, modificato con Decreto Assessorile n.1180 del 10/5/01 è stata nominata la commissione tecnica di supporto, per l'attuazione dell'art.19 L.107/90, incaricata di esaminare le domande dei candidati ai fini della relativa ammissione ai concorsi nei singoli ruoli, profili e posizioni funzionali;

c. che la commissione suddetta ha proceduto alla valutazione dei requisiti indispensabili per l'ammissione alle procedure concorsuali sopra descritte;

d. che sulla scorta della suddetta disamina, con Decreto Dirigenziale del 20/3/02 n.203 si è provveduto ad individuare i candidati in possesso e quelli carenti dei requisiti di ammissione ai concorsi riservati, e quindi ad escludere il sig. Verde Vittorio a partecipare al concorso de quo, nel ruolo di Ausiliario S. S. III° livello funzionale, in quanto non incluso negli elenchi dell'ex personale AVIS trasmessici dall'AVIS di Pompei e pertanto mai transitato provvisoriamente alle Aziende Sanitarie della Campania, nelle more dell'espletamento del predetto concorso, di cui alla L.107/90;

e. che il Sig. Verde Vittorio non inserito negli elenchi del personale ex AVIS, per l'assegnazione provvisoria alle Aziende Sanitarie della Campania, nelle more dei concorsi riservati di cui alla L.107/90, ha presentato ricorso il 14/02/2007 presso il Tribunale di Torre Annunziata –Sez. Lavoro contro la Regione Campania, adducendo di aver lavorato presso la su detta AVIS di Pompei dal 01/11/87 al 31/01/95 e quindi dell'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato con inquadramento al III°livell o del CNL AVIS;

f. che con sentenza n.4484/10 il Giudice del Tribunale di Torre Annunziata, dr. Emanuele Rocco , in funzione di giudice del lavoro ha sentenziato la natura subordinata del rapporto di lavoro intercorso per il periodo dal 01/11/87 al 31/1/95 e pertanto il diritto del ricorrente all'assegnazione provvisoria nelle more del concorso riservato di cui alla L.107/90 all'attuale NA/3 sud e il diritto dello stesso all'inquadramento nel III°livello del CNL dei dipendenti AVIS;

VISTI:

a. la Delibera di Giunta Regionale 3466/2000 relativa al conferimento di funzione ai Dirigenti della Regione;

b. il D.D. n.1 del 28/02/2006 inerente la delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di **PRENDERE ATTO** della sentenza del giudice del lavoro dr. Emanuele Rocco n.4484/10 e di disporre, nel contempo, l'ammissione del Sig. Verde Vittorio alla procedura concorsuale de quo nel ruolo di Ausiliario S.S. III°livello;
2. di **INVIARE** copia del presente Decreto all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Antonio Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 31/01/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SUMMONTE (AV). SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE-TITOLARE D.SSA MARIA LORENZINA PASQUALA CIPRIANO.TRASFERIMENTO LOCALI.AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con D.P.G..R.C. n.305 del 25.01.1989, la Dott.ssa Maria Lorenzina Pasquala Cipriano, farmacista, nata a Sturno (AV) il 08.08.1947, c.f. CPR MLR 47M48 I990B, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia sede unica rurale del Comune di Summonte (AV), ubicata in Via Borgonuovo n.23, (oggi n.47) ;
- con istanza acquisita al prot.n.797457 del 21.10.2011, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della L.362/91, la Dott.ssa Maria Lorenzina Pasquala Cipriano ha chiesto l'autorizzazione a trasferire la farmacia sede unica rurale con annessa azienda commerciale dagli attuali locali ubicati in Via Borgonuovo n.47, in quelli ubicati alla Via S.Sebastiano n.4/A;

RILEVATO che

la suddetta istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Summonte (AV) e all'Albo dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino per 15 giorni consecutivi ai sensi di legge;

CONSIDERATA

idonea la seguente documentazione,acquisita in data17.01.2012, che è depositata agli atti del Settore:

- certificazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Summonte (AV) in data 11.11.2011, con la quale si attesta che i nuovi locali da adibire a farmacia, insistono nell'ambito della propria sede farmaceutica, che l'accesso di detti locali dista oltre mt. 200 dalla farmacia più vicina e che il trasferimento soddisfa le esigenze della popolazione residente nella zona di competenza;
- parere igienico-sanitario favorevole per i nuovi locali da adibire a farmacia rilasciato dall' ASL Avellino - Dipartimento di Prevenzione - Avellino, con nota n. 52 di protocollo del 11.01.2012;
- certificato di agibilità dei locali rilasciato dal Comune di Summonte (AV) in data 28.12.2011 a firma del Responsabile dell'U.T.C. arch. Enrico Dello Russo;
- planimetria dei nuovi locali a firma dell'arch. Pietro Odelanti, iscritto al competente Ordine Prof..le al n.517;

RITENUTO che

sussistendo tutti i requisiti ed i presupposti di cui alle vigenti normative, nulla osti per l'autorizzazione al trasferimento della farmacia di cui trattasi;

VISTI

- il T.U.LL.SS. approvato con R.D.27.07.1934 n.1265;
- la legge 02.04.1968, n.475;
- la legge 08.11.1991, n.362 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 04.08.2006 n.248:
- la legge 22.12.1984 n.892;
- il D.P.R. 21.08.1971, n.1275;
- le LL.RR. 14.05.1975, n.29; 05.06.1975, n.61; 08.03.1985, n.13; 07.12.1993, n.44;
- l'art.16 L.R.n.1 del 19.01.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare la Dott.ssa Maria Lorenzina Pasquala Cipriano, farmacista, nata a Sturno (AV) il 08.08.1947, c.f. CPR MLR 47M48 I990B, titolare della farmacia unica rurale del Comune di Summonte (AV), a trasferire l'esercizio farmaceutico dai locali ubicati in Via Borgonuovo n.47 a quelli siti in Via S.Sebastiano n.4/A ;
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'esito positivo della visita ispettiva ex art.111 T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934, n.1265, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;
- di incaricare il Servizio Farmaceutico e Fasce Deboli di questo Settore Tecnico Amministrativo Provinciale – Avellino – degli adempimenti consequenziali;
- di notificare il presente provvedimento all'interessata e di inviarlo, per il seguito di competenza, all'A.G.C.20 Assistenza Sanitaria -Settore Farmaceutico-,al Comune di appartenenza, all'ASL AV, all'Ordine dei Farmacisti di Avellino ed al BURC per la pubblicazione.

.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (ad interim)
Dr. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 26/01/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA TERMALE CAPASSO SRL DI CONTURSI TERME - ASL SA - VARIAZIONE DEI LIVELLI TARIFFARI PER LA EROGAZIONE DI CURE TERMALI GIA' IN ACCREDITAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con deliberazione G.R. n. 1983 del 28.3.97 sono stati approvati i criteri generali per la erogazione dell'assistenza termale in regime di accreditamento;

- che con successiva deliberazione di G.R. n. 3884 del 2.6.97 è stata istituita apposita Commissione regionale per la verifica delle autocertificazioni prodotte dalle Aziende termali ai fini dell'accreditamento e costituita con DPGRC n. 17972 del 22.7.97 modificato con DPGR n. 5963 del 9.5.2000 e DD n. 163 del 23.02.2004;

- che con provvedimenti successivi si è provveduto all'accreditamento di aziende termali ubicate nell'ambito della Regione Campania che ne hanno fatto istanza;

- che con deliberazione G.R. n. 1905 del 16.12.2005 è stata data attuazione all'Accordo Nazionale tra Regioni , Ministero della Salute e Federterme per la erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2003-2004 ed al relativo documento prodotto dal tavolo tecnico approvato dalla Conferenza dei Presidenti nella seduta del 17.06.2005;

- che il predetto documento ha ridefinito i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'apertura ed esercizio degli stabilimenti termali nonché i requisiti ulteriori per l'accreditamento delle strutture ed i criteri per la definizione ed attribuzione di livelli differenziati alle aziende termali accreditate già precedentemente definiti con deliberazione di Giunta n 1983 del 28 marzo 1997;

CONSIDERATO

- che il Sig Petrillo Luigi , nelle qualità di rappresentante legale della società Terme Capasso srl di Contursi Terme , con raccomandata del 28.01.2010 ha inoltrato istanza diretta ad ottenere la variazione dei livelli tariffari per le prestazioni termali già in accreditamento come da DD n 486/SAN-SAS del 1 agosto 2001;

- che alla istanza è stata allegata l'autocertificazione relativa alla sussistenza dei requisiti valutabili ai fini dell'attribuzione di livelli tariffari differenziati come da allegato 3 sub c) della DGRC n 1905 del 16.12.2005;

- che la Azienda Termale Capasso in data 3 agosto 2010 ha completato la documentazione con l'invio del Decreto Sindacale per l'autorizzazione all'apertura ed esercizio a norma della LR n 8/2008 e successiva DGRC n 922/2009;

- che con nota del 24.02.2011 ha rinnovato la richiesta iniziale di verifica dei requisiti per il riconoscimento di livelli tariffari diversi da quelli già in godimento;

- che con nota prot n 809643 del 26.10.2011 è stata incaricata la ASL SA di effettuare, con propria Commissione integrata di un rappresentante regionale, il sopralluogo presso la struttura termale Capasso per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori autocertificati;

- che con nota prot n 15539 del 24 novembre 2011 la ASL SA ha trasmesso il verbale del sopralluogo effettuato in data 23 novembre 2011.

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n 75 del 27.10.2011, concernente le modalità attuative dell'accreditamento istituzionale definitivo ai sensi della LR n 14 del 4..8.2011 che esclude dalle procedure le strutture termali già accreditate dalla Giunta regionale con appositi atti.

RITENUTO

- di poter procedere al riconoscimento del livello tariffario 'A' per le prestazioni di balneo-fangoterapia e inalatorie erogate, a carico del SSR, dall'Azienda Termale Capasso srl di Contursi Terme, come verificato dalla suddetta Commissione in data 23 novembre 2011;
- di darne partecipazione al Direttore Generale della A.S.L SA territorialmente competente per i successivi adempimenti di competenza, precisando che le conseguenti spese devono essere contenute nei limiti dei tetti di spesa stabiliti dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro con proprio provvedimentoi;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di prendere atto del verbale di sopralluogo effettuato dalla Commissione ASL SA presso la struttura termale Capasso srl di Contursi Terme per la verifica del possesso dei requisiti per l'attribuzione di un diverso livello tariffario rispetto a quello già goduto per prestazioni termali già in accreditamento;

- di prendere atto del punteggio riconosciuto in rapporto al possesso dei requisiti come da autocertificazione prodotta;

- di riconoscere all' Azienda Termale "Capasso " srl sita in Contursi Terme alla Via Nazionale Bagni P.IVA 02899850651 - già accreditata per le prestazioni di balne-fangoterpia e cure inalatorie con DD n 486 del 1 agosto 2001, il seguente livello tariffario come da tabella di cui all'allegato 1 sub h) Accordo 2003/2004 – DGRC n 1905/2005:
Fango+ bagno o doccia di annettamento__ livello A
Fango+ bagno terapeutico_____livello A
Bagno _____livello A
Cure inalatorie _____ livello A

- di inviare il presente atto al Direttore Generale della A.S.L SA per i successivi adempimenti di competenza precisando che le conseguenti spese devono essere contenute nei limiti dei tetti di spesa stabiliti dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro con proprio provvedimento;

- di inviare, altresì, copia del presente provvedimento all'AGC 19 – Settore Programmazione ed alla Struttura del Commissario ad Acta;

- di notificare l'atto all'Azienda Termale " Capasso " srl – Contursi terme ;

- di inviare copia del presente decreto al BURC per la pubblicazione;

Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 7 del 01/02/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ESCUZIONE SENTENZA TAR CAMPANIA SEZ. V N.45141/2011 - RICORSO N. 2712/2010 - DR.SSA CONCETTA DE SMONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che con ricorso n. 2712/2010 la dr.ssa De Simone Concetta chiedeva l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 107 del 18.05.2009 nella parte in cui non dispone la pubblicazione di n. 4 carenze di Assistenza Primaria invece di 3 per l'ambito di Vico Equense;

che con Sentenza n. 4541/2011 il TAR Campania Sez. V accoglieva il ricorso n. 2712/2010 della dr.ssa De Simone;

che l'A.C.N. vigente Rep. N. 93/CSR del 29 luglio 2009 demanda alle Regioni l'organizzazione,la pubblicazione e l'assegnazione delle zone carenti;

VISTI:

gli artt. 33 – Rapporto ottimale - e 34 - Copertura degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria - del Capo II Assistenza Primaria dell'ACN vigente;

il DD. N. 350 del 13 dicembre 2007 BURC n. 67 del 31 dicembre 2007 con il quale è stata approvata e pubblicata la graduatoria definitiva regionale di medicina generale anno 2007 e successivo decreto di errata corrige n. 26 del 21 marzo 2008 B.U.R.C. n. 15 del 14 aprile 2008;

il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s. m. e i. ;

CONSIDERATO:

che, per effetto della Sentenza TAR Campania Sez V n. 4541/2011, la Regione Campania provvede con il presente atto alla pubblicazione di una sola zona carente di Vico Equense riconosciuta nella Sentenza di cui sopra;

DATO ATTO:

che, la prima posizione in graduatoria utile dopo l'ultima carenza di Vico Equense assegnata con DD. N. 221 del 221 settembre 2010 è la n.384;

che, nell'assegnazione della carenza disposta risulta già soddisfatta la percentuale di scelta pari ad 1/3 per gli aventi diritto al trasferimento;

che, così come, nella carenza disposta risulta già soddisfatta la riserva percentuale di scelta per i medici abilitati entro il 31 dicembre 1994(medici equipollenti) pari al 33%;

che, pertanto, i medici da interpellare sono solo coloro afferenti la riserva del 67% medici in possesso del titolo specifico in M.G.(corsisti), posizionati a partire dal numero 384 in graduatoria;

che, il criterio di partecipazione per l'assegnazione della zona carente di Vico Equense anno 2008 è definito dall'appello nominale dei soli corsisti a partire dalla posizione n. 384 alla posizione n. 504 così come nella graduatoria definitiva degli assegnatari DD . n. 221 del 9.09.2010

RITENUTO:
di specificare che tale procedura non è lesiva degli interessi dei medici interpellati prima dell'ultima carenza assegnata per l'ambito di Vico Equense sia per trasferimento che per conferimento;

che tale mancanza di interesse si è sostanziata non accettando o non rispondendo, al momento dell'interpello, l'ambito di Vico Equense come risulta dal registro delle firme di accettazione depositato agli atti dell'Ufficio;

di dovere adottare per gli interpellati, convocati tramite telegramma, afferenti alle summenzionate posizioni a cui è già stata conferita la carenza nello stesso interpello il criterio contestuale di revoca e scelta

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria alla stregua dell'istruttoria eseguita dal Servizio Medicina di Base

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto della Sentenza TAR Campania Sez. V n. 4541/2011 per la relativa esecuzione;

di approvare e pubblicare la zona carente di Assistenza Primaria anno 2008 di Vico Equense dell'Asl Napoli 3 Sud ;

di convocare tramite telegramma solo i medici in possesso del titolo di formazione specifica in M.G. a dalla posizione n.384 alla posizone n. 504 così come nella graduatoria definitiva degli assegnatari, Decreto Dirigenziale n 221 del 21.09.2010;

di adottare per gli interpellati afferenti alle summenzionate posizioni a cui è già stata conferita la carenza nello stesso interpello il criterio contestuale di revoca e scelta

di inviare al Settore Assistenza Sanitaria per i provvedimenti di competenza;

di trasmettere il presente decreto con allegati al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario Vasco

Ministero degli Affari Esteri

Ministero dello Sviluppo Economico

Brasil Italia

Missione Governo Regioni in Brasile
21 - 25 maggio 2012

organizzata da

ITALIA Istituto nazionale per il Commercio Estero

REGIONE MARCHE

REGIONE CAMPANIA

Il Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con l'**ICE,** con le **Regioni italiane** e con il supporto del **Sistema Camerale,** promuove una importante **Missione di Sistema congiunta Governo-Regioni-Sistema Camerale in Brasile dal 21 al 25 maggio 2012. Essa avrà carattere plurisettoriale** (Aerospazio, Agroalimentare, Agroindustria, Automotive, Contract, Edilizia, Energie, Housing sociale, Legno – Arredo, Logistica, Meccanica, Nautica, Sistema Moda) **e toccherà diverse città: San Paolo, San Josè Dos Campos, Curitiba, Recife e Belo Horizonte**.

Il Brasile, principale membro del Mercosur, **offre importanti opportunità di collaborazione imprenditoriale e di investimento** alle imprese italiane, e in questo contesto la Missione di Sistema rappresenta, per le nostre imprese, particolarmente per quelle piccole e medie, un importante momento di promozione delle eccellenze del Made in Italy.

La possibilità di attuare un'efficace strategia di penetrazione nel mercato brasiliano ha indotto molte **regioni italiane** ad aderire all'iniziativa: **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Provincia Autonoma Di Trento, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto**.

L'iniziativa prevede approfondimenti con esperti, visite ai poli produttivi ed incontri B2B con controparti locali selezionate. **Il programma** si articolerà in una iniziale sessione plenaria unificata a

Ministero degli Affari Esteri

Ministero dello Sviluppo Economico

San Paolo, con la presentazione delle opportunità di collaborazione commerciale, imprenditoriale e di investimento con il Brasile; un Forum bilaterale Italia-Brasile e incontri B2B con operatori economici e controparti locali dedicati a tutti i settori. A seguire si svolgeranno sessioni parallele nelle località di San Paolo, San José dos Campos, Curitiba, Recife e Belo Horizonte, con incontri tecno-tematici e B2B.

Dal 16 gennaio 2012, partiranno i Road Show informativi rivolti alle imprese. Essi saranno effettuati **in tutte le regioni coinvolte** e aderenti alla Missione di Sistema e serviranno ad illustrare le opportunità di collaborazione commerciale e di investimento offerte dal Brasile, le diverse modalità di ingresso nel mercato, il programma di missione, i servizi offerti e gli aspetti logistici.

A Napoli il Road Show si terrà il giorno 08 Febbraio 2012 alle ore 14,00 presso la sede della Regione Campania – Isola A6 -sala riunioni piano terra- del Centro Direzionale; per partecipare si prega di compilare la scheda di partecipazione allegata ed inoltrarla nei termini e nelle modalità riportate nella stessa.

Tra le azioni di comunicazione a sostegno della Missione è prevista la realizzazione di un **Catalogo per facilitare i contatti con le controparti locali**, con una pagina dedicata a ciascuna azienda partecipante ai B2B e con modalità che saranno a breve comunicate.

La partecipazione alla missione è gratuita. Sono a carico di ciascun partecipante le sole spese di viaggio e alloggio.

Per partecipare è necessario compilare la scheda di adesione e profilatura aziendale in allegato, da restituire al Servizio 01 "Promozione del Sistema Produttivo Regionale" - Settore 03 – A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" - Regione Campania - all'indirizzo e-mail : (g.abussi@maildip.regione.campania.it**) e al numero di fax 081 7966869 entro e non oltre il 15 febbraio 2012 (per informazioni potete telefonare allo 081 7966872 – Sig. Giuseppe Abussi). Si precisa fin da ora che alle imprese che restituiranno la scheda oltre la data indicata non potrà essere assicurata l'organizzazione degli incontri bilaterali. Qualora il profilo dell'azienda iscritta dovesse presentare criticità relative al mercato e mancata possibilità di incontri, sarà cura degli organizzatori darne comunicazione.**

Altre indicazioni di tipo logistico relative alle prenotazioni alberghiere ed aeree, che dovranno essere effettuate dai singoli partecipanti, verranno trasmesse al più presto con successiva comunicazione. Si allega anche il programma provvisorio della missione.

Ministero degli Affari Esteri

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Dirigente del Sett. 03- A.G.C. 12

Dr. Ruggero Bartocci

Ministero degli Affari Esteri

Ministero dello Sviluppo Economico

Brasil Italia

Missione Governo Regioni in Brasile
21 - 25 maggio 2012

organizzata da

ITALIA Istituto nazionale per il Commercio Estero

REGIONE MARCHE

REGIONE CAMPANIA

Scheda di Adesione e Registrazione alla Missione

Compilare la presente scheda in ogni sua parte ed inviarla alla Regione Campania- Serv. 01- Sett. 03- A.G.C.12 esclusivamente via e-mail (g.abussi@maildip.regione.campania.it) entro il giorno 15 febbraio 2012

N.B. Per le schede che giungeranno in data successiva non sarà garantita l'organizzazione dei B2B

Indicate i dati anagrafici della vostra azienda	*Rappresentante della Società*
Ragione sociale:	Nome:
P.IVA	Cognome:
Indirizzo:	Posizione
Città: CAP Prov.:	**Cell.:**
Tel.: Fax:	**E-Mail:**
Web:	Tel.:
Email aziendale:	
Associazione Industriale :	*Altri rappresentanti*
Indicate il profilo della vostra azienda	Nome:
Anno di fondazione :	Posizione:
Nr.dipendenti:	**Cell.:**
Fatturato annuo €:	**E-Mail:**
Export %:	Tel.:

Indicate a quali dei seguenti eventi desiderate partecipare

Ministero degli Affari Esteri

Ministero dello Sviluppo Economico

A quale tappa?	Seminari tecnici in contemporanea
☐ San Paolo ☐ San José dos Campos ☐ Belo Horizonte ☐ Recife ☐ Curitiba	☐ LEGNO ARREDO, HOUSING SOCIALE, CONTRACT; (SAN PAOLO) ☐ EDILIZIA e EDILIZIA SOSTENIBILE; (SAN PAOLO) ☐ SISTEMA MODA; (SAN PAOLO) ☐ AEROSPAZIO; (SAN PAOLO, S. JOSE DOS CAMPOS) ☐ AGROALIMENTARE; (SAN PAOLO) ☐ AGROINDUSTRIA; (CURITIBA) ☐ ALTA TECNOLOGIA; (CURITIBA) ☐ LOGISTICA; (RECIFE) ☐ NAUTICA; (RECIFE) ☐ ENERGIE; (RECIFE) ☐ MECCANICA; (BELO HORIZONTE) ☐ AUTOMOTIVE; (BELO HORIZONTE) ☐ BIOTECNOLOGIA; (CURITIBA)

LE INFORMAZIONI SEGUENTI SARANNO UTILIZZATE PER ORGANIZZARE I B2B ED ILCATALOGO

BREVI INFORMAZIONI SULLA VOSTRA AZIENDA

Inserire di seguito (in Italiano) una breve descrizione dell'attività della vostra azienda (max 750 caratteri)

Indicate brevemente (in Italiano) la tipologia di partner che intendete incontrare (max 250 caratteri)

Particolari aziende e/o operatori locali che vorreste incontrare (in Italiano)

PER IL CATALOGO (esclusivamente per le aziende partecipanti ai B2B)

Nell'invio e-mail del presente modulo allegare anche il LOGO della propria azienda in alta risoluzione (formato vettoriale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero degli Affari Esteri

Ministero dello Sviluppo Economico

A QUALE SESSIONE DI INCONTRI BILATERALI (B2B) SI INTENDE PARTECIPARE
San Paolo ☐ ☐legno arredo, housing sociale, contract ;☐ edilizia e edilizia sostenibile; ☐ sistema moda; ☐ aerospazio; ☐agroalimentare
San José dos Campos ☐ ☐ aerospazio
Belo Horizonte ☐ ☐ meccanica; ☐ automotive
Recife ☐ ☐ logistica; ☐ nautica; ☐ energie
Curitiba ☐ ☐ agroindustria; ☐ alta tecnologia e biotecnologie

INTERPRETE
Lingua parlata PORTOGHESE, richiedete un interprete per i B2B? SI ☐ NO ☐

Ministero degli Affari Esteri

Ministero dello Sviluppo Economico

INDICARE IL SETTORE DI ATTIVITA' DELLA VOSTRA AZIENDA

AEROSPACE
- ☐ EQUIPMENT & COMPONENTS
- ☐ INTERIORS
- ☐ NAVIGATION SYSTEMS
- ☐ SATELLITES

AUTOMOTIVE
- ☐ COMPONENTS
- ☐ DESIGN
- ☐ HIDRAULIC, PNEUMATIC AND HIDROPNEUMATIC SISTEMS
- ☐ INTERNAL COMBUSTION ENGINES AND TURBINES
- ☐ MACHINERY PARTS
- ☐ MOTOR VEHICLES, MOTORCYCLES, BICYCLES
- ☐ PUMPS AND COMPRESSOR
- ☐ TRASMISSION GEARS

BIOLOGIC ☐

BIOTECHNOLOGY
- ☐ ENVIRONMENTAL BIOTECHNOLOGY
- ☐ FOOD BIOTECHNOLOGY
- ☐ MEDICAL BIOTECHNOLOGY

CONSTRUCTION
- ☐ BUILDING AND CIVIL ENGINERING
- ☐ BUILDING COMPLETATION WORKS
- ☐ INSTALLATION OF SERVICES IN BUILDINGS
- ☐ PREPARATION OF BUILDING SITES

CONSUMER GOODS
- ☐ APPAREL TEXTILES AND LEATHER
  - ☐ APPAREL ACCESSORIES
  - ☐ CHILDREN APPAREL
  - ☐ CLOTHING CASUAL AND WORK
  - ☐ FABRICS FOR APPAREL
  - ☐ FIBERS AND THREADS
  - ☐ FOOTWEAR
  - ☐ KNITWEAR AND HOSIERY
  - ☐ LEATHER AND LEATHER ARTICLES
  - ☐ LEATHER APPAREL AND FURS
  - ☐ LINGERIE, SLEEPWEAR AND SWIMWEAR
  - ☐ MENSWEAR
  - ☐ OVERSTOCKS
  - ☐ WOMENSWEAR

FURNITURE AND HOME FURNISHING
- ☐ ACCESSORIES
- ☐ EQUIPMENT
- ☐ FACTORIES
- ☐ FLOOR COVERING
- ☐ FURNISHING
- ☐ HOTEL FURNISHING
- ☐ HOUSE LINENS AND HOME FURNISHING FABRICS
- ☐ LIGHTING
- ☐ MATERIALS
- ☐ SECTOR FURNITURE
- ☐ SERVICES
- ☐ SUB SUPPLY
- ☐ NON-FOODSTUFFS

LUXURY CONSUMER GOODS
- ☐ ACCESSORIES
- ☐ COSMETICS
- ☐ FASHION
- ☐ FOOD
- ☐ FURNITURE
- ☐ JEWELLERY
- ☐ WINE & BEVERAGES

MACHINERY
- ☐ AGRICOLTURAL AND GARDENING MACHINERY
- ☐ BUILDING AND BUILDING MATERIALS PRODUCTION
- ☐ MACHINES
- ☐ FOOD INDUSTRY MACHINES
- ☐ IRON AND STEEL INDUSTRY EQUIPMENTS
- ☐ METAL WORKING MACHINES
- ☐ PACKAGING MACHINES
- ☐ RUBBER AND PLASTICWORKING MACHINES
- ☐ SPECIAL MACHINES
- ☐ WOOD WORKING MACHINES

MACHINERY & MECHANICAL SYSTEMS & PARTS for:

- ☐ AGRICULTURE AND GARDENING ☐ ☐
- ☐ CONSTRUCTION ☐ ☐
- ☐ HEAVY INDUSTRY ☐ ☐
- ☐ LEATHER & TEXTILE ☐ ☐
- ☐ PACKAGING ☐ ☐
- ☐ PAPER & PRINTING ☐ ☐

MECCATRONICS

- ☐ AUTOMATION
- ☐ AUTOMOTIVE
- ☐ INDUSTRY MACHINERY
- ☐ MACHINES AND ELETTRONIC APPARATUS

ENVIRONMENT AND ENERGY

- ☐ EQUIPMENTS
- ☐ PLANTS
- ☐ RESOURCES
- ☐ SERVICES SYSTEM AND LOGISTICS
- ☐ SIFTWARD AND HARDWARE

SERVICES

- ☐ TRANSPORTATION
- ☐ LOGISTIC

SHIPBUILDING

- ☐ ACCESSORIES
- ☐ EQUIPMENT
- ☐ MECHANICAL DEVICES

TOURISM

- ☐ TOURISTIC INFRASRUCTURE

☐ **AGRI-FOODSTUFFS**

- ☐ BEVERAGES (WINE, ALCHOOLIC, NON-ALCHOOLIC)
- ☐ FOODSTUFFS
- ☐ FRUITS AND VEGETABLES
- ☐ MEATS
- ☐ NON-FOODSTUFFS (FLOWERS, NURSERIES, TOBACCO,...)
- ☐ PRESERVES

Per garantire una partecipazione mirata, le richieste di adesione dei partecipanti saranno valutate dall'ufficio ICE di San Paolo. Qualora il profilo dell'azienda iscritta dovesse presentare criticità relative al mercato e mancata possibilità di incontri, sarà cura degli organizzatori darne comunicazione.

Ministero degli Affari Esteri

Ministero dello Sviluppo Economico

Brasil Italia

Missione Governo Regioni in Brasile
21 - 25 maggio 2012

organizzata da

ITALIA Istituto nazionale per il Commercio Estero

REGIONE MARCHE

REGIONE CAMPANIA

Scheda di partecipazione road show del 08/02/2012

ISOLA A6 CENTRO DIREZIONALE SALA RIUNIONI PIANO TERRA ORE 14,00

Si prega di compilare la presente scheda e di inviarla ***entro il 07/02/2012*** ***via e-mail a:*** *(g.abussi@maildip.regione.campania) o al seguente* ***numero di Fax****: 081 7966869*

DATI AZIENDA	
Denominazione e Ragione Sociale:	
Indirizzo:……..	
Tel.:……	*E-mail……*
REFERENTE DELL'AZIENDA PARTECIPANTE	
Nome e Cognome:	
Posizione:	
Telefono:	*E-mail……*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero degli Affari Esteri

Ministero dello Sviluppo Economico

Breve Profilo aziendale: ……

Sintetica descrizione di eventuali contatti/attività avviati dall'azienda con il Brasile: ……

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico sulla privacy), i dati personali saranno trattati unicamente per l'invio di materiale informativo.

Data

Timbro Azienda e Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione Governo Regioni in Brasile
21 - 25 maggio 2012

organizzata da

ITALIA Istituto nazionale per il Commercio Estero

REGIONE MARCHE

PROGRAMMA PRELIMINARE

Della

MISSIONE DI SISTEMA GOVERNO - REGIONI – SISTEMA CAMERALE IN BRASILE

SAN PAOLO - SAN JOSE DOS CAMPOS - BELO HORIZONTE-RECIFE-CURITIBA

Partenza dall'Italia per San Paolo

2 ° GIORNO - SAN PAOLO– 21 maggio 2012

Mattina: Arrivo della delegazione a San Paolo e trasferimento dall'aereoporto di San Paolo – Guarulhos all' Hotel

Sistemazione logistica delle delegazioni imprenditoriali ed istituzionali.

Pomeriggio: Trasferimento alla sede dei Forum e degli incontri bilaterali

14.00 – 14.30 Registrazione dei partecipanti

14.30- 17.30 Seminario rivolto alla delegazione italiana con presentazione delle opportunità di collaborazione commerciale, imprenditoriale e di investimento con il Brasile. Prevista la partecipazione di esperti brasiliani in qualità di relatori.

Rientro in albergo

3° GIORNO - SAN PAOLO– 22 maggio 2012

Mattina: Trasferimento dall'hotel alla sede dei Forum e degli incontri bilaterali

09.30 – 13.00 FORUM bilaterale ITALIA-BRASILE: interventi istituzionali italiani e brasiliani

- eventuali firme di accordi

Pomeriggio:

14.00 Presentazione agli interlocutori brasiliani dei territori delle regioni italiane e dei settori di eccellenza - proiezione di un video sul Sistema Italia

14.30 Incontri bilaterali tra le imprese italiane e le controparti brasiliane, dedicati a tutti i settori: AGROINDUSTRIA/INNOVAZIONE TECNOLOGICA/ LOGISTICA E NAUTICA/ENERGIE/MECCANICA E AUTOMOTIVE/AEROSPAZIO EDILIZIA E EDILIZIA SOSTENIBILE/LEGNO – ARREDO/ CONTRACT E HOUSING SOCIALE/ SISTEMA MODA/ AGROALIMENTARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SAN PAOLO	SAN JOSE DOS CAMPOS
Mattina: Trasferimento dall'hotel alla sede degli incontri tecno tematici e degli incontri bilaterali Incontri tecno-tematici nei settori: EDILIZIA SOSTENIBILE (Coordinatore: Provincia Autonoma di Trento) LEGNO/ARREDO, CONTRACT E HOUSING SOCIALE (Coordinatore: Marche) SISTEMA MODA (Coordinatore: Molise) AGROALIMENTARE (Coordinatori: Calabria, Sicilia) Pomeriggio: 14.30 Per le imprese dei settori: EDILIZIA E EDILIZIA SOSTENIBILE/LEGNO – ARREDO/ CONTRACT E HOUSING SOCIALE/ SISTEMA MODA/ AGROALIMENTARE si prevedono: Un programma di visite ad associazioni di categoria, GDO, showroom di mobili, centri di distribuzione commerciale e punti vendita delle catene del Sistema Moda e alimentari presenti a San Paolo.	Mattina: Trasferimento in pullman a S. Josè dos Campos dall'albergo per le aziende del comparto aerospazio. Pomeriggio: Incontri tecno-tematici sull'aerospazio

BELO HORIZONTE-RECIFE – CURITIBA

Mattina: Trasferimento all'aeroporto di San Paolo – Guarulhos in corrispondenza dei voli di maggior affluenza e partenza per le sedi di Belo Horizonte, Recife, Curitiba (per gli altri settori rappresentati)

Pomeriggio:

Arrivo alle altre sedi di missione e registrazione dei partecipanti nelle singole tappe
In ogni sede, sono previste visite ad associazioni di categoria e poli tecnologici;

5° GIORNO–24 maggio 2012 - SAN PAOLO - SAN JOSE DOS CAMPOS - BELO HORIZONTE-RECIFE – CURITIBA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SAN PAOLO Mattina: Trasferimento dall'albergo all'aeroporto. Rientro in Italia da S. Paolo delle aziende dei settori Edilizia sostenibile, Legno/arredo, Contract, Housing sociale, Sistema moda, Agroalimentare.	**SAN JOSE DOS CAMPOS - BELO HORIZONTE-RECIFE – CURITIBA** **CURITIBA** ***Settori:*** **AGROINDUSTRIA** (Coordinatore: Emilia-Romagna) **INNOVAZIONE TECNOLOGICA** (Coordinatore: Toscana) **RECIFE** ***Settori:*** **LOGISTICA e NAUTICA** (Coordinatore: Liguria) **ENERGIE** (Coordinatore: Lombardia) **BELO HORIZONTE** ***Settori:*** **MECCANICA** (Coordinatore: Veneto) **AUTOMOTIVE** (Coordinatore: Piemonte) *Mattina :* incontri tecno-tematici nei settori di riferimento *Pomeriggio:* B2B **SAN JOSE DOS CAMPOS** **AEROSPAZIO** (Coordinatori: Puglia e Umbria) *Mattina:* eventuali visite di approfondimento per il comparto aerospazio *Pomeriggio:* B2B

6° GIORNO - 25 maggio 2012 - SAN JOSE DOS CAMPOS - BELO HORIZONTE-RECIFE – CURITIBA

Mattina: Trasferimento dall'albergo all'aeroporto.

Rientro in Italia delle aziende dei settori Agroindustria, Innovazione Tecnologica, Logistica e Nautica, Energie, Meccaniche, Automotive, Aerospazio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 – Ordinanza Commissariale n. 14/3908-2010/3922-2011 del 30.01.2012 - Approvazione del quinto ed urgente piano stralcio di interventi.

VISTO:

a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
c) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
d) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3922 del 09 febbraio 2011, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
e) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2011, con il quale è stato prorogato fino al 30 novembre 2012 lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010.

PREMESSO:

a) che, ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3908/2010, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010;
b) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato deve provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità dell'acquedotto del Basso Sele, gestito da ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, con conseguente gravissima crisi idropotabile e mancata erogazione del servizio ad oltre trecentomila abitanti della provincia di Salerno e ad un notevole numero di aziende ed attività produttive;
c) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato è autorizzato ad eseguire, in via di somma urgenza, i lavori di realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto del Basso Sele, nonché della connessa opera provvisionale, da potersi eseguire anche per stralci funzionali o per singoli lotti;
d) che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3922/2011, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania – in aggiunta alle iniziative previste dall'OPCM n. 3908/2010, deve provvedere:
   - alla puntuale ricognizione e quantificazione dei danni subiti dalle infrastrutture;
   - al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture pubbliche danneggiate, alla pulizia ed alla manutenzione straordinaria della viabilità, degli alvei dei corsi d'acqua ed alla stabilizzazione dei versanti, alla realizzazione di adeguati interventi anche non infrastrutturali ed opere di prevenzione dei rischi ed alla messa in sicurezza dei luoghi colpiti dagli eventi calamitosi;
   - alla predisposizione per piani stralcio e sulla base di risorse finanziarie già disponibili a tal fine, ovvero che si rendessero eventualmente disponibili anche a titolo di cofinanziamento da parte delle Amministrazioni competenti, del Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri.
e) che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, il Commissario delegato, per l'espletamento degli interventi di cui alla medesima OPCM n. 3922/2011, si avvale esclusivamente degli Uffici tecnici della Regione, nonché della collaborazione degli enti locali territoriali e non territoriali, e delle Amministrazioni periferiche dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
f) che con propria Ordinanza commissariale n. 3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 (in BURC n. 26 del 26 aprile 2011), sulla scorta della ricognizione operata dal Settore provinciale del Genio Civile di Salerno e dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, è stato

approvato un primo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di Euro 2.500.000,00;

g) che con propria Ordinanza commissariale n. 6/3908-2010/3922-2011 del 01 settembre 2011 (in BURC n. 59 del 12 settembre 2011), sulla scorta dei sopralluoghi effettuati dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) su richiesta del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, sono stati approvati ulteriori n.2 interventi di somma urgenza per la protezione dell'Acquedotto del Basso Sele, per un importo complessivo di Euro 728.000,00, avvalendosi dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) quale soggetto attuatore dei medesimi interventi;
h) che con propria Ordinanza commissariale n. 9/3908-2010/3922-2011 del 05 ottobre 2011 (in BURC n. 65 del 17 ottobre 2011), sulla scorta delle ricognizioni operate congiuntamente dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), dall'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno, dal Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio del Sarno e dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, è stato approvato un secondo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di Euro 3.217.400,43;
i) che con propria Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 (in BURC n. 70 del 07 novembre 2011), sulla scorta delle ricognizioni operate congiuntamente dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), dall'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno, dall'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele, dall'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (ANAS) e dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, è stato approvato un terzo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di Euro 4.566.676,71;
j) che con propria Ordinanza commissariale n. 12/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011), sulla scorta delle ricognizioni operate dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, già individuato con Ordinanza commissariale n.3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 quale Ufficio Attuazione della Struttura Commissariale, è stato approvato un quarto ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di Euro 1.390.000,00;
k) che con propria Ordinanza commissariale n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011), sono state impartite direttive ed indicazioni ai soggetti di cui si avvale il Commissario delegato (art. 1, comma 2, OPCM n. 3922/2011) per l'attuazione degli interventi.

CONSIDERATO che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, con nota prot. gen. 8716 dell'11 gennaio 2012, come integrata con nota prot. gen. 21402 del 25 gennaio 2012, ha rappresentato la necessità di eseguire interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza da frane e dissesti idrogeologici delle strade provinciali, già segnalati come situazioni critiche conseguenti agli eventi atmosferici dello scorso 8, 9 e 10 novembre 2010.

RITENUTO, per tutto quanto sopra riportato, di dover provvedere alla approvazione di un quinto ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 3.098.000,00, che comprende:

n°	Strada	Comune	Intervento	Importo complessivo	Soggetto di cui si avvale il Commissario delegato art.1, co. 2, OPCM 3922/11
1	SP 13	Morigerati Stio	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito ad un movimento franoso alla Km.ca 28+500 del Comune di Magliano Vetere e alla Km.ca 31+500 del Comune di Stio	€ 105.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
2	SP 16	Torraca	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale della S.P. 16 in seguito ad un movimento franoso al Km. 16+000 nel Comune di Tortorella	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno

3	SP 17	Celle di Bulgheria	Lavori per la sistemazione della S.P. 17 interessata da un movimento franoso nel Comune di Celle di Bulgheria	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
4	SP 48	Pollica	Lavori per la sistemazione della S.P. 48 interessata da un movimento franoso alla Km.ca 3+250 nel Comune di Pollica	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
5	SP 56	Perito	Lavori per la sistemazione della S.P. 56 interessata da un movimento franoso alla Km.ca 14+000 nel Comune di Perito	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
6	SP 77	Casalvelino	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito ad un movimento franoso al Km 6+100 nel Comune di Casalvelino	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
7	SP 83	Cicerale	Lavori per la sistemazione della S.P. 83 interessata da una frana nel Comune di Cicerale	€ 215.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
8	SP 84	Futani e S.Mauro La Bruca	Lavori per la sistemazione della S.P. 84 interessata da alcune frane nei Comuni di Futani e S. Mauro La Bruca	€ 105.000.00	Amministrazione Provinciale di Salerno
9	SP 94	Auletta	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale della S.P. 94 in seguito ad un movimento franoso al Km. 3 + 850 nel Comune di Auletta	€ 30.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
10	SP 116	Sessa Cilento	Lavori per la sistemazione della S.P. 116 interessata da un movimento franoso nel Comune di Sessa Cilento	€ 200.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
11	SP 142	Gioi Cilento	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale della S.P. 142 in seguito ad un movimento franoso al Km. 3+100 nel Comune di Gioi Cilento	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
12	SP 210	Morigerati	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale della S.P. 210 in seguito ad un movimento franoso alla frazione Sicili del Comune di Morigerati	€ 105.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
13	SP 269	Ascea	Lavori per la sistemazione della S.P. 269 interessata da alcune frane nei Comuni di Ceraso ed Ascea	€ 78.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
14	SR ex SS 488	Felitto	S.R. ex S.S. 488: Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito ad un movimento franoso al Km 41+600 nel Comune di Felitto	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
15	SR ex SS 447	Pisciotta	Lavori per la messa in sicurezza di un costone roccioso incombente sulla sede stradale in seguito ad un movimento franoso al Km 22+600 nel Comune di Pisciotta	€ 30.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
16	SR ex SS 488	Stio	Lavori per la sistemazione della S.R. ex S.S. 488 interessata da alcune frane nel Comune di Stio	€ 60.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno

17	SP 12	Ottati	Lavori per la sistemazione della S.P. 12 interessata dalla caduta massi nel Comune di Ottati	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
18	SS 447	Pisciotta	Lavori urgenti di messa in sicurezza e consolidamento statico della ex S.S. 447 tratto del centro urbano nel Comune di Pisciotta	€ 380.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
19	SP 428	Montecorvino Rovella e Olevano sul Tusciano	Lavori di ripristino e messa in sicurezza dei versanti del torrente "Taranzo" in ambito dei comuni di Montecorvino Rovella e Olevano sul Tusciano – attraversamento S.P. 428 al Km 1+270	€ 380.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
20	SP 328-5-6-101-127-152-185 SS 367	AMBITO 1	Lavori urgenti di messa in sicurezza, difesa suolo e adeguamento delle S.P. nn. 328, 5, 6, 101, 127, 152 e 185 e della S.S. 367	€ 600.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
21	SP 435-22-98-219-24-222 SS 266-88	AMBITO 2	Lavori urgenti di messa in sicurezza, difesa suolo e adeguamento delle S.P. nn. 435, 22, 98, 219, 24 e 222 e delle ex S.S. 266 e 88	€ 410.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
			Totale	€ 3.098.000,00	

ORDINA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

Art. 1

1. Di approvare un quinto ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 3.098.000,00, che comprende:

n°	**Strada**	**Comune**	**Intervento**	**Importo complessivo**	**Soggetto di cui si avvale il Commissario delegato art.1, co. 2, OPCM 3922/11**
1	SP 13	Morigerati Stio	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito ad un movimento franoso alla Km.ca 28+500 del Comune di Magliano Vetere e alla Km.ca 31+500 del Comune di Stio	€ 105.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
2	SP 16	Torraca	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale della S.P. 16 in seguito ad un movimento franoso al Km. 16+000 nel Comune di Tortorella	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
3	SP 17	Celle di Bulgheria	Lavori per la sistemazione della S.P. 17 interessata da un movimento franoso nel Comune di Celle di Bulgheria	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno

4	SP 48	Pollica	Lavori per la sistemazione della S.P. 48 interessata da un movimento franoso alla Km.ca 3+250 nel Comune di Pollica	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
5	SP 56	Perito	Lavori per la sistemazione della S.P. 56 interessata da un movimento franoso alla Km.ca 14+000 nel Comune di Perito	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
6	SP 77	Casalvelino	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito ad un movimento franoso al Km 6+100 nel Comune di Casalvelino	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
7	SP 83	Cicerale	Lavori per la sistemazione della S.P. 83 interessata da una frana nel Comune di Cicerale	€ 215.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
8	SP 84	Futani e S.Mauro La Bruca	Lavori per la sistemazione della S.P. 84 interessata da alcune frane nei Comuni di Futani e S. Mauro La Bruca	€ 105.000.00	Amministrazione Provinciale di Salerno
9	SP 94	Auletta	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale della S.P. 94 in seguito ad un movimento franoso al Km. 3 + 850 nel Comune di Auletta	€ 30.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
10	SP 116	Sessa Cilento	Lavori per la sistemazione della S.P. 116 interessata da un movimento franoso nel Comune di Sessa Cilento	€ 200.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
11	SP 142	Gioi Cilento	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale della S.P. 142 in seguito ad un movimento franoso al Km. 3+100 nel Comune di Gioi Cilento	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
12	SP 210	Morigerati	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale della S.P. 210 in seguito ad un movimento franoso alla frazione Sicili del Comune di Morigerati	€ 105.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
13	SP 269	Ascea	Lavori per la sistemazione della S.P. 269 interessata da alcune frane nei Comuni di Ceraso ed Ascea	€ 78.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
14	SR ex SS 488	Felitto	S.R. ex S.S. 488: Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito ad un movimento franoso al Km 41+600 nel Comune di Felitto	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
15	SR ex SS 447	Pisciotta	Lavori per la messa in sicurezza di un costone roccioso incombente sulla sede stradale in seguito ad un movimento franoso al Km 22+600 nel Comune di Pisciotta	€ 30.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
16	SR ex SS 488	Stio	Lavori per la sistemazione della S.R. ex S.S. 488 interessata da alcune frane nel Comune di Stio	€ 60.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
17	SP 12	Ottati	Lavori per la sistemazione della S.P. 12 interessata dalla caduta massi nel Comune di Ottati	€ 50.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno

18	SS 447	Pisciotta	Lavori urgenti di messa in sicurezza e consolidamento statico della ex S.S. 447 tratto del centro urbano nel Comune di Pisciotta	€ 380.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
19	SP 428	Montecorvino Rovella e Olevano sul Tusciano	Lavori di ripristino e messa in sicurezza dei versanti del torrente "Taranzo" in ambito dei comuni di Montecorvino Rovella e Olevano sul Tusciano – attraversamento S.P. 428 al Km 1+270	€ 380.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
20	SP 328-5-6-101-127-152-185 SS 367	AMBITO 1	Lavori urgenti di messa in sicurezza, difesa suolo e adeguamento delle S.P. nn. 328, 5, 6, 101, 127, 152 e 185 e della S.S. 367	€ 600.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
21	SP 435-22-98-219-24-222 SS 266-88	AMBITO 2	Lavori urgenti di messa in sicurezza, difesa suolo e adeguamento delle S.P. nn. 435, 22, 98, 219, 24 e 222 e delle ex S.S. 266 e 88	€ 410.000,00	Amministrazione Provinciale di Salerno
			Totale	€ 3.098.000,00	

2. Di avvalersi dell'Amministrazione Provinciale di Salerno ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, quale soggetto attuatore degli interventi del piano di cui al precedente comma 1.
3. Di stabilire che il soggetto attuatore, come sopra individuato, opera secondo le direttive ed indicazioni di cui alla Ordinanza commissariale n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011) ed a quelle che potranno essere ulteriormente impartite dal Commissario delegato.
4. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario delegato per le finalità di cui alle OO.P.C.M. n. 3908/2010 e n. 3922/2011, disponibili in contabilità speciale n. 5462 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli (Banca d'Italia).

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II – Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Autorità di Bacino interregionale Fiume Sele; Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Opere Pubbliche (Area 15 – Settore 04); Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 09), Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03).

Napoli, lì 30 Gennaio 2012

Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Comune di PONTECAGNANO FAIANO
Provincia di Salerno

ESTRATTO DELL'AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) POSTUMO PER IL RECUPERO DI UN INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ALLA VIA C. COLOMBO – ZONA "D13" DI PRG VIGENTE.

Si Avvisa che, ai sensi dell'art. 27 della LR 16/2004, con delibera di Giunta Municipale n. 172 del 30.11.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il PUA postumo di iniziativa privata per il Recupero di un Insediamento Produttivo alla via C. Colombo in zona omogenea "D13 – Commerciale Artigianale" di PRG vigente, proposto dalle ditte Donato Affinito + altri. Gli atti del PUA sono depositati presso la Casa Comunale – Ufficio Segreteria a libera visione del pubblico per trenta giorni con il seguente orario: dal lunedì al venerdi: dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 16,00 alle ore 18,00. Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può presentare osservazioni od opposizioni al PUA adottato, formulando le stesse in triplice copia, di cui una su competente carta bollata, negli orari sopra indicati, al protocollo generale di questo Comune che ne rilascerà ricevuta.

Il Responsabile del Servizio
Sportello Unico Edilizia Privata
Ing. Maurizio PISATURO

Il Sindaco
Dott. Ernesto SICA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche
Div. VI

ERRATA- CORRIGE

Integrazione Avviso di avvio del procedimento del 5 aprile 2011
Integrazione Avviso di avvio del procedimento del 5 agosto 2011
(ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i.)

1 - La Società Gasdotti Italia S.p.A., con sede legale in Milano alla Via della Moscova n. 3 ed uffici in Frosinone, Via dei Salci 25, in data 25 febbraio 2011 ha inoltrato a questo Ufficio istanza allo scopo di essere autorizzata, ai sensi dell'art. 52 quinquies del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, alla costruzione, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità, del metanodotto "Paliano-Busso DN 500 (Ø20)", pressione massima di esercizio 75 bar e lunghezza complessiva di 206 km circa, di cui 172 km circa di lunghezza della dorsale. Alla suddetta istanza è allegato il relativo progetto preliminare, ai sensi dell'art. 52 quater, comma 2, del D.P.R. 8.6.2001 n. 327.

2 - L'avviso di avvio del procedimento dell'opera in parola è stato già effettuato in data 05 aprile 2011, così come gli atti di tale progetto, completi di relazione tecnica ed elaborati grafici, l'istanza di cui al punto 1, la dichiarazione ex art. 31 del D.lgs. n.164/2000 ed il relativo "schema di rete", sono stati depositati, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data in cui è stato pubblicato il precedente avviso (05.04.2011), presso gli uffici tecnici dei Comuni sopraindicati affinché il pubblico ne potesse prendere visione;

3 - Nel corso dell'istruttoria si è avuto modo di accertare che taluni dei terreni richiamati nel piano particellare di esproprio hanno subito una variazione catastale (Tipo Mappale o Tipo Frazionamento). Per tale regione in data 05 agosto 2011 è stata effettuata un'integrazione all'avviso di avvio del 05 aprile 2011, così come gli atti di tale progetto, completi di relazione tecnica ed elaborati grafici, la dichiarazione ex art. 31 del D.lgs. n.164/2000 ed il relativo "schema di rete", sono stati depositati, per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dalla data in cui è stato pubblicato il precedente avviso (05.08.2011), presso gli uffici tecnici dei Comuni sopraindicati affinché il pubblico ne potesse prendere visione.

4 - A causa di un errore nella pubblicazione del 05.04.2011 reiterato in quella del 05.08.2011, alcune particelle interessate dal tracciato sono state omesse, sebbene contenute nelle planimetrie trasmesse ai comuni di Boiano, San Massimo, Isernia, Cantalupo del Sannio, Castelpetroso, Pettoranello del Molise, Sant'Agapito, Montaquila, Pozzilli, Sesto Campano, Venafro, San Pietro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, San Vittore del Lazio, Cassino, Piedimonte San Germano, Aquino, Castrocielo, Roccasecca, Arce, Ceprano, Pofi, Ceccano, Giuliano di Roma, Patrica, Supino, Ferentino, Anagni, Sgurgola.

5 - A causa di un refuso, nella pubblicazione del 05.04.2011, il Fg. 29 P.lle 95, 219, 220, 273, 126, 274, 292, 342, 125, 271, 127, 245, 244, 241, 204, 38, 37, 88, 316, 315, 86, 84, 27, 82, 26, 101, 80, 78, 76, 113, 112, 264, 153, 152, 257, 256, 31, 163, 162, 151, 247, 74, 72, 70, 239, 238, 325, 237, 236, 235, 234, 30, 29, 25, 344, 29, 343, 23, 168, 338, 337, 15, 16, 266, 9, 8, 139, 140, 10, 173 del comune di Pofi, è stato indicato nei terreni soggetti ad imposizione di servitù del comune di Giuliano di Roma;

6 - Con il presente avviso e solo per i predetti terreni siti nel Comune di Boiano, San Massimo, Isernia, Cantalupo del Sannio, Castelpetroso, Pettoranello del Molise, Sant'Agapito, Montaquila, Pozzilli, Sesto Campano, Venafro, San Pietro Infine, San Vittore del Lazio, Cassino, Piedimonte San Germano, Aquino, Castrocielo, Roccasecca, Arce, Ceprano, Pofi, Ceccano, Giuliano di Roma, Patrica, Supino, Ferentino, Anagni, Sgurgola, quindi, si provvede, ai sensi della normativa vigente, a **correggere ed integrare** l'avviso di avvio del procedimento pubblicato in data 05.04.2011 e sue integrazioni;

7 - Con il presente avviso, da valere anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i., prosegue, nei limiti di cui sopra, la fase istruttoria del procedimento.

8 - Per tale ragione, gli atti del progetto de quo, completi di relazione tecnica ed elaborati grafici, oltre all'istanza di cui al punto 1, alla dichiarazione ex art. 31 del D.lgs. n.164/2000, già depositati ai fini delle precedenti pubblicazioni ed integrazioni, resteranno depositati di nuovo, esclusivamente presso gli uffici tecnici dei Comuni sopraindicati, in visione al pubblico **per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.**

9 - Il presente avviso con l'elenco, di seguito riportato, recante le indicazioni del comune, dei fogli e delle particelle interessati dalla fascia per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (VPE), nonché delle aree da occupare temporaneamente e la planimetria catastale con la fascia di VPE viene affisso **per 20 (venti) giorni consecutivi dal giorno 30 gennaio 2012** all'Albo Pretorio dei Comuni indicati al punto 6; viene inoltre pubblicato in pari data sui quotidiani nazionali "Il Messaggero" e "Il Mattino", sui quotidiani locali della Regione Molise il "Primo Piano Molise" e il "Quotidiano del Molise", sui quotidiani locali della Regione Campania "Il Mattino" e il "Corriere di Caserta", sui quotidiani locali della Regione Lazio "Il Tempo" e "La Provincia.

10 - Le eventuali osservazioni, ove inerenti e pertinenti, dovranno essere inoltrate dagli interessati, con memorie scritte e documenti, all'Ufficio in intestazione entro il termine perentorio di **20 (venti) giorni successivi alla scadenza** del termine di cui al punto 8, per essere successivamente valutate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 - Il presente avviso integra infine a tutti gli effetti anche la comunicazione personale ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 07.08.90 n. 241, in quanto è stato accertato che il numero dei proprietari dei terreni interessati dall'esecuzione dell'opera è superiore a cinquanta.

12 - Responsabile del procedimento è il Dirigente della Div.VI, responsabile dell'istruttoria è la Sig.ra GENOVESE Laura, Funzionario della Divisione VI – Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e le Infrastrutture Energetiche, Via Molise 2, 00187 ROMA.

Roma, lì

Il Dirigente
(Dott.ssa Concetta Cecere)

fonte: http://burc.regione.campania.it

METANODOTTO BUSSO PALIANO

D.P.R. 8 GIUGNO 2001 n. 327 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 27 DICEMBRE 2004 n. 330

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

(terreni soggetti ad imposizione di servitù)

REGIONE MOLISE

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

COMUNE DI BOIANO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 19 P.lla 405
Fg. 28 P.lla 552
Fg. 30 P.lla 955urb, 1372urb
Fg. 31 P.lla 295
COMUNE DI SAN MASSIMO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 1 P.lla 370

PROVINCIA DI ISERNIA

COMUNE DI ISERNIA
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 68 P.lla 395
Fg. 71 P.lla 39
Fg. 70 P.lla 2
COMUNE DI CANTALUPO DEL SANNIO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 1 P.lla 549, 1047
Fg. 3 P.lla 423
COMUNE DI CASTELPETROSO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 29 P.lla 23, 91
Fg. 63 P.lla 679, 559
COMUNE DI PETTORANELLO DEL MOLISE
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 7 P.lla 924
Fg. 11 P.lla 7
COMUNE DI SANT'AGAPITO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 5 P.lla 74
Fg. 4 P.lla 61
Fg. 3 P.lla 585

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTAQUILA
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 26 P.lla 351, 546, 739, 742
COMUNE DI POZZILLI
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 41 P.lla 92, 135
COMUNE DI SESTO CAMPANO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 5 P.lle 412
Fg. 2 P.lle 210, 205, 177
COMUNE DI VENAFRO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 37 P.lle 121, 89, 171, 128
Fg. 38 P.lle 25, 153
Fg. 44 P.lle 163, 153, 206, 157, 316
Fg. 42 P.lle 57, 104, 111
Fg. 43 P.lle 1
Fg. 21 P.lla 65

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI CASERTA

COMUNE DI SAN PIETRO INFINE
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 8 P.lla 5044
Fg. 9 P.lla 5151, 499
Fg. 10 P.lla 6,7,1

REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI FROSINONE

COMUNE DI SAN VITTORE DEL LAZIO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 16 P.lle 236, 80
Fg. 14 P.lle 268, 415, 425, 426, 427, 428, 31, 196, 33, 253, 32, 109, 225, 110, 111, 198, 37, 197, 170, 387, 201, 202.
Fg. 15 P.lle 1, 292, 293, 464, 19, 113, 276, 18, 28, 287, 29, 120, 121, 190, 187, 188, 189, 191, 382.
Fg. 11 P.lle 128, 28, 168, 131, 22, 152, 312, 99, 81, 49, 82, 53, 110, 25, 163, 80, 57.
Fg. 7 P.lle 266, 269, 128, 267, 194, 230, 228, 229, 224.
COMUNE DI CASSINO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'
Fg. 68 P.lla 1199, 1197
Fg. 74 P.lla 177
Fg. 62 P.lle 384, 383, 381, 2, 143, 161
Fg. 54 P.lle 766, 768, 770, 772, 774, 447, 776, 361, 354, 690, 625, 42, 624, 623, 49, 48, 50, 410, 411, 51, 53
Fg. 52 P.lle 49, 69, 68, 67, 30, 142, 143, 37, 425.
Fg. 55 P.lle 2, 95, 12, 238, 3, 363, 326, 329, 105, 110, 107, 106, 121, 93, 146, 149, 244, 241,

fonte: http://burc.regione.campania.it

150, 245, 134, 144, 17, 251, 112, 325, 324.
Fg. 48 P.lle 757, 866, 863, 867, 894, 870, 895, 857, 858, 851, 852, 936, 846, 934, 933, 856, 914, 850, 912, 910, 872, 824, 819, 170, 413, 807, 900, 898, 810, 854, 849, 873, 820, 825, 27, 955.
Fg. 41 P.lle 340, 882, 884, 888, 886, 890, 840, 842, 881, 883, 844, 879, 885, 887, 889, 813, 810, 812, 807, 874, 878, 691, 704, 706, 707, 711, 708, 188, 712, 709, 701, 721, 698, 699, 716, 702, 720, 726, 723, 161, 792, 793, 795.

COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg. 16 P.lle 638, 474, 475, 467, 856, 857, 1169, 1171, 1173, 1175, 861, 863, 859, 1168, 1170, 1172.
Fg. 14 P.lle 3, 552, 452, 67, 68, 450, 451, 69, 166, 255, 170, 168, 81, 167, 550, 551
Fg. 21 P.lle 95, 98, 99, 104, 109.
Fg. 9 P.lle 302, 303, 58, 160, 136, 137, 138, 147, 145, 118.

COMUNE DI AQUINO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg. 19 P.lla 81
Fg. 18 P.lla 20

COMUNE DI CASTROCIELO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg. 32 P.lla 42
Fg. 31 P.lle 464, 426.
Fg. 25 P.lle 7, 109, 116, 132, 8, 228, 254, 335, 288, 463, 392, 334, 253, 251.
Fg. 26 P.lle 161, 158, 123, 26, 27, 38, 68, 37, 30, 34, 107, 31, 33, 67, 32, 19, 46.
Fg. 15 P.lle 644, 643, 642, 639, 638, 361, 362, 371, 636, 633, 631, 629, 673, 668, 666, 300, 259, 133, 97.
Fg. 16 P.lle 281, 282, 143, 144, 142, 141, 140, 148, 68, 182, 49, 106, 174, 172, 102, 46, 95, 25, 24, 43, 267, 27, 40, 26, 302, 296, 299, 297, 179, 202, 210, 265, 266, 268, 263, 264.
Fg. 28 P.lle 321, 163, 189, 240, 252, 254, 256, 270, 255, 310, 185, 273, 157.

COMUNE DI ROCCASECCA
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg. 41 P.lla 346
Fg. 30 P.lle 226, 227, 113, 133, 95, 234, 268, 228.
Fg. 31 P.lle 46, 47, 48, 391, 393, 395, 453, 455, 311, 272, 312, 417, 418, 235, 282, 284, 129, 373, 157, 449, 190, 285, 300, 306, 301, 302, 307, 159, 155, 305, 304, 318, 428, 101, 406, 133, 166, 103, 267, 134, 430, 248, 347, 115, 345, 224, 174.
Fg. 32 P.lla 255

COMUNE DI ARCE
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg. 36 P.lla 1060
Fg. 35 P.lle 473, 619, 671, 673, 675, 93, 677, 97, 215, 98, 99, 274, 100, 451, 102, 291, 103, 105.

COMUNE DI CEPRANO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg. 38 P.lle 1, 430
Fg. 36 P.lla 443
Fg. 33 P.lle 231, 30, 29, 22, 17, 28, 269, 143, 43, 27, 146, 41, 53, 60, 224, 62, 67, 189, 64, 190, 297, 354, 334, 298, 148, 184, 333, 276, 265, 356, 109.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POFI
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg. 29 P.lle 95, 219, 220, 273, 126, 274, 292, 342, 125, 271, 127, 245, 244, 204, 38, 37, 88, 316, 315, 86, 84, 27, 82, 101, 80, 78, 76, 113, 112, 264, 153, 152, 257, 256, 31, 163, 162, 151, 247, 74, 72, 70, 239, 238, 325, 237, 236, 235, 234, 30, 29, 25, 344, 343, 23, 26, 338, 337, 15, 16, 266, 9, 139, 140, 173, 185, 233, 251, 254, 111, 110, 351, 214, 370, 5, 228, 242, 241, 396, 39.
Fg. 26 P.lle 204, 83, 63, 291, 423, 293, 292, 42, 289, 294, 290, 295, 288, 225, 245, 226, 172, 203, 171, 170, 37
Fg. 27 P.lle 64, 1, 110, 109, 31, 98, 99, 100, 62, 63.
Fg. 19 P.lle 436, 153, 503, 437, 471, 158, 504, 336, 337, 245, 205, 528, 529.
Fg. 20 P.lle 398, 203, 626, 149, 387, 386, 390, 749, 748, 185, 465, 183, 179, 181, 180, 176, 392, 393, 240, 175, 330, 327, 326.

COMUNE DI CECCANO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg. 51 P.lla 183
Fg. 33 P.lla 1236 (x505)
Fg. 3 P.lle 963, 950, 951, 962, 692, 117, 696, 520, 521, 781, 782, 770, 811, 1011, 810, 109, 948.
Fg. 8 P.lle 82, 85, 444, 427, 428, 426, 698, 425, 422, 641, 420, 640, 642, 637, 638, 634, 635, 417, 636, 639.
Fg. 45 P.lla 30
Fg. 47 P.lla 74

COMUNE DI GIULIANO DI ROMA
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg. 17 P.lla 76, 138, 173, 257urb
Fg. 10 P.lla 239
Fg. 9 P.lla 304

TERRENI NON PIU' SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU' (rispetto all'elenco contenuto nell'avviso di avvio del procedimento pubblicato il 05.04.2011)

Fg. 29 P.lle 95, 219, 220, 273, 126, 274, 292, 342, 125, 271, 127, 245, 244, 241, 204, 38, 37, 88, 316, 315, 86, 84, 27, 82, 26, 101, 80, 78, 76, 113, 112, 264, 153, 152, 257, 256, 31, 163, 162, 151, 247, 74, 72, 70, 239, 238, 325, 237, 236, 235, 234, 30, 29, 25, 344, 343, 23, 168, 338, 337, 15, 16, 266, 9, 8, 139, 140, 10, 173

COMUNE DI PATRICA
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg. 7 P.lla 688
Fg. 9 P.lle 244, 59, 64, 65, 70, 58.
Fg. 15 P.lle 207, 163, 243
Fg. 14 P.lle 26, 348, 24, 6, 240, 8, 512, 9, 275, 273, 68, 69, 377, 376, 375, 374, 110, 219, 220, 590, 591, 222, 580, 579, 578, 556, 557, 561, 2, 568, 582.
Fg. 21 P.lla 2.
Fg. 1 P.lla 612.

COMUNE DI SUPINO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg. 1 P.lla 214.
Fg. 4 P.lla 260.
Fg. 10 P.lla 265.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FERENTINO
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg 66	P.lla	144, 147.
Fg. 67	P.lle	469, 446, 327urb, 416, 346urb
Fg 50	P.lla	67
Fg 51	P.lla	306urb

COMUNE DI ANAGNI
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg. 116	P.lle	5,4,1,3,10
Fg. 105	P.lle	89urb, 48urb
Fg 104	P.lla	82

COMUNE DI SGURGOLA
TERRENI SOGGETTI AD IMPOSIZIONE DI SERVITU'

Fg 1	P.lla	89,187.
Fg 10	P.lla	138urb

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO
Prot. n. 2135 del 25/01/2012
PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.
Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione
OGGETTO: Istanza di concessione demaniale di mq.1.742,98 di aree in Via Prov.le Lacco, P. C. Colombo e Via Marina, nel Comune di FORIO da adibire a: parcheggio a pagamento ed altri usi diversi, anche da affidare a terzi ai sensi dell'art. 45 bis del C.d.N., area parcheggio taxi e altri usi pubblici .
SOGGETTO: Regine Francesco Sindaco prot tempore, legale rappresentante Comune di Forio P.Iva 01368590632
La durata della concessione richiesta è di mesi 48.
Si comunica ai terzi che: "i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 – 80075 Forio.
Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 Forio.
Il Capo Settore LL.PP. Demanio e Porto Ing. Iacono Giovangiuseppe

Prot. n. 1788

COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO

Provincia di Salerno

Codice Fiscale 80020380657 e Partita Iva 00622520658

Tel. 089/826811 fax 089/821634

Piazza Ettore Imperio - 84085 Mercato S. Severino

Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Vista la L.1150/42 e s.m.i.; .

- Vista la L. R. n. 14/1982 e s.m.i.;

- Vista la L. R. n. 16/2004;

RENDE NOTO

Che con Decreto n. 1/2012, in data 04.01.2012, il Presidente della Provincia di Salerno ha approvato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Mercato S. Severino ai sensi dell'art. 24, comma 11, della L. R. n. 16/2004, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28.07.2010, cosi come modificato dalla Conferenza dei Servizi del 09.11.2011, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 06.12.2011, e approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 424 del 22.12.2011.

Mercato S. Severino, li 23.01.2012

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Nicola DE SANTIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_ 17-18 località Paradiso di Pastena.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 20/01/2012 è stato approvato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo presentato dai Sigg. SACCO Vincenzo, SENATORE Anna, Aida e Maria, CIRINO Pierluigi, legale rappresentante p.t. della Soc.EDIL CIRA S.r.l., nella loro qualità di proprietari degli immobili rientranti nel Comparto Edificatorio CR_ 17-18 in località Paradiso di Pastena, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANISTICHE
Arch. Davide PELOSIO

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_29 sub a) in località Mercatello.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.58 del 20/01/2012 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_29 sub a) in località Mercatello, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano Urbanistico Attuativo sono depositati, presso il Servizio Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Piani Attuativi - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 07/03/2012.

Il Dirigente del Servizio Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Reiterazione inerente alcuni dei vincoli a contenuto espropriativi previsti dal PUC: Adozione.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.68 del 24/01/2012 è stata adottata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la reiterazione inerente alcuni dei vincoli a contenuto espropriativi previsti dal PUC.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la predetta reiterazione sono depositati, presso l'Ufficio di Piano e presso il Servizio Trasformazioni Urbanistiche – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 07/03/2012.

Il Dirigente del Servizio Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

Firmato da:
DAVIDE PELOSIO
Codice fiscale: PLSDVD56B19H703K
Ruolo:Dirigente
Valido da: 29-09-2011 9.26.15 a: 29-09-2014 9.26.15
Certificato emesso da: I.T. Telecom Firma Qualificata CA, I.T. Telecom S.R.L., IT
Riferimento temporale: nessuno
Motivo: Approvo il documento

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
AVVISO DI SOSPENSIONE

Si comunica che, giusta deliberazione n. 1 del 18 gennaio 2012 del Commissario di ARCADIS – Agenzia regionale campana per la difesa del suolo, è stato sospeso, in via di autotutela, il concorso pubblico bandito con deliberazione n. 11 del 28 novembre 2011 per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante le procedure ai sensi dell'art. 17 comma 11 della legge 3 agosto 2009 n. 102, del personale precario ARCADIS in servizio, di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 gennaio 2010 n. 3841 e 19 febbraio 2010 n. 3849 ed alle corrispondenti ordinanze n. 1489 del 22 dicembre 2010 e n. 6 del 30 marzo 2010 adottate in attuazione dai competenti Commissari delegati.

Il Commissario
Flavio Cioffi

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA **Via A. Moro, 58- 83035 Grottaminarda – AV- Codice Fiscale 81001310648 - AVVISO -**

Si comunica che la delibera del Consiglio dei Delegati dell'intestato Consorzio n. **10/CD del 29.11.2011**, avente ad oggetto: "Budget Esercizio 2012 e relativi allegati, Piano di Gestione, Programma Triennale 2012-2014 e Programma Annuale 2012. Approvazione ed adempimenti consequenziali.**"** – è stata affissa all'Albo di questo Consorzio, e più precisamente presso la sede sita in Grottaminarda alla Via Aldo Moro, n. 58, il **02.12.2011** ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L. R. Campania n. 4/2003 e s.m.e i.

Il Presidente – Francesco Vigorita-

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 124 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Casal Velino ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.02.07 - Condotta Terziaria - Comune di Casal Velino.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 125 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Casal Velino ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.02.08 - Condotta Terziaria – Prolungamenti - Comune di Casal Velino.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 126 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Casal Velino ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.02.07 - Condotta Terziaria – Prolungamenti - Comune di Casal Velino.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 127 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Casal Velino ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.03.01 - Condotta Terziaria - Comune di Casal Velino.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto n. **128 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Casal Velino ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.02.10 - Condotta Terziaria - Comune di Casal Velino.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 129 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Casal Velino ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.02.09 - Condotta Terziaria - Comune di Casal Velino.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 130 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Casal Velino ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.02.08 - Condotta Terziaria - Comune di Casal Velino.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto n**. 131 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Ascea ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.01.02 - Condotta Terziaria – Comune di Ascea.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 132 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Ascea ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.01.01 - Condotta Terziaria – Comune di Ascea.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n.133 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Salento ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.09.05 - Condotta Terziaria – Comune di Salento.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 134 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Salento ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.09.03 - Condotta Terziaria – Comune di Salento.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 135 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Omignano ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.07.03 - Condotta Terziaria – Comune di Omignano.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto n. **136 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Ceraso ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.01.04 - Condotta Terziaria – Comune di Ceraso.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 137 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Castelnuovo Cilento ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.03.03 - Condotta Terziaria – Prolungamenti - Comune di Castelnuovo Cilento. Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio. Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 138 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Castelnuovo Cilento ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.09.05 - Condotta Terziaria - Comune di Castelnuovo Cilento.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto n. **139 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Castelnuovo Cilento ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.03.01 - Condotta Terziaria - Comune di Castelnuovo Cilento.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto n. **140 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Casal Velino ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.02.07 - Condotta Secondaria - Comune di Casal Velino.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 141 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Casal Velino ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.02.05 - Condotta Secondaria - Comune di Casal Velino.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto n. **142 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Ascea ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.01.06 - Condotta Terziaria – Comune di Ascea.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 143 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Ascea ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.01.05 - Condotta Terziaria – Comune di Ascea.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 144 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Ascea ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.01.04 - Condotta Terziaria – Comune di Ascea.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto n. **145 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Ascea ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.01.03 - Condotta Terziaria – Comune di Ascea.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto n**. 146 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Casal Velino ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.02.05 - Condotta Terziaria - Comune di Casal Velino.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 147 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Casal Velino ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.02.03 - Condotta Terziaria - Comune di Casal Velino.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio. Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod.Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto n**. 148 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Casal Velino ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.02.02 - Condotta Terziaria - Comune di Casal Velino.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod. Fisc. 80021580651)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 e.mail consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile

Si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Marcello Nicodemo, con decreto **n. 149 del 20/10/2011** ha disposto la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato, degli immobili siti nel Comune di Casal Velino ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Programma Nazionale Irriguo. Delibera Cipe 133/2002. - A/G.C. N. 68 Progetto Integrato Alento – Utilizzazione ad uso promiscuo delle acque di Piano della Rocca – Completamento Schema Idrico Alento – Rete Irrigua 2° Lotto". Elaborato G3.02.09 - Condotta Secondaria - Comune di Casal Velino.

Il citato decreto con allegato l'elenco delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particelle e le indennità spettanti, è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di ufficio.

Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 24/01/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

AVVISO PER LA PROCEDURA INTEGRATA VIA – VI

DELTA ENERGY Ltd

Procedura di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza - Richiesta di giudizio di compatibilità ambientale.

Progetto: istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato "Pietra Spaccata".

La Delta Energy Ltd, con sede legale in 43 Park Crescent, Brighton, East Sussex BN2 3HB, Regno Unito, codice fiscale 97639360581, elettivamente domiciliata presso lo Studio Legale Turco sito in Viale G. Rossini 9, 00198 Roma, ai sensi delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale, comunica di aver depositato presso l'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di incidenza relativo all'intervento indicato, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale e di Valutazione di incidenza.

Ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/06 si comunica che:

- il progetto, per la sua tipologia, è sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010 in quanto l'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale di cui al punto 2, lettera g) dell'Allegato B del Regolamento regionale n. 2/2010, relativa ad opere o interventi di nuova realizzazione che ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette e/o pSIC, SIC, ZPS, e potrebbe incidere significativamente sui siti della Rete Natura 2000: SIC - IT 8020001 "Alta valle del fiume Tammaro", SIC - IT 8020010 "Sorgenti e alta valle del fiume Fortore", SIC - IT 8020014 "Bosco di Castelpagano e torrente Tammarecchia", ZPS - IT 8020015 "Invaso del fiume Tammaro";
- l'area oggetto dell'istanza di permesso di ricerca ricade nel territorio della Regione Campania (Provincia di Benevento, Comuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Molinara, Morcone, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pontelandolfo, Reino, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti);
- l'area in oggetto presenta tutte le caratteristiche geo-minerarie per poter essere di notevole interesse minerario, pertanto viene proposta un'indagine geofisica che, attraverso l'interpretazione di dati registrati in superficie, relativi alle differenti proprietà fisiche delle rocce, permetta di ottenere un'immagine del sottosuolo e di verificare l'eventuale presenza di idrocarburi. Se l'interpretazione dei dati confermasse la presenza e l'economicità delle situazioni di interesse minerario, sarà prevista la perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 4.000 m e comunque in base alle caratteristiche geologiche ritrovate.

Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di incidenza e della relativa Sintesi non tecnica sono già depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

1. Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli;
2. Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche, Via Luigi Pirandello, 82100 Benevento;
3. - Comune di Baselice, Via Santa Maria - 83, 82020 Baselice (BN);
   - Comune di Campolattaro, Via Pescolombardo, 2 - 82020 Campolattaro (BN);
   - Comune di Casalduni, Piazza Municipio, 1 - 82027 Casalduni (BN);
   - Comune di Castelpagano, Via del Popolo, 1 - 82024 Castelpagano (BN);
   - Comune di Castelvetere in Val Fortore, Piazza Dante, 6 - 82023 Castelvetere in Val Fortore (BN);
   - Comune di Circello, Via Pescogrosso, 1 - 82020 Circello (BN);
   - Comune di Colle Sannita, Piazza Giuseppe Flora, 1 - 82024 Colle Sannita (BV);
   - Comune di Foiano in Val Fortore, Via Nazionale, 1 - 82020 Foiano di Val Fortore (BN);
   - Comune di Fragneto l'Abate, Corso Vittorio Emanuele III, 6 - 82020 Fragneto l'Albate (BN);
   - Comune di Fragneto Monforte, Corso Carlo Alberto, 4 - 82020 Fragneto Manforte (BN);
   - Comune di Molinara, Via Virgilio, 5 - 82020 Molinara (BN);
   - Comune di Morcone, Corso Italia, 129 - 82026 Morcone (BN);
   - Comune di Pago Veiano, Piazza Municipio, 1 - 82020 Pago Veiano (BN);
   - Comune di Pesco Sannita, Piazza Largo Municipio, 1 - 82020 Pesco Sannita (BN);
   - Comune di Pontelandolfo, Via Municipio, 48 - 82027 Pontelandolfo (BN);

- Comune di Reino, Piazza Meomartini, 6 - 82020 Reino (BN);
- Comune di San Giorgio La Molara, Piazza Nicola Ciletti, 1 - 82020 San Giorgio La Molara (BN);
- Comune di San Marco dei Cavoti, Piazza Rimembranza, 1 - 82029 San Marco Dei Cavoti (BN).

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIA V AS.

Ai sensi dell'art 24, comma 4, del D. Lgs.152/06 e ss.mm.e ii., chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni sull'opera in oggetto al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Delta Energy Ltd
Il domiciliatario
Avv. David Turco

COMUNE DI CASTEL MORRONE (CE)

VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE PER INTERVENTO DI E.R.S. (LL.RR. NN.19/09 E 1/11) – VERIFICA ASSOGGETTABLITA' A V.A.S. _ DLGS N. 152/06 E REGOLAMENTO ATTUAZIONE N. 5 DEL 4 AGOSTO 2011 - Indizione consultazione degli SCA, art. 2 comma 5 Regolamento n. 5/2011.

Si dà avviso agli S.C.A., individuati con Delibera di G.C. n. 5 del 9 gennaio 2012 (provincia di Caserta, ARPAC, ASL, Autorità di Bacino, Soprintendenza BB.AA.CC. di Caserta, comune di Caserta, comune di Capua, comune di Piana di Monte Verna, comune di Limatola), che **è indetta** per il giorno **29 febbraio 2012, alle ore 10,30**, nella Sala consiliare del Palazzo Municipale, in Castel Morrone (CE) alla Piazza Bronzetti n. 7, la consultazione relativa all'assoggettabilità a V.A.S. del progetto di Variante parziale al vigente PRG per l'intervento di ERS di cui alle LL.RR. n. 9/09 e 1/11, ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i e del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011 della Regione Campania.

Il R.U.P.
(arch. Giulio Biondi)

ESTRATTO BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA

COMUNE DI APOLLOSA (Provincia di Benevento) http://www.comune.apollosa.bn.it
C.A.P. 82030-Tel.0824/44004-fax 0824/44497-Cod.Fiscale 80003630623
Oggetto: GARA prot n.545-Servizio di raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti solidi urbani indifferenziati,raccolta domiciliare,trasporto e smaltimento dei rifiuti differenziati nel Territorio del Comune di Apollosa-Periodo 1° marzo 2012/31 dicembr e 2012-importo compl.vo €. 97.298,00. CIG:3810912012-CUP:J49E12000020004;Categoria del servizio:Allegato IIA del d.Lgs.n.163/2006 cat.16 -94-CPV:90511000-2-90512000-9;Requisiti di partecipazione alla gara: Art.38-39-41-42 dlgs. N.163/06.Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi art.82,lett.b) del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i.;Termine presentazione offerte: 16 febbraio 2012 ore 13,00.
La gara sarà espetata il giorno 17 febbraio 2012 alle ore 10,00 presso l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Apollosa in Piazza Saponaro, 37.Eventuale seconda seduta pubblica verifica autocertificazione e/o aperture offerte giorno 28 febbraio 2012 alle ore 9,00 e seguenti medesima sede.
L'Amministrazione aggiudicatrice stabilisce che , qualora dovessero mutare le condizioni giustificative del presente bando,potrà non giungere all'affidamento dell'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva.
Requisiti e documentazione per la patecipazione: si rinvia al bando di gara disponibile sul sito http://www.comune.apollosa.bn.it
Per informazioni: 0824 44004-44138

Il Responsabile del Servizio UTC
Geom. Ludovico Durante

COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 - AREA TECNICA – **Estratto Avviso di gara n. 01 / 2012 *Gestione integrata di servizi comunali***.

Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n° 71 del 21/12/2011, è stata approvata la procedura a contrattare per l'appalto della gestione integrata di alcuni servizi comunali contraddistinta dai seguenti elementi*:*

- **Codice CIG: 381861117C**
- **Procedura di gara:** ristretta ai sensi del D. Lgs 163/2006;
- **descrizione**: servizi vari sul territorio (piccola manutenzione, pulizia reticolo idraulico, etc.) ;
- **luogo di esecuzione:** Comune di Formicola (CE);
- **importo dell'appalto**: € 19.434,00 oltre IVA;
- **modalità di determinazione del corrispettivo:** a corpo;
- **durata del contratto:** gg 365 (trecentosessantacinque);
- **termine di presentazione delle domande di partecipazione:** entro le ore 12.00 del giorno 17/02/2012
- **lettera invito**: sarà diramata entro 180 gg. A partire dalla data di cui al punto precedente;
- **apertura delle offerte:**come stabilito nella lettera d'invito ;
- **finanziamento:** bilancio comunale;
- **requisiti di partecipazione:** requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/06 e requisiti speciali come dettagliati nel bando di gara ;
- **criterio di aggiudicazione:** prezzo più basso ai sensi degli art. 81 e 82, comma 2, lett. b), del D. lgs. n. 163/2006;
- **informazioni:** il bando integrale e la documentazione di gara sono visibili c/o l'ufficio tecnico Comunale e sul sito internet (profilo committenza): www.comunediformicola.it; Il bando integrale, è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Formicola: http://alboformicola.asmenet.it/
- **Responsabile del procedimento:** geom. Pasquale Perrone - Tecnico del Comune di Formicola.

Formicola, lì 27/01/2012

Il Responsabile del Servizio
f.to Geom. Pasquale Perrone

COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 - AREA TECNICA – **Estratto Avviso di gara n. 02 / 2012 – Vendita di bene immobile comunale.**

Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n° 08 del 24/01/2012, è stata approvata la procedura a contrattare per la vendita di un immobile di proprietà comunale contraddistinta dai seguenti elementi*:*

- **Procedura di gara:** aperta ai sensi del D. Lgs 163/2006;
- **descrizione**: ex edificio scolastico in via Cavallari – foglio 3, part. 355, sub2 e sub3;
- **luogo di ubicazione:** Via Cavallari **-** Comune di Formicola (CE);
- **importo a base d'asta**: € 180.000,00;
- **modalità di pagamento:** unica soluzione;
- **termine di presentazione delle offerte:** entro le ore 12.00 del giorno 29/02/2012;
- **apertura delle offerte:** 01/03/2012;
- **requisiti di partecipazione:** requisiti generali come dettagliati nel bando di gara;
- **criterio di aggiudicazione:** prezzo più alto rispetto all'importo a base d'asta;
- **informazioni:** il bando integrale e la documentazione di gara sono visibili c/o l'ufficio tecnico Comunale e sul sito internet (profilo committenza): www.comunediformicola.it; Il bando integrale, è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Formicola: http://alboformicola.asmenet.it/ e sul sito: www.sitar-campania.it
- **Responsabile del procedimento:** geom. Pasquale Perrone - Tecnico Comunale.

Formicola, lì 27/01/2012

Il Responsabile del Servizio
f.to Geom. Pasquale Perrone

COMUNE DI FRASSO TELESINO (AV)

CODICE FISCALE / PARTITA IVA: 00122580624

Avviso bando di gara

Il Comune di Frasso Telesino (BN) - Via San Rocco, 1 – Tel. 0824.973024 – fax 0824.973025 - sito istituzionale: www.comune.frassotelesino.bn.it - indice procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di Adeguamento, Completamento ed Ampliamento della rete di illuminazione pubblica comunale di Frasso Telesino - Importo complessivo dell'appalto € 1.002.000,00. Importo a base d'asta € 982.000,00. Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 20.000,00. Categoria prevalente OG10 Classifica III. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte : Ore 12,00 del 23/07/2010. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara/disciplinare è disponibile sul sito del Comune, sul BURC e sul sito internet SITAR della Regione Campania.

Frasso Telesino, lì 21/06/2010

Il Responsabile UTC
Ing. Domenico Cimmino

COMUNE DI GIANO VETUSTO – Provincia di Caserta – **Estratto Bando di Gara – Lavori di Riqualificazione pozzi, fontane e lavatoi in località Pirinella – Via Pozzi e Piazza Fontana - PSR Campania 2007/2013 - Misura 323.**

In esecuzione determinazione 02 del 20/01/2012 è indetta gara di appalto per l'affidamento dell'esecuzione **LAVORI DI Riqualificazione pozzi, fontane e lavatoi in loc. Pirinella – Via pozzi – Piazza Fontana.**

- Codice identificativo gara (CIG) **3827685196 – CUP j22i11000070002.**

IMPORTO A BASE D'ASTA: **€ 125.962,37** (oltre oneri sicurezza pari ad €. 3.616,70 non soggetti a ribasso).

CATEGORIA PREVALENTE: **OG3 – classifica: I^**-

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE **procedura aperta** ai sensi dell'art. 3, c. 37, art. 55, c. 5, ed art. 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, oggi legge n. 106/2011,con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

FORMA DELL'APPALTO : Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara (art. 83 del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163 oggi Legge 106/2011)

FINANZIAMENTO: **PSR Campania 2007/20132 - Misura 323 - Decreto Dirigenziale N. 44 DEL 25/02/2011 e successivo di approvazione variante n. 570 del 28/11/2011.**

TERMINE ULTIMO RICEVIMENTO OFFERTE: ore 12:00 del giorno 15/02/2012.

DATA DELLA GARA: giorno 20/02/2012 alle ore 16:00

Il bando integrale con l'allegato disciplinare è pubblicato sul sito Internet: www.sitar-campania.it e http://www.comune.gianovetusto.ce.it/

RESPOSABILE DELL'AREA
f.to Giacomo BONACCI

Comune di Mugnano di Napoli (Prov.di Napoli). Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel.081/5710111– fax.081/5712262. Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei lavori di "Manutenzione e messa in opera di esercizio degli impianti di riscaldamento (quale terzo responsabile), installati nelle scuole elementari, materne e medie, nonché degli edifici sedi di uffici comunali ubicati nel Comune di Mugnano di Napoli. Stagione invernale 2012/2014".

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 866 del 14.11.2011, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Manutenzione e messa in opera di esercizio degli impianti di riscaldamento (quale terzo responsabile), installati nelle scuole elementari, materne e medie, nonché degli edifici sedi di uffici comunali ubicati nel Comune di Mugnano di Napoli. Stagione invernale 2012/2014".

Importo complessivo dell'appalto triennale è di €. **102.000,00**, escluso IVA, di cui €. 14.000,00 canone annuo ordinario x 3 anni ossia €. 42.000,00 ed €. 20.000,00 x 3 anni quale importo annuo a misura per manut. straordinaria ossia €. 60.000,00 .

CATEGORIE RICHIESTE: prevalente OS28 classifica I

TERMINE DI ESECUZIONE : **anni 3 (tre).======**

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore **12,00 del giorno 07.03.2012**

APERTURA OFFERTE: in **prima seduta** alle ore **10,00** del **giorno 08.03.2012,** in **seconda seduta** alle ore **10,00** del **20.03.2012 .===**

Finanziamento: **Bilancio comunale** ====

CUP: F55I11000040004 – CIG: 35332756C3.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anomalmente basse. Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'ufficio tecnico della Casa comunale sita in Piazza Municipio .

IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D' APPALTO AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli - I Municipalità "Chiaia, San Ferdinando, Posillipo", Servizio Manutenzione Urbana, piazza Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone n. 1. Tel.: 081-7951735; Fax: 081-7951778; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. ***Lavori di manutenzione straordinaria delle sedi, dei capistrada e dei marciapiedi delle strade di viabilità secondaria ricadenti nell' ambito territoriale della I Municipalità***, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio della Municipalità n. 19 del 11/11/2010 e della Determinazione Dirigenziale n. 47 del 21/4/2011, registrata all' indice generale in data 27/4/2011 con il n. 757. CUP: B63D10000180001; **C.I.G.: 210092387F**.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito della I Municipalità.

II.1.6) CPV. Oggetto principale: 45233141-9.

II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti.

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell' appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

pari ad **€ 344.833,54**, di cui € 10.043,70 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 10%, oneri tecnici, IRAP e contributo AVCP.

Categorie di lavori che compongono l' appalto: **OG3 classifica II**.

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di giorni 300, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 6.896,67**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:

1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;

2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 107 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell' Economia e delle Finanze. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, posizione n. 4548614, confluente nel Bilancio 2010, sul capitolo 255280/7.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’ art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall’ art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l’ ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione:

a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18);

d) allega copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, del certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, ovvero dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto da essi risulta; in ogni caso, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;

e) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

f) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;

g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

h) allega copia, con dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); in alternativa allega dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto dal certificato camerale risulta, con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società

fonte: http://burc.regione.campania.it

cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011);

i) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

l) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio;

m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza, indicando fino ad un massimo di 5 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso). Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura “offerta economica”.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente **OG3 classifica II**.

Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l’ aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull' elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla sesta cifra decimale.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 6/3/2012** all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **7/3/2012** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.

In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell’ ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità:

- mediante versamento on-line, collegandosi al “Servizio di Riscossione” raggiungibile dal sito internet dell’ Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;

- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento.

La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad **€ 35,00**.

V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto.

V.3) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

3) Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Manutenzione Urbana della I Municipalità, arch. Luigi Lopez (081-7950229).

4) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 1/2/2012 IL DIRIGENTE (DOTT.SA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (PROV.BENEVENTO) – CF 00696400621

AVVISO DI GARA PROT. N. 611/2012

OGGETTO: Bando di gara con procedura aperta (Art.82 D.Lgs.163/2006) per appalto lavori Ripristino di alcuni vicoli del centro storico (Vico Iafaioli- Vico Tutti i Santi)

Si rende noto che sul sito della Regione Campania *http://www.sitar-campania.it/* e' pubblicato il testo integrale del bando di gara e disciplinare, con relativi allegati, per l'appalto dei lavori in oggetto, contenente modalità, termini e condizioni di partecipazione. Lo stesso bando e' pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e sul proprio sito informatico *http://www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it/* dal 23/01/2012. L'importo dell'appalto e' di complessivi € 56.266,45 compreso oneri di sicurezza. -termine di ricezione delle offerte: ore 13,00 del 21/02/2012- l'UTC è a disposizione dal lunedi' al venerdi', ore 9,00-13,00.

San Bartolomeo in Galdo, 23/012012 Il Responsabile U.T.C. Ing. Vincenzo D'Onofrio

COMUNE DI SAPRI (C.F.84000130652) PROVINCIA DI SALERNO
AVVISO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI "REALIZZAZIONE CAMPETTO PLAYGROUND" - PROT. 960 DEL 25/01/2012

In esecuzione alla determina n. 5 del 23/01/2012 è indetta gara per l'affidamento dell'esecuzione dell'opera appresso descritta.
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO, compreso oneri per la sicurezza : €.27.550,00.
CATEGORIA SOA DI APPARTENENZA LAVORI : OS24
STAZIONE APPALTANTE : Comune di Sapri – Via Villa Comunale – 84073 Sapri (SA) – tel 0973605539/34 – fax 0973605541.
PROCEDURA DI GARA : procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
LUOGO DI ESECUZIONE : Sapri – Via Luigi Mercantini.
DESCRIZIONE LAVORI : trattasi della realizzazione di un campetto in erba sintetica ed opere complementari.
TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE : Termine ultimo per la ricezione delle offerte: giorno 22/02/2012 ora 13:00. Le offerte vanno trasmesse al seguente indirizzo : Comune di Sapri – Via Villa Comunale 84073 – Sapri (SA).
Il bando in versione integrale e la modulistica predisposta è disponibile all'indirizzo internet : www.comune.sapri.sa.it.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(ing. Alberto Ciorciaro)

ASIA – NAPOLI SpA

Estratto
Gara 231/ACU/2012 Servizio recupero rifiuti biodegradabili, in 3 lotti identici

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.2.1) Importo totale: **€ 14.516.000,00** oltre IVA II.3) Durata: 12 mesi + 12 mesi
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo procedura: aperta
IV.3.4) Presentazione offerte entro **01/03/2012** ore 12.00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) CSA e allegati sono scaricabili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it

Responsabile del Procedimento: avv. G. Avolio. GUUE: 18/01/2012.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

ASIA – NAPOLI SpA

Estratto
Gara 232/ACU/2012 Servizio trattamento e smaltimento acque reflue e percolato

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.2.1) Importo totale: **€ 1.304.333,00** oltre IVA II.3) Durata: 12 mesi + 12 mesi
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo procedura: aperta
IV.3.4) Presentazione offerte entro **09/03/2012** ore 12.00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) CSA e allegati sono scaricabili da www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it

Responsabile del Procedimento: avv. G. Avolio. GUUE: 23/01/2012.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO

(Provincia di Salerno)

Avviso di appalto aggiudicato n. 18/2011

1. Ente: Comune di Pontecagnano Faiano (SA) – Via Alfani, 52 – tel.: 089/386311 – fax: 089/849935.
2. Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D.Lgs n° 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 36 comma 5 della L.R. n° 3/2007 e s.m.i..
3. Descrizione del servizio: **SERVIZIO DI CONTABILITA' STIPENDI PER I DIPENDENTI COMUNALI. CIG 310329580A.**
4. Data di aggiudicazione appalto: 14/12/2011.
5. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera b) del D.Lgs n° 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 43 comma 2 lettera b) della L. R. n° 3/2007 e s.m.i., determinato mediante ribasso sull'importo posto a base di gara.
6. Numero di offerte ricevute: dieci.
7. Nome e indirizzo del prestatore del servizio aggiudicato: **STUDIO GAMMA S.r.l. – Via Rosa Jemma, n° 2 – CAP. 84091 – Battipaglia (SA).**
8. Valore dell'offerta: ribasso del **68,160%** sull'importo posto a base di gara.
9. Responsabile del Procedimento: dott.ssa Maria Antonietta VIVONE.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(dott.ssa Maria Antonietta VIVONE)

CONSORZIO UNICOCAMPANIA
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Consorzio UNICOCAMPANIA, Piazza Matteotti n. 7 – 80133 Napoli Italia Telefono: 081-5513109; Telefax 081-5521237; cangiano@unicocampania.it; www.unicocampania.it;
II.1.1) OGGETTO: distribuzione di tutte le tipologie di titoli di viaggio commercializzate nel territorio della Regione Campania dal Consorzio UnicoCampania, attuali e future, inclusi titoli a tariffa agevolata, nei limiti, per le categorie e con le modalità previste dagli accordi stipulati tra lo stesso Consorzio UnicoCampania e i soggetti interessati (pubblici e/o privati). CIG 3297592AFE.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n°115 del 30.09.2011.
V.1) Data aggiudicazione: 19/12/2011. V.2) Offerte ricevute: 001. V.3) AGGIUDICATARIO: Giraservice S.c.ar.l., con sede in Napoli (NA) alla P. Matteotti, 7. V.4) Aggiudicazione della gara all'aggio del 6,59%.
Il responsabile del procedimento - ing. Guido Cangiano

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso relativo ad esito di gara - 25/10/2011- Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di metadone con i relativi apparecchi dispensatori automatici, semiautomatici e manuali e dei relativi flaconi vuoti per l'affido
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.),;
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it ;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
Sezione II: Oggetto dell'appalto
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di metadone con i relativi apparecchi dispensatori automatici, semiautomatici e manuali e dei relativi flaconi vuoti per l'affido
II.1.2) Tipo di appalto : Fornitura – Luogo di consegna: AA.SS.LL. REGIONE CAMPANIA;
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33693300; 33141626; 33141624
III.1) Valore finale totale dell'appalto: € 6.150.659,94 oltre IVA
Sezione IV: Procedura
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.
Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto
V.1) Data di aggiudicazione: 5/09/2011
V.2) Lotto n.1; nome e indirizzo aggiudicatario: L. Molteni & C. dei F.lli Allitti S.p.A.; valore finale totale dell'appalto: € 6.150.659,94; CIG 26752641B1
VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.4) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 25/10/2011.
Direttore Operativo
Ing. Carlo Tura

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso relativo ad esito di gara - 23/11/2011 - Procedura negoziata per la fornitura di medicinali esclusivi
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.),;
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it ;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
Sezione II: Oggetto dell'appalto
II.1.1) Denominazione dell'appalto Procedura negoziata per la fornitura di medicinali esclusivi
II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura – Luogo di consegna: AA.SS.LL. ED AA.OO. A.O.U e IRRCCS REGIONE CAMPANIA;
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33690000;
II.1.3) Divisione in lotti: si.
III.1) Valore finale totale dell'appalto: € 1.623.697.63, oltre IVA
Sezione IV: Procedura
IV.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza indizione di gara.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.
Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto
V.1) Data di aggiudicazione: 14/09/2011
V.2) Lotto n.13 nome e indirizzo aggiudicatario: Lundebeck S.P.A.; valore finale totale dell'appalto: €1.623.697.63; CIG 117498AA2
Sezione VI: Altre informazioni
VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.4) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 23/11/2011
Il Direttore Operativo
Ing. Carlo Tura

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso relativo ad esito di gara - 24/11/2011 - Procedura negoziata, ex art. 57, c.2, lett. b) e c) d. lgs. 163/2006 per l'affidamento della fornitura del lotto 1 intanza vaccino intradermico fiala da 9 mcg e lotto 2 intanza vaccino a somministrazione intradermica contenente 15 mcg di ciascun ceppo virale per un periodo di 12 mesi
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.),;
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it ;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
Sezione II: Oggetto dell'appalto
II.1.1) Denominazione dell'appalto Procedura negoziata, ex art. 57, c.2, lett. b) e c) d. lgs. 163/2006 per l'affidamento della fornitura del lotto 1 intanza vaccino intradermico fiala da 9 mcg e lotto 2 intanza vaccino a somministrazione intradermica contenente 15 mcg di ciascun ceppo virale per un periodo di 12 mesi
I.1.2) Tipo di appalto : Fornitura – Luogo di consegna: A.S.L., A.O., A.O.U. E IRCS REGIONE CAMPANIA
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33651660;
II.1.3) Divisione in lotti: si.
III.1) Valore finale totale dell'appalto: €704.151,90 oltre IVA
Sezione IV: Procedura
IV.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza indizione di gara.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.
Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto
V.1) Data di aggiudicazione: 05/10/2011
V.2) Lotto n.1 nome e indirizzo aggiudicatario: Sanofi Pasteur msd; valore finale totale dell'appalto: €66.555,00; CIG 3327993AB1
V.2 Lotto n. 2 nome e indirizzo aggiudicatario: Sanofi Pasteur msd; valore finale totale dell'appalto: €637.596,90 CIG 3328072BE2
Sezione VI: altre informazioni
VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.4) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 24/11/2011.
Il Direttore Operativo
Ing. Carlo Tura

COMUNE DI CASORIA
AVVISO

Oggetto: Comune di Casoria – Provincia di Napoli – C.f. 80029310630 - Avviso pubblico per la costituzione di una short-list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali di supporto al RUP per le attività di gestione e rendicontazione nell'ambito del progetto CASORIAMATIC@ - Determina n. 159 del 23/01/2012.

Sul sito internet del Comune di Casoria all'indirizzo www.comune.casoria.na.it è stato pubblicato il testo integrale dell'Avviso Pubblico per la costituzione di una short list di esperti per lo svolgimento di attività di supporto al RUP per la rendicontazione, gestione, attuazione e programmazione degli interventi cofinanziati di cui al decreto dirigenziale Regione Campania n. 235 del 15/07/2009 Misura 5.1 oltre che per le specifiche attività:

- Progettare, implementare, gestire, mantenere, aggiornare portali Web;
- Progettare, implementare, gestire, mantenere, aggiornare applicazioni software.
- Rendicontare, gestire, attuare la programmazione d'interventi cofinanziati dall'Unione Europea.

Termine per la presentazione della candidatura ore 12.00 del 21 febbraio 2012.

Ulteriori informazioni possono essere reperite, oltre che sul sito ufficiale del Comune di Casoria, all'indirizzo suindicato, anche presso l'Unità Organizzativa Sistemi Informativi – Progetto Casoriamatic@ Tel. 081/7053271 Fax 081/7053282 e mail servizi.informativi@comune.casoria.na.it

Casoria, 24 Gennaio 2012

Il Dirigente del IV Settore
Dott. Ciro De Rosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

regione campania aslnapoli3sud

Corso Alcide de Gasperi, 167 – 80053 Castellammare di Stabia (NA)
U.O.C. AFFARI GENENERALI
Tel. 081 8723069; fax 081 8729777;
E-mail sage@aslnapoli3sud.it
Sito: www.aslnapoli3sud.it

ESTRATTO di

AVVISO PUBBLICO /BANDO per il conferimento di incarico a professionista Esperto in Fisica Medica ed Esperto Qualificato.

Cod. GIG: 3810534820

OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO/BANDO: L'ASL NA3 SUD intende provvedere ai sensi del D. Lgs. N. 230/1995 e ss.mm,.e ii. e del. D. Lgs. N. 187/2000, al conferimento di un incarico professionale per consulenza ed attività di controllo in materia di radioprotezione, proprie della figura professionale di Esperto in Fisica Medica ed Esperto Qualificato, a soggetto in possesso dei titoli e requisiti di Legge. Termine presentazione domande: entro le ore 12,00 del 01-03-2012.

CORRISPETTIVO A BASE DI GARA: Il corrispettivo annuo a base di gara è di € 84.537,32 (EURO ottantaquattromilacinquecentotrentasette/32) oltre IVA ed al lordo di ogni altra imposta di Legge.

DURATA DELL'INCARICO: La convenzione con il professionista avrà la durata di due anni consecutivi.

PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO: Copia integrale dell'Avviso Pubblico/Bando è pubblicato sul sito informatico ufficiale dell'ASL NA 3 SUD indirizzo: www.aslnapoli3sud.it (Albo Pretorio – Avvisi e Gare).

UFFICIO INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: per eventuali informazioni rivolgersi al Dott. Di Maio Giuseppe del Servizio Affari Generali dell'ASL NA 3 SUD – 1° piano, stanza 33 – Corso A. De Gasperi, 167 Castellammare di Stabia (NA) - tel 081 8729531, indirizzo e-mail: sage@aslnapoli3sud.it. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO è il Dott. Massimo Lauri, stesso recapito.

C/mare di Stabia,

Il Direttore del Servizio AA.GG.
Dott. Massimo Lauri

regione campania aslnapoli3sud

Corso Alcide de Gasperi, 167 – 80053 Castellammare di Stabia (NA)
U.O.C. AFFARI GENENERALI
Tel. 081 8723069; fax 081 8729777;
E-mail sage@aslnapoli3sud.it
Sito: www.aslnapoli3sud.it
P. IVA e cod. fisc. 06322711216

ESTRATTO di

AVVISO PUBBLICO/BANDO per il conferimento di incarico a professionista Medico Autorizzato alla Sorveglianza Medica delle Radiazioni Ionizzanti

Cod. GIG: 3809332834

OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO/BANDO: L'ASL NA3 SUD intende provvedere ai sensi del D. Lgs. N. 230/1995 e ss.mm,.e ii. e del. D. Lgs. N. 241/2000, al conferimento di un incarico professionale per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni ascritti al Medico Autorizzato alla Sorveglianza Medica delle Radiazioni Ionizzanti, a soggetto in possesso dei titoli e requisiti di Legge. Termine presentazione domande: entro le ore 12,00 del 01-03-2012.

CORRISPETTIVO A BASE DI GARA: Il corrispettivo annuo a base di gara è di € 48.224,00 (EURO quarantaottomiladuecentoventiquattro/00) oltre IVA ed al lordo di ogni altra imposta di Legge.

DURATA DELL'INCARICO: La convenzione con il professionista avrà la durata di due anni consecutivi.

PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO: Copia integrale dell'Avviso Pubblico/Bando è pubblicato sul sito informatico ufficiale dell'ASL NA 3 SUD indirizzo: www.aslnapoli3sud.it (Albo Pretorio – Avvisi e Gare).

UFFICIO INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Per eventuali informazioni rivolgersi al Dott. Di Maio Giuseppe del Servizio Affari Generali dell'ASL NA 3 SUD – 1° piano, stanza 33 – Corso A. De Gasperi, 167 Castellammare di Stabia (NA) - tel 081 8729531, indirizzo e-mail: sage@aslnapoli3sud.it. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO è il Dott. Massimo Lauri, stesso recapito.

C/mare di Stabia,

Il Direttore del Servizio AA.GG.
Dott. Massimo Lauri

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 47 del 20.01.2012 e' indetto Avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di N. 3 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico (categoria D).
- Codice di riferimento N. 110 -.

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario della Regione Campania, nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico (categoria D);
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del Servizio Sanitario della Regione Campania di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico (categoria D);
- il superamento del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della idoneità fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dal 01.01.2011 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;*
- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) certificato rilasciato dall'Ente di appartenenza attestante il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso, il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante di essere in possesso della idoneita' fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dall'1.1.2011 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
c) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
e) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
f) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

E' possibile, altresì produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In ogni caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda e verrà comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Azienda.
Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco degli ammessi.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it,** nell'area pubblicazioni obbligatorie, entro 30 gg. dalla data di scadenza dell'avviso.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 80 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

Il colloquio e' volto ad accertare le capacità professionali in relazione al profilo per il quale e' bandito l'avviso.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 26/50.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Avv. Rocco Granata

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 69 del 27.01.2012 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi dodici, eventualmente prorogabile, per la copertura di N° 1 posto di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione o di Patologia Clinica o di Nefrologia, da assegnare al Centro Regionale Trapianti dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli". (codice di riferimento n. 114)

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione in una delle discipline oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione e' valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione e' stata conseguita ai sensi della citata legge.

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal'avviso l'omissione:

- *anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;*
- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art.38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

E' possibile, altresì produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In ogni caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà pervenire all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Le domande dovranno pervenire entro **le ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.
Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre il termine di scadenza del bando.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda, ai sensi della normativa vigente.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio.

PUBBLICAZIONE AMMISSIONE CANDIDATI

Entro il quindicesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati ammessi alla procedura.

PROVA COLLOQUIO

I candidati, in possesso dei requisiti richiesti, sosterranno la prova colloquio, entro il giorno 30 marzo 2012.
Il calendario della prova colloquio, sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it,** nell'area pubblicazioni obbligatorie.
Inoltre i candidati ammessi potranno conoscere la sede, la data precisa e l'ora di sostenimento della prova colloquio rivolgendosi direttamente all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182
I candidati dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il colloquio e' volto ad accertare le capacità professionali in relazione alla disciplina per la quale e' bandito l'avviso.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal vigente CCNL, dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Avv. Rocco Granata

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 46 del 20.01.2012 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi dodici, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 2 posti di Dirigente medico di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza - Area Medica -. (codice di riferimento n. 109)

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso;

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione e' valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione e' stata conseguita ai sensi della citata legge.

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;*
- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art.38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

E' possibile, altresì produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In ogni caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.
Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione, nominata secondo i criteri previsti dal D.P.R. 483/97, con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda, così composta:
- Presidente: Direttore Sanitario dell'Azienda;
- Componenti: due dirigenti medici della disciplina messa a concorso;
- Segretario: un collaboratore amministrativo professionale dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it**, nell'area pubblicazioni obbligatorie.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti :

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

Il colloquio e' volto ad accertare le capacità professionali in relazione alla disciplina per la quale e' bandito l'avviso.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Avv. Rocco Granata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione HOUSE HOSPITAL onlus
CF/PIVA 07274050637
Centro Direzionale isola F/10 - 80143 Napoli
infoline: 081410227 e.mail: househospital@tin.it

OGGETTO: PROGETTO SALUTE 2012.
Avviso pubblico per il conferimento di 20 borse di studio annuali per medici.

E' indetto dall'Associazione House Hospital onlus un concorso pubblico per titoli ed esami mediante una prova scritta, basata su un questionario a quiz con risposte multiple, ed una prova orale, consistente nella discussione di aspetti scientifici di ordine generale e specifico sugli argomenti della disciplina in esame, per il conferimento di n. 20 Borse di Studio per Medici - Progetto SALUTE 2012 - importo € 15.000,00 annui per ognuna, per un ammontare complessivo pari a € 300.000,00 - da realizzare c/o strutture fisse (Hospice, RSA, Ambulatori, etc … etc ..) ed unità mobili (Hospital Car) da effettuarsi sul territorio della Regione Campania, così come di seguito indicato:
a) **n. 4 Borse di Studio per Medici Specialisti in Dermatologia**, importo € 15.000,00 annui per ognuna, in riferimento all'attuazione del Progetto denominato **"OCCHIO AL NEO**" c/o strutture fisse ed unità mobili da effettuarsi sul territorio della Regione Campania;
b) **n. 4 Borse di Studio per Medici Specialisti in Chirurgia Generale con competenza senologica**, importo € 15.000,00 annui per ognuna, in riferimento all'attuazione del Progetto denominato **"PIANETA DONNA"** c/o strutture fisse ed unità mobili, da effettuarsi sul territorio della Regione Campania;
c) **n. 4 Borse di Studio per Medici Specialisti in Endocrinologia**, importo € 15.000,00 annui per ognuna, in riferimento all'attuazione del Progetto denominato **"BESS (Ben-Essere, Salute e Solidarietà)**" c/o strutture fisse ed unità mobili da effettuarsi sul territorio della Regione Campania;
d) **n. 4 Borse di Studio per Medici Specialisti in Cardiologia**, importo € 15.000,00 annui per ognuna, in riferimento all'attuazione del Progetto denominato **"PORTA IL CUORE IN SALVO**" c/o strutture fisse ed unità mobili da effettuarsi sul territorio della Regione Campania;
e) **n. 4 Borse di Studio per Medici Specialisti in Radiologia**, importo € 15.000,00 annui per ognuna, in riferimento all'attuazione del Progetto denominato **"PIANETA SALUTE"** c/o strutture fisse ed unità mobili da effettuarsi sul territorio della Regione Campania.
Si precisa che, la nomina dei vincitori e l'immissione in servizio è subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie - 300.000,00 (trecentomila) € - rimesse a favore dell'Associazione House Hospital onlus da parte del Commissario ad Acta in Sanità della Regione Campania e nelle modalità definite con l'Ente finanziatore. L'Associazione House Hospital onlus si

riserva di annullare il bando e di non procedere all'assegnazione delle borse di studio, in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili o di disposizioni che impedissero in tutto o in parte, il conferimento dell'incarico, senza che per l'interessato/a insorga alcuna pretesa o diritto.

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ED AMMISSIONE ALLE SELEZIONI PER LE BORSE DI STUDIO. Per la partecipazione alle selezioni per l'assegnazione delle Borse di Studio per Medici specialisti - sono richiesti i seguenti requisiti specifici: a) il possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali; b) possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Medico; c) possesso dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici; d) il possesso del diploma di Specializzazione nelle discipline oggetto di concorso (Dermatologia, Endocrinologia, Cardiologia, Oncologia ad indirizzo senologico o Radiologia) od equivalenti; e) il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla repubblica o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. I suindicati requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

2) INCOMPATIBILITA'. Non può partecipare alla selezione il personale dipendente di ruolo delle Aziende Sanitarie pubbliche o private provvisoriamente accreditate.

3) DURATA DELLE BORSE DI STUDIO ED IMPORTI DEGLI ASSEGNI. Le borse di studio avranno la durata di 24 mesi. L'erogazione dell'assegno è sospesa nei periodi di assenza anche dovuti a gravidanza, malattia o altro motivo. In tali casi, la durata del rapporto si protrae per il residuo periodo, ai fini della realizzazione dello stage, riprendendo a decorrere dalla causa di sospensione. Gli importi delle Borse di Studio, di cui innanzi, sono da considerarsi lordi-annui, comprensivi di tutti gli oneri a carico sia del percipiente che dell'Associazione House Hospital onlus, secondo le disposizioni di legge in materia di erogazione di assegni per Borse di Studio e verranno corrisposte in rate trimestrali posticipate. I borsisti dovranno provvedere, a proprio carico, a stipulare apposita Polizza di Assicurazione con primaria Società per la copertura dei rischi derivanti da infortuni professionali ed extra professionali, con massimale non inferiore a euro 258.230,00. L'assegno de quo non è cumulabile con altre borse di studio (inclusa la borsa per il dottorato di ricerca), a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare degli assegni.

4) DOMANDE DI AMMISSIONE. MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E TITOLI VALUTABILI. Coloro che intendono partecipare alla predetta selezione sono tenuti a farne domanda, in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Bando, al Presidente dell'Associazione House Hospital onlus. La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed indirizzata all'Associazione House Hospital onlus - Centro Direzionale Isola F/10 –

80143 Napoli - entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: Domanda per selezione pubblica per il conferimento di Borse di Studio – Progetto …… L'Associazione House Hospital onlus non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Associazione stessa o comunque imputabili a fatto terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata. Nella domanda l'interessato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani appartenenti alla Repubblica) o di uno Stato membro della Comunità economica europea;

2) il possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia - Specializzazione

per la Borsa di Studio prescelta, indicandone la data del conseguimento, l'Università che lo ha rilasciato e la valutazione finale;

3) il possesso dell'Abilitazione per l'esercizio della professione di Medico;

4) il possesso dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;

5) Specializzazione in ;

6) di non essere dipendente di strutture pubbliche e di non avere rapporti di lavoro, a qualunque titolo, con strutture temporaneamente accreditate;

7) l'eventuale possesso di certificazioni inerenti al Progetto;

8) l'eventuale possesso di titoli di carriera;

9) di aver svolto corsi ECM.

I candidati riconosciuti handicappati ai sensi della Legge n. 104/1992 e s.m. ed integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dei test, ai sensi della legge suddetta. Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere comunicata all'Associazione cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Ai sensi del DPR 445/00 e s.m. ed integrazioni non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

a) certificato di laurea in carta libera;

b) certificato di abilitazione all'esercizio della professione di Medico;

c) certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;

d) certificato di specializzazione in ;

e) se posseduti, certificato di frequenza, anche a titolo di volontariato, presso le Aziende Sanitarie e/o Enti no profit in ambito sanitario;

f) tutti i documenti ed i titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, che saranno presentati con le modalità di cui all'allegato B);
g) un curriculum formativo e professionale in triplice copia redatto in carta semplice, datato, firmato e debitamente documentato;
h) un elenco dei documenti e dei titoli presentati;
i) copia di un valido documento di riconoscimento.
I certificati, di cui ai punti precedenti, potranno essere sostituiti da una dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dall'interessato, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00 e s.m. ed integrazioni. Saranno valutati come titoli, fra gli altri, il dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione, semprechè equipollenti o inerenti discipline affini a quella della presente borsa di studio. I documenti comprovanti i titoli posseduti potranno essere prodotti in fotocopia unitamente ad un'autocertificazione attestante la conformità degli stessi all'originale. All'atto della presentazione della domanda i documenti ed i certificati da allegare alla stessa non sono soggetti all'imposta di bollo. Non è consentito il riferimento a documenti già presentati a questa Associazione. Agli atti e documenti redatti in lingue diverse dall'italiano deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, corredata da una autodichiarazione che attesti la conformità della stessa al testo straniero.
5) PROVE D'ESAME. La selezione sarà effettuata sulla base di un questionario a quiz con risposte multiple e di una prova orale su argomenti inerenti la disciplina oggetto della borsa di studio, per la quale si concorre. Il punteggio assegnato ai titoli ed alle prove è indicato nell'allegato B. La prova orale sarà intesa ad accettare la capacità professionale richiesta per l'espletamento delle funzioni a cui si riferisce la selezione. I candidati ammessi al concorso saranno convocati, per la selezione, nei giorni e nelle sedi stabilite con notifica agli interessati tramite pubblicazione sul BURC della Regione Campania oppure con raccomandata con ricevuta di ritorno o con PEC che il candidato indicherà nella domanda, entro trenta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. La valutazione delle prove e la designazione dei vincitori sarà effettuata entro trenta giorni successivi alle prove concorsuali. Per essere ammessi alla selezione i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.
6) COMMISSIONE ESAMINATRICE. La commissione esaminatrice sarà presieduta e composta dal Presidente dell'Associazione House Hospital onlus o da un suo delegato; da un esperto in management sanitario; da un dirigente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania o da un Dirigente afferente ad attività sanitarie della Regione Campania o da un Dirigente delle AA.SS.LL. o delle AA.OO.RR.NN. o degli II.RR.CC.CC.SS. o delle AA.OO.UU.PP.; da uno specialista nella branca per il Progetto in concorso e da un esperto in politiche socio-sanitarie.
7) MODALITA' DI SELEZIONE E GRADUATORIE. La commissione esaminatrice alla prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione

dei titoli da formalizzare nei relativi verbali e può fissare il punteggio minimo che i candidati dovranno riportare nella suddetta valutazione per essere ammessi alla prima prova ed il punteggio minimo complessivo che i candidati dovranno conseguire per essere utilmente collocati in graduatoria. Al termine della selezione la commissione compila un circostanziata relazione contenente i giudizi assegnati a ciascun candidato e formula una graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente risultante dal punteggio assegnato nella valutazione dei titoli e dal punteggio ottenuto nelle due prove e designa nell'ordine della graduatoria, il vincitore della selezione. A parità di merito si applicherà la normativa vigente in materia di selezioni concorsuali. Il giudizio finale formulato dalla commissione per ogni candidato verrà reso pubblico mediante pubblicazione sul BURC della Regione Campania. In caso di rinuncia del vincitore gli assegni saranno conferiti al candidato che segue in ordine di graduatoria. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

8) FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. Il candidato utilmente collocato in graduatoria riceverà comunicazione scritta, tramite raccomandata A.R. dell'attribuzione dell'assegno e, pena la decadenza, dovrà accettare entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione il relativo contratto. Eventuali ritardi nell'accettazione del contratto possono essere giustificati soltanto se dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. La mancata accettazione del contratto nel termine sopra indicato determinerà la decadenza dal diritto all'assegno. In tal caso, l'assegno sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria. Costituisce causa di risoluzione del contratto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi delle disposizioni del Codice Civile da parte del titolare dell'assegno. Gli assegnatari, al momento della stipula del contratto, dovranno rilasciare apposita dichiarazione contenente esplicita assicurazione, sotto la propria personale responsabilità, che non usufruiranno, durante tutto il periodo di durata dell'assegno, di altre borse di studio, né di assegni analoghi. Il rapporto ha termine alla scadenza prevista dal contratto.

9) VALUTAZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE. L'attività dell'assegnatario deve essere svolta continuativamente, fatte salve le eventuali interruzioni dovute a gravidanza. Gli strumenti, le modalità di controllo e la valutazione dell'attività svolta spetta al Presidente dell'Associazione House Hospital onlus che nominerà un tutor, il quale, è tenuto a presentare una relazione sull'attività svolta dal titolare dell'assegno.

10) PRIVACY. Ai fini del Decreto Legislativo n. 196/03 e s.m. ed integrazioni, si informa che l'Associazione House Hospital onlus si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: tutti i dati saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso e per finalità inerenti la gestione della borsa di studio.

11) NORME FINALI. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, vale la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Napoli, 24 gennaio 2012

Il Presidente
Rosa Vitiello

ALLEGATO A: SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
(da inviarsi su carta semplice)

AL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS
CENTRO DIREZIONALE ISOLA F/10 - 80143 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a nato/a il e residente in alla via n. cap chiede di essere ammesso/a a sostenere la selezione pubblica, pubblicata sul BURC n. del per le seguenti Borse di Studio per quiz e prova orale:
n. Borsa di Studio per Medici
Specializzazione in
Progetto
Al tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/00 e s.m. ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara:
1) di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
2) di aver conseguito il Diploma di Laurea in il presso l'Università
con votazione finale ;
3) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico c/o
in data ;
4) di essere iscritto all'Ordine dei Medici di dal ;
5) di aver conseguito la specializzazione in il presso
;
6) di possedere i seguenti requisiti per la partecipazione alla borsa di studio (elencare):
7) di non essere dipendente di strutture pubbliche e di non avere rapporti di lavoro, a qualunque titolo, con strutture temporaneamente accreditate o private.
L'indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni è il seguente:
(indicare anche il numero di codice di avviamento postale, recapito telefonico, e.mail e PEC) riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso.
Il sottoscritto allega alla presente domanda:
1) certificato di laurea in carta libera;
2) certificato di abilitazione all'esercizio della professione medica;

3) certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici;
4) certificato di specializzazione in ;
5) ove esistente, certificato di frequenza presso ;
6) curriculum formativo e professionale;
7) elenco dei documenti e titoli presentati;
8) certificati ECM.

I certificati, di cui ai punti precedenti, potranno essere sostituiti da una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00 e s. m. ed integrazioni. Dichiara, infine, di aver preso visione del bando per la selezione e di essere a conoscenza che ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del bando stesso, tutti i documenti utili dovranno essere inviati in allegato alla domanda.

Luogo e data

Firma (non autenticata)

ALLEGATO B: VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La ripartizione del punteggio riservato alla commissione per la valutazione dei titoli prodotti dal Candidato e delle prove è così stabilita:

Titoli (max 20 punti)

Criteri di valutazione dei titoli

La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta. Per la valutazione dei titoli di carriera, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

a) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

b) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

c) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

d) i servizi di ruolo o a titolo di incarico prestati presso le Aziende Sanitarie Pubbliche e/o Private;

e) i titoli di studio richiesti quale requisito di ammissione al concorso non

sono oggetto di valutazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

a) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

b) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

1) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

2) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano lavori, monografie, testi di alta originalità.

Per la valutazione del curriculum formativo e professionale, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

a) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocini non valutabili in norme specifiche. In tale categoria

rientrano le attività di partecipazione come docente e relatore a corsi, congressi e convegni, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici italiani e stranieri;

b) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica;

c) rientrano, inoltre, nella valutazione del curriculum formativo e professionale i periodi di aggiornamento effettuati presso istituzioni straniere;

d) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Titoli di carriera: max punti 4

A) Servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Pubbliche e/o Private:

1) borse di studio e/o contratti punti 3,00;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 %.

Titoli accademici e di studio: max punti 4

A) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

B) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

C) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui

sopra ridotti del 50%;

D) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,25 per ognuna, fino ad un massimo di punti 0,50;

E) master di I e/o II Livello, punti 2,00;

F) corsi di perfezionamento e diplomi di specializzazione, punti 1.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Pubblicazioni e titoli scientifici: max punti 6

Il punteggio attribuito max 6 punti dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Curriculum formativo e professionale: max punti 6

Il punteggio attribuito max 6 punti dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Prove (max 80 punti) così suddivisa:

a) Quiz (punti 30): management sanitario; welfare community; materia oggetto della borsa di studio; legislazione sanitaria; igiene e profilassi.

b) La prova orale (punti 50) sarà diretta al fine di valutare la capacità e l'attitudine del candidato al Progetto SALUTE.

Comitato Consultivo Zonale
Tel.Fax 0825.292027 - ldamore@aslav2
REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO www.aslavellino.it

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Allergologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Marotta**	**Franca**	Frosinone , 15	82037	TELESE	BN	**16,43**
2	**De Luca**	**Claudio**	Salvator Rosa , 124	80100	NAPOLI	NA	**14,4**
3	**Gravina**	**Maria Teresa**	L. A. Piccirillo , 5	81050	PORTICO DI CASERTA	CE	**10,75**
4	**Sepe**	**Catello**	Nocera , 81	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**9,2**
5	**Iuliano**	**Giada**	G Puccini , 10	84081	BARONISSI	SA	**9,01**
6	**Pisani**	**Giuseppina**	Passariello , 128	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**8,69**
7	**Baldassarre**	**Rossella**	Aldo Moro , 82	83030	MONTEFALCIONE	AV	**8,41**
8	**Gaeta**	**Francesco**	Largo De Luca , 12	83100	AVELLINO	AV	**8,32**
9	**Cristiano**	**Filomena**	Mons. Federici , 40	85050	CASTELGRANDE	PZ	**8,22**
10	**Galeotalanza**	**Caterina**	c.da San Tommaso , 53/4	83100	AVELLINO	AV	**8,11**
11	**Carfora**	**Maria**	A. Zazo , 6	82100	BENEVENTO	BN	**8**
12	**Stranges**	**Saverio**	Arena , 37	81100	CASERTA	CE	**6,58**
13	**Grosso**	**Luigi**	T. Vitale , 136	80035	NOLA	NA	**3**

BRANCA DI Anatomia patologica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Mascolo**	**Massimo**	Campo , 24	81100	CASERTA	CE	**14,78**
2	**Garofalo**	**Stefania**	Ascione , 6	80056	ERCOLANO	NA	**11,82**
3	**Faletti**	**Jessica**	SP 330 , 3	81011	ALIFE	CE	**10,16**
4	**Feroce**	**Florinda**	Corso Vittorio Emanuele , 612	80100	NAPOLI	NA	**9,56**
5	**Miraglia**	**Antonella**	c.da Sant'Angeloa Piesco , 19	82100	BENEVENTO	BN	**9**
6	**Salerno**	**Claudio**	c.da S. Eustachio , 135	83100	AVELLINO	AV	**7**

7	**Save**	**Vincenza**	Castelcicala , 49	80035	NOLA	NA	**5**

BRANCA DI Anestesiologia e rianimazione

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Calderone**	**Marinella**	Oberdan , 36	80078	POZZUOLI	NA	**14,19**
2	**Piccolo**	**Marcello**	Soccorso , 30	84084	FISCIANO	SA	**12,05**
3	**Perrotti**	**Luciano**	beata Francesca , 21	83100	AVELLINO	AV	**11,89**
4	**Grossi**	**Natalia**	T.sa Taurano , 40	84016	PAGANI	SA	**11,7**
5	**De Novellis**	**Giulia**	Acqualemme , 15	83040	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	**11,32**
6	**Migliozzi**	**Nunzia**	Gramsci ,	81057	TEANO	CE	**10,03**
7	**Maisto**	**Massimo**	M. Guaschino , 2/C	83100	AVELLINO	AV	**9**
8	**Prisco**	**Marianna**	piazza Duca d'Aosta , 42	80044	OTTAVIANO	NA	**9**
9	**Angelone**	**Manuela**	Paolo della Valle , 93	80100	NAPOLI	NA	**9**
10	**Alberico**	**Marielisa**	A. Sepe , 31	83054	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	**9**
11	**Di Sarno**	**Antonia**	Duca di Salza , 115	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**8,77**
12	**Gallo**	**Giovanni**	Raffaello , 15	80100	NAPOLI	NA	**8,73**
13	**De Martino**	**Carmen Jasmine**	M. Mainente , 12/B	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	**8,53**
14	**Bucciero**	**Maria Francesca**	Luigi Mancinelli , 8	81025	MARCIANISE	CE	**8,42**
15	**Bennardis**	**Luigi**	Marconi , 367	85100	POTENZA	PZ	**8,1**
16	**Nunziata**	**Giuseppe**	A. Petrosini , 10	84014	NOCERA INFERIORE	SA	**8**
17	**Vasta**	**Caterina**	viale dei Pini , 8	80100	NAPOLI	NA	**8**
18	**Apicelli**	**Emanuela**	Prezzolini , 7/A	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	**8**
19	**Guerriero**	**Paola**	Cioppolo , 2	83010	CAPRIGLIA IRPINA	AV	**8**
20	**Petrillo**	**Ivana**	Giovanni Canonico Scherillo , 39/C	80100	NAPOLI	NA	**8**
21	**Barberio**	**Massimiliano**	Consalvo , 107	80100	NAPOLI	NA	**8**
22	**Olivieri**	**Lucia**	Carlo Armenio Angrisani , 11	84014	NOCERA INFERIORE	SA	**8**
23	**Criscuolo**	**Manuela**	N.S. Fatima , 17	83012	CERVINARA	AV	**7**
24	**Ferrone**	**Ottavia**	V. Seniore , 26	81100	CASERTA	CE	**7**
25	**De Vita**	**Serena**	Ugo Pepe , 1	84100	SALERNO	SA	**6**
26	**Virno**	**Salvatore**	della Resistenza , 33	84018	SCAFATI	SA	**6**
27	**Piscitelli**	**Franco**	A. Moro , 24	81028	SANTA MARIA A VICO	CE	**5**
28	**Pascale**	**Luca**	c.da Amoretta , 6	83100	AVELLINO	AV	**5**
29	**Ricciardi**	**Andrea**	Corso Battaglione Aosta , 183	11100	AOSTA	AO	**3**
30	**Sferragatta**	**Vincenzo**	Rosario , 7	84051	CENTOLA	SA	**3**

BRANCA DI Audiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Mercone**	**Frieda**	Via Cucciarella , 104	81024	MADDALONI	CE	**10,15**
2	**D'Aulos**	**Federica**	Via Nizza , 162	84100	SALERNO	SA	**9,32**
3	**Vuotto**	**Rosaria**	Via Bari , 68	80026	CASORIA	NA	**9**
4	**Laria**	**Carla**	Via Bucciarelli, I Traversa , 3	88018	VIBO VALENTIA	VV	**8,31**
5	**Barretta**	**Vincenzo**	Veneto viale Turati, scala E , 3	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**8**
6	**De Luca**	**Maria**	Via Concezione Monte , 15	83036	MIRABELLA ECLANO	AV	**6**

BRANCA DI Biochimica Clinica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Di Palma**	**Gerardina**	Antonino Angrisani , 1	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**8,46**
2	**Pepe**	**Concetta**	R. Marcone , 19	83013	MERCOGLIANO	AV	**8**
3	**Cicatelli**	**Pietro**	Casa Manzo , 9	84100	SALERNO	SA	**7**
4	**Quaranta**	**Sandro**	Medaglie d'oro , 38	84100	SALERNO	SA	**7**

BRANCA DI Cardiochirurgia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Alfano**	**Antonia**	Via Calvanese , 27	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	**13,02**
2	**Tedesco**	**Lucia**	Via F. Spirito , 110	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SA	**9**
3	**Nappi**	**Andrea**	Via Matteotti , 22	83100	AVELLINO	AV	**8**
4	**Priante**	**Ornella**	Viale Colli Aminei , 58/A	80100	NAPOLI	NA	**8**

BRANCA DI Cardiologia
GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Panico**	**Francesca**	Vincenzo Pirozzi , 35	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**25,93**
2	**Camerino**	**Roberta**	Cardilli , 35	82018	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	**20,31**
3	**Belardo**	**Lorena**	Gen. C. A. Dalla Chiesa , 13	81030	SUCCIVO	CE	**9,7**
4	**Vergara**	**Pasquale**	Cassanese , 27	20090	SEGRATE	MI	**9,35**
5	**Fele**	**Nunzia**	I Trav.sa Campana , 8	80019	QUALIANO	NA	**9,3**
6	**Apicella**	**Claudio**	Farnese , 41	80100	NAPOLI	NA	**9,03**
7	**Petretta**	**Andrea**	Ferdinando Iannaccone , 4	83100	AVELLINO	AV	**9**
8	**Sirico**	**Giusy**	De Gasperi , 41	80023	CAIVANO	NA	**9**
9	**Gravino**	**Rita**	corso Umberto I , 127	81050	SANTA MARIA LA FOSSA	CE	**9**
10	**Argiento**	**Paola**	C. Battisti , 20	80021	AFRAGOLA	NA	**8,63**
11	**Parente**	**Antonella**	Rubilli , 18	83100	AVELLINO	AV	**8**
12	**Ambrosini**	**Vittorio**	corso Vittorio Emanuele , 36	83100	AVELLINO	AV	**8**
13	**Cione**	**Gelsomina**	A. Guerriero , 32	83100	AVELLINO	AV	**8**
14	**Sorrentino**	**Alfonso**	Roma , 32	80036	PALMA CAMPANIA	NA	**7,4**
15	**Grimaldi**	**Pellegrino**	Piave , 230	83100	AVELLINO	AV	**7,4**
16	**Berardino**	**Lorella**	Circumvallazione , 15	83042	ATRIPALDA	AV	**7**
17	**Iuliano**	**Concettina**	Pescatori , 119	83100	AVELLINO	AV	**7**
18	**Maucieri**	**Antonella**	Augusto Guerriero , 1/A	83100	AVELLINO	AV	**5**
19	**Gialanella**	**Antonietta Luisa**	Querce Nuove , 11	83047	LIONI	AV	**5**
20	**Storti**	**Michele**	corso Garibaldi , 44	83052	PATERNOPOLI	AV	**5**
21	**Petrone**	**Maria Rosaria**	Aldo Moro 1° trav.sa Giardino S. Agostino ,	83029	SOLOFRA	AV	**5**
22	**Rega**	**Saverio**	P. Amedeo , 36	83023	LAURO	AV	**5**
23	**Bellacosa**	**Mimmo**	Sammartino , 18	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	**3**
24	**De Rosa**	**Agostino**	Rubilli , 18	83100	AVELLINO	AV	**3**
25	**Di Paolo**	**Giuseppe**	Augusto Guerriero , 1/A	83100	AVELLINO	AV	**3**

BRANCA DI Chirurgia generale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Cantelmo**	**Anita**	Via F. Galiani , 11	80010	QUARTO	NA	**37,33**
2	**Idà**	**Domenico Nicola**	Via G. Bonito , 27/c	80129	NAPOLI	NA	**28,19**
3	**Nocerino**	**Maria Felicia**	Via Tirone , 72	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**26,22**
4	**Travaglino**	**Angela**	Via Camillo Cucca , 199	80031	BRUSCIANO	NA	**25,03**
5	**Gargiulo**	**Giovanna**	Via G. Marconi , 131	80026	CASORIA	NA	**23,45**
6	**Russo**	**Federica**	Via P.Paolo Pasolini , 47	81100	CASERTA	CE	**19,71**
7	**Brunaccino**	**Rossella**	Via G. La Pira , 10	80029	SANT'ANTIMO	NA	**19,32**
8	**Saviano**	**Cecilia**	Via Marconi , 119	80036	PALMA CAMPANIA	NA	**18,23**
9	**Esposito**	**Maria Grazia**	Corso Vittorio Emanuele , 539	80100	NAPOLI	NA	**16,56**
10	**Ciannella**	**Monica**	Via Nicolini , 39	80100	NAPOLI	NA	**16,33**
11	**Ciambriello**	**Biagio**	Via N.detta Palmentiello , 131	80100	NAPOLI	NA	**12,09**
12	**Guida**	**Assunta**	Corso Resina , 350	80056	ERCOLANO	NA	**11,77**
13	**Casciano**	**Alfredo**	Via Partenio , 12	83100	AVELLINO	AV	**10**
14	**Astarita**	**Giovanni**	Via Ugo Ricci , 19	80100	NAPOLI	NA	**9,84**
15	**Lenta**	**Alessandro**	Via Posillipo , 308	80100	NAPOLI	NA	**9,52**
16	**Coppola Bottazzi**	**Enrico**	Via Manzoni , 8	80100	NAPOLI	NA	**9,14**
17	**Gennarelli**	**Nicola**	Via Iannacchini , 18	83100	AVELLINO	AV	**9,12**
18	**Petrillo**	**Pietro**	Via Amedeo , 3	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	**9**
19	**Marra**	**Domenico Maria**	Via Di Guglielmo , 73	83100	AVELLINO	AV	**9**
20	**Vanore**	**Agostino**	Via Luigi Einaudi , 1	81020	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	**9**
21	**Rossetti**	**Davide**	Via Amalfi , 8	81054	SAN PRISCO	CE	**9**
22	**Ioia**	**Giovanna**	Via A. De Curts , 10	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	**9**
23	**Fattopace**	**Andrea**	Dalla Chiesa , 4	81020	CAPODRISE	CE	**9**
24	**Di Benedetto**	**Amelia**	Via Vittoria , 65	84088	SIANO	SA	**9**
25	**Maione**	**Luigi**	Via Savona , 94	20100	MILANO	MI	**9**
26	**Russo**	**Francesco**	Via Piccirillo , 37	80026	CASORIA	NA	**9**
27	**Belli**	**Andrea**	Via Cimarosa , 2/A	80100	NAPOLI	NA	**9**
28	**D'Avino**	**Raffaele**	Via Aldo Moro , 104	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**9**
29	**Tramontano**	**Salvatore**	Via R. Ragone , 6	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	**9**
30	**Martello**	**Giuseppe**	Via Cellini , 8/A	80055	PORTICI	NA	**8,62**
31	**Sepe**	**Fioravante**	Brodolini , 1	83021	AVELLA	AV	**8**
32	**Vitagliano**	**Maddalena**	Via Rocchi , 57	83018	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	**8**
33	**Graziano**	**Francesco**	Via Nazionale , 53	83013	MERCOGLIANO	AV	**8**

34	**Roina**	**Giovanni C.R**	Via Piani , 2	83040	MORRA DE SANCTIS	AV	**8**
35	**Scognamiglio**	**Giuseppe**	Via Libertà , 101	83022	BAIANO	AV	**8**
36	**Di Libero**	**Lorenzo**	Via Elci , 23	82034	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	**8**
37	**Torelli**	**Francesco**	Corso Protopisani , 39	80100	NAPOLI	NA	**8**
38	**Marzullo**	**Ermenegilda**	Via G. Soriano , 115	80011	ACERRA	NA	**8**
39	**Cognetti**	**Carmelina**	Via Rimembranza , 24	82030	MELIZZANO	BN	**8**
40	**Irlandese**	**Eduardo**	Via Santa Teresa degli Scalzi , 156/d	80100	NAPOLI	NA	**8**
41	**Ianni**	**Remo**	Via Luisa Granito , 2	84048	CASTELLABATE	SA	**8**
42	**De Vito**	**Domenico**	Via Marconi , 36	80056	ERCOLANO	NA	**8**
43	**Mottola**	**Arianna**	Via Lago Fusaro , 30	80100	NAPOLI	NA	**8**
44	**Altobelli**	**Annalisa**	Via Resistenza , 155	80011	ACERRA	NA	**8**
45	**Monda**	**Angela**	Via G. Pascoli , 14	80034	MARIGLIANO	NA	**8**
46	**Della Vittoria Scarpati**	**Vincenzo**	Contrada Torricella ,	82019	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	**8**
47	**Frattolillo**	**Fiorentina**	Via IV Novembre , 84	83032	BONITO	AV	**8**
48	**Masi**	**Angela**	Via P. Manzi , 4	80030	ROCCARAINOLA	NA	**7**
49	**Improta**	**Ciro Gaetano Nunzio**	Via Lago Patria , 201	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**6,6**
50	**Russo**	**Maurizio**	Via Vescovi Cocchia , 27	83020	CESINALI	AV	**6**
51	**Perone**	**Mario**	Via G. Marconi , 16	83017	ROTONDI	AV	**6**
52	**Zerbino**	**Maurizio**	Via Tuoro Cappuccini , 32	83100	AVELLINO	AV	**5,4**
53	**Romano**	**Giovanni**	Via Cesine , 12	83050	SAN MANGO SUL CALORE	AV	**5,4**
54	**De Vinco**	**Massimo**	Via Pironti , 1/B	83100	AVELLINO	AV	**5**
55	**Iannone**	**Loredana**	Via Roma , 111	80059	TORRE DEL GRECO	NA	**5**
56	**D'Acierno**	**Gennaro**	Via S. Maria , 4/A	83024	MONTEFORTE IRPINO	AV	**3**
57	**Cuccurullo**	**Gennaro**	Via Croce , 9	80030	MARIGLIANELLA	NA	**3**

BRANCA DI Chirurgia maxillo-facciale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Romano**	**Antonio**	Galileo Galilei , 95	81031	AVERSA	CE	**9,29**
2	**Passarelli**	**Archinto**	F. Petrarca I traversa , 14	81036	CASAPESENNA	CE	**9**
3	**Capone**	**Rosita**	Piave , 21	80024	CARDITO	NA	**9**
4	**Ambrosio**	**Giuseppina**	Alessandro Manzoni , 13	80023	CAIVANO	NA	**9**
5	**Guariniello**	**Luigi**	San Lorenzo , 2	84084	FISCIANO	SA	**8**
6	**Battista**	**Cristiano**	Santa Maria in Portico , 51	80100	NAPOLI	NA	**8**
7	**Cassese**	**Riccardo**	corso Umberto , 179	80100	NAPOLI	NA	**8**
8	**Puglia**	**Francesco**	S. Teresa degli Scalzi , 24	80100	NAPOLI	NA	**6**
9	**Villani**	**Domenico**	Svincolo Casa Izzo , 11	80040	TRECASE	NA	**5**

BRANCA DI Chirurgia pediatrica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**De Petra**	**Maria Rosaria**	c.so Ugo De Carolis , 18	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	**10,6**
2	**Romano**	**Mercedes**	E. De Filippo , 39	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	**9,3**
3	**Alicchio**	**Francesca**	G. Origlia , 22	84014	NOCERA INFERIORE	SA	**8**
4	**Perricone**	**Flavio**	Croce Rossa , 20	80100	NAPOLI	NA	**8**

BRANCA DI Chirurgia plastica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Grella**	**Roberto**	Nazionale Appia-Cascano , 25	81037	SESSA AURUNCA	CE	**10,18**
2	**Rossano**	**Ferdinando**	C. Colombo , 1	81025	MARCIANISE	CE	**9**
3	**Scotti**	**Annunziata Matilde**	G. Fonseca , 100	80035	NOLA	NA	**8,13**
4	**Iorio**	**Giovanna**	A. Manzoni , 106	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	**8**
5	**Criscuolo**	**Antonio**	N.S. di Fatima , 17	83100	AVELLINO	AV	**8**
6	**Iodice**	**Antonio**	Veneto , 17	81040	CURTI	CE	**8**

7	**Serpi**	**Francesco**	Aldo Moro , 80	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**8**
8	**Bello**	**Pierluigi**	Morelli e Silvati , 8	83100	AVELLINO	AV	**5**

BRANCA DI Chirurgia toracica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Maietta**	**Pierpaolo**	G. Battista , 34	83100	AVELLINO	AV	**10,74**

BRANCA DI Chirurgia Vascolare

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Cecere**	**Domenico**	Pietro Nenni , 20	81030	LUSCIANO	CE	**9,01**
2	**Cappello**	**Enrico**	Libertà , 4	81058	VAIRANO PATENORA	CE	**9**
3	**De Rosa**	**Carmela**	Visitazione , 423	80050	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	**9**
4	**Rizzo**	**Girolamo Modestino**	c.so L. da Vinci , 473	80040	TERZIGNO	NA	**8**
5	**Parente**	**Antonella**	Rubilli , 18	83100	AVELLINO	AV	**8**
6	**Baldassarre**	**Maria**	Terracina , 381	80100	NAPOLI	NA	**8**
7	**Saracino**	**Guido**	Ortensio , 24	80100	NAPOLI	NA	**8**
8	**D'Angelo**	**Antonio**	S. Michele , 15	84010	CONCA DEI MARINI	SA	**8**
9	**Di Lorenzo**	**Michele**	Maresca , 48	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**8**
10	**Viola**	**Daniela**	Carmine , 57	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**8**
11	**Farina**	**Eleonora**	D. Bovet , 1	81100	CASERTA	CE	**8**
12	**Mastrangelo**	**Diego**	Caduti del Lavoro , 35	81011	ALIFE	CE	**8**
13	**Zerbino**	**Maurizio**	Via Tuoro Cappuccini , 32	83100	AVELLINO	AV	**7,4**
14	**Sabino**	**Giuseppe**	E. Ruggiero , 19	81100	CASERTA	CE	**6**
15	**Di Marco**	**Erminia**	S. Pontecorvo , 60	80100	NAPOLI	NA	**5,82**
16	**Di Nardo**	**Claudio**	F. Scandone , 60	83100	AVELLINO	AV	**5**

BRANCA DI Dermatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Piacquadio Sala**	**Giovanni**	Via Sardegna , 20	81022	CASAGIOVE	CE	**22,08**
2	**Aurilia**	**Anna**	Via degli Incisori , 23	80059	TORRE DEL GRECO	NA	**19,89**

3	**Pastena**	**Sergio**	Via S.Francesco , 65	80035	NOLA	NA	**19,57**
4	**Cuccurullo**	**Francesca Maria**	Via Scudillo , 20	80100	NAPOLI	NA	**18,46**
5	**De Luca**	**Tiziana**	Parco Comola Ricci , 1/Bis	80100	NAPOLI	NA	**15,77**
6	**Di Crecchio**	**Raffaella**	Via Piave , 175	47023	CESENA	FC	**15,04**
7	**Letizia**	**Ortensio**	Via Torino , 28	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	**14,74**
8	**Donofrio**	**Paola**	Via Cinthia Parco S. Paolo , 21	80100	NAPOLI	NA	**14,58**
9	**Russo**	**Nadia**	Via N. T. Porcelli , 31	80100	NAPOLI	NA	**14,11**
10	**Caprino**	**Adelia**	Corso Europa , 372	80010	VILLARICCA	NA	**13,69**
11	**Baldassarre**	**Maria Assunta**	Via Aldo Moro , 82	83030	MONTEFALCIONE	AV	**13,38**
12	**Imperiale**	**Felicia**	Via Rossini , 9/A	83044	BISACCIA	AV	**12,99**
13	**Dente**	**Valentina**	Via M. da Caravaggio , 143/T	80100	NAPOLI	NA	**12,48**
14	**Flaminio**	**Concetta**	Via N. Nicolini , 68	80100	NAPOLI	NA	**10,74**
15	**Dente**	**Valeria**	Via M. da Caravaggio , 143/T	80100	NAPOLI	NA	**10,69**
16	**Vitiello**	**Paola**	Piazzale Fermi , 2	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	**10,58**
17	**Rossiello**	**Luigi**	Via P. Castellino , 141/S	80100	NAPOLI	NA	**10,44**
18	**Luciano**	**Stefania**	Via M. Foschini , 38	82100	BENEVENTO	BN	**10,36**
19	**Agozzino**	**Marina**	Via Antonio Beccadelli , 35	80100	NAPOLI	NA	**10,32**
20	**Battimiello**	**Valeria**	Via F. Solimene , 155	80100	NAPOLI	NA	**10,3**
21	**Mazzariello**	**Ciro**	Via Col. Pilota Barbato , 11	80020	FRATTAMINORE	NA	**10,12**
22	**Vozza**	**Giuseppe**	Corso Vittorio Emanuele , 112	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**9,96**
23	**Simonetti**	**Giovanni**	Via Ferrovia , 233	80040	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	**9,82**
24	**Fulgione**	**Elisabetta**	Via Lenin , 4	84025	EBOLI	SA	**9,8**
25	**Bellino**	**Arcangelo**	Via Roma , 35	83053	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	**9,52**
26	**Lauria**	**Giovanni**	Via Iannacchini , 11	83100	AVELLINO	AV	**9,4**
27	**D'Onofrio**	**Donatella**	Via Pirro Ligorio , 10	80100	NAPOLI	NA	**9,34**
28	**Cesare**	**Giulia**	Via Enrico Alvino c/o Studio Granata , 2	80100	NAPOLI	NA	**9,24**
29	**Cicale**	**Lorenza**	I Traversa Coste d'Agnano , 21	80078	POZZUOLI	NA	**9,02**
30	**Puca**	**Rosa Valentina**	Via Gramsci , 8	80029	SANT'ANTIMO	NA	**9**
31	**Rescigno**	**Orsola**	Via A Rispoli , 2	80030	CAMPOSANO	NA	**8,5**
32	**Posteraro**	**Giovanni**	Via S. Martini , 76	80100	NAPOLI	NA	**8,03**
33	**Moffa**	**Guido**	Via Vergara , 192	80027	FRATTAMAGGIORE	NA	**7,35**
34	**Di Cicilia**	**Stefania**	Via Pace , 13	83050	VILLAMAINA	AV	**7,11**
35	**Cestone**	**Rosa**	Via Moruzzi , 13/A	27100	PAVIA	PV	**7**
36	**Sadek**	**Nazar Mohey Shoukry**	Va M. Pietravalle , 11				**6,94**
37	**Maione**	**Francesco**	Via Luca Giordano , 16	81031	AVERSA	CE	**6,74**
38	**Bardaro**	**Marcello**	Via IV Novembre , 17	83050	SAN NICOLA BARONIA	AV	**5**

39	**Ragni**	**Francesco**	Eduardo Talamo , 73	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	**5**

BRANCA DI Diabetologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Conte**	**Marisa**	corso Secondigliano , 253	80100	NAPOLI	NA	**26,12**
2	**Masulli**	**Maria**	Mercato Vecchio , 21	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**15,74**
3	**Sardelli**	**Luigi**	C. Colombo , 167	80022	ARZANO	NA	**15,65**
4	**Perrino**	**Silvia**	Caravaggio , 143	80100	NAPOLI	NA	**15,43**
5	**Solimeno**	**Stefano**	S. Francesco d'Assisi , 19	81034	MONDRAGONE	CE	**14,82**
6	**Maglione**	**Emilia**	Provinciale , 148	80100	NAPOLI	NA	**14,03**
7	**Giordano**	**Maria**	Rione Garibaldi , 7	81013	CAIAZZO	CE	**13,96**
8	**Notaro**	**Antonio**	Stefano Corsi , 23	80039	SAVIANO	NA	**13,67**
9	**Tirelli**	**Gilda**	Matteotti , 2	80010	VILLARICCA	NA	**13,54**
10	**Romano**	**Antonella**	A. Moro , 4	80011	ACERRA	NA	**12,64**
11	**Lapice**	**Emanuela**	lago Lucrino , 50	80100	NAPOLI	NA	**12,35**
12	**Rossi**	**Valentina**	largo Ferrantina , 7	80100	NAPOLI	NA	**11,77**
13	**Marino**	**Lucia**	A. Diaz 1° trav.sa , 2	80020	CRISPANO	NA	**11,08**
14	**Urciuoli**	**Carmine**	corso Vittorio Emanuele , 108	83100	AVELLINO	AV	**10,58**
15	**Turco**	**Anna Amelia**	I Trav.sa C. Pavese , 51	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	**10,4**
16	**Fusco**	**Alessandra**	Roberto Stagno , 13	100	ROMA	RM	**9,49**
17	**Battaglia**	**Marina**	Belvedere , 190	80100	NAPOLI	NA	**9,38**
18	**Rossi**	**Annalisa**	F. Fracanzano , 11	80100	NAPOLI	NA	**9,17**
19	**Stile**	**Luisa Anna**	Vittorio Veneto , 390	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**9,08**
20	**Lauriola**	**Maria Michela**	parco Calabria , 3	71043	MANFREDONIA	FG	**9,04**
21	**Cocca**	**Angelo**	F. Flora , 2	82029	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	**9**
22	**Sodo**	**Gaetano**	Funara , 26	81054	SAN PRISCO	CE	**9**
23	**Dentico**	**Concetta**	S. Gennaro , 16	80078	POZZUOLI	NA	**9**
24	**Genua**	**Mariapina**	C. Colombo , 4	83055	STURNO	AV	**9**
25	**Colarusso**	**Sara**	II vico Vallesana , 26	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	**9**
26	**Ciotola**	**Miryam**	Giuseppe Tagliamonte , 26/B	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**9**
27	**Maione**	**Luigi**	Sant'Antonio , 3	80048	SANT'ANASTASIA	NA	**9**
28	**Panico**	**Annalisa**	Tappia Furignano , 175	80039	SAVIANO	NA	**8,7**
29	**Rata**	**Laura**	G. De Caro , 52	84100	SALERNO	SA	**8,17**
30	**Mancone**	**Manfredi**	San Domenico al Corso Europa , 62	80100	NAPOLI	NA	**8,16**
31	**Di Tommaso**	**Donato**	San Vito , 30	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**8,15**

32	**Leo**	**Anna Luisa**	G. Matteotti , 2/D	83013	MERCOGLIANO	AV	**8,01**
33	**Minichiello**	**Stefana**	Piano Filette , 29	83035	GROTTAMINARDA	AV	**8**
34	**Donnarumma**	**Giovanna**	Lago Ampollino , 14	80100	NAPOLI	NA	**8**
35	**Raele**	**Giuseppina**	G. Verdi , 10/H	84100	SALERNO	SA	**8**
36	**Caputo**	**Ersilia**	Taranto , 14	80026	CASORIA	NA	**7,11**
37	**Ametrano**	**Luigi**	Padula , 31	83050	SORBO SERPICO	AV	**6,44**
38	**Scarpa**	**Angelo**	S. Pietro , 6	84014	NOCERA INFERIORE	SA	**6**
39	**Leo**	**Maria Teresa**	c.da Maioli ,	82010	SAN NICOLA MANFREDI	BN	**5**
40	**Raffaele**	**Antonella**	San Giacomo dei Capri , 125	80100	NAPOLI	NA	**3**

BRANCA DI Ematologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Capobianco**	**Gaetana**	Via S. Michele , 1	83050	SCAMPITELLA	AV	**24,49**
2	**Marra**	**Nicoletta**	Via Posillipo , 42	80100	NAPOLI	NA	**23,81**
3	**Becchimanzi**	**Cristina**	Via Don Milani , 20-22	81030	LUSCIANO	CE	**9**

BRANCA DI Endocrinologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Notaro**	**Antonio**	Stefano Corsi , 23	80039	SAVIANO	NA	**32,09**
2	**Marino**	**Lucia**	A. Diaz 1° trav.sa , 2	80020	CRISPANO	NA	**11,83**
3	**Ruocco**	**Giuseppe**	casa Varone , 15	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	**11,35**
4	**Giordano**	**Maria**	Rione Garibaldi , 7	81013	CAIAZZO	CE	**11,21**
5	**Conte**	**Marisa**	corso Secondigliano , 253	80100	NAPOLI	NA	**10,88**
6	**Panico**	**Annalisa**	Tappia Furignano , 175	80039	SAVIANO	NA	**10,11**
7	**Battaglia**	**Marina**	Belvedere , 190	80100	NAPOLI	NA	**9,94**
8	**Colarusso**	**Sara**	II vico Vallesana , 26	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	**9,73**
9	**Lapice**	**Emanuela**	lago Lucrino , 50	80100	NAPOLI	NA	**9,59**
10	**Tirelli**	**Gilda**	Matteotti , 2	80010	VILLARICCA	NA	**9,51**
11	**Fusco**	**Alessandra**	Roberto Stagno , 13	100	ROMA	RM	**9,49**
12	**Solimeno**	**Stefano**	S. Francesco d'Assisi , 19	81034	MONDRAGONE	CE	**9,36**
13	**Urciuoli**	**Carmine**	corso Vittorio Emanuele , 108	83100	AVELLINO	AV	**9,14**
14	**Rossi**	**Annalisa**	F. Fracanzano , 11	80100	NAPOLI	NA	**9,08**
15	**Rossi**	**Valentina**	largo Ferrantina , 7	80100	NAPOLI	NA	**9,03**

16	**Stile**	**Luisa Anna**	Vittorio Veneto , 390	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**9,02**
17	**Cocca**	**Angelo**	F. Flora , 2	82029	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	**9**
18	**Lauria**	**Paola**	G. Verdi , 13	83100	AVELLINO	AV	**9**
19	**Dentico**	**Concetta**	S. Gennaro , 16	80078	POZZUOLI	NA	**9**
20	**Bellastella**	**Giuseppe**	Belvedere , 190	80100	NAPOLI	NA	**9**
21	**Maione**	**Luigi**	Sant'Antonio , 3	80048	SANT'ANASTASIA	NA	**9**
22	**Leo**	**Anna Luisa**	G. Matteotti , 2/D	83013	MERCOGLIANO	AV	**8,33**
23	**Di Tommaso**	**Donato**	San Vito , 30	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**8,15**
24	**Rata**	**Laura**	G. De Caro , 52	84100	SALERNO	SA	**8,01**
25	**Scarpa**	**Angelo**	S. Pietro , 6	84014	NOCERA INFERIORE	SA	**6,22**
26	**Ametrano**	**Luigi**	Padula , 31	83050	SORBO SERPICO	AV	**5,71**
27	**Rossi**	**Riccardo**	piazza degli Artisti , 17	80100	NAPOLI	NA	**5**
28	**Giudice**	**Bartolomeo**	O. Tortora , 137	84087	SARNO	SA	**5**
29	**Pagliara**	**Scipione**	G. Palatucci , 1/B	83100	AVELLINO	AV	**5**
30	**Carpenito**	**Fiore**	Pennini , 87/A	83100	AVELLINO	AV	**5**
31	**Storti**	**Michele**	corso Garibaldi , 44	83052	PATERNOPOLI	AV	**5**
32	**Gioia**	**Sergio**	Vasto , 30	83100	AVELLINO	AV	**5**

BRANCA DI Farmacologia e tossicologia clinica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**De Landro**	**Daniela**	Reggente , 47/D	80100	NAPOLI	NA	**5**

BRANCA DI Fisiochinesiterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Sabatino**	**Nicola**	Nazionale , 18	85017	TOLVE	PZ	**37,17**
2	**Bertella**	**Marianna**	Crispi , 87	80100	NAPOLI	NA	**23,74**
3	**Prisco**	**Marianna**	piazza Duca d'Aosta , 42	80044	OTTAVIANO	NA	**23,46**
4	**Perna**	**Francesco**	degli Ulivi , 37	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	**16,35**
5	**Mattia**	**Enricomaria**	Piazza Sebastiano Vetrano , 1	81100	CASERTA	CE	**11,93**
6	**Cerino**	**Alessandro**	P. Grisignano , 4	84100	SALERNO	SA	**10,32**
7	**Vietri**	**Cinzia**	Murane , 4	83028	SERINO	AV	**9,96**
8	**Di Domenico**	**Francesca Paola**	Salita Arenella , 43	80100	NAPOLI	NA	**9,93**
9	**Bozzone**	**Anna**	delle Rose , 69/A	83046	LACEDONIA	AV	**9,41**
10	**Riccio**	**Ilaria**	piazza A. Falcone , 102	80100	NAPOLI	NA	**9,19**

11	**Drammis**	**Carmen**	A. Manzoni , 149	80100	NAPOLI	NA	**9,05**
12	**Sepe**	**Gianluca**	Gianturco , 21	80055	PORTICI	NA	**9,04**
13	**Trovato**	**Paola**	San Rocco ,	84036	SALA CONSILINA	SA	**9**
14	**Argenziano**	**Flavio Marco**	Mazzocchi , 195	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	**8,88**
15	**Trematerra**	**Luigi**	Vittorio Veneto , 42	80100	NAPOLI	NA	**8,74**
16	**Corbisiero**	**Antonio**	S. Eliseo , 20	83020	SPERONE	AV	**8,35**
17	**De Sena**	**Pasqua**	V. Veneto , 4	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**8,22**
18	**Iodice**	**Salvatore**	Leonardo da Vinci , 5	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	**8**
19	**Menduni De Rossi**	**Teresa**	Fedro , 7	80100	NAPOLI	NA	**8**
20	**Turco**	**Giovanni**	Chieti , 24	80100	NAPOLI	NA	**8**
21	**Ferrante**	**Cesario**	Marini , 72	81030	CESA	CE	**8**
22	**Pugliese**	**Gaetano**	Montedoro , 14	80059	TORRE DEL GRECO	NA	**8**
23	**Santangelo**	**Giovanni**	Ferrarecce , 110	81100	CASERTA	CE	**8**
24	**Falzarano**	**Carmela**	G. Boccaccio , 5	81031	AVERSA	CE	**8**
25	**D'Onofrio**	**Concetta Nastasia**	Carlo Alberto Dalla Chiesa ,	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**8**
26	**La Mantia**	**Vittorio**	A. De Curtis , 11	80040	CERCOLA	NA	**8**
27	**D'Antonio**	**Arturo**	vicinale Trecase , 13	80044	OTTAVIANO	NA	**8**
28	**Pallotta**	**Maurizio**	S. Giuseppe Moscati , 49	82100	BENEVENTO	BN	**7,38**
29	**Casillo**	**Giuseppe**	Torino , 31	80021	AFRAGOLA	NA	**7,2**
30	**Geravasio**	**Mario Luigi**	Como , 194	85025	MELFI	PZ	**7,09**
31	**Lippiello**	**Saverio**	del Popolo , 7	83020	SPERONE	AV	**7**
32	**Ricciardelli**	**Luca**	Mercatello , 49	83025	MONTORO INFERIORE	AV	**7**
33	**Salerno**	**Mariarita**	G. De Maria , 18	82020	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	**7**
34	**Bertogliatti**	**Sergio**	Padreterno , 37	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	**6,11**
35	**Armiero**	**Caterina**	Cristoforo Colombo , 20	81025	MARCIANISE	CE	**6,06**
36	**Napolitano**	**Luigi**	Manzoni , 38	83022	BAIANO	AV	**6,04**
37	**Alderisio**	**Tiziana**	Vescovo Adolfo Binni , 1	80035	NOLA	NA	**6**
38	**Foggia**	**Luigi**	Emanuele De Feo , 4	80100	NAPOLI	NA	**5,4**
39	**De Falco**	**Giovanni**	T. Campanile , 81	83024	MONTEFORTE IRPINO	AV	**5**

BRANCA DI Foniatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Mercone**	**Frieda**	Via Cucciarella , 104	81024	MADDALONI	CE	**10,18**
2	**Di Costanzo**	**Brigida**	Via dell'Amicizia , 60	80070	ISCHIA	NA	**9,46**
3	**D'Aulos**	**Federica**	Via Nizza , 162	84100	SALERNO	SA	**9,32**
4	**Vuotto**	**Rosaria**	Via Bari , 68	80026	CASORIA	NA	**9**

5	**Angelillo**	**Nicola**	Via dell'Amicizia , 60	80070	ISCHIA	NA	**8,39**
6	**Laria**	**Carla**	Via Bucciarelli, I Traversa , 3	88018	VIBO VALENTIA	VV	**8,31**
7	**Carusone**	**Rosaria**	Via Mazzocchi , 20	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	**7,73**
8	**De Luca**	**Maria**	Via Concezione Monte , 15	83036	MIRABELLA ECLANO	AV	**6,35**

BRANCA DI Gastroenterologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	Tel	PUN
1	**De Simone**	**Teresa**	Via Virgilio , 96	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	tel:081/8727125 cell:339/4033434	**11,56**
2	**Bruno**	**Marika**	Via. G. Morra , 7	83100	AVELLINO	AV	cell:347/3747880	**11,18**
3	**Gravina**	**Antonietta Gerarda**	Via Gorizia , 18	81050	PORTICO DI CASERTA	CE	tel:0823/691626 cell:338/2465767	**9,25**
4	**Piscopo**	**Pasquale**	C.da S. Eustachio-Pennini , 2/E	83100	AVELLINO	AV	tel:0825/23621 cell:440/2309436	**9**
5	**Terracciano**	**Fulvia**	Via Bocchini , 28	82018	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	tel:0824/40822 cell:339/3185405	**9**
6	**Bucci**	**Cristina**	Via Mergellina , 35/D	80100	NAPOLI	NA	cell:328/8459935	**9**
7	**Russo**	**Michele**	Via Pentapoli , 15	84014	NOCERA INFERIORE	SA	cell:339/1085842	**8,18**
8	**Niosi**	**Marco**	Via Pezzella P.co Valentino , 70	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	tel:0823/795324 cell:328/6463338	**8**
9	**Tortora**	**Raffaella**	Via G. Gigante , 148	80100	NAPOLI	NA	tel:081/19323050 cell:339/397512	**8**
10	**Rea**	**Matilde**	Via F. Terracciano , 137	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	tel:081/8847677 cell:347/8069050	**8**
11	**Russo**	**Luigi**	Via SS. Pietro e Paolo , 14	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	tel:081/5064911 cell:338/2502395	**8**
12	**Esposito**	**Ilaria**	Via Maurizio Piscicelli , 13	80100	NAPOLI	NA	cell:349/8937966	**7,8**
13	**Nigro**	**Francesco Saverio**	A. Ronca , 29	83100	AVELLINO	AV	tel: 082539472	**6**
14	**Cubudis**	**Pantelis**	Via Napoli , 259/A	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	tel:081/5865692 cell:339/5867679	**3**

BRANCA DI Geriatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Puzio**	**Gianfranco**	Corso Francesco Durante , 169	80027	FRATTAMAGGIORE	NA	**25,03**
2	**Comitale**	**Emma**	corso S. Giovanni , 944	80100	NAPOLI	NA	**24,83**
3	**Casale**	**Antonio**	Fontanelle , 6	3040	SANT'ANDREA DEL GARIGLIAN	FR	**23,79**

4	**Silvestri**	**Antonia**	Cappella , 5	83012	CERVINARA	AV	**19,99**
5	**Landino**	**Pietro**	Roma , 59	81010	GIOIA SANNITICA	CE	**19,42**
6	**Vozza**	**Domenico**	Europa , 21	80026	CASORIA	NA	**18,25**
7	**Di Pasquale**	**Francesca**	Campofreda , 7	80025	CASANDRINO	NA	**17,14**
8	**Volpe**	**Maria Giuseppina**	Nardones , 48	80100	NAPOLI	NA	**15,63**
9	**Castagna**	**Alberto**	G. Colosimo , 12	88100	CATANZARO	CZ	**13,79**
10	**Citarella**	**Mauro**	Annunziatella , 83	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**12,02**
11	**Macià Bustamante**	**Ana Maria de Lourdes**	Antica Consolare Campana , 58	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	**10,65**
12	**Ruberto**	**Carmen**	Aldo Moro , 82	83030	MONTEFALCIONE	AV	**9,96**
13	**Mazzella**	**Francesca**	G. Merliani , 20	80100	NAPOLI	NA	**9,76**
14	**Ciarambino**	**Tiziana**	Rivoli , 123	81037	SESSA AURUNCA	CE	**9,27**
15	**Moniello**	**Giovanni**	Nazionale , 112	81028	SANTA MARIA A VICO	CE	**9,18**
16	**Cerracchio**	**Erika**	Santuario , 51	83040	CAPOSELE	AV	**9,14**
17	**Tagliamonte**	**Maria Rosaria**	Amatruda , 9	84086	ROCCAPIEMONTE	SA	**9**
18	**Panza**	**Giuseppe**	Parallela S.S. 87 , 65	82034	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	**9**
19	**Cocca**	**Carmen**	A. Moro , 1	83030	TAURASI	AV	**8,57**
20	**Petronzio**	**Edgardo**	Mattiuli , 173/4	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	**8,3**
21	**De Rosa**	**Giovanna**	E. Berlinguer , 20	80019	QUALIANO	NA	**8,26**
22	**Vestini**	**Rosanna**	delle Querce , 52	81100	CASERTA	CE	**8,22**
23	**Brighina**	**Celestina**	Dca D'Aosta , 41	80026	CASORIA	NA	**8,16**
24	**Grimaldi**	**Pellegrino**	Piave , 230	83100	AVELLINO	AV	**8**
25	**Supino**	**Pasquale**	V. Laspro , 62	84100	SALERNO	SA	**8**
26	**Fiorillo**	**Francesco**	Giuseppe Verdi , 31	81030	ORTA DI ATELLA	CE	**8**
27	**Guerrera**	**Luigi**	Guglielmucci , 6	82030	CASALDUNI	BN	**8**
28	**Di Gianni**	**Angela**	S. Nicola , 2	83050	ROCCA SAN FELICE	AV	**8**
29	**Angelico**	**Nicola**	Santa Maria del Pozzo , 25	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**7,88**
30	**Lionetti**	**Francesco**	A. Loria , 29	84014	NOCERA INFERIORE	SA	**7**
31	**Nittolo**	**Giovanna**	Cioppolo , 48	83010	CAPRIGLIA IRPINA	AV	**6,15**

BRANCA DI Idroclimatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Albanese**	**Bruno**	Zoccolari , 43	83100	AVELLINO	AV	**14,84**
2	**Caruso**	**Filomeno**	Montevergine , 64	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	**8**
3	**Pastore**	**Luca**	Armando Diaz , 138				**8**
4	**Del Core**	**Gaetano**	Toledo , 389	80100	NAPOLI	NA	**5**

BRANCA DI Igiene e medicina preventiva

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Santoro**	**Giuseppe**	Piano Filette , 29	83035	GROTTAMINARDA	AV	**24,1**
2	**DELLA VECCHIA**	**ANTONIO**	Carlo Pisacane , 1	84081	BARONISSI	SA	**18,08**
3	**Noschese**	**Luisa**	Giuseppe Fabio , 8	84100	SALERNO	SA	**17,38**
4	**Ugliano**	**Daniela**	Crapolla I , 35	80045	POMPEI	NA	**15,55**
5	**Cuccaro**	**Patrizia**	Padre Colombano , 10	81020	CAPODRISE	CE	**15,26**
6	**Alfano**	**Vincenza**	L. Sturzo , 4	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	**14,08**
7	**Papa**	**Domenico**	Benevento P.co Castello , 63	82016	MONTESARCHIO	BN	**13,72**
8	**Avilia**	**Filippo**	Ripuria 48 P.co Tiziana II , 60	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**13,43**
9	**Manzi**	**Elisabetta**	Nardones , 74	80100	NAPOLI	NA	**12,94**
10	**Guarino**	**Francesco**	N. De Sena , 196	80035	NOLA	NA	**11,26**
11	**Annunziata**	**Annalisa**	Aldo Moro , 226/A	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**9,46**
12	**Conte**	**Giovanni**	Fontanelle , 15	83051	NUSCO	AV	**9,27**
13	**Iacolare**	**Antonio**	Fontanelle , 15	83051	NUSCO	AV	**9,22**
14	**Lauria**	**Paola**	G. Verdi , 13	83100	AVELLINO	AV	**9**
15	**Mensorio**	**Mario Massimo**	Riviera di Chiaia , 105	80100	NAPOLI	NA	**9**
16	**Di Palma**	**Maria Antonia**	Carceri Sanfelice , 18	80100	NAPOLI	NA	**9**
17	**Esposito**	**Lucia**	Nazionale , 111	84018	SCAFATI	SA	**9**
18	**Avino**	**Gianpiero**	Andrea Torrente , 14	80026	CASORIA	NA	**8,43**
19	**Sessa**	**Alessandra**	Niccolini , 19	81100	CASERTA	CE	**8,37**
20	**Soricelli**	**Maria**	degli Eroi , 11	82100	BENEVENTO	BN	**8**
21	**Nobisso**	**Pasquale**	Pirandello , 25	81031	AVERSA	CE	**8**
22	**Baldini**	**Amedeo**	Giotto , 60	81031	AVERSA	CE	**8**
23	**Piro**	**Alessandra**	Giovanni Parini , 12	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	**8**
24	**Perrella**	**Giuseppe**	Fratte , 28	83030	MONTEFREDANE	AV	**7,41**
25	**Percesepe**	**Daniela**	Cassitto , 4	83100	AVELLINO	AV	**7**
26	**Cerrato**	**Antonio**	Leone , 12	83026	MONTORO SUPERIORE	AV	**6**
27	**Grippo**	**Nicolino**	Panoramica , 98	80040	TERZIGNO	NA	**5,3**
28	**Capone**	**Rita**	c.da S. Eustachio , 135	83100	AVELLINO	AV	**5**
29	**Costanzo**	**Caterina**	G. Marconi , 19	80020	FRATTAMINORE	NA	**5**
30	**Ferrucci**	**Daniele**	Monte Muto , 39	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE	**3**
31	**Rogliani**	**Germana**	Melorio , 24	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	**3**

BRANCA DI Malattie infettive

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Sepe**	**Alessio**	Taranto , 14	80026	CASORIA	NA	**10,9**
2	**Nigro**	**Francesco Saverio**	A. Ronca , 29	83100	AVELLINO	AV	**9**
3	**Maio**	**Patrizia**	Tuoro Cappuccini , 32	83100	AVELLINO	AV	**9**
4	**Martini**	**Salvatore**	Quarto I , 4	84100	SALERNO	SA	**9**
5	**Masiello**	**Addolorata**	Fuga , 27	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	**9**
6	**Talamo**	**Maria**	G. Matteotti , 151	83013	MERCOGLIANO	AV	**8**
7	**Rizzo**	**Luisa Monica**	Europa , 34	83013	MERCOGLIANO	AV	**7**
8	**Esposito**	**Ernesto**	Gramsci , 6	80100	NAPOLI	NA	**5**

BRANCA DI Medicina del lavoro

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Laieta**	**Maria Teresa**	Boggia , 3	80100	NAPOLI	NA	**12,44**
2	**Palmieri**	**Alessandra**	provinciale per Cascano , 3	81030	CARINOLA	CE	**9**
3	**De Pascale**	**Genoveffa**	Napoli , 59	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**9**
4	**Leo**	**Luigi**	Arte della Lana , 33	84010	ATRANI	SA	**9**
5	**Agnone**	**Mariangela**	C.so Giannone , 62	81100	CASERTA	CE	**9**
6	**De Nanzio**	**Anna Rita**	Libertà , 205	80055	PORTICI	NA	**9**
7	**Vitagliano**	**Manuela**	A. Dalla Chiesa , 4	81020	CAPODRISE	CE	**8,19**
8	**Pennacchio**	**Pietro Carmine**	Nazionale , 36	83013	MERCOGLIANO	AV	**8**
9	**Pecoraro**	**Paolo**	Villafranca , 4	84100	SALERNO	SA	**8**
10	**Goglia**	**Gaetano**	corso Italia , 197	80011	ACERRA	NA	**8**
11	**Pizzorusso**	**Vincenzo**	Cavour , 29	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**8**
12	**Palumbo**	**Antonio**	Rabin , 3	81052	PIGNATARO MAGGIORE	CE	**8**
13	**Ruberto**	**Maria**	Aldo Moro , 82	83030	MONTEFALCIONE	AV	**8**
14	**Viscardi**	**Francesco**	Cardinale Prisco , 118	80042	BOSCOTRECASE	NA	**8**
15	**Tamburrino**	**Antonella**	G. Amendola , 10	81030	PARETE	CE	**8**
16	**Giordano**	**Carmela**	Ugo Foscolo , 15	80054	GRAGNANO	NA	**7**
17	**Di Filippo**	**Delia**	Tescione , 148	81100	CASERTA	CE	**7**
18	**Balzano**	**Raimondo**	Aldo Moro , 32/C	80059	TORRE DEL GRECO	NA	**6**

19	**Salerno**	**Claudio**	c.da S. Eustachio , 135	83100	AVELLINO	AV	**5**
20	**Ragni**	**Francesco**	Eduardo Talamo , 73	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	**5**
21	**Di Filippo**	**Cosimo**	G. Verdi , 12/A	84100	SALERNO	SA	**5**
22	**Ravallese**	**Raffaele**	Sambuco , 27	83029	SOLOFRA	AV	**3**
23	**Schiavone**	**Maddalena**	corso Umberto I , 271	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	**3**

BRANCA DI Medicina dello sport

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Fioretti**	**Liliana**	Aldo Moro , 26	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	**15,45**
2	**Buonauro**	**Rosa**	Nicotera , 16	80069	VICO EQUENSE	NA	**9,49**
3	**Sullo**	**Alessio**	Derna , 13	83100	AVELLINO	AV	**9**
4	**Zerella**	**Mariella**	Calvario , 5/A	83031	ARIANO IRPINO	AV	**8,48**
5	**Gismondi**	**Michele**	Via Moscani , 6	84100	SALERNO	SA	**8**
6	**D'Anna**	**Melania**	Purgatorio , 53	83021	AVELLA	AV	**7,57**
7	**De Stefano**	**Angela**	Libero Testa , 189	86170	ISERNIA	IS	**6**
8	**Cucuzza**	**Angelo**	Pietro Castelino , 66	80100	NAPOLI	NA	**5**
9	**Tartaglione**	**Benedetto**	Corso Crawford , 55	80065	SANT'AGNELLO	NA	**5**
10	**Lieto**	**Antonio**	L. De Conciliis , 24	83100	AVELLINO	AV	**5**

BRANCA DI Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Casciano**	**Alfredo**	Via Partenio , 12	83100	AVELLINO	AV	**9**
2	**Minichiello**	**Stefana**	Piano Filette , 29	83035	GROTTAMINARDA	AV	**8**
3	**Bonanno**	**Accursina**	Parrocchia , 33	84081	BARONISSI	SA	**8**

BRANCA DI Medicina interna

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Minichiello**	**Stefana**	Piano Filette , 29	83035	GROTTAMINARDA	AV	**20,94**
2	**Casoria**	**Enza**	L. Sturzo , 42	80011	ACERRA	NA	**11,07**
3	**Ragone**	**Eliana**	S. G. dei Capri , 65/B	80100	NAPOLI	NA	**10,9**
4	**Morante**	**Aristide**	Morelli e Silvati , 90	83100	AVELLINO	AV	**9**
5	**Masulli**	**Maria**	Mercato Vecchio , 21	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**9**
6	**Genua**	**Mariapina**	C. Colombo , 4	83055	STURNO	AV	**9**

7	**Lilli**	**Stefania**	Domenico di Gravina , 19	80100	NAPOLI	NA	**9**
8	**De Giorgi**	**Francesco**	Ilaria Alpi , 8	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	**9**
9	**Turco**	**Anna Amelia**	I Trav.sa C. Pavese , 51	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	**9**
10	**Restivo**	**Luciano**	Enrico Toti , 7	81025	MARCIANISE	CE	**9**
11	**Di Palma**	**Gisella**	San Sossio (parco del Sole) , 6	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**9**
12	**De Marco**	**Marina**	Domenico Fontana , 81	80100	NAPOLI	NA	**9**
13	**De Gennaro**	**Stefano**	Alcide De Gasperi , 17	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	**8**
14	**Donnarumma**	**Giovanna**	Lago Ampollino , 14	80100	NAPOLI	NA	**8**
15	**Guarino**	**Francesco**	N. De Sena , 196	80035	NOLA	NA	**7**
16	**Romano**	**Antonella**	A. Moro , 4	80011	ACERRA	NA	**6,02**
17	**Cimino**	**Ernesto**	Grottone , 29	83030	PIETRADEFUSI	AV	**6,01**

BRANCA DI Medicina legale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Tortora**	**Alfonso**	Raffaele Viviani , 44	80026	CASORIA	NA	**14,1**
2	**Canta**	**Biagio Aldo**	Ottavio Caiazzo , 19	80100	NAPOLI	NA	**13,22**
3	**Sementa**	**Carmen**	Iannacchini , 18	83100	AVELLINO	AV	**13,11**
4	**Tuccillo**	**Aniello**	Traversa Croce San Sossio , 15	80027	FRATTAMAGGIORE	NA	**12,82**
5	**Caruso**	**Giancarlo**	Kerbaker , 91	80100	NAPOLI	NA	**12,52**
6	**Santoro**	**Luca**	De Simone , 19	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	**10,06**
7	**Colasanti**	**Fernando**	G. Paisiello , 33	80100	NAPOLI	NA	**9,76**
8	**De Cristofaro**	**Mimmo**	A. Scarlatti , 89	80100	NAPOLI	NA	**9,58**
9	**Serino**	**Angela**	Romaniello , 1	81025	MARCIANISE	CE	**9,32**
10	**Annunziata**	**Aniello**	Ottaviano Augusto , 18	80044	OTTAVIANO	NA	**9,21**
11	**Faticato**	**Caterina**	Prampolini , 20	80024	CARDITO	NA	**9**
12	**Dentico**	**Concetta**	S. Gennaro , 16	80078	POZZUOLI	NA	**9**
13	**Di Palma**	**Maria Donata**	San Sossio (Parco del Sole) , 6/D/1	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**8,29**
14	**Mazza**	**Giuliano**	Colli Aminei , 38/B	80100	NAPOLI	NA	**8,1**
15	**Zingone**	**Letizia**	Gudo De Ruggiero , 16	80100	NAPOLI	NA	**8**
16	**Faillace**	**Danila**	Piave , 22	87029	SCALEA	CS	**8**
17	**Veneziani**	**Filippo**	Brancaccio , 52	80059	TORRE DEL GRECO	NA	**7,83**
18	**Visone**	**Domenico**	Palermo , 51	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**7,5**
19	**Carrella**	**Emilio**	Roma , 28				**7,35**
20	**Di Costanzo**	**Francesco Saverio**	A. Annarumma , 39	83100	AVELLINO	AV	**7**
21	**De Ruggiero**	**Giuseppe**	Fontana , 24	83040	CANDIDA	AV	**6**

22	**Apicella**	**Anna Maria**	degli Iuliani , 69	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	**6**
23	**Laudisio**	**Matteo**	Prol. Matteotti I trav.sa , 6	84087	SARNO	SA	**6**
24	**Petruzzo**	**Ottorino**	4 novembre , 2	83040	GESUALDO	AV	**6**
25	**Ragni**	**Francesco**	Eduardo Talamo , 73	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	**5,4**
26	**Costanzo**	**Gaetano**	Villaggio , 9	80024	CARDITO	NA	**5,06**
27	**Rocco**	**Vincenzo**	delle Querce , 11	84100	SALERNO	SA	**5**
28	**Trosino**	**Giovanna**	Lincoln P.co ME.CO.S. , 18	81100	CASERTA	CE	**5**
29	**Aliberti**	**Elisabetta**	Marcello , 19	84085	MERCATO SAN SEVERINO	SA	**5**

BRANCA DI Medicina nucleare

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Capasso**	**Rosario**	STSA N. Belv. , 22	80024	CARDITO	NA	**9**
2	**Magliulo**	**Olga Barbara**	Gambardella , 120	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**9**
3	**Albanese**	**Carmine**	Scarnecchia , 15	83031	ARIANO IRPINO	AV	**8**
4	**Pippo**	**Rosario**	Torone , 17 B	83024	MONTEFORTE IRPINO	AV	**8**
5	**Barbato**	**Francesco**	Corso Garibaldi , 29	83013	MERCOGLIANO	AV	**8**
6	**De Marino**	**Mariachiara**	Torone , 17B	83024	MONTEFORTE IRPINO	AV	**8**
7	**Nargi**	**Paola**	Modestino Guaschino , 2/C	83100	AVELLINO	AV	**8**
8	**Celentano**	**Umberto**	Libertà , 326	80055	PORTICI	NA	**6**
9	**Tedesco**	**Nicolina**	c.da Spiniello Parco Ares ,	80011	ACERRA	NA	**5**

BRANCA DI Medicina trasfusionale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Di Troia**	**Domenico**	S. Nicola , 31	83042	ATRIPALDA	AV	**6**
2	**Marino**	**Marina**	Domenico Fontana , 81	80100	NAPOLI	NA	**5**
3	**Di Caprio**	**Nicola**	Giotto , 70	81031	AVERSA	CE	**3**

BRANCA DI Microbiologia e virologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Iula**	**Vita Dora**	Ponte Carolino , 239	81024	MADDALONI	CE	**6,87**
2	**Roselli**	**Michele**	Piani , 52/A	83035	GROTTAMINARDA	AV	**5**
3	**Pagni**	**Cinzia**	San Bartolomeo , 10	80100	NAPOLI	NA	**3**

BRANCA DI Nefrologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Irace**	**Rosario**	Via G. Jannelli , 186	80100	NAPOLI	NA	**19,76**
2	**De Luca**	**Angela**	Via S. Maria , 26	80021	AFRAGOLA	NA	**17,3**
3	**Di Micco**	**Lucia**	Via Nardones , 66	80100	NAPOLI	NA	**9,3**
4	**Catapano**	**Fausta**	Via Lavinaio II tratto , 32	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	**9,02**
5	**Chiricone**	**Daniela**	Via G.B Vico , 21	81031	AVERSA	CE	**9**
6	**Ciotola**	**Annalisa**	Via G. Leopardi , 231	80035	NOLA	NA	**9**
7	**Sirico**	**Maria Luisa**	Via A. De Gasperi , 41	80023	CAIVANO	NA	**9**
8	**Scigliano**	**Raffaele**	Via Pasquale Fusco , 10	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**9**
9	**Nappi**	**Rccardo**	Via R. Caravaglios , 36	80100	NAPOLI	NA	**9**
10	**Mascia**	**Sara**	Via Lungomare Colombo , 75	84100	SALERNO	SA	**9**
11	**Battaglia**	**Yuri**	Via Della Piazzolla , 18	80100	NAPOLI	NA	**9**
12	**Laurino**	**Simona**	Via Giovanni Lanzalone , 64	84100	SALERNO	SA	**9**
13	**De Mattia**	**Angela**	Via Tito Serra , 28	71100	FOGGIA	FG	**8,71**
14	**Tirino**	**Giuseppina**	Via S. Vito , 45	82010	MOIANO	BN	**8,61**
15	**Nazzaro**	**Paola**	Via Tesa Centro , 35	82016	MONTESARCHIO	BN	**8,43**
16	**Mirenghi**	**Francesco**	Piazza Enrico De Leva , 18	80100	NAPOLI	NA	**8,4**
17	**Sito**	**Franca**	Via Domenico Riccardi , 174	80040	CERCOLA	NA	**8,15**
18	**Pota**	**Andrea**	Via De Dominicis , 14	80100	NAPOLI	NA	**8**
19	**Cesare**	**Concetta Maria**	Via Antonio Gaetani , 2	81040	CASTELLO DEL MATESE	CE	**8**
20	**Avino**	**Deborah**	Via Crispi P.co del Sole , 4	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	**8**
21	**Visciano**	**Bianca**	Via Pontenuovo , 6	80045	POMPEI	NA	**8**
22	**Miranda**	**Ida**	Via Guido Rossa , 8	81031	AVERSA	CE	**8**
23	**Caputo**	**Donatela Luciana**	Via Afrodite , 18	75025	POLICORO	MT	**8**
24	**Marino**	**Raffaele**	Via Galimberti , 19	80012	CALVIZZANO	NA	**6,02**
25	**Santoro**	**Domenico**	Via S. Antonio , 46	83047	LIONI	AV	**6**
26	**Cuomo**	**Vincenzo**	Via Tasso , 91	80100	NAPOLI	NA	**6**
27	**Venditti**	**Guglielmo**	Via Limite , 11	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE	**6**
28	**Baldanza**	**Diego**	C.da Pennini S. Eustachio , 124	83100	AVELLINO	AV	**6**

29	**Matarese**	**Giuseppe**	Vaia Antica Giardini G.B. Futura , Sc.B/3	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**5,06**
30	**Aquino**	**Assunta**	Via Fontanatetta , 12	83100	AVELLINO	AV	**5**
31	**Lorenzo**	**Maddalena**	Via Vincenzo Bellini , 10	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	**3**

BRANCA DI Neurochirurgia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Parlato**	**Raffaele Stefano**	Via A. Manzoni , 131	80100	NAPOLI	NA	**9,5**
2	**De Paulis**	**Danilo**	Via Lupoli Largo N. Ferrari , 1	81100	CASERTA	CE	**9**
3	**Colucci**	**Maria Rosaria**	Via Emanuele De Deo , 4	80100	NAPOLI	NA	**8**
4	**Gragnaniello**	**Cristian**	Via Cosenza , 236	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**8**

BRANCA DI Neurofisiopatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Di Iorio**	**Walter**	Via Carpine , 5	82020	PADULI	BN	**8,14**
2	**Corvino**	**Orazio**	Via Dante , 8	83022	BAIANO	AV	**3**

BRANCA DI Neurologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Valentino**	**Patrizia**	Via Casal di Creta , 11	83024	MONTEFORTE IRPINO	AV	**27,82**
2	**Gallo**	**Antonio**	Via Consalvo , 125/A	80100	NAPOLI	NA	**19,34**
3	**Angelico**	**Nicola**	Santa Maria del Pozzo , 25	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**18,87**
4	**Pandolfi**	**Maria**	Via Sedivola , 95	80059	TORRE DEL GRECO	NA	**17,77**
5	**Longo**	**Fulvio**	Via A. Alise , 9	80034	MARIGLIANO	NA	**17,4**
6	**Tamburrini**	**Stefano Maria**	Via G. Galilei , 16	81100	CASERTA	CE	**14,65**
7	**De Leva**	**Maria Fulvia**	Via Omodeo , 104	80100	NAPOLI	NA	**14,5**
8	**Cozzolino**	**Autilia**	Vi Sepe Liguori , 58	80044	OTTAVIANO	NA	**12,61**
9	**Longo**	**Katia**	Via Poggioreale , 8	82020	MOLINARA	BN	**12,44**
10	**Ascione**	**Salvatore**	Viale della Rimembranza ,	80028	GRUMO NEVANO	NA	**11,25**
11	**Natale**	**Linda**	Via G.M. Bosco , 20	81100	CASERTA	CE	**9,54**
12	**De Falco**	**Arturo**	ViaTito Livio , 1	80100	NAPOLI	NA	**9,44**

13	**Maiorino**	**Antonio**	Parco S. Vincenzo , Pal.C	81022	CASAGIOVE	CE	**9**
14	**Ianniciello**	**Maria**	Via Amendola , 36	80020	FRATTAMINORE	NA	**9**
15	**Tucci**	**Tecla**	Via G. Fucci , 66	80045	POMPEI	NA	**9**
16	**Piccolo**	**Francesca**	Via Trinità Maggiore , 25	80100	NAPOLI	NA	**9**
17	**Aurilia**	**Cinzia**	Contrada Strada , 23	83040	MONTEMARANO	AV	**8,01**
18	**Tomasetti**	**Antonio**	Via Appia V Traversa , 32	83042	ATRIPALDA	AV	**8**
19	**Capozzoli**	**Fiorentino**	Via Giuseppe Ribera , 5	80100	NAPOLI	NA	**8**
20	**Nargi**	**Loredana**	Via Abate Minichini , 30	80034	MARIGLIANO	NA	**8**
21	**Alfieri**	**Gennaro**	Via De Felice , 69	81025	MARCIANISE	CE	**8**
22	**Giordano**	**Alfonso**	Via Bosco , 16	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**8**
23	**Nevola**	**Carmine**	Via S. Esposito , 4	83100	AVELLINO	AV	**7**
24	**Zarrella**	**Albino**	Via F. De Sanctis , 13	83013	MERCOGLIANO	AV	**6**
25	**Monte**	**Nicola**	Via Marranzini , 68	83020	SANTA LUCIA DI SERINO	AV	**5**
26	**Foggia**	**Luigi**	Emanuele De Feo , 4	80100	NAPOLI	NA	**3**

BRANCA DI Neuropsichiatria infantile

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Spigapiena**	**Raffaella**	Via P.Harris , 20	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	**14,45**
2	**D'Amico**	**Fulvio**	Via F. Terracciano , 205	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**13,13**
3	**Pirone**	**Teresa**	Via A. Moro , 12	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	**12,3**
4	**Fiorillo**	**Monica**	Via S. Ten. Montano , 11	81030	CARINOLA	CE	**12,12**
5	**Operto**	**Francesca Felicia**	Via Felice Terracciano , 205	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**12,05**
6	**Guarino**	**Paola**	Via A. Maffucci , 10	83100	AVELLINO	AV	**11,94**
7	**De Lucia**	**Maria Carmela**	Via Leonardo Da Vinci , 120	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	**11,45**
8	**Ammendola**	**Eduardo**	Via A. Moro , 146	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**10,77**
9	**Picariello**	**Antonella**	Via Molinelle , 70	83024	MONTEFORTE IRPINO	AV	**10,53**
10	**Cutolo**	**Luisa**	Via XX Settembre , 63/9	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	**10,38**
11	**Auricchio**	**Gianfranca**	Via Spaccarape , 10/E	80036	PALMA CAMPANIA	NA	**10,17**
12	**Salerno**	**Filomena**	Via San Giovanni ,	84087	SARNO	SA	**10,06**
13	**Isone**	**Claudia**	Via dei naviganti , 3	80059	TORRE DEL GRECO	NA	**9**
14	**Lembo**	**Carla**	Via Rosaine , 54	84060	MONTECORICE	SA	**8,54**

15	**Santoro**	**Elena**	Va De Simone , 19	81058	VAIRANO PATENORA	CE	**8,45**
16	**Ferrante**	**Diego**	Viale dei Pini , 101	80100	NAPOLI	NA	**8,18**
17	**Formicola**	**Francesca**	Via Maresca , 24	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**8,12**
18	**Nappi**	**Giuseppina**	Salita Stella , 8	80030	LIVERI	NA	**8,08**
19	**Riccardi**	**Maria Teresa**	Bosco di Capodimonte , 73/D	80100	NAPOLI	NA	**8,03**
20	**Calderaro**	**Marta**	Vico Sant'Arpino a Chiaia , 6	80100	NAPOLI	NA	**8**
21	**Esposito**	**Maria**	Via Roma , 92	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	**8**
22	**Bove**	**Domenico**	Vico Borgo , 11	81010	RUVIANO	CE	**7,27**

BRANCA DI Oculistica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Rocco**	**Claudio**	E. A. Mario , 15	80100	NAPOLI	NA	**35,35**
2	**Napolitano**	**M. Carmela**	Volontari , 4	33100	UDINE	UD	**35,32**
3	**Ferrara**	**Giuseppe**	Marconi , 19	80048	SANT'ANASTASIA	NA	**34,19**
4	**Vele**	**Paola**	Roma , 11	84091	BATTIPAGLIA	SA	**30,93**
5	**Bova**	**Elena**	Livorno , 1	80011	ACERRA	NA	**24,48**
6	**Scala**	**Gianluca**	via Cesare Soprano , 55	80030	LIVERI	NA	**23,09**
7	**Mele**	**Luigi**	Viale dei Pini , 101	80100	NAPOLI	NA	**23,02**
8	**Santinelli**	**Ornella**	Vitt. Emanuele , 115	80034	MARIGLIANO	NA	**22,01**
9	**Cirillo**	**Salvatore Adriano**	Giovanni Bassi , 1	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	**20,86**
10	**Intravaja**	**Alfonso**	Abbondanza , 26	80100	NAPOLI	NA	**18,94**
11	**Lauria**	**Antonio**	Via A. De Gasperi , 69	80026	CASORIA	NA	**18,75**
12	**Montesarchio**	**Vincenzo**	T. Campanella , 9	80011	ACERRA	NA	**16,91**
13	**La Rocca**	**Vittoria**	Rubinacci , 3	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	**16,7**
14	**Vitale**	**Raffaella**	Pietro Donadio , 38	80024	CARDITO	NA	**16,07**
15	**Piccolo**	**Anna**	Nazionale delle Puglie , 286	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	**12,55**
16	**Finelli**	**Marialuisa**	Via Pacevecchia , 9	82100	BENEVENTO	BN	**11,86**
17	**Laudato**	**Giovanna**	Bernini , 3	40100	BOLOGNA	BO	**11,86**
18	**Bianco**	**Antonio Gerardo**	S. Soldi , 21	83100	AVELLINO	AV	**11,44**
19	**Ciamillo**	**Nicola**	Enrico Fermi , 1	82100	BENEVENTO	BN	**11,05**
20	**Di Meglio**	**Marzio**	Via Mastromarino , 9	80075	FORIO	NA	**10,67**
21	**Colaci**	**Antonio**	Colli Aminei , 279	80100	NAPOLI	NA	**10,58**
22	**Di Iorio**	**Valentina**	Luigi Barracano , 6	84100	SALERNO	SA	**9,81**
23	**Tenore**	**Raffaele**	Arenara , 26	83040	ANDRETTA	AV	**9**
24	**Pellegrino**	**Fabiana**	A. Lamberti , 6	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	**9**
25	**Memmolo**	**Espedito**	Colori ,	83036	MIRABELLA ECLANO	AV	**8,74**
26	**Iervolino**	**Giulio**	De Amicis , 12	80040	TERZIGNO	NA	**8**

27	**Damiano**	**Cosme**	Via Fango , 22	80076	LACCO AMENO	NA	**8**
28	**Sarno**	**Giuseppe**	Carlo del Balzo , 33	83100	AVELLINO	AV	**8**
29	**Ferraro**	**Anna**	Verdi , 16	83020	SPERONE	AV	**8**
30	**Malagnino**	**Antonella**	corso Umberto I , 392/D	80034	MARIGLIANO	NA	**7**
31	**Grillo**	**Raffaele**	Via Santa Maria , 4/A	83024	MONTEFORTE IRPINO	AV	**6,66**
32	**Loffredo**	**Marcello**	Salita Scudillo , 20	80100	NAPOLI	NA	**6,04**
33	**Dotolo**	**Angelo**	Piazza Mazzini , 21	83031	ARIANO IRPINO	AV	**6**
34	**Esposito**	**Carmine**	Via del Carmine , 20	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**3**
35	**Tarone**	**Renzo**	Corridoi ,	83040	FLUMERI	AV	**3**

BRANCA DI Odontoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Nunziata**	**Alessandro**	C.so Umberto , 133	80100	NAPOLI	NA	**18,07**
2	**Guiglia**	**Giuseppe**	Via F. S. Di Liberto , 15	90100	PALERMO	PA	**15,69**
3	**Lombardi**	**Isabella**	Via Don Minzoni , 155	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**12,41**
4	**Formato**	**Agostino**	Via Cinthia , 21	80100	NAPOLI	NA	**11,08**
5	**Simeone**	**Marco**	Via Del Fico , 76	46	GROTTAFERRATA	RM	**9,59**
6	**Vigliotti**	**Marco**	Via Appia Antica , 306	81028	SANTA MARIA A VICO	CE	**9,33**
7	**Cavezza**	**Vincenzo**	Via M. Pietravalle , 85	80100	NAPOLI	NA	**9**
8	**Foselli**	**Gianluca**	Via Altimari , 48	84100	SALERNO	SA	**8,91**
9	**Abbate**	**Domenico**	Via Sant'Antonio , 14	66017	PALENA	CH	**8,5**
10	**Auriemma**	**Tommaso**	Via Giseppe Capaldo , 30	80100	NAPOLI	NA	**8,4**
11	**Menduni**	**De Rossi Attilio**	P.zza Matteotti , 2	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**8,01**
12	**Severino**	**Antonetta Daniela**	Via A. Vespucci , 12	81030	GRICIGNANO DI AVERSA	CE	**7,34**
13	**Sodano**	**Salvatore**	Via Roma , 126	80030	MARIGLIANELLA	NA	**6,96**
14	**Casella**	**Antonio**	L. Bovio , 3	80078	POZZUOLI	NA	**6,54**
15	**Sava**	**Sara**	Via Cardano , 14	80055	PORTICI	NA	**5,69**
16	**Varriale**	**Alfredo**	Via Di Pozzuoli , 84	80100	NAPOLI	NA	**5,57**
17	**Iasevoli**	**Tommaso**	Via P. Togliatti , 4	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**5,4**
18	**Pelosi**	**Mario**	C.so Europa , 116	83100	AVELLINO	AV	**5**
19	**Lepore**	**Emilia**	Corso Europa , 116	83100	AVELLINO	AV	**4,07**
20	**Nunziata**	**Monica**	Via Recanati , 30	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	**3,99**
21	**Romano**	**Anna**	Via S.Giacomo dei Capri , 125	80100	NAPOLI	NA	**3,52**
22	**Bisogno**	**Marco**	Corso Umberto I , Cs.B int.6	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**3,38**
23	**Mele**	**Alberto**	C.so Umberto I , 31	81030	SUCCIVO	CE	**3,31**

24	**Scotto di Quacquaro**	**Raffaele**	Via Staffetta Lago Patria , 127	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**3,18**
25	**Urciuolo**	**Vincenzo**	Via Luca Giordano , 87	80100	NAPOLI	NA	**3,07**
26	**Trosino**	**Oreste**	Via V.Emanuele , 39	82100	BENEVENTO	BN	**3,02**
27	**Napolitano**	**Luigi Agostino**	Via IV Novembre , 24	83022	BAIANO	AV	**3**
28	**Iengo**	**Maria**	Via Cardito , 73	83031	ARIANO IRPINO	AV	**3**
29	**Schiavone**	**Celeste**	Via Scandone , 165	83100	AVELLINO	AV	**3**
30	**Picarelli**	**Francesco**	Via Mario Ruta , 3	80100	NAPOLI	NA	**3**
31	**Simonetti**	**Pasquale**	Via Sarno , 36	80040	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	**3**
32	**Manzo**	**Paolo**	Via P.M. Vergara , 140	80027	FRATTAMAGGIORE	NA	**3**
33	**D'Angelo**	**Pasquale**	Via Ponte Izzo , 36	80045	POMPEI	NA	**3**
34	**Cuccurullo**	**Paolo Maria**	Via Nicolardi , 110	80100	NAPOLI	NA	**3**
35	**Tedesco**	**Antonietta**	Via S. Eustachio , 169	81024	MADDALONI	CE	**3**
36	**Mariniello**	**Mauro**	Via Ticino , 9	80100	NAPOLI	NA	**3**
37	**Comitale**	**Ernesto**	Via Tesa Varoni , 16	82016	MONTESARCHIO	BN	**3**
38	**Manzo**	**Alessia**	Via Condotto , 1	83035	GROTTAMINARDA	AV	**3**
39	**Alfieri**	**Giuseppe**	Via Rossini , 1/A	83022	BAIANO	AV	**3**
40	**Esposito**	**Davide**	Via E. Ercole , 5	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**3**
41	**Fusco**	**Raimondo**	Via Padova , 43	100	ROMA	RM	**3**
42	**Dell'Angelo**	**Gilda**	Via G. Garibaldi , 32	83048	MONTELLA	AV	**3**
43	**Mignogna**	**Jolanda**	Via A. Falcone - P.co Lamaro , 332	80100	NAPOLI	NA	**3**
44	**Pandiscia**	**Marco**	Via Bruno Buozzi , 33	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	**2,92**
45	**Salerno**	**Francesca**	Via G. De Maria , 18	82020	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	**2,2**
46	**Del Viscovo**	**Daniele**	Via Ferace , 5	82011	AIROLA	BN	**2,12**
47	**Grassia**	**Vincenzo**	Via Roma , 169	80027	FRATTAMAGGIORE	NA	**2,04**
48	**Casillo**	**Marianna**	Via S. Benedetto , 21	80026	CASORIA	NA	**2,04**
49	**Vingiani**	**Francesco Paolo**	Via A. De Gasperi , 12	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**2**
50	**Masucci**	**Michele Gerardo Arturo**	Via A.Ronca , 33	83100	AVELLINO	AV	**2**
51	**Argenio**	**Mario**	Via Rimini , 25	100	ROMA	RM	**2**
52	**Del Core**	**Gaetano**	Toledo , 389	80100	NAPOLI	NA	**2**
53	**Molinario**	**Pasqualino**	Contrada Grignano , 70/A	83031	ARIANO IRPINO	AV	**2**
54	**Pescatore**	**Antonio**	Via Cardito , 203/B	83031	ARIANO IRPINO	AV	**2**
55	**Baldinucci**	**Francesco**	Via Consalvo , 169	80100	NAPOLI	NA	**2**
56	**Caputo**	**Christian**	Via Circumvallazione , 58/V	83100	AVELLINO	AV	**2**
57	**Sirignano**	**Saverio**	Via Trivice D'Ossa , 8	80030	CAMPOSANO	NA	**2**
58	**Rufolo**	**Raffaele**	Via delle Ginestre , 65	84100	SALERNO	SA	**2**
59	**Del Vecchio**	**Gianluca**	Via Caserta , 9	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	**2**
60	**Voccola**	**Alfonso**	Via G. Dorso , 15	83100	AVELLINO	AV	**2**

61	**Manzo**	**Giuseppe**	Via Condotto , 1	83035	GROTTAMINARDA	AV	**2**
62	**Sava**	**Rossella**	Via Cardano , 31	80055	PORTICI	NA	**2**
63	**Natale**	**Grazia**	Viale M.C. di Savoia , 44	80100	NAPOLI	NA	**2**
64	**Liparulo**	**Maria Giuseppina**	Via Maddaloni , 47	81027	SAN FELICE A CANCELLO	CE	**2**
65	**Marotta**	**Lorenzo**	L.go Terracina , 4	80100	NAPOLI	NA	**2**
66	**Masucci**	**Anna**	Via Terminio , 11	83100	AVELLINO	AV	**2**
67	**Stabile**	**Paquale**	Via Pertini , 62	81031	AVERSA	CE	**2**
68	**Inglese**	**Rossella**	Via Tremolizzi , 54	83035	GROTTAMINARDA	AV	**2**
69	**Laino**	**Giuliana**	Via S. Pasquale , 1	80100	NAPOLI	NA	**2**
70	**Dell'Angelo**	**Bernardo**	Via G. Garibaldi , 32	83048	MONTELLA	AV	**2**
71	**Iodice**	**Francesco**	Via G. Amato , 20	80026	CASORIA	NA	**2**
72	**Petracca**	**Davide**	Via P.S. Mancini , 2	83100	AVELLINO	AV	**1,41**
73	**Falivene**	**Orsola**	C.so G. Garibaldi , 218	84100	SALERNO	SA	**1,17**
74	**Schiavone**	**Giuseppe**	Via Cavour III Trav. , 2	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	**0,35**
75	**Pandiscia**	**Alessio**	Via Bruno Buozzi , 33	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	**0,29**
76	**Stanco**	**Mario**	Via Cavour , 9/M	83100	AVELLINO	AV	**0,16**
77	**Peluso**	**Giuseppe**	Via L. Da Vinci , 27	83020	SIRIGNANO	AV	**0**
78	**Prisco**	**Ciro**	Via Kennedy , 43	81030	CESA	CE	**0**
79	**Gaeta**	**Salvatore**	Via 2 Luglio 1820 , 14	80100	NAPOLI	NA	**0**
80	**Alderisio**	**Carlo**	Via Tommaso Vitale , 150	80035	NOLA	NA	**0**
81	**Aletta**	**Antonio**	Via Valle Mecca , 1/N	83100	AVELLINO	AV	**0**
82	**Iorio**	**Generoso**	Via A. Rescigno , 19	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	**0**
83	**Verace**	**Elio**	Via Monaci ,	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SA	**0**
84	**Bifaro**	**Vincenzo**	Via Tolomeo , 140	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**0**
85	**Pavone**	**Raffaele**	Via Kennedy , 5	80020	FRATTAMINORE	NA	**0**
86	**Grasso**	**Nicoletta**	Via dei Fiori , 19	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	**0**
87	**Papino**	**Vincenzo**	Via Gabriele Cirillo , 20	80147	NAPOLI	NA	**0**
88	**Costanzo**	**Raffaele**	Via IV Novembre , 155	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	**0**
89	**Autiero**	**Riccardo**	Via Antonio Luise II Trav. , 5	80059	TORRE DEL GRECO	NA	**0**
90	**Formato**	**Enrico**	Via C. Pulcrano , 1	80011	ACERRA	NA	**0**
91	**Pelosi**	**Ettore**	Via Verdi , 20	83100	AVELLINO	AV	**0**
92	**Falivene**	**Gennaro**	C.so. Garibaldi , 218	84100	SALERNO	SA	**0**

BRANCA DI Oncologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN

1	**Meo**	**Rosa**	Saviano , 317	80035	NOLA	NA	**22,66**
2	**Zinno**	**Luigia**	D. Cimarosa , 5	80011	ACERRA	NA	**17,23**
3	**Ferrara**	**Claudia**	Fioravante Quaranta , 108	84081	BARONISSI	SA	**15,88**
4	**Pensabene**	**Matilde**	Fontana , 33	83020	FORINO	AV	**9,39**
5	**Bareschino**	**Maria Anna**	Lepanto , 29	80100	NAPOLI	NA	**9,18**
6	**Schettino**	**Clorinda**	Pasquale Fusco , 10	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**9**
7	**Sabbatino**	**Francesco**	Primicerio , 53	80048	SANT'ANASTASIA	NA	**8,1**
8	**Ferraiuolo**	**Claudio**	Via Torrebianca , 49	81031	AVERSA	CE	**8**
9	**Cannella**	**Lucia**	Carlo Tramontano, P.co Verde , 54	84016	PAGANI	SA	**8**

BRANCA DI Organizzazione dei servizi sanitari di base

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Gismondi**	**Michele**	Via Moscani , 6	84100	SALERNO	SA	**8**

BRANCA DI Ortopedia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Erra**	**Alfonso**	Archi , 52	83100	AVELLINO	AV	**21,73**
2	**Russo**	**Pasquale**	del Parco Margherita , 3	80100	NAPOLI	NA	**17,61**
3	**Esposito**	**Antonio**	Bagnulo , 87	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	**14,89**
4	**Russo**	**Ferdinando Salvatore**	Volturno , 13	80026	CASORIA	NA	**9,85**
5	**Piccirillo**	**Gaetano**	Via Principe di Piemonte , 47	81050	PORTICO DI CASERTA	CE	**9,45**
6	**Farinaro**	**Pasquale**	Monte Somma , 37	80059	TORRE DEL GRECO	NA	**9,3**
7	**Della Corte**	**Felicita**	Coli Aminei , 279	80100	NAPOLI	NA	**9,05**
8	**Maddaluno**	**Luca**	Zumbini , 30	80055	PORTICI	NA	**9**
9	**Imperatore**	**Catello**	Crapolla II , 31	80045	POMPEI	NA	**9**
10	**Faraco**	**Pina**	corso Umberto I , 293	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	**9**
11	**Carlea**	**Francesco**	Alessandro Volta , 8	80029	SANT'ANTIMO	NA	**9**
12	**Verde**	**Antimo**	Passanti Scafati , 20/A	80041	BOSCOREALE	NA	**9**
13	**Capua**	**Katiuscia**	Via Rossi , 31/b	80030	SCISCIANO	NA	**8,96**
14	**Matteucci**	**Ludovico**	Paolo Riverso , 7	81031	AVERSA	CE	**8**
15	**Iannella**	**Germano**	Largo De luca , 5	83100	AVELLINO	AV	**8**
16	**Nastrucci**	**Guglielmo**	Pasquale Fusco , 6/F	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**8**

17	**Attingenti**	**Paolo**	M. da Caravaggio , 87	80100	NAPOLI	NA	**8**
18	**Panico**	**Lorenzo**	Federico Cozzolino , 48	84018	SCAFATI	SA	**8**
19	**Fuschillo**	**Vincenzo**	rovinciale Fressuriello , 78	80039	SAVIANO	NA	**8**
20	**Ranieri**	**Giulia**	G. Verdi , 29/B	84100	SALERNO	SA	**8**
21	**Pezzella**	**Gaetano**	F. Puchetta , 25	82016	MONTESARCHIO	BN	**6**
22	**D'Errico**	**Vincenzo**	Santacroce , 35	81100	CASERTA	CE	**5,67**
23	**Santoro**	**Raffaello**	Via Tagliamento , 74	83100	AVELLINO	AV	**5**
24	**Barrasso**	**Romeo**	Via Piani , 42	83035	GROTTAMINARDA	AV	**5**
25	**Palermo**	**Giovanni**	c.da Demanio , 84	83050	VILLAMAINA	AV	**3**

BRANCA DI Ostetricia e ginecologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Ascione**	**Luigi**	viale Michelangelo , 85/A	80100	NAPOLI	NA	**61,26**
2	**Finelli**	**Francesco**	Campi , 22	83020	FORINO	AV	**26,01**
3	**Cavallo**	**Pasqualino**	A. De Meo , 2	83100	AVELLINO	AV	**21,72**
4	**Cassese**	**Eufemia**	viale Elena , 16	80044	OTTAVIANO	NA	**21,52**
5	**Lamberti**	**Agata**	Nicolardi,1° traversa privata parco Il Verde ,	80100	NAPOLI	NA	**18,74**
6	**Rullo**	**Valentina**	dei Fiorentini , 21	80100	NAPOLI	NA	**18,64**
7	**Cirino**	**Tommaso**	Partenio , 31	83013	MERCOGLIANO	AV	**17,64**
8	**Russo**	**Cinzia**	Casa Russillo , 120	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	**17,31**
9	**Vicinanza**	**Galliano**	Teilliti , 27	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	**15,04**
10	**Conte**	**Antonio**	San Fancesco d'Assisi , 32	83100	AVELLINO	AV	**14,16**
11	**Micalef**	**Rodolfo**	Consalvo parco Carola , 99/H	80100	NAPOLI	NA	**14,05**
12	**Mastroianni**	**Maria**	Panoramica , 48/A	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**12,99**
13	**Ciccarelli**	**Mariagabriella**	Castiglione , 33	80074	CASAMICCIOLA TERME	NA	**12,36**
14	**Corcione**	**Maria**	2° Trav.sa Alimuri , 4	80062	META	NA	**12,16**
15	**Battista**	**Lucia**	A. Nicolodi , 33	84100	SALERNO	SA	**11,93**
16	**Russo**	**Alessandro**	Maurizio Piscicelli , 50	80100	NAPOLI	NA	**11,56**
17	**De Falco**	**Carmen Luigia**	G. Marconi , 10/C	80030	ROCCARAINOLA	NA	**11,37**
18	**Volpicelli**	**Tatjana**	Rosselli , 4	80024	CARDITO	NA	**11,11**
19	**Donnarumma**	**Vincenzo**	della Resistenza p.co Pagano , 17	84018	SCAFATI	SA	**10,73**
20	**Gargiulo**	**Loredana**	Libertà , 287/E	80055	PORTICI	NA	**10,09**
21	**Bellini**	**Primula**	Fontanelle , 7	82016	MONTESARCHIO	BN	**9,47**
22	**D'Uva**	**Maristella**	B. Cavallino , 70	80100	NAPOLI	NA	**9,11**

23	**Maiello**	**Monica**	4 novembre , 5	80056	ERCOLANO	NA	**9,11**
24	**Di Meo**	**Generoso**	G. Vecchi , 10	83050	VOLTURARA IRPINA	AV	**9**
25	**Cerrota**	**Giuseppe**	Gabriele D'Annunzio , 4	80017	MELITO DI NAPOLI	NA	**9**
26	**Gambardella**	**Veronica**	Ferrovia Valle , 3	84085	MERCATO SAN SEVERINO	SA	**9**
27	**Meo**	**Daniela**	corso Umberto I , 109	80100	NAPOLI	NA	**9**
28	**Di Marino**	**Chiara**	G. Quagliariello , 17	80100	NAPOLI	NA	**9**
29	**Merola**	**Angelica**	San Nicola a Trignano , 7/B	83031	ARIANO IRPINO	AV	**8,77**
30	**Corrado**	**Zaira**	Pomerio , 43	81043	CAPUA	CE	**8,45**
31	**Messina**	**Marina**	Covotti , 23	83100	AVELLINO	AV	**8,06**
32	**Pastore**	**Edoardo**	contrada S. Eustacchio-Pennini , 126	83100	AVELLINO	AV	**8,05**
33	**Piscopo**	**Luigi**	Arenaccia , 194	80100	NAPOLI	NA	**8,04**
34	**Vullo**	**Gabriella**	piazza Leonardo , 30/B	80100	NAPOLI	NA	**8**
35	**Riccitiello**	**Marilena**	F. A. Giordano , 37	80027	FRATTAMAGGIORE	NA	**8**
36	**Rasile**	**Marianna**	contrada S. Eustachio , 126	83100	AVELLINO	AV	**8**
37	**Lup**	**Francesco**	corso Europa , 27	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	**8**
38	**Avolio**	**Edvige**	Angelini , 26	83023	LAURO	AV	**8**
39	**Masucci**	**Anna**	On. F. Napolitano , 44	80035	NOLA	NA	**8**
40	**Carotenuto**	**Veronica**	C. Guadagno , 48	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**8**
41	**Pedata**	**Rosa**	Aldo Moro , 21	80029	SANT'ANTIMO	NA	**8**
42	**Giordano**	**Valentino**	T. Sorrentno , 26	80054	GRAGNANO	NA	**8**
43	**Rocco**	**Vincenzo**	delle Querce , 11	84100	SALERNO	SA	**7,6**
44	**Giordano**	**Maria Anna**	Bosco , 22	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**7,22**
45	**Lepore**	**Liliana**	Meomartini , 3	82100	BENEVENTO	BN	**7,09**
46	**Maione**	**Mena**	rampa San Pasquale , 6	83042	ATRIPALDA	AV	**7**
47	**Tomasetti**	**Mariella**	Due Principati , 344	83100	AVELLINO	AV	**7**
48	**Sommese**	**Rosa**	Molino , 9	80039	SAVIANO	NA	**7**
49	**Pagliarulo**	**Michelina**	Piazza Libertà , 12	83050	SCAMPITELLA	AV	**7**
50	**Fasulo**	**Patricia**	Tommaso Rossi , 41	82018	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	**7**
51	**Ciarlo**	**Nicola Antonio**	Pomerio , 43	81043	CAPUA	CE	**7**
52	**Di Iorio**	**Paola**	Roma , 115	83030	PIETRADEFUSI	AV	**7**
53	**D'Amore**	**Anna**	Torino , 8	84085	MERCATO SAN SEVERINO	SA	**6,42**
54	**Limone**	**Massimo**	E. Castelluccio , 1	84100	SALERNO	SA	**6**
55	**Vagnetti**	**Primo**	viale Europa , 7	80078	POZZUOLI	NA	**6**
56	**Marsilia**	**Maria**	2° trav.sa com.le Santa Croce ad Orsolone , 9	80100	NAPOLI	NA	**6**
57	**Labruna**	**Fiorella**	1° Trav.sa via Molinelle , 1	83024	MONTEFORTE IRPINO	AV	**5,9**
58	**Forte**	**Amelia**	XXI Luglio , 34	81037	SESSA AURUNCA	CE	**5,72**

59	**Marino**	**Angelo**	Annunziata , 85	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	**5,34**
60	**Struzziero**	**Elisario**	E. Fermi , 42	83030	VENTICANO	AV	**5**
61	**Caliendo**	**Amalia**	Circumvallazione , 19/N	80030	SAN PAOLO BEL SITO	NA	**5**
62	**Franco**	**Loredana**	corso Crawford , 55	80065	SANT'AGNELLO	NA	**5**
63	**Zingariello**	**Antonio**	E. Giordano , 10	83100	AVELLINO	AV	**5**
64	**Annunziata**	**Maria Rosaria**	dei Mille , 7	80035	NOLA	NA	**3**
65	**Cioffi**	**Pasquale**	corso Caudino , 24	83012	CERVINARA	AV	**3**
66	**Semenza**	**Gaetano**	C.so Vittorio Emanuele , 181	83100	AVELLINO	AV	**3**
67	**Iannella**	**Iolanda**	Largo de Luca , 5	83100	AVELLINO	AV	**3**

BRANCA DI Otorinolaringoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**D'Ambrosio**	**Salvatore**	Via Ottaviano Augusto , 16	80044	OTTAVIANO	NA	**47,3**
2	**Caterino**	**Rosa**	Via Martin Luther King , 9	80100	NAPOLI	NA	**29,91**
3	**Lamanna**	**Lucio**	Via Michele Conforti , 4	84100	SALERNO	SA	**26,97**
4	**Rocchetti**	**Biagio**	Via Cimitile , 64	80035	NOLA	NA	**24,55**
5	**Sticozzi**	**Leonardo**	Corso Italia , 75	71010	LESINA	FG	**20,96**
6	**Guadagno**	**Maria TIziana**	Vico I Migliori , 5	81028	SANTA MARIA A VICO	CE	**20,32**
7	**Di Maria**	**Federica**	Via Anfiteatro Laterizio , 98	80035	NOLA	NA	**19,93**
8	**Iovine**	**Renata**	Via Adriana , 8	84012	ANGRI	SA	**18,96**
9	**Iannece**	**Giancarlo**	Via Emilia , 2	84091	BATTIPAGLIA	SA	**18,63**
10	**Rocereto**	**Erminia**	Via Grecia , 17	50063	FIGLINE VALDARNO	FI	**17,86**
11	**Carra**	**Paola**	Via Pino Amato , 13	80026	CASORIA	NA	**16,65**
12	**Cantone**	**Elena**	Viale della Libertà , 75	81030	LUSCIANO	CE	**14,77**
13	**Mercone**	**Frieda**	Via Cucciarella , 104	81024	MADDALONI	CE	**13,81**
14	**Pirozzi**	**Clementina**	Viale del Tramonto , 22	81030	FRIGNANO	CE	**13,73**
15	**Diomaiuto**	**Imma**	Via Copernico , 23	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	**13,17**
16	**Di Marco**	**Francesco**	Via G. Pascoli , 21	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	**13,1**
17	**Catapano**	**Ferdinando**	Parco Ambrosio , 2	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	**12,91**
18	**Iezza**	**Michela**	Via Carlo Pisacane , 1	80022	ARZANO	NA	**12,01**
19	**Graziano**	**Oreste**	Via Palma , 22	81030	SAN MARCELLINO	CE	**11,26**
20	**Filosa**	**Barbara**	Via Palmieri , 50	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	**10,9**
21	**Palumbo**	**Rosaria**	Via Nazionale , 160	84015	NOCERA SUPERIORE	SA	**10,8**

22	**Napoletano**	**Giuseppe**	Via Picardo , 43	83039	PRATOLA SERRA	AV	**10,7**
23	**Di Martino**	**Monica**	Via delle Palme , 16	80017	MELITO DI NAPOLI	NA	**10,7**
24	**Severino**	**Stefania**	Via G. Pascoli , 27	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	**10,49**
25	**Savarese**	**Stefano**	Via Nuova Cottolengo , 21	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	**10,07**
26	**Di Capua**	**Loredana**	Via Vallante , 23	80024	CARDITO	NA	**9,53**
27	**Licciardi**	**Salvatore**	Corso Secondigliano , 253	80100	NAPOLI	NA	**9,23**
28	**Scarpa**	**Alfonso**	Via S. Pietro , 6	84014	NOCERA INFERIORE	SA	**9,23**
29	**Gentile**	**Marcello**	Via Stendhal , 23	80100	NAPOLI	NA	**9**
30	**Capristo**	**Maurizio**	Via F. Petrarca , 129/E	80100	NAPOLI	NA	**9**
31	**Limongelli**	**Attilio**	Via Cesinali III Traversa , 3	83042	ATRIPALDA	AV	**9**
32	**Bagnale**	**Carmela**	Via G. Scamardella , 1	80070	BACOLI	NA	**8,33**
33	**Gordon**	**Filomena**	Via A. Locatelli , 82	80020	CASAVATORE	NA	**8,32**
34	**Iadicicco**	**Pasquale**	Via Guglielmo Oberdan , 10	81025	MARCIANISE	CE	**8,17**
35	**Albanese**	**Luigi**	Via S. Liberatore , 25	83031	ARIANO IRPINO	AV	**8,09**
36	**Malafronte**	**Luigi**	Via Lamma , 11	80054	GRAGNANO	NA	**8,04**
37	**Sequino**	**Giuliano**	Via Cumana , 43	80074	CASAMICCIOLA TERME	NA	**8,04**
38	**Romano**	**Francesco**	Via Plinio , 10	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**8,02**
39	**Romano**	**Domenico**	Via Archi Augustei , 51	80048	SANT'ANASTASIA	NA	**8,02**
40	**Scamardella**	**Raffaele**	Via Santa Maria , 202/C	80010	QUARTO	NA	**8**
41	**Merchese**	**Rita**	Via Bernardo Cavallino , 115/E	80035	NOLA	NA	**8**
42	**Precone**	**Davide**	Via Serra , 78/D	83031	ARIANO IRPINO	AV	**8**
43	**Iovine**	**Grazia Maria**	Via Carminiello , 13/A	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**8**
44	**Collaro**	**Massimo**	Via Virgilio , 22	84018	SCAFATI	SA	**8**
45	**Zeccardo**	**Ermelinda**	Largo Mario Malzoni , 3	83100	AVELLINO	AV	**8**
46	**Castaldo**	**Giovanni**	Via De Gasperi , 13	80030	VISCIANO	NA	**8**
47	**Giugliano**	**Maria**	Via Ottaviano , 198	80040	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	**8**
48	**Ranieri**	**Graziella**	Via Vecchia Casilli , 14/4	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	**7,69**
49	**Russo**	**Luigi**	Via della Libertà , 66	81031	AVERSA	CE	**7,06**
50	**Desiderio**	**Salvatore**	Via Vincenzo Russo , 59	84015	NOCERA SUPERIORE	SA	**6,15**
51	**Armone Caruso**	**Arturo**	Via Libero Bovio , 16	80078	POZZUOLI	NA	**6**
52	**Auletta**	**Pasquale**	Corso Italia , 38	80024	CARDITO	NA	**6**
53	**Coppola**	**Marcella**	Vi Carlo Del Balzo , 17	83100	AVELLINO	AV	**3**

BRANCA DI Patologia clinica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Di Troia**	**Domenico**	S. Nicola , 31	83042	ATRIPALDA	AV	**16,18**
2	**Cicatelli**	**Pietro**	Casa Manzo , 9	84100	SALERNO	SA	**13,31**
3	**Policino**	**Salvatore**	A. Manzoni , 213	80100	NAPOLI	NA	**12,44**
4	**Salerno**	**Giovanni**	Nazionale , 18-B	85100	POTENZA	PZ	**12,09**
5	**Mosavat**	**Mahrokh**	viale della Libertà parco Emini Coop. La Maison , B2	81030	LUSCIANO	CE	**11,94**
6	**Marino**	**Marina**	Domenico Fontana , 81	80100	NAPOLI	NA	**10,58**
7	**Clemente**	**Elena**	Roma , 19	83012	CERVINARA	AV	**8**
8	**De Novellis**	**Giulia**	Acqualemme , 15	83040	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	**8**
9	**Carbone**	**Remigio**	Costantinopoli , 195	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**7,63**
10	**Schettino**	**Raffaele**	S. Maria la Carità , 85	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	**7**
11	**Giudice**	**Bartolomeo**	O. Tortora , 137	84087	SARNO	SA	**5**
12	**Trezza**	**Antonio**	Amatruda , 9	84086	ROCCAPIEMONTE	SA	**5**
13	**Panellis**	**Dimitros**	Eduardo Chiacchio , 4	80028	GRUMO NEVANO	NA	**3,38**
14	**De Prisco**	**Nicla**	A. Guerriero , 1	83100	AVELLINO	AV	**3**
15	**Sepulveres**	**Rossana**	B. Cariteo , 12	80100	NAPOLI	NA	**3**

BRANCA DI Pediatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Campagnuolo**	**Raffaele**	Via Grottale , 12	81028	SANTA MARIA A VICO	CE	**23,28**
2	**Mozzillo**	**Enza**	via V. Bachelet , 0	81030	ORTA DI ATELLA	CE	**17,21**
3	**Di Cosmo**	**Nicolina**	Via San Rocco , 44	83040	ANDRETTA	AV	**16,57**
4	**Di Nardo**	**Michele**	Via G. Marconi , 57	80024	CARDITO	NA	**15,85**
5	**Torino**	**Milena**	Via S. Caterina , 67	80100	NAPOLI	NA	**15,14**
6	**Broccoletti**	**Teresa**	Via Adriano , 24	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	**13,1**
7	**Iovine**	**Caterina**	Via Salvatores , 11	81100	CASERTA	CE	**13,04**
8	**Volpicelli**	**Monica**	Via Marchesiello , 159/c	81100	CASERTA	CE	**12,55**
9	**Di Mita**	**Onorina**	Via Consalvo , 120/A	80100	NAPOLI	NA	**12,21**
10	**Sirigu**	**Antonella**	Via San Cristoforo , 15/D	80055	PORTICI	NA	**10,9**

11	**Iodice**	**Raffaella Margherita**	Via Giovanni Pascoli , 11	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	**10,51**
12	**Nugnes**	**Rosa**	Via Mameli , 7	81030	LUSCIANO	CE	**10,29**
13	**Indaco**	**Rosaria**	Via Tasso , 5	81030	ORTA DI ATELLA	CE	**10,27**
14	**Pugliese**	**Annalisa**	Via Gen. A. Cascino , 23	83100	AVELLINO	AV	**9,97**
15	**Pezzulo**	**Assunta**	Via Matese ,	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE	**9,52**
16	**Ingenito**	**Nicola**	Corso Garibaldi , 179	80055	PORTICI	NA	**9,44**
17	**Capuano**	**Grazia**	Via Madonna del Pantano , 50/H	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**9,11**
18	**Mazzotti**	**Angelina**	Via Paolo VI , 5	80023	CAIVANO	NA	**9,04**
19	**Buonavolontà**	**Roberta**	Via M Fiore , 4	80100	NAPOLI	NA	**9,04**
20	**Vacchiano**	**Teres Maria Geltrude**	Via Roma , 9	83021	AVELLA	AV	**9**
21	**Majorana**	**Maria**	Via F. De Sanctis , 2/B	83013	MERCOGLIANO	AV	**9**
22	**De Simone**	**Alfredo**	Via Roma , 127	83012	CERVINARA	AV	**9**
23	**Furcolo**	**Giuseppe**	Galleria Ciardiello , 2/B	83100	AVELLINO	AV	**9**
24	**Capasso**	**Michele**	Via M. G. Agnesi , 12	81100	CASERTA	CE	**9**
25	**Signoriello**	**Luigina**	Via Giardini , 15	83011	ALTAVILLA IRPINA	AV	**9**
26	**Coccorullo**	**Paola**	Via R. Ragone , 6	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	**9**
27	**Sarno**	**Micaela**	Via M. Fiore , 4	80100	NAPOLI	NA	**9**
28	**Cicalese**	**Maria Pia**	Via Ruocco , 6	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	**9**
29	**Masi**	**Paola**	Via S. Croce , 30	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**9**
30	**Cosenza**	**Linda**	Via Roma , 20	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**9**
31	**Esposito**	**Oscar**	Via Pietro Castellino , 115	80100	NAPOLI	NA	**9**
32	**Fratta**	**Andrea**	Via T. Tasso , 480	80100	NAPOLI	NA	**9**
33	**Cirillo**	**Arianna**	Piazza Aldo Moro , 26	81100	CASERTA	CE	**9**
34	**Vitale**	**Virginia**	Via Arturo Adinolfi , 3	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	**9**
35	**Carpinelli**	**Linda**	Via Amato , 7	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**8,56**
36	**Solovyov**	**Pavlo**	Via Biagio Miraglia , 71	80100	NAPOLI	NA	**8,4**
37	**Simeone**	**Gelsomina**	Via Regina Elena , 33	80079	PROCIDA	NA	**8,14**
38	**Fiorillo**	**Cristina**	Via Santella I Trav. , 3	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	**8,12**
39	**Grano**	**Silvana**	Via Nazionale , 182	83024	MONTEFORTE IRPINO	AV	**8**
40	**Vega**	**Giovanna Roberta**	Via Ferrari , 28	83040	CANDIDA	AV	**8**
41	**Errichiello**	**Simona**	Via S. Boezio , is. 13	80100	NAPOLI	NA	**8**
42	**Micera**	**Monica**	Via Sarro , 9	83038	MONTEMILETTO	AV	**8**
43	**Amato**	**Alessandra**	Via Montagnola , 17	80100	NAPOLI	NA	**8**
44	**Battagliese**	**Antonella**	Va D. Fontana , 95	80100	NAPOLI	NA	**8**
45	**Grimaldi**	**Manuela**	Via Europa , 15	84090	GIFFONI SEI CASALI	SA	**8**

46	**Amelio**	**Raffaele**	Via Passanti , 438	84018	SCAFATI	SA	**8**
47	**Greco**	**Natalizia**	Via Stazione Nuova , 8	84066	PISCIOTTA	SA	**8**
48	**Cioffi**	**Daniela**	Via Cimarosa , 89	80100	NAPOLI	NA	**8**
49	**Terrone**	**Eugenio**	Via Città Spettacolo , 20	82100	BENEVENTO	BN	**5**
50	**Frino**	**Michelina**	Via Garibaldi , 39	83053	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	**5**
51	**Marotta**	**Luciano**	Corso Trieste , 63	81100	CASERTA	CE	**3**
52	**Roma**	**Vincenzina**	C.da Casadogna , 14	83040	ANDRETTA	AV	**3**

BRANCA DI Pneumologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Formisano**	**Rosa**	S. Martino , 57	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	**30,92**
2	**Pedicelli**	**Ilaria**	Volturno , 32	80026	CASORIA	NA	**14,02**
3	**Pisano**	**Viviana**	Piano , 121	80070	BARANO D'ISCHIA	NA	**11,82**
4	**Battiloro**	**Giovanna**	D. Catalano , 77	84018	SCAFATI	SA	**10,05**
5	**Lembo**	**Loredana Maria**	L.Oliva , 75	80041	BOSCOREALE	NA	**9,95**
6	**Annunziata**	**Anna**	A. Della Gatta , 42	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	**9,13**
7	**D'Amato**	**Maria Franca**	Circumvallazione , 103	83100	AVELLINO	AV	**8,8**
8	**Del Giudice**	**Ginevra**	Carmine Guadagno , 147	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**8,55**
9	**De Maria**	**Carlo**	S. Rosa , 27	82100	BENEVENTO	BN	**8**
10	**Miraglia**	**Errico**	S. Angelo a Piesco , 18	82100	BENEVENTO	BN	**8**
11	**de Laurentiis**	**Guglielmo**	B. Cavallino , 31	80100	NAPOLI	NA	**8**
12	**Campana**	**Biagio**	Fiuggi , 34	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**8**
13	**Perrella**	**Marco**	E. A. Mario , 35	80100	NAPOLI	NA	**8**
14	**Cianciulli**	**Flavia**	Caravaglios , 51	80100	NAPOLI	NA	**8**
15	**Ferraro**	**Vincenzo**	seconda traversa Fiume , 3	80027	FRATTAMAGGIORE	NA	**7,73**
16	**De Luca**	**Raffaele**	vico San Mandato , 6	80100	NAPOLI	NA	**7,52**
17	**Gaudiosi**	**Carlo**	Tino di Camaino , 4	80100	NAPOLI	NA	**7**
18	**Simonetti**	**Luigi**	G. Ammendola , 186	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	**6,33**
19	**Sales**	**Luigi**	1° traversa Napoli , 1	84014	NOCERA INFERIORE	SA	**5**
20	**Grosso**	**Luigi**	T. Vitale , 136	80035	NOLA	NA	**3**
21	**Spagnuolo**	**Elisa**	G. Palatucci , 1/B	83100	AVELLINO	AV	**3**
22	**Dal Ponte**	**Antonio Maria**	per Nola , 25	80030	SAN PAOLO BEL SITO	NA	**3**

BRANCA DI Psichiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Iandolo**	**Maria Augusta**	G. Dorso , 18	83100	AVELLINO	AV	**25,31**
2	**Gaudino**	**Licia**	Granatelle , 15	82036	SOLOPACA	BN	**22,19**
3	**Oppedisano**	**Simona**	Ugo La Malfa , 9/B	81031	AVERSA	CE	**21,2**
4	**Garramone**	**Stefania**	Castellina , 9	80100	NAPOLI	NA	**20,86**
5	**Ieppariello**	**Gianluca**	L. Ferrante , 186	83100	AVELLINO	AV	**20,04**
6	**Mirabella**	**Alessandra**	Pendio San Giuseppe , 5				**18,63**
7	**Orrico**	**Ada**	dei Mille , 51	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**15,96**
8	**De Vita**	**Loris Ivan**	Trav.sa Nuova Marina , 8	80100	NAPOLI	NA	**15,48**
9	**Iniziato**	**Valeria**	Caravelli , 2	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**12,38**
10	**Piccirillo**	**Milena**	Pola , 18	81050	PORTICO DI CASERTA	CE	**11,82**
11	**Petrosino**	**Monica**	Filettine , 10	84016	PAGANI	SA	**11,23**
12	**Iodice**	**Valeria**	Retale , 15	82010	MOIANO	BN	**11,2**
13	**Napolitano**	**Veronica Lutgarda**	3° Trav.sa Marconi , 3	80035	NOLA	NA	**11,18**
14	**Fiore**	**Germano**	Velia , 47	84100	SALERNO	SA	**11,02**
15	**Pisapia**	**Marisa**	R. Ragone , 57	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	**10,03**
16	**Pirone**	**Stefania**	Paul Harris , 20	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	**10,03**
17	**Mazziotti di Celso**	**Raffaella**	Cilea , 183	80100	NAPOLI	NA	**9,93**
18	**Coppola**	**Laura**	Cnsalvo , 125	80100	NAPOLI	NA	**9,91**
19	**Tomasetti**	**Carmine**	Appi 5° trav.sa , 32	83042	ATRIPALDA	AV	**9,43**
20	**Crispo**	**Caterina**	Appia - 1° Tratto , 70	81024	MADDALONI	CE	**9,2**
21	**Merlotti**	**Eleonora**	L.go Duca della Ferrantina , 1	80100	NAPOLI	NA	**9,04**
22	**Morrone**	**Elena**	Giotto (parco Giulia) , 70	81031	AVERSA	CE	**9,04**
23	**Palladino**	**Filippo**	Colombo , 12	80022	ARZANO	NA	**9**
24	**Avino**	**Camillo**	Trieste , 131	80100	NAPOLI	NA	**9**
25	**Figliolia**	**Gianluca**	Publio Sizio , 8	84014	NOCERA INFERIORE	SA	**9**
26	**Cozzolino**	**Pasquale**	Molino del Salice , 47	80100	NAPOLI	NA	**9**
27	**Sorrentino**	**Venilde**	Corso Italia , 64	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	**8,31**
28	**Corominas Rabassa**	**Maria Dolores**	Cupa San Pietro , 67	80100	NAPOLI	NA	**8,21**
29	**Chiacchio**	**Anna**	De Gasperi , 4	81032	CARINARO	CE	**8,17**
30	**Di Filippo**	**Carmela**	Gramsci , 23	84091	BATTIPAGLIA	SA	**8,05**

31	**Caselli**	**Angelo**	S. Antonio a Capodimonte , 211	80100	NAPOLI	NA	**8**
32	**Ruggiero**	**Francesco Saverio**	Gen. Cascino , 23	83100	AVELLINO	AV	**8**
33	**Serio**	**Mariangela**	San Ciro , 17	84015	NOCERA SUPERIORE	SA	**8**
34	**Basso**	**Raffaele**	Ugo La Malfa , 9/B	81031	AVERSA	CE	**8**
35	**Pannone**	**Gennaro**	Viuli , 38	80059	TORRE DEL GRECO	NA	**7**
36	**Fabozzi**	**Luca**	Vergini , 5	80100	NAPOLI	NA	**7**
37	**Leo**	**Anastasia**	Zambrano , 52	84088	SIANO	SA	**6,9**
38	**Zarrella**	**Albino**	Via F. De Sanctis , 13	83013	MERCOGLIANO	AV	**6**
39	**Passione**	**Nadia Maria**	Luigi Rovelli , 40	71100	FOGGIA	FG	**6**

BRANCA DI Psicologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Vuotto**	**Rosaria**	Via Bari , 68	80026	CASORIA	NA	**9**

BRANCA DI Psicoterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Vuotto**	**Rosaria**	Via Bari , 68	80026	CASORIA	NA	**9**
2	**Iodice**	**Valeria**	Retale , 15	82010	MOIANO	BN	**8,13**

BRANCA DI Radiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**D'Alessandro**	**Lucia**	Via G. Della Rocca , 413	80041	BOSCOREALE	NA	**19,86**
2	**D'Avanzo**	**Caterina**	Via Carmignano , 43	83021	AVELLA	AV	**14,15**
3	**Coletta**	**Antonella**	Via Orazio Petruccelli , 14	80100	NAPOLI	NA	**13,45**
4	**Caleo**	**Oliviero**	Via Adige , 40	84091	BATTIPAGLIA	SA	**9,41**
5	**Lombardi**	**Giulio**	Viale Della Vittoria , 44/2	83020	AIELLO DEL SABATO	AV	**9**
6	**Catuogno**	**Aldo**	Via G.Marconi , 15	83100	AVELLINO	AV	**8,32**
7	**Rosa**	**Alessandro**	Viale A. Mellusi , 134	82100	BENEVENTO	BN	**7,03**
8	**Tarantino**	**Marianna**	Via Pietro Castellino , 128	80100	NAPOLI	NA	**6,53**
9	**Costanzo**	**Gaetano**	Villaggio , 9	80024	CARDITO	NA	**6,29**

10	**Cangiano**	**Alessandro**	Via L. Pirandello , 5	80100	NAPOLI	NA	**6,24**
11	**Acierno**	**Pasquale**	Via G. Verdi , 24	83100	AVELLINO	AV	**6**
12	**Paoletta**	**Sonia**	Corso Umberto , 7	80100	NAPOLI	NA	**5,79**
13	**Alderisio**	**Maurizio**	Via Vescovo A.Binni , 1	80035	NOLA	NA	**5**
14	**Innamorato**	**Domenico**	Via Paradiso ,	86170	ISERNIA	IS	**3**
15	**Di Francesco**	**Nicola**	Via Nardone Biondino , 4	83030	VENTICANO	AV	**3**

BRANCA DI Radioterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Cristiano**	**Olga Antonella**	Via Roma , 59	83100	AVELLINO	AV	**7**

BRANCA DI Reumatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Padula**	**Stefania**	Via Nazionale delle Puglie , 167	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**12,34**
2	**Parisi**	**Anna**	Via Lucarelli , 4	81030	LUSCIANO	CE	**10,46**
3	**Cimmino**	**Michele**	Via C.Colombo , 11	84018	SCAFATI	SA	**9,68**
4	**Aquino**	**Maria Maddalena**	Via Passanti Provinciale , 117	80041	BOSCOREALE	NA	**9,11**
5	**Ferrucci**	**Maria Grazia**	Via Benevento , 11	82031	AMOROSI	BN	**9**
6	**Cutro**	**Maria Stefania**	Via Pretoria , 12	85100	POTENZA	PZ	**9**
7	**Costa**	**Luisa**	Via Roma , 538	80017	MELITO DI NAPOLI	NA	**8,91**
8	**Donadio**	**Domenica Anna**	Viale della Repubblica , 45	84047	CAPACCIO	SA	**8,82**
9	**Marrazzo**	**Luigi**	Via Cavour , 2	80025	CASANDRINO	NA	**8,71**
10	**Bongo**	**Federico**	C.da Festola , 12	83031	ARIANO IRPINO	AV	**8**
11	**Venditti**	**Carlo**	C.da Piana , 184/A	82026	MORCONE	BN	**8**
12	**Buono**	**Giovanni**	Calata Capodichino c/o Amoroso Anna Maria , 211 IS 10/	80100	NAPOLI	NA	**7**
13	**Marino**	**Anna**	Via Immacolata Concezione , 19	80100	NAPOLI	NA	**6,84**
14	**Setola**	**Carmine**	Via Pitto delle Canne , 9	80020	CRISPANO	NA	**6,64**
15	**Petrillo**	**Ambrogio**	Corso Umerto , 543	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	**6**
16	**Abignano**	**Giuseppina**	Via Aia Tavernola , 5	83020	AIELLO DEL SABATO	AV	**6**
17	**Cioffi**	**Raffaele**	Via Mariano Ruggiero , 3/A	80062	META	NA	**5,85**
18	**Paone**	**Carmen**	Corso Umberto I , 600	80034	MARIGLIANO	NA	**5,53**
19	**Merchionda**	**Anna**	Salita Tarsia , 35	80100	NAPOLI	NA	**5**

20	**Buono**	**Rosario**	Via Arpino , 26	80026	CASORIA	NA	**3,99**

BRANCA DI Scienza dell'alimentazione e dietologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Galeotalanza**	**Maria Rosaria**	Via Papa Giovani XXIII , 1	83100	AVELLINO	AV	**11,89**
2	**Spagnoletti**	**Carlo**	Via G. Matteotti , 13	83031	ARIANO IRPINO	AV	**10,79**
3	**Rizzo**	**Roberta**	Via G. Bonito , 27/G	80100	NAPOLI	NA	**9,96**
4	**Del Beato**	**Sara**	Via A. Labriola - P.co dei Fiori ,	80100	NAPOLI	NA	**8,18**
5	**Capezza**	**Maria**	Iasolino , 29	80074	CASAMICCIOLA TERME	NA	**8**
6	**Pirozzi**	**Daniele**	Via S. Nicola , 24	83042	ATRIPALDA	AV	**8**
7	**Mele**	**Anna**	Viale dei Pini , 101	80100	NAPOLI	NA	**7,44**
8	**Labanca**	**Flora**	Via Gen. C.A.Dalla Chiesa ,	75013	FERRANDINA	MT	**6**
9	**D'Onofrio**	**Rita**	Via Taburno , 70	82016	MONTESARCHIO	BN	**5**
10	**Magno**	**Giuseppe**	Corso Europa , 219	83100	AVELLINO	AV	**5**
11	**Torre**	**Carmela**	Contrada Archi , 3	84050	LAUREANA CILENTO	SA	**3,04**

BRANCA DI Urologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Manno**	**Giuseppe**	Via G. Garibaldi , 153	80040	POLLENA TROCCHIA	NA	**20,77**
2	**Della Vecchia**	**Aldo**	Via Palermo , 7	80022	ARZANO	NA	**14,2**
3	**Metta**	**Giacomo**	Piazza Leonardo , 25	80100	NAPOLI	NA	**14,13**
4	**Cornacchia**	**Michele**	Trav. Tommaso De Amicis , 43	80100	NAPOLI	NA	**12,04**
5	**Di Lorenzo**	**Domenico**	Via della Libertà Coop.2000 , Int.C	81030	LUSCIANO	CE	**11,97**
6	**Cicalese**	**Anna Rita**	Via Moccia , 90	83100	AVELLINO	AV	**9**
7	**Sorrentino**	**Domenico**	C.so Trieste , 84	84018	SCAFATI	SA	**9**
8	**Annunziata**	**Emanuele**	Corso Vittorio Emanuele , 26	84087	SARNO	SA	**8,55**
9	**Galasso**	**Fabio**	Via S. Pertini , 2	83050	SAN POTITO ULTRA	AV	**8,16**
10	**Imbriani**	**Emilio**	Contrada Casonetto ,	85025	MELFI	PZ	**8**
11	**Quattrone**	**Carmelo**	Via G. Capaldo , 7	80100	NAPOLI	NA	**8**
12	**Rocchetti**	**Romualdo**	Via Caravaggio , 102 - Is.C	81031	AVERSA	CE	**8**
13	**De Simone**	**Elia Virgilio**	C.da Valle S. Caterina ,	83100	AVELLINO	AV	**7**

14	**Pizzorusso**	**Massimo**	Via Ruta , 28	81100	CASERTA	CE	**7**
15	**Cefalo**	**Paola**	Via S. De Renzi , 62	83100	AVELLINO	AV	**7**
16	**Perrotti**	**Fulvio**	Via Roma , 115	83020	FORINO	AV	**5,09**
17	**Jungano**	**Rento**	Via Luca Giordano , 15	80100	NAPOLI	NA	**5**
18	**Calabrese**	**Gaetano**	Piazza Dante , 4	83047	LIONI	AV	**5**
19	**Del Vecchio**	**Gianluca**	Via dei Durantini , 255	100	ROMA	RM	**5**
20	**Palmesano**	**Giuseppe**	Contrada del Vecchio , 26	81052	PIGNATARO MAGGIORE	CE	**3**

Graduatoria Provinciale BIOLOGI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Bossone**	**Anna**	Londra , 2	83020	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	**43,19**
2	**Di Leo**	**Tiziana**	Caterina Farina , 25	84100	SALERNO	SA	**12,74**
3	**Di Napoli**	**Rosaria**	A. Vespucci , 104	80100	NAPOLI	NA	**10,83**
4	**Liguori**	**Lucia**	Pasquale Nastro , 77	80054	GRAGNANO	NA	**10,37**
5	**Manzo**	**Antonella**	Caponi , 12	83038	MONTEMILETTO	AV	**9,58**
6	**Maiello**	**Daniela**	Borrelli , 13	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	**9,35**
7	**Paolillo**	**Rossella**	Sorrento , 6	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	**9,34**
8	**Sola**	**Maria Elena**	S. Vito , 18	83023	LAURO	AV	**9**
9	**Tranghese**	**Antonietta**	Circuito , 25	83023	LAURO	AV	**9**
10	**Kivel Mazuy**	**Manuela**	Filippo Rega , 5	80100	NAPOLI	NA	**9**
11	**Vanacore**	**Borghina**	Marina Grande , 174	80073	CAPRI	NA	**9**
12	**D'AMBROSIO**	**MARIA MADDALENA**	Luigi Piscettaro , 52	80100	NAPOLI	NA	**9**
13	**Iorio**	**Myriam**	Malche , 56	84090	GIFFONI SEI CASALI	SA	**9**
14	**Rovetti**	**Adele**	Ponte Persica , 18/A	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**9**
15	**Malanga**	**Antonella**	C.so Sant'Alfonso , 56	83040	CAPOSELE	AV	**9**
16	**Marotti**	**Brunella**	A. Moro , 66	83030	MONTEFALCIONE	AV	**9**
17	**Spampanato**	**Carmine**	Eduardo De Filippo , 12	80030	CIMITILE	NA	**9**
18	**Beneduce**	**Mariarosaria**	Fornari , 4	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**9**
19	**Iaccio**	**Annalisa**	Scarlatti , 1	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA	**9**
20	**Gargano**	**Rosalba**	Nuova Lavorate , 208	84087	SARNO	SA	**9**
21	**Bombace**	**Francesca**	della Torre , 3	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**9**
22	**Campana**	**Annapaola**	B. Croce , 11	84100	SALERNO	SA	**9**
23	**Sabia**	**Chiara**	Santo , 5	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**9**
24	**Morelli**	**Maria Luisa**	Località Crocifisso , 3/2	84070	SANTA MARINA	SA	**8,26**
25	**Vicedomini**	**Carla**	A. De Gasperi , 1	83100	AVELLINO	AV	**8**
26	**Pane**	**Nicoletta**	Manzoni , 34	80100	NAPOLI	NA	**8**
27	**Martora**	**Antonella**	C. Tramontano , 56	84016	PAGANI	SA	**8**
28	**Milone**	**Alessandra**	Michele Pironti , 1/B	83100	AVELLINO	AV	**8**

29	**Morelli**	**Gemma**	Degli Iuliani , 78	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	**8**
30	**Puzone**	**Stella**	piazza Aurigemma , 5	83024	MONTEFORTE IRPINO	AV	**8**
31	**Mandara**	**Teresa**	Abate Cuomo , 19	84018	SCAFATI	SA	**8**
32	**Di Filippo**	**Sabrina**	Sparano , 8	84025	EBOLI	SA	**8**
33	**Rinaldi**	**Assunta**	Luigi Guerrasio , 128	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	**8**
34	**Carrino**	**Rita**	E. de Amicis , 2	81030	SANT'ARPINO	CE	**8**
35	**Moscato**	**Lino**	Eclano , 27	83036	MIRABELLA ECLANO	AV	**8**
36	**Marino**	**Simona**	A. Aurofino , 12	84100	SALERNO	SA	**8**
37	**Carbone**	**Filomena**	San Ciro , 8	80069	VICO EQUENSE	NA	**8**
38	**Abbate**	**Erika**	Romolo e Remo , 35	80100	NAPOLI	NA	**8**
39	**D'Agostino**	**Maria Nicoletta**	G. Matteotti , 52/C	83031	ARIANO IRPINO	AV	**8**
40	**Ombrone**	**Daniela**	2° traversa Camaggio , 6	80055	PORTICI	NA	**8**
41	**Giorleo**	**Luca**	G. Verdi , 1Y	84100	SALERNO	SA	**8**
42	**Maresca**	**Olga**	S. S. Martiri , 64	84010	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALB	SA	**8**
43	**Russo**	**Maria**	Anfiteatro , 108	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	**7,97**
44	**Pisacane**	**Anna**	Setari , 69	80042	BOSCOTRECASE	NA	**7**
45	**Mangione**	**Anna**	dell'Indipendenza , 14	80012	CALVIZZANO	NA	**7**
46	**Capone**	**Francesca**	parco Cappuccini (Abate) , 9/C	83100	AVELLINO	AV	**6**
47	**Tomeo**	**Luigi**	Tagliamento , 125	83100	AVELLINO	AV	**6**
48	**Sorrentino**	**Sabato**	Vittorio Veneto , 11	80034	MARIGLIANO	NA	**6**
49	**Salvadori**	**Vittorio**	parco Comola Ricci , 147	80100	NAPOLI	NA	**5**
50	**De Tommaso**	**Tommaso**	Carlo Ferraro , 7	80071	ANACAPRI	NA	**5**
51	**Vitale**	**Anna**	Croce , 144	84015	NOCERA SUPERIORE	SA	**5**
52	**Mallardo**	**Michelina**	Giacinto Gigante , 10	80010	VILLARICCA	NA	**5**
53	**Marino**	**Claudia**	Anunziata , 81	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	**3**

Graduatoria Provinciale CHIMICI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Forte**	**Maria Cleide**	Via Monteoliveto , 86	80134	NAPOLI	NA	**7**
2	**Buonocore**	**Emanuela**	Via E. Nicolardi , 97	80100	NAPOLI	NA	**7**
3	**Covone**	**Antonietta**	Cntrada Fortino , 61	84079	VIBONATI	SA	**6,84**

Graduatoria Provinciale PSICOLOGI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Serrao ***	**Sara**	viale Italia , 251/261	83100	AVELLINO	AV	**37,04**
2	**Acerra***	**Giuditta**	Casimiro Bonavita , 29	83023	LAURO	AV	**27,47**

3	**Esposito**	**Concetta**	M. Morrone , 22	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	**19,15**
4	**Cinquemani**	**Giuseppa**	Torrione San Martino , 21	80100	NAPOLI	NA	**16,6**
5	**Giordano**	**Celeste**	Palladio , 21	80040	TERZIGNO	NA	**13,51**
6	**Barberio***	**Daniela**	piazza Garibaldi , 22	80100	NAPOLI	NA	**12,68**
7	**Comito**	**Mariangela**	Bisignano a Chiaia , 24	80100	NAPOLI	NA	**12,17**
8	**Palumbo***	**Armando**	Marco Aurelio , 5	80070	BACOLI	NA	**11,2**
9	**Petruzzo***	**Maria Luisa**	piazza Garibaldi , 4	83100	AVELLINO	AV	**10,97**
10	**Petrozziello**	**Maria Luisa**	Ammiraglio Bianco , 62	83013	MERCOGLIANO	AV	**10,64**
11	**Nappi**	**Rosanna**	Pro. per Nola , 23	80030	SAN PAOLO BEL SITO	NA	**9,35**
12	**Gargiulo**	**Stefania**	corso Giovanni Falcone , 97	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	**9,17**
13	**Costagliola**	**Myriam**	piaza Arenella , 7/H	80100	NAPOLI	NA	**9,11**
14	**Marino**	**Sabrina**	Fontana , 11	82019	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	**9**
15	**Verrengia***	**Anna**	Silvestro Aurilio , 144	81030	CARINOLA	CE	**9**
16	**Caruso**	**Stefania**	Enea , 9	80100	NAPOLI	NA	**8**
17	**Illibato***	**Carmela**	Cardano , 44	80055	PORTICI	NA	**8**
18	**Olivieri***	**Rosanna**	vico Milano , 18	80100	NAPOLI	NA	**8**
19	**Della Porta***	**Daniela**	Corso Umberto I , 37/2	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	**8**
20	**Caiazzo***	**Maria Silvana**	G. Imbriani , 34	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**7**
21	**De Santo***	**Rosa Maria**	Salita Scudillo , 20	80100	NAPOLI	NA	**7**
22	**Verdino***	**Angela**	c.da Montecalvo ,	82100	BENEVENTO	BN	**7**
23	**Vitale**	**Giulia**	A. Volta , 4	80020	CRISPANO	NA	**6,18**
24	**Bottiglieri***	**Franca**	Pietro del Pezzo , 54/C	84100	SALERNO	SA	**6**
25	**Savastano***	**Patrizia**	Alvino , 11	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**6**
26	**Cerza***	**Angela**	Giuseppe Piemonte , 4	83100	AVELLINO	AV	**6**
27	**Ferrara***	**Florinda**	piazzetta Enrico Cocchia , 25	83100	AVELLINO	AV	**6**
28	**Recupito***	**Anna**	Tavani , 33	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**6**
29	**Manna***	**Tania Sara**	Trento , 43	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**6**
30	**Grimaldi***	**Elena**	A. M. Maffucci , 6	83100	AVELLINO	AV	**6**
31	**Malvano***	**Stefania**	Pennetti , 5	83100	AVELLINO	AV	**5,99**
32	**Vecchione**	**Nunzia**	1° trav.sa Cassano , 6	80100	NAPOLI	NA	**5,38**
33	**Marchese**	**Angela**	Tevere , 6	80011	ACERRA	NA	**5,13**
34	**Lavino***	**Annaconsiglia**	E. Fermi , 13	80020	FRATTAMINORE	NA	**5**
35	**Passariello**	**Gabriella**	Cosenza , 6	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**5**
36	**Tedeschi***	**Rossella**	Don Gennaro , 32	83013	MERCOGLIANO	AV	**5**
37	**Preziuso***	**Emilia**	C.Cavallo , 13	83100	AVELLINO	AV	**5**
38	**Palomby***	**Rita**	Salita Arenella , 53	80100	NAPOLI	NA	**5**
39	**Patrone***	**Immacolata**	De Rogatis , 21	83043	BAGNOLI IRPINO	AV	**5**
40	**Perillo***	**Caterina**	Rione San Pietro , 38/6	83031	ARIANO IRPINO	AV	**5**
41	**Errico**	**Caterina**	R. Viviani , 2/5	81024	MADDALONI	CE	**3**
42	**Mazza ***	**Vincenzo**	Antonio Mancini , 20	80100	NAPOLI	NA	**3**
43	**Tarantino***	**Caterina**	S. Rosa , 27	82100	BENEVENTO	BN	**3**
44	**Iacono***	**Maria**	c.so vittorio emanuele , 17	80074	CASAMICCIOLA TERME	NA	**3**

* Specializzato/a in: Psicoterapia riconosciuta ai sensi art.3,35 legge n.56/89

Graduatoria Provinciale PSICOTERAPEUTI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Serrao ***	**Sara**	viale Italia , 251/261	83100	AVELLINO	AV	**37,04**
2	**Verrengia***	**Anna**	Silvestro Aurilio , 144	81030	CARINOLA	CE	**12,17**
3	**Palumbo***	**Armando**	Marco Aurelio , 5	80070	BACOLI	NA	**11,2**
4	**Marino***	**Francesca**	cimarosa , 95	80100	NAPOLI	NA	**11,19**
5	**Gargiulo**	**Stefania**	corso Giovanni Falcone , 97	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	**9,17**
6	**Marino**	**Sabrina**	Fontana , 11	82019	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	**9**
7	**Comito**	**Mariangela**	Bisignano a Chiaia , 24	80100	NAPOLI	NA	**9**
8	**Giordano**	**Celeste**	Palladio , 21	80040	TERZIGNO	NA	**9**
9	**Vitillo***	**Paola**	Cardito , 40	83031	ARIANO IRPINO	AV	**8,17**
10	**Caruso**	**Stefania**	Enea , 9	80100	NAPOLI	NA	**8**
11	**Illibato***	**Carmela**	Cardano , 44	80055	PORTICI	NA	**8**
12	**Olivieri***	**Rosanna**	vico Milano , 18	80100	NAPOLI	NA	**8**
13	**Barberio***	**Daniela**	piazza Garibaldi , 22	80100	NAPOLI	NA	**8**
14	**Acerra***	**Giuditta**	Casimiro Bonavita , 29	83023	LAURO	AV	**8**
15	**Della Porta***	**Daniela**	Corso Umberto I , 37/2	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	**8**
16	**Caiazzo***	**Maria Silvana**	G. Imbriani , 34	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**7**
17	**De Santo***	**Rosa Maria**	Salita Scudillo , 20	80100	NAPOLI	NA	**7**
18	**Petrozziello**	**Maria Luisa**	Ammiraglio Bianco , 62	83013	MERCOGLIANO	AV	**6**
19	**Vitale**	**Giulia**	A. Volta , 4	80020	CRISPANO	NA	**6**
20	**Serrapica***	**Teresa**	Pasquale Nastro , 22	80054	GRAGNANO	NA	**6**
21	**Bottiglieri***	**Franca**	Pietro del Pezzo , 54/C	84100	SALERNO	SA	**6**
22	**Savastano***	**Patrizia**	Alvino , 11	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**6**
23	**Petruzzo***	**Maria Luisa**	piazza Garibaldi , 4	83100	AVELLINO	AV	**6**
24	**Cerza***	**Angela**	Giuseppe Piemonte , 4	83100	AVELLINO	AV	**6**
25	**Ferrara***	**Florinda**	piazzetta Enrico Cocchia , 25	83100	AVELLINO	AV	**6**
26	**Recupito***	**Anna**	Tavani , 33	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**6**
27	**Manna***	**Tania Sara**	Trento , 43	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**6**
28	**Grimaldi***	**Elena**	A. M. Maffucci , 6	83100	AVELLINO	AV	**6**
29	**Lavino***	**Annaconsiglia**	E. Fermi , 13	80020	FRATTAMINORE	NA	**5,47**
30	**Grenci***	**Paola**	Nicolardi , 224	80100	NAPOLI	NA	**5**
31	**Costagliola**	**Myriam**	piaza Arenella , 7/H	80100	NAPOLI	NA	**5**
32	**Passariello**	**Gabriella**	Cosenza , 6	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**5**
33	**Tortorelli***	**Massimo**	Vigna , 52	80078	POZZUOLI	NA	**5**
34	**Marchese**	**Angela**	Tevere , 6	80011	ACERRA	NA	**5**
35	**Cortese***	**Armando**	Briganti , 80	80100	NAPOLI	NA	**5**
36	**Borrelli***	**Annunziata**	E. Montale , 2	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	**5**

37	**Nappi**	**Rosanna**	Pro. per Nola , 23	80030	SAN PAOLO BEL SITO	NA	**5**
38	**Malvano***	**Stefania**	Pennetti , 5	83100	AVELLINO	AV	**5**
39	**Tedeschi***	**Rossella**	Don Gennaro , 32	83013	MERCOGLIANO	AV	**5**
40	**Preziuso***	**Emilia**	C.Cavallo , 13	83100	AVELLINO	AV	**5**
41	**Palomby***	**Rita**	Salita Arenella , 53	80100	NAPOLI	NA	**5**
42	**Mantovano***	**Simona**	Manzoni , 71				**5**
43	**Patrone***	**Immacolata**	De Rogatis , 21	83043	BAGNOLI IRPINO	AV	**5**
44	**Ferrigno***	**Floriana**	Tora di Pezzano , 75	84099	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	**5**
45	**Falco***	**Angela**	G. Amendola , 19	81030	PARETE	CE	**5**
46	**Perillo***	**Caterina**	Rione San Pietro , 38/6	83031	ARIANO IRPINO	AV	**5**
47	**Errico**	**Caterina**	R. Viviani , 2/5	81024	MADDALONI	CE	**3**
48	**Mastrobiso**	**Maura**	G. Orsi , 50	80100	NAPOLI	NA	**3**
49	**Mazza ***	**Vincenzo**	Antonio Mancini , 20	80100	NAPOLI	NA	**3**
50	**Pasqua***	**Silvana Masiellio**	Santa Maria Moriata ,	81010	RAVISCANINA	CE	**3**
51	**Giacobbe***	**Daniela**	Olivieri , 53	83040	FLUMERI	AV	**3**
52	**Tarantino***	**Caterina**	S. Rosa , 27	82100	BENEVENTO	BN	**3**
53	**Iacono***	**Maria**	c.so vittorio emanuele , 17	80074	CASAMICCIOLA TERME	NA	**3**

* Specializzato/a in: Psicoterapia riconosciuta ai sensi art.3,35 legge n.56/89

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Sanità Animale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Nizza**	**Sandra**	Viale Europa , 210	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**25,89**
2	**Desio**	**Gaetano**	largo De Luca , 12	83100	AVELLINO	AV	**23,8**
3	**D'Itria**	**Enza**	Via A.da Cerreto , 9	82032	CERRETO SANNITA	BN	**21,78**
4	**Longobardo**	**Lorella**	Masseria Fornaro , 14	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**19,9**
5	**Siciliano**	**Grazia**	Piazza Zanardelli , 13	84014	NOCERA INFERIORE	SA	**16,94**
6	**Sarno**	**Luciano**	Francesco Scandone , 38	83100	AVELLINO	AV	**16,35**
7	**Caiola**	**Giancarlo**	Via Benevento , 19	82015	DURAZZANO	BN	**15,05**
8	**Di Girolamo**	**Daniela**	Via Masseria Chiavettieri , 13	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**13,32**
9	**Di Franco**	**Marcellino**	Via Matese ,	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE	**13**
10	**Della Peruta**	**Anna Maria**	Via Marano , 19	81015	PIANA DI MONTE VERNA	CE	**12,63**
11	**Schettini**	**Rita**	Lepanto , 31	80100	NAPOLI	NA	**12,6**
12	**Puzo**	**Ciriaco Mariano**	Trinità , 29	83030	TORRE LE NOCELLE	AV	**12,26**
13	**Ciotte**	**Francesco**	Via Roma , 17	81010	DRAGONI	CE	**12,05**
14	**Granata**	**Barbara**	Pietro del Pezzo , 54/C	84100	SALERNO	SA	**10,9**

15	**Simeoli**	**Maria Pia**	Via G. Brodolini , 5	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	**10,89**
16	**Varriale**	**Vincenzo**	Via J.Kennedy , 68	81030	CASALUCE	CE	**10,17**
17	**Granito**	**Ilaria**	Via G.P.d'Aragona , 111	84014	NOCERA INFERIORE	SA	**9,89**
18	**Sannino**	**Maria Laura**	Via B. De Falco , 14/B	80100	NAPOLI	NA	**9,84**
19	**Ciaramella**	**Raffaele**	Via Laurelli , 69	81015	PIANA DI MONTE VERNA	CE	**9,38**
20	**Zampelli**	**Matilde**	Taverna Campanile 1° traversa , 44	83024	MONTEFORTE IRPINO	AV	**9,05**
21	**De Crescenzo**	**Giuseppe**	Mazzini , 133	85100	POTENZA	PZ	**9,02**
22	**Gaudio**	**Marialuisa**	Vico Paradiso alla Salute , 68	80100	NAPOLI	NA	**9**
23	**Mallardo**	**Karina**	Via Matilde Serao , 9	80010	QUARTO	NA	**9**
24	**Nioli**	**Anna**	San Pietro , 85	80026	CASORIA	NA	**9**
25	**Silvestro**	**Sergio**	Giuseppe Mazzini , 5	80022	ARZANO	NA	**9**
26	**Silvestro**	**Laura**	F. Petrarca , 3	80022	ARZANO	NA	**9**
27	**Parente**	**Monja**	Giacinto Gigante , 108	80100	NAPOLI	NA	**9**
28	**Ghiurmino**	**Gianbenedetto**	viale dei Biancospini , 9	84090	SAN MANGO PIEMONTE	SA	**8,71**
29	**Della Vecchia**	**Nicola**	Via A. Segni , 39	81031	AVERSA	CE	**8,4**
30	**Attanasio**	**Chiara**	Posillipo , 66	80100	NAPOLI	NA	**8**
31	**Di Blasi**	**Enrico**	Via Enrico Notari , 7	84080	PELLEZZANO	SA	**8**
32	**Buonanno**	**Marialuisa**	G. Marconi , 15	80029	SANT'ANTIMO	NA	**8**
33	**Gala**	**Marianna**	de Falco , 26	80010	QUARTO	NA	**8**
34	**Ercolino**	**Carmela**	c.da S. Eustachio , 50	83100	AVELLINO	AV	**8**
35	**Coccia**	**Gaetano**	Flotard de Lauzieres , 7	80055	PORTICI	NA	**8**
36	**Cirillo**	**Roberta**	Pisacane , 45	80040	TRECASE	NA	**8**
37	**Covetti**	**Lucia**	Madre Teresa di Calcutta , 8	81030	ORTA DI ATELLA	CE	**8**
38	**Sepe**	**Guido**	Cavalier Ferrante , 13	83020	MARZANO DI NOLA	AV	**7,79**
39	**Iodice**	**Luigi**	Via Piccirillo , 22	81050	PORTICO DI CASERTA	CE	**7,72**
40	**Esposito**	**Domenico**	Piazza Margherita , 6	80100	NAPOLI	NA	**7,23**
41	**Barone**	**Annaclaudia**	Zumbini , 18	80055	PORTICI	NA	**7,18**
42	**Valentino**	**Maria Rosaria**	Lorenzo Fava , 19	84014	NOCERA INFERIORE	SA	**7,11**
43	**Marmolo**	**Paola**	Pio XII , 80	80026	CASORIA	NA	**7**
44	**Boiano**	**Ciro**	Via N.M. Venuti , 9	80056	ERCOLANO	NA	**7**
45	**Sacco**	**Mariarosaria**	Mazzini , 15	80021	AFRAGOLA	NA	**7**
46	**De Martinis**	**Claudio**	de Parco Margherita , 49	80100	NAPOLI	NA	**7**
47	**Finocchio**	**Alessio**	Via Camposacro , 30	65014	LORETO APRUTINO	PE	**7**
48	**Iameo**	**Massimiliano**	Via Capole , 20	81017	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	**6,99**
49	**Cantarelli**	**Elio**	Via Madonna del Pantano , 67	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**6,78**
50	**Laperuta**	**Luigi**	Via M. Ruta , 43	80100	NAPOLI	NA	**6,55**

51	**Esposito**	**Roberto**	Libertà , 64	80079	PROCIDA	NA	**6,45**
52	**Raucci**	**Alessandra**	G. Gonzaga , 105	84091	BATTIPAGLIA	SA	**6**
53	**Frezza**	**Mariano**	Pagliano , 40	80055	PORTICI	NA	**6**
54	**Nargi**	**Giovanna**	Padre Pio , 15	83040	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	**6**
55	**Banfi**	**Alexia**	Mezzavia , 25	80076	LACCO AMENO	NA	**6**
56	**Maffettone**	**Maria**	Via Mauro , 1	80036	PALMA CAMPANIA	NA	**6**
57	**D'Ellena**	**Marisa**	Via Roma , 151	80030	MARIGLIANELLA	NA	**5,9**
58	**Molinaro**	**Nazzaro**	Via Fornillo , 26	82010	CALVI	BN	**5,66**
59	**Terracciano**	**Domenico**	Caprile , 67	80056	ERCOLANO	NA	**5,52**
60	**Stucchio**	**Rosaria**	Monte Taccaro , 67	84012	ANGRI	SA	**5,12**
61	**Fonseca**	**Eleonora Monica Patrizia**	F. Paolo Giordano , 17	71100	FOGGIA	FG	**5**
62	**Di Napoli**	**Daniele**	D. Bramante , 15	80100	NAPOLI	NA	**5**
63	**Giordano**	**Giovanna**	Capriglia , 1	82036	SOLOPACA	BN	**5**
64	**Della Gatta**	**Luigia**	L. Battisti , 20	81030	ORTA DI ATELLA	CE	**5**
65	**Di Donato**	**Valeria**	Francesco Arnaldi , 135	80100	NAPOLI	NA	**5**
66	**Maiolino**	**Marika**	Via Adearo Romano , 9	87029	SCALEA	CS	**5**
67	**Palmieri**	**Simone**	Luigi Curto , 2	84035	POLLA	SA	**5**
68	**Cifrodelli**	**Dina**	Via Santagata , 35	84020	LAVIANO	SA	**5**
69	**Mocerino**	**Domenico**	Via A. Diaz , 18	80021	AFRAGOLA	NA	**4,82**
70	**Napolitano**	**Carmela**	Via Centore , 36	80039	SAVIANO	NA	**4,55**
71	**Ianniciello**	**Cesare**	Via Corridoio , 5	83040	FLUMERI	AV	**4,38**
72	**Mombrù**	**Maria Cecilia**	Appia , 177	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	**4,04**
73	**Restaino**	**Giuseppina Maria**	Nazionale , 16	83050	TEORA	AV	**3,89**
74	**Gaeta**	**Gennaro**	Via Montagnola , 1	83039	PRATOLA SERRA	AV	**3**
75	**Grande**	**Giuseppe**	Serro delle Forche , 1/A	83030	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	**3**
76	**Amato**	**Teresa**	Via G. Jannelli , 508	80100	NAPOLI	NA	**3**
77	**Greco**	**Giovanni**	C.da Canala , 9	82020	CASTELPAGANO	BN	**3**
78	**Robustella**	**Luigi Gaspare**	Modigliani , 11/B	80078	POZZUOLI	NA	**3**
79	**Rubino**	**Emilio**	Santangelo , 9	83013	MERCOGLIANO	AV	**3**
80	**Bavaro**	**Davide**	Di Pietro , 5	83100	AVELLINO	AV	**3**
81	**Organo**	**Anna**	S. Francesco d'Assisi, P.co Turati scala D , 46	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**3**
82	**Tartari**	**Mariagrazia Ida**	Roma , 214	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**3**
83	**Formicola**	**Rossana**	Viale I Camaggio , 12	80055	PORTICI	NA	**3**
84	**Iovino**	**Danila**	Cicella ,	80040	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	**3**
85	**De Maria**	**Lucio**	Pozzodonico , 3	83040	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	**3**

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Igiene degli allevamenti e delle produzione zootecniche

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Schettini**	**Rita**	Lepanto , 31	80100	NAPOLI	NA	**31,21**
2	**Mallardo**	**Karina**	Via Matilde Serao , 9	80010	QUARTO	NA	**25,49**
3	**De Martinis**	**Claudio**	de Parco Margherita , 49	80100	NAPOLI	NA	**14,08**
4	**Mombrù**	**Maria Cecilia**	Appia , 177	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	**13,34**
5	**Gala**	**Marianna**	de Falco , 26	80010	QUARTO	NA	**10,76**
6	**Fonseca**	**Eleonora Monica Patrizia**	F. Paolo Giordano , 17	71100	FOGGIA	FG	**10,27**
7	**Piscopo**	**Alessandro Maria**	Biagio Castiello , 24	80024	CARDITO	NA	**10,02**
8	**Granata**	**Barbara**	Pietro del Pezzo , 54/C	84100	SALERNO	SA	**10**
9	**Varone**	**Veronica**	Libertà , 64	80079	PROCIDA	NA	**9,45**
10	**Leone**	**Mauro**	Don Luigi Sturzo , 93	86032	CAMPOMARINO	CB	**9**
11	**Di Rauso**	**Teresa**	A. Mazzocchi , 8	81043	CAPUA	CE	**9**
12	**Sarno**	**Luciano**	Francesco Scandone , 38	83100	AVELLINO	AV	**9**
13	**Troiano**	**Tiziana**	G.B. Vico , 36	80100	NAPOLI	NA	**9**
14	**Nioli**	**Anna**	San Pietro , 85	80026	CASORIA	NA	**9**
15	**Silvestro**	**Sergio**	Giuseppe Mazzini , 5	80022	ARZANO	NA	**9**
16	**Silvestro**	**Laura**	F. Petrarca , 3	80022	ARZANO	NA	**9**
17	**Nizza**	**Sandra**	Viale Europa , 210	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	**9**
18	**Parente**	**Monja**	Giacinto Gigante , 108	80100	NAPOLI	NA	**9**
19	**Attanasio**	**Chiara**	Posillipo , 66	80100	NAPOLI	NA	**8**
20	**D'Orsi**	**Giuseppe**	L. Da Vinci , 61	80011	ACERRA	NA	**8**
21	**Desio**	**Gaetano**	largo De Luca , 12	83100	AVELLINO	AV	**8**
22	**Santaniello**	**Antonio**	Migliano , 12	83023	LAURO	AV	**8**
23	**Covetti**	**Lucia**	Madre Teresa di Calcutta , 8	81030	ORTA DI ATELLA	CE	**8**
24	**Luongo**	**Patrizia**	Bologna , 88	80010	VILLARICCA	NA	**7,56**
25	**Puzo**	**Ciriaco Mariano**	Trinità , 29	83030	TORRE LE NOCELLE	AV	**7**
26	**Sacco**	**Mariarosaria**	Mazzini , 15	80021	AFRAGOLA	NA	**7**
27	**Esposito**	**Roberto**	Libertà , 64	80079	PROCIDA	NA	**6,45**
28	**Ghiurmino**	**Gianbenedetto**	viale dei Biancospini , 9	84090	SAN MANGO PIEMONTE	SA	**6**
29	**Stucchio**	**Rosaria**	Monte Taccaro , 67	84012	ANGRI	SA	**6**
30	**Frezza**	**Mariano**	Pagliano , 40	80055	PORTICI	NA	**6**

31	**Giordano**	**Giovanna**	Capriglia , 1	82036	SOLOPACA	BN	**5**
32	**Della Gatta**	**Luigia**	L. Battisti , 20	81030	ORTA DI ATELLA	CE	**5**
33	**Terracciano**	**Domenico**	Caprile , 67	80056	ERCOLANO	NA	**5**
34	**Pasquarelli**	**Mariagrazia**	largo Parrocchia , 13	80036	PALMA CAMPANIA	NA	**5**
35	**Pesce**	**Vincenzo**	Fabio Massimo , 35	81030	FRIGNANO	CE	**5**
36	**Palmieri**	**Simone**	Luigi Curto , 2	84035	POLLA	SA	**5**
37	**Li Pizzi**	**Maurizio**	Via C. Pavese , 9	81030	SANT'ARPINO	CE	**4,12**
38	**Crocetta**	**Domenico Antonio**	De Lucia , 28	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	**4,02**
39	**Esposito**	**Domenico**	Piazza Margherita , 6	80100	NAPOLI	NA	**4**
40	**De Crescenzo**	**Giuseppe**	Mazzini , 133	85100	POTENZA	PZ	**4**
41	**Zampelli**	**Matilde**	Taverna Campanile 1° traversa , 44	83024	MONTEFORTE IRPINO	AV	**3,93**
42	**Restaino**	**Giuseppina Maria**	Nazionale , 16	83050	TEORA	AV	**3,04**
43	**Laudati**	**Paolo**	Giacinto Gigante , 174	80100	NAPOLI	NA	**3**
44	**Grande**	**Giuseppe**	Serro delle Forche , 1/A	83030	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	**3**
45	**Mariani**	**Giammarco**	Marruvio , 10	67058	SAN BENEDETTO DEI MARSI	AQ	**3**
46	**Valentino**	**Maria Rosaria**	Lorenzo Fava , 19	84014	NOCERA INFERIORE	SA	**3**
47	**Manzi**	**Alberto**	Annunziata , 121	82100	BENEVENTO	BN	**3**
48	**Robustella**	**Luigi Gaspare**	Modigliani , 11/B	80078	POZZUOLI	NA	**3**
49	**Bavaro**	**Davide**	Di Pietro , 5	83100	AVELLINO	AV	**3**
50	**Organo**	**Anna**	S. Francesco d'Assisi, P.co Turati scala D , 46	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**3**
51	**Tartari**	**Mariagrazia Ida**	Roma , 214	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	**3**
52	**Formicola**	**Rossana**	Viale I Camaggio , 12	80055	PORTICI	NA	**3**
53	**Iovino**	**Danila**	Cicella ,	80040	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	**3**
54	**De Maria**	**Lucio**	Pozzodonico , 3	83040	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	**3**
55	**Marino**	**Gianpietro**	Santa Barbara , 143	80023	CAIVANO	NA	**3**

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Igiene della prod.,trasf.,comm.,cons. degli alimenti di origine animale e loro derivati

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2012

Pos	Cognome	Nome	Invio corrispondenza	Cap	Città	Pr	PUN
1	**Schettini**	**Rita**	Lepanto , 31	80100	NAPOLI	NA	**28,59**
2	**Mombrù**	**Maria Cecilia**	Appia , 177	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	**20,56**
3	**Varone**	**Veronica**	Libertà , 64	80079	PROCIDA	NA	**9,45**
4	**Leone**	**Mauro**	Don Luigi Sturzo , 93	86032	CAMPOMARINO	CB	**9**
5	**Di Rauso**	**Teresa**	A. Mazzocchi , 8	81043	CAPUA	CE	**9**

6	**Piscopo**	**Alessandro Maria**	Biagio Castiello , 24	80024	CARDITO	NA	**9**
7	**Troiano**	**Tiziana**	G.B. Vico , 36	80100	NAPOLI	NA	**9**
8	**Manna**	**Iolanda**	S. Gioacchino , 40	80100	NAPOLI	NA	**9**
9	**Esposito**	**Mario**	dello Zodiaco , 4	80100	NAPOLI	NA	**9**
10	**Argenziano**	**Alfonsina**	c.da Forcelle , 9	85040	CASTELLUCCIO INFERIORE	PZ	**9**
11	**Granata**	**Barbara**	Pietro del Pezzo , 54/C	84100	SALERNO	SA	**8,23**
12	**D'Orsi**	**Giuseppe**	L. Da Vinci , 61	80011	ACERRA	NA	**8**
13	**Musto**	**Saverio**	Toppolo S. Felice , 1	83030	MONTEFALCIONE	AV	**7,03**
14	**Luongo**	**Patrizia**	Bologna , 88	80010	VILLARICCA	NA	**6**
15	**De Dominicis**	**Rosaria**	Terracina , 93	80100	NAPOLI	NA	**6**
16	**Laudati**	**Paolo**	Giacinto Gigante , 174	80100	NAPOLI	NA	**5,69**
17	**Stucchio**	**Rosaria**	Monte Taccaro , 67	84012	ANGRI	SA	**5,4**
18	**Sepe**	**Guido**	Cavalier Ferrante , 13	83020	MARZANO DI NOLA	AV	**5,31**
19	**Pecoraro**	**Maria**	Sanniti , 6	81051	PIETRAMELARA	CE	**5**
20	**Pesce**	**Vincenzo**	Fabio Massimo , 35	81030	FRIGNANO	CE	**5**
21	**Ciaramella**	**Gennaro**	A. Diaz , 2	80021	AFRAGOLA	NA	**4,89**
22	**Li Pizzi**	**Maurizio**	Via C. Pavese , 9	81030	SANT'ARPINO	CE	**3,78**
23	**Manzi**	**Alberto**	Annunziata , 121	82100	BENEVENTO	BN	**3,78**
24	**Esposito**	**Domenico**	Piazza Margherita , 6	80100	NAPOLI	NA	**3,4**
25	**Aletta**	**Bruno**	M.C. di Savoia , 51	80100	NAPOLI	NA	**3**
26	**Crocetta**	**Domenico Antonio**	De Lucia , 28	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	**3**
27	**D'Oriano**	**Dario**	dei Pini , 2/A	81034	MONDRAGONE	CE	**3**
28	**De Crescenzo**	**Giuseppe**	Mazzini , 133	85100	POTENZA	PZ	**3**
29	**Marino**	**Gianpietro**	Santa Barbara , 143	80023	CAIVANO	NA	**3**
30	**Parlato**	**Alessandro**	Corso Garibaldi , 13	80055	PORTICI	NA	**3**

COGNOME	NOME	BRANCA	MOTIVO ESCLUSIONE
ALBANESE	MARIANNA	Psicologia	Manca specializzazione
CIARAMELLA	GENNARO	Veterinari "C"	Manca specializzazione
CIRILLO	ROBERTA	Veterinari "B"	Manca specializzazione
COTI	ANNAMARIA	Psicologia	Manca specializzazione
DI GIANNI	ANGELA	Medicina Interna	Manca specializzazione
DI LIBERO	LORENZO	Medina e chir. urgenza	Manca specializzazione
ERCOLINO	CARMELA	Veterinari "B"	Manca specializzazione
FANELLI	RAFFAELE	Neurologia	Limite di età
GELZO	MONICA	Biologi	Manca specializzazione
GENUA	MARIAPINA	Scienza dell'alimentazione	Manca specializzazione
IOVINO	DANILA	Veterinari "B"	Manca specializzazione
LI PIZZI	MAURIZIO	Veterinari "A"	Manca specializzazione
PASCUCCI	BRUNO	Chirurgia Generale	Limite di età
ROCCO	VINCENZO	Endocrinologia	Manca specializzazione
ROMANO	GIOVANNI	Endocrinologia	Manca specializzazione
SACCO	MARIAROSARIA	Veterinari "B"	Manca specializzazione
SARNO	IDA	Psicologia	Manca specializzazione
STANCO	ANNALISA	Psicologia	Manca specializzazione
TARANTINO	MARIANNA	Neuroradiologia	Manca specializzazione

Associazione HOUSE HOSPITAL onlus
CF/PIVA 07274050637
Centro Direzionale isola F/10 - 80143 Napoli
infoline: 081410227 e.mail: househospital@tin.it

OGGETTO: PROGETTO SALUTE 2012/2013.
Revoca avviso pubblico per 10 borse di studio per medici pubblicato sul BURC n. 64/11 e s.m. ed integrazioni.

Napoli, 20 gennaio 2012

Il Presidente
Rosa Vitiello

PROVINCIA DI NAPOLI – CF 01263370635

Estratto Decreto n. **12** del **17/01/2012** avente ad oggetto**:**

Comune di Palma Campania – Variante urbanistica ex art. 19 DPR 327/01 per la "Realizzazione degli interventi alla viabilità di accesso al Casello Autostradale A/30 Palma Campania – allargamento via Novesche (S.P. via Vecchia Sarno), di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Napoli". APPROVAZIONE.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

di **approvare** la proposta di variante al PRG del Comune di Palma Campania adottata con delibera di C.C. n. 37 del 26/07/2011 avente ad oggetto l'"Adozione di variante semplificata ex art.19 del DPR 327/01, comma 3 e 4, al PRG per la realizzazione interventi alla viabilità di accesso al Casello Autostradale A/30 Palma Campania –Allargamento Via Novesche (S.P. 328 Via Vecchia Sarno), di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Napoli" .

La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE

On.le Avv.to Luigi Cesaro

PROVINCIA DI SALERNO c.f.: 80000390650

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SALERNO N. 1 DEL 4/1/2012

APPROVAZIONE DEL PUC DEL COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO

Premesso:

- che con nota 579/PUT del 05/08/2010 acquisita presso questa Provincia il 10/08/2010 prot. n. 117102 il Comune Mercato S. Severino ha trasmesso il Piano Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 16/04, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 28/7/2010;
- con comunicazione del Presidente della Provincia di Salerno, datata 12 ottobre 2011, prot. n.2858, fu indetta, ai sensi dell'art.14 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art.24 c.6 della L.R. 16/2004, la Conferenza di Servizi per apportare le modifiche al PUC del Comune di Mercato San Severino "*al fine di renderlo compatibile con gli atti di pianificazione territoriale sovraordinati e conforme alla normativa statale e regionale vigente*";

Considerato:

- che dalla Conferenza di Servizi, apertasi con la seduta del 25/10/2011 e conclusasi con la seduta del 09/11/2011 il Piano Urbanistico Comunale di Mercato San Severino é risultato compatibile con gli atti di pianificazione sovraordinati e conforme alla normativa statale e regionale vigente;
- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 06/12/2010, il Comune di Mercato S. Severino ha ratificato gli esiti della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 24 comma 11 della L.R. 16/04.
- che con delibera di Giunta Provinciale n. 424 del 22/12/2011 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale di Mercato S. Severino, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale n. 16/04;

Preso atto

che il Piano Urbanistico Comunale di Mercato S. Severino ha assolto le procedure previste dalla L.R. n. 16/2004.

Vista la L. n.1150/42 e s.m.i.;
Visto il D.M. n°.1444/68;
Vista la L.R. n°.14/82 e s.m.i.;
Vista la LR n°.16/2004 e s.m.e.i.;
Visto il Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 *Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio*
Visti gli atti comunali richiamati in narrativa;

Con i poteri di cui alla legge regionale n. 16 del 28 dicembre 2004;

DECRETA

è approvato, il Piano Urbanistico Comunale di Mercato S. Severino ai sensi dell'art. 24 comma 11 della l.r. 16/04, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 28/7/2010, così come modificato dalla Conferenza di Servizi del 9/11/2011, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 6/12/2011, e approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 424 del 22/12/2011.

Da Palazzo Sant'Agostino 4 gennaio 2012

L'ASSESSORE ALL' URBANISTICA
avv. Marcello Feola

IL PRESIDENTE
on. Edmondo Cirielli

- COMUNE DI AULETTA -

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO COMUNALE
Via Provinciale 84031 Auletta (sa) Tel.0975/392256 – fax 0975/392963 e-mail:utcauletta@tiscali.it

Prot. 254

Decreto n. 2

Acquisizione immobili a patrimonio comunale – ex L. 219/81 - Decreto Legislativo n. 76/90 T.U.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto il D.lvo n. 267/2000
Visto il vigente Statuto Comunale;

In attuazione del Piano di Recupero vigente, ha ritenuto necessario procedere all'acquisizione delle aree di sedime (area urbana) dei fabbricati già siti alla via Principi di Piemonte e già distinti in N.C.E.U. al foglio 20 del Comune di Auletta:

1. **particella n. 1541** di mq 74;
2. **particella n. 1512** di mq 28 **e particella 1513** di mq 57;
3. **particella n. 1514** di mq 36 **e particella 1515** di mq 33**,**
4. **particella n. 1516** di mq 46 **e particella 1517** di mq 105**,**
5. **particella n. 1518** di mq 16**, particella 1519** di mq 167**, e particella 1520** di mq 2;
6. **particella n. 1521** di mq 26**, particella 1522** di mq 26;

e in N.C.T. al **foglio 20**:

7. **particella 1511** di mq 5.

Viste le deleghe a favore del Comune di Auletta, ai sensi della L. 219/81, da parte dei proprietari degli immobili, relative alla progettazione, esecuzione e gestione dei lavori di ricostruzione degli immobili danneggianti dal sisma del 23/11/80;

Dato atto che i predetti interessati, per effetto delle succitate previsioni del Piano di Recupero hanno ottenuto l'Autorizzazione e i Contributi (buoni contributi n. 15 del 16/10/98, n. 103 del 8/7/2002, n. 106 del 5/8/2002, n. 114 del 16/12/2002) per la ricostruzione dei rispettivi fabbricati ai sensi della legge 219/81 e s.m.i.;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs 76/90, di dover acquisire a titolo gratuito, le aree di sedime sopra descritte;

Attesa l'impossibilità, maturata nel tempo, di stipulare con le rispettive ditte e/o aventi diritto i relativi atti di cessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

per quanto sopra espresso, **sono acquisite gratuitamente**, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs n.76/90, **a patrimonio comunale** – COMUNE DI AULETTA cod. fisc. 00557630654 - le aree di sedime dei seguenti immobili già siti alla Via Principi di Piemonte e già distinti in N.C.E.U. al **foglio 20**:

1) **particella n. 1541** di mq 74 in ditta come segue:
-MELCHIORRE Luigi nato ad Auletta il 23/05/1925, c.f. MLCLGU25E23A495J, proprietà per 230/1000 bene personale;
-MELCHIORRE Onofrio nato ad Auletta il 03/04/1930, c.f. MLCNFR30D03A495Z, proprietà per 770/1000 bene personale;

2) **particella n. 1512** di mq 28 **e particella 1513** di mq 57**,** in ditta come segue:
-PASQUALUCCI Anna nata ad Auletta il 25/04/1957, c.f. PSQNNA57D65A495H, proprietà per 163/1000 bene personale;
-PASQUALUCCI Maria nata ad Auletta il 12/06/1955, c.f. PSQMRA55H52A495T, proprietà per 163/1000 bene personale;
-SPARANDEO Ferdinando nato ad Auletta il 14/07/1923, c.f. SPRFDN23L14A495J, proprietà per 511/1000 bene personale;
-VALLONE Angela nata ad Auletta il 13/10/1925, c.f. VLLNGL25R53A495V, proprietà per 163/1000 bene personale;

3) **particella n. 1514** di mq 36 **e particella 1515** di mq 33**,** in ditta come segue:
-CICCARRONE Angela nata ad Auletta il 28/02/1963, c.f. CCCNGL63B68A495V, proprietà per 87/1000 bene personale;
-CICCARRONE Rosa nata ad Auletta il 27/01/1941, c.f. CCCRSO41A67A495Q, proprietà per 478/1000 bene personale;
-CICCARRONE Teresa nata ad Auletta il 16/08/1959, c.f. CCCTRS59M56A495S, proprietà per 87/1000 bene personale;
-MACRINO Antonetta nata ad Auletta il 18/11/1936, c.f. MCRNNT36S58A495E proprietà per 348/1000 bene personale;

4) **particella n. 1516 di mq 46 e particella 1517 di mq 105,** in ditta come segue:
-DE STEFANO Giovanna nata ad Auletta il 09/06/1958, c.f. DSTGNN58H49A495Q, proprietà per 504/1000 bene personale;
-LEPORE Maria nata ad Auletta il 27/06/1939, c.f. LPRMRA39H67A495E, proprietà per 36/1000 bene personale;
-LUPO Donato nato ad Auletta il 07/02/1953, c.f. LPUDNT53B07A495L, proprietà per 139/1000 bene personale;
-LUPO Vincenza nata ad Auletta il 31/01/1946, c.f. LPUVCN46A71A495Y, proprietà per 139/1000 bene personale;
-VALLONE Gennaro nato ad Auletta il 30/11/1935, c.f. VLLGNR35S30A495X, proprietà per 182/1000 bene personale;

5) **particella n. 1518** di mq 16**, particella 1519** di mq 167 **e particella 1520** di mq 2, in ditta come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

-**CAFARO Mario** nato ad Auletta il 27/09/1942, c.f. CFRMRA42P27A495Y, proprietà per 95/1000 bene personale;
-**CAGGIANO Marcello** nato ad Auletta il 05/11/1927, c.f. CGGMCL27S05A495S, proprietà per 65/1000 bene personale;
-**CAGGIANO Tisbe** nata ad Auletta il 01/07/1918, c.f. CGGTSB18L41A495B, proprietà per 292/1000 bene personale;
-**GAGLIARDI Mario** nato ad Auletta il 26/01/1920, c.f. GGLMRA20A26A495V, proprietà per 308/1000 bene personale;
-**LEPORE Maria** nata ad Auletta il 27/06/1939, c.f. LPRMRA39H67A495E, proprietà per 120/1000 bene personale;
-**VALLONE Gennaro** nato ad Auletta il 30/11/1935, c.f. VLLGNR35S30A495X, proprietà per 120/1000 bene personale;

6) **particella n. 1521** di mq 26 e **particella 1522** di mq 26, in ditta come segue:
-**PEPE Anna** nata ad Auletta il 15/01/1922, c.f. PPENNA22A55A495N, proprietà per 1/7 bene personale;
-**PEPE Diolinda** nata ad Auletta il 16/02/1926, c.f. PPEDND26B56A495L, proprietà per 1/7 bene personale;
-**PEPE Donato** nato ad Auletta il 20/04/1923, c.f. PPEDNT23D20A495O, proprietà per 1/7 bene personale;
-**PEPE Emiddio** nato ad Auletta il 25/01/1937, c.f. PPEMDD37A25A495G, proprietà per 1/7 bene personale;
-**PEPE Giovanna** nata ad Auletta il 24/06/1952, c.f. PPEGNN52H64A495O, proprietà per 1/7 bene personale;
-**PEPE Giuseppina** nata ad Auletta il 25/06/1927, c.f. PPEGPP27H65A495A, proprietà per 1/7 bene personale;
-**PEPE Lidia** nata ad Auletta il 01/11/1924, c.f. PPELDI24S41A495F, proprietà per 1/7 bene personale;

e in N.C.T. al foglio 20 del Comune di Auletta

7) **particella n. 1511** di ca 5, in ditta come segue:
-**PEPE Anna** nata ad Auletta il 15/01/1922, c.f. PPENNA22A55A495N, proprietà per 1/7 bene personale;
-**PEPE Diolinda** nata ad Auletta il 16/02/1926, c.f. PPEDND26B56A495L, proprietà per 1/7 bene personale;
-**PEPE Donato** nato ad Auletta il 20/04/1923, c.f. PPEDNT23D20A495O, proprietà per 1/7 bene personale;
-**PEPE Emiddio** nato ad Auletta il 25/01/1937, c.f. PPEMDD37A25A495G, proprietà per 1/7 bene personale;
-**PEPE Giovanna** nata ad Auletta il 24/06/1952, c.f. PPEGNN52H64A495O, proprietà per 1/7 bene personale;
-**PEPE Giuseppina** nata ad Auletta il 25/06/1927, c.f. PPEGPP27H65A495A, proprietà per 1/7 bene personale;
-**PEPE Lidia** nata ad Auletta il 01/11/1924, c.f. PPELDI24S41A495F, proprietà per 1/7 bene personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si esonera il Conservatore dall'iscrizione di ipoteca legale e da qualsiasi responsabilità.
Il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio (per 30 gg), sul BUR Campania, nonché registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici. Ai fini fiscali il presente atto gode dell'esenzione totale ai sensi dell'art. 70 del D.lgs. 76/90 e ss.mm. ed ii, trattandosi di Comune dichiarato gravemente danneggiato a seguito degli eventi sismici del 1980.
Si allega certificato di destinazione urbanistica.

Auletta,lì 16 gennaio 2012

Il Responsabile dell'area Tecnica
geom. Luigi Michele Soldovieri

Il Sindaco
Pietro Pessolano

fonte: http://burc.regione.campania.it

de OI PONTE - Provincia di Benevento- C.F. 80000630626 ï Decreto ï prot. n° 315 vazione Piano di Lottizzazione Convenz ıtivo) Borzillo ï De Luca ï Palumbo ï Cicchiello ï L.R. n° 16/2004.

IL SINDACO

Premesso:

- che con istanza acquisita al protocollo n. 3987 del 12.06.2006 fu presentata una proposta di lottizzazione da parte dei signori Borzillo ï De Luca ï Palumbo ï Cicchiello in unâarea ricadente in zona T1 del vigente P.R.G.;
- che la giunta comunale con propria deliberazione n° 121 del 17/09/2008 ha provveduto ad adottare il piano di lottizzazione, ai sensi dellâart. 27 della L.R. n. 16/2004;
- che il piano così come adottato è stato depositato per trenta giorni presso la casa comunale;
- che del deposito è stata data notizia su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente sul ñIL MATTINOò e sul quotidiano ñLEGGOò del 11/11/2008;
- che con nota prot. n° 7707 del 17/11/2008 il piano di lottizzazione, così come adottato dalla Giunta Comunale, è stato trasmesso alla Provincia di Benevento, per la formazione di eventuali osservazioni;
- Che il piano di lottizzazione in data 06/11/2008 è stato pubblicato allâalbo Pretorio del Comune di Ponte per oltre trenta giorni consecutivi;

Atteso

- Che la Provincia di Benevento non ha formulato osservazioni;
- Che entro la scadenza dei trenta giorni NON sono state presentate dai cittadini osservazioni al piano di lottizzazione in esame;

Preso atto

- CHE LA Giunta Comunale con deliberazione n. 110 del 28/10/2010, esecutiva ai sensi di legge ha approvato il Piano di Lottizzazione Convenzionata di che trattasi;
- Che il comma 6 dellâart. 27 della L.R. n. 16/2004 prevede che con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione ;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 11450 e successive modifiche e integrazioni;
Visto il D.M.- 02 aprile 1968 n. 1444;
Visto la Legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 con particolare riferimento allâart. 27;

DECRETA

- Ai sensi della normativa vigente, lâapprovazione del Piano di Lottizzazione (PUA) proposto dai signori Borzillo ï DeLuca - Palumbo ï Cicchiello, di cui alla delibera di Giunta Comunale n° 110 del 28/10/2010;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dando legale notizia dellâapprovazione del piano urbanistico in argomento.

IL SINDACO
Dott. Domenico Rosario Gennaro VENTUCCI

PROVINCIA DI AVELLINO C.F. 80000190647
SETTORE LAVORI PUBBLICI – EDILIZIA SCOLASTICA
AUTORITA' ESPROPRIANTE – SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

Oggetto: Lavori di completamento della variante all'abitato di Mirabella Eclano – II Lotto (Cod. progetto SVR.AV08). Determinazione n°95 del 17/01/2012.

ESTRATTO DEL PROVVEDIMENTO DI PAGAMENTO DIRETTO
(ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

per il soddisfo dell'indennità dovuta agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Mirabella Eclano occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

visti i "verbali di cessione volontaria" dell'indennità offerta inoltrati nei termini di legge dalle successive ditte concordatarie, i cui nominativi risultano rubricati nell'elenco delle ditte espropriande (aggiornato con gli attuali proprietari), unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, come segue:

a) Pavone Francesco, nato a Mirabella Eclano (AV) il 12/05/1931 ed ivi residente alla Via Eclano, C.F. PVNFNC31E12F230E, proprietario, indennità di esproprio accettata in € 536,42;

b) Pavone Italo, nato a Mirabella Eclano (AV) il 23/05/1966 ed ivi residente alla Via Eclano, C.F. PVNTLI66E23F230Y e Pavone Michele, nato ad Avellino (AV) il 24/11/1962 e residente in Mirabella Eclano (AV) alla Via Eclano n° 1, C.F. PVNMHL62S24A 509C, proprietari, indennità di esproprio accettata in € 3.137,06;

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

D I S P O N E

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 e dell'art. 26 commi 1 e 1-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, elencate in precedenza, della corrispondente somma accettata a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Dirigente
ing. Antonio L. Marro

PROVINCIA DI AVELLINO C.F. 80000190647
SETTORE LAVORI PUBBLICI – EDILIZIA SCOLASTICA
AUTORITA' ESPROPRIANTE – SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

Oggetto: Estratto del Decreto di Esproprio per lavori di risanamento del piano viabile e messa in sicurezza della S.P. 20 "Ospedaletto" – Tratto: dal km. 0+000 al km. 1+000 e dal km. 2+000 al km. 3+000. Cod. Prog. 37/06. Determinazione n° 107 del 17/01/2012.

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO

(ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

a favore della Provincia di Avellino avente sede in p.zza Libertà n. 2 – Avellino, in qualità di Beneficiario dell'espropriazione e Autorità espropriante, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Avellino (AV) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

visto il progetto dei lavori in titolo redatto d'Ufficio e approvato da questa Autorità con determina del 29/12/2006 n° 8113, con la quale è stata anche dich iarata la pubblica utilità dell'opera;

visto il provvedimento n° 8697 del 07/02/2007 con i l quale il Servizio Espropriazioni della Provincia di Avellino ha determinato l'indennità provvisoria dei beni interessati dal procedimento espropriativo di cui all'oggetto e lo ha notificato alla ditta interessata dall'esproprio, mediante raccomandata con avviso di ricevimento;

vista la determina di liquidazione n° 5309 del 22/0 9/2008 con la quale questa Autorità ha disposto il pagamento delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di esproprio in favore della seguente ditta concordataria:

a) ditta ascritta ai numeri progressivi 1 e 2 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: Matarazzo Ermelinda nata ad Avellino (AV) il 02/11/1933 - C.F. MTRRLN33S42A509O, proprietaria per 1000/1000 – indennità provvisoria di esproprio accettata di € 2.902,50 corrisposta con mandato di pagamento n° 11308 del 07/10/2008;

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico,

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore della Provincia di Avellino con sede in Avellino alla p.zza Libertà n. 2, Beneficiario dell'espropriazione e Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Avellino (AV), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Beneficiario dell'esproprio:

1) terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni al fog. 1 del comune di Avellino p.lla 65 espropriata per mq 125,00 (p.lla 65 PARS), nonché p.lla 72 espropriata per mq 125,00 (p.lla 72 PARS) – in ditta: Matarazzo Ermelinda nata ad Avellino (AV) il 02/11/1933, cod. fiscale MTRRLN33S42A509O, proprietaria per 1000/1000 – indennità provvisoria di esproprio liquidata di € 2.902,50.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2 – … omissis …

Art. 3 – … omissis …

Art. 4 – Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Il Dirigente
ing. Antonio L. Marro

PROVINCIA DI AVELLINO C.F. 80000190647
SETTORE LAVORI PUBBLICI – EDILIZIA SCOLASTICA
AUTORITA' ESPROPRIANTE – SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

Oggetto: Estratto del Decreto di Esproprio per lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 246. Cod. Prog. 57/06. Determinazione n° 110 del 17/01/2012.

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO

(ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

a favore della Provincia di Avellino avente sede in p.zza Libertà n. 2 – Avellino, in qualità di Beneficiario dell'espropriazione e Autorità espropriante, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Atripalda (AV) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

visto il progetto dei lavori in titolo redatto d'Ufficio e approvato da questa Autorità con determina del 05/12/2006 n° 7456, con la quale è stata anche dich iarata la pubblica utilità dell'opera;

visti i provvedimenti nn° 28360, 28362 e 28363 del 03/05/2007 con il quale il Servizio Espropriazioni della Provincia di Avellino ha determinato l'indennità provvisoria dei beni interessati dal procedimento espropriativo di cui all'oggetto e li ha notificati alle ditte interessate dall'esproprio, mediante raccomandata con avviso di ricevimento;

vista la determina di liquidazione n° 4791 del 29/0 8/2008 con la quale questa Autorità ha disposto il pagamento delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di esproprio in favore della seguente ditta concordataria:

a) ditta ascritta al numero progressivo 1 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: Colella Aurelio nato a Montemiletto (AV) il 30/07/1932 - C.F. CLLRLA32L30F566T, proprietario per 1000/1000 – indennità provvisoria di esproprio accettata di € 474,60 corrisposta con mandato di pagamento n° 10135 del 09/09/2008;

vista la determina di liquidazione n° 4792 del 29/0 8/2008 con la quale questa Autorità ha disposto il pagamento delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di esproprio in favore della seguente ditta concordataria:

b) ditta ascritta al numero progressivo 3 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: Coscia Mariannina nata a Montemiletto (AV) il 26/02/1938 - C.F. CSCMNN38B66F566S, proprietaria per 1000/1000 – indennità provvisoria di esproprio accettata di € 104,40 corrisposta con mandato di pagamento n° 10239 del 09/09/2008;

vista la determina di liquidazione n° 4790 del 29/0 8/2008 con la quale questa Autorità ha disposto il pagamento delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di esproprio in favore della seguente ditta concordataria:

c) ditta ascritta al numero progressivo 4 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: Coscia Giovanni nato a Roma (RM) il 24/09/1972 - C.F. CSCGNN72P24H501Q, proprietario per 1000/1000 – indennità provvisoria di esproprio accettata di € 154,08 corrisposta con mandato di pagamento n° 10134 del 09/09/2008;

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico,

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore della Provincia di Avellino con sede in Avellino alla p.zza Libertà n. 2, Beneficiario dell'espropriazione e Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Atripalda (AV), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Beneficiario dell'esproprio:

1) terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni al fog. 6 del comune di Atripalda p.lla 441 espropriata per mq 200,00 (p.lla 441 PARS), nonché p.lla 447 espropriata per mq 44,00 (p.lla 447 PARS) – in ditta: Colella Aurelio nato a Montemiletto (AV) il 30/07/1932 - C.F. CLLRLA32L30F566T, proprietario per 1000/1000 – indennità provvisoria di esproprio liquidata di € 474,60;

2) terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni al fog. 6 del comune di Atripalda p.lla 445 espropriata per mq 48,00 (p.lla 445 PARS) – in ditta: Coscia Mariannina nata a Montemiletto (AV) il 26/02/1938 - C.F. CSCMNN38B66F566S, proprietaria per 1000/1000 – indennità provvisoria di esproprio liquidata di € 104,40;

3) terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni al fog. 6 del comune di Atripalda p.lla 443 espropriata per mq 48,00 (p.lla 443 PARS) – in ditta: Coscia Giovanni nato a Roma (RM) il 24/09/1972 -

C.F. CSCGNN72P24H501Q, proprietario per 1000/1000 – indennità provvisoria di esproprio liquidata di € 154,08.
La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
Art. 2 – … omissis …
Art. 3 – … omissis …
Art. 4 – Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Il Dirigente
ing. Antonio L. Marro

COMUNE DI CAMIGLIANO (CE)
c.f.: 80011230614
DECRETO PER L'OCCUPAZIONE D'URGENZA
DI BENI IMMOBILI OCCORRENTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA RURALE S. ANGELO-COLLE
DECRETO n°01 DEL 24.01.2012
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- Vista la deliberazione della Giunta comunale n.83 in data 28.10.2009 esecutiva ai sensi di legge, con la quale questo Ente ha approvato il progetto dei lavori individuati in epigrafe, indicando altresì le fonti di finanziamento della spesa; - Visto che con lo stesso provvedimento è stato determinato di procedere all'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori indicando altresì la copertura finanziaria degli oneri necessari alla predetta occupazione ed è stato autorizzata l'emissione del relativo decreto da parte del soggetto titolare della competenza in materia; - Visto che con lo stesso provvedimento sono stati determinati i termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori nonché quelli per l'inizio e l'ultimazione delle operazioni di espropriazione, ai sensi dell'articolo 13, della legge 25 giugno 1865, n. 2359; - Considerato che l'approvazione del progetto da parte dell'organo competente ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'articolo 1, primo comma, della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e dell'articolo 51, terzo comma, della legge regionale Lombardia 12 settembre 1983, n. 70;- Visto l'articolo 106 del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, con il quale sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative concernenti le occupazioni temporanee e d'urgenza ed i relativi adempimenti, quando trattasi di lavori pubblici o di pubblica utilità la cui esecuzione compete al Comune; - Visti gli articoli 56 e 94, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, circa il trasferimento ai Comuni delle funzioni relative alla localizzazione dei lavori pubblici e a tutti gli adempimenti connessi; - Visti l'articolo 51, comma 3, della legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modifiche e integrazioni, nonché l'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, circa l'attribuzione delle competenze al responsabile del servizio; - Richiamati infine gli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, l'articolo 3 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e l'articolo 32 della legge 3 agosto 1999, n. 265;
DECRETA
Art. 1 E' disposta a favore del Comune di CAMIGLIANO l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune censuario e amministrativo di CAMIGLIANO e identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano particellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari alla esecuzione dei lavori di SISTEMAZIONE STRADA RURALE S. ANGELO-COLLE;

1) CAPEZZUTO Maria Immacolata –Di Santo Maria Teresa:
- mappale n°84 F.5 superficie totale mq 3580 ,00 R.D . €. 18,49 R.A. €.7,04 Qualità uliveto - **superficie da occupare mq 40,00**

2) ROCCO MARIA E SCRIMA Mario
- mappale n°92 F. 5 superficie totale mq 436,00 R.D. €.0,14 R.A. €.0,07 Qualità pascolo- **superficie da occupare mq. 436,00**

3) VITO Pasquale:
- mappale n° 6 F.5 superficie totale mq 3114,00 R.D . €.16,08 R.A. €.6,43 Qualità uliveto- **superficie da occupare mq 216,00**

4) **VITO Erenesto fu Gaetano**
- mappale n°100 F.5 superficie totale mq 1967,00 R.D . €.10,16 R.A. €.4,60 Qualità uliveto- **superficie da occupare mq 168,00**

5) **CAPEZZUTO Maria Immacolata:**
- mappale n°7 F. 5 superficie totale mq 3583,00 R.D . €.18,50 R.A. €.7,40 Qualità uliveto - **superficie da occupare mq. 180,00**

6) CEPEZZUTO Maria Immacolata

- mappale n° 85 F. 5 superficie totale mq 1.675,00 R.D. €.6,92 R.A. €.3,03 Qualità uliveto - **superficie da occupare mq. 480,00**

7) Colecchio Clarice ved. Vito, VITO Ernesto 11/14 ,VITO Giorgio 11/14, VITO Giovanni 11/14, VITO Maria Carmela 3/14, VITO Maria Teresa 3/14:

- mappale n°91 F.5 superficie totale mq 468,00 R.D. €.0,15 R.A. €.0,07 Qualità uliveto- **superficie da occupare mq 468,00**

Art. 2 L'occupazione per poter realizzare i lavori di cui all'articolo 1 può essere protratta fino ad anni uno dalla data di immissione nel possesso come risulterà dall'apposito verbale.
Art. 3 All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, l'ente occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza.
Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'ente interessato o dei suoi concessionari.
Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.
Art.4 All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, l'ente occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'ente interessato o dei suoi concessionari. Al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.
Art.5 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e immissione in possesso, contenente il luogo, il giorno e l'ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno venti giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso per lo stesso periodo all'Albo pretorio del Comune in cui sono situati gli immobili.
Art.6 L'indennità di occupazione sarà determinata dalla competente autorità in relazione al periodo di occupazione compreso tra la data di immissione in possesso e quella di acquisizione dell'immobile. A tale scopo l'Ente occupante trasmetterà tempestivamente il verbale di consistenza e di immissione nel possesso, con tutti gli atti necessari, alla Commissione Provinciale per gli espropri della provincia di Caserta dandone comunicazione ai proprietari interessati.
Art.7 L'indennità di occupazione sarà determinata dalla Commissione Provinciale per gli espropri della provincia di Caserta e comunicata ai proprietari a cura dell'Ente occupante nelle forme prescritte per la notificazione degli atti processuali civili. Lo stesso Ente occupante, dopo l'immissione in possesso, provvederà alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, con le stesse modalità di cui al comma precedente.
Art.8 Il presente decreto perderà ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività. Art.9 Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, delle legge 7 agosto 1990, n. 241, si rende noto che in forza dell'articolo 113 della Costituzione e dell'articolo 34 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, contro il presente decreto può essere presentato ricorso al T.A.R. Campania Napoli, entro 60 giorni dal ricevimento, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come integrate dall'articolo 19 decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ing. Pietro Parisi)

CITTÀ DI MERCATO S. SEVERINO –SA-

5^ AREA – GESTIONE DEL TERRITORIO

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: Pubblicazione per estratto del decreto definitivo di esproprio a favore della società Euroflex SpA delle aree utilizza

industriale alla frazione S. Angelo

Il Dirigente della 5^ Area Funzionale avvisa che con decreto prot. n. 37956 del 23 dicembre 2011, emesso ai sensi dell'art.42-bis DPR 327/01, è stata disposta a favore della società Euroflex SpA da Mercato S. Severino, per le opere indicate in oggetto, l'espropriazione delle aree catastalmente cosi identificate

Foglio 15 – mappale NCT n. 66 di mq. 11.358;

in ditta eredi Giordano: identificati nei Sigg.: **Portanova Giulia** nata a Salerno il 06.05.1942, **Giordano Luigi**, nato a Salerno il 04.08.1966, **Giordano Giuseppe** nato a Salerno il 10.02.1968

Mercato S. Severino, 10 gennaio 2012

Il Responsabile Proc.to: Arch. Aliberti *Il Responsabile dell'Area-* Ing. De Santis

COMUNE DI MONDRAGONE – PROVINCIA DI CASERTA – LAVORI DI COLLEGAMENTO DI VIA PESCARA CON VIA SAVONA – DECRETO DI DEPOSITO INDENNITA' PROVVISORIA PRESSO IL MEF DI CASERTA, AI SENSI DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001, N. 327 E SS.MM.II.

ENTE:Comune di Mondragone – Viale Margherita, 93 - 81034 Mondragone (CE) – C.F.: 83000970612 - tel. +39 - 0823774227 – 774241 - Fax + 39 0823 774227.
PROCEDURA DI ESPROPRIO: ai sensi del D.P.R. 327 dell'8.06.2001 e ss.mm.ii., per l'attuazione dei "Lavori di Collegamento di Via Pescara con Via Savona – Mondragone (CE)".
LUOGO, DESCRIZIONE:
Luogo: Comune di Mondragone.
Descrizione: Decreto di Esproprio presso il M.E.F. (Ministero dell'Economia e delle Finanze) – Direzione Territoriale di Caserta – Servizio Cassa Depositi, della somma come sotto determinata, e segnata a fianco della sottolelencata ditta, a titolo dell'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a favore della ditta interessata all'esproprio dell'immobile occorrente per la realizzazione del "PROGETTO DI COLLEGAMENTO DI VIA PESCARA CON VIA SAVONA":
DITTA ESPROPRIANDA: Proprietari: MORRONE Enrico, nato a Mondragone il 05.08.1944 ed ivi residente al Viale Margherita, n. 164 e MORRONE Leonardo, nato a Mondragone il 01.09.1948 ed ivi residente in Via Isonzo, n. 45 – superficie terreno (S): mq. 193 - estremi catastali: foglio 19 – particella 939 - INDENNITA' SPETTANTE ALLA DITTA DEPOSITATA ALLA CASSA DD.PP.: EURO 9.086,14
Il testo integrale del presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente e sul sito internet: www.mondragone.net e, per estratto sul B.U.R. Campania, nonché notificato alle ditte proprietarie interessate.

IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA
f.to - ing. Vincenzo De Lisa-

COMUNE DI SALA CONSILINA
PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 04 **Sala Consilina (SA) li 30.09.2011**

OGGETTO: Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.*

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omissis……

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati;

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

INTESTATARI CATASTALE	DATA DI NASCITA	QUOTA DI DIRITTO	OPERAZIONE	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				NOTE	SUPERFICIE ESPROPRIATA MQ.		INDENNITA' DA DEPOSITARE A CONSUNTIVO	
				ORIGINALE		PROVV.	DEF.	mq			NAT.		EDIF.	NON EDIF.	V.V.	V.A.M
				PRINC.	SUB			ha	a	ca						
Franco MENAFRA	Sala Consilina (SA) il 05.04.1960	100/100	O	**371**	0			000	27	11	SN	MAPPALE ORIGINARIO SOPPRESSO				
			S	**371**	0			000	000	000						
Franco MENAFRA	Sala Consilina (SA) il 05.04.1960	100/100	C		0	a	**945**	000	000	40	SN	OGGETTO DI ESPROPRIO	40,00	000	**€. 22.121,96**	**€. 0,00**
Franco MENAFRA	Sala Consilina (SA) il 05.04.1960	100/100	C		0	b	**946**	000	19	70	SN	OGGETTO DI ESPROPRIO	1970,00	000		
Franco MENAFRA	Sala Consilina (SA) il 05.04.1960	100/100	C		0	c	**947**	000	07	01	SN	OGGETTO DI ESPROPRIO	701,00	000		
Franco MENAFRA	Sala Consilina (SA) il 05.04.1960	100/100	O	**388**	0			000	11	25	SN	MAPPALE ORIGINARIO SOPPRESSO				
			S	**388**	0			000	000	000						
Franco MENAFRA	Sala Consilina (SA) il 05.04.1960	100/100	C		0	a	**948**	000	08	53	SN	OGGETTO DI ESPROPRIO	853,00	000	**€. 9.690,09**	**€. 0,00**
Franco MENAFRA	Sala Consilina (SA) il 05.04.1960	100/100	C		0	b	**949**	000	02	70	SN	OGGETTO DI ESPROPRIO	270,00	000		
Franco MENAFRA	Sala Consilina (SA) il 05.04.1960	100/100	C		0	c	**950**	000	00	02	SN	OGGETTO DI ESPROPRIO	2,00	000		

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, per le particelle cosi come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 31.812,05** (euro trentunomilaottocentododici/05) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 82 del 25.03.2010, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 1386 del 14.04.2010, e determinazione dirigenziale n. 216 del 13.07.2010, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 2538 del 16.07.2010, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 - Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione in virtù della condivisione dell'intera indennità di espropriazione acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 02.02.2010 prot. n. 1750/2010, con la quale il sig. Franco MENAFRA, come innanzi generalizzato, comunicava e dichiarava, al punto 2. *"di acconsentire all'autorità espropriante di essere autorizzata all'immissione nel possesso previa la corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità come sopra quantificata"*.

ART. 6 - Di dare atto che per le sopraccitate particelle come innanzi elencate e rappresentate l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, cosi come disposto dall'art. 20 co. 11 del D.P.R. n. 327/01.

I.D.T.G.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 9 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 10 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALA CONSILINA
PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 05 **Sala Consilina (SA) li 22.12.2011**

OGGETTO: Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.*

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omissis……

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati;

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

INTESTATARIO CATASTALE	PROPRIETA'	DATA DO NASCITA	QUOTA DI DIRITTO	IDENTIFICATIVO			SUPERFICIE			SUPERFICIE ESPROPRIATA MQ.		INDENNITA' CONDIVISA	
				ORIG.	PROVV.	DEF.	mq						
				PRINC.			ha	a	ca	EDIF.	NON EDIF.	V.V.	V.A.M
Antonio PERRUPATO	Nunzio PERRUPATO	Sala Consilina (SA) il 09.06.1957	500/1000	369			000	26	24				
	Cecilia PERRUPATO	Sala Consilina (SA) il 04.01.1947	500/1000										
Antonio PERRUPATO	Nunzio PERRUPATO	Sala Consilina (SA) il 09.06.1957	500/1000		a	941	000	07	54	754,00	000	€ 21.412,04	€ 0,00
	Cecilia PERRUPATO	Sala Consilina (SA) il 04.01.1947	500/1000										
Antonio PERRUPATO	Nunzio PERRUPATO	Sala Consilina (SA) il 09.06.1957	500/1000		b	942	000	11	70	1170,00	000		
	Cecilia PERRUPATO	Sala Consilina (SA) il 04.01.1947	500/1000										
Antonio PERRUPATO	Nunzio PERRUPATO	Sala Consilina (SA) il 09.06.1957	500/1000		c	943	000	04	65	465,00	000		
	Cecilia PERRUPATO	Sala Consilina (SA) il 04.01.1947	500/1000										
Antonio PERRUPATO	Nunzio PERRUPATO	Sala Consilina (SA) il 09.06.1957	500/1000		d	944	000	02	35	235,00	000		
	Cecilia PERRUPATO	Sala Consilina (SA) il 04.01.1947	500/1000										

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, per le particelle cosi come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 21.412,04** (euro ventunomilaquattrocentododici/04) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 216 del 07.05.2009 e n. 243 del 14.05.2009, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 1803 del 11.05.2009 e n. 1804 del 11.05.2009, e determinazione dirigenziale n. 280 del 31.08.2010, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 2991 del 02.09.2010 e n. 2992 del 02.09.2010, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati.

ART. 5 - Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione in virtù delle istanze di condivisione dell'intera indennità di espropriazione acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 14.04.2009 prot. n. 5833/2009 e prot. n. 5835/2009, con la quale i sig.ri Nunzio PERRUPATO e Cecilia PERRUPATO, come innanzi generalizzati, comunicavano e dichiaravano, al punto 2. *"di acconsentire all'autorità espropriante di essere autorizzata all'immissione nel possesso previa la corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità come sopra quantificata".*

ART. 6 - Di dare atto che per le sopraccitate particelle come innanzi elencate e rappresentate l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, cosi come disposto dall'art. 20 co. 11 del D.P.R. n. 327/01.

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

I.D.T.G.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 9 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 10 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALA CONSILINA
PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 06 **Sala Consilina (SA) lì 22.12.2011**

OGGETTO: Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.*

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omissis……

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati;

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

INTESTATARIO CATASTALE	PROPRIETA'	DATA DI NASCITA	QUOTA DI DIRITTO	IDENTIFICATIVO			SUPERFICIE			SUPERFICIE ESPROPRIATA MQ.		INDENNITA' CONDIVISA	
				ORIG.	PROVV.	DEF.	mq						
				PRINC.			ha	a	ca	EDIF.	NON EDIF.	V.V.	V.A.M
Antonio RINALDI e Maria LANGONE	Antonio RINALDI	Sala Consilina (SA) il 01.07.1951	500/1000	592			000	14	81				
	Maria LANGONE	Sala Consilina (SA) il 03.09.1956	500/1000										
Antonio RINALDI e Maria LANGONE	Antonio RINALDI	Sala Consilina (SA) il 01.07.1951	500/1000		a	951	000	12	65	1265,00	000	€ 12.756,46	€ 0,00
	Maria LANGONE	Sala Consilina (SA) il 03.09.1956	500/1000										
Antonio RINALDI e Maria LANGONE	Antonio RINALDI	Sala Consilina (SA) il 01.07.1951	500/1000		b	952	000	02	16	216,00	000		
	Maria LANGONE	Sala Consilina (SA) il 03.09.1956	500/1000										

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, per le particelle cosi come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 12.756,56** (euro dodicimilasettecentocinquantasei/56) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 409 del 01.10.2009, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 3664 del 05.10.2009 e n. 3665 del 05.10.2009, e determinazione dirigenziale n. 222 del 13.07.2010, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 2542 del 16.07.2010 e n. 2543 del 16.07.2010, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 - Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione in virtù delle istanze di condivisione dell'intera indennità di espropriazione acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 01.10.2009 prot. n. 14034, con la quale i sig.ri Antonio RINALDI e Maria LANGONE, come innanzi generalizzati, comunicavano e dichiaravano, al punto 2. *"di acconsentire all'autorità espropriante di essere autorizzata all'immissione nel possesso previa la corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità come sopra quantificata".*

ART. 6 - Di dare atto che per le sopraccitate particelle come innanzi elencate e rappresentate l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, cosi come disposto dall'art. 20 co. II del D.P.R. n. 327/01.

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 9 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 10 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

I.D.T.G.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALA CONSILINA
PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 07 **Sala Consilina (SA) lì 22.12.2011**

OGGETTO: Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.*

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omissis……

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati;

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

Intestatario Catastale	Foglio	Mappale originario	Mappale derivato	Superficie da Espropriare mq.	Proprietario e/o avente diritto	Luogo e data di nascita	Diritto	Indennità complessiva condivisa	Indennità complessiva non condivisa depositate al MEF
Antonio PASCUCCIO-Carmela Vicidomini-Giuseppina MACCHIA-Nicola TAFURI	1	339	1036, 1037, 1038, 1039 e 1040	2148,00	Antonio PASCUCCIO	Sala Consilina (SA) il 12.08.1943	250/1000	€ 9 250,81	€ 0,00
					Carmela VICIDOMINI	Sala Consilina (SA) il 01.08.1950	250/1000		
					Giuseppina MACCHIA	San Pietro al Tanagro (SA) il 26.09.1956	250/1000	€ 0,00	€ 8 409,83
					Nicola TAFURI	Sala Consilina (SA) il 04.07.1950	250/1000		
Antonio PASCUCCIO	1	30	995, 996, 997, 998, 999 e 1000	1920,00	Antonio PASCUCCIO	Sala Consilina (SA) il 12.08.1943	1000/1000	€ 16 537,75	
					TOTALE COMPLESSIVO INDENNITA'			€ 34 198,39	

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio:

- **condivise**, per le particelle cosi come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di €. 25.788,56 (euro venticinquemilasettecentottantotto/56) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 213 del 07.05.2009, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 1807 del 11.05.2009 e n. 1808 del 11.05.2009, e determinazione dirigenziale n. 398 del 07.12.2010, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 4118 del 07.12.2010 e n. 4119 del 07.12.2010, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati;
- **non condivise**, per le particelle cosi come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di €. 8.409,82 (euro ottomilaquattrocentonove/82) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente depositate presso M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Salerno) con mandato di pagamento, disposto dal Comune di Sala Consilina, n° 4107 del 06.12.2010, giusta determina dirigenziale dell'Area Tecnica n. 314/2010, che anche se non materialmente allegata né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 - Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione, *limitatamente alla particela distinta in catasto al foglio n. 1 part.lla ex 339 che a seguito di frazionamento ha assunto i seguenti nuovi mappali nn. 1036, 1037, 1038, 1039 e 1040 per le quote di diritto, pari a 500/1000 di proprietà dei sig.ri Antonio PASCUCCIO e Carmela VICIDOMINI e alla particela distinta in catasto al foglio n. 1 part.lla ex 30 che a seguito di frazionamento ha assunto i seguenti nuovi mappali nn. 995, 996, 997, 998, 999 e 1000 per le quote di diritto, pari a 1000/1000 di proprietà dei sig.ri Antonio PASCUCCIO,* in virtù delle istanze di condivisione dell'intera indennità di espropriazione acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 06.05.2009 prot. n. 7129/2009, con le quali i sig.ri Antonio PASCUCCIO e Carmela VICIDOMINI, come innanzi generalizzati, comunicavano e dichiaravano, al punto 2. *"di acconsentire all'autorità espropriante di essere autorizzata all'immissione nel possesso previa la corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità come sopra quantificata".*

Incaricare per la immissione in possesso e per il rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione definitiva, *limitatamente alla sola particela distinta in catasto al foglio n. 1 part.lla ex 339 che a seguito di frazionamento ha assunto i seguenti nuovi mappali nn. 1036, 1037, 1038, 1039 e 1040 per le quote di diritto, pari a 500/1000 di proprietà dei sig.ri Nicola TAFURI e Giuseppina MACCHIA,* il sottoscritto Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Area Tecnica, ing. Attilio De Nigris, nato a Polla (SA) il 19.10.1975 e residente in Sala Consilina (SA) alla via G. Mezzacapo – C.F. DNG TTL 75R19 G793O, già progettista dell'opera, che a tal fine è autorizzato ad accedere negli immobili con strumenti, macchinari e personale tecnico, nonché con l'eventuale assistenza di testimoni.

ART. 6 - Di dare atto che per le particelle *distinte in catasto al foglio n. 1 part.lla ex 339 che a seguito di frazionamento ha assunto i seguenti nuovi mappali nn. 1036, 1037, 1038, 1039 e 1040 per le quote di diritto, pari a 500/1000 di proprietà dei sig.ri Antonio PASCUCCIO e Carmela VICIDOMINI e alla particela distinta in catasto al foglio n. 1 part.lla ex 30 che a seguito di frazionamento ha assunto i seguenti nuovi mappali nn. 995, 996, 997, 998, 999 e 1000 per le quote di diritto, pari a 1000/1000 di proprietà dei sig.ri Antonio PASCUCCIO* l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, cosi come disposto dall'art. 20 co. 11 del D.P.R. n. 327/01.

In caso di opposizione all'immissione in possesso della particela *distinta in catasto al foglio n. 1 part.lla ex 339 che a seguito di frazionamento ha assunto i seguenti nuovi mappali nn. 1036, 1037, 1038, 1039 e 1040 per le quote di diritto, pari a 500/1000 di proprietà dei sig.ri Nicola TAFURI e Giuseppina MACCHIA*, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. con la presenza di due testimoni.

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili indicati nell'art. 2, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23 co, 1 lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.. Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8 - Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di due anni dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di consistenza di cui all'art. 24 co. 1 del D.P.R. n. 327/01.

ART. 9 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 10 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 11 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALA CONSILINA
PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 08 **Sala Consilina (SA) li 22.12.2011**

OGGETTO: Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.*

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omissis……

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati.

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

INTESTATARIO CATASTALE	PROPRIETA'	DATA DO NASCITA	QUOTA DI DIRITTO	IDENTIFICATIVO			SUPERFICIE			SUPERFICIE ESPROPRIATA MQ.		INDENNITA' CONDIVISA	
				ORIG.	PROVV.	DEF.	mq						
				PRINC.			ha	a	ca	EDIF.	NON EDIF.	V.V.	V.A.M
Emilia GRANIERI	**Emilia GRANIERI**	Sala Consilina (SA) il 27.07.1947	1000/1000	**523**			000	35	50				
Emilia GRANIERI	**Emilia GRANIERI**	Sala Consilina (SA) il 27.07.1947	1000/1000		a	**1205**	000	12	60	1 260,00	0,00	€ 28 968,27	€ 0,00
Emilia GRANIERI	**Emilia GRANIERI**	Sala Consilina (SA) il 27.07.1947	1000/1000		b	**1206**	000	01	90	190,00	0,00		
Emilia GRANIERI	**Emilia GRANIERI**	Sala Consilina (SA) il 27.07.1947	1000/1000		c	**1207**	000	02	60	260,00	0,00		
Emilia GRANIERI	**Emilia GRANIERI**	Sala Consilina (SA) il 27.07.1947	1000/1000		d	**1208**	000	02	26	226,00	0,00		
Emilia GRANIERI	**Emilia GRANIERI**	Sala Consilina (SA) il 27.07.1947	1000/1000		e	**1209**	000	13	79	1 379,00	0,00		
Emilia GRANIERI	**Emilia GRANIERI**	Sala Consilina (SA) il 27.07.1947	1000/1000		f	**1210**	000	02	35	235,00	0,00		

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, per le particelle cosi come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 28.968,27** (euro ventottomilanovecentosessantotto/27) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 328 del 06.07.2009 e n. 383 del 14.09.2009, giusti mandati di pagamento disposti dal Comune di Sala Consilina n. 2606 del 15.07.2009, n. 3204 del 07.10.2009 e n. 2993 del 02.09.2010, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 - Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione in virtù della condivisione dell'intera indennità di espropriazione acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 03.06.2009 prot. n. 8567/2009, con la quale la sig.ra Caterina GRANIERI, procuratrice speciale della sig.ra Emilia GRANIERI, come innanzi generalizzata, comunicava e dichiarava, al punto 2. *"di acconsentire all'autorità espropriante di essere autorizzata all'immissione nel possesso previa la corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità come sopra quantificata".*

ART. 6 - Di dare atto che per le sopraccitate particelle come innanzi elencate e rappresentate l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, cosi come disposto dall'art. 20 co. 11 del D.P.R. n. 327/01.

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 9 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 10 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it